# Delibera della Giunta Regionale n. 901 del 28/12/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 94 - STAFF - Sportello Unico Regionale per le Attività produttive (S.U.R.A.P)

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 737 DEL 2017 E N. 141 DEL 2018 AVENTI AD OGGETTO DISCIPLINA DEL SURAP. PRESA D'ATTO MANCATO PRONUNCIAMENTO III COMMISSIONE CONSILIARE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE N. 17 DEL 2005.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

a. con la legge regionale 14 ottobre 2015 n. 11 ("*Legge annuale di semplificazione 2015*") la Regione Campania ha adottato misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa, istituendo tra l'altro lo Sportello Unico Regionale delle Attività produttive (SURAP) al fine di rendere concretamente possibile l'apertura di una nuova impresa in tempi certi e brevi;
b. per perseguire la finalità suddetta il SURAP, ai sensi dell'articolo 20 comma 1 della citata legge regionale n. 11 del 2015 svolge tra l'altro compiti di accompagnamento, assistenza, consulenza e supporto alle imprese e ai SUAP nell'interpretazione e nell'applicazione delle procedure e formalità relative agli adempimenti necessari per l'insediamento, l'avvio e l'esercizio di attività produttive di beni e servizi;
c. la legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 con l'articolo 3, comma 1, lettera a) ha aggiunto all'articolo 20 il comma 1 bis, attribuendo al SURAP, in luogo dei Comuni territorialmente competenti, alcune funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi nel caso di iniziative inerenti attività economiche produttive di interesse regionale, da individuare mediante delibera di Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente in materia;
d. la delibera di Giunta regionale n. 737 del 27 novembre 2017 ha, pertanto, definito i criteri con cui qualificare di interesse regionale determinate categorie di interventi economici e produttivi, riconoscendo come tali le iniziative inerenti attività economiche e/o produttive che, per contenuto innovativo e tecnologico ovvero per la valenza sociale ed ambientale, siano suscettibili di avere significativi effetti sull'economia o sull'occupazione del territorio della Regione Campania;
e. la delibera di Giunta regionale n. 141 del 13 marzo 2018 ha integrato e modificato la delibera di Giunta regionale n. 737 del 2017 per meglio garantire il rispetto dei principi costituzionali di buon andamento dell'amministrazione e sussidiarietà verticale, nonchè delle finalità previste dalla citata legge regionale n. 11 del 2015 – ovvero la semplificazione amministrativa delle procedure e delle formalità relative all'accesso alle attività di servizi, il rendere più semplice e diretto il rapporto tra amministrazione, cittadino e impresa, la riduzione di adempimenti amministrativi a carico di imprese, il rispetto dei livelli minimi di regolazione – nonché in considerazione della sostenibilità delle procedure e dei correlati tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità dei procedimenti;
f. la Segreteria di Giunta in data 27 luglio 2018 ha trasmesso al Consiglio regionale la citata delibera n. 141 del 2018 ai fini del sentito previsto dall'articolo 20, comma 1 bis della legge regionale n. 11 del 2015;
g. è successivamente intervenuta la legge regionale 2 agosto 2018, n. 26 che con l'articolo 12, comma 1, ha novellato il predetto comma 1bis dell'articolo 20, il quale ora dispone che "*nel caso di iniziative di interesse regionale inerenti attività economiche, produttive anche che comportino varianti urbanistiche, il provvedimento abilitativo per l'avvio di nuove imprese che intendano localizzarsi sul territorio campano è rilasciato dal SURAP in qualità di amministrazione procedente su istanza delle imprese e previo accordo, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo), con i Comuni territorialmente competenti anche ai fini dell'istruttoria in forma telematica e dell'indizione, convocazione e conclusione della Conferenza dei servizi di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008). Restano ferme le potestà degli enti locali in materia di governo del territorio e di rilascio dei titoli abilitativi a costruire nonché le normative in materia di autorizzazioni ambientali, quelle attuative di obblighi comunitari e i procedimenti unici di competenza regionale. La qualificazione dell'interesse regionale e l'individuazione delle iniziative avviene con delibera di Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente in materia*";
h. ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 24 ottobre 2005, n. 17, "*I pareri sugli atti amministrativi previsti dalla legislazione vigente, se non è stabilito un termine più breve, sono resi dalle competenti*

*ri entro quaranta giorni dall'assegnazione. Decorso tale termine senza che le pronunciate, il parere si intende acquisito ir*

i. l'Unità dirigenziale Assemblea del Consiglio regionale con nota prot. n. 15992 del 27 settembre 2018 ha rappresentato che la delibera di Giunta regionale n. 141 del 2018 è stata assegnata alla III Commissione consiliare permanente per il parere in data 29 maggio 2018 e che alla predetta data del 27 settembre u.s. non risultava che la Commissione si fosse pronunciata.

**RILEVATO**

a. che, secondo i principi di semplificazione amministrativa e riduzione degli oneri amministrativi in capo alle imprese, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della legge 8 agosto 1990, n. 241, e dell'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126, le istanze, segnalazioni e comunicazioni, con riferimento all'edilizia e all'avvio di attività produttive, devono essere accompagnate da attestazioni e asseverazioni dei tecnici abilitati solo se espressamente previsto da una norma.

**RITENUTO**

a. necessario, nel rispetto del combinato disposto di cui ai predetti articoli 19, comma 1, della legge n. 241 del 1990, e 2, comma 2, del decreto legislativo n. 126 del 2016, eliminare dal testo della delibera n. 141 del 2018 il riferimento alla necessità di asseverare, ai sensi dell'articolo 183, comma 9, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il piano economico finanziario che le imprese devono produrre ai fini dell'inserimento della propria iniziativa tra le attività economiche produttive di interesse regionale, essendo a tal fine sufficiente una dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

**PROPONGONO**, e la Giunta in conformità, a voti unanimi

**DELIBERA**

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono qui integralmente riportate,

1. di prendere atto, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale n. 17 del 2005, di quanto comunicato dall'Unità dirigenziale Assemblea del Consiglio regionale con nota prot. n. 15992 del 27 settembre 2018 in merito al mancato pronunciamento della III Commissione consiliare permanente;
2. di modificare, nel rispetto dei principi di semplificazione amministrativa e riduzione degli oneri amministrativi in capo alle imprese, come declinati nell'articolo 19, comma 1 della legge n. 241 del 1990 e nell'articolo 2, comma 2 del decreto legislativo n. 126 del 2016, il punto 2-bis del deliberato della D.G.R. n. 737 del 2017, sostituendo le parole "*asseverato ai sensi dell'articolo 183, comma 9 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*" con le parole "*oggetto di dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445*";
3. di confermare tutto quant'altro disposto dalle delibere di Giunta n. 737 del 2017 e n. 141 del 2018;
4. di trasmettere la presente delibera al Capo di Gabinetto e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

# Delibera della Giunta Regionale n. 909 del 28/12/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 92 - STAFF - tecnico amministrativo- Vice Direttore con funzioni Vicarie

Oggetto dell'Atto:

NUOVO STATUTO DEL CONSORZIO ASI CASERTA ADOTTATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO GENERALE N. 16 DEL 02/04/2015 -DETERMINAZIONI

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**Premesso che**

a) il Consiglio regionale ha approvato la Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, pubblicata sul BURC n. 70 del 09/12/2013, avente ad oggetto "Assetto dei consorzi per le aree di sviluppo industriale;
b) l'art. 18, comma 1, L.R. 19/2013 prevede, in particolare che "*i consorzi già costituiti alla data di entrata in vigore della presente legge, si adeguano entro 60 giorni dalla medesima data alle disposizioni della presente legge ed alla conseguente modifica dei rispettivi statuti*";
c) l'art.2, comma 4, della citata L.R. prevede che lo statuto e le successive modifiche, adottati dal Consiglio Generale, "*sono approvati dal Consiglio regionale, previa verifica da parte della Giunta regionale della conformità alla presente legge e sono pubblicati nel bollettino ufficiale della Regione*";

**Rilevato che**

a) con nota prot. 158081 del 05/03/2014, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha invitato i Consorzi ASI a trasmettere i rispettivi statuti, adeguati alla nuova normativa regionale in materia, da sottoporre preliminarmente alla Giunta regionale per la verifica di conformità, per la successiva approvazione da parte del Consiglio regionale;
b) che in data 17/11/2014, con voti unanimi, si è insediato il nuovo Consiglio Generale del Consorzio Asi di Caserta;
c) che in data 3/12/2015 si è proceduto alla elezione degli organi amministrativi del Consorzio;
d) con nota prot. n. 54 del 08/01/2015, assunta al prot. Regione Campania n. 7201 del 08/01/2015, il Consorzio Asi di Caserta ha trasmesso lo statuto, adottato con deliberazione del Consiglio Generale n.11 del 25/11/2014;
e) a seguito dell'istruttoria effettuata, con nota prot.n.18692 del 13/01/2015, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha inviato al Consorzio Asi di Caserta i rilievi e le osservazioni scaturenti dall'analisi dello statuto approvato;
f) in riscontro alle citate osservazioni, il Consorzio ASI di Caserta ha inviato la nota prot. n. 846 del 17/02/2015, con la quale ha trasmesso la delibera di Consiglio Generale n.5 del 30/01/2015 recante ad oggetto "Adeguamento Statuto Consortile L.R. 19/2013 – Recepimento osservazioni della Giunta Regionale – Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive ", adottando il testo modificato per il prosieguo dell'iter approvativo;
g) con nota prot.n.133399 del 23/02/2015, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha rilevato che risultava incompiuto l'adeguamento dell'art.9 dello Statuto approvato che appariva modificato esclusivamente per l'ipotesi di prima convocazione del Consiglio Generale e non per le altre previste nel medesimo articolo;
h) con nota prot. n. 2042 del 13/04/2015, assunta al prot. Regione Campania n. 253527 del 14/04/2015, il Consorzio Asi di Caserta ha ritrasmesso lo statuto riapprovato con i necessari adeguamenti, con deliberazione del Consiglio Generale n.16 del 02/04/2015;
i) con nota prot. 7037 del 15/09/2016, nota prot.9369 del 22/11/2018 e successiva nota prot. 10563 del 18/12/2018, il Consorzio Asi di Caserta, nel confermare che lo Statuto approvato con delibera del Consiglio Generale n. 16 del 2 aprile 2015 non ha subito modifiche, ha rappresentato l'intervenuta variazione della platea dei consorziati che allo stato risulta così composta:

1) Ailano 2) Alife 3) Aversa 4) Baia e Latina 5) Cancello e Arnone 6) Capodrise 7) Capriati al Volturno; 8) Carinaro 9) Caserta 10) Carinola 11) Ciorlano 12) Frignano 13) Macerata Campania 14) Marcianise 15) Marzano Appio 16) Mignano Montelungo 17) Mondragone 18) Orta di Atella 19) Pastorano 20) Pietramelara 21) Pietravairano 22) Pignataro Maggiore 23)

iserta 24) Prata Sannita 25) Recale 26) Roccaromana 27) S. Felice a Cancello 28) 'ico 29) S. Maria Capua Vetere 30) San Ta ı 32) Sparanise 33) Teano 34) Teverola 35) Tora e Piccilli 36) Vairano Patenora 37) Villa Literno;

**Verificato che**

a) lo statuto, così come riapprovato con delibera di Consiglio Generale n. 16 del 02/04/2015, ha preso atto dei rilievi espressi dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
b) sono state dettagliate le competenze, le funzioni nonché i principi dell'organizzazione dell'ente, ai sensi L.R. 19/2013;
c) sono stati conformemente individuati gli strumenti di pianificazione e qualificazione delle aree, nonché i piani di sviluppo previsti nella legge de qua;
d) l'intervenuta variazione della platea dei consorziati non pregiudica il funzionamento del Consorzio;

**Ritenuto** di dare atto dell'avvenuta verifica, ai sensi dell'art. 2 comma 4 della legge regionale 19/2013, della conformità a detta legge del nuovo statuto del Consorzio ASI di Caserta, come riportato nell'allegato quale parte integrante del presente provvedimento, dando atto dell'intervenuta variazione dei soggetti partecipanti al Consorzio;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

**DELIBERA**

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di dare atto dell'avvenuta verifica, ai sensi dell'art. 2 comma 4 della legge regionale 19/2013, della conformità a detta legge del nuovo statuto del Consorzio ASI di Caserta, adottato con delibera del Consiglio Generale n. 16 del 02/04/2015 e reso oggetto delle integrazioni istruttorie di cui alle note prot.7037 del 15/09/2016, prot. 9369 del 22/11/2018 e prot. 10563 del 18/12/2018, come riportato nell'allegato quale parte integrante del presente provvedimento, dando atto dell'intervenuta variazione dei soggetti partecipanti al Consorzio;
2. di notificare il presente atto al Consorzio Asi di Caserta;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale per il seguito di competenza, ai sensi del citato art.2, comma 4, della legge regionale 19/2013, agli Uffici di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le AA.PP. e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

CONSORZIO PER L AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA

# STATUTO

(*in attuazione della Legge della Regione Campania n. 19 del 6 dicembre 2013)*

*Adottato con deliberazione del Consiglio Generale N.16 del 2 aprile 2015*

fonte: http://burc.regione.campania.it

**STATUTO del Consorzio Asi Caserta**

in attuazione della Legge della Regione Campania n. 19 del 6 dicembre 2013

**Art. 1**

**(denominazione - sede - durata)**

Il "*Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Caserta*" con sigla abbreviata "*Consorzio Asi - Caserta*", ai sensi dell'art. 36, comma 4°, della legge 5 Ottobre 1991 n. 317, e dell'art. 2, comma 1, della legge della Regione Campania n. 19 del 6 dicembre 2013, è *Ente Pubblico Economico*.

Il *Consorzio* ha sede in Caserta al Viale Enrico Mattei, n.36.

Il *Consorzio* dura fino al 31 Dicembre 2029 e potrà essere prorogato alla scadenza.

**Art. 2**

**(Soggetti partecipanti)**

Ai sensi dell'art. 1 comma 2 e 3 della Legge Regionale 19/2013 possono partecipare al Consorzio: la Regione, gli enti economici pubblici, gli enti pubblici territoriali, i consorzi di operatori e le società consortili operanti in ambito locale, anche mediante società finanziarie, nonché le associazioni di imprenditori interessate alle problematiche dello sviluppo e dei servizi e gli istituti bancari e finanziari operanti sul territorio.

All'atto dell'adozione del presente Statuto fanno parte del Consorzio:

A) la Provincia di Caserta;

B) i Comuni di Ailano, Alife, Arienzo, Aversa, Baia e Latina, Calvi Risorta, Cancello Arnone, Capodrise, Capriati al Volturno, Carinaro, Carinola, Casapulla, Caserta, Ciorlano, Fontegreca, Frignano , Gioia Sannitica, Macerata Campania, Maddaloni, Marcianise, Marzano Appio, Mignano Montelungo, Mondragone, Orta di Atella, Pastorano, Piedimonte Matese, Pietramelara, Pietravairano, Pignataro Maggiore, Portico di Caserta, Prata Sannita, Recale, Roccaromana, San Felice a Cancello, San Nicola La Strada, San Tammaro, Santa Maria a Vico, Santa Maria La Fossa, Santa Maria Capua Vetere, Sant'Arpino, Sessa Aurunca, Sparanise, Teano, Teverola, Tora e Piccilli, Vairano Patenora, Valle Agricola, Valle di Maddaloni, Villa Literno.

C) il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano;

**Art. 3**

**(Funzioni del Consorzio)**

Il Consorzio Asi Caserta, nel quadro delle previsioni di programmazione socio-economica della Regione Campania e sulla base delle linee guida fornite dal Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale, di seguito denominato PASER, promuove, nell'ambito dei propri agglomerati e nuclei industriali, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

imprenditoriali e dei relativi servizi alle imprese; esercita le funzioni amministrative relative all'adozione di piani e di attrezzatura ambientale delle aree consortili, alle espropriazioni dei suoli ed alla loro assegnazione per attività industriali e dei servizi alle imprese nonché agli atti di assegnazione degli impianti e dei servizi consortili; definisce le forme di confronto con le associazioni imprenditoriali più rappresentative del comparto industriale e gli enti locali, anche mediante la convocazione di conferenze periodiche e la predisposizione di sportelli unici consortili, in accordo con gli sportelli dei Comuni e della Regione, per promuovere lo sviluppo produttivo nelle zone d'intervento, compresa la presentazione di progetti che possono usufruire di finanziamenti regionali, nazionali e dell'Unione europea; svolge le attività in materia di realizzazione, adeguamento e gestione di infrastrutture, di aree attrezzate e di servizi, anche attraverso la costituzione di società miste che prevedono la partecipazione maggioritaria delle imprese insediate o mediante il ricorso a soggetti esperti, da individuare con procedure di evidenza pubblica e le attività di servizio a sostegno delle iniziative imprenditoriali.

Il Consorzio attiva le consulenze e i servizi reali alle imprese.

Per il conseguimento degli scopi di cui sopra, il Consorzio:

1. adotta propri piani di assetto delle aree e dei nuclei industriali ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013;
2. adotta propri programmi di sviluppo in conformità agli indirizzi regionali di programmazione socio-economica e territoriale come definiti all'art.13 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 finalizzati alla valorizzazione ed al consolidamento delle attività imprenditoriali maggiormente rilevanti dal punto di vista sociale;
3. progetta, realizza e gestisce, gli spazi, gli immobili e i servizi essenziali all'insediamento ed al lavoro delle imprese, ivi comprese le opere di urbanizzazione, le infrastrutture ed i servizi comuni destinati alle attività collettive, al verde pubblico, ai parcheggi, ai rustici industriali, ai centri commerciali e di servizi, in conformità alla vigente legislazione urbanistica:
4. progetta, realizza e gestisce, all'interno degli agglomerati industriali, gli impianti di depurazione degli scarichi, di trattamento delle acque, le reti idriche di acqua potabile e riciclata, le reti fognanti, i pozzi di attingimento di acqua di falda;
5. progetta, realizza e gestisce, all'interno degli agglomerati industriali , gli impianti di produzione e approvvigionamento di energia elettrica, di distribuzione di gas naturale, di fonti energetiche rinnovabili, a servizio delle aree industriali e delle aziende insediate;
6. gestisce, anche in accordo con gli enti competenti, le opere di urbanizzazione, i beni, le infrastrutture ed i servizi comuni di ciascun agglomerato industriale, con particolare riferimento alla rete stradale, ai sistemi di trasporto ed alla mobilità sostenibile, alla manutenzione del verde, alla vigilanza ed alla sicurezza interna, alla raccolta dei rifiuti, ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizi antincendio, alle reti di monitoraggio per inquinanti, alla raccolta e divulgazione di dati meteorologici, alla cartellonistica ed agli impianti sportivi;

7. promuove le attività in favore della qualità del lavoro in ciascun agglomerato, quali: i sistemi di rete locale senza fili o a banda larga; i servizi postali, di lavanderia e farmacia; gli asili nido e le scuole; le attività centralizzate di formazione, di conciliazione dei tempi casa-lavoro; gli sportelli bancari, servizi di ristorazione; la realizzazione e la gestione di strutture di ospitalità e di centri congressi;
8. cura le attività indirette utili per la competitività territoriale;
9. incentiva lo sviluppo di risorse immateriali;
10. favorisce i processi di espansione aziendale anche assicurando priorità, nell'assegnazione delle aree, agli stabilimenti contigui già insediati nell'area interessata.

Il Consorzio Asi Caserta cura la realizzazione di progetti e programmi in favore delle imprese industriali nel settore ambientale e della protezione dell'ambiente anche per mezzo di reti di imprese e promuove comportamenti di sviluppo sostenibile e la diffusione delle indicazioni delle migliori tecniche disponibili per favorire la prevenzione dell'inquinamento ed il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali delle zone industriali.

A tal fine il Consorzio:

a) definisce con i Comuni nei cui territori ricadono gli agglomerati industriali gli accordi per attivare lo sportello unico delle imprese, come unica struttura responsabile dell'intero procedimento per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione, la riconversione di impianti produttivi e per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati nonché per la determinazione delle aree destinate agli investimenti produttivi;
b) persegue la riduzione delle emissioni climalternanti e dei rifiuti, la diminuzione dell'inquinamento atmosferico, il riciclo di acque reflue e il loro riuso ai fini industriali ed anti-incendio e per il risparmio di acqua potabile;
c) favorisce l'applicazione di strumenti di monitoraggio per la conoscenza sistematica delle caratteristiche qualitative del territorio e per la verifica dell'andamento di indicatori di prestazioni definite;
d) ricerca le forme di finanziamento, gli strumenti di incentivazione o la semplificazione burocratica volti a premiare le organizzazioni in linea con gli orientamenti della strategia ambientale;
e) concorre al miglioramento della raccolta, della separazione e del recupero dei rifiuti , sostiene lo sviluppo e l'organizzazione dei mercati locali, del lavoro e la creazione di filiere locali;
f) provvede all'adeguamento delle dotazione infrastrutturale e alle specifiche esigenze delle attività economico-imprenditoriali dei consorziati;

g) attua le azioni per il sostegno dei livelli occupazionali e per la formazione delle risorse umane locali, anche mediante accordi con le Università e con gli istituti di ricerca finalizzati all'orientamento ed alla formazione professionale dei lavoratori, dei quadri direttivi ed intermedi e dei giovani imprenditori;

h) progetta e realizza i rustici industriali da assegnare a condizioni agevolate ai giovani imprenditori per l'avvio di nuove attività produttive, anche mediante agevolazioni relative alle spese correnti dovute per la gestione e la manutenzione delle aree consortili;

i) progetta, realizza e gestisce, salvo diversa disposizione di legge, gli impianti di produzione e di distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, a servizio delle aziende insediate nelle aree industriali di competenza.

Le attività sopra elencate saranno disciplinate da appositi regolamenti attuativi.

**Articolo 4**

**(Organi amministrativi)**

Gli organi del Consorzio Asi sono:

a. Il Consiglio Generale;
b. Il Comitato Direttivo;
c. Il Presidente;
d. Il Collegio dei Revisori dei Conti;
e. L'Organismo Indipendente di Valutazione, organismo unico per tutti i Consorzi Asi della Regione.

La durata in carica degli organi previsti nel comma 1, alle lettere a),b),c) e d) è fissata in cinque anni ed i componenti dei medesimi organi possono essere riconfermati soltanto per un ulteriore quinquennio.

**Articolo 5**

**(Consiglio Generale - composizione)**

Il Consiglio Generale è composto dai rappresentanti dei soggetti consorziati in numero non superiore a trenta, rappresentati singolarmente o per aggregazione.

I soggetti consorziati sono rappresentati nel Consiglio Generale in rapporto proporzionale alla quota di partecipazione al fondo consortile.

Alla data di adozione del presente Statuto, il Consiglio Generale risulta composto da 25 membri di cui:

- n. **19** membri designati, uno per ciascuno, dai seguenti enti:

Provincia di Caserta, comuni di Caserta, Aversa, Maddaloni, Marcianise, Mondragone, Piedimonte Matese, Santa Maria Capua Vetere, Santa Maria La Fossa, Sessa Aurunca, Teano, Alife, Carinaro, Teverola, Pietramelara, Pignataro Maggiore, San Nicola la Strada, Villa Literno, Sparanise;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- n. **1** membro designato dal Consorzio di Bonifica Sannio - Alifano
- n. **5** membri eletti dai seguenti Ambiti:

**Ambito 1** : Capodrise, Casapulla, Macerata Campania, Portico di Caserta, Recale: un componente;

**Ambito 2**: San Felice a Cancello, Arienzo, Santa Maria a Vico, Valle di Maddaloni: un componente;

**Ambito 3**: Ailano, Baia e Latina, Capriati al Volturno, Ciorlano, Fontegreca, Prata Sannita, Gioia Sannitica, Valle Agricola: un componente;

**Ambito 4**: Marzano Appio, Mignano Montelungo, Tora e Piccilli, Calvi Risorta, Carinola, Pastorano, Pietravairano, Roccaromana, Vairano Patenora: un componente;

**Ambito 5**: Cancello Arnone, Frignano, Orta di Atella, S.Tammaro, S.Arpino: un componente.

Alla elezione dei rappresentanti degli Ambiti provvedono i legali rappresentanti degli Enti che li compongono, su convocazione del Presidente del Consorzio.

Viene dichiarato eletto il candidato che ha riportato la maggioranza relativa dei voti espressi dai presenti. In caso di parità, si intende eletto il più anziano di età.

L'elezione è valida anche se alla riunione intervenga il legale rappresentante di un solo Comune.

Se all'assemblea non intervenga nessuno dei convocati s'intende confermato il rappresentante di ambito in carica, purché lo stesso non abbia già esaurito il mandato ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge della regione Campania n.19 del 6 dicembre 2013.

Se il soggetto consorziato, alla scadenza del mandato, non abbia proceduto alla nomina del nuovo rappresentante, s'intenderà confermato il precedente, purché lo stesso non abbia già esaurito il mandato ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge della regione Campania n.19/2013.

Il Presidente, 60 giorni prima della scadenza del Consiglio Generale, avvia le procedure per il rinnovo del Consiglio Generale, invitando tutti i soggetti consorziati a nominare o ad eleggere, nel caso degli ambiti, il proprio rappresentante in seno al ricostituendo Consiglio Generale.

Trascorsi trenta giorni dall'invio della suddetta comunicazione, il Consiglio Generale si intenderà regolarmente costituito ove risultino nominati e/o eletti almeno la metà più uno dei componenti elencati al precedente art.5. In tal caso, il Presidente procederà tempestivamente alla convocazione del Consiglio Generale, con all'ordine del giorno gli adempimenti previsti per la ricostituzione degli organi statutari. Il diritto di elettorato attivo e passivo potrà essere esercitato esclusivamente dai soggetti consorziati in regola con il versamento del Fondo consortile e del contributo annuale per le spese di funzionamento, come risultante da apposita certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

In tutti i casi di subentro, di sostituzione o di ritardata nomina di un componente del Consiglio Generale questi resterà in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio. Il componente nominato da un soggetto consorziato receduto o escluso dal Consorzio decade automaticamente da tutti gli organi consortili.

**Art. 6**

**(Consiglio Generale- compiti)**

Il Consiglio Generale svolge le funzioni ad esso affidate dalla legge e dal presente Statuto e in particolare:

a) elegge il Presidente del Consorzio e i componenti del Comitato Direttivo, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013;

b) elegge ai sensi del ripetuto art. 3, comma 2 lettera e), due membri del Collegio dei Revisori dei Conti effettivi e due supplenti iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti e prende atto della nomina del Presidente del collegio stesso da parte del Consiglio Regionale;

c) adotta in via preliminare lo schema di piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali che contiene anche gli impianti e le infrastrutture idonei ad assicurare la tutela dell'ambiente, a norma dell'art. 8 comma 1 della Legge Regionale 19/2013;

d) adotta nella forma definitiva il piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali e tutti gli altri atti di pianificazione, previsti dalla citata legge regionale;

e) adotta, entro il 31 gennaio di ciascun esercizio finanziario, il piano economico e finanziario contenente i programmi d'investimento e di attività relativi all'esercizio in corso;

f) approva il bilancio di esercizio relativo all'anno precedente entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio medesimo ed eccezionalmente entro 180 giorni quando particolari esigenze lo richiedano;

g) ) approva , la proposta di programma di sviluppo triennale da trasmettere entro il 31 ottobre dell'anno precedente al Presidente della Giunta Regionale;

h) delibera l'ammissione, l'esclusione e il recesso dei consorziati e le conseguenti variazioni della sua composizione e del fondo consortile;

i) determina le indennità di presenza per i propri membri nonché le indennità di carica per il Presidente, per i componenti il Comitato direttivo e per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 3, comma 2 lett. f), della legge Regionale n. 19/2013;

j) adotta lo Statuto e le sue eventuali modifiche e lo trasmette per l'approvazione alla Regione Campania;

k) delibera con la maggioranza dei due terzi delle quote consortili di partecipazione al fondo consortile lo scioglimento del Consorzio e la nomina del liquidatore.

l) dichiara la decadenza dei membri del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo nei casi previsti dalla Legge e dal presente Statuto.

m) adotta i Regolamenti che disciplinano lo svolgimento delle attività consortili e quelli previsti dalle normative di riferimento, ivi compresi il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione , il Piano Triennale per la Trasparenza e la Pubblicità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Consiglio Generale si riunisce in seduta ordinaria due volte all'anno: entro il mese di aprile ed entro il mese di gennaio.
Il Consiglio può, inoltre, essere convocato dal Presidente, in seduta straordinaria, per l'esame di problematiche urgenti e rilevanti e ogni qualvolta ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri .
Il Consiglio Generale è convocato mediante fax o lettera raccomandata o posta elettronica inviati ai singoli membri ed ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti entro il 5° giorno antecedente a quello stabilito per la riunione.
Ai componenti del Consiglio Generale spetta un'indennità di presenza determinata dal Consiglio stesso con riferimento a quella stabilita da enti pubblici similari.

**Art. 7**

**(Presidente del Consorzio - elezione- compiti)**

Il Presidente viene eletto dal Consiglio Generale nella sua prima riunione, anche al di fuori dei componenti dello stesso, tra persone di comprovate capacità manageriali. Le modalità di elezione del Presidente sono stabilite dal Consiglio Generale con apposito regolamento.
Il Presidente:
a) ha la rappresentanza legale e processuale del Consorzio;
b) convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo;
c) vigila sull'attività del Consorzio;
d) esercita le funzioni eventualmente delegategli dal Consiglio Generale e dal Comitato Direttivo;
e) adotta, con l'assistenza del Direttore, i provvedimenti urgenti di competenza del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo che dovranno essere sottoposti a ratifica di detti organi nella prima riunione utile;
f) è membro della "Consulta Regionale ASI" di cui all'art. 6 della legge della Regione Campania n. 19 del 6 dicembre 2013;
g) formula al Presidente della Giunta Regionale della Campania richiesta motivata di nomina di un Commissario "ad acta" per provvedere , in caso di inerzia, all'assunzione degli atti di competenza degli organi di cui all'art. 3 della suddetta legge regionale 19/2013 ed agli adempimenti prescritti dalla normativa vigente in materia di assetto delle aree di sviluppo industriale;
h) rappresenta il Consorzio nelle assemblee e negli organi di amministrazione delle società partecipate dal Consorzio stesso;
i) designa il componente del Comitato Direttivo che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j) designa il componente del Comitato di Coordinamento delle Attività dei Consorzi Asi scegliendolo tra i dipendenti o gli organi del Consorzio, per la successiva nomina da parte del Presidente della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore competente.

k) esercita ogni altra funzione e potere affidatigli dalla legge e dalle norme del presente Statuto;

Al Presidente del Consorzio spetta un'indennità di carica decisa dal Consiglio Generale con riferimento a quella stabilita da enti pubblici similari

**Art. 8**

**(Comitato Direttivo - composizione - compiti)**

Il Comitato Direttivo è composto da un minimo di tre a un massimo di cinque membri secondo quanto stabilito dal Consiglio Generale, compreso il Presidente del Consorzio che ne fa parte e lo presiede.

Di questi, un membro è nominato dal Presidente della Giunta Regionale e i restanti sono eletti dal Consiglio Generale tra i suoi componenti.

Le modalità di elezione dei componenti del Comitato Direttivo sono stabilite dal Consiglio Generale con apposito regolamento.

Il Comitato Direttivo ha compiti di attuazione degli indirizzi generali del Consiglio, di determinazione dell'indirizzo gestionale dell'ente e di definizione degli obiettivi operativi da perseguire nonché di verifica della gestione amministrativa e in particolare:

a) predispone entro il 10 Aprile di ogni anno il bilancio di esercizio relativo all'anno precedente corredandolo di apposita relazione illustrativa;

b) predispone entro il 20 gennaio di ciascun esercizio il piano economico e finanziario contenente i programmi di investimento e degli interventi relativi all'esercizio in corso;

c) delibera in merito agli atti intesi a promuovere le espropriazioni ed in merito agli atti di acquisizione degli immobili necessari per la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, di urbanizzazione e dei servizi collettivi;

d) approva gli strumenti attuativi del Piano di assetto delle Aree Industriali e delibera sulla conformità dei progetti di insediamento o di reinsediamento produttivo alle previsioni del suddetto Piano;

e) delibera in materia di assegnazione e vendita degli immobili consortili per la realizzazione di iniziative produttive nel settore industria e servizi e in merito al riacquisto e alla riacquisizione di aree assegnate e di stabilimenti realizzati;

f) elabora, sentite le associazioni industriali più rappresentative, la proposta di programma di sviluppo triennale da trasmettere al Consiglio Generale per l'approvazione e da inviarsi, entro il 31 ottobre dell'anno precedente, al Presidente della Giunta Regionale;

g) assume il direttore ed il personale consortile secondo i rispettivi contratti di lavoro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) delibera su ogni argomento che non rientri nella specifica e tassativa competenza del Consiglio Generale e assicura, in ogni caso, il regolare funzionamento del Consorzio, negli intervalli fra le sedute del Consiglio stesso, adottando tutti quei provvedimenti di competenza Consiliare che, sotto la propria responsabilità, ritiene necessari ed urgenti sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio Generale nella prima adunanza utile;

i) su proposta del Presidente può delegare particolari materie di trattazione, per argomento o per territorio, a suoi singoli membri, definendone i relativi poteri;

j) può delegare, esclusivamente per urgenti e indifferibili argomenti, i suoi poteri al Presidente, salvo ratifica nella sua prima riunione utile.

Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente.

Ai componenti del Comitato Direttivo spetta un'indennità di carica decisa dal Consiglio Generale con riferimento a quella stabilita da enti pubblici similari.

**Art. 9**

**(Sedute del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo)**

Il Consiglio Generale è validamente riunito:

- in prima convocazione quando sia presente almeno la metà più una delle quote consortili aventi diritto al voto ;
- in seconda convocazione, quando sia presente almeno un terzo delle quote consortili aventi diritto al voto, fatta eccezione per l'elezione del Presidente e del Comitato Direttivo per la quale è richiesta sempre la presenza della maggioranza assoluta delle quote consortili aventi diritto al voto.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Generale è richiesto il voto favorevole della maggioranza delle quote consortili presenti aventi diritto al voto.

Il Comitato Direttivo è validamente riunito quando è presente la maggioranza dei membri del Comitato stesso aventi diritto al voto.

Per la validità delle deliberazioni del Comitato Direttivo è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei membri aventi diritto al voto.

A parità di voti prevale il voto del Presidente del Consorzio.

In seno al Consiglio Generale ed in seno al Comitato Direttivo Il voto non può essere espresso per delega.

Alle sedute del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo assiste, con le funzioni di segretario, il Direttore o chi ne fa le veci.

**Art. 10**

**(Collegio dei Revisori dei Conti)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da un Presidente, nominato dal Consiglio Regionale della Campania, e da due membri effettivi e due supplenti eletti dal Consiglio Generale del Consorzio scegliendo tra gli iscritti nel ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

a) esercita il riscontro amministrativo e contabile secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di enti pubblici e svolge il controllo interno sull'attività del Consorzio, verificando il rispetto del pareggio di bilancio;

b) controfirma il bilancio di esercizio, redigendo su di esso la propria relazione, controfirma le dichiarazioni fiscali facenti carico al Consorzio;

c) fornisce alla Giunta Regionale della Campania le informazioni che questa intende acquisire sull'attività del Consorzio.

Il Collegio dei Revisori dei Conti si riunisce almeno ogni tre mesi e partecipa alle riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo.

Ai fini di cui innanzi i componenti del Collegio sono informati delle convocazioni del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo.

Il Revisore il quale, senza giustificato motivo, non partecipa durante un esercizio consortile a due riunioni del Collegio, decade dall'Ufficio.

La decadenza, previa comunicazione del Presidente del Collegio al Presidente del Consorzio, è pronunciata dal Consiglio Generale per i membri di sua nomina.

Qualora la decadenza si verifichi a carico del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, il Presidente del Consorzio ne informa il Presidente del Consiglio Regionale della Campania per i provvedimenti di competenza.

I Revisori dei Conti che non assistono senza giustificato motivo a tre sedute del Consiglio Generale o, durante un esercizio consortile, a quattro riunioni del Comitato Direttivo, decadono dall'Ufficio. La decadenza è pronunciata dal Consiglio Generale su proposta del Presidente del Consorzio.

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un Revisore dei Conti trovano applicazione, ad eccezione che per il Presidente del Collegio, le norme del Codice Civile in materia di sostituzione dei sindaci delle società per azioni, per quanto possibile.

Ai componenti effettivi del Collegio dei Revisori spetta un’indennità di carica decisa dal Consiglio Generale, con riferimento a quella stabilita da enti pubblici similari.

**Art.11**

**(Organismo Indipendente di Valutazione)**

L’Organismo Indipendente di Valutazione è organismo unico per tutti i Consorzi Asi della regione Campania ed è composto da tre membri di elevata professionalità ed esperienza maturata nell’ambito del management, della valutazione della performance e del personale delle

amministrazioni pubbliche, nominati con decreto del Presidente della Giunta Regionale su designazione delle associazioni imprenditoriali più rappresentative con le modalità e i compiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

Esercita in piena autonomia le attività di misurazione e valutazione delle performance organizzative ed individuali previste dalla legge nonché la verifica delle attività di funzionamento complessivo dell'Ente, in relazione all'efficienza ed alla efficacia della trasparenza e dell'integrità dei controlli interni e delle attività dei controlli strategici.

L'Organismo Indipendente di Valutazione dura in carica 5 anni, ha sede presso l'assessorato regionale competente, riferisce direttamente al Consiglio Generale ed al Comitato Direttivo ed esprime parere di conformità sugli atti di indizione della gare ad evidenza pubblica.

**Art. 12**

**(Assenze alle sedute del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo - Sanzioni)**

I componenti del Consiglio Generale i quali, senza giustificato motivo, non intervengano a tre sedute consecutive, ordinarie o straordinarie, decadono dalla carica.

I componenti del Comitato Direttivo i quali, senza giustificato motivo, non intervengono a quattro sedute consecutive, decadono dalla carica.

In entrambi i casi la decadenza è dichiarata dal Consiglio Generale, decorsi dieci giorni dalla notificazione all'interessato della proposta di decadenza avanzata dal Consiglio stesso, dal Comitato Direttivo o da un terzo dei componenti di detti organi, valutate le eventuali giustificazioni dell'interessato.

Il Consiglio Generale che dichiara la decadenza di cui al secondo comma del presente articolo provvede contestualmente alle nomine sostitutive per quanto di sua competenza.

Il Presidente, subito dopo la dichiarazione da parte del Consiglio Generale della decadenza di cui al primo comma del presente articolo, richiede al soggetto consorziato di provvedere per la sostituzione.

**art. 13**

**(Ineleggibilità e decadenze)**

Non può essere eletto Presidente del Consorzio o componente del Comitato Direttivo del medesimo né nominato componente del Consiglio Generale dello stesso, e se nominato o eletto decade dal suo ufficio, colui per il quale ricorre anche una sola delle condizioni di cui all'art. 2382 Codice Civile.

Non può essere nominato o eletto componente del Collegio dei Revisori dei Conti, o se nominato ed eletto decade automaticamente dal suo ufficio, colui che si trova anche in una sola delle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile nonché il coniuge, i parenti e gli affini dei componenti del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo entro il quarto grado e coloro i quali

sono legati al Consorzio - o alle società da questo controllate - da un rapporto continuativo di prestazione d'opera retribuita.
La cancellazione o la sospensione dal registro dei revisori contabili o dall'Albo dei Dottori Commercialisti, è causa di decadenza dalla carica di Revisori dei Conti del Consorzio.
Le cariche di Presidente, di membro del Consiglio Generale, o di membro del Comitato Direttivo non possono essere ricoperte da coloro i quali sono legati al Consorzio da un rapporto di lavoro autonomo o subordinato retribuito.
Le cariche di Presidente, di membro del Consiglio Generale o di membro del Comitato Direttivo sono incompatibili con quella di amministratore o socio di aziende operanti nelle aree e nei nuclei industriali consortili.
Sono del pari incompatibili con le predette cariche: il coniuge, i parenti entro il quarto grado e gli affini di amministratori o di soci di aziende operanti nelle aree e nei nuclei industriali consortili.
Per tutte le altre cause di ineleggibilità, di decadenza, di inconferibilità e di incompatibilità si farà riferimento al Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n.39 ed alla normativa vigente.

**Art. 14**

**(Gestione economica-Piani economici e finanziari)**

I mezzi finanziari del Consorzio sono determinati:
a) dai conferimenti a qualsiasi titolo effettuati dai partecipanti al momento della loro costituzione e dai contributi annuali a carico di ciascun soggetto consorziato nella misura che il Consiglio generale del Consorzio provvederà a determinare in concomitanza con l'approvazione del Bilancio di Esercizio;
b) dagli interessi sugli investimenti finanziari;
c) dai corrispettivi conseguenti in relazione alle attività indicate nell'articolo 3;
d) dai contributi per spese correnti concessi dalla Regione, dallo Stato, dall’Unione europea e da qualsiasi altro ente;
e) da ogni altro provento comunque collegato all'attività consortile;
f) dai fondi straordinari statali, degli enti locali, dell’Unione europea e della Regione appositamente destinati alla progettazione, alla realizzazione e alla manutenzione straordinaria di infrastrutture e di servizi sociali;
g) da donazioni e lasciti di qualsiasi genere.
Il contributo per le spese di funzionamento a carico dei soggetti consorziati è ripartito in misura proporzionale alle quote di partecipazione al fondo consortile.
Gli enti consorziati hanno l’obbligo di versare alla tesoreria del consorzio Asi il contributo annuale di dotazione in un'unica soluzione, entro il primo semestre dell’anno di riferimento del bilancio; in alternativa, versano anticipatamente, per ciascun trimestre, un quarto della somma dovuta ed iscritta nel bilancio di previsione approvato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dopo le scadenze dei termini per il pagamento dei contributi finanziari annuali, sulle somme dovute sono corrisposti gli interessi previsti dalla legge ai sensi dell'art. 17 comma 3 della Legge Regionale 19/2013.

Il Consorzio Asi predispone ed adotta, entro il 31 gennaio di ciascun esercizio finanziario, il piano economico e finanziario contenente i programmi d'investimento e di attività relativi all'esercizio in corso e trasmetterlo, tramite l'assessore regionale competente, entro il termine di quindici giorni dall'approvazione, alla Giunta Regionale per il controllo.

Il piano s'intende approvato decorso il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento da parte della Giunta Regionale, se la Giunta non ne pronuncia l'annullamento o ne sospende l'esecutività con la richiesta di chiarimenti e di elementi integrativi di giudizio. In tal caso, decorre il termine di ulteriori venti giorni per l'esame dei chiarimenti e degli elementi integrativi di giudizio.

Il Consorzio Asi è obbligato al pareggio di bilancio di previsione delle spese e delle entrate.

Il bilancio d'esercizio è controllato e controfirmato dal collegio dei revisori dei conti ed è approvato dal Consiglio Generale nei termini di cui all'art. 6 lettera g) del presente Statuto.

**Articolo 15**

**(Fondo consortile)**

Il fondo consortile risultante dalla somma dei conferimenti in danaro da parte di ciascun soggetto consorziato ammonta a euro 324.207,73.

Il fondo consortile potrà essere aumentato con deliberazione del Consiglio Generale del Consorzio.

**Articolo 16**

**(Esercizio Finanziario)**

L'esercizio finanziario del Consorzio coincide con l'anno solare ed avrà quindi inizio il primo Gennaio e terminerà il 31 Dicembre di ogni anno.

**Articolo 17**

**(Piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali)**

Il Consorzio adotta propri piani di assetto delle aree e dei nuclei industriali con le modalità e le procedure di cui all'art. 8 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013.

Lo schema di piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali, che contiene anche gli impianti e le infrastrutture idonei ad assicurare la tutela dell'ambiente, è adottato in via preliminare dal Consiglio Generale ed è depositato, ai fini della pubblicazione, all'albo del Consorzio e dei Comuni interessati.

Gli enti ed i privati possono presentare osservazioni ed opposizioni nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nell'albo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Piano ha durata decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti.

L'adozione definitiva è preceduta dalla convocazione della conferenza dei servizi da parte della Provincia o dell'ente competente , alla quale sono invitati a partecipare gli enti locali, gli organi ed i soggetti istituzionalmente competenti. La conferenza è presieduta da un rappresentante della provincia o dell'ente competente ed è disciplinata dalle norme nazionali vigenti in materia.

Il Piano è trasmesso alla Giunta Regionale, che si esprime entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione in ordine al parere di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale.

Gli impianti e gli interventi previsti nel Piano in funzione della localizzazione di iniziative produttive e delle attrezzature del territorio consortile sono indifferibili ed urgenti.

Il suddetto piano opera immediatamente anche nei confronti dei proprietari delle aree interessate.

Le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate dal Consorzio Asi. L'indennità di esproprio è determinata in base ai criteri della legislazione statale vigente per le espropriazioni di pubblica utilità.

Per gli agglomerati esistenti, il Consorzio può procedere all'adozione di piani anche con riferimento a singoli agglomerati. In tal caso la procedura prevista fa riferimento agli enti interessati al singolo agglomerato.

Il Consorzio attesta la conformità dei progetti d'insediamento o di reinsediamento produttivo alle previsioni del piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali.

I Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree al Consorzio Asi mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi –Trasparenza atti amministrativi).

Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio Generale entrano a far parte del piano regolatore consortile.

Il Consorzio, con analoga procedura, può svolgere attività di progettazione e di realizzazione delle opere finalizzate allo sviluppo e all'infrastrutturazione delle aree industriali per conto dei Comuni assegnatari di appositi finanziamenti regionali, nazionali e comunitari,

Il Consorzio, compatibilmente con le caratteristiche di ciascun agglomerato, individua anche le aree da destinare ad attività di servizio, comprese quelle professionali, per

agevolare una migliore connessione tra agglomerati industriali ed il contesto territoriale di riferimento, puntando all'integrazione delle funzioni produttive, sociali, commerciali e del tempo libero.

Il Piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali individua le aree da destinare alle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA), come definite nell'articolo 9 comma 2 della Legge Regionale 19/2013, dotate di requisiti urbanistico-territoriali,
edilizi ed ambientali di qualità nonché di infrastrutture, di sistemi tecnologici e di servizi caratterizzati da forme di gestione unitaria, per garantire un efficiente utilizzo delle risorse naturali e il risparmio energetico.
Le aree industriali previste nel Piano di assetto sono assimilate ai distretti produttivi previsti nell'articolo 1, comma 366 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Finanziaria 2006).

**Art. 18**

**( Esproprio – Assegnazione - Vendita e riacquisto immobili consortili)**

L'assegnazione e la vendita degli immobili consortili necessari per la realizzazione di iniziative produttive nei settori dell'industria, dell'artigianato e dei servizi, sono disposte dal Comitato Direttivo nei tempi e con le modalità stabilite dalla legge e dal Regolamento consortile. Il possesso dell'immobile assegnato potrà essere trasferito anticipatamente alla vendita.
Il Consorzio ha la facoltà di riacquistare la proprietà delle aree cedute senza maggiorazione di prezzo e senza possibilità di opposizione da parte degli assegnatari o degli acquirenti, se gli stessi non realizzano lo stabilimento nel termine di 5 anni dalla data di assegnazione, con i tempi e le modalità stabilite dal Comitato Direttivo in applicazione della normativa regionale vigente.
Il Consorzio ha la facoltà di riacquistare, unitamente alle aree cedute, anche gli stabilimenti realizzati se la cessazione dell'attività è avvenuta da oltre tre anni.
Il Consorzio esercita tali facoltà nei tempi e con la modalità di cui agli artt. 10 e 11 della legge della Regione Campania n.19 del 6 dicembre 2013.
Il Consorzio attesta la conformità dei progetti d'insediamento o di reinsediamento produttivo alle previsioni del piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali.
L'indennità di esproprio è determinata in base ai criteri della legislazione statale vigente per le espropriazioni di pubblica utilità.
Il contratto di trasferimento di proprietà degli immobili non potrà essere stipulato se l'acquirente non si sarà impegnato, contestualmente:
a) ad aderire al consorzio o alla società consortile costituiti o costituendi per la gestione e la manutenzione delle infrastrutture dei servizi comuni di ciascuna area o nucleo industriale ai sensi dell'art. 9 comma 5 della Legge della Regione Campania 19/2013);
b) al pagamento della quota annuale stabilita dal Comitato Direttivo per la manutenzione e gestione delle opere consortili in rapporto alla estensione del terreno acquistato**.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Art.19**

**(Programmi di sviluppo)**

Il Consorzio**,** sentite le associazioni industriali più rappresentative, elabora la proposta di programma di sviluppo di durata triennale.

La proposta è trasmessa entro il 31 ottobre dell'anno precedente alla Giunta Regionale che si esprime entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione, in ordine al parere di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale.

Alla scadenza del termine, senza che sia stato espresso parere, il parere si intende implicitamente espresso in senso favorevole. Dopo l'approvazione il programma di sviluppo è pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione Campania e nell'apposita sezione del sito web della Regione Campania.

La Giunta Regionale può approvare anche parzialmente il programma e, contestualmente, i progetti di propria competenza in relazione alle risorse da concedere.

È' facoltà del Consorzio proporre all'approvazione della Giunta Regionale ulteriori progetti, anteriormente alla scadenza del programma di sviluppo, secondo le modalità disciplinate dal presente articolo.

Il programma di sviluppo prevede la valorizzazione e lo sviluppo delle attività imprenditoriali maggiormente rilevanti dal punto di vista sociale, per l'implementazione del benessere della comunità residente nei territori di competenza consortile, coerentemente con la diffusione delle attività imprenditoriali già presenti e radicate negli agglomerati industriali.

Il programma di sviluppo deve contenere:

a) l'analisi della situazione di fatto e in particolare l'individuazione delle criticità e delle opportunità nell'ambiente competitivo di riferimento, dei punti di forza e di debolezza a livello di imprese del sistema locale;

b) le linee strategiche della politica industriale in ambito locale, in coerenza con il Paser, finalizzate allo sviluppo e all'evoluzione competitiva del territorio, con la precisazione degli interventi prioritari e degli obiettivi che si prevede di raggiungere nel campo dell'infrastrutturazione e dei servizi avanzati alle imprese;

c) i progetti di iniziativa pubblica, privata o mista, anche non richiedenti l'accesso al finanziamento della Regione, che costituiscono la parte realizzativa del programma e devono risultare definiti negli obiettivi, nei contenuti e nelle risorse. Il consorzio Asi può proporre progetti di propria iniziativa, eventualmente in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati;

d) il piano annuale delle opere infrastrutturali cantierabili che il consorzio Asi intende realizzare nell'arco temporale del piano finanziario;

e) il piano triennale delle opere infrastrutturali che il consorzio Asi intende realizzare nell'arco di validità del programma di sviluppo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) la relazione di accompagnamento del piano annuale e triennale, dove sono indicate la copertura finanziaria per la realizzazione, la gestione e la manutenzione delle opere, nonché la priorità e l'efficacia degli interventi da realizzare in funzione di un miglior utilizzo delle risorse, privilegiando le opere di completamento di aree già parzialmente attrezzate o di aree da riqualificare;
g) le azioni previste per l'ammodernamento ed il miglioramento dei servizi erogati alle imprese localizzate nei consorzi Asi, indicando le aree di miglioramento previste ed i conseguenti risultati da raggiungere;
h) le azioni per garantire un'evoluzione del modello di gestione dei consorzi Asi verso criteri di eco-sostenibilità, di riqualificazione ambientale e di efficientamento energetico, in linea con i contenuti della programmazione regionale e comunitaria.

**Art. 20**

**(Attività indiretta)**

I consorzi Asi e la Regione, per concorrere al rafforzamento della competitività dei sistemi produttivi, curano i seguenti sistemi:
a) la promozione della cultura dell'aggregazione, intesa come risorsa importante da preservare, come mezzo di educazione e di formazione;
b) la promozione dell'immagine dell'agglomerato-distretto, intesa come risorsa fondamentale per rafforzare all'interno l'identità della comunità distrettuale ed all'esterno il confronto e lo scambio culturale, commerciale e produttivo;
c) l'aumento della capacità di innovazione delle imprese, in tutte le attività della catena del valore, anche attraverso la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
d) il potenziamento e l'evoluzione qualitativa degli approcci al mercato delle imprese distrettuali, indipendentemente dalla posizione occupata nell'ambito della filiera produttiva;
e) l'aggregazione di imprese finalizzata al rafforzamento competitivo e la cooperazione tra imprese in progetti che perseguono lo stesso obiettivo;
f) la creazione e lo sviluppo di strutture e di risorse, come i centri di servizi alle imprese ed i marchi collettivi di qualità, in grado di sostenere l'evoluzione competitiva delle imprese insediate nel distretto e di generare benefici collettivi;
g) lo sviluppo e la valorizzazione del fattore imprenditoriale e delle altre risorse umane del distretto attraverso l'attività di istruzione e di formazione mirata;
h) il miglioramento delle condizioni ambientali del distretto;
i) l'internazionalizzazione delle imprese e la penetrazione in nuovi mercati, in particolare quando è connessa con l'aumento della capacità di regia degli insediamenti nell'agglomerato;
l) lo stimolo e lo sviluppo di opere o di sistemi infrastrutturali ed impiantistici, in particolare in abbinamento fra soggetti pubblici e privati;
m) il coordinamento per il riordino delle politiche territoriali;

n) il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro;

o) il miglioramento della qualità della vita nei contesti imprenditoriali.

Il consorzio Asi può svolgere ogni attività e può curare ogni progetto che rientri nelle finalità della succitata legge regionale, anche con riferimento ai progetti per le risorse immateriali previste nell'articolo 21 del presente Statuto.

**Art. 21**

**(Incentivazione di progetti di sviluppo di risorse immateriali)**

Il consorzio Asi può predisporre, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, i progetti finalizzati all'aumento della dotazione sistemica delle risorse immateriali nella forma dei centri di servizi alle imprese e con l'ideazione del marchio distrettuale di qualità, oppure con altre iniziative che perseguono lo stesso obiettivo.

Il consorzio Asi incentiva, anche mediante accordi con le scuole, le università e gli istituti di formazione, progetti per la formazione delle figure professionali maggiormente coinvolte nella realizzazione degli obiettivi dei programmi di sviluppo.

Il consorzio Asi promuove, in particolare, l'iscrizione dei giovani alle facoltà universitarie, la cui offerta è rivolta alla formazione di tali figure professionali ed adotta ed incentiva le iniziative di ogni genere per la formazione di manodopera specializzata.

**Art. 22**

**(Soggetti consorziati – ammissione, esclusione e recesso)**

La partecipazione al Consorzio da parte di nuovi soggetti, tra quelli previsti al precedente art. 2, è consentita secondo modalità di rappresentanza stabilite dal Consiglio Generale in relazione alla quota di partecipazione al fondo consortile, che dovrà essere la medesima di quella sottoscritta dagli altri soggetti consorziati.

Le domande di ammissione al Consorzio da parte di nuovi soggetti dovranno essere corredate dei provvedimenti formali adottati dagli organi competenti del soggetto istante anche in ordine:

- all'accettazione integrale ed incondizionata del presente Statuto e dei Regolamenti consortili;
- all’assunzione dell’obbligo di sottoscrivere e di versare la quota del fondo consortile e del contributo annuale per le spese di funzionamento del Consorzio.

I soggetti consorziati, per l’oggetto consortile, sono obbligati ad operare esclusivamente tramite il Consorzio.

Il mancato rispetto dello Statuto, dei Regolamenti consortili e delle determinazioni degli organi statutari è causa di esclusione.

Nei casi di esclusione e di recesso contemplati nel presente Statuto, il soggetto consorziato escluso o receduto non ha diritto alla restituzione della quota di partecipazione al fondo consortile

fonte: http://burc.regione.campania.it

che si accrescerà in favore degli altri consorziati, proporzionalmente alle quote di fondo consortile delle quali ciascuno degli stessi è già titolare.
L'esercizio del diritto di recesso lascia salvo ed impregiudicato il diritto del Consorzio di agire nelle forme di legge a carico del soggetto consorziato per ottenere il pagamento dei contributi per le spese di funzionamento maturati e non versati.

**Art. 23**

**(Inadempimenti e morosità)**

Il Direttore, entro 60 giorni dalla chiusura di ciascun esercizio finanziario, effettua una ricognizione delle posizioni di ciascun soggetto consorziato in ordine all'adempimento degli obblighi di versamento delle quote di partecipazione al fondo consortile e dei contributi annuali alle spese di funzionamento.
Le certificazioni di inadempimento, totale o parziale, degli obblighi di cui al primo comma del presente articolo verranno subito comunicate dal Direttore Generale ai soggetti consorziati risultati inadempienti.
Il rappresentante del soggetto consorziato inadempiente potrà presenziare alle sedute del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo, ma senza diritto di voto e senza partecipare alla formazione del quorum strutturale e funzionale.
Il soggetto inadempiente potrà sanare la propria morosità entro la data di approvazione del Bilancio di esercizio dell'anno in corso da parte del Consiglio Generale. In caso contrario, il Consorzio agirà nelle forme di legge a carico del soggetto consorziato per ottenere il pagamento delle somme dovute, maggiorate degli interessi previsti dalla legge.
Durante i periodi di morosità è sospesa la corresponsione di ogni indennità in favore del rappresentante del soggetto consorziato, le quali verranno corrisposte solo a saldo di tutte le somme dovute al Consorzio.
Trascorso il secondo anno di inadempimento degli obblighi di cui all'art. 14 del presente Statuto, il Consiglio Generale, su proposta del Presidente, delibera sulla esclusione dal Consorzio del soggetto inadempiente.

**Art. 24**

**(Vigilanza)**

Il controllo interno sull'attività del Consorzio spetta al Collegio dei Revisori dei Conti ed esercita il riscontro amministrativo e contabile secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di enti pubblici.
La vigilanza sul Consorzio - ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, comma 4), della legge n.317/91 e successive modifiche ed integrazioni, e della L.R. 19/2013 - è esercitata dalla Giunta Regionale della Campania, anche mediante l'acquisizione delle necessarie informazioni dal Collegio dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

Revisori dei Conti, e tende a verificare il rispetto del pareggio di bilancio, delle prescrizioni e degli indirizzi della programmazione regionale.

**Articolo 25**

**(Norma transitoria e finale)**

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle normative comunitarie, nazionali e della Regione Campania e alle norme del Codice Civile.

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

# Delibera della Giunta Regionale n. 910 del 28/12/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 92 - STAFF - tecnico amministrativo- Vice Direttore con funzioni Vicarie

Oggetto dell'Atto:

NUOVO STATUTO DEL CONSORZIO ASI NAPOLI ADOTTATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO GENERALE N.4 DEL 27/07/2018 - DETERMINAZIONI

**Relazione illustrativa del disegno di legge a iniziativa della Giunta regionale**

"Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126"

Ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è disposto che la legittimità dei debiti fuori bilancio è riconosciuta dal Consiglio regionale con legge, con l'ulteriore previsione – riservata alle circostanze in cui il debito sia originato da titoli giurisdizionali esecutivi – che la legittimità del debito si intende riconosciuta trascorsi sessanta giorni dalla ricezione della proposta normativa.

Nella definizione delle modalità procedurali intese alla approvazione da parte della Giunta regionale dei disegni di legge ai sensi della citata normativa, con deliberazione di Giunta regionale n. 444/2017 sono state approvate linee operative atte a garantire la presentazione della proposta di un unico disegno di legge, con cui sia riassuntivamente proposto al Consiglio il riconoscimento della legittimità di partite debitorie accorpate, imputabili alle Direzioni Generali interessate.

Il disegno di legge consta di tre articoli e di un allegato.

All'**articolo 1** del disegno di legge si riconosce, ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la legittimità di n. 19 schede di partita debitoria fuori bilancio della Giunta regionale, derivante da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, per un importo complessivo pari a euro 3.195.903,26.

L'**articolo 2** del disegno di legge determina la fonte di finanziamento per i pagamenti.

L'**articolo 3** disciplina l'entrata in vigore della legge.

**Allegato** al disegno di legge è il prospetto riepilogativo dei titoli esecutivi da cui origina il debito fuori bilancio e del corrispondente importo delle partite debitorie.

# STATUTO DEL CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE PER LA PROVINCIA DI NAPOLI ASI - ADEGUATO ALLA L.R. N.19/2013

## Articolo 1 - Costituzione

Il "Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Napoli" è Ente pubblico economico a norma dell'art. 36 della legge n. 317 del 5 ottobre 1991.
Esso è costituito ai sensi dell'art. 21 della legge n. 634 del 29 luglio 1957 ed è disciplinato dall'art. 60 del D.P.R. n. 218 del 6 marzo 1978, dall'art. 6 – lettera I – della n. 64 del 1° marzo 1986, dall'art. 36, comma 4, della legge n. 317 del 5 ottobre 1991, dagli artt. 8 e 9 del decreto legge n. 58 dell'11 marzo 1993, dall'art. 2, commi 11 e 12, del d.l. n. 149 del 20 maggio 1993, dall'art. 10, comma 3, del decreto legge n. 123 del 24 aprile 1995, dal decreto legge n. 244 del 23 giugno 1995, convertito in legge n. 341 dell'8 agosto 1995 e dalla legge regionale della Campania n. 19 del 6 dicembre 2013;

## Articolo 2 - Denominazione e sede

Il Consorzio assume la denominazione di "Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Napoli" con sigla abbreviata "Consorzio ASI di Napoli".
La sede legale è fissata nel Comune di Napoli in Via Domenico Morelli n. 75
Con deliberazione del Comitato Direttivo del Consorzio la sede consortile potrà essere trasferita altrove e potranno essere costituite sedi secondarie e rappresentanze.

## Articolo 3 - Soggetti consorziati

Al Consorzio ASI possono partecipare la Regione, gli enti pubblici economici, gli enti pubblici territoriali, i consorzi di operatori e le società consortili operanti in ambito locale.
Possono, altresì, partecipare al Consorzio ASI anche le associazioni di imprenditori interessate alle problematiche dello sviluppo e dei servizi, nonché istituti bancari e finanziari operanti sul territorio.
Le domande di ammissione a far parte del Consorzio da parte di eventuali nuovi soggetti, dovranno essere corredate dei provvedimenti formali dei competenti organi del soggetto istante in ordine all'accettazione integrale ed incondizionata del presente Statuto, con la conseguente assunzione degli obblighi di sottoscrivere e versare le quote del fondo consortile e di corrispondere il contributo annuale nelle spese di funzionamento del Consorzio, il tutto negli importi e con le modalità di versamento stabiliti dal Consiglio Generale del Consorzio stesso.
Le quote di partecipazione al fondo consortile dei soggetti consorziati aventi, comunque, ambiti di competenza e di intervento ultra comunali, saranno di maggiore importo rispetto a quelle dei soggetti consorziati con ambiti di competenza e di intervento a livello comunale.
Le quote di partecipazione al fondo consortile dei Comuni aventi nel proprio territorio un'area o un nucleo industriale, in tutto o in parte, saranno di maggiore importo rispetto a quello delle quote di partecipazione degli altri Comuni consorziati.
Le stesse verranno stabilite dal Consiglio Generale anche ai fini della rappresentanza in seno al medesimo.

## Articolo 4 - Durata

Il Consorzio ha la durata fino al 01.04.2051 che potrà essere prorogata alla scadenza secondo le modalità previste dalle norme vigenti per le modifiche statutarie.

## Articolo 5 - Finalità

Il Consorzio promuove, sulla base delle linee guida fornite dal Piano d'azione per lo sviluppo economico regionale, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali e dei relativi servizi alle imprese ed esercita le funzioni amministrative relative all'adozione di piani e di attrezzature ambientali delle aree in esse comprese, le espropriazioni dei suoli e le eventuali accessioni da assegnare per attività industriali e dei servizi alle imprese, nonché gli atti di assegnazione degli impianti e di servizi consortili. Il consorzio attiva le consulenze ed i servizi reali alle imprese.
A tale scopo, il consorzio adotta propri piani di assetto delle aree e dei nuclei industriali, nei quali sono indicati anche gli impianti e le infrastrutture, idonei ad assicurare la tutela dell'ambiente, in conformità all'articolo 2, commi 11, 11 bis e 11 ter del decreto-legge 149/1993, convertito con modificazioni dalla legge 237/1993.
Il consorzio adotta propri programmi di sviluppo finalizzati alla valorizzazione ed al consolidamento delle attività imprenditoriali maggiormente rilevanti dal punto di vista sociale.
In particolare, il consorzio:

a) progetta, realizza e gestisce gli spazi, gli immobili ed i servizi essenziali all'insediamento ed al lavoro delle imprese, comprese le opere di urbanizzazione, le infrastrutture ed i servizi comuni destinati alle attività collettive, al verde pubblico ed ai parcheggi, ai rustici industriali, ai centri commerciali e di servizi, in conformità alla vigente disciplina urbanistica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) progetta, realizza e gestisce all'interno degli agglomerati industriali gli impianti di depurazione degli scarichi, di trattamento delle acque, le reti idriche di acqua potabile e riciclata, le reti fognanti, i pozzi di attingimento di acqua di falda;
c) progetta, realizza e gestisce, salvo diverse disposizioni di legge, gli impianti di produzione e di approvvigionamento di energia elettrica, di distribuzione di gas naturale, di fonti energetiche rinnovabili, a servizio delle aree industriali e delle aziende insediate;
d) gestisce, anche in accordo con gli enti competenti, le opere di urbanizzazione, i beni, le infrastrutture ed i servizi comuni di ciascun agglomerato industriale, con particolare riferimento alla rete stradale, ai sistemi di trasporto ed alla mobilità sostenibile, alla manutenzione del verde, alla vigilanza ed alla sicurezza interna, alla raccolta dei rifiuti, ai servizi antincendio, alle reti di monitoraggio per inquinanti, alla raccolta e divulgazione di dati meteorologici, alla cartellonistica, agli impianti sportivi;
e) promuove le attività in favore della qualità del lavoro in ciascun agglomerato, quali a titolo esemplificativo i sistemi di rete locale senza fili o a banda larga, i servizi postali, di lavanderia e di farmacia, gli asili nido e le scuole, le attività centralizzate di formazione, di conciliazione dei tempi casa-lavoro, gli sportelli bancari, i servizi di ristorazione, la realizzazione e la gestione di strutture di ospitalità e dei centri - congressi;
f) cura le attività indirette utili per concorrere al rafforzamento della competitività dei sistemi produttivi, in conformità a quanto previsto dall'art. 15 della L.R. n. 19/2013;
g) incentiva lo sviluppo di risorse immateriali predisponendo, anche in partenariato progetti finalizzati all'aumento della dotazione sistemica delle risorse immateriali nella forma dei centri di servizi alle imprese e con l'ideazione del marchio distrettuale di qualità, oppure con altre iniziative che perseguono lo stesso obiettivo, nonché progetti per la formazione delle figure professionali maggiormente coinvolte nella realizzazione degli obiettivi del Programma di Sviluppo e di ogni ulteriore azione coerente con le previsioni di cui all'art. 16 della L.R. n. 19/2013;
h) favorisce i processi di espansione aziendale anche assicurando priorità, nell'assegnazione delle aree, agli stabilimenti contigui già insediati nell'area interessata;
i) adotta lo schema di piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali;
j) individua aree da destinare agli insediamenti delle piccole e medie imprese, delle attività artigianali e di servizio, comprese quelle professionali, ai sensi dell'art. 8, comma 15 della L.R. 19/2013;
k) provvede all'espropriazione di aree e immobili necessarie a realizzare il piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali;
l) ha facoltà di riacquistare la proprietà delle aree cedute per imprese industriali o artigianali senza la maggiorazione di prezzo e senza la possibilità di opposizione da parte degli assegnatari, se l'assegnatario non realizza lo stabilimento nel termine di cinque anni dalla data di assegnazione. Il consorzio ha altresì la facoltà di riacquistare, unitamente alle aree cedute, anche gli stabilimenti industriali o artigianali realizzati, se la cessazione dell'attività industriale o artigianale è avvenuta da oltre tre anni;
m) attesta la conformità dei progetti di insediamento o di reinsediamento produttivo alle previsioni del relativo piano;
n) elabora la proposta di programmi di sviluppo di durata triennale, sentite le associazioni industriali più rappresentative.

Il Consorzio cura la realizzazione di progetti e di programmi in favore delle imprese industriali nel settore ambientale e della protezione dell'ambiente, anche attraverso reti di imprese e promuove comportamenti di sviluppo sostenibile e la diffusione di indicazioni delle migliori tecniche disponibili per favorire la prevenzione dell'inquinamento ed il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali delle zone industriali. A tal fine il Consorzio:

a) definisce con i comuni nei cui territori ricadono gli agglomerati industriali gli accordi per attivare lo sportello unico delle imprese, come unica struttura responsabile dell'intero procedimento per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione, la riconversione di impianti produttivi e per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli investimenti produttivi;
b) persegue le riduzioni delle emissioni climalternanti e dei rifiuti, la diminuzione dell'inquinamento atmosferico, il riciclo di acque reflue ed il loro riuso ai fini industriali e di antincendio, il risparmio di acqua potabile;
c) favorisce l'applicazione di strumenti di monitoraggio per la conoscenza sistematica delle caratteristiche qualitative del territorio e per la verifica dell'andamento di indicatori di prestazioni definite;
d) ricerca le forme di finanziamento, gli strumenti di incentivazione o la semplificazione burocratica

fonte: http://burc.regione.campania.it

che premiano le organizzazioni in linea con gli orientamenti della strategia ambientale;

e) concorre al miglioramento della raccolta, della separazione e del recupero dei rifiuti e, altresì, sostiene lo sviluppo e l'organizzazione dei mercati locali, del lavoro e la creazione di filiere locali;
f) provvede all'adeguamento della dotazione infrastrutturale e alle specifiche esigenze delle attività economico-imprenditoriali dei consorziati;
g) attua le azioni per il sostegno dei livelli occupazionali e per la formazione delle risorse umane locali, anche mediante accordi con le università e con gli istituti di ricerca;
h) intraprende iniziative per l'orientamento e la formazione professionale dei lavoratori, dei quadri direttivi ed intermedi e dei giovani imprenditori;
i) progetta e realizza i rustici industriali da assegnare a condizioni agevolate ai giovani imprenditori per l'avvio di nuove attività produttive, anche mediante agevolazioni relative alle spese correnti dovute per la gestione e la manutenzione delle aree consortili;
j) progetta, realizza e gestisce, salvo diversa disposizione di legge, gli impianti di produzione e di distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, a servizio delle aziende insediate nelle aree industriali di competenza;
k) assume qualunque iniziativa idonea al raggiungimento dei fini istituzionali.

Ai sensi dell'art. 15 della legge regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, il Consorzio e la Regione Campania, per concorrere al rafforzamento della competitività dei sistemi produttivi, curano i seguenti sistemi:

a) la promozione della cultura dell'aggregazione, intesa come risorsa importante da preservare, come mezzo di educazione e di formazione;
b) la promozione dell'immagine dell'agglomerato-distretto, intesa come risorsa fondamentale per rafforzare all'interno l'identità della comunità distrettuale ed all'esterno il confronto e lo scambio culturale, commerciale e produttivo;
c) l'aumento della capacità di innovazione delle imprese, in tutte le attività della catena del valore, anche attraverso la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
d) il potenziamento e l'evoluzione qualitativa degli approcci al mercato delle imprese distrettuali, indipendentemente dalla posizione occupata nell'ambito della filiera produttiva;
e) l'aggregazione di imprese finalizzata al rafforzamento competitivo e la cooperazione tra imprese in progetti che perseguono lo stesso obiettivo;
f) la creazione e lo sviluppo di strutture e di risorse, come i centri di servizi alle imprese ed i marchi collettivi di qualità, in grado di sostenere l'evoluzione competitiva delle imprese insediate nel distretto e di generare benefici collettivi;
g) lo sviluppo e la valorizzazione del fattore imprenditoriale e delle altre risorse umane del distretto attraverso l'attività di istruzione e di formazione mirata;
h) il miglioramento delle condizioni ambientali del distretto;
i) l'internazionalizzazione delle imprese e la penetrazione in nuovi mercati, in particolare quando è connessa con l'aumento della capacità di regia degli insediamenti nell'agglomerato;
j) lo stimolo e lo sviluppo di opere o di sistemi infrastrutturali ed impiantistici, in particolare in abbinamento fra soggetti pubblici e privati;
k) il coordinamento per il riordino delle politiche territoriali;
l) il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro;
m) il miglioramento della qualità della vita nei contesti imprenditoriali.

Il Consorzio, in armonia e in coerenza con le linee di politica industriale della Regione, svolge, in particolare, i seguenti compiti:

a) l'attività di animazione territoriale, ai fini della cooperazione tra soggetti istituzionali ed a supporto dei progetti imprenditoriali;
b) verifica la compatibilità dei progetti di iniziativa pubblica e privata con le finalità del presente Statuto e con le linee strategiche del programma per ammetterli alle risorse regionali;
c) l'attività di monitoraggio e di studio dei fenomeni rilevanti per i distretti produttivi ed, in particolare, di quelli che ne modificano la configurazione e le fonti del vantaggio competitivo;
d) adotta il programma di sviluppo e cura il controllo dello stato di attuazione;
e) è soggetto titolare del marchio distrettuale di qualità;
f) può erogare servizi, anche non rivolti alle imprese;
g) può predisporre, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, i progetti finalizzati all'aumento della dotazione sistemica delle risorse immateriali nella forma dei centri di servizi alle imprese e con l'ideazione del marchio distrettuale di qualità, oppure con altre iniziative che perseguono lo stesso obiettivo;
h) incentiva, anche mediante accordi con le scuole, le università e gli istituti di formazione, progetti per la formazione delle figure professionali maggiormente coinvolte nella realizzazione degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

obiettivi dei programmi di sviluppo.

**Articolo 6 - Qualificazione delle aree industriali**

Le aree industriali previste nel Piano di assetto sono assimilate ai distretti produttivi previsti nell'articolo 1 coma 366 della legge 23 dicembre 2005 n. 266.

Il Consorzio ASI, in conformità agli indirizzi regionali in materia, intende qualificare le aree del proprio Piano come Apea, ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ovvero dotate di requisiti urbanistico-territoriali, edilizi ed ambientali di qualità, nonché di infrastrutture, di sistemi tecnologici e di servizi caratterizzati da forme di gestione unitaria per garantire un efficiente utilizzo delle risorse naturali ed il risparmio energetico.

**Articolo 7 - Programmi di sviluppo**

Il Consorzio ASI, sentite le associazioni industriali più rappresentative, elabora la proposta di Programma di Sviluppo di durata triennale.

Il Programma, approvato dal Consiglio Generale, viene sottoposto alla Giunta Regionale che, valutata la conformità ai propri indirizzi, può approvarlo, anche parzialmente, in relazione alle risorse da concedere.

Il Programma di Sviluppo prevede la valorizzazione e lo sviluppo delle attività imprenditoriali maggiormente rilevanti dal punto di vista sociale, per l'implementazione del benessere della comunità residente nei territori di competenza consortile, coerentemente con la diffusione delle attività imprenditoriali già presenti e radicate negli agglomerati industriali.

Il contenuto del Programma di Sviluppo sarà conforme ai criteri di cui all'art. 14 della legge regionale n. 19/2013.

**Articolo 8 - Assegnazione e vendita di immobili consortili**

Avvalendosi delle funzioni amministrative ad esso riservate, il Consorzio ASI promuove l'espropriazione di aree ed immobili necessari ai fini dell'attrezzatura della zona e della localizzazione di attività industriali e di servizi e può, quindi, vendere o cedere in uso ad imprese industriali e di servizi le aree e gli immobili che il Consorzio ASI abbia a qualsiasi titolo acquisito.

Per il raggiungimento degli anzidetti scopi, il Consorzio ASI può assumere qualunque iniziativa idonea quale, ad esempio, concorrere a bandi, contrarre mutui, ricorrere a forme di finanziamento con risorse private.

L'assegnazione e la vendita degli immobili consortili necessari per la realizzazione di attività produttive nei settori dell'industria e dei servizi, sono disposte dal Comitato Direttivo nei tempi e con le modalità stabilite dal Regolamento consortile.

Il possesso dell'immobile assegnato potrà essere trasferito anticipatamente alla vendita.

Il contratto di trasferimento di proprietà degli immobili non potrà essere stipulato se l'acquirente non avrà accettato il Regolamento per la gestione delle infrastrutture e sottoscritto il connesso contratto per la fornitura dei servizi.

**Articolo 9 - Riacquisto - riacquisizione**

Ai fini dell'applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia di riacquisto degli immobili ceduti, equivalgono a cessazione dell'attività produttiva: 1) l'utilizzazione dell'immobile ceduto per l'esercizio di un'attività diversa da quella indicata nel piano industriale valutato dal Comitato Direttivo al momento dell'assegnazione o nell'ulteriore piano industriale che l'assegnatario abbia successivamente sottoposto alla positiva valutazione del Comitato Direttivo; 2) la cessione a terzi della proprietà e della disponibilità dell'immobile, in mancanza del parere positivo espresso dal Comitato Direttivo sul piano industriale del sub-cessionario.

Il parere positivo all'eventuale sub-cessione è da intendersi risolutivamente condizionato alla mancata attivazione dell'attività del sub-cessionario entro i tempi previsti nel piano industriale oggetto di parere.

L'assenso del Consorzio ASI alla sub-cessione degli immobili è subordinato all'accettazione, da parte del sub-cessionario, del Regolamento per la gestione delle infrastrutture ed alla sottoscrizione del connesso contratto per la fornitura dei servizi.

Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche ai suoli destinati ad attività industriali originariamente acquisiti da un soggetto pubblico diverso dal Consorzio ASI in aree industriali che, in forza di pattuizioni, afferiscono alla competenza gestionale del Consorzio ASI.

In ogni caso, sulla base delle direttive regionali in materia, la disciplina del riacquisto/riacquisizione deve essere sistemata nel Regolamento consortile.

**Articolo 10 - Piani di assetto delle aree e dei nuclei industriali**

Il Consorzio ASI adotta il piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali.

Il piano, che contiene anche gli impianti e le infrastrutture, idonei ad assicurare la tutela dell'ambiente, è adottato in via preliminare dal Consiglio Generale del Consorzio ASI.

La procedura di approvazione del Piano è fissata dall'art. 8 della L.R. n. 19/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I comuni interessati adeguano entro sei mesi i propri piani urbanistici alle previsioni del Piano, una volta approvato.
Gli impianti e gli interventi previsti nel Piano in funzione della localizzazione di iniziative produttive e delle attrezzature del territorio consortile sono indifferibili ed urgenti.
Le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il Piano sono effettuate dal Consorzio ASI.
Il Consorzio ASI può concludere accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm. e ii., con i comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di Piani di Insediamenti Produttivi, acquisendo la gestione delle suddette aree.
Tali aree, previa presa d'atto del Consiglio Generale, entrano a far parte dei Piani di Assetto del Consorzio ASI.
Il Consorzio ASI può, altresì, concludere accordi con i comuni, con le modalità di cui al comma precedente, che, in quanto assegnatari di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari, finalizzati allo sviluppo ed all'infrastrutturazione delle aree industriali, intendono avvalersi del Consorzio ASI per le attività di progettazione e realizzazione delle opere finanziate.

**Articolo 11 - Beni patrimoniali**

I beni patrimoniali del Consorzio ASI sono dati da tutte le infrastrutture, impianti, fabbricati ed opere realizzate con contributi, totali o parziali, dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione Campania.
Fanno pure parte, o potranno far parte, dei beni patrimoniali eventuali infrastrutture, impianti, fabbricati ed opere comunque realizzate e che la Regione Campania intendesse trasferire al Consorzio ASI.
Entreranno a far parte dei beni patrimoniali eventuali lasciti sia di Enti pubblici che di soggetti privati.

**Articolo 12 - Fondo consortile**

I mezzi finanziari del Consorzio sono costituiti dal Fondo Consortile, dai Beni patrimoniali del Consorzio e specificamente il Fondo Consortile è costituito dai contributi dei consorziati e dai beni acquistati con questi contributi, in particolare costituiscono il Fondo consortile:

- **a)** i corrispettivi conseguiti in relazione alle attività svolte dal Consorzio anche ex art. 4 della legge regionale n. 19/2013;
- **b)** i conferimenti effettuati a qualsiasi titolo dai partecipanti al momento della loro costituzione ed annualmente nella misura che il Consiglio Generale del Consorzio provvederà a determinare in concomitanza con l'approvazione del Bilancio di Esercizio, avendo cura di stabilire modalità e tempi di versamento, in conformità a quanto previsto dalla vigente legge regionale. Il contributo nelle spese di funzionamento dei soggetti consorziati aventi comunque ambiti di competenza e di intervento ultra comunali sarà di un importo maggiore di quello dei soggetti consorziati con ambiti di competenza e di intervento a livello comunale. Il contributo nelle spese di funzionamento del Consorzio dei Comuni consorziati aventi nel proprio territorio un'area o un nucleo industriale, in tutto o in parte, sarà maggiore di quello degli altri Comuni consorziati..
- **c)** gli impegni di sottoscrizione delle quote di partecipazione assunti dagli Enti pubblici, purché adottati con atto formale dall'Organo Esecutivo e ritualmente comunicati al Consorzio.

Costituiscono beni patrimoniali del Consorzio tutte le risorse economiche del Consorzio, l'insieme delle attività e passività del soggetto consortile e specificamente:

- **a)** i contributi per spese correnti concessi dalla Regione, dallo Stato, dalla Comunità Europea e da qualsiasi altro Ente;
- **b)** i fondi straordinari statali, degli Enti Locali, della CEE e della Regione appositamente destinati alla progettazione, alla realizzazione e alla manutenzione straordinaria di infrastrutture e di servizi sociali;
- **c)** gli interessi sugli investimenti finanziari;
- **d)** le donazioni e lasciti di qualsiasi genere;
- **e)** da ogni altro provento comunque collegato all'attività consortile.

**Articolo 13 - Proventi**

I proventi del Consorzio ASI sono costituiti:
**a)** dalle rendite del fondo consortile;
**b)** dalla gestione dei beni patrimoniali di proprietà;
**c)** dal realizzo per le vendite e dai canoni per la concessione in locazione di aree e rustici industriali;
**d)** dai proventi della gestione dei vari servizi esistenti e funzionanti della zona e dai proventi di ogni altra prestazione effettuata dal Consorzio ASI a favore delle imprese;
**e)** dal contributo annuale della Regione Campania di cui all'art. 5, comma 3 della L.R. n. 19 del 06 dicembre 2013;
**f)** da altri eventuali contributi di Enti o di privati;
**g)** dai proventi derivanti dalla amministrazione dei fondi di cui alle precedenti lettere;
**h)** dal contributo di dotazione annuale dei soggetti consorziati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il contributo di dotazione annuale, di cui alla lettera h) del comma 1°, è ripartito tra i consorziati, in misura proporzionale alle quote di partecipazione al fondo consortile ai sensi dell'art. 12.

**Articolo 14 - Organi del Consorzio**

Gli organi del Consorzio sono :

- **a)** il Consiglio Generale;
- **b)** il Presidente;
- **c)** il Comitato Direttivo;
- **d)** il Collegio dei Revisori dei conti;
- **e)** l'Organismo indipendente di valutazione, unico per tutti i consorzi ASI della regione Campania, così come previsto dall'art. 3 della legge regionale n. 19 del 6 dicembre 2013.

**Articolo 15 - Composizione del Consiglio Generale**

Il Consiglio Generale è composto da non più di n. 1 rappresentante per ogni consorziato avente documentata esperienza in materia economica, amministrativa ed industriale.

Il Consiglio Generale scade ogni cinque esercizi e i suoi membri possono essere confermati alla scadenza solo per un ulteriore quinquennio.

Se il soggetto consorziato, tempestivamente e formalmente invitato dal Consorzio a provvedere, non abbia nominato alla scadenza il proprio rappresentante o non abbia confermato il precedente, quest'ultimo si intende a tutti gli effetti decaduto.

In caso di impedimento, dimissioni o decadenza di un membro del Consiglio Generale, il soggetto consorziato che lo ha nominato dovrà provvedere alla surroga o alla sostituzione con un altro rappresentante la cui durata in carica cessa, comunque, alla scadenza del Consiglio Generale.

La rappresentanza dei consorziati nel Consiglio Generale è attribuita in rapporto proporzionale alle quote ed impegni di sottoscrizione dei singoli soggetti pubblici consorziati.

E' comunque garantita la presenza in Consiglio Generale per i soggetti consorziati aventi, comunque, ambiti di competenza e di intervento ultra comunali e tutti i Comuni nel cui territorio sono localizzati in tutto o in parte, un'area o un nucleo di industrializzazione atteso anche l'obbligo a loro carico di sottoscrivere una quota di partecipazione superiore a quella degli altri consorziati secondo le modalità che stabilirà il Consiglio Generale.

**Articolo 16 - Compiti del Consiglio Generale**

Il Consiglio Generale:

- **a)** in ogni sua riunione preventivamente prende atto della sua regolare costituzione e composizione;
- **b)** prende atto della nomina da parte del Presidente della Giunta Regionale di un membro del Comitato Direttivo ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera c), della legge regionale n. 19 del 6 dicembre 2013;
- **c)** elegge il Presidente del Consorzio anche al di fuori dei componenti dello stesso, tra le persone con comprovate capacità manageriali e gli altri componenti del Comitato Direttivo ai sensi della precitata norma regionale. Al presidente sono attribuite le ordinarie funzioni di legale rappresentanza;
- **d)** elegge ai sensi del richiamato art. 3, comma 2, lettera e), i membri del Collegio dei Revisori dei conti di sua competenza scelti fra gli iscritti all'Albo Ufficiale dei Revisori dei conti o dei Dottori Commercialisti;
- **e)** adotta in via preliminare lo schema di piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali ai sensi del 1° comma dell'art. 8 della citata legge regionale;
- **f)** adotta entro il 31 gennaio di ciascun esercizio finanziario, il piano economico e finanziario contenente i programmi di investimento e di attività relativi all'esercizio in corso e lo trasmette, tramite l'assessore regionale competente, entro il termine di quindici giorni dall'approvazione, alla Giunta regionale per il controllo;
- **g)** approva il bilancio di esercizio relativo all'anno precedente entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio medesimo, osservando le norme di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 5 della legge regionale della Campania n. 19/2013;
- **h)** delibera l'ammissione di nuovi consorziati e le eventuali conseguenti variazioni della composizione di esso stesso Consiglio Generale e del fondo consortile;
- **i)** delibera ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera f), della succitata legge regionale n. 19/2013, le indennità di presenza per i propri membri, nonché le indennità di carica per il Presidente, per i componenti del Comitato Direttivo, e per i componenti del Collegio dei Revisori dei conti;
- **j)** delibera l'adozione dello Statuto e le sue eventuali modifiche;
- **k)** delibera con la maggioranza dei due terzi dei membri assegnati ad esso Consiglio Generale aventi diritto al voto l'eventuale scioglimento anticipato del Consorzio e la nomina del liquidatore;
- **l)** propone e dichiara la decadenza dei membri di esso Consiglio Generale e del Comitato Direttivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

**m)** stabilisce il numero dei componenti del comitato direttivo, nell'ambito dei limiti fissati dalla vigente legge regionale

Il Consiglio Generale si riunisce in seduta ordinaria due volte all'anno e cioè entro il mese di aprile ed entro il mese di settembre.

Il Consiglio può inoltre essere convocato dal Presidente in seduta straordinaria per l'esame di problemi urgenti e rilevanti, e ogni qualvolta che ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri aventi diritto al voto o dal Collegio dei Revisori dei conti.

Il Consiglio Generale è convocato mediante lettera raccomandata e/o PEC ai singoli membri ed ai componenti del Collegio dei Revisori dei conti spedita almeno otto giorni prima di quello della convocazione.

In caso di urgenza la convocazione avverrà a mezzo fax, telegramma o mail spediti almeno tre giorni prima di quello della convocazione.

Il Consiglio Generale dura in carica cinque anni ed i suoi componenti possono essere riconfermati solo per un ulteriore quinquennio.

Al termine di ogni mandato, il Consiglio Generale, ai fini della sua ricostituzione, è sempre convocato dal Presidente uscente ovvero da chi ne fa le veci.

**Articolo 17 - Comitato Direttivo - composizione - compiti**

Il Comitato Direttivo è composto da un minimo di tre membri ad un massimo di cinque membri, secondo quanto stabilito dal consiglio generale, compreso il Presidente del consorzio ASI, che ne fa parte e lo presiede; un membro dello stesso comitatp è nominato dal Presidente della Giunta regionale della Campania, su proposta dell'assessore regionale competente. Al comitato direttivo sono attribuiti i compiti di cui all'art.3 della legge regionale n.19/2013.

Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente per il tramite del Direttore che partecipa alla seduta degli Organi collegiali con le funzioni di segretario senza diritto di voto.

Il Comitato Direttivo dura in carica cinque esercizi ed i suoi componenti possono essere riconfermati solo per un ulteriore quinquennio.

**Articolo 18 - Sedute del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo**

Il Consiglio Generale è validamente riunito:

- in prima convocazione quando sia presente almeno la metà dei membri del Consiglio stesso aventi diritto al voto.
- in seconda convocazione quando sia presente almeno un terzo dei detti membri.

Il Comitato Direttivo è validamente riunito quando è presente la maggioranza dei membri del Comitato stesso aventi diritto al voto.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Generale e del Comitato Direttivoè richiesto il voto favorevole della maggioranza dei membri presenti aventi diritto al voto.

A parità di voti prevale il voto del Presidente del Consorzio.

Alle sedute del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo assiste, con funzioni di Segretario, il Direttore del Consorzio o chi ne fa le veci.

**Articolo 19 - Assenze alle sedute del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo - Sanzioni**

I componenti del Consiglio Generale i quali, senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consecutive, ordinarie o straordinarie, decadono dalla carica.

Decadono altresì dalla carica i componenti del Comitato Direttivo i quali, senza giustificato motivo, non intervengono a quattro sedute consecutive dello stesso.

In ambedue i casi la decadenza è dichiarata dal Consiglio Generale decorsi dieci giorni dalla notificazione all'interessato della proposta di decadenza avanzata dal Consiglio stesso, dal Comitato Direttivo o da un sesto dei componenti di detti organi, valutate le eventuali giustificazioni dell'interessato. Il Consiglio Generale che dichiara la decadenza di cui al secondo comma del presente articolo provvede contestualmente alle nomine sostitutive per quanto di sua competenza.

Il Presidente, subito dopo la dichiarazione da parte del Consiglio Generale della decadenza di cui al primo comma del presente articolo, richiede al soggetto consorziato di provvedere per la sostituzione.

**Articolo 20 - Presidente del Consorzio - elezione - compiti**

Il Presidente viene eletto dal Consiglio Generale, anche al di fuori dei componenti dello stesso, tra persone di comprovate capacità manageriali a maggioranza assoluta dei voti. Se dopo due scrutini nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta si procede ad una votazione di ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti, ed è proclamato Presidente quello che riporta la maggiore preferenza numerica. Qualora la prima convocazione sia andata deserta l'elezione è rinviata ad altra adunanza, da tenersi entro il termine di otto giorni nella quale si procede a nuova votazione, con le stesse modalità, purché sia presente la metà più uno dei membri del Consiglio Generale.

Al Presidente sono attribuite le ordinarie funzioni di rappresentanza anche processuale dell'Ente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di assenza o di impedimento è sostituito dal membro più anziano del Comitato Direttivo.
Il Presidente dura in carica cinque esercizi e può essere rieletto più volte.

**Articolo 21 - Il direttore generale**

A tutti gli uffici del Consorzio sovraintende il direttore generale che sovraintende alla gestione dell'Ente e alla disciplina del personale garantendo il buon andamento degli uffici e dei servizi, l'attuazione dei decreti consortili e l'efficiente funzionamento del Consorzio.
Partecipa, con funzioni di segretario, alle riunioni del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo.
Infine, svolge le attività e le funzioni che, in ordine ai singoli atti o a categorie di atti, gli vengono delegate dal Comitato Direttivo e dal Consiglio Generale.

**Articolo 22 - Collegio dei Revisori dei conti**

Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da un Presidente, iscritto nel registro dei Revisori Contabili, nominato dal Consiglio Regionale, e da due membri effettivi e da due membri supplenti, eletti dal Consiglio Generale del Consorzio scegliendo fra gli iscritti nel suddetto registro dei revisori contabili o all'Albo dei Dottori Commercialisti della Provincia di Napoli.
Il Collegio dei Revisori dei conti svolge il controllo interno sull'attività del Consorzio.
Il Collegio dei Revisori dei conti controfirma il bilancio di esercizio, redigendo su di esso la propria relazione, controfirma le dichiarazioni fiscali facenti carico al Consorzio e fornisce alla Giunta Regionale della Campania le informazioni che questa intende acquisire sull'attività del Consorzio.
Il Collegio dei Revisori dei conti si riunisce almeno ogni tre mesi e partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio Generale ed alle riunioni del Comitato Direttivo.
Ai fini di cui innanzi i componenti del collegio sono informati delle convocazioni del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo.
Il Revisore il quale, senza giustificato motivo, non partecipa durante un esercizio consortile a due riunioni del Collegio, decade dalla carica.
La decadenza, previa comunicazione del Presidente del Collegio al Presidente del Consorzio, è pronunciata dal Consiglio Generale per i membri di sua nomina.
Qualora la decadenza si verifica a carico del Presidente del Collegio dei Revisori dei conti, il Presidente del Consorzio ne informa il Presidente del Consiglio Regionale della Campania per i provvedimenti di competenza.
I Revisori dei conti che non assistono senza giustificato motivo alle sedute del Consiglio Generale o, durante un esercizio consortile, a quattro riunioni del Comitato Direttivo, decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio Generale su proposta dal Presidente del Consorzio.
In caso di rinuncia o di decadenza di un Revisore dei conti trovano applicazione, ad eccezione che per il Presidente del Collegio, le norme del Codice Civile in materia di sostituzione dei sindaci delle società per azioni, in quanto compatibili.

**Articolo 23 - Uffici**

In relazione alle attività del Consorzio, trovano applicazione, in quanto compatibili le disposizioni della legge 7 agosto 1990 n,.241 e successive modificazioni ed integrazioni. Con regolamento consortile sono definite le regole procedurali per i procedimenti di competenza del Consorzio e le modalità per l'esercizio del diritto di accesso ad atti e documenti.

Il Consorzio ASI disciplina con apposito regolamento l'ordinamento degli uffici e dei servizi secondo criteri di funzionalità, economicità di gestione, professionalità, responsabilità ed amministrazione per obiettivi.
Il regolamento definisce anche i requisiti minimi previsti per ciascuna figura contemplata dalla pianta organica.
Il Consorzio ASI tutela la sicurezza e la salute dei lavoratori in conformità alle norme vigenti.
Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dipendente sono disciplinati dallo Statuto dei lavoratori e dalla contrattazione collettiva nazionale di comparto.
Ai dirigenti sono attribuite le funzioni di cui all'art. 4 del D.Lgs. 165 del 30.03.2001 e sono perciò responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

**Articolo 24 - Ineleggibilità e decadenze**

Non può essere eletto Presidente del Consorzio o componente del Comitato Direttivo del medesimo né nominato componente del Consiglio Generale dello stesso, e se nominato o eletto decade dal suo ufficio, colui per il quale ricorre anche una sola delle condizioni di cui all'art. 2382 Codice Civile.
Non può essere nominato o eletto componente del Collegio dei Revisori dei Conti, o se nominato ed eletto decade dal suo ufficio, colui che si trova in una sola delle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile, il coniuge, i parenti affini dei componenti del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo del Consorzio entro il quarto grado e coloro i quali sono legati al Consorzio - o alle società da questo controllate - da un rapporto continuativo di prestazione d'opera retribuita.
La cancellazione o la sospensione dal registro dei revisori contabili o dall'Albo dei Dottori Commercialisti,

fonte: http://burc.regione.campania.it

è causa di decadenza dalla carica di Revisore dei Conti del Consorzio.
La carica di Presidente del Consorzio è incompatibile con quella di Amministratore di Aziende operanti nelle aree e nei nuclei industriali consortili.
Le cariche di Presidente, di membro del Consiglio Generale, o di membro del Comitato Direttivo non possono essere ricoperte da coloro i quali sono legati al Consorzio da un rapporto di lavoro autonomo o subordinato retribuito.
Altre cause di ineleggibilità, di decadenza o di incompatibilità potranno essere stabilite dal Consiglio Generale e, comunque, restano ferme quelle disposte dalla legge.

**Articolo 25 - Organismo indipendente di valutazione**

L'organismo indipendente di valutazione – organismo unico per tutti i Consorzi della Campania – è composto da tre membri di elevata professionalità ed esperienza maturata nell'ambito del management, della valutazione della performance e della valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti per legge.
L'Organismo è nominato con le modalità di cui all'art. 3, comma 2, lett. D) della L.R. n. 19/2013.
L'Organismo dura in carica cinque anni, ha sede presso l'assessorato regionale competente ed esercita in piena autonomia tutte le attività ad esso attribuite dalla citata L.R. n. 19/2013.
Le spese dell'Organismo, previste nei limiti della normativa vigente, gravano annualmente in quota parte sul bilancio del Consorzio ASI.

**Articolo 26 - Esercizio Finanziario**

L'esercizio finanziario del Consorzio coincide con l'anno solare ed avrà quindi inizio il primo gennaio e terminerà il 31 dicembre.
Il bilancio di esercizio, completo dei suoi allegati e formato ai sensi di legge, è approvato dal Consiglio Generale entro il 30 aprile dell'anno successivo, su predisposizione del Comitato Direttivo, da effettuarsi trenta giorni prima.
Il piano economico-finanziario, completo di una relazione esplicativa e formato ai sensi di legge e degli indirizzi della Regione Campania, è approvato dal Consiglio Generale entro il 31 gennaio dell'anno di competenza su predisposizione del Comitato Direttivo da effettuarsi 30 giorni prima.
In ogni caso, il Piano Economico Finanziario deve obbligatoriamente prevedere il pareggio del conto economico, anche mediante l'utilizzo di riserve di capitale.
Per comprovate e motivate esigenze, i termini di cui ai precedenti commi 2) e 3) possono essere differiti di sessanta giorni.

**Articolo 27 - Vigilanza**

Il controllo interno sull'attività del Consorzio spetta al Collegio dei Revisori dei conti.
La vigilanza sul Consorzio - ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 - comma 4 - della legge n. 317/91 e successive modifiche ed integrazioni, e degli artt. 5 e 6 della legge regionale della Campania n. 19/2013 - è esercitata dalla Giunta Regionale della Campania, anche mediante l'acquisizione delle necessarie informazioni dal Collegio dei Revisori dei conti, e tende a verificare il rispetto da parte dell'Ente consortile delle prescrizioni e degli indirizzi della programmazione regionale, generale e di settore e della pianificazione territoriale.

**Articolo 28 – Entrata in vigore**

Il presente Statuto entra in vigore con la pubblicazione sul BURC.

**Articolo 29 - Rinvio**

Per quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alla leggi nazionali e della Regione Campania in materia di Consorzi industriali.

# Delibera della Giunta Regionale n. 881 del 19/12/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 2 - Prevenzione igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute

Oggetto dell'Atto:

CLASSIFICAZIONE DELLA QUALITA' DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE PER L'ANNO 2019 AI SENSI DEL D.LGS. N° 116 DEL 30 MAGGIO 2008 E D.M. 30/03/2010.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

~~a)~~ il d.lgs. 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione, stabilisce disposizioni in materia di gestione, monitoraggio, classificazione e informazione al pubblico in merito alla qualità delle acque di balneazione;

~~b)~~ il succitato decreto è finalizzato a proteggere la salute umana dai rischi derivanti dalla scarsa qualità delle acque di balneazione anche attraverso la protezione ed il miglioramento ambientale;

~~c)~~ il decreto ministeriale di attuazione del d.lgs. n. 116 del 2008 del 30/03/2010, e successive modifiche, definisce i criteri per determinare e gestire il divieto di balneazione, nonché le modalità e le specifiche tecniche inerenti il controllo della qualità delle acque di balneazione;

**CONSIDERATO che**

a) ai sensi dell'art. 4 comma 1 del d.lgs. n. 116 del 2008 compete alla Regione**:**

1. l'individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio;
2. l'istituzione e l'aggiornamento del profilo delle acque di balneazione;
3. l'istituzione di un programma di monitoraggio prima dell'inizio di ogni stagione balneare;
4. la classificazione delle acque di balneazione di cui all'art. 8 del detto d.lgs;
5. la facoltà di ampliare o ridurre la stagione balneare secondo le esigenze o le consuetudini locali;
6. l'aggiornamento dell'elenco delle acque di balneazione;
7. le azioni volte alla rimozione delle cause di inquinamento ed al miglioramento delle acque di balneazione;
8. l'informazione al pubblico ai sensi dell'art 15 del detto d.lgs;

b) ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 116 del 2008 sono di competenza comunale:

1. la delimitazione, prima dell'inizio della stagione balneare, delle acque non adibite alla balneazione e delle acque di balneazione permanentemente vietate ricadenti nel proprio territorio, in conformità a quanto stabilito dall'apposito provvedimento regionale;
2. la delimitazione delle zone vietate alla balneazione qualora nel corso della stagione balneare si verifichi o una situazione inaspettata che ha, o potrebbe verosimilmente avere, un impatto negativo sulla qualità delle acque di balneazione e sulla salute dei bagnanti;
3. la revoca dei provvedimenti adottati sulla base delle disposizioni di cui alle lettere a) e b);
4. l'apposizione, nelle zone interessate, in un'ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione, di segnaletica che indichi i divieti di balneazione di cui al comma 1, lett. c), e) ed f) dell'art. 15 del detto d.lgs.;
5. la segnalazione in un'ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascun acqua di balneazione, di previsioni di inquinamenti di breve durata di cui al comma 2, lett. c) dell'art. 15 del detto d.lgs.;

**ATTESO che:**

**a)** la classificazione delle acque di balneazione di cui all'art. 8 del d.lgs. 116 del 2008 rientra nelle competenze regionali (art.4 d.lgs. 116 del 2008);

**b)** il monitoraggio stagionale sulla qualità delle acque adibite alla balneazione è svolto dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC) (Ente strumentale della Regione Campania) quale struttura di supporto tecnico regionale (art. 4 L.R. 29 luglio 1998 n.10);

**c)** la valutazione delle acque è effettuata dall'ARPA Campania sulla base della serie dei dati sulla qualità delle acque di balneazione relativa alla stagione balneare appena conclusa e alle tre stagioni balneari precedenti, con un set di dati comprendente almeno 16 campioni (art.7, comma 2, lett. c) e comma 4 del d.lgs. 116 del 2008);

**d)** a seguito della valutazione (art.7 d.lgs. 116 del 2008) le Regioni classificano ogni anno le acque secondo quattro classi di qualità: scarsa, sufficiente, buona, eccellente (art.8, comma 1 del d.lgs. 116 del 2008);

nuova individuazione o per le acque che è stato possibile riaprire alla balneazione a seguito dell'attuazione di misure di risanamento è assegna one",
ovvero "acque nuove" per le quali non è ancora possibile determinare una classificazione, così come definito in tabella 2 dell'all. F del DM 30.3.2010 (Decreto attuativo del d.lgs. 116 del 2008) e nel Documento UE: "Definition of WISE - Bathing Water Quality Reporting under Directive 2006/7/EC" che le definisce come acque "new".;

**f)** per le acque di "nuova classificazione", sopra citate, la classificazione potrà essere effettuata solo al completamento del set di dati comprendente almeno 16 campioni necessari alla valutazione della classe di qualità, anche riferiti a meno di quattro stagioni balneari (art.7, c. 4 e 5 del d.lgs. 116 del 2008).

**RILEVATO che** l'ARPAC ha provveduto alla valutazione e alla classificazione dei tratti di mare destinati alla balneazione con le modalità di cui all'art. 7, comma 2 del d.lgs. 116 del 2008 i cui esiti sono stati comunicati con nota prot. n. 69220 del 29/11/2018 recepita agli atti della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR con prot. 772695 del 05/12/2018;

**PRESO ATTO che**

a) tutte le acque la cui classificazione è risultata eccellente, buona, sufficiente e quelle definite "nuova classificazione" sono da considerarsi balneabili ad inizio stagione balneare 2019, ma suscettibili a divieto temporaneo di balneazione in caso di esiti sfavorevoli durante la campagna di monitoraggio;
b) la classe di qualità per le acque individuate come "nuova classificazione" sarà assegnata al completamento del set di dati comprendente almeno 16 campioni, anche riferiti a meno di quattro stagioni balneari (art. 7, comma 4 e 5 del d.lgs. 116 del 2008);
c) le acque di balneazione classificate come acque di qualità "scarsa" e, pertanto, vietate temporaneamente alla balneazione, devono essere, ai fini della tutela della salute pubblica, gestite e trattate in modo tale da assicurare l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 8, comma 4, lett. a) del d.lgs. 116 del 2008, ovvero devono essere adottare le seguenti misure:
    1. adeguate misure di gestione, incluso l'ordinanza di divieto di balneazione, per impedire l'esposizione dei bagnanti all'inquinamento;
    2. individuazione delle cause e delle ragioni del mancato raggiungimento dello status qualitativo "sufficiente";
    3. adeguate misure per impedire, ridurre o eliminare le cause di inquinamento;
    4. avvertire il pubblico mediante un segnale chiaro e semplice ed informarlo delle cause dell'inquinamento e dei provvedimenti adottati sulla base del profilo delle acque di balneazione;
d) nel principio di massima tutela del bagnante, ove ritenuto opportuno, è possibile istituire controlli con frequenza maggiore e prevedere eventuali campionamenti aggiuntivi di studio in corrispondenza di zone con potenziale rischio di inquinamento.

**RITENUTO che** è necessario provvedere alla valutazione e classificazione delle acque di mare destinate alla balneazione secondo i criteri stabiliti dalla normativa in vigore come dall'allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale della presente delibera, elaborato dall'ARPAC sulla base della elaborazione statistica dei risultati analitici delle ultime quattro stagioni balneari (d.lgs.116/08, all.II).

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

**DELIBERA**

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare l'elenco della classificazione delle acque di balneazione (art. 8 del d.lgs. 116 del 2008) di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di attribuire alle acque, riaperte alla balneazione a seguito dell'attuazione di misure di risanamento, nelle more del completamento del set di dati comprendente almeno 16 campioni, la codifica di "nuova classificazione", (cfr tabella 2 dell'all. F del DM 30.3.2010 e Documento UE: "Definition of WISE - Bathing Water Quality Reporting under Directive 2006/7/EC" definite come acque " new");

e all'attribuzione della classe di qualità al completamento del set di dati, te almeno 16 campioni, anche riferiti a me art.7, comma 4 e 5 del d.lgs. 116 del 2008), per le acque riaperte alla balneazione a seguito dell'attuazione di misure di risanamento;

4. di stabilire che le acque classificate "scarse" e, pertanto, vietate alla balneazione, dovranno essere normalmente monitorate e, ai fini della tutela della salute pubblica, gestite e trattate in modo tale da assicurare l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 8, comma 4, lett. a) del d.lgs. 116 del 2008;

5. di stabilire che nel principio di massima tutela del bagnante, l'ARPA Campania dovrà programmare campionamenti aggiuntivi di studio in corrispondenza delle zone ad eventuale rischio di inquinamento;

6. di rinviare a successivo ed apposito atto deliberativo, entro la data stabilita del 1° marzo (art. 4, comma 2 del d.lgs. 116 del 2008), l'approvazione dell'elenco delle acque adibite e non adibite alla balneazione e dei punti di monitoraggio per la stagione balneare 2019, con contestuale trasmissione al Ministero della Salute e al Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera a) del d.lgs. 116 del 2008;

7. di portare a conoscenza delle Amministrazioni Comunali interessate, del Ministero della Salute e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare gli esiti di cui al presente provvedimento per gli eventuali adempimenti di rispettiva competenza;

8. di stabilire che per le acque risultate "scarse" nell'elenco della classificazione, di cui al precedente punto 3), i Comuni interessati, per quanto di competenza, trasmettono al Ministero della Salute ed alla stessa Regione i provvedimenti di divieto di balneazione;

9. di inviare la presente deliberazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per quanto di rispettiva competenza;

10. di inviare il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione.

ALLEGATO A

**REGIONE CAMPANIA**

**CLASSIFICAZIONE ACQUE DI BALNEAZIONE - ANNO 2019**

*(D.lgs.116/08 - DM 30.10.2010)*

29/11/2018

| Acqua di balneazione (CODICE) | ID_AREA_BAL | COMUNE | COORDINATE STAZIONE DI PRELIEVO | | ACQUA DI BALNEAZIONE | COORDINATE INIZIO TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE | | COORDINATE FINE TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE | | LUNGHEZZA ACQUA DI BALNEAZIONE *(metri)* | CLASSIFICAZIONE 2019 *(D.Lgs.116/08)* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Lat. N | Long. E | | Lat. N | Long. E | Lat. N | Long. E | | |
| 3064 | IT015061027002 | CASTEL VOLTURNO | 41,06410 | 13,90690 | Pineta Nuova | 41,06943 | 13,90522 | 41,06025 | 13,90960 | 1103 | Eccellente |
| 3065 | IT015061027003 | CASTEL VOLTURNO | 41,05510 | 13,91110 | Pescopagano | 41,06025 | 13,90960 | 41,05229 | 13,91281 | 934 | Eccellente |
| 3066 | IT015061027004 | CASTEL VOLTURNO | 41,04630 | 13,91480 | Le Morelle | 41,05229 | 13,91281 | 41,04367 | 13,91638 | 1015 | Eccellente |
| 3067 | IT015061027005 | CASTEL VOLTURNO | 41,03940 | 13,91690 | Lavapiatti | 41,04367 | 13,91638 | 41,03821 | 13,91848 | 741 | Eccellente |
| 3068 | IT015061027006 | CASTEL VOLTURNO | 41,03186 | 13,91862 | Nord Foce Fiume Volturno | 41,03821 | 13,91848 | 41,02932 | 13,92159 | 1180 | Eccellente |
| 3070 | IT015061027007 | CASTEL VOLTURNO | 41,01401 | 13,93228 | I Variconi | 41,01886 | 13,93159 | 41,01202 | 13,93674 | 903 | Eccellente |
| 3071 | IT015061027008 | CASTEL VOLTURNO | 41,00626 | 13,94142 | Pineta Grande Nord | 41,01202 | 13,93674 | 41,00591 | 13,94569 | 1109 | Eccellente |
| 3072 | IT015061027009 | CASTEL VOLTURNO | 41,00060 | 13,94950 | Pineta Grande | 41,00591 | 13,94569 | 40,99987 | 13,95241 | 1072 | Eccellente |
| 3073 | IT015061027010 | CASTEL VOLTURNO | 40,99530 | 13,95640 | Pineta Grande sud | 40,99987 | 13,95241 | 40,99233 | 13,96026 | 1145 | Scarsa |
| 3074 | IT015061027011 | CASTEL VOLTURNO | 40,98860 | 13,96260 | Villaggio Agricolo | 40,99233 | 13,96026 | 40,98507 | 13,96641 | 975 | Scarsa |
| 3076 | IT015061027013 | CASTEL VOLTURNO | 40,96910 | 13,98420 | Villaggio Coppola | 40,97004 | 13,98313 | 40,96443 | 13,98849 | 1872 | Eccellente |
| 3077 | IT015061027014 | CASTEL VOLTURNO | 40,96180 | 13,99080 | Pineta Mare (km 37,500) | 40,96443 | 13,98849 | 40,95819 | 13,99451 | 2057 | Eccellente |
| 3078 | IT015061027015 | CASTEL VOLTURNO | 40,95770 | 13,99430 | Pineta Mare (km 38,500) | 40,95819 | 13,99451 | 40,95275 | 13,99966 | 1213 | Eccellente |
| 3079 | IT015061027016 | CASTEL VOLTURNO | 40,95060 | 14,00000 | Ischitella Lido | 40,95275 | 13,99966 | 40,94392 | 14,00575 | 1134 | Eccellente |
| 3080 | IT015061027017 | CASTEL VOLTURNO | 40,94225 | 14,00571 | Pineta di Ischitella | 40,94392 | 14,00575 | 40,93469 | 14,01177 | 2518 | Eccellente |
| 3081 | IT015061027018 | CASTEL VOLTURNO | 40,93390 | 14,01090 | Pineta di Patria Nord | 40,93469 | 14,01177 | 40,92718 | 14,01676 | 941 | Eccellente |
| 3082 | IT015061027019 | CASTEL VOLTURNO | 40,92570 | 14,01640 | Pineta di Patria Sud | 40,92718 | 14,01676 | 40,91919 | 14,02163 | 987 | Eccellente |
| 3083 | IT015061027020 | CASTEL VOLTURNO | 40,91720 | 14,02140 | Foce di Patria | 40,91919 | 14,02163 | 40,91247 | 14,02563 | 836 | Eccellente |
| 3084 | IT015061027021 | CASTEL VOLTURNO | 40,91010 | 14,02510 | Canale Vecchio di Patria nord | 40,91247 | 14,02563 | 40,90687 | 14,02836 | 670 | Eccellente |
| 3085 | IT015061027022 | CASTEL VOLTURNO | 40,90350 | 14,02840 | Pantanelli | 40,90687 | 14,02836 | 40,90137 | 14,03091 | 657 | Eccellente |
| 3086 | IT015061027023 | CASTEL VOLTURNO | 40,89900 | 14,03090 | Canale Vecchio di Patria sud | 40,90137 | 14,03091 | 40,89894 | 14,03209 | 293 | Eccellente |
| 3087 | IT015061052001 | MONDRAGONE | 41,13810 | 13,85360 | Le Vagnole | 41,13945 | 13,85348 | 41,13506 | 13,85722 | 589 | Eccellente |
| 3088 | IT015061052002 | MONDRAGONE | 41,12819 | 13,86217 | Treppete | 41,13506 | 13,85722 | 41,12631 | 13,86451 | 1171 | Eccellente |
| 3089 | IT015061052003 | MONDRAGONE | 41,12110 | 13,86780 | Fiumarelle | 41,12631 | 13,86451 | 41,11847 | 13,87129 | 1052 | Eccellente |
| 3090 | IT015061052004 | MONDRAGONE | 41,11460 | 13,87320 | Stella Maris | 41,11847 | 13,87129 | 41,11067 | 13,87828 | 1058 | Eccellente |
| 3091 | IT015061052005 | MONDRAGONE | 41,10550 | 13,88080 | Rose Rosse | 41,11067 | 13,87828 | 41,10316 | 13,88496 | 1021 | Eccellente |
| 3092 | IT015061052006 | MONDRAGONE | 41,09588 | 13,88937 | Sud Fiume Savone | 41,10316 | 13,88496 | 41,09320 | 13,89245 | 622 | Sufficiente |
| 3093 | IT015061052007 | MONDRAGONE | 41,09130 | 13,89180 | Stercolilli | 41,09320 | 13,89245 | 41,08548 | 13,89721 | 960 | Eccellente |
| 3094 | IT015061052008 | MONDRAGONE | 41,08300 | 13,89700 | Nord Agnena | 41,08548 | 13,89721 | 41,08174 | 13,89940 | 462 | Eccellente |
| 3095 | IT015061088001 | SESSA AURUNCA | 41,22090 | 13,76400 | Sud Fiume Garigliano | 41,22170 | 13,76369 | 41,21791 | 13,76986 | 671 | Scarsa |
| 3096 | IT015061088002 | SESSA AURUNCA | 41,21490 | 13,77340 | Pineta sud | 41,21791 | 13,76986 | 41,21263 | 13,77766 | 885 | Buona |
| 3097 | IT015061088003 | SESSA AURUNCA | 41,20990 | 13,78020 | La Pineta | 41,21263 | 13,77766 | 41,20901 | 13,78262 | 591 | Eccellente |
| 3098 | IT015061088004 | SESSA AURUNCA | 41,20500 | 13,78700 | Nord macchine vecchie | 41,20901 | 13,78262 | 41,20299 | 13,79055 | 952 | Eccellente |
| 3099 | IT015061088005 | SESSA AURUNCA | 41,19800 | 13,79610 | Sud macchine vecchie | 41,20299 | 13,79055 | 41,19732 | 13,79773 | 916 | Eccellente |
| 3100 | IT015061088006 | SESSA AURUNCA | 41,19290 | 13,80210 | Baia Domizia | 41,19732 | 13,79773 | 41,19126 | 13,80518 | 931 | Eccellente |
| 3101 | IT015061088007 | SESSA AURUNCA | 41,18770 | 13,80880 | Viale degli Eucalipti | 41,19126 | 13,80518 | 41,18410 | 13,81393 | 1105 | Eccellente |
| 3102 | IT015061088008 | SESSA AURUNCA | 41,15620 | 13,83930 | S. Limato | 41,15720 | 13,83973 | 41,15158 | 13,84353 | 716 | Buona |
| 3103 | IT015061088009 | SESSA AURUNCA | 41,14710 | 13,84590 | Baia Azzurra | 41,15158 | 13,84353 | 41,13945 | 13,85348 | 1611 | Eccellente |
| 3104 | IT015061102001 | CELLOLE | 41,18150 | 13,81580 | Fontana Vecchia | 41,18410 | 13,81393 | 41,17947 | 13,81907 | 682 | Eccellente |
| 3105 | IT015061102002 | CELLOLE | 41,17530 | 13,82240 | Cosida Marina | 41,17947 | 13,81907 | 41,17244 | 13,82662 | 1020 | Eccellente |
| 3106 | IT015061102003 | CELLOLE | 41,17030 | 13,82750 | Baia Domizia Sud | 41,17244 | 13,82662 | 41,16471 | 13,83402 | 1084 | Eccellente |
| 3107 | IT015061102004 | CELLOLE | 41,16123 | 13,83588 | Baia Felice | 41,16471 | 13,83402 | 41,15720 | 13,83973 | 989 | Eccellente |

ALLEGATO A

**REGIONE CAMPANIA**

**CLASSIFICAZIONE ACQUE DI BALNEAZIONE - ANNO 2019**

*(D.lgs.116/08 - DM 30.10.2010)*

29/11/2018

| Acqua di balneazione (CODICE) | ID_AREA_BAL | COMUNE | COORDINATE STAZIONE DI PRELIEVO | | ACQUA DI BALNEAZIONE | COORDINATE INIZIO TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE | | COORDINATE FINE TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE | | LUNGHEZZA ACQUA DI BALNEAZIONE *(metri)* | CLASSIFICAZIONE 2019 *(D.Lgs.116/08)* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Lat. N | Long. E | | Lat. N | Long. E | Lat. N | Long. E | | |
| 3132 | IT015063004001 | ANACAPRI | 40,53930 | 14,22070 | Cala Marmolata | 40,54173 | 14,23109 | 40,53961 | 14,21280 | 2596 | Eccellente |
| 3108 | IT015063004002 | ANACAPRI | 40,53740 | 14,19850 | Punta del Pino | 40,53611 | 14,19708 | 40,54506 | 14,19830 | 2143 | Eccellente |
| 3109 | IT015063004003 | ANACAPRI | 40,55113 | 14,20081 | Cala Del Rio | 40,54506 | 14,19830 | 40,56044 | 14,19915 | 3823 | Eccellente |
| 3111 | IT015063004005 | ANACAPRI | 40,56120 | 14,20400 | Grotta Azzurra | 40,56044 | 14,19915 | 40,56157 | 14,21875 | 1957 | Eccellente |
| 3137 | IT015063004006 | ANACAPRI | 40,53810 | 14,20560 | Faro | 40,53961 | 14,21280 | 40,53611 | 14,19708 | 1995 | Eccellente |
| 3113 | IT015063006001 | BACOLI | 40,83010 | 14,04700 | Spiaggia Romana-Colonia Vescovile | 40,84451 | 14,04762 | 40,82402 | 14,04741 | 2456 | Eccellente |
| 3114 | IT015063006002 | BACOLI | 40,82070 | 14,04570 | Spiaggia Romana- Lido P.S. | 40,82229 | 14,04699 | 40,81740 | 14,04642 | 549 | Eccellente |
| 3115 | IT015063006003 | BACOLI | 40,81380 | 14,04490 | Spiaggia Romana - lidi balneari | 40,81740 | 14,04642 | 40,81116 | 14,04440 | 1446 | Eccellente |
| 3116 | IT015063006004 | BACOLI | 40,78740 | 14,07250 | Spiaggia Miliscola | 40,78872 | 14,06495 | 40,78689 | 14,07945 | 1743 | Eccellente |
| 3117 | IT015063006005 | BACOLI | 40,78440 | 14,08350 | Arenile  Dragonara ed Esercito | 40,78689 | 14,07945 | 40,77879 | 14,08825 | 1960 | Eccellente |
| 3118 | IT015063006006 | BACOLI | 40,77800 | 14,09010 | Capo Miseno | 40,77879 | 14,08825 | 40,78483 | 14,08987 | 1150 | Eccellente |
| 3119 | IT015063006007 | BACOLI | 40,79670 | 14,08540 | Spiaggia del Poggio | 40,79215 | 14,08166 | 40,79804 | 14,08500 | 2524 | Eccellente |
| 3120 | IT015063006008 | BACOLI | 40,80270 | 14,08200 | Marina Grande | 40,79804 | 14,08500 | 40,80410 | 14,08208 | 1263 | Eccellente |
| 3121 | IT015063006009 | BACOLI | 40,81190 | 14,08280 | Spiaggia del Castello di Baia | 40,80410 | 14,08208 | 40,81241 | 14,08066 | 1509 | Eccellente |
| 3122 | IT015063006010 | BACOLI | 40,78630 | 14,08850 | Spiaggetta verde | 40,78483 | 14,08987 | 40,78483 | 14,08987 | 625 | Eccellente |
| 3123 | IT015063007001 | BARANOD'ISCHIA | 40,70210 | 13,93170 | Monte Barano | 40,70720 | 13,95428 | 40,69727 | 13,92203 | 5574 | Eccellente |
| 3124 | IT015063007002 | BARANOD'ISCHIA | 40,69960 | 13,91540 | Punta della Signora | 40,69727 | 13,92203 | 40,70026 | 13,91373 | 1207 | Eccellente |
| 3125 | IT015063007003 | BARANOD'ISCHIA | 40,70140 | 13,90380 | Marina dei Maronti | 40,70026 | 13,91373 | 40,69990 | 13,89668 | 1528 | Eccellente |
| 3127 | IT015063014001 | CAPRI | 40,54320 | 14,25340 | Scoglio del Monacone | 40,54681 | 14,25785 | 40,54259 | 14,25369 | 1401 | Eccellente |
| 3128 | IT015063014002 | CAPRI | 40,54320 | 14,25090 | Faraglioni | 40,54259 | 14,25369 | 40,54589 | 14,24728 | 2084 | Eccellente |
| 3129 | IT015063014003 | CAPRI | 40,54614 | 14,24313 | Via Krupp | 40,54589 | 14,24728 | 40,54532 | 14,23930 | 1030 | Eccellente |
| 3130 | IT015063014004 | CAPRI | 40,54500 | 14,23570 | Marina Piccola | 40,54532 | 14,23930 | 40,54173 | 14,23109 | 1388 | Eccellente |
| 3133 | IT015063014006 | CAPRI | 40,55970 | 14,22990 | Bagno di Tiberio | 40,56157 | 14,21875 | 40,55865 | 14,23408 | 1640 | Eccellente |
| 3134 | IT015063014007 | CAPRI | 40,55710 | 14,23700 | Spiaggia di Marina Grande | 40,55865 | 14,23408 | 40,55699 | 14,23920 | 760 | Eccellente |
| 3135 | IT015063014008 | CAPRI | 40,56150 | 14,26010 | Punta del Capo | 40,56006 | 14,25772 | 40,55588 | 14,26611 | 1384 | Eccellente |
| 3136 | IT015063014009 | CAPRI | 40,55280 | 14,26160 | Matermània | 40,55588 | 14,26611 | 40,54681 | 14,25785 | 2267 | Eccellente |
| 3138 | IT015063014010 | CAPRI | 40,55710 | 14,25150 | Marina di Catèrola | 40,55635 | 14,24718 | 40,56006 | 14,25772 | 1344 | Eccellente |
| 3139 | IT015063019001 | CASAMICCIOLATERME | 40,75000 | 13,90520 | Suorangela | 40,75116 | 13,89754 | 40,74974 | 13,90558 | 773 | Eccellente |
| 3140 | IT015063019002 | CASAMICCIOLATERME | 40,74980 | 13,91430 | Perrone | 40,74933 | 13,91118 | 40,75051 | 13,91735 | 1038 | Eccellente |
| 3141 | IT015063019003 | CASAMICCIOLATERME | 40,75120 | 13,91820 | Punta della Scrofa | 40,75051 | 13,91735 | 40,74967 | 13,92428 | 1146 | Eccellente |
| 3142 | IT015063019004 | CASAMICCIOLATERME | 40,75030 | 13,92590 | Castiglione | 40,74967 | 13,92428 | 40,74621 | 13,93204 | 1132 | Eccellente |
| 3143 | IT015063024001 | CASTELLAMMARE DI STABIA | 40,71490 | 14,47680 | Sud Marina di Stabia | 40,71684 | 14,47654 | 40,71378 | 14,47838 | 383 | Eccellente |
| 3144 | IT015063024002 | CASTELLAMMARE DI STABIA | 40,70740 | 14,47980 | Ex Cartiera | 40,71378 | 14,47838 | 40,70435 | 14,48172 | 1095 | Scarsa |
| 3145 | IT015063024003 | CASTELLAMMARE DI STABIA | 40,69800 | 14,48000 | Villa Comunale | 40,70435 | 14,48172 | 40,69711 | 14,47953 | 898 | Scarsa |
| 3146 | IT015063024004 | CASTELLAMMARE DI STABIA | 40,69190 | 14,46250 | Arenile Pennella | 40,69361 | 14,46567 | 40,69116 | 14,46187 | 472 | Eccellente |
| 3147 | IT015063024005 | CASTELLAMMARE DI STABIA | 40,69140 | 14,46010 | S.Maria di Pozzano | 40,69116 | 14,46187 | 40,68933 | 14,45654 | 967 | Eccellente |
| 3148 | IT015063024006 | CASTELLAMMARE DI STABIA | 40,68980 | 14,45500 | Bagni di Pozzano | 40,68933 | 14,45654 | 40,68777 | 14,44894 | 980 | Eccellente |
| 3149 | IT015063024007 | CASTELLAMMARE DI STABIA | 40,68520 | 14,44320 | Cava di Pietra | 40,68777 | 14,44894 | 40,68320 | 14,44134 | 1153 | Eccellente |
| 3150 | IT015063031001 | FORIO | 40,69860 | 13,86950 | Capo Negro | 40,70011 | 13,88190 | 40,70366 | 13,86577 | 3748 | Eccellente |
| 3151 | IT015063031002 | FORIO | 40,70577 | 13,86038 | La Nave | 40,70366 | 13,86577 | 40,71105 | 13,85096 | 3229 | Eccellente |
| 3152 | IT015063031003 | FORIO | 40,71308 | 13,85335 | Punta Imperatore | 40,71105 | 13,85096 | 40,71506 | 13,85897 | 1024 | Eccellente |
| 3153 | IT015063031004 | FORIO | 40,72120 | 13,86020 | Citara | 40,71506 | 13,85897 | 40,72816 | 13,85813 | 1851 | Eccellente |

ALLEGATO A

**REGIONE CAMPANIA**

**CLASSIFICAZIONE ACQUE DI BALNEAZIONE - ANNO 2019**

*(D.lgs.116/08 - DM 30.10.2010)*

29/11/2018

| Acqua di balneazione (CODICE) | ID_AREA_BAL | COMUNE | COORDINATE STAZIONE DI PRELIEVO | | ACQUA DI BALNEAZIONE | COORDINATE INIZIO TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE | | COORDINATE FINE TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE | | LUNGHEZZA ACQUA DI BALNEAZIONE *(metri)* | CLASSIFICAZIONE 2019 *(D.Lgs.116/08)* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Lat. N | Long. E | | Lat. N | Long. E | Lat. N | Long. E | | |
| 3154 | IT015063031005 | FORIO | 40,73382 | 13,85365 | Scogli Innamorati | 40,72816 | 13,85813 | 40,73845 | 13,85607 | 1794 | Eccellente |
| 3155 | IT015063031006 | FORIO | 40,74220 | 13,86310 | Chiaia | 40,74011 | 13,86263 | 40,74645 | 13,86618 | 874 | Eccellente |
| 3156 | IT015063031007 | FORIO | 40,75190 | 13,86810 | Punta Caruso | 40,74645 | 13,86618 | 40,75824 | 13,87559 | 4149 | Eccellente |
| 3157 | IT015063034001 | GIUGLIANO IN CAMPANIA | 40,89560 | 14,03230 | Marina di Varcaturo | 40,89894 | 14,03209 | 40,89179 | 14,03527 | 851 | Eccellente |
| 3158 | IT015063034002 | GIUGLIANO IN CAMPANIA | 40,88730 | 14,03570 | Pineta di Licola nord | 40,89179 | 14,03527 | 40,88483 | 14,03815 | 817 | Eccellente |
| 3159 | IT015063034003 | GIUGLIANO IN CAMPANIA | 40,88220 | 14,03770 | Pineta di Licola sud | 40,88483 | 14,03815 | 40,88002 | 14,03997 | 562 | Eccellente |
| 3160 | IT015063034004 | GIUGLIANO IN CAMPANIA | 40,87836 | 14,03941 | Via Squalo | 40,88002 | 14,03997 | 40,87820 | 14,04058 | 212 | Buona |
| 3161 | IT015063037001 | ISCHIA | 40,74720 | 13,93460 | Spiaggia Degli Inglesi | 40,74621 | 13,93204 | 40,74653 | 13,94093 | 1163 | Eccellente |
| 3162 | IT015063037002 | ISCHIA | 40,74531 | 13,94643 | Spiaggia San Pietro | 40,74670 | 13,94338 | 40,74280 | 13,95134 | 1294 | Eccellente |
| 3163 | IT015063037003 | ISCHIA | 40,73970 | 13,95560 | Punta Molino | 40,74280 | 13,95134 | 40,73709 | 13,95574 | 1182 | Eccellente |
| 3164 | IT015063037004 | ISCHIA | 40,73390 | 13,95750 | Castello Aragonese | 40,73709 | 13,95574 | 40,73019 | 13,95972 | 3059 | Eccellente |
| 3165 | IT015063037005 | ISCHIA | 40,72380 | 13,95960 | Carta Romana | 40,73019 | 13,95972 | 40,71856 | 13,96452 | 2187 | Eccellente |
| 3166 | IT015063037006 | ISCHIA | 40,71131 | 13,96069 | Punta del Bordo | 40,71856 | 13,96452 | 40,70720 | 13,95428 | 2762 | Eccellente |
| 3168 | IT015063038001 | LACCO AMENO | 40,75700 | 13,87640 | San Montano | 40,75824 | 13,87559 | 40,75895 | 13,88453 | 1310 | Eccellente |
| 3169 | IT015063038002 | LACCO AMENO | 40,75550 | 13,88610 | S. Restituta | 40,75895 | 13,88453 | 40,75357 | 13,88811 | 1695 | Eccellente |
| 3170 | IT015063038003 | LACCO AMENO | 40,75194 | 13,89473 | Fundera | 40,75206 | 13,89304 | 40,75116 | 13,89754 | 503 | Eccellente |
| 3171 | IT015063044001 | MASSA LUBRENSE | 40,62710 | 14,34580 | Marina di Puolo | 40,62719 | 14,34661 | 40,62767 | 14,33946 | 1272 | Eccellente |
| 3172 | IT015063044002 | MASSA LUBRENSE | 40,61490 | 14,33860 | San Montano | 40,62767 | 14,33946 | 40,61224 | 14,33779 | 2447 | Eccellente |
| 3173 | IT015063044003 | MASSA LUBRENSE | 40,60990 | 14,33580 | Marina della Lobra | 40,61224 | 14,33779 | 40,60958 | 14,33566 | 501 | Buona |
| 3174 | IT015063044004 | MASSA LUBRENSE | 40,59532 | 14,32764 | Punta S.Lorenzo | 40,60116 | 14,32956 | 40,59188 | 14,32430 | 2473 | Eccellente |
| 3175 | IT015063044005 | MASSA LUBRENSE | 40,58860 | 14,32190 | Punta Vaccola | 40,59188 | 14,32430 | 40,58195 | 14,32298 | 2577 | Eccellente |
| 3177 | IT015063044007 | MASSA LUBRENSE | 40,56930 | 14,32550 | Punta Campanella | 40,58195 | 14,32298 | 40,57517 | 14,33334 | 3815 | Eccellente |
| 3178 | IT015063044008 | MASSA LUBRENSE | 40,57390 | 14,34030 | Baia di Ieranto | 40,57517 | 14,33334 | 40,57089 | 14,34099 | 2596 | Eccellente |
| 3179 | IT015063044009 | MASSA LUBRENSE | 40,57532 | 14,34543 | Punta Montalto | 40,57089 | 14,34099 | 40,58073 | 14,35082 | 2243 | Eccellente |
| 3180 | IT015063044010 | MASSA LUBRENSE | 40,58280 | 14,35600 | Marina del Cantone | 40,58073 | 14,35082 | 40,58314 | 14,36344 | 1512 | Eccellente |
| 3181 | IT015063044011 | MASSA LUBRENSE | 40,58500 | 14,36370 | Recommone | 40,58314 | 14,36344 | 40,58837 | 14,37248 | 1714 | Eccellente |
| 3182 | IT015063044012 | MASSA LUBRENSE | 40,59280 | 14,38110 | Marina Crapolla | 40,58837 | 14,37248 | 40,59501 | 14,39271 | 3604 | Eccellente |
| 3183 | IT015063044013 | MASSA LUBRENSE | 40,60380 | 14,32990 | Punta Lagno | 40,60841 | 14,33221 | 40,60116 | 14,32956 | 1565 | Eccellente |
| 3184 | IT015063046001 | META | 40,65105 | 14,40833 | Scutolo | 40,65183 | 14,40839 | 40,64803 | 14,40804 | 544 | Eccellente |
| 3185 | IT015063046002 | META | 40,64785 | 14,40724 | Stella Maris | 40,64803 | 14,40804 | 40,64608 | 14,40648 | 780 | Eccellente |
| 3186 | IT015063046003 | META | 40,64580 | 14,40660 | Purgatorio | 40,64608 | 14,40648 | 40,64346 | 14,40463 | 675 | Eccellente |
| 3188 | IT015063047001 | MONTE DI PROCIDA | 40,79984 | 14,03642 | Capo Schiano | 40,81116 | 14,04440 | 40,79821 | 14,03982 | 3410 | Eccellente |
| 3189 | IT015063047002 | MONTE DI PROCIDA | 40,79470 | 14,04320 | Spiaggia Acquamorta | 40,79821 | 14,03982 | 40,79413 | 14,04336 | 835 | Eccellente |
| 3190 | IT015063047003 | MONTE DI PROCIDA | 40,78790 | 14,06200 | Marina di Vita Fumo | 40,79055 | 14,04505 | 40,78872 | 14,06495 | 1909 | Eccellente |
| 3193 | IT015063049003 | NAPOLI | 40,79360 | 14,16540 | Nisida | 40,79288 | 14,16167 | 40,79702 | 14,17711 | 2220 | Eccellente |
| 3194 | IT015063049004 | NAPOLI | 40,79620 | 14,18290 | Trentaremi | 40,79702 | 14,17711 | 40,79407 | 14,18394 | 1717 | Eccellente |
| 3196 | IT015063049006 | NAPOLI | 40,79410 | 14,19110 | Marechiaro | 40,79256 | 14,18803 | 40,79569 | 14,19310 | 1439 | Eccellente |
| 3197 | IT015063049007 | NAPOLI | 40,79739 | 14,19915 | Punta Nera | 40,79569 | 14,19310 | 40,79918 | 14,20415 | 2123 | Eccellente |
| 3198 | IT015063049008 | NAPOLI | 40,80290 | 14,20770 | Capo Posillipo | 40,79918 | 14,20415 | 40,80728 | 14,20527 | 2017 | Eccellente |
| 3199 | IT015063049009 | NAPOLI | 40,81450 | 14,21070 | Posillipo | 40,80728 | 14,20527 | 40,81733 | 14,21211 | 2278 | Eccellente |
| 3200 | IT015063049010 | NAPOLI | 40,82060 | 14,21620 | Donn' Anna | 40,81733 | 14,21211 | 40,82209 | 14,21687 | 1347 | Eccellente |
| 3202 | IT015063049011 | NAPOLI | 40,83150 | 14,23260 | Lungomare Caracciolo | 40,82991 | 14,22461 | 40,83163 | 14,23941 | 1736 | Eccellente |

ALLEGATO A

**REGIONE CAMPANIA**

**CLASSIFICAZIONE ACQUE DI BALNEAZIONE - ANNO 2019**

*(D.lgs.116/08 - DM 30.10.2010)*

29/11/2018

| Acqua di balneazione (CODICE) | ID_AREA_BAL | COMUNE | COORDINATE STAZIONE DI PRELIEVO | | ACQUA DI BALNEAZIONE | COORDINATE INIZIO TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE | | COORDINATE FINE TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE | | LUNGHEZZA ACQUA DI BALNEAZIONE *(metri)* | CLASSIFICAZIONE 2019 *(D.Lgs.116/08)* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Lat. N | Long. E | | Lat. N | Long. E | Lat. N | Long. E | | |
| 3203 | IT015063049012 | NAPOLI | 40,83240 | 14,25250 | P.zza Nazario Sauro | 40,83008 | 14,25042 | 40,83281 | 14,25190 | 355 | Buona |
| 3205 | IT015063049013 | NAPOLI | 40,82720 | 14,31050 | S. Giovanni a Teduccio | 40,83165 | 14,30495 | 40,82553 | 14,31563 | 1780 | Scarsa |
| 3206 | IT015063049014 | NAPOLI | 40,82100 | 14,31950 | Pietrarsa | 40,82553 | 14,31563 | 40,82081 | 14,32030 | 929 | Scarsa |
| 3207 | IT015063049015 | NAPOLI | 40,82940 | 14,24710 | Via Partenope | 40,83163 | 14,23941 | 40,82701 | 14,24859 | 1509 | Eccellente |
| 3208 | IT015063053001 | PIANO DI SORRENTO | 40,63972 | 14,40224 | Sopramare | 40,64346 | 14,40463 | 40,63918 | 14,40248 | 817 | Eccellente |
| 3210 | IT015063053002 | PIANO DI SORRENTO | 40,61156 | 14,42585 | Parco Lamaro | 40,61034 | 14,41910 | 40,61310 | 14,43816 | 2385 | Eccellente |
| 3211 | IT015063053003 | PIANO DI SORRENTO | 40,61580 | 14,44230 | Scaricatoio | 40,61310 | 14,43816 | 40,61807 | 14,44890 | 1329 | Eccellente |
| 3213 | IT015063059001 | PORTICI | 40,81600 | 14,32640 | Ex Bagno Rex | 40,82081 | 14,32030 | 40,81428 | 14,33061 | 1367 | Buona |
| 3214 | IT015063059002 | PORTICI | 40,81240 | 14,33250 | Spiaggia lato Villa del Boeuf | 40,81428 | 14,33061 | 40,81201 | 14,33239 | 639 | Buona |
| 3215 | IT015063059003 | PORTICI | 40,80710 | 14,33470 | Spiaggia libera Mortelle | 40,80795 | 14,33504 | 40,80548 | 14,33653 | 573 | Eccellente |
| 3216 | IT015063060001 | POZZUOLI | 40,87260 | 14,04110 | Lido di Licola | 40,87820 | 14,04058 | 40,87044 | 14,04303 | 899 | Scarsa |
| 3217 | IT015063060002 | POZZUOLI | 40,86960 | 14,04240 | Stabilimento Balneare | 40,87044 | 14,04303 | 40,86646 | 14,04415 | 457 | Sufficiente |
| 3218 | IT015063060003 | POZZUOLI | 40,85880 | 14,04500 | Stazione Marina di Licola | 40,86646 | 14,04415 | 40,85808 | 14,04604 | 953 | Buona |
| 3219 | IT015063060004 | POZZUOLI | 40,85490 | 14,04560 | Effl. nord Depuratore di Cuma | 40,85808 | 14,04604 | 40,85293 | 14,04675 | 622 | Buona |
| 3220 | IT015063060005 | POZZUOLI | 40,84670 | 14,04600 | Collettore di Cuma | 40,84956 | 14,04721 | 40,84451 | 14,04762 | 567 | Sufficiente |
| 3222 | IT015063060007 | POZZUOLI | 40,82912 | 14,08526 | Lucrino | 40,82411 | 14,07760 | 40,83116 | 14,09513 | 2200 | Eccellente |
| 3223 | IT015063060008 | POZZUOLI | 40,83088 | 14,09918 | Arco Felice | 40,83116 | 14,09513 | 40,83130 | 14,10024 | 697 | Eccellente |
| 3224 | IT015063060009 | POZZUOLI | 40,82820 | 14,11370 | Ex Macello | 40,82954 | 14,11149 | 40,82874 | 14,11449 | 753 | Eccellente |
| 3225 | IT015063060010 | POZZUOLI | 40,82090 | 14,11830 | Pozzuoli | 40,82179 | 14,11782 | 40,82084 | 14,12906 | 1589 | Sufficiente |
| 3226 | IT015063060011 | POZZUOLI | 40,82014 | 14,13205 | Terme di Pozzuoli | 40,82084 | 14,12906 | 40,81847 | 14,14621 | 1625 | Eccellente |
| 3227 | IT015063060012 | POZZUOLI | 40,81730 | 14,15210 | La Pietra | 40,81847 | 14,14621 | 40,81681 | 14,15920 | 1491 | Eccellente |
| 3228 | IT015063060013 | POZZUOLI | 40,83100 | 14,10380 | Area industriale | 40,83130 | 14,10024 | 40,82954 | 14,11149 | 1877 | Eccellente |
| 3229 | IT015063061001 | PROCIDA | 40,76339 | 14,03629 | Terra Murata | 40,76542 | 14,03429 | 40,76062 | 14,03174 | 1857 | Eccellente |
| 3230 | IT015063061002 | PROCIDA | 40,75620 | 14,02090 | La Chiaia-S.Antonio | 40,76115 | 14,02752 | 40,75043 | 14,02519 | 1981 | Eccellente |
| 3233 | IT015063061005 | PROCIDA | 40,74490 | 13,99614 | Vivara - La Carcara | 40,74006 | 14,00496 | 40,74808 | 13,99776 | 1395 | Eccellente |
| 3234 | IT015063061006 | PROCIDA | 40,74860 | 14,00218 | Ciracciello | 40,74624 | 14,00496 | 40,75307 | 14,00609 | 2120 | Eccellente |
| 3235 | IT015063061007 | PROCIDA | 40,75660 | 14,00760 | Ciraccio | 40,75307 | 14,00609 | 40,76225 | 14,00489 | 1433 | Eccellente |
| 3236 | IT015063061008 | PROCIDA | 40,76290 | 14,00810 | Spiaggia del Cimitero | 40,76225 | 14,00489 | 40,76937 | 14,01038 | 1850 | Buona |
| 3237 | IT015063061009 | PROCIDA | 40,76710 | 14,02280 | Faro | 40,76937 | 14,01038 | 40,76612 | 14,02398 | 1606 | Eccellente |
| 3238 | IT015063061010 | PROCIDA | 40,75000 | 14,01630 | Baia del Carbogno | 40,75043 | 14,02519 | 40,73917 | 14,01727 | 2726 | Eccellente |
| 3239 | IT015063061011 | PROCIDA | 40,74590 | 14,00850 | Capo Galatela | 40,73917 | 14,01727 | 40,74660 | 14,00732 | 1428 | Eccellente |
| 3240 | IT015063064001 | ERCOLANO | 40,80300 | 14,34080 | Ex Bagno Risorgimento | 40,80548 | 14,33653 | 40,80018 | 14,34494 | 1123 | Nuova classificazione |
| 3241 | IT015063064002 | ERCOLANO | 40,79589 | 14,34821 | La Favorita | 40,80018 | 14,34494 | 40,79360 | 14,35145 | 1274 | Nuova classificazione |
| 3242 | IT015063064003 | ERCOLANO | 40,79119 | 14,35412 | Punta Quattro Venti | 40,79360 | 14,35145 | 40,79170 | 14,35621 | 661 | Eccellente |
| 3243 | IT015063071001 | SANT'AGNELLO | 40,63845 | 14,39927 | Spiaggia di Sant'Agnello | 40,63811 | 14,39992 | 40,63728 | 14,39461 | 1032 | Eccellente |
| 3244 | IT015063071002 | SANT'AGNELLO | 40,63669 | 14,39189 | Punta San Francesco | 40,63728 | 14,39461 | 40,63293 | 14,38746 | 1763 | Eccellente |
| 3245 | IT015063071003 | SANT'AGNELLO | 40,60520 | 14,41370 | Colli di Fontanelle | 40,59939 | 14,40710 | 40,61034 | 14,41910 | 2372 | Eccellente |
| 3246 | IT015063078001 | SERRARA FONTANA | 40,69911 | 13,89483 | Spiaggia delle Fumarole | 40,69990 | 13,89668 | 40,69704 | 13,89451 | 538 | Eccellente |
| 3247 | IT015063078002 | SERRARA FONTANA | 40,69670 | 13,89160 | S.Angelo | 40,69492 | 13,89436 | 40,69908 | 13,89124 | 1903 | Eccellente |
| 3248 | IT015063078003 | SERRARA FONTANA | 40,69986 | 13,88755 | Succhivo | 40,69908 | 13,89124 | 40,70011 | 13,88190 | 1202 | Eccellente |
| 3249 | IT015063080001 | SORRENTO | 40,63310 | 14,38680 | Riviera Massa | 40,63293 | 14,38746 | 40,63192 | 14,38527 | 311 | Eccellente |
| 3250 | IT015063080002 | SORRENTO | 40,63190 | 14,38410 | Est Porto Marina Piccola | 40,63192 | 14,38527 | 40,62900 | 14,37793 | 1407 | Eccellente |

ALLEGATO A

**REGIONE CAMPANIA**

**CLASSIFICAZIONE ACQUE DI BALNEAZIONE - ANNO 2019**

*(D.lgs.116/08 - DM 30.10.2010)*

29/11/2018

| Acqua di balneazione (CODICE) | ID_AREA_BAL | COMUNE | COORDINATE STAZIONE DI PRELIEVO | | ACQUA DI BALNEAZIONE | COORDINATE INIZIO TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE | | COORDINATE FINE TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE | | LUNGHEZZA ACQUA DI BALNEAZIONE *(metri)* | CLASSIFICAZIONE 2019 *(D.Lgs.116/08)* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Lat. N | Long. E | | Lat. N | Long. E | Lat. N | Long. E | | |
| 5663 | IT015063080003 | SORRENTO | 40,62900 | 14,37260 | Sorrento | 40,62887 | 14,37389 | 40,62766 | 14,37045 | 1282 | Eccellente |
| 3251 | IT015063080004 | SORRENTO | 40,62830 | 14,37030 | Villa Tritone | 40,62766 | 14,37045 | 40,62801 | 14,36721 | 662 | Eccellente |
| 3252 | IT015063080005 | SORRENTO | 40,62830 | 14,36690 | Marina Grande - lato Est | 40,62801 | 14,36721 | 40,62920 | 14,36205 | 1221 | Eccellente |
| 3254 | IT015063080007 | SORRENTO | 40,63420 | 14,35230 | Capo Sorrento | 40,62920 | 14,36205 | 40,63279 | 14,34920 | 1692 | Eccellente |
| 3255 | IT015063080008 | SORRENTO | 40,63135 | 14,34911 | Bagni di Solara | 40,63279 | 14,34920 | 40,62719 | 14,34661 | 1186 | Eccellente |
| 3256 | IT015063080009 | SORRENTO | 40,59610 | 14,39860 | Punta Taschiero | 40,59501 | 14,39271 | 40,59939 | 14,40710 | 1981 | Eccellente |
| 3257 | IT015063083001 | TORRE ANNUNZIATA | 40,75060 | 14,42670 | Villa Tiberiade | 40,75142 | 14,42594 | 40,75389 | 14,43196 | 672 | Sufficiente |
| 3258 | IT015063083002 | TORRE ANNUNZIATA | 40,75310 | 14,43650 | Lido Azzurro | 40,75389 | 14,43196 | 40,75375 | 14,44007 | 930 | Buona |
| 3259 | IT015063083003 | TORRE ANNUNZIATA | 40,75203 | 14,44087 | Spiaggia Molo di Ponente | 40,75375 | 14,44007 | 40,75222 | 14,44336 | 330 | Buona |
| 3260 | IT015063083004 | TORRE ANNUNZIATA | 40,73820 | 14,46240 | Nord Foce Sarno | 40,74927 | 14,45127 | 40,73729 | 14,46504 | 2560 | Scarsa |
| 5662 | IT015063084001 | TORRE DEL GRECO | 40,79050 | 14,35740 | Calastro | 40,79170 | 14,35621 | 40,78899 | 14,35941 | 832 | Eccellente |
| 3262 | IT015063084002 | TORRE DEL GRECO | 40,77890 | 14,37160 | Cimitero | 40,78437 | 14,36403 | 40,77474 | 14,37816 | 2191 | Buona |
| 3263 | IT015063084003 | TORRE DEL GRECO | 40,77210 | 14,38060 | Torre di Bassano | 40,77474 | 14,37816 | 40,76855 | 14,38640 | 1045 | Eccellente |
| 3264 | IT015063084004 | TORRE DEL GRECO | 40,76740 | 14,38590 | Via Litoranea nord | 40,76855 | 14,38640 | 40,76371 | 14,39115 | 1089 | Eccellente |
| 3265 | IT015063084005 | TORRE DEL GRECO | 40,76130 | 14,39220 | Lido Incantesimo | 40,76371 | 14,39115 | 40,75790 | 14,39889 | 1017 | Buona |
| 3266 | IT015063084006 | TORRE DEL GRECO | 40,75730 | 14,40070 | Mortelle | 40,75790 | 14,39889 | 40,75694 | 14,40471 | 744 | Buona |
| 3267 | IT015063084007 | TORRE DEL GRECO | 40,75460 | 14,40590 | Staz. di S. Maria La Bruna | 40,75694 | 14,40471 | 40,75142 | 14,42594 | 2335 | Sufficiente |
| 3268 | IT015063086001 | VICO EQUENSE | 40,67810 | 14,43580 | Scoglio Tre Fratelli | 40,68320 | 14,44134 | 40,67447 | 14,43542 | 1430 | Eccellente |
| 3269 | IT015063086002 | VICO EQUENSE | 40,67320 | 14,43460 | Bagni di Scraio | 40,67447 | 14,43542 | 40,66745 | 14,43143 | 1092 | Eccellente |
| 3270 | IT015063086003 | VICO EQUENSE | 40,66600 | 14,42840 | Vico Equense | 40,66745 | 14,43143 | 40,66121 | 14,41836 | 2228 | Eccellente |
| 3271 | IT015063086004 | VICO EQUENSE | 40,66030 | 14,41570 | Punta Scùtolo | 40,66122 | 14,41718 | 40,65827 | 14,40748 | 1334 | Eccellente |
| 3272 | IT015063086005 | VICO EQUENSE | 40,61859 | 14,45359 | Punta Germano | 40,61807 | 14,44890 | 40,61974 | 14,46852 | 2333 | Eccellente |
| 5882 | IT015063086006 | VICO EQUENSE | 40,65615 | 14,40341 | Punta Gradelle | 40,65827 | 14,40748 | 40,65183 | 14,40839 | 1249 | Eccellente |
| 3273 | IT015065002001 | AGROPOLI | 40,36750 | 14,99910 | Torre S. Marco | 40,37734 | 15,00128 | 40,35979 | 14,99897 | 2141 | Eccellente |
| 3274 | IT015065002002 | AGROPOLI | 40,35430 | 14,99290 | Testene | 40,35979 | 14,99897 | 40,35487 | 14,98960 | 1811 | Eccellente |
| 3275 | IT015065002003 | AGROPOLI | 40,35190 | 14,98500 | Spiaggia libera Porto | 40,35487 | 14,98960 | 40,35133 | 14,98452 | 1103 | Eccellente |
| 3276 | IT015065002004 | AGROPOLI | 40,34360 | 14,97160 | Trentova | 40,34599 | 14,97152 | 40,33788 | 14,95362 | 2382 | Eccellente |
| 3277 | IT015065002005 | AGROPOLI | 40,34990 | 14,97660 | Canneto | 40,35045 | 14,97857 | 40,34599 | 14,97152 | 941 | Eccellente |
| 3278 | IT015065006001 | AMALFI | 40,62570 | 14,58850 | Vèttica Minore | 40,61811 | 14,57698 | 40,62674 | 14,59087 | 2342 | Eccellente |
| 3279 | IT015065006002 | AMALFI | 40,63130 | 14,59670 | Spiaggia le Sirene | 40,62674 | 14,59087 | 40,63148 | 14,59666 | 984 | Sufficiente |
| 3281 | IT015065006003 | AMALFI | 40,63349 | 14,60396 | Marina Grande di Amalfi | 40,63293 | 14,60305 | 40,63267 | 14,60688 | 444 | Eccellente |
| 3285 | IT015065006004 | AMALFI | 40,63400 | 14,60770 | Spiaggia Scogliera | 40,63267 | 14,60688 | 40,63449 | 14,60823 | 361 | Eccellente |
| 3282 | IT015065009001 | ASCEA | 40,14900 | 15,15710 | Piana di Velia | 40,16029 | 15,14611 | 40,14648 | 15,16033 | 2015 | Eccellente |
| 3283 | IT015065009002 | ASCEA | 40,14120 | 15,16500 | Marina Di Ascea | 40,14648 | 15,16033 | 40,13519 | 15,17177 | 1623 | Eccellente |
| 3284 | IT015065009003 | ASCEA | 40,13390 | 15,17220 | Torre del Telegrafo | 40,13519 | 15,17177 | 40,12456 | 15,19279 | 3665 | Eccellente |
| 3286 | IT015065011001 | ATRANI | 40,63500 | 14,60920 | Spiaggia di Atrani | 40,63449 | 14,60823 | 40,63643 | 14,61041 | 360 | Nuova classificazione |
| 3287 | IT015065014001 | BATTIPAGLIA | 40,57590 | 14,88570 | Spineta Nuova | 40,57812 | 14,88429 | 40,57417 | 14,88758 | 529 | Nuova classificazione |
| 3288 | IT015065014002 | BATTIPAGLIA | 40,57230 | 14,88830 | Lido Spineta | 40,57417 | 14,88758 | 40,56692 | 14,89316 | 961 | Nuova classificazione |
| 3289 | IT015065014003 | BATTIPAGLIA | 40,56030 | 14,89730 | Tenuta Spineta | 40,56692 | 14,89316 | 40,55345 | 14,90264 | 1732 | Eccellente |
| 3290 | IT015065014004 | BATTIPAGLIA | 40,55090 | 14,90320 | Località Lido Lago | 40,55345 | 14,90264 | 40,54818 | 14,90594 | 666 | Eccellente |
| 3292 | IT015065021001 | CAMEROTA | 40,02040 | 15,32750 | Spiaggia Mingardo | 40,03191 | 15,31000 | 40,01551 | 15,33181 | 3079 | Eccellente |
| 3293 | IT015065021002 | CAMEROTA | 40,00780 | 15,33930 | Cala Finocchiara | 40,01551 | 15,33181 | 40,00504 | 15,34262 | 1570 | Eccellente |

**REGIONE CAMPANIA**

**CLASSIFICAZIONE ACQUE DI BALNEAZIONE - ANNO 2019**

*(D.lgs.116/08 - DM 30.10.2010)*



| Acqua di balneazione (CODICE) | ID_AREA_BAL | COMUNE | COORDINATE STAZIONE DI PRELIEVO | | ACQUA DI BALNEAZIONE | COORDINATE INIZIO TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE | | COORDINATE FINE TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE | | LUNGHEZZA ACQUA DI BALNEAZIONE *(metri)* | CLASSIFICAZIONE 2019 *(D.Lgs.116/08)* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Lat. N | Long. E | | Lat. N | Long. E | Lat. N | Long. E | | |
| 3294 | IT015065021003 | CAMEROTA | 40,00490 | 15,34820 | Cala d'Arconte | 40,00504 | 15,34262 | 39,99906 | 15,35697 | 2424 | Eccellente |
| 3295 | IT015065021004 | CAMEROTA | 40,00020 | 15,36500 | Calanca | 39,99906 | 15,35697 | 39,99831 | 15,37540 | 2863 | Buona |
| 3296 | IT015065021005 | CAMEROTA | 40,00020 | 15,37940 | Fornaci - Lentiscella | 39,99969 | 15,37724 | 39,99594 | 15,38746 | 1602 | Eccellente |
| 3297 | IT015065021006 | CAMEROTA | 39,99640 | 15,39810 | Monte di Luna | 39,99594 | 15,38746 | 39,99570 | 15,40228 | 3027 | Eccellente |
| 3298 | IT015065021007 | CAMEROTA | 39,99680 | 15,41330 | Cala Bianca | 39,99570 | 15,40228 | 39,99367 | 15,41125 | 2236 | Eccellente |
| 3299 | IT015065021008 | CAMEROTA | 39,99381 | 15,42417 | Grotta del Noglio | 39,99309 | 15,42167 | 39,99619 | 15,42656 | 686 | Eccellente |
| 3300 | IT015065021009 | CAMEROTA | 39,99790 | 15,42530 | Porto Infreschi | 39,99619 | 15,42656 | 40,00274 | 15,43043 | 1807 | Eccellente |
| 3301 | IT015065021010 | CAMEROTA | 40,01250 | 15,43860 | Tra Porto Infreschi e Cala Dei Morti | 40,00274 | 15,43043 | 40,01937 | 15,44537 | 3427 | Eccellente |
| 3302 | IT015065025001 | CAPACCIO | 40,47300 | 14,94710 | Villaggio Mèrola | 40,47908 | 14,94437 | 40,46905 | 14,95120 | 1270 | Eccellente |
| 3303 | IT015065025002 | CAPACCIO | 40,45800 | 14,95800 | Varolato | 40,46905 | 14,95120 | 40,45480 | 14,96184 | 2017 | Eccellente |
| 3304 | IT015065025003 | CAPACCIO | 40,44650 | 14,96670 | La Laura | 40,45480 | 14,96184 | 40,43929 | 14,97326 | 2013 | Eccellente |
| 3305 | IT015065025004 | CAPACCIO | 40,43140 | 14,97730 | Casina D'Amato | 40,43929 | 14,97326 | 40,42621 | 14,98185 | 1659 | Eccellente |
| 3306 | IT015065025005 | CAPACCIO | 40,42350 | 14,98230 | Ponte Di Ferro | 40,42621 | 14,98185 | 40,41692 | 14,98712 | 1173 | Buona |
| 3307 | IT015065025006 | CAPACCIO | 40,41330 | 14,98770 | Licinella | 40,41692 | 14,98712 | 40,40237 | 14,99437 | 1777 | Eccellente |
| 3308 | IT015065025007 | CAPACCIO | 40,39940 | 14,99470 | Torre di Paestum | 40,40058 | 14,99508 | 40,39333 | 14,99783 | 851 | Eccellente |
| 3309 | IT015065025008 | CAPACCIO | 40,38680 | 14,99790 | Foce Acqua Dei Ranci | 40,39234 | 14,99809 | 40,38129 | 15,00075 | 1284 | Eccellente |
| 3311 | IT015065028001 | CASAL VELINO | 40,17284 | 15,09548 | Località Piani | 40,17342 | 15,09513 | 40,17535 | 15,10585 | 1009 | Eccellente |
| 3312 | IT015065028002 | CASAL VELINO | 40,17600 | 15,11830 | Torre | 40,17535 | 15,10585 | 40,17603 | 15,11930 | 1345 | Eccellente |
| 3313 | IT015065028003 | CASAL VELINO | 40,17330 | 15,12730 | Marina di Casalvelino | 40,17541 | 15,12153 | 40,16898 | 15,13561 | 1753 | Eccellente |
| 3314 | IT015065028004 | CASAL VELINO | 40,16750 | 15,13680 | Nord Foce Alento | 40,16898 | 15,13561 | 40,16437 | 15,14131 | 744 | Eccellente |
| 3315 | IT015065031001 | CASTELLABATE | 40,33748 | 14,95059 | Punta Tresino | 40,33788 | 14,95362 | 40,33705 | 14,94691 | 681 | Eccellente |
| 3317 | IT015065031003 | CASTELLABATE | 40,31266 | 14,94380 | Localita' Lago nord | 40,31838 | 14,93828 | 40,30445 | 14,94651 | 1877 | Eccellente |
| 3318 | IT015065031004 | CASTELLABATE | 40,29770 | 14,94650 | Localita' Lago sud | 40,30445 | 14,94651 | 40,29380 | 14,94575 | 1404 | Eccellente |
| 3319 | IT015065031005 | CASTELLABATE | 40,28590 | 14,94520 | S.M. Castellabate | 40,29380 | 14,94575 | 40,28175 | 14,94561 | 2185 | Eccellente |
| 3320 | IT015065031006 | CASTELLABATE | 40,27490 | 14,94200 | Localita' Pozzillo | 40,28175 | 14,94561 | 40,26925 | 14,93604 | 2057 | Eccellente |
| 3321 | IT015065031007 | CASTELLABATE | 40,26750 | 14,93230 | Porto Greco-Romano | 40,26787 | 14,93352 | 40,26652 | 14,92641 | 1090 | Eccellente |
| 3322 | IT015065031008 | CASTELLABATE | 40,26550 | 14,92290 | Fonte Acqua Di Cesare | 40,26652 | 14,92641 | 40,25760 | 14,91110 | 1848 | Eccellente |
| 3323 | IT015065031009 | CASTELLABATE | 40,25220 | 14,90240 | Punta Licosa | 40,25760 | 14,91110 | 40,24382 | 14,90882 | 2754 | Eccellente |
| 3324 | IT015065031010 | CASTELLABATE | 40,23000 | 14,92460 | Torre di Mezzo | 40,24382 | 14,90882 | 40,22852 | 14,93641 | 3372 | Eccellente |
| 3326 | IT015065031012 | CASTELLABATE | 40,23320 | 14,94280 | Ogliastro Marina | 40,22852 | 14,93641 | 40,23267 | 14,95330 | 2011 | Eccellente |
| 3329 | IT015065039002 | CENTOLA | 40,04320 | 15,28370 | Palinuro | 40,04942 | 15,28312 | 40,03363 | 15,28462 | 2142 | Eccellente |
| 3330 | IT015065039003 | CENTOLA | 40,03020 | 15,27880 | Spiaggia Porto | 40,03363 | 15,28462 | 40,02991 | 15,27560 | 1046 | Eccellente |
| 3331 | IT015065039004 | CENTOLA | 40,02715 | 15,26904 | Capo Palinuro | 40,03230 | 15,27367 | 40,02378 | 15,27517 | 3019 | Eccellente |
| 3332 | IT015065039005 | CENTOLA | 40,02440 | 15,28310 | Cala Fetente | 40,02378 | 15,27517 | 40,02344 | 15,29049 | 2661 | Eccellente |
| 3335 | IT015065039006 | CENTOLA | 40,02880 | 15,29580 | Baia Buon Dormire | 40,02830 | 15,29377 | 40,02973 | 15,29986 | 862 | Eccellente |
| 3334 | IT015065039007 | CENTOLA | 40,03101 | 15,30928 | Cala delle Ossa | 40,02973 | 15,29986 | 40,03191 | 15,31000 | 1030 | Eccellente |
| 3333 | IT015065039008 | CENTOLA | 40,02550 | 15,29190 | Foce Lambro | 40,02344 | 15,29049 | 40,02830 | 15,29377 | 1287 | Eccellente |
| 5686 | IT015065039009 | CENTOLA | 40,05871 | 15,27934 | Le Saline | 40,06677 | 15,27627 | 40,04942 | 15,28312 | 2121 | Eccellente |
| 3337 | IT015065041001 | CETARA | 40,64606 | 14,70252 | Marina di Cetara | 40,64597 | 14,70219 | 40,64870 | 14,70400 | 472 | Sufficiente |
| 5883 | IT015065041002 | CETARA | 40,65355 | 14,70802 | Contrada Fuenti | 40,64870 | 14,70400 | 40,65667 | 14,70985 | 1329 | Eccellente |
| 3339 | IT015065044001 | CONCA DEI MARINI | 40,61290 | 14,57450 | Torre Cavalieri di Malta | 40,61156 | 14,57149 | 40,61505 | 14,57661 | 854 | Eccellente |
| 3340 | IT015065044002 | CONCA DEI MARINI | 40,61710 | 14,57650 | Marina di Conca | 40,61505 | 14,57661 | 40,61811 | 14,57698 | 490 | Eccellente |

ALLEGATO A

**REGIONE CAMPANIA**

**CLASSIFICAZIONE ACQUE DI BALNEAZIONE - ANNO 2019**

*(D.lgs.116/08 - DM 30.10.2010)*

29/11/2018

| Acqua di balneazione (CODICE) | ID_AREA_BAL | COMUNE | COORDINATE STAZIONE DI PRELIEVO | | ACQUA DI BALNEAZIONE | COORDINATE INIZIO TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE | | COORDINATE FINE TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE | | LUNGHEZZA ACQUA DI BALNEAZIONE *(metri)* | CLASSIFICAZIONE 2019 *(D.Lgs.116/08)* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Lat. N | Long. E | | Lat. N | Long. E | Lat. N | Long. E | | |
| 3347 | IT015065044003 | CONCA DEI MARINI | 40,61532 | 14,56951 | Conca dei Marini | 40,61360 | 14,55458 | 40,61156 | 14,57149 | 2852 | Eccellente |
| 3341 | IT015065050001 | EBOLI | 40,54100 | 14,90910 | Campolongo Primo | 40,54625 | 14,90705 | 40,53319 | 14,91440 | 1600 | Eccellente |
| 3342 | IT015065050002 | EBOLI | 40,52350 | 14,91890 | Campolongo Secondo | 40,53319 | 14,91440 | 40,51690 | 14,92289 | 2001 | Eccellente |
| 3343 | IT015065050003 | EBOLI | 40,50670 | 14,92750 | Macchia Campolongo | 40,51690 | 14,92289 | 40,49993 | 14,93167 | 2049 | Eccellente |
| 3344 | IT015065050004 | EBOLI | 40,49240 | 14,93490 | Nord Foce Sele | 40,49993 | 14,93167 | 40,48406 | 14,94121 | 1962 | Nuova classificazione |
| 3388 | IT015065053001 | FURORE | 40,65770 | 14,80030 | Sant' Elia | 40,61310 | 14,53905 | 40,61442 | 14,54752 | 1211 | Eccellente |
| 3346 | IT015065053002 | FURORE | 40,61360 | 14,55430 | Le Porpore | 40,61442 | 14,54752 | 40,61360 | 14,55458 | 963 | Eccellente |
| 3348 | IT015065059001 | ISPANI | 40,07480 | 15,54390 | Ortoconte | 40,07255 | 15,52608 | 40,07516 | 15,54783 | 2307 | Eccellente |
| 3349 | IT015065059002 | ISPANI | 40,07560 | 15,55500 | Capitello | 40,07516 | 15,54783 | 40,07821 | 15,57377 | 2457 | Eccellente |
| 3350 | IT015065066002 | MAIORI | 40,64830 | 14,63858 | Spiaggia Maiori 2 | 40,64837 | 14,63544 | 40,64786 | 14,63991 | 407 | Buona |
| 3352 | IT015065066003 | MAIORI | 40,64683 | 14,64251 | Spiaggia Maiori 1 | 40,64753 | 14,64102 | 40,64490 | 14,64669 | 574 | Eccellente |
| 3353 | IT015065066004 | MAIORI | 40,64390 | 14,64990 | Spiaggia Salicerchie | 40,64490 | 14,64669 | 40,64140 | 14,65807 | 1617 | Eccellente |
| 3354 | IT015065066005 | MAIORI | 40,63560 | 14,67330 | Torre Normanna di Capo d'Orso | 40,63708 | 14,66720 | 40,63400 | 14,68562 | 2567 | Eccellente |
| 3355 | IT015065066006 | MAIORI | 40,63693 | 14,69381 | Marina di Erchie | 40,63400 | 14,68562 | 40,63810 | 14,69577 | 1770 | Eccellente |
| 3356 | IT015065066008 | MAIORI | 40,64140 | 14,66220 | Spiaggia Libera Badia | 40,64140 | 14,65807 | 40,63708 | 14,66720 | 1857 | Eccellente |
| 3338 | IT015065066009 | MAIORI | 40,64391 | 14,69917 | Collata | 40,63810 | 14,69577 | 40,64472 | 14,70063 | 1328 | Eccellente |
| 3358 | IT015065068001 | MINORI | 40,64877 | 14,62723 | Minori | 40,64786 | 14,62515 | 40,64778 | 14,63331 | 941 | Nuova classificazione |
| 3327 | IT015065071001 | MONTE CORICE | 40,22950 | 14,95960 | Vallone Arena | 40,23267 | 14,95330 | 40,22725 | 14,96360 | 1087 | Eccellente |
| 3359 | IT015065071002 | MONTE CORICE | 40,22020 | 14,97290 | Tempa Rossa | 40,22725 | 14,96360 | 40,21997 | 14,97714 | 1661 | Eccellente |
| 3360 | IT015065071003 | MONTE CORICE | 40,22020 | 14,98450 | Ripe Rosse | 40,21997 | 14,97714 | 40,22032 | 14,98489 | 724 | Eccellente |
| 3361 | IT015065071004 | MONTE CORICE | 40,21710 | 14,99240 | Agnone | 40,21999 | 14,98751 | 40,21329 | 14,99691 | 1223 | Eccellente |
| 3362 | IT015065071005 | MONTE CORICE | 40,21150 | 14,99900 | Punta del Capitello | 40,21329 | 14,99691 | 40,20682 | 15,00659 | 1347 | Eccellente |
| 3363 | IT015065096001 | PISCIOTTA | 40,12346 | 15,20332 | Pietracciaio | 40,12456 | 15,19279 | 40,12153 | 15,20812 | 1438 | Eccellente |
| 3364 | IT015065096002 | PISCIOTTA | 40,11810 | 15,21170 | Fosso della Marina | 40,12153 | 15,20812 | 40,11019 | 15,22045 | 1724 | Eccellente |
| 3365 | IT015065096003 | PISCIOTTA | 40,10730 | 15,22300 | Marina di Pisciotta - Acquabianca | 40,11019 | 15,22045 | 40,10542 | 15,22412 | 798 | Eccellente |
| 3366 | IT015065096004 | PISCIOTTA | 40,09560 | 15,23680 | Ficaiola | 40,10251 | 15,22505 | 40,08991 | 15,24225 | 2959 | Eccellente |
| 3367 | IT015065096005 | PISCIOTTA | 40,08380 | 15,25780 | Torraca | 40,08991 | 15,24225 | 40,07986 | 15,26538 | 2935 | Eccellente |
| 3368 | IT015065096006 | PISCIOTTA | 40,07330 | 15,27090 | Gabella | 40,07986 | 15,26538 | 40,06677 | 15,27627 | 1859 | Eccellente |
| 3369 | IT015065098001 | POLLICA | 40,18240 | 15,02350 | Spiaggia Acciaroli (nord Porto) | 40,19155 | 15,02007 | 40,17968 | 15,02455 | 1500 | Eccellente |
| 3370 | IT015065098002 | POLLICA | 40,17690 | 15,02860 | Spiaggia Acciaroli (sud Porto) | 40,17751 | 15,02826 | 40,17306 | 15,03495 | 834 | Eccellente |
| 3371 | IT015065098003 | POLLICA | 40,17090 | 15,03910 | Contrada Caleo | 40,17306 | 15,03495 | 40,16970 | 15,04330 | 1163 | Eccellente |
| 3372 | IT015065098004 | POLLICA | 40,17004 | 15,05372 | Tra Punta Caleo e Torre La Punta | 40,16970 | 15,04330 | 40,16454 | 15,06603 | 2363 | Eccellente |
| 3373 | IT015065098005 | POLLICA | 40,17340 | 15,08950 | Tra Torre La Punta e Pioppi | 40,16454 | 15,06603 | 40,17342 | 15,09513 | 3054 | Eccellente |
| 3374 | IT015065099001 | PONTECAGNANO FAIANO | 40,62220 | 14,84320 | Sud Picentino | 40,62412 | 14,84141 | 40,61888 | 14,84717 | 769 | Buona |
| 3375 | IT015065099002 | PONTECAGNANO FAIANO | 40,61850 | 14,84730 | Denteferro | 40,61888 | 14,84717 | 40,61589 | 14,85035 | 431 | Eccellente |
| 3376 | IT015065099003 | PONTECAGNANO FAIANO | 40,61500 | 14,85110 | Magazzeno | 40,61589 | 14,85035 | 40,61241 | 14,85406 | 504 | Scarsa |
| 3377 | IT015065099004 | PONTECAGNANO FAIANO | 40,61100 | 14,85510 | Nord Foce Asa | 40,61241 | 14,85406 | 40,60936 | 14,85707 | 431 | Sufficiente |
| 3379 | IT015065099005 | PONTECAGNANO FAIANO | 40,60480 | 14,86100 | Sud Foce Asa | 40,60596 | 14,86024 | 40,59395 | 14,87113 | 1630 | Buona |
| 3380 | IT015065099006 | PONTECAGNANO FAIANO | 40,58610 | 14,87760 | La Picciola | 40,59395 | 14,87113 | 40,58539 | 14,87852 | 1149 | Scarsa |
| 3382 | IT015065100001 | POSITANO | 40,62610 | 14,48250 | Spiaggia Del Fornillo | 40,61974 | 14,46852 | 40,62678 | 14,48452 | 2197 | Eccellente |
| 3383 | IT015065100002 | POSITANO | 40,62720 | 14,48720 | Spiaggia Grande | 40,62678 | 14,48452 | 40,62722 | 14,49203 | 932 | Buona |
| 3384 | IT015065100003 | POSITANO | 40,62660 | 14,49540 | Spiaggia Arienzo | 40,62722 | 14,49203 | 40,62359 | 14,50023 | 1185 | Eccellente |

ALLEGATO A

**REGIONE CAMPANIA**

**CLASSIFICAZIONE ACQUE DI BALNEAZIONE - ANNO 2019**

*(D.lgs.116/08 - DM 30.10.2010)*

29/11/2018

| Acqua di balneazione (CODICE) | ID_AREA_BAL | COMUNE | COORDINATE STAZIONE DI PRELIEVO | | ACQUA DI BALNEAZIONE | COORDINATE INIZIO TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE | | COORDINATE FINE TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE | | LUNGHEZZA ACQUA DI BALNEAZIONE *(metri)* | CLASSIFICAZIONE 2019 *(D.Lgs.116/08)* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Lat. N | Long. E | | Lat. N | Long. E | Lat. N | Long. E | | |
| 3385 | IT015065100004 | POSITANO | 40,62230 | 14,50680 | Spiaggia Delle Sirene | 40,62359 | 14,50023 | 40,61980 | 14,51110 | 1506 | Eccellente |
| 3386 | IT015065102001 | PRAIANO | 40,61430 | 14,51980 | Spiagge le Praie/la Gavitella | 40,61980 | 14,51110 | 40,61381 | 14,52024 | 1564 | Eccellente |
| 3387 | IT015065102002 | PRAIANO | 40,61080 | 14,53740 | Vèttica Maggiore | 40,60696 | 14,52810 | 40,61310 | 14,53905 | 1604 | Eccellente |
| 3389 | IT015065102003 | PRAIANO | 40,61110 | 14,51990 | Praiano | 40,61381 | 14,52024 | 40,60696 | 14,52810 | 2213 | Buona |
| 3390 | IT015065104001 | RAVELLO | 40,63660 | 14,61140 | Castiglione | 40,63643 | 14,61041 | 40,64008 | 14,61548 | 916 | Eccellente |
| 3391 | IT015065104002 | RAVELLO | 40,64580 | 14,62000 | Spiaggia Marmorata | 40,64008 | 14,61548 | 40,64786 | 14,62515 | 1789 | Buona |
| 3394 | IT015065116001 | SALERNO | 40,67090 | 14,77680 | Est Fiume Irno | 40,67175 | 14,77551 | 40,66952 | 14,78029 | 478 | Nuova classificazione |
| 3395 | IT015065116002 | SALERNO | 40,66870 | 14,78160 | Torrione | 40,66952 | 14,78029 | 40,66711 | 14,78539 | 510 | Buona |
| 3396 | IT015065116003 | SALERNO | 40,66610 | 14,78700 | Mercatello | 40,66711 | 14,78539 | 40,66299 | 14,79250 | 884 | Eccellente |
| 3397 | IT015065116004 | SALERNO | 40,66140 | 14,79460 | Torrente S. Margherita (Pastena) | 40,66299 | 14,79250 | 40,66070 | 14,79635 | 687 | Eccellente |
| 3398 | IT015065116005 | SALERNO | 40,65770 | 14,80030 | Torrente Mercatello | 40,66070 | 14,79635 | 40,65385 | 14,80600 | 1142 | Eccellente |
| 3399 | IT015065116006 | SALERNO | 40,65100 | 14,80970 | Torrente Mariconda | 40,65385 | 14,80600 | 40,64786 | 14,81321 | 1019 | Eccellente |
| 3402 | IT015065116008 | SALERNO | 40,62930 | 14,83540 | Sp. Libera tra il Fuorni e il Picentino | 40,63165 | 14,83307 | 40,62827 | 14,83685 | 498 | Eccellente |
| 5937 | IT015065116013 | SALERNO | 40,63919 | 14,82410 | Spiaggia a sud del Porto Arechi | 40,64061 | 14,82294 | 40,63385 | 14,83045 | 1010 | Eccellente |
| 3404 | IT015065119001 | SAN GIOVANNI A PIRO | 40,02172 | 15,44803 | da Spiaggia dei Francesi a Spiaggia dei Gabbiani | 40,01937 | 15,44537 | 40,02589 | 15,45440 | 1347 | Eccellente |
| 3405 | IT015065119002 | SAN GIOVANNI A PIRO | 40,03315 | 15,46047 | Costa della Masseta | 40,02589 | 15,45440 | 40,03934 | 15,47440 | 3233 | Eccellente |
| 3406 | IT015065119003 | SAN GIOVANNI A PIRO | 40,03810 | 15,48480 | Punta Spinosa | 40,03934 | 15,47440 | 40,04277 | 15,48805 | 1914 | Eccellente |
| 3407 | IT015065119004 | SAN GIOVANNI A PIRO | 40,05120 | 15,49150 | Faro | 40,04277 | 15,48805 | 40,05160 | 15,49149 | 1289 | Eccellente |
| 3408 | IT015065119005 | SAN GIOVANNI A PIRO | 40,05340 | 15,49410 | Scario | 40,05328 | 15,49376 | 40,06031 | 15,50170 | 1526 | Nuova classificazione |
| 3409 | IT015065123001 | SAN MAURO CILENTO | 40,19960 | 15,01310 | S.Mauro Cilento | 40,20682 | 15,00659 | 40,19155 | 15,02007 | 2147 | Eccellente |
| 3410 | IT015065127001 | SANTA MARINA | 40,06440 | 15,50620 | Ovest Fiume Bussento | 40,06031 | 15,50170 | 40,06518 | 15,50953 | 1202 | Eccellente |
| 3411 | IT015065127002 | SANTA MARINA | 40,06950 | 15,51720 | Marina di Policastro | 40,06608 | 15,51159 | 40,07046 | 15,52246 | 1145 | Eccellente |
| 3412 | IT015065134001 | SAPRI | 40,07370 | 15,62350 | Cammarelle | 40,06883 | 15,61683 | 40,07396 | 15,62404 | 1080 | Eccellente |
| 3413 | IT015065134002 | SAPRI | 40,07390 | 15,62510 | Lungomare di Sapri | 40,07396 | 15,62404 | 40,07139 | 15,63062 | 685 | Buona |
| 3414 | IT015065134003 | SAPRI | 40,07020 | 15,63130 | S. Giorgio | 40,07139 | 15,63062 | 40,06646 | 15,62907 | 1134 | Eccellente |
| 3415 | IT015065134004 | SAPRI | 40,05900 | 15,62580 | Torre di Capobianco | 40,06309 | 15,62706 | 40,05046 | 15,63270 | 2452 | Eccellente |
| 3416 | IT015065134005 | SAPRI | 40,04737 | 15,63911 | Grotta Catalano | 40,05046 | 15,63270 | 40,04303 | 15,64545 | 2369 | Eccellente |
| 3417 | IT015065156001 | VIBONATI | 40,07590 | 15,58510 | Villammare - S.Maria le Piane | 40,07821 | 15,57377 | 40,07444 | 15,59116 | 1559 | Eccellente |
| 3418 | IT015065156002 | VIBONATI | 40,07370 | 15,59300 | Torre Petrosa | 40,07444 | 15,59116 | 40,07437 | 15,60206 | 1057 | Eccellente |
| 3419 | IT015065156003 | VIBONATI | 40,07160 | 15,60970 | Spiaggia Libera Marina dell'Uliveto | 40,07437 | 15,60206 | 40,06883 | 15,61683 | 1583 | Eccellente |
| 3420 | IT015065157001 | VIETRI SUL MARE | 40,66080 | 14,71320 | Punta Fuenti | 40,65667 | 14,70985 | 40,66199 | 14,71429 | 924 | Eccellente |
| 3421 | IT015065157002 | VIETRI SUL MARE | 40,66390 | 14,71680 | Marina d'Albori | 40,66199 | 14,71429 | 40,66632 | 14,71866 | 792 | Eccellente |
| 3422 | IT015065157003 | VIETRI SUL MARE | 40,66672 | 14,72010 | Marina di Vietri Secondo Tratto | 40,66632 | 14,71866 | 40,66683 | 14,72229 | 382 | Buona |
| 3424 | IT015065157004 | VIETRI SUL MARE | 40,66710 | 14,72460 | Marina di Vietri Primo Tratto | 40,66730 | 14,72404 | 40,66747 | 14,72833 | 402 | Scarsa |
| 3425 | IT015065157005 | VIETRI SUL MARE | 40,66900 | 14,73110 | Spiaggia Crestarella | 40,66747 | 14,72833 | 40,66918 | 14,73231 | 447 | Eccellente |
| 3426 | IT015065157006 | VIETRI SUL MARE | 40,67040 | 14,73470 | Spiaggia la Baia | 40,66918 | 14,73231 | 40,67050 | 14,73670 | 547 | Eccellente |

# Delibera della Giunta Regionale n. 893 del 28/12/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

DECRETO COMMISSARIALE N. 99 DEL 14/12/2018 RECANTE IL "PIANO TRIENNALE 2019-2021 DI SVILUPPO E RIQUALIFICAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO CAMPANO EX ART. 2, COMMA 88, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2009 N. 191". PRESA D'ATTO.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

a. la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) - art. 1, comma 180 - ha previsto per le regioni l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

b. l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione della richiamata normativa, ha posto a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

c. con Delibera n. 460 del 20/03/2007, la Giunta Regionale della Campania ha approvato il *"Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

d. con la delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

e. la Regione, a prosecuzione degli interventi già definiti nel Piano di rientro di cui alla DGRC 460/2007, ha sviluppato i programmi operativi di riorganizzazione quali Patti aggiornati tra Regione e Governo per l'ulteriore implementazione delle azioni programmate per le annualità dal 2010 al 2018;

**CONSIDERATO che**

a. le verifiche trimestrali effettuate con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute hanno attestato il progressivo miglioramento delle attività contabili e sanitarie e, in particolare, nel periodo 2016/2018 hanno evidenziato che si è raggiunta una consolidata stabilizzazione contabile ed una marcata crescita degli indicatori che misurano i processi assistenziali;

b. la Regione intende proseguire nel modello di verifica e controllo trimestrale per il monitoraggio degli indicatori economico-finanziari e sanitari facendo proprio il sistema condiviso con i predetti Ministeri;

c. con DCA n. 99 del 14.12.2018 è stato approvato il "Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art.2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009 n. 191" che definisce un percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento;

**VISTO**

l'art. 2 comma 88 della Legge 23 dicembre 2009, N.191 che disciplina il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria per le Regioni in piano di rientro;

**RITENUTO**

per quanto sopra esposto, di dover prendere atto del Decreto Commissariale n. 99 del 14.12.2018 di approvazione del *"Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art.2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009 n. 191"* , che definisce un percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento e l'individuazione ,

2019-2021, delle direttrici fondamentali di sviluppo e qualificazione a cui attener-

Propone, e la Giunta in conformità a voti unanimi

**DELIBERA**

per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente riportati

- di **PRENDERE ATTO** del Decreto Commissariale n. 99 del 14.12.2018 di approvazione del *"Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art.2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009 n. 191"* , che definisce un percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento e l'individuazione, per il prossimo triennio 2019-2021,delle direttrici fondamentali di sviluppo e qualificazione a cui attenersi;
- di **DARE**, altresì, **ATTO** che il citato Decreto Commissariale n. 99 del 14.12.2018 di approvazione del *"Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art.2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009 n. 191"* è stato trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero della Salute per il conseguente accertamento dell'adeguatezza del Piano medesimo e la sua approvazione da parte del Consiglio dei Ministri;
- di **INVIARE** la presente delibera agli Uffici di Presidenza, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, ed al BURC per la pubblicazione.

# Delibera della Giunta Regionale n. 900 del 28/12/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ASSE 2 OB.SP.6 - FONDO REGIONALE. INCREMENTO RISORSE INTERVENTI SCUOLA DI COMUNITA'.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**VISTI**

a. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b. il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo che stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
c. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288 del 25 febbraio 2014 della Commissione europea di adozione delle modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
d. la Decisione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 di chiusura del negoziato formale, che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;
e. la Decisione della Commissione Europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 di approvazione del Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
f. la deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione;
g. la deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
h. la deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020", assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
i. la deliberazione n. 112 del 22 marzo 2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato la Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014 - 2020;
j. la deliberazione n. 191 del 3 maggio 2016 e ss.mm.ii. con cui Giunta Regionale ha istituito i capitoli ed acquisito al bilancio regionale 2016-2017-2018 le risorse del POR Campania FSE 2014 – 2020;
k. la deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 01/01/2017;
l. il decreto dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii. con cui la Giunta Regionale ha approvato il Manuale delle procedure di gestione, delle linee guida per i beneficiari, del manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati, riferiti al POR Campania FSE 2014-2020;
m. il decreto dirigenziale n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta regionale ha designato i Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020;
n. il decreto n. 27 del 24 gennaio 2017, con cui il Presidente della Giunta Regionale Campania nell'ambito del POR Campania FSE 2014-2020, ha preso atto della conclusione della procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell' Autorità di Certificazione ai sensi degli articoli 123 e 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e autorizzazione alla notifica alla commissione europea";
o. la deliberazione n. 204 del 10 maggio 2016 con cui la Giunta Regionale ha programmato l'intervento denominato "Scuola Viva", a valere sull'Asse III, Obiettivo specifico 12 del POR Campania FSE 2014/2020;
p. la deliberazione n. 761 del 20 dicembre 2016 con cui la Giunta ha programmato l'intervento denominato "POR FSE Campania 2014-2020. Asse II - Azione 9.1.2 e asse III - Azioni 10.1.1 e 10.1.6. Sostegno alla scolarizzazione nelle aree di disagio sociale";

n. 73 del 14 febbraio 2017 con cui la Giunta Regionale della Campania, ha ocollo d'Intesa per la realizzazione di azion ezza, prevedendo nell'ambito dell'Asse II, Obiettivo Specifico 11, Azione 9.6.5 del POR Campania FSE 2014/2020;

r. la deliberazione n. 109 del 28 febbraio 2017 con cui la Giunta Regionale della Campania ha promosso, nell'ambito dell'Asse II, Obiettivo Specifico 6, Azione 9.1.2 del POR Campania FSE 2014/2020, l'avviso pubblico denominato "Scuola di comunità";

s. il decreto dirigenziale n. 281 del 30.11.18 e ss.mm.ii relativo all'aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle linee guida per i beneficiari e del manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2004/2020;

**PREMESSO** che:

a. in attuazione delle su richiamate DDGGRR n. 73/2017 e n. 109/2017, il Responsabile dell'Obiettivo Specifico 6 del POR Campania FSE 2014-2020 e il Responsabile dell'Obiettivo Specifico 11 del POR Campania FSE 2014-2020 hanno approvato rispettivamente, con D.D. n. 160 del 02/11/2017 e con D.D. n. 68 del 02/11/2017, un Avviso pubblico congiunto, denominato "Scuola di Comunità", per un ammontare complessivo pari a €. 8.248.000,00, a valere sull'Asse II del POR Campania FSE 2014-2020, di cui €. 5.248.000,00 nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 11, Azione 9.6.5 e €. 3.000.000,00 nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 6, Azione 9.1.2;
b. il suddetto Avviso è finalizzato a diffondere la cultura della legalità e a contrastare la dispersione scolastica, attraverso interventi tesi a potenziare l'apprendimento sociale e culturale di giovani, in particolare di quelli appartenenti a nuclei familiari in condizione di svantaggio,
c. con deliberazione n. 306 del 22 maggio 2018, la Giunta Regionale della Campania ha riprogrammato le risorse di cui al POR Campania FSE 2014-2020, Asse II Obiettivo Specifico 11, destinando all'Azione 9.6.5 l'ulteriore somma di €. 4.000.000,00, in coerenza con quanto programmato nell' "Accordo per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Campania" approvato con D.G.R. n. 73 del 14/2/2017, finalizzato al sostegno della funzione educativa della famiglia e delle azioni di educazione alla legalità presso le scuole;
d. con deliberazione n. 573 del 18 settembre 2018, la Giunta Regionale della Campania ha destinato ulteriori risorse, pari ad un massimo di €. 2.300.000,00, nell'ambito dell'Asse II del POR Campania FSE 2014-2020, Obiettivo Specifico 6, Azione 9.1.2, per la realizzazione di interventi sperimentali per il sostegno alla scolarizzazione di ragazzi appartenenti a famiglie in condizione di svantaggio, residenti in quartieri a rischio di esclusione sociale, previste nell'ambito dell'intervento "Scuola di Comunità";

**CONSIDERATO** che:

a. con decreto dirigenziale n. 325 del 8 ottobre 2018 è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti valutati dalla Commissione nell'ambito dell'Avviso Pubblico "Scuola di Comunità", pari ad un numero complessivo di 123;
b. con decreto dirigenziale 408 del 26 novembre 2018 sono stati ammessi a finanziamento un numero di 80 progetti per un importo complessivo pari ad € 14.497.129,84;
c. la realizzazione di interventi sperimentali per il sostegno della scolarizzazione dei ragazzi appartenenti a famiglie in condizione di svantaggio e residenti in quartieri a rischio di esclusione sociale, è condizione prioritaria per facilitarne l'apprendimento e la permanenza nel ciclo scolastico;
d. si intende, pertanto, ampliare la platea dei destinatari degli interventi, in virtù del dilagante fenomeno della criminalità e dell'aumento della dispersione scolastica nei quartieri degradati e nelle aree maggiormente a rischio della Regione Campania;

**TENUTO CONTO** che

a. con legge regionale 12 febbraio 2018, n. 3, "Azioni per il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata e disposizioni per il Piano regionale per i beni confiscati. Modifiche alla legge regionale 16 aprile 2012, n. 7", la Regione Campania ha destinato a favore delle politiche di inclusione sociale le risorse iscritte alla Missione 12, Programma 07 e Programma 08, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario 2018-2020;
b. le risorse programmate dalla sopracitata legge regionale 12 febbraio 2018, n. 3, e le risorse ancora disponibili a valere sull'Obiettivo Specifico 6 del POR Campania FSE 2014/2020, consentono di incrementare la dotazione complessiva dell'intervento "Scuola di Comunità";

**DATO ATTO:**

a) della coerenza dell'intervento, con l'Asse II, Obiettivo Specifico 6 del POR Campania FSE 2014/2020;

za del presente provvedimento con la deliberazione di Giunta Regionale n. 109
17 e con la deliberazione di Giunta Regic :ione
attuativa generale del POR Campania FSE 2014/2020;

c) del rispetto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FSE 2014-2020 di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 719/2015;
d) della congruità delle risorse finanziarie programmate rispetto alle finalità che l'Amministrazione regionale intende perseguire a beneficio dei soggetti target individuati;

**RITENUTO:**

e) di dover incrementare, pertanto, le risorse programmate a favore dell'intervento "Scuola di Comunità" con la deliberazione di Giunta Regionale n.109 del 28 febbraio 2017 ed integrate con DGR n. 306 del 22 maggio 2018 e DGR n. 573 del 18 settembre 2018, di un importo complessivo pari ad €. 3.622.005,90, di cui €. 1.284.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, Asse II, Obiettivo Specifico 6, per promuovere attività di sostegno alla genitorialità, e €. 2.338.005,90 a valere sulla Missione 12, Programma 07 e Programma 08, Titolo 1 del bilancio regionale di previsione finanziario 2018-2020, per la realizzazione di attività di educazione alla legalità e animazione territoriale;
f) di dover approvare il Cronoprogramma di spesa degli interventi suddivisi per annualità di cui all'Allegato "A" al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, in coerenza con la deliberazione di Giunta Regionale n. 109 del 28 febbraio 2017;

**VISTI**

a) la normativa in premessa;
b) il parere favorevole della Programmazione Unitaria ed il parere favorevole dell'Autorità di Gestione FSE, ai quali la presente proposta è adeguata;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

**DELIBERA**

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di incrementare, pertanto, le risorse programmate a favore dell'intervento "Scuola di Comunità" con la deliberazione di Giunta Regionale n.109 del 28 febbraio 2017 ed integrate con DGR n. 306 del 22 maggio 2018 e DGR n. 573 del 18 settembre 2018, di un importo complessivo pari ad €. 3.622.005,90, di cui €. 1.284.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, Asse II, Obiettivo Specifico 6, per promuovere attività di sostegno alla genitorialità, e €. 2.338.005,90 a valere sulla Missione 12, Programma 07 e Programma 08, Titolo 1 del bilancio regionale di previsione finanziario 2018-2020, per la realizzazione di attività di educazione alla legalità e animazione territoriale;
2. di approvare il Cronoprogramma di spesa degli interventi suddivisi per annualità di cui all'Allegato "A" al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, in coerenza con la deliberazione di Giunta Regionale n. 109 del 28 febbraio 2017;
3. di demandare al Direttore della DG Politiche Sociali e Socio Sanitarie l'attuazione di tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento, in raccordo con il Direttore dell'Ufficio Speciale per il Federalismo dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata;
4. di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, all'Assessore all' Istruzione e alle Politiche Sociali, alla al Direttore della DG Politiche Sociali e Socio Sanitarie e al Direttore dell'US Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, al BURC e agli uffici competenti per la relativa pubblicazione.

**ALLEGATO 1 Cronoprogramma**

| Attività | Fonte | 2019 | 2020 | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Attività di sostegno alla genitorialità | POR Campania FSE 2014/2020 Obiettivo Specifico 6 | €. 770.400,00 | €. 513.600,00 | €. 1.284.000,00 |
| Attività di educazione alla legalità e animazione territoriale | Missione 12, Programma 07 e Programma 08, Titolo 1 del bilancio regionale di previsione finanziario 2018-2020 | €. 1.402.803,54 | €. 935.202,36 | €. 2.338.005,90, |

# Delibera della Giunta Regionale n. 897 del 28/12/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

PIANO SOCIALE REGIONALE 2019-2021. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 20 DELLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2007, N. 11.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

a. l'articolo 8 comma 1, della Legge Regionale 23 ottobre 2007 n. 11 attribuisce alla Regione funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento degli interventi sociali;
b. l'articolo 8 comma 1 lettera b) della Legge Regionale n. 11/2007 stabilisce che la Regione, a tal fine, adotta, con cadenza triennale, il Piano sociale regionale per definire i principi di indirizzo e coordinamento per la programmazione e la realizzazione, da parte degli enti locali associati, del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
c. la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 869 del 29 dicembre 2015 ha approvato il terzo Piano sociale regionale della regione Campania la cui vigenza è terminata nel 2018;
d. la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 866 del 17 dicembre 2018 ha approvato la proposta di Piano sociale regionale 2019-2021 ed ha proceduto all'invio al Consiglio regionale per l'acquisizione, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del parere di competenza;
e. che ai sensi dell'articolo 20, comma 3 della legge regionale n. 11/2007, il Piano è approvato con deliberazione della Giunta regionale previo parere della competente commissione consiliare che lo rende nei tempi e con le modalità di cui alla legge regionale 17 ottobre 2005, n.17;
f. che la VI Commissione consiliare permanente ha reso parere favorevole nella seduta del 20 dicembre 2018, giusta convocazione protocollo 0022893/i del 18/12/2018.

**CONSIDERATO che,** all'esito dell'acquisizione del parere favorevole della competente commissione consiliare, è possibile approvare il Piano sociale regionale 2019-2021 che definisce i principi di indirizzo e coordinamento del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali per il prossimo triennio.

**VISTI**

- l'articolo 117 della Costituzione che riserva la materia degli interventi e servizi sociali alla potestà legislativa regionale;
- la Legge Regionale 17 ottobre 2005, n. 17 "Disposizioni per la semplificazione del Procedimento Amministrativo"
- la Legge Regionale 23 ottobre 2007, n. 11 e s.m.i. "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328";
- la D.G.R.C. n. 866/2018 "Piano sociale regionale 2019-2021 - Invio al Consiglio regionale per l'acquisizione, ai sensi dell'art. 20, comma 3, della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, del parere di competenza".

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

## DELIBERA

*per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:*

1. di approvare in via definitiva il Piano sociale regionale 2019-2021, allegato e parte integrante del presente atto, che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la programmazione e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
2. di demandare alla Direzione Generale 50-05 per le Politiche sociali e socio-sanitarie gli atti necessari e consequenziali;
3. di inviare la presente deliberazione alla Direzione Generale 50-05 per le Politiche sociali e socio-sanitarie e al B.U.R.C per la pubblicazione.

Giunta Regionale della Campania
50 – 05 Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio - Sanitarie

# PIANO SOCIALE DELLA REGIONE CAMPANIA 2019 - 2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

# SOMMARIO

**PREMESSA** ..... 1

**PARTE I: LE CARATTERISTICHE DELLE COMUNITÀ CAMPANE** ..... 2

**I.1. Le dinamiche demografiche** ..... 2
I.1.1 L'andamento della popolazione ..... 2
I.1.2 La distribuzione territoriale della popolazione ..... 3
I.1.3 La composizione della popolazione ..... 5
I.1.4 La componente straniera della popolazione ..... 11

**I.2. Il mercato del lavoro** ..... 12
I.2.1 Le forze di lavoro ..... 12
I.2.2 Gli occupati ..... 14
I.2.3 I disoccupati ..... 17

**I.3. Le dinamiche economiche** ..... 19
I.3.1 Il valore della produzione ..... 19
I.3.2 Il reddito ..... 21
I.3.3 La povertà ..... 22

**PARTE II: GLI ASSI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2019-2021** ..... 27

**II.1 L'integrazione con il Piano Sociale Nazionale 2018-2020** ..... 28
II.1.1 Il punto di partenza: gli interventi e i servizi a valere sul FNPS ..... 28
II.1.2 Gli obiettivi del Piano sociale ..... 29
II.1.3 Gli interventi e i servizi sociali nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza ..... 30
II.1.4 Il rafforzamento del servizio sociale professionale e del segretariato sociale ..... 32
II.1.5 I criteri di riparto ..... 32

**II.2 L'integrazione con il Piano Nazionale della Povertà** ..... 32
II.2.1 Obiettivi del piano regionale: azioni e risultati attesi ..... 33
II.2.2 Il sistema di governance ..... 35
II.2.3 Le risorse finanziarie ..... 35
II.2.4 Monitoraggio e valutazione ..... 36

**PARTE III: AZIONI STRATEGICHE** ..... 37

**III.1 Accesso** ..... 37

**III.2 Presa in carico** ..... 38

**III.3 Pronto intervento Sociale** ..... 39

**III.4 Promozione presa in carico integrata delle disabilità e delle non autosufficienze** ..... 40

**III.5 Promuovere e sostenere la prima infanzia, i minori e le famiglie** ..... 44

**III.6 Prevenire gli abusi ed i maltrattamenti** ..... 46
III.6.1 Maltrattamento e abuso sui minori ..... 46
III.6.2 Prevenzione e contrasto della violenza di genere ..... 47

**III.7 Le politiche per gli anziani e l'invecchiamento attivo** ..... 48

**III.8 Promuovere inclusione attiva per il contrasto delle povertà** ..... 50

**PARTE IV: IL SISTEMA E LA SUA GOVERNANCE** ..... 56

**IV.1 Gli assetti della governance** ..... 56
IV.1.1 la gestione associata dei servizi ..... 56
IV.1.2 Il Coordinamento Istituzionale ..... 61

fonte: http://burc.regione.campania.it

IV.1.3 L'Ufficio di Piano ..... 62
IV.1.4 Il Servizio Sociale Professionale e il servizio di segretariato sociale ..... 65
IV.1.5 L'ufficio di tutela degli utenti ..... 69
IV.1.6 Tavolo per la Valutazione e la Promozione delle Politiche Sociali in Campania ..... 69

**IV.2 Disposizioni per il fondo unico di ambito ..... 70**
IV.2.1 Il Fondo Sociale Regionale ..... 70
IV.2.2 L'entità e le modalità di partecipazione finanziaria dei comuni ..... 71

**Indice tabelle ..... 72**

**Indice grafici ..... 72**

**Indice figure ..... 73**

fonte: http://burc.regione.campania.it

# PREMESSA

La stesura del IV Piano Sociale Regionale della Campania si realizza in un momento in cui sono grandi i cambiamenti che investono i servizi e gli interventi sociali, soprattutto per l'imminente avvio del reddito di cittadinanza di cui non ancora note sono le modalità con le quali esso si strutturerà, come si articoleranno le competenze dei suoi attori e conseguentemente si organizzerà la sua *governance*.

Vista l'esperienza del SIA prima e del REI poi, è più che verosimile che gli attori istituzionali e non del welfare italiano siano coinvolti nella sua realizzazione e sembra più che probabile che esso necessiti la composizione di un quadro articolato nel quale le politiche sociali siano sempre più integrate con le altre politiche pubbliche.

Appare allora necessario, ancor più di quanto si sia registrato in occasione della redazione del III Piano Sociale della Campania, sottolineare come sia transeunte il welfare campano fino ad oggi conosciuto ed evidenziare quanto sia assolutamente necessario prepararsi ai cambiamenti che si annunciano profondi quanto imminenti.

E' per tali motivazioni che il IV Piano Sociale della Campania, che si descrive nelle pagine seguenti, nel quadro della "legislazione vigente", come si dice, non può che essere di transizione e preparare le comunità campane, tra loro così diverse in quanto a caratteristiche economico-sociali, ad affrontare i cambiamenti essenzialmente promuovendo composizione ed integrazione di indirizzi programmatici, processi operativi e disponibilità finanziarie disponibili, per ottimizzare le risorse presenti e soddisfare il più possibile i bisogni dei propri cittadini.



fonte: http://burc.regione.campania.it

# PARTE I: LE CARATTERISTICHE DELLE COMUNITÀ CAMPANE

Come in uso in tutti i documenti di programmazione, la descrizione dello scenario consente di contestualizzare e quindi motivare le scelte e le azioni strategiche individuate in ragione delle caratteristiche peculiari dei territori interessati, di cui nelle pagine seguenti si descrivono le principali dinamiche demografiche e del mercato del lavoro, nonché i più significativi indicatori economici di base.

## I.1. Le dinamiche demografiche

Le dinamiche demografiche riguardano i processi fondamentali che determinano la struttura e la composizione della popolazione, ovvero le informazioni di base indispensabili per programmare gli interventi sociali appropriati. Per descriverle si farà riferimento alle variazioni della popolazione negli ultimi quindici anni ed al suo impatto sul territorio regionale.

### I.1.1 L'andamento della popolazione

Al primo gennaio 2018 la Campania risulta avere una popolazione di 5.826.860 residenti, attestandosi al terzo posto tra le regioni italiane, dopo Lombardia e Lazio [grafico 1].

Nel corso degli ultimi dieci anni, la sua popolazione è sostanzialmente stabile, registrando un aumento di 14.470 unità, passando da 5.811.390 del 2008 a 5.826.860 del 2018[1] [grafico 2].

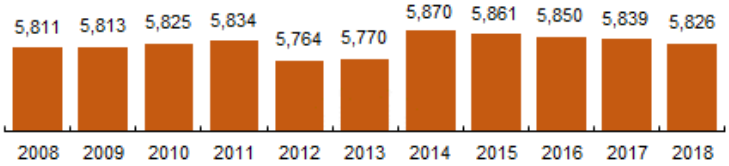



Grafico 2: Residenti in Campania in milioni al 1 gennaio

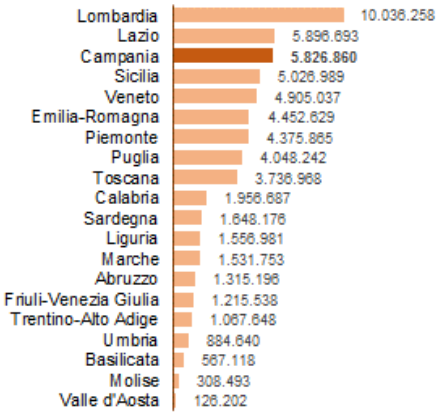



Grafico 1: Popolazione regioni al 1/01/2018

Avendo riguardo agli ultimi diciotto anni, dopo una costante diminuzione della percentuale dei residenti in Campania sul totale dei residenti in Italia nel periodo 2001-2011, nel quale la variazione è stata di 0,4 punti percentuali, dopo un leggero aumento (+0,09%) nei sette anni successivi la diminuzione è risultata molto più contenuta (-0,08%) [grafico 3].

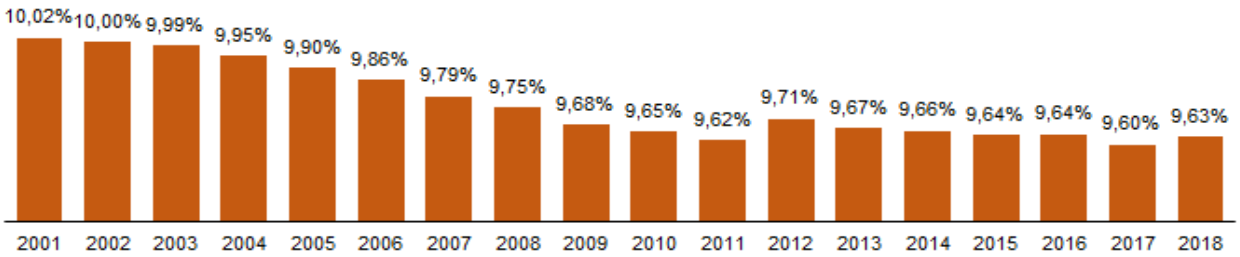



Grafico 3: % dei residenti in Campania rispetto ai residenti in Italia (elaborazione su dati Istat)

Può essere di qualche interesse osservare che, a parte l'ultimo anno, in Campania il tasso di variazione della popolazione residenze ha avuto nel periodo considerato lo stesso andamento di quello relativo su base nazionale, sebbene con una intensità minore [grafico 4].

[1] L'andamento irregolare che il grafico 2 consente di rilevare è l'effetto di due fenomeni specifici, verificatisi in particolare: nel 2012, quando per effetto del Censimento dell'anno precedente c'è stato un calo consistente in quanto la popolazione legale che esso ha certificato è risultata minore di quella registrata nelle anagrafi comunali; nel 2014 quando tale diminuzione è stata più che compensata dal cd. "saldo migratorio per altro motivo".



fonte: http://burc.regione.campania.it

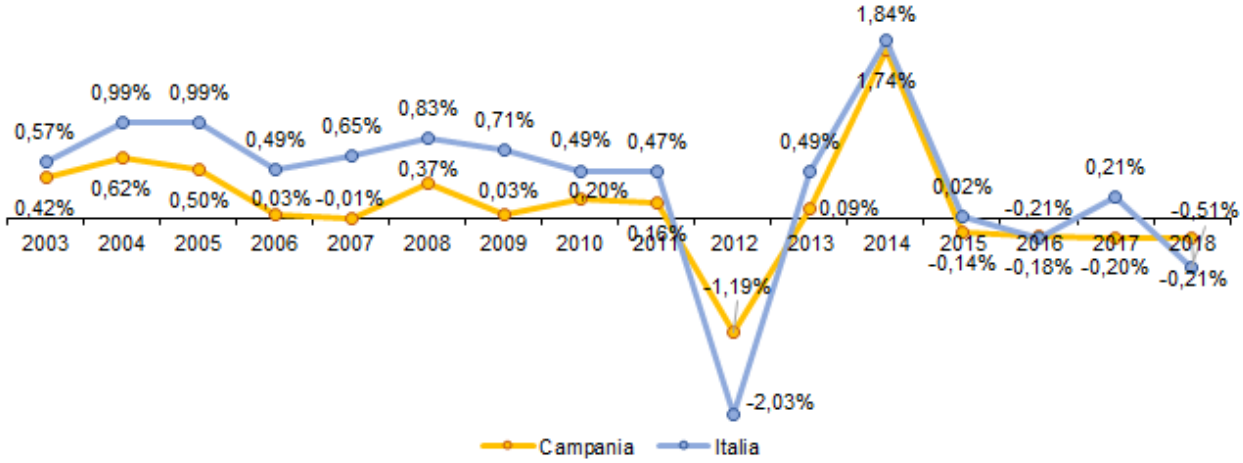



**Grafico 4: Tasso di variazione popolazione residente in Campania ed in Italia al 1 gennaio (elaborazione dati Istat)**

E' interessante osservare [grafico 5] che in Campania a partire dal 2014 si registra un andamento negativo sia della crescita naturale della popolazione che del saldo migratorio[2], con la conseguenza che dal 2014 il tasso di crescita totale è stabilmente negativo arrivando nel 2017 al -2,0%.

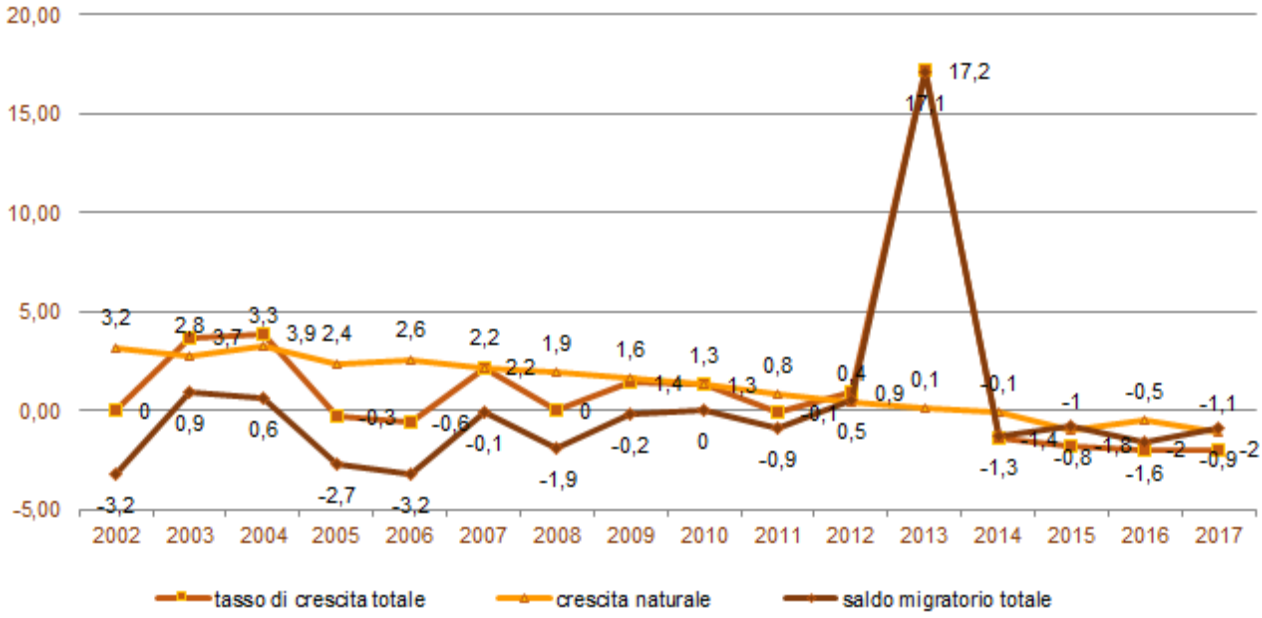



**Grafico 5: Bilancio demografico della popolazione residente in Campania (elaborazione su dati Istat)**

## I.1.2 La distribuzione territoriale della popolazione

Undicesima in quanto ad estensione territoriale, con i suoi 13.670,95 kmq la Campania anche per il 2018 è la prima per densità abitativa [grafico 6].

[2] Nel 2013 il picco registrato nel saldo migratorio totale e conseguentemente nel tasso di crescita è causato dal "Saldo migratorio per altri motivi", che l'ISTAT così definisce: «differenza tra il numero degli iscritti e il numero dei cancellati dai registri anagrafici dei residenti dovuto ad altri motivi. Si tratta di un saldo tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche non corrispondenti ad effettivi trasferimenti tra un comune di residenza e un altro, bensì a operazioni di correzione post-censuaria. Per quel che riguarda le iscrizioni si tratta principalmente di soggetti in precedenza cancellati per irreperibilità e ricomparsi, oppure di soggetti non censiti ma effettivamente residenti. Tra le cancellazioni per altri motivi si annoverano, invece, i soggetti cancellati in quanto risultati non più residenti in seguito ad accertamento anagrafico, oppure i soggetti che si sono censiti come residenti in un comune senza possederne i requisiti».



fonte: http://burc.regione.campania.it

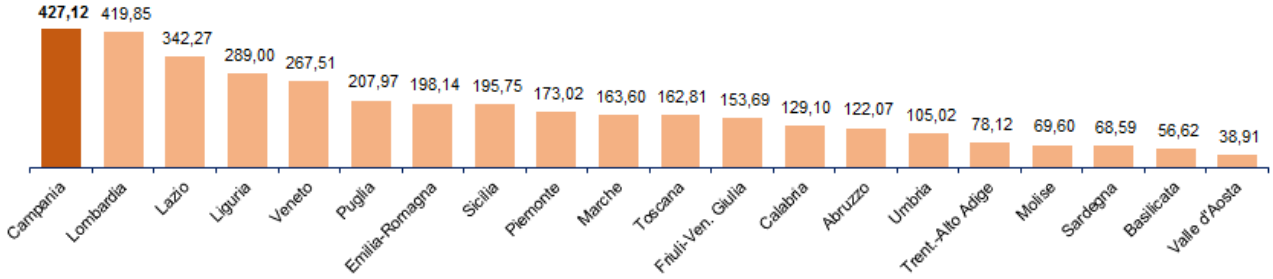



**Grafico 6: Densità di popolazione delle regioni italiane (elaborazione su dati Istat)**

La provincia con la più elevata densità di abitanti è Napoli con 2.630,35 abitanti per kmq, la densità più alta d'Italia, che fa salire la media regionale, al di sotto della quale si collocano, tutte le altre province campane, ultima delle quali risulta Benevento. [tabella 1, grafico 7].

**Tabella 1: territorio e popolazione province campane**

| | Superficie | | Popolazione | |
|---|---|---|---|---|
| | *Kmq* | *%* | *N.* | *%* |
| Avellino | 2.806,07 | 20,53% | 421.523 | 7,23% |
| Benevento | 2.080,44 | 15,22% | 279.127 | 4,79% |
| Caserta | 2.651,35 | 19,39% | 928.767 | 15,94% |
| Napoli | 1.178,93 | 8,62% | 3.101.002 | 53,22% |
| Salerno | 4.954,16 | 36,24% | 1.096.441 | 18,82% |
| Campania | 13.670,95 | 100,00% | 5.826.860 | 100,00% |

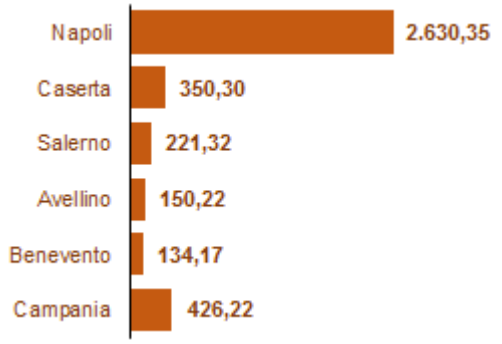



**Grafico 7: densità popolazione province**

Molto elevata è, di conseguenza, anche la densità abitativa degli Ambiti della provincia napoletana, in particolare di Napoli (comune che costituisce Ambito a sé) e di quelli contigui, con il primato di Portici (N11) dove il valore è di poco meno di 12.000 abitanti per chilometro quadrato [figura 1].

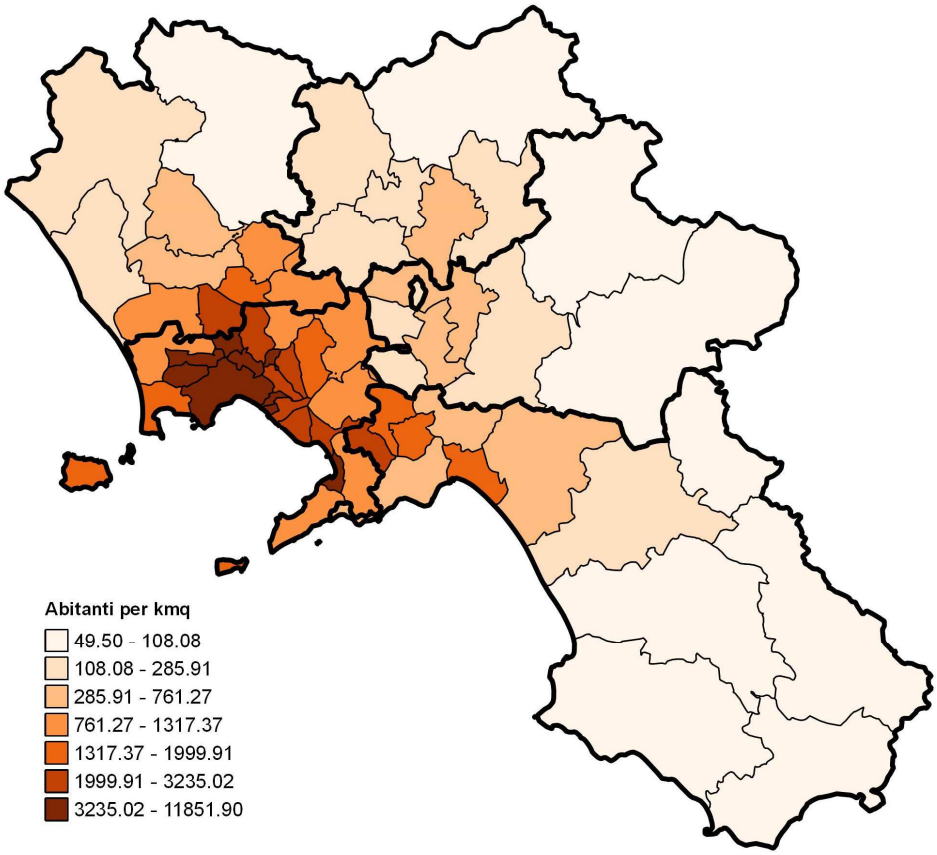



**Figura 1: Densità di popolazione degli Ambiti campani (elaborazione su dati Istat)**



fonte: http://burc.regione.campania.it

### I.1.3 La composizione della popolazione

Al primo gennaio 2018 risultano residenti in Campania 2.985.811 femmine e 2.841.049 maschi, corrispondenti rispettivamente al 51,12% ed al 48,88% della popolazione totale [grafico 8].

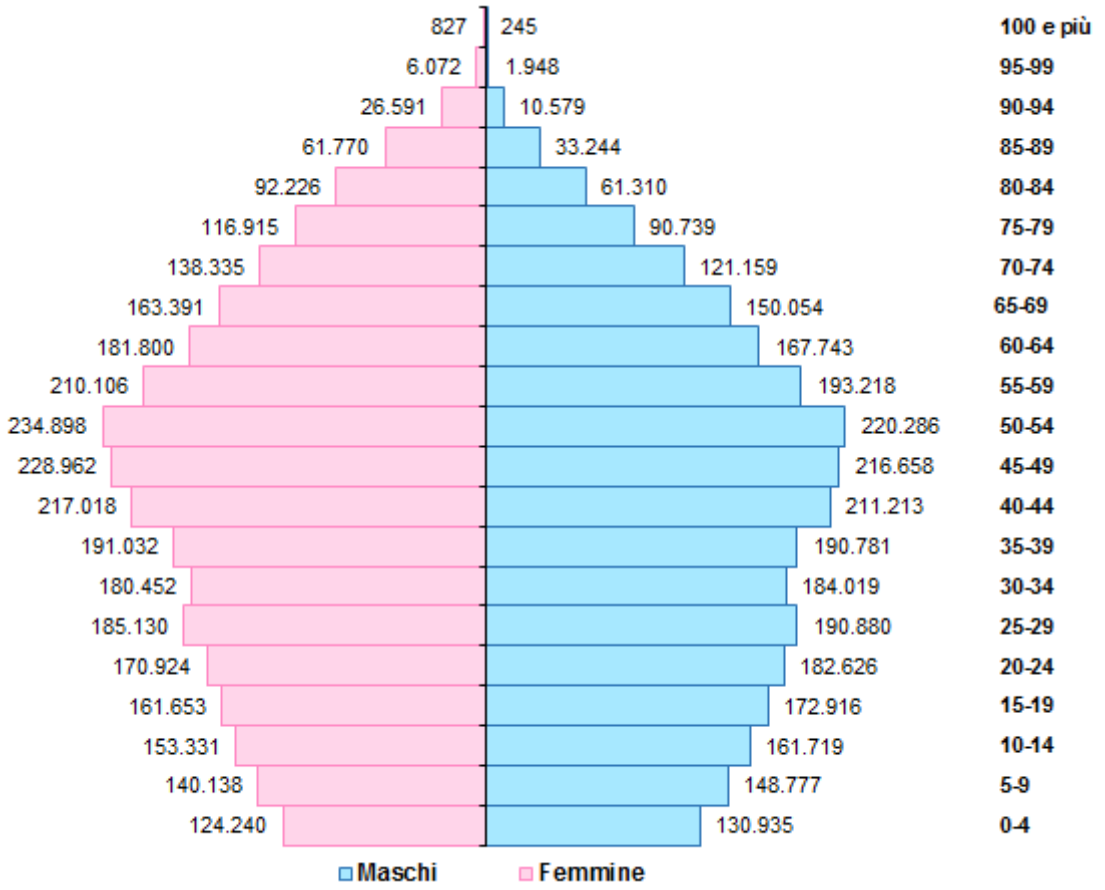



**Grafico 8: Piramide dell'età della popolazione campana (elaborazione su dati Istat)**

Il rapporto di mascolinità, ovvero il numero di maschi ogni 100 femmine, in Italia pari a 94,8, vede la Campania posizionata al nono posto con 95,2 [grafico 10]. Inferiore al dato regionale è solo quello relativo alla provincia di Napoli, in cui gli Ambiti della fascia costiera, molto popolosi, concorrono a determinare un valore particolarmente basso [grafico 9 e figura 2].

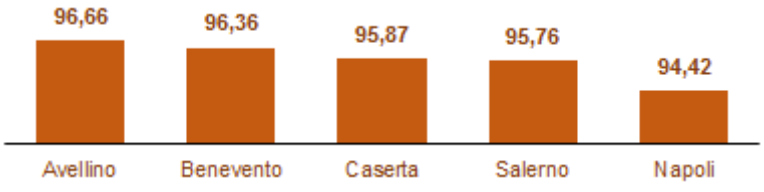



**Grafico 9: Rapporto di mascolinità delle province campane (elab. dati Istat)**

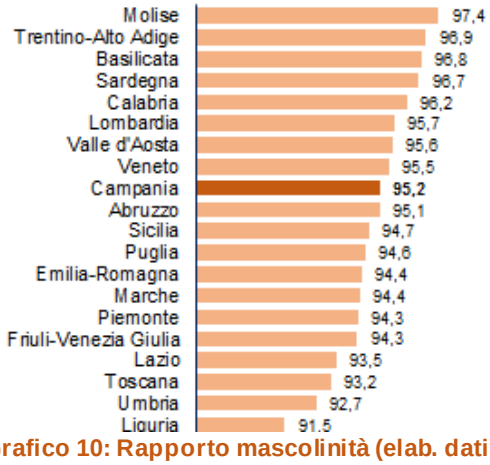



**Grafico 10: Rapporto mascolinità (elab. dati Istat)**

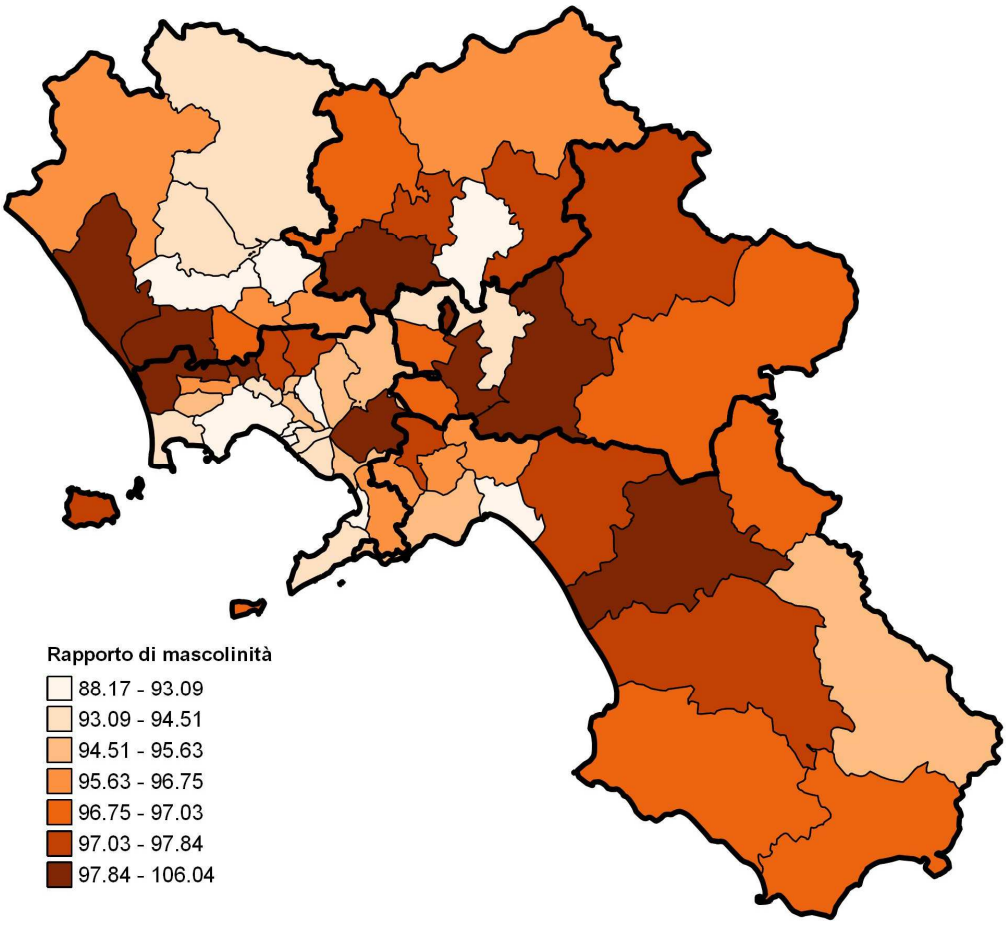



**Figura 2: Rapporto di mascolinità degli Ambiti campani al 01/01/2017 (elaborazione su dati Istat)**

L'età media della popolazione campana al 1 gennaio 2018 risulta essere in anni e mesi di 42,03, inferiore a quella italiana, pari a circa 45,10, e la più bassa tra tutte le regioni italiane [grafico 11].

Tra le province campane la popolazione con l'età media più elevata è la beneventana, mentre nel casertano e nel napoletano l'età media scende al di sotto della media regionale, in particolare negli Ambiti Territoriali a nord del capoluogo [grafico 12 e figura 3].

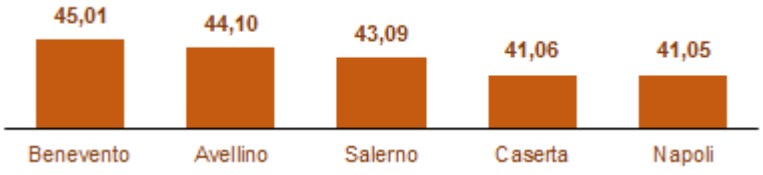



**Grafico 12: Età media province al 01/01/2018 (elab. dati Istat)**

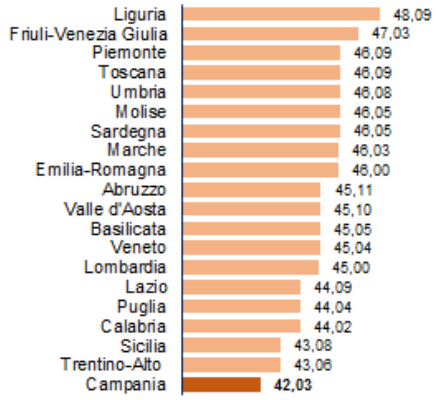



**Grafico 11: Età media regioni al 01/01/2018 (elab. dati Istat)**

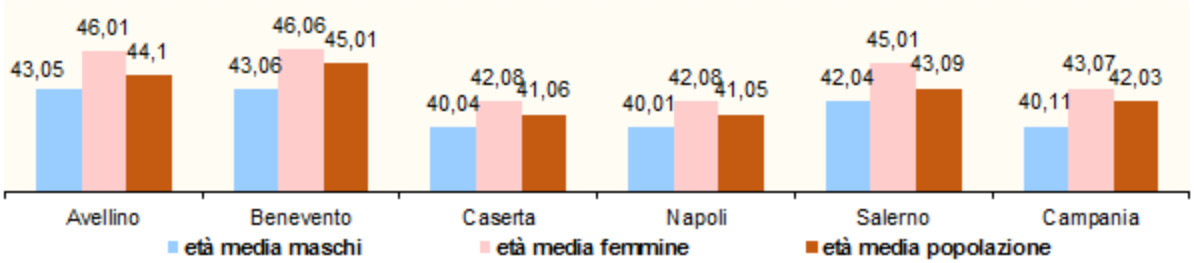



**Grafico 13: Età media della popolazione delle province campane al 01/01/2018 (elaborazione su dati Istat)**



fonte: http://burc.regione.campania.it

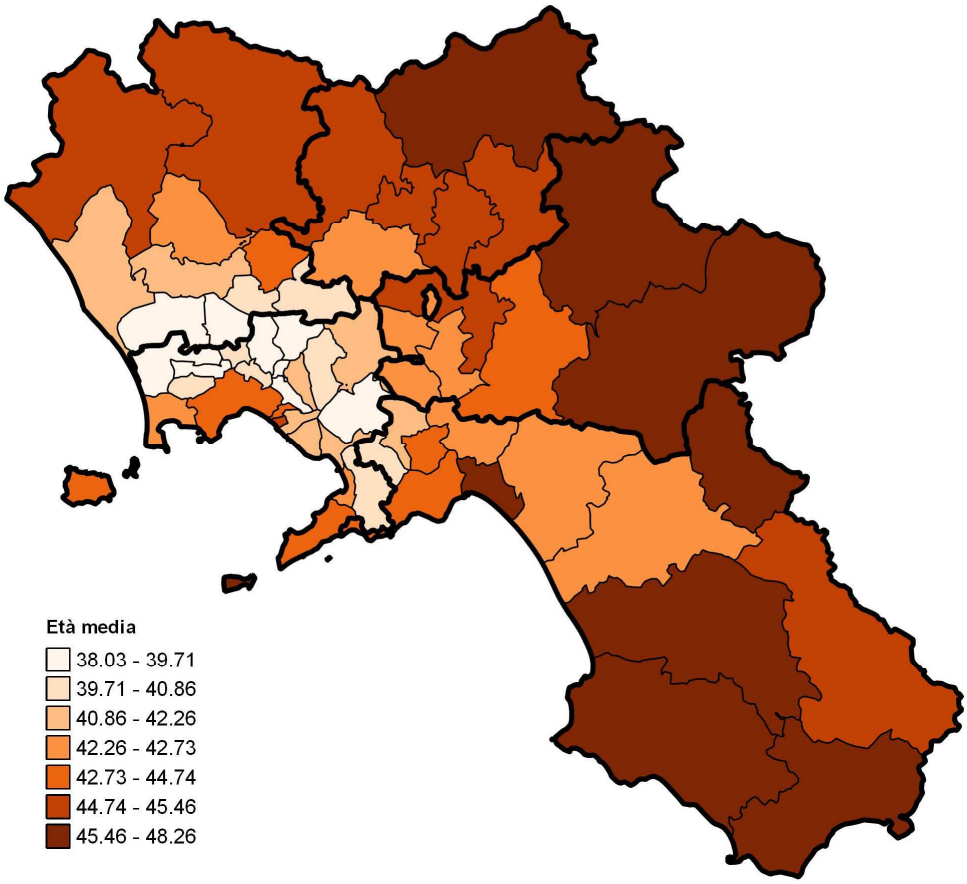



**Figura 3: Età media della popolazione degli Ambiti campani al 01/01/2017 (elaborazione su dati Istat)**

Quale regione più giovane d'Italia, particolarmente significativa è la presenza della popolazione fino a 18 anni, la cui consistenza per genere e fasce d'età è riportata in valori assoluti nella seguente tabella, ed è rappresentata nei due grafici successivi quale percentuale della popolazione maschile e femminile totale [tabella 2, grafici 14 e 15].

**Tabella 2: popolazione giovanile maschile e femminile per fasce d'età su base provinciale (fonte ISTAT)**

| Province | Maschi | | | | Femmine | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | *0 - 3 anni* | *4 - 6 anni* | *7 - 12 anni* | *13 - 18 anni* | *0 - 3 anni* | *4 - 6 anni* | *7 - 12 anni* | *13 - 18 anni* |
| Avellino | 6.293 | 5.032 | 11.441 | 12.838 | 6.002 | 4.839 | 10.805 | 12.098 |
| Benevento | 4.150 | 3.436 | 7.419 | 8.452 | 3.995 | 3.097 | 7.089 | 7.938 |
| Caserta | 17.038 | 13.810 | 30.819 | 33.111 | 16.143 | 13.036 | 29.233 | 31.435 |
| Napoli | 58.031 | 47.353 | 105.083 | 113.720 | 55.225 | 44.535 | 99.143 | 107.709 |
| Salerno | 18.567 | 14.713 | 31.822 | 35.293 | 17.132 | 14.051 | 30.173 | 32.842 |
| **Campania** | **104.079** | **84.344** | **186.584** | **203.414** | **98.497** | **79.558** | **176.443** | **192.022** |

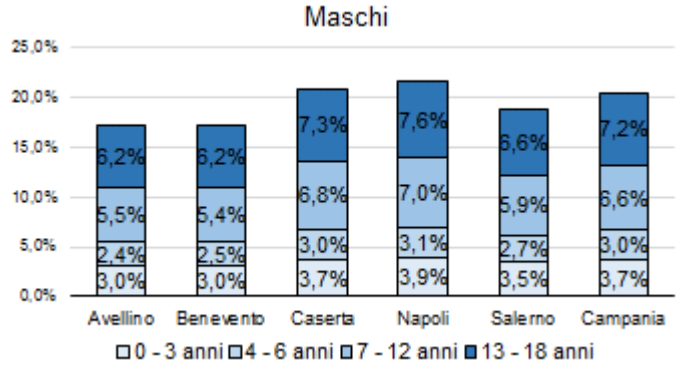



**Grafico 15: % giovani maschi per fasce d'età al 01/01/2018**

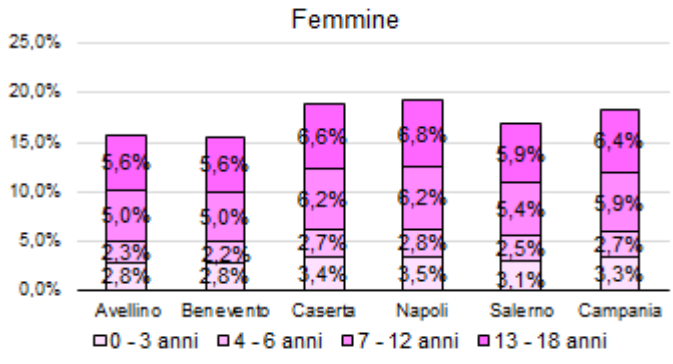



**Grafico 14: % giovani femmine per fasce d'età al 01/01/2018**



fonte: http://burc.regione.campania.it

Simile alla cartografia dell'età media degli Ambiti è quella dell'indice di vecchiaia, che stima il grado di invecchiamento di una popolazione, in quanto rapporto tra popolazione anziana (65 anni e oltre) e popolazione più giovane (0-14 anni) [figura 4].

Così come d'altra parte si evince agevolmente dalla mappa, la provincia con il minore indice è minore è quella napoletana, che al pari di Caserta ha un valore inferiore del dato su base regionale, più basso d'Italia, mentre le altre presentano valori decisamente superiori [grafici 16 e 17].

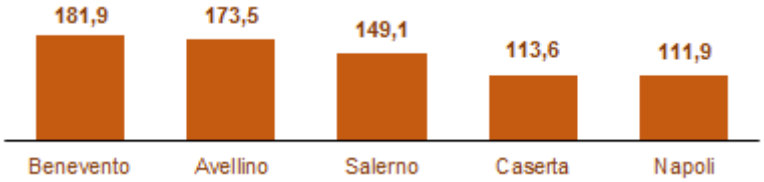



**Grafico 17: Indice vecchiaia province al 01/01/2018 (elab. dati Istat)**

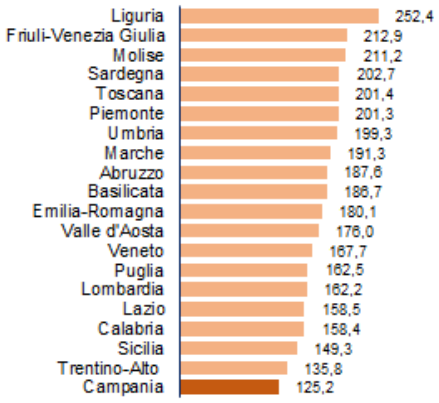



**Grafico 16: Indice di vecchiaia delle regioni al 01/01/2018 (elab. dati Istat)**

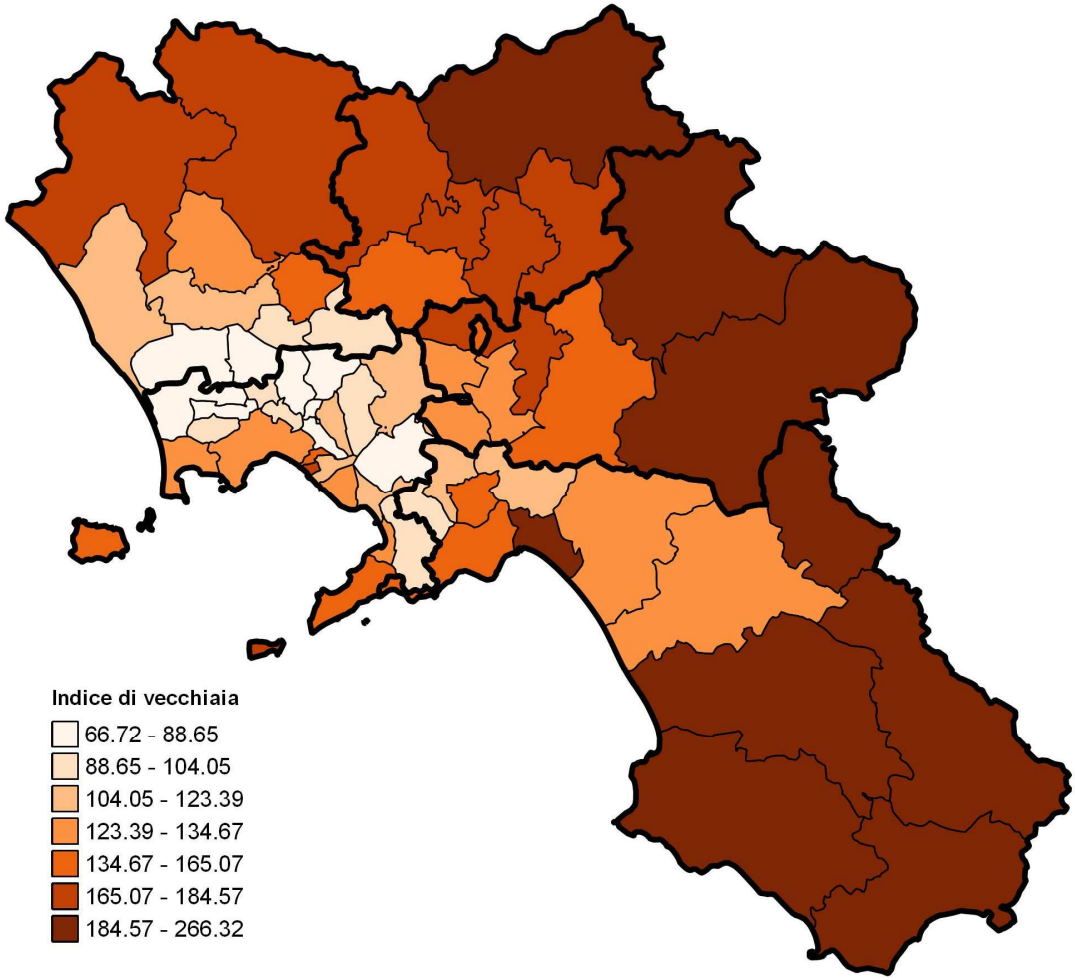



**Figura 4: Indice di vecchiaia della popolazione degli Ambiti campani al 01/01/2017 (elaborazione su dati Istat)**

L'indice di dipendenza strutturale, quale misura del carico di cura che ricade su di una popolazione, è il risultato della somma dell'indice di dipendenza giovanile (rapporto percentuale tra la popolazione di età tra 0 e 14 anni e popolazione tra i 15 ed i 64 anni) e dell'indice di dipendenza senile (rapporto per cento abitanti tra la popolazione di età maggiore di 64 anni e popolazione tra i 15 ed i 64 anni).

La Campania presenta al 1 gennaio 2018 un indice di dipendenza strutturale minore di quello dell'Italia (pari a circa 56,0), ed il più basso tra le regioni italiane, ma mentre quello di dipendenza



fonte: http://burc.regione.campania.it

senile è di 27,6 (Italia 35,2) ed è il minore tra le regioni, l'indice di dipendenza giovanile è secondo solo al Trentino Alto Adige (Italia 20,8) [grafico 18].

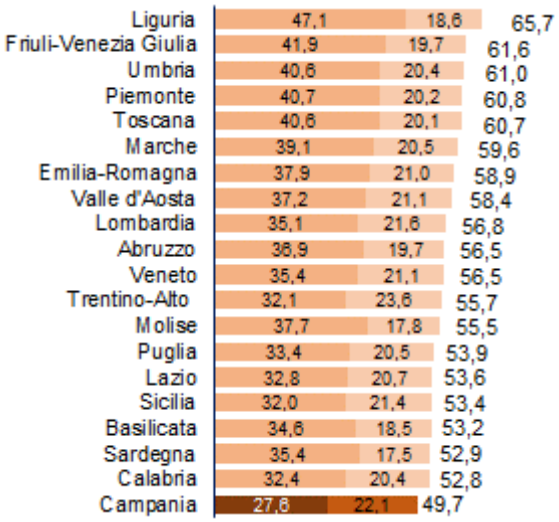



**Grafico 18: Indici dipendenza senile, giovanile e totale delle regioni al 01/01/2018**

Piuttosto differenziata è il carico di cura tra le province: superiore al dato su base regionale è l'indice di dipendenza totale di Avellino, Benevento e Salerno, che tuttavia presentano un indice di dipendenza giovanile inferiore a quello della Campania; Caserta e Napoli, invece, presentano un indice di dipendenza totale minore di quello della Campania, ma un indice di dipendenza giovanile superiore [grafico 19].

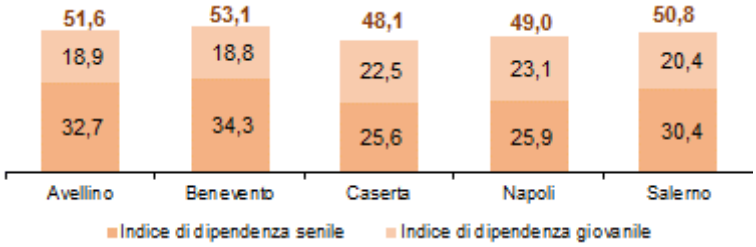



**Grafico 19: Indici di dipendenza della popolazione campana su base provinciale**

Esaminando le cartografie seguenti si può agevolmente verificare che mentre gli Ambiti della zona appenninica hanno un elevato indice di dipendenza totale a causa di un consistente indice di dipendenza senile, gli Ambiti della fascia costiera, in particolare napoletana, presentano un significativo carico di cura, ancorché inferiore, a causa di un più cospicuo indice di dipendenza giovanile [figure 5, 6 e 7].

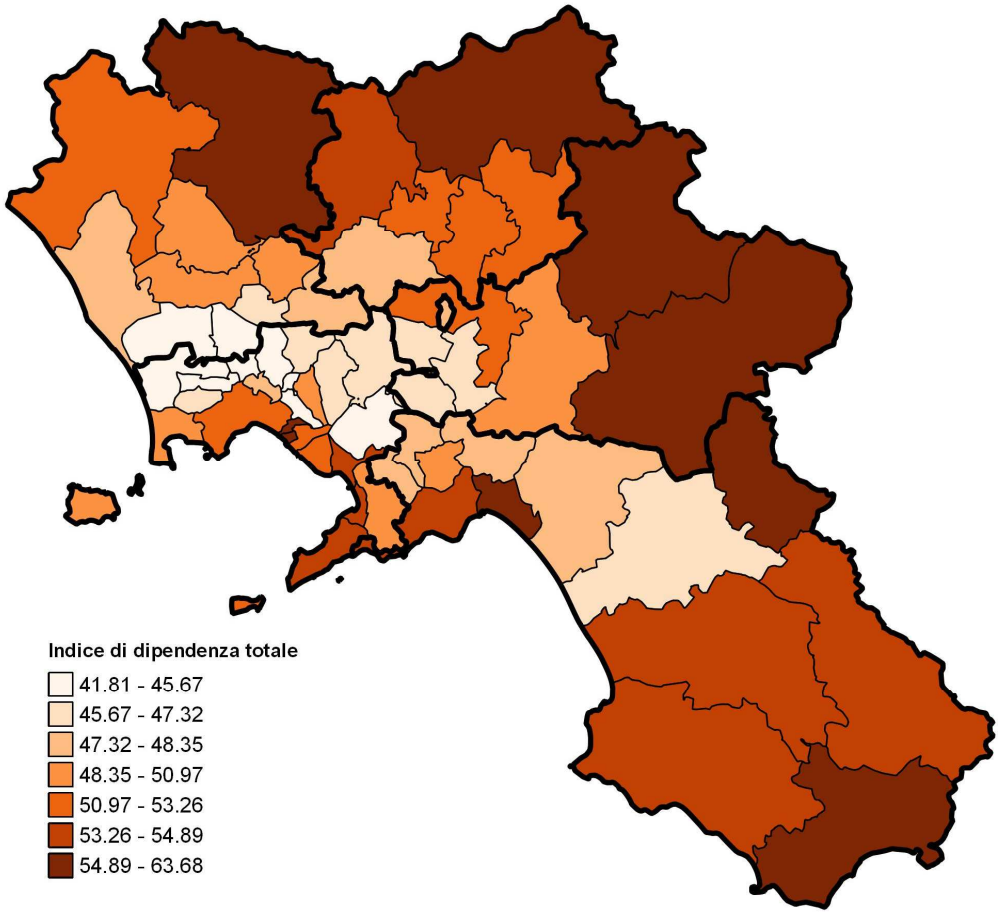



**Figura 5: Indice dipendenza totale popolazione degli Ambiti campani al 01/01/2018 (elaborazione su dati Istat)**



fonte: http://burc.regione.campania.it

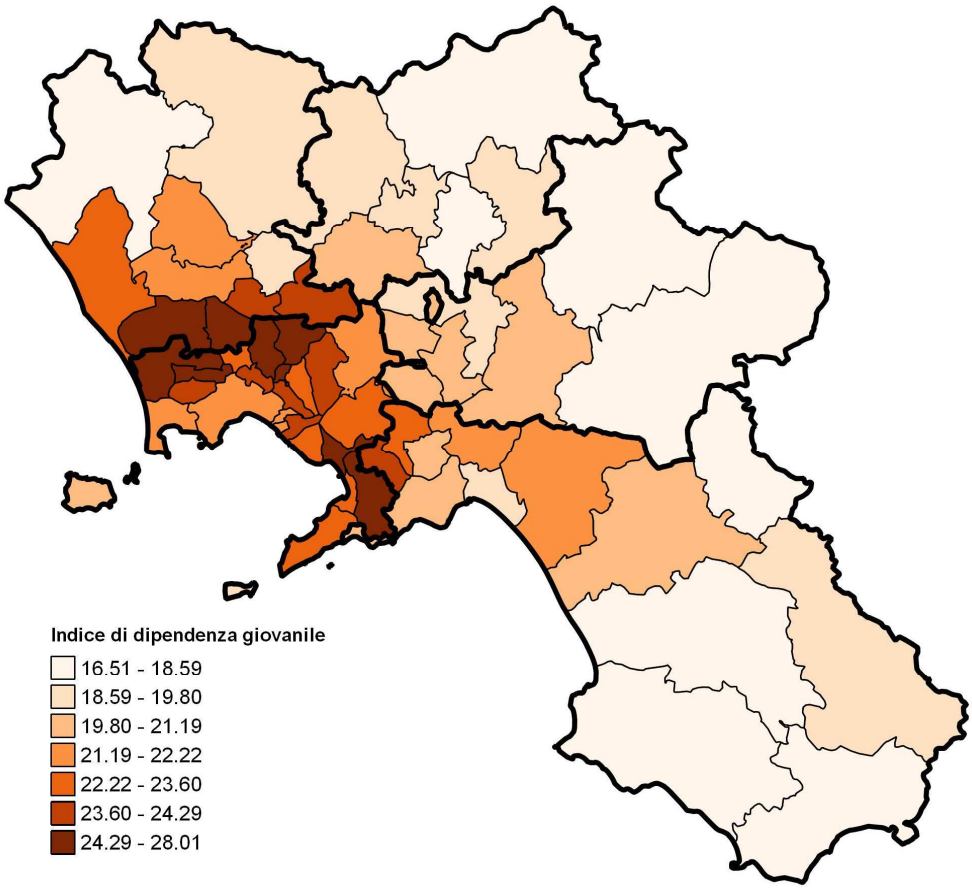



**Figura 6: Indice dipendenza giovanile popolazione degli Ambiti campani al 01/01/2018 (elaborazione su dati Istat)**

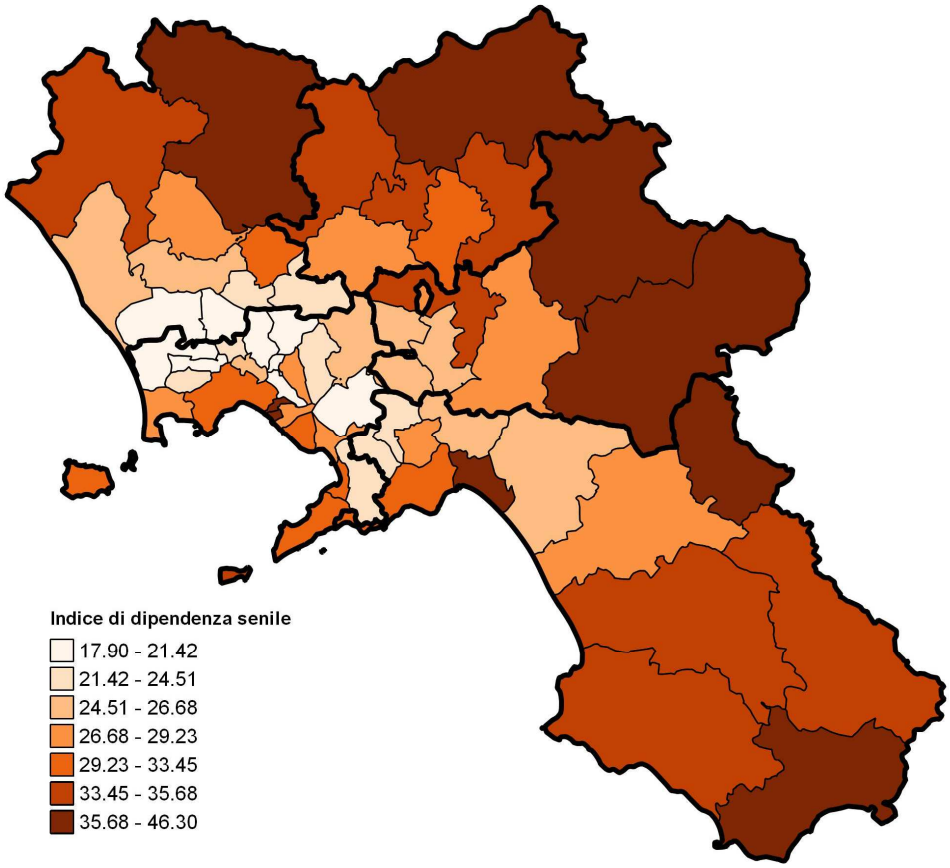



**Figura 7: Indice dipendenza senile popolazione degli Ambiti campani al 01/01/2018 (elaborazione su dati Istat)**

## I.1.4 La componente straniera della popolazione

Al primo gennaio 2018 il 4,44% della popolazione campana è costituita da cittadini stranieri [grafico 21], che nel corso degli ultimi quindici anni, si sono si sono più che quadruplicati in valori assoluti, passando dalle 60.060 presenze del 2004 alle 258.524 del 2018 [grafico 20]. Si tratta del 5,0% degli stranieri complessivamente residenti in Italia, con un posizionamento della Campania al settimo posto tra le regioni italiane nella distribuzione delle presenze ed al primo tra quelle meridionali.

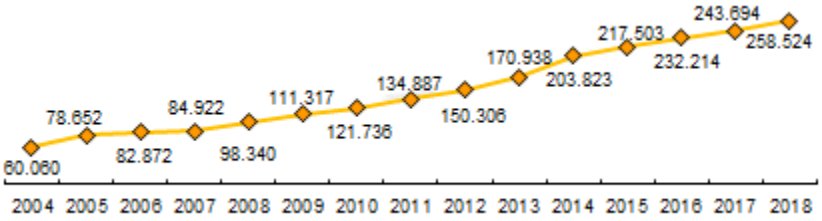



Grafico 20: n. stranieri residenti in Campania al 1/01/2018 (fonte Istat)

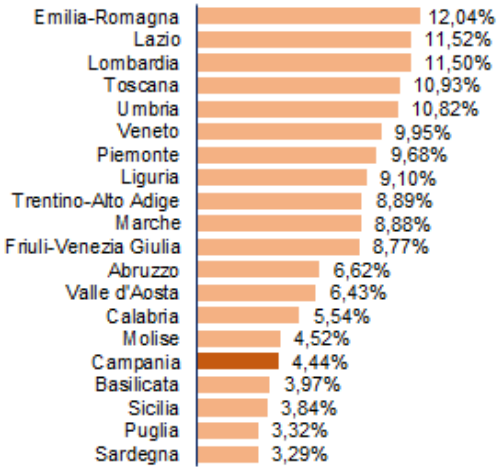



Grafico 21: % stranieri residenti nelle regioni al 1/01/2018 (fonte Istat)

A fronte di un aumento costante in valori assoluti del numero, la percentuale di stranieri residenti in Campania sul totale degli stranieri residenti in Italia è tuttavia rimasta sostanzialmente invariata dal 2005 al 2011, riprendendo a crescere negli ultimi sette anni [grafico 22], allorché il tasso di crescita annuo delle presenze straniere in Campania è aumentato più di quello medio nazionale [grafico 23].

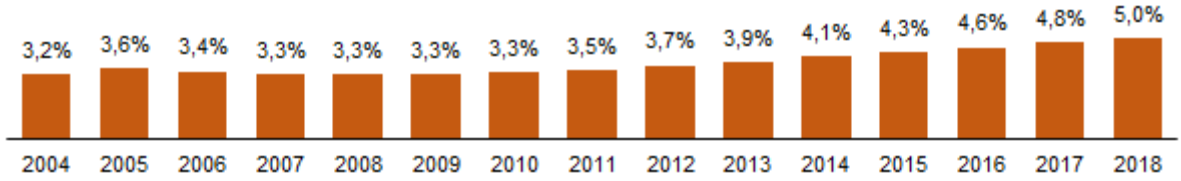



Grafico 22: % stranieri residenti in Campania rispetto agli stranieri residenti in Italia (elab. su dati Istat)

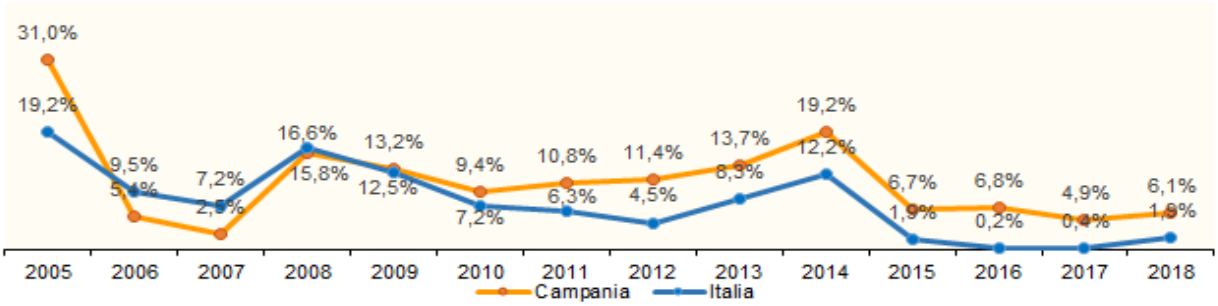



Grafico 23: Tasso di variazione degli stranieri residenti in Campania ed in Italia al 1 gennaio (elab. dati Istat)

La distribuzione della popolazione straniera residente, sul territorio regionale, registra sia in valori assoluti che in valori percentuali l'insediamento di elezione in provincia di Napoli dove, con 131.757 presenze si concentra circa il 51% degli stranieri [grafico 24 e 25].

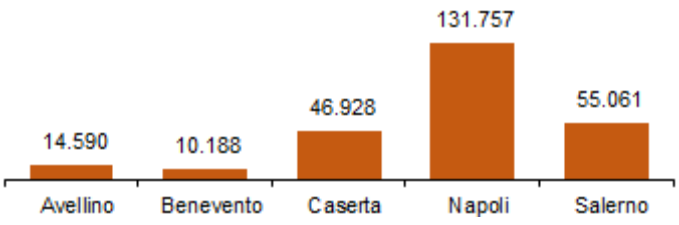



Grafico 24: n. stranieri residenti nelle province al 1/01/2018 (fonte Istat)

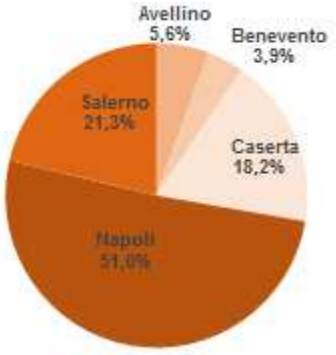



Grafico 25: % provinciale di stranieri residenti nelle province (elab. dati Istat)

## I.2. Il mercato del lavoro

Significative per le implicazioni oltre che economiche anche sociali, relazionali, culturali, psicologiche, nelle pagine seguenti si riportano in sintesi le dimensioni quantitative del lavoro, quali la composizione delle forze di lavoro, degli occupati e disoccupati, così come emerge dagli ultimi dati consolidati dell'indagine Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro (RCFL), che dal gennaio 2004 l'ISTAT[3] conformemente al Regolamento n.577/98 del Consiglio dell'Unione Europea, realizza attraverso interviste ad un campione di oltre 250 mila famiglie residenti in Italia, composte da circa 600 mila persone, presenti in circa 1.100 comuni italiani.

### I.2.1 Le forze di lavoro

Nel 2017 la Campania è la quarta regione in Italia per consistenza delle forze di lavoro, ovvero il totale delle persone occupate e disoccupate di 15 e più anni, composte da 1.343.564 maschi e 772.938 femmine [grafici 26 e 27].

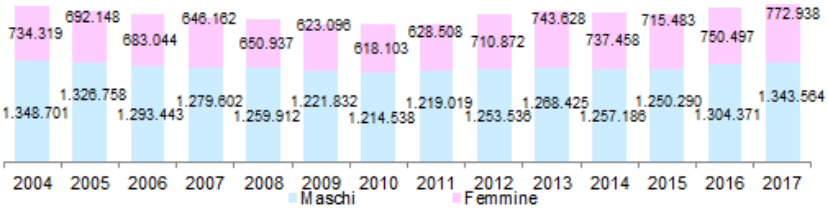



Grafico 26: Forze di lavoro della Campania (elab. dati Istat)

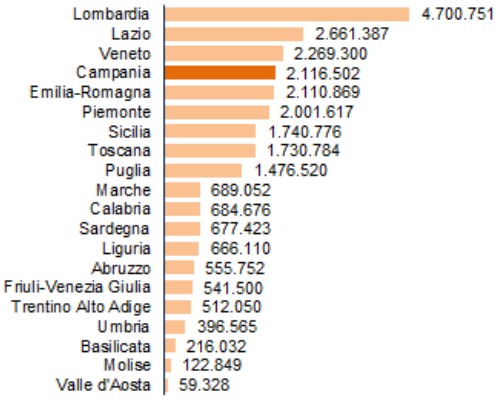



Grafico 27: Forze di lavoro delle regioni italiane nel 2017 (elab. dati Istat)

Grazie alla crescita registrata negli ultimi due anni, dal 2004 le forze di lavoro campane sono aumentate nel complesso di 33.482 unità, ovvero l'1,6%. Così come nel triennio 2011-2013, nel 2016 e 2017 è aumentato il loro concorso percentuale alle forze di lavoro presenti in Italia, sebbene al di sotto di quanto fosse all'inizio del periodo considerato [grafici 28 e 29].

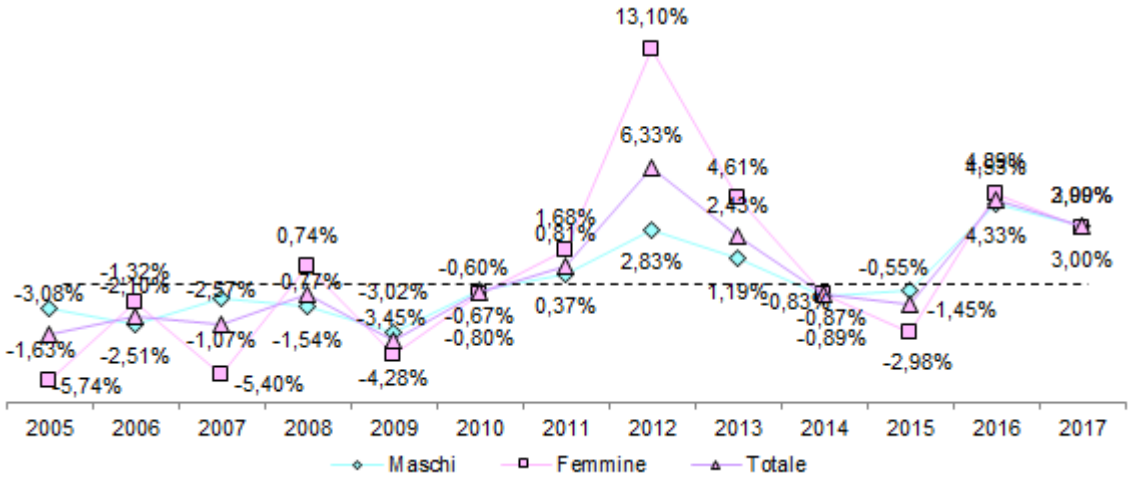



Grafico 28: Andamento del tasso di crescita delle forze di lavoro della Campania (elaborazione su dati Istat)

[3] Conformemente al Regolamento n. 577/98 del Consiglio dell'Unione Europea, l'indagine è condotta mediante intervista ad un campione di oltre 250 mila famiglie residenti in Italia, composte da circa 600 mila persone, presenti in circa 1.100 comuni italiani. E' realizzata in modo continuativo ed i suoi risultati sono diffusi mensilmente con dettaglio nazionale e trimestralmente con quello regionale.

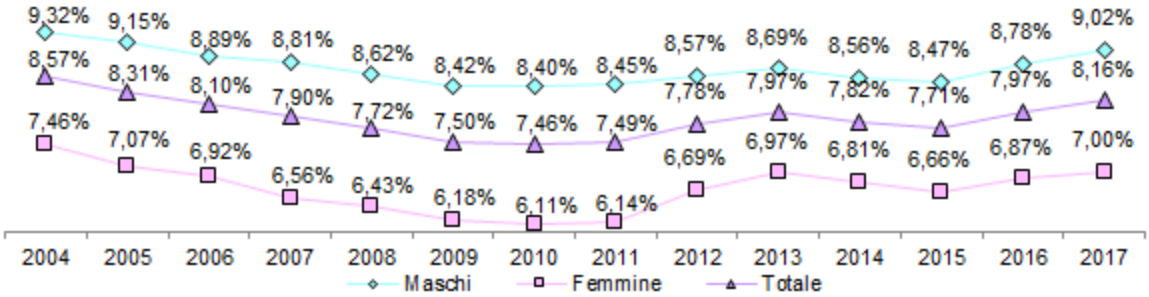



**Grafico 29: % delle forze di lavoro campane rispetto a quelle italiane (elaborazione su dati Istat)**

Negli ultimi due anni l'aumento delle forze di lavoro e la diminuzione della popolazione ha prodotto un aumento del tasso di attività per età dai 15 anni in su (misurato per l'appunto dal rapporto percentuale delle prime con la seconda). Sebbene dal 2012 vi sia una diminuzione della differenza tra il dato su base regionale e quello nazionale, nel 2017 il tasso di attività in Campania è superiore di 2,03 punti percentuali a quello nazionale (rispettivamente di 7,05% e 5,02%). [grafico 30].

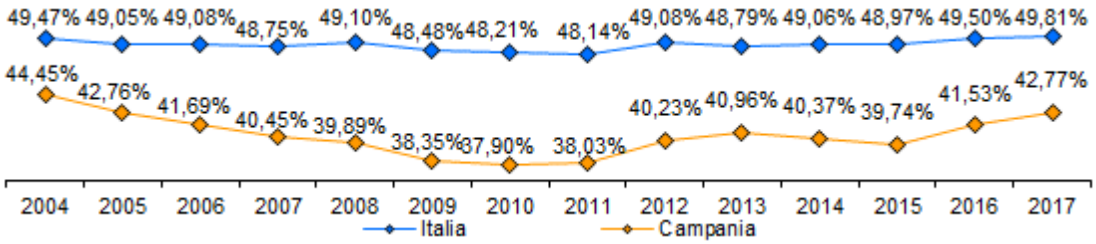



**Grafico 30: Tasso di attività totale della Campania e dell'Italia (elaborazione su dati Istat)**

Diversificato è l'andamento del tasso di attività nelle province campane: nella provincia di Avellino e in quella di Caserta cresce (+2,82 e +0,82), mentre in tutte le altre diminuisce, a Salerno di -0,63, a Napoli -2,85 ed a Benevento con -7,72, che conquista nel 2017 il primato negativo con 37,09%, determinando con Avellino che si attesta al 47,02% un campo di variazione di 9,93, il più alto del periodo considerato [grafico 31].

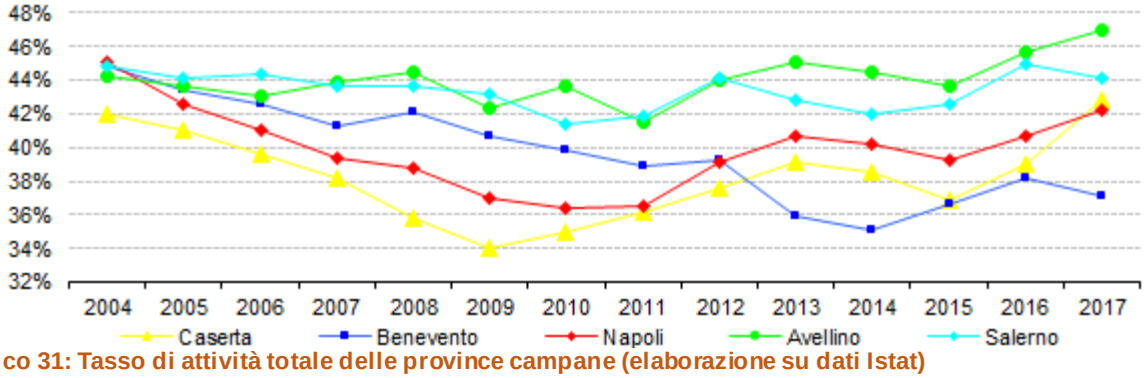



**Grafico 31: Tasso di attività totale delle province campane (elaborazione su dati Istat)**

Il tasso di attività maschile nel periodo preso in esame diminuisce in Italia di 1,94 ed in Campania di 3,57, con un aumento del differenziale da 1,44 del 2004 a 3,07 del 2017 [grafico 32].

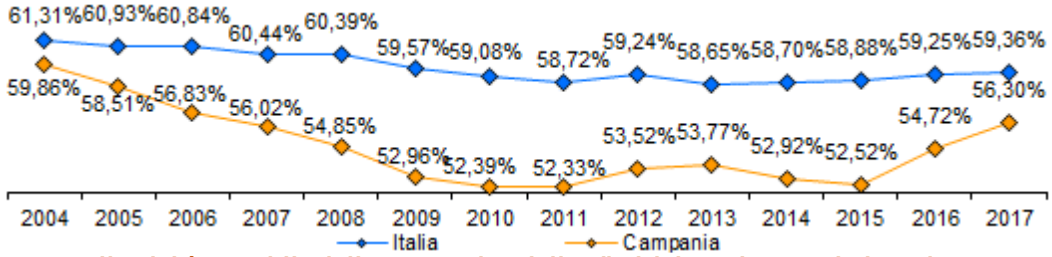



**Grafico 32: Tasso di attività maschile della Campania e dell'Italia (elaborazione su dati Istat)**

A differenza di quanto avviene per quello totale, considerando il periodo 2004-2017, il tasso di attività maschile delle province della Campania diminuisce dappertutto, ad eccezione di Avellino (+0,93),

con un tracollo a Benevento (-12,09), un calo significativo a Napoli (-5,19), lieve a Salerno e Caserta (rispettivamente -1,10 e -0,60) determinando un aumento del *range* da 4,69 del 2004 al 13,52 del 2017 [grafico 33].

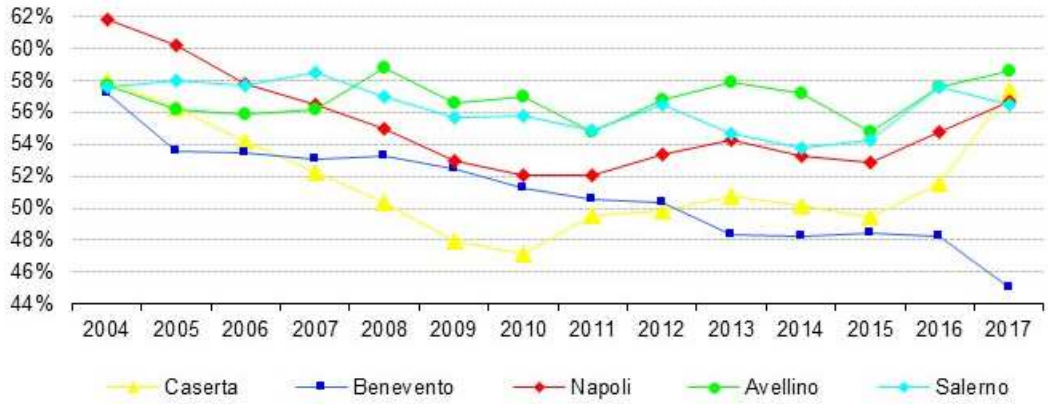



**Grafico 33: Tasso di attività maschile delle province campane (elaborazione su dati Istat)**

Il tasso di attività femminile in Italia dal 2004 presenta delle leggere oscillazioni, risultando nel 2017 aumentato di 2,40 punti percentuali, mentre in Campania decresce costantemente fino al 2010 per poi tornare a crescere ed attestarsi poco al di sopra del 30% [grafico 34].

Diversificato è l'andamento del tasso su base provinciale, con Avellino e Caserta che a fine periodo presentano una crescita (+4,49 e +2,02), Napoli e Salerno una contenuta diminuzione (-0,73 e -0.29), mentre a Benevento si registra un -3,78, che evidentemente determina un aumento del *range* da 6,32 del 2004 a 7,23 del 2017 [grafico 35].

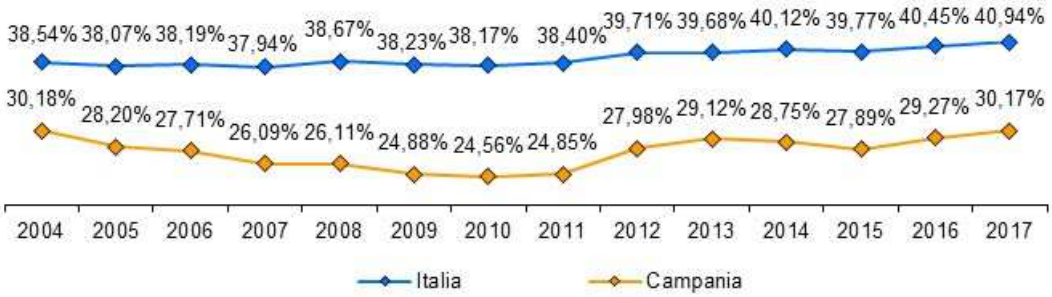



**Grafico 34: Tasso di attività femminile della Campania e dell'Italia (elaborazione su dati Istat)**

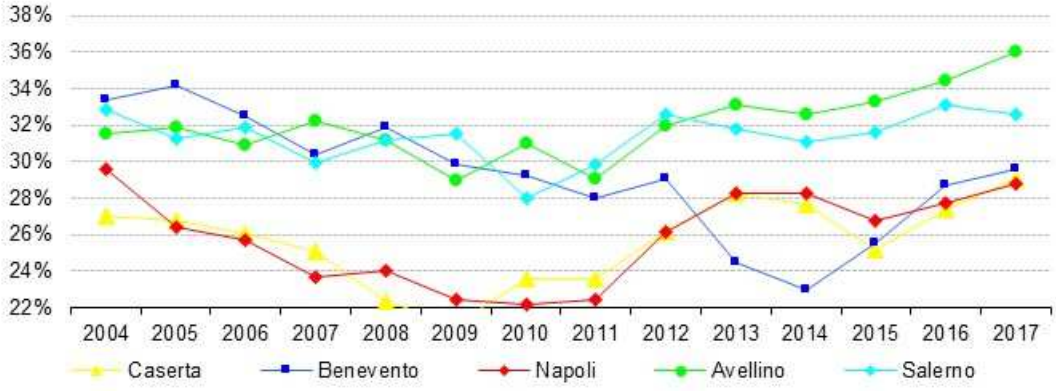



**Grafico 35: Tasso di attività femminile delle province campane (elaborazione su dati Istat)**

### I.2.2 Gli occupati

La RCFL dell'ISTAT classifica come occupate le persone di quindici anni e più che nella settimana di riferimento dell'intervista hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività con



fonte: http://burc.regione.campania.it

corrispettivo monetario o in natura, oppure hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nell'azienda di un familiare con cui abitualmente cooperano, oppure sono assenti dal lavoro da non più di tre mesi, oppure sono assenti dal lavoro ma continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Nel 2014 sono occupati in Campania 1.086.544 maschi e 587.167 femmine per un totale di 1.673.711 persone [grafico 36].

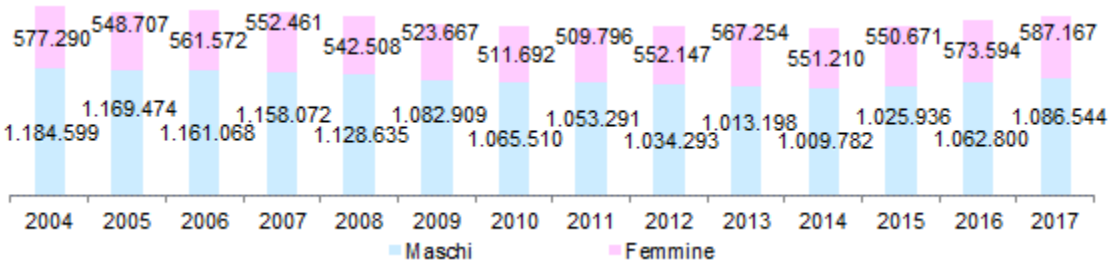



**Grafico 36: Occupati in Campania (elaborazione su dati Istat)**

Mentre per i maschi si assiste ad un aumento solo a partire dal 2015, per le femmine il tasso di crescita presenta valori positivi nel 2006, 2012, 2013, 2016 e 2017 [grafico 37]. Anche in ragione di ciò, dal 2017 si assiste ad un leggero aumento della quota degli occupati campani rispetto a quelli italiani [grafico 38].

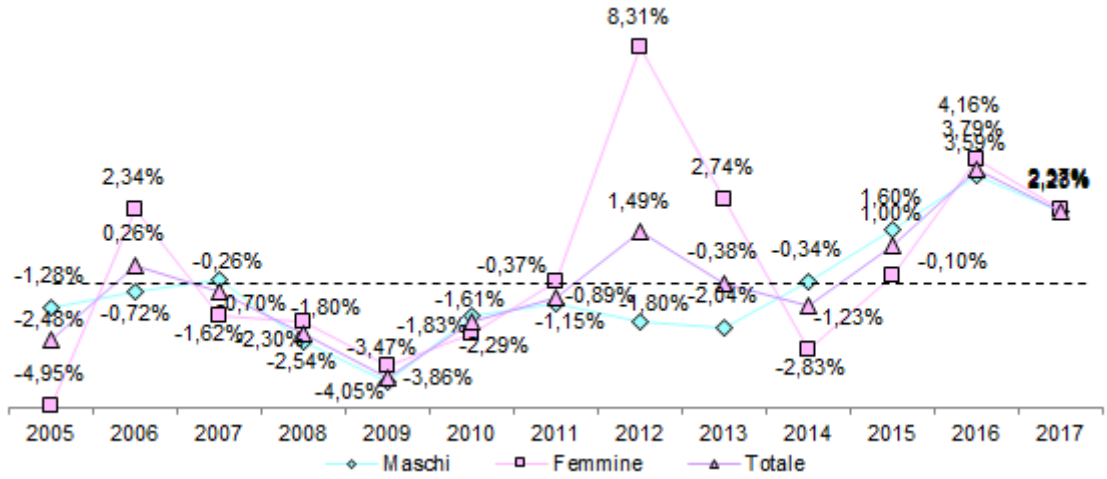



**Grafico 37: Andamento del tasso di crescita degli occupati della Campania (elaborazione su dati Istat)**

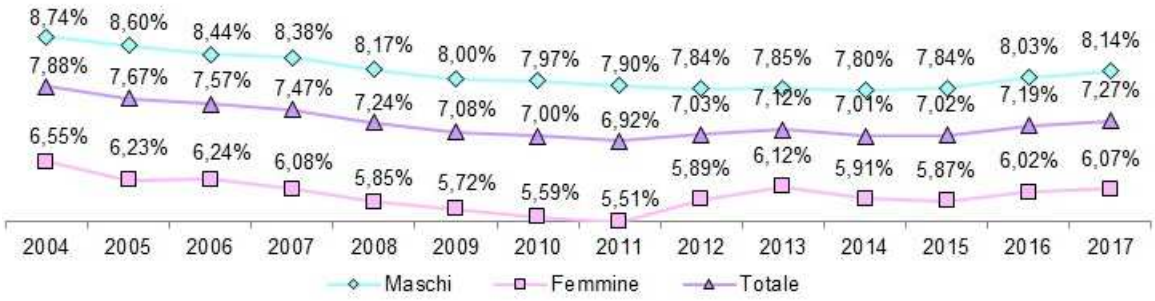



**Grafico 38: % degli occupati campani rispetto a quelli italiani (elaborazione su dati Istat)**

Mentre in Italia nel periodo in esame il tasso di occupazione totale, ovvero la percentuale di popolazione occupata, diminuisce di 1,28 (da 45,51% a 44,23%), in Campania si contrae di 3,78 (da 37,60% a 33,82%) [grafico 39], con grosse differenze su base provinciale, il cui *range* passa da 3,03 a 7,91, il cui primato negativo spetta a Benevento con 32,04% [grafico 40].

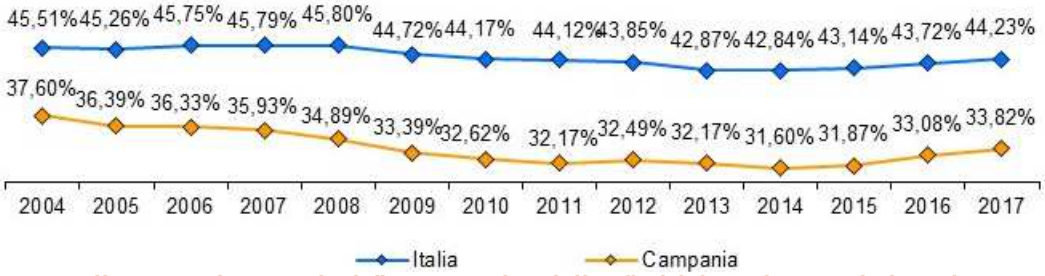



**Grafico 39: Tasso di occupazione totale della Campania e dell'Italia (elaborazione su dati Istat)**

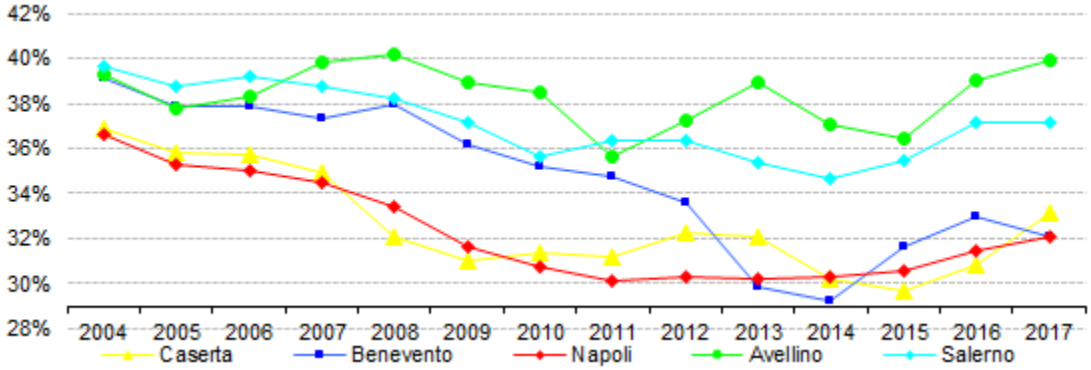



**Grafico 40: Tasso di occupazione totale delle province campane (elaborazione su dati Istat)**

Più accentuato è l'andamento del tasso di occupazione maschile, che in Italia diminuisce di 4,21 punti percentuali, mentre in Campania di 7,05, con un differenziale che passa da 4,86 punti nel 2004 a 7,70 nel 2017 [grafico 41]. Maggiormente accentuate sono le differenze provinciali per il tracollo di Benevento, Napoli, Caserta e Salerno (-12,21, -8,22, -7,87 e -4,25), che fa sì che da una differenza di 1,51 del 2004 si arriva al 12,37 del 2017 [grafico 42].

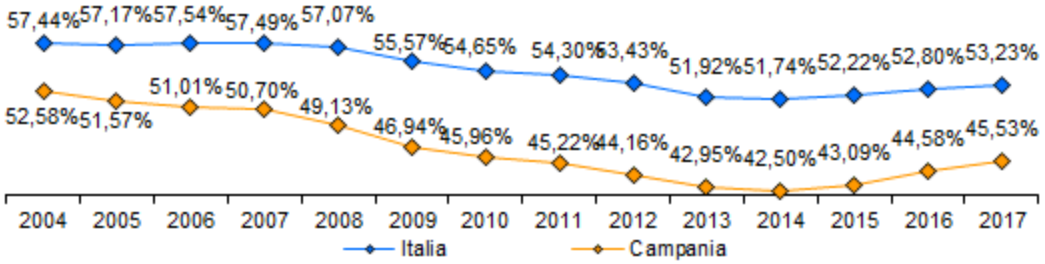



**Grafico 41: Tasso di occupazione maschile della Campania e dell'Italia (elaborazione su dati Istat)**

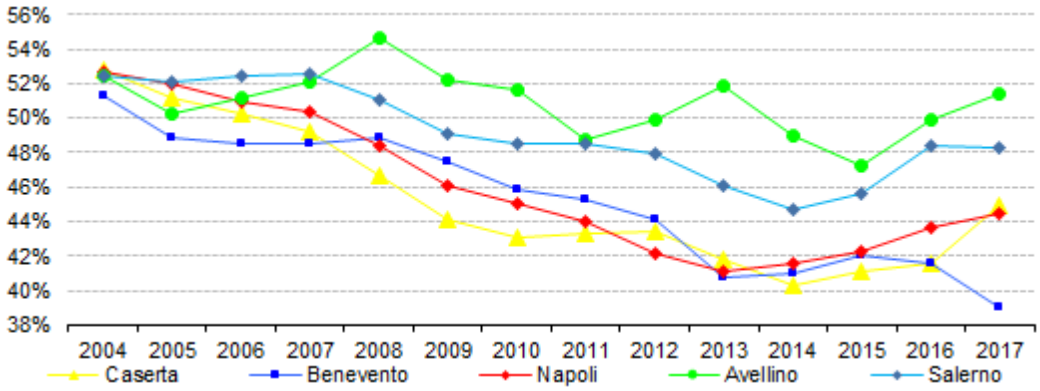



**Grafico 42: Tasso di occupazione maschile delle province campane (elaborazione su dati Istat)**

Il tasso di occupazione femminile in Italia aumenta di 1,37 ed in Campania diminuisce 0,81, e la differenza passa da 10,77 a 12.95 [grafico 43], con un leggero aumento di quello provinciale (da 6,04 a 8,40 [grafico 44].



fonte: http://burc.regione.campania.it

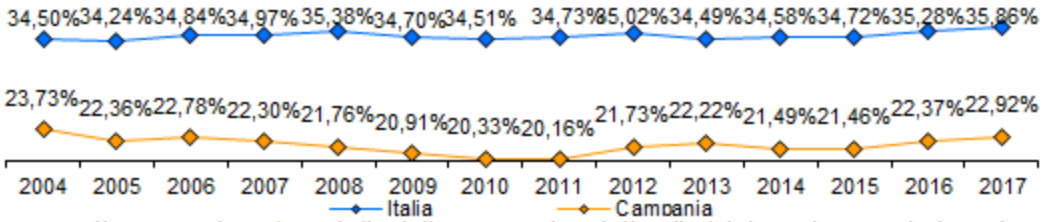



Grafico 43: Tasso di occupazione femminile della Campania e dell'Italia (elaborazione su dati Istat)

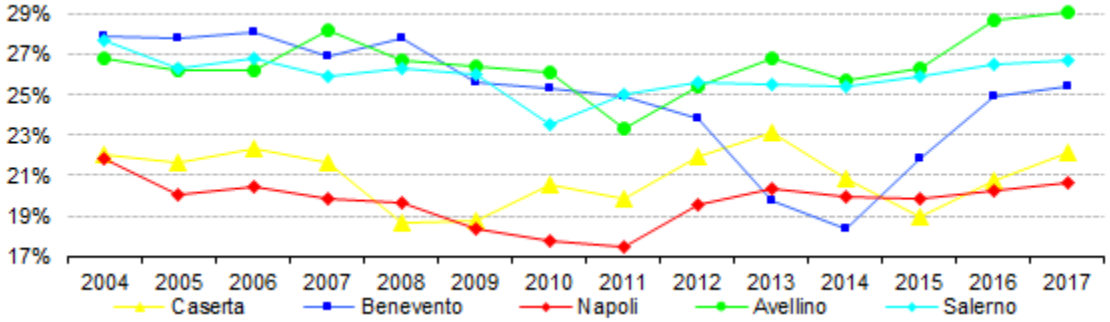



Grafico 44: Tasso di occupazione femminile delle province campane (elaborazione su dati Istat)

### I.2.3 I disoccupati

I disoccupati, che la RCFL dell'ISTAT classifica come persone tra 15 e 74 anni non occupate che hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare entro le due settimane successive, oppure inizieranno un lavoro entro tre mesi, in Campania nel 2017 sono 442.791, di cui 257.019 maschi e 185.772 femmine [grafico 45], aumentati significativamente negli ultimi anni, ed in particolare nel 2012 [grafico 46].

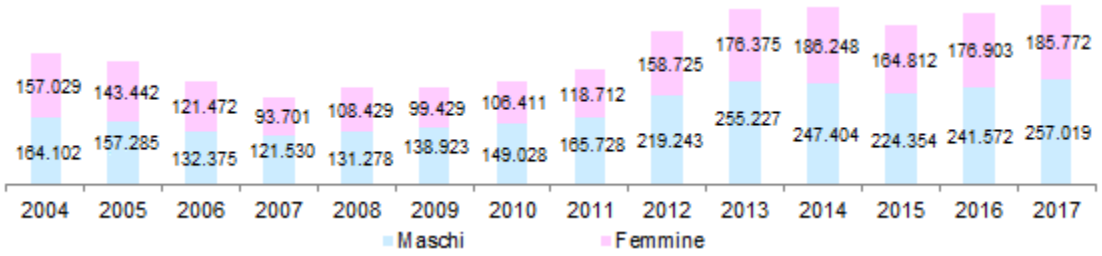



Grafico 45: Disoccupati in Campania (elaborazione su dati Istat)

Grafico 46: Andamento del tasso di crescita dei disoccupati della Campania (elaborazione su dati Istat)

Il tasso di disoccupazione totale, quale rapporto tra persone in cerca di lavoro e popolazione attiva, era diminuito tra il 2004 ed il 2007 (raggiungendo il 6% per l'Italia e l'11% circa per la Campania); da



fonte: http://burc.regione.campania.it

quel momento è costantemente cresciuto, attestandosi su un valore dell'11,21% a livello nazionale e del 20,92% in Campania, con un differenziale di 9,71 punti percentuali rispetto ai 7,42 di inizio periodo [grafico 47].

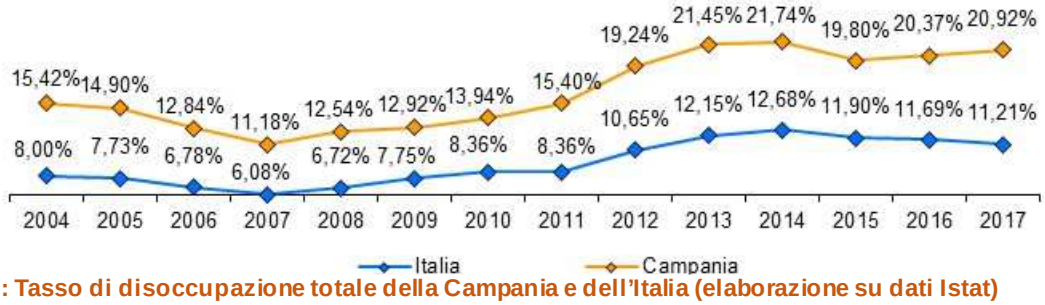



**Grafico 47: Tasso di disoccupazione totale della Campania e dell'Italia (elaborazione su dati Istat)**

Su base provinciale il primato spetta a Napoli, con il 23,90%, anche se dal 2004 è a Caserta che si registra la crescita maggiore, con +10,31%, ed un range che in tutto il periodo considerato è passato dal 7,41 al 10,28 [grafico 48].

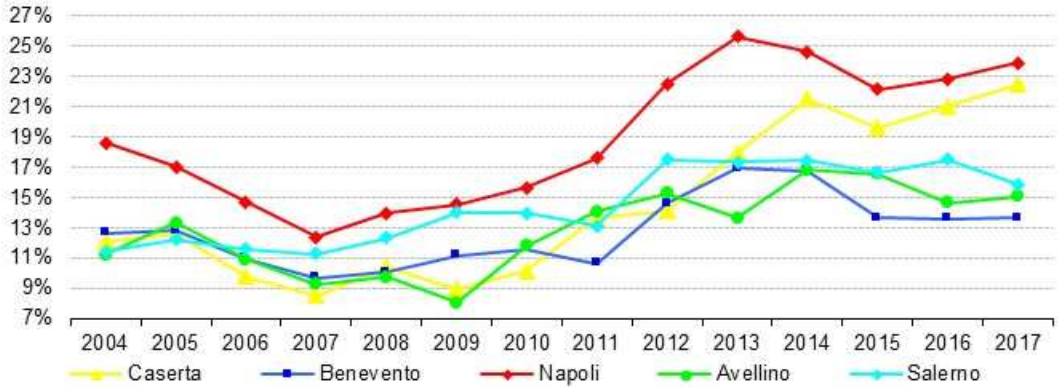



**Grafico 48: Tasso di disoccupazione totale delle province campane (elaborazione su dati Istat)**

La crescita del tasso di disoccupazione maschile è maggiore del tasso totale sia in Italia che in Campania (+4,03 e +6,96), con una differenza tra i due che da +5,86 arriva a +8,79 [grafico 49]; su base provinciale il primato è di Caserta che nel periodo considerato cresce di 12,77, arrivando al 21,73%, mentre Napoli cresce di 6,69 arrivando l 21,46% [grafico 50].

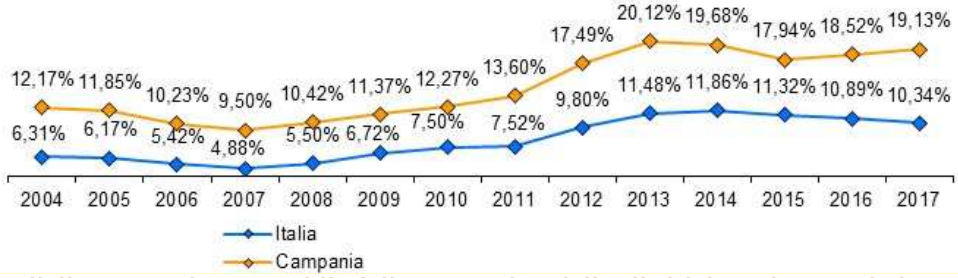



**Grafico 49: Tasso di disoccupazione maschile della Campania e dell'Italia (elaborazione su dati Istat)**

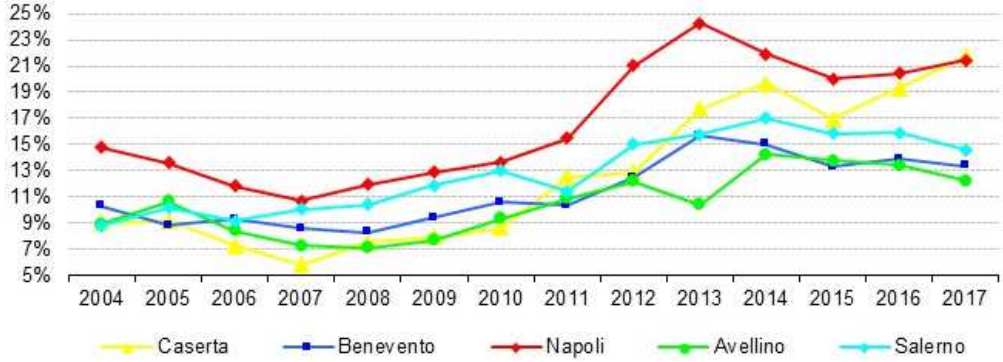



**Grafico 50: Tasso di disoccupazione maschile delle province campane (elaborazione su dati Istat)**



fonte: http://burc.regione.campania.it

Superiori a quelli maschili sono i valori del tasso di disoccupazione femminile, che nel 2017 si attesta in Italia al 12,39%, con una crescita dal 2004 di 1,91, ed in Campania al 24,03% con un +2,65 [grafico 51], e l'indiscusso primato di Napoli con il 28,33% delle donne attive che sono in cerca di occupazione [grafico 52].

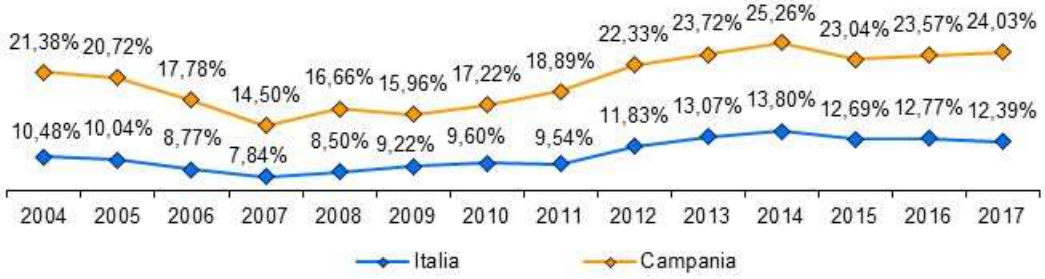



**Grafico 51: Tasso di disoccupazione femminile della Campania e dell'Italia (elaborazione su dati Istat)**

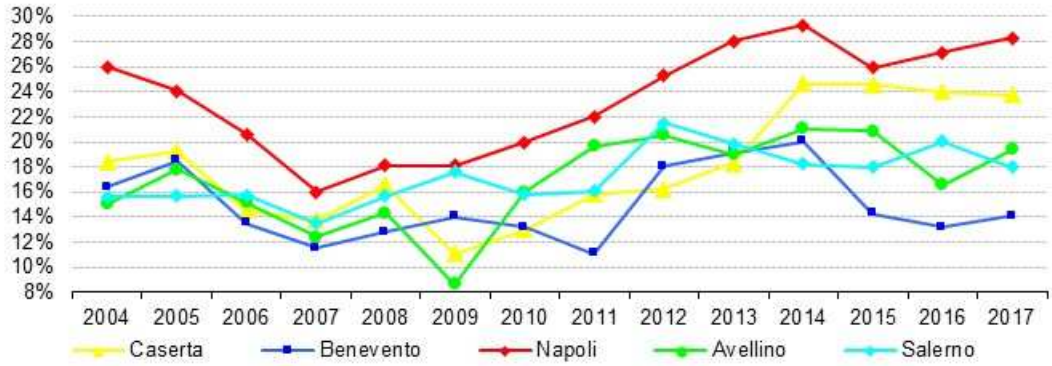



**Grafico 52: Tasso di disoccupazione femminile delle province campane (elaborazione su dati Istat)**

## I.3. Le dinamiche economiche

### I.3.1 Il valore della produzione

Gli ultimi dati disponibili conformi al SEC 2010, il nuovo Sistema Europeo del Conti, che l'ISTAT ha reso disponibili relativi al 2016, vedono la Campania posizionata al 7° posto per il Prodotto Interno Lordo (PIL) dal lato della produzione [grafico 53], così come per il valore aggiunto [grafico 54], che concorre ad esso con l'IVA, le imposte sulle importazioni e sui prodotti, ma senza tener conto dei contributi ai prodotti.

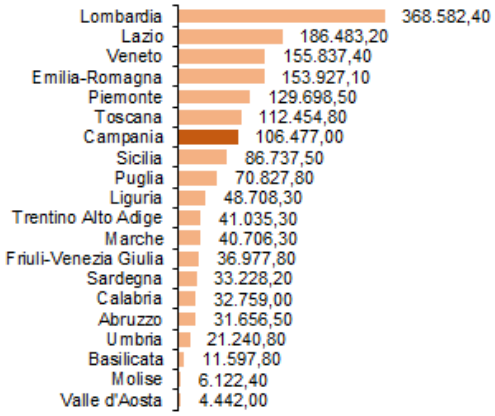



**Grafico 53: PIL in MLN ai prezzi di mercato delle regioni italiane nel 2016 (ISTAT - Conti economici regionali)**

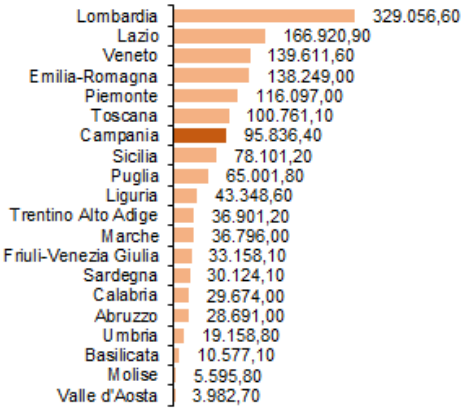



**Grafico 54: Valore aggiunto in MLN ai prezzi di mercato delle regioni italiane nel 2016 (dati ISTAT)**



fonte: http://burc.regione.campania.it

Il valore aggiunto prodotto nelle province campane può essere colto dai dati del 2015, da cui si evince il primato di Napoli [grafici 55 e 56].

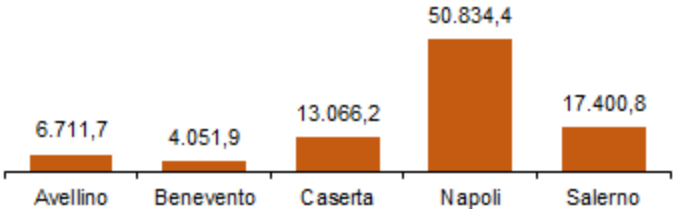



**Grafico 55: Valore aggiunto in MLN ai prezzi di mercato delle province campane nel 2015 (dati ISTAT)**

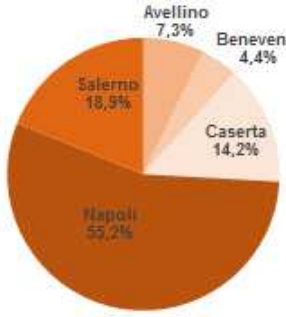



**Grafico 56: Composizione del valore aggiunto campano a prezzi di mercato nel 2015 (elaborazione su dati ISTAT)**

Ben diversa è la situazione se si considera il PIL pro capite: nel 2016 la Campania è posizionata al 17° posto, con una differenza con le prime regioni prossima a 20.000 euro, ed un ammontare inferiore al 50% di quello del Trentino e della Lombardia [grafico 57]. Considerando il valore aggiunto pro capite delle province campane, i cui dati disponibili sono riferiti al 2015, anno nel quale la Campania si posizionava al 18° posto [grafico 58], il primato è di Napoli che sopravanza di € 2.180,17 Caserta collocata all'ultimo posto [grafico 59].

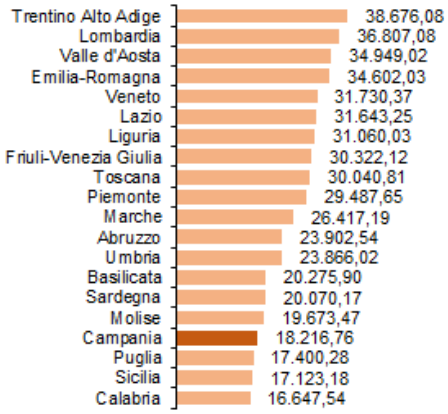



**Grafico 57: PIL pro capite ai prezzi di mercato delle regioni italiane nel 2016 (elaborazione su dati ISTAT)**

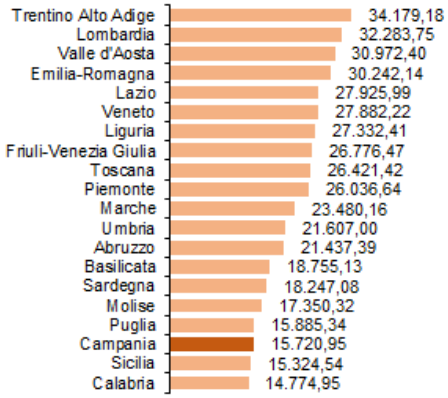



**Grafico 58: V.A. pro capite ai prezzi di mercato delle regioni italiane nel 2015 (elaborazione su dati ISTAT)**

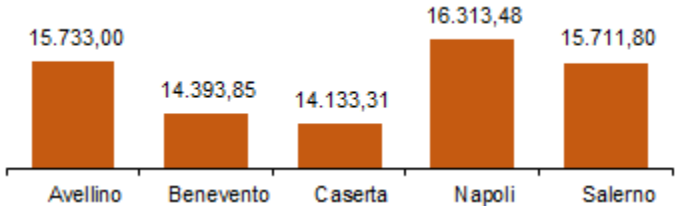



**Grafico 59: Valore aggiunto pro capite ai prezzi di mercato delle province nel 2015 (elaborazione su dati ISTAT)**

Al fine di cogliere le variazioni nel corso del tempo in termini reali, ovverossia senza tener conto della variazioni dei prezzi, l'ISTAT produce una stima a prezzi costanti attraverso la tecnica del cd. "concatenamento". L'ultima ad oggi disponibile si riferisce al valore aggiunto del 2016 con tutti i valori concatenati al 2010.

Nei valori nazionali si rileva in maniera chiara l'impatto della crisi sull'economia italiana nel suo complesso: a fronte di una lieve ma costante crescita del valore aggiunto sino al 2007 (con un incremento complessivo di circa 1200 euro nell'arco dei 7 anni), si evidenziano la brusca frenata e il crollo tra il 2007 ed il 2009, prima, e poi la leggera ripresa nei due anni successivi, che non ha tuttavia consentito ancora di recuperare il valore iniziale. I valori relativi alla Campania mostrano invece, dopo un primo avvio positivo, un momento di difficoltà già nel triennio 2002/2005, seguito da una ripresa che si arresta bruscamente nel 2007, quando la crisi innesca una caduta che nel 2011 non consente che rilevare debolissimi i segni di ripresa solo nel 2015 [grafico 60].



fonte: http://burc.regione.campania.it

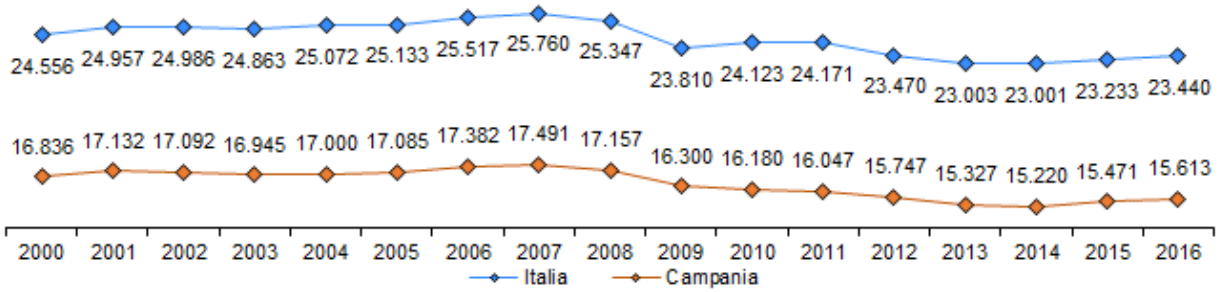



**Grafico 60: V.A. pro capite a prezzi concatenati al 2010 di Campania e Italia (dati ISTAT)**

## I.3.2 Il reddito

L'ISTAT misura il reddito medio netto familiare attraverso l'Indagine sul reddito e condizioni di vita (Eu-Silc), che rileva i redditi da lavoro, da capitale reale e finanziario, da pensioni e da altri trasferimenti pubblici e privati, al netto delle imposte personali, delle imposte sugli immobili, dei contributi sociali a carico dei lavoratori e dei trasferimenti versati ad altre famiglie.

Nel 2015, ultimo anno disponibile, il reddito escluso i fitti delle famiglie campane è al 18° posto in Italia, superiore solo a quello del Molise e della Sicilia [grafico 61].

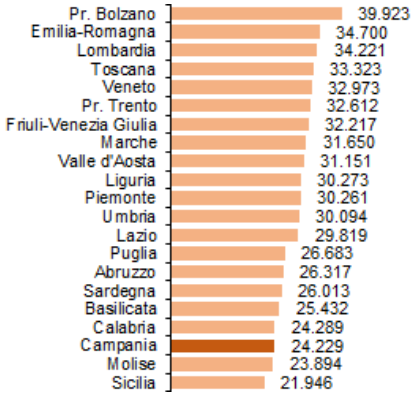



**Grafico 61: Reddito medio netto familiare delle regioni italiane nel 2015 (elab. dati**

Dal 2003 esso è cresciuto di € 1.105, a fronte di un aumento di € 2.372 delle famiglie del Sud e di € 3.069 di quelle italiane, risultando nel 2015 inferiore di € 977 a quelle del Sud e di € 5.759 a quelle italiane [grafico 62].

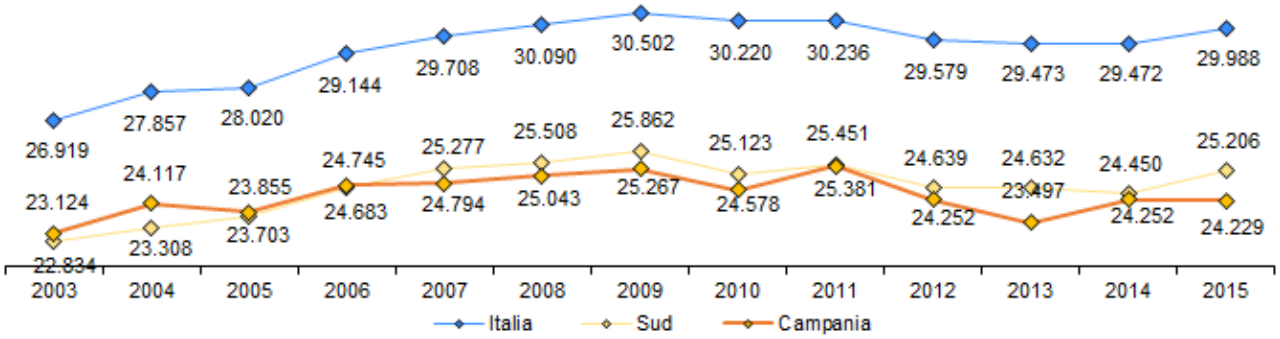



**Grafico 62: Reddito medio netto familiare della Campania, del Sud e dell'Italia (elaborazione su dati ISTAT)**

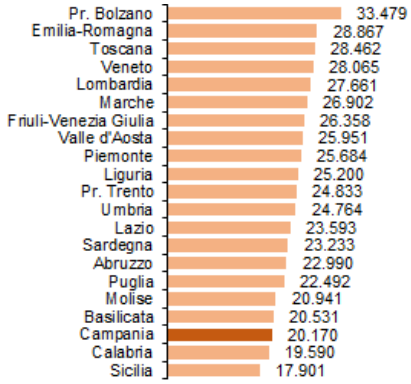



**Grafico 63: Reddito mediano netto familiare delle regioni italiane nel 2015 (elab. dati ISTAT)**

Molto simili alle dimensioni del reddito medio sono quelle del reddito mediano netto familiare, che registra il valore massimo del reddito di metà delle famiglie.

Come per il reddito medio la Campania si colloca in Italia al 18° posto [grafico 63], con un andamento per le tre partizioni territoriali sostanzialmente simile, da cui si evince che la maggior parte delle famiglie ha un reddito minore di quello medio [grafico 64].



fonte: http://burc.regione.campania.it

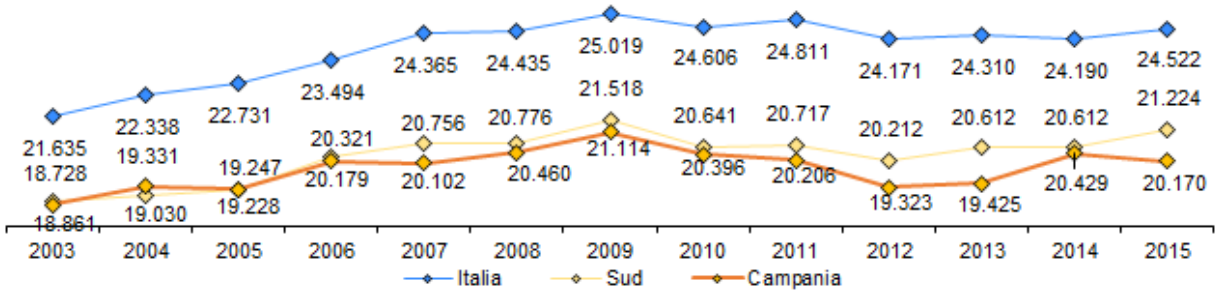



**Grafico 64: Reddito mediano netto familiare della Campania, del Sud e dell'Italia (elaborazione su dati ISTAT)**

L'ISTAT quantifica il grado di disuguaglianza della distribuzione del reddito con l'indice di concentrazione di Gini, che tiene conto della composizione dei nuclei familiari attraverso l'individuazione del reddito familiare equivalente, e che si esprime con valori che vanno da 0 a 1, dove il primo segnala la perfetta equità della distribuzione dei redditi, ed il secondo la totale diseguaglianza.

Nel 2015, anno a cui si riferiscono gli ultimi dati disponibili, al netto dei fitti[4] la Campania è al primo posto in Italia [grafico 65]

La tendenza alla diminuzione della diseguaglianza, si interrompe con la crisi economica del 2008 ed in Campania l'andamento dell'indice di Gini non solo è molto più accentuato, ma fa registrare sempre valori superiori alle altre ripartizioni territoriali [grafico 66].

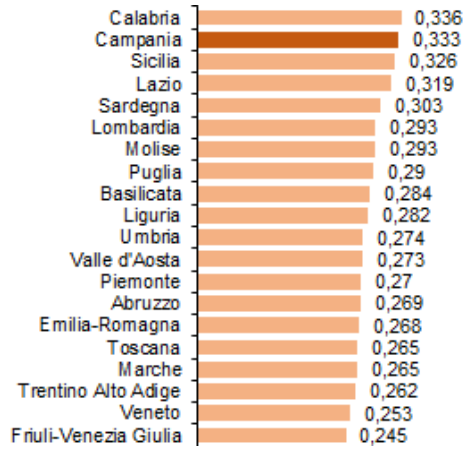



**Grafico 65: Indice di Gini del reddito familiare regioni italiane nel 2015 (elab. dati ISTAT)**

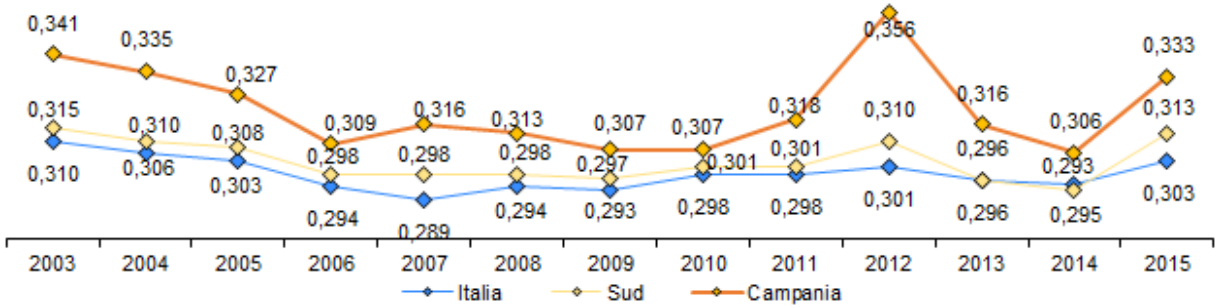



**Grafico 66: Andamento indice di Gini della Campania, del Sud e dell'Italia (elaborazione su dati ISTAT)**

### I.3.3 La povertà

I dati sulla povertà assoluta e relativa sono prodotti dall'ISTAT attraverso l'Indagine sulle spese delle famiglie, che utilizzando nuove tecniche e metodologie, e considerando un maggior numero di voci di spesa, ha sostituito la precedente Indagine sui consumi, consentendo un'accurata ricostruzione delle serie storiche, in parte ancora provvisoria, i cui valori come in tutte le indagini campionarie sono evidentemente soggette all'errore statistico ed inscritti in intervalli di confidenza[5].

[4] Componente figurativa di reddito derivante dalla proprietà della abitazione in cui si vive, il cui valore è stimato dallo stesso proprietario in base al prezzo che, a suo parere, sarebbe necessario pagare per vivere in affitto nella propria abitazione.

[5] Per una approfondimento metodologico, si consulti la copiosa documentazione presente sul sito dell'ISTAT. *Serie storiche povertà assoluta 2005-2014*, www.istat.it/it/archivio/164869.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Assolutamente poveri sono definiti i nuclei familiari (o gli individui) che ogni mese possono spendere per consumi un importo pari o inferiore alla cd. "soglia di povertà assoluta", ovvero al valore di beni e servizi ritenuti essenziali, la cui entità varia con la dimensione del nucleo familiare, la localizzazione e la grandezza del comune di residenza.

Nel confronto tra le tre ripartizioni, si nota che nel periodo considerato nel Nord c'è stata una crescita di famiglie in condizione di povertà assoluta del 122%, nel Centro di 132% e nel Mezzogiorno del 70% [grafico 67].

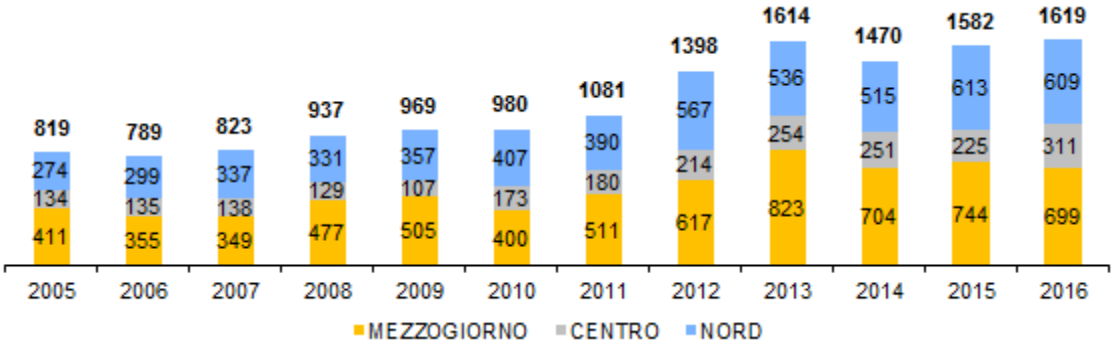



**Grafico 67: N. (migliaia) famiglie in povertà assoluta del Nord, Centro e Mezzogiorno (elaborazione su dati ISTAT)**

L'incidenza percentuale delle famiglie in povertà assoluta ha raggiunto il suo picco massimo nel 2016 al Centro ed al Nord, mentre il Mezzogiorno ha visto il maggior numero nel 2013. [grafico 68].

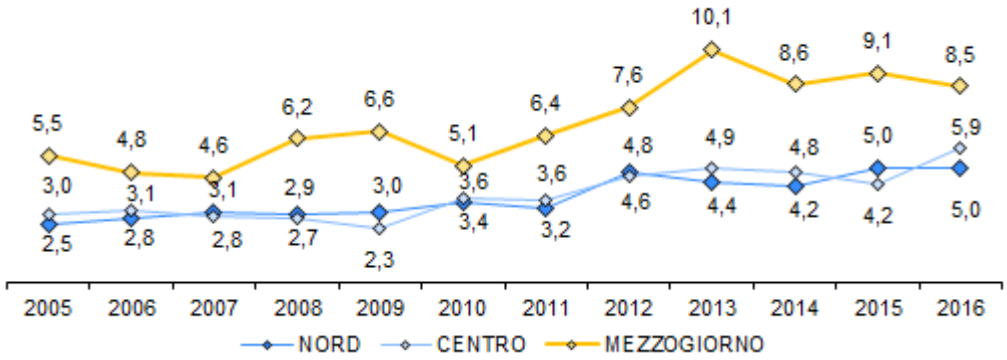



**Grafico 68: % di famiglie in povertà assoluta del Nord, Centro e Mezzogiorno (elaborazione su dati ISTAT)**

Il numero di persone in povertà assoluta in tutto il periodo considerato nel Mezzogiorno è cresciuto di 1.017.000 unità, mentre nel resto d'Italia di 1.813.000, sicché la percentuale di italiani in povertà assoluta residenti nel Mezzogiorno è passata da 53,4% a 43,0% [grafico 69].

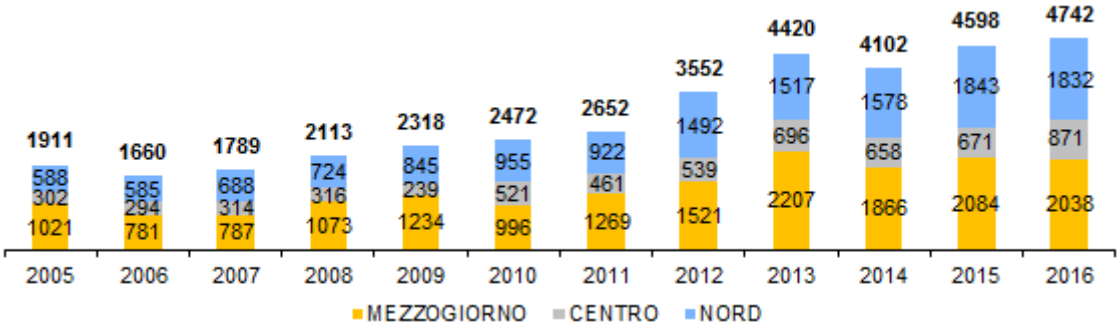



**Grafico 69: N. (migliaia) di individui in povertà assoluta del Nord, Centro e Mezzogiorno (elab. su dati ISTAT)**

L'incidenza percentuale di individui in povertà assoluta in Italia nel 2016 è del 7,9% con un aumento dal 2005 di 4,6 punti. In tutte le tre circoscrizioni la percentuale è pressoché raddoppiata al 2016. [grafico 70].



fonte: http://burc.regione.campania.it

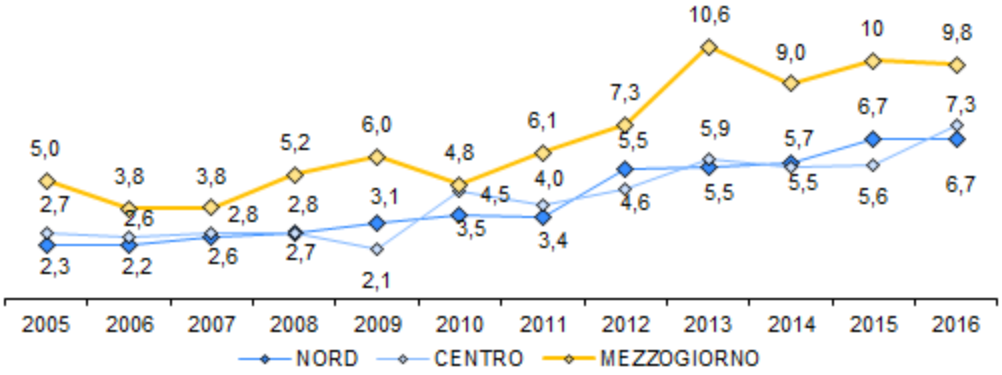



**Grafico 70: % di individui in povertà assoluta del Nord, Centro e Mezzogiorno (elaborazione su dati ISTAT)**

In povertà relativa sono definiti i nuclei familiari (o gli individui) i cui consumi sono uguali o inferiori a una soglia definita secondo i criteri della *International Standard of Poverty Line* (Ispl), la linea di povertà, che per una famiglia di due persone corrisponde alla spesa media per consumi pro capite dell'anno considerato. Al variare del numero dei componenti del nucleo familiare, il valore di tale soglia viene modificato grazie ad una scala di equivalenza che tiene conto delle economie e diseconomie conseguenti.

Nel confronto tra le tre ripartizioni geografiche, si nota come su questo indicatore incida lo spostamento verso il basso della soglia, che fa scendere il numero di famiglie relativamente povere risiedenti nel Mezzogiorno dal 2005 sino al 2011. Nel periodo considerato il numero di famiglie relativamente povere nel Mezzogiorno è cresciuto di 44.410 unità, mentre nel resto d'Italia l'aumento è stato di 307.876, sicché la percentuale di famiglie italiane relativamente povere residenti nel Mezzogiorno è passata da 66,1% a 59,2% [grafico 71].

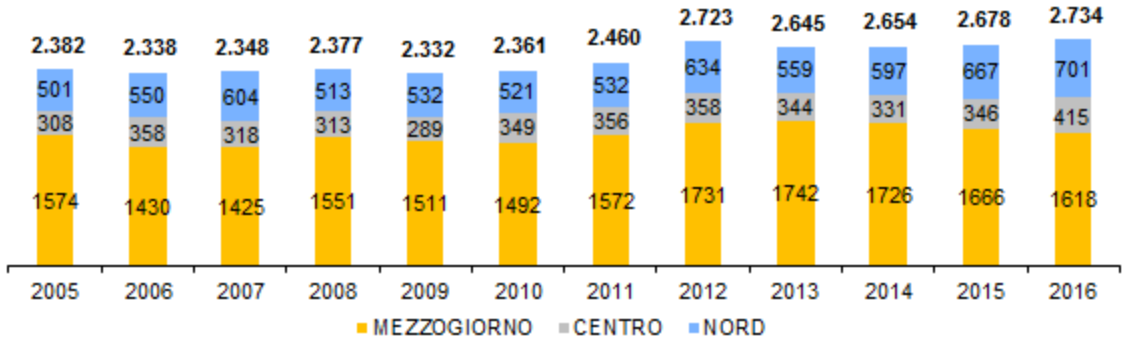



**Grafico 71: N. (migliaia) di famiglie in povertà relativa del Nord, Centro e Mezzogiorno (elaborazione su dati ISTAT)**

L'incidenza percentuale delle famiglie relativamente povere vede la Campania collocata al 4° posto [grafico 72]; dal 2005 al 2016 è cresciuta di 1,2 al Nord, di 1,0 al Centro e diminuita di 1,3 punti percentuali nel Mezzogiorno [grafico 72].

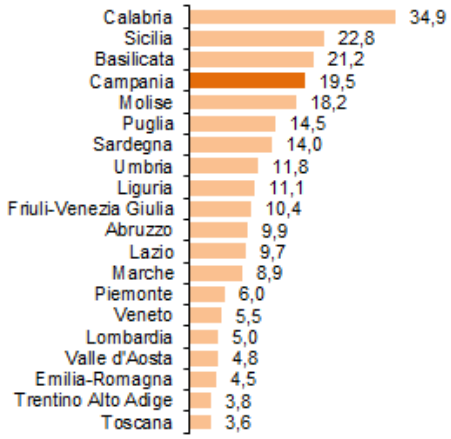



**Grafico 72: Incidenza di povertà relativa nelle regioni italiane nel 2016 per 100 famiglie (elab. dati ISTAT)**

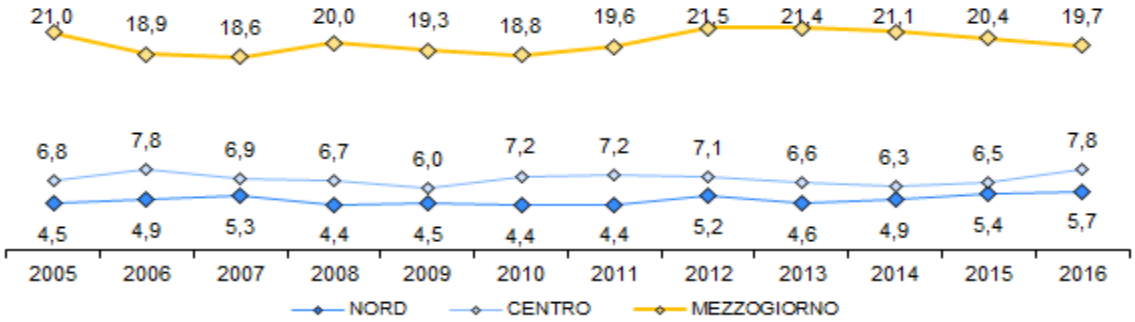



**Grafico 73: % di famiglie in povertà relativa del Nord, Centro e Mezzogiorno (elaborazione su dati ISTAT)**

Il numero di persone relativamente povere dal 2005 è cresciuto di 2.044.633 unità, di cui 567.640 nel Mezzogiorno, dove nel 2016 risiede il 57,7% del totale [grafico 74].

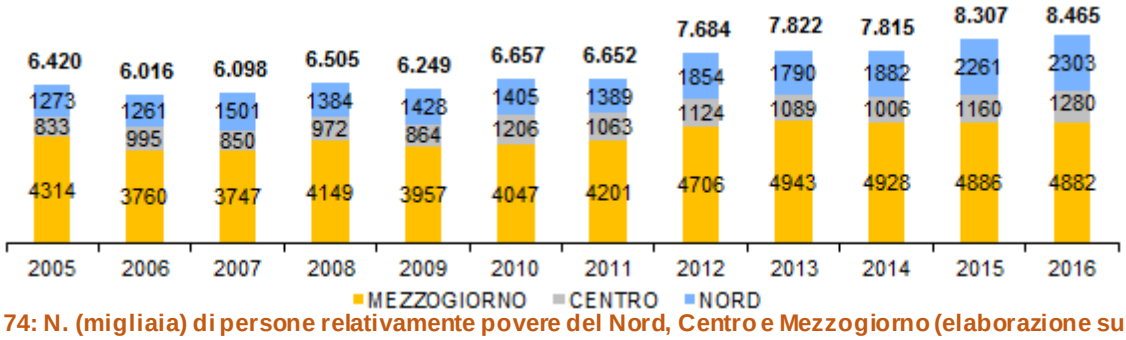



**Grafico 74: N. (migliaia) di persone relativamente povere del Nord, Centro e Mezzogiorno (elaborazione su dati ISTAT)**

Nello stesso periodo l'incidenza percentuale di individui relativamente poveri è cresciuta di 3,5 al Nord, 3,2 al Centro e 2,5 punti percentuali nel Mezzogiorno dove è presente il 23,5%, corrispondente a quasi 1 persona relativamente povera su 4 [grafico 75].

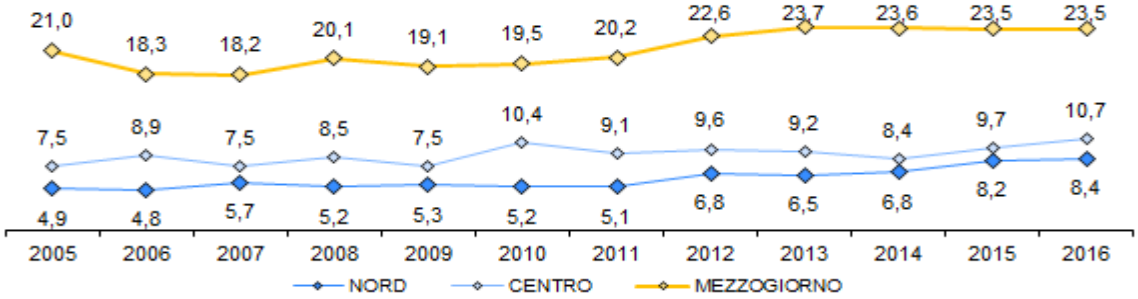



**Grafico 75: % di persone in povertà relativa del Nord, Centro e Mezzogiorno (elaborazione su dati ISTAT)**

### Beneficiari del Sostegno di Inclusione Attiva (SIA) e del Reddito di Inclusione (REI)

Con nota n. 10355 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 10 ottobre 2018 ha comunicato di aver disposto il trasferimento alla Regione Campania di € 45.886.400,00 a valere sull'annualità 2018 del Fondo Povertà, così come assegnato nel Decreto Ministeriale del 18 maggio 2018, e di aver provveduto a ripartire tali risorse agli Ambiti Territoriali con i criteri da questa individuati, ovvero per il 50% in rapporto alla popolazione e per il 50% al numero dei beneficiari del SIA e del REI.

**Tabella 3: beneficiari SIA e REI (fonte MLPS)**

| | *Beneficiari SIA* | *Beneficiari REI* | *TOTALE BENEFICIARI* |
|---|---|---|---|
| Avellino | 574 | 1.936 | 2.510 |
| Benevento | 400 | 1.358 | 1.758 |
| Caserta | 3.274 | 8.073 | 11.347 |
| Napoli | 13.540 | 30.895 | 44.435 |
| Salerno | 1.870 | 5.623 | 7.493 |
| Campania | **19.658** | **47.885** | **67.543** |

Nella tabella del riparto sono indicati per ciascun Ambito il numero dei beneficiari del SIA e del REI, rendendo così finalmente disponibili dati che sia formalmente che informalmente sono stati più volte richiesti.

La consistenza [tabella 3] e distribuzione su base provinciale dei beneficiari SIA e REI è rappresentata di seguito nel grafico [grafico 76].



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Grafico 76: distr. beneficiari SIA/REI (fonte MLPS)**

E' necessario evidenziare che tali dati riguardano solo una quota parte delle famiglie in condizione di difficoltà, in quanto fino al 1 luglio 2018 il nucleo beneficiario oltre a quelli reddituali, di cittadinanza, residenza e compatibilità con altri interventi, deve soddisfare anche requisiti familiari, giacché è necessaria la presenza di un minore, o di una persona con disabilità e di almeno un genitore, o di una donna incinta, o di una persona con più di 55 anni disoccupato. Ciò malgrado essi sono particolarmente significativi, in quanto possono senz'altro essere considerati come variabile *proxy* della condizione di disagio, fenomeno che l'ISTAT rileva attraverso l'Indagine campionaria sulle spese delle famiglie le cui risultanze, però, sono diffuse solo per ripartizioni territoriali e non su base regionale, né tanto meno su base d'Ambito.

Pesando i dati con la popolazione [grafico 77], risulta su base provinciale un *range* di 2,483 punti percentuali, con l'indiscusso primato della provincia napoletana che risulta essere dello 0,870% superiore alla percentuale regionale.

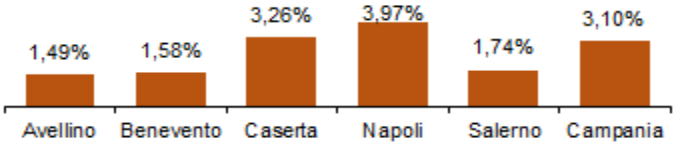



**Grafico 77: % famiglie benef. SIA/REI (elab. dati MLPS)**

**Grafico 78: media e dev. st. su base provinciale della % famiglie beneficiarie SIA/REI (elab. su dati MLPS)**

Anche avendo riguardo alla media delle percentuali su base di Ambito, il primato è di quelli napoletani che poiché presentano anche una grande variabilità (deviazione standard), si collocano nel quadrante in alto a destra del grafico a sinistra [grafico 78].

Le differenze tra gli Ambiti possono agevolmente cogliersi dalla consultazione del cartogramma [figura 8].

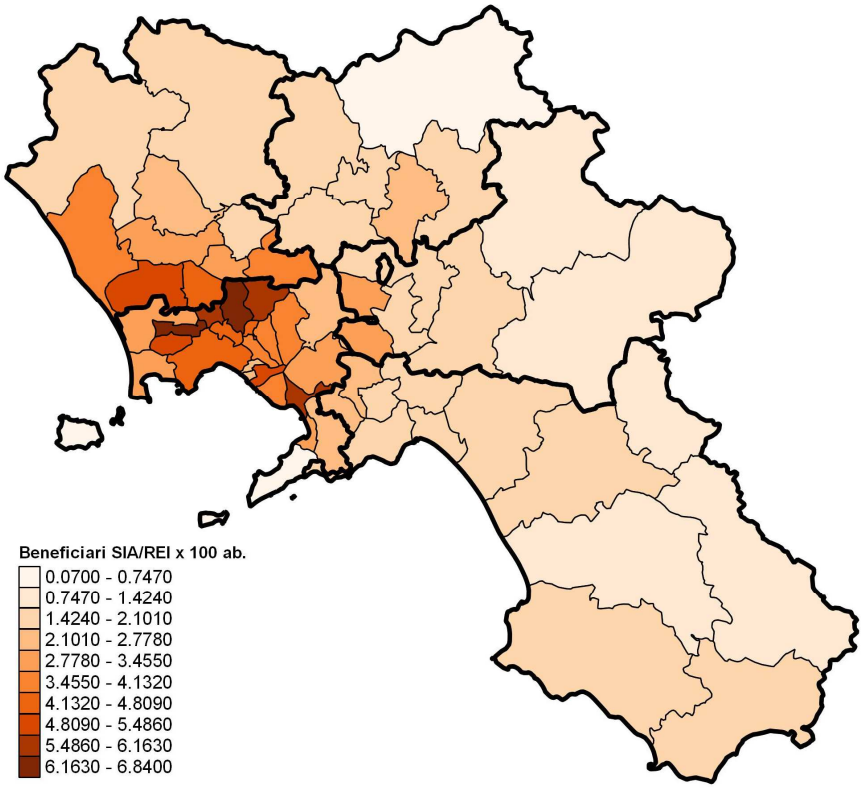



**Figura 8: % di beneficiari SIA/REI per 100 famiglie (elaborazione su dati MLPS e ISTAT)**

# PARTE II: GLI ASSI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2019-2021

Il periodo di transizione tra il III e il IV ciclo di programmazione sociale si è rivelato essere assai fecondo di cambiamenti nell'assetto delle politiche di intervento, nel sistema di finanziamento e nella *governance* complessiva, rispetto all'intero periodo che ci separa dalla approvazione della l.n. 328/2000, sia a livello nazionale che a livello regionale. Tra i principali **fattori** caratterizzanti questa fase di transizione giova ricordare:

a. il Governo nazionale ha abbandonato il ruolo di spettatore che aveva ricoperto dalla riforma del Titolo V della Costituzione (2001), assecondando lo sviluppo di 20 welfare regionali tra loro distinti e diversamente efficaci e sostenibili, per vestire i passi del soggetto propulsore e agente di cambiamento, anche a costo di erodere spazi consistenti dell'autonomia delle Istituzioni regionali e ancor più locali: la introduzione di un LEP, il finanziamento di una misura con forti vincoli per l'utilizzo della quota di fondi riservati alla rete dei servizi, la ricerca in tante occasioni di un minimo comun denominatore da fissare per tutti i contesti regionali su diverse politiche di intervento (es: dopo di noi, vita indipendente, strumenti di *assessment* e pre-assessment per il ReI, e così via);

b. questo ruolo più attivo e cogente del Governo riduce gli spazi di autonomia e di diversificazione nelle fasi di programmazione sociale, ma richiede in maniera urgente alle istituzioni regionali di intervenire per riconnettere misure altrimenti separate e fonti finanziarie altrimenti parcellizzate, per favorire sinergie tra risorse nazionali e risorse regionali o comunitarie;

c. molte più risorse finanziarie arrivano in soccorso degli obiettivi di intervento sociale da parte dei Comuni, ma assai più frammentate e puntellate da vincoli di finalizzazione, che costringono gli stessi Comuni a ben rappresentare le attività che si propongono, al fine di assicurare una copertura minima a tutti gli obiettivi di servizio;

d. alcune misure di intervento costituiscono un unicum (dopo di noi, ReI, …) nella storia recente delle politiche sociali nel nostro Paese, e riuscire a passare dalla fase dell'attivazione sperimentale a quella della messa a regime è una ambizione coinvolgente;

e. dopo tanti anni di realizzazione di una diffusa e capillare strategia per la infrastrutturazione sociale del territorio campano, non è possibile sviluppare nuova programmazione senza presidiare compiutamente il tema della sostenibilità gestionale, della integrazione tra risorse pubbliche e private, del sostegno alla domanda per generare piena occupazione dei posti_utente nelle diverse strutture auspicando la maggiore appropriatezza delle prestazioni rese.

In questo contesto, gli **obiettivi di sistema** da affidare a questo Piano Regionale delle Politiche Sociali sono:

- riconnettere in una visione più organica le linee di finanziamento e le finalizzazioni fin qui attivate a livello nazionale e regionale, con gli obiettivi di servizi che i diversi decreti nazionali fissano, non sempre all'interno di una logica organica;
- offrire alla filiera istituzionale e agli *stakeholders* un quadro complessivo di opzioni di sviluppo e/o di consolidamento dei sistemi di welfare locali, al fine di assicurare maggiore coerenza alle scelte di gestione e alle priorità di investimento;
- definire i debiti informativi degli Ambiti verso il sistema regionale e nazionale, in attuazione degli obblighi connessi al Casellario dell'Assistenza e alla connessione con i flussi informativi SIP, SINA, SINSE;
- rafforzare gli strumenti e i percorsi a disposizione dei Servizi Sociali professionali per assicurare a tutte le persone che vivono in condizioni di fragilità economica di accedere ad una presa in carico complessivo e a concrete possibilità di attivazione.

Tenuto conto delle differenti peculiarità di ciascun Ambito Territoriale, nel triennio è necessario promuovere interventi che nel perseguire il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini tengano



fonte: http://burc.regione.campania.it

adeguatamente conto delle indicazioni degli atti di programmazione di livello nazionale e delle indicazioni operative che da essi discendono, affinché si realizzi compiutamente un processo di integrazione indispensabile per dotare i cittadini della Campania del welfare efficiente ed efficace di cui necessitano.

## II.1 L'integrazione con il Piano Sociale Nazionale 2018-2020

Il primo Piano sociale nazionale è presentato in attuazione del Decreto legislativo n. 147 del 2017 (art. 21), che, nel riformare la *governance* del Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS), ha previsto che l'utilizzo delle sue risorse sia oggetto di programmazione per mezzo di un Piano.

Insieme, Fondo e Piano, rappresentavano nel disegno del legislatore, uno strumento fondamentale di attuazione delle politiche sociali nazionali, in quanto avrebbero dovuto garantire la definizione di livelli essenziali delle prestazioni (art. 22 della 328). Infatti, il Piano, oltre ad essere uno strumento di governo delle politiche su base nazionale – esprimendo indirizzi, priorità di intervento, modalità attuative del sistema dei servizi, sperimentazioni – avrebbe dovuto indicare «*caratteristiche e requisiti delle prestazioni sociali che costituiscono livelli essenziali*». Il Fondo, dal canto suo, avrebbe dovuto finanziarli, prevedendosi che «*la definizione dei livelli essenziali è effettuata contestualmente a quella delle risorse da assegnare al Fondo*» (art. 20, co. 4, della 328).

Tale disegno non ha però potuto realizzarsi per almeno due ordini di ragioni:

- dal punto di vista delle risorse, la dotazione del Fondo non ha assunto caratteri strutturali anzi gli stanziamenti si sono ridotti anno per anno fino quasi ad azzerarsi nel 2012;
- a seguito della riforma, approvata dal Parlamento pochi mesi dopo il varo della 328, la materia delle politiche sociali è diventata competenza esclusiva delle Regioni, rendendo non più legittimo il Piano nazionale, inteso come strumento di indirizzo delle politiche territoriali da parte del Governo nazionale. Nello scenario post-riforma, l'unica competenza rimasta allo Stato è quella della definizione dei livelli essenziali, cosa non avvenuta a causa dell'assenza di finanziamenti adeguati e strutturali.

Il risultato è stato l'assenza di un qualunque strumento di coordinamento nazionale ed una estrema eterogeneità territoriale del nostro sistema di welfare. E' quindi per uscire da questa *impasse*, che il d. lgs. n. 147 del 2017 ha istituito a tal proposito la Rete della protezione e dell'inclusione sociale (art. 21), quale organismo responsabile dell'elaborazione del Piano Sociale Nazionale.

La Rete della protezione e dell'inclusione sociale (art. 21) è presieduta dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali e composta, oltre che dalle altre amministrazioni centrali eventualmente competenti per materia, dai rappresentanti di ciascuna giunta regionale, oltre che delle giunte di 20 comuni individuati dall'ANCI. La Rete ha finalità ampie di indirizzo e coordinamento nella materia delle politiche sociali, condividendo le scelte tra tutti coloro che sono responsabili delle decisioni ai diversi livelli territoriali di governo. Si articola in tavoli territoriali, la cui istituzione e le cui regole di funzionamento sono definite dalle Regioni e dagli Ambiti territoriali responsabili della programmazione sociale. La Rete è un organismo aperto alla decisione partecipata, che ordinariamente consulta parti sociali e organizzazioni rappresentative del Terzo settore.

### II.1.1 Il punto di partenza: gli interventi e i servizi a valere sul FNPS

A decorrere dal 2013, sulla base di una proposta del Coordinamento delle Regioni, la programmazione delle risorse del Fondo avviene sulla base di macro-livelli (le righe della tabella sottostante) e aree di utenza (le colonne). Tale struttura, a matrice, ha prioritariamente una funzione di delimitazione di «campo» – definitoria cioè del sistema degli interventi e dei servizi sociali – finalizzata alla successiva definizione di «obiettivi di servizio», intesi quali standard da garantire nelle more della definizione dei livelli essenziali. Si tratta, in particolare, di servizi di accesso e presa in carico, domiciliari, territoriali, residenziali e di sostegno al reddito e all'autonomia, rivolti alle aree dell'infanzia e dell'adolescenza (e più in generale delle responsabilità familiari), della disabilità e



fonte: http://burc.regione.campania.it

della non autosufficienza e della povertà ed esclusione sociale.

Originariamente, tra i servizi territoriali erano inclusi anche gli asili nido e i servizi integrativi per la prima infanzia come possibile area su cui fissare obiettivi di servizio, seppur nella l. 328 i nidi, per la loro peculiare natura a cavallo con i servizi educativi, non venivano ricompresi nel sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali (art. 22). In realtà, tali servizi hanno recentemente trovato definitiva collocazione nel «*sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni*», ai sensi del d. lgs. n. 65 del 2017, con proprie forme di finanziamento. Coerentemente con tali disposizioni, a decorrere dal secondo anno di vigenza del Piano, pertanto, i nidi d'infanzia e i servizi integrativi per la prima infanzia non saranno più inclusi nel novero dei servizi su cui programmare l'utilizzo del FNPS.

| IL SISTEMA INTEGRATO DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI A VALERE SULLE RISORSE DEL FNPS | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| MACRO LIVELLO | | OBIETTIVI DI SERVIZIO | AREE DI INTERVENTO | | |
| | | | INFANZIA, ADOLESC. E RESPONSABILITA' FAMILIARI | DISABILITA' E NON AUTOSUFF. | POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE |
| 1 | SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE | ACCESSO[1] | | | |
| | | PRESA IN CARICO[2] | | | |
| | | PRONTO INTERVENTO SOCIALE[3] | | | |
| 2 | SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO | ASSISTENZA DOMICILIARE[4] | | | |
| | | SERVIZI PROSSIMITÀ[5] | | | |
| 3 | SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI | CENTRI DIURNI E ALTRI SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI[6] | | | |
| 4 | SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ | COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ[7] | | | |
| 5 | MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE – SOSTEGNO AL REDDITO | INTERVENTI/MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA[8] | | | |
| | | MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO[9] | | | |

A titolo esemplificativo:

*1) Segretariato sociale, Telefonia sociale, Centri di ascolto tematici, ecc.*

*2) Servizio sociale professionale, Valutazione multidimensionale, Servizio per l'affidamento minori, per adozione minori, ecc.*

*3) Interventi quali mensa sociale e servizi per l'igiene personale, per sostegno a specifici target in emergenza sociale*

*4) Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio, Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari, ecc.*

*5) Servizi accoglienza di adulti e anziani, ecc.*

*6) Centri per le famiglie, Centri diurni riabilitativi, Laboratori, Centri di aggregazioni sociali, ecc.*

*7) Residenze per anziani, Strutture per disabili, Comunità educativo-assistenziali, ecc.*

*8) Supporto all'inserimento lavorativo, Buoni spesa o buoni pasto, Interventi per senza dimora, ecc.*

*9) Contributi economici per servizi alla persona, per alloggio, per servizi scolastici, ad integrazione reddito familiare, ecc.*

### II.1.2 Gli obiettivi del Piano sociale

Pur tenendo conto dei diversi punti di partenza da parte delle singole Regioni, e della necessità di un approccio graduale che permetta una certa flessibilità nell'utilizzo territoriale delle risorse trasferite, un percorso volto a garantire primi obiettivi comuni a tutti i territori dovrebbe comunque essere avviato. Un percorso che non può che essere integrato con gli altri grandi fondi di finanziamento dei servizi territoriali.

Da questo punto di vista, il Piano è già stato preceduto dal primo Piano per gli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà (Piano povertà), che la Rete ha elaborato nella prima parte dell'anno e che, dopo l'intesa in Conferenza Unificata, è stato adottato con DM 18 maggio 2018.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, va considerata anche la specializzazione dei fondi quanto alle aree di utenza (le colonne della matrice del sistema integrato). In particolare, se le politiche per la disabilità e non autosufficienza e, più recentemente, per la lotta alla povertà, trovano fonti di finanziamento dedicate (il Fondo per le non autosufficienze e quello per il «Dopo di noi», da un lato, e il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, dall'altro), l'area delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza è rimasta da questo punto di vista scoperta, visto che il Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza di cui alla legge n. 285 del 1997 è confluito proprio nel Fondo per le politiche sociali. Se quindi specifici obiettivi nell'area dei servizi di contrasto alla povertà sono già stati definiti nel primo apposito Piano citato, mentre obiettivi per le politiche in favore delle persone con disabilità grave e gravissima potranno essere definiti nell'ambito del primo Piano per la non autosufficienza, resta evidentemente in capo a questo Piano sociale definire obiettivi nell'area delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza. Si ritiene pertanto che a copertura di quest'ultima area di intervento debba essere destinato almeno il 40% della quota del FNPS delle risorse trasferite alle Regioni.

Va comunque sottolineato che nell'ambito del Piano povertà sono stati definiti anche target di carattere trasversale a tutte le aree di utenza – in particolare, con riferimento al servizio sociale professionale e ai punti per l'accesso al REI, da individuare presso il segretariato sociale. Dovrebbero essere obiettivi di carattere generale a cavallo tra i fondi (è il macro-livello n. 1 nella matrice), a garantire una infrastruttura di base e il perseguimento, nei limiti delle risorse disponibili, dei primi diritti sociali intesi come livello essenziale delle prestazioni: il diritto all'accesso al sistema e alla presa in carico del bisogno rappresentato. In ogni caso, se le risorse proprie territoriali e quelle del Fondo povertà non dovessero essere sufficienti a garantire l'obiettivo fissato, anche il Fondo per le politiche sociali dovrebbe contribuire al suo raggiungimento. In tal caso, anche le Regioni ne dovrebbero tenere conto nella programmazione.

| Utilizzi del Fondo Politiche sociali | Quota |
|---|---|
| Finanziamento generale del sistema integrato degli interventi e servizi sociali | Non più del 60% |
| Rafforzamento degli interventi e dei servizi nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza | Almeno il 40% |

### II.1.3 Gli interventi e i servizi sociali nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza

L'area dell'infanzia e dell'adolescenza è rimasta fuori dalla specializzazione che i fondi nazionali hanno negli anni osservato con riferimento alle grandi aree di utenza dei servizi sociali territoriali – disabilità e povertà. Eppure era stata la legge 285 del 1997, dedicata ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, a precorrere diversi dei principi poi fatti propri dalla 328 qualche anno più tardi e a prevedere un Fondo nazionale dedicato. Il confluire del Fondo 285 proprio nel Fondo per le politiche sociali (con l'eccezione della quota destinata alle cd. «città riservatarie») e la successiva considerazione «indistinta» della quota trasferita alle Regioni ha però reso difficilmente riconoscibile su base nazionale il contributo del FNPS alle politiche per l'infanzia e l'adolescenza.

La stessa Corte dei Conti, nella recente indagine sulla gestione del Fondo infanzia e adolescenza (Del. 3 agosto 2018, n. 15/2017/G), lamenta nelle conclusioni «la difficoltà di individuare gli specifici interventi di competenza regionale a favore dei minori effettuati a valere sulle risorse del Fondo riconfluite in modo indistinto e senza vincolo di destinazione nel Fondo nazionale per le politiche sociali» e richiama il necessario ancoraggio ai livelli essenziali delle prestazioni: «Per quest'ultimo aspetto si ritiene, peraltro, ad oggi individuabile la competenza dell'amministrazione centrale, che è la sola a poter assicurare il necessario coordinamento ed una distribuzione dei servizi di qualità omogenea su tutto il territorio nazionale, come auspicato anche dal Comitato per l'attuazione della Convenzione Onu del 1989, superando le differenze esistenti fra un territorio e l'altro del Paese».

Sarebbe opportuno pertanto che una quota del Fondo per le politiche sociali, già in questa fase di transizione, sia destinata agli interventi e ai servizi sociali per l'infanzia e l'adolescenza. Dovrebbe



fonte: http://burc.regione.campania.it

trattarsi di una quota pari ad almeno il 40%; peraltro (cfr Tabella precedente), una soglia non distante da quanto in media già programmato a tal fine dalle Regioni a valere sulle risorse del Fondo, seppure con una notevole variabilità tra le stesse.

L'articolazione del sistema degli interventi e dei servizi precedentemente esposta per macro-livelli e obiettivi di servizio è già declinata in termini di interventi per l'infanzia e l'adolescenza. A parte l'accesso e la presa in carico, con le caratteristiche di trasversalità tra aree di utenza già evidenziate, anche gli interventi per bambini e ragazzi hanno l'articolazione classica tra servizi domiciliari, servizi territoriali, servizi residenziali e sostegno economico. Sarebbe comunque opportuno avviare, mediante il Piano Sociale Nazionale, un lavoro di caratterizzazione dell'offerta di servizi che metta a fattor comune le migliori pratiche del paese e permetta di garantire maggiore omogeneità territoriale, perlomeno a valere sulle risorse del Fondo per le politiche sociali e, nello specifico, della quota di risorse destinate alle politiche per bambini e ragazzi.

Fermo restano che i servizi per l'accesso e la presa in carico abbiano le medesime caratteristiche, i sostegni all'infanzia e all'adolescenza da rafforzare o attivare a valere sulle risorse del FNPS possono essere meglio specificati nel modo seguente:

1. Interventi di sostegno al contesto familiare in cui vivono bambini e ragazzi
   - sostegno socio-educativo domiciliare;
   - sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare;
   - specifici sostegni in presenza di un bambino o una bambina nei primi mille giorni di vita;
   - attivazione sostegni innovativi (percorsi gruppali, famiglie/persone di appoggio, ecc.);
2. Interventi di sostegno ai contesti quotidiani di vita dei bambini e dei ragazzi
   - nella scuola: interventi co-progettati e co-gestiti con gli insegnanti sia di gruppo, sia in équipe multidisciplinare per singoli alunni/studenti in condizioni di difficoltà/rischio;
   - nel territorio: sostegno socio-educativo territoriale;
3. Sistema di intervento per minorenni fuori dalla famiglia di origine
   - Con particolare attenzione ai neo-maggiorenni in uscita da un percorso di protezione e tutela e per i quali non è possibile o opportuno un rientro nella famiglia di origine – i cd. careleavers – specifica attenzione deve essere rivolta alle sperimentazioni che stanno per avviarsi a valere su risorse del Fondo Povertà ai sensi dell'art. 1, co. 250, dell'ultima legge di bilancio e che necessariamente vedono coinvolti i servizi nell'accompagnamento di un percorso verso l'autonomia.

È indispensabile, data la complessità dei progetti che necessariamente debbono intrecciare un insieme di interventi afferenti anche a filiere amministrative diverse e dato il grande rischio di burn out in cui incorrono gli operatori sociali dedicati a queste funzioni, la presenza di interventi di formazione per gli operatori e di sostegno rielaborativo al funzionamento progettuale e gestionale delle diversificate forme di équipe multidisciplinare.

Resta comunque competenza delle Regioni stabilire, in merito alla gestione dei servizi residenziali, semi residenziali, domiciliari o territoriali, la quantità di personale da impiegare e le relative qualifiche al fine dell'ottenimento della autorizzazione al funzionamento e/o dell'eventuale accreditamento. Spesso nei servizi sono impiegate, in tutto o in parte, figure genericamente definite come educative in possesso di diversi diplomi ed esperienze professionali. L'ultima legge di bilancio definisce ora gli educatori professionali socio sanitari e socio pedagogici. A far data dal 1° gennaio 2018 i nuovi educatori assunti per le suddette strutture dovranno avere i requisiti previsti dalla norma, ma gli educatori già in servizio con titoli precedentemente normati dalle regioni potranno continuare legittimamente ad operare. Entrambe queste figure (educatori professionali socio-pedagogici e socio-sanitari) potranno operare nei servizi sociali, socio assistenziali e socio sanitari in considerazione delle finalità integrate educative-pedagogiche, sociali e riabilitative, diversamente combinate nelle singole realtà, che caratterizzano detti servizi.

Si tratta di considerazioni qui espresse con riferimento ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza, ma che si applicano evidentemente a tutto il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.



fonte: http://burc.regione.campania.it

### II.1.4 Il rafforzamento del servizio sociale professionale e del segretariato sociale

Il d. lgs. n. 147 del 2017 ha istituito il REI come prestazione composta da un beneficio economico e da un progetto personalizzato di inclusione sociale e lavorativa. Più specificamente, tutta la componente di servizi associata al REI è già considerata livello essenziale delle prestazioni, da garantire nei limiti delle risorse disponibili: si tratta dei servizi per l'informazione e l'accesso al REI, per la valutazione multidimensionale del bisogno e per la progettazione personalizzata, inclusiva dei sostegni in essa previsti (cfr. figura a destra).

Il primo Piano Povertà ha quindi fissato degli obiettivi in connessione al raggiungimento di tali livelli essenziali. Se da un lato, alcuni di questi obiettivi sono specificatamente legati ai sostegni da prevedere nella progettazione personalizzata – e quindi esclusivamente rivolti a beneficiari REI – dall'altro, sono stati previsti obiettivi «di sistema» che non caratterizzano solo l'utenza in condizione di povertà.

Nello specifico, il target previsto nel Piano Povertà è che vi sia in ogni Ambito territoriale almeno un assistente sociale ogni 5.000 abitanti, con vincoli via via maggiori sulla spesa al crescere della distanza della situazione di partenza rispetto all'obiettivo (il vincolo massimo sulla quota del Fondo Povertà è comunque fissato nel 60% delle risorse trasferite in caso vi sia meno di un assistente sociale ogni 20 mila abitanti). Soddisfatto il requisito, le risorse possono essere indirizzate dove più necessitano coerentemente con gli indirizzi del Piano. Ma se il requisito non dovesse essere soddisfatto, le risorse del Fondo per le politiche sociali potranno concorrere al medesimo obiettivo, ovviamente con possibilità di utilizzo delle funzioni acquisite in maniera trasversale alle diverse aree di utenza.

Allo stesso modo, ai fini dell'accesso ai servizi, l'obiettivo fissato nel Piano Povertà con riferimento ai punti per l'accesso al REI, è di carattere generale. Anzi, ancor più generale che nel caso del servizio sociale professionale, visto che non solo il target è riferito a tutto il sistema, ma anche l'utilizzo delle risorse non è distinguibile per aree di utenza

Gli obiettivi fissati nel Piano Povertà, pertanto, devono considerarsi riferibili anche a questo Piano sociale in termini di segretariato sociale. Si tratta in particolare di: «garantire in ciascun Ambito Territoriale almeno un punto di accesso ogni 40.000 abitanti …[, fatto salvo che] se in un dato ambito territoriale sono compresi comuni con meno di 10 mila abitanti, per tutti tali comuni va complessivamente previsto un punto di accesso ogni 20 mila abitanti; se invece nell'ambito è compreso un comune capoluogo di città metropolitana, per tale comune l'obiettivo è fissato in un punto per l'accesso ogni 70 mila abitanti.».

Sia per il servizio sociale professionale che per il segretariato sociale non si pongono dei vincoli stringenti nell'utilizzo della quota regionale. Le Regioni comunque terranno conto nella loro programmazione della distanza dagli obiettivi, assicurando a queste aree la necessaria priorità.

### II.1.5 I criteri di riparto

I criteri di riparto tra le Regioni del Fondo per le politiche sociali sono rimasti immutati sin dalla sua istituzione. Trattandosi quindi di un Piano di transizione, si ritiene che i criteri di riparto debbano essere in principio confermati, avviandosi comunque un percorso di revisione sulla base degli obiettivi che andranno via via chiarendosi.

## II.2 L'integrazione con il Piano Nazionale della Povertà

Il decreto legislativo n. 147 del 2017, ha istituito il Reddito di Inclusione – REI, la misura unica nazionale di contrasto alla povertà alla quale potranno accedere coloro che sono privi di adeguate risorse reddituali e patrimoniali.

Il REI oltre al beneficio economico prevede che il nucleo familiare sia preso in carico attraverso un



fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto personalizzato, definito sulla base di una valutazione multidimensionale, che lo accompagni verso l'inclusione sociale e lavorativa. Non si tratta, pertanto, di un beneficio economico "passivo" o assistenzialistico, in quanto al nucleo familiare beneficiario è richiesto l'impegno di seguire il progetto personalizzato che deve rappresentare un percorso volto al conseguimento dell'autonomia. In tale contesto riveste, ovviamente, per il raggiungimento di tale obiettivo un ruolo centrale la capacità dei servizi sociali di lavorare in rete, non solo con tutti gli altri soggetti istituzionali territoriali quali i Centri per l'impiego, i Servizi socio-sanitari, la Scuola, le Agenzie formative, i Servizi per la casa ma anche il Terzo settore che negli anni ha maturato una grande esperienza nell'ambito del contrasto alla povertà.

L'art. 14 comma 1 del D.Lgs. 147 /2017, che disciplina il Reddito di Inclusione, prevede che le Regioni adottino, con cadenza triennale, un atto di programmazione dei servizi necessari per l'attuazione del REI come livello essenziale delle prestazioni, nei limiti delle risorse disponibili, nel rispetto delle modalità di confronto con le autonomie locali e favorendo la consultazione delle parti sociali e degli enti del Terzo settore rappresentativi del territorio in materia di lotta alla povertà.

Nel Piano Regionale di Lotta alla Povertà, art.14 comma 3 del suddetto D.Lgs. le Regioni devono definire su base triennale i rafforzamenti del sistema di interventi e servizi sociali per il contrasto alla povertà, finanziabili a valere sulla quota del Fondo Povertà, nell'ambito delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale per gli interventi e i servizi sociali.

Nel Piano Regionale, inoltre, dovranno essere indicate per la realizzazione dei progetti personalizzati le modalità di collaborazione e gli altri enti o organismi competenti in materia di inserimento lavorativo, istruzione, formazione, politiche abitative, salute e cooperazione tra i servizi sociali e definite le modalità operative per la costituzione delle equipe multidisciplinari, di cui all'art. 5 c. 7.

Il Piano Regionale della Campania per la Lotta alla Povertà, da ora in poi denominato Piano, rappresenta l'atto di programmazione per il triennio 2018-2020 ed illustra gli obiettivi, le azioni, gli strumenti attuativi nonché la *governance* regionale degli interventi integrati e dei servizi necessari all'attuazione del REI e all'inclusione attiva dei cittadini della Campania che vivono in condizioni di deprivazione.

Si pone in continuità e complementarietà con il Piano Sociale Regionale 2016-2018, approvato dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 869 del 29 dicembre 2015, che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la programmazione e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali in Campania, configurandosi come nucleo centrale per la futura programmazione regionale triennale 2019-2021 di prossima emanazione.

### II.2.1 Obiettivi del piano regionale: azioni e risultati attesi

Una delle novità più significative introdotte dal D.lgs n. 147/2017 è l'individuazione di interventi e servizi qualificati come livelli essenziali delle prestazioni, per il finanziamento dei quali è destinato il cd. Fondo Povertà, individuati nel Piano Nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2018-2020, adottato dalla Rete della Protezione e dell'Inclusione Sociale.

Essi, destinati ad accompagnare i beneficiari nel loro percorso dalla richiesta di informazioni all'erogazione di interventi e servizi aggiuntivi, possono essere elencati come segue:

1. servizi per l'accesso al rei, ovvero luoghi dedicati (cd. punti per l'accesso) dove ricevere informazione, consulenza, orientamento e, se del caso, assistenza nella presentazione della domanda;
2. valutazione multidimensionale (*assessment*), vale a dire analisi approfondita per individuare i bisogni ed i possibili percorsi verso l'autonomia, tenendo conto i punti di forza e di debolezza sia del contesto familiare che sociale, da realizzare nel caso di situazioni complesse attivando equipe multidisciplinari cui concorrono tutte le necessarie competenze professionali;
3. progetto personalizzato, ovvero un progetto in cui siano definiti obiettivi e risultati attesi, individuati i sostegni necessari per affrontare i bisogni emersi in seguito alla valutazione, per i quali i beneficiari assicurino il necessario impegno per una buona riuscita.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Piano della Regione Campania, ha pertanto inteso necessario, nel formulare gli obiettivi da perseguire, tener conto della necessità di garantire su tutto il territorio regionale i 3 livelli essenziali, ed al contempo lasciare agli attori del welfare campano la facoltà di progettare e programmare gli interventi che meglio rispondono alle esigenze di territori che si presentano, come si è potuto osservare nella sua descrizione delle più significative variabili socioeconomiche, quanto mai diversificati nelle loro caratteristiche strutturali.

Obiettivo 1: l'accesso

Così come indicato nel Piano Nazionale, è necessario che si realizzi il rapporto di 1 Punto di Accesso per 40.000 abitanti per ciascun Ambito Territoriale, che diventa 1 a 20.000 nel caso in cui l'Ambito sia costituito da Comuni con meno di 10.000 abitanti, e di 1 a 70.000 per il comune capoluogo di città metropolitana.

Obiettivo 2: la presa in carico

Assolutamente necessario per il ruolo nell'attuazione del REI e per tutti e tre i livelli essenziali, è il rafforzamento del Servizio Sociale Professionale, nelle sue funzioni di orientamento, presa in carico mediante valutazione multidimensionale, progettazione degli interventi e monitoraggio della loro realizzazione.

Così come prescritto nel Piano nazionale, è necessario garantire in ogni Ambito campano:

- la presenza di almeno un assistente sociale a tempo pieno ogni 5.000 abitanti;
- qualora il nucleo preso in carico presenti bisogni complessi, l'attivazione di almeno uno degli interventi e servizi per il contrasto alla povertà previsti dall'Art. 7 del D.Lgs n.147/2017;
- l'avvio di percorsi di sostegno alla genitorialità per tutti i nuclei familiari in cui vi siano bambini e bambine con meno di 1000 giorni di vita;

Assolutamente necessario è inoltre che il Servizio Sociale Professionale svolga funzioni di coordinamento e indirizzo di tutti gli altri attori coinvolti nella valutazione multidimensionale, di co-progettazione ed attuazione del progetto personalizzato, nonché di monitoraggio degli interventi di contrasto alla povertà, con la necessaria competenza e professionalità, per promuovere le quali la Regione si impegna a diffondere strumenti e metodologie in grado di agevolare e uniformare, nel rispetto delle complessità e delle differenze, i vari territori.

A tal fine essa promuoverà, attraverso incontri periodici di ascolto e confronto con gli Ambiti, scambi di esperienze per consolidare e diffondere le buone prassi e per rilevare eventuali criticità, anche con questionari con *indicatori di performance* su procedure, impatto e risultati.

Obiettivo 3: la rete

Un'efficace lotta alla povertà non può realizzarsi senza il coinvolgimento e la condivisione con tutti gli attori del territorio, con i quali continuativamente co-progettare e concertare gli interventi, affinché i beneficiari del REI non siano destinatari di una mera misura assistenziale ma siano accompagnati e supportati in un percorso di inclusione attiva.

Il lavoro sinergico di tutti gli attori, istituzionali e non di un territorio, è assolutamente indispensabile perché si possa adeguatamente fronteggiare un fenomeno complesso e pervasivo come quello della povertà, per il quale è necessario sì attivare le risorse presenti all'interno del nucleo familiare ma al contempo è essenziale mettere a sistema quelle presenti nel contesto territoriale, per cercare risposte a bisogni di casa, giustizia, scuola, sanità, educazione, formazione, e certamente lavoro.

Pertanto, così come prescritto nel Piano Nazionale, un interlocutore privilegiato dell'Ambito non può che essere il Centro per l'Impiego, il cui intervento è spesso necessario subito dopo la fase di *pre-assessment* con la proposta di un patto di servizio o la partecipazione all'*assessment* ed alla redazione del progetto personalizzato nell'equipe multidisciplinare.

Il risultato atteso è allora la programmazione e il consolidamento di forme stabili e strutturate di collaborazione e cooperazione tra i servizi che permettano di raggiungere i livelli essenziali del REI e far fronte al meglio alle singole esigenze rilevate in sede di *assessment,* cui la Regione intende



fonte: http://burc.regione.campania.it

concorrere con la promozione di pratiche integrate di co-programmazione, controllo, monitoraggio e valutazione degli interventi, definendo e disciplinando modalità di collaborazione e cooperazione tra i diversi soggetti che consentano di perseguire e raggiungere gli obiettivi fissati.

| Obiettivi | Azioni |
|---|---|
| 1) L'accesso - potenziamento punti di informazione e accesso al REI | • Adeguamento numero e localizzazione dei punti di accesso in base alla popolazione residente<br>• Applicazione di procedure e standard qualitativi individuati dal Tavolo per la Valutazione e la Promozione delle Politiche Sociali |
| 2) La presa in carico - rafforzamento del SSP e omogeneizzazione dell'offerta dei servizi integrati degli Ambiti | • Un assistente sociale su 5.000 abitanti<br>• Formazione personale su metodologie e strumenti<br>• Riunioni di coordinamento degli Ambiti Territoriali<br>• Individuazione di indicatori di performance<br>• Scambio di buone pratiche tra territori<br>• Sostegno ed Assistenza tecnica ad Ambiti in difficoltà |
| 3) La rete – consolidamento di pratiche integrate di co-programmazione | • Sottoscrizione di Protocolli di collaborazione con cui i soggetti deputati al contrasto alla povertà condividono gli obiettivi in base ai principi della responsabilizzazione e dell'attivazione delle risorse di ciascuno, la programmazione delle azioni, l'uso delle risorse<br>• Costruzione di processi partecipativi basati sull'aumento delle informazioni (sui servizi e chi li eroga, con le rispettive Carte dei Servizi) e delle forme di comunicazione diretta dei cittadini (anche attraverso la valorizzazione delle piattaforme informatiche) |

### II.2.2 Il sistema di governance

Affinché le azioni messe in campo dal Piano siano efficaci è indispensabile riservare grande attenzione alla *governance* che naturalmente non può prescindere dall'esercizio associato e dalla centralità del Servizio Sociale Professionale da perseguire opportunamente attraverso il rispetto degli standard prescritti.

Qualora si verifichino inadempienze, diventa necessario intervenire con l'esercizio del potere sostitutivo ex art. 47 della L.R. 11/07, che prevede la nomina di un Commissario ad acta, da nominare tra gli iscritti all'elenco qualificato dei Coordinatori degli Uffici di Piano, che la Regione intende attivare, ed al quale potranno iscriversi le figure professionali sociali previste dalla normativa regionale con comprovata esperienza.

Inoltre, anche a partire dall'esperienza maturata nell'ambito dell'integrazione socio sanitaria, la Regione si impegna a promuovere protocolli operativi/accordi territoriali per coinvolgere efficacemente tutti gli enti istituzionali e non, che si rendono disponibili a far fronte alle problematiche di volta in volta emergenti, a tal fine avvalendosi del supporto del Tavolo per la Valutazione e la Programmazione delle Politiche Sociali.

Essa inoltre si impegna a promuovere incontri semestrali a livello provinciale, ed a organizzare annualmente la Conferenza del Piano Regionale per la lotta alla povertà 2018 – 2020 per confrontarsi sull'andamento delle azioni realizzate e per promuovere il raggiungimento degli obiettivi prefissati mettendo in campo tutti gli aggiustamenti che dovessero rendersi necessari.

### II.2.3 Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie necessarie per perseguire gli obiettivi del Piano provengono da fondi regionali, nazionali e comunitari, ed in particolare dal PON Inclusione, dal POR Campania FSE 2014-2020, nonché da risorse campane, così come viene dettagliato nel quadro sinottico che di seguito si riporta.



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | Investimento triennale 2018-2020 | Fonte finanziaria |
|---|---|---|
| REI reddito di inclusione | MISURA DI SOSTEGNO ECONOMICO | Bilancio pluriennale dello Stato |
| PON Inclusione | € 101.223.233,00 | PON FSE 2014- 2020 |
| PON I FEAD Azione di contrasto alle estreme povertà | € 1.122.800,00 | PON FSE 2014-2020 e PON FEAD 2014- 2020 |
| REI Rafforzamento servizi | 45.886.400,00 (annualità 2018) | Bilancio pluriennale dello Stato |
| Interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estreme e senza dimora | [annualità 2018] € 695.200,00 (Napoli) € 578.400,00 (altre città) | Bilancio pluriennale dello Stato |
| I.T.I.A. Intese Territoriali di Inclusione Attiva | €. 59.408.200,00 | POR Campania FSE 2014-2020 – Asse II– Obiettivo Specifico 6 – Azione 9.1.2 e 9.1.3 Obiettivo Specifico 7 Azioni 9.2.1 e 9.2.2 |
| Scuola di Comunità | € 8.248.000,00 | POR Campania FSE 2014-2020 – Asse II – Obiettivo Specifico 6 e Azione 9.1.2 e Obiettivo Specifico 11, Azione 9.6.5 |
| Accordi Territoriali Genere | € 10.000.000,00 | POR Campania FSE 2014 -2020, Asse I Occupazione Obiettivo Specifico 3, Azioni 8.2.2 e 8.2.6, Asse II Obiettivo Specifico 9, Azioni 9.3.3 e 9.3.4 |
| Supporto ai servizi domiciliari – Migliorare la qualità della vita delle famiglie con carichi di cura a favore di minori, anziani non autosufficienti e persone con disabilità | € 2.949.000,00 | Fondo Nazionale Politiche Sociali e Fondo Politiche per la Famiglia |
| Supporto alle famiglie mono-parentali ed a percorsi di adozione difficile | € 4.827.439,25 | Fondo Sociale Regionale |
| S.V.O.L.T.E. Superare la Violenza con Orientamento, Lavoro, Tirocini, Esperienze formative | €. 2.950.000,00 | POR Campania FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.3 |
| Interventi per neo-maggiorenni che vivono fuori dalla famiglia di origine per un provvedimento dell'autorità giudiziaria | €. 400.000,00 | Bilancio pluriennale dello Stato |
| Avviso pubblico per la realizzazione del "Catalogo di percorsi formativi per l'inclusione socio - lavorativa dei detenuti" | €. 4.000.000,00 | POR Campania FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.2 |

## II.2.4 Monitoraggio e valutazione

Sebbene l'articolo 15 del D.Lgs 147/2017 attribuisca al Ministero la responsabilità del monitoraggio dell'attuazione del REI, il compito di verificare e controllare che su tutto il territorio nazionale siano garantiti i livelli essenziali delle prestazioni e lo sviluppo di sistematiche attività di informazione, promozione, consulenza e supporto tecnico, la Regione nel Piano si impegna a presiedere anch'essa alle attività affinché siano pienamente valorizzate le risorse messe in campo e si possano individuare tempestivamente eventuali criticità per apportare i necessari aggiustamenti. Si impegna inoltre a mettere a disposizione gli applicativi dell'istituendo Sistema Informativo Sociale della Campania, per assolvere i debiti informativi verso Sistema informativo unitario dei servizi sociali (SIUSS), e nelle more della sua messa in esercizio di predisporre una opportuna modulistica per monitorare agevolmente gli stati di attuazione attraverso una sistematica raccolta dei dati relativi ai livelli essenziali delle prestazioni. Si impegna inoltre a promuovere periodiche verifiche quali-quantitative nelle Riunioni provinciali semestrali, le cui risultanze con il supporto dei componenti del "Tavolo per la Valutazione e la Promozione delle Politiche Sociali in Campania" saranno presentate a *shareholders* e *stakeholders* nella Conferenza annuale sul Piano Regionale per la lotta alla Povertà.



fonte: http://burc.regione.campania.it

# PARTE III: AZIONI STRATEGICHE

Seppur nel quadro dell'impostazione strategica precedentemente esposta, a meno di una modifica promossa dal Ministero, anche nel prossimo triennio si adopererà la tassonomia attualmente in uso, che di seguito si riporta sinteticamente.

**Tabella 4: macro livelli, obiettivi di servizio, linee ed aree di intervento**

| MACROLIVELLO | OBIETTIVI DI SERVIZIO | LINEE DI INTERVENTO | AREE DI INTERVENTO | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | Responsabilità Familiari (SINBA) | Disabilità e Non Autosufficienza (SINA) | Povertà ed esclusione sociale (SIP) |
| 1: Servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale | Accesso | - Azioni di sistema<br>- Segretariato sociale | X | X | X |
| | Presa in carico | - SSP e funzioni sociali per la VDM<br>- Funzioni sociali per affido / adozioni minori<br>- Altra presa in carico | X | X | X |
| | Pronto intervento sociale | - Interventi per emergenza sociale | | | X |
| 2: Servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio | Assistenza domiciliare | - Supporto domiciliare per aiuto domestico / familiare<br>- Assistenza domiciliare integrata con i servizi sanitari<br>- Misure di sostegno alla N.A. ed alla disabilità grave<br>- Assistenza educativa domiciliare | X | X | X |
| | Servizi di prossimità | - Interventi di prossimità | | X | X |
| 3: Servizi per la prima infanzia e servizi territoriali comunitari | Asili nido e altri servizi per la prima infanzia | - Asili nido e servizi innovativi prima infanzia | X | | |
| | Centri diurni ed altri servizi territoriali comunitari | - Centri di aggregazione e polivalenti | X | X | X |
| 4: Servizi territoriali a carattere residenziale per la fragilità | Comunità /residenze a favore dei minori e persone con fragilità | - Centri semiresidenziali sociosanitari e socio-riabilitativi<br>- Interventi residenziali | X | X | X |
| 5: Misure di inclusione sociale – sostegno al reddito | Interventi / misure per facilitare inclusione e autonomia | - Trasporto per fruire dell'assistenza<br>- Altri interventi | X | X | X |
| | Misure di sostegno al reddito | - Misure di contrasto alla povertà | X | X | X |

Dei numerosi interventi previsti dal nomenclatore regionale, tra i quali ciascun Ambito deve selezionare quelli più appropriati per soddisfare le necessità della propria comunità, è necessario che su tutto il territorio regionale ne siano attivati alcuni indispensabili perché il welfare campano garantisca i necessari livelli minimi di qualità.

Di seguito si elencano corredati degli indicatori grazie ai quali verificarne l'adeguatezza.

## III.1 Accesso

Come già anticipato nei precedenti paragrafi, la programmazione del servizio di "accesso" non può prescindere da quanto fissato nel D.Lgs. n. 147/17 di istituzione del Rei che lo definisce un livello essenziale delle prestazioni, da garantire nel limite delle risorse disponibili. Si tratta di un servizio che svolge una funzione trasversale a tutte le altre tipologie di servizi ed a tutte le fasce di utenza, in quanto costituisce il primo approccio del cittadino ai servizi. L' "Accesso" ha come finalità quella di assicurare a ciascun Ambito una struttura organizzativa in grado di assolvere appieno alle funzioni indispensabili per garantire l'accessibilità ai servizi sociali. Come indicato nel Piano Nazionale Povertà e ripreso anche dal Piano Sociale Nazionale, l'obiettivo di garantire 1 Punto di Accesso per 40.000 abitanti per ciascun Ambito Territoriale relativo ai beneficiari del REI, non può che essere ribaltato a tutta la popolazione vista la strategicità della funzione svolta che si sostanzia principalmente nel servizio del segretariato sociale.



fonte: http://burc.regione.campania.it

L'accesso, infatti, si realizza attraverso l'attivazione di due servizi: "Funzionamento Ufficio di Piano" dell'area di intervento Azioni di sistema e "Segretariato sociale" afferente all'area Welfare d'accesso.

Entrambi sono indispensabili e fortemente influenzati dagli assetti organizzativi dei Comuni che compongono l'Ambito Territoriale, nonché dalla loro capacità di gestire le funzioni associate, anche se il servizio di Segretariato sociale può anche non essere autonomamente previsto nel piano di Zona in quanto le sue funzioni possono essere svolte dalle assistenti sociali del Servizio Sociale Professionale.

La dimensione ottimale dei servizi, in termini di entità di risorse dedicate, deve essere individuata in ragione delle caratteristiche socio-demografiche della popolazione dell'Ambito, nonché della qualità e quantità degli atti necessari a garantire l'erogazione dei servizi sociali ai suoi cittadini. Infatti, anche nel Piano nazionale Povertà, per il target 1 Punto di Accesso per 40.000 abitanti per ciascun Ambito Territoriale sono previste differenze a seconda delle dimensioni dei Comuni che costituiscono l'Ambito (1 a 20.000 nel caso in cui l'Ambito sia costituito da Comuni con meno di 10.000 abitanti, e di 1 a 70.000 per il comune capoluogo di città metropolitana).

Nel corso del triennio di vigenza del Piano verrà effettuato il monitoraggio e la valutazione in itinere dei servizi utilizzando gli indicatori di seguito riportati.

**Tabella 5: indicatori interventi strategici del macro livello 1 – obiettivo di servizio 1**

| Cod. | Servizio | Indicatori | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | *Bisogno* | *Domanda* | *Offerta* | *Attività* |
| A1 | Segretariato Sociale | Popolazione residente | n. accessi al Servizio Sociale prof. | n. e tipologia di prestazioni offerte | n. operatori impegnati / Tot. Prestazioni offerte |
| A5 | Funzionamento Ufficio di Piano | Popolazione residente | | n. e tipologia di prestazioni offerte | Numero operatori / Tot. Utenti dei servizi |

## III.2 Presa in carico

La funzione della presa in carico, fulcro del progetto personalizzato, si sostanzia nel "Servizio Sociale Professionale" che rappresenta un servizio fondamentale e trasversale per tutto il sistema dei servizi integrati e la totalità dei cittadini dell'Ambito, ancor di più rispetto a quanto già affermato per il segretariato sociale.

Il servizio sociale professionale, infatti, viene individuato nel D.Lgs. n. 147/17 e nel Piano Nazionale Povertà come un altro livello essenziale delle prestazioni, un obiettivo di sistema rispetto al quale viene fissato il target da raggiungere di 1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti, con vincoli di spesa maggiori quanto più si è lontani dal raggiungimento di tale obiettivo. Questo diventa, pertanto, il nuovo target di riferimento, recepito anche nel Piano Regionale per la lotta alla Povertà 2018- 2020 approvato con D.G.R.C. n. 504/2018, che va a sostituire quello precedentemente fissato dalla L.R. 11/2007 e s.m.i. di 1 assistente sociale per 10.000 abitanti.

La figura dell'assistente sociale infatti, anche alla luce delle disposizioni introdotte dal REI, ricopre sempre di più il ruolo di case manager con funzioni di coordinamento di tutti gli operatori dell'equipe multidisciplinare coinvolti nelle diverse fasi del progetto personalizzato.

Quella offerta dalle risorse stanziate dal Fondo Povertà per il rafforzamento del servizio sociale professionale, rappresenta quindi una grande opportunità di cui beneficerà l'intero sistema dei servizi programmati nei Piani di Zona.

Nel corso del triennio di vigenza del Piano verrà effettuato il monitoraggio e la valutazione in itinere del servizio utilizzando gli indicatori di seguito riportati.

**Tabella 6: indicatori interventi strategici del macro livello 1 – obiettivo di servizio 2**

| Cod. | Servizio | Indicatori | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | *Bisogno* | *Domanda* | *Offerta* | *Attività* |
| A2 | Servizio Sociale Professionale | popolaz. resid. | n. accessi al Servizio Sociale prof. su totale popol. residente | n. casi seguiti su totale popol. Residente | Numero operatori / Tot. Utenti del servizio |



fonte: http://burc.regione.campania.it

## III.3 Pronto intervento Sociale

Il pronto intervento sociale è una delle tipologie di servizi da attivare per il progetto personalizzato dei beneficiari del REI, secondo le indicazioni fornite nel Piano Nazionale Povertà.

Le azioni strategiche di contrasto alla povertà devono fornire risposte tempestive ai bisogni essenziali delle persone in condizioni di fragilità o in più estrema difficoltà.

Gli interventi per l'emergenza sociale in favore delle situazioni di grave emarginazione adulta devono prevedere il potenziamento dei servizi a bassa soglia di tutte le tipologie (residenziali, semi residenziali, domiciliari e territoriali) da attivare nei territori di tutti gli Ambiti, affinché a partire dal primo contatto realizzato da unità mobili di strada, si possa provvedere al soddisfacimento dei bisogni primari con il servizio mensa e la distribuzione di pasti, il servizio docce e cambio abiti, e quindi l'accoglienza sia diurna che notturna.

E' essenziale che gli interventi per le situazioni di grave emarginazione adulta e per i senza dimora, in particolare, vadano oltre il sostegno economico e la progettazione ordinaria dei servizi. I senza dimora richiamano uno sforzo e un'attenzione specifici. La persona senza dimora deve essere collocata quanto prima in una sistemazione alloggiativa adeguata, adottando approcci «housing first», in cui la casa viene prima di tutto, nell'ambito di un percorso personalizzato di accompagnamento verso l'autonomia.

Interventi analoghi vanno rivolti alle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti, ed anche in questo caso l'approccio «housing first» può essere la strada da percorrere.

Gli interventi di *housing*, in sintonia con quanto delineato nella nuova proposta di programmazione del PO FESR, potranno riguardare attività di recupero di edifici pubblici o privati da adibire a strutture abitative per persone in difficoltà economiche Interventi abitativi da destinare a categorie fragili per ragioni economiche e sociali (giovani fra i 25 e i 35 anni con lavoro precario, famiglie monoparentali, anziani, separati, disoccupati, sfrattati):

- autorecupero di unità abitative rese disponibili da soggetti pubblici o privati che contribuiscano ai lavori di risistemazione con il proprio lavoro manuale, così da riscattare un numero di mensilità di locazione, garantendo tuttavia sin dall'inizio le spese condominiali;
- autocostruzione di alloggi in proprietà secondo criteri, regole e modalità secondo la pratica di edificazione assistita, già sperimentata positivamente sul territorio.

Data la numerosità degli attori, istituzionali e non, nonché la necessità di mettere a sistema il contributo che ciascuno di essi fornisce per fronteggiare le emergenze sociali, nel corso del triennio la Regione eserciterà la funzione di coordinamento e di regia, per orientare gli interventi.

Nel corso del triennio di vigenza del Piano verrà effettuato il monitoraggio e la valutazione in itinere dei servizi utilizzando gli indicatori di seguito riportati.

**Tabella 7: indicatori interventi strategici del macro livello 1 – obiettivo di servizio 3**

| Cod. | Servizio | Indicatori | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | *Bisogno* | *Domanda* | *Offerta* | *Attività* |
| G7 | Pronto intervento sociale e unità mobile di strada | Numero beneficiari sussidio economico/ Popolazione ambito | Num. di richieste pervenute su totale della pop. Target; | Num. di mesi di attivazione del servizio rispetto a 12; Num. di operatori per profilo professionale su totale popolazione target; | Numero di utenti che usufruiscono delle attività prevalenti X,Y e Z / num. Utenti totali; |
| G2 | Centro di prima accoglienza | Numero beneficiari sussidio economico/ Popolazione ambito | Numero richieste pervenute al servizio/ beneficiari sussidio economico | Numero operatori / Tot. Utenti del servizio | Numero utenti che usufruiscono dell'attività x-y-z /numero utenti totali |
| G5 | Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio | N° beneficiari sussidio economico/ Tot. Popolazione ambito | N° richieste pervenute al servizio/ Tot. Popolazione | Numero mesi di erogazione del servizio su dodici mesi; Numero operatori per profilo professionale/ Tot. Operatori del servizio | Numero utenti che usufruiscono dell'attività x-y-z /numero utenti totali |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| G6 | Servizi docce e cambio abiti | Numero beneficiari sussidio economico/ Popolazione ambito | Num. di richieste pervenute su totale della pop. Target; | Num. di mesi di attivazione del servizio rispetto a 12; Num. di operatori per profilo professionale su totale popolazione target; | Numero di utenti che usufruiscono delle attività prevalenti X,Y e Z / num. Utenti totali; |
| G8 | Servizio mensa | Numero beneficiari sussidio economico/ Popolazione ambito | Num. di richieste pervenute su totale della pop. Target; | Num. di mesi di attivazione del servizio rispetto a 12; Num. di operatori per profilo professionale su totale popolazione target; | Numero di utenti che usufruiscono delle attività prevalenti X,Y e Z / num. Utenti totali; |
| G1 | Centro di accoglienza diurno | Numero cittadini senza fissa dimora/. Popolazione di ambito | Numero richieste pervenute al servizio / totale popolazione di ambito | Numero operatori / Tot. Utenti del servizio | Numero utenti che usufruiscono dell'attività x-y-z /numero utenti totali |

## III.4 Promozione presa in carico integrata delle disabilità e delle non autosufficienze

La politica regionale in materia di sostegno e tutela della non autosufficienza ha inteso raggiungere obiettivi di benessere sociale e socio-sanitario delle persone in situazione di fragilità lungo le seguenti direttrici di intervento:

- il consolidamento del processo di integrazione degli strumenti di sostegno economico per la vita indipendente e per l'abitare in autonomia con i servizi domiciliari e comunitari a ciclo diurno;
- il contenimento del flusso di istituzionalizzazione delle persone disabili nelle strutture residenziali attraverso la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e della durata dei ricoveri;
- la promozione della connettività sociale delle persone disabili e l'utilizzo di tecnologie informatiche e ausilii dedicati per sostenere i percorsi di apprendimento, di socializzazione, di formazione professionale, di partecipazione alle attività associative e di inserimento nel mondo del lavoro, l'abbattimento delle barriere materiali e immateriali che concorrono a determinare il rischio di esclusione e di marginalità sociale delle persone con disabilità e anziani non autosufficienti;
- il sostegno alle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità, con il potenziamento della rete dei servizi di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica e dei servizi a ciclo diurno per disabili giovani e adulti;
- la previsione degli obiettivi di promozione dell' integrazione sociosanitaria di cittadini, pazienti psichiatrici, disabili psichici regolando e superando le direttive che negli ultimi anni hanno teso a prevedere l'ingresso e la permanenza in percorsi terapeutico-riabilitativi ad elevata e media intensità assistenziale sanitaria, a vantaggio di percorsi a bassa intensità assistenziale rivolti anche a favorire il reinserimento sociale e lavorativo.

A tal fine il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, il Ministero della Salute, il Dipartimento Sviluppo e Coesione Territoriale, di concerto con le Regioni, hanno finanziato il Piano di Azione e Coesione Servizi di Cura per gli Anziani tra il 2013 e il 2017 per l'incremento della presa in carico per la cura domiciliare.

Il PAC proprio in questo triennio di attuazione dei nuovi Piani Sociali di Zona vedrà l'esaurirsi della spinta propulsiva sull'offerta e sulla domanda, che rappresenta, come già evidenziato, una rilevante criticità per la programmazione dei servizi in molti degli Ambiti territoriali che hanno già esaurito le risorse disponibili, essendo stati virtuosi nell'attuazione degli interventi programmati con il PAC negli anni passati: si richiederà di rivedere le scelte di allocazione delle risorse finanziarie per concentrarle sulle prestazioni domiciliari con priorità per le persone non autosufficienti, ma anche di rivedere le scelte di regolazione dell'accesso per definire un sistema di compartecipazione necessario ma al tempo stesso non disincentivante, onde evitare di spingere di nuovo la soddisfazione di bisogni essenziali nella rete del sommerso e del lavoro irregolare.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di sostenere la domanda di servizi qualificati per le persone non autosufficienti, con riferimento alle prestazioni semiresidenziali nei centri socio-educativi e riabilitativi, a valenza socio-assistenziale e sociosanitaria, e alle prestazioni domiciliari integrate, la Regione Campania ha messo in campo i seguenti interventi:

- il rafforzamento del Programma Regionale di Assegni di Cura, approvato con D.D. n. 261 del 18 luglio 2016;
- la promozione degli interventi mirati alla "Vita indipendente";
- la promozione degli interventi a favore del "Dopo di Noi".

Il Programma Regionale di Assegni di Cura prevede l'erogazione di assegni di cura, intesi come contributi economici onnicomprensivi erogati dall'Ambito Territoriale in favore persone con disabilità gravissima e grave assistite a domicilio e costituiscono un titolo di riconoscimento delle prestazioni di assistenza tutelare svolte dai familiari degli ammalati. La Regione ha implementato le risorse assegnate dal Ministero, attraverso il Fondo Nazionale Non Autosufficienze (FNA), con le risorse provenienti dal POR Campania FSE 2014/2020, al fine di favorire l'incremento delle persone prese in carico.

Gli assegni di cura concorrono alla realizzazione dei progetti sociosanitari/P.A.I. di "Cure Domiciliari" definiti dalle U.V.I. distrettuali, sulla base di una valutazione multidimensionale del bisogno assistenziale effettuata tramite le schede S.VaM.A. e S.Va.M.Di. Sostituiscono le ore di prestazioni di "assistenza tutelare ed aiuto infermieristico" garantite dall'OSS di competenza dell'Ambito Territoriale e costituiscono la quota di spesa sociale dei piani di assistenza individualizzati/P.A.I. di Cure Domiciliari Integrate/ADI. Sono nel contempo aggiuntivi e complementari a ogni altra prestazione o intervento a carattere esclusivamente sociale erogata dai Comuni dell'Ambito per una presa in carico globale dell'assistito e della sua famiglia, come ad es.: il trasporto, il segretariato sociale ecc, ad esclusione dei voucher per l'assunzione di badanti.

Gli interventi messi in campo per favorire la "Vita indipendente", di cui al Decreto direttoriale n. 808 del 29 dicembre 2017 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali delle persone con disabilità, consentiranno di avviare un percorso finalizzato alla costituzione di un modello regionale di intervento, per favorire l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con disabilità gravi che abbiano le capacità funzionali per intraprendere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale, con riferimento sia al contesto domestico che al contesto di vita esterno.

Per quanto riguarda il cosiddetto "Dopo di noi", con DGR n. 345 del 14 giugno 2017, la Regione ha adottato gli indirizzi del Ministero, relativi alla Legge 22 giugno 2016, n. 112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", a valere sul fondo nazionale del Dopo di noi. Si intende, in tal modo, favorire l'abitare in autonomia di persone disabili prive di sostegno familiare, rivolgendo alle persone con disabilità senza il supporto familiare, sia proposte di progetti individuali per la vita in autonomia presso il proprio domicilio, sia proposte di accoglienza in strutture di piccole dimensioni, anzi a dimensione familiare, da cui ripartire con progetti individuali di inclusione sociale e lavorativa, ovvero di assistenza per le particolari condizioni di fragilità psicofisica.

**Tabella 8: indicatori interventi strategici del macro livello 2 – obiettivo di servizio 1**

| Cod. | Servizio | Indicatori | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | *Bisogno* | *Domanda* | *Offerta* | *Attività* |
| D8 | A.D.I. - Cure Domiciliari Integrate | N° invalidi civili accertati su totale della popolazione residente; N° disabili in trattamento riabilitativo per fasce di età su totale popolazione residente; N° disabili riconosciuti in base alla Legge 104/92 su totale della popolazione residente | Numero richieste pervenute al servizio su totale popolazione residente | Numero utenti ADI su totale popolazione target; Numero di mesi erogazione del servizio su dodici mesi; Numero operatori per profilo professionale | Numero di utenti che usufruiscono come attività prevalente di: a) assistenza materiale; b) attività infermieristica; c) attività riabilitativa; d) sostegno alla mobilità personale sul numero totale degli utenti |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| Cod. | Servizio | Indicatori | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | *Bisogno* | *Domanda* | *Offerta* | *Attività* |
| E8 | ADI -Cure Domiciliari Integrate | Popolazione di 65 anni e oltre/Tot. popolazione residente nell'ambito; Popolazione anziana (con età superiore a 65 anni)/ tot. popolazione in età da lavoro compresa tra i 16 e 64 anni | N° richieste pervenute al servizio su totale anziani residenti | N° mesi di erogazione del servizio su dodici mesi; Numero operatori per profilo professionale su numero totale operatori; Numero totale operatori su numero totale utenti | N° di utenti che usufruiscono come attività prevalente di: a) assistenza materiale; b) attività infermieristica; c) attività riabilitativa; d) sostegno alla mobilità personale sul numero totale degli utenti |
| I8 | Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari | N°utenti in carico al servizio salute mentale/Totale popolazione ambito | N° richieste pervenute al servizio/ Tot. Popolazione | Numero mesi di erogazione del servizio su dodici mesi; Numero operatori per profilo professionale/ Tot. Operatori del servizio | Numero utenti che usufruiscono dell'attività x-y-z /numero utenti totali |
| D15 as | Assegni di cura | Numero di disabili riconosciuti in base alla Legge 104/92 / totale della popolazione di ambito | N. ° richieste pervenute al servizio su totale popolazione residente | n. utenti assistiti su totale popolazione residente | Numero operatori / Tot. Utenti del servizio |
| E16 as | Assegni di cura | Popolazione di 65 anni e oltre/Tot. popolazione residente nell'ambito | N° richieste pervenute al servizio su totale anziani residenti | n. utenti assistiti/ numero totale utenti | Numero operatori / Tot. Utenti del servizio |
| D7 | Assistenza Domiciliare Socio-assistenziale | N° invalidi civili accertati su totale della popolazione residente; N° disabili in trattamento riabilitativo per fasce di età su totale popolazione residente; N° disabili riconosciuti in base alla Legge 104/92 su totale della popolazione residente | N. ° richieste pervenute al servizio su totale popolazione residente | N° mesi di erogazione del servizio su dodici mesi; N° operatori per profilo professionale su numero totale operatori; N° operatori su numero totale utenti | N° utenti che usufruiscono come attività prevalent die: a) assistenza materiale; b) sostegno in pratiche amministrative e accompagnamento presso uffici; c) attività di accompagnamento sociale sul numero totale utenti |
| E7 | Assistenza domiciliare socio-assistenziale | Popolazione di 65 anni e oltre/Tot. popolazione residente nell'ambito | N° richieste pervenute al servizio su totale anziani residenti | Numero mesi di erogazione del servizio su dodici mesi; Numero operatori per profilo professionale/ Tot. Operatori del servizio; Numero totale operatori su numero totale utenti | Numero utenti che usufruiscono dell'attività x-y-z /numero utenti totali |
| I7 | Assistenza domiciliare socio-assistenziale | N°utenti in carico al servizio salute mentale/Totale popolazione ambito | N° richieste pervenute al servizio/ Tot. Popolazione | Numero mesi di erogazione del servizio su dodici mesi; Numero operatori per profilo professionale/ Tot. Operatori del servizio | Numero utenti che usufruiscono dell'attività x-y-z /numero utenti totali |
| B13 | Tutoraggio educativo | N° minori 0-18 su totale popolazione residente; N° nuclei monogenitoriali con figli minori/tot nuclei familiari; N° madri sole con figli minori; N° famiglie con figli minori e adolescenti (per fasce di età) su totale famiglie residenti; N° famiglie residenti per numero di componenti/ totale famiglie; N° famiglie con figli minori in convitto e semi-convitto/totale famiglie | Numero richieste pervenute al servizio/Tot. Popolazione | Numero mesi di erogazione del servizio/dodici mesi; Numero operatori per profilo professionale/ Tot. Operatori del servizio | Numero utenti che usufruiscono dell'attività x-y-z /numero utenti totali |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| Cod. | Servizio | Indicatori | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | *Bisogno* | *Domanda* | *Offerta* | *Attività* |
| | | residenti; | | | |
| C3 | Assistenza domiciliare di sostegno alla famiglia e alla genitorialità | N° nuclei familiari/Tot. Popolazione residente | Numero richieste pervenute al servizio/Tot. Nuclei familiari ambito | Numero mesi di erogazione del servizio/dodici mesi; Numero operatori per profilo professionale/ Tot. Operatori del servizio | Numero utenti che usufruiscono dell'attività x-y-z /numero utenti totali |
| D11 | Servizio di assistenza scolastica (sostegno socio-educativo) | Num. Pop. target su tot. Pop. dell'A.T.; Num.nuclei familiari con persone disabili su totale nuclei; | Num. di richieste pervenute su totale della pop. Target; | Num. di mesi di attivazione del servizio rispetto a 12; Num. di operatori per profilo professionale su totale popolazione target; | Numero di utenti che usufruiscono delle attività prevalenti X,Y e Z / num. Utenti totali; |

**Tabella 9: indicatori interventi strategici del macro livello 4 – obiettivo di servizio 1 – linea 1**

| Cod. | Servizio | Indicatori | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | *Bisogno* | *Domanda* | *Offerta* | *Attività* |
| D1 | Centro Diurno Integrato | Numero di disabili riconosciuti in base alla Legge 104/92 / totale della popolazione di ambito | Numero richieste pervenute al servizio / totale popolazione disabile dell'ambito riconosciuta in base alla Legge 104/92 | Numero operatori / Tot. Utenti del servizio | Numero utenti che usufruiscono dell'attività x-y-z /numero utenti totali |
| E1 | Centro diurno integrato | Popolazione popolaz. resid. 65 anni e oltre / totale della popolazione di ambito | Numero richieste pervenute al servizio / totale popolazione anziana | Numero operatori / Tot. Utenti del servizio | Numero utenti che usufruiscono dell'attività x-y-z /numero utenti totali |
| I1 | Centro Diurno Integrato per disabili psichici - modulo demenze | Numero utenti in carico al servizio salute mentale/Totale popolazione ambito | Numero richieste pervenute al servizio /popolazione di ambito | Numero operatori / Tot. Utenti del servizio | Numero utenti che usufruiscono dell'attività x-y-z /numero utenti totali |
| D2 | Centro Sociale Polifunzionale | Numero di disabili riconosciuti in base alla Legge 104/92 / totale della popolazione di ambito | Numero richieste pervenute al servizio / totale popolazione disabile dell'ambito riconosciuta in base alla Legge 104/92 | Numero operatori / Tot. Utenti del servizio | Numero utenti che usufruiscono dell'attività x-y-z /numero utenti totali |
| E2 | Centro sociale polifunzionale | Popolazione popolaz. resid. 65 anni e oltre / totale della popolazione di ambito | Numero richieste pervenute al servizio / totale popolazione anziana | Numero operatori / Tot. Utenti del servizio | Numero utenti che usufruiscono dell'attività x-y-z /numero utenti totali |

**Tabella 10: indicatori interventi strategici del macro livello 4 – obiettivo di servizio 1 – linea 2**

| Cod. | Servizio | Indicatori | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | *Bisogno* | *Domanda* | *Offerta* | *Attività* |
| D5 | RSA per disabili gravi | Numero di disabili riconosciuti in base alla Legge 104/92 /totale della popolazione di ambito | Numero richieste pervenute al servizio/ popolazione disabile dell'ambito riconosciuta in base alla Legge 104/92 | Numero operatori / Tot. Utenti del servizio | Numero utenti che usufruiscono dell'attività x-y-z /numero utenti totali |
| D5AIDS | RSA per pazienti AIDS | Numero di disabili con HIV /totale della popolazione di ambito | Numero richieste pervenute al servizio/ popolazione disabile con HIV | Numero operatori / Tot. Utenti del servizio | Numero utenti che usufruiscono dell'attività x-y-z /numero utenti totali |
| D6SF | Comunità tutelare per persone non autosufficienti | Numero di disabili riconosciuti in base alla Legge 104/92 /totale della popolazione di ambito | Numero richieste pervenute al servizio/ popolazione disabile dell'ambito riconosciuta in base alla Legge 104/92 | Numero operatori / Tot. Utenti del servizio | Numero utenti che usufruiscono dell'attività x-y-z /numero utenti totali |
| D6 | Comunità | Numero di disabili | Numero richieste | Numero operatori / | Numero utenti che |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| Cod. | Servizio | Indicatori | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | *Bisogno* | *Domanda* | *Offerta* | *Attività* |
| | tutelare per persone non autosufficienti | riconosciuti in base alla Legge 104/92 /totale della popolazione di ambito | pervenute al servizio/ popolazione disabile dell'ambito riconosciuta in base alla Legge 104/92 | Tot. Utenti del servizio | usufruiscono dell'attività x-y-z /numero utenti totali |
| E3 tut | Comunità tutelare per non autosufficienti o parzialmente non autosufficienti | popolaz. resid. 65 anni e oltre | n. richieste accesso da utenza | n. utenti assistiti | n. operatori impegnati (a.u.) |
| I6 | RSA per disagio psichico | Popolazione resid. 65 anni e oltre / totale della popolazione di ambito | Numero richieste pervenute al servizio / totale popolazione non autosufficiente di ambito | Numero operatori / Tot. Utenti del servizio | Numero utenti che usufruiscono dell'attività x-y-z /numero utenti totali |
| I3 | Casa Alloggio | Numero utenti in carico al servizio salute mentale/Totale popolazione ambito | Numero richieste pervenute al servizio /popolazione di ambito | Numero operatori / Tot. Utenti del servizio | Numero utenti che usufruiscono dell'attività x-y-z /numero utenti totali |
| L2 | Case di accoglienza per donne maltrattate | Numero casi denunciati per violenza o maltrattamento / popolazione femminile di ambito | Numero richieste pervenute al servizio / totale popolazione femminile di ambito | Numero operatori / Tot. Utenti del servizio | Numero utenti che usufruiscono dell'attività x-y-z /numero utenti totali |
| L3 | Casa rifugio per donne vittime di tratta | Numero casi denunciati di tratta | Numero richieste pervenute al servizio / totale popolazione femminile di ambito | Numero operatori / Tot. Utenti del servizio | Numero utenti che usufruiscono dell'attività x-y-z /numero utenti totali |
| D4 | Gruppo appartamento | Numero di disabili riconosciuti in base alla Legge 104/92 /totale della popolazione di ambito | Numero richieste pervenute al servizio/ popolazione disabile dell'ambito riconosciuta in base alla Legge 104/92 | Numero operatori / Tot. Utenti del servizio | Numero utenti che usufruiscono dell'attività x-y-z /numero utenti totali |
| I5 | Gruppo appartamento | Numero utenti in carico al servizio salute mentale/Totale popolazione ambito | Numero richieste pervenute al servizio / totale popolazione in carico al servizio salute mentale di ambito | Numero operatori / Tot. Utenti del servizio | Numero utenti che usufruiscono dell'attività x-y-z /numero utenti totali |
| E5 | Gruppo appartamento | Popolazione resid. 65 anni e oltre / totale della popolazione di ambito | Numero richieste pervenute al servizio/ popolazione 65 anni e oltre | Numero operatori / Tot. Utenti del servizio | Numero utenti che usufruiscono dell'attività x-y-z /numero utenti totali |
| E4 | Casa albergo | Popolazione resid. 65 anni e oltre / totale della popolazione di ambito | Numero richieste pervenute al servizio/ popolazione 65 anni e oltre | Numero operatori / Tot. Utenti del servizio | Numero utenti che usufruiscono dell'attività x-y-z /numero utenti totali |
| D3 | Comunità Alloggio | Numero di disabili riconosciuti in base alla Legge 104/92 /totale della popolazione di ambito | Numero richieste pervenute al servizio/ popolazione disabile dell'ambito riconosciuta in base alla Legge 104/92 | Numero operatori / Tot. Utenti del servizio | Numero utenti che usufruiscono dell'attività x-y-z /numero utenti totali |
| E6 | Casa albergo per anziani | Popolazione resid. 65 anni e oltre / totale della popolazione di ambito | Numero richieste pervenute al servizio/ popolazione 65 anni e oltre | Numero operatori / Tot. Utenti del servizio | Numero utenti che usufruiscono dell'attività x-y-z /numero utenti totali |

## III.5 Promuovere e sostenere la prima infanzia, i minori e le famiglie

Nel 2017 si è stimato che il 28,9% delle persone residenti in Italia sia a rischio di povertà o di esclusione sociale secondo la definizione europea (dati Istat 2018), ed il Mezzogiorno è l'area territoriale più esposta al rischio di povertà o esclusione sociale (44,4%), seppur in diminuzione rispetto al 2016 (46,9%).

L'evidente particolarità di questi anni di post-crisi riguarda la questione giovanile: da circa un lustro, infatti, la povertà tende ad aumentare al diminuire dell'età, decretando i minori e i giovani come le categorie più svantaggiate (nel 2007 il trend era esattamente l'opposto). Tra gli individui in povertà assoluta i minorenni sono 1 milione 208mila (il 12,1% del totale) ei giovani nella fascia 18-34 anni 1 milione112mila (il 10,4%): oggi quasi un povero su due è minore o giovane.

In una regione come la Campania, dove la popolazione minorile ha la percentuale più alta di tutto il Paese, e considerando i suddetti dati Istat, risulta fondamentale investire nei servizi per l'infanzia e adolescenza.

Il Ministero ha stabilito che una quota pari al 40% del FNPS sia destinata agli interventi e ai servizi sociali per l'infanzia e l'adolescenza, visto che l'area infanzia ed adolescenza è restata fuori dalla specializzazione che i fondi Nazionali, negli anni, hanno osservato con riferimento alle grandi aree di utenza dei servizi sociali territoriali.

Investire in questa fascia di età significa investire sulla famiglia attraverso un programma globale e integrato al fine di favorire il benessere del minore.

Strumenti chiave, per la presa in carico globale della famiglia sono l'armonizzazione, la sinergia e la sussidiarietà tra diverse politiche e attori. Questi sforzi devono guidare anche una migliore integrazione tra le diverse politiche.

La strada per un miglioramento delle politiche consiste nel valorizzare il quadro legislativo esistente e le buone pratiche sviluppate nel corso degli anni. Appare, pertanto, importante la capitalizzazione delle esperienze delle sperimentazioni del programma PIPPI svolto, con il MLPS e l'Università di Padova, in molti ambiti campani. Il programma volto alla presa in carico del nucleo familiare, al fine di ridurre significativamente i rischi di allontanamento del bambino o del ragazzo dalla famiglia, esce dalla fase sperimentale ed entra nella programmazione ordinaria dei servizi.

A tal fine risulta fondamentale la riproposizione, da parte del MLPS, degli elementi più significativi del progetto PIPPI attraverso le linee di indirizzo sui bambini e le famiglie vulnerabili (http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/infanzia-e-adolescenza/focus-on/sostegno-alla-genitorialita/Documents/Linee-guida-sostegno-famiglie-vulnerabili-2017.pdf ).

Nell'ambito di tale scenario, diventa prioritario, per gli Ambiti territoriali, attivare/incrementare, sulle risorse del FNPS, fermo restano il riferimento alle linee suddette, gli interventi per il sostegno alle responsabilità familiari ed i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, come di seguito elencati.

1. interventi di sostegno al contesto familiare in cui vivono i bambini e ragazzi:
    a. sostegno socio-educativo domiciliare;
    b. sostegno alla genitorialità e servizi di mediazione familiare;
    c. specifici sostegni inn presenza di un bambino o una bambina nei primi mille giorni di vita;
    d. attivazione sostegni innovativi (percorsi gruppali, famiglie/persone di appoggio ecc.)

2. interventi di sostegno ai contesti quotidiani di vita dei bambini e dei ragazzi:
a. nella scuola: interventi co-progettati e co-gestiti con gli insegnati sia di gruppo, sia in equipe multidisciplinare per singoli alunni/studenti in condizioni di difficoltà/rischio;
b. nel territorio: sostegni e servizi socio-educativi territoriali;

3. Sistema di intervento per minorenni fuori dalla famiglia di origine:
    a. Interventi residenziali (Regolamento regionale nr. 4/2014);
    b. Interventi per l'affido (deliberazione regionale n. 644/2004);
    c. interventi per l'abuso e il maltrattamento.

Una particolare attenzione va riservata al tema dei minori provenienti dal circuito penale, giacché il perdurare di una significativa presenza di minori provenienti o gravitanti nel circuito penale (dati Ministero Della Giustizia) ci impone di potenziare e garantire strategie che si caratterizzano per un approccio globale ai bisogni dei minori dell'area penale, ed in particolare finalizzate a:

- consolidare e qualificare le esperienze pregresse superando visioni riduttive e settoriali, a favore di un approccio integrato attraverso l'utilizzo diffuso del Progetto Sociale individualizzato (PSI, DGRC 17/10/2007);
- potenziare l'interazione tra le varie Amministrazioni territoriali coinvolte nella tutela dei minori dell'area penale, cosi come disposto dagli artt. 19 e 22 DPR 448/88 e dall' art 10 del D. Lgs 272/89.



fonte: http://burc.regione.campania.it

L'esperienza realizzata in Regione Campania in collaborazione con il Centro Giustizia Minorile, ci indica che il PSI (Progetto Sociale Individualizzato) e le forme di collaborazione coordinate tra i vari servizi educativi risultano vantaggiose per implementare una nuova politica accogliente del minore dell'area penale, nonché di ottimizzazione delle risorse.

Gli Obiettivi che nel triennio di riferimento del Piano Sociale Regionale il Settore Politiche Sociali si impegna a perseguire sono la diffusione del PSI ed il potenziamento della collaborazione tra gli attori coinvolti nella tutela del minore dell'area penale (l'Ambito Territoriale, il Centro Giustizia Minorile ed i servizi educativi che di volta in volta si riterrà opportuno coinvolgere), nel rispetto delle funzioni e delle competenze di ciascuno, al fine di pervenire a percorsi e progetti in modo partecipato ed integrato.

Le azioni che a tal fine il Settore metterà in campo sono:

- la promozione di una cabina di regia cui facciano parte la Regione Campania, il Centro Giustizia Minorile e gli Ambiti territoriali;
- riproposizione del PSI;
- riproposizione della Mediazione penale minorile.

Con riferimento alle azioni finalizzate all'inclusione socio-lavorativa dei minori, la Regione ha finanziato percorsi formativi per l'inclusione sociale e lavorativa dei detenuti minori che utilizzino una metodologia basata sulla personalizzazione dell'apprendimento in funzione delle conoscenze e delle abilità dei singoli partecipanti, e prevedano l'attestazione delle competenze acquisite. Gli interventi, selezionati mediante un avviso pubblico a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, saranno realizzati nel prossimo anno attraverso un "Catalogo di percorsi formativi per l'inclusione socio-lavorativa dei detenuti", articolato in due sezioni, una contenente i percorsi rivolti a detenuti in carico presso gli Istituti minorili e l'altra contenente percorsi rivolti a detenuti in carico presso gli Istituti penitenziari per adulti.

Sia l'impianto metodologico, che l'attività sono realizzate in collaborazione con il Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile per la Campania mediante il coinvolgimento degli enti di formazione.

## III.6 Prevenire gli abusi ed i maltrattamenti

### III.6.1 Maltrattamento e abuso sui minori

Le ricerche più recenti in materia di maltrattamento e abuso sui minori (Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza e CISMAI), denunciano la crescita del fenomeno soprattutto in relazione alle "nuove" tipologie di maltrattamento come Trascuratezza materiale e/o affettiva (47,1%), Violenza assistita (19,4%), Maltrattamento psicologico (13,7%), Patologia delle cure (8,4%), oltre che in relazione al Maltrattamento fisico (6,9%) e all' Abuso sessuale (4,2%) vero e proprio. La dimensione del problema e le severe conseguenze di ogni forma di violenza sui fanciulli, impongono l'elaborazione e l'attuazione di programmi preventivi ed interventi riparativi efficaci, ma soprattutto la sensibilizzazione al problema da parte di tutte le figure che entrano in relazione con il minore.

In ambito regionale la situazione dei servizi di prevenzione e contrasto dell'abuso e maltrattamento nei confronti dei minori è al momento, caratterizzata prevalentemente da frammentazione e precarietà, persistono infatti, una disomogenea distribuzione territoriale dei servizi attivati, una discontinuità degli interventi di prevenzione e presa in carico delle vittime di abuso e una disomogeneità delle prestazioni erogate.

Gli obiettivi per il prossimo triennio in tema di prevenzione e contrasto alla violenza nei confronti dei bambini, si concentreranno, quindi, sul garantire la presenza e il pieno funzionamento di una equipe multidisciplinare in ogni Ambito territoriale in grado di rispondere alla complessità delle singole situazioni di abuso e di maltrattamento in maniera integrata, attraverso una capacità di lettura, interpretazione, validazione, intervento di carattere multidisciplinare e multi professionale.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Le equipe sono costituite fra servizi sociali, sanitari di base e specialistici, servizi giudiziari, attraverso accordi di programma o protocolli di intesa che definiscono il funzionamento del modello organizzativo, secondo quanto previsto dalle Linee Guida regionali (DGRC n.1164/05).

Per favorire questo processo, la Regione Campania ha attivato un progetto pilota a regia regionale (DGRC n.766/2014) in collaborazione con l'Università degli studi di Salerno – Dipartimento di Medicina e Chirurgia che è in fase di conclusione e, i cui positivi risultati, costituiranno la base di partenza per la disseminazione di buone prassi sull'intero territorio regionale.

Per le attività di prevenzione del fenomeno, di rilevazione/¬valutazione/validazione di presa in carico di situazioni di maltrattamento e di abuso, inoltre, deve essere previsto un impegno formativo costante e capillare rivolto a tutti gli operatori dei servizi sociali e sanitari.

Sul piano istituzionale, infine, è necessario costruire una rete interistituzionale fra gli Enti che operano su questa problematica (Servizi socio-sanitari ed educativi pubblici e del privato sociale, Scuola, Uffici Inquirenti, Magistratura, Avvocati) al fine di condividere gli obiettivi dell'intervento e di agire in modo sinergico.

La Regione Campania intende, quindi, promuovere sul territorio:

a) lo sviluppo di una cultura e di una sensibilità diffuse sulla tutela dei minori e sulla protezione dei loro diritti;

b) l'individuazione di percorsi metodologici che permettano una condivisione di termini, definizioni e prassi operative ad ogni livello;

c) l'attivazione di interventi di prevenzione organici e continuativi;

d) la precoce rilevazione, la corretta segnalazione, la tempestiva, efficace ed integrata presa in carico di situazioni di maltrattamento e abuso sospetto o conclamato, agendo per quanto possibile sul contesto in cui il maltrattamento è avvenuto;

e) l'attuazione di adeguate forme di ascolto, protezione e cura del minore e della sua famiglia dal momento della rilevazione fino alla valutazione e al trattamento, comprendendo l'eventuale iter giudiziario;

f) il lavoro di rete e l'ottica multidisciplinare come punti di forza imprescindibili nell'approccio al problema dell'abuso e del maltrattamento in tutte le fasi dell'intervento

Per supportare il raggiungimento di questi obiettivi nel corso del triennio, è stato anche recentemente istituito un tavolo tecnico per la prevenzione e il contrasto di abusi e maltrattamenti sui minori, al fine di fornire un idoneo supporto all'Amministrazione Regionale ed alle Amministrazioni Locali nelle funzioni di programmazione e verifica dei servizi in materia di contrasto all'abuso e al maltrattamento sui minori nonché creare modalità di confronto e di raccordo fra gli enti, le istituzioni e le organizzazioni coinvolte, per riuscire a garantire un sistema integrato di interventi e servizi.

### III.6.2 Prevenzione e contrasto della violenza di genere

La strategia avviata dalla Regione Campania in materia di prevenzione e contrasto della violenza di genere, ha puntato a sviluppare e consolidare un sistema di servizi e interventi stabili e diffusi sul territorio, in coerenza con la normativa comunitaria e nazionale. Gli interventi messi in campo nell'ambito delle azioni strategiche regionali, in attuazione della L.R. 2/2011, hanno rafforzato la rete dei servizi territoriali di· assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e favorito l'istituzione, in ciascun Ambito Territoriale, dei Centri Antiviolenza, finalizzati a sostenere ed accogliere le donne vittime di violenza ed a fornire servizi di consulenza psicologica e percorsi di orientamento e accompagnamento al lavoro.

La legge regionale 1 dicembre 2017 n.34 "Interventi per favorire l'autonomia personale, sociale, ed economica delle donne vittime di violenza di genere e dei loro figli ed azioni di recupero rivolte agli uomini autori della violenza" è intervenuta successivamente per garantire la promozione dell'autonomia economica delle donne vittime delle violenze di genere e dei loro figli, disciplinando,



fonte: http://burc.regione.campania.it

inoltre, l'istituzione di un fondo annuale dedicato. In attuazione della Legge Regionale 1 dicembre 2017, n. 34, la Regione ha programmato la promozione di percorsi di sostegno orientativo e psicologico a favore delle donne vittime di violenza e la realizzazione di seguenti interventi di sostegno a favore dei loro figli:

- attività di supporto per il completamento di percorsi scolastici destinati ai figli minori;
- percorsi di formazione finalizzati all'implementazione delle competenze di base (key-competences) e specialistiche;
- percorsi di inserimento socio-lavorativo destinati ai figli maggiorenni, anche mediante l'attivazione tirocini formativi e/o di inclusione sociale;
- attività finalizzate all'acquisizione o riacquisizione dell'autonomia personale e alla partecipazione attiva alla vita sociale, mediante percorsi di educazione allo sport, all'arte e all'associazionismo.

La Regione sostiene, con fondi ordinari e straordinari, la gestione della Rete dei Centri Antiviolenza, accreditati ai sensi della normativa regionale e nazionale di riferimento, e la promozione di servizi di sostegno e percorsi individuali d'integrazione socio-lavorativa a favore delle donne vittime di violenza e di tratta, prese in carico. In particolare sono in corso di attuazione i progetti finanziati a valere sull'Avviso Pubblico S.V.O.L.T.E. *Superare la Violenza con Orientamento, Lavoro, Tirocini, Esperienze formative"* Il dispositivo approvato con D.D. n. 104 del 09/08/2017 ha come obiettivo la promozione di azioni di contrasto e di prevenzione dei fenomeni di violenza contro le donne, al fine di favorirne l'inclusione socio lavorativa, attraverso l'implementazione dell'offerta integrata di servizi di sostegno e percorsi individuali d'integrazione socio- lavorativa, anche mediante l'erogazione di borse lavoro.

In conformità e in attuazione di quanto previsto dalla normativa regionale e nazionale in materia, ed in continuità con le azioni e gli obiettivi avviati nel corso dell'ultimo triennio di programmazione, la Regione intende perseguire i seguenti obiettivi:

- consolidare, sostenere e qualificare la rete di strutture e servizi per la prevenzione ed il contrasto della violenza su donne e minori;
- strutturare la *governance* territoriale perché possano essere operative le "reti territoriali
- antiviolenza" al fine di consentire un'adeguata e integrata presa in carico e l'effettiva protezione delle donne e dei minori vittime di violenza;
- favorire l'emersione ed il monitoraggio del fenomeno della violenza di genere in tutte le sue dimensioni;
- potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne vittime di violenza;
- promuovere percorsi di sostegno finalizzati all'autonomia personale e all' inserimento socio lavorativo.

## III.7 Le politiche per gli anziani e l'invecchiamento attivo

L'allungamento della durata della vita, grazie anche ai progressi della medicina, ha prodotto un processo di invecchiamento della popolazione che ha coinvolto tutto il territorio nazionale, con conseguenze culturali, sociali ed economiche che hanno investito significativamente anche molte aree della Campania.

E' pertanto auspicabile la promozione di politiche pubbliche sempre più rispondenti alla dimensione dei bisogni di quella fascia di popolazione anziana, prevalentemente composta da persone ≥75 anni, ritenuta più fragile in quanto con l'avanzare dell'età è inevitabile che peggiorino le condizioni di salute ed aumentino i disagi personali e familiari.

E' allora opportuno che nel triennio si persegua il potenziamento delle forme di assistenza domiciliare ed il rafforzamento dei Centri polifunzionali per dotare i territori della necessaria infrastrutturazione sociale e sostenere interventi per la valorizzazione e la partecipazione degli anziani alla vita sociale.



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Potenziamento delle forme di assistenza domiciliare**

Andranno implementate le azioni di supporto ai carichi di cura familiari insieme al potenziamento delle risposte domiciliari e residenziali dirette alla persona non autosufficiente, per incrementare la capacità della famiglia di mantenere le persone anziane non autosufficienti al proprio domicilio. La non autosufficienza in terza età, non può essere più considerata un evento straordinario bensì un rischio prevedibile.

A tal fine è necessario investire risorse a titolarità statale, regionale ed europee per incrementare il numero di anziani che fruiscono di assistenza domiciliare integrata (ADI), e realizzare una rete di servizi di supporto, raggiungendo territori fino ad allora sprovvisti, per promuovere innanzitutto l'autonomia e la permanenza in casa, in considerazione del valore che essa assume per la loro qualità della vita, come luogo della memoria, delle abitudini consolidate e come baricentro della vita di relazione

**Rafforzamento della infrastrutturazione sociale e sostegno alla programmazione territoriale**

L'altro obiettivo senz'altro da perseguire è il consolidamento di un'offerta differenziata di servizi/interventi a supporto degli anziani e delle loro famiglie, a partire da una infrastrutturazione minima dei servizi di assistenza domiciliare, dei Centri Sociali Polifunzionali e delle strutture residenziali.

Ciò al fine di garantire livelli essenziali di assistenza, senza tuttavia trascurare la promozione di interventi di inclusione sociale che esulano dai livelli essenziali e che al pari di altri interventi hanno la funzione di valorizzare l'esperienza e l'apporto degli anziani alla costruzione di reti di solidarietà sociale, per riconoscere loro il diritto di cittadinanza attiva, anche con il coinvolgimento delle associazioni di tutela e di volontariato.

La popolazione anziana del territorio campano è stata e deve essere maggiormente coinvolta in attività socialmente utili come le attività di tutoraggio e di insegnamento nei corsi professionali, le iniziative di carattere culturale, le attività di recupero del territorio e di salvaguardia dell'ambiente, le attività di assistenza ai soggetti svantaggiati. Gli anziani possono contribuire al miglioramento dei servizi al cittadino ed al miglioramento della qualità della vita e gli Enti Locali, possono e devono, anche attraverso le associazioni di volontariato e le cooperative di solidarietà, impiegare gli anziani in quelle attività socialmente rilevanti che sono proprie e funzionali alla terza età.

La Campania presenta profonde differenze territoriali e demografiche, tra l'area metropolitana di Napoli e Caserta e le altre province di Avellino, Benevento e Salerno. E' necessario, nel rispetto delle differenti funzioni, garantire che le risorse trasferite ai territori siano utilizzate nel modo più opportuno a seconda del fabbisogno di comunità. Per questo a ciascun ambito territoriale sono affidati i compiti di individuare gli interventi che più rispondono alle fasce di bisogno e alle caratteristiche del territorio.

In ogni caso, i dati ci dicono che la programmazione dei servizi sociali a favore della popolazione anziana punta prevalentemente sui servizi assistenziali destinando percentuali inferiori ai servizi per l'invecchiamento attivo.

E per questo il nostro obiettivo nel prossimo ciclo di programmazione sociale regionale potenziare le politiche per l'invecchiamento attivo attraverso:

- la realizzazione di servizi mirati a mantenere l'autonomia delle persone anziane;
- l'offerta di sistemi tecnologici, tra i quali il telesoccorso e la teleassistenza, in grado di collegare la persona anziana a centri di pronto intervento e di agevolarne la vita quotidiana;
- la creazione di servizi e strutture, quali centri sociali, centri diurni polifunzionali, laboratori e in ogni caso idonei a favorire scambi di relazioni, anche intergenerazionali;
- l'intesa tra enti locali e imprese per valorizzarne le competenze e le esperienze;
- l'impiego di artigiani anziani nella formazione dei giovani anche allo scopo di conservare e tramandare mestieri pregevoli attualmente a rischio estinzione;



fonte: http://burc.regione.campania.it

– l'incentivazione delle attività di volontariato e di reciprocità, nonché dell'assunzione di ruoli attivi di utilità sociale da parte delle persone anziane.

## III.8 Promuovere inclusione attiva per il contrasto delle povertà

Negli ultimi anni è stato sempre più chiaro agli occhi dei programmatori sociali e degli addetti ai lavori quanto la dimensione dei fenomeni legati alla caduta in situazioni di povertà e grave deprivazione fosse il tratto saliente della platea di utenti che si affacciava alle "porte dei servizi".

Questa crescita, che nel tempo si è rilevata esponenziale, ha portato le istituzioni sia nazionali che locali a disegnare una quadro di norme e di interventi (Legge 15 marzo 2017, n. 33 "Delega recante norme relative al contrasto della poverta', al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali" - Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà") che progressivamente potesse andare ad offrire un supporto deciso e decisivo per il contrasto di questi fenomeni e per l'avvio di percorsi di inclusione attiva.

In particolare, il quadro di interventi delineato parte da un primo avvio di una misura specifica di sostegno del reddito denominata S.I.A. (Sostegno per l'inclusione attiva) finalizzata alla realizzazione di un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa sostenuto da una rete integrata di interventi, individuati dai servizi sociali dei Comuni (coordinati a livello di Ambiti territoriali), in rete con gli altri servizi del territorio (i centri per l'impiego, i servizi sanitari, le scuole) e con i soggetti del terzo settore, le parti sociali e tutta la comunità. Il progetto viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni e coinvolge tutti i componenti, instaurando un patto tra servizi e famiglie che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni. Le attività possono riguardare i contatti con i servizi, la ricerca attiva di lavoro, l'adesione a progetti di formazione, la frequenza e l'impegno scolastico, la prevenzione e la tutela della salute. L'obiettivo è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e riconquistare gradualmente l'autonomia.

Il S.I.A. è stato finanziato con risorse provenienti dal PON Inclusione 2014-2020 (Decreto interministeriale del 26 maggio 2016) ripartite tra gli Ambiti Territoriali, finalizzate all'attivazione di un sistema coordinato di interventi e servizi sociali con le seguenti caratteristiche:

– servizi di segretariato sociale per l'accesso;

– servizio sociale professionale per la valutazione multidimensionale dei bisogni del nucleo familiare e la presa in carico;

– équipe multidisciplinare, con l'individuazione di un responsabile del caso per l'attuazione del progetto con riferimento ai singoli nuclei familiari;

– interventi e servizi per l'inclusione attiva, inclusi, ove opportuno, servizi comunali di orientamento al lavoro, assistenza educativa domiciliare, sostegno al reddito complementare, sostegno all'alloggio.

Ad oggi i fondi dedicati al S.I.A. Stanno consentendo agli Ambiti Territoriali la costruzione di un infrastruttura di accoglienza e presa in carico che nel tempo, e nelle intenzioni del legislatore, costituirà la spina dorsale dei servizi sociali dedicati ai cittadini che versano in condizione di povertà.

A seguito dell'approvazione della legge delega per il contrasto alla povertà e della pubblicazione del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, attuativo della legge delega, dal 1° gennaio 2018 il S.I.A. è stato sostituito dal Reddito di inclusione (REI).

Il REI trova piena applicazione e legittimazione nell'approvazione del Piano Nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà. Il Piano rappresenta il primo strumento programmatico per l'utilizzo della quota del Fondo povertà destinata al rafforzamento degli interventi e dei servizi territoriali per i beneficiari del Reddito di inclusione (REI) e rappresenta un passo



fonte: http://burc.regione.campania.it

essenziale per il funzionamento efficace della nuova misura di contrasto alla povertà. Per la prima volta dalla riforma del Titolo V della Costituzione, gli interventi e i servizi sociali acquisiscono la natura di Livelli essenziali delle prestazioni.

I cittadini possono richiederlo dal 1° dicembre 2017 presso il Comune di residenza o eventuali altri punti di accesso indicati dai Comuni. Il REI si compone di due parti: un beneficio economico, erogato mensilmente attraverso una carta di pagamento elettronica (Carta REI); un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà, predisposto sotto la regia dei servizi sociali del Comune. Per il REI sono state appostate nel bilancio statale risorse pari a 300 milioni di euro per il 2018, di cui 45 milioni circa solo alla Regione Campania. Il Fondo Povertà, infatti, diversamente da tutti i precedenti fondi di natura "sociale", è permanente e stanzierà 470 milioni dal 2020 e per gli anni successivi. Con le risorse comunitarie per le politiche di sostegno alle persone più deboli ed a quelle in povertà estrema, i territori potranno contare a regime su più di 700 milioni di euro l'anno. Una cifra che per la prima volta consente di raccogliere la sfida del rafforzamento e del ripensamento organizzativo dei servizi per far fronte ai compiti che sono chiamati a svolgere.

Il REI rappresenta sia il traguardo che il punto di inizio della rivoluzione che interesserà negli anni a venire l'erogazione dei servizi sui territori. Innanzitutto, la prima è più evidente caratteristica della misura è l'universalità che fissa i livelli essenziali delle prestazioni in maniera da accompagnare la famiglia in tutto il percorso nei servizi, dal momento della richiesta delle informazioni all'auspicato affrancamento dalla condizione di povertà, a questa prima caratteristica se ne affianca poi una seconda, che è più di metodo, che è la multidisciplinarietà dell'approccio con cui si inseriscono gli utenti in percorsi che vedono coinvolti più attori istituzionali ma anche del terzo settore.

La Regione Campania ha provveduto con propria Deliberazione all'approvazione del Piano Regionale della Campania per la Lotta alla Povertà 2018-2020 (D.G.R 504 del 2.08.2018). Come sottolineato nel Piano Nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2018-2020, adottato dalla Rete della Protezione e dell'Inclusione Sociale, il D.lgs n. 147/2017 già individua i seguenti tre livelli essenziali per il REI, fissati in modo da accompagnare i beneficiari nel loro percorso dalla richiesta di informazioni all'erogazione di interventi e servizi aggiuntivi:

- il primo livello essenziale è rappresentato dai Servizi per l'accesso al REI: il legislatore dispone l'attivazione di luoghi dedicati – i Punti per l'accesso al REI – chiaramente identificati nel territorio, in cui ricevere informazione, consulenza, orientamento e, se del caso, assistenza nella presentazione della domanda;
- il secondo livello corrisponde alla Valutazione multidimensionale (assessment) che consiste in un'analisi approfondita finalizzata all'individuazione dei bisogni e dei possibili percorsi verso l'autonomia, tenendo conto dei fattori di vulnerabilità del nucleo familiare, delle sue risorse e dei fattori di contesto che possano facilitare o ostacolare gli interventi. Per effettuare in maniera efficace tale tipo di valutazione, è necessario, soprattutto di fronte alle situazioni più complesse, l'attivazione di equipe multidisciplinari al fine di definire un quadro di analisi più approfondito;
- il terzo livello essenziale è la definizione del Progetto personalizzato, un progetto che definisce gli obiettivi ma anche i risultati attesi, individuando i sostegni necessari per affrontare i bisogni emersi in seguito alla valutazione. Soprattutto il progetto personalizzato deve vedere il nucleo come parte attiva che per usufruire della misura deve rispettare gli impegni presi.

Gli Obiettivi del Piano della Regione Campania, pertanto, sono stati individuati a partire dalla definizione dei tre livelli essenziali indicati nel Piano Nazionale e sono finalizzati a rafforzare i punti di informazione e di accesso alla misura, la presa in carico, l'offerta dei servizi erogati e le reti territoriali promosse dagli Ambiti Territoriali, assicurando una maggiore uniformità nella qualità dei servizi offerti sul territorio.

In coerenza con tali obiettivi e ad integrazione del REI, la Regione Campania ha messo in campo una misura regionale, mediante l'utilizzo delle risorse del Por Campania FSE 2014/2020. In particolare con l' approvazione dell'Avviso Pubblico non competitivo "I.T.I.A. Intese Territoriali di Inclusione Attiva", ha promosso la costituzione di Intese Territoriali tra gli Ambiti territoriali e gli altri



fonte: http://burc.regione.campania.it

soggetti del territorio impegnati nel contrasto alla povertà finalizzate alla realizzazione di Centri Territoriali di Inclusione, intesi quali centri di prossimità di servizi per il sostegno a persone e famiglie in condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale, anche per promuovere le pari opportunità, la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità.

Ogni Centro Territoriale di Inclusione potrà essere articolato in una o più sedi del territorio dell'Ambito Territoriale di riferimento, al fine di facilitare l'accesso ai diversi servizi da parte dei cittadini, e dovrà farsi carico delle seguenti azioni:

- Azione A) Servizi di supporto alle famiglie (sostegno alla genitorialità, servizi di educativa territoriale e domiciliare, tutoring specialistico, altri servizi di supporto all'inclusione);
- Azione B) Percorsi di *empowerment* (percorsi formativi e/o servizi di sostegno orientativo);
- Azione C) Tirocini finalizzati all'inclusione sociale (tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia, e alla riabilitazione di persone prese in carico dai servizi sociali professionali e/o dai servizi sanitari competenti).

Destinatari sono le famiglie e le persone residenti nel territorio dell'Ambito Territoriale di riferimento in condizione di svantaggio economico e sociale, individuate sia tra coloro che usufruiscono del REI, al fine di rafforzarne la presa in carico e l'offerta dei servizi erogati in complementarietà con le misure nazionali, sia tra i soggetti che si trovino in almeno una delle condizioni di svantaggio definite dal DM 17 ottobre 2017.

In aggiunta, ulteriore, agli interventi declinati attraverso le risorse del fondo povertà la Regione Campania ha inoltre appostato risorse destinate a servizi di contrasto alla povertà rivolti a genitori soli con figli, quota parte di tali risorse saranno destinate alla sperimentazione dei percorsi di sostegno alle adozioni difficili, ovvero a vantaggio di quei minorenni campani che, benché siano stati dichiarati adottabili, continuano a vivere in un contesto non familiare.

Affiancate agli interventi più su delineati si pongono poi le iniziative dedicate alla popolazione senza dimora ed in povertà estrema la Regione Campania implementerà un azione sistemica che riguarderà le molteplici dimensioni del fenomeno.

Una prima parte delle risorse economiche impiegate in tal senso proviene dai fondi destinati dall'Avviso n. 4/2016 - PON Inclusione - PO I FEAD attraverso il quale si realizzeranno progettualità presso gli ambiti territoriali al cui interno son presenti i comuni con maggior concentrazione di senza fissa dimora, secondo quanto riportato dall'indagine sulla condizione delle persone che vivono in povertà estrema, realizzata da Istat, Federazione italiana degli organismi per le persone senza dimora (Fio.PSD) e Caritas Italiana. In particolare le attività interesseranno i territori delle province di Salerno, Avellino, Caserta e Benevento.

Gli interventi, programmati e quelli già in fase di realizzazione hanno come riferimento metodologico principale le "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia". Ma la Regione Campania ha provveduto anche con propri atti normativi a dotarsi di strumenti utili a contrastare questi particolari fenomeni, quali:

- la Legge regionale 6 marzo 2015, n. 5 viene stabilito all'articolo 1, comma 1, lett. a) che la Regione Campania per tutelare le fasce più deboli della popolazione e sostenere la riduzione degli sprechi alimentari riconosce, valorizza e promuove, l'attività di solidarietà e beneficenza svolta dai soggetti del terzo settore di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001, n. 15241 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'articolo 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328) per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore dei soggetti che assistono le persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 344 del 14.06.2017 con cui si è proceduto all'adozione degli atti necessari a promuovere, nell'ambito del quadro normativo di riferimento dettato dalle norme europee e nazionali in materia di aiuti alimentari, una manifestazione di interesse rivolta ai soggetti in possesso dei requisiti fissati dalla legge regionale 6 marzo 2015, n.5 che intendano



fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipare agli interventi previsti dalla normativa regionale. In seguito alla Deliberazione n. 344 sono state emanate due manifestazioni di interesse a favore del Banco Alimentare con cui la Regione ha intrapreso una collaborazione finalizzata alla costruzione di una rete di supporto regionale che possa garantire interventi sistemici.

Gli interventi che si andranno ad attuare si focalizzeranno su una tipologia di utenza (senza dimora) che la Fio.PSD (Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora) definisce come "soggetti in stato di povertà materiale ed immateriale, portatori di un disagio complesso, dinamico e multiforme, che non si esaurisce alla sola sfera dei bisogni primari ma che investe l'intera sfera delle necessità e delle aspettative della persona, specie sotto il profilo relazionale, emotivo ed affettivo".

Nei confronti dei senza dimora si ha la necessità di una presa in carico complessa e articolata, saranno realizzati interventi utili a soddisfare il fabbisogno sia di beni materiali per le necessità primarie quali (forniture di indumenti, prodotti per l'igiene personal, un kit di emergenza) ma anche interventi di supporto per progetti di accompagnamento all'autonomia quali: *housing first*, accompagnamento ai servizi, interventi di *empowerment*.

Dalla breve disamina su esposta è sempre più chiaro che il contrasto ai fenomeni di esclusione e l'attivazione di meccanismi virtuosi di inserimento attivo e partecipato siano i capisaldi della strategia complessiva che interesserà i servizi sociali negli anni a venire, gli interventi dedicati alle persone che versano in situazioni di povertà assoluta, relativa o estrema costituiscono la base da cui partire per progettare servizi che possano ridare dignità e autonomia e possano costruire una società inclusiva e giusta.

La Regione Campania attraverso gli strumenti di programmazione e finanziaria di cui è dotata assumerà sempre più il compito di coordinamento delle azioni strutturando con la collaborazione di tutti i soggetti sia pubblici che privati una rete di interventi concertati e mirati evitando la dispersione delle risorse sia economiche che umane.

**Tabella 11: interventi del nomenclatore regionale afferenti al macro livello 5**

| Obiettivo di Servizio | Linea di intervento | Cod. | Area | Denominazione | Area intervento |
|---|---|---|---|---|---|
| a. interventi / misure per facilitare inclusione e autonomia | Trasporto per dell'assistenza | D12 | Persone con disabilità | Servizi trasporto sociale disabili | SINA |
| | | E11 | Persone anziane | Trasporto sociale anziani | SINA |
| | Altri interventi | B21 | Infanzia e adol. | Apprendistato | SINBA |
| | | B22 | Infanzia e adol. | Orientamento Professionale | SINBA |
| | | B23 | Infanzia e adol. | Contratto di Inserimento | SINBA |
| | | B24 | Infanzia e adol. | Tirocini estivi di orientamento | SINBA |
| | | B25 | Infanzia e adol. | Tirocini/Stage | SINBA |
| | | C12 | Resp. familiari | Lsu – Lavori socialmente utili | SINBA |
| | | C13 | Resp. familiari | LPU – Lavori di Pubblica Utilità | SINBA |
| | | C14 | Resp. familiari | Borse Lavoro | SINBA |
| | | C15 | Resp. familiari | Orientamento | SINBA |
| | | C16 | Resp. familiari | Tirocini formativi | SINBA |
| | | D14 | Persone con disabilità | Servizi per l'integrazione sociale | SINA |
| | | D15 ptri | Persone con disabilità | Budget di salute a sostegno dei PTRI | SINA |
| | | D17 | Persone con disabilità | Borse lavoro | SINA |
| | | D18 | Persone con disabilità | Tirocini formativi | SINA |
| | | D19 | Persone con disabilità | Orientamento | SINA |
| | | D20 | Persone con disabilità | Fattorie sociali | SINA |
| | | E12 | Persone anziane | Servizi d'integrazione sociale | SINA |
| | | F1 | Immigrazione | Centro di aggregazione | SIP |
| | | F12 | Immigrazione | Inserimento lavorativo | SIP |
| | | F13 | Immigrazione | Contratto d'inserimento | SIP |
| | | F14 | Immigrazione | Borse Lavoro | SIP |
| | | F15 | Immigrazione | Tirocini /stage | SIP |
| | | F2 | Immigrazione | Centro interculturale | SIP |
| | | F6 | Immigrazione | Servizio di mediazione culturale | SIP |
| | | F8 | Immigrazione | Servizi per l'integrazione sociale | SIP |
| | | F9 | Immigrazione | Sostegno integrazione scolastica dei minori imm. | SIP |
| | | G13 | Contrasto povertà | Borse lavoro | SIP |
| | | G14 | Contrasto povertà | Tirocini formativi | SIP |
| | | G15 | Contrasto povertà | Orientamento | SIP |
| | | G16 | Contrasto povertà | Fattorie sociali | SIP |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| Obiettivo di Servizio | Linea di intervento | Cod. | Area | Denominazione | Area intervento |
|---|---|---|---|---|---|
| | | G3 | Contrasto povertà | Interventi abitativi d'emergenza | SIP |
| | | G9 | Contrasto povertà | Area attrezzata per nomadi | SIP |
| | | H1 | Persone detenute | Centro sociale diurno | SIP |
| | | H10 | Persone detenute | Borse lavoro | SIP |
| | | H11 | Persone detenute | Tirocini formativi | SIP |
| | | H12 | Persone detenute | Orientamento | SIP |
| | | H13 | Persone detenute | Fattorie sociali | SIP |
| | | H6 | Persone detenute | Servizi per l'integrazione sociale | SIP |
| | | H7 | Persone detenute | Servizi di reinserimento per l'area penale | SIP |
| | | I11 | Disagio psichico | Servizi per l'integrazione sociale | SINA |
| | | I15 | Disagio psichico | Borse lavoro | SINA |
| | | I16 | Disagio psichico | Tirocini formativi | SINA |
| | | I17 | Disagio psichico | Contratto di inserimento | SINA |
| | | I18 | Disagio psichico | Orientamento | SINA |
| | | I19 | Disagio psichico | Fattorie sociali | SINA |
| | | L10 | Donne in difficoltà | Contratti di inserimento | SIP |
| | | L11 | Donne in difficoltà | Orientamento | SIP |
| | | L8 | Donne in difficoltà | Borse Lavoro | SIP |
| | | L9 | Donne in difficoltà | Tirocini formativi | SIP |
| | | M11 | Dipendenze | Borse Lavoro | SINA |
| | | M12 | Dipendenze | Tirocini formativi | SINA |
| | | M13 | Dipendenze | Contratto di Inserimento | SINA |
| | | M14 | Dipendenze | Orientamento | SINA |
| | | M15 | Dipendenze | Fattorie sociali | SINA |
| | | M6 | Dipendenze | Servizi di reinserimento per l'area penale | SINA |
| b. misure di sostegno al reddito | Misure di contrasto alla povertà | C10 | Resp. familiari | Contributi ad integrazione del reddito familiare | SINBA |
| | | C10 bis | Resp. familiari | ex ONMI, contributi economici diretti | SINBA |
| | | C11 | Resp. familiari | Contributi economici in forma indiretta | SINBA |
| | | D16 | Persone con disabilità | Contributi economici in forma diretta | SINA |
| | | E14 | Persone anziane | Contributi economici in forma indiretta | SINA |
| | | E15 | Persone anziane | Contributi economici in forma diretta | SINA |
| | | F10 | Immigrazione | Contributi economici in forma diretta | SIP |
| | | F11 | Immigrazione | Contributi economici in forma indiretta | SIP |
| | | G10 | Contrasto povertà | Contributi economici diretti | SIP |
| | | G11 | Contrasto povertà | Contributi economici in forma indiretta | SIP |
| | | G12 | Contrasto povertà | Reddito di cittadinanza | SIP |
| | | H8 | Persone detenute | Contributi economici diretti | SIP |
| | | H9 | Persone detenute | Contributi economici in forma indiretta | SIP |
| | | I13 | Disagio psichico | Contributi economici in forma diretta | SINA |
| | | I14 | Disagio psichico | Contributi economici in forma indiretta | SINA |
| | | L6 | Donne in difficoltà | Contributi economici ad integrazione del reddito | SIP |
| | | L7 | Donne in difficoltà | Contributi economici in forma indiretta | SIP |
| | | M10 | Dipendenze | Contributi economici in forma indiretta | SINA |
| | | M9 | Dipendenze | Contributi economici diretti | SINA |

**Tabella 12: indicatori interventi strategici del macro livello 5 – obiettivo di servizio 1**

| Cod. | Servizio | Indicatori | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | *Bisogno* | *Domanda* | *Offerta* | *Attività* |
| D12 | Servizi trasporto sociale disabili | Num. Pop. target su tot. Pop. dell'A.T.; Num.nuclei familiari con persone disabili su totale nuclei; | Num. di richieste pervenute su totale della pop. Target; | Num. di mesi di attivazione del servizio rispetto a 12; Num. di operatori per profilo professionale su totale popolazione target; | Numero di utenti che usufruiscono delle attività prevalenti X,Y e Z / num. Utenti totali; |
| B25 | Tirocini/Stage | popolaz. resid. 14 - 24 anni su totale popolazione residente | n. richieste accesso da utenza su totale popol. residente | n. utenti su totale popolazione residente | Numero operatori / Tot. Utenti del servizio |
| G14 | Tirocini formativi | Numero cittadini in condizioni di disagio economico e di esclusione sociale/ Tot. Popolazione ambito | n. richieste accesso da utenza su totale popolazione attiva | n. contratti attivati su totale richieste ricevute | Numero operatori / Tot. Utenti del servizio |
| G13 | Borse lavoro | Numero cittadini con disagio economico e di esclusione sociale/ Tot. Popolazione ambito | n. richieste accesso da utenza su totale popolazione disoccupata | n. titolari di borsa lavoro su totale richieste pervenute | Numero operatori / Tot. Utenti del servizio |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| Cod. | Servizio | Indicatori | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | *Bisogno* | *Domanda* | *Offerta* | *Attività* |
| G15 | Orientamento | Numero cittadini in condizioni di disagio economico e di esclusione sociale/ Tot. Popolazione ambito | n. richieste accesso da utenza su totale popolazione disoccupata | n. utenti assistiti su totale utenti del servizio | Numero operatori / Tot. Utenti del servizio |
| G16 | Fattorie sociali | Numero cittadini in condizioni di disagio economico e di esclusione sociale/ Tot. Popolazione ambito | n. richieste accesso da utenza su totale popolazione attiva | n. contratti attivati su totale richieste ricevute | Numero operatori / Tot. Utenti del servizio |
| G3 | Interventi abitativi d'emergenza | Numero nuclei familiari a rischio sfratto/ Tot. Nuclei familiari di ambito | Numero richieste pervenute al servizio/ nuclei familiari di ambito | Numero operatori / Tot. Utenti del servizio | 0 |
| G9 | Area attrezzata per nomadi | Numero di nomadi/ Popolazione ambito | Num. di richieste pervenute su totale della pop. Target; | Num. di mesi di attivazione del servizio rispetto a 12; Num. di operatori per profilo professionale su totale popolazione target; | Numero di utenti che usufruiscono delle attività prevalenti X,Y e Z / num. Utenti totali; |
| M6 | Servizi di reinserimento per l'area penale | Numero utenti tossicodipendenti in carico al SERT /totale popolazione di ambito | Num. di richieste pervenute su totale della pop. Target; | Num. di mesi di attivazione del servizio rispetto a 12; Num. di operatori per profilo professionale su totale popolazione target; | Numero di utenti che usufruiscono delle attività prevalenti X,Y e Z / num. Utenti totali; |
| D15 ptri | Budget di salute a sostegno dei progetti terapeutico riabilitativi individuali | Numero di disabili riconosciuti in base alla Legge 104/92 / totale della popolazione di ambito | N. ° richieste pervenute al servizio su totale popolazione residente | n. utenti assistiti su totale popolazione residente | Numero operatori / Tot. Utenti del servizio |
| F6 | Servizio di mediazione culturale | Popolazione immigrata residente / totale popolazione di ambito | Num. di richieste pervenute su totale della pop. Target; | Num. di mesi di attivazione del servizio rispetto a 12; Num. di operatori per profilo professionale su totale popolazione target; | Numero di utenti che usufruiscono delle attività prevalenti X,Y e Z / num. Utenti totali; |

**Tabella 13: indicatori interventi strategici del macro livello 5 – obiettivo di servizio 2**

| Cod. | Servizio | Indicatori | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | *Bisogno* | *Domanda* | *Offerta* | *Attività* |
| G10 | Contributi economici diretti ad integrazione del reddito | Numero cittadini in condizioni di disagio economico e di esclusione sociale/ Tot. Popolazione ambito | N° richieste pervenute al servizio/ Tot. Popolazione | n. utenti assistiti/ numero totale utenti | Numero operatori / Tot. Utenti del servizio |
| G11 | Contributi economici in forma indiretta | Numero cittadini in condizioni di disagio economico e di esclusione sociale/ Tot. Popolazione ambito | N° richieste pervenute al servizio/ Tot. Popolazione | n. utenti assistiti/ numero totale utenti | Numero operatori / Tot. Utenti del servizio |
| C10 bis | ex ONMI, contributi economici diretti ad integrazione del reddito familiare | N. di donne nubili con figli/ popolazione totale | N°richieste pervenute/Tot. N. donne nubil con figli | N° richieste evase / N. donne nubil con figli | n. contributi erogati |



fonte: http://burc.regione.campania.it

# PARTE IV: IL SISTEMA E LA SUA GOVERNANCE

## IV.1 Gli assetti della governance

### IV.1.1 la gestione associata dei servizi

L'articolo 6 della legge 328/00 affida ai comuni associati le funzioni amministrative concernenti i servizi sociali nelle forme previste dal testo unico degli enti locali e l'articolo 19 affida ad essi la definizione e realizzazione del piano sociale di zona. L'articolo 8, comma 3, lettera a) affida alle Regioni la definizione degli ambiti territoriali per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete.

Tale indirizzo legislativo è rimasto intatto nella legge regionale n. 11/07 intervenuta a seguito della modifica del titolo V della Costituzione (legge n 3 del 2001) che ha attribuito alle Regioni potestà legislativa esclusiva in materia di servizi sociali.

Infatti l'articolo 7 della legge regionale n. 11/07 recita testualmente che: "*I comuni esercitano in forma associata i compiti e le funzioni amministrative loro attribuite dalla presente legge fatto salvo il caso il cui territorio di un singolo comune coincida con l'estensione territoriale dell'ambito determinato ai sensi dell'articolo 19*".

L'articolo 19 affida alla Giunta Regionale la definizione degli ambiti territoriali sociali, coincidenti con i distretti sanitari o loro multipli, purché rientranti nella medesima ASL.

L'articolo 10, al comma 1, attribuisce ai comuni la titolarità della programmazione, della realizzazione e valutazione a livello locale degli interventi sociali e, di concerto con le ASL, degli interventi socio-sanitari, nonché delle funzioni amministrative inerenti l'erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale. Sempre l'articolo 10, al comma 2, lettera b) dispone che, nell'ambito delle direttive regionali ed in coerenza con il piano sociale regionale, i comuni associati adottano, su proposta del coordinamento istituzionale, la forma associativa per l'esercizio delle funzioni sociali e le modalità di gestione degli interventi e dei servizi programmati nel piano di zona di ambito, ai sensi del D.Lgs. n. 267/00.

I servizi sociali sono programmati mediante il piano di zona di ambito di cui all'articolo 21 della legge regionale n. 11/07 e ss.ii. e mm.

La legge regionale, pertanto, in continuità con quanto previsto dalla legge nazionale, dispone che i servizi sociali e sociosanitari devono essere obbligatoriamente svolti in forma associata. Cioè non rientrano più nella titolarità dei comuni singoli ma solo in quella dei comuni associati. Pertanto la gestione non associata dei servizi sociali è illegittima e può diventare fonte di danno erariale. Il superamento della dimensione localistica comunale rappresenta infatti un punto centrale del processo di riforma dei servizi sociali. Esso trova la sua legittimazione nella necessità di trovare assetti organizzativi e gestionali in grado di assicurare le necessarie economie di scala e la dimensioni territoriale più idonea a sostenere l'intera filiera dei servizi sociali e socio-sanitari, a consentire il dialogo e la collaborazione con gli altri soggetti pubblici territoriali (ASL, INPS, Agenzie per l'impiego, Scuola, Enti di formazione, Agenzie di sviluppo locale, ecc.) e a garantire pari opportunità di accesso alla rete locale dei servizi.

La scelta della forma associativa, tra quelle previste dal TUEL 267/00, nel rispetto del principio di autonomia locale, è affidata al Coordinamento istituzionale di Ambito.

#### Le forme associative

Il TUEL definisce le forme associative di enti locali negli articoli 30-34.

Le forme associative rappresentano la forma giuridica che assumono gli enti locali che si associano per svolgere in maniera unitaria funzioni loro attribuite dall'ordinamento. Sono cioè la *forma giuridica* esponenziale dei singoli enti locali e possono essere costituite solo ed esclusivamente da soggetti pubblici con organi di governo democraticamente eletti.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Esse sono nettamente distinte dalle forme di gestione che, invece, sono gli *strumenti giuridici* di cui si dotano e/o le modalità che adottano i soggetti pubblici locali, singoli o associati, per realizzare/erogare i servizi e le prestazioni.

Le forme associative rilevanti ai fini della definizione degli assetti istituzionali degli Ambiti territoriali previste dal TUEL sono sostanzialmente tre: la Convenzione, il Consorzio e l'Unione di Comuni.

La **Convenzione,** di cui all'articolo 30 del TUEL, è la forma associata più leggera prevista dall'ordinamento per svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati. La Convenzione può anche prevedere la delega di funzioni da parte degli enti sottoscrittori a favore di uno di essi che opera in nome e per conto degli enti deleganti. A tal fine, il comma 4 dell'articolo 30 prevede espressamente la istituzione di un ufficio comune "*al quale affidare le funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo*". Pertanto gli enti associati in Convenzione pur restando titolari delle proprie funzioni, invece di esercitarle singolarmente, ne affidano l'esercizio associato a un ufficio comune che opera "con personale distaccato dagli enti partecipanti" e, ove necessario, con consulenti e collaboratori esterni.

Questa forma associativa è priva di veste giuridica autonoma e quindi non dispone di autonomia organizzativa e di bilancio. Perciò gli enti sottoscrittori devono individuare tra di essi un ente capofila, che assume la rappresentanza legale di tutti gli enti associati in Convenzione e ospita nel proprio bilancio la gestione contabile dei servizi e delle prestazioni svolti in forma associata. La mancanza di una propria dotazione organica non consente la presenza di personale in pianta stabile e quindi alcuna forma di stabilizzazione di personale. Tutti i rapporti di lavoro esterno attivati con la Convenzione (sia di lavoro dipendente che autonomo), anche se finanziati con il Fondo Unico di Ambito, vanno esclusivamente ricondotti alla titolarità e alla responsabilità del soggetto capofila.

I contenuti della Convenzione (modalità di funzionamento e di scelta del capofila, durata, forme di consultazione e di coordinamento, quote di rappresentanza e di compartecipazione finanziaria, struttura dell'Ufficio di Piano, modalità di scelta del Dirigente dell'UdP, dotazioni strumentali, ecc.) sono concordati dai sottoscrittori (schema di Convenzione) e approvati da tutti gli organi consiliari prima della definitiva sottoscrizione da parte dei rispettivi rappresentanti legali. Alla Convenzione possono partecipare in qualità di enti associati, sia la Provincia (in quanto ente locale territoriale) che l'ASL (in quanto ente locale istituzionale).

Il **Consorzio** è definito dall'articolo 31 del TUEL. Esso rappresenta una forma associata più decisa e strutturata rispetto alla Convenzione. E' dotato di personalità giuridica autonoma, e quindi di autonomia di bilancio e di una propria dotazione organica. I Comuni consorziati delegano le funzioni al Consorzio che le esercita in loro vece.

Il Consorzio è dotato di propri organi di governo e di gestione (Consiglio, CdA, Presidente, Direttore, ecc.), eletti secondo le modalità definite in un apposito Statuto.

Per costituire un Consorzio si rende necessaria, infatti, sia la definizione di una Convenzione che regola i rapporti tra gli Enti consorziati, sia di uno Statuto che regola il funzionamento del nuovo soggetto giuridico. Entrambi questi strumenti devono essere approvati da tutti gli organi consiliari dei soggetti consorziati che, si badi bene, possono essere solo ed esclusivamente soggetti pubblici.

Gli enti pubblici consorziati conferiscono al nuovo soggetto il capitale di dotazione, determinano finalità e indirizzi, esercitano la vigilanza, verificano i risultati di gestione.

Il Consorzio si costituisce con atto pubblico notarile.

L'articolo 2, comma 186, lettera e) della legge n. 191/2009 (legge finanziaria 2010), aveva disposto la soppressione dei consorzi di funzioni tra gli enti locali ma non dei consorzi di servizi.

Sulla differenza tra "*consorzi di servizi e consorzi di funzioni*" si è sviluppato negli anni un annoso dibattito e ci sono state diverse pronunce della magistratura contabile anche contrastanti.

La Corte dei Conti della Campania con parere n. 10/2016, riportante il suo precedente parere n.118/2010, esclude la possibilità per gli enti locali di costituire consorzi per i servizi sociali ai sensi dell'articolo 31 del TUEL in quanto, a suo giudizio, i servizi sociali sono da considerare funzioni



fonte: http://burc.regione.campania.it

fondamentali dei Comuni e non servizi (articolo 117, secondo comma, lettera p) Cost. : … g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali e erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione; …").

La Corte dei Conti del Lazio, con deliberazione n. 15/2011, che richiama anche il parere della Corte dei Conti della Campania del 2010, viceversa, in netto contrasto con l'orientamento della Corte dei Conti Campania, operò una netta distinzione tra consorzi di funzioni e consorzi di servizi, considerando i consorzi di servizi sociali ascrivibili ai consorzi di servizi e non di funzioni e quindi pienamente attivabili.

Nella sua deliberazione precisa, infatti, che la duplicità dello schema consortile è espressamente prevista dall'articolo 31 del TUEL quale forma organizzativa egualmente percorribile dall'ente locale secondo le norme riferibili all'azienda speciale in quanto compatibili. Tale orientamento è stato successivamente condiviso anche dalla Corte dei Conti della Lombardia, che con parere n. 166/2014 che richiama un suo precedente n. 322/2011, ribadendo la delibera della Corte dei Conti del Lazio, ha chiaramente affermato che "*qualora l'azione della pubblica amministrazione si traduca nella pura erogazione di un servizio alla collettività, in attuazione di precetti costituzionali afferenti a diritti soggettivi assoluti, quali il diritto alla salute o all'assistenza domiciliare per gli anziani o per i disabili, si è al cospetto di un consorzio di servizi*" estraneo a quanto previsto dalla lettera e) del comma 186 dell'art. 2 della legge 191/2009.

Comunque a fugare ogni dubbio interpretativo è intervenuto infine il Parlamento che con l'articolo 1, comma 456 della legge 232/2016, ha ripristinato la possibilità di costituire consorzi di servizi sociali in deroga a quanto prescritto dall'articolo 2, comma 186, della legge n. 191/2009. Pertanto, a decorrere da tale data, i Consorzi di servizi sociali possono essere di nuovo costituiti a prescindere se trattasi di consorzi di funzioni o di servizi.

Resta ferma comunque la possibilità, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, del TUEL, di costituire consorzi secondo le norme previste per le aziende speciali di cui all'articolo 114 del TUEL.

**Le aziende consortili** di servizi alla persona, costituite ai sensi dell'articolo 31 comma 1 del TUEL nelle forme di cui all'articolo 114 del TUEL, a differenza dei Consorzi non sono soggette se non parzialmente ai vincoli di finanza pubblica in materia di patto di stabilità interno e di assunzioni di personale.

La legge di stabilità del 2014 n. 147/2013 (art. 1, commi 550-562), ha stabilito infatti che le aziende consortili non sono più assoggettate al patto di stabilità e sviluppo interno (comma 560). Dall'esercizio 2014, gli organismi partecipati dagli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, attraverso la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità ed efficienza (comma 553).

Restano invece in vigore i vincoli di spesa per il personale, ma sono escluse da tali vincoli, previo deliberazione motivata, le aziende speciali *che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali ealla persona e le farmacie*.

E in ogni caso è fatta salva, per le restanti tipologie di attività, l'operatività delle disposizioni recate dall'articolo 76, comma 7, del D.L. 112/08 in materia di consolidamento delle spese di personale tra enti territoriali e organismi partecipati (art.1, comma 557, legge 147/2013).

Infatti, l'articolo 18, comma 2 bis della legge n. 133/08, così come aggiunto e modificato dall'articolo 19, comma 1 della legge n. 102/09, poi sostituito dall'articolo 1, comma 557 della legge n. 147/2013, poi dall'articolo 4, comma 12 bis della legge n. 89/2014 poi modificato dall'articolo 3, comma 5-quinquies della legge 114/2014, esclude dal vincolo di riduzione dei costi del personale attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi , scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona e le farmacie, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati.

E' utile precisare, altresì, che la legge regionale n. 11/07, così come modificata dalla legge regionale n. 15/07, all'articolo 44, comma 2, precisa che "*…I Comuni associati erogano i servizi di cui alla*



fonte: http://burc.regione.campania.it

*presente legge, privi di rilevanza economica, anche avvalendosi dell'apporto a mezzo convenzione, delle aziende pubbliche di servizi alla persona…".*

Nel caso di specie i servizi socio-assistenziali gestiti dalle aziende pubbliche consortili per i servizi sociali in questione sono da considerare privi di rilevanza economica senza alcun dubbio.

Infatti, secondo le interpretazioni rilevabili dai pareri della Corte dei Conti, dai pareri della Corte di giustizia europea e dalla letteratura giuridica reperibile in materia, sono classificabili come servizi a rilevanza economica tutti quei servizi pubblici locali assunti dall'ente laddove la tariffa richiedibile all'utente sia potenzialmente in grado di coprire integralmente i costi di gestione e di creare un'utile di impresa che non deve essere di modesta entità.

Per cui non hanno rilevanza economica quei servizi che, per obbligo di legge o per disposizione statutaria/regolamentare del Comune o dei Comuni, prevedono o consentono l'accesso anche a fasce deboli non in grado di contribuire, laddove naturalmente questa fascia di sotto-contribuzione sia tale da compromettere una gestione remunerativa del servizio e non sia possibile prevedere eventuali compensazioni economiche agli esercenti i servizi, nei limiti delle disponibilità di bilancio).

**L'Unione di Comuni** è disciplinata dall'articolo 32 del TUEL. Con essa è possibile l'esercizio sia di funzioni delegate che di servizi.

Dalla lettura del primo comma dell'articolo 32, si evince chiaramente la impossibilità di costituire una Unione di Comuni per esercitare una singola funzione. La norma parla infatti espressamente di "pluralità di funzioni". Ed effettivamente non avrebbe senso costituire una Unione di Comuni per esercitare una sola funzione tenuto conto che trattasi di un *supercomune* a tutti gli effetti, costituito dai medesimi organi dell'ente locale (Presidente, Consiglio, Giunta dell'Unione).

L'atto costitutivo e lo statuto dell'Unione sono approvati dagli organi consiliari dei Comuni associati con le procedure e la maggioranza richiesta per le modifiche statutarie. La statuto definisce gli organi dell'Unione, le modalità di funzionamento, le funzioni, le dotazioni strumentali e finanziarie i reciproci obblighi e responsabilità Il Presidente dell'Unione è scelto tra i Sindaci dei Comuni associati e tutti i componenti degli organi sono scelti tra i componenti di Giunte e Consigli garantendo i diritti delle minoranze.

Insomma l'Unione di Comuni è la forma associata ideale per l'esercizio di una molteplicità di funzioni utili ad assicurare economie di scala e maggiore efficienza-efficacia gestionale per aree sovra comunali con forti caratteristiche di omogeneità geomorfologiche e socio-economiche. Ma non avrebbe senso né legittimità la costituzione di un Unione di Comuni per la sola gestione dei servizi sociali.

Ai sensi dell'articolo 13 del TUEL, i Comuni hanno tre funzioni prioritarie: i servizi alla persona e alla comunità, la promozione dello sviluppo locale e l'assetto e utilizzazione del territorio. Si tratta di funzioni che presentano un elevato grado di complessità e richiedono assetti organizzativi e gestionali di difficile realizzazione a livello di singolo comune, in special modo nei comuni di dimensioni piccole. Si tratta altresì di funzioni che richiedono un elevato grado di integrazione strategica e di coordinamento operativo di area vasta.

A queste funzioni vanno ricondotte le politiche per l'occupazione e la crescita economica ivi incluso il governo unitario delle aree di sviluppo industriale, dei mercati ortofrutticoli e della grande distribuzione, il sostegno alla commercializzazione dei prodotti e alle strategie di internazionalizzazione dell'economia locale, il sostegno alla ricerca applicata per l'innovazione di processo e di prodotto, il governo della mobilità urbana e interurbana e della comunicazione digitale, la pianificazione territoriale e ambientale inclusa la gestione del ciclo dei rifiuti, l'organizzazione e gestione della filiera dei servizi sociali, sociosanitari, sanitari, culturali, della formazione e dell'istruzione, le politiche di sicurezza e di tutela delle comunità locali.

Di tutte queste funzioni, salvo che per i Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, per i quali esiste l'obbligo della gestione associata delle funzioni fondamentali, solo i servizi sociali sono stati affidati per legge alla gestione associata ma è fuor di dubbio che anche tutte le altre funzioni elencate



fonte: http://burc.regione.campania.it

necessitano di un governo unitario e integrato di area vasta per sviluppare il massimo di efficienza, efficacia ed economicità, al fine di collocare il territorio nella migliore posizione per competere nel contesto regionale e globale.

Proprio in questa ottica di **integrazione territoriale delle politiche**, sarebbe certamente auspicabile la forma associativa dell'Unione di Comuni. Una forma associativa capace di assicurare la regia e il coordinamento di una pluralità di funzioni anche attraverso più forme di gestione scelte in funzione delle esigenze del territorio e delle caratteristiche delle attività e dei servizi da effettuare. Sicuramente dentro una tale ottica di coordinamento e integrazione delle politiche, crescerebbe in maniera esponenziale anche l'efficacia delle politiche sociali e sociosanitarie.

L'Unione possiede personalità giuridica, autonomia di bilancio e dotazione organica.

L'Unione di Comuni esclude la partecipazione di altri soggetti pubblici diversi dai Comuni e quindi sia della Provincia che dell'ASL. Con essi però è possibile realizzare forme di coordinamento mediante la sottoscrizione di apposite convenzioni.

L'Unione di comuni è sicuramente la forma più completa di governo di un territorio omogeneo costituito da un area vasta che include più comuni. Consente la gestione sia di funzioni che di servizi e disponendo di una propria dotazione organica, anche la eventuale stabilizzazione del personale. Ovviamente richiede maggiori costi di gestione e una procedura di costituzione e di funzionamento sicuramente più articolata e complessa.

**Il necessario superamento della Convenzione ex articolo 30 del TUEL**

La quasi totalità degli Ambiti territoriali della Campania ha adottato la forma associativa della Convenzione ex art. 30 del TUEL. Una soluzione utile nella fase iniziale del processo di riforma per superare la generale ritrosia dei comuni a cedere proprie attribuzione a una forma associativa esponenziale della dimensione locale, ma sempre meno adeguata a garantire assetti organizzativi e gestionali coerenti con le funzioni programmatorie, progettuali e operative attribuite agli ambiti territoriali nel corso degli anni.

La Convenzione è palesemente uno strumento utile per gestire in forma coordinata attività o progetti da realizzare in un preciso e determinato arco temporale e con personale appositamente distaccato o reclutato per una durata temporale definita e determinata. Ma i servizi sociali non sono attività o progetti a termine, essi rientrano tra le funzioni fondamentali degli enti locali definiti dall'articolo 117 della Costituzione. Con il Dlgs. n. 147/2017, articolo 2, comma 13, articolo 5, comma 10 e articolo 6, comma 13, sono stati inequivocabilmente definiti livelli essenziali delle prestazioni ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione. Cioè sono diritti esigibili e non progetti di servizi erogabili una tantum in forma occasionale e/o temporanea.

Pertanto devono essere erogati con continuità e senza interruzioni e pertanto necessitano di assetti organizzativi stabili e a tempo indeterminato. Cioè per erogare servizi continuativi ed esigibili per legge servono forme associative stabili, dotate di personalità giuridica, autonomia organizzativa e di bilancio e operatori con rapporti di lavoro continuativi e non a termine. Il fondo unico di ambito, nel quale confluiscono una molteplicità di fonti di finanziamento, allo stesso modo con il quale da anni assicura il finanziamento degli operatori sociali reclutati quasi esclusivamente con rapporti di lavoro precari e a termine, può assicurare il finanziamento di rapporti di lavoro stabili e a tempo indeterminato.

Le stesse linee guida per l'impiego della "Quota servizi del Fondo povertà, di cui al D.Lgs. n. 147/2017" del 22 novembre 2018, emanate dal Ministero del Welfare, DG Inclusione Div. 2, hanno ribadito che le risorse di detto fondo vanno prioritariamente utilizzate a sostegno delle strutture organizzative degli Ambiti Territoriali deputate alla erogazione dei servizi di sostegno al REI. Nelle medesime linee guida è stato evidenziato, altresì, che l'esigenza di rafforzamento di detti servizi *" permane valida anche nella prospettiva di superamento del REI in favore della introduzione della più ampia misura del Reddito di cittadinanza".*

L'articolo 36 del D.Lgs. n. 165/01, dispone che "*per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario le pubbliche amministrazioni assumono esclusivamente con contratti di lavoro subordinato*



fonte: http://burc.regione.campania.it

*a tempo indeterminato*". Esse possono stipulare contratti di lavoro a tempo determinato "*soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale*". E' del tutto evidente che un livello essenziale di assistenza non può in alcun modo essere considerato "una esigenza di carattere esclusivamente temporanea o eccezionale". E' utile, infine evidenziare che il comma 5-quater del predetto articolo 36, prevede che "*i contratti di lavoro a tempo determinato posti in essere in violazione del presente articolo sono nulli e determinano responsabilità erariale*" a carico dei dirigenti che li hanno posti in essere.

La Regione ha ripetutamente invitato gli Ambiti Territoriali, nei precedenti Piani Sociali Regionali, a dotarsi di forme associative più adeguate ad assicurare l'esigibilità, la continuità e la qualità dei servizi e delle prestazioni. In larghe aree della nostra regione, purtroppo persistono ancora forme associative assolutamente inadeguate ai compiti ai quali gli Ambiti Territoriali sono chiamati, con conseguenze pesanti in termini di mancata erogazione dei servizi e di mancata effettuazione della spesa. Una situazione obiettivamente inaccettabile a fronte di un bisogno di servizi e prestazioni in costante crescita a causa della crisi economica globale che può determinare anche la restituzione di parte delle risorse già assegnate vanificando gli ottimi risultati raggiunti dall'Assessorato nel riparto delle risorse nazionali a vantaggio della nostra regione.

Al fine di evitare il consolidarsi di tale situazione di inadempienza ed inefficienza è intervenuto anche il Governo nazionale inserendo nel decreto istitutivo del REI precisi indirizzi normativi. Infatti l'articolo 23 del D.Lgs. n. 147/2017, al comma 5, invita le regioni a definire "*specifiche forme strumentali per la gestione associata dei servizi sociali a livello di ambito territoriale sulla base della legislazione vigente, inclusa la forma del consorzio ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della legge 232/2016, finalizzate ad assicurare autonomia gestionale, amministrativa e finanziaria e continuità nella gestione associata* …" e al comma 6, ad individuare "*strumenti di rafforzamento della gestione associata nella programmazione e nella gestione degli interventi a livello di ambito territoriale, anche mediante la previsione di meccanismi premiali nella distribuzione delle risorse* …".

La Regione Campania, in esecuzione di detti indirizzi ha già previsto premialità economiche a favore degli Ambiti che costituiscono forme associative e/o di gestione diverse dalla Convenzione ex art. 30 ed altre ancora ne prevederà già a partire dai prossimi riparti finanziari per gli Ambiti.

### IV.1.2 Il Coordinamento Istituzionale

L'organo di governo associato delle politiche sociali che sovraintende alla gestione del Piano di zona è il Coordinamento Istituzionale. Esso è regolato dall'articolo 11 della legge n.11/07, ed esercita le funzioni di indirizzo programmatico, di coordinamento e controllo della realizzazione della rete territoriale dei servizi sociali e sociosanitari.

Esso è costituito dai Sindaci dei Comuni dell'Ambito territoriale e, in materia di integrazione sociosanitaria anche dal Direttore Generale dell'ASL di riferimento e dal presidente della provincia o loro delegati.

Per esercitare le sue funzioni, in particolare:

- adotta il piano di zona;
- adotta i regolamenti obbligatori di Ambito di cui all'articolo 10, comma 2, lettera e), incluso il regolamento che disciplina il suo funzionamento, a maggioranza assoluta dei suoi componenti;
- propone ai Comuni associati la forma associativa delle funzioni e le forme di gestione del sistema integrato dei servizi dell'Ambito territoriale ai sensi del TUEL;
- nomina, sino alla adozione di forme associative e modalità di gestione permanenti, il comune capofila d'ambito, al quale attribuire le funzioni di coordinamento e responsabilità di gestione amministrativa e contabile del piano di zona;
- nomina il coordinatore, istituisce l'Ufficio di piano dell'Ambito territoriale, regola il funzionamento e i rapporti con il comune capofila e i comuni associati, nel rispetto delle direttive regionali e della



fonte: http://burc.regione.campania.it

forma associativa prescelta;

- istituisce l'ufficio di piano dell'ambito territoriale, ne regola il funzionamento ed i rapporti con il comune capofila e i comuni associati, nel rispetto delle direttive regionali e delle forme associative e modalità di gestione scelte;
- verifica la corrispondenza dell'attività gestionale con le finalità e la programmazione del piano di zona;
- istituisce il fondo unico di ambito (FUA);
- assicura l'adozione degli atti istitutivi degli strumenti di regolarità amministrativa e contabile, di gestione e valutazione del controllo strategico di cui al D.Lgs. n. 286/99;
- garantisce il raggiungimento degli obiettivi di qualità del sistema territoriale dei servizi sociali e sociosanitari mediante l'adozione degli strumenti normativi e i servizi di cui all'articolo 10, comma 3, della legge n. 11/07.

Il comma 4 dell'articolo 11 precisa che il Coordinamento Istituzionale conserva le funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo se la natura e l'ordinamento istituzionale della forma associativa lo consentono. E' del tutto evidente, infatti, che con l'adozione di forme associative diverse dalla Convenzione, le funzioni del Coordinamento istituzionale vengono assorbite dagli organi delle nuove forme associative. Ad esempio nel caso di Consorzi di cui all'articolo 31 anche nelle forme di cui all'articolo 114 (aziende consortili) le funzioni del C.I. saranno assorbite dall'Assemblea Consortile e dal Consiglio di amministrazione, e lo stesso dicasi nel caso di Unioni di Comuni, dove le medesime funzioni saranno assorbite dal Consiglio e dalla Giunta dell'Unione.

### IV.1.3 L'Ufficio di Piano

Il comma 4 dell'articolo 23 della legge regionale n. 11/07 evidenzia che l'Ufficio di Piano, "struttura tecnica di supporto alla realizzazione del piano di zona", si avvale di personale incardinato con altre funzioni presso il Comune capofila o altro Comune dell'Ambito, delle ASL e di ulteriori rapporti di collaborazione esterna. Il suo funzionamento è regolato da apposito regolamento ed è diretto di norma da un Responsabile in possesso dei titoli di studio e dei requisiti professionali richiesti alle figure professionali sociali, in coerenza alle disposizioni per la dirigenza pubblica e privata.

La Regione Campania, come già stabilito nel Piano regionale per la lotta alla povertà, al fine di garantire una più efficace ed efficiente gestione dei servizi sociali territoriali istituisce un Elenco dei Direttori e dei Coordinatori degli Ambiti Sociali, cui attingeranno i Cda dei Consorzi /Aziende Consortili e i Coordinamenti Istituzionali per l'individuazione del responsabile (Direttore/ Coordinatore ) dell' Ufficio di Piano."

Quindi rappresenta il soggetto attuatore degli indirizzi del Coordinamento Istituzionale e di tutto quanto programmato nel Piano di Zona e negli ulteriori strumenti di programmazione che gli indirizzi nazionali e regionali richiedono.

Perciò in esso si sommano una molteplicità di funzioni di gestione tra di loro fortemente integrate e complementari:

- gestione delle diverse forme di concertazione propedeutiche alla programmazione sociale territoriale (governante sociale);
- gestione delle diverse fasi della programmazione e della progettazione di prestazioni e servizi;
- gestione delle attività di monitoraggio, verifica e valutazione dei programmi, dei progetti e dei singoli servizi e prestazioni;
- gestione delle fasi di realizzazione dei servizi e delle attività programmate;
- gestione delle relazioni con gli utenti e con gli stakeholder territoriali;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- gestione dell'Ufficio tutela degli utenti;
- gestione delle procedure di autorizzazione e accreditamento;
- gestione delle attività economico-finanziarie;
- gestione delle relazioni con la rete locale dei servizi pubblici, con gli organismi regionali e nazionali e con le amministrazioni comunali dell'Ambito;
- gestione di tutte le attività di informazione, comunicazione e trasparenza;
- gestione dell'accesso e della presa in carico;
- gestione delle emergenze sociali.

Tutte queste funzioni richiedono rispetto di tempi, procedure definite e trasparenti, competenze tecniche molteplici, autonomia gestionale e contabile che possono essere garantite solo con assetti istituzionali e organizzativi stabili, figure professionali coerenti con le attività da svolgere e personale dedicato.

In particolare, l'Ufficio di Piano dovrà obbligatoriamente prevedere le seguenti aree di attività, con dotazioni organiche rapportate agli effettivi carichi di lavoro:

Area servizi strumentali e di supporto (Back Office)
1.a Programmazione, progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione
1.b Gestione Amministrativa
1.c Gestione Contabile
1.d Gestione servizi digitali, informazione, comunicazione e trasparenza

Area servizi di front-line
2.a Servizi per l'accesso
2.b Servizi per la presa in carico
2.c Servizi per minori e famiglie

Si evidenzia che, ove fra il personale in organico nei Comuni dell'Ambito o nella ASL, non risultino presenti e/o disponibili le figure professionali necessarie ad assicurare il regolare svolgimento delle funzioni su elencate, si dovrà procedere a reclutarle all'esterno secondo le disposizioni vigenti in materia di reclutamento del personale.

A tal proposito si rammenta che il nuovo piano regionale della Campania per la lotta alla povertà fissa il rapporto assistenti sociali – popolazione a 1 a 5000. La Circolare della Ministero del Welfare, DG Inclusione Div 2, prot. n. 11812 del 22 novembre 2018, prevede espressamente che la "Quota servizi del fondo povertà" dovrà essere prioritariamente assicurata per assicurare il rispetto di detto standard. In essa possono essere incluse anche le figure professionali necessarie ad assicurare i servizi di sostegno previsti nei progetti personalizzati.

Il comma 4 dell'articolo 23 della legge regionale n. 11/07, evidenzia che la direzione dell'Ufficio di Piano è ascrivibile alla dirigenza pubblica o privata. Pertanto non risulta possibile prevedere Responsabili/Dirigenti di Uffici di Piano privi di funzioni dirigenziali o, peggio ancora, subordinati a Dirigenti/Funzionari esterni alla struttura, incardinati con altre funzioni presso il Comune capofila o altro Comune dell'Ambito.

Il Responsabile/Dirigente dell'Ufficio di Piano, per l'importanza del ruolo che ricopre, e per la natura fiduciaria del rapporto con gli organi di indirizzo, deve essere una figura totalmente ed esclusivamente dedicata, con rapporto di lavoro dipendente, anche a termine, ed in possesso di titolo di laurea magistrale o vecchio ordinamento, preferibilmente in una delle classi di laurea richieste per le figure professionali sociali.

Si precisa, infine che il 40% del FNPS è vincolato allo svolgimento di servizi per minori e famiglie mentre il residuo 60% è privo di vincoli di destinazione, e pertanto, ove necessario, può essere utilizzato anche per reclutamento di personale.

Si conferma anche per il triennio 2019-2021 il limite complessivo del 20% del FUA per l'utilizzo di



fonte: http://burc.regione.campania.it

personale esclusivamente presso l'Ufficio di Piano, il Servizio Sociale Professionale e il Segretariato Sociale. Tale limite costituisce la somma complessiva del FUA (calcolato in base alle disponibilità finanziarie) che potrà essere utilizzata per l'impiego di figure esterne. Si ribadisce, infine, la necessità di dotare l'ufficio di piano di una dotazione di personale stabile, con almeno per le figure cardine prevalenza di rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

### Gli operatori degli uffici di piano

Con il compito di elaborare e attuare la programmazione secondo quanto stabilito dall'organo politico di riferimento, nonché di gestire, amministrare, monitorare e valutare il Piano Sociale di Zona Territoriale, gli operatori dell'Ufficio di Piano hanno un ruolo strategico per il buon funzionamento dell'Ambito.

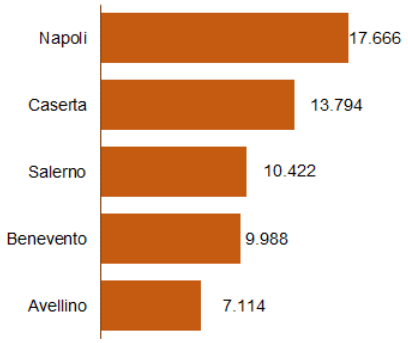



Grafico 79: abitanti per operatore UdP

Nella II annualità sono stati previsti per i 58 Ambiti monitorati 417 operatori, con grandi differenze su base provinciale: il primato è della provincia napoletana con 1 operatore dell'Ufficio di Piano per 17.666 cittadini, mentre all'opposto nella provincia di Avellino ve n'è 1 ogni 7.114 [grafico 79].

Il primato negativo nel numero di operatori per abitante della provincia di Napoli è bilanciato da quello positivo per la forma contrattuale utilizzata, che vede la prevalenza del tempo indeterminato, molto al di sopra della percentuale presente su base regionale [grafico 80].

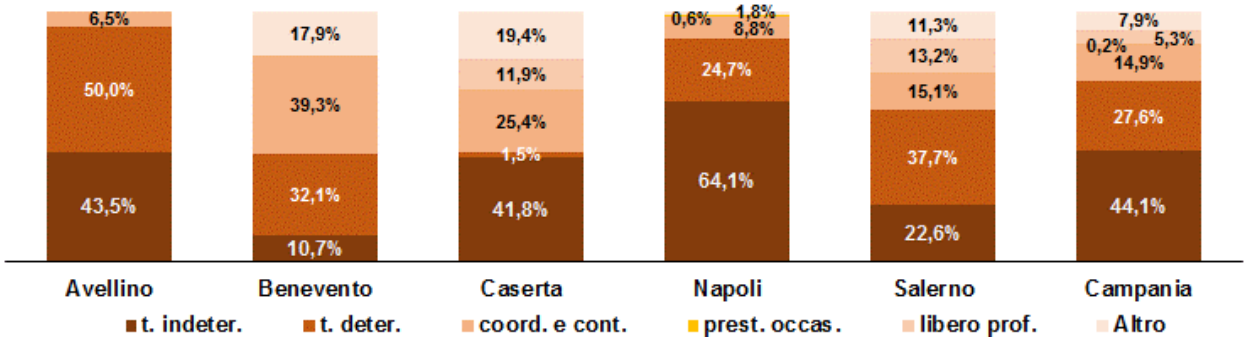



Grafico 80: distribuzione % su base provinciale delle tipologie contrattuali degli operatori UdP

Probabilmente perché si ricorre maggiormente all'utilizzo di dipendenti comunali, in quanto tali con contratto a tempo indeterminato, nella provincia di Napoli è minore che altrove la percentuale di operatori in possesso di diploma di laurea, presenti nel 61,8% dei casi a fronte di una percentuale che nella altre province va dall'83,6% di Caserta all'85,7% di Benevento, con una percentuale su base regionale pari al 75,1% [grafico 81].

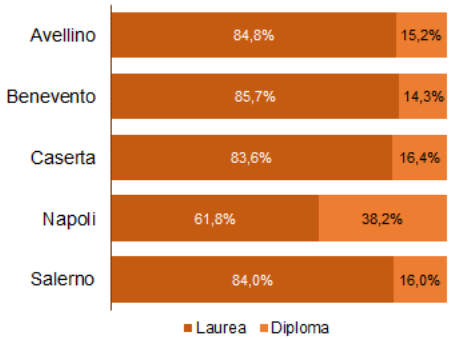



Grafico 81: % laureati e diplomati negli UdP

Come rappresentato nel seguente grafico [grafico 82], di gran parte dei 313 operatori degli UdP laureati (il 54,95%) non è possibile conoscere il titolo di studio specifico in quanto non è stato registrato, mentre relativamente prevalenti sono i sociologi (12,14%), gli assistenti sociali, gli economisti, i laureati in giurisprudenza e quindi gli psicologi, mentre varie sono le lauree dell'ulteriore 9,6%.



fonte: http://burc.regione.campania.it

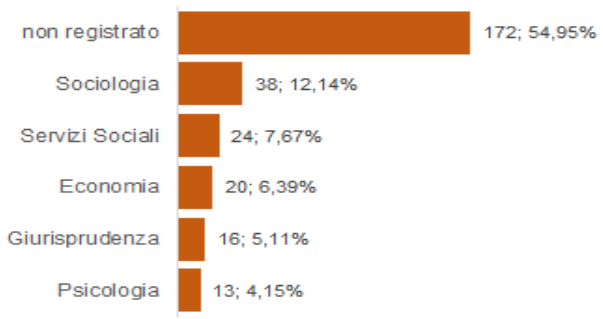



**Grafico 82: titolo di studio dei laureati degli UdP**

La media e la deviazione standard su base provinciale della percentuale di operatori degli Uffici di Piano laureati degli Ambiti è rappresentato nel grafico in basso [grafico 83]. La media degli Ambiti napoletani (la cui numerosità dà luogo ad una bolla più grande) è inferiore a quella regionale ma, poiché la variabilità è superiore, la deviazione standard è maggiore e quindi si collocano nel quadrante in alto a sinistra, mentre tutti gli altri hanno con media e deviazione standard inferiore, e quindi sono nel quadrante in basso a destra.

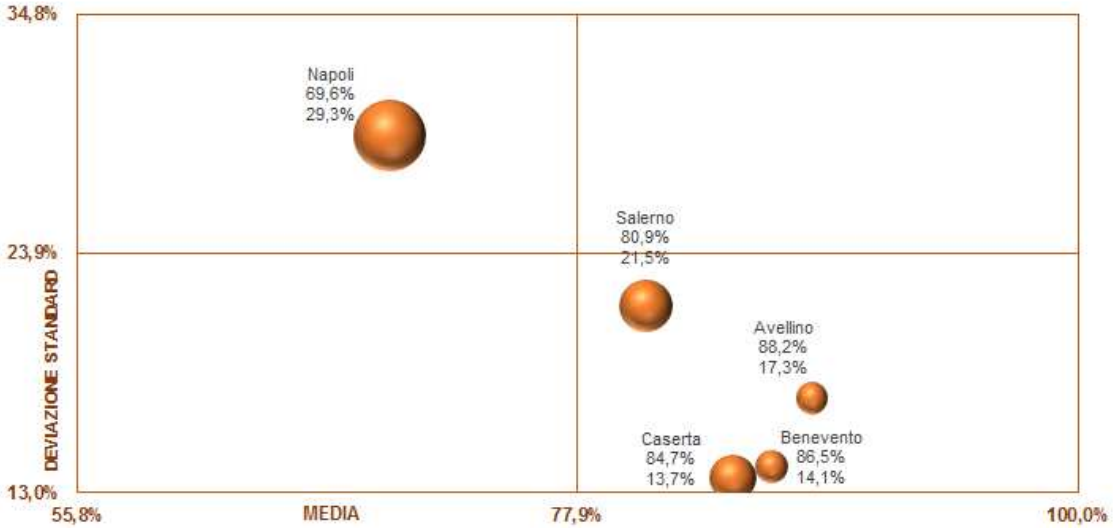



**Grafico 83: media e deviazione standard su base provinciale degli operatori laureati degli operatori UdP**

## IV.1.4 Il Servizio Sociale Professionale e il servizio di segretariato sociale

Il servizio di segretariato sociale e il servizio sociale professionale rappresentano due livelli essenziali di assistenza ripetutamente richiamati dalla normativa vigente (articolo 22, comma 4, della legge 328/00, articolo 5, comma 1. Lettera a) della legge regionale n. 11/07, articoli 5, comma 10, e articolo 7 del D.Lgs. n. 147/2017).

Pertanto sono prestazioni da considerare attività ordinarie dei comuni associati da assicurare in via permanente. Ciò comporta che nella definizione dei piani triennali dei fabbisogni di personale di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/01 e ss. ii. mm., le figure professionali necessarie ad assicurare dette prestazioni vanno previste con vincolo di obbligatorietà. E' utile precisare, a tal proposito che l'articolo 36 comma 1, del D.Lgs. N. 165/01, recita testualmente che *"per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario le pubbliche amministrazioni assumono esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato … '.*

Il Piano regionale della Campania per la lotta alla povertà 2018-2020, approvato con DGR n. 504 del 2 agosto 2018, riprendendo gli indirizzi del piano nazionale, ha fissato il rapporto assistenti sociali – popolazione a 1 a 5.000.

Al fine di superare gli eventuali vincoli di spesa del personale, nell'intento di garantire i servizi di accesso e presa in carico dei nuclei beneficiari del REI, la legge di bilancio 2018, n. 205/2017, comma 200, consente il reclutamento di assistenti sociali con contratti di lavoro flessibile in deroga al tetto di spesa fissato dall'articolo 9. Comma 28, del D.L. n. 79/2010.

Il segretariato sociale effettua l'accoglienza, il primo ascolto e l'orientamento del cittadino portatore di domande di aiuto, prestazioni o servizi. Lo spazio fisico da destinare a tale servizio va considerato in maniera totalmente diversa da un ordinario sportello. Esso deve infatti prevedere le necessarie condizioni di privacy e garantire un contesto facilitatore della relazione tra operatore e utente.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella fase di accoglienza, gli operatori del segretariato sociale effettuano la decodifica del bisogno e filtrano la domanda in modo da trasferire alla fase di presa in carico, effettuata dal servizio sociale professionale, solo gli utenti portatori di domande complesse. Al pari della fase di presa in carico, anche la fase di prima accoglienza richiede la presenza di personale esperto e qualificato, individuato in via prioritaria tra gli assistenti sociali.

Al servizio sociale professionale spetta la presa in carico dell'utente e la responsabilità del progetto individualizzato sul singolo caso. Per la definizione del progetto personalizzato l'assistente sociale può avvalersi, della presenza di altre figure professionali per la valutazione multidimensionale del caso.

Nel caso di bisogno sociosanitario, partecipa con poteri di spesa alla Unità di valutazione integrata. Di norma è l'assistente sociale a svolgere la funzione di case manager, assumendo la responsabilità del progetto, e coinvolgendo nella sua realizzazione l'utente e i suoi familiari, oltre alle altre figure professionali coinvolte (medico di medicina generale, psicologo, educatore, oss, osa, ecc.).

L'accesso al sistema dei servizi sociali e la presa in carico dell'utente è assicurato da questi due fondamentali servizi. In particolare il servizio sociale professionale svolge funzioni di rilevanza istituzionale anche per conto di altre amministrazioni pubbliche, in particolare, l'amministrazione della giustizia. Il molti Ambiti territoriali si riscontrano ancora situazioni di totale esternalizzazione di tali servizi con notevoli difficoltà derivanti dalla discontinuità degli operatori e dal mancato riconoscimento del ruolo istituzionale degli stessi.

Pertanto, come già ribadito nel precedente PSR, "si ribadisce la necessità di dotarsi di figure professionali istituzionali che abbiano la responsabilità sia della qualità del processo sia della sostenibilità dei costi nella presa in carico degli utenti, nelle Unità di Valutazione Integrata (UVI), nell'elaborazione del progetto individualizzato, nella valutazione del percorso e nelle scelte di dismissione", precisando che il nuovo quadro normativo non consente più una definizione del fabbisogno del personale che non tenga conto di un livello essenziale di assistenza di rango costituzionale.

### Gli operatori del Servizio Sociale Professionale

Sebbene l'articolo 5 della Legge Regionale n. 11/2007 e s.m.i., prescrive che debba essere garantito almeno un assistente sociale ogni 10.000 abitanti, consultando i dati relativi alla II annualità riferiti ai 586 assistenti sociali, non sempre tale disposizione sembra rispettata, giacché su base provinciale sia a Caserta che a Salerno il rapporto risulta essere superiore [grafico 84].

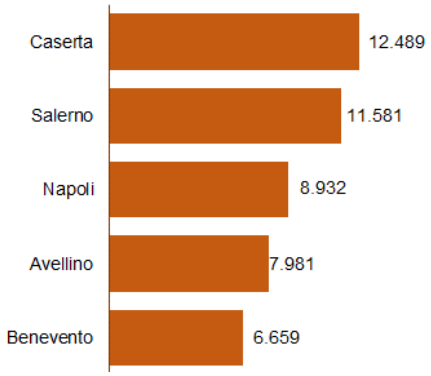



Grafico 84: abitanti per operatore SSP

Anche per ciò che riguarda il SSP sul territorio regionale vi sono molte differenze per ciò che concerne le forme contrattuali utilizzate, con l'indiscusso primato nella provincia napoletana dei contratti a tempo indeterminato [grafico 85].

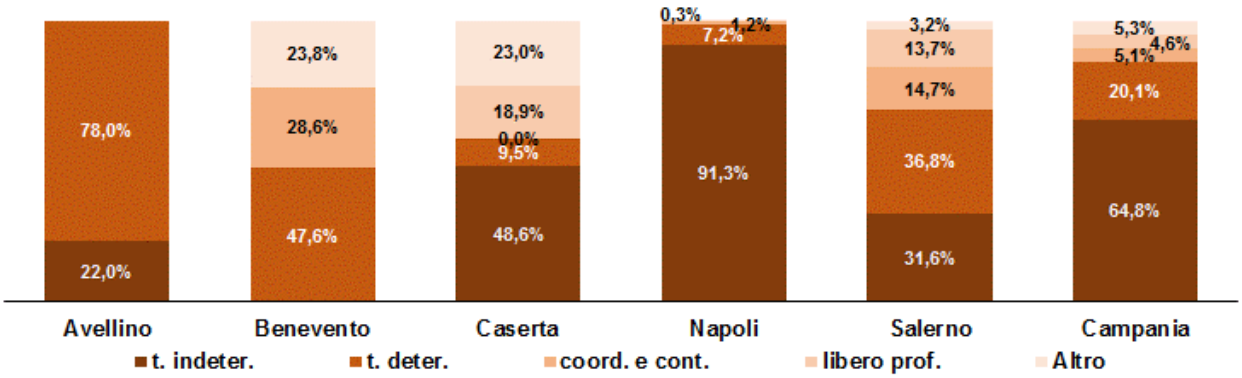



Grafico 85: distribuzione % su base provinciale delle tipologie contrattuali degli operatori SSP



fonte: http://burc.regione.campania.it

Poiché il "Piano Regionale della Campania per la Lotta alla Povertà 2018-2020", tra i risultati attesi indicati a livello nazionale prevede la presenza di almeno un assistente sociale a tempo pieno ogni 5.000 abitanti, il fabbisogno regionale di assistenti sociali è pari a 1.123 unità, e poiché i 586 presenti corrispondono a 358 operatori a tempo pieno, è necessario provvedere al reclutamento di altre 765 unità.

Come di evince dal grafico seguente [grafico 86], attualmente la copertura su base regionale è del 31,9%: su 58 Ambiti 16 sono al di sopra di essa e solo 2 hanno un numero di assistenti sociali superiore al 50% di quelli necessari.

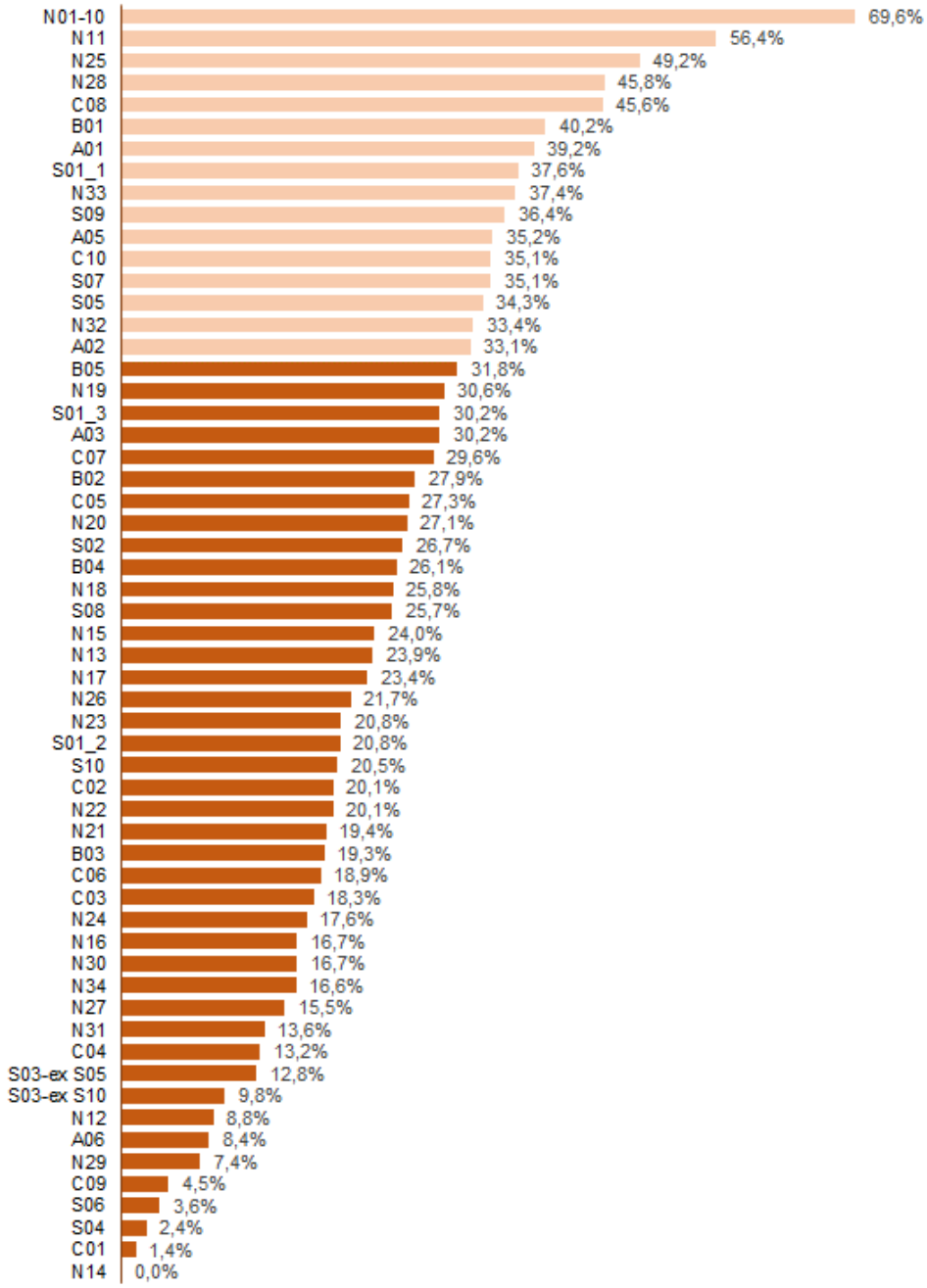



**Grafico 86: presenza % negli Ambiti del numero minimo previsto di operatori SSP**

Considerando la media e la variabilità della copertura rispetto al fabbisogno [grafico 87], come si evince dal grafico seguente sono gli Ambiti avellinesi a presentare la media migliore, leggermente superiore a quelli beneventani che però sono tra loro molto più omogenei, e perciò presenti anch'essi nel quadrante in basso a destra ma molto al di sotto. Superiori alla media sono gli Ambiti napoletani, grazie come si è visto nel precedente grafico a barre all'ottima copertura di Napoli (N01-10), ma poiché la situazione tra di loro è molto differenziata, si collocano nel quadrante in alto a destra.



fonte: http://burc.regione.campania.it

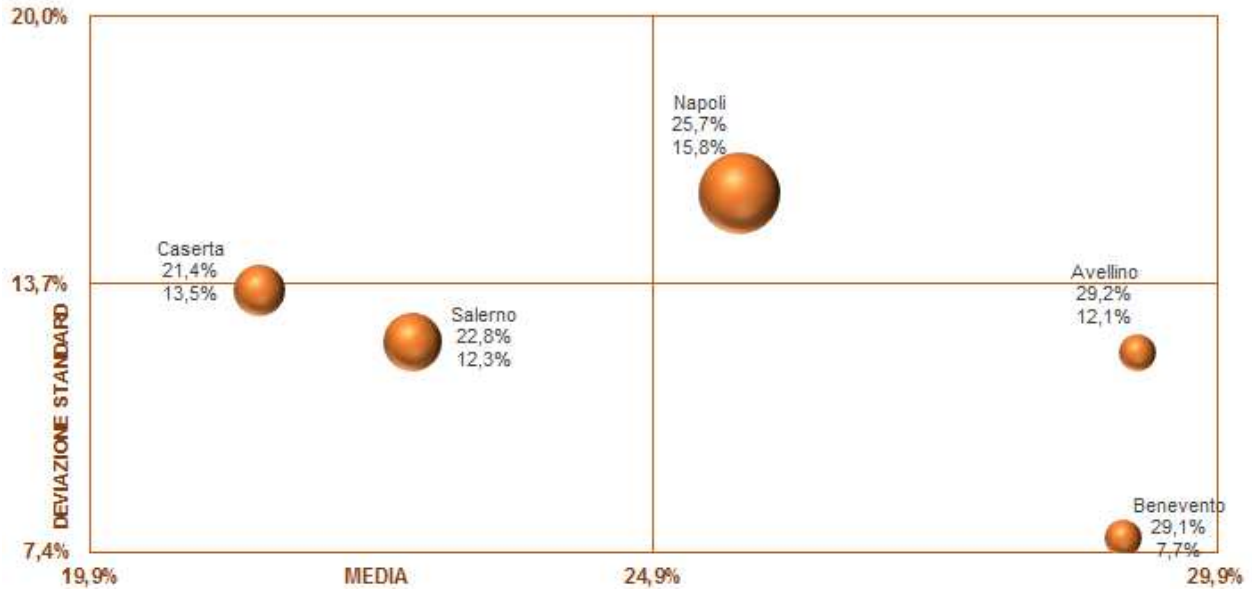



Grafico 87: media e deviazione standard su base provinciale del numero minimo previsto di operatori SSP

### Gli operatori del Segretariato Sociale

Nella II annualità sono 49 gli Ambiti che hanno programmato l'impiego di operatori SS, ovvero l'84,5% degli Ambiti campani [grafico 88], nei quali le 451 unità su base provinciale ad eccezione di Avellino hanno realizzato un rapporto superiore ad 1 per 10.000 abitanti, con il primato della provincia di Caserta, dove il rapporto è di 1 a 22.541 [grafico89].

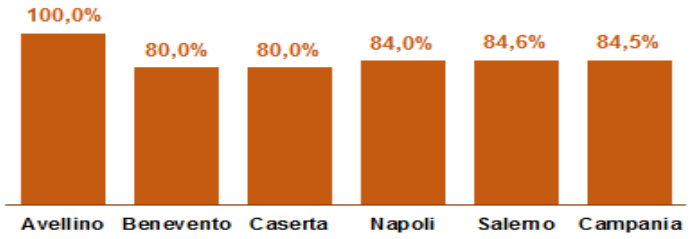



Grafico 88: % Ambiti che hanno previsto operatori SS

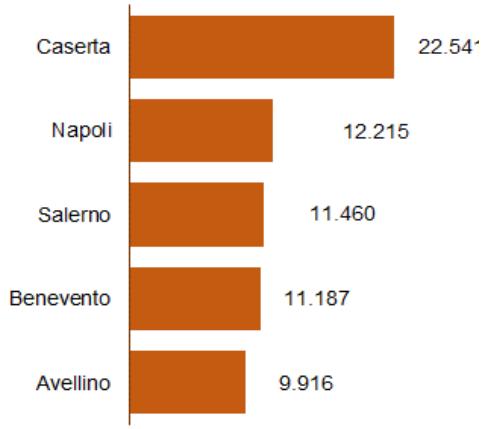



Grafico 89: abitanti per operatore SS

Come per gli altri settori ed in analogia ad essi, molto differenziato è lo status contrattuale degli operatori del segretariato, con una prevalenza del tempo indeterminato nella provincia di Napoli, del tempo determinato in quella di Avellino, ed una prevalenza di altre forme contrattuali nella provincia di Caserta.

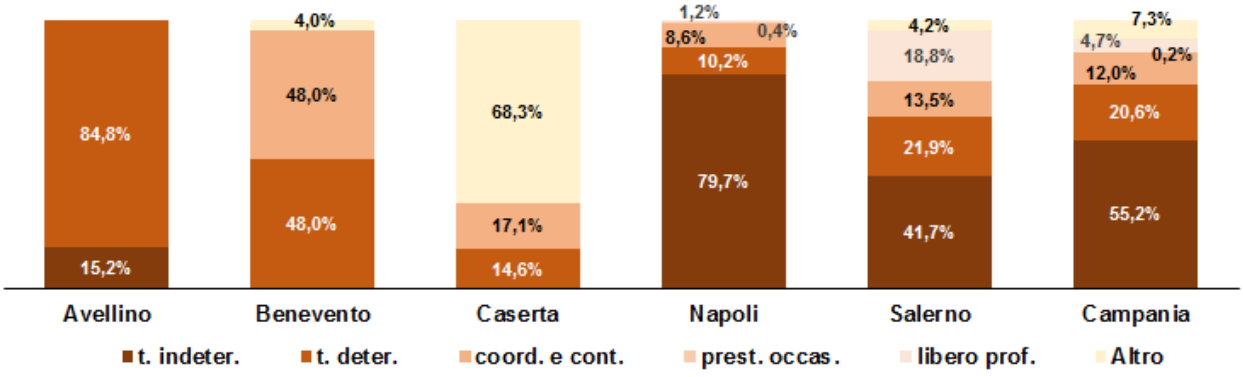



Grafico 90: distribuzione % su base provinciale delle tipologie contrattuali degli operatori SS



fonte: http://burc.regione.campania.it

### IV.1.5 L'ufficio di tutela degli utenti

L'Ufficio Tutela degli utenti previsto dell'art. 48 della L.R. 11/2007 è costituito dai singoli Ambiti Territoriali. Ad esso deve rivolgersi il cittadino – utente per rappresentare reclami circa il disfunzionamento di un servizio sia pubblico sia privato con particolare riferimento al mancato rispetto dei requisiti di autorizzazione/acccreditamento, del patto di servizio o di impegni contrattuali o della carta dei servizi.

L'Ambito deve dotare detto ufficio di figure professionali con competenze giuridico-legali, in grado di orientare e accompagnare l'utente nella sua azione di reclamo e di intervenire per denunciare e/o rimuovere le inadempienze riscontrate.

L'ufficio, dotato di una propria modulistica, deve essere collocato in uno spazio facilmente raggiungibile e riconoscibile, assicurare recapiti telefonici e digitali costantemente attivi e orari certi anche pomeridiani.

### IV.1.6 Tavolo per la Valutazione e la Promozione delle Politiche Sociali in Campania

La grande partecipazione all'iniziativa "Primavera del Welfare", realizzata nel marzo del 2017, ha evidenziato l'utilità del coinvolgimento degli attori del welfare campano, necessario per acquisire la pluralità dei punti di vista indispensabili per la promozione di politiche efficaci oltre che efficienti.

Con propria deliberazione n. 61/2018 la Giunta ha ritenuto pertanto di dover attivare un organismo che, attraverso il pieno e sistematico coinvolgimento dei soggetti più rappresentativi delle comunità campane, potesse realizzare un'attività di monitoraggio e valutazione in grado di concorrere compiutamente al superamento di logiche burocratiche e gerarchiche, come del resto già auspicato nel Piano Sociale Regionale 2016-2018, e che coinvolgendo gli organismi già operanti, utilizzasse proficuamente il Sistema Informativo Sociale in via di realizzazione.

Il Tavolo per la Valutazione e la Promozione delle Politiche Sociali in Campania ha la finalità di migliorare il livello qualitativo dei servizi offerti sul territorio regionale attraverso una sistematica attività di analisi e valutazione delle *performances* del welfare campano, l'individuazione e la promozione delle loro buone pratiche, nonché di supportare i processi decisionali della Giunta.

Senz'altro utile è il suo contributo all'esercizio di un sistematico controllo della funzionalità del welfare campano, da realizzare attraverso un diffuso processo di valutazione partecipata di qualità, che con indicatori quali-quantitativi si sviluppi tenendo conto delle seguenti dimensioni:

- livelli di programmazione partecipata;
- procedure di trasparenza amministrativa;
- grado di soddisfazione degli utenti;
- garanzie delle prestazioni essenziali di assistenza;
- monitoraggio dei flussi finanziari.

#### Per un lavoro sociale stabile e dignitoso

La Regione ritiene prioritario il riconoscimento a tutti i lavoratori del welfare campano della dignità di un lavoro che, oltre ad essere fonte di reddito delle persone impiegate, assume forte significato nella tenuta dei livelli di coesione e giustizia sociale delle nostre comunità.

Questa interesse può essere legittimamente esercitato se si riconosce *in primis* ai cittadini il fatto che gli interventi sociali siano un diritto inalienabile, che in particolare per i livelli essenziali di prestazioni, non può essere subordinato a logiche di bilancio. Pertanto si ribadisce che l'esigibilità dei diritti, sia dei lavoratori impiegati nei servizi, che degli utenti stessi, non è una mera dichiarazione di principio ma un sostanziale elemento di sostenibilità economica e sociale.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, per evitare fenomeni di precarietà lavorativa e garantire la continuità dei livelli retributivi, vanno evitate procedure di esternalizzazione dei servizi, caratterizzate da gare d'appalto, di breve durata (tre/sei mesi, a volte un anno).

Per evitare tali situazioni, la Regione sta progressivamente accelerando i trasferimenti monetari agli Ambiti Territoriali e raccomanda che lo stesso facciano i Comuni.

Particolare attenzione nelle procedure di affidamento esterno dei servizi va posta sul rispetto dei contratti collettivi di lavoro e delle retribuzioni contrattuali per i dipendenti, avendo cura di prevedere controlli rigorosi e costanti. Medesima attenzione va posta al rispetto rigoroso dei tempi di pagamento che, purtroppo ancora oggi, in molti casi superano abbondantemente un esercizio di competenza, con conseguente crescita dei livelli di indebitamento delle imprese sociali.

Su tali questioni la Regione attiverà livelli di attenzione crescenti.

In particolare, al fine di meglio definire il sistema regionale dei servizi sociali, la Regione provvederà, nel corso della nuova triennalità di piano regionale sociale a:

- definire tempestivamente un albo regionale dei soggetti accreditati avendo cura di verificare le procedure di accreditamento adottate dagli Ambiti Territoriali e il permanere dei requisiti di iscrizione;
- completare il sistema tariffario dei servizi, anche per i servizi territoriali indicati nel catalogo di cui al regolamento 4/2014;
- definire un regolamento regionale della co-progettazione;
- completare il modello regionale di accreditamento;
- attivare percorsi formativi per gli operatori degli Ambiti territoriali, in particolare sulle procedure di esternalizzazione dei servizi sociali;
- attivare un osservatorio per il monitoraggio dei processi, la denuncia delle criticità e l'effettiva applicazione delle disposizioni in materi;
- potenziare le reti territoriali sociali anche attraverso forme di co-progettazione finalizzate ad una migliore qualità della spesa sociale e a un migliore utilizzo delle risorse europee.

## IV.2 Disposizioni per il fondo unico di ambito

### IV.2.1 Il Fondo Sociale Regionale

Lo strumento individuato dalla L.R. n. 11/07 e smi per il finanziamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali è il Fondo sociale regionale che rappresenta il principale strumento finanziario per l'attuazione e lo sviluppo omogeneo su tutto il territorio regionale del sistema.

In esso confluiscono diverse fonti di finanziamento:

- risorse statali
- risorse regionali
- risorse europee

Al finanziamento del sistema integrato contribuiscono, inoltre, i Comuni e le Province con risorse proprie.

Le risorse del Fondo sociale regionale sono vincolate alla programmazione dei Piani di Zona degli Ambiti territoriali, ad eccezione di quelle destinate dalla programmazione regionale all'attuazione delle azioni a titolarità regionale.



fonte: http://burc.regione.campania.it

### IV.2.2 L'entità e le modalità di partecipazione finanziaria dei comuni

I comuni, associati in ambiti territoriali, istituiscono, ai sensi dell'art. 52 bis della L.R. 11/2007 e s.m.i., il Fondo Unico di Ambito (FUA) per la realizzazione del piano di zona. In essi confluiscono le risorse destinate al finanziamento del sistema integrato locale. Il Fondo Unico di Ambito è lo strumento finanziario unico per la realizzazione del piano di zona e nello stesso confluiscono, tra le altre, le risorse dedicate provenienti dai bilanci dei Comuni associati in Ambito. Operativamente, esso consiste di uno o più capitoli di bilancio dedicati nel bilancio del comune capofila, per i comuni la cui forma associativa è la convenzione, o della entità cui dà luogo la forma associativa prescelta se diversa dalla convenzione.

Il Fondo Unico di ambito è costituito da:

- risorse provenienti dal Fondo sociale regionale;
- risorse del sistema delle autonomie locali;
- fondi europei a disposizione dell'ambito per la realizzazione di interventi che rientrano nel piano di zona;
- risorse provenienti da altri soggetti del settore pubblico o privato.

I comuni associati assicurano la tenuta di una contabilità separata analitica per centri di costo e responsabilità tale da consentire analisi comparative dei costi e dei risultati.

Le risorse del FUA non possono essere utilizzate per altri fini se non quelli previsti dal piano di zona.

Il Coordinamento istituzionale delibera la misura della contribuzione dei singoli comuni al Fondo Unico di Ambito, tenendo conto delle spese complessive per la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali di Ambito, della spesa storica consolidata in riferimento ai servizi sociali e delle tendenze evolutive della stessa.

Accanto al contributo in termini finanziari, potrà essere contabilizzata anche la messa a disposizione di risorse umane per le esigenze di funzionamento dell'Ambito. Ciò avviene attraverso la valorizzazione del costo contrattuale tabellare del personale dipendente dei singoli comuni distaccato presso l'Ufficio di Piano (in coerenza con la composizione indicata nel paragrafo specifico e secondo quanto lì specificato), fermo restando la quota minima di compartecipazione da assicurare con il contributo finanziario.



fonte: http://burc.regione.campania.it

## Indice tabelle

Tabella 1: territorio e popolazione province campane ..... 4
Tabella 2: popolazione giovanile maschile e femminile per fasce d'età su base provinciale (fonte ISTAT) ..... 7
Tabella 3: beneficiari SIA e REI (fonte MLPS) ..... 25
Tabella 4: macro livelli, obiettivi di servizio, linee ed aree di intervento ..... 37
Tabella 5: indicatori interventi strategici del macro livello 1 – obiettivo di servizio 1 ..... 38
Tabella 6: indicatori interventi strategici del macro livello 1 – obiettivo di servizio 2 ..... 38
Tabella 7: indicatori interventi strategici del macro livello 1 – obiettivo di servizio 3 ..... 39
Tabella 8: indicatori interventi strategici del macro livello 2 – obiettivo di servizio 1 ..... 41
Tabella 9: indicatori interventi strategici del macro livello 4 – obiettivo di servizio 1 – linea 1 ..... 43
Tabella 10: indicatori interventi strategici del macro livello 4 – obiettivo di servizio 1 – linea 2 ..... 43
Tabella 11: interventi del nomenclatore regionale afferenti al macro livello 5 ..... 53
Tabella 12: indicatori interventi strategici del macro livello 5 – obiettivo di servizio 1 ..... 54
Tabella 13: indicatori interventi strategici del macro livello 5 – obiettivo di servizio 2 ..... 55

## Indice grafici

Grafico 1: Popolazione regioni al 1/01/2018 ..... 2
Grafico 2: Residenti in Campania in milioni al 1 gennaio ..... 2
Grafico 3: % dei residenti in Campania rispetto ai residenti in Italia (elaborazione su dati Istat) ..... 2
Grafico 4: Tasso di variazione popolazione residente in Campania ed in Italia al 1 gennaio (elaborazione dati Istat) ..... 3
Grafico 5: Bilancio demografico della popolazione residente in Campania (elaborazione su dati Istat) ..... 3
Grafico 6: Densità di popolazione delle regioni italiane (elaborazione su dati Istat) ..... 4
Grafico 7: densità popolazione province ..... 4
Grafico 8: Piramide dell'età della popolazione campana (elaborazione su dati Istat) ..... 5
Grafico 10: Rapporto mascolinità (elab. dati Istat) ..... 5
Grafico 9: Rapporto di mascolinità delle province campane (elab. dati Istat) ..... 5
Grafico 11: Età media regioni al 01/01/2018 (elab. dati Istat) ..... 6
Grafico 12: Età media province al 01/01/2018 (elab. dati Istat) ..... 6
Grafico 13: Età media della popolazione delle province campane al 01/01/2018 (elaborazione su dati Istat) ..... 6
Grafico 14: % giovani femmine per fasce d'età al 01/01/2018 ..... 7
Grafico 15: % giovani maschi per fasce d'età al 01/01/2018 ..... 7
Grafico 16: Indice di vecchiaia delle regioni al 01/01/2018 (elab. dati Istat) ..... 8
Grafico 17: Indice vecchiaia province al 01/01/2018 (elab. dati Istat) ..... 8
Grafico 19: Indici di dipendenza della popolazione campana su base provinciale ..... 9
Grafico 18: Indici dipendenza senile, giovanile e totale delle regioni al 01/01/2018 ..... 9
Grafico 20: n. stranieri residenti in Campania al 1/01/2018 (fonte Istat) ..... 11
Grafico 21: % stranieri residenti nelle regioni al 1/01/2018 (fonte Istat) ..... 11
Grafico 22: % stranieri residenti in Campania rispetto agli stranieri residenti in Italia (elab. su dati Istat) ..... 11
Grafico 23: Tasso di variazione degli stranieri residenti in Campania ed in Italia al 1 gennaio (elab. dati Istat) ..... 11
Grafico 24: n. stranieri residenti nelle province al 1/01/2018 (fonte Istat) ..... 11
Grafico 25: % provinciale di stranieri residenti nelle province (elab. dati Istat) ..... 11
Grafico 26: Forze di lavoro della Campania (elab. dati Istat) ..... 12
Grafico 27: Forze di lavoro delle regioni italiane nel 2017 (elab. dati Istat) ..... 12
Grafico 28: Andamento del tasso di crescita delle forze di lavoro della Campania (elaborazione su dati Istat) ..... 12
Grafico 29: % delle forze di lavoro campane rispetto a quelle italiane (elaborazione su dati Istat) ..... 13
Grafico 30: Tasso di attività totale della Campania e dell'Italia (elaborazione su dati Istat) ..... 13
Grafico 31: Tasso di attività totale delle province campane (elaborazione su dati Istat) ..... 13
Grafico 32: Tasso di attività maschile della Campania e dell'Italia (elaborazione su dati Istat) ..... 13
Grafico 33: Tasso di attività maschile delle province campane (elaborazione su dati Istat) ..... 14
Grafico 34: Tasso di attività femminile della Campania e dell'Italia (elaborazione su dati Istat) ..... 14
Grafico 35: Tasso di attività femminile delle province campane (elaborazione su dati Istat) ..... 14
Grafico 36: Occupati in Campania (elaborazione su dati Istat) ..... 15
Grafico 37: Andamento del tasso di crescita degli occupati della Campania (elaborazione su dati Istat) ..... 15
Grafico 38: % degli occupati campani rispetto a quelli italiani (elaborazione su dati Istat) ..... 15
Grafico 39: Tasso di occupazione totale della Campania e dell'Italia (elaborazione su dati Istat) ..... 16
Grafico 40: Tasso di occupazione totale delle province campane (elaborazione su dati Istat) ..... 16
Grafico 41: Tasso di occupazione maschile della Campania e dell'Italia (elaborazione su dati Istat) ..... 16
Grafico 42: Tasso di occupazione maschile delle province campane (elaborazione su dati Istat) ..... 16
Grafico 43: Tasso di occupazione femminile della Campania e dell'Italia (elaborazione su dati Istat) ..... 17
Grafico 44: Tasso di occupazione femminile delle province campane (elaborazione su dati Istat) ..... 17
Grafico 45: Disoccupati in Campania (elaborazione su dati Istat) ..... 17
Grafico 46: Andamento del tasso di crescita dei disoccupati della Campania (elaborazione su dati Istat) ..... 17
Grafico 47: Tasso di disoccupazione totale della Campania e dell'Italia (elaborazione su dati Istat) ..... 18



fonte: http://burc.regione.campania.it

Grafico 48: Tasso di disoccupazione totale delle province campane (elaborazione su dati Istat).....18
Grafico 49: Tasso di disoccupazione maschile della Campania e dell'Italia (elaborazione su dati Istat).....18
Grafico 50: Tasso di disoccupazione maschile delle province campane (elaborazione su dati Istat).....18
Grafico 51: Tasso di disoccupazione femminile della Campania e dell'Italia (elaborazione su dati Istat).....19
Grafico 52: Tasso di disoccupazione femminile delle province campane (elaborazione su dati Istat).....19
Grafico 53: PIL in MLN ai prezzi di mercato delle regioni italiane nel 2016 (ISTAT - Conti economici regionali).....19
Grafico 54: Valore aggiunto in MLN ai prezzi di mercato delle regioni italiane nel 2016 (dati ISTAT).....19
Grafico 55: Valore aggiunto in MLN ai prezzi di mercato delle province campane nel 2015 (dati ISTAT).....20
Grafico 56: Composizione del valore aggiunto campano a prezzi di mercato nel 2015 (elaborazione su dati ISTAT).....20
Grafico 57: PIL pro capite ai prezzi di mercato delle regioni italiane nel 2016 (elaborazione su dati ISTAT).....20
Grafico 58: V.A. pro capite ai prezzi di mercato delle regioni italiane nel 2015 (elaborazione su dati ISTAT).....20
Grafico 59: Valore aggiunto pro capite ai prezzi di mercato delle province nel 2015 (elaborazione su dati ISTAT).....20
Grafico 60: V.A. pro capite a prezzi concatenati al 2010 di Campania e Italia (dati ISTAT).....21
Grafico 61: Reddito medio netto familiare delle regioni italiane nel 2015 (elab. dati ISTAT).....21
Grafico 62: Reddito medio netto familiare della Campania, del Sud e dell'Italia (elaborazione su dati ISTAT).....21
Grafico 63: Reddito mediano netto familiare delle regioni italiane nel 2015 (elab. dati ISTAT).....21
Grafico 64: Reddito mediano netto familiare della Campania, del Sud e dell'Italia (elaborazione su dati ISTAT).....22
Grafico 65: Indice di Gini del reddito familiare regioni italiane nel 2015 (elab. dati ISTAT).....22
Grafico 66: Andamento indice di Gini della Campania, del Sud e dell'Italia (elaborazione su dati ISTAT).....22
Grafico 67: N. (migliaia) famiglie in povertà assoluta del Nord, Centro e Mezzogiorno (elaborazione su dati ISTAT).....23
Grafico 68: % di famiglie in povertà assoluta del Nord, Centro e Mezzogiorno (elaborazione su dati ISTAT).....23
Grafico 69: N. (migliaia) di individui in povertà assoluta del Nord, Centro e Mezzogiorno (elab. su dati ISTAT).....23
Grafico 70: % di individui in povertà assoluta del Nord, Centro e Mezzogiorno (elaborazione su dati ISTAT).....24
Grafico 71: N. (migliaia) di famiglie in povertà relativa del Nord, Centro e Mezzogiorno (elaborazione su dati ISTAT).....24
Grafico 72: Incidenza di povertà relativa nelle regioni italiane nel 2016 per 100 famiglie (elab. dati ISTAT).....24
Grafico 73: % di famiglie in povertà relativa del Nord, Centro e Mezzogiorno (elaborazione su dati ISTAT).....25
Grafico 74: N. (migliaia) di persone relativamente povere del Nord, Centro e Mezzogiorno (elaborazione su dati ISTAT)25
Grafico 75: % di persone in povertà relativa del Nord, Centro e Mezzogiorno (elaborazione su dati ISTAT).....25
Grafico 76: distr. beneficiari SIA/REI (fonte MLPS).....26
Grafico 77: % famiglie benef. SIA/REI (elab. dati MLPS).....26
Grafico 78: media e dev. st. su base provinciale della % famiglie beneficiarie SIA /REI (elab. su dati MLPS).....26
Grafico 79: abitanti per operatore UdP.....64
Grafico 80: distribuzione % su base provinciale delle tipologie contrattuali degli operatori UdP.....64
Grafico 81: % laureati e diplomati negli UdP.....64
Grafico 82: titolo di studio dei laureati degli UdP.....65
Grafico 83: media e deviazione standard su base provinciale degli operatori laureati degli operatori UdP.....65
Grafico 84: abitanti per operatore SSP.....66
Grafico 85: distribuzione % su base provinciale delle tipologie contrattuali degli operatori SSP.....66
Grafico 86: presenza % negli Ambiti del numero minimo previsto di operatori SSP.....67
Grafico 87: media e deviazione standard su base provinciale del numero minimo previsto di operatori SSP.....68
Grafico 88: % Ambiti che hanno previsto operatori SS.....68
Grafico 89: abitanti per operatore SS.....68
Grafico 90: distribuzione % su base provinciale delle tipologie contrattuali degli operatori SS.....68

## Indice figure

Figura 1: Densità di popolazione degli Ambiti campani (elaborazione su dati Istat).....4
Figura 2: Rapporto di mascolinità degli Ambiti campani al 01/01/2017 (elaborazione su dati Istat).....6
Figura 3: Età media della popolazione degli Ambiti campani al 01/01/2017 (elaborazione su dati Istat).....7
Figura 4: Indice di vecchiaia della popolazione degli Ambiti campani al 01/01/2017 (elaborazione su dati Istat).....8
Figura 5: Indice dipendenza totale popolazione degli Ambiti campani al 01/01/2018 (elaborazione su dati Istat).....9
Figura 6: Indice dipendenza giovanile popolazione degli Ambiti campani al 01/01/2018 (elaborazione su dati Istat).....10
Figura 7: Indice dipendenza senile popolazione degli Ambiti campani al 01/01/2018 (elaborazione su dati Istat).....10
Figura 8: % di beneficiari SIA/REI per 100 famiglie (elaborazione su dati MLPS e ISTAT).....26



fonte: http://burc.regione.campania.it

# Delibera della Giunta Regionale n. 889 del 28/12/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 7 - Ufficio Centrale Fitosanitario

Oggetto dell'Atto:

RITROVAMENTO DELLA MOSCA ORIENTALE DELLA FRUTTA (ORIENTAL FRUIT FLY) "BACTROCERA DORSALIS" E ADOZIONE MISURE DI EMERGENZA.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che:**

**a)** con la direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell' 8 maggio 2000 e ss.mm.ii sono state adottate le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità;

**b)** con Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e ss.mm.ii è stata disposta l'Attuazione della Direttiva 2000/29/CE, concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

**c)** con Regolamento UE 2031/2016, che entrerà in vigore il 14 dicembre 2019, viene riformato il regime fitosanitario a livello europeo;

**d)** con Regolamento UE 625/2017 - che entrerà in vigore contestualmente al citato Regolamento UE 2031/2016- sono state stabilite le nuove norme sui controlli;

**e)** con Regolamento UE 652/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 sono state fissate le disposizioni per la gestione delle spese relative, tra l'altro, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

**RILEVATO che:**

**a)** la Regione Campania, ha sottoscritto in data 23 aprile 2010 uno specifico Protocollo d'Intesa per la costituzione di una "Unità Regionale di Coordinamento Fitosanitario" (URCoFi), della durata di sei anni, con le principali istituzioni scientifiche operanti in materia di difesa delle piante in Campania, in particolare con la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", il CNR – IPSP Portici e il CREA;

**b)** allo scadere del predetto protocollo d'intesa, con DGR 690/2016 è stato approvato lo schema di una nuova intesa per il rinnovo della costituzione dell'Unità Regionale di Coordinamento Fitosanitario" (URCoFi), regolarmente sottoscritto tra le parti;

**c)** con Decreto Dirigenziale n. 12 del 23/02/2018 è stato approvato Il PROGETTO ESECUTIVO 2018 noto come "Piano d'azione fitosanitario 2018", nel quale sono state dettagliate tutte le attività discendenti da obbligazioni nazionali e dell'Unione Europea o che rappresentano priorità per la regione Campania;

**d)** risulta *in itinere* l'approvazione di un protocollo di intesa tra la Regione Campania e il Comando Regione Carabinieri Forestali della Campania che prevede, tra l'altro, una collaborazione su diversi aspetti inerenti le problematiche fitosanitarie;

**RILEVATO altresì che:**

***a)*** ai sensi di quanto disposto dall'art.1 della L.R.n.472002 *"La Regione Campania tutela il patrimonio agricolo e forestale regionale da tutte le cause avverse, ivi comprese quelle di origine parassitaria.*
*La Regione Campania provvede al monitoraggio delle infezioni ed infestazioni che si verificano a carico di tutte le specie vegetali, presenti sul territorio regionale, e fornisce le indicazioni tecniche per il loro controllo.La Regione Campania individua le eventuali emergenze fitosanitarie che, da focolai d'infezione o di infestazione iniziali rilevati a carico di coltivazioni agrarie, forestali o di essenze vegetali facenti parte del verde urbano, possono diffondersi a più vaste aree di territorio,*

**PRESO ATTO che:**

a) in virtù delle mutate condizioni climatiche e dell'incremento degli scambi commerciali di vegetali e prodotti vegetali, compreso l'ortofrutta regolamentata e non regolamentata, si è reso opportuno mettere in campo tutte quelle azioni finalizzate alla sorveglianza fitosanitaria del territorio in modo da dare una tempestiva risposta a eventuali introduzioni di nuovi parassiti;

b) nell'ambito delle attività programmate per il 2018, il predetto Piano d'azione prevedeva anche il monitoraggio preventivo della Mosca orientale della frutta (Oriental fruit fly) il cui nome scientifico è *Bactrocera dorsalis* (sinonimo *Dacus dorsalis* Hendel) rientrante, tra l'altro, nel Piano nazionale dei monitoraggi;

c) a fine ottobre 2018, nell'ambito del predetto monitoraggio effettuato con indagini visive dei frutti e controllo periodico delle trappole dislocate in vari punti del territorio regionale, è stata accertata la presenza di alcuni adulti (sette) di questa nuova mosca della frutta su 2 trappole attrattive installate rispettivamente a Palma Campania (NA) e Nocera Inferiore (SA);

d) nei due siti di cui sopra:
- sono continuati i rilievi nelle trappole fino a metà novembre, in corrispondenza dell'abbassamento delle temperature e sui frutti in fase di maturazione (agrumi e Kaki) anche in campi limitrofi ai siti sopra citati;
- sono stati effettuati, a titolo preventivo, trattamenti fitosanitari subito dopo le catture, ancor prima della loro completa identificazione molecolare;
- non sono stati rilevati sintomi o altre catture riconducibili a *B. dorsalis* così come sono risultate negative tutte le indagini svolte in altri siti i cui dati sono archiviati nella banca dati regionale SIMFito;

e) il nuovo rinvenimento rappresenta la prima segnalazione per l'Italia e per l'Europa e nell'ottemperare agli obblighi di legge è stato notificato alla Commissione Europea ed agli altri Stati Membri attraverso il sistema *Europhyt*;

**TENUTO CONTO che:**

a) *Bactrocera dorsalis* è considerato organismo nocivo da quarantena, in quanto inserito nell'allegato I, parte A, della Direttiva 2000/29/CE, tra gli altri organismi nocivi di cui deve essere vietata l'introduzione o la diffusione in tutti di Stati membri - Sezione I, di cui non è nota la presenza in alcuna parte del territorio comunitario e che rivestono importanza per tutta la Comunità;

b) le larve della mosca orientale possono danneggiare potenzialmente oltre 400 specie vegetali tra fruttiferi ed ortive con gravi ripercussioni sulle produzioni e sui commerci regionali, nazionali ed europei;

**RAVVISATO** di dover adottare, tempestivamente, ogni misura idonea a scongiurare la diffusione dell'indicato organismo nelle colture regionali;

**RITENUTO di** dover, a tal fine:

1. riconoscere lo status di emergenza fitosanitaria per *Bactrocera dorsalis,* così come previsto dalla Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 4;
2. attivare una Unità di crisi costituita da:
- Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania ed i Dirigenti:
  - dello STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo (50 07 91);
  - dell'Ufficio Centrale Fitosanitario della Regione Campania (50 07 07);
  - dei Servizi territoriali provinciali ;

- Direzione Generale Tutela della Salute;
- Direzione Generale Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza;
- Comando Regione Carabinieri Forestali Campania;
- Un rappresentante scientifico della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", uno del CNR – IPSP Portici ed uno del CREA in rappresentanza della "Unità Regionale di Coordinamento Fitosanitario – URCoFi";
- Organizzazioni di Categoria maggiormente rappresentative del territorio;
- Organizzazioni dei Produttori ortofrutticoli o altre filiere interessate (O.P);
- n. 1 Rappresentante Associazione Nazionale Comuni Italiani – Sezione Campania;
- n. 1 Rappresentante della Federazione regionale degli agronomi;
- n. 1 Rappresentante dei periti agrari;
- n. 1 Rappresentante degli agrotecnici
- Altri soggetti che di volta in volta possono essere individuati dalla Direzione per le Politiche agricole;

3. precisare che la partecipazione all'attività dell'Unità di crisi non comporta per l'Amministrazione regionale alcun onere aggiuntivo, in quanto i componenti opereranno a titolo gratuito per compiti rientranti nelle competenze istituzionali delle strutture di appartenenza;
4. individuare una "zona delimitata" di raggio pari a 8 Km, e quindi di 389 $Km^2$ attorno ai 2 siti di ritrovamento degli adulti di *B. dorsalis*, così come riportato nella cartografia di cui all'allegato 1 che congiuntamente all'allegato 2, in cui sono elencati i comuni i cui territori ricadono nell'area delimitata, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione. Tale delimitazione potrà essere ridefinita in base a nuove acquisizioni tecniche dalla Direzione 50 07;
5. dare mandato alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali di adottare uno specifico Piano d'azione per *B. dorsalis*, che preveda misure ufficiali volte ad attuare una efficace sorveglianza e un compiuto controllo del territorio, nonché una gestione fitosanitaria finalizzata ad evitare l'insediamento del nuovo organismo nocivo. La Direzione stessa potrà aggiornare con propri atti il Piano in seguito all'acquisizione di nuove conoscenze scientifiche o eventuali mutate condizioni fitosanitarie
6. disporre che, in attuazione del principio di precauzione, nel caso di ritrovamento anche di un solo adulto nelle trappole o di altre forme vitali nei frutti o nel terreno venga assicurato il controllo obbligatorio prima della movimentazione di frutti e ortaggi di specie ospiti destinati al di fuori della "zona delimitata";
7. dare mandato alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - 50 07 00 di adottare gli atti necessari per accedere al cofinanziamento dell'Unione Europea, ai sensi del Regolamento 652/2014, e al cofinanziamento nazionale, ai sensi della Legge 16 aprile 1987 n. 183, per le azioni eleggibili e previste dal Piano d'azione *B. dorsalis*;
8. le risorse finanziarie per l'attuazione del predetto Piano d'azione dovranno avere copertura finanziaria nel bilancio gestionale 2019, anche a titolo di anticipazione per le azioni eleggibili dal Regolamento 652/2014 e dal predetto cofinanziamento nazionale, sui pertinenti capitoli di spesa all'uopo istituiti la cui titolarità è della UOD 50.07.07 – Ufficio Centrale Fitosanitario.

**PROPONE** e la Giunta, in conformità e a voto unanime

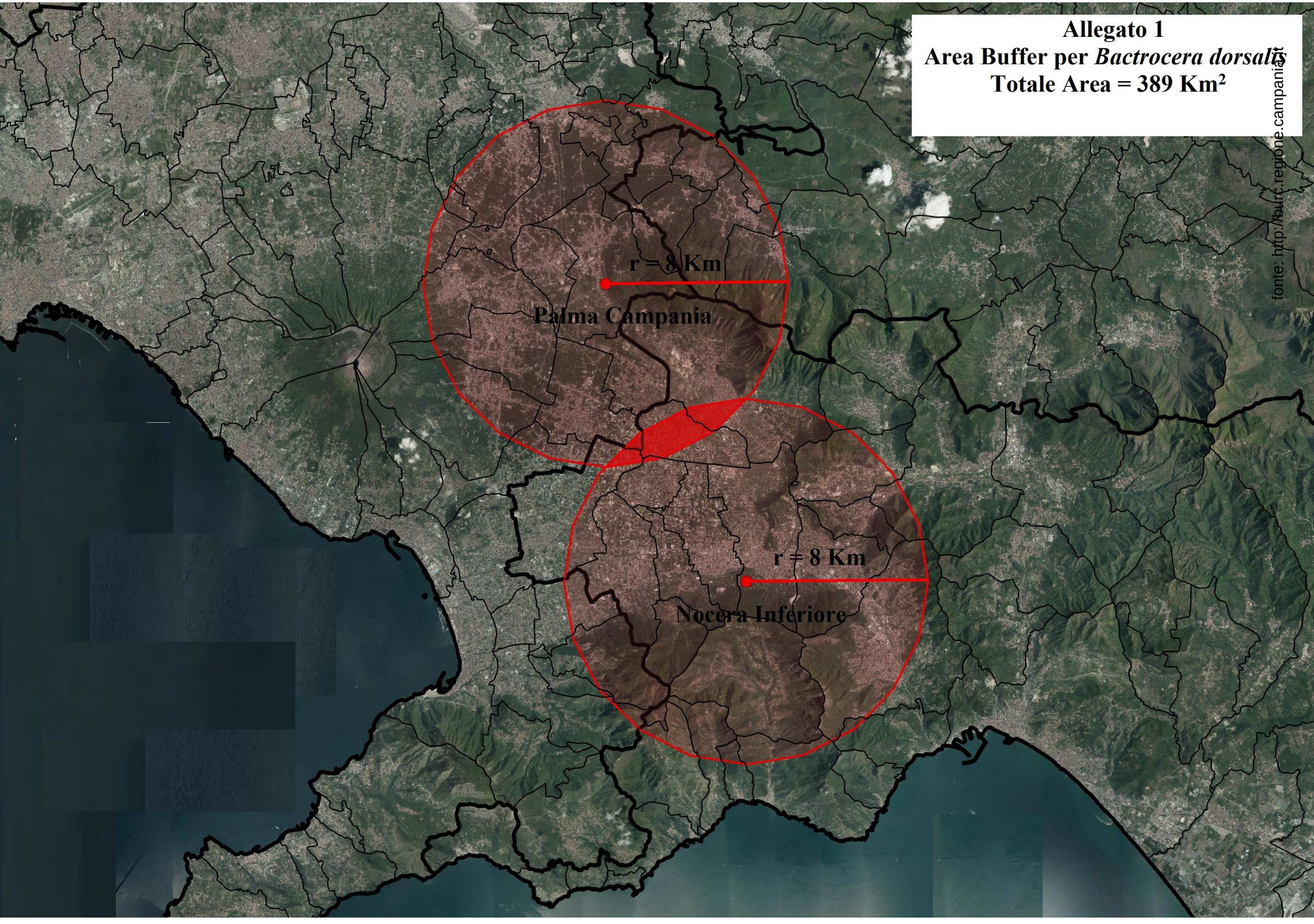
**DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo :

1. di riconoscere lo status di emergenza fitosanitaria per *Bactrocera dorsalis,* ai sensi di quanto disposto dalla Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 4;
2. di attivare una Unità di crisi costituita da:
   - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania ed i Dirigenti:
     - dello STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo (50 07 91);
     - dell'Ufficio Centrale Fitosanitario della Regione Campania (50 07 07);
     - dei Servizi territoriali provinciali ;
   - Direzione Generale Tutela della Salute;
   - Direzione Generale Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza;
   - Comando Regione Carabinieri Forestali Campania;

...ntante scientifico della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli ..., uno del CNR – IPSP Portici e uno del C... Unità Regionale di Coordinamento Fitosanitario – URCoFi";
- Organizzazioni di Categoria maggiormente rappresentative del territorio;
- Organizzazioni dei Produttori ortofrutticoli o altre filiere interessate (O.P);
- n. 1 Rappresentante Associazione Nazionale Comuni Italiani – Sezione Campania;
- n. 1 Rappresentante della Federazione regionale degli agronomi;
- n. 1 Rappresentante dei periti agrari;
- n. 1 Rappresentante degli agrotecnici;
- Altri soggetti che di volta in volta possono essere invitati a partecipare dalla Direzione per le Politiche agricole;

3. di precisare che la partecipazione all'attività dell'Unità di crisi non comporta per l'Amministrazione regionale alcun onere aggiuntivo, in quanto i componenti opereranno a titolo gratuito per compiti rientranti nelle competenze istituzionali delle strutture di appartenenza;
4. di individuare una "zona delimitata" di raggio pari a 8 Km, e quindi di 389 $Km^2$ attorno ai 2 siti di ritrovamento degli adulti di *B. dorsalis*, così come riportato nella cartografia di cui all'allegato 1 che congiuntamente all'allegato 2, in cui sono elencati i comuni i cui territori ricadono nell'area delimitata, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione. Tale delimitazione potrà essere ridefinita in base a nuove acquisizioni tecniche dalla Direzione 50 07;
5. di dare mandato alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali di adottare uno specifico Piano d'azione per *B. dorsalis*, che preveda misure ufficiali volte ad attuare una efficace sorveglianza e un compiuto controllo del territorio, nonché una gestione fitosanitaria finalizzata ad evitare l'insediamento del nuovo organismo nocivo. La Direzione stessa potrà aggiornare con propri atti il Piano in seguito all'acquisizione di nuove conoscenze scientifiche o eventuali mutate condizioni fitosanitarie;
6. di disporre che, in attuazione del principio di precauzione, nel caso di ritrovamento anche di un solo adulto nelle trappole o di altre forme vitali nei frutti o nel terreno venga assicurato il controllo obbligatorio prima della movimentazione di frutti e ortaggi di specie ospiti destinati al di fuori della "zona delimitata";
7. di dare mandato alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali - 50 07 00 di adottare gli atti necessari per accedere al cofinanziamento dell'Unione Europea, ai sensi del Regolamento 652/2014, e al cofinanziamento nazionale, ai sensi della Legge 16 aprile 1987 n. 183, per le azioni eleggibili e previste dal Piano d'azione *B. dorsalis*;
8. di precisare che le risorse finanziarie per l'attuazione del predetto Piano d'azione dovranno avere copertura finanziaria nel bilancio gestionale 2019, anche a titolo di anticipazione per le azioni eleggibili dal Regolamento 652/2014 e dal predetto cofinanziamento nazionale, sui pertinenti capitoli di spesa all'uopo istituiti la cui titolarità è della UOD 50.07.07 – Ufficio Centrale Fitosanitario.
9. di trasmettere il presente provvedimento a:
   - DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
   - DG Tutela della Salute;
   - DG Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza;
   - Ufficio I Staff del Capo di Gabinetto ai fini della pubblicazione sul BURC;
   - Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.


Allegato 1
Area Buffer per *Bactrocera dorsalis*
Totale Area = 389 Km²
r = 8 Km
Palma Campania
r = 8 Km
Nocera Inferiore
fonte: http://sit.urc.regione.campania.it

## Allegato 2 - Elenco dei Comuni ricadenti nella zona baffer per *B. dorsalis*

| Comune | Provincia |
|---|---|
| Area Palma Campania - 198 km$^2$ | |
| Domicella | AV |
| Lauro | AV |
| Marzano di Nola | AV |
| Moschiano | AV |
| Pago del Vallo di Lauro | AV |
| Quindici | AV |
| Taurano | AV |
| Boscoreale | NA |
| Carbonara di Nola | NA |
| Casamarciano | NA |
| Liveri | NA |
| Nola | NA |
| Ottaviano | NA |
| Palma Campania | NA |
| Poggiomarino | NA |
| San Gennaro Vesuviano | NA |
| San Giuseppe Vesuviano | NA |
| San Paolo Bel Sito | NA |
| Saviano | NA |
| Scisciano | NA |
| Somma Vesuviana | NA |
| Striano | NA |
| Terzigno | NA |
| Visciano | NA |
| San Marzano sul Sarno | SA |
| San Valentino Torio | SA |
| Sarno | SA |
| Scafati | SA |

| Comuni in Intersezione - 7 km$^2$ | |
|---|---|
| Poggiomarino | NA |
| San Marzano sul Sarno | SA |
| San Valentino Torio | SA |
| Sarno | SA |
| Scafati | SA |

| Comune | Provincia |
|---|---|
| Area Nocera Inferiore - 198 km$^2$ | |
| Casola di Napoli | NA |
| Gragnano | NA |
| Lettere | NA |
| Poggiomarino | NA |
| Sant'Antonio Abate | NA |
| Tramonti | SA |
| Vietri sul Mare | SA |
| Angri | SA |
| Castel San Giorgio | SA |
| Cava de' Tirreni | SA |
| Corbara | SA |
| Maiori | SA |
| Mercato San Severino | SA |
| Minori | SA |
| Nocera Inferiore | SA |
| Nocera Superiore | SA |
| Pagani | SA |
| Ravello | SA |
| Roccapiemonte | SA |
| San Marzano sul Sarno | SA |
| Sant'Egidio del Monte Albino | SA |
| San Valentino Torio | SA |
| Sarno | SA |
| Scafati | SA |
| Scala | SA |
| Siano | SA |

# Delibera della Giunta Regionale n. 882 del 19/12/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

AZIONI DI POLITICA TARIFFARIA AI SENSI DELL'ART. 7 COMMA 3 L.R. 3/2002 - AGEVOLAZIONI TARIFFARIE A FAVORE DI PARTICOLARI CATEGORIE DI UTENTI.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

a. con il Decreto Legislativo 19 novembre 1997 n. 422, emanato in attuazione della L. 15 marzo 1997 n. 59 sul decentramento amministrativo, sono state conferite a regioni ed enti locali le funzioni e i compiti amministrativi in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale con qualsiasi modalità effettuati ed in qualsiasi forma affidati, e fissati i criteri di organizzazione dei medesimi;
b. con L.R. 28 marzo 2002 n. 3, emanata in attuazione delle disposizioni di cui al predetto D.lgs. n. 422/97, è stato avviato il processo di riforma del trasporto pubblico locale e dei sistemi di mobilità della Regione Campania, improntato, tra gli altri, al perseguimento degli obiettivi di efficienza dei servizi, nonché della accessibilità, fruibilità ed universalità dei medesimi;
c. l'art. 7 di detta L.R. 3/2002, in particolare, prevede che la Regione, al fine di garantire l'integrazione e l'uniformità fra i diversi sistemi e modi di trasporto, con il supporto di ACaMIR, determina i criteri che regolano il sistema tariffario del trasporto pubblico regionale e locale, definisce la politica tariffaria e le sue modalità di applicazione, stabilisce le diverse tipologie di titoli di viaggio e i corrispondenti livelli tariffari, definisce le azioni di promozione del trasporto pubblico, fondate su incentivi anche tariffari e sulla diffusione dell'informazione;
d. nell'ambito delle azioni di promozione del trasporto pubblico locale ed in attuazione delle azioni di politica tariffaria, con deliberazioni di Giunta regionale n. 128 del 30.04.2014 e n. 360 del 08.08.2014 è stata approvata la nuova struttura tariffaria regionale, che ha sostituito il previgente sistema tariffario ed ha previsto una nuova metodologia strutturata su base chilometrica con decorrenza dal 01.01.2015, rinviando a successivo provvedimento la definizione delle tariffe agevolate;

**PREMESSO, altresì, che**

a. con DGR n. 538 del 10.11.2014 recante "Agevolazioni tariffarie su TPL ed altre disposizioni in materia di integrazione tariffaria" sono state, tra l'altro, approvate le tariffe agevolate abbonamenti annuali sul trasporto pubblico locale per gli appartenenti alle categorie protette di cui alle leggi regionali n.10/1990 - art. 1 (non vedenti), n. 5/1999 - art. 32 (mutilati ed invalidi di guerra e per servizio e vedove di questi), n. 18/2000 - art. 56 (invalidi del lavoro), n. 10/2001 - art. 28 (sordi), n. 15/2002 - art. 7 (invalidi civili), nonchè indicati i requisiti soggettivi e i limiti di reddito per poter usufruire delle agevolazioni tariffarie di cui trattasi;
b. con la medesima delibera n. 538/2014 sono state introdotte agevolazioni tariffarie a favore dei soggetti residenti in Campania con reddito ISEE non superiore a euro 12.500,00, dei residenti in Campania di età superiore ai 65 anni con reddito ISEE non superiore a euro 10.000,00 e per gli studenti di età fino ai 26 anni con modalità differenziate in relazione agli indicatori della situazione economica e familiare;
c. con la stessa delibera n. 538/2014, inoltre, ad integrazione delle DGR n. 128/2014 e n. 360/2014 richiamate in premessa, sono state introdotte specifiche in merito agli abbonamenti mensili ed annuali per le isole di Ischia e Procida;

**PREMESSO, ancora, che**

a. sempre nell'ambito delle azioni di promozione del trasporto pubblico locale promosse dalla Giunta regionale, con DGR n. 451 del 02.08.2016, confermata con DGR n. 486 del 27.07.2017, è stata istituita, a sostegno del diritto allo studio, una speciale agevolazione per gli studenti residenti in Campania, di età compresa tra 11 e 26 anni, iscritti a scuole, pubbliche o parificate, secondarie di primo e secondo grado (medie e superiori) o università, compresa la frequenza a master universitari e corsi di specializzazione universitaria post laurea, con certificazione ISEE non superiore a € 35.000; l'agevolazione consiste in un abbonamento annuale gratuito (integrato o aziendale) per il percorso casa-scuola/università, valido per i servizi minimi di trasporto pubblico locale finanziati dalla Regione;
b. la predetta DGR n. 451/2016 ha previsto, tra l'altro, una agevolazione tariffaria del 40% di sconto sugli abbonamenti annuali regionali per gli appartenenti alle Forze Armate, al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e della Guardia Costiera, con esclusione del personale amministrativo;
c. infine, la anzidetta DGR n. 451/2016 ha previsto una agevolazione tariffaria del 20% di sconto sugli abbonamenti annuali regionali nei confronti degli appartenenti alle Forze di Polizia di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 6 della L. 1 aprile 1981, n. 121 Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Forestale, Guardia di Finanza, Polizia penitenziaria) che non aderiscano al "Protocollo di intesa per il miglioramento degli standards di sicurezza sui mezzi pubblici e contro la vandalizzazione dei mezzi di trasporto";
d. con la DGR 487 del 13.09.2016 di approvazione dello schema del citato "Protocollo di intesa per il

standards di sicurezza sui mezzi pubblici e contro la vandalizzazione dei mezzi di amente sottoscritto in data 13.09.2016, è p zione gratuita degli appartenenti alle Forze di Polizia di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 6 della L. 1 aprile 1981, n. 121, viene riconosciuto esclusivamente sui servizi TPL terrestri nel territorio regionale;

**TENUTO CONTO che**

*a.* l'art. 12 della L.R. n. 38 del 29 dicembre 2017, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2018", ha disposto che "*1.Al fine di sostenere il diritto allo studio e di promuovere l'utilizzo del trasporto pubblico locale la Regione riconosce una speciale agevolazione per gli studenti che consiste in un abbonamento annuale gratuito per il percorso casa- scuola/Università, e le altre agevolazioni tariffarie a favore delle categorie protette previste dalle disposizioni regionali vigenti per gli anni 2018, 2019 e 2020. 2. Agli oneri derivanti dall'applicazione del comma 1, pari ad euro 27.450.000,00 per l'anno 2018, e ad euro 15.000.000,00 per ciascuno degli anni 2019 e 2020, si fa fronte con le risorse stanziate alla Missione 10, Programma 6, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020.";*

*b.* l'art. 15 della L.R. n. 26 del 2 agosto 2018, recante "Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018", in attuazione dell'art. 2 comma 5 della L.R. n. 3/2017, ha abrogato, tra l'altro, le disposizioni legislative indicate al punto a) del Premesso altresì, recanti agevolazioni tariffarie sul trasporto pubblico locale a favore degli appartenenti alle categorie protette;

**TENUTO CONTO, altresì, che**

a. la predetta L.R. n. 26/2018, all'art. 9 comma 1 lett. c, ha dettato disposizioni in tema di riordino e semplificazione in materia di trasporti, intervenendo sull'art. 7 della L.R. n. 3/2002 citato in premessa;
b. in particolare, il comma 3 dell'articolo 7, come modificato dall'art. 9 della citata L.R. n. 26/2018, prevede che *"la Giunta regionale, sentite la Consulta regionale e la Commissione Consiliare competente, definisce con apposito provvedimento i beneficiari, le condizioni e le modalità con le quali assegnare risorse finanziarie per concorrere al finanziamento delle agevolazioni tariffarie…., per favorire la mobilità studentesca e a sostegno delle categorie sociali deboli."*;
c. il comma 4bis dell'articolo 7, come introdotto dall'art. 9 della richiamata L.R. n. 26/2018, prevede altresì che *"la Regione individua il Consorzio UnicoCampania - consorzio con attività esterna ai sensi dell'articolo 2602 e seguenti del codice civile, quale ente gestore dell'Integrazione tariffaria regionale e delle agevolazioni tariffarie di cui al presente articolo. Il Consorzio assicura la partecipazione a tutte le Aziende operanti nel Trasporto Pubblico Locale della Regione."*;

**CONSIDERATO che**

a. in sede di incontro avente ad oggetto diverse questioni in tema di politica tariffaria, tenutosi in data 2 luglio 2018 presso la Presidenza della IV Commissione Regionale Trasporti ed al quale hanno preso parte la Direzione Generale per la Mobilità, le Associazioni rappresentative delle aziende esercenti TPL ed il Consorzio Unico Campania, sono state discusse, tra le altre, le richieste di agevolazioni tariffarie provenienti da soggetti portatori di interessi di particolari categorie di utenti, non previste dal sistema attualmente in vigore;
b. in particolare, è stata esaminata la richiesta pervenuta dal Responsabile del Centro per la Giustizia Minorile in Campania, finalizzata al riconoscimento di agevolazioni a favore dei giovani assegnati al Centro che svolgono attività formative o progettuali presso strutture esterne, nonché la richiesta pervenuta dall'Associazione Dottoranti e Dottori di ricerca italiani (ADI) tesa al riconoscimento di agevolazioni tariffarie sui servizi di TPL a favore degli studenti dottorandi residenti in Campania;
c. a seguito di incontri tenutisi presso la Direzione Generale per la Mobilità in data 13 e 15 novembre 2018, con le associazioni categorie protette FAND (Federazione tra le associazioni nazionali disabili), ANMIG (Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra), ANVCG (Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra), UNMS (Unione Nazionale Mutilati per servizio), ANMIL CAMPANIA (Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro), ANMIC (Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi), ENS (Ente Nazionale Sordi), UIC (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti), sono state concordate le condizioni e la scontistica per poter accedere alle agevolazioni tariffarie;
d. si rende opportuno, anche alla luce delle segnalazioni pervenute, estendere l'agevolazione tariffaria del 40% di sconto sugli abbonamenti annuali regionali prevista dalla DGR 451/2016 per gli appartenenti alle Forze Armate, al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e della Guardia Costiera, anche agli appartenenti alle Forze di Polizia di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 6 della L. 1°aprile 1981, n. 121 limitatamente ai servizi minimi di TPL marittimo;
e. nella seduta del Comitato di Indirizzo e Monitoraggio del TPL in Campania del 17.09.2018 è stata esaminata, tra gli altri, la tematica inerente alle fasce tariffarie da applicare relativamente agli spostamenti

sca tra i Comuni delle isole del Golfo di Napoli e gli altri Comuni della Regione zione del tratto marittimo), non contemplate ta in premessa;

f. a tale fine, è stato trasmesso da ACaMIR con nota prot. 3052 del 27.11.2018, sulla base delle valutazioni assunte in detta sede e di una specifica istruttoria tecnica di fattibilità e di coerenza con la struttura tariffaria complessiva e di quanto previsto sul tema dalla DGR n.360/2014, il documento tecnico recante "Regolamentazione fascia tariffaria Isole del Golfo di Napoli – Terraferma";

**ATTESO che**

a. con Delibera di Giunta Regionale n.781 del 29/11/2018 sono state adottate azioni di politica tariffaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 3 della L.R. n. 3/2002 e ss.mm.ii, riportate di seguito:
   - estensione della agevolazione gratuita in tema di diritto allo studio ai giovani assegnati al Centro per la Giustizia minorile per la Campania, che svolgono attività formative o progettuali presso strutture esterne;
   - estensione delle agevolazioni tariffarie per studenti di cui alle DGR n. 538/2014 e DGR n. 485/2017, ai Dottorandi residenti in Campania;
   - previsione di agevolazioni tariffarie per il trasporto pubblico locale a favore degli appartenenti alle categorie protette, come riportate nella tabella concordata in sede di incontri con le associazioni di categoria in data 13 e 15 novembre 2018;
   - estensione delle agevolazioni tariffarie riconosciute ai sensi della DGR n. 451/2016 agli appartenenti alle Forze Armate, al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e della Guardia Costiera, anche agli appartenenti alle Forze di Polizia di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 6 della L. 1°aprile 1981, n. 121 limitatamente ai servizi minimi di TPL marittimo;
   - definizione, ad integrazione della DGR n. 538/2017, delle fasce relative agli spostamenti tra le Isole del Golfo di Napoli – Terraferma come proposte da ACaMIR con nota prot. 3052 del 27.11.2018, sulla base delle valutazioni assunte in sede di Comitato di indirizzo e monitoraggio del 17/9/2018;
b. la predetta DGR n. 781/2018 è stata trasmessa al Consiglio regionale ai fini della acquisizione del "sentito" da parte della Commissione consiliare competente, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n° 3/2002 e ss.mm.ii.

**ACQUISITO**

a. ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. n° 3/2002 e ss.mm.ii. il "sentito" della Consulta regionale della Mobilità, alla quale le proposte di agevolazioni tariffarie di cui al punto che precede sono state illustrate nella seduta del 16.11.2018,
b. altresì, sempre ai sensi del richiamato art. 7 comma 3, il "sentito" della IV Commissione Consiliare Permanente Urbanistica Lavori Pubblici Trasporti in relazione alla predetta DGR n. 781/2018, espresso con parere favorevole nella seduta del 13 dicembre 2018 Reg. Gen. 780/II;

**RAVVISATA** la opportunità, a seguito delle intervenute abrogazioni normative ed in prosecuzione di una già avviata politica tariffaria tesa ad attuare azioni di promozione del trasporto pubblico locale, nel rispetto dei principi di non discriminazione, accessibilità, fruizione dei servizi minimi di trasporto ed in conformità alle previsioni di cui all'art. 7 comma 3 della L.R. n. 3/2002, di prevedere agevolazioni tariffarie a sostegno di particolari categorie di utenti;

**DATO ATTO che** la copertura finanziaria per le agevolazioni di cui alla presente deliberazione si rinviene nelle risorse rese disponibili nel Bilancio gestionale 2019, nell'ambito della Missione 10, Programma 6, Titolo 1, Capitolo 2357 nonché nelle risorse ivi previste per l'anno 2020;

**RITENUTO pertanto**

a. di dover riconoscere la speciale agevolazione gratuita in tema di diritto allo studio ai giovani assegnati al Centro per la Giustizia minorile per la Campania, che svolgono attività formative o progettuali presso strutture esterne;
b. di dover estendere le agevolazioni tariffarie in vigore per gli studenti di cui alle DGR n. 538/2014 e DGR n. 486/2017, ai Dottorandi residenti in Campania;
c. di dover prevedere, nell'ambito delle azioni strategiche volte a promuovere l'utilizzo del trasporto pubblico locale, agevolazioni tariffarie per il trasporto pubblico locale a favore degli appartenenti alle categorie protette, come riportate nella tabella concordata in sede di incontri con le associazioni di categoria in data 13 e 15 novembre 2018, allegata alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (allegato "A");

d. di dover stabilire che l'agevolazione di cui al punto che precede consiste in un abbonamento annuale e) per i servizi minimi di trasporto pubblico loca e dei predetti soggetti e loro eventuali accompagnatori, con validità 1° gennaio – 31 dicembre;
e. di dover estendere le agevolazioni tariffarie riconosciute ai sensi della DGR n. 451/2016 agli appartenenti alle Forze Armate, al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e della Guardia Costiera, anche agli appartenenti alle Forze di Polizia di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 6 della L. 1°aprile 1981, n. 121 limitatamente ai servizi minimi di TPL marittimo;
f. di dover stabilire che, relativamente alle agevolazioni di cui alle precedenti lettere b) c) e), la Regione ristora le aziende per un importo pari alla differenza tra quanto versato dal beneficiario e il valore facciale dell'abbonamento ordinario;
g. di dover altresì definire, ad integrazione della DGR n. 538/2017, le fasce relative agli spostamenti tra le Isole del Golfo di Napoli – Terraferma come proposte da ACaMIR, riportate nella tabella "B" allegata alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**VISTI:**

a. il Decreto Legislativo 19 novembre 1997 n. 422
b. la L.R. 3 del 28 marzo 2002 e ss.mm.ii.
c. la L.R. n. 23 del 28 luglio 2017;
d. la L.R. n. 38 del 29 dicembre 2017;
e. la L.R. 26 del 2 agosto 2018;
f. la DGR n. 128 del 30.04.2014;
g. la DGRC n. 360 del 08.08.2014;
h. la DGR n. 538 del 10.11.2014;
i. la DGR n. 451 del 02.08.2016;
j. la DGR n. 486 del 27.07.2017;

propone e la Giunta a voti unanimi

**DELIBERA**

1. di adottare le seguenti azioni di politica tariffaria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 3 della L.R. n. 3/2002 e ss.mm.ii.:
   1.1. estensione della agevolazione gratuita in tema di diritto allo studio ai giovani assegnati al Centro per la Giustizia minorile per la Campania, che svolgono attività formative o progettuali presso strutture esterne;
   1.2. estensione delle agevolazioni tariffarie per studenti di cui alle DGR n. 538/2014 e DGR n. 485/2017 ai Dottorandi residenti in Campania;
   1.3. previsione di agevolazioni tariffarie per il trasporto pubblico locale a favore degli appartenenti alle categorie protette, come riportate nella tabella concordata in sede di incontri con le associazioni di categoria in data 13 e 15 novembre 2018, allegata alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (allegato "A");
   1.4. estensione delle agevolazioni tariffarie riconosciute ai sensi della DGR n. 451/2016 agli appartenenti alle Forze Armate, al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e della Guardia Costiera, anche agli appartenenti alle Forze di Polizia di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 6 della L. 1°aprile 1981, n. 121 limitatamente ai servizi minimi di TPL marittimo;
2. di stabilire che relativamente alle agevolazioni di cui ai punti 1.2, 1.3, 1.4 la Regione ristora le aziende per un importo pari alla differenza tra quanto versato dal beneficiario e il valore facciale dell'abbonamento ordinario;
3. di definire, ad integrazione della DGR n. 538/2017, le fasce relative agli spostamenti tra le Isole del Golfo di Napoli – Terraferma come proposte da ACaMIR sulla base delle valutazioni assunte in sede di Comitato di indirizzo e monitoraggio del 17/9/2018, riportate nella tabella "B" allegata alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di demandare al Consorzio UnicoCampania, in qualità di ente gestore delle agevolazioni tariffarie ai sensi dell'art 7 comma4bis della L.R. n. 3/2002 e ss.mm.ii. le modalità operative necessarie alla attuazione della presente delibera;
5. di dare atto che la copertura finanziaria per le agevolazioni di cui alla presente deliberazione si rinviene nelle risorse rese disponibili nel Bilancio gestionale 2019, nell'ambito della Missione 10, Programma 6, Titolo 1, Capitolo 2357 nonché nelle risorse ivi previste per l'anno 2020;
6. di trasmettere il presente provvedimento al Consorzio UnicoCampania, alle associazioni di categoria delle aziende del TPL campano (AGENS, ANAV, ASSTRA, FITTEL, CONFINDUSTRIA Campania), alla Città

oli, alle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, ai Comuni Capoluogo, S.p.A, al Ministero della Giustizia - Dipartime omunità - Centro per la Giustizia minorile per la Campania, alle Associazioni dottorandi e dottori di ricerca della Campania;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.C..

# TABELLA "A"

## Agevolazioni tariffarie per il trasporto pubblico locale a favore degli appartenenti alle categorie protette

La agevolazione consiste in una scontistica sull'abbonamento annuale ordinario, valido dal 1 gennaio al 31 dicembre

| TIPO INVALIDITA' | Sconto del 90% | Sconto del 65% |
|---|---|---|
| **INVALIDI CIVILI**<br>L. 30 marzo 1971, n.118 ss.mm.ii. | Invalidità dal 74% al 100%<br><br>ISEE ≤ 7.000,00 euro | Invalidità dal 74% al 100%<br>7.000,00< ISEE ≤ 12.500,00 euro<br><br>Invalidità 100% + accompagnatore<br>7.000,00< ISEE ≤ 15.000,00 euro |
| **INVALIDI DEL LAVORO**<br>DPR 30 giugno 1965, n.1124<br>ss.mm.ii | Invalidità dal 74% al 100%<br><br>ISEE ≤ 7.000,00 euro | Tutte le categorie<br><br>ISEE > 7.000,00 euro |
| **MUTILATI/INVALIDI DI GUERRA- DI SERVIZIO VEDOVE E ORFANI**<br>DPR 23 dicembre 1978, n. 915<br>ss.mm.ii. | Categorie dalla 1° alla 3°<br>Tab. A DPR 915/1978<br>ISEE ≤ 7.000,00 euro | Tutte le categorie<br><br>ISEE > 7.000,00 euro |
| **SORDO**<br>L. 26 maggio 1970, n.381<br>ss.mm.ii. | ISEE ≤ 7.000,00 euro | ISEE > 7.000,00 euro |
| **NON VEDENTE**<br>L. 3 aprile 2011, n. 138<br>ss.mm.ii. | Residuo visivo < 1/10<br>ISEE ≤ 7.000,00 euro | Residuo visivo < 1/10<br>ISEE > 7.000,00 euro |

# TABELLA "B"

## Fasce tariffarie relative agli spostamenti tra le Isole del Golfo di Napoli – Terraferma

**Ad integrazione della DGR n. 538/2014, sono individuate le seguenti fasce tariffarie ulteriori:**

- isola di Procida - Comune di Napoli: tipologia "NA1";
- isola d'Ischia - Comune di Napoli : tipologia "NA2".
- isola di Capri - Comune di Napoli: tipologia "NA1".
- isola di Ischia - Comune di Pozzuoli : tipologia "AC2".
- isola di Procida - Comune di Pozzuoli: tipologia "AC2".
- isola di Capri - Comune di Sorrento: tipologia "AC2".
- Spostamenti nell'ambito delle isole di Ischia e Procida: tipologia "AC2".
- spostamento fra i Comuni isolani ed un qualsiasi Comune della Regione Campania diverso da quello d'approdo (ad eccezione del tratto marittimo): è assegnata la fascia extraurbana di riferimento (cioè quella relativa alla distanza Comune di approdo – Comune di destinazione) incrementata di una fascia
- spostamenti da/per l'isola di Procida: il "Comune di approdo" è Pozzuoli per la famiglia di titoli "AC" e Napoli per la famiglia di titoli "NA";
- spostamenti da/per l'isola di Ischia: il "Comune di approdo" è Pozzuoli per la famiglia di titoli "AC" e Napoli per la famiglia di titoli "NA";
- spostamenti da/per l'isola di Capri: il "Comune di approdo" è Sorrento per la famiglia di titoli "AC" e Napoli per la famiglia di titoli "NA".
- spostamenti da/per Capri: le fasce tariffarie integrate definite sono applicabili solo in presenza di Aziende esercenti i servizi di TPL sull'isola aderenti all'integrazione tariffaria regionale. Nelle more, al fine di garantire l'applicazione della DGR 486/2017 anche a tutti i residenti di Capri, si ritiene ammissibile emettere l'abbonamento gratuito studenti delle Regione Campania, integrato o aziendale, per lo spostamento "Porto d'approdo – Comune scuola" degli utenti.

Le predette fasce tariffarie non sono applicabili ai titoli di viaggio di tipo corsa semplice e biglietto orario integrato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

# Delibera della Giunta Regionale n. 890 del 28/12/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 4 - Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale

Oggetto dell'Atto:

PIANO STRATEGICO DEI COLLEGAMENTI MARITTIMI DI INTERESSE REGIONALE. APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI SERVIZI MINIMI REGIONALI.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

a) il Regolamento (CEE) n. 3577/92 del Consiglio del 7 dicembre 1992 e s.m.i. - "*concernente l'applicazione del principio della libera prestazione dei servizi ai trasporti marittimi all'interno degli Stati membri (cabotaggio marittimo)*" - costituisce la fonte normativa primaria in materia di cabotaggio marittimo;

b) la Legge della Regione Campania 28 marzo 2002, n. 3 - recante la "Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania" - stabilisce che alla Regione competono le funzioni ed i compiti di programmazione e vigilanza in conformità della Legge n. 59/97, del D.lgs. n. 422/97, del D.lgs. n. 112/98 e del D.lgs. n. 400/99, nonché, con particolare riguardo al cabotaggio marittimo, le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi;

c) secondo quanto previsto dagli articoli 5 e 17 della richiamata L.R. n. 3/2002, la Giunta regionale, nell'ambito del processo di pianificazione dei servizi di mobilità e sulla scorta dei programmi triennali di trasporto pubblico locale, individua con proprio atto la rete dei servizi minimi del territorio regionale, in modo da soddisfare qualitativamente e quantitativamente le esigenze essenziali di mobilità dei cittadini, in conformità ai criteri di cui all'art. 16 del D.lgs. n. 422/97;

**PREMESSO, inoltre, che**

a) con DGR n. 443 del 9 agosto 2011 è stato approvato il programma triennale dei servizi marittimi minimi regionali del Golfo di Napoli con operatività dal 1° ottobre 2011, successivamente parzialmente rimodulato con delibera di Giunta regionale n. 857 del 30 dicembre 2011;

b) con DGR n. 365 del 8 agosto 2014 è stato approvato il programma triennale dei servizi marittimi minimi del Golfo di Napoli con operatività dal 2 febbraio 2015;

**PREMESSO, infine, che**

a) l'Amministrazione Regionale, a seguito delle pronunce giurisdizionali del TAR Campania riguardanti le determinazioni assunte in materia di programmazione e regolamentazione dei servizi di cabotaggio marittimo nel Golfo di Napoli, ha operato nuove valutazioni strategiche per il miglior contemperamento dei principi comunitari della libera prestazione e della continuità territoriale delle isole del golfo di Napoli;

b) è risultato in tal senso necessario predisporre un modello organizzativo che definisca le linee di regolazione del mercato di riferimento, qualificando ex ante in maniera chiara ed oggettiva la missione regionale di politica trasportistica e verificando ex post l'andamento, nonché l'adeguatezza dei servizi offerti dal libero mercato sulla base delle citate linee;

c) per l'effetto, con Delibera n. 1 del 12 gennaio 2016 la Giunta regionale, ridisciplinando in autotutela la materia del cabotaggio marittimo, ha approvato lo schema di Linee di regolazione del trasporto pubblico locale marittimo;

d) con DGR n. 442 del 2 agosto 2016, al fine di sancire l'efficacia del nuovo regime predisposto della Regione Campania in materia di cabotaggio marittimo, sono state approvate le Linee di regolazione dell'organizzazione del trasporto pubblico locale marittimo, a seguito delle interlocuzioni con la Commissione Europea, in conformità a quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento Comunitario 3577/1992;

e) con la medesima DGR n. 442/2016 è stata approvata la proposta di Regolamento di esecuzione della Legge regionale n. 3/2002, in materia di servizi di trasporto marittimo di linea autorizzati, emanato, successivamente, dal Presidente della Giunta Regionale in data 13 ottobre 2016;

f) le citate Linee di regolazione dell'organizzazione del trasporto pubblico locale marittimo disciplinano gli aspetti connessi alle fasce orarie di prevalente interesse regionale e, in particolare, quelli quantitativi e qualitativi, nonché quelli tariffari;

**PRESO ATTO che**

a) la società Caremar, a seguito del completamento del processo di privatizzazione in conformità a quanto previsto dall'art. 19-ter del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, come coordinato con la legge di conversione 20 novembre 2009, n. 166, recante "disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia della Comunità europea", è titolare di un contratto di servizio con durata novennale, avente ad oggetto i collegamenti marittimi qualificati minimi (SIEG) ed essenziali per le comunità isolane del Golfo di Napoli, gravati da obblighi di servizio pubblico;

b) ... ...so, la Giunta regionale, rispettivamente, con delibere n. 45 del 29 gennaio 2018 e n. ...re 2018, verificato il fallimento del libero me... ...oblici diretti garantire il diritto allo studio, nonché, l'approvvigionamento notturno delle merci alle comunità isolane, ha individuato quale SIEG, i servizi minimi sotto indicati, gravati da OSP e ha indetto le relative procedure di evidenza pubblica:
   b.1. servizi di collegamento marittimo sulla relazione Monte di Procida – Procida e viceversa;
   b.2. servizi di collegamento marittimo notturno inerenti alla tratta Ischia – Procida – Pozzuoli e viceversa;

**CONSIDERATO che**
a) la Giunta regionale, nell'ambito delle attività di programmazione triennale dei servizi minimi di cui all'art. 17 della legge regionale n. 3/2002, è tenuta, in conformità ai principi comunitari, ad un aggiornamento ed attualizzazione delle esigenze di continuità territoriale nel Golfo di Napoli, nonché ad una verifica della sufficienza ed adeguatezza dei servizi offerti dal libero mercato, anche con riferimento alle Linee di Regolazione di cui alla sopra citata DGR n. 442/2016;
b) gli operatori di settore, al contempo, sulla base del procedimento e secondo il calendario previsto dal sopracitato Regolamento n. 7/2016 possono presentare istanze per nuovi servizi autorizzati in considerazione dei propri interessi commerciali, arricchendo in tal modo l'offerta dei servizi svolti in regime di libero mercato;
c) le istanze in concorrenza potranno essere oggetto di procedura comparativa che prevede quale criterio di priorità l'adesione ai contenuti delle Linee di Regolazione di cui DGR n. 442/2016, garantendo in tal modo le esigenze di mobilità connesse alla continuità territoriale con la libertà degli scambi nel settore marittimo;

**TENUTO CONTO che**
a) gli uffici competenti della Direzione Generale per la Mobilità, al fine di addivenire ad una verifica attualizzata delle esigenze di trasporto delle comunità isolane interessate ed elaborare un piano organico dei servizi minimi, nei mesi di settembre ed ottobre del corrente anno, hanno avviato un'attività di consultazione con i rappresentati istituzionali degli Enti locali, raccogliendo documenti di sintesi elaborati dai medesimi Enti in concertazione con le Associazioni di categorie, pendolari e utenti delle vie del mare;
b) nella seduta del 16 novembre 2018 della Consulta Regionale, prevista dall'art. 29 della Legge regionale n. 3/2002, sono state ascoltate le Associazioni di categoria del settore del trasporto e delle comunità locali;
c) contestualmente, gli uffici competenti della Direzione Generale per la Mobilità, hanno valutato con le Autorità Marittime competenti, in appositi tavoli tecnici, le esigenze di sicurezza dei diversi porti interessati;

**PRESO ATTO, altresì, che** gli uffici della Direzione Generale per la Mobilità, decorso il triennio dalla sottoscrizione del contratto di servizio con la società Caremar, hanno proceduto ex art. 17 e 18 del suddetto contratto alla verifica degli assetti e dell'equilibrio economico-finanziario del contratto medesimo, anche in ottemperanza agli impegni assunti con la Commissione Europea, al fine di evitare sottocompensazioni o sovracompensazioni;

**RILEVATO, che** con decreto Dirigenziale n. 37 del 12 ottobre 2018 la UOD "Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale" della Direzione Generale per Mobilità ha approvato, verificate le esigenze di sicurezza, l'attuale quadro orario degli accosti che prende atto delle risultanze del libero mercato di riferimento e degli esiti delle consultazioni relative alle nuove istanze annuali, nonché alle conferme, per il biennio 2019-2020, da parte degli armatori esercenti in regime di libero mercato;

**RITENUTO**
a) di dover approvare, alla luce di una ricognizione e di una verifica attualizzata delle esigenze essenziali di continuità territoriale, del pendolarismo scolastico e lavorativo, il programma triennale dei servizi marittimi minimi del Golfo di Napoli con operatività dal 9 gennaio 2019, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);
b) di dover incaricare la Direzione Generale per la Mobilità – UOD "Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale" di provvedere alla trasmissione dei prospetti approvati con la presente deliberazione alle Autorità Marittime interessate per quanto di competenza;
c) di poter autorizzare la Direzione Generale per la Mobilità – UOD "Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale" ad apportare, con proprio provvedimento, le modifiche degli orari approvati, eventualmente necessarie per motivi di natura tecnica e/o di sicurezza;

**VISTO**

a) il Regolamento (CEE) n. 3577/92 del Consiglio del 7 dicembre 1992;
b) [illegible]. 3 del 2002;
c) la DGR n. 443 del 9 agosto 2011;
d) la DGR n. 365 del 8 agosto 2014;
e) la DGR n. 1 del 12 gennaio 2016;
f) la DGR n. 442 del 2 agosto 2016;
g) la DGR n. 45 del 29 gennaio 2018;
h) la DGR n. 715 del 13 novembre 2018;

propone e la Giunta a voti unanimi

**DELIBERA**

sulla scorta dei motivi espressi in narrativa

1. di approvare il programma triennale dei servizi marittimi minimi del Golfo di Napoli con operatività dal 9 gennaio 2019, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);
2. di incaricare la Direzione Generale per la Mobilità – UOD "Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale" di provvedere alla trasmissione dei prospetti approvati con la presente deliberazione alle Autorità Marittime interessate per quanto di competenza;
3. di autorizzare la Direzione Generale per la Mobilità – UOD "Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale" ad apportare, con proprio provvedimento, le modifiche degli orari approvati, eventualmente necessarie per motivi di natura tecnica e/o di sicurezza;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per la Mobilità, al BURC per la pubblicazione.

# *Giunta Regionale della Campania*

*Direzione Generale per la Mobilità*

| porto | MEZZO NAUTICO | SERV | PROVENIENZE Porti e ora di partenza | | | | | | | ORARI | DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo | | | | | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Beverello | Uv | Minimo | Procida | 6,35 | | | | | | **7,15** | | | | | | Annuale |
| Beverello | Uv | Minimo | | | | | | | | **7,30** | Procida | 8,00 | | | | Annuale |
| Beverello | Uv | Minimo | Ischia | 6,45 | Procida | 7,10 | | | | **7,50** | | | | | | Annuale |
| Beverello | Uv | Minimo | | | | | | | | **8,40** | Procida | 9,25 | Ischia | 9,50 | | Annuale |
| Beverello | Uv | Minimo | Procida | 9,20 | | | | | | **10,05** | | | | | | Annuale |
| Beverello | Uv | Minimo | Ischia | 10,15 | Procida | 10,40 | | | | **11,25** | | | | | | Annuale |
| Beverello | Uv | Minimo | | | | | | | | **11,45** | Procida | 12,25 | Ischia | 12,45 | | Annuale |
| Beverello | Uv | Minimo | | | | | | | | **13,10** | Procida | 13,50 | Ischia | 14,15 | | Annuale |
| Beverello | Uv | Minimo | Ischia | 13,00 | Procida | 13,20 | | | | **14,00** | | | | | | Annuale |
| Beverello | Uv | Minimo | | | | | | | | **14,45** | Procida | 15,25 | Ischia | 15,50 | | Annuale |
| Beverello | Uv | Minimo | Ischia | 14,30 | Procida | 14,55 | | | | **15,35** | | | | | | Annuale |
| Beverello | Uv | minimo | Ischia | 16,25 | Procida | 16,50 | | | | **17,30** | | | | | | Annuale |
| Beverello | Uv | minimo | | | | | | | | **17,45** | Procida | 18,25 | | | | Annuale |
| Beverello | Uv | Minimo | | | | | | | | **18,15** | Procida | 18,55 | Ischia | 19,20 | | Annuale |
| Beverello | Uv | Minimo | Ischia | 19,45 | Procida | 20,05 | | | | **20,50** | | | | | | 1/6 - 30/9 |
| Beverello | Uv | Minimo | | | | | | | | **21,05** | Procida | 21,45 | Ischia | 22,05 | | 1/6 - 30/9 |

fonte: http://burc.regione.campania.it

# *Giunta Regionale della Campania*

## *Direzione Generale per la Mobilità*

## *Trasporti Marittimi e Demanio marittimo*

| porto | MEZZO NAUTICO | SERV | PROVENIENZE<br>Porti e ora di partenza | | | | ORARI | DESTINAZIONI<br>Porti e ora di arrivo | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| C.Massa | TMV | Minimo | | | | | **5,35** | Capri | 6,25 | | | |
| C.Massa | TMV | Minimo | | | | | **5,50** | Capri | 6,45 | | | |
| C.Massa | Nave | Minimo | | | | | **6,15** | Procida | 7,25 | Ischia | 8,00 | |
| C.Massa | Nave | Minimo | Capri | 5,40 | | | **6,55** | | | | | |
| C.Massa | Nave | Minimo | | | | | **7,55** | Capri | 9,15 | | | |
| C.Massa | Nave | Minimo | Capri | 6,40 | | | **8,00** | | | | | |
| C.Massa | Nave | Minimo | ischia | 7,00 | Procida | 7,35 | **8,35** | | | | | |
| C.Massa | Nave | Minimo | | | | | **9,00** | Capri | 10,25 | | | |
| C.Massa | Nave | Minimo | | | | | **9,25** | Procida | 10,25 | Ischia | 10,55 | |
| C.Massa | Nave | Minimo | Ischia | 8,45 | | | **10,10** | | | | | |
| C.Massa | Nave | Minimo | | | | | **10,45** | Procida | 11,50 | Ischia | 12,30 | |
| C.Massa | Nave | Minimo | Capri | 9,45 | | | **11,05** | | | | | |
| C.Massa | TMV | Minimo | Capri | 10,20 | | | **11,20** | | | | | |
| C.Massa | TMV | Minimo | | | | | **12,00** | Capri | 12,50 | | | |
| C.Massa | Nave | Minimo | Capri | 11,00 | | | **12,25** | | | | | |
| C.Massa | Nave | Minimo | | | | | **12,40** | Capri | 14,00 | | | |
| C.Massa | Nave | Minimo | | | | | **13,30** | Capri | 14,50 | | | |
| C.Massa | Nave | Minimo | Casam | 12,55 | Procida | 13,30 | **14,30** | | | | | |
| C.Massa | Nave | Minimo | | | | | **15,10** | Procida | 16,10 | Ischia | 16,50 | |
| C.Massa | Nave | Minimo | Ischia | 13,50 | | | **15,15** | | | | | |
| C.Massa | Nave | Minimo | | | | | **15,45** | Casam | 17,00 | | | |
| C.Massa | Nave | Minimo | Capri | 14,30 | | | **15,50** | | | | | |
| C.Massa | TMV | Minimo | Capri | 15,35 | | | **16,25** | | | | | |
| C.Massa | Nave | Minimo | Ischia | 15,30 | Procida | 16,05 | **17,10** | | | | | |
| C.Massa | TMV | Minimo | | | | | **17,25** | Capri | 18,15 | | | |
| C.Massa | Nave | Minimo | | | | | **17,35** | Procida | 18,40 | Ischia | 19,15 | |
| C.Massa | Nave | Minimo | Ischia | 17,20 | Procida | 17,55 | **18,55** | | | | | |
| C.Massa | Nave | Minimo | Capri | 17,40 | | | **19,00** | | | | | |
| C.Massa | Nave | Minimo | | | | | **19,10** | Capri | 20,30 | | | |
| C.Massa | Nave | Minimo | | | | | **19,25** | Procida | 20,25 | Ischia | 21,00 | |
| C.Massa | Nave | Minimo | | | | | **19,40** | Capri | 21,00 | | | |
| C.Massa | TMV | Minimo | Capri | 20,05 | | | **20,45** | | | | | |
| C.Massa | TMV | Minimo | | | | | **21,05** | Capri | 21,45 | | | |
| C.Massa | Nave | Minimo | ischia | 19,40 | Procida | 20,15 | **21,15** | | | | | |
| C.Massa | Nave | Minimo | Ischia | 20,20 | | | **21,40** | | | | | |
| C.Massa | Nave | Minimo | | | | | **21,55** | Procida | 22,55 | Ischia | 23,30 | |
| C.Massa | TMV | Minimo | Capri | 22,05 | | | **22,45** | | | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | ANNOTAZIONI |
|---|---|
| | 1/10-31/5 |
| | 1/6-30/9 |
| | Annuale |
| | orario estivo |
| | orario estivo |
| | orario invernale |
| | 15/6 - 15/9 |
| | orario invernale |
| | 15/6 - 15/9 |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | orario estivo |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | orario invernale |
| | orario estivo |
| | orario invernale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | orario estivo |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | orario invernale |
| | orario estivo |
| | Annuale |
| | orario invernale |
| | Annuale |
| | 1/6 - 30/9 |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | 1/6 - 30/9 |

fonte: http://burc.regione.campania.it

# *Giunta Regionale della Campania*

*Direzione Generale per la Mobilità*

| porto | MEZZO NAUTICO | SERV | PROVENIENZE Porti e ora di partenza | | | | | | | ORARI | DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo | | | | | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Capri principale | Nave | Minimo | | | | | | | | **5,40** | C.Massa | 6,55 | | | | orario estivo |
| Capri principale | TMV | Minimo | C.Massa | 5,35 | | | | | | **6,25** | | | | | | 1/10-31/5 |
| Capri principale | Nave | Minimo | | | | | | | | **6,40** | C.Massa | 8,00 | | | | orario invernale |
| Capri principale | TMV | Minimo | C.Massa | 5,50 | | | | | | **6,45** | | | | | | 1/6-30/9 |
| Capri principale | TMV | Minimo | | | | | | | | **7,00** | Sorrento | 7,25 | | | | Annuale |
| Capri principale | TMV | Minimo | Sorrento | 7,45 | | | | | | **8,10** | | | | | | Annuale |
| Capri principale | TMV | Minimo | | | | | | | | **8,40** | Sorrento | 9,05 | | | | Annuale |
| Capri principale | Nave | Minimo | C.Massa | 7,55 | | | | | | **9,15** | | | | | | orario estivo |
| Capri principale | Nave | Minimo | | | | | | | | **9,45** | C.Massa | 11,05 | | | | orario estivo |
| Capri principale | TMV | Minimo | Sorrento | 9,25 | | | | | | **9,50** | | | | | | Annuale |
| Capri principale | TMV | Minimo | | | | | | | | **10,20** | C.Massa | 11,20 | | | | Annuale |
| Capri principale | Nave | Minimo | C. Massa | 9,00 | | | | | | **10,25** | | | | | | orario invernale |
| Capri principale | Nave | Minimo | | | | | | | | **11,00** | C.Massa | 12,25 | | | | orario invernale |
| Capri principale | TMV | Minimo | C.Massa | 12,00 | | | | | | **12,50** | | | | | | orario invernale |
| Capri principale | TMV | Minimo | | | | | | | | **13,35** | Sorrento | 14,05 | | | | Annuale |
| Capri principale | Nave | Minimo | C.Massa | 12,40 | | | | | | **14,00** | | | | | | orario estivo |
| Capri principale | Nave | Minimo | | | | | | | | **14,30** | C.Massa | 15,50 | | | | orario estivo |
| Capri principale | Nave | Minimo | C.Massa | 13,30 | | | | | | **14,50** | | | | | | orario invernale |
| Capri principale | TMV | Minimo | Sorrento | 14,40 | | | | | | **15,05** | | | | | | Annuale |
| Capri principale | TMV | Minimo | | | | | | | | **15,35** | C.Massa | 16,25 | | | | Annuale |
| Capri principale | Nave | Minimo | | | | | | | | **17,40** | C.Massa | 19,00 | | | | orario invernale |
| Capri principale | TMV | Minimo | C.Massa | 17,25 | | | | | | **18,15** | | | | | | orario invernale |
| Capri principale | TMV | Minimo | | | | | | | | **18,45** | Sorrento | 19,05 | | | | orario invernale |
| Capri principale | TMV | Minimo | Sorrento | 19,25 | | | | | | **19,45** | | | | | | orario invernale |
| Capri principale | TMV | Minimo | | | | | | | | **20,05** | C.Massa | 20,45 | | | | orario invernale |
| Capri principale | Nave | Minimo | C.Massa | 19,10 | | | | | | **20,30** | | | | | | orario estivo |
| Capri principale | Nave | Minimo | C.Massa | 19,40 | | | | | | **21,00** | | | | | | orario invernale |
| Capri principale | TMV | Minimo | C.Massa | 21,05 | | | | | | **21,45** | | | | | | 1/6 - 30/9 |
| Capri principale | TMV | Minimo | | | | | | | | **22,05** | C.Massa | 22,45 | | | | 1/6 - 30/9 |

fonte: http://burc.regione.campania.it

# *Giunta Regionale della Campania*

## *Direzione Generale per la Mobilità*

## *Trasporti Marittimi e Demanio marittimo*

| porto | MEZZO NAUTICO | SERV | PROVENIENZE<br>Porti e ora di partenza | | | | | | | | | | | | | | | | | | ORARI | DESTINAZIONI<br>Porti e ora di arrivo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Casamicciola | Nave | Minimo | Pozzuoli | 10,15 | Procida | 10,55 | | | | | | | | | | | | | | | 11,25 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Casamicciola | Nave | Minimo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 12,55 | Procida | 13,25 | C.Massa | 14,30 | | | | | | | | | | | | | | | |
| Casamicciola | Nave | Minimo | C.Massa | 15,45 | | | | | | | | | | | | | | | | | 17,00 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Casamicciola | Nave | Minimo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 17,30 | Procida | 18,00 | Pozzuoli | 18,40 | | | | | | | | | | | | | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | ANNOTAZIONI |
|---|---|
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |

# *Giunta Regionale della Campania*

## *Direzione Generale per la Mobilità*

## *Trasporti Marittimi e Demanio marittimo*

| porto | MEZZO NAUTICO | SERV | PROVENIENZE<br>Porti e ora di partenza | | | | ORARI | DESTINAZIONI<br>Porti e ora di arrivo | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ischia | Nave | Minimo | | | | | **2,30** | Procida | 3,00 | Pozzuoli | 3,50 |
| Ischia | Nave | Minimo | Pozzuoli | 4,10 | Procida | 5,00 | **5,30** | | | | |
| Ischia | Uv | Minimo | | | | | **6,45** | Procida | 7,05 | Beverello | 7,50 |
| Ischia | Nave | Minimo | | | | | **7,00** | Procida | 7,30 | C.Massa | 8,35 |
| Ischia | Nave | Minimo | | | | | **7,20** | Procida | 7,50 | Pozzuoli | 8,30 |
| Ischia | Nave | Minimo | C.Massa | 6,15 | Procida | 7,25 | **8,00** | | | | |
| Ischia | Nave | Minimo | | | | | **8,20** | Procida | 8,55 | Pozzuoli | 9,35 |
| Ischia | Nave | Minimo | | | | | **8,45** | C.Massa | 10,10 | | |
| Ischia | Uv | Minimo | Beverello | 8,40 | Procida | 9,30 | **9,50** | | | | |
| Ischia | Uv | Minimo | | | | | **10,15** | Procida | 10,35 | Beverello | 11,25 |
| Ischia | Nave | Minimo | Pozzuoli | 9,05 | Procida | 9,50 | **10,20** | | | | |
| Ischia | Nave | Minimo | C.Massa | 9,25 | Procida | 10,30 | **10,55** | | | | |
| Ischia | Nave | Minimo | | | | | **11,30** | Procida | 11,55 | Pozzuoli | 12,30 |
| Ischia | Nave | Minimo | C.Massa | 10,45 | Procida | 11,55 | **12,30** | | | | |
| Ischia | Uv | Minimo | Beverello | 11,45 | Procida | 12,30 | **12,45** | | | | |
| Ischia | Uv | Minimo | | | | | **13,00** | Procida | 13,15 | Beverello | 14,00 |
| Ischia | Nave | Minimo | | | | | **13,50** | C.Massa | 15,15 | | |
| Ischia | Uv | Minimo | Beverello | 13,10 | Procida | 13,55 | **14,15** | | | | |
| Ischia | Uv | Minimo | | | | | **14,30** | Procida | 14,50 | Beverello | 15,35 |
| Ischia | Nave | Minimo | Pozzuoli | 14,00 | Procida | 14,45 | **15,10** | | | | |
| Ischia | Nave | Minimo | | | | | **15,30** | Procida | 16,00 | C.Massa | 17,10 |
| Ischia | Uv | Minimo | Beverello | 14,45 | Procida | 15,30 | **15,50** | | | | |
| Ischia | Uv | Minimo | | | | | **16,25** | Procida | 16,45 | Beverello | 17,30 |
| Ischia | Nave | Minimo | C.Massa | 15,10 | Procida | 16,20 | **16,50** | | | | |
| Ischia | Nave | Minimo | | | | | **17,20** | Procida | 17,50 | C.Massa | 18,55 |
| Ischia | Nave | Minimo | C.Massa | 17,35 | Procida | 18,45 | **19,15** | | | | |
| Ischia | Uv | Minimo | Beverello | 18,15 | Procida | 19,00 | **19,20** | | | | |
| Ischia | Nave | Minimo | | | | | **19,40** | Procida | 20,10 | C.Massa | 21,15 |
| Ischia | Uv | Minimo | | | | | **19,45** | Procida | 20,05 | Beverello | 20,50 |
| Ischia | Nave | Minimo | Pozzuoli | 19,00 | Procida | 19,40 | **20,05** | | | | |
| Ischia | Nave | Minimo | | | | | **20,20** | C.Massa | 21,40 | | |
| Ischia | Nave | Minimo | C.Massa | 19,25 | Procida | 20,30 | **21,00** | | | | |
| Ischia | Uv | Minimo | Beverello | 21,05 | Procida | 21,50 | **22,05** | | | | |
| Ischia | Nave | Minimo | C.Massa | 21,55 | Procida | 23,00 | **23,30** | | | | |

| | ANNOTAZIONI |
|---|---|
| | giornaliera, esclusa festivi. ConDecreto Dirigenzialen. 50 del 30/11/2018 il servizio è stato prorogato fino al 28 febbraio 2018. |
| | giornaliera, esclusa festivi. ConDecreto Dirigenzialen. 50 del 30/11/2018 il servizio è stato prorogato fino al 28 febbraio 2018. |
| | Annuale |
| | 15/6 - 15/9 |
| | 16/9 - 14/6 scolastica |
| | Annuale |
| | annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | 16/9 - 14/6 |
| | 15/6 - 15/9 |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | ANNUALE-( via Procida in caso di mancata partenza 14,30) |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | 1/6 - 30/9 |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | 1/6 - 30/9 |
| | Annuale |

# *Giunta Regionale della Campania*

## *Direzione Generale per la Mobilità*

## *Trasporti Marittimi e Demanio marittimo*

| porto | MEZZO NAUTICO | SERV | PROVENIENZE<br>Porti e ora di partenza | | | | | | | | | | | | | | | | | ORARI | DESTINAZIONI<br>Porti e ora di arrivo | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Monte di Procida | M/n | Minimo | | | | | | | | | | | | | | | | | | **7,00** | Procida | 7,10 | | | | | | | | | | | | | | | |
| Monte di Procida | M/n | Minimo | Procida | 7,20 | | | | | | | | | | | | | | | | **7,50** | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Monte di Procida | M/n | Minimo | | | | | | | | | | | | | | | | | | **13,10** | Procida | 13,40 | | | | | | | | | | | | | | | |
| Monte di Procida | M/n | Minimo | Procida | 13,50 | | | | | | | | | | | | | | | | **14,10** | | | | | | | | | | | | | | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | ANNOTAZIONI |
|---|---|
| | 15/9-15/6 gionaliero (scolastico) |
| | 15/9-15/6 gionaliero (scolastico) |
| | 15/9-15/6 gionaliero (scolastico) |
| | 15/9-15/6 gionaliero (scolastico) |

# *Giunta Regionale della Campania*

*Direzione Generale per la Mobilità*

| porto | MEZZO NAUTICO | SERV | PROVENIENZE Porti e ora di partenza | | | | | | | ORARI | DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo | | | | | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Pozzuoli | Nave | Minimo | Ischia | 2,30 | Procida | 3,10 | | | | **3,50** | | | | | | giornaliera, esclusa festivi. ConDecreto Dirigenzialen. 50 del 30/11/2018 il servizio è stato prorogato fino al 28 febbraio 2018. |
| Pozzuoli | Nave | Minimo | | | | | | | | **4,10** | Procida | 4,50 | Ischia | 5,30 | | giornaliera, esclusa festivi. ConDecreto Dirigenzialen. 50 del 30/11/2018 il servizio è stato prorogato fino al 28 febbraio 2018. |
| Pozzuoli | Nave | Minimo | Ischia | 7,20 | Procida | 8,00 | | | | **8,30** | | | | | | 16/9 - 14/6 |
| Pozzuoli | Uv | Minimo | Procida | 8,10 | | | | | | **8,35** | | | | | | Annuale |
| Pozzuoli | Uv | Minimo | | | | | | | | **8,50** | Procida | 9,10 | | | | Annuale |
| Pozzuoli | Nave | Minimo | | | | | | | | **9,05** | Procida | 9,40 | Ischia | 10,20 | | 16/9 - 14/6 |
| Pozzuoli | Nave | Minimo | Ischia | 8,20 | Procida | 9,00 | | | | **9,35** | | | | | | Annuale |
| Pozzuoli | Nave | Minimo | | | | | | | | **10,15** | Procida | 10,45 | Casam | 11,25 | | Annuale |
| Pozzuoli | Nave | Minimo | Ischia | 11,30 | Procida | 12,00 | | | | **12,30** | | | | | | Annuale |
| Pozzuoli | Nave | Minimo | | | | | | | | **14,00** | Procida | 14,35 | Ischia | 15,10 | | Annuale |
| Pozzuoli | Nave | Minimo | Casam | 17,30 | Procida | 18,10 | | | | **18,40** | | | | | | Annuale |
| Pozzuoli | Nave | Minimo | | | | | | | | **19,00** | Procida | 19,35 | Ischia | 20,05 | | Annuale |

fonte: http://burc.regione.campania.it

# *Giunta Regionale della Campania*

## *Direzione Generale per la Mobilità*

## *Trasporti Marittimi e Demanio marittimo*

| porto | MEZZO NAUTICO | SERV | PROVENIENZE<br>Porti e ora di partenza | | ORARI | DESTINAZIONI<br>Porti e ora di arrivo | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Procida | Nave | Minimo | Ischia | 2,30 | **3,00** | | |
| Procida | Nave | Minimo | | | **3,10** | Pozzuoli | 3,50 |
| Procida | Nave | Minimo | Pozzuoli | 4,10 | **4,50** | | |
| Procida | Nave | Minimo | | | **5,00** | Ischia | 5,30 |
| Procida | Uv | Minimo | | | **6,35** | Beverello | 7,15 |
| Procida | Uv | Minimo | Ischia | 6,45 | **7,05** | | |
| Procida | Uv | Minimo | | | **7,10** | Beverello | 7,50 |
| Procida | M/n | Minimo | Monte di Procida | 7,00 | **7,10** | | |
| Procida | Nave | Minimo | C.Massa | 6,15 | **7,15** | | |
| Procida | M/n | Minimo | | | **7,20** | Monte di Procida | 7,50 |
| Procida | Nave | Minimo | | | **7,25** | Ischia | 8,05 |
| Procida | Nave | Minimo | Ischia | 7,00 | **7,30** | | |
| Procida | Nave | Minimo | | | **7,35** | C.Massa | 8,35 |
| Procida | Nave | Minimo | ischia | 7,20 | **7,50** | | |
| Procida | Nave | Minimo | | | **8,00** | Pozzuoli | 8,30 |
| Procida | Uv | Minimo | Beverello | 7,30 | **8,05** | | |
| Procida | Uv | Minimo | | | **8,10** | Pozzuoli | 8,35 |
| Procida | Nave | Minimo | Ischia | 8,20 | **8,55** | | |
| Procida | Nave | Minimo | | | **9,00** | Pozzuoli | 9,35 |
| Procida | Uv | Minimo | Pozzuoli | 8,50 | **9,10** | | |
| Procida | Uv | Minimo | | | **9,20** | Beverello | 10,05 |
| Procida | Uv | Minimo | Beverello | 8,40 | **9,25** | | |
| Procida | Uv | Minimo | | | **9,30** | Ischia | 9,50 |
| Procida | Nave | Minimo | Pozzuoli | 9,05 | **9,40** | | |
| Procida | Nave | Minimo | | | **9,50** | Ischia | 10,20 |
| Procida | Nave | Minimo | C. Massa | 9,25 | **10,25** | | |
| Procida | Nave | Minimo | | | **10,30** | Ischia | 10,55 |
| Procida | Uv | Minimo | Ischia | 10,15 | **10,35** | | |
| Procida | Uv | Minimo | | | **10,40** | Beverello | 11,25 |
| Procida | Nave | Minimo | Pozzuoli | 10,15 | **10,45** | | |
| Procida | Nave | Minimo | | | **10,55** | Casam | 11,25 |
| Procida | Nave | Minimo | C.Massa | 10,45 | **11,50** | | |
| Procida | Nave | Minimo | | | **11,55** | Ischia | 12,30 |
| Procida | Nave | Minimo | Ischia | 11,30 | **11,55** | | |
| Procida | Nave | Minimo | | | **12,00** | Pozzuoli | 12,30 |
| Procida | Uv | Minimo | Beverello | 11,45 | **12,25** | | |
| Procida | Uv | Minimo | | | **12,30** | Ischia | 12,45 |
| Procida | Uv | Minimo | Ischia | 13,00 | **13,15** | | |
| Procida | Uv | Minimo | | | **13,20** | Beverello | 14,00 |
| Procida | Nave | Minimo | Casam | 12,55 | **13,25** | | |
| Procida | Nave | Minimo | | | **13,30** | C.Massa | 14,30 |
| Procida | M/n | Minimo | Monte di Procida | 13,10 | **13,40** | | |
| Procida | Uv | Minimo | Beverello | 13,10 | **13,50** | | |
| Procida | M/n | Minimo | | | **13,50** | Monte di Procida | 14,10 |
| Procida | Uv | Minimo | | | **13,55** | Ischia | 14,15 |
| Procida | Nave | Minimo | Pozzuoli | 14,00 | **14,35** | | |
| Procida | Nave | Minimo | | | **14,45** | Ischia | 15,10 |
| Procida | Uv | Minimo | Ischia | 14,30 | **14,50** | | |

| | | |

| | ANNOTAZIONI |
|---|---|
| | giornaliera, esclusa festivi. ConDecreto Dirigenzialen. 50 del 30/11/2018 il servizio è stato prorogato fino al 28 febbraio 2018. |
| | giornaliera, esclusa festivi. ConDecreto Dirigenzialen. 50 del 30/11/2018 il servizio è stato prorogato fino al 28 febbraio 2018. |
| | giornaliera, esclusa festivi. ConDecreto Dirigenzialen. 50 del 30/11/2018 il servizio è stato prorogato fino al 28 febbraio 2018. |
| | giornaliera, esclusa festivi. ConDecreto Dirigenzialen. 50 del 30/11/2018 il servizio è stato prorogato fino al 28 febbraio 2018. |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | 15/9-15/6 gionaliero (scolastico) |
| | Annuale |
| | 15/9-15/6 gionaliero (scolastico) |
| | Annuale |
| | 15/6 - 15/9 |
| | 15/6 - 15/9 |
| | 16/9 - 14/6 scolastica |
| | 16/9 - 14/6 |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | 16/9 - 14/6 |
| | 16/9 - 14/6 |
| | 15/6 - 15/9 |
| | 15/6 - 15/9 |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale - giornaliera |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | 15/9-15/6 gionaliero (scolastico) |
| | Annuale |
| | 15/9-15/6 gionaliero (scolastico) |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |

| | |
|---|---|
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | 1/6 - 30/9 |
| | 1/6 - 30/9 |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | Annuale |
| | 1/6 - 30/9 |
| | 1/6 - 30/9 |
| | Annuale |
| | Annuale |

# *Giunta Regionale della Campania*

*Direzione Generale per la Mobilità*

| porto | MEZZO NAUTICO | SERV | PROVENIENZE Porti e ora di partenza | | | | | | | ORARI | DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo | | | | | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sorrento | TMV | Minimo | Capri | 7,00 | | | | | | **7,25** | | | | | | ANNUALE |
| Sorrento | TMV | Minimo | | | | | | | | **7,45** | Capri | 8,10 | | | | Annuale |
| Sorrento | TMV | Minimo | Capri | 8,40 | | | | | | **9,05** | | | | | | Annuale |
| Sorrento | TMV | Minimo | | | | | | | | **9,25** | Capri | 9,50 | | | | Annuale |
| Sorrento | TMV | Minimo | Capri | 13,35 | | | | | | **14,05** | | | | | | Annuale |
| Sorrento | TMV | Minimo | | | | | | | | **14,40** | Capri | 15,05 | | | | Annuale |
| Sorrento | TMV | Minimo | Capri | 18,45 | | | | | | **19,05** | | | | | | Annuale |
| Sorrento | TMV | Minimo | | | | | | | | **19,25** | Capri | 19,45 | | | | Annuale |

fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Presidente Giunta n. 201 del 27/12/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014 - 2020. DETERMINAZIONI IN MERITO ALLE FUNZIONI DELL'AUTORITA' DI GESTIONE

IL PRESIDENTE

**PREMESSO che**

a) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato:

- il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale concernente l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- il Regolamento n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;

b) la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);

c) la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015, come modificata con la Decisione n. C(2018) 2283 final del 17 aprile 2018, ha approvato, altresì, alcune linee del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;

CONSIDERATO che

d) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e ss.mm.ii è stato approvato, in attuazione dell'art. 2, comma 1 della Legge Regionale 6 agosto 2010 n. 8, il Regolamento n. 12 recante l' "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

e) con DPGR n. 156 del 2 settembre 2015 è stato nominato il Responsabile della Programmazione Unitaria e sono stati riorganizzati e rafforzati gli uffici della Programmazione Unitaria presso il Gabinetto della Presidenza al fine di consentire un forte raccordo tra i programmi di finanziamento per l'attuazione unitaria del programma di governo regionale;

f) la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;

g) con DGR n. 13 del 19 gennaio 2016 è stata istituita la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";

h) la Giunta Regionale, con Deliberazione del 02 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020;

i) con DPGR n. 50 del 1 marzo 2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

j) con Delibera di Giunta Regionale n. 228 del 18 maggio 2016, nel rispetto dei principi generali di cui ai Regolamenti comunitari, è stato demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014 – 2020 il compito di definire il Sistema di Gestione e Controllo del Programma per la successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit;

k) con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo e stabilito che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020;

l) con DPGR n. 141 del 15 giugno 2016, sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) del PO FESR Campania 2014-2020;

RILEVATO che

a) con DGR n. 619 dell'8 novembre 2016 sono state rideterminate le strutture ordinamentali previste dalla DGR n. 295/2016 e ss.mm.ii, come di seguito indicate:
   - n. 15 Uffici di Direzione Generale;
   - n. 1 Segreteria di Giunta;
   - n. 1 Autorità di Audit;
   - n. 1 Datore di Lavoro;
   - n. 7 Uffici Speciali;
   - n. 1 Ufficio di Saff "Raccordo con le Autorità di gestione dei fondi europei e responsabile del piano di rafforzamento amministrativo";
   - n. 1 Ufficio di Saff alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali e agli Uffici di cui all'art. 37 del Regolamento;
   - n. 172 Uffici di Unità Operative Dirigenziali;
   - n. 6 Uffici di livello dirigenziale per Strutture di missione o posizioni dirigenziali individuali;

b) con DGR n. 674 del 29 novembre 2016, ad integrazione della DGR n. 228/2016, la Giunta Regionale ha previsto l'attribuzione "*ratione materiae*" delle funzioni connesse all'attuazione delle operazioni finanziate con il POR Campania FESR 2014/2020 anche alle Strutture di Missione di cui all'art. 36 del Regolamento n. 12/2011 sull'Ordinamento amministrativo della Regione Campania ed è stato, per l'effetto, adeguato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020;

c) con DGR n. 758 del 20 dicembre 2016 è stato, tra l'altro, rettificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 anche in virtù di quanto deliberato con la sopra richiamata DGR 674/2016 ed è stato inoltre demandato all'Autorità di Gestione l'approvazione, con proprio atto monocratico, del "Manuale di attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020 e dei relativi allegati;

d) con la sopra richiamata DGR n. 758/2016 è stato previsto che l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014–2020, apporti le integrazioni e/o modifiche che si renderanno necessarie al Sistema di

Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020, previo confronto con gli altri soggetti coinvolti nel processo di attuazione e di programmazione del programma, dandone comunicazione all'Autorità di Audit;

e) con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29 dicembre 2016, è stato rettificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 e sono stati approvati il "Manuale di attuazione" e il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020 ed i relativi allegati;

f) con DPGR n. 273 del 30 dicembre 2016 sono stati individuati quali Responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014 – 2020 i Dirigenti incardinati pro tempore nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP, negli Uffici Speciali, e nelle strutture, nelle more del completamento della riorganizzazione dell'assetto amministrativo regionale.;

g) con D.P.G.R. n. 271 del 30 dicembre 2016 è stata designata l'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014 – 2020;

h) con DPGR n. 227 del 14 giugno 2017 e successivi DPGR n. 61 del 20 aprile 2018 e DPGR n. 116 del 12 luglio 2018 è stato modificato l'elenco dei Responsabili di Obiettivo Specifico e dei Dirigenti *pro tempore* di cui all'allegato approvato con DPGR n. 273 del 30 dicembre 2016;

**PRESO ATTO che**

a) con Decreto dell'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014/2020 n. 134 del 15/05/2018 è stato rettificato il Sistema di Gestione e Controllo approvato con Decreto Dirigenziale n. 47 del 01/08/2017 e ss.mm.ii. e le versioni aggiornate del Manuale di Attuazione e del Manuale per le procedure di controllo di I livello del POR FESR Campania 2014 - 2020;

b) nel documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione POR FESR 2014-2020" - Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. di esecuzione (UE) n. 1011/2014" sono state descritte, in coerenza con l'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013, le funzioni e i compiti dell'Autorità di Gestione;

c) i Responsabili di Obiettivo Specifici sono stati delegati a svolgere alcune funzioni dell'Autorità di Gestione nei limiti di quanto riportato nella regolamentazione regionale richiamata;

d) nella Manualistica del POR FESR Campania 2014 – 2020 sono, altresì, indicate le modalità e gli strumenti operativi ad uso dei Responsabili di Obiettivo tali da consentire all'AdG di assolvere tutte le funzioni previste dall'art. 125 del Reg 1303 ed esercitare la supervisione;

e) in particolare, in fase di programmazione e attuazione delle risorse del POR FESR Campania 2014 - 2020, l'Autorità di Gestione, in raccordo con la Programmazione Unitaria, emette pareri di coerenza vincolanti sulle proposte di Deliberazioni della Giunta Regionale istruite dai Responsabili di Obiettivo Specifico;

f) i Responsabili di Obiettivo Specifico, propedeuticamente all'ammissione a finanziamento, effettuano la verifica di coerenza degli interventi con i criteri di selezione approvati dalla CdS del POR FESR Campania 2014/2020;

g) l'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014/2020 cofirma tutte le deliberazioni di Giunta Regionale in materia contabile unitamente ai Responsabili di Obiettivo Specifico competenti *ratione materiae*;

h) i Responsabili di Obiettivo Specifico formulano una pianificazione annuale, con verifica semestrale

da parte dell'Autorità di Gestione, della programmazione per Obiettivo Specifico con l'indicazione delle relative risorse finanziarie stanziate, dei responsabili e dei tempi;

**VISTE**

le risultanze della Missione di Audit tenutasi nel mese di giugno 2018 - ARES (2018)5706949-08/11/2018;

**RITENUTO necessario**

a) prendere atto che l'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014 - 2020, in conformità a quanto previsto dall'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013, è responsabile della gestione del Programma Operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria e delega i Responsabili di Obiettivo Specifico a svolgere le funzioni connesse all'attuazione delle operazioni;

b) precisare altresì che l'Autorità di Gestione esercita il potere sostitutivo sia in caso di inerzia che di disaccordo con i Responsabili di Obiettivo Specifico, nel rispetto di quanto previsto nel Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020 ed assolve, altresì, funzioni di coordinamento e controllo circa il corretto adempimento delle funzioni delegate ai Responsabili di Obiettivo Specifico;

**VISTI**

a. il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011 e ss. mm. ii relativo all'Ordinamento amministrativo Regionale;
b. la DGR n. 478/2012 e ss.mm. ii.;
c. il Reg. (UE) n. 1301 del 17/12/2013;
d. il Reg. (UE) n. 1303 del 17/12/2013;
e. la Decisione C (2014) 8021 del 29/10/2014;
f. la Decisione n. C (2015) 8578 del 1/12/2015;
g. la DGR n.13 del 16/01/2016;
h. la DGR n. 187 del 3/05/2016;
i. la DGR n. 228 del 18/05/2016;
j. la DGR n. 758 del 20/12/2016;
k. il DPGR 273 del 29/12/2016;
l. il D.P.G.R n. 227 del 14/06/2017;
m. la DGR n. 62 del 6 febbraio 2018;
n. la Decisione n. C(2018) 2283 final del 17 aprile 2018;
o. il DPGR n. 61 del 20/04/2018;
p. il DPGR n. 116 del 12/07/2018

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla DG Autorità di Gestione FESR 2014/2020 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa

dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto,

**DECRETA**

1. di **prendere atto** che l'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014 - 2020, in conformità a quanto previsto dall'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013, è responsabile della gestione del Programma Operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria;
2. di **precisare** che l'Autorità di Gestione, nel contesto di riferimento delineato, delega i Responsabili di Obiettivo Specifico a svolgere le funzioni connesse all'attuazione delle operazioni;
3. di **precisare altresì** che l'Autorità di Gestione esercita il potere sostitutivo sia in caso di inerzia che di disaccordo con i Responsabili di Obiettivo Specifico, nel rispetto di quanto previsto nel Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020;
4. di **stabilire** che l'Autorità di Gestione indirizza, coordina e controlla il corretto adempimento delle funzioni delegate ai Responsabili di Obiettivo Specifico;
5. di **inviare** il presente decreto agli Assessori, agli Uffici di Gabinetto, alla Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020, alle Direzioni Generali in cui sono incardinati i Responsabili degli Obiettivi Specifici del POR Campania FESR 2014/2020, all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

# Decreto Presidente Giunta n. 202 del 28/12/2018

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 92 - Staff - Funzioni di Supporto Tecnico Operativo

Oggetto dell'Atto:

OSSERVATORIO REGIONALE SULL'UTILIZZO DEI BENI CONFISCATI DI CUI ALL'ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE 16 APRILE 2012 N. 7 E SS.MM.II. - NOMINA COMPONENTI

IL PRESIDENTE

**PREMESSO** che

a) la Legge Regionale n. 7 del 16 aprile 2012 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata", all'art. 6 istituisce l'Osservatorio regionale sull'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata con la funzione di promozione, consultazione e supporto delle attività programmazione, monitoraggio e controllo nelle azioni di valorizzazione dell'utilizzo dei beni confiscati;

b) l'Osservatorio, presieduto dal Presidente della Giunta regionale o dall'Assessore alle Politiche integrate di sicurezza e legalità suo delegato, che ha durata pari a quella della legislatura durante la quale è istituito, è composto da:
   1. il Presidente della Commissione consiliare speciale competente o suo delegato;
   2. un rappresentante dell'Agenzia Nazionale per i beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
   3. il Commissario regionale antiracket e antiusura;
   4. un rappresentante dell'ANCI;
   5. un rappresentante per ciascuno degli enti consortili di Comuni dedicati al riutilizzo dei beni confiscati presenti sul territorio regionale;
   6. il Presidente della Fondazione Pol.i.s. - Politiche Integrate di sicurezza o suo delegato;
   7. un rappresentante per ogni altro osservatorio provinciale o locale sui beni confiscati eventualmente attivato sul territorio regionale;
   8. un rappresentante nominato da ciascuna delle organizzazioni sindacali confederali e di categoria dei lavoratori dipendenti e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative e che comunque abbia acquisito specifica e documentata esperienza in materia di aziende e beni confiscati;
   9. un rappresentate per ciascuna delle associazioni e organizzazioni con sede legale o operativa in Regione Campania, con specifica e documentata esperienza almeno quinquennale nel settore del riutilizzo dei beni confiscati, individuato mediante procedura di evidenza pubblica realizzata dai competenti uffici regionali, la prima volta entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, e per le legislature successive entro sessanta giorni dalla data di insediamento del Presidente della Giunta regionale;

c) la partecipazione all'Osservatorio è a titolo completamente gratuito

d) l'accettazione della nomina a membro dell'Osservatorio Regionale sull'utilizzo dei beni confiscati, per sua natura volontaria, non determina la costituzione di un incarico di collaborazione, né di qualsivoglia vincolo contrattuale o di rapporto caratterizzato da subordinazione;

e) l'Osservatorio ha durata pari a quella della legislatura durante la quale è istituito,

f) ai lavori dell'Osservatorio possono essere invitati a partecipare i soggetti individuati dal comma 3 bis dell'art. 6 della LR n. 7/2012;

**CONSIDERATO** che

a) ai fini della costituzione dell'Osservatorio gli organismi previsti dalla L.R. n. 7 del 16 aprile 2012 e ss.mm.ii, sono stati invitati dalla Direzione Generale dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza, a comunicare i nominativi dei loro rappresentanti ai fini della costituzione dell'Osservatorio;

b) sono pervenute le note di risposta con l'indicazione dei nominativi designati dagli organismi previsti nella citata legge come di seguito riportati:

| Ente | Rappresentante |
|---|---|
| Fondazione Pol.i.s. | Antonio Palmese |
| ANBSC | Ernesto Allocca |

| | |
|---|---|
| ANCI | Ester Cimitile |
| Agrorinasce scarl | Giovanni Allucci |
| Confindustria Campania | Francesco Giuseppe Palumbo |
| CONFAPI Campania | Raffaele Marrone |
| Confesercenti Campania | Vincenzo Schiavo |
| Coldiretti Campania | Gennarino Masiello |
| Confagricoltura | Giuseppe Precchia |
| CIA | Antonio De Rosa |
| ANCE Campania | Vincenzo Molisso |
| Confcooperative | Simmaco Perillo |
| Legacoop (Lega Regionale Coop. e Mutue della Campania) | Giuseppe Scognamiglio |
| ABI | Angelo Menichini |
| CGIL | Gianluca Torelli |
| CISL | Salvatore Topo |
| UIL | Camilla Iovino |
| UGL | Anna Di Sarno |
| CISAL (Conf.Sindacati Autonomi) | Giovanni Merola |

c) con Decreto Dirigenziale n.98 del 07/11/2018 è stato emanato un avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'individuazione dei rappresentanti delle associazioni e organizzazioni, di cui al punto b) delle premesse;
d) sono state espletate le procedure di istruttoria, delle candidature presentate, secondo quanto previsto dall'Avviso citato e sono stati individuati i rappresentanti delle associazioni/organizzazioni che faranno parte dell'Osservatorio Regionale sull'utilizzo dei beni confiscati come di seguito riportati:

| Associazione | Rappresentante |
|---|---|
| Comitato don Peppe Diana | Valerio Taglione |
| Consorzio Terzo Settore | Giovanni Russo |
| A.Vo.G. | Ciro Frongillo |
| FAI Antiracket Ercolano | Giuseppe Scognamiglio |
| Giancarlo Siani Coop. Sociale | Giuseppe Scognamiglio |
| Le Terre di Don Peppe Diana - Libera Terra | Giuseppe Scognamiglio |
| Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie | Riccardo Christian Falcone |

**ACQUISITE** le dichiarazioni di insussistenza di cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità di cui alle leggi vigenti in materia, da parte dei componenti designati;

**RITENUTO**
a. di dover procedere alla costituzione dell'Osservatorio Regionale sull'utilizzo dei beni confiscati, di cui all'art. 6 della legge regionale 16 aprile 2012 n. 7 e ss.mm.ii.;
b. di dover dare adeguata pubblicità al presente decreto, tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web regionale;
c. di darne comunicazione ai soggetti nominati componenti dell'Osservatorio.

**VISTI**

- la Legge Regionale 16 aprile 2012, n. 7 “Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”
- la Legge Regionale 12 febbraio 2018, n.3 “Azioni per il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata e disposizioni per il Piano regionale per i beni confiscati. Modifiche alla legge regionale 16 aprile 2012, n. 7.”
- la Legge Regionale 30 ottobre 2018, n.30 “Modifiche alla legge regionale 12 febbraio 2018, n. 3”

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale dell’Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

**DECRETA**

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di **costituire** l’Osservatorio Regionale sull’utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata, presieduto dall'Assessore alle Politiche integrate di sicurezza e legalità nella seguente composizione:

| | |
|---|---|
| Il Presidente della Commissione consiliare speciale anticamorra e beni confiscati | |
| Il Commissario regionale antiracket e antiusura | |
| | |
| Fondazione Pol.i.s. | Antonio Palmese |
| ANBSC | Ernesto Allocca |
| ANCI | Ester Cimitile |
| Agrorinasce scarl | Giovanni Allucci |
| Confindustria Campania | Francesco Giuseppe Palumbo |
| CONFAPI Campania | Raffaele Marrone |
| Confesercenti Campania | Vincenzo Schiavo |
| Coldiretti Campania | Gennarino Masiello |
| Confagricoltura | Giuseppe Precchia |
| CIA | Antonio De Rosa |
| ANCE Campania | Vincenzo Molisso |
| Confcooperative | Simmaco Perillo |
| Legacoop (Lega Regionale Coop. e Mutue della Campania) | Giuseppe Scognamiglio |
| ABI | Angelo Menichini |
| CGIL | Gianluca Torelli |
| CISL | Salvatore Topo |
| UIL | Camilla Iovino |
| UGL | Anna Di Sarno |
| CISAL (Conf.Sindacati Autonomi) | Giovanni Merola |
| Comitato don Peppe Diana | Valerio Taglione |
| Consorzio Terzo Settore | Giovanni Russo |

| | |
|---|---|
| A.Vo.G. | Ciro Frongillo |
| Legacoop (Lega Regionale Coop. e Mutue della Campania) | |
| FAI Antiracket Ercolano | |
| Giancarlo Siani Coop. Sociale | |
| Le Terre di Don Peppe Diana - Libera Terra | Giuseppe Scognamiglio |
| Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie | Riccardo Christian Falcone |

2. di prevedere che, ai sensi dell'art. 6 comma 3bis della legge regionale 16 aprile 2012 n. 7 e ss.mm.ii. possono essere invitati a partecipare enti, dipartimenti, laboratori e osservatori istituiti presso le Università campane, organizzazioni, cooperative, associazioni, singoli esperti che non figurano già tra i componenti dello stesso nonché gli assessori regionali competenti per specifici temi da trattare nell'ambito dei lavori dell'Osservatorio
3. di **precisare** che ai componenti dell'Osservatorio non spetta alcun compenso o rimborso spese;
4. di **dare mandato** all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata di notificare il presente decreto ai soggetti nominati;
5. di **trasmettere** il presente provvedimento all'Assessore alle Politiche integrate di sicurezza e legalità, agli Uffici di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, alla Segreteria di Giunta per l'invio al Consiglio ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto, al BURC per la pubblicazione;
6. di **inviare** inoltre il presente atto
   - alla Sezione "Regione Casa di Vetro"
   - al sito web regionale;

**De Luca**

# Decreto Dirigenziale n. 288 del 05/12/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020. AVVISO PUBBLICO "INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - ANNUALITA' 2016. DOMANDE AMMISSIBILI - XXXIII ELENCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

b) il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);

c) con la Delibera n. 282 del 18/07/14 la Giunta ha approvato i “Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020”;

d) la Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;

e) con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione europea;

f) il PO FSE Campania 2014-2020 prevede nell’ambito dell’Asse 1 “Occupazione” gli Obiettivi specifici 1 (RA 8.5 Favorire l’inserimento lavorativo e l’occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata), 2 (RA 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani) e 3 (RA 8.2 Aumentare l’occupazione femminile), volti alla riduzione della disoccupazione di lunga durata, dei giovani, delle donne, mediante azioni tese a favorire l’accrescimento della stabilità del posto di lavoro;

g) la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 160 del 19 aprile 2016 ha proceduto, alla programmazione dell’importo di € 50.000.000,00 finalizzato all’avvio di un intervento che preveda incentivi aventi natura economica da utilizzare con riferimento al biennio 2016-2017, a valere sull’Asse I, Obiettivi specifici 1, 2 e 3 (RA 8.1,8.2, 8.5) del POR Campania FSE 2014-2020, azioni 8.1.1 per un importo pari a € 20.000.000,00; azione 8.2.2 per un importo pari a € 10.000.000,00; azione 8.5.1 per un importo pari a €

h) 20.000.000,00, prevedendo altresì l’opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività in argomento a valere sull’Asse V del PO Campania FSE 2014/2020 per un importo fino a un massimo pari a € 500.000,00;

i) con Decreto dirigenziale n. 8 del 18 maggio 2016 è stata individuata nella Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo – Autorità di Gestione FSE la struttura competente per l’attuazione della misura, competente alla definizione dell’avviso e di tutte le attività conseguenziali necessarie per la puntuale esecuzione di quanto disposto con la DGR 160/2016;

j) con Decreto Dirigenziale n. 65 del 7 giugno 2016, così come revisionato con DD n. 146/2016, è stata individuata la struttura operativa a supporto dell’Autorità di gestione del POR FSE 2014/2020;

k) con Decreto Dirigenziale n. 113 del 2.11.2016 e ss.mm. e ii. è stato individuato il Team per l’operazione “Incentivi per l’assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016”;

l) con Decreto Dirigenziale n. 2 del 5 gennaio 2017 è stato istituito il Team per l'attuazione di tutte le operazioni cofinanziate dal FSE ed affidate direttamente alla Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo", con il compito di supportare il Direttore Generale, Autorità di Gestione del FSE 2014-2020, per le relative attività di gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;

m) il succitato Decreto Dirigenziale n. 2/2017 integra e modifica il DD n. 113/2016 ed il DD n. 129/2016;

n) in attuazione della su richiamata DGR n. 160/2016, ed in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE di cui la Giunta ha preso atto con Delibera n. 719 del 16 dicembre 2015, con il Decreto Dirigenziale n. 76 del 8.7.2016 e ss.mm.ii. è stato approvato l'avviso "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – annualità 2016", con i relativi allegati, ed è stato richiesto l'impegno delle risorse per il triennio 2016-2018;

o) con decreto Dirigenziale n. 111 del 28.10.2016, in attuazione della DGR 160/2016 che ha previsto l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività, è stato approvato il progetto "Attività istruttoria per l'avviso pubblico Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" presentato dalla società in house Sviluppo Campania SpA;

CONSIDERATO

a. che la Società Sviluppo Campania SpA, per lo svolgimento delle attività di supporto alle strutture regionali per gli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria dell'avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" ha proceduto, nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Autorità di gestione del POR FSE, di quelle contenute nel SI.GE.CO e delle direttive comunitarie, nazionali e regionali dettate in materia, all'avvio delle attività volte alla verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso, nonché alla redazione delle relative check list di controllo;

b. che con pec in data 30/11/2018, acquisita al prot. n.762969/2018, Sviluppo Campania ha comunicato l'esito del pratiche istruite a tali date;

c. che in relazione alle domande che presentano delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'amministrazione ha dato notizia all'interessato di tali irregolarità e, nelle more della trasmissione di dichiarazioni, integrazioni, chiarimenti richiesti, nonché della documentazione richiesta ad altre amministrazioni competenti, l'istruttoria di ammissibilità resta sospesa;

d. che l'amministrazione ha proceduto altresì alle richieste di verifica dei carichi pendenti fiscali alla data della domanda di partecipazione, per le quali sono decorsi i termini previsti dalla normativa vigente ovvero in merito alle quali l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto non doversi procedere;

RITENUTO

a. di dover procedere alla pubblicazione dell'elenco degli esiti relativi alle domande pervenute nei termini, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, per le quali Sviluppo Campania SpA ha concluso l'istruttoria di ammissibilità, allegato A al presente provvedimento;

b. che in relazione alle domande che presentano delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'amministrazione ha dato notizia all'interessato di tali irregolarità e, nelle more della trasmissione di dichiarazioni, integrazioni, chiarimenti richiesti, nonché della documentazione richiesta ad altre amministrazioni competenti, l'istruttoria di ammissibilità resta sospesa;

c. che l'amministrazione ha proceduto altresì alle richieste di verifica dei carichi pendenti fiscali alla data della domanda di partecipazione, per le quali sono decorsi i termini previsti dalla normativa vigente ovvero in merito alle quali l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto non doversi procedere;

VISTI
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- il Decreto del Presidente di Giunta Regionale. n. 95 del 15/04/2016;
- la LR n. 15/2014;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 05 "Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE"

DECRETA

1. di procedere alla pubblicazione dell'elenco degli esiti relativi alle domande pervenute nei termini, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, per le quali Sviluppo Campania SpA ha concluso l'istruttoria di ammissibilità, allegato A al presente provvedimento;

2. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

3. di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali alla data odierna, non è stata conclusa l'istruttoria di ammissibilità;

4. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC.

Maria Somma

**ALLEGATO A**

| Numero ord | DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE | PARTITA IVA | ESITO | MOTIVAZIONE |
|---|---|---|---|---|
| 3510 | DE NOTARIS VINCENZO | 02445420645 | DOMANDA AMMISSIBILE | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n. 517 del 27/12/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI MODIFICA DEL DD 134 DEL 15/05/2018. APPROVAZIONE MANUALI POR FESR

IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE**

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
d. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
e. la Conferenza Stato – Regione, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014 – 2020, approvato con DGR n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
f. il POC Campania 2014-2020 assentito in sede di Conferenza Stato – Regioni, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1 maggio 2016.

**CONSIDERATO CHE**

a. con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo e stabilito che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020;
b. con Deliberazione n. 758 del 20/12/2016, è stato rettificato, il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 e previsto che le integrazioni e/o modifiche che si renderanno necessarie dovranno essere adottate dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2014–2020 con successivi atti monocratici, previo confronto con gli altri soggetti coinvolti nel processo di attuazione e di programmazione del programma, dandone comunicazione all'Autorità di Audit;
c. con la succitata DGR n. 758 del 20/12/2016 è stato inoltre demandato all'Autorità di Gestione, l'approvazione con proprio atto monocratico del "Manuale di attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020 e dei relativi allegati;
d. con Deliberazione n. 813 del 28/12/2016, tra l'altro, la Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura del POR Campania FESR 2007- 2013, di cui alla DGR n. 302 del 21/06/2016, è stata rinominata "Struttura di Missione per i controlli POR FESR" e sono state integrate le competenze con quelle relative al POR FESR 2014 2020;

e. con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016, è stato rettificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 ed approvati il "Manuale di attuazione" e il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020 ed i relativi allegati;
f. con Decreto Dirigenziale n. 47 del 01/08/2017 sono stati rettificati il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020, il "Manuale di attuazione" e il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020 ed i relativi allegati;
g. con Regolamento regionale 23 gennaio 2018, n. 1 "Modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12", è stata istituita la Direzione Generale denominata "Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali", alla quale sono attribuite alcune competenze previste della Direzione Generale DG 50.06.00, ridenominata, per l'effetto, "Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema";
h. con Deliberazione n. 48 del 29 gennaio 2018 è stato, tra l'altro, definito l'assetto organizzativo della Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema e della Direzione Generale Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
i. Con Deliberazione n. 62 del 06 febbraio 2018 sono state soppresse, UU.OO.DD. 50.03.01 "Gestione contabile e finanziaria e Monitoraggio" e 50.03.03 "Contenzioso e prevenzione frodi – Sistema di gestione e controllo", trasferendo le relative competenze rispettivamente alla UOD 50.03.05 e allo Staff 50.03.91. ed è stata istituito lo Staff 50.03.94 "Grandi Progetti" con efficacia dalla data di adozione del DPGRC di soppressione della Struttura Tecnica di Missione "Unità Operativa Grandi Progetti";
j. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 15/05/2018 sono stati rettificati il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020, il "Manuale di attuazione" e il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020 ed i relativi allegati rispetto alla versione approvata con il succitato Decreto Dirigenziale n. 47 del 01/08/2017.

**TENUTO CONTO che,**

**a.** è stata svolta una missione di audit da parte della Commissione europea dall'11 al 15 giugno 2018 e dal 25 al 29 giugno 2018 sul funzionamento del sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020 (rif. Audit n. REGC314IT0110 e Audit n. REGC314IT0070);
**b.** a seguito della suddetta missione di audit la Commissione europea ha formulato le proprie osservazioni/richieste di integrazioni riportate nelle relazioni di audit (Ref. Ares(2018)4779886 - 18/09/2018 e Ref. Ares(2018)6513035 - 18/12/2018);

**RITENUTO, pertanto,**

**c.** di dover rettificare il "Manuale di Attuazione" e il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020 di cui al Decreto Dirigenziale n. 134 del 15/05/2018 con l'allegato A e B al presente atto che ne formano parte integrante e sostanziale;
**d.** di dover approvare la "Check list per la verifica di coerenza delle operazioni con i criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020" (Allegato C) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
**e.** di dover rettificare le versioni della "check list ROS" e dello "Schema di convenzione tra ROS e beneficiario" di cui al Decreto Dirigenziale n. 134 del 15/05/2018 con quelli allegati al presente atto (Allegato D);
**f.** di dover rettificare la versione delle "check list dei controlli di I livello (ABS/OOPP; Titolarità/Regia)" di cui al Decreto Dirigenziale n. 134 del 15/05/2018 con quelle allegate al presente atto (Allegato E);

**VISTI**

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- la Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- la Deliberazione n.720 del 16 dicembre 2015;
- la Deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016;
- la Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016;
- la Deliberazione n. 758 del 20 dicembre 2016;
- la Deliberazione n. 813 del 28 dicembre 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 228 del 29 dicembre 2016;
- il Regolamento regionale 23 gennaio 2018, n. 1;
- la Deliberazione n. 48 del 29 gennaio 2018;
- la Deliberazione n. 62 del 06 febbraio 2018;
- il Decreto Dirigenziale n. 134 del 15 maggio 2018;

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

**DECRETA**

1. di rettificare il "Manuale di Attuazione" e il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020 di cui al Decreto Dirigenziale n. 134 del 15/05/2018 con l'allegato A e B al presente atto che ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di approvare la "Check list per la verifica di coerenza delle operazioni con i criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020" (Allegato C) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di rettificare le versioni della "check list ROS" e dello "Schema di convenzione tra ROS e beneficiario" di cui al Decreto Dirigenziale n. 134 del 15/05/2018 con quelli allegati al presente atto (Allegato D);
4. di rettificare la versione delle "check list dei controlli di I livello (ABS/OOPP; Titolarità/Regia)" di cui al Decreto Dirigenziale n. 134 del 15/05/2018 con quelle allegate al presente atto (Allegato E);
5. di trasmettere il presente atto al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, a tutti i Direttori Generali, ai Responsabili degli Uffici Speciali, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

POR CAMPANIA

FESR

2014-2020

# *Manuale di Attuazione v.4*

fonte: http://burc.regione.campania.it

**SOMMARIO**

1. GLOSSARIO ..... 5

2. Premessa ..... 6

3. Compiti e funzioni dei soggetti responsabili dell'attuazione, gestione e controllo degli interventi ..... 8

3.1 Responsabili di Obiettivo Specifico e i Responsabili delle Linee di Azione ..... 9

3.2 Attuazione dei Grandi Progetti 15

3.3 Struttura di missione per i controlli por fesr 16

3.4 Organismi Intermedi 17

3.5 Beneficiari 20

4. Selezione delle operazioni e dei Beneficiari ..... 24

4.1 Tipologie e titolarità delle operazioni 24

4.2 Procedure per la selezione delle operazioni per la realizzazione di Opere Pubbliche e per l'acquisizione di beni e servizi 25

4.2.1 Procedura ad evidenza pubblica ..... 25

4.2.2 Procedura concertativa/negoziale ..... 28

4.2.3 Selezione diretta degli interventi ..... 28

4.2.4 Gli interventi eleggibili al POR FESR 2014 -2020 selezionati sul POR FESR 2007-2013 ..... 28

4.2.5 Operazioni avviate ante criteri di selezione ..... 30

4.3 Procedure di selezione delle operazioni nel caso di regimi di Aiuto a singoli Beneficiari ..... 31

4.3.1 Il *Distinct Body* e il Registro Nazionale degli aiuti di Stato ..... 33

4.4 Gli strumenti finanziari 35

4.5 ESERCIZIO DEL POTERE SOSTITUTIVO DELL'ADG IN CASO DI INERZIA E IN CASO DI DISACCORDO CON I ROS (RLA)/OI 37

5. Modalità di ammissione a finanziamento ed erogazione delle risorse in favore dei Beneficiari ..... 38

5.1 Modalità di ammissione a finanziamento – Opere Pubbliche e acquisizione di beni e servizi ..... 38

5.2 Modalità di erogazione dei successivi acconti al beneficiario per opere pubbliche ed acquisizioni di beni e servizi 40

5.3 Modalità di erogazione del finanziamento ai Beneficiari di regimi di Aiuto ..... 46

6. Il circuito finanziario del POR Campania FESR 2014 - 2020 ..... 48

7. Spese Ammissibili ..... 51



fonte: http://burc.regione.campania.it

7.1 Principi generali 51

7.2 Realizzazione di opere pubbliche 56

7.3 Acquisizione di beni e servizi 59

7.3.1 Soggetti che operano in modalità *in house* ..... 67

7.4 Erogazione di Aiuti a singoli Beneficiari 68

8. Progetti generatori di entrate ..... 70

9. Gestione delle irregolarità e dei recuperi..... 74

9.1 Le irregolarità e il rischio di frode 74

9.2 Compiti del Responsabile di Obiettivo Specifico in materia di frodi e di irregolarità ..... 77

9.3 Trattamento dei recuperi e calcolo degli interessi 78



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Allegati:**

1. Griglie analitiche per sostenere la valutazione del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato;
2. Modelli di Piste di Controllo relative alla realizzazione di opere pubbliche (titolarità e regia), acquisizione di beni e servizi (titolarità e regia) ed erogazione di Aiuti a singoli beneficiari (titolarità con/senza soggetto gestore);
3. Scheda per definire il calcolo delle entrate nette;
4. Schema di Convenzione/Accordo;
5. Check list del ROS per le verifiche ordinarie;
6. Linee Guida Avviso/Bando in caso di erogazione di Aiuti a singoli Beneficiari;
7. Scheda aiuti di stato;
8. Schemi di cronoprogramma (infrastrutture/beni/servizi)
9. Check list per la verifica di coerenza delle operazioni con i criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020.



fonte: http://burc.regione.campania.it

# 1. GLOSSARIO

ADA: Autorità di Audit;

ADC: Autorità di Certificazione;

ADG: Autorità di Gestione;

FESR: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

OI: Organismo Intermedio;

OS: Obiettivo Specifico;

POC: Programma Operativo Complementare;

POR: Programma Operativo Regionale;

PRA: Piano di Rafforzamento Amministrativo

RLA: Responsabile di Linea di Azione;

ROS: Responsabile di Obiettivo Specifico;

SF/SIF: Strumenti finanziari/ Strumenti di Ingegneria finanziaria;

Si.GE.CO: Sistemi di Gestione e Controllo.



fonte: http://burc.regione.campania.it

# 2. PREMESSA

Il presente documento costituisce lo strumento di riferimento e orientamento per la gestione degli interventi previsti nell'ambito del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 (di seguito anche POR FESR) e del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 (di seguito anche POC).

La Commissione Europea con Decisione (C)2015 n.8578 final del 1 dicembre 2015 ha approvato determinati elementi del POR FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" a norma dell'art. 29, paragrafo 4 e dell'art. 96, paragrafo 10 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013. La succitata Decisione è stata poi modificata con successiva Decisione C(2018) 2283 final del 17/04/2018.

La proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 è invece stata approvata con DGR n. 59 del 15 febbraio 2016, ai fini della successiva approvazione del CIPE.

Il Manuale si rivolge a tutti i soggetti appartenenti all'Amministrazione regionale ed esterni, coinvolti nell'attuazione del POR FESR e del POC più precisamente dettagliati nel Cap. 2 del presente Manuale.

Il Manuale, che recepisce anche le prescrizioni contenute nel Piano di Rafforzamento Amministrativo (di seguito anche PRA) approvato con DGR n. 381 del 20/07/2016 ha la finalità di favorire l'efficace attuazione del POR FESR e del POC attraverso:

- un'adeguata organizzazione preposta alla gestione e al controllo, anche mediante la chiara individuazione dei compiti e delle funzioni degli organismi coinvolti;
- la chiara definizione delle responsabilità di tutti i soggetti interessati e delle condizioni di finanziamento delle operazioni;
- la semplificazione e la trasparenza delle procedure e la loro conformità alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;
- il rispetto degli impegni assunti e delle scadenze previste;
- il governo dei processi, anche in funzione della prevenzione e risoluzione di eventuali criticità;
- la valorizzazione e sistematizzazione delle buone pratiche di gestione già sperimentate;
- la costante attenzione al miglioramento continuo dell'efficacia della Pubblica Amministrazione nell'utilizzo delle risorse comunitarie e nazionali.

Il presente Manuale, quale parte integrante del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR ai sensi dell'art 72 e seguenti e dell'art 122 e seg. del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del POC (di seguito anche Si.Ge.Co.), descrive le procedure fondamentali per la selezione e l'attuazione degli interventi e si applica a tutte le operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR e del POC. Prevede, inoltre, una sezione dedicata alle procedure volte a garantire misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi connessi alla gestione del Programma ai sensi dell'Art. 125 p. 4 c) del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente Manuale potrà essere oggetto di aggiornamenti ed integrazioni mediante note di approfondimento e/o circolari interne su tematiche specifiche al fine di armonizzare e migliorare le procedure previste ed adeguarsi alle necessità che emergeranno nel corso della programmazione 2014 – 2020.



fonte: http://burc.regione.campania.it

# 3. COMPITI E FUNZIONI DEI SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DEGLI INTERVENTI

I soggetti impegnati nell'attuazione del POR FESR (e del POC, il cui Sistema di Gestione e Controllo è dinamicamente coerente con quello del POR FESR), individuati sulla base dei regolamenti comunitari e delle procedure di attuazione, sono:

1. i Responsabili di Obiettivo Specifico (nel caso del POR FESR) e i Responsabili delle Linee di Azione (nel caso del POC);
2. la Struttura di Missione per i controlli POR FESR;
3. i Beneficiari delle operazioni;
4. gli Organismi Intermedi.

La struttura di gestione del POR FESR e del POC e la definizione delle funzioni e dei compiti attribuiti all'Autorità di Gestione, alle singole Unità di supporto all'AdG ed alle altre Autorità ed organi coinvolti, sono contenuti nella descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR (e del POC) ai sensi dell'art 72 e seguenti e dell'art 122 e seguenti del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Le Direzioni Generali, strutture organizzative complesse di livello dirigenziale corrispondenti agli ambiti e alle politiche di intervento regionale, hanno responsabilità attuative nell'ambito del Programma unitamente agli staff e agli Uffici speciali. Tali uffici sono **deputati all'attuazione delle operazioni** relative ai singoli Obiettivi Specifici e alle azioni in essi previste, sulla base delle rispettive competenze, così come stabilite dall'Ordinamento regionale e ad essi sono demandate le proposte delle deliberazioni di programmazione delle operazioni, corredate dei pareri dell'Autorità di Gestione e della Programmazione Unitaria, in coerenza con la dotazione finanziaria dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di rispettiva competenza.

Sul punto occorre evidenziare, come riportato nel documento "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo", che qualora in sede di proposta di deliberazione per la programmazione delle risorse del POR FESR (e del POC) si proceda anche all'individuazione di uno o più interventi, i dirigenti proponenti dovranno formalmente indicare di aver proceduto alla verifica di coerenza degli stessi con l'Asse Prioritario e/o Obiettivo Specifico e/o Azione (o Linea di Azione nel caso di POC) sul quale si intende programmarli nonché con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Alla luce di quanto evidenziato, sono designati **Responsabili di Obiettivi Specifici** (d'ora in poi anche ROS) e **Responsabili delle Linee di Azione** nel caso del POC (d'ora in poi anche RLA) i Dirigenti *pro tempore* incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff e negli Uffici Speciali, le cui funzioni specifiche sono enucleate al paragrafo che segue.

Sono, infine, state istituite apposite **Strutture di Missione** deputate allo svolgimento di particolari compiti, per il raggiungimento di risultati determinati o per la realizzazione di specifici programmi e hanno durata temporanea specificata dall'atto istitutivo.



fonte: http://burc.regione.campania.it

## 3.1 RESPONSABILI DI OBIETTIVO SPECIFICO E I RESPONSABILI DELLE LINEE DI AZIONE

L'attuazione operativa del POR FESR viene garantita dai Dirigenti *pro tempore* incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff e negli Uffici Speciali, ciascuno per le materie di propria competenza. Si tratta, in particolare, dei dirigenti designati quali Responsabili di Obiettivo Specifico (di seguito anche ROS) e Responsabili delle Linee di Azione (di seguito anche RLA) nel caso del POC che, con il coordinamento dell'AdG, sono responsabili della gestione ed attuazione delle operazioni afferenti agli Obiettivi Specifici e alle azioni previste all'interno degli stessi (alle Linee di Azione nel caso di POC) e svolgono, oltre alle verifiche ordinarie di competenza, **le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento** previste dalla normativa di riferimento[1] in ordine all'attuazione degli Obiettivi Specifici/Azioni di propria competenza (e delle Linee di Azione nel caso del POC).

Nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i ROS (e i RLA nel caso del POC) mantengono la responsabilità, i compiti, i poteri ed il controllo dell'attività degli uffici che da essi dipendono, come stabiliti dal D.lgs. n.165/2001 **e provvedono all'individuazione di singoli Responsabili del Procedimento ai sensi della Legge 241/1990 per i singoli interventi e/o della procedura per la gestione di singole operazioni ovvero delle procedure (avvisi, bandi) attivate** per l'attuazione dell'Obiettivo Specifico di competenza (Linea di Azione di competenza nel caso del POC). I ROS (e i RLA nel caso del POC) ed i singoli Responsabili del Procedimento ai sensi della Legge 241/1990 per i singoli interventi e/o della procedura, curano i rapporti con i beneficiari che realizzano le operazioni cofinanziate a valere sulle azioni/Obiettivi Specifici (o Linee di Azione) di loro competenza e forniscono loro gli opportuni orientamenti per garantire la corretta attuazione delle operazioni.

Si evidenzia che, al fine di garantire la tempestiva realizzazione delle operazioni, l'Autorità di Gestione, dopo aver determinato un congruo termine per l'attuazione di una specifica operazione, **può esercitare il potere sostitutivo** in caso di inerzia dei ROS e più in generale delle strutture deputate all'attuazione del Programma, nei limiti dell'Ordinamento Amministrativo della Regione Campania.[2]

I ROS, per lo svolgimento delle proprie attività, nominano con propri decreti dirigenziali, i Team di Obiettivo Specifico, composti da un numero adeguato di unità assegnate ai singoli ambiti di attività.

Si riportano di seguito gli ambiti di attività in cui il ROS (il RLA nel caso del POC) svolge le seguenti funzioni:

a. programmazione/attuazione delle operazioni;
b. verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi;
c. gestione finanziaria;
d. monitoraggio degli interventi;
e. azioni di informazione, comunicazione e pubblicità.

[1] Ai sensi della Legge 241/1990.

[2] Tale adempimento è previsto al punto 2. del decretato nel DPGR n. 141 del 15/06/2016 "PO FESR Campania 2014-2020 Designazione Responsabili di Obiettivo Specifico" e nel Documento "Piano di Rafforzamento Amministrativo" approvato con DGR n.381 del 20/07/2016.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Si riporta di seguito un dettaglio dei compiti di competenza del ROS suddivisi per ambiti di attività.

*a. Programmazione/attuazione delle operazioni*

Con riferimento alle attività connesse alla programmazione e attuazione delle operazioni il ROS (il RLA nel caso del POC) ha la responsabilità di:

- istruire le proposte di Deliberazione della giunta regionale di programmazione finanziaria degli Obiettivi Specifici e/o Azioni (e delle Linee di Azione nel caso del POC), corredate dei pareri dell'Autorità di Gestione e della Programmazione Unitaria;

  Sul punto si evidenzia, che è prevista, in linea generale, una pianificazione annuale con verifica semestrale, nella quale è esplicitata la programmazione per Obiettivo Specifico formulata dai ROS con l'indicazione delle relative risorse finanziarie stanziate, dei responsabili e dei tempi. Tale pianificazione deve garantire all'Amministrazione di raggiungere i target fisici, finanziari e procedurali previsti dal *performance framework* per l'annualità 2018 e più in generale i target connessi all'applicazione del "N+3";

- indicare formalmente di aver proceduto alla verifica di coerenza degli interventi che si intendono programmare a valere sulle risorse del POR FESR (e del POC) con l'Asse Prioritario e/o Obiettivo Specifico e/o Azione (con le Linee di Azione nel caso del POC) sul quale intendono programmarli;

- preparare ed emanare gli Avvisi per la selezione delle operazioni entro i tempi definiti nell'atto di pianificazione annuale. Le domande di partecipazione alle procedure di selezione degli interventi e la connessa documentazione saranno acquisite attraverso l'applicativo del SIAR "software di gestione delle procedure di selezione" non appena lo stesso sarà disponibile;

- nel caso di interventi a titolarità regionale, valutare la fattibilità tecnica, economica e amministrativa degli interventi ai fini della relativa ammissione a finanziamento, assumendo, tutti i pertinenti obblighi del Beneficiario;

- adottare il Decreto di ammissione a finanziamento, dopo aver ultimato con esito positivo le verifiche di propria competenza;

- fornire all'AdG tutte le informazioni necessarie alla:

  - ✓ elaborazione e presentazione alla Commissione, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, dei Rapporti annuali e finale di attuazione, nei termini previsti e in accordo con le richieste della Commissione e di tutta la reportistica prevista dalla normativa comunitaria di riferimento;

  - ✓ predisposizione della documentazione relativa agli argomenti di discussione del Comitato di Sorveglianza;

  - ✓ valutazione del Programma Operativo in coerenza con il Piano di Valutazione;

- partecipare alle riunioni del Comitato di Sorveglianza;

- assicurare la corretta gestione del fascicolo di progetto digitale contenente la documentazione relativa agli atti amministrativi e contabili di ciascuna operazione cofinanziata (suddiviso in cartelle, ciascuna relativa ad una differente fase del ciclo di vita del progetto);

- procedere, in caso di frodi o irregolarità, alla pertinente segnalazione ed alla revoca parziale o totale del finanziamento e procedere al recupero delle risorse indebitamente erogate;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- fornire i dati aggiornati di avanzamento finanziario per singolo progetto necessari per la compilazione della tabella "Clausola di Flessibilità degli Investimenti" richiesta dal MEF – IGRUE con cadenza bimestrale.

*b. Verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi*

Le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" di un'operazione e devono essere formalizzate dal ROS in apposite check allegate al presente Manuale.

In particolare, *in fase di avvio*, le verifiche di competenza del ROS (e del RLA) riguardano, in linea generale, i seguenti aspetti:

- la coerenza delle operazioni selezionate con l'Asse Prioritario e/o Obiettivo Specifico e/o Azione del POR FESR 2014-2020 (e del POC);
- il rispetto della metodologia e dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, della correttezza e della coerenza con la normativa di riferimento nonché delle procedure adottate ai fini della selezione delle operazioni da cofinanziare;
- che le operazioni selezionate non siano portate a termine o completamente attuate prima che il beneficiario abbia presentato la domanda di finanziamento ai sensi dell'art. 65, comma 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la legittimità e la coerenza della procedura adottata per la selezione del Beneficiario/operazioni al fine di accertare:
  - ✓ il rispetto della normativa in materia di informazione, pubblicità e trasparenza, nel caso di Avvisi pubblici;
  - ✓ la sussistenza di una procedura idonea per l'acquisizione e il protocollo delle istanze, nel caso di Avvisi pubblici;
  - ✓ il corretto svolgimento delle attività connesse alle valutazioni svolte per la selezione del Beneficiario/operazione, ivi compresa la verifica della compatibilità ed idoneità delle caratteristiche dell'operazione, nel caso di adozione di altra procedura di selezione;
  - ✓ la conformità con le norme sugli Aiuti di Stato, con le norme ambientali e quelle sulle pari opportunità e la non discriminazione;
- per gli strumenti finanziari (d'ora in poi anche SF) la presenza della valutazione ex ante di cui all'art. 37, comma 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la correttezza formale delle domande di finanziamento (in caso di erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli Beneficiari);
- per i progetti che generano entrate nette dopo il loro completamento, la corretta applicazione dell'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013, mentre per quelle che generano entrate nette nel corso della relativa attuazione l'applicazione dell'art. 65, comma 8 del medesimo regolamento;
- la compilazione, per i progetti infrastrutturali, della scheda aiuti di stato di cui all'Allegato 7 al presente Manuale, nonché eventualmente le griglie analitiche per sostenere la valutazione del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato, allegate alla nota della DG Comp Brussels, 16 November 2016 COMP/H/CGF/bz/HT.4589~2016/111707 e alla nota della DG per la Concorrenza del 21/06/2015, i cui schemi sono allegati al presente Manuale.



fonte: http://burc.regione.campania.it

*In fase di realizzazione*, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o della ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- il rispetto del crono programma dell'operazione e, in particolare, del termine per l'avvio e la chiusura dell'operazione;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad un soggetto che opera in modalità *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (che potrà comprendere fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al Bando di selezione/Bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti in conformità a quanto previsto dal D. Lgs n. 50/2016;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal Bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti in conformità a quanto previsto dal D. Lgs n. 50/2016;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di Aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti in conformità a quanto previsto dal D. Lgs n. 50/2016. Tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione agli strumenti finanziari il rispetto di quanto previsto dagli artt. da 38 a 41 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dai relativi regolamenti delegati adottati dalla Commissione europea e la trasmissione all'AdG dei dati per la redazione della relazione sull'attuazione degli SF a norma dell'art 46 del citato regolamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del



fonte: http://burc.regione.campania.it

"Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

*In fase di conclusione,* le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario/OI;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;
- per gli strumenti finanziari, il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. da 42 a 45 del Reg. (UE) n. 1303/2013 a conclusione del Programma Operativo.

Il ROS/RLA, prima della chiusura dell'intervento, dovrà necessariamente effettuare un controllo in loco presso il beneficiario al fine di completare le verifiche eseguite a livello amministrativo, individuare tempestivamente eventuali irregolarità/errori e comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare prima che l'operazione sia conclusa.

Sul punto, si evidenzia che, qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione per i controlli POR FESR (di seguito Struttura di Missione Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS dovrà procedere al contraddittorio provvedendo in alternativa:

- ad un riscontro alle irregolarità/criticità sollevate sulla base della documentazione di cui è in possesso;
- ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Si rinvia al paragrafo 3.3 per la descrizione delle modalità operative della Struttura di Missione Controlli.

*Formalizzazione e archiviazione delle verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi*

In ogni fase del "ciclo di vita" di un'operazione, è necessario che il ROS formalizzi l'esito delle proprie verifiche di competenza attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- la pista di controllo in cui sono indicati, per singola operazione, i flussi di attività da effettuare e relativa documentazione, i soggetti coinvolti, le risorse da utilizzare ed i risultati da produrre nonché gli importi certificati con evidenza dei relativi documenti giustificativi che attestano l'effettivo sostenimento della spesa. Per maggiori dettagli, si rimanda ai modelli di piste di controllo allegati al presente Manuale;
- l'indice della documentazione contenuta nel fascicolo di progetto. I singoli ROS, responsabili della gestione e archiviazione della documentazione, devono assicurare regole uniformi di archiviazione ai fini della rintracciabilità dei documenti. A tale fine i ROS svolgono i seguenti compiti:
  - ✓ alimentazione, consistente nell'archiviazione degli atti/documenti in ingresso e in uscita;
  - ✓ aggiornamento, consistente nell'integrazione e/o aggiunta di elementi (ad esempio: creazione di nuovi dossier o eventuali modifiche).



fonte: http://burc.regione.campania.it

Per una corretta archiviazione, i ROS devono prevedere appositi criteri e modalità di gestione secondo cui i documenti amministrativi e gli atti in genere sono raccolti e archiviati, al fine di assicurare:

- ✓ la conservazione e trasmissione di documenti integri e di provenienza certa e identificata;
- ✓ un rapido ed efficiente reperimento della documentazione.

A titolo indicativo, ciascun fascicolo digitale dovrebbe contenere per ciascuna operazione/progetto:

- ✓ la pista di controllo adottata;
- ✓ l'indice della documentazione;
- ✓ la documentazione attestante le verifiche istruttorie svolte in fase di selezione dell'operazione/Beneficiario;
- ✓ la documentazione relativa alla concessione del contributo, alle procedure d'appalto e di aggiudicazione, alla liquidazione del finanziamento;
- ✓ la documentazione relativa agli stati di avanzamento del progetto;
- ✓ la documentazione contabile (fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente) relativa a spese sostenute e dichiarate e a pagamenti effettuati a titolo di contributi, di cui sia data prova dell'avvenuto pagamento;
- ✓ i prospetti extracontabili di raccordo che facilitano il riscontro tra i dati riportati nella documentazione amministrativa ed i dati riportati nei documenti giustificativi di spesa o di pagamento;
- ✓ i rapporti contenenti gli esiti delle verifiche svolte.

In riferimento al fascicolo di progetto, il SIAR consentirà che la documentazione relativa ad un procedimento informatizzato sarà depositata in un fascicolo del procedimento, previa catalogazione e indicizzazione, mentre il SURF provvederà alla conservazione del fascicolo di progetto elettronico.

*c. Gestione finanziaria*

Con riferimento alle attività connesse alla gestione finanziaria delle operazioni il ROS:

- adotta i Decreti dirigenziali di impegno, liquidazione e disimpegno di spesa con le modalità descritte al Capitolo 6 "Il circuito finanziario del POR Campania FESR 2014 - 2020";
- gestisce le fasi del procedimento di acquisizione di risorse conseguenti al recupero di contributi erogati, fino all'introito delle somme e gli obblighi di comunicazione all'Autorità di Certificazione (di seguito AdC). Sono invece oggetto di proposta congiunta ROS/AdG le Delibere di Giunta mediante le quali si acquisiscono al Bilancio regionale le somme recuperate;
- trasmette alla Ragioneria regionale e all'AdG apposita comunicazione formale in ordine alla consistenza dei residui passivi, nonché in ordine alla consistenza dei residui attivi conseguenti ad atti di revoca o di rinuncia;
- predispone ed invia all'AdC la Dichiarazione di spesa attestante la legittimità e la regolarità amministrativa e contabile delle procedure e delle spese effettuate nel rispetto di quanto previsto dal Manuale predisposto dall'AdC;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- predispone ed invia all'AdG e all'AdC la Dichiarazione di assenza di irregolarità secondo quanto stabilito dal Manuale predisposto dall'AdC.

*d. Monitoraggio degli interventi*

Con riferimento alle attività connesse al monitoraggio, il ROS (ed il RLA, nel caso del POC) fornisce allo Staff dell'AdG competente:

- i dati fisici e contabili relativi a ciascuna operazione attuata nell'ambito del Programma Operativo;
- i dati relativi all'attuazione delle singole operazioni necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit, la valutazione;
- le informazioni necessarie alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato.

*e. Azioni di informazione, comunicazione e pubblicità*

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Reg UE 1303/2013 e agli artt. 115 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013[3].

## 3.2 ATTUAZIONE DEI GRANDI PROGETTI

L'art. 100 del Reg. (UE) n. 1303/2013 prevede che "*nell'ambito di uno o più programmi operativi, che hanno formato oggetto di una decisione della Commissione ai sensi dell'articolo 96, paragrafo 10, del presente regolamento, o ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 12, del regolamento CTE, il FESR e il Fondo di coesione possono sostenere un'operazione comprendente una serie di opere, attività o servizi in sé inteso a realizzare un'azione indivisibile di precisa natura economica o tecnica, che ha finalità chiaramente identificate e per la quale il costo ammissibile complessivo supera i 50 000 000 EUR e, nel caso di operazioni che contribuiscono all'obiettivo tematico ai sensi dell'articolo 9, primo comma, punto 7)[4], qualora il costo ammissibile complessivo superi i 75 000 000 EUR […]*".

L'attuazione dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2014 - 2020 è assicurata dai singoli ROS con il coordinamento dello Staff 50.03.94 "Grandi Progetti" incardinato nella DG "AdG FESR".

**Ai fini della presentazione di un Grande Progetto alla Commissione europea:**

- il ROS, dopo aver ricevuto la documentazione necessaria dal Beneficiario dell'operazione, trasmette allo Staff 50.03.94 della DG AdG FESR le informazioni previste dall'art. 101 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, secondo il formato standard per la presentazione delle informazioni richieste per l'approvazione dei Grandi Progetti (allegati II e III del Regolamento di esecuzione (UE) n. 207 del 20 gennaio 2015);
- lo Staff "Grandi Progetti", dopo aver effettuato una verifica di coerenza delle informazioni ricevute, notifica il Grande Progetto alla Commissione ai sensi del paragrafo 1 dell'art. 102 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ovvero procede alla relativa presentazione per l'approvazione ai sensi del paragrafo 2 del medesimo articolo.

[3] Con DGR 455 del 02/08/2016 è stata approvata la strategia di comunicazione del POR FESR 2014-2020.

[4] Obiettivo Tematico 7: *Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete*



fonte: http://burc.regione.campania.it

I ROS, al fine di velocizzare la spesa del POR FESR 2014 – 2020, ammettono a finanziamento i Grandi Progetti anche prima dell'adozione, da parte della Commissione europea, della Decisione di approvazione del Grande Progetto e garantiscono il celere avvio degli stessi tenendo in debita considerazione quanto contenuto rispettivamente ai commi 3 e 6 dell'art. 102 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ovvero:

- l'approvazione di un grande progetto da parte della Commissione è subordinata alla conclusione del primo contratto d'opera o, nel caso di operazioni realizzate nel quadro di strutture PPP, alla firma dell'accordo di PPP tra l'organismo pubblico e quello privato, entro tre anni dalla data dell'approvazione. Su richiesta debitamente motivata dello Stato membro, in particolare in caso di ritardi dovuti a procedimenti amministrativi e giudiziari connessi all'attuazione di grandi progetti, e presentata entro tre anni, la Commissione può adottare, mediante un atto di esecuzione, una decisione sulla proroga del periodo non superiore a due anni;
- la spesa relativa a un grande progetto può essere inclusa in una richiesta di pagamento successivamente alla notifica di cui al paragrafo 1 o alla presentazione per l'approvazione di cui al paragrafo 2 dell'art. 102 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Qualora la Commissione non approvi il grande progetto selezionato dall'Autorità di Gestione, la dichiarazione di spesa successiva all'adozione della decisione della Commissione è modificata di conseguenza.

**In fase di attuazione dei Grandi Progetti:**

- lo Staff 50.03.94 svolge una funzione di raccordo e di impulso delle attività tecniche ed amministrative anche al fine di monitorare lo stato di avanzamento degli stessi;
- i ROS adottano gli atti e i provvedimenti necessari ai fini dell'avanzamento dei procedimenti e provvedono **all'individuazione di un Responsabile del procedimento per ciascun intervento del Grande Progetto.**

Qualora la Commissione europea richieda all'AdG delucidazioni in merito alle scelte progettuali ed economico - finanziarie attuate, mediante una lettera di osservazioni sarà attivato il medesimo flusso documentale/informativo descritto per la fase di notifica allo scopo di fornire le opportune risposte alla Commissione europea.

## 3.3 STRUTTURA DI MISSIONE PER I CONTROLLI POR FESR

Per lo svolgimento delle verifiche di gestione di cui all'art. 125, comma 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AdG si avvale della Struttura di Missione per i controlli POR FESR, istituita con Delibera di Giunta n. 813 del 28/12/2016, a cui sono stati assegnati i controlli di I livello del POR Campania FESR 2014-2020.

La succitata Struttura, opera secondo un modello di *governance* accentrato, tuttavia il personale coinvolto, coordinato da un responsabile controlli, è assegnato su differenti Aree di intervento omogenee (aree tematiche).

Per un approfondimento sulle tematiche connesse alle attività di controllo di I livello di competenza dell'AdG si rinvia al Manuale dei Controlli di I Livello. Tuttavia, alla luce di quanto previsto nel Si.GE.CO, la Struttura interverrà per i controlli:

- finalizzati alla liquidazione:
    - in sede di erogazione dell'anticipazione, per il controllo della correttezza delle procedure di selezione poste in essere dal beneficiario (Cfr. Cap. 5 – § 5.2);



fonte: http://burc.regione.campania.it

- in sede di erogazione del saldo finale, per il controllo della correttezza di tutte le procedure poste in essere dal beneficiario a chiusura dell'intervento.

Per le liquidazioni intermedie (rimborsi dei SAL) sarà sufficiente l'esito positivo delle verifiche ordinarie svolte a cura del ROS.

- finalizzati alla certificazione;
- *in loco*, su un campione rappresentativo dell'universo delle operazioni cofinanziate.

## 3.4 ORGANISMI INTERMEDI

L'art. 123 c. 6 e 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013 prevede che possono essere designati "uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'Autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto" e che "l'Autorità di gestione può affidare la gestione di parte di un programma operativo a un organismo intermedio (di seguito anche OI) mediante un accordo scritto tra l'organismo intermedio e l'autorità di gestione (una "sovvenzione globale"). L'organismo intermedio garantisce la propria solvibilità e competenza nel settore interessato, nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria".

L'AdG può individuare quali Organismi Intermedi gli Enti pubblici territoriali e, per le materie di competenza, le Amministrazioni centrali dello Stato; inoltre, sotto la propria responsabilità, l'Amministrazione regionale, per l'esecuzione di alcune attività può valersi, dei seguenti Organismi Intermedi:

1. soggetti interamente pubblici, anche strutturati come società o altre forme di diritto privato aventi il carattere di soggetto che opera in modalità *in house*;
2. altri soggetti pubblici, anche strutturati come società o altre forme del diritto civile, non aventi il carattere di soggetto che opera in modalità *in house*;
3. soggetti privati con competenze specialistiche.

L'individuazione degli OI di cui al punto 1, è effettuata con atto amministrativo, mentre la selezione e l'individuazione degli OI di cui al punto 2 e 3 è svolta mediante procedure ad evidenza pubblica conformi alla normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici.

L'OI diventa responsabile, nei limiti previsti dalla delega conferita, della gestione degli obiettivi assegnati, conformemente al principio di sana gestione finanziaria, buon andamento dell'azione amministrativa e trasparenza.

Esso è quindi chiamato a titolo indicativo a:

- attuare la fase istruttoria per la selezione dei Beneficiari e delle relative operazioni;
- attuare le misure di informazione e comunicazione secondo quanto previsto dall'articolo 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e nei relativi regolamenti di esecuzione;
- comunicare al ROS la graduatoria dei Beneficiari e delle relative operazioni ammesse a contributo;
- collaborare con l'Autorità delegante, in ogni stato e grado del procedimento di attuazione, nell'acquisizione di tutte le informazioni e di tutti i dati dell'operazione;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- stipulare un atto di impegno con il Beneficiario che precisi obblighi e responsabilità reciproche (contributo concesso, oggetto da realizzare, documentazione da produrre, ecc.);
- supportare i Beneficiari nella predisposizione di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- svolgere le verifiche di gestione, ai sensi dell'art. 125 comma 4, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, che includono le verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e le verifiche in loco delle operazioni come previsto dal comma 5 del medesimo articolo;
- acquisire ed archiviare la rendicontazione e la documentazione relativa alle spese sostenute dal Beneficiario;
- assicurare che i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'operazione siano forniti al ROS tramite il sistema informativo regionale;
- elaborare la dichiarazione di spesa.

Il Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'Organismo Intermedio è sottoposto ad una verifica da parte dell'Autorità di Audit (di seguito AdA). Tale verifica è finalizzata anche al riscontro della validità degli strumenti di controllo (modelli di pista di controllo e check-list) che l'OI intende utilizzare. Tuttavia, ai sensi dell'art. 124 c. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013, "*se il sistema di gestione è sostanzialmente identico a quello istituito per il precedente periodo di programmazione ed esistono prove, alla luce delle operazioni di audit effettuate a norma delle pertinenti disposizioni del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, dell'efficacia del suo funzionamento durante tale periodo, l'AdA può concludere che i pertinenti criteri sono soddisfatti senza svolgere ulteriori attività di audit"*.

In particolare, il Sistema di Gestione e Controllo deve conformarsi ai seguenti principi generali, come stabiliti dall'art. 72 del Re. (UE) n.1303/2013:

- descrizione delle funzioni degli organismi coinvolti nella gestione e nel controllo e la ripartizione delle funzioni all'interno di ciascun organismo;
- osservanza del principio della separazione delle funzioni fra tali organismi e all'interno degli stessi;
- procedure atte a garantire la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate;
- sistemi informatizzati per la contabilità, per la memorizzazione e la trasmissione dei dati finanziari e dei dati sugli indicatori, per la sorveglianza e le relazioni;
- sistemi di predisposizione delle relazioni e sorveglianza nei casi in cui l'organismo responsabile affida l'esecuzione dei compiti a un altro organismo;
- disposizioni per l'audit del funzionamento dei sistemi di gestione e controllo;
- sistemi e procedure per garantire una pista di controllo adeguata;
- la prevenzione, il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi, e il recupero di importi indebitamente versati, compresi, se del caso, gli interessi su ritardati pagamenti.

Il Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'OI deve prevedere, tra l'altro, l'individuazione di un ufficio cui è affidata la responsabilità delle verifiche ordinarie di gestione e attuazione delle operazioni e di un'altra struttura cui, invece, è attribuita la responsabilità delle attività di controllo di I livello. Per



fonte: http://burc.regione.campania.it

l'esecuzione di tali controlli, gli OI dovranno adottare strumenti che siano volti a garantire certezza e documentabilità degli stessi. Conformemente al principio della separazione delle funzioni fra organismi e all'interno degli stessi, è necessario che l'ufficio dell'OI cui è affidata la responsabilità dei controlli sia autonomo ed indipendente da quello che si occupa delle verifiche ordinarie di gestione e attuazione delle operazioni.

L'identificazione dell'OI, le funzioni ad esso delegate e gli impegni reciproci tra OI ed Autorità delegante sono individuati nell'atto di delega (Convenzione, Accordi di Programma Quadro, ecc.), con il quale viene approvato il Programma di interventi che sarà attuato dall'OI, una volta concluso l'iter di presentazione e di valutazione della candidatura.

Nello specifico, l'atto di delega dovrà descrivere dettagliatamente:

- l'oggetto, i limiti della delega e le funzioni dei vari soggetti coinvolti;
- l'organigramma della struttura e la ripartizione dei compiti tra i diversi uffici e/o servizi relativi all'Organismo Intermedio, in coerenza con le indicazioni regolamentai in tema di separazione delle funzioni di gestione;
- le procedure di selezione e di approvazione delle operazioni e le modalità di coinvolgimento dell'Autorità delegante;
- le informazioni da trasmettere all'Autorità delegante e la relativa periodicità;
- la descrizione dei flussi finanziari tra Regione Campania e OI;
- le procedure relative alla redazione e alla presentazione delle dichiarazioni di spesa;
- le modalità di conservazione dei documenti;
- eventuali meccanismi premiali e sanzionatori;
- le modalità di modifica ed integrazione dell'oggetto e delle finalità della delega stessa.

Gli OI sono tenuti ad attenersi a quanto indicato all'interno del presente Manuale e a quanto riportato nell'atto di delega, al fine di garantire l'adeguatezza delle piste di controllo. Al riguardo l'OI alimenta, per quanto di sua competenza, il Sistema informativo di monitoraggio messo a disposizione dall'Autorità delegante, allo scopo di assicurare l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea.

L'AdG, in qualità di organo responsabile dell'attuazione del POR FESR nel suo complesso, si assicura, attraverso il ROS pertinente, che le funzioni delegate vengano svolte correttamente, mediante l'esame:

- delle Relazioni di avanzamento prodotte dagli Organismi Intermedi;
- dei Rapporti di audit prodotti nell'ambito dell'articolo 127 del Reg. (UE) n.1303/2013.

A tal fine, nel caso in cui durante lo svolgimento del Programma sia individuato un Organismo Intermedio, l'AdG provvede ad aggiornare e trasmettere la relazione descrittiva del SI.GE.CO ai sensi dell'art. 72 del Reg. (UE) n. 1303/2013 all'AdA.



fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, l'AdG o l'AdC dovrà notificare immediatamente all'AdA la designazione di ogni nuovo organismo intermedio. L'AdA dovrà quindi valutare i rischi associati al nuovo OI e rivedere di conseguenza la propria strategia di audit, allo scopo di assicurare che l'AdG o l'AdC continui a ottemperare ai criteri di designazione per quanto concerne le funzioni delegate al nuovo OI.[5]

## 3.5 BENEFICIARI

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 definisce il Beneficiario di un'operazione quale "*organismo, pubblico o privato..., responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni e, nel quadro di regimi di aiuti di Stato(….)l'organismo che riceve l'aiuto e, nel quadro degli strumenti finanziari (…..), l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo dei fondi*".

Il Beneficiario, nell'avviare e attuare le operazioni cofinanziate dal POR FESR e dal POC è obbligato a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad soggetto, che opera in modalità in house, la prestazione di servizi specialistici;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione afferente il POR FESR [art. 125 Reg. (UE) n. 1303/2013] e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i;
- il rispetto della normativa sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'Avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal Decreto di ammissione a finanziamento e dalla Convenzione;
- l' implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni cofinanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione del progetto;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROS, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'art. 61 del Reg. (UE) n.1303/2013[6], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (di cui si allega al presente Manuale un modello indicativo). In tale ambito, il Beneficiario effettua,

[5] EGESIF_14-0013-final 18/12/2014 "Linee guida per gli Stati membri sulla procedura di designazione"

[6] L'art. 61 del Reg. (UE) n.1303/2013 prevede che la verifica delle entrate nette non si applica alle operazioni il cui costo ammissibile totale prima dell'applicazione dei paragrafi da 1 a 6 del Regolamento non supera 1 000 000 EUR.



fonte: http://burc.regione.campania.it

inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa. In particolare, quest'ultimo, dovrà riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel relativo cronoprogramma;
- il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione, da riportare nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegare alla Convenzione. Il ROS, nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari step procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, potrà avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario. In tale circostanza, il beneficiario sarà obbligato a restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati medio tempore, secondo le indicazioni dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia. Il mancato avvio del contraddittorio richiamato è responsabilità del ROS sotto il profilo amministrativo e finanziario, laddove il ritardo accumulato dal beneficiario producesse danni di qualsiasi natura alla regione.

  Si evidenzia l'obbligo in capo al ROS di rispettare l'articolato di cui allo schema di convenzione allegato al presente Manuale con particolare riferimento all'art. 5 "Condizioni di erogazioni del Finanziamento" e all'art. 9 "Casi di revoca del Finanziamento e risoluzione della convenzione". Qualora i ROS procedessero a modificare lo schema di convenzione omettendo quanto previsto nei citati articoli 5 e 9 è tenuto ad informare preventivamente l'AdG.

  Per il beneficiario Ente Pubblico, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile. I crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli;
- il rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
  - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per i quali il sostegno pubblico complessivo superi 500.000 EUR;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- entro tre mesi dal completamento, espone, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni, in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4 del Reg(UE) n. 1303/2013.

In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione del progetto, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.

La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione del progetto;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto, che l'intervento è cofinanziato dal POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2014 - 2020, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Capitolo 5 del presente Manuale;
- conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e in particolare:
  - per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore ad 1 000 000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - per le operazioni di importo uguale o superiore ad 1 000 000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Accettando il finanziamento i beneficiari accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.

Nel caso di regimi d'Aiuto a singoli Beneficiari le funzioni sopraelencate, laddove pertinenti, ricadono sul soggetto responsabile del procedimento amministrativo di concessione dell'Aiuto. Le funzioni e le responsabilità del Beneficiario dell'Aiuto (Impresa che riceve l'Aiuto pubblico) saranno espressamente indicate nel Bando di selezione.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario ed il ROS (e il RLA nel caso di POC) sottoscrivono apposito atto (Convenzione), richiamato al successivo Capitolo 5, che individua le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento. Lo schema di tale Convenzione è parte integrante del Decreto di ammissione a finanziamento dell'intervento adottato dal ROS in seguito alla selezione delle operazioni e dei Beneficiari.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Struttura di Missione Controlli, AdC, ROS, AdA) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copia della documentazione probatoria afferente l'operazione.



fonte: http://burc.regione.campania.it

# 4. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI E DEI BENEFICIARI

## 4.1 TIPOLOGIE E TITOLARITÀ DELLE OPERAZIONI

L'art. 2 del Reg (UE) n. 1303/2013 definisce l'operazione come "*un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei Programmi o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità collegate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti*".

Le tipologie di operazioni previste si articolano in:

- realizzazione di opere pubbliche;
- acquisizione di beni e servizi;
- erogazione di Aiuti a singoli Beneficiari.

In considerazione della corrispondenza del Beneficiario con gli uffici della Regione, ovvero con altri organismi pubblici o privati terzi rispetto all'amministrazione, si distingue tra operazioni a titolarità regionale e operazioni a regia regionale.

Nello specifico, un'operazione si definisce a **titolarità regionale** quando il Beneficiario è la Regione Campania o suoi enti strumentali (che può in tal senso assumere la funzione di stazione appaltante, ovvero di committente dell'opera). In caso di erogazione di Aiuti di Stato, la Regione è il soggetto che concede l'Aiuto e procede, quindi, all'emanazione dell'Avviso per l'individuazione delle imprese Beneficiarie.

Nel caso di interventi a **regia regionale**, il Beneficiario, con le funzioni sopra indicate, è diverso dalla Regione Campania e viene da quest'ultima selezionato tramite le procedure di seguito descritte nell'ambito delle categorie di Beneficiario previste dalle Azioni del POR FESR e dalle Azioni Operative del POC[7]. In particolare, il Beneficiario dopo essere stato selezionato, assume la funzione di stazione appaltante/committente dell'operazione, ovvero di soggetto deputato all'individuazione, attraverso procedure ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, del soggetto attuatore e/o realizzatore dell'opera, del bene o del servizio oggetto dell'operazione. In caso di Aiuti di Stato, l'Aiuto è concesso tramite un organismo terzo rispetto alla Regione, il quale procede quindi anche all'emanazione dell'Avviso: la Regione, dunque, non assume, in tal caso, la responsabilità amministrativa del procedimento di concessione dell'Aiuto.

Con riferimento al POC, per ciò che attiene ai Regimi di Aiuto, il sostegno pubblico concesso risponde alle norme procedurali e sostanziali degli aiuti di Stato vigenti al momento della sua concessione.

[7] Si evidenzia che, al fine di garantire la conformità dei bandi per l'individuazione dei beneficiari rispetto alle previsioni del Reg. (UE) n. 1303/2013 e della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), l'accesso al POR FESR 2014-202 si intende esteso anche ai liberi professionisti "in quanto equiparati alle piccole medie imprese come esercenti attività economica a prescindere dalla forma giuridica rivestita ed espressamente individuati dalle Linee di Azione per le libere professioni del Piano d'Azione Imprenditorialità 2020". La norma ha funzione di chiarimento circa il fatto che i liberi professionisti possono accedere alle misure previste dal POR FRSR in quanto qualificati PMI ai sensi della Raccomandazione CE/2003/361.



fonte: http://burc.regione.campania.it

L'identificazione della Regione Campania quale Beneficiario di un'operazione finanziata dal POR FESR richiede al ROS l'assunzione di tutti i pertinenti obblighi del Beneficiario, come descritto precedentemente nel presente Manuale.

## 4.2 PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE E PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

Le operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR e del POC possono essere selezionate:

- con procedura ad evidenza pubblica;
- con procedura concertativa/negoziale;
- con selezione diretta.

Nei paragrafi specifici 4.2.4 e 4.2.5 saranno trattati nel dettaglio gli interventi:

- selezionati sul POR FESR 2007-2013 purché eleggibili al POR FESR 2014 -2020 e/o al POC 2014-2020;
- avviati ante approvazione dei criteri di selezione da parte del Comitato di Sorveglianza.

### 4.2.1 Procedura ad evidenza pubblica

Nel caso di procedura ad evidenza pubblica, il ROS (RLA nel caso di POC), in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale di programmazione, procede all'emanazione del Bando/Avviso/Manifestazione d'interesse finalizzato alla selezione delle operazioni e dei relativi beneficiari, effettuando la relativa verifica di coerenza dell'Avviso o gli interventi in esso proposti con l'Obiettivo Specifico e/o Azione o Linee di Azione nel caso del POC (Cfr. Check list ROS allegata al presente Manuale) inoltre, verifica il rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza. Quest'ultima verifica verrà formalizzata nell'apposita check-list di coerenza allegata al presente Manuale (la check list di coerenza debitamente compilata e firmata dal ROS, dovrà essere caricata sul SURF).

**Approvazione e pubblicazione del Bando/Avviso/Manifestazione d'interesse**

Il Bando/Avviso deve necessariamente fare riferimento ai criteri di selezione pertinenti per l'Obiettivo Specifico/Azione, come approvati dal Comitato di Sorveglianza, oltre che contenere, tra l'altro:

- i requisiti soggettivi riferibili ai soggetti proponenti, che assumeranno la funzione di Beneficiari[8];
- i requisiti riferibili alle proposte progettuali che possono essere candidate al finanziamento come ad esempio, le spese ammissibili, gli indicatori per il monitoraggio dell'avanzamento fisico e procedurale delle operazioni e per la misurazione dei risultati attesi (da selezionare nell'ambito di quelli previsti dal POR);
- i criteri di valutazione delle istanze e per l'attribuzione dei punteggi ai fini della formazione dell'elenco dei progetti finanziabili;

[8] I soggetti proponenti devono rientrare nell'elenco dei beneficiari previsto dall'Azione per il POR Campania FESR 2014-2020 e dall'Asse per il POC.



fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'indicazione delle tempistiche massime entro cui, la Regione concluderà la fase di selezione dei Beneficiari al fine di minimizzare i tempi di questa fase procedurale.

Il ROS (il RLA nel casi di POC), provvede a tutti gli adempimenti di pubblicità e trasparenza, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, rendendo inoltre disponibile tutta la documentazione inerente alla selezione sull'apposita sezione del portale regionale, al fine di garantire pari opportunità di accesso ai potenziali beneficiari; provvede, inoltre, ad effettuare la prima implementazione del Sistema Informativo di monitoraggio SURF, con tutti gli elementi funzionali alla gestione e al monitoraggio dell'intero procedimento secondo le procedure informatizzate stabilite e indicate dall'Autorità di Gestione.

Il Bando/avviso, finalizzato alla selezione di proposte progettuali, è pubblicato almeno sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), sul sito del POR Campania FESR 2014-2020 (sezione "Bandi e Avvisi") e sul Portale Gare della Regione Campania per un tempo congruo a garantire la massima diffusione dello stesso e permettere ai soggetti interessati di presentare l'istanza di adesione corredata, se richiesto dallo specifico bando/avviso, dalla proposta progettuale.

**Presentazione e registrazione delle domande**

Le domande di finanziamento vengono presentate e registrate attraverso le modalità procedurali stabilite dai singoli Avvisi entro i termini di scadenza previsti dagli stessi nel rispetto della normativa vigenti.

La presentazione della domanda di ammissione e della relativa documentazione costituisce accettazione senza riserve delle indicazioni e delle prescrizioni contenute nel Bando/Avviso/Manifestazione d'interesse.
In tale fase, il soggetto che presenta l'istanza, formalizza la volontà di aderire al bando/avviso dando evidenza di una serie di informazioni di dettaglio relative al progetto proponente o di idoneità al finanziamento oggetto del bando/avviso stesso.

**Nomina delle Commissioni di Valutazione e fase di selezione**

La valutazione/selezione delle domande di adesione/proposte progettuali viene effettuata da un'apposita Commissione di Valutazione nominata alla scadenza dell'Avviso con Decreto Dirigenziale del ROS (dal RLA nel caso di POC), che opera sulla base di quanto stabilito nei singoli Avvisi.

La Commissione di Valutazione può essere costituita da soli componenti interni ovvero da soggetti interni ed esterni dotati di adeguati titoli tecnico-scientifici e riconosciute competenze professionali nell'attività di valutazione. Per la selezione di tali figure, laddove pertinente, si applica quanto stabilito dal D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.i. La Commissione differisce nella composizione tenuto conto delle professionalità occorrenti secondo la tipologia di intervento da valutare.

Nel dettaglio, i membri della Commissione di Valutazione che vengono nominati una volta conclusa la procedura di selezione, si configurano per come di seguito:

1) i componenti interni (funzionari) della Direzione Generale di riferimento e, a seconda della competenza, di altre Direzioni, sono individuati tenendo conto delle capacità tecniche, professionali e dell'esperienza acquisite.

2) i componenti esterni sono selezionati a seguito di procedura comparativa indetta con avviso pubblico o ricorrendo a professionalità inserite in specifici albi, pertinenti con l'oggetto dell'Avviso.



fonte: http://burc.regione.campania.it

I membri della Commissione di Valutazione sottoscrivono una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art 6bis della Lg. n. 241/90[9].

La Commissione procede all'istruttoria/valutazione delle domande pervenute e, se previsto dal bando/Avviso, al termine della valutazione formulerà una graduatoria, in funzione del punteggio ricavato secondo i punteggi definiti dal bando/avviso.

**Approvazione e pubblicazione degli esiti della selezione**

Ultimata la procedura di valutazione da parte della Commissione, la stessa trasferisce gli atti e tutta la documentazione al ROS (il RLA nel caso di POC) competente.

Il ROS (il RLA nel caso di POC) prende atto dei lavori della Commissione di Valutazione e predispone il decreto di approvazione della graduatoria provvisoria con allegati:

- elenco delle operazioni oppure la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento in coerenza con la procedura aperta utilizzata;
- elenco delle domande ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse;
- elenco delle domande non ammissibili con la relativa causa di esclusione.

Tale Decreto viene pubblicato almeno sul BURC, sul sito del POR Campania FESR 2014-2020 e eventualmente sul Portale Gare della Regione Campania.

**Accesso agli atti, istanze di riesame e ricorsi avverso il decreto**

Successivamente alla pubblicazione ed entro i termini previsti dall'Avviso pubblico/manifestazione di interesse, i soggetti interessati possono effettuare eventuali richieste di accesso agli atti e/o presentare istanze di riesame avverso le determinazioni assunte con il Decreto nel rispetto della normativa vigente[10]. La stessa Commissione di Valutazione o altra, se ritenuto opportuno dal ROS, procede ad esaminare le istanze presentate e a trasferire gli esiti del riesame e tutta la documentazione al ROS (al RLA nel caso di POC) per le determinazioni di conseguenza.

**Comunicazione degli esiti della selezione**

Il ROS (il RLA nel caso di POC) procede alla notifica dei risultati della selezione ai beneficiari/destinatari, richiedendo contestualmente ove necessario la trasmissione, entro i termini stabiliti, della documentazione per la sottoscrizione della Convenzione di finanziamento.

9 L'art. 6 bis della Lg. 241/90 recita: "*Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale*".

10 Cfr. articoli 22, 23, 24 e 25 della Lg. 241/90



fonte: http://burc.regione.campania.it

### 4.2.2 Procedura concertativa/negoziale

La selezione delle operazioni può essere effettuata sulla base di procedura concertativa/negoziale, attraverso il coinvolgimento, nel processo decisionale e di progettazione, dei soggetti interessati.
Tale modalità costituisce uno strumento per il coordinamento di interventi, anche di carattere interregionale, diretti a promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, a rimuovere gli squilibri economici e sociali, a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, nonché ad assicurare la qualità della spesa pubblica.
Nel caso della procedura negoziale, la Regione individua i soggetti potenzialmente interessati attraverso un processo di concertazione istituzionale e tecnica per la selezione di proposte progettuali da ammettere a finanziamento, definendo preliminarmente, secondo i principi di imparzialità, trasparenza e concorrenzialità, le procedure e le modalità di negoziazione con i potenziali beneficiari, rendendole pubbliche. Acquisite le proposte progettuali, il ROS effettua una valutazione preliminare delle stesse, tenendo conto delle finalità delle operazioni e verificando l'osservanza dei criteri di selezione (la cui verifica sarà formalizzata nell'apposita check list di coerenza allegata al presente Manuale), dei tempi di realizzazione e della coerenza con gli obiettivi del POR FESR 2014/2020, anche attraverso il confronto con il/i potenziale/i beneficiario/i.
Nella definizione delle procedure e modalità si applicano i principi di cui alla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.
Preliminarmente alla formalizzazione dell'approvazione dell'Accordo/Protocollo, il ROS (il RLA nel caso di POC) richiede il parere dell'AdG.
Il ROS comunica l'ammissione al finanziamento sul POR al/i Beneficiario/i individuato/i, predispone e approva gli eventuali atti di indirizzo per l'avvio e la gestione dei progetti.
Il ROS assume, con proprio decreto, l'impegno di spesa sul corrispondente capitolo del bilancio regionale per il finanziamento delle operazioni individuate nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.
Successivamente saranno sottoscritti le Accordi/Protocolli per la realizzazione dell'operazione finanziata, nella quale sono definite le modalità attuative del provvedimento di finanziamento, le obbligazioni delle parti, il cronoprogramma, tutte le responsabilità del beneficiario per la gestione contabile, il monitoraggio e le modalità di rendicontazione.

### 4.2.3 Selezione diretta degli interventi

Ricadono in questa tipologia, in un'ottica di programmazione integrata delle risorse, tutti gli interventi di rilevanza strategica che l'Amministrazione regionale ritiene essere rispondenti ai fabbisogni di sviluppo del territorio ed anche gli interventi a titolarità che la Regione avvia sulla base di atti di programmazione nei settori la cui la competenza esclusiva è in capo alla medesima Regione (ad es. trasporto ferroviario, ciclo integrato dei rifiuti).

### 4.2.4 Gli interventi eleggibili al POR FESR 2014 -2020 selezionati sul POR FESR 2007-2013

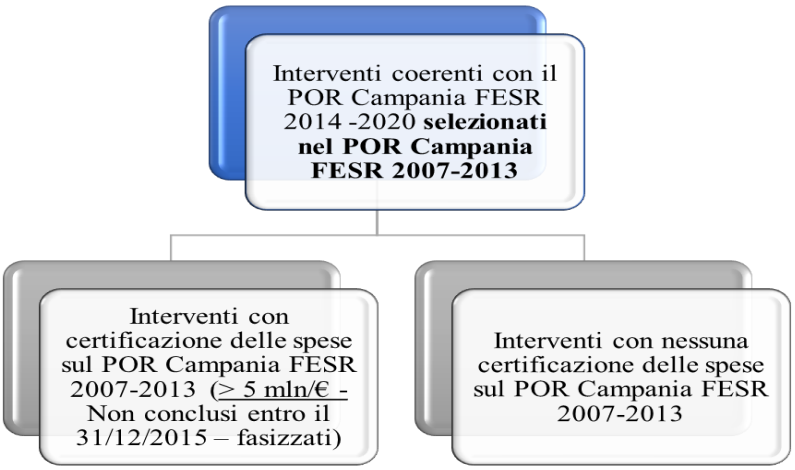
Si riporta, di seguito, il dettaglio delle procedure di selezione messe in campo dall'Autorità di Gestione con riferimento agli **interventi eleggibili al POR Campania FESR 2014 – 2020 selezionati sul POR Campania FESR 2007-2013.**

È inteso che, anche per tale tipologia di interventi, il ROS dovrà verificare la coerenza con l'Obiettivo Specifico e/o Azione (Cfr. Check list ROS allegata al presente Manuale) e l'osservanza dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza. Quest'ultima verifica verrà formalizzata nell'apposita check list di coerenza allegata al presente Manuale (la check list di coerenza debitamente compilata e firmata



fonte: http://burc.regione.campania.it

dal ROS, dovrà essere caricata sul SURF). Resta inteso che, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 comma 6 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, non potranno essere selezionate le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento sia presentata dal beneficiario all'AdG..




**A) Interventi con spese certificate sul POR Campania FESR 2007-2013 (di importo superiore ai 5 mln/€, non conclusi entro il 31/12/2015)**

Come stabilito dagli Orientamenti di chiusura del precedente ciclo di programmazione (Rif. Decisione C(2015) 2771 *final* del 30/04/2015) un'operazione inclusa nel Programma 2007-2013, può essere trasferita nel Programma 2014-2020 come progetto suddiviso in fasi se non completata entro il 31/12/2015 e ammesso che siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- non è stata selezionata nell'ambito del periodo di programmazione 2000-2006;
- il costo totale è pari o superiore a 5 milioni di euro;
- il progetto prevede due fasi chiaramente identificabili da un punto di vista materiale e finanziario.

Come rappresentato nella figura al lato, la Giunta della Regione Campania ha programmato con propria Deliberazione n. 215/2016 le risorse necessarie a garantire la copertura finanziaria degli interventi selezionati nel POR Campania FESR 2007-2013 non conclusi al 31/12/2015 e **superiori a 5 Mln/€**, la cui seconda fase è stata ritenuta ammissibile sul POR Campania FESR 2014-2020.

In seguito, l'Autorità di Gestione con proprio Decreto Dirigenziale n. 43/2016 ha approvato l'elenco dettagliato degli interventi rientranti in tale tipologia. Gli interventi sono stati trasmessi ai Responsabili di Obiettivo Specifico per la verifica di coerenza con i criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020 e per la successiva ammissione a finanziamento.

**B) Interventi selezionati e non certificati sul POR Campania FESR 2007-2013 non conclusi**

Tali interventi, la cui ricognizione è stata effettuata ai sensi della DGR n. 468/2016,



fonte: http://burc.regione.campania.it

sono stati associati alle diverse aree tematiche di riferimento e sono stati individuati i profili di coerenza con gli Obiettivi Specifici del POR Campania FESR 2014-2020.

| Tematiche | DGR programmazione |
|---|---|
| Energia Sostenibile | 402/2017 |
| Rischio sismico | 406/2017 |
| Cultura | 339/2017 |
| Edilizia scolastica | 351/2017 |
| Asili nido | 609/2017 |
| Raccolta differenziata | 781/2017 |

In particolare, per ciascuna delle aree tematiche rappresentate in tabella, con apposita Deliberazione, la Giunta ha stanziato un budget di risorse ed ha istituito un gruppo di lavoro composto dal relativo Responsabile di Obiettivo Specifico (o suo delegato), da un referente della Programmazione Regionale Unitaria, da un referente dell'AdG FESR, da un referente del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici con il compito di provvedere alle verifiche di rito sulla base dei criteri di selezione del POR FESR 2014-2020 dando priorità a:

- Interventi con lavori avviati, accertati da specifica documentazione tecnico/amministrativa dimostrativa del concreto ed effettivo avvio del cantiere;
- Interventi che presentano una obbligazione giuridicamente vincolante, a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- Interventi che presentano procedure di gara completate.

Al suddetto gruppo di lavoro partecipa, a titolo consultivo, un referente per la Struttura di Missione per i Controlli di I livello PO FESR.

All'esito delle attività del Gruppo di Lavoro, i Responsabili di Obiettivo Specifico provvedono ad ammettere a finanziamento gli interventi coerenti con le azioni di propria competenza e con i criteri sopra evidenziati.

**Ulteriori tipologie di interventi eleggibili al POR FESR 2014-2020**

A seguito di ulteriori ricognizioni, con la richiamata Deliberazione n. 468/2016, la Giunta ha programmato ulteriori risorse per garantire la copertura finanziaria degli interventi (non rientranti tra quelli di cui al succitato DD n. 43/2016) non conclusi entro i termini previsti dagli Orientamenti di chiusura con Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati al 31/12/2015. **Tali interventi privi di spese certificate sul POR FESR 2007-2013 sono da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020 a seguito delle verifiche di coerenza**.

**4.2.5 Operazioni avviate ante criteri di selezione**

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 c.2, lett. a) dopo aver valutato la coerenza delle stesse con la strategia del POR FESR 2014/20 rinviando la verifica del rispetto dei criteri di



fonte: http://burc.regione.campania.it

selezione del POR CAMPANIA FESR 2014/20 all'approvazione degli stessi da parte del Comitato di Sorveglianza. Tale verifica sarà formalizzata con *la check-list di coerenza* richiamata al punto 4.2.1.

Le attività propedeutiche all'individuazione delle operazioni rivestono un'importanza fondamentale, pertanto risulta necessario formalizzare tutte le fasi della selezione, assicurando la tracciabilità delle procedure e la conservazione della relativa documentazione. In particolare, anche per le operazioni individuate attraverso procedure concertative/negoziali risulta opportuno formalizzare le attività istruttorie al fine di evidenziare la valutazione effettuata.

A norma di quanto disciplinato dall'art. 65 (6) del Reg. (UE) n. 1303/2013, le operazioni fisicamente completate o pienamente attuate prima che la domanda di finanziamento sia presentata dal beneficiario all'Autorità di Gestione, non saranno selezionate a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario.

## 4.3 PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI NEL CASO DI REGIMI DI AIUTO A SINGOLI BENEFICIARI

L'art. 2 del Reg (UE) n. 1303/2013 definisce aiuti di Stato come "aiuti rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 107, paragrafo 1, TFUE che, ai fini del presente regolamento, si considerano includere anche gli aiuti de *minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione e del Regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione".

Lo stesso art. 2 al punto 2 definisce Beneficiario, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, l'Organismo che riceve l'aiuto.

Secondo la normativa riguardante la applicazione dell'Art. 107 par. 1 del TFUE, si definisce "impresa", ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. Sono considerate attività economiche le attività consistenti nell'offerta di beni o servizi sul mercato aperto alla concorrenza. Pertanto, in tale contesto, non sono rilevanti la natura e lo stato giuridico del Beneficiario (anche organizzazioni non profit, autorità pubbliche o enti pubblici equivalenti, associazioni o fondazioni, ecc., possono intraprendere attività economiche).

Indipendentemente dallo status giuridico dei partner coinvolti, le norme sugli Aiuti di stato (tetti di contribuzione, spese ammissibili, norme sul cumulo, ecc.) verranno applicate ai progetti approvati che prevedono attività che possono essere considerate Aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea. Qualora le attività di progetto siano rilevanti in termini di Aiuti di Stato, le limitazioni del contributo concedibile previste si applicheranno non solo alle imprese private, ma anche agli enti pubblici o pubblici equivalenti che agiscono in veste di impresa in questi progetti, così come definita dalla Raccomandazione UE 2003/361/EC.

La procedura di selezione delle operazioni e dei Beneficiari per i regimi di Aiuto seguirà il seguente iter:

1. **Avvio della procedura**: il ROS (il RLA, nel caso di POC) promuove, sulla base della programmazione di settore e delle indicazioni eventualmente fornite dalla Giunta, l'avvio della procedura di istituzione dei regimi di Aiuto nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale di riferimento. Successivamente il responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241, (nel caso di interventi a titolarità regionale, il Responsabile del procedimento può anche identificarsi con il ROS pertinente/ RLA nel caso del POC, ovvero, nei casi di operazioni a regia regionale, con un soggetto



fonte: http://burc.regione.campania.it

diverso dalla Regione Campania) predispone un Avviso contenente tutte le informazioni necessarie alla fruizione dell'Aiuto.

2. **Redazione dell'Avviso pubblico/Bando**: il documento dovrà essere redatto nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento applicabile nel momento in cui viene concesso il contributo pubblico. Ciascun Avviso/Bando dovrà esaurirsi in una sola categoria tra quelle previste (*de minimis*, in esenzione, aiuto autorizzato a seguito di procedura di notifica).

   Il Responsabile del procedimento amministrativo approva, nel rispetto delle indicazioni contenute nel presente Manuale e successivamente pubblica l'Avviso/Bando che conterrà i seguenti elementi essenziali:

   - Finalità e obiettivi;
   - Base giuridica e forma dell'aiuto;
   - Dotazione finanziaria;
   - Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso;
   - Destinatari/beneficiari;
   - Requisiti di ammissibilità;
   - Accordo di partenariato [quando ricorre];
   - Progetti ammissibili;
   - Massimali d'investimento;
   - Durata e termini di realizzazione del progetto;
   - Spese ammissibili;
   - Forma ed intensità dell'aiuto;
   - Cumulo;
   - Modalità e termini di presentazione della domanda;
   - Modalità e termini di valutazione;
   - Concessione dell'aiuto e ammissione a finanziamento;
   - Pubblicazione degli esiti e comunicazione ai beneficiari;
   - Modalità di erogazione e documentazione giustificativa;
   - Variazioni all'operazione finanziata;
   - Obblighi del beneficiario;
   - Controlli;
   - Decadenza e revoca del contributo;
   - Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati;
   - Trattamento dei dati personali;
   - Responsabile del procedimento;
   - Forme di tutela giurisdizionale;
   - Informazioni e contatti.

3. **Selezione degli interventi**: la selezione degli interventi è di competenza del Responsabile del procedimento amministrativo che è anche responsabile dell'attività istruttoria e valutativa delle istanze presentate. Le modalità di selezione delle iniziative da finanziare sono individuate tra quelle indicate dal DPR n.123/1998: valutativa o negoziale.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Per lo svolgimento delle attività di istruttoria/valutazione, nonché delle attività di verifica propedeutiche all'erogazione è possibile, oltre al ricorso a Commissioni di Valutazione composte ed operanti secondo le modalità di cui al precedente par. 4.2, avvalersi di banche o società in possesso dei necessari requisiti tecnici, organizzativi e di terzietà. In quest'ultimo caso, il ROS, è tenuto ad individuare il servizio oggetto dell'affidamento e a disciplinare tutti i compiti e responsabilità del soggetto affidatario. In particolare, oggetto del servizio potrà essere:

- valutazione delle istanze pervenute, al fine della determinazione della graduatoria o degli elenchi delle operazioni finanziabili, nel caso di procedure a sportello;
- istruttoria/valutazione della documentazione amministrativa e contabile per la verifica dell'ammissibilità della spesa sostenuta dai Beneficiari: in questo caso il soggetto affidatario è tenuto a rispettare tutte le prescrizioni previste dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dalla normativa nazionale, dall'Avviso pubblico e dal presente Manuale in tema di ammissibilità della spesa;
- raccolta dati e supporto al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale: il soggetto affidatario fornisce il supporto al ROS (RLA in caso di POC) nell'alimentazione del sistema di monitoraggio regionale, attraverso il protocollo di colloquio predisposto dai competenti uffici regionali;
- erogazione degli acconti e saldo ai Beneficiari. L'erogazione da parte del soggetto affidatario deve avvenire sulla base della riserva finanziaria appositamente costituita dal ROS e trasferita al soggetto affidatario.

Al fine di garantire la qualità e la corretta gestione del servizio affidato, la convenzione che disciplinerà il rapporto tra la Regione Campania e il Soggetto affidatario, dovrà in maniera puntuale, descrivere i compiti, le funzioni, le responsabilità e la tempistica per l'esecuzione del servizio nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, anche riguardo al trasferimento dei fondi che si renderanno necessari all'espletamento del servizio di erogazione delle quote al Beneficiario.

Nel caso di affidamento ad un unico soggetto gestore di tutte le attività richiamate in precedenza, il Bando di selezione dovrà prevedere tra i requisiti delle offerte quello della separazione delle funzioni, con particolare riferimento alle fasi di istruttoria e di erogazione.

4. **Approvazione graduatorie/elenchi operazioni finanziate[11] e assunzione impegni:** il Responsabile del procedimento amministrativo, al termine dell'attività istruttoria, provvede ad approvare la graduatoria/elenco operazioni finanziabili determinando il diritto dei Beneficiari a ricevere l'Aiuto. Nei casi di interventi a regia regionale, il Responsabile del procedimento amministrativo comunica gli esiti dell'istruttoria. Il Responsabile del procedimento amministrativo è tenuto alla conservazione dei dati relativi ai regimi di Aiuto per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo Aiuto. Le operazioni finanziate dovranno essere avviate successivamente alla presentazione della domanda di accesso all'aiuto.

### 4.3.1 Il *Distinct Body* e il Registro Nazionale degli aiuti di Stato

Il Common Understanding (CoU) siglato in data 3 giugno 2016, tra la Commissione Europea- DG Concorrenza e il Dipartimento per le Politiche Europee (DPE) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, si inquadra nel

[11] Nel caso di procedure valutative a sportello.



fonte: http://burc.regione.campania.it

complesso di iniziative volte ad assicurare il rafforzamento degli assetti istituzionali per il controllo degli aiuti di Stato.

La circolare predisposta dal DPE, n° 0001731 P- 4.22 .19 del 15/02/2017, in considerazione delle novità introdotte dalla modifica della legge 24 dicembre 2012, n.234[12] in materia di aiuti di stato, fornisce le necessarie indicazioni alle Amministrazioni dello Stato con riferimento alle ricadute che il CoU avrà sulle prassi e le procedure nel caso di applicazione delle norme in materia di aiuti di stato.

L'istituzione di un Distinct Body (DB) competente in materia di coordinamento e corretta applicazione delle norme in materia di aiuti di stato, risponde alla finalità di comporre un contesto istituzionale in cui, un unico e specifico soggetto dell'Amministrazione viene designato a sovrintendere alle attività connesse al coordinamento circa la applicazione delle norme.

In particolare, la Circolare stabilisce l'obbligo di "*istituzione del distinct body all'interno delle amministrazioni centrali e regionali concedenti aiuti di Stato, col compito di contribuire alla preparazione delle loro decisioni attraverso una disamina delle proposte di misure che prevedono la concessione di risorse pubbliche e la loro possibile natura di aiuto di Stato*".

Con DPGR n. 41 del 01/03/2017, la Regione ha individuato il "Distinct Body" con i compiti di cui al documento di CoU ed ha indicato, altresì, un referente unico, di qualificato livello di responsabilità, per i rapporti con il Dipartimento Politiche Europee in materia di aiuti di stato.

Alla *governance* del tema "aiuti di stato" è collegata la piena attivazione del Registro Nazionale degli aiuti di stato (RNA)[13], istituito con la Legge 29 luglio 2015, n. 115, *Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'UE* (c.d. Legge europea 2014. In GU n.178 del 3/8/2015)[14].

La disposizione in questione stabilisce, testualmente, che "*Al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca di dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di "Registro nazionale degli aiuti di Stato*".

L'articolo 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115 ("Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Legge europea 2014") ha apportato sostanziali modifiche alle disposizioni in materia di monitoraggio e controllo degli aiuti di Stato previste dalla legge 24 dicembre 2012, n. 234, sostituendo, tra l'altro, l'intero articolo 52.

Il nuovo articolo 52, in attuazione dell'Accordo di partenariato 2014-2020, prevede la trasformazione della banca dati istituita presso questo Ministero ai sensi dell'articolo 14 della legge 5 marzo 2001, n. 57 in "Registro nazionale degli aiuti di Stato" e stabilisce che detto Registro nazionale venga utilizzato al fine di espletare le verifiche necessarie al rispetto dei divieti di cumulo e di altre condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di Stato o degli aiuti "de minimis".

---

[12]Art. 14 della L. 29 luglio 2015, n. 115.

[13] Disponibile all'indirizzo web: https://bdaregistro.incentivialleimprese.gov.it.

[14] Modifica alla L. 24 dicembre 2012, n. 234, Art. 52.



fonte: http://burc.regione.campania.it

La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 1° luglio 2016, n. 62871 descrive, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Ministro delle attività produttive 18 ottobre 2002, le nuove modalità tecniche per la trasmissione al sistema "Registro Aiuti" delle informazioni relative agli aiuti concessi alle imprese, compresi gli aiuti a titolo di "de minimis", ai fini della verifica del rispetto del divieto di cumulo delle agevolazioni.

Le principali funzionalità del "Registro Aiuti" sono:

- registrazione delle "Misure di aiuto" alle imprese, comprensiva delle informazioni richieste dalla normativa europea in materia di trasparenza. Il sistema in fase di registrazione della Misura di aiuto rilascia un Codice identificativo della Misura;
- registrazione degli "Aiuti individuali", comprensiva delle informazioni necessarie per la verifica del rispetto dei massimali "de minimis" e del divieto di cumulo delle agevolazioni di cui alla normativa nazionale e europea;
- gestione della lista cosiddetta "Deggendorf", relativa ai soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti illegali censiti nel Registro e oggetto di una decisione di recupero della Commissione europea;
- visure relative agli aiuti "de minimis" e agli aiuti di Stato già concessi e registrati.

Il "Registro aiuti", inoltre, prevede:

- l'introduzione di servizi applicativi atti a consentire l'interoperabilità con le banche di dati esistenti in materia di agevolazioni pubbliche alle imprese;
- l'avvio della fase di interoperabilità con la banca dati presente nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), con l'obiettivo di garantire che il controllo sul massimale "de minimis" tenga conto di quanto concesso anche nel settore agricolo primario.

Circa il rilievo e l'efficacia del RNA è essenziale tenere in considerazione il fatto che, a far dal 1° luglio 2017, l'indicazione nei provvedimenti di concessione e di erogazione dell'aiuto individuale dei codici identificativi rilasciati costituiscono condizione legale di efficacia dei medesimi provvedimenti di concessione e di erogazione.

Inoltre, l'adempimento degli obblighi di verifica nonché l'indicazione nei provvedimenti di erogazione, dell'avvenuta acquisizione della "Visura Deggendorf" costituiscono condizione legale di efficacia dei provvedimenti di concessione e di erogazione degli aiuti individuali.

## 4.4 GLI STRUMENTI FINANZIARI

Nella programmazione 2014-2020 viene riconosciuta crescente importanza agli strumenti finanziari, dato il loro effetto moltiplicatore sui fondi SIE e la loro capacità di associare diverse forme di risorse pubbliche e private a sostegno di obiettivi di politiche pubbliche. Risulta, pertanto, ampliato sia il campo di applicazione, che il novero delle tipologie.

La materia è disciplinata dagli artt. 37 – 46 del Reg (UE) 1303/13 e dagli artt. 12 – 14 del Reg. (UE) n. 480/2014. In particolare l'articolo 2 lett. p) del Regolamento Finanziario e l'articolo 37 par. 8, 9 del Reg (UE) 1303/13 definiscono Strumenti Finanziari (SF) le misure di sostegno attivate nella forma di investimenti azionari o quasi-azionari, garanzie, prestiti o in altre forme di condivisione del rischio.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli SF possono assumere la forma di Fondi Singoli oppure di Fondi di Fondi. La ratio è fronteggiare alle carenze conseguenti eventuali "fallimenti del mercato" o "condizioni di investimento subottimali" attraverso gli SF. I Programmi Operativi possono includere operazioni comprendenti contributi per sostenere strumenti finanziari, destinati a:

1. fornire sostegno rimborsabile (fondi di capitale di rischio, fondi di partecipazione, fondi per mutui) per realizzare investimenti a favore di imprese, incluse le PMI;

2. fornire sostegno (fondi per lo sviluppo urbano sostenibile) per la realizzazione di infrastrutture a favore dello sviluppo urbano,

3. fornire garanzie (fondi di garanzia) per l'ottenimento di finanziamenti.

Una novità rispetto alla precedente programmazione è l'introduzione di SF congiunti di garanzia illimitata e cartolarizzazione a favore delle PMI, applicati dalla BEI a cui, però, possono concorrere solo risorse FESR e FEASR (art. 39 dell'RDC).

L'art. 38 del Reg (CE) 1303/13 specifica che le AdG possono fornire un contributo finanziario a favore dei seguenti SF istituiti a livello:

a) dell'Unione, gestiti direttamente o indirettamente dalla Commissione;

b) nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero, gestiti dall' AdG o sotto la sua responsabilità.

Per questi ultimi SF, come specificato al comma 3 dello stesso articolo 38, il contributo finanziario può essere fornito a SF:

a) che soddisfano i termini e le condizioni uniformi stabiliti dalla Commissione ai sensi del secondo comma dell'art. 38;

b) già esistenti o nuovi specificamente concepiti per conseguire gli obiettivi specifici definiti nell'ambito delle pertinenti priorità.

In tema di avvio e attuazione degli SF, le novità introdotte con la programmazione 2014/2020 possono sintetizzarsi:

a) nella presenza della valutazione ex ante (art. 37 del RDC) quale condizione propedeutica e vincolante all'avvio dello SF;

b) regolamentazione dei versamenti effettuati allo SF sia in termini temporali che di soglie massime dei versamenti (art. 41 del RDC);

c) attestazione dell'effettivo utilizzo dello SF alla certificazione (art. 41 del RDC);

d) specifica relazione di attuazione degli SF (art. 46 del RDC);

Ai fini dell'attuazione e del controllo degli SF, si deve tener conto che per "operazione" deve intendersi il versamento del contributo finanziario del Programma allo SF e con il successivo supporto finanziario fornito dallo SF ai destinatari finali (art. 2 par.9 del Reg 1303/13).

In caso di SF organizzati come Fondo di Fondi, per "operazione", invece, deve intendersi il versamento al Fondo di Fondi, il successivo versamento agli Intermediari Finanziari e il conseguente investimento sui percettori finali (Nota EGESIF 14_0040-1 dell'11/02/2015). Per tale tipologia di operazioni, il Beneficiario Finale è il Soggetto Responsabile del funzionamento dello SF, mentre il soggetto che fruisce dell'aiuto erogato dallo SF è il Percettore Finale.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario Finale si può identificare con l'AdG solo nel caso in cui l'AdG assume direttamente i compiti di esecuzione, nel caso di strumenti finanziari costituiti esclusivamente da prestiti e garanzie. L'effettivo utilizzo delle risorse versate ad uno SF viene effettuata tramite l'erogazione, da parte dell'Intermediario Finanziario, dei prodotti finanziari previsti dallo SF ai percettori finali. Non essendo prevista erogazione per le garanzie, l'art. 42 del Reg 1303/13 chiarisce che alla chiusura di un programma, la spesa ammissibile dello strumento finanziario corrisponde all'importo complessivo dei contributi del programma effettivamente impegnato dallo strumento finanziario entro il periodo di ammissibilità.

Particolare rilievo assume, infine, il fatto che attraverso le attività di registrazione sul RNA sono assolti gli obblighi di pubblicità ed informazione previsti dall'articolo 9 del Reg. 651/2014 e dalle decisioni della Commissione europea per gli aiuti notificati ai sensi dell'articolo 108 par. 3 del TFUE.

## 4.5 ESERCIZIO DEL POTERE SOSTITUTIVO DELL'ADG IN CASO DI INERZIA E IN CASO DI DISACCORDO CON I ROS (RLA)/OI

L'AdG, laddove riscontri casi di inerzia o in caso di disaccordo con i ROS (RLA)/OI, potrà procedere a formulare le specifiche contestazioni/osservazioni trasmettendole alla controparte e chiedendo alla stessa di intraprendere tutte le azioni di propria competenza per la risoluzione di quanto evidenziato. Nell'ambito della contestazione/osservazione, l'AdG fisserà un termine entro il quale il ROS (RLA)/OI potrà fornire le eventuali controdeduzioni e lì dove tali controdeduzioni non venissero presentate entro il termine stabilito, o se le stesse non fossero considerate esaustive dall'AdG, la stessa potrà procedere, in raccordo con la Programmazione Unitaria, ad esercitare il potere sostitutivo che gli è stato riconosciuto informando anche il ROS (RLA)/OI.

Inoltre, per le operazioni originariamente inserite nell'ambito della programmazione unitaria, in un'ottica di programmazione integrata e strategica delle risorse, al fine di assicurare o accelerare l'attuazione di interventi già avviati o immediatamente cantierabili e selezionati a valere su fondi diversi dal POR FESR 2014/2020 e per i quali è stata riscontrata la coerenza con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza oltre che verificata di coerenza con il POR FESR 2014 – 2020, con l'Obiettivo Specifico e l'Azione di riferimento, l'AdG, in raccordo con la Programmazione Unitaria, laddove lo ritenga necessario anche al fine di far fronte all'ingente carico di lavoro che incombe sulle Direzioni Competenti e anche nell'ottica di sostenere le Direzioni Competenti nei periodi di maggior impegno per l'ingente ,carico di lavoro, potrà esercitare il potere sostitutivo procedendo alla certificazione delle spese già sostenute dal Beneficiario e a tutte le attività propedeutiche alla stessa.



fonte: http://burc.regione.campania.it

# 5. MODALITÀ DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ED EROGAZIONE DELLE RISORSE IN FAVORE DEI BENEFICIARI

## 5.1 MODALITÀ DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO – OPERE PUBBLICHE E ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

Il ROS (il RLA, nel caso del POC) nel caso di operazioni che prevedono la realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione di beni e servizi, a seguito dell'espletamento della procedura per la selezione delle operazioni e dei Beneficiari, emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento, con il quale:

- viene dato atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Azione alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
- viene indicato il tasso di partecipazione del FESR e vengono, altresì, indicate le eventuali altre fonti di finanziamento che concorrono al finanziamento dell'operazione;
- viene indicato il Beneficiario dell'operazione;
- viene approvato lo schema di Convenzione che contiene gli obblighi del ROS/RLA e del Beneficiario e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- viene definito il quadro economico dell'operazione;
- viene riportato il cronoprogramma procedurale dell'operazione con evidenza delle singole fasi di attività previste (ad esempio, progettazione, avvio dei lavori/servizi/forniture, ecc.).

Il beneficiario dovrà, a tal fine, trasmettere la documentazione di seguito elencata:

- Atto di approvazione del progetto;
- Atto di verifica ed atto di validazione del progetto;
- Elaborati costituenti il progetto da ammettere a finanziamento;
- Codice Unico di Progetto acquisito;
- Atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento individuato ai sensi dell'art 31 del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i;
- Scheda di calcolo compilata per i progetti generatori di entrate ex art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Comunicazione, da parte del beneficiario, delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge.

In seguito, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di impegno contabile (in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria



fonte: http://burc.regione.campania.it

potenziata) e di liquidazione di **una prima anticipazione pari al 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

Tuttavia, ciò è possibile solo a seguito della sottoscrizione della Convenzione tra il ROS (il RLA, nel caso del POC) ed il rappresentante legale del Beneficiario contenente gli obblighi tra parti e le condizioni di erogazione del finanziamento (lo schema di Convenzione è riportato in allegato al presente documento) a cui devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;

Nel caso di regimi di Aiuto l'ammissione a finanziamento avviene, in seguito all'approvazione della graduatoria, con l'emanazione di un Decreto di concessione nel quale è identificato il Beneficiario della misura di incentivazione e l'importo dell'agevolazione. Nel Decreto di concessione sono, altresì, richiamate le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dal Bando/Avviso di riferimento.

L'impegno finanziario per l'operazione può essere incrementato in seguito ad esigenze specifiche documentate dal Beneficiario (ad esempio, varianti in corso d'opera nei casi previsti dalla legge) e su apposita istanza del medesimo. In particolare:

- nel caso in cui il valore dell'opera rientri nello stanziamento originario, il ROS/RLA, previo svolgimento delle verifiche del caso (legittimità rispetto alla norma applicabile e disponibilità finanziaria a valere sulle risorse dell'Obiettivo Specifico), assume la decisione di finanziamento;
- nel caso in cui l'incremento del valore dell'opera superi lo stanziamento originario (ad esempio, variante superiore al ribasso d'asta), la decisione di finanziamento deve essere assunta con atto di portata equivalente (Es. DGR, DD).

In entrambi i casi, i ROS/RLA, nel decreto di presa d'atto della perizia di variante approvata dal beneficiario, danno evidenza della conformità della stessa alla normativa vigente e dell'ammissibilità delle relative spese al POR/POC.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera. In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati medio tempore, secondo le indicazioni dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Per i Beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari:

- al 35% dell'importo del finanziamento concesso, per **progetti il cui valore è pari o inferiore a 5Mln/€;**
- al 25% dell'importo del finanziamento concesso, per **progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€.**

Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.



fonte: http://burc.regione.campania.it

La garanzia fideiussoria, a scelta del beneficiario e previa approvazione del ROS, può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROS/RLA, del rispetto degli adempimenti in materia di ammissibilità della spesa e di informazione e pubblicità.

## 5.2 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SUCCESSIVI ACCONTI AL BENEFICIARIO PER OPERE PUBBLICHE ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto (Cfr. § 5.1), non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

La richiesta di tale ulteriore anticipazione deve essere corredata da:

- documentazione inerente l'espletamento della gara di appalto, in particolare:
  - ✓ comunicazione del CIG (Codice Identificativo Gara);
  - ✓ atto di approvazione del Bando, capitolato e disciplinare di gara. A tal proposito va sottolineato che i beneficiari si impegnano ad assicurare il rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013;
  - ✓ Bando, capitolato e disciplinare di gara;
  - ✓ atto di indizione della procedura di gara;
  - ✓ estremi e copie delle pubblicazioni dei Bandi/Avvisi nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria prevista in materia di informazione e pubblicità;
  - ✓ elenco offerte pervenute con evidenza del numero di protocollo;
  - ✓ atto di nomina della Commissione di valutazione nel rispetto dell'art. 77 del D. Lgs 50/2016;
  - ✓ verbali della Commissione di valutazione;
  - ✓ comunicazioni/richiesta di chiarimenti, in caso di offerta anomala e i relativi chiarimenti forniti;
  - ✓ atto amministrativo di aggiudicazione di gara e rimodulazione del quadro economico post-gara;
  - ✓ in caso di procedura negoziata, atti amministrativi di nomina e selezione e Relazione esplicativa delle motivazioni di scelta delle procedure;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ copia delle pubblicazioni degli esiti di gara nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria prevista in materia di informazione e pubblicità;
- ✓ comunicazioni di cui all' art. 76 del D. Lgs 50/2016;
- ✓ atti amministrativi inerenti eventuali ricorsi/dichiarazione del Beneficiario;
- ✓ copia del contratto, se sottoscritto;
- ✓ comunicazione di avvio dell'esecuzione del contratto (se avvenuta);

- documentazione fotografica attestante il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 3 e seg. del Reg. (UE) n. 821/2014 (se avvenuta).

Il ROS, con proprio decreto, prende atto del quadro economico post gara trasmesso dal beneficiario e ridetermina il finanziamento concesso disimpegnando le economie di gara emerse.

Nell'ottica della semplificazione dei processi amministrativi, qualora le economie di gara a valere sul POR Campania FESR 2014/20 e del collegato POC 2014/20 non siano state ancora disimpegnate, il ROS/RLA, con proprio decreto e dandone preventiva comunicazione alla Programmazione Unitaria e all'Autorità di Gestione, può finanziare ulteriori interventi collegati e complementari al principale, da affidare mediante procedura ai sensi di legge, qualora il beneficiario ne faccia istanza, in base a specifiche esigenze documentate, nel limite del 10% dell'importo ribassato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara e comunque entro e non oltre l'importo massimo di 500.000,00 euro, comprensivi di oneri.
Per gli Organismi Intermedi (OI) Città Medie, le somme non ancora programmate e le economie generate nell'attuazione di interventi finanziati con risorse rinvenienti dalla certificazione dei cd. Progetti retrospettivi, accertate in sede di rendicontazione con atto amministrativo, restano nella disponibilità degli stessi OI che potranno utilizzarle per attività riferite alla valorizzazione delle strategie di sviluppo urbano delle città (previste dal DOS) previa comunicazione alla Regione Campania e senza ulteriori condivisioni in Cabina di Regia.

Inoltre, per i progetti generatori di entrate, l'importo ammesso a finanziamento:

- è ridotto del valore delle entrate nette, nel caso in cui le stesse siano state stimate, ovvero
- è ridotto prudenzialmente sulla base di specifiche valutazioni, nel caso in cui non sia possibile quantificare anticipatamente il valore delle stesse (Cfr. Cap. 8).

**Per i progetti il cui valore è pari o inferiore a 5Mln/€,** le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Per i progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€,** le successive quattro liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento.** Le spese dovranno essere comprovate da:

- fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio, a meno di esigenze specifiche che dovranno essere valutate singolarmente dal ROS/RLA;
- stati di avanzamento lavori e certificati di pagamento, nel caso di lavori e relativi atti amministrativi di approvazione;
- relazioni intermedie, nel caso di servizi;
- comunicazioni di eventuali sospensioni/ripresa del contratto.

I ROS, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza (cfr. par. 3.1 punto b) e a seguito dell'esito positivo del Controllo di I livello (nei casi previsti), liquidano i beneficiari e inseriscono le spese rendicontate dagli stessi nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROS può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. A tal fine, il beneficiario deve attestare, di norma entro 90 giorni dalla data di emissione del decreto, ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo del ROS stesso, pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa a servizi e/o lavori.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti.

La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed in particolare:

- nel caso di realizzazione di opere pubbliche:
  - ✓ certificato di ultimazione lavori;
  - ✓ conto finale dei lavori redatto dal direttore lavori, corredato da relazione e relativi allegati;
  - ✓ relazione del responsabile del procedimento sul conto finale;
  - ✓ rendiconto finale delle spese;
  - ✓ processo verbale di visita del collaudo;
  - ✓ certificato di collaudo;
  - ✓ certificato di regolare esecuzione;
  - ✓ atto amministrativo che approva il collaudo finale;
  - ✓ relazione del RUP/Beneficiario relativa alla messa in esercizio dell'opera;
  - ✓ documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, per questa fase, dall'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dall'art. 3 e seg. del Reg. (UE) n. 821/2014 nei casi previsti.
- nel caso di acquisizione di beni e servizi:
  - ✓ certificato di ultimazione delle prestazioni;
  - ✓ verbali di verifica di conformità in corso di esecuzione;
  - ✓ verbali di verifica di conformità definitiva e relativi Avvisi;
  - ✓ processo verbale sottoscritto da tutti i soggetti intervenuti;
  - ✓ certificato di verifica di conformità;
  - ✓ attestazione di regolare esecuzione;
  - ✓ documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti, per questa fase, dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e dall'art. 3 e seg. dal Reg. (UE) n. 821/2014 nei casi previsti casi previsti.

Per le stesse motivazioni sopra evidenziate riguardanti le differenti liquidazioni, il ROS può rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate corrispondenti al saldo. Anche in tal caso il Decreto di liquidazione del saldo, deve indicare i tempi, di norma entro 90 giorni dalla data di emissione del decreto ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo del ROS stesso, entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% del valore del finanziamento concesso, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Di seguito si riporta una tabella in cui sono sintetizzate le modalità di erogazione delle risorse finanziarie ai beneficiari.

| | Per i progetti inferiori o pari a 5 milioni | | | |
|---|---|---|---|---|
| | **Rendicontazione del Beneficiario** | **Rendicontazione cumulata** | **Trasferimenti della Regione** | **Cumulata dei trasferimenti** |
| **Stipula della convenzione** | | | 10% | 10% |
| **Aggiudicazione** | | | 10% | 20% |
| **Rendicontazione con fatture quietanzate del 95% di quanto ricevuto fino a quel momento** | 19,0% | 19,0% | 30% | 50% |
| **Rendicontazione con fatture quietanzate del 95% di quanto ricevuto fino a quel momento** | 28,5% | 47,5% | 30% | 80% |
| **Rendicontazione con fatture quietanzate del 95% di quanto ricevuto fino a quel momento** | 28,5% | 76,0% | 10% | 90% |
| **Rendicontazione con fatture quietanzate del 100% di quanto ricevuto fino a quel momento, nonché documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura** | 24,0% | 100,0% | 10% | 100% |

| | Per i progetti superiori a 5 milioni | | | |
|---|---|---|---|---|
| | **Rendicontazione del Beneficiario** | **Rendicontazione cumulata** | **Trasferimenti della Regione** | **Cumulata dei trasferimenti** |
| **Stipula della convenzione** | | | 10% | 10% |
| **Aggiudicazione** | | | 10% | 20% |
| **Rendicontazione con fatture quietanzate del 95% di quanto ricevuto fino a quel momento** | 19,0% | 19,0% | 20% | 40% |
| **Rendicontazione con fatture quietanzate del 95% di quanto ricevuto fino a quel momento** | 19,0% | 38,0% | 20% | 60% |
| **Rendicontazione con fatture quietanzate del 95% di quanto ricevuto fino a quel momento** | 19,0% | 57,0% | 20% | 80% |
| **Rendicontazione con fatture quietanzate del 95% di quanto ricevuto fino a quel momento** | 19,0% | 76,0% | 10% | 90% |
| **Rendicontazione con fatture quietanzate del 100% di quanto ricevuto fino a quel momento, nonché documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura** | 24,0% | 100,0% | 10% | 100% |

Il ROS ha facoltà di valutare i singoli casi di operazioni di natura infrastrutturale o di acquisizione di beni e servizi che presentano valore, a carico del POR, inferiore a 500.000,00 euro al fine di applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quella precedentemente indicata.

Con particolare riferimento all'erogazione delle risorse si segnala che per velocizzare i pagamenti in favore dei beneficiari ed evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione Europea, in applicazione della regola dell'N+3 ai sensi dell'art. 136 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento.



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.**

**Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.**

La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.



fonte: http://burc.regione.campania.it

## 5.3 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO AI BENEFICIARI DI REGIMI DI AIUTO

Nel caso dei regimi di aiuto, le modalità di erogazione del finanziamento sono definite nel singolo Avviso e, per quanto applicabili, secondo le modalità di cui al paragrafo 4.11 dell'Allegato al presente Manuale[15].

Con riferimento, invece, alla certificazione degli anticipi versati ai Beneficiari degli aiuti, a norma dell'articolo 107 TFUE, si considera che il contributo pubblico corrispondente alle spese contenute in una domanda di pagamento sia stato versato ai beneficiari dall'organismo che concede l'aiuto e la domanda di pagamento alla Commissione può includere gli anticipi versati al beneficiario dall'organismo che concede l'aiuto qualora siano soddisfatte le seguenti condizioni cumulative:

a) tali anticipi sono soggetti a una garanzia fornita da una banca o da qualunque altro istituto finanziario stabilito in uno Stato membro o sono coperti da uno strumento fornito a garanzia da un ente pubblico o dallo Stato membro;

b) tali anticipi non sono superiori al 40% dell'importo totale dell'aiuto da concedere a un beneficiario per una determinata operazione;

c) tali anticipi sono coperti dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione dell'operazione e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati al più tardi entro tre anni dall'anno in cui è stato versato l'anticipo o entro il 31 dicembre 2023, se anteriore.

Nel caso in cui le condizioni sopra indicate non siano state soddisfatte, la successiva dichiarazione di spesa del ROS dovrà essere rettificata dandone adeguata comunicazione all'AdC.

L'erogazione delle quote trasferite a titolo di anticipo avviene dietro presentazione di apposita richiesta da parte dell'impresa Beneficiaria, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, corredata della documentazione individuata negli apposti Bandi attuativi. La richiesta di anticipo deve essere presentata al ROS. L'erogazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione della garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione.

L'erogazione del saldo, per un importo almeno pari al 10% del contributo, presuppone la realizzazione degli investimenti. Pertanto, deve verificarsi che:

- i beni siano stati tutti consegnati ovvero completamente realizzati e per i servizi siano stati completamente forniti all'impresa;
- il relativo costo agevolabile è stato interamente fatturato all'impresa;
- l'impresa richiedente abbia effettuato tutti i pagamenti per l'acquisto dei beni e dei servizi ovvero, nel caso di acquisizione mediante locazione finanziaria, abbia corrisposto canoni per un importo pari almeno all'agevolazione spettante e comunque non inferiore al 30% del costo agevolabile dei predetti beni.

L'erogazione delle somme spettanti al Beneficiario può avvenire anche attraverso l'utilizzo del conto vincolato.

[15] Si ricordano gli impegni previsti nel Registro Nazionale degli Aiuti di stato di cui al paragrafo 4.3.1.



fonte: http://burc.regione.campania.it

L’ammontare dell’agevolazione concessa è soggetto a rideterminazione, al momento dell’erogazione a saldo, in relazione al tasso di attualizzazione/rivalutazione definitivamente individuato, all’ammontare degli investimenti ammissibili realizzati, ed alla loro effettiva distribuzione temporale, nonché in relazione agli interessi maturati sul conto corrente dedicato, fermo restando che gli impegni assunti con il provvedimento di concessione non possono essere in alcun modo aumentati.

Infine, occorre specificare che, con riferimento agli Avvisi per l’erogazione di aiuti, l’intero iter (presentazione delle domande, istruttoria/valutazione, controlli e gestione dei flussi dati in entrata ed uscita) deve essere gestito su piattaforma *web*.

Si fa presente che, l’Allegato al presente Manuale “Linee Guida Avviso Concessione Aiuti” non rappresenta un obbligo ma semplicemente una guida a cui poter fare riferimento nella predisposizione di un Avviso relativo ad un regime di aiuto.



fonte: http://burc.regione.campania.it

# 6. IL CIRCUITO FINANZIARIO DEL POR CAMPANIA FESR 2014 - 2020

Il ROS, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza adotta i Decreti dirigenziali di:

- impegno e liquidazione di spesa, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare;
- disimpegno di spesa, in cui sono indicati gli estremi dell'impegno da ridurre e l'importo del disimpegno.

Il ROS, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione del sistema di monitoraggio di propria competenza, assicura che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

È inoltre previsto che il pagamento può essere interrotto dal ROS in uno dei seguenti casi debitamente motivati:

- ✓ l'importo della domanda di pagamento non è dovuto o non sono stati prodotti i documenti giustificativi appropriati tra cui la documentazione necessaria per le verifiche della gestione;
- ✓ è stata avviata un'indagine in merito a un eventuale irregolarità che incide sulla spesa in questione.

Il beneficiario dovrà essere in ogni caso informato per iscritto dell'interruzione e dei motivi della stessa.

Per i suddetti Decreti il ROS indica:

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la categoria di spesa di riferimento;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- il numero e la data di protocollo della Check – ROS utilizzata per lo svolgimento delle verifiche ordinarie di propria competenza.

Inoltre, nei Decreti relativi ad OI, il ROS deve dare atto:



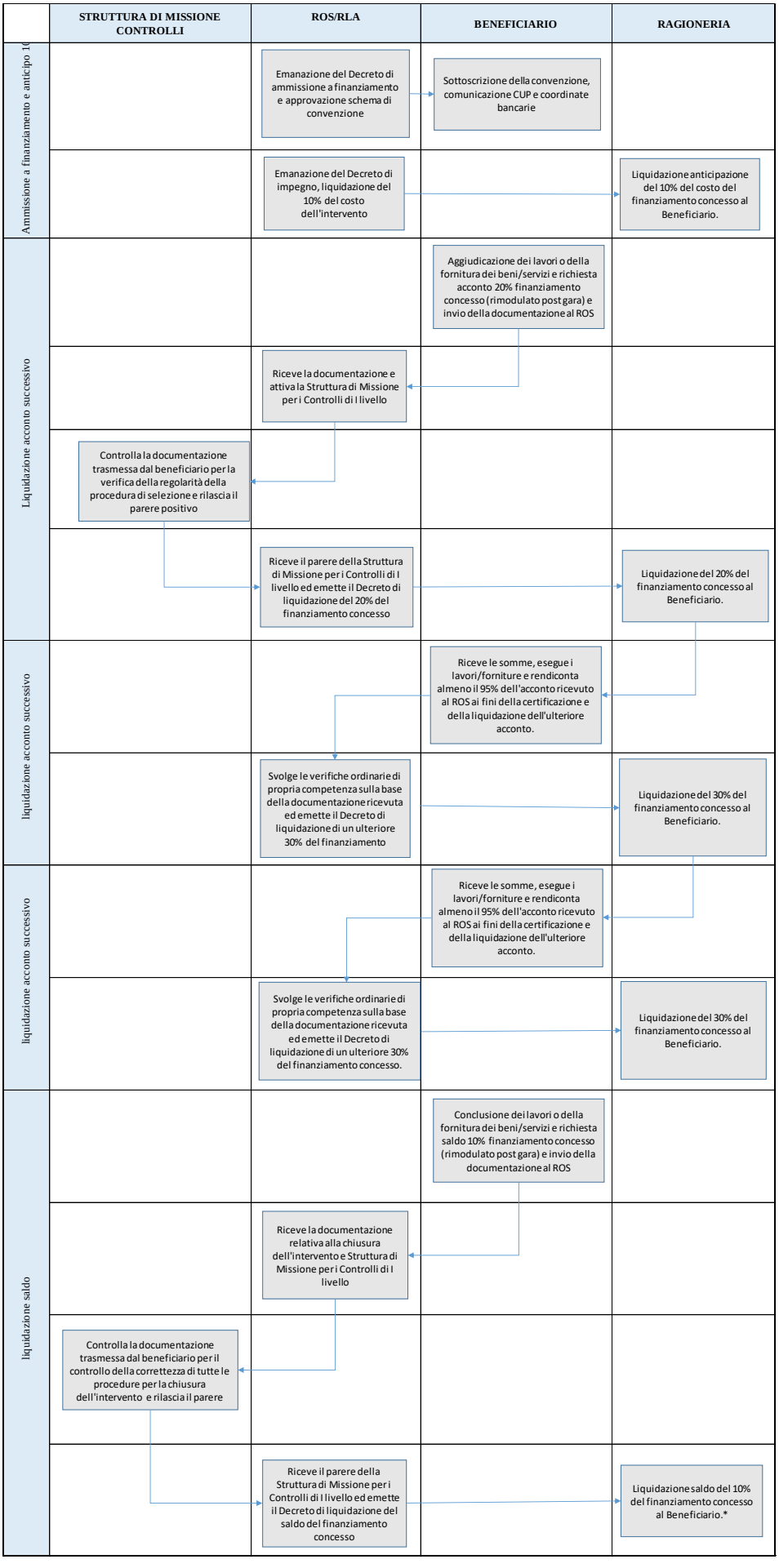
fonte: http://burc.regione.campania.it

- dell’avvenuta sottoscrizione dell’Atto di delega e dell’esito positivo delle verifiche operate dall’AdA in termini di adeguatezza del sistema di gestione e controllo adottato dagli OI;
- dell’esito positivo dei controlli di I livello svolti dall’OI, laddove previsti, relativamente alle spese oggetto di liquidazione. In tali Decreti non è prevista l’indicazione dei codici di monitoraggio e CUP.

I decreti di impegno e liquidazione della spesa sono trasmessi dal ROS alla Direzione Generale Risorse Finanziarie che procede a predisporre il prospetto analitico contenente gli estremi delle registrazioni contabili e dei pagamenti, con relative date di quietanza.



fonte: http://burc.regione.campania.it






fonte: http://burc.regione.campania.it

# 7. SPESE AMMISSIBILI

## 7.1 PRINCIPI GENERALI

La presente sezione descrive le tipologie di spese ammissibili nell'ambito delle operazioni finanziate con le risorse del POR Campania FESR 2014 – 2020, coerentemente con le disposizioni comunitarie dell'art. 65 del Reg. (UE) n.1303/2013 e del Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018.[16]

In termini generali, sono **ammissibili** le spese sostenute dai Beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, purché previste dal progetto approvato ed espressamente indicate nel relativo Decreto di ammissione a finanziamento. In considerazione della specificità settoriale degli Assi d'intervento del programma, ovvero dei singoli Obiettivi Specifici, potranno essere previste negli Avvisi volti a selezionare le operazioni ulteriori tipologie di spese ammissibili.

In particolare, ai sensi di quanto disposto dall' art. 2 comma 2 del DPR n. 22/2018, affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, **devono essere soddisfatti i requisiti di carattere generale di seguito elencati**, salvo quanto previsto al comma 4 per il FEAMP, ovvero la spesa deve essere:

**Pertinente** ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile

**Effettivamente sostenuta** dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta, fatto salvo quanto previsto per le forme di sostegno di cui agli articoli 67, paragrafo 1, lettere b , c) e d) , 68, 69, paragrafo 1, e 109, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013

**Sostenuta nel periodo di ammissibilità** delle spese

**Tracciabile** ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 25, paragrafo 1, in particolare, lettere b), c) , d) , e) , f) e j) , del regolamento (UE) n. 480/2014. I pagamenti in contanti sono ammissibili nel rispetto della normativa di riferimento, fatti salvi i limiti più restrittivi fissati dall'Autorità di gestione e fermo restando il divieto di artificioso frazionamento;

**Contabilizzata**, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione

### *Periodo di ammissibilità delle spese*

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n.1303/2013 e dell'art.3 del DPR n. 22/2018, sono **eleggibili** le spese sostenute da un beneficiario e pagate tra la data di presentazione del programma alla Commissione o il 1

[16] Le norme sull'ammissibilità delle spese di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 si applicano anche ai programmi di azione e coesione complementari alla programmazione UE 2014 – 2020 (art. 2 – DPR n. 22/2018)



fonte: http://burc.regione.campania.it

gennaio 2014, se anteriore, e il 31 dicembre 2023. L'eleggibilità delle spese attiene alla "competenza cronologica" dei costi presentati a rimborso; si parla quindi di "periodo di eleggibilità" intendendo l'intervallo di tempo entro cui devono essere effettivamente sostenute le spese per poter vantare il diritto di rimborso: si fa dunque riferimento al momento in cui la spesa è stata definitivamente e irrevocabilmente sostenuta (data di quietanza).

Ai sensi dell'art 65 par. 9 del Reg. (UE) n. 1303/2013, la spesa che diventa ammissibile a seguito di una modifica apportata al programma è ammissibile solo a decorrere dalla data di presentazione della richiesta di modifica alla Commissione oppure, in caso di applicazione dell'articolo 96, paragrafo 11 del Regolamento generale, a decorrere dalla data di entrata in vigore della decisione che modifica il programma.

### *Sovvenzioni e assistenza rimborsabile*

Per ciò che attiene all'ammissibilità della spesa, si rinvia all'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 4 del DPR n. 22/2018, che definiscono le norme specifiche in materia di ammissibilità per le sovvenzioni e per l'assistenza rimborsabile.

In particolare, ai sensi dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 4 del DPR n. 22/2018, gli importi relativi alle sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile nella forma di:

- tabelle standard di costi unitari;
- somme forfettarie non superiori a 100 000 EUR di contributo pubblico;
- finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite.

sono stabiliti in uno dei seguenti modi:

a) un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato:
   - su dati statistici o altre informazioni oggettive;
   - su dati storici verificati dei singoli beneficiari; o
   - sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;

b) conformemente alle norme di applicazione delle corrispondenti tabelle di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni e beneficiari;
c) conformemente alle norme di applicazione delle corrispondenti tabelle di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati nell'ambito di meccanismi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato membro per una tipologia analoga di operazione e beneficiario;
d) tassi previsti dal presente regolamento o dalle norme specifiche di ciascun fondo.
e) metodi specifici per determinare gli importi stabiliti conformemente alle norme specifiche di un fondo.

Laddove un'operazione o un progetto facente parte di **un'operazione sia attuato esclusivamente tramite appalti pubblici di opere, beni o servizi,** le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile possono assumere la forma di **rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati** unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti.

### *Contributi in natura*

Ai sensi dell'art. 69, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 5 del DPR n. 22 del 5/02/2018, **i contributi in natura** sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento in contanti giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, **sono considerati ammissibili** a condizione che siano soddisfatti tutti i seguenti criteri:



fonte: http://burc.regione.campania.it

a) il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;

b) il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;

c) il valore e la fornitura dei contributi possono essere valutati e verificati in modo indipendente;

d) nel caso di terreni o immobili, può essere eseguito un pagamento in denaro ai fini di un contratto di locazione per un importo nominale annuo non superiore a una singola unità della valuta dello Stato membro;

e) nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo di lavoro trascorso e verificato il tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente.

Il valore dei terreni o immobili di cui al punto d) precedente deve essere certificato da un esperto qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato e non siano superiori al 10 % della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata (o 15% nel caso di siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici). In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente.

I contributi in natura non costituiscono spese ammissibili nell'ambito degli strumenti finanziari, fatto salvo quanto previsto dall'art. 37, paragrafo 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ovvero per i terreni o gli immobili che rientrano in investimenti finalizzati a sostenere lo sviluppo rurale, lo sviluppo urbano o la rivitalizzazione urbana, nel caso in cui il terreno o l'immobile faccia parte dell'investimento.

### *Spese di ammortamento*

Per quanto riguarda **le spese di ammortamento**, si possono considerare spese ammissibili, ai sensi dell'art. 69, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 6 del DPR n. 22 del 5/02/2018, se rispettano le seguenti condizioni:

a) ciò è consentito dalle norme del programma in materia di ammissibilità;

b) l'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture per costi ammissibili quando rimborsato nella forma di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;

c) i costi si riferiscono esclusivamente al periodo di sostegno all'operazione;

d) all'acquisto dei beni ammortizzati non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche.

### *Credito d'imposta*

Ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 22/2018, l'importo corrispondente al credito d'imposta riconosciuto al beneficiario, e da questo effettivamente utilizzato mediante compensazione, costituisce spesa ammissibile alle seguenti condizioni:

- il credito di imposta è previsto e disciplinato da specifiche norme nazionali;
- il credito d'imposta è concesso per sostenere misure finalizzate al raggiungimento delle priorità e degli obiettivi del programma operativo;
- la concessione del credito d'imposta avviene nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato;
- sono attivate, nell'ambito del sistema di gestione e controllo del programma, verifiche di gestione idonee ad assicurare la tracciabilità e la corretta rendicontazione all'Unione europea degli importi relativi al credito d'imposta riconosciuto ai beneficiari.



fonte: http://burc.regione.campania.it

### *Strumenti finanziari*

Con riferimento al sostegno degli strumenti finanziari, le spese sono ammissibili alle condizioni e nei limiti di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013, art. da 37 a 46 e in conformità a quanto stabilito dall'art. 10 del DPR n. 22/2018.

### *Locazione finanziaria*

Fatta salva l'ammissibilità della spesa per locazione semplice o per noleggio, la spesa per la locazione finanziaria (leasing) è ammissibile al cofinanziamento alle condizioni elencate nell' art. 19 del DPR n. 22/2018.

### *Spese non ammissibili*

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 69, par. 3 lettera a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 non sono ammissibili i seguenti costi:

- gli interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10 % della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, par. 3 del Reg. (UE) n. 1301/2013, il FESR non sostiene:

- la disattivazione o la costruzione di centrali nucleari;
- gli investimenti volti a conseguire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dalle attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;
- la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- le imprese in difficoltà, come definite secondo le regole dell'Unione in materia di aiuti di Stato;
- gli investimenti in infrastrutture aeroportuali tranne quelli connessi alla protezione dell'ambiente o accompagnati da investimenti necessari a mitigare o ridurre il loro impatto ambientale negativo.

Ai sensi del DPR n. 22 del 5/02/2018 non sono, infine, ammissibili, i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie ed i seguenti altri costi:

- I deprezzamenti e le passività;
- Gli interessi di mora;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- Le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari.

### *Sostegno congiunto dei Fondi*

Infine, in continuità con la programmazione 2007/2013, l'art. 98 del Reg. (UE) n. 1303/2013, definisce le modalità di sostegno congiunto dei Fondi (valido solo nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione), ovvero che il FESR e il FSE possono finanziare, in modo complementare, parte di un'operazione i cui costi sono ammissibili al sostegno dell'altro fondo sulla base delle norme in materia di ammissibilità applicate a tale fondo, a condizione che tali costi siano necessari per la buona esecuzione dell'operazione e siano direttamente associati a essa. Il limite previsto è il 10 % di finanziamento dell'Unione per ciascun asse prioritario di un Programma Operativo.

### *Spese legali e oneri*

Ai sensi dell'art. 15 comma 5, 6 e 7 del DPR n. 22/2018, sono ammissibili le spese per consulenze legali, gli oneri e le spese di contenzioso anche non giudiziale, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione ovvero, nel caso delle spese per contabilità o audit, se sono connesse con i requisiti prescritti dall'AdG.

Qualora l'esecuzione dell'operazione richieda l'apertura di uno o più conti bancari, le spese ad essi afferenti sono ammissibili.

Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'AdG.

### *Spese ammissibili dirette e indirette*

Le spese ammissibili possono essere:

- dirette, quando connesse ad un'operazione da realizzare e imputabili in maniera certa ed univoca alla suddetta operazione, rendicontabili mediante presentazione della relativa documentazione contabile;
- indirette, quando non possono essere collegate esclusivamente ad un'operazione da realizzare, per mancanza di una relazione univoca con una operazione considerata. In generale tali costi comprendono le spese sostenute per l'attuazione dell'operazione cofinanziata ma non attribuibili ad essa in via esclusiva e, pertanto, possono essere attribuiti all'operazione mediante una ripartizione che evidenzi la riconducibilità all'operazione.

In quest'ultimo caso, le spese imputabili all'operazione saranno calcolate secondo un metodo pro-rata equo, corretto e debitamente giustificato. Al fine di semplificare le fasi di rendicontazione e controllo, l'AdG, sulla base di quanto previsto dal Reg. (UE) 1303/2013 art. 67 e 68 può prevedere il finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti e dei costi per il personale in materia di sovvenzioni e assistenza rimborsabile.

#### *Documenti giustificativi*

Le spese inserite in una dichiarazione di spesa devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai Beneficiari. Fatto salvo l'applicazione di opzioni di costo semplificate ai sensi degli Artt. 67 e 68 del Reg. 1303/2013, ai sensi dell'articolo 131 c. 2 del Reg. (UE) n.1303/2013, è necessario che la spesa sia giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore



fonte: http://burc.regione.campania.it

probatorio equivalente, fatte salve le disposizioni stabilite in regolamenti specifici, esclusivamente intestate ai Beneficiari e comprovanti l'effettivo pagamento da parte dei Beneficiari stessi.

In ogni caso, tutte le spese devono essere effettuate mediante bonifico ovvero tramite assegno circolare nei limiti consentiti dalla legge. Non sono in ogni caso ammissibili i pagamenti in contanti.

Si precisa inoltre che, conformemente a quanto previsto dall'art. 140 del Reg. (CE) n. 1303/2013, i Beneficiari sono tenuti a conservare i documenti sotto forma di originali secondo la seguente modalità:

- per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore ad 1 000 000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
- per le operazioni diverse da quelle di cui al punto elenco precedente, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni

L'autorità di gestione informa i beneficiari della data di inizio del periodo da cui decorrono i termini.

Sulla base di quanto esposto in tema di ammissibilità, si riportano di seguito le singole voci di spesa e, laddove previsti, i relativi massimali stabiliti dall'AdG, per le tipologie di operazioni previste dal POR FESR di cui al paragrafo 3.1 precedente.

Si precisa che nelle more della adozione delle disposizioni nazionali in materia di ammissibilità della spesa l'autorità di gestione provvederà, attraverso la "Struttura di Missione per i controlli POR FESR" a verificare che tutte le spese dichiarate alla Commissione entro la data di approvazione delle suddette norme nazionali siano conformi alle norme nazionali di ammissibilità una volta che quest 'ultime saranno state approvate

## 7.2 REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE

Nell'ambito delle operazioni che prevedono la realizzazione di opere pubbliche, il quadro economico dell'intervento, dovrà presentare la seguente articolazione del costo complessivo, purché non in contrasto con la normativa nazionale sopraggiunta:

| |
|---|
| a. Lavori a misura, a corpo, in economia; |
| a.2 oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta; |
| |
| b. somme a disposizione della stazione appaltante per: |
| |
| b1) lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto; |
| b2) Rilievi, accertamenti e indagini; |
| b3) allacciamenti ai pubblici servizi ivi comprese le spese per forniture di beni previste dal progetto; |
| b4) imprevisti, per i quali le spese sono riconosciute in percentuale dell'ammontare dei lavori risultante dal quadro economico del progetto validato. |
| b5) acquisizione di aree o immobili; |
| b6) accantonamento; |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| |
|---|
| b7) spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti; |
| b8) spese per attività di consulenza o di supporto; |
| b9) spese per commissioni giudicatrici; |
| b10) spese per pubblicità; |
| b11) spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici. |
| I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge. |
| IVA residua |

I Beneficiari, in qualità di stazioni appaltanti, sono tenuti, nella determinazione dei costi per le opere pubbliche, all'applicazione del prezziario regionale vigente.

Le spese del suddetto quadro economico possono essere anche riclassificate nella seguente articolazione:

**Spese di esecuzione**

a. Lavori a misura, a corpo, in economia;

b1) lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto;

b3) allacciamenti ai pubblici servizi ivi comprese le spese per forniture di beni previste dal progetto;

b4) imprevisti, per i quali le spese sono riconosciute in percentuale dell'ammontare dei lavori risultante dal quadro economico del progetto validato. Tale percentuale è definita entro i limiti previsti dalla normativa vigente;

b6) accantonamento;

- forniture di beni e di servizi, (laddove previsto);

**Spese generali**

b2) Rilievi, accertamenti e indagini;

b7) spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;

b8) spese per attività di consulenza o di supporto;

b9) spese per commissioni giudicatrici;

b10) spese per pubblicità;

b11) spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo ammissibile per le spese generali non dovrà superare, secondo prassi consolidata in materia, il **12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta** [a+b1+ forniture di beni e di servizi se previste] al netto dell'IVA ed altre imposte ove dovute, cui va sommato il valore delle espropriazioni (se presenti come modalità di acquisizione di b5).

**Eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario.**

### *Acquisto di terreni*

Nel caso di acquisizione di terreni saranno ammissibili le spese secondo le prescrizioni dettate dall' art. 17 del DPR n. 22/2018 (voce b.5). In particolare:

1. l'acquisto di terreni rappresenta una spesa ammissibile, alle seguenti condizioni:

a) la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione;

b) la percentuale rappresentata dall'acquisto del terreno non può superare il 10 per cento della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata, con l'eccezione dei casi menzionati ai punti 2 e 3 seguenti;

c) la presentazione di una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o, debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del terreno, solo nei casi in cui non sia possibile averne conoscenza in modo diverso.

2. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti ad uso industriale che comprendono edifici, il limite di cui al punto 1, lettera b), è aumentato al 15 per cento.

3. Nel caso di operazioni a tutela dell'ambiente, la spesa per l'acquisto di terreni può essere ammessa per una percentuale superiore a quella di cui al punto 1, lettera b), e al punto 2, quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:

a) l'acquisto è stato effettuato sulla base di giustificati motivi e di una decisione positiva da parte dell'Autorità di gestione;

b) il terreno è destinato all'uso stabilito per un periodo determinato nella decisione di cui alla lettera a);

c) il terreno non ha una destinazione agricola salvo in casi debitamente giustificati decisi dall'Autorità di gestione;

d) l'acquisto è effettuato da parte o per conto di un'istituzione pubblica o di un organismo di diritto pubblico.



fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Nel caso di strumenti finanziari, l'acquisto di terreni è ammissibile ai sensi e per le finalità di cui all'articolo 37, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e nei limiti di cui all'articolo 4 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014.

### *Acquisto di edifici*

Ai sensi dell'art. 18 del DPR n. 22/2018, l'acquisto di edifici già costruiti, costituisce una spesa ammissibile nei limiti dell'importo indicato nella lettera *a)* , purché sia direttamente connesso all'operazione in questione, alle seguenti condizioni:
*a)* che sia presentata una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato come indicato alla lettera *c)*, comma 1, dell'articolo 17 del DPR 22/2018 che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata;
*b)* che le eventuali opere abusive siano marginali rispetto alle opere realizzate e siano esplicitati i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario, al cui compimento rimane condizionata l'erogazione delle risorse;
*c)* che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;
*d)* che l'immobile sia utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'Autorità di gestione;
*e)* che l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione.
3. Nel caso di strumenti finanziari, l'acquisto di immobili è ammissibile ai sensi e per le finalità di cui all'articolo

37, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

### *Acquisto di materiale usato*

L'acquisto di materiale usato è spesa ammissibile se sono soddisfatte le condizioni di cui all'art. 16 del DPR n. 22/2018.

### *Spese per la pubblicità*

Con riferimento alle spese per pubblicità (voce b.10 del quadro economico), si specifica che trattasi esclusivamente di spese poste a carico del beneficiario (es. cartellone pubblicitario, targa permanente)[17].

## 7.3 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

Nel caso di **acquisto o realizzazione di servizi,** il quadro economico dell'intervento, dovrà presentare la seguente articolazione del costo complessivo, purché non in contrasto con la normativa nazionale sopraggiunta:

| |
|---|
| a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.; |
| a1. personale dipendente; |
| a2. personale esterno/consulenti. |

[17] Ai sensi dell'art. 5 comma 2 del Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016, le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.



fonte: http://burc.regione.campania.it

| |
|---|
| b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti; |
| c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.; |
| d) Altre consulenze; |
| e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature; |
| f) Locazioni; |
| g) Opere edili ed infrastrutture; |
| h) Beni immobili; |
| i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche; |
| l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione; |
| m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse; |
| n) Imprevisti (per gli interventi materiali); |
| o) Servizi complessi. |
| p) Costi per elaborazioni dati |
| q) Pubblicazioni |
| r) Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti) |
| s) Materiale di consumo |

Si riporta di seguito una descrizione delle principali voci di spesa previste.

a) **Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.**

Con riferimento al personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc., si distingue tra costi per:

- personale dipendente;
- personale esterno/consulenti.

*Personale dipendente*

Il personale interno della Regione Campania è ammissibile a rendicontazione ai sensi dell'articolo 22 del DPR n.22/2018. Sono ammissibili le spese sostenute dai Beneficiari avvalendosi di personale interno solo nel caso in cui le attività oggetto di rendicontazione non rientrino nei compiti istituzionali del Beneficiario.

Per quanto riguarda i compensi connessi agli incarichi di progettazione, si applicano le disposizioni vigenti in materia.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Il calcolo del costo rendicontabile del personale dipendente deve essere effettuato in rapporto alle giornate o alle ore di impegno nel progetto, considerando il salario lordo del dipendente, entro i limiti contrattuali di riferimento (CCNL, Contratto a progetto, eventuali accordi aziendali più favorevoli) e gli altri eventuali compensi lordi, comprensivo dei contributi sociali a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

In dettaglio, i costi di personale interno sono comprensivi di tutti gli oneri diretti e indiretti a carico sia del lavoratore sia del datore di lavoro:

- costi diretti, ovvero gli elementi che caratterizzano il rapporto di lavoro in maniera stabile e ricorrente (ad esempio, lo stipendio-base ed eventuali integrazioni più favorevoli, eventuale contingenza, scatti di anzianità);
- costi indiretti, ovvero, assenze per malattia, ferie, riposi aggiuntivi per festività soppresse, festività infrasettimanali, riposi aggiuntivi per riduzione di orario di lavoro, tredicesima e quattordicesima (ove previste dal CCNL), premi di produzione (se contrattualmente previsti e chiaramente calcolabili).

La retribuzione rendicontabile deve essere rapportata alle ore d'impegno nel progetto, e deve essere calcolata su base mensile (corrispondente al cedolino paga).

La rendicontazione degli importi previsti per le spese per il personale interno deve essere supportata da tutta la documentazione idonea a ricostruire il calcolo utilizzato per definire l'importo rendicontato, compresa una dichiarazione, firmata dal dirigente responsabile, che attesti la retribuzione lorda su base annua del/dei dipendente/i che lavorano sul progetto.

In caso di impiego parziale sul progetto, è necessaria anche un'attestazione che indichi, per ogni dipendente, la parte di stipendio destinata al progetto e il metodo di calcolo adottato (ad esempio, calcolo pro-quota o calcolo attraverso la rilevazione del tempo dedicato) cui deve essere allegata una tabella (timesheet) con evidenza della rilevazione mensile delle ore giornaliere lavorate con indicazione sia delle attività svolte riguardanti il progetto sia per tutte le altre attività.

*Personale esterno/consulenti*

Fermo restando il rispetto delle disposizioni contenute al comma 6 dell'art. 7 del D. Lgs. 165/01 così come modificato ed integrato dall'art.1 comma 147 della Legge 24 dicembre 2012 n. 28[18] per gli operatori, i tecnici ed i consulenti esterni il costo ammissibile sarà determinato in base a specifici parametri retributivi.

Di seguito si riporta una tabella contenente il compenso lordo annuo massimo da parametrarsi all'esperienza ed all'eventuale ruolo specifico assegnato al personale esterno/consulente.

| Anni di esperienza personale esterno/consulente | Compenso lordo annuo massimo |
|---|---|

[18] Legge di stabilità anno 2013.



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | |
|---|---|
| Professionista con esperienza fino a 5 anni | Fino a € 50.000,00 |
| Professionista con esperienza da 5 fino a 9 anni | Fino a € 68.000,00 |
| Professionista con esperienza da 5 fino a 9 anni con funzioni di coordinamento | Fino a € 80.000,00 |
| Professionista con esperienza superiore a 9 anni | Fino a € 78.000,00 |
| Professionista con esperienza superiore a 9 anni con funzioni di coordinamento | Fino a € 90.000,00 |

Compensi annui lordi massimi per personale esterno/consulenti.

Per incarichi occasionali, si riporta nella tabella che segue, il compenso lordo giornaliero massimo da parametrarsi all'esperienza specifica del personale esterno/consulente.

| Anni di esperienza personale esterno/consulente | Compenso lordo giornaliero massimo |
|---|---|
| Professionista con esperienza da 3 a 5 anni | Fino a € 150,00 |
| Professionista con esperienza da 5 fino a 10 anni | Fino a € 250,00 |
| Professionista con esperienza da 10 fino a 15 anni | Fino a € 400,00 |
| Professionista con esperienza superiore a 15 anni | Fino a € 500,00 |

Compensi giornalieri per incarichi occasionali per personale esterno/consulenti.

Le indicazioni riguardanti gli emolumenti su indicati, sia per il personale dipendente che per il personale esterno/consulenti, vanno applicate anche ai componenti delle Commissioni giudicatrici, salvo quanto stabilito per i dirigenti e i dipendenti della Regione Campania secondo il disposto della vigente normativa regionale

Per quanto concerne il compenso per il personale esterno/consulenti appartenente ad ordini professionali le tariffe di riferimento sono quelle previste dalle tabelle di cui sopra.

Per il personale esterno/consulente titolare di partita IVA ed iscritto ad albi professionali, gli obblighi assicurativi sono a carico del Professionista; resta a carico del Committente il contributo di rivalsa della Cassa di Previdenza del professionista e l'IVA di legge che egli addebita in fattura unitamente al corrispettivo pattuito.

Per il personale esterno/consulente titolare di partita IVA non iscritto in albi professionali restano a loro carico gli obblighi assicurativi e previdenziali, mentre resta a carico del committente il contributo di rivalsa 4% INPS e l'IVA per legge che il consulente addebita in fattura unitamente al corrispettivo pattuito.

*Consulenti non titolari di partita IVA*

Nel caso di personale esterno/consulente non titolare di partita IVA, è a carico dell'Amministrazione la sola IRAP nella misura dell'8,50% del compenso lordo. Se il compenso supera i 5.000,00 euro lordi, il consulente è tenuto all'iscrizione alla gestione separata INPS[19] (art. 2 co. 29 legge 335 del 1995 e art. 44 co. 2 L. 5 Compensi al netto 326/2003). Sulla parte eccedente i 5.000,00 euro si applica la ritenuta di 1/3

[19] Con riferimento alla contribuzione obbligatoria prevista dalla cosiddetta gestione separata INPS va segnalato che la lettura delle norme oggi vigenti fa considerare tenuto all'iscrizione alla gestione e al versamento del relativo contributo ogni soggetto che si trovi nelle condizioni di esercitare una attività professionale priva di autonoma Cassa di Previdenza ovvero una attività di parasubordinazione



fonte: http://burc.regione.campania.it

del contributo previsto a carico del consulente, mentre restano a carico dell'Amministrazione i restanti 2/3 secondi l'aliquota corrispondente, dietro dichiarazione degli interessati.

b) **Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti**

Sono compresi in questa voce i costi relativi ai viaggi, ai trasporti, al vitto, all'alloggio sostenuti nell'espletamento dell'incarico conferito. In particolare, per il personale dipendente della Regione Campania si fa riferimento al Trattamento di trasferta di cui al Contratto Collettivo decentrato per il personale della Giunta Regionale e alla normativa regionale vigente in materia.

Per il personale dipendente di altre amministrazioni pubbliche si fa riferimento ai rispettivi contratti vigenti.

Per il personale esterno/consulenti valgono le seguenti considerazioni:

- è in ogni caso preferibile l'utilizzo dei mezzi pubblici (autobus, treno, aereo, nave/traghetto, ecc.) con rimborso del prezzo del biglietto purché riconducibile all'utilizzatore;
- il trasporto con mezzo proprio è possibile previa idonea autorizzazione del committente attestante l'impossibilità dello spostamento con ogni altro mezzo pubblico disponibile. In tal caso, è riconosciuto un rimborso pari ad un quinto del costo del carburante per chilometro percorso, oltre eventuali pedaggi autostradali, parcheggi e spese di custodia del mezzo debitamente documentati. Le distanze chilometriche sono determinate sulla base delle informazioni indicate nello stradario ACI;
- nel caso di utilizzo di mezzi privati diversi dal proprio è riconosciuto il rimborso del taxi o, nel caso di impossibilità ad utilizzare il taxi, il noleggio dell'auto, comprensivo delle spese vive per il carburante e il pedaggio autostradale. Il noleggio dell'auto esclude il contemporaneo utilizzo del taxi e la richiesta del rimborso dei chilometri percorsi;
- per le spese di vitto e alloggio, a piè di lista, in via analoga a quanto previsto dal contratto collettivo per il personale dirigente della giunta regionale, sarà riconosciuto un rimborso entro i seguenti limiti:
    - costo del pernottamento in albergo, per le trasferte superiori a 12 ore e comunque tali da richiedere il pernottamento in albergo di categoria quattro stelle;
    - costo di uno o due pasti giornalieri entro il limite massimo di € 30,55 per il primo pasto e fino ad un massimo di € 61,10 al giorno per entrambi i pasti.

Per le trasferte di durata inferiore a 8 ore compete solo il rimborso per il primo pasto. Nel caso di trasferte all'estero il rimborso dei pasti è incrementato del 30%.

c) **Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.**

In questa voce sono compresi tutti i costi relativi alla organizzazione di fiere commerciali, esposizioni, workshop, eventi, seminari e convegni sul territorio regionale in Italia e all'estero.

Si tratta, quindi, dei costi per trasferte e per materiale ed attrezzature, *gadgets*, alle cui descrizioni si rimanda per la determinazione dei costi.

Non è in ogni caso ammissibile il materiale di consumo, se non strettamente legato al convegno, mostra ovvero evento in corso di realizzazione.

d) **Altre consulenze**

In questa voce sono compresi costi per studi, indagini, piani, costi di ricerca e applicazioni scientifiche.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Le tariffe di riferimento sono quelle indicate nelle tabelle sopra riportate con riferimento al personale esterno/consulente se trattasi di studi di fattibilità aventi come obiettivo la realizzazione di opere infrastrutturali e/o strutturali con esclusione degli incarichi rivolti ai soggetti di cui all'art 3 del D.Lgs. 50/2016 cui si applicano le disposizioni del predetto provvedimento.

L'affidamento degli incarichi esterni di studio, ricerca ovvero di consulenze in materia devono essere affidati nel rispetto della normativa vigente in materia e conformemente alle "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni in materia di affidamento di incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza" adottate con circolare dalla Corte dei Conti.

e) **Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature**

In questa voce sono compresi i costi che si sostengono in un'operazione di tipo immateriale quali, a titolo esemplificativo, un progetto di ricerca e/o innovazione, per la sistemazione logistica e per la realizzazione dell'evento/progetto riconducibili:

- all'acquisto di materie prime, semilavorati ed eventuali prodotti finiti funzionali alla piena realizzazione dell'operazione/progetto cofinanziata/o;
- all'acquisto di materiale specifico e durevole impiegato per la piena realizzazione dell'operazione/progetto cofinanziata/o;
- all'acquisizione di beni materiali e immateriali necessari e funzionali alla piena realizzazione delle operazioni/progetti cofinanziate/i.

Per tali costi si dovrà far riferimento alle quotazioni di mercato. Le attrezzature di cui sopra possono essere rese disponibili, se previsto anche tramite noleggio.

Non è in ogni caso ammissibile il materiale di consumo.

f) **Locazioni**

Sono riferite ai costi che si sostengono per l'affitto di locali funzionali alla piena realizzazione dell'operazione/progetto cofinanziata/o.

I costi relativi alle locazioni non possono superare il 10% del costo totale ammissibile, comprensivo della relativa quota della locazione, dell'operazione/progetto cofinanziata/o.

g) **Opere edili ed infrastrutture**

Questa tipologia di spesa può costituire parte di un'acquisizione di beni come, ad esempio, l'acquisizione di un immobile che necessita di interventi di ristrutturazione/adeguamento.

I costi sono determinati sulla base del listino prezzi per le opere edili vigente nella Regione Campania. Il dettaglio delle spese ammissibili e la loro incidenza percentuale sul costo totale del progetto cofinanziato dai fondi comunitari sono quelli riportate nella sezione del presente Manuale riferita all'ammissibilità delle spese per le Opere Pubbliche.

h) **Beni immobili**



fonte: http://burc.regione.campania.it

L'acquisto di terreni e l'acquisto di beni immobili costituisce una spesa ammissibile ai sensi dell'art. 17 (Acquisto di terreni) e dell'art. 18 (Acquisto di edifici) del DPR n.22/2018. Sulle specifiche condizioni e limitazioni si rimanda a quanto già descritto per le spese relative a opere pubbliche.

i) **Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche**

Sono ammissibili le spese relative ad impianti, attrezzature, macchinari, strumenti, equipaggiamenti e quant'altro rientrante in questa tipologia di spesa, purché funzionale e ad uso esclusivo del progetto cofinanziato dai fondi comunitari.

Tali beni dovranno essere acquistati nuovi e, previa opportuna indagine, al prezzo di mercato. In alternativa all'acquisto, è possibile ricorrere al noleggio o alla locazione finanziaria di un bene, a condizione che il valore complessivo dei canoni portati in rendicontazione non superi il prezzo di vendita a nuovo dello stesso bene.

È escluso l'acquisto di beni relativi alle attività di rappresentanza.

**l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione**

Appartengono a tale categoria i costi legati alla gestione di un'operazione di esclusiva competenza del Beneficiario sostenuti ai fini della realizzazione di un'operazione.

Rientrano in tale categoria anche le spese sostenute dal Beneficiario delle operazioni sia a titolarità che a regia necessarie per garantire esclusivamente la preparazione, l'attuazione ed il collaudo delle operazioni, oltre a spese relative alla elaborazione dei Bandi ed ai compensi delle commissioni di gara e del direttore dell'esecuzione.

**m) IVA, oneri e altre imposte e tasse**

L' imposta sul valore aggiunto (IVA), realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario, è una spesa ammissibile, ai sensi dell'art. 15, solo se non sia recuperabile. Nei casi in cui il Beneficiario è soggetto ad un regime forfetario ai sensi del titolo XII della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto, l'IVA pagata è considerata recuperabile.

Costituisce, altresì, spesa ammissibile l'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione ai sensi dell'art. 15 comma 2 del DPR n. 22/2018.

Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi strutturali costituisce spesa ammissibile, nel limite in cui non sia recuperabile dal Beneficiario purché direttamente afferente all'operazione.

**n) Imprevisti**

Gli imprevisti sono ammissibili nel caso di interventi infrastrutturali secondo le modalità descritte per gli interventi relativi ad opere pubbliche.

**o) Servizi Complessi**

In questa voce sono compresi tutti i costi che fanno riferimento a prestazioni di elevata complessità che richiedono l'utilizzo di professionalità di alto profilo.

Nel caso di **acquisto di beni,** il quadro economico dell'intervento, dovrà presentare la seguente articolazione del costo complessivo, purché non in contrasto con la normativa nazionale sopraggiunta:



fonte: http://burc.regione.campania.it

| |
|---|
| a) Altro |
| b) Beni oggetto dell'acquisto |
| c) Assistenza non compresa nel costo del bene |
| d) IVA |

Infine, nel caso di **concessione di incentivi ad unità produttive,** il quadro economico dell'intervento, dovrà presentare la seguente articolazione del costo complessivo, purché non in contrasto con la normativa nazionale sopraggiunta:

| |
|---|
| a) progettazione e studi (tra i quali progettazione, direzione lavori, studi di fattibilità economico- finanziaria, perizie finanziarie e tecniche ecc.) |
| b) suolo aziendale, nei limiti del 10% del totale della spesa ammissibile |
| c) opere murarie |
| d) macchinari, impianti, attrezzature [cfr. lettera i) paragrafo 7.3] |
| e) altre forniture [cfr. lettera i) paragrafo 7.3] |
| f) Consulenze non imputabili a progettazione e studi; |
| g) Formazione, solo se funzionale all'applicazione di un'innovazione gestionale, organizzativa apportata dal programma di investimento oggetto del finanziamento |
| h) Altro |
| j) Personale |
| k) Spese generali |
| i) Servizi |
| l) Materiale di consumo |
| m) Oneri di sicurezza |
| n) Imprevisti |
| o) IVA su lavori e oneri di sicurezza |
| p) IVA residua |



fonte: http://burc.regione.campania.it

### 7.3.1 Soggetti che operano in modalità *in house*

In tema di ammissibilità delle spese, alle Società *in house* si applicano le disposizioni previste dalla paragrafo 7.1 *Principi generali* del presente Manuale.

Tali soggetti qualora prestatori di servizi sono tenuti alla rendicontazione delle proprie spese a costi reali, presentando fatture per prestazioni di servizi resi accompagnati da prospetti di riconciliazione tra l'importo esposto in fattura ed il dettaglio delle spese sostenute.

*In applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) per i fondi strutturali e di investimento europei (EGESIF_14-0017), per la determinazione dei costi indiretti, a tali soggetti si applica un tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale (costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro ed il lavoratore o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno), ai sensi dell'art. 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013.*

Le convenzioni stipulate con i soggetti *in house* dovranno prevedere il seguente Piano finanziario:

- *acconto fino ad un massimo del 30% dell'importo affidato, entro 30 giorni successivi alla stipula della convenzione, previa presentazione ed approvazione di un Piano operativo di lavoro e di emissione di regolare fattura;*
- *pagamenti intermedi, fino al 90% dell'importo affidato, comprensivo dell'acconto ricevuto, suddivisi in SAL, sulla base di relazioni dettagliate sulle attività svolte per l'esecuzione del contratto, accompagnate dalla documentazione contabile di supporto, da copia su supporto informatico degli eventuali prodotti realizzati e dalla documentazione amministrativa attestante la regolare esecuzione delle procedure in caso di acquisizione di beni e servizi;*
- *il saldo, pari al 10% dell'importo contrattuale, entro trenta giorni dalla presentazione del rapporto finale, a seguito dell'espletamento da parte della Regione Campania del collaudo/verifica finale.*

Il saldo finale potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).

In sede di saldo finale, sarà possibile procedere al rimborso di spese non pagate esclusivamente laddove il soggetto in house si impegni ad attestarne e dimostrarne il pagamento, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione del saldo.

L'affidatario si impegna ad acquisire dalle risorse umane impiegate per l'espletamento del servizio apposita dichiarazione di assenza di incompatibilità nella quale si attesti:

- *di essere esente da qualsiasi rischio di conflitto di interessi rispetto alle attività di gestione del P.O. FESR 2014-2020 Regione Campania;*
- *di essere esente da qualsiasi rischio di conflitto di interessi rispetto alle attività di certificazione del P.O. FESR 2014-2020 Regione Campania;*
- *di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità e di astensione previste per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali europei 2014/2020;*
- *di non aver subito condanna alcuna, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati che comportino la perdita o la cessazione della capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;*
- *di non avere contenziosi pendenti con la Regione Campania afferenti all'incarico*.



fonte: http://burc.regione.campania.it

## 7.4 EROGAZIONE DI AIUTI A SINGOLI BENEFICIARI

Nel caso di Aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107 del Trattato CE, fatte salve le disposizioni nazionali in materia di ammissibilità della spesa nel ciclo di programmazione 2014-2020, le spese ammissibili sono quelle riconosciute dalla Commissione Europea nella relativa decisione di autorizzazione dell'Aiuto o, in caso di Aiuti esentati dall'obbligo di notifica, quelle previste dai relativi regolamenti di esenzione ed, eventualmente, secondo le modalità e le disposizioni di cui agli Avvisi per la selezione delle operazioni.

Per gli Aiuti concessi alle PMI, sono considerate ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda per l'ottenimento dell'agevolazione ai sensi dell'art. 6 "Effetto di incentivazione" del Reg. (CE) n. 651/2014[20] e comunque secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico.

Ai fini della definizione dell'Avvio dei lavori si applica quanto alla definizione di cui all'Art. 2 punto 23 del Reg. 651/2014[21].

Nel caso di Aiuti concessi nella forma del "De Minimis" le spese possono essere considerate ammissibili anche se sostenute prima della pubblicazione dell'Avviso.

Per le diverse categorie di Aiuti valgono le disposizioni specifiche previste dalla normativa di riferimento.

I pagamenti relativi all'operazione ammessa a finanziamento devono essere effettuati mediante bonifici o assegni circolari entro i limiti previsti per legge, utilizzando un apposito conto corrente aperto dal Beneficiario degli Aiuti sul quale dovranno transitare i predetti pagamenti, gli accrediti delle tranche di contributo ed ulteriori versamenti a copertura e ogni movimentazione riferibile agli investimenti oggetto dell'Aiuto.

Sono esclusi i pagamenti in contanti. Le sole spese sostenute prima della concessione del contributo, ove ammissibili, secondo le regole sopra riportate possono essere effettuate con bonifici o assegni circolari, anche se non utilizzando un conto corrente dedicato.

Gli Avvisi che prevedono la concessione di aiuti ex Reg. (UE) n. 651/2014 conterranno le indicazioni relative alla/e categoria/e di aiuto applicata e le relative condizioni di applicabilità.

Fatte salve le disposizioni di cui al Reg. (UE) 1303/2013 in materia di ammissibilità della spesa, nonché le disposizioni nazionali in materia definite in conformità con quanto all'Art. 65 par. 1 dello stesso regolamento, le spese ammissibili a contributo saranno quelle previste dalla specifica categoria di aiuto trattata dall'Avviso.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di definire ulteriori limitazioni e massimali applicabili a singole voci di spesa nell'ambito dello specifico Avviso o, nel caso di aiuto ad hoc, nell'ambito dell'atto amministrativo che disciplina la concessione dell'aiuto.

---

[20] Sono fatti salvi i casi in cui, ai sensi dell'Art. 6 de Reg. 651/2014 e s.m.i., l'effetto di incentivazione non è richiesto o è presunto. In tutti questi casi, sarà l'Avviso a definire il termine a partire dal quale la spesa sarà ammissibile.

[21] Avvio dei lavori: "la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito



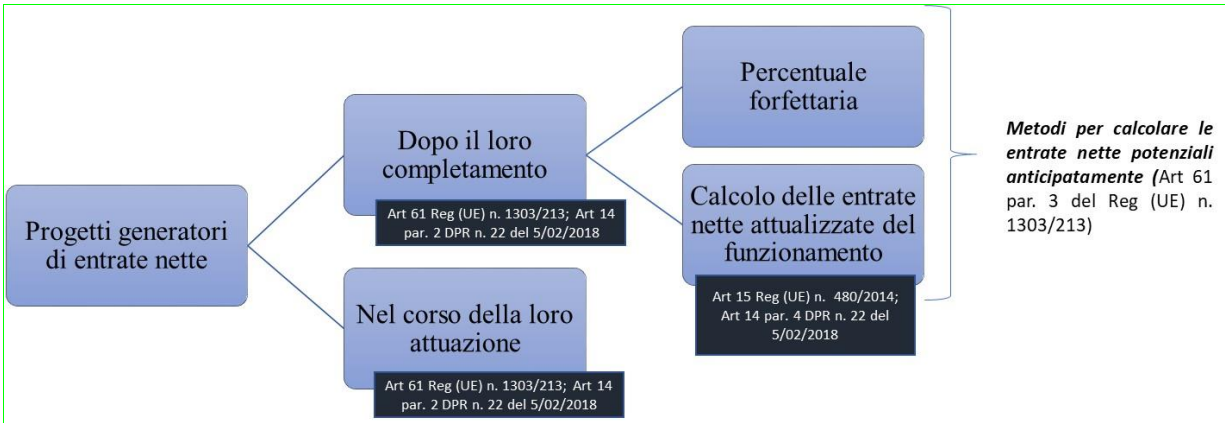
fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono, altresì, fatte salve le disposizioni del Reg. (UE) 651/2014 che disciplinano gli aiuti “senza costi ammissibili individuabili” di cui agli Artt. 21, 22 e 23 del regolamento citato.



fonte: http://burc.regione.campania.it

# 8. PROGETTI GENERATORI DI ENTRATE




### *I progetti generatori di entrate nette dopo il loro completamento - Art. 61 del Reg (UE) n. 1303/2013*

Per "entrate nette" si intendono "*i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento*".

Qualora il costo d'investimento non sia integralmente ammissibile al cofinanziamento, le entrate nette sono imputate con calcolo pro rata alla parte ammissibile e a quella non ammissibile del costo d'investimento.

Le entrate nette potenziali dell'operazione sono determinate **in anticipo** tramite uno dei seguenti metodi:

a) applicazione di una **percentuale forfettaria** di entrate nette per il settore o sottosettore applicabile all'operazione come riportato nella tabella seguente:

| | **Settore** | **Tasso Forfettario**[22] |
|---|---|---|
| **1** | Strada | 30% |
| **2** | Ferrovia | 20% |
| **3** | Trasposto urbano | 20% |
| **4** | Acqua | 25% |
| **5** | Rifiuti solidi | 20% |

[22] Allegato V del Reg (UE) n. 1303/2013



fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa, inoltre che nel caso di operazioni rientranti nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione, il tasso forfettario da utilizzare è pari al 20 %[23].

Qualora si applichi tale metodo, si presume che tutte le entrate nette generate durante l'esecuzione e dopo il completamento dell'operazione siano prese in considerazione nell'applicazione del tasso forfettario e pertanto esse non sono successivamente dedotte dalle spese ammissibili dell'operazione.

b) calcolo **delle entrate nette attualizzate del funzionamento**, tenendo conto del periodo di riferimento adeguato per il settore o sottosettore applicabile all'operazione, della redditività normalmente attesa per la categoria di investimento in questione, l'applicazione del principio "chi inquina paga" e, se del caso, di considerazioni di equità collegate alla prosperità relativa dello Stato membro o regione interessata.

In particolare, per tale metodologia di calcolo, le entrate nette attualizzate dell'operazione sono calcolate detraendo i costi attualizzati dalle entrate attualizzate e, se del caso, aggiungendo il valore residuo dell'investimento[24]. Quest'ultimo, nel caso in cui gli *asset* di un'operazione abbiano una durata di vita predeterminata maggiore del periodo di riferimento riportato nella tabella che segue, è determinato calcolando il valore attuale netto dei flussi di cassa negli anni di vita rimanenti dell'operazione.[25]

Le entrate nette attualizzate di un'operazione sono calcolate su uno specifico periodo di riferimento, applicabile al settore dell'operazione, come riportato nella tabella che segue, che comprende il periodo di attuazione dell'operazione. L'anno iniziale dell'analisi è l'anno corrente, in cui viene presentata la proposta di finanziamento a valere sul POR FESR.

| **Settore** | **Periodo di riferimento (anni)** |
|---|---|
| Ferrovie | 30 |
| Approvvigionamento idrico/gestione del ciclo delle acque | 30 |
| Strade | 25-30 |
| Gestione dei rifiuti | 25-30 |
| Porti e aeroporti | 25 |
| Trasporto urbano | 25-30 |
| Energia | 15-25 |
| Ricerca e innovazione | 15-25 |
| Banda larga | 15-20 |

[23] Regolamento delegato (UE) 2015/1516 art. 2

[24] Il valore residuo dell'investimento è incluso nel calcolo delle entrate nette attualizzate dell'operazione solo se le entrate sono superiori ai costi.

[25] In circostanze debitamente giustificate è ammesso l'utilizzo di altri metodi di calcolo del valore residuo.



fonte: http://burc.regione.campania.it

| Settore | Periodo di riferimento (anni) |
|---|---|
| Infrastrutture d'impresa | 10-15 |
| Altri settori | 10-15 |

Per la determinazione delle entrate[26] e dei costi[27] è necessario applicare il metodo incrementale che consiste nel confronto tra le entrate e i costi nello scenario comprendente il nuovo investimento con le entrate e i costi nello scenario senza il nuovo investimento.[28]

Nel calcolo dei costi e delle entrate sono presi in considerazione soltanto i flussi di cassa destinati a essere erogati o incassati nell'ambito dell'operazione[29]. Per le operazioni di investimento pubblico, il tasso di attualizzazione finanziaria da utilizzare è del 4 % in termini reali come parametro di riferimento indicativo.[30]

Quanto descritto nel presente paragrafo (ai sensi dell'art. 61 del Reg (UE) n. 1303/2013 paragrafi da 1 a 6) , non si applica: a) alle operazioni o parti di operazioni sostenute esclusivamente dal FSE; b) alle operazioni il cui costo ammissibile totale non supera 1 000 000 EUR; c) all'assistenza rimborsabile soggetta all'obbligo di rimborso completo e ai premi; d) all'assistenza tecnica; e) al sostegno da/a strumenti finanziari; f) alle operazioni per le quali il sostegno pubblico assume la forma di somme forfettarie o tabelle standard di costi unitari; g) alle operazioni eseguite nell'ambito di un piano d'azione comune; h) alle operazioni per le quali gli importi o i tassi del sostegno sono definiti nell'allegato II del regolamento FEASR; i) aiuti "de minimis"; l) aiuto di Stato compatibile alle PMI con applicazione di un limite all'intensità o all'importo dell'aiuto commisurato all'aiuto di Stato; m) aiuto di Stato compatibile a condizione che sia stata effettuata una verifica individuale del fabbisogno di finanziamento conformemente alle norme applicabili in materia di aiuti di Stato.

---

[26] Le entrate sono determinate come segue: a) ove applicabile, i diritti di utenza sono fissati in conformità al principio «chi inquina paga» e, se del caso, tengono conto delle questioni legate all'accessibilità economica; b) le entrate non comprendono i trasferimenti dai bilanci nazionali o regionali o dai sistemi nazionali di assicurazione pubblica; c) se un'operazione aggiunge nuovi asset a integrazione di un servizio o di un'infrastruttura preesistenti, si tiene conto sia delle contribuzioni dei nuovi utenti sia delle contribuzioni aggiuntive degli utenti esistenti del servizio o dell'infrastruttura nuovi o ampliati.

[27] Si considerano i seguenti costi sostenuti durante il periodo di riferimento: a)costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve in modo da garantire il funzionamento tecnico dell'operazione; b) costi operativi fissi, compresi i costi di manutenzione, quali i costi del personale, di manutenzione e riparazione, di gestione e amministrazione generale e di assicurazione; c) costi operativi variabili, compresi i costi di manutenzione, quali i costi per il consumo di materie prime, di energia e altro materiale di processo e i costi di manutenzione e riparazione necessari per prolungare la durata dell'operazione.

[28] Se un'operazione è costituita da un nuovo asset, le entrate e i costi sono quelli del nuovo investimento - Se l'imposta sul valore aggiunto non è un costo ammissibile a norma dell'articolo 69, paragrafo 3, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013, il calcolo delle entrate nette attualizzate si basa su importi che escludono l'imposta sul valore aggiunto.

[29] I flussi di cassa sono stabiliti per ogni anno in cui vengono erogati o riscossi nell'ambito dell'operazione nel periodo di riferimento. Sono escluse dal calcolo voci contabili non di cassa, quali l'ammortamento, eventuali riserve per costi di sostituzione futuri e le riserve per sopravvenienze passive.

[30] Valori diversi dal 4 % possono essere giustificati sulla base: a) delle specifiche condizioni macroeconomiche dello Stato membro interessato e delle tendenze e congiunture macroeconomiche internazionali, oppure b) della natura dell'investitore o della struttura di attuazione, quali i partenariati pubblico-privato; oppure c) della natura del settore interessato. Al fine di stabilire i tassi di attualizzazione finanziaria specifici, gli Stati membri stimano il rendimento medio a lungo termine di un paniere di investimenti alternativi e privi di rischi, nazionali o internazionali, a seconda di quelli che siano ritenuti i più pertinenti. Le informazioni sui diversi tassi di attualizzazione finanziaria sono messi a disposizione dei beneficiari.



fonte: http://burc.regione.campania.it

### *I progetti generatori di entrate nette nel corso della loro attuazione - Art. 65 paragrafo 8 del Reg (UE) n. 1303/2013*

Per le operazioni che generano entrate nette nel corso della loro attuazione (e non rientrano nelle fattispecie previste all'art. 61, paragrafi da 1 a 6 del Reg(UE) n. 1303/2013), le spese ammissibili complessive di un'operazione sono ridotte delle entrate nette non considerate al momento dell'approvazione dell'operazione e generate direttamente solo durante la sua attuazione, non oltre la domanda del pagamento del saldo presentata dal beneficiario[31]. Qualora non tutti i costi siano ammissibili al cofinanziamento le entrate nette sono imputate con calcolo pro rata alla parte dei costi ammissibili e a quella dei costi non ammissibili.

Nei casi in cui sia possibile ipotizzare la presenza di progetti generatori di entrate, il ROS (RLA in caso di POC) allega agli Avvisi pubblici di propria competenza una scheda per il calcolo delle entrate nette.

All'atto dell'ammissione a finanziamento, il ROS verifica la presenza della documentazione del Beneficiario da cui si evince se l'operazione oggetto della domanda è generatore di entrate e nel caso in cui si configurasse come tale, se le entrate nette siano o meno quantificabili ex-ante.

Nel caso in cui le entrate nette siano quantificabili ex ante, il ROS a seguito dell'ammissione a finanziamento, contestualmente alla rimodulazione del quadro economico post gara, detrae le stesse dal costo ammissibile del progetto (Cfr. § 5.2).

Qualora le entrate nette potenziali non siano quantificabili ex ante, il beneficiario si deve impegnare a comunicare le eventuali entrate nette generate, entro i tre anni successivi al completamento dell'operazione o entro il termine per la presentazione dei documenti per la chiusura del programma, se precedente e in tal caso le entrate nette generate sono detratte dalla spesa ammissibile dichiarata. Tuttavia, per evitare di incorrere in questa ipotesi, che obbligherebbe i Responsabili di Obiettivo Specifico a revocare parte del finanziamento originariamente concesso al Beneficiario, nei casi in cui sia obiettivamente impossibile quantificare anticipatamente le entrate nette di un progetto generatore di entrate, in via prudenziale, il Responsabile di Obiettivo Specifico potrà decidere di finanziare l'intervento in misura ridotta rispetto al costo ammissibile del progetto , a seguito di specifiche valutazioni.

[31] Quanto stabilito non si applica a) all'assistenza tecnica; b) agli strumenti finanziari; c) all'assistenza rimborsabile soggetta a obbligo di rimborso integrale; d) ai premi; e) alle operazioni soggetti alle norme in materia di aiuti di Stato; f) alle operazioni per le quali il sostegno pubblico assume la forma di somme forfettarie o standard di costi unitari, purché si sia tenuto conto ex ante delle entrate nette; g) alle operazioni attuati nell'ambito di un piano di azione congiunto, purché si sia tenuto conto ex ante delle entrate nette; h) alle operazioni per le quali gli importi o i tassi di sostegno sono definiti nell'allegato II del regolamento FEASR; o i) alle operazioni per le quali i costi totali ammissibili non superino i 50 000 EUR.



fonte: http://burc.regione.campania.it

# 9. GESTIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEI RECUPERI

## 9.1 LE IRREGOLARITÀ E IL RISCHIO DI FRODE

Come definito, dall'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il termine "irregolarità" identifica: *"qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale relativa alla sua applicazione, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico coinvolto nell'attuazione dei Fondi SIE, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione mediante l'imputazione di spese indebite al bilancio dell'Unione"*.

La convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee definisce "frode", in materia di spese, qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa:

- all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegue il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse;
- alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegue lo stesso effetto;
- alla distrazione di tali fondi.

Inoltre:

- dall'art. 72 lett. h) del Reg. (UE) n. 1303/2013, si evince "*che i sistemi di gestione e controllo debbano prevedere la prevenzione, il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi e il recupero di importi indebitamente versati, compresi se del caso gli interessi su ritardati pagamenti";*
- l'art. 125 del succitato Regolamento prevede l'istituzione di *misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati*.

Nell'ambito della strategia per prevenire le frodi, la Commissione europea ha predisposto uno strumento di supporto alla valutazione dei rischi di frode - il software ARACHNE – che ha l'obiettivo di ridurre i tassi di errore e di prevenire e di contrastare le frodi. ARACHNE è uno strumento di classificazione del rischio, che può aumentare l'efficienza della selezione dei progetti, delle verifiche di gestione e degli audit, nonché potenziare ulteriormente l'identificazione, la prevenzione e il rilevamento delle frodi.

L'AdG, con tale sistema, sarà in grado di rilevare i c.d. "cartellini rossi" ovvero le potenziali situazioni a rischio di frode, conflitti di interesse e irregolarità ed attivare misure mirate di lotte alla frode.

Attraverso il sistema unico di monitoraggio, l'IGRUE trasferirà periodicamente alla Commissione i dati ai fini dell'analisi del rischio tramite ARACHNE a partire da gennaio 2017.

L'Autorità di Gestione e i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma hanno la responsabilità di dimostrare che qualsivoglia tentativo di frode al bilancio dell'UE è inammissibile. A tal fine, sono stati introdotti, già nel precedente ciclo di programmazione, solidi sistemi di controllo al fine di ridurre il rischio che si verifichino frodi o che non vengano scoperte.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di valutare **l'impatto** e la **probabilità di eventuali rischi di frode**, l'AdG istituirà, con proprio atto,un **gruppo di autovalutazione**[32], coordinato dall'AdG stessa, incaricato dell'individuazione di misure proporzionate per ridurre ulteriormente i rischi residui non ancora affrontati efficacemente dai controlli esistenti. Tale gruppo, si concentrerà prevalentemente su tre ambiti di analisi, ovvero processi fondamentali, considerati quelli maggiormente esposti a rischi di frode specifici:

- la selezione dei richiedenti;
- l'attuazione dei progetti da parte dei beneficiari, con particolare riguardo agli appalti pubblici ed al costo del lavoro;
- la certificazione delle spese da parte dell'Autorità di Gestione ed i pagamenti;

Per lo svolgimento dell'attività di autovalutazione dei rischi di frode sarà utilizzata la metodologia definita dalla Commissione, articolata in 5 sub-processi.

Dapprima si procederà a identificare, per ciascuno dei 5 sub-processi, i rischi predefiniti (indicati dalla Commissione) e se necessario, saranno introdotti ulteriori rischi specifici per il POR Campania FESR.

I 5 sub-processi in cui si articolerà l'attività di autovalutazione, sono sintetizzabili come di seguito rappresentato:

1. Quantificazione della probabilità e dell'impatto di rischi di frode specifici (rischio lordo);
2. Valutazione dell'efficacia dei controlli esistenti volti a ridurre il rischio lordo;
3. Valutazione del rischio netto, tenendo conto dell'incidenza e dell'efficacia dei controlli esistenti, ossia, la situazione allo stato attuale (rischio residuo);
4. Valutazione dell'incidenza dei controlli supplementari previsti sul rischio netto (residuo);
5. Definizione dell'obiettivo di rischio (rischio target), ossia il livello di rischio che l'autorità di gestione reputa tollerabile.

Come evidenziato, l'obiettivo generale che ci si pone è valutare il rischio "lordo" che una particolare situazione di frode si verifichi e, successivamente, valutare l'efficacia dei controlli esistenti volti a ridurre la probabilità che tali rischi di frode si verifichino o che non vengano scoperti.

Il risultato sarà la definizione di un rischio attuale netto, seguita, qualora il rischio residuo sia significativo o critico, dalla messa in atto di un Piano di azione (adottato con atto dell'AdG) volto a migliorare i controlli e a ridurre ulteriormente l'esposizione a ripercussioni negative.

Tali attività saranno effettuate anche tenendo conto:

- della metodologia, definita del Manuale delle procedure per i controlli di I livello, relativa all'analisi del rischio finalizzata all'individuazione del campione delle operazioni da sottoporre a controlli in loco e dei risultati emersi in seguito ai controlli svolti (nella fase iniziale, l'identificazione dei rischi potrà tener conto

[32] In conformità a quanto stabilito dalla Nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014 "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate" il gruppo sarà composto dall'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Presidente), dai Dirigenti delle diverse U.O.D. e degli staff della DG "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", dai Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FESR 2014-2020, dal Responsabile della Struttura di Missione per i Controlli POR FESR e dall' Autorità di Certificazione.

L' AdG valuterà la possibilità di coinvolgere i servizi di coordinamento antifrode (AFCOS). L'AdA, dovendo svolgere l'audit della valutazione dei rischi effettuata, non assume un ruolo diretto nella decisione sul livello di esposizione ai rischi, ma valuta la possibilità di partecipare al processo di valutazione in veste consultiva o di osservatore.



fonte: http://burc.regione.campania.it

dei risultati dei controlli effettuati dalla Struttura di Missione per i Controlli POR FESR e dall'Autorità di Audit nel precedente ciclo di programmazione);

- dei dati inseriti nel software ARACHNE per l'identificazione, la prevenzione e il rilevamento delle frodi.

Con riferimento alla definizione del rischio target, ovvero il livello di rischio che l'AdG reputa tollerabile dopo l'esecuzione di tutti i controlli (attuali e previsti), si rappresenta che terrà conto delle indicazioni comunitarie e potrà assumere la seguente classificazione: tollerabile, significativo, critico.

Con riferimento alle tempistiche, tale processo sarà attivato entro 6 mesi dalla designazione dell'Autorità di Gestione e poi, una volta all'anno (o anche ogni due anni qualora il livello dei rischi individuato sia molto basso e nell'anno precedente non siano stati segnalati casi di frode).

La Regione Campania, ha, inoltre, posto in essere ulteriori attività finalizzate alla riduzione del rischio di corruzione, come di seguito indicato:

- è stato definito un catalogo dei processi organizzativi, con particolare riferimento ai processi rientranti nelle aree di maggior esposizione al rischio di corruzione individuate nel Piano Nazionale Anticorruzione;
- è stato individuato un registro degli eventi rischiosi per ciascun processo;
- sono state individuate misure idonee di prevenzione, sviluppando in termini programmatici le risultanze emerse nella fase di analisi e ponderazione dei rischi, che sono dettagliatamente descritte nel **Piano Triennale di prevenzione della Corruzione**, approvato con DGR 257/2015 (fra queste, l'attuazione di tutte le misure atte a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, l'approvazione del Codice di Comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania, la rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione, la previsione di corsi di formazione ad hoc finalizzata a sviluppare competenze in tema di gestione del rischio corruttivo e di formulazione di strategie di contrasto).

Con riferimento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione approvato dalla Giunta Regionale della Campania, si rappresenta che sono state previste procedure finalizzate a consentire l'emersione di fattispecie di illecito e la prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'amministrazione di appartenenza e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo. Infatti, in conformità all'art 54 bis ("Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti") del D.Lgs. n.165 del 30 marzo 2001, introdotto dall'art.1, co.51, del D.Lgs. n.190/2012, è stato itrodotto il c.d. Whistleblower, ovvero la segnalazione di illeciti da parte del dipendente pubblico.

La Regione Campania ha individuato gli Uffici della Direzione Generale per le Risorse Umane competenti nella ricezione e smistamento delle segnalazioni. Con riferimento ai canali da utilizzare per la segnalazione, si rappresenta la possibilità di ricorrere a raccomandata a mezzo servizio postale o utilizzare l'indirizzo e-mail dedicato (segnalazioneilleciti@regione.campania.it). È stata predisposta una circolare che contiene indicazioni sulla misura e sulle modalità operative da utilizzare per la segnalazione degli illeciti. E' previsto l'inoltro delle segnalazioni all' Ufficio Ispettivo della Regione Campania, competente alla loro ricezione in via riservata, alla tenuta del relativo registro e allo svolgimento di tutte le attività connesse a detta procedura, ivi compresa la verifica della fondatezza della segnalazione attraverso ogni attività ritenuta opportuna e la trasmissione della stessa alle strutture deputate, ex art. 55 bis del D. Lgs. n. 165/2001, all'avvio del procedimento disciplinare nei confronti del segnalato. Resta inteso che nel caso in cui la segnalazione riguardi fatti di rilevanza penale e/o contabile detto inoltro non esonera il segnalante dall'obbligo di denunciare gli stessi alla competente Autorità giudiziaria.

La procedura delineata lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del segnalante nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del codice penale e dell'art. 2043 c.c, tuttavia fatte salve le



fonte: http://burc.regione.campania.it

eccezioni relative a dette eventuali responsabilità e alle ipotesi in cui l'anonimato non è opponibile per legge, l'identità del whistleblower viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione e non può essere rivelata senza il suo espresso consenso.

In particolare la violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare e nei confronti del dipendente che effettua una segnalazione non è consentita alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta, per motivi collegati direttamente o indirettamente alla segnalazione stessa. Pertanto, il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver segnalato un illecito deve darne notizia circostanziata al Responsabile per la prevenzione della Corruzione.

## 9.2 COMPITI DEL RESPONSABILE DI OBIETTIVO SPECIFICO IN MATERIA DI FRODI E DI IRREGOLARITÀ

Il ROS, nell'ambito delle attività di propria competenza, ha il compito di prevenire, individuare e correggere le irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati compresi, se del caso, gli interessi di mora ai sensi degli artt.72 e 122 par.2 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Nel caso di accertamento di frodi e di irregolarità, il ROS compila la scheda OLAF e la scheda Recuperi e la invia all'AdC e all'AdG.[33]

Successivamente, l'AdC provvede ad inviare alla Commissione europea tramite sistema I.M.S. le Schede OLAF sopra soglia[34] e su esplicita richiesta, le schede OLAF per i progetti sotto soglia. Le irregolarità sono segnalate solo per i progetti certificati.

Qualora, invece, il ROS decida di ritirare in via cautelativa una somma spesa a valere sulle risorse del programma operativo prima dell'avvenuta restituzione dell'importo irregolare, dovrà darne tempestiva comunicazione all'AdC ed all'AdG, specificando che intende trattare l'importo quale ritiro e, pertanto, invia la scheda OLAF indicando nello stato del procedimento il caso chiuso e il recupero a carico dello Stato Membro.

Il ROS prima di procedere all'emanazione del Decreto di revoca è tenuto ad attivare la procedura stragiudiziale per il recupero delle somme indebitamente erogate, informando l'AdC, all'AdG ed all'AdA: con nota inviata tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) invita il Beneficiario a fornire chiarimenti su rilievi istruttori che potrebbero portare alla revoca dello stanziamento concesso[35].

A partire dalla data di ricevimento della nota, sono concessi al Beneficiario 10 giorni per esprimere eventuali osservazioni e per produrre documenti come previsto dall'art.10 *bis* della Legge n.241/1990 e s.m.i..

Se entro tale termine non sia pervenuto alcun riscontro o non vengano accolte le eventuali osservazioni, il ROS adotta il Decreto dirigenziale di revoca dell'atto amministrativo con il quale si era concesso il

[33] L'informativa delle irregolarità non è dovuta alla Commissione in relazione a: a)casi in cui l'irregolarità consiste unicamente nella mancata esecuzione, in tutto o in parte, di un'operazione rientrante nel Programma Operativo cofinanziato in seguito al fallimento del beneficiario; b)casi segnalati spontaneamente dal beneficiario all'AdG o all'AdC prima del rilevamento da parte di una delle due autorità, sia prima che dopo il versamento del contributo pubblico; c) casi rilevati e corretti dall'AdG o dall'AdC prima dell'inclusione delle spese in questione in una dichiarazione di spesa presentata alla Commissione. In tutti gli altri casi, in particolare in caso di irregolarità precedenti un fallimento o nei casi di sospetta frode, le irregolarità rilevate e le relative misure preventive e correttive sono notificate alla Commissione.

[34] Alla Commissione occorre segnalare le irregolarità che superano i 10 000 EUR di contributo dei fondi

[35] Ai sensi dell'art.7 della Legge n. 241/90 e successive modifiche si preavvisa che la stessa ha valenza di comunicazione di avvio del procedimento di revoca..



fonte: http://burc.regione.campania.it

contributo. Tale Atto è notificato al Beneficiario e all'eventuale soggetto garante tramite Posta Elettronica Certificata (PEC). Nel Decreto con il quale si notifica la revoca del finanziamento si invita il Beneficiario a restituire, entro 60 giorni dalla ricezione della stessa, la somma erogata, maggiorata degli interessi legali, decorrenti dalla data dell'erogazione e rivalutazioni se dovute, precisando che in mancanza si procederà al recupero coattivo.

In caso di inadempimento del Beneficiario, si inviterà l'eventuale soggetto garante con Posta Elettronica Certificata (PEC), inviata per conoscenza, anche al predetto Beneficiario, a provvedere al pagamento entro 15 giorni dalla ricezione della stessa.

Decorso inutilmente tale termine, il ROS trasmetterà all'Avvocatura Regionale una Relazione relativa alla pratica affinché si dia corso all'azione di recupero coattivo delle somme.

Qualora tale procedimento porti al recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario, il ROS segnala il recupero anche sul Sistema di Monitoraggio del POR FESR.

Tale dato è riportato nel report totale dei progetti da presentare all'AdC in sede di dichiarazione di spesa.

L'AdC provvederà a detrarre gli importi alla prima Domanda di pagamento utile. Le procedure connesse al recupero per i progetti ritirati e per quelli che non presentano spese certificate dovranno essere comunicate all'AdG.

Il ROS, nei casi di irregolarità per i quali risulti avviato un procedimento da parte dell'Autorità giudiziaria, valuta l'opportunità di attendere gli esiti del procedimento pendente ovvero di attivare una procedura con esercizio dei poteri di autotutela e sospensione cautelativa del finanziamento.

## 9.3 TRATTAMENTO DEI RECUPERI E CALCOLO DEGLI INTERESSI

In relazione alla tematica dei recuperi di fondi comunitari e nazionali erogati nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal POR FESR, si rende necessario un approfondimento al fine di facilitare ed uniformare le fasi procedurali e le modalità di calcolo degli interessi legali e di mora.

L'art. 65, comma 3, della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 stabilisce che *"Le Amministrazioni responsabili (....) procedono al recupero (...) dei contributi comunitari loro trasferiti e non utilizzati nell'ambito dei programmi di rispettiva competenza, unitamente agli interessi legali maturati nel periodo intercorso tra la data di erogazione dei contributi stessi e la data di recupero (...)".*

Al fine del calcolo degli interessi legali è, quindi, necessario individuare:

- la data di erogazione, che rappresenta il momento dell'ordine di liquidazione materiale, ad esempio mediante bonifico, dell'importo da parte del contabile a ciò preposto;
- la data di restituzione, che rappresenta la data indicata come valuta contabile dell'ordine di liquidazione materiale effettuato dal Beneficiario.

Al fine di analizzare i presupposti per la richiesta degli interessi di mora è innanzitutto necessario che il debitore non abbia ottemperato alla restituzione delle somme nei 60 giorni concessi dalla notifica dell'ordine di recupero.

In questo caso, il calcolo interessi di mora avviene con la seguente formula:

$$\frac{\text{Giorni di ritardo} \times \text{Importo} \times \text{Tasso \% di mora}}{36.500}$$



fonte: http://burc.regione.campania.it

Il tasso da utilizzare è quello che la Banca Centrale Europea applica nelle sue principali operazioni di rifinanziamento, come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie C, in vigore il primo giorno di calendario del mese della data di scadenza, maggiorato di sette punti percentuali.

Con il DLgs 192/2012 e con la Legge n.161/2014 sono state introdotte nuove norme in materia di interessi moratori. All'art.3, comma 1 del citato Decreto è stabilita la maggiorazione ad otto punti percentuali rispetto al tasso di riferimento BCE, per le transazioni commerciali concluse a decorrere dal 1° gennaio 2013.

L'importo degli interessi è calcolato con decorrenza dal giorno di calendario successivo alla data di scadenza, indicata anche nella nota di addebito, sino al giorno di calendario nel quale il debito è rimborsato integralmente.

Il termine di scadenza parte dal primo giorno successivo ai 60 giorni previsti dai dispositivi in materia di riscossione esattoriale.



fonte: http://burc.regione.campania.it

# *Manuale delle procedure per i controlli di I livello*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

GLOSSARIO ..... 3
PREMESSA ..... 4
1. AMBITO DI APPLICAZIONE ..... 6
1.1. QUADRO DI RIFERIMENTO ORGANIZZATIVO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI ..... 6
1.2. QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI SUL POR FESR ..... 8
2. L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI I LIVELLO ..... 11
2.1. PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI ..... 12
2.2. VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI SU BASE DOCUMENTALE ..... 15
2.3. VERIFICHE IN LOCO ..... 20
2.3.1. Premessa ..... 20
2.3.2. Le attività relative alle verifiche in loco e modalità di selezione delle operazioni ..... 20
2.3.3. Analisi dei rischi ..... 21
2.3.4. Svolgimento delle verifiche in loco ..... 29
2.4. CONTRADDITTORIO E FOLLOW-UP DEI CONTROLLI ..... 31
2.4.1. Contraddittorio ..... 31
2.4.2. Follow-up ..... 31
2.5. REPORTING ..... 32
3. CONTROLLI DI SISTEMA ..... 34
3.1. Contenuti dell'attività di controllo di sistema ..... 34
3.2. Check List per i Controlli di Sistema ..... 35
3.3. Schema Verbale del Controllo di Sistema ..... 36
4. ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ..... 39
5. PISTA DI CONTROLLO ..... 42
6. RUOLO E RESPONSABILITÀ DELL'ORGANISMO INTERMEDIO IN TEMA DI CONTROLLI ..... 45



fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATI**

**Check list di controllo:**

- Check list di controllo Realizzazione di opere pubbliche (titolarità e regia);
- Check list di controllo Acquisizione di beni e servizi (titolarità e regia);
- Check list di controllo Erogazione di aiuti a singoli beneficiari (titolarità);
- Check list di controllo in loco degli interventi cofinanziati;
- Check list di controllo per Strumenti Finanziari.

**Report di controllo:**

- Report di controllo amministrativo di I livello;
- Report di controllo in loco;
- Check list controlli di sistema;
- Verbali controlli di sistema.



fonte: http://burc.regione.campania.it

# GLOSSARIO

ADA: Autorità di Audit.

ADC: Autorità di Certificazione;

ADG: Autorità di Gestione;

FESR: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

OI: Organismo Intermedio;

OS: Obiettivo Specifico;

POC: Programma Operativo Complementare;

POR: Programma Operativo Regionale;

PRA: Piano di Rafforzamento Amministrativo

QR: Quality Reviewer dei Controlli di primo livello (QR) – Responsabile dei controlli di sistema

RLA: Responsabile di Linea di Azione;

ROS/RLA: Responsabile di Obiettivo Specifico;

SF/SIF: Strumenti finanziari/ Strumenti di Ingegneria finanziaria;

Si.GE.CO: Sistemi di Gestione e Controllo



fonte: http://burc.regione.campania.it

# PREMESSA

In applicazione di quanto previsto dall'art.72 lett. del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Gestione (di seguito anche AdG) deve istituire procedure atte a garantire la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate: il complesso di tali verifiche, svolte ai sensi dell'art. 125 § 5 del suddetto Regolamento verranno nel seguito denominate "Controlli di I livello".

Il presente Manuale, che ha lo scopo di fornire le linee guida ai soggetti responsabili dell'esecuzione dei controlli di competenza dell'AdG nell'ambito del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014 – 2020 (di seguito anche POR FESR) e del Programma Operativo Complementare (di seguito anche POC), illustra nello specifico le norme di riferimento, lo scopo delle verifiche, le principali regole da seguire ed i modelli di strumenti operativi da utilizzare per lo svolgimento e la formalizzazione dei controlli amministrativi ed in loco.

Le disposizioni contenute nel presente documento trattano i controlli di I livello di competenza della Struttura di Missione per i controlli POR FESR (di seguito anche Struttura di Missione Controlli) a cui sono assegnati i compiti dell'Unita di controllo di I livello del POR FESR 2014-2020 e si integrano con le relative disposizioni riportate nel Documento descrittivo del "Sistema di Gestione e Controllo", previsto dall'art. 72 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e nel Manuale di Attuazione.

Il presente Manuale potrà essere oggetto di aggiornamenti ed integrazioni mediante note di approfondimento e/o circolari interne su tematiche specifiche al fine di armonizzare e migliorare le procedure previste per i controlli di I livello ed adeguarsi alle necessità che emergeranno nel corso della programmazione 2014 – 2020.

Nella tabella che segue si riporta la struttura ed i contenuti del presente documento.



fonte: http://burc.regione.campania.it

| ***Rif.*** | **TITOLO** | **CONTENUTO** |
|---|---|---|
| *Premessa* | | |
| *Cap. 1* | *Ambito di applicazione* | Descrive nell'ambito del POR FESR il quadro di riferimento organizzativo e generale del sistema dei controlli. |
| *Cap. 2* | *L'attività di controllo di I livello* | Descrive i controlli di competenza della Struttura di Missione Controlli partendo dalla tempistica da seguire per lo svolgimento dei controlli ed approfondendo le fasi in cui si articolano i controlli documentali e quelli in loco. Descrive, inoltre, la metodologia per il campionamento dei progetti da sottoporre alle verifiche in loco. Infine, illustra il procedimento di contraddittorio e follow–up conseguente alle irregolarità/criticità riscontrate a seguito dei controlli svolti e descrive le modalità operative di utilizzo della reportistica prevista per la formalizzazione dei controlli svolti. |
| *Cap. 3* | *Archiviazione della documentazione* | Descrive le modalità di archiviazione della documentazione di progetto e di controllo. |
| *Cap.4* | *Pista di controllo* | Descrive gli aspetti generali e le finalità della pista di controllo. |
| *Cap. 5* | *Ruolo e responsabilità dell'Organismo Intermedio in tema di controlli* | Descrive i controlli di primo livello in caso di delega delle attività di controllo ad un Organismo Intermedio. |
| *Allegati* | | Sono riportati gli strumenti di reporting da utilizzare per la formalizzazione dei controlli svolti. |

Tabella 1: Riepilogo dei contenuti previsti nei Capitoli/Allegati del Manuale.



fonte: http://burc.regione.campania.it

# 1. AMBITO DI APPLICAZIONE

## 1.1. QUADRO DI RIFERIMENTO ORGANIZZATIVO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI

L'attuazione operativa del POR FESR viene garantita dai dirigenti incardinati nella struttura organizzativa regionale ciascuno per le materie di propria competenza. Si tratta, in particolare, dei dirigenti designati quali Responsabili di Obiettivo Specifico con D.P.G.R. n. 141 del 15 giugno 2016 e s.m.i. che, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, sono responsabili della gestione ed attuazione delle operazioni afferenti differenti Obiettivi Specifici/Azioni e svolgono, oltre alle verifiche ordinarie di competenza, le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento previste dalla normativa di riferimento[1].

Nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i ROS/RLA mantengono la responsabilità, i compiti, i poteri ed il controllo dell'attività degli uffici che da essi dipendono stabiliti dal D.lgs. n.165/ 2001.

Come evidenziato nel Manuale di Attuazione, ed in coerenza con quanto stabilito nel Piano di rafforzamento amministrativo (PRA), al fine di garantire la tempestiva attuazione degli interventi, l'Autorità di Gestione, dopo aver determinato un congruo termine per l'attuazione di una specifica operazione, **può esercitare il potere sostitutivo** in caso di inerzia dei ROS e più in generale delle strutture deputate all'attuazione del Programma, nei limiti dell'Ordinamento Amministrativo della Regione Campania.

Per i controlli di cui all'art. 125 § 4 - 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013, con DGR n. 813 del 28/12/2016 è stata istituita la Struttura di Missione Controlli, il cui modello di *governance*, snello ed agile, garantisce nel contempo, un sistema dei controlli efficace e uno snellimento procedurale finalizzato alla riduzione dei tempi di liquidazione ai beneficiari.

Inoltre, l'Autorità di Gestione — attraverso il Responsabile della Quality Review (controlli di sistema) dei Controlli di primo livello (QR) — espleta un controllo finalizzato a verificare la correttezza delle procedure poste in essere sia dalla Struttura di Missione Controlli, sia dai Responsabili di Obiettivo Specifico, sia dagli Organismi Intermedi per lo svolgimento delle funzioni delegate, al fine di ottenere la garanzia che i compiti delegati sono stati eseguiti in coerenza con le modalità definite dall'AdG.

In relazione all'organizzazione dei controlli prevista nel contesto organizzativo del POR FESR, la Struttura di Missione Controlli, nel garantire il corretto svolgimento delle verifiche amministrative ed in loco, presenta la seguente composizione:

- un **Responsabile** della Struttura di Missione Controlli;

[1] Ai sensi della Legge 241/1990



fonte: http://burc.regione.campania.it

- i **Team di controllo** organizzati in gruppi *ratione materiae***.**

Figura 1: Struttura organizzativa della Struttura di Missione Controlli.

In termini di responsabilità e conformità al requisito di "adeguata separazione delle funzioni" previsto dagli artt. 72, lett. b e 125 § 7 del Reg (UE) n. 1303/2013, la struttura organizzativa dei controlli di I livello, supportata dall'Assistenza Tecnica, presenta le seguenti caratteristiche:

- il **Responsabile della Struttura di Missione Controlli**, con qualifica dirigenziale ed esperienza pregressa nello svolgimento delle verifiche su operazioni cofinanziate con i fondi SIE, coordina e supervisiona le attività di controllo di I livello. Individua i rischi e definisce controlli adeguati al fine di mitigarli.

- i **Team di controllo** organizzati in gruppi ratione materiae rispondenti ai diversi Obiettivi Tematici in relazione ai quali è strutturato il PO Campania FESR 2014-2020. I componenti dei citati *team* svolgono operativamente le attività di verifica presso le Direzioni Generali pur dipendendo dalla Struttura di Missione Controlli. Svolgono le verifiche sulla base delle direttive ricevute e nel pieno rispetto dei manuali di attuazione e di controllo.

  Essi costituiscono strutture "flessibili", in quanto nel corso della programmazione possono assumere composizione diversa da quella originaria, in funzione di particolari esigenze o scadenze. La scelta di "tematizzare" i Team di controllo risponde all'esigenza di velocizzare le verifiche garantendo che il controllo venga svolto da personale con competenze attinenti agli ambiti degli interventi.



fonte: http://burc.regione.campania.it

La Struttura di Missione Controlli essendo un ufficio posto funzionalmente all'esterno della struttura organizzativa dell'Autorità di Gestione, garantirà la separazione delle funzioni di gestione e controllo, di cui all'Art. 125 comma 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, anche qualora la Direzione Generale Autorità di Gestione FESR attui interventi in via diretta.

Sarà garantita l'assenza di cause di incompatibilità nella composizione dei Team di controllo.

## 1.2. QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI SUL POR FESR

L'articolo 125, par.4, del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabilisce che le verifiche che l'autorità di gestione è tenuta a effettuare a norma dell'articolo 72 lett. c) e g) del succitato regolamento, consentano di accertare che*"... i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione*. ." e che esse comprendono procedure intese a evitare un doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione.

Le verifiche ai sensi dell'art. 125 par.5 comprendono le seguenti procedure:

- le verifiche amministrativo-contabili su base documentale;
- le verifiche in loco.

Le verifiche *amministrativo-contabili su base documentale* devono svolgersi sul totale delle spese rendicontate dai beneficiari e riguardano la correttezza delle procedure amministrative e contabili seguite per la selezione dell'operazione (per maggiori dettagli si rimanda al § 2.2 del presente documento).

Le verifiche *in loco,* successive alle verifiche *amministrativo-contabili* saranno svolte sulle operazioni selezionate attraverso l'utilizzo di un'apposita metodologia campionaria (per la metodologia adottata si rimanda al § 2.3 del presente documento) già sottoposte alle verifiche amministrativo contabili su base documentale, nei casi previsti.

In applicazione di quanto previsto all'art. 72 lett. b) e all'art.125 § 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, sarà garantita la necessaria separazione tra le funzioni di gestione e/o attuazione del POR FESR e quelle di controllo di I livello.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento agli strumenti finanziari, la Struttura di Missione per i controlli di I livello interviene per ogni versamento effettuato dall'AdG allo SF e, quindi, sia all'attivazione (primo versamento effettuato) che in corso di attuazione (versamenti successivi al primo). Al fine di garantire le disposizioni del Reg. (UE) n. 1303/13, dei regolamenti delegati e delle Note EGESIF in materia di gestione e controllo degli SF, ambiti prioritari di verifica nel controllo di I livello della fase di attivazione possono essere individuati nei seguenti aspetti:

a) presenza ed adeguatezza della valutazione ex ante ai sensi dell'articolo 37, comma 2 del Reg (UE) n. 1303/13;

b) modalità di attuazione dello SF ai sensi dell'art. 38 del Reg(UE) n. 1303/13;

c) presenza dell'Accordo di Finanziamento e la sua rispondenza ai requisiti di cui all'Allegato IV del Reg (UE) n. 1303/13;

d) individuazione delle fonti di finanziamento dello SF e verifica dell'esistenza di una registrazione separata per ciascuna fonte ovvero codici contabili distinti relativi al contributo del programma erogato o impegnato;

e) definizione della tipologia di SF (Fondo singolo o Fondo di Fondi);

f) definizione della tipologia di prodotti finanziari da erogare (garanzie, prestiti, sconto interessi, etc.);

i) procedure e modalità di selezione del Soggetto Gestore del Fondo con verifica del rispetto della normativa sugli appalti pubblici, ove pertinente;

j) modalità di calcolo delle spese e costi di gestione dello SF;

k) apertura di conti fiduciari dedicati o contabilità separata, ove richiesto;

l) procedure e modalità per tracciare il cofinanziamento nazionale nel rispetto delle disposizioni dell'art. 38, comma 9 del Reg (UE) n. 1303/13;

m) correttezza e trasparenza del flusso finanziario relativo al primo versamento;

n) rispetto della normativa europea in materia di aiuti di stato ("de minimis"; Reg. n. 651/2014 "aiuti in esenzione"; "aiuti al capitale di rischio");

o) presenza ed adeguatezza della pista di controllo dello SF con riferimento alle disposizioni di cui all'art 25 del Reg. Delegato 480/2014.

Analogamente, per il controllo di I livello effettuato sui versamenti successivi al primo, ambiti prioritari di verifica sono individuati nei seguenti aspetti:



fonte: http://burc.regione.campania.it

a) le eventuali variazioni intervenute nella "governance" dello SF rispetto all'attivazione (p.e. variazione del Soggetto Gestore/Intermediario Finanziario);

b) il rispetto delle condizioni previste dagli accordi di finanziamento in termini di: prodotti finanziari erogati, target di percettori finali, combinazione con aiuti nella forma di sovvenzione/contributo, effetto leva, etc.;

c) il rispetto delle condizioni stabilite dall'Art. 41 del Reg (UE) n. 1303/13 propedeutiche e vincolanti all'effettuazione di versamenti successivi al primo in corso di attuazione dello SF;

d) la corretta registrazione e separazione delle differenti fonti di finanziamento dello SF, in particolare verifica del rispetto delle condizioni stabilite dall'Art. 37 commi 7, 8 e 9 in funzione della situazione ricorrente;

e) le modalità di calcolo e pagamento dei costi di gestione;

f) il monitoraggio e la rendicontazione dell'attuazione degli investimenti, dei requisiti di audit e della pista di controllo;

g) il rispetto della normativa sugli aiuti di stato di pertinenza.

La Struttura di Missione per i Controlli di I livello, per i versamenti successivi al primo provvederà ad effettuare un controllo anche sul soggetto gestore/destinatario finale attraverso visite in loco. Il controllo, svolto su un campione di operazioni finanziati dallo strumento, verrà effettuato in primis presso il soggetto gestore e, se in quella sede dovessero riscontrarsi delle anomalie/irregolarità, potrà estendersi anche al destinatario finale.



fonte: http://burc.regione.campania.it

# 2. L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI I LIVELLO

Al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa comunitaria per una corretta gestione ed attuazione di un Programma Operativo e garantire il principio della sana gestione finanziaria delle risorse assegnate, è necessario svolgere nel corso della programmazione, un'adeguata attività di controllo in concomitanza con la gestione degli interventi.

Tali verifiche riguardano la correttezza delle procedure di selezione, l'approvazione ed attuazione delle operazioni cofinanziate, la regolarità delle spese rendicontate, nonché lo stato di avanzamento/realizzazione dell'intervento cofinanziato.

Relativamente agli Organismi Intermedi, le attività di Controllo di I livello sono svolte dagli stessi in quanto soggetti titolari di delega di funzioni che, pertanto, devono attenersi alle procedure previste dal presente Manuale.

I controlli di I livello di competenza della Struttura di Missione Controlli si suddividono, come già evidenziato in verifiche documentali e verifiche *in loco*.

La Struttura di Missione Controlli, svolge le verifiche documentali (amministrative – contabili) di propria competenza per la totalità delle operazioni cofinanziate. Tali controlli sono finalizzati:

- alla liquidazione:
    - in sede di erogazione dell'anticipazione, per il controllo della correttezza delle procedure di selezione poste in essere dal beneficiario (Cfr. Cap. 5 – par. 5.2 del Manuale di Attuazione);
    - in sede di erogazione del saldo finale, per il controllo della correttezza di tutte le procedure poste in essere dal beneficiario a chiusura dell'intervento.
- alla certificazione: in tal caso, riguardano tutte le domande di rimborso presentate dai beneficiari.

Per le liquidazioni intermedie (rimborsi dei SAL), sarà sufficiente l'esito positivo delle verifiche ordinarie svolte a cura dei ROS.

Relativamente alle verifiche in loco, esse saranno effettuate nei casi previsti al §. 2.3, su un campione rappresentativo dell'universo delle operazioni cofinanziate.

Nel caso di Obiettivi Specifici in cui è prevista la delega delle attività di controllo di I livello ad un Organismo Intermedio, la Struttura di Missione Controlli potrà svolgere le verifiche di competenza solo in presenza di criticità riscontrate nella gestione, così come evidenziato al successivo Capitolo 5, fermo restando che l'Organismo Intermedio in quanto soggetto delegato svolge le funzioni di controllo di I livello in maniera autonoma.

Con riferimento alle attività di controllo di I livello, la Struttura di Missione Controlli, qualora riscontri delle irregolarità/criticità in seguito alle verifiche svolte, invierà un apposito report all'Autorità di Gestione contenente gli



fonte: http://burc.regione.campania.it

esiti del controllo al fine di informarla trattandosi di verifiche svolte dalla Struttura di Missione Controlli in nome e per conto dell'AdG stessa.

L'AdG provvederà a trasmettere il succitato report al soggetto sottoposto a controllo (ROS/RLA) al fine di permettergli di attivare il procedimento di contraddittorio (per le modalità operative si rimanda al sottoparagrafo 2.4.1 del presente documento): dalla valutazione delle controdeduzioni fornite da quest'ultimo, potrà fare seguito l'eventuale procedimento di revoca (totale o parziale) del finanziamento e la successiva attuazione della procedura di recupero del finanziamento da parte del ROS/RLA.

Per ciascuna verifica sarà necessario formalizzare le risultanze dei controlli svolti in apposite check list e report di controllo.

Le singole fasi riportate di seguito che caratterizzano il controllo di I livello, sono così sintetizzabili:

- la pianificazione dei controlli;
- lo svolgimento dei controlli, distinguendo tra verifiche amministrativo-contabili su base documentale e verifiche in loco;
- il contraddittorio e follow-up;
- il reporting ed archiviazione della documentazione di progetto.

## 2.1. PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI

Al fine di garantire un'efficace attività di controllo, il Responsabile della Struttura di Missione Controlli deve effettuare una pianificazione delle attività da svolgere. Tale pianificazione avrà come risultato sia una corretta responsabilizzazione delle singole risorse regionali coinvolte nelle attività operative di esecuzione dei controlli, sia un puntuale sviluppo temporale dei controlli consentendo di informare preventivamente il Responsabile dell'Obiettivo Specifico sottoposto a controllo delle tipologie di attività da svolgere e, di conseguenza, permettergli di preparare la documentazione necessaria alle verifiche da svolgersi.

Il Responsabile della Struttura di Missione Controlli pianifica le attività di controllo a seconda che si tratti di:

- controlli finalizzati alla liquidazione della spesa;
- controlli finalizzati alla certificazione;
- controlli in loco.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento ai **controlli finalizzati alla liquidazione**, come già previamente evidenziato, il controllo di I livello dovrà essere attivato, per il tramite dell'AdG, esclusivamente per la verifica delle procedure di selezione poste in essere dal soggetto beneficiario **prima dell'erogazione dell'anticipazione e in sede di liquidazione del saldo**.

Con riferimento ai controlli finalizzati alla certificazione della spesa, che **riguardano tutte le domande di rimborso presentate dai beneficiari**, il ROS/RLA attiva, attraverso l'AdG, la Struttura di Missione Controlli entro un periodo di tempo congruo dal ricevimento da parte del beneficiario della documentazione utile alla certificazione.

Il Responsabile della Struttura di Missione Controlli, ricevuta la relativa attivazione, individua il referente del team di controllo che si interfaccerà con il ROS/RLA di riferimento.

Con particolare riferimento all'attivazione della Struttura di Missione Controlli da parte dei ROS, si evidenzia che:

- i ROS dovranno far pervenire, per il tramite dell'AdG, la *check list* di propria competenza debitamente compilata e protocollata alla Struttura di Missione Controlli contestualmente all'attivazione;
- la Struttura di Missione Controlli assicura entro il 31 dicembre di ogni anno, lo svolgimento dei controlli attivati dai ROS entro e non oltre il 30 novembre dello stesso anno.

Con riferimento ai controlli in loco, essi possono essere svolti sia in corso di realizzazione dell'intervento sia a conclusione dello stesso. I controlli in loco, così come previsto dall'art.125 § 5 del Reg. UE 1303/2013, devono ispirarsi al principio della proporzionalità in base al quale la frequenza e la portata delle verifiche sul posto sono proporzionali all'ammontare del sostegno pubblico a un'operazione e al livello di rischio individuato da tali verifiche e dagli audit effettuati dall'Autorità di Audit per il sistema di gestione e controllo nel suo complesso.[2]

Essi inoltre devono assumere carattere di ciclicità, secondo la metodologia descritta nel presente documento e devono sempre prevedere la partecipazione di un referente del ROS/RLA di riferimento nell'ottica di una conoscenza condivisa, da parte di tutti gli attori coinvolti, circa lo stato di avanzamento delle attività. Tutte le fasi di tale controllo saranno pertanto, riprese ed eventualmente revisionate ogni anno, come riportato nella figura che segue.

[2] Va precisato che gli Stati membri posso optare per il sistema ARACHNE – strumento di valutazione del rischio – che consente di identificare i progetti, i contratti, i contraenti e i beneficiari più rischiosi ai fini della pianificazione dei controlli in loco.



fonte: http://burc.regione.campania.it

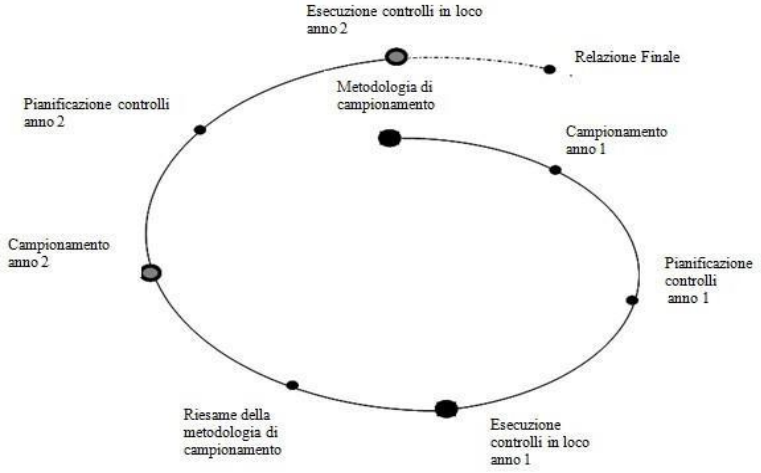



Figura 2: Fasi cicliche delle verifiche in loco.

Il Responsabile della Struttura di Missione Controlli, a seguito dell'individuazione delle operazioni da sottoporre a verifica, selezionate coerentemente con quanto descritto nel presente Manuale, provvederà ad inviare l'elenco delle stesse all'AdG.

L'AdG, a sua volta, provvederà a trasmettere ai destinatari del controllo un avviso in cui sarà comunicata la data, l'ora ed il luogo della visita di controllo, nonché l'indicazione dei nomi dei soggetti incaricati della verifica. L'avviso conterrà, altresì, la prescrizione da parte del soggetto sottoposto a controllo di dare conferma della visita e del nominativo del personale che seguirà le attività di verifica: il soggetto sottoposto a controllo è tenuto infatti a collaborare consentendo, ai sensi delle disposizioni che regolano la concessione del contributo, l'accesso alla propria impresa o al luogo interessato dalla verifica e fornendo al personale addetto ai controlli tutta la documentazione necessaria.

Le verifiche devono essere pianificate in anticipo per garantire che esse siano efficaci: in linea generale, salvo casi di particolare urgenza dovuta a fattori contingenti, dovrà essere data notifica delle verifiche con congruo anticipo rispetto al controllo in modo da assicurare che il personale coinvolto (per esempio responsabile del progetto, ingegnere, personale amministrativo) e la documentazione (per esempio contabilità finanziaria inclusi estratti conto bancari e fatture) siano resi disponibili dal soggetto sottoposto a verifica. Detta procedura deve essere adottata anche nel caso in cui la Struttura di Missione Controlli, per particolari esigenze, intenda svolgere verifiche ulteriori rispetto a quelle pianificate.

Si precisa che tutte le verifiche di gestione di un anno contabile devono essere completate al più tardi prima della chiusura dei conti annuali.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento ai controlli in loco, la Struttura di Missione Controlli procede al campionamento delle operazioni, secondo la metodologia indicata al paragrafo 2.3 del presente documento, rispettando le seguenti scadenze:

- **31 gennaio** dell'anno N, per il campionamento delle operazioni certificate tra il 01 luglio e il 31 dicembre dell'anno N-1;

- **30 luglio** dell'anno N, per il campionamento delle operazioni certificate tra il 01 gennaio e il 30 giugno dell'anno N.

Al fine di garantire il rispetto delle suindicate scadenze, si procederà ad inviare, per il tramite dell'AdG, una formale richiesta di acquisizione dei dati che dovranno essere trasmessi dai ROS/RLA almeno 15 gg prima delle date indicate.

## 2.2. VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI SU BASE DOCUMENTALE

In una logica migliorativa della gestione, dell'attuazione e del controllo del POR FESR/POC, in una prima fase la Struttura di Missione Controlli, attivata direttamente dai ROS/RLA, procederà ad una verifica relativa agli aspetti procedurali e alle modalità di gestione e attuazione adottate dai singoli ROS/RLA nelle attività ordinarie di loro competenza. A tal fine, tali verifiche sono volte ad accertare, presso i singoli Obiettivi Specifici:

- l'organizzazione adottata per lo svolgimento delle funzioni di gestione e attuazione;
- la ricostruzione, attraverso la pista di controllo, del tracciato documentale che caratterizza le procedure di gestione, attuazione e verifiche ordinarie dei progetti cofinanziati, nonché lo stato di conservazione dei documenti: ai fini di una sua corretta valutazione, si evidenziano nel capitolo 4 i contenuti e le finalità della pista di controllo, quale strumento operativo fondamentale adottato dal singolo ROS/RLA;

- la tenuta del fascicolo di progetto digitale, suddiviso in cartelle, ciascuna relativa ad una differente fase del ciclo di vita del progetto e contenente un indice di tutti i documenti presenti nel fascicolo stesso, ivi inclusi gli estremi identificativi e l'ubicazione degli organismi che detengono gli stessi;

- l'effettivo utilizzo del sistema informatico regionale di registrazione e conservazione dei dati contabili.

Successivamente, in applicazione con quanto previsto dall'art. 72 lett. c) e g) e dall'art. 125 par. 4 e 5 del Reg. (UE) n.1303/2013, le verifiche documentali dovranno essere svolte in relazione a tutta la documentazione amministrativo/contabile presentata dai beneficiari.

Le verifiche avranno ad oggetto la documentazione di selezione/fornitura/realizzazione dell'opera/bene/servizio nonché la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento (ad esempio fatture, mandati di pagamento, ecc.).



fonte: http://burc.regione.campania.it

Sebbene la normativa comunitaria prescriva verifiche di gestione per tutte le richieste di rimborso presentate dai beneficiari, le verifiche di ogni singola voce di spesa, rispetto alla documentazione originale contenuta in ogni domanda di rimborso inviata, e delle relative prove di fornitura che figurano nella domanda, per quanto auspicabili, possono rivelarsi difficili da mettere in pratica. Pertanto, la selezione delle voci di spesa da controllare nell'ambito di ciascuna domanda di rimborso, laddove giustificata, può essere effettuata su un campione di transazioni, selezionate dalla Struttura di Missione Controlli tenendo in considerazione i fattori di rischio (valore dei beni, tipo di beneficiario, esperienza passata) e completata da un campione casuale per garantire a tutti i beni la probabilità di essere selezionati. Qualora si riscontrino errori materiali nel campione verificato, si procederà ad estendere la verifica al fine di stabilire se gli errori abbiano una caratteristica comune e quindi di estendere le verifiche all'intera domanda di rimborso o proiettare l'errore nel campione sulla popolazione non verificata.[3]

Nello svolgimento dell'attività di verifica, la documentazione visionata/acquisita sarà valutata dalla Struttura di Missione Controlli, a seconda della tipologia di operazione (opere pubbliche, acquisizione di beni e servizi, erogazione di aiuti a singoli beneficiari) nonché della tipologia di spesa, mettendola a confronto con:

- le modalità di selezione delle operazioni;
- la normativa comunitaria e nazionale applicabile (in particolare la normativa sugli appalti pubblici, quella sui regimi di aiuto che si applicano all'operazione, la normativa sull'ammissibilità della spesa, la normativa sulla documentabilità sotto il profilo civilistico e fiscale della spesa e, ove applicabile, la normativa sulla valutazione ambientale e quella relativa alle pari opportunità);
- i criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- il bando di concessione del contributo;
- la domanda progettuale approvata in fase di selezione delle operazioni;
- la convenzione stipulata tra ROS/RLA e beneficiario (eventuale);
- i contratti o altri impegni giuridicamente vincolanti, assunti per la realizzazione dell'operazione, che hanno determinato la spesa.

Le verifiche amministrative devono riguardare l'intero "ciclo di vita" di un'operazione e possono distinguersi nelle seguenti fasi:

- avvio dell'operazione (verifica *ex ante*);
- realizzazione dell'operazione (verifica *in itinere*);

[3] Rif. par. 1.7 "Intensità delle verifiche di gestione" della Nota EGESIF 14-0012_02" Linee Guida per gli Stati membri sulle verifiche di gestione per il periodo di programmazione 2014-2020".



fonte: http://burc.regione.campania.it

- conclusione dell'operazione (verifica *ex post*).

*In fase di avvio*, le verifiche amministrative devono riguardare, in linea generale, i seguenti aspetti:

- la coerenza delle operazioni selezionate rispetto al Fondo FESR ed alla strategia del POR Campania FESR 2014-2020;
- il rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, della correttezza e della coerenza con la normativa di riferimento nonché delle procedure adottate ai fini della selezione delle operazioni da cofinanziare;
- la legittimità e la coerenza della procedura adottata per la selezione pubblica del beneficiario/operazioni (nello specifico, la tipologia di procedimento per l'individuazione del Beneficiario e delle operazioni sono riportate al cap. 4 del Manuale di Attuazione);
- la presenza della pista di controllo debitamente compilata;
- l'utilizzo del sistema informatico regionale di registrazione e conservazione dei dati contabili;
- il rispetto della normativa in materia di informazione, pubblicità e trasparenza, soprattutto mediante la verifica degli avvisi pubblici per la selezione dei beneficiari/operazioni;
- la sussistenza di una procedura idonea per l'acquisizione e il protocollo delle offerte, nel caso di avvisi pubblici;
- il corretto svolgimento delle attività connesse alle valutazioni svolte per la selezione del beneficiario/operazione, ivi compresa la verifica della compatibilità ed idoneità delle caratteristiche dell'operazione;
- per i Grandi Progetti, la correttezza delle procedure adottate in applicazione con quanto previsto dalla normativa di riferimento;
- per gli strumenti di ingegneria finanziaria, la correttezza delle procedure adottate in applicazione con quanto previsto dalla normativa di riferimento;
- la conformità con le norme sugli aiuti di stato, con le norme ambientali e quelle sulle pari opportunità e la non discriminazione;
- la sussistenza, in caso di operazioni a regia regionale, della convenzione tra ROS/RLA e beneficiario e del contratto tra beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice, nonché della sua coerenza con il bando di selezione/bando di gara, lista progetti e Programma Operativo;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- la sussistenza, in caso di operazioni a titolarità regionale, del contratto/convenzione (o altra forma di impegno giuridicamente vincolante) tra ROS/RLA e/o ditta esecutrice/fornitrice, e della sua coerenza con il bando di selezione/bando di gara, lista progetti e Programma Operativo;

- la correttezza formale delle domande di finanziamento (in caso di erogazione di aiuti a singoli beneficiari);

- per i progetti generatori di entrate, la corretta applicazione dell'art. 61 del Reg 1303/2013;

*In fase di realizzazione*, le verifiche amministrative e contabili hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano[8]:

- la correttezza formale della richiesta di finanziamento/domanda di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici;
- il rispetto delle condizioni di affidamento in house in deroga alle norme sugli appalti pubblici;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di pubblicità;
- la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma operativo;
    - la riferibilità della spesa al beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento per opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione di aiuti ai singoli beneficiari (per le modalità operative cfr. Manuale di Attuazione);
- in relazione agli strumenti di ingegneria finanziaria, la conformità delle iniziative finanziarie intraprese rispetto a quanto previsto dalla normativa di riferimento (per le modalità operative cfr. Manuale di Attuazione);
- in relazione ai contratti sottoscritti con la Pubblica Amministrazione indipendentemente dall'espletamento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

*In fase di conclusione*, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;
- per gli strumenti di ingegneria finanziaria, il rispetto delle disposizioni vigenti da adottare a conclusione del Programma Operativo.

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS/RLA ha il compito di accertare la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Le verifiche documentali dovranno essere formalizzate per tutte le operazioni oggetto di cofinanziamento.

La Struttura di Missione Controlli provvederà, in caso di esito positivo del controllo, a dare comunicazione all'AdG e al ROS/RLA per l'attivazione degli atti conseguenti, mentre nel caso in cui si riscontrino irregolarità, la Struttura di Missione Controlli attiverà, per il tramite dell'AdG, il ROS/RLA per la procedura di contraddittorio descritta al sottoparagrafo 2.4.1 del presente documento.



fonte: http://burc.regione.campania.it

## 2.3. VERIFICHE IN LOCO

### *2.3.1. Premessa*

Oltre le verifiche amministrative su base documentale e relative alla totalità della spesa rendicontata dal beneficiario, la normativa comunitaria prevede l'esecuzione di verifiche in loco sulle singole operazioni rendicontate.

L'obiettivo delle verifiche in loco è permettere di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, al fine di:

- completare i controlli eseguiti a livello amministrativo;
- comunicare al ROS/RLA di riferimento, per il tramite dell'AdG, le dovute correzioni da apportare mentre l'operazione è ancora in corso d'opera;
- accertare che le domande di rimborso presentate dal beneficiario siano corrette ovvero che rispondano ai criteri di ammissione a finanziamento.

In applicazione con quanto previsto dall'art. 125 § 6 del Reg. (UE) n.1303/2013, tali verifiche possono essere svolte a campione. La dimensione del campione di operazioni dovrà essere definita sulla base di una preventiva analisi dei rischi condotta in funzione della tipologia di beneficiari e di operazioni interessate, secondo la metodologia descritta di seguito.

### *2.3.2. Le attività relative alle verifiche in loco e modalità di selezione delle operazioni*

In relazione a quanto previsto dalla normativa comunitaria, si definisce nei seguenti sottoparagrafi la metodologia di campionamento per le verifiche in loco che, nel rispetto della logica organizzativa del POR FESR, sarà utilizzata a livello di singolo Obiettivo Specifico per l'estrazione del campione delle operazioni.

Per la selezione degli interventi si prenderanno in considerazione le singole operazioni certificate nell'anno N– 1, mentre, nei casi in cui le caratteristiche delle operazioni gestite da determinati Obiettivi Specifici richiedano un controllo preventivo alla liquidazione ed alla certificazione della spesa, si prenderanno in considerazione le singole operazioni ammesse a finanziamento (ad esempio in caso di cofinanziamento di eventi come mostre, fiere, ecc.).



fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile della Struttura di Missione Controlli dovrà formalizzare[4] e conservare la documentazione che descrive le modalità applicative seguite per l'estrazione del campione e le operazioni estratte, oggetto della verifica in loco nell'anno di riferimento.

A garanzia di una corretta conduzione delle operazioni si procederà ad estrarre il campione per eseguire le verifiche in loco come segue:

- nel caso in cui nell'anno N – 1 risulti un numero massimo di operazioni pari a 10, si procederà al controllo in loco sul 50% delle operazioni selezionando, fino a concorrenza di tale percentuale, gli interventi con importi finanziari più elevati;
- nel caso in cui nell'anno N – 1 risulti un numero di operazioni superiori a 10, si procederà, al fine di aumentare la probabilità di estrarre operazioni affette da criticità e/o irregolarità, ad una stratificazione della popolazione di operazioni sulla base del grado di rischio associato al beneficiario ed alla tipologia di operazione e ad un'estrazione del campione per ogni strato, aumentando la numerosità campionaria per quegli strati che presentano il grado di rischio più elevato. L'estrazione di un campione per ogni singolo strato consentirà, inoltre, di effettuare, nel caso in cui si dovessero rilevare irregolarità a seguito delle verifiche in loco, un'analisi sugli strati e, qualora sul singolo strato si dovesse riscontrare, in base al giudizio professionale dei referenti della Struttura di Missione Controlli, un significativo impatto finanziario sulle criticità e/o irregolarità riscontrate, procedere ad un campionamento supplementare al fine di verificare se le irregolarità riscontrate sono estese anche alle operazioni che non sono rientrate nel primo campionamento.

  In presenza di tali condizioni l'intensità della verifica in loco è, pertanto, fortemente correlata alla natura delle operazioni e al tipo di documentazione che è stata fornita dal beneficiario in occasione della presentazione della domanda di rimborso.

### ***2.3.3. Analisi dei rischi***

L'analisi dei rischi ha l'obiettivo di ottenere, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le informazioni relative al rischio associato alla tipologia di operazione e di beneficiario necessarie per la definizione dei parametri che determineranno la dimensione del campione delle operazioni da sottoporre a verifica in loco. Inoltre, grazie all'analisi dei rischi, il Responsabile della Struttura di Missione Controlli potrà procedere, in base ai dati forniti dal ROS/RLA, ad una stratificazione della popolazione, raggruppando le operazioni in base al grado di rischio in esse rilevato e, qualora rilevasse una percentuale di errore elevata, potrà ricollegare l'errore ad una specifica tipologia di operazione e di rischio procedendo, eventualmente, alla verifica di operazioni analoghe e non inserite nel campione.

[4] Il Responsabile della Struttura di Missione Controlli provvederà a formalizzare il campione estratto nella "*Relazione sul processo di campionamento degli interventi da sottoporre a controllo in loco ai sensi dell'art. 125 § 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013*".



fonte: http://burc.regione.campania.it

Per eseguire l'analisi dei rischi il Responsabile della Struttura di Missione Controlli dovrà:

- elaborare, sulla base dei dati ricevuti, una griglia di valutazione dei rischi, considerando la probabilità che il rischio si verifichi e l'impatto finanziario che esso avrà sull'operazione;
- individuare i fattori di rischio riconducibili alla tipologia di operazione e di beneficiario;
- analizzare ogni singola operazione/beneficiario ed esprimere un giudizio in merito ai rischi connessi alla tipologia di operazione e di beneficiario;
- elaborare sulla base dei risultati ottenuti un giudizio in merito al rischio congiunto operazione-beneficiario.

Successivamente, il Responsabile della Struttura di Missione Controlli procederà a stratificare la popolazione in base ai risultati ottenuti, raggruppando tutte le operazioni che presentano il medesimo grado di rischio congiunto.

**Rischi associati alla tipologia di operazione**

I rischi associati alla tipologia di operazione sono riconducibili a due fattori principali:

- la tipologia di macroprocesso;
- il numero di soggetti responsabili della gestione e della realizzazione dell'operazione.

Nell'ambito del POR FESR/POC, possono distinguersi sei possibili macroprocessi, all'interno dei quali è possibile collocare le operazioni che saranno sottoposte a verifica in loco:

- opere pubbliche a titolarità;
- opere pubbliche a regia;
- acquisizione di beni e servizi a titolarità;
- acquisizione di beni e servizi a regia;
- erogazione di aiuti a singoli beneficiari a titolarità;
- erogazione di aiuti a singoli beneficiari a regia.

Ogni macroprocesso, presenta un livello di rischiosità in funzione dei seguenti fattori:

- numero di attività previste nel macroprocesso;
- numero di passaggi di documentazione amministrativo-contabile tra i soggetti previsti nella pista di controllo;
- durata dell'operazione;
- esperienza pregressa del beneficiario rispetto alla tipologia di operazione;
- dimensione finanziaria.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Come anticipato, in considerazione di tali fattori è possibile ricondurre ad ogni macroprocesso un grado di rischio, legato alla probabilità che si verifichi una criticità e/o irregolarità e all'impatto che tale situazione può avere in termini finanziari e di realizzazione dell'operazione stessa. In relazione ai parametri sopra indicati è necessario considerare, in relazione alle peculiarità delle operazioni dell'Obiettivo Specifico:

- una rischiosità alta, per opere pubbliche a regia, erogazione di aiuti a singoli beneficiari a regia;
- una rischiosità media, per acquisizione di beni e servizi a regia, opere pubbliche ed erogazione di aiuti a titolarità;
- una rischiosità bassa, per acquisizione di beni e servizi a titolarità.

In tale contesto è necessario acquisire informazioni per singola operazione certificata/ammessa a finanziamento circa l'esistenza di uno o più soggetti coinvolti nella gestione e realizzazione dell'operazione, che potrebbero appartenere ad entità diverse tra loro oppure ad una o più unità organizzative nell'ambito di una stessa entità[5]. L'articolazione più o meno complessa dell'organizzazione del sistema di gestione e controllo e le caratteristiche dei soggetti in essa coinvolti è correlata alla complessità dell'operazione dal punto di vista dell'efficacia delle attività di controllo che devono essere svolte e, conseguentemente, al rischio connesso con la prevenzione degli errori o la loro individuazione.

Sulla base di tali considerazioni è necessario rilevare i seguenti gradi di rischio:

- rischiosità alta, in presenza di più di quattro soggetti coinvolti nella gestione e realizzazione dell'operazione;
- rischiosità media, in presenza di tre o quattro soggetti coinvolti nella gestione e realizzazione dell'operazione;
- rischiosità bassa, in presenza di un massimo di due soggetti coinvolti nella gestione e realizzazione dell'operazione.

[5] Ai fini della individuazione dei soggetti coinvolti, nell'ambito delle attività di gestione sono da considerare i beneficiari/soggetti gestori mentre nell'ambito dell'attuazione sono da considerare i soggetti a cui si deve ricondurre l'affidamento.



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | Fattore di rischio 2 *Soggetti coinvolti nella gestione e realizzazione delle operazioni* | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | fino a 2 | da 3 a 4 | oltre 4 |
| | | Valutazione del Rischio | Rischiosità Bassa | Rischiosità Media | Rischiosità Alta |
| Fattore di rischio 1 *Tipologia di Macro processo* | Opere pubbliche a regia | Rischiosità Alta | **AB** | **AM** | **AA** |
| | Erogazione aiuti a regia | Rischiosità Alta | **AB** | **AM** | **AA** |
| | Opere pubbliche a titolarità | Rischiosità Media | **MB** | **MM** | **MA** |
| | Acquisizione beni e servizi a regia | Rischiosità Media | **MB** | **MM** | **MA** |
| | Erogazione aiuti a titolarità | Rischiosità Media | **MB** | **MM** | **MA** |
| | Acquisizione beni e servizi a titolarità | Rischiosità Bassa | **BB** | **BM** | **BA** |

rischiosità Alta
rischiosità Media
rischiosità Bassa

Tabella 2: Differenti gradi di rischio correlati ai Fattori 1 e 2 individuati per le operazioni.

Definiti i fattori di rischio e assegnati i relativi livelli di rischio, si procederà all'esecuzione dell'analisi dei rischi legati alla tipologia di operazione.

| Rischio Operazione | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Cod. | Tipologia di operazione | Fattore di rischio 1 | Soggetti responsabili della gestione e realizzazione delle operazioni | Fattore di rischio | Valutazione rischio Operazione |
| 1 | Erogazione aiuti a regia | A | 3 | M | **AM** |
| 2 | Opere pubbliche a titolarità | M | 2 | B | **MB** |
| 3 | Acquisizione beni e servizi a regia | M | 5 | A | **MA** |
| 4 | Opere pubbliche a regia | A | 3 | M | **AM** |
| … … | … … | … … | … … | … … | … … |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | Rischio Operazione | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Cod. | Tipologia di operazione | Fattore di rischio 1 | Soggetti responsabili della gestione e realizzazione delle operazioni | Fattore di rischio | Valutazione rischio Operazione |
| 99 | Acquisizione beni e servizi a regia | M | 4 | M | **MM** |
| 100 | Opere pubbliche a regia | A | 4 | M | **AM** |

Tabella 3: Valutazione del rischio per le operazioni.

**Rischi associati al beneficiario**

Nell'ambito del POR FESR/POC possono essere individuate le seguenti tipologie di beneficiario:

- Amministrazione pubblica centrale;
- Amministrazione locale;
- Ente pubblico;
- Ente privato.

La rischiosità di ogni tipologia di beneficiario può essere valutata sulla base dei seguenti fattori di rischio:

- esiti dei controlli amministrativi nell'ambito del POR FESR e della precedente programmazione;
- esperienza del beneficiario;
- numero di operazioni riconducibili al beneficiario.

La rischiosità legata ad un beneficiario può essere in parte valutata dagli esiti dei controlli amministrativi condotti sulle domande di rimborso e, se effettuati, dei controlli legati alla precedente programmazione. La presenza di errori in fase di analisi *desk* deve essere interpretata come una elevata probabilità di rilevare, in fase di controlli in loco, irregolarità legate alla corretta esecuzione dell'operazione. Se il beneficiario ha già partecipato al precedente ciclo di programmazione e gli esiti dei controlli condotti in tale occasione non siano stati positivi, il rischio beneficiario sarà considerato elevato anche se nell'attuale programmazione non sono stati riscontrati errori. Nel caso di un beneficiario che non ha partecipato al precedente ciclo di programmazione, il rischio di criticità e/o irregolarità dovrà considerarsi medio, anche se i controlli amministrativi hanno rilevato irregolarità. Infine, se i controlli amministrativi sono stati positivi ed il beneficiario ha partecipato alla precedente programmazione senza che venissero rilevate irregolarità nel corso dei controlli, il rischio ad esso associato sarà considerato basso. A completare la valutazione del rischio beneficiario, deve concorrere una valutazione sul numero di



fonte: http://burc.regione.campania.it

operazioni riconducibili ad uno stesso beneficiario. Come già evidenziato in precedenza, e previsto anche dalle buone prassi della Commissione europea, qualora un beneficiario sia responsabile di un certo numero di azioni/attività, esso dovrà essere oggetto di almeno una verifica in loco e, pertanto, dovrà essere associata ad esso una elevata rischiosità.

| | | | Fattore di rischio 2<br>*Numero di operazioni riconducibili al beneficiario* | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | 1 operazione | da 2 a 3 operazioni | più di 3 operazioni |
| | | Valutazione del Rischio | Rischiosità Bassa | Rischiosità Media | Rischiosità Alta |
| Fattore di rischio 1 *Esiti controlli amministrativi* | I controlli hanno rilevato errori | Rischiosità Alta | **AB** | **AM** | **AA** |
| | Nuovo beneficiario | Rischiosità Media | **MB** | **MM** | **MA** |
| | I controlli non hanno rilevato errori | Rischiosità Bassa | **BB** | **BM** | **BA** |

rischiosità Alta
rischiosità Media
rischiosità Bassa

Tabella 4: Differenti gradi di rischio correlati ai Fattori 1 e 2 individuati per i beneficiari.

| | Rischio Beneficiario | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Cod. | Esiti controlli amministrativi | | Fattore di rischio 1 | Numero di operazioni riconducibili al beneficiario | Fattore di rischio 2 | Valutazione rischio beneficiario |
| **1** | **0%** | **SI** | **A** | **10** | **A** | **AA** |
| **2** | **5%** | **Nuovo** | **M** | **3** | **M** | **MM** |
| **3** | **0%** | **NO** | **B** | **5** | **A** | **BA** |
| **4** | **0%** | **NO** | **B** | **2** | **M** | **BM** |
| **…** | **…** | **…** | **…** | **…** | **…** | … |
| **…** | **…** | **…** | **…** | **…** | **…** | … |
| **99** | **0%** | **SI** | **A** | **5** | **A** | **AA** |
| **100** | **5%** | **NO** | **B** | **3** | **M** | **BM** |

Tabella 5: Valutazione del rischio beneficiario.



fonte: http://burc.regione.campania.it

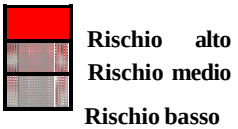
**Valutazione del rischio congiunto Operazione – Beneficiario**

A questo punto, per procedere ad una stratificazione della popolazione in funzione dei rischi legati all'operazione ed alla tipologia di beneficiario, sarà necessario elaborare una valorizzazione del livello di rischio congiunto associato all'operazione analizzata. Ad ogni coppia di valori di rischio operazione – rischio beneficiario sarà associato il seguente livello di rischio:

- Alto/Alto, Alto/Medio, Medio/Alto: *Alto rischio*;
- Basso/Alto, Medio/Medio, Alto/Basso: *Medio rischio*;
- Basso/Medio, Basso/Basso, Medio/Basso: *Basso rischio*.

Nella tabella che segue si riporta la valutazione del rischio congiunto beneficiario – operazione:

| | Rischio Operazione | | |
|---|---|---|---|
| Rischio Beneficiario | *Alto* | *Medio* | *Basso* |
| *Alto* | | | |
| *Medio* | | | |
| *Basso* | | | |



**Rischio alto**
**Rischio medio**
**Rischio basso**

Tabella 6: Valutazione del rischio congiunto Beneficiario –Operazione.

**Valutazione del rischio congiunto, stratificazione e definizione del campione**

Sulla base della griglia di valutazione di seguito riportata, si procederà a determinare il grado di rischio congiunto delle singole operazioni, che verranno ordinate in considerazione della valutazione del grado di rischio e raggruppate in 3 strati.



fonte: http://burc.regione.campania.it

| *Cod. Operazione* | *Rischio Operazione* | *Rischio Beneficiario* | *Rischio Congiunto* | *Strati* |
|---|---|---|---|---|
| ….. | **A** | **A** | **A** | *Strato 1* |
| ….. | **A** | **A** | **A** | |
| ….. | ….. | ….. | **A** | |
| | **B** | **A** | **M** | *Strato 2* |
| | **B** | **A** | **M** | |
| | ….. | ….. | **M** | |
| | **B** | **M** | **B** | *Strato 3* |
| | **B** | **M** | **B** | |
| | ….. | ….. | **B** | |

Tabella 7: Distribuzione stratificata delle operazioni correlata alla valutazione del rischio congiunto Beneficiario –Operazione.

Effettuata la stratificazione, si procederà ad individuare la dimensione del campione da sottoporre a controllo considerando le percentuali di campionamento riportate nella tabella che segue suddivisa per i singoli gradi di rischiosità individuati in precedenza:

| *Strato* | *Grado di Rischio* | *Percentuale di campionamento* |
|---|---|---|
| *Strato 1* | *Alto* | *20%* |
| *Strato 2* | *Medio* | *15%* |
| *Strato 3* | *Basso* | *10%* |

Tabella 8: Percentuale di campionamento da attribuire ai differenti gradi di rischio (Strati).

Tali percentuali devono essere calcolate sul totale della spesa certificata nell'anno di riferimento o, nei casi di necessità di svolgere i controlli precedentemente alla liquidazione ed alla certificazione delle spese, sull'ammontare totale dell'importo ammesso a finanziamento.

Determinata la dimensione del campione, al fine di garantire una maggiore rappresentatività e numerosità di progetti da sottoporre a controllo in loco, si procederà a individuare le operazioni da sottoporre a verifica selezionando per ogni strato preventivamente l'operazione di dimensione finanziaria più elevata e più bassa e, successivamente, fino alla concorrenza delle singole percentuali indicate nella tabella 8, estraendo gli ulteriori



fonte: http://burc.regione.campania.it

interventi in maniera casuale. Per le annualità successive alla prima, fermo restando le condizioni sopra esposte, qualora risulti estratto un intervento già selezionato nell'annualità precedente il Responsabile della Struttura di Missione Controlli, può decidere, in base al proprio giudizio professionale, di escluderlo dal campione di operazioni da sottoporre a controllo laddove, ad eccezione dei casi in cui la spesa certificata corrisponda ad un saldo, si presentino le seguenti condizioni:

- i controlli svolti hanno evidenziato una rischiosità associata bassa;
- l'intervento non presenta uno stato di avanzamento fisico e finanziario significativo.

Inoltre, la decisione di svolgere verifiche in loco deve essere presa dalla Struttura di Missione Controlli in qualunque momento nel corso della programmazione senza procedere ad una estrazione campionaria laddove:

- dai controlli documentali o dall'analisi sullo stato di attuazione di singoli interventi risulti un livello di rischiosità alto;
- sia stata predisposta la domanda di pagamento finale della spesa relativamente ad un intervento al quale sia associato, dai controlli svolti, un livello di rischiosità alto;
- vi sia una richiesta specifica da parte dei singoli ROS/RLA in conseguenza delle verifiche ordinarie di gestione e attuazione di loro competenza.

Infine, per le operazioni come la realizzazione di eventi, mostre, fiere che si realizzano/concludono in un arco temporale definito, i controlli in loco devono essere effettuati in itinere a prescindere dallo stato di certificazione delle stesse ovvero precedentemente alla liquidazione e/o alla certificazione della spesa.

**Campionamento supplementare**

Eseguite le verifiche in loco, nel caso in cui le criticità e/o le irregolarità evidenziate per singolo strato, siano considerate non adeguate in base al giudizio professionale dei referenti della Struttura di Missione Controlli, si dovrà procedere ad un campionamento supplementare ragionato sulle operazioni residue che presentano le stesse caratteristiche delle operazioni che nel primo campionamento sono risultate affette da criticità e/o irregolarità.

L'individuazione di tale campione dovrà essere formalizzata in un documento.

### *2.3.4. Svolgimento delle verifiche in loco*

Ai fini di una corretta applicazione di quanto previsto dall'art. 125 par. 5 lett. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i controlli di I livello riguardano, a seconda del caso, aspetti amministrativi e fisici delle operazioni cofinanziate. Pertanto, dopo aver individuato le operazioni da sottoporre al controllo in loco, la



fonte: http://burc.regione.campania.it

Struttura di Missione Controlli procederà in una prima fase, ad eseguire un'analisi dei dati relativi all'operazione campionata attraverso una riconciliazione dei dati forniti dal ROS/RLA con quanto riportato nel sistema di monitoraggio regionale ed una ricognizione della documentazione tecnica ed amministrativa in possesso del ROS/RLA.

Nel corso di tali verifiche si dovrà procedere ad una verifica della eventuale documentazione non visionata nel corso di svolgimento delle verifiche amministrative.

Le verifiche in loco comprendono anche procedure intese ad evitare il doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali o comunitari nell'ambito di altri periodi di programmazione.

Oltre alle operazioni campionate, potranno essere effettuati sopralluoghi per le operazioni che nel corso delle verifiche documentali abbiano evidenziato problematiche tali da richiedere un approfondimento in loco presso il beneficiario.

La fase di esecuzione vera e propria del controllo in loco, si realizza mediante sopralluogo presso il beneficiario dell'operazione da controllare e riguarda:

- l'esistenza e l'operatività del beneficiario selezionato nell'ambito del Programma Operativo (con particolare riferimento ai beneficiari privati);
- la sussistenza presso la sede del beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale (compresa la documentazione giustificativa di spesa);
- la sussistenza presso la sede del beneficiario di una contabilità separata relativa alle spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma Operativo;
- il corretto avanzamento ovvero il completamento dell'opera pubblica o della fornitura di beni e servizi oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo;
- la conformità delle opere, i beni o i servizi oggetto del cofinanziamento con quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal programma operativo, dal bando di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato tra ROS/RLA e beneficiario, dal bando di gara e dal contratto stipulato con le ditte esecutrici;
- il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria.

Laddove le verifiche in loco vengano effettuate ad intervento concluso esse mireranno ad accertare, oltre a quanto sopra elencato, anche i seguenti aspetti:



fonte: http://burc.regione.campania.it

a) l'esistenza, la funzionalità e la fruibilità dell'investimento o dell'opera realizzati con il cofinanziamento;

b) il mantenimento della destinazione d'uso secondo la tempistica prevista dalla normativa di riferimento.

## 2.4. CONTRADDITTORIO E FOLLOW-UP DEI CONTROLLI

### *2.4.1. Contraddittorio*

In seguito ai controlli svolti, siano essi amministrativi o in loco, la Struttura di Missione Controlli informerà l'Autorità di Gestione degli esiti dei controlli svolti. Laddove si riscontrino irregolarità/criticità, l'AdG informerà il ROS/RLA. che gestirà le eventuali controdeduzioni con la succitata Struttura di Missione Controlli:

- fornendo le informazioni di cui è a conoscenza;
- acquisendo le informazioni dal beneficiario.

Qualsiasi integrazione e controdeduzione dovrà essere trasmessa per iscritto dal beneficiario al ROS/RLA allegando, ove possibile, tutti gli elementi utili per supportare le argomentazioni fornite.

Trascorso il tempo previsto per la ricezione delle integrazioni da parte del beneficiario, il ROS/RLA invierà le integrazioni ricevute alla Struttura di Missione Controlli, tramite l'AdG, al fine di permettergli di eseguire le opportune valutazioni e di conseguenza formalizzare in un apposito report le proprie conclusioni/prescrizioni al ROS/RLA di riferimento (nel caso di operazioni a regia regionale).

Gli esiti del controllo, nel caso in cui siano rilevate irregolarità non sanabili, consentiranno al ROS/RLA di attivare il relativo procedimento di revoca (totale o parziale) del finanziamento. In quest'ultimo caso, dovrà tempestivamente comunicare all'AdG, all'AdC, all'AdA la condotta seguita al fine di permettere loro l'eventuale adozione di azioni di propria competenza.

### *2.4.2. Follow-up*

Nel caso in cui, a seguito di contraddittorio, risultino identificate criticità e/o irregolarità, l'AdG, tramite la Struttura di Missione Controlli, assicurerà un'adeguata azione di monitoraggio per accertarsi che i soggetti competenti adottino tutte le misure necessarie per rimuovere o limitare le problematiche riscontrate. In particolare, saranno ripresi gli esiti delle verifiche svolte anche dal ROS/RLA e richieste per iscritto al Beneficiario le azioni intraprese per la risoluzione delle criticità rilevate ovvero sarà verificata l'applicazione delle prescrizioni indicate in fase di contraddittorio.

In casi di irregolarità persistenti, anche in caso di differenti contraddittori, la Struttura di Missione Controlli comunicherà tali problematiche all'AdG e al ROS/RLA per favorire e condividere la ricerca di soluzioni appropriate, tempestive e risolutive e registrerà nel sistema informatico gli elementi principali dei controlli



fonte: http://burc.regione.campania.it

svolti. In tale contesto risulta opportuno informare delle problematiche riscontrate l'AdC e l'AdA al fine di permettere loro l'eventuale adozione di azioni di propria competenza.

## 2.5. REPORTING

Il personale facente parte della Struttura di Missione Controlli, nell'espletamento delle attività di propria competenza, dovrà formalizzare le verifiche effettuate, producendo la reportistica prevista per le differenti tipologie di controllo.

In particolare, si dovrà procedere alla compilazione di check list e report di controllo distinte per tipologia di verifica (amministrativo-contabile su base documentale e in loco) e distinte ulteriormente in considerazione della fase di controllo (fase iniziale del controllo comprensiva del contraddittorio o fase di *follow–up*).

La check list, predisposta dal componente del team di controllo per singola operazione sottoposta a verifica e firmata anche dal Responsabile della Struttura di Missione Controlli, andrà a costituire l'allegato analitico delle informazioni sintetizzate nel Report di controllo predisposto dal Responsabile della Struttura di Missione Controlli.

Ai fini di una corretta formalizzazione delle risultanze dei controlli risulta opportuno compilare le check list ed i Report di controllo adottando le seguenti modalità operative:

- *check list di controllo*: è necessario procedere a riportare, nei singoli punti di verifica previsti, le seguenti informazioni:

  - *esito del controllo*: nella apposita colonna del documento è necessario scrivere "Sì" se la verifica ha avuto esito positivo (non è emerso alcun rilievo), "No" se la verifica ha avuto esito negativo (sono emerse criticità), non applicabile ("N/A") se tale punto di controllo non è pertinente con le caratteristiche del progetto sottoposto a controllo;

  - *estremi della documentazione probatoria*: è opportuno riportare sempre gli estremi della documentazione probatoria acquisita/visionata;

  - *commenti*: l'apposita colonna va compilata nel caso in cui i controlli svolti abbiano evidenziato un esito "negativo" o "non applicabile" in modo da evidenziare le motivazioni che hanno portato a tale conclusione.

  - *follow-up:* l'apposita colonna va compilata nel caso in cui, a seguito di contraddittorio, risultino identificate criticità e/o irregolarità, indicando l'esito ed i report di riferimento.

Nelle check list sono evidenziate oltre la descrizione delle verifiche da svolgere con la relativa codifica, la documentazione amministrativa/contabile acquisita/visionata.



fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Report del controllo:* nelle singole sezioni del documento sono riportate le informazioni anagrafiche e tipologiche delle operazioni verificate nonché le risultanze dei controlli svolti.

Il Report di controllo, permetterà la rilevazione delle seguenti informazioni:

- *riferimenti dell'operazione*: specificazione degli elementi identificativi dell'operazione oggetto del controllo (titolo dell'operazione, codice di monitoraggio dell'operazione, CUP, denominazione beneficiario, tipologia dell'operazione, tipologia di responsabilità gestionale, dati finanziari dell'operazione);

- *tipologia di verifica:* specificazione della tipologia di controllo effettuata (ad esempio, in base alle fasi del procedimento di controllo documentale: in itinere se verte su interventi/progetti in corso, ex post se verte su interventi/progetti conclusi; verifica ai fini della certificazione);

- *precedenti verifiche effettuate*: indicazione di eventuali irregolarità/criticità riscontrate per l'operazione nel caso in cui sia stata già oggetto di controllo; nominativo del responsabile della verifica;

- *gli interventi correttivi*: indicazione delle misure correttive da intraprendere per sanare le criticità rilevate;
- *le rettifiche finanziarie*[2] *proposte:* indicazione degli eventuali importi da rettificare laddove il contraddittorio non abbia avuto esito positivo;
- *luogo e data del controllo.*

Compilate le check list ed i report di controllo, il Responsabile della Struttura di Missione Controlli provvederà all'inoltro all'AdG e al Dirigente competente.

Periodicamente, il Responsabile della Struttura di Missione Controlli predisporrà, anche attraverso l'eventuale utilizzo di supporti informatici, un report di sintesi sui controlli svolti dalla succitata Struttura riportante:

- il numero e l'esito delle differenti verifiche svolte (documentali o in loco);
- gli eventuali problemi di natura sistematica riscontrati e le azioni intraprese o da intraprendere.

Tale report sarà inviato all'AdG.

[2] Per le specifiche cfr. Decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19/12/2013.



fonte: http://burc.regione.campania.it

# 3. CONTROLLI DI SISTEMA

## 3.1. Contenuti dell'attività di controllo di sistema

I controlli di primo livello descritti precedentemente si riferiscono alle verifiche di competenza della Struttura di Missione Controlli e/o degli Organismi Intermedi sulle operazioni finanziate dal POR.
Unitamente a tali verifiche, l'Autorità di Gestione svolge la propria funzione di vigilanza, finalizzata anche a controllare l'attuazione delle funzioni delegate nell'ambito di quelle che potrebbero definirsi "verifiche di sistema" effettuate da tale Autorità.
Tali verifiche sono svolte dall'Autorità di Gestione — attraverso il Responsabile della Quality Review (controlli di sistema) dei Controlli di primo livello (QR) — espletando un controllo finalizzato a verificare la correttezza delle procedure poste in essere sia dalla Struttura di Missione Controlli, sia dai Responsabili di Obiettivo Specifico, sia dagli Organismi Intermedi per lo svolgimento delle funzioni delegate, al fine di ottenere la garanzia che i compiti delegati sono stati eseguiti in coerenza con le modalità definite dall'AdG.

A tal fine, l'AdG, effettua le specifiche verifiche con l'ausilio di apposite Check List finalizzate a controllare l'organizzazione delle funzioni e degli Uffici coinvolti, con particolare riferimento a:

- l'assegnazione delle funzioni e la ripartizione e separazione dei compiti tra i Responsabili;
- l'esistenza di modalità procedurali conformi alla normativa vigente;
- il sistema dei controlli ed il trattamento dei casi di irregolarità (inclusi i casi di frode sospetta e quelli accertati), implementati a livello di ciascuna procedura del POR.

Si tratta, quindi, di verifiche che hanno ad oggetto le procedure del POR, non la singola operazione.

Il Quality Reviewer, nominato dall'AdG, ha esperienza pregressa in materia di verifiche sui fondi SIE e del rispetto della normativa di riferimento. Rappresenta l'interfaccia naturale del Responsabile della Struttura di Missione Controlli ed i team di controllo.

Per lo svolgimento di questa importante tipologia di controllo, il "primo passo" per l'AdG — condotto attraverso il Quality Reviewer dei Controlli di primo livello (QR) — riguarda l'acquisizione presso il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS), della Pista di Controllo della procedura oggetto della verifica di sistema. Acquisita la Pista di controllo, viene effettuata la verifica di sistema utilizzando le Check List specificamente definite allo scopo, ed a conclusione dell'attività di controllo, i risultati della verifica vengono riportati nel Verbale dei controlli di sistema.
Le verifiche di Sistema si realizzano mediante una tipologia di **controllo sia documentale che in loco**; quest'ultima specifica attività riguarda alcuni aspetti specifici oggetto di controllo, chiaramente individuati nell'ambito della Check



fonte: http://burc.regione.campania.it

List (cfr. par. 3.2 Check list per i controlli di sistema).

L'AdG prevede di effettuare i controlli di sistema con riferimento a ciascun anno di attuazione del POR, su un numero di procedure pari ad almeno il 10% del complesso delle procedure del POR avviate, dando priorità a quelle caratterizzate da: (i) una maggiore complessità attuativa; (ii) un avanzamento finanziario e procedurale più evoluto; (iii) un maggior grado di rischio in considerazione di rilievi emersi a seguito dei controlli svolti dai vari soggetti competenti (verifiche di gestione, verifiche dell'AdA, verifiche dell'AdC, verifiche di altri Organismi competenti).

I controlli di sistema saranno svolti entro il 31 Marzo dell'anno successivo a ciascun anno di attuazione del Programma preso come riferimento per il controllo di sistema.

La descrizione degli strumenti utilizzati per lo svolgimento di tali verifiche (Check list e Verbali di sistema) sono riportati ai successivi paragrafi.

### 3.2. Check List per i Controlli di Sistema

Come accennato al precedente par. 3.1, la Check List per i controlli di Sistema (controllo finalizzato a verificare la correttezza delle procedure poste in essere sia dalla Struttura di Missione Controlli, sia dai ROS, sia dagli Organismi Intermedi per lo svolgimento delle funzioni delegate, al fine di ottenere la garanzia che i compiti delegati siano stati eseguiti in coerenza con le modalità definite dall'AdG), è utilizzata nell'ambito delle procedure relative all'espletamento della funzione di vigilanza svolta dall'AdG.

Tale funzione è finalizzata a verificare:

i) l'assegnazione delle funzioni e la ripartizione e separazione dei compiti tra i Responsabili;
ii) l'esistenza di modalità procedurali conformi alla normativa vigente;
iii) il sistema dei controlli ed il trattamento dei casi di irregolarità e di frode, implementati a livello di ciascuna procedura del POR.

La Check list per le verifiche di sistema si compone di:

- un Frontespizio, che evidenzia e la data della versione della Check List;
- una Sezione Anagrafica, finalizzata ad inquadrare sotto il profilo anagrafico e organizzativo la struttura regionale e/o dell'Organismo Intermedio sottoposta al controllo di sistema, che rileva: Denominazione della procedura del POR oggetto di controllo; riferimenti dei responsabili (ROS/OI); Macroprocesso di riferimento e la tipologia di Beneficiari; i riferimenti del controllo effettuato (tipologia di controllo, soggetti controllori/ati, data/e del controllo);
- una Sezione Controlli, che dettaglia i punti di controllo da verificare nell'ambito delle macro-aree di controllo inerenti alla verifica di: (i) assegnazione delle funzioni e della ripartizione/separatezza dei compiti tra gestione e controllo; (ii) esistenza di modalità procedurali conformi alle norme vigenti; (iii) sistema dei controlli e del trattamento dei casi di irregolarità e frodi eventualmente riscontrati.

Il dettaglio dei singoli elementi sottoposti a controllo nel corso delle verifiche di sistema è riportato nella Check List per



fonte: http://burc.regione.campania.it

i controlli di sistema – Allegato al presente documento e si distingue in:

- Check list Controlli di Sistema (per tutte le procedure esclusi SF)
- Check list Controlli di Sistema (SF).

### 3.3. Schema Verbale del Controllo di Sistema

Gli esiti delle verifiche di Sistema, svolte dal Quality Reviewer vengono riportati nell'ambito di un Verbale di controllo. Lo schema di Verbale di controllo di sistema adottato dall'AdG prevede:

- una Sezione Anagrafica che riporta i dati di base per l'identificazione dell'Azione soggetta a controllo;
- una Sezione Descrittiva relativa alle attività di controllo svolte, ai risultati dei controlli ed eventuali provvedimenti adottati.
- Il Verbale è predisposto con riferimento a ciascuna procedura che è stata oggetto di verifica di sistema. L'AdG ha predisposto due diversi schemi di verbali (riportati di seguito) a seconda che la procedura si attui al di fuori o nell'ambito di Strumenti Finanziari.

Alle pagine seguenti gli schemi di Verbale del Controllo di sistema (allegati anche al presente documento).



fonte: http://burc.regione.campania.it

**SCHEMA VERBALE CONTROLLI DI SISTEMA**
(PROCEDURE diverse da STRUMENTI FINANZIARI)

| | |
|---|---|
| **Asse prioritario** | |
| **Azione/procedura** | |
| **ROS** | |
| **Responsabile della Struttura di Missione Controlli** | |
| **Team di controllo** | |
| **O.I.** | |

**OGGETTO del CONTROLLO**: Verifica di sistema dell'AdG
Il Sottoscritto _____ in qualità di_____della DG Autorità di Gestione del POR FESR, incaricato dell'esecuzione della verifica, come da: (indicare la lettera d'incarico o l'ordine di servizio) _____
dichiara, sotto la propria responsabilità, di aver effettuato la Verifica di Sistema relativamente alla Azione del POR_____ivi inclusa l'attività di Quality Review relativamente alla procedura _____ finanziata da tale Azione
Per lo svolgimento della Verifica di Sistema, il sottoscritto ha effettuato i controlli previsti dalla/e Check list che si allega/no compilata/e alla presente dichiarazione.
A seguito delle verifiche effettuate è opportuno sinteticamente segnalare quanto segue:
……
Infine, si dà atto di quanto segue:

- che nel corso delle verifiche di cui sopra, e limitatamente ad esse, non sono state constatate irregolarità e/o malfunzionamenti;
- che nel corso delle verifiche di cui sopra, e limitatamente ad esse, sono state constatate le seguenti irregolarità / malfunzionamenti: _____.
- che a seguito delle irregolarità e/o malfunzionamenti riscontrati sono stati adottati i seguenti provvedimenti: _____.

DATA E LUOGO
Firma (leggibile) del soggetto/i che ha/hanno effettuato il controllo



fonte: http://burc.regione.campania.it

**SCHEMA VERBALE CONTROLLI DI SISTEMA**
(STRUMENTI FINANZIARI)

| | |
|---|---|
| **Asse prioritario** | |
| **Azione/procedura** | |
| **ROS** | |
| **Responsabile della Struttura di Missione Controlli** | |
| **Team di controllo** | |
| **O.I.** | |
| **Gestore S.F.** | |

**OGGETTO del CONTROLLO**: Verifica di sistema dell'AdG
Il Sottoscritto _____ in qualità di_____della DG Autorità di Gestione del POR FESR, incaricato dell'esecuzione della verifica, come da: (indicare la lettera d'incarico o l'ordine di servizio) _____
dichiara, sotto la propria responsabilità, di aver effettuato la Verifica di Sistema relativamente alla Azione del POR_____ivi inclusa l'attività di Quality Review relativamente alla procedura _____ finanziata da tale Azione/Sub-Azione.
Per lo svolgimento della Verifica di Sistema, il sottoscritto ha effettuato i controlli previsti dalla/e Check list che si allega/no compilata/e alla presente dichiarazione.
A seguito delle verifiche effettuate è opportuno sinteticamente segnalare quanto segue: _____.
…..
Infine, si dà atto di quanto segue:

- che nel corso delle verifiche di cui sopra, e limitatamente ad esse, non sono state constatate irregolarità e/o malfunzionamenti;
- che nel corso delle verifiche di cui sopra, e limitatamente ad esse, sono state constatate le seguenti irregolarità / malfunzionamenti: _____.
- che a seguito delle irregolarità e/o malfunzionamenti riscontrati sono stati adottati i seguenti provvedimenti: _____.

DATA E LUOGO
Firma (leggibile) del soggetto/i che ha/hanno effettuato il controllo



fonte: http://burc.regione.campania.it

# 4. ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Secondo quanto previsto dall'articolo 140 del Reg (UE) n. 1303/2013, i documenti giustificativi relativi alle spese e alle verifiche del Programma Operativo, conservati digitalmente, devono essere tenuti a disposizione della Commissione Europea e della Corte dei Conti secondo quanto di seguito indicato:

- per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore ad 1 000 000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;

- per le operazioni diverse da quelle di cui al punto elenco precedente, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

I singoli ROS/RLA, responsabili della gestione e archiviazione della documentazione, devono assicurare regole uniformi di archiviazione ai fini della rintracciabilità dei documenti digitali, attraverso il controllo del rispetto delle procedure di archiviazione adottate. A tale fine è necessario verificare che i ROS/RLA svolgano i seguenti compiti:

- *alimentazione*, consistente nell'archiviazione degli atti/documenti in ingresso e in uscita;
- *aggiornamento*, consistente nell'integrazione e/o aggiunta di elementi (ad esempio: creazione di nuovi dossier o eventuali modifiche).

Per una corretta archiviazione digitale, devono essere previsti appositi criteri e modalità di gestione secondo cui i documenti amministrativi e gli atti in genere sono raccolti e archiviati digitalmente, al fine di assicurare:

- la conservazione e trasmissione di documenti integri e di provenienza certa e identificata;
- un rapido ed efficiente reperimento della documentazione.

Ai fini di una corretta e sicura gestione, e archiviazione digitale della documentazione giustificativa relativa alle spese e alle verifiche riguardanti ciascuna operazione cofinanziata, la Struttura di Missione Controlli verificherà le procedure adottate dal ROS/RLA per la conservazione della documentazione in formato digitale relativa alle spese cofinanziate.

In linea generale, il fascicolo di progetto digitale costituisce l'unità logica di base, all'interno della quale sono memorizzati in maniera ordinata e secondo criteri prestabiliti i documenti in formato elettronico che si riferiscono a un medesimo oggetto, allo scopo di riunire, a fini decisionali e informativi, tutti i documenti utili allo svolgimento delle attività di propria competenza.



fonte: http://burc.regione.campania.it

A titolo indicativo, ciascun fascicolo digitale dovrebbe contenere per ciascuna operazione/progetto:

- la pista di controllo adottata;
- un indice della documentazione;
- la documentazione attestante le verifiche istruttorie svolte in fase di selezione dell'operazione/beneficiario;
- la documentazione relativa alla concessione del contributo, alle procedure d'appalto e di aggiudicazione, alla liquidazione del finanziamento;
- la documentazione relativa agli stati di avanzamento del progetto;
- la documentazione contabile (fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente) relativa a spese sostenute e dichiarate e a pagamenti effettuati a titolo di contributi, di cui sia data prova dell'avvenuto pagamento;
- prospetti extracontabili di raccordo che facilitano il riscontro tra i dati riportati nella documentazione amministrativa ed i dati riportati nei documenti giustificativi di spesa o di pagamento;
- i rapporti sulle ispezioni effettuate.

I fascicoli digitali dovranno essere identificati attraverso:

- il codice del progetto;
- l'Asse e l'Obiettivo Specifico di riferimento/Azione;
- i riferimenti del beneficiario;
- l'intervento di riferimento.

Anche la Struttura di Missione Controlli archivierà la documentazione utilizzata per le attività di controllo di propria competenza in appositi fascicoli elettronici da cui sarà possibile desumere:

- l'annualità di riferimento del controllo;
- la tipologia di verifica svolta (controllo documentale o in loco);
- l'Asse prioritario e l'Obiettivo Specifico di riferimento/Azione;
- i riferimenti del beneficiario e dell'operazione verificata.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Al suo interno saranno memorizzate le check list ed i report di controllo di riferimento utilizzati nonché l'eventuale documentazione acquisita in caso di criticità/irregolarità rilevata nel corso di svolgimento dei controlli.



fonte: http://burc.regione.campania.it

# 5. PISTA DI CONTROLLO

*Aspetti generali*

Nell'ambito delle funzioni relative alla gestione finanziaria e al controllo, l'AdG deve istituire sistemi e procedure per garantire una pista di controllo adeguata in applicazione dell'art. 72 lett. g) del Regolamento (UE) n. 1303/2013. La pista di controllo rappresenta il principale strumento operativo per lo svolgimento delle attività che, nell'ambito del controllo di I livello, rientrano nelle verifiche di natura procedurale. In essa sono indicati, per singola operazione, i flussi di attività da effettuare, i soggetti coinvolti, le risorse da utilizzare ed i risultati da produrre nonché gli importi certificati con evidenza dei relativi documenti giustificativi che attestano l'effettivo sostenimento della spesa.

Le piste di controllo sono classificate in funzione di due criteri:

- la tipologia di operazioni;
- la titolarità della responsabilità gestionale.

In relazione al primo criterio, si distinguono tre tipologie di operazioni:

- opere pubbliche;
- acquisizione di beni e servizi;
- erogazione di aiuti a singoli beneficiari;

In relazione al secondo criterio, si distinguono due forme di responsabilità gestionale:

- operazioni a titolarità regionale;
- operazioni a regia regionale.

Per ciascuna tipologia di operazione, nell'ambito del POR FESR/POC, sono stati individuati i seguenti quattro macroprocessi:

- programmazione;
- istruttoria (programmazione, selezione ed approvazione delle operazioni);
- attuazione fisica e finanziaria delle operazioni;
- rendicontazione/certificazione delle spese e gestioni irregolarità.

L'analisi di ciascun macroprocesso viene effettuata utilizzando un diagramma di flusso (*flow chart*) che mette in evidenza l'articolazione del processo in attività.



fonte: http://burc.regione.campania.it

La pista di controllo deve essere composta, per ognuna delle differenti tipologie di operazioni previste nel POR FESR/POC, da:

- una scheda anagrafica, che descrive i dati identificativi dell'operazione gestita dall'Obiettivo Specifico/Azione del POR FESR o dalla Linea di Azione del POC, i soggetti responsabili e la programmazione finanziaria;
- una scheda organizzativa, in cui è riportata l'architettura organizzativa adottata dall'Obiettivo Specifico;
- una scheda di programmazione, in cui è riportato il processo di programmazione del POR Campania FESR/POC;
- una scheda per singolo macroprocesso, in cui vengono riportati i processi, le attività, i soggetti che intervengono nel ciclo di vita, la codifica delle attività di controllo svolta, che trova rispondenza nelle check list di controllo di I livello predisposte per la medesima operazione, nonché la documentazione di riferimento presente nel fascicolo di progetto;
- una tabella riepilogativa in cui sono riportati gli importi certificati alla Commissione Europea con i relativi documenti contabili di riferimento.

Finalità dello strumento

La pista di controllo strutturata in tal modo deve consentire, in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014, di:

- verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal comitato di sorveglianza del programma operativo;
- consentire la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla Commissione e i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'AdC, dall'AdG, dagli OI e dai beneficiari relativamente alle operazioni cofinanziate nel quadro del programma operativo;
- per quanto riguarda i costi determinati a norma dell'articolo 67, paragrafo 1, lettera d), e dell'articolo 68, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dimostrare e giustificare il metodo di calcolo, ove ciò sia applicabile, nonché la base per la fissazione dei tassi forfettari e i costi diretti ammissibili o i costi dichiarati nell'ambito di altre categorie prescelte cui si applica il tasso forfettario;
- per quanto riguarda i costi determinati a norma dell'articolo 68, paragrafo 1, lettere b) e c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 consentire la convalida dei costi diretti ammissibili cui si applica il tasso forfettario;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- consentire la verifica del pagamento del contributo pubblico al beneficiario;

- per ogni operazione, comprendere, a seconda dei casi, le specifiche tecniche e il piano di finanziamento, i documenti riguardanti l'approvazione della sovvenzione, la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, le relazioni del beneficiario e le relazioni sulle verifiche e sugli audit effettuati;

- comprendere informazioni sulle verifiche di gestione e sugli audit effettuati sull'operazione;

- per gli strumenti finanziari, comprendere i documenti giustificativi di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento 480/2014.

Per maggiori dettagli, si rimanda ai relativi Allegati del Manuale di Attuazione in cui sono riportati i modelli di piste di controllo previsti per le operazioni riconducibili al cofinanziamento di opere pubbliche (a titolarità e a regia), acquisizione di beni e servizi (a titolarità e a regia) ed erogazione di aiuti a singoli beneficiari a titolarità.

Sarà cura dei singoli ROS/RLA, ove se ne riscontri l'esigenza, adattarne con proprio Decreto, e previo parere favorevole dell'AdG, i contenuti alle peculiarità del proprio modello organizzativo (in caso di presenza di OI sarà l'OI a predisporre le piste di controllo, secondo quanto dettagliato al capitolo 5, per le operazioni da essi gestite, nel rispetto dei contenuti minimi definiti nel presente Manuale).

In relazione agli interventi ricompresi nella tipologia "aiuti" le piste di controllo dovranno essere adattate dal ROS/RLA in base alla presenza o meno del Soggetto Gestore ed alla specificità del regime di aiuto attivato, previo parere favorevole dell'AdG.



fonte: http://burc.regione.campania.it

# 6. RUOLO E RESPONSABILITÀ DELL'ORGANISMO INTERMEDIO IN TEMA DI CONTROLLI

In caso di adozione del modello organizzativo in cui si prevede all'interno di un Asse/Obiettivo Specifico/Azione la delega di parte delle attività di competenza del ROS ad un Organismo Intermedio, quest'ultimo assume un ruolo di responsabilità nello svolgimento delle verifiche amministrative ed in loco previste dall'art. 125 par. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013. I ROS che prevedono la delega delle funzioni di controllo ad Organismi Intermedi potranno, in ogni caso, svolgere ulteriori verifiche al fine di approfondire eventuali problematiche riscontrate in seguito alle verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione ed attuazione degli interventi di propria competenza.

In conformità con quanto previsto dagli atti di delega sottoscritti con l'Amministrazione regionale, l'OI dovrà garantire, in prima istanza, un assetto organizzativo in cui vi sia una chiara separazione delle funzioni di gestione e controllo e, più in generale, un sistema di gestione e controllo rispondente alle prescrizioni previste nel Manuale di Attuazione: a tale riguardo, l'OI sarà tenuto a comunicare al ROS di riferimento ed all'AdG, le eventuali modifiche apportate al sistema adottato che sarà sottoposto al relativo parere di conformità da parte dell'AdA.

Nelle fasi di attuazione, gestione e controllo delle operazioni, le rispettive azioni di competenza dei diversi soggetti individuati dall'OI all'interno della propria struttura organizzativa dovranno rispondere alle prescrizioni della normativa comunitaria (cfr. Regolamenti UE n. 1303/2013 e ss.mm.ii.), nazionale (cfr. D.Lgs. n. 50/2016 e normativa di settore) e regionale.

Gli Organismi Intermedi, cui sono delegate le funzioni di controllo di I livello, svolgono tali controlli autonomamente, nel rispetto dei principi stabiliti dal presente Manuale. In particolare, gli OI costituiscono un ufficio apposito per i controlli di I livello, funzionalmente separato dagli Uffici preposti alla gestione e all'attuazione delle operazioni. I controlli di I livello, di conseguenza, riguardano sia i controlli documentali (sul 100% delle spese) che i controlli in loco citati in precedenza.

I controlli documentali devono essere completati prima di inviare la dichiarazione di spesa all'Autorità di Certificazione ed al ROS, allegando alle dichiarazioni stesse, l'attestazione degli esiti positivi dei controlli.

I controlli saranno formalizzati dall'OI in appositi strumenti adottati con atto amministrativo dagli OI e trasmessi al ROS e all'AdG per le verifiche di coerenza con i contenuti minimi previsti dalla manualistica regionale, successivamente trasmessi all'AdA. I controlli in loco saranno effettuati secondo le modalità sopra descritte, pianificati su base annuale e avranno ad oggetto la spesa dichiarata dall'OI all'Autorità di Certificazione nell'anno solare precedente. Anche in tal caso i controlli saranno formalizzati dall'OI in appositi



fonte: http://burc.regione.campania.it

strumenti adottati con atto amministrativo dagli OI e trasmessi al ROS/RLA e all'AdG per le verifiche di coerenza con i contenuti minimi previsti dalla manualistica regionale, successivamente trasmessi all'AdA.

Gli OI dovranno, inoltre, utilizzare apposite piste di controllo predisposte per ciascuna operazione che, in maniera analoga a quelle adottate dalla Regione, forniscano tutte le informazioni relative a ciascuna fase di vita dell'intervento. Dovranno inoltre garantire un sistema di archiviazione dei documenti analogo a quello adottato dalla Regione e basato sul concetto di "fascicolo di progetto digitale".

La Struttura di Missione Controlli, al fine di approfondire eventuali problematiche, si riserva di svolgere verifiche campionarie (secondo la metodologia riportata al paragrafo 2.3 precedente) sui progetti inseriti nelle certificazioni di spesa dell'anno precedente presentate dagli OI al ROS di riferimento: nel caso in cui si evidenziano criticità e/o errori si attiverà la procedura di contraddittorio e follow – up descritta al par. 2.4 precedente.



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | |
|---|---|---|
| SEZIONE GENERALE | **CHECK LIST per la verifica del rispetto dei Criteri di selezione dell'operazione<br>POR CAMPANIA FESR 2014-2020** | |
| | **ID (Ente/progetto):** | |
| | **Ente richiedente:** | |
| | **Titolo del Progetto:** | |
| | **Asse/Obiettivo Specifico/Azione:** | |
| | **Istruito da:** | |
| | **Importo (€)** | |
| | **Data valutazione** | |
| | **Tale operazione è stata avviata prima dell' approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei Criteri di selezione delle operazioni di cui all' art. 110.2 lett. a, del Reg. (UE) n. 1303/2013?** | |
| | **Progetto ricadente in un Comune con popolazione** | Oltre 50.000 |
| | **Prioritario (SI/NO)** | SI |
| | **Criteri di Ammissibilità Generali del POR FESR** | |
| | **CRITERI DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE GENERALI** | VERIFICA<br>(SI/NO/NA) |
| | a. Rispetto della normativa comunitaria, nazionale, regionale e di settore applicabile; | |
| | b. rispetto del principio di demarcazione dei fondi; | |
| | c. conformità alla pianificazione settoriale statale e regionale. Un elenco puntuale dei piani strategici regionali e nazionali, cui fare riferimento per ogni Asse Prioritario/Azione, sarà pubblicato in sede di bando; | |
| | d. conformità agli strumenti di gestione del territorio (piani paesaggistici, piani territoriali di coordinamento, piani regolatori generali, regolamenti edilizi), con particolare riferimento alle decisioni assunte in sede di pianificazione paesistica (Piano Territoriale Regionale DGR 1956/06); | |
| | e. coerenza con l'obiettivo specifico e i contenuti del PO; | |
| | f. compatibilità del cronoprogramma dell'intervento con i termini fissati dal bando e con le scadenze del POR; | |
| | g. rispondenza della localizzazione geografica dell'operazione con l'ambito di intervento previsto dall'avviso; | |
| | h. i Grandi Progetti inclusi nel POR e avviati nel periodo di programmazione 2007 - 2013, in seguito all'espletamento delle procedura di suddivisione in fasi ai sensi degli Orientamenti per la chiusura del Programmi 2007 – 2013 (Decisione (C) 2015 final del 30 aprile 2015), sono ammissibili al POR FESR 2014 – 2020. | |
| | **CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI** | VERIFICA<br>(SI/NO/NA) |
| | a. chiarezza, completezza e coerenza interna della proposta con particolare riguardo all'Obiettivo Tematico di riferimento; | |
| | b. qualità tecnica del progetto/operazione: | |
| | - disponibilità di un cronoprogramma di dettaglio per la fase di progettazione e di implementazione; | |
| | - descrizione della *governance* complessiva del progetto (soggetto attuatore, organi decisionali, ecc.); | |
| | - elaborazione di un piano economico e finanziario dettagliato, con un'analisi di sensitività al fine di poter apprezzare eventuali fattori di rischio da mitigare; | |
| | - modalità di rendicontazione; | |
| | - costruzione di una batteria di indicatori e di strumenti di misurazione pertinenti e affidabili; | |
| | - attività di comunicazione collegate al progetto; | |
| | c. grado di innovazione (innovatività del progetto/operazione rispetto alle modalità consolidate di intervento; innovatività delle metodologie e delle soluzioni organizzative adottate; innovatività dei prodotti/servizi offerti rispetto al contesto di riferimento), trasferibilità delle innovazioni proposte; | |
| | d. rispondenza ai bisogni del territorio dimostrata/documentata da una solida /credibile analisi della domanda (laddove pertinente); | |
| | e. sinergie con altri interventi realizzati o in corso di realizzazione, anche sullo stesso territorio che valorizzino esperienze con esiti positivi; | |
| | f. sostenibilità e congruenza del piano economico e finanziario di gestione dell'operazione a regime e impatto socioeconomico; | |
| | g. contributo del progetto al conseguimento del target dell'indicatore di output della priorità di riferimento. | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| CRITERI DI SELEZIONE SPECIFICI PER ASSE 1 (*da compilare solo la sezione di propria competenza*) | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **ASSE PRIORITARIO 1 - Ricerca e Innovazione** | | | | | | | |
| **PRIORITA D'INVESTIMENTO 1a - RISULTATO ATTESO 1.5** | | | | | | | |
| **AZIONE** | **CRITERI AMMISSIBILITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI VALUTAZIONE** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI DI PRIORITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **Eventuali Note** |
| 1.5.1 Sostegno alla infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali [il finanziamento alle infrastrutture di ricerca è condizionato alla realizzazione di piani industriali di sviluppo che ne evidenzino la capacità di autosostenersi] | • coerenza con il Piano Nazionale delle infrastrutture di ricerca; | | • complementarietà con il Piano di azione ENFRI e il Piano Nazionale delle Infrastrutture per la Ricerca; | | • capacità di attrarre talenti e o investimenti ad alta tecnologia; | | |
| | • coerenza dell'operazione con la RIS3 Campania; | | • capacità di qualificare la dotazione tecnologica e gli attivi immateriali dei centri di ricerca nelle aree di specializzazione della Ris3 in modo trasversale rispetto a più domini produttivi; | | • capacità di sviluppo di best practice nella gestione delle IR; | | |
| | • rispetto dei principi di demarcazione tra i Fondi e complementarietà con il PON "Ricerca e Innovazione" e il PON "Impresa e Competitività". | | • capacità di valorizzare reti lunghe della ricerca dell'innovazione, anche nell'ottica di partecipazione a JTI e PPP; | | • capacità di sviluppare collegamenti con il programma Horizon; | | |
| | | | • qualità del Piano Industriale di sviluppo dell'infrastruttura di ricerca; | | • capacità di sviluppare collegamenti organici e coerenti con altre azioni in corso di finanziamento, che vedano coinvolti Cluster tecnologici a livello nazionale; | | |
| | | | • qualità del Piano di trasferimento tecnologico industriale; | | • coinvolgimento dei DAT APP e delle relative reti; | | |
| | | | • vantaggio competitivo perseguibile nell'ambito della catena del valore internazionale; | | • capacità di sostenere processi di sviluppo locale fondati sull'innovazione; | | |
| | | | • ricadute in termini di occupazione qualificata per la R&S; | | • capacità di favorire l'utilizzazione dei risultati delle ricerche da parte del sistema imprenditoriale, attraverso concreti progetti di applicazione e trasferimento tecnologico; | | |
| | | | • rilevanza dell'infrastruttura a livello sovra regionale; | | • sviluppo di forme di partenariato con soggetti pubblici o privati comunitari e/o internazionali, nel quadro di collaborazioni in atto o in fase di avvio; | | |
| | | | • numero di giovani ricercatori coinvolti. | | • promozione di attività di incubazione di impresa; | | |
| | | | | | • supporto effettivo all'innovazione di prodotto (prototipizzazione, testing, e realizzazione di primi esemplari da porre in commercializzazione). | | |
| **PRIORITA D'INVESTIMENTO 1b - RISULTATO ATTESO 1.1 - 1.2 - 1.3 -1.4** | | | | | | | |
| **AZIONE** | **CRITERI AMMISSIBILITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI VALUTAZIONE** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI DI PRIORITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **Eventuali Note** |
| 1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori presso le imprese stesse. | • coerenza dell'operazione con la RIS3 Campania; | | • capacità di incrementare il capitale umano qualificato; | | • capacità di sviluppo di future *Emerging Technologies* nelle aree di specializzazione della RIS 3; | | |
| | • rispetto dei principi di demarcazione tra i Fondi e complementarietà con il PON "Ricerca e Innovazione". | | • rafforzamento della competitività delle imprese; | | • focalizzazione su innovazioni relative a tecnologie chiave ed emergenti in grado di aumentare la competitività delle imprese; | | |
| | | | • capacità di incidere positivamente su posizionamento competitivo delle imprese e sulle performance aziendali; | | • capacità di attrarre talenti provenienti da altra regione o altro stato UE; | | |
| | | | • aumento atteso dei ricercatori che operano nell'impresa; | | • grado di integrazione con interventi dell'Asse 3; | | |
| | | | • esperienza pregressa in progetti di R&S; | | • rilevanza della componente giovanile, femminile; | | |
| | | | • grado di rilevanza tecnico scientifica e di ricaduta delle attività di ricerca sugli ambiti produttivi della RIS3 Campania; | | • progetti rivolti all'innovazione di prodotto (prototipizzazione, testing, e realizzazione di primi esemplari da porre in commercializzazione); | | |
| | | | • redditività/sostenibilità del progetto nella fase di esercizio; | | • completezza del progetto che preveda un piano economico e gestionale a valle della fase di I&R, per la valorizzazione dell'innovazione presso il mercato. | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | • efficacia del programma di lavoro, distribuzione dei compiti e delle risorse, le competenze, l'esperienza e la complementarietà dei partecipanti al progetto, l'appropriatezza delle strutture di gestione e delle procedure, nonché gestione del rischio. | | | | |
| 1.1.2 Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle micro e piccole imprese | • coerenza dell'operazione con la RIS3 Campania; | | • capacità della proposta di favorire la capacità di R&SI del beneficiario con chiara esplicitazione dei risultati attesi; | | • capacità di interrelazione della progettazione con le infrastrutture della ricerca e dell'innovazione campane; | | |
| | • rispetto dei principi di demarcazione tra i Fondi e complementarietà con il PON "Ricerca e Innovazione". | | • ricadute in termini di occupazione qualificata in R&S delle imprese | | • capacità di attivare l'offerta di servizi tecnologici dei DAT/APP e delle relative reti; | | |
| | | | • capacità organizzativa e gestionale del soggetto richiedente, per supportare la fase di inserimento sul mercato e di commercializzazione | | | | |
| | | | • grado di collaborazione tra imprese e sistema della ricerca; | | | | |
| | | | • trasferibilità e riconoscibilità dei risultati progettuali, in particolare nei confronti dei beneficiari finali (qualità del piano di comunicazione). | | | | |
| 1.1.3 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca | • coerenza dell'operazione con la RIS3 Campania; | | • capacità di favorire la diffusione commerciale delle soluzione tecnologiche sviluppate, di favorire processi efficienti, implementare formule organizzative innovative; | | • grado di tutela della proprietà intellettuale; | | |
| | • rispetto dei principi di demarcazione tra i Fondi e complementarietà con il PON "Ricerca e Innovazione". | | • esperienza pregressa in progetti di R&S; | | • capacità di attivare l'offerta di servizi tecnologici dei DAT/APP e delle relative reti; | | |
| | | | • grado di rilevanza tecnico scientifica e di ricaduta delle attività di ricerca delle imprese; | | • grado di integrazione con interventi dell'Asse 3; | | |
| | | | • aumento atteso dei ricercatori che operano nell'impresa; | | • ricadute ambientali positive; | | |
| | | | • nuovi prodotti/processi/modelli organizzativi attesi; | | • rilevanza della componente giovanile, femminile; | | |
| | | | • trasferibilità e riconoscibilità dei risultati progettuali, in particolare nei confronti dei beneficiari finali (qualità del piano di comunicazione) | | • capacità di attivare partenariati pubblico-privati; | | |
| | | | | | • progetti rivolti all'innovazione di prodotto (prototipizzazione, *testing* , e realizzazione di primi esemplari da porre in commercializzazione); | | |
| | | | | | • capacità di favorire l'utilizzazione dei risultati delle ricerche da parte del sistema imprenditoriale, attraverso concreti progetti di applicazione e trasferimento tecnologico; | | |
| | | | | | • aggregazioni tra imprese. | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1.1.4 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi | • coerenza dell'operazione con la RIS3 Campania; | | • attivazione di partenariati pubblico privati qualificati (n° imprese coinvolte, n° di organismi di ricerca coinvolti); | | • interventi in grado di valorizzare i DAT/APP; | | |
| | • rispetto dei principi di demarcazione tra i Fondi e complementarietà con il PON "Ricerca e Innovazione". | | • esperienza pregressa in progetti di R&S; | | • focalizzazione su innovazioni relative a tecnologie chiave ed emergenti in grado di aumentare la competitività delle imprese capacità di sviluppare innovazioni tecnologiche di *break through;* | | |
| | | | • redditività/sostenibilità del progetto nella fase di esercizio e del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico; | | • grado di diffusione della soluzione tecnologica sviluppata; | | |
| | | | • ricadute in termini di occupazione qualificata in R&S; | | • capacità di impattare su più settori; | | |
| | | | • trasferibilità e riconoscibilità dei risultati progettuali, in particolare nei confronti dei beneficiari finali (qualità del piano di comunicazione); | | • grado di rappresentatività della filiera delle imprese coinvolte; | | |
| | | | • valutazione dell'impatto per la specifica filiera regionale. | | • grado di integrazione con interventi dell'Asse 3; | | |
| | | | | | • capacità di interrelazione della progettazione con le infrastrutture della ricerca e dell'innovazione campane; | | |
| | | | | | • capacità di favorire l'insediamento di nuovi soggetti produttivi extra regionali, in coerenza in particolare con i settori individuati dalla strategia RIS 3 regionale; | | |
| | | | | | • ricadute ambientali positive con capacità di incidere su carenze e problematiche particolarmente rilevanti per il territorio regionale in coerenza con la RIS3. | | |
| 1.1.5 Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala | • coerenza dell'operazione con la RIS3 Campania; | | • disponibilità di soluzioni tecnologiche da validare per la commercializzazione; | | • interventi in grado di valorizzare i DAT/APP; | | |
| | • rispetto dei principi di demarcazione tra i Fondi e complementarietà con il PON "Ricerca e Innovazione". | | • attivazione di partenariati pubblico privati qualificati; | | • grado di applicazione della soluzione tecnologica sviluppata; | | |
| | | | • redditività/sostenibilità del progetto nella fase di esercizio; | | • capacità di impattare su più settori; | | |
| | | | • ricadute in termini di occupazione qualificata; | | • grado di integrazione con interventi dell'Asse 3; | | |
| | | | • efficacia del programma di lavoro, distribuzione dei compiti e delle risorse, le competenze, l'esperienza e la complementarietà dei partecipanti al progetto, l'appropriatezza delle strutture di gestione e delle procedure, nonché gestione del rischio. | | • capacità di attivare la fruizione delle infrastrutture della ricerca e dell'innovazione campane; | | |
| | | | | | • ricadute ambientali positive; | | |
| | | | | | • progetti rivolti all'innovazione di prodotto (prototipizzazione, *testing* , e realizzazione di primi esemplari da porre in commercializzazione); | | |
| | | | | | • completezza del progetto che preveda un piano economico e gestionale a valle della fase di I&R, per la valorizzazione dell'innovazione presso il mercato. | | |
| 1.2.1 Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di Specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione | • coerenza dell'operazione con la RIS3 Campania; | | • capacità dell'intervento di valorizzare i DAT/APP e le relative reti; | | • esperienza qualificata in progetti di ricerca e sviluppo su programmi a gestione diretta della Commissione; | | |
| | • rispetto dei principi di demarcazione tra i Fondi e complementarietà con il PON "Ricerca e Innovazione" e il PON "Impresa e Competitività". | | • capacità dell'azione di aumentare la competitività e la produttività delle imprese: | | • partecipazione ad eventi in materia di R&SI per l'animazione del sistema regionale dell'innovazione: | | |
| | | | • capacità di favorire lo sviluppo di reti lunghe della ricerca; | | • grado di tutela della proprietà intellettuale; | | |
| | | | • ricadute in termini di occupazione qualificata per la R&S; | | • sviluppo di forme di partenariato con soggetti pubblici o privati comunitari e/o internazionali, nel quadro di collaborazioni in atto o in fase di avvio; | | |
| | | | • nuovi prodotti/processi/modelli organizzativi attesi; | | • capacità di interrelazione della progettazione con le infrastrutture della ricerca e dell'innovazione campane; | | |
| | | | • redditività/sostenibilità del progetto nella fase di esercizio; | | • capacità di attrarre talenti provenienti da altra regione o altro stato UE; | | |
| | | | • aggregazioni di imprese. | | • capacità di attrarre investimenti ad alta tecnologia; | | |
| | | | | | • capacità di coinvolgere grandi imprese e/o sistemi di imprese; | | |
| | | | | | • grado di rappresentatività della filiera delle imprese coinvolte; | | |
| | | | | | • ricadute ambientali positive con capacità di incidere su carenze e problematiche particolarmente rilevanti per il territorio regionale; | | |
| | | | | | • capacità di favorire l'insediamento di nuovi soggetti produttivi anche extra-regionali, in coerenza in particolare con i settori individuati dalla strategia RIS3 regionale; | | |
| | | | | | • progetto posizionato in graduatoria di call europee con punteggio superiore a soglia pari al 50% del punteggio massimo attribuibile, ma non finanziati per carenza di risorse disponibili. | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1.2.2 Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 [da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico privati esistenti, come i Distretti tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione] | • coerenza dell'operazione con la RIS3 Campania; | | • capacità dell'intervento di valorizzare le filiere tecnologiche regionali anche attraverso il coinvolgimento dei DAT/APP regionali e le relative reti; | | • priorità alle filiere produttive strategiche della regione; | | |
| | • rispetto dei principi di demarcazione tra i Fondi e complementarietà con il PON "Ricerca e Innovazione" e il PON "Impresa e Competitività". | | • capacità di valorizzazione delle produzioni complesse di filiera, dei sistemi di sub fornitura trasversali; | | • grado di copertura della filiera; | | |
| | | | • capacità di riqualificare i settori maturi; | | • attivazione di partnership strategiche internazionali; | | |
| | | | • capacità di favorire lo sviluppo di start up e spin off industriali a sostegno della penetrazione delle filiere regionali nei mercati emergenti; | | • grado di trasversalità delle soluzioni offerte dai sistemi di sub fornitura attivati; | | |
| | | | • ricadute in termini di occupazione qualificata per la R&S; | | • livello di differenziazione tecnologica attivati a livello internazionale; | | |
| | | | • redditività/sostenibilità del progetto nella fase di esercizio. | | • grado di competitività nella catena del valore internazionale; | | |
| | | | | | • capacità di attrarre talenti ed investimenti ad alta tecnologia; | | |
| | | | | | • capacità di favorire l'insediamento di nuovi soggetti produttivi extra-regionali, in coerenza in particolare con i settori individuati dalla strategia RIS3 regionale; | | |
| | | | | | • grado di integrazione con interventi dell'Asse 3: | | |
| | | | | | • capacità di interrelazione della progettazione con le infrastrutture della ricerca e dell'innovazione campane; | | |
| | | | | | • rilevanza della componente giovanile, femminile. | | |
| 1.3.1 Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione (social innovation): | • coerenza dell'operazione con la RIS3 Campania; | | • capacità di qualificare e rafforzare la domanda di innovazione della PA; | | • capacità della soluzione di gestire le emergenze come individuate nella RIS3 (mobilità sostenibile, sicurezza del cittadino nel territorio, gestione dei rifiuti e efficienza energetica); | | |
| | • rispetto dei principi di demarcazione tra i Fondi e complementarietà con il PON "Ricerca e Innovazione" e il PON "Impresa e Competitività". | | • capacità di generare soluzioni innovative per la gestione a specifici problemi di rilevanza sociale; | | • capacità di attivare partenariati pubblico-privati; | | |
| | | | • capacità di sviluppare ambienti di *open innovation* ; | | • aspetti tecnologici della soluzione offerta (replicabilità, possibilità di ingegnerizzazione, applicazione già realizzata con successo presso precedenti P.A., qualità del test bed proposto, ecc.); | | |
| | | | • ricadute in termini di occupazione qualificata per la R&S; | | • Interventi localizzati in Comuni singoli o associati ai sensi della LR 16/2014, art. 1, comma 110 e 111., che propongono una strategia di sviluppo integrata e intersettoriale. | | |
| | | | • redditività/sostenibilità del progetto nella fase di esercizio. | | | | |
| 1.3.2 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs | • coerenza dell'operazione con la RIS3 Campania; | | • capacità di qualificare e rafforzare la domanda di innovazione dei cittadini; | | • capacità della soluzione di gestire l'emergenze relativamente a mobilità sostenibile , sicurezza del cittadino e del territorio, gestione dei rifiuti e efficienza energetica; | | |
| | • rispetto dei principi di demarcazione tra i Fondi e complementarietà con il PON "Ricerca e Innovazione" e il PON "Impresa e Competitività". | | • capacità di progettare soluzioni innovative per la gestione di specifici problemi di rilevanza sociale: | | • rilevanza della componente giovanile, femminile; | | |
| | | | • capacità di sviluppare ambienti di *open innovation* ; | | • sostenibilità ambientale; | | |
| | | | • livello di coinvolgimento della PA e delle associazioni; | | • capacità di attivare partenariati pubblico-privati; | | |
| | | | • capacità di favorire la digitalizzazione dei processi amministrativi e la diffusione dei servizi digitali interoperabili; | | • rilevanza rispetto alle societal challenges di HORIZON 2020"; | | |
| | | | • redditività/sostenibilità del progetto nella fase di esercizio. | | • aspetti tecnologici della soluzione offerta (replicabilità, possibilità di ingegnerizzazione, applicazione già realizzata con successo presso precedenti P.A., qualità del test bed proposto, ecc.); | | |
| | | | | | • interventi localizzati in Comuni singoli o associati ai sensi della LR 16/2014, art. 1, comma 110 e 111., che propongono una strategia di sviluppo integrata e intersettoriale. | | |
| 1.3.3 Interventi a supporto della qualificazione dell'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico | • coerenza dell'operazione con la RIS3 Campania | | • capacità di sviluppare nuove imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza; | | • presenza di relazioni qualificate con le strutture di technology transfer e di accelerazione del sistema universitario regionale; | | |
| | • rispetto dei principi di demarcazione tra i Fondi e complementarietà con il PON "Ricerca e Innovazione" e il PON "Impresa e Competitività" | | • capacità di supportare le nuove imprese innovative con la creazione di incubatori certificati; | | • capacità di coinvolgimento nel progetto di operatori qualificati del mercato di venture capital nazionale e internazionale; | | |
| | | | • redditività/sostenibilità del progetto nella fase di esercizio; | | • grado di competitività nella catena del valore internazionale; | | |
| | | | • ricadute in termini di occupazione qualificata per la R&S. | | • livello di intensità di conoscenza e del valore aggiunto tecnologico dei servizi da sviluppare; | | |
| | | | | | • capacità di attivare la fruizione delle infrastrutture della ricerca e dell'innovazione campane; | | |
| | | | | | • capacità di attrarre talenti provenienti da altra regione o altro stato UE; | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | • rilevanza della componente giovanile, femminile; | | |
| | | | | | • sostenibilità ambientale. | | |
| 1.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca [anche tramite la promozione delle fasi di pre-seed e seed e attraverso strumenti di venture capital] | • coerenza dell'operazione con la RIS3 Campania | | • capacità di sviluppare nuove imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza e/o ad alta tecnologia; | | • capacità di attivare partnership industriali e accordi commerciali con imprese e/o organismi di ricerca; | | |
| | • rispetto dei principi di demarcazione tra i Fondi e complementarietà con il PON "Ricerca e Innovazione" e il PON "Impresa e Competitività" | | • sviluppo di soluzioni in grado di sostenere l'impresa innovativa nel medio periodo; | | • capacità di contribuire alla creazione di un ecosistema dell'innovazione regionale; | | |
| | | | • redditività/sostenibilità del progetto nella fase di esercizio; | | • grado di integrazione con interventi dell'Asse 3: | | |
| | | | • ricadute in termini di occupazione qualificata per la R&S; | | • capacità di attrarre talenti e/o investimenti ad alta tecnologia; | | |
| | | | • trasferibilità e riconoscibilità dei risultati progettuali, in particolare nei confronti dei beneficiari finali(qualità del piano di comunicazione). | | • capacità di favorire l'insediamento di nuovi soggetti produttivi extra-regionali, in coerenza in particolare con i settori individuati dalla strategia RIS3 regionale; | | |
| | | | | | • rilevanza della componente giovanile, femminile; | | |
| | | | | | • capacità di diffusione dei risultati; | | |
| | | | | | • ricadute ambientali positive. | | |
| **Firma del ROS:** | | | | | | | |

| **CRITERI DI SELEZIONE SPECIFICI PER ASSE 2 (*da compilare solo la sezione di propria competenza*)** | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **ASSE PRIORITARIO 2 - ICT e AGENDA DIGITALE** | | | | | | | |
| **PRIORITA D'INVESTIMENTO 2a- RISULTATO ATTESO 2.1** | | | | | | | |
| **AZIONE** | **CRITERI AMMISSIBILITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI VALUTAZIONE** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI DI PRIORITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **Eventuali Note** |
| **AZIONE** | **CRITERI AMMISSIBILITA'** | | **CRITERI VALUTAZIONE** | | **CRITERI DI PRIORITA'** | | |
| 2.1.1 Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultralarga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria. | • coerenza con Agenda Digitale europea e nazionale e con il Piano Nazionale Banda Ultralarga e relativo Aiuto di Stato; | | • contributo al superamento del gap infrastrutturale in termini di banda larga 30/100 e raggiungimento degli obiettivi attesi: | | • interventi in insediamenti produttivi con maggior numero d'imprese appartenenti ai domini tecnologici individuati nella RIS 3; | | |
| | • complementarietà con PON Impresa e Competitività (per interventi ad almeno 100 MbPS); | | • interventi in linea con la Direttiva 214/61 del 15 maggio 2015 (no Dig). | | Per gli interventi a 100 MbPS: | | |
| | • complementarietà con PSR Campania 2014 -2020 (per interventi ad almeno 30 MbPS); | | | | • Aziende ospedaliere e strutture sanitarie; | | |
| | • rispetto del principio di neutralità tecnologica; | | | | • Sedi di PP.AA. con priorità per le scuole; | | |
| | • localizzazione dell'intervento nelle aree con fallimento di mercato (aree bianche). | | | | • EE. LL, Aree produttive e imprese. | | |
| **PRIORITA D'INVESTIMENTO 2b - RISULTATO ATTESO 2.3** | | | | | | | |
| **AZIONE** | **CRITERI AMMISSIBILITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI VALUTAZIONE** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI DI PRIORITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **Eventuali Note** |
| 2.3.1 Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli | • coerenza con la Strategia nazionale - "Crescita Digitale"; | | • capacità dell'intervento di contribuire allo sviluppo della capacità digitali dei cittadini; | | • soluzioni che facilitano l'accesso ai servizi a soggetti svantaggiati con particolare attenzione ai portatori di disabilità. | | |
| | • complementarietà con l'OT 10 e in stretto raccordo con le azioni del FSE (per interventi di promozione di piattaforme web e risorse di apprendimento on line). | | • capacità dell'intervento di contribuire alla qualità del processo delle imprese verso la *digital trasformation;* | | • grado di coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati ed in particolare delle PMI; | | |
| | | | • capacità dell'intervento di incrementare l'accesso ad Internet da parte della popolazione campana; | | • grado di integrazione con altri progetti/operazioni attuate o in corso di attuazione rientranti nel Piano Nazionale. | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali. | | | • capacità dell'intervento di contribuire alla diffusione degli Open Data | | | | |
| | | | capacità dell'intervento di aumentare la partecipazione di cittadini e/o imprese. | | | | |
| **PRIORITA D'INVESTIMENTO 2c - RISULTATO ATTESO 2.2** | | | | | | | |
| **AZIONE** | **CRITERI AMMISSIBILITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI VALUTAZIONE** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI DI PRIORITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **Eventuali Note** |
| 2.2.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, [in complementarietà con OT 11 per le azioni relative a capacitazione ed accompagnamento alla progettazione) | • coerenza con la Strategia nazionale - "Crescita Digitale"; | | • contributo allo sviluppo di servizi *in Cloud ;* | | A seconda della tipologia di intervento previsto dall'azione 2.2.1: | | |
| | • interoperabilità delle soluzioni; | | • contributo ad una maggiore inclusione digitale (accesso e utilizzo diretto di TIC); | | • capacità di semplificazione delle procedure amministrative e/o una maggiore trasparenza dei processi decisionali. | | |
| | rispetto delle linee guida e degli obiettivi per la razionalizzazione dell'infrastruttura digitale della PA definite a livello nazionale e in coerenza con il Piano di razionalizzazione elaborato dall'Agenzia per l'Italia digitale | | • interventi che favoriscono l'integrazione dei dati, la standardizzazione, l'omogeneizzazione e la razionalizzazione dei processi e l'interoperabilità tra i servizi erogati dalle PPAA; | | | | |
| | | | • garanzia di elevati livelli di sicurezza e riservatezza dei dati. | | | | |
| 2.2.2. Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Governmen t interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese e soluzioni integrate per le smart cities and communities *(non incluse nell'OT 4) [i servizi valorizzeranno la logica del riuso e sostenendo l'adozione di applicazioni informatiche comuni fra più amministrazioni]* | • coerenza con la Strategia nazionale - "Crescita Digitale"; | | • coerenza con l'Os 1.3 e con gli Obiettivi Specifici ricadenti nello stesso Asse e/o Obiettivi Specifici afferenti ad Assi diversi (in particolare Asse 4, Asse 3), laddove pertinente; | | • capacità di semplificazione delle procedure amministrative e/o una maggiore trasparenza dei processi decisionali, laddove pertinente; | | |
| | | | • interventi che favoriscono l'integrazione dei dati, la standardizzazione l'omogeneizzazione e la razionalizzazione dei processi e l'interoperabilità tra i servizi erogati dalle PPAA., laddove pertinente; | | • capacità del progetto di migliorare le perfomance della PA secondo target precisi di qualità e utilità dei risultati misurabili laddove pertinente; | | |
| | | | • garanzia di elevati livelli di sicurezza e riservatezza dei dati. | | • contributo ad una maggiore inclusione digitale (accesso e utilizzo diretto di TIC); | | |
| | | | | | • Interventi localizzati in Comuni singoli o associati ai sensi della LR 16/2014, art. 1, comma 110 e 111., che propongono una strategia di sviluppo integrata e intersettoriale; | | |
| | | | | | • Interventi che favoriscono il riuso laddove pertinente; | | |
| | | | | | • capacità dell'intervento di favorire la sperimentazione diffusa presso le PA di soluzioni tecnologiche sviluppate per la gestione della mobilità sostenibile, sicurezza del cittadino e del territorio, efficienza energetica e gestione dei rifiuti, valorizzazione del territorio laddove pertinente; | | |
| **Firma del ROS:** | | | | | | | |

| **CRITERI DI SELEZIONE SPECIFICI PER ASSE 3 (*da compilare solo la sezione di propria competenza* )** | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **ASSE PRIORITARIO 3 - Competitività del Sistema Produttivo** | | | | | | | |
| **PRIORITA D'INVESTIMENTO 3a - RISULTATO ATTESO 3.5** | | | | | | | |
| **AZIONE** | **CRITERI AMMISSIBILITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI VALUTAZIONE** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI DI PRIORITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **Eventuali Note** |
| 3.5.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza[1]. | • coerenza dell'operazione con la RIS3 Campania; | | • capacità di rafforzare il tessuto produttivo campano e generare occupazione durevole; | | • nuove imprese operanti nei settori emergenti con alte potenzialità di mercato come individuati dalla RIS3 Campania; | | |
| | • complementarietà con PON Impresa e Competitività e con altri strumenti nazionali, regionali e comunitari. | | • analisi dei mercati target di riferimento; | | • complementarietà e sinergia con il PON Cultura e Sviluppo; | | |
| | | | • sviluppo di modelli innovativi di business e di organizzazione dell'impresa; | | • priorità ad interventi ricadenti nei settori innovativi e strategici per l'economia regionale; | | |
| | | | rilevanza in termini di aumento occupazionale; | | • complementarietà con gli OT 8 e OT 10 del PO FSE; | | |
| | | | • capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico. | | • ricadute ambientali positive; | | |
| | | | | | • ricadute occupazionali in particolare sulla componente giovanile/femminile e soggetti svantaggiati; | | |
| | | | | | • capacità di attivare partenariati pubblico-privati; | | |
| | | | | | • grado di tutelabilità della proprietà intellettuale; | | |
| | | | | | • azioni che prevedono forme di collaborazione fra Università, centri di ricerca e imprese; | | |
| | | | | | • potenziale grado di apertura all'export e vocazione ad operare in contesti internazionali; | | |
| | | | | | • grado di scalabilità della start up, in termini di crescita del fatturato e delle marginalità. | | |
| 3.5.2 - Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, | • complementarietà con PON Impresa e Competitività e con altri strumenti nazionali, regionali e comunitari; | | • capacità di favorire l'adattabilità delle Micro imprese e delle PMI alle dinamiche dei mercati; | | • progetti presentati in rete/partenariato tra imprese; | | |
| | • coerenza con L'Agenda Digitale Europea e con il Piano Nazionale Crescita Digitale. | | • sostenibilità del piano economico e finanziario presentato; | | • contributo allo sviluppo della logica Cloud; | | |
| | | | • analisi dei mercati di riferimento; | | • ricadute ambientali positive con capacità di incidere su carenze e problematiche particolarmente rilevanti per il territorio regionale; | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica | | | • contributo del progetto/operazione al rafforzamento delle aree di specializzazione della RIS3; | | • aspetti tecnologici della soluzione offerta (replicabilità, possibilità di ingegnerizzazione, applicazione già realizzata con successo presso precedenti P.A., qualità del test bed proposto, ecc.); | | |
| | | | • capacità di migliorare il business model e/o il modello organizzativo; | | • potenziale grado di apertura all'export e vocazione ad operare in contesti internazionali; | | |
| | | | • interventi che assicurano maggiori ricadute economico-industriali derivanti dalla realizzazione del progetto; | | • sviluppo di processi di digitalizzazione dei sistemi amministrativi e contabili e fruizione elettronica business to business; | | |
| | | | • soluzioni tecnologiche per commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica. | | • ricadute occupazionali in particolare sulla componente giovanile/femminile e soggetti svantaggiati; | | |
| | | | | | • capacità di attivare partnership strategiche con Grandi imprese o con imprese extra regionale, ad esclusione dei finanziamenti indiretti e diretti alle Grandi Imprese. | | |

**PRIORITA D'INVESTIMENTO 3b - RISULTATO ATTESO 3.2 - 3.3 - 3.4**

| AZIONE | CRITERI AMMISSIBILITA' | VERIFICA (SI/NO/NA) | CRITERI VALUTAZIONE | VERIFICA (SI/NO/NA) | CRITERI DI PRIORITA' | VERIFICA (SI/NO/NA) | Eventuali Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3.2.1 - Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. | • complementarietà e coerenza con PON Impresa e Competitività ed altri strumenti regionali e nazionali; | | • incremento occupazionale, con particolare riferimento alla componente giovanile/femminile e ai soggetti svantaggiati, e salvaguardia dell'occupazione esistente | | • interventi ricadenti nelle aree di crisi industriale regionali basate su forme di procedura negoziata per la riorganizzazione dei Piani di rilancio delle Aree di crisi; | | |
| | • interventi ricadenti nelle aree di crisi industriale identificate a livello nazionale e sula scorta degli indirizzi regionali in materia | | • potenzialità del mercato di riferimento e vantaggio competitivo dell'iniziativa proposta per garantire impatti socio economici per la riqualificazione delle aree di crisi; | | • capacità di attivare partnership strategiche con Grandi imprese o con imprese extra regionali, ad esclusione dei finanziamenti indiretti e diretti alle Grandi imprese; | | |
| | • interventi in grado di riattivare/riqualificare/diversificare le produzioni e gli asset (stabilimenti produttivi, servizi reali, competenze industriali, capitale umano) presenti nelle aree di crisi | | • capacità di favorire processi di reindustrializzazione finalizzati allo sviluppo occupazionale; | | • ricadute attese per i settori maggiormente innovativi e strategici per l'economia regionale con particolare riferimento alle aree di specializzazione della RIS3; | | |
| | | | | | • sviluppo di prodotti complessi in una logica di filiera; | | |
| | | | | | • capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico; | | |
| | | | | | • ricadute positive in termini di riduzione dell'impatto ambientale; | | |
| | | | | | • Integrazioni con interventi finanziati con il PO FSE o comunque progetti per l'adattabilità e l'innalzamento delle competenze; | | |
| | | | | | • capacità di attivare partenariati pubblico-privati; | | |
| | | | | | • grado di complementarietà e coerenza con Asse I, Asse 6 e FEASR (solo per settore agroalimentare); | | |
| | | | | | • sottoscrizione da parte dell'impresa proponente della Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa: | | |
| | | | | | • integrazione del mainstreaming di genere. | | |
| 3.3.2 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello | • Complementarietà e coerenza con PON Impresa e Competitività ed altri strumenti regionali e nazionali; | | • capacità di aumentare la fruizione del patrimonio culturale attraverso le nuove tecnologie; | | • interventi che presentano coerenza con la RIS3; | | |
| | • rispetto del principio di demarcazione con il PON Cultura e Sviluppo, in particolare con quanto concordato con MIBACT all'interno dell'AOA (Accordo operativo di attuazione). . | | • capacità di innovare con soluzioni ICT i "saperi Tradizionali"; | | • priorità a nuove imprese giovanili operanti nel settore della gestione del patrimonio culturale; | | |
| | | | • capacità di collegare gli attrattori all'economia locale (artigianato e agro-alimentare); | | • attivazione di Sistemi territoriali turistici in chiave innovativa (Tematica energetica e tecnologica); | | |
| | | | • sostenibilità del piano economico presentato; | | • collaborazione con imprese appartenenti ad altri settori (enologico ed agroalimentare, trasporti, ecc.); | | |
| | | | • analisi del potenziale bacino di clientela attivabile, in relazione al servizio che si intende proporre, con particolare riferimento al mercato turistico/culturale internazionale; | | • integrazione verticale con altre imprese della filiera turistica (ricettività, trasporti, ecc.), al fine di creare prodotti commercializzabili e aventi incidenza diretta sull' attrazione e incremento di flussi turistici; | | |
| | | | • capacità di sviluppare prodotti turistici integrati connessi all'azione di riferimento; | | • interventi che consentono la costituzione di reti di imprese ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativi dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territorio; | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici [azione collegata ai risultati attesi 6.6, 6.7.2 e 6.8] | | | • capacità dell'intervento di valorizzare il territorio e le sue eccellenze; | | • coerenza/implementazione dell'agenda urbana; | | |
| | | | • grado di rilevanza degli attrattori culturali e naturali da valorizzare in coerenza con quanto previsto dal POR; | | • complementarità con PSR; | | |
| | | | • attivazione di Sistemi territoriali turistici in chiave innovativa; | | • integrazione con iniziative finanziate con il FSE; | | |
| | | | • capacità di aumentare la fruizione del patrimonio culturale attraverso le nuove tecnologie. | | • ricadute occupazionali in particolare sulla componente giovanile/femminile; | | |
| | | | | | • capacità di attivare partenariati pubblico-privati; | | |
| | | | | | • sottoscrizione da parte dell'impresa proponente della Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa; | | |
| | | | | | • integrazione del mainstreaming di genere. | | |
| 3.3.3 - Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche (anche sperimentando modelli innovativi, quali ad esempio, dynamic packaging, marketing networking, tourism information system) [questa azione contribuisce al raggiungimento del risultato atteso 6.8] | • Complementarietà e coerenza con PON Impresa e Competitività ed altri strumenti regionali e nazionali; | | • grado di rilevanza degli attrattori culturali e naturali da valorizzare in coerenza con quanto previsto dal POR; | | • interventi che presentano coerenza con la RIS3; | | |
| | • rispetto del principio di demarcazione con il PON Cultura e Sviluppo, in particolare con quanto concordato con MIBACT all'interno dell'AOA (Accordo operativo di attuazione). | | • capacità di valorizzazione delle destinazioni turistiche (arrivi, permanenza media, destagionalizzazione); | | • complementarità con PSR; | | |
| | | | • attivazione di Sistemi territoriali turistici in chiave innovativa (Tematica energetica e tecnologica); | | • integrazione con iniziative finanziate con il FSE; | | |
| | | | • capacità di aumentare la fruizione del patrimonio culturale attraverso le nuove tecnologie; | | • iniziative collegate ai distretti turistici; | | |
| | | | • sostenibilità del piano economico e finanziario presentato; | | • contributo del progetto/operazione al rafforzamento delle aree di specializzazione della RIS3, | | |
| | | | • analisi del potenziale bacino di clientela attivabile, in relazione al servizio che si intende proporre, con particolare riferimento al mercato turistico/culturale internazionale; | | • interventi che consentono la costituzione di reti di imprese ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativi dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territorio; | | |
| | | | • capacità di creare marchi territoriali nell'ambito di un piano regionale di promozione turistica; | | • integrazione verticale con altre imprese della filiera turistica (ricettività, trasporti, ecc.), al fine di creare prodotti commercializzabili e aventi incidenza diretta sull' attrazione e incremento di flussi turistici; | | |
| | | | • capacità di incrementare la vendita di prodotti certificati e commercializzati con un marchio unico: | | • capacità di attivare partenariati pubblico-privati; | | |
| | | | • grado di utilizzo delle Key Enabling Technologies; | | • grado di integrazione con altri progetti/operazioni attuate o in corso di attuazione a livello locale, in particolare con i Creative e Cultural Lab: | | |
| | | | • capacità dell'intervento di valorizzare il territorio e le sue eccellenze; | | • grado di complementarietà e coerenza con PON Impresa e Competitività; | | |
| | | | • integrazione con le imprese e reti di imprese operanti nelle filiere turistiche, culturali, creative e dello spettacolo e nei settori produttivi tradizionali e tipici. | | • sottoscrizione da parte dell'impresa proponente della Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa; | | |
| | | | | | • integrazione del mainstreaming di genere. | | |
| Azione 3.4.2 Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI. | • complementarietà e coerenza con PON Impresa e Competitività. | | • supporto alla penetrazione delle PMI nei mercati sovra regionali; | | • capacità di creare marchi territoriali in settori innovativi e strategici della economia regionale; | | |
| | | | • capacità del progetto di accrescere la propensione all'investimento dell'impresa: | | • capacità di incrementare la vendita di prodotti certificati e commercializzati con un marchio unico: | | |
| | | | • priorità ad interventi che prevedono il ricorso a forme di compartecipazione finanziaria da parte dei privati: | | • capacità di attivare partnership strategiche con Grandi imprese o con imprese extra regionali; | | |
| | | | • capacità di contribuire alla dimensione internazionale delle produzioni locali in ambiti e settori produttivi ad alta potenzialità con particolare riferimento alla RIS 3; | | • priorità ad interventi che assicurano il consolidamento di relazioni stabili tra le imprese estere e quelle locali; | | |
| | | | • capacità dell'intervento di valorizzare il territorio e le sue eccellenze. | | • progetti presentati da reti di imprese; | | |
| | | | | | • priorità ad interventi di valorizzazione dell'accompagnamento sui territori (italiani ed esteri) di reti di piccole e microimprese, sfruttando la capacità propulsiva e di presenza all'estero di aziende di maggiore dimensioni; | | |
| | | | | | • priorità ad interventi che garantiscono il raccordo operativo tra soggetti, istituzioni ed enti destinatari di risorse pubbliche per l'internazionalizzazione; | | |
| | | | | | • ricadute occupazionali. | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Azione 3.4.3 – Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri | • complementarietà e coerenza con PON Impresa e Competitività;. | | • capacità del progetto di attrarre investimenti esteri; | | • partecipazioni a fiere BtoB di rilevanza nazionale ed internazionale; | | |
| | | | • incremento della visibilità sui mercati internazionali delle produzioni campane; | | • capacità di animare e promuovere nuovi prodotti innovativi e soluzioni tecnologiche di avanguardia; | | |
| | | | • sviluppo di partnership industriali e accordi commerciali con operatori esteri; | | • sviluppo di relazioni stabili in ambiti tecnologici produttivi coerenti con i domini della RIs3 Campania; | | |
| | | | • capacità di contribuire alla dimensione internazionale delle produzioni locali | | • complementarietà con interventi finanziati nell'ambito dell'Asse 1 (reti lunghe della ricerca e dell'innovazione), in particolare Azione 1.5.1; | | |
| | | | • capacità di incrementare la vendita di prodotti certificati e commercializzati con un marchio unico; | | • progetti presentati da reti di imprese; | | |
| | | | • capacità dell'intervento di valorizzare il territorio e le sue eccellenze; | | • priorità ad interventi di valorizzazione dell'accompagnamento sui territori (italiani ed esteri) di reti di piccole e microimprese, sfruttando la capacità propulsiva e di presenza all'estero di aziende di maggiore dimensione; | | |
| | | | | | • priorità ad interventi che garantiscono il raccordo operativo tra soggetti, istituzioni ed enti destinatari di risorse pubbliche per l'internazionalizzazione; | | |
| | | | | | • capacità dei progetti di favorire organicamente e continuativamente l'attrazione di imprese estere. | | |

**PRIORITA D'INVESTIMENTO 3c - RISULTATO ATTESO 3.1 - 3.7**

| AZIONE | CRITERI AMMISSIBILITA' | VERIFICA (SI/NO/NA) | CRITERI VALUTAZIONE | VERIFICA (SI/NO/NA) | CRITERI DI PRIORITA' | VERIFICA (SI/NO/NA) | Eventuali Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3.1.1 Aiuti per gli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale | • complementarietà con PON Impresa e Competitività e con altri strumenti nazionali, regionali e comunitari. | | • espansione della capacità produttiva; | | • ricadute occupazionali; | | |
| | | | • miglioramento del posizionamento competitivo; | | • priorità ad interventi che prevedono il coinvolgimento di imprese a titolarità femminile, giovanile, di lavoratori svantaggiati; | | |
| | | | • sostenibilità economico finanziaria. | | • coerenza dell'operazione con la RIS3 Campania; | | |
| | | | | | • ricadute ambientali positive con capacità di incidere su carenze e problematiche particolarmente rilevanti per il territorio regionale: | | |
| | | | | | • investimenti di imprese operanti in settori coerenti con la strategia RIS 3 regionale; | | |
| | | | | | • priorità ad interventi di potenziamento della dotazione di infrastrutture ambientali, informatiche, energetiche, logistiche, produttive e di sicurezza; | | |
| | | | | | • capacità di attivare partnership strategiche con Grandi imprese o con imprese extra regionale; | | |
| | | | | | • sottoscrizione da parte dell'impresa proponente della Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa: | | |
| | | | | | • integrazione del mainstreaming di genere in azienda. | | |
| 3.1.2 Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi [es. riduzione alla quantità e pericolosità della gestione dei rifiuti, sostegno a progetti di simbiosi industriale, sostegno per il trasporto sostenibile dei rifiuti, gestione efficiente dell'acqua nei cicli produttivi, ...] | • coerenza dell'operazione con la RIS3 Campania; | | • miglioramento del posizionamento competitivo; | | • ricadute occupazionali; | | |
| | • complementarietà con PON Impresa e Competitività e con altri strumenti nazionali, regionali e comunitari;. | | • sostenibilità economico finanziaria; | | • aziende operanti nei settori innovativi; | | |
| | | | • interventi che contribuiscono all'obiettivo di riduzione dell'emissione di gas effetto serra; | | • progetti presentati da reti di imprese; | | |
| | | | • ricadute ambientali positive con capacità di incidere su carenze e problematiche particolarmente rilevanti per il territorio regionale. | | • capacità di attivare partnership strategiche con Grandi imprese o con imprese extra regionale, ad esclusione dei finanziamenti indiretti e diretti alle Grandi imprese ; | | |
| | | | | | • ricadute ambientali positive; | | |
| | | | | | • coerenze e sinergie con PON Impresa e Competitività e con altri strumenti nazionali, regionali e comunitari; | | |
| | | | | | • sottoscrizione da parte dell'impresa proponente della Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa; | | |
| | | | | | • integrazione del mainstreaming di genere in azienda; | | |
| | | | | | • integrazione con le priorità della S3. | | |
| 3.7.1 - Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato[1] | • coerenza dell'operazione con la RIS3 Campania; | | • capacità di generare benefici sociali; | | • ricadute occupazionali; | | |
| | • complementarietà con PON Impresa e Competitività e con altri strumenti nazionali, regionali e comunitari;. | | • coerenza e integrazione con Asse 8 e con PO FSE; | | • rilevanza della componente di innovazione sociale dell'operazione; | | |
| | | | • auto sostenibilità economica dell'intervento nel tempo; | | • progetti presentati in rete/partenariato; | | |
| | | | • grado di contribuzione al conseguimento degli obiettivi di diffusione dell'innovazione sociale e di un "welfare diffuso"; | | • priorità ad interventi di riorganizzazione e di ristrutturazione dei processi produttivi ambientalmente sostenibili; | | |
| | | | • capacità di assicurare il potenziamento dell'accessibilità dei servizi secondo i principi della inclusione attiva; | | • grado di coinvolgimento degli attori locali direttamente ed indirettamente coinvolti nella concezione, implementazione ed impatto del progetto; | | |
| | | | • capacità di aumentare il numero di addetti nelle imprese che svolgono attività a contenuto sociale: | | • ricadute ambientali positive con capacità di incidere su carenze e problematiche particolarmente rilevanti per il territorio regionale: | | |
| | | | • grado di coerenza con il Piano Sociale Regionale. | | • rilevanza della componente giovanile, femminile e dei soggetti svantaggiati | | |
| | | | | | • capacità di attivare partenariati pubblico-privati; | | |
| | | | | | • integrazione con interventi finanziati con il PO FSE; | | |
| | | | | | • sottoscrizione da parte dell'impresa proponente della Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa: | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | • integrazione del mainstreaming di genere. | | |
| **PRIORITA D'INVESTIMENTO 3d - RISULTATO ATTESO 3.6** | | | | | | | |
| **AZIONE** | **CRITERI AMMISSIBILITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI VALUTAZIONE** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI DI PRIORITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **Eventuali Note** |
| Azione 3.6.1 - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci. | • Le azioni saranno attuate attraverso gli Strumento Finanziari (SF). Pertanto i relativi criteri di selezione saranno definiti con maggiore dettaglio a seguito della valutazione ex-ante prevista per tali strumenti dall'art. 37 del Reg. (UE) n. 1303/2013; | | | | • la selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari, in conformità all'articolo 38, paragrafo 4, lettera a), e all'articolo 38, paragrafo 4), lettera b), punti ii) e iii), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, avverrà in coerenza con i requisiti dell'art. 7 del Regolamento delegato (UE) 480/2014. | | |
| | • grado di complementarietà e coerenza con PON Impresa e Competitività ed altri strumenti regionali e nazionali. | | • la selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari, in conformità all'articolo 38, paragrafo 4, lettera a), e all'articolo 38, paragrafo 4), lettera b), punti ii) e iii), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, avverrà in coerenza con i requisiti dell'art. 7 del Regolamento delegato (UE) 480/2014. | | | | |
| 3.6.4 - Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo start-up d'impresa nelle fasi pre-seed, seed, e early stage | • Le azioni saranno attuate attraverso gli Strumento Finanziari (SF). Pertanto i relativi criteri di selezione saranno definiti con maggiore dettaglio a seguito della valutazione ex-ante prevista per tali strumenti dall'art. 37 del Reg. (UE) n. 1303/2013; | | • la selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari, in conformità all'articolo 38, paragrafo 4, lettera a), e all'articolo 38, paragrafo 4), lettera b), punti ii) e iii), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, avverrà in coerenza con i requisiti dell'art. 7 del Regolamento delegato (UE) 480/2014. | | • la selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari, in conformità all'articolo 38, paragrafo 4, lettera a), e all'articolo 38, paragrafo 4), lettera b), punti ii) e iii), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, avverrà in coerenza con i requisiti dell'art. 7 del Regolamento delegato (UE) 480/2014. | | |
| | • grado di complementarietà e coerenza con PON Impresa e Competitività ed altri strumenti regionali e nazionali. | | | | | | |
| **Firma del ROS:** | | | | | | | |

| **CRITERI DI SELEZIONE SPECIFICI PER ASSE 4 (*da compilare solo la sezione di propria competenza*)** | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **ASSE PRIORITARIO 4 - Energia sostenibile** | | | | | | | |
| **PRIORITA D'INVESTIMENTO 4b - RISULTATO ATTESO 4.2** | | | | | | | |
| **AZIONE** | **CRITERI AMMISSIBILITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI VALUTAZIONE** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI DI PRIORITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **Eventuali Note** |
| 4.2.1 - Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza | | | • capacità delle operazioni di promuovere la rispondenza degli edifici agli standard di eco-efficienza ed alle prescrizioni legislative in materia di rendimento energetico, risanamento e tutela della qualità dell'aria; | | • classificazione delle imprese come industriale e con stabile occupazione nel biennio precedente; | | |
| | • Presenza di diagnosi energetiche a corredo dei progetti proposti che indichino chiaramente le prestazioni energetiche di partenza e gli obiettivi che verranno conseguiti con l'intervento. | | • concreta misurabilità della riduzione delle emissioni inquinanti e del risparmio energetico complessivo proposto; | | • priorità ad interventi che si integrano con quelli dell'Asse IV del PON "Imprese e competitività"; | | |
| | | | • laddove pertinente, ottimizzazione del risparmio conseguito. | | • priorità ad interventi che si integrano con quelli del PSR per la promozione delle filiere delle bioenergie; | | |
| | | | | | • priorità ad interventi che integrano efficienza energetica, abbattimento delle emissioni ed autoproduzione di energia; | | |
| | | | | | • priorità ad interventi di efficientamento energetico ad elevato contenuto innovativo che incidono anche sul processo produttivo; | | |
| | | | | | • priorità ad interventi finalizzati all'abbattimento dei costi energetici in settori produttivi energivori; | | |
| | | | | | • audit energetici e life cicle assessment solo per le PMI e se combinati con misure volte a ridurre il consumo di energia. | | |
| | | | | | • capacità di promuovere il potenziamento delle filiere legate alla green economy; | | |
| | | | | | • interventi mirati all'acquisizione di certificazione ambientale (ISO 14001, EMAS. ) | | |
| **PRIORITA D'INVESTIMENTO 4c - RISULTATO ATTESO 4.1** | | | | | | | |
| **AZIONE** | **CRITERI AMMISSIBILITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI VALUTAZIONE** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI DI PRIORITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **Eventuali Note** |
| 4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix | • Presenza di diagnosi energetiche a corredo dei progetti proposti che indichino chiaramente le prestazioni energetiche di partenza e gli obiettivi che verranno conseguiti con l'intervento; | | • laddove pertinente, il rispetto della tutela naturalistica, paesaggistica e della biodiversità delle aree interessate, in particolare per le aree SIC e/o ZPS, riserve naturali e parchi, favorendo ove possibile, l'utilizzo di risorse rinnovabili; | | • priorità agli interventi sul patrimonio edilizio pubblico di ospedali e residenze popolari; | | |
| | | | • interventi che adottano soluzioni innovative e che conseguono performance energetiche migliori (miglioramento della classe energetica); | | • priorità ad interventi che prevedono accordi con società ESCO; | | |
| | | | • capacità della proposta a contribuire a massimizzare la riduzione di emissioni; | | • priorità ad interventi che utilizzano l'Energy Performance Contract e forme di PPP; | | |
| | | | • capacità della proposta a minimizzare gli impatti ambientali. | | • priorità ad interventi che utilizzano tecnologie ad alta efficienza; | | |
| | | | | | • priorità ad interventi che limitano in aree urbane l'emissione di agenti inquinanti atmosferici imponendo la certificazione preventiva e successiva all'intervento dell'entità delle ridotte emissioni, favorendo i progetti con minor rapporto tra il costo sostenuto e la riduzione conseguita; | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| tecnologici | | | | | • priorità a progetti con monitoraggio pubblico, tramite pubblicazione dei dati sul sito dedicato, dell'efficientamento conseguito per tutta la durata prevista dell'intervento: | | |
| | | | | | • priorità ad interventi che prevedono la copertura dei fabbisogni energetici da FER[1]; | | |
| | | | | | • interventi che utilizzano elementi di bioarchitettura; | | |
| | | | | | • interventi su edifici pubblici che prevedono la sostituzione di sistemi alimentati a olio combustibile o gasolio. | | |
| 4.1.2 - Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza | • presenza di diagnosi energetiche a corredo dei progetti proposti che indichino chiaramente le prestazioni energetiche di partenza e gli obiettivi che verranno conseguiti con l'intervento; | | • capacità delle operazioni di promuovere la rispondenza degli edifici agli standard di eco-efficienza ed alle prescrizioni legislative in materia di rendimento energetico, risanamento e tutela della qualità dell'aria; | | • priorità agli interventi sul patrimonio edilizio pubblico di ospedali, scuole ed edifici per la pubblica sicurezza; | | |
| | | | • grado di contribuzione al conseguimento degli obiettivi di miglioramento ambientale; | | • priorità all'utilizzo di soluzioni tecnologiche sviluppate nell'ambito di progetti di R&S realizzati con l'Azione 1.3.1. relativi a settori prioritari individuati nella RIS: | | |
| | | | • laddove pertinente, ottimizzazione del risparmio conseguito; | | • priorità ad interventi che utilizzano tecnologie smart; | | |
| | | | • laddove pertinente, il rispetto della tutela naturalistica, paesaggistica e della biodiversità delle aree interessate, in particolare per le aree SIC e/o ZPS, riserve naturali e parchi, favorendo ove possibile, l'utilizzo di risorse rinnovabili. | | • priorità ad interventi che prevedono la copertura dei fabbisogni energetici da FER[2]; | | |
| | | | | | • interventi che utilizzano elementi di bioarchitettura; | | |
| | | | | | • interventi su edifici pubblici che prevedono la sostituzione di sistemi alimentati a olio combustibile o gasolio; | | |
| | | | | | • priorità ad interventi che massimizzano il rapporto fra i costi e i risultati in termini di risparmio energetico (efficienza energetica a rete) e di energia prodotta; | | |
| | | | | | • in caso di produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo, impianti di micro o mini generazione e integrati su edifici. | | |
| 4.1.3 Adozione di soluzione tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica promuovendo installazione di sistemi automatici di regolazione[3] | • Presenza di diagnosi energetiche a corredo dei progetti proposti che indichino chiaramente le prestazioni energetiche di partenza e gli obiettivi che verranno conseguiti con l'intervento; | | • grado di contribuzione al conseguimento degli obiettivi di miglioramento ambientale; | | • priorità all'utilizzo di soluzioni tecnologiche sviluppate nell'ambito di progetti di R&S realizzati con l'Azione 1.3.1. relativi a settori prioritari individuati nella RIS; | | |
| | | | • laddove pertinente, il rispetto della tutela naturalistica, paesaggistica e della biodiversità delle aree interessate, in particolare per le aree SIC e/o ZPS, riserve naturali e parchi, favorendo ove possibile, l'utilizzo di risorse rinnovabili. | | • priorità ad interventi che utilizzano tecnologie smart; | | |
| | | | | | • priorità ad interventi che prevedono la copertura dei fabbisogni energetici da FER[4]; | | |
| | | | | | • interventi che utilizzano elementi di bioarchitettura; | | |
| | | | | | • riduzione inquinamento atmosferico/acustico; | | |
| | | | | | • interventi presentati da Comuni in forma associata. | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| PRIORITA D'INVESTIMENTO 4d - RISULTATO ATTESO 4.3 | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **AZIONE** | **CRITERI AMMISSIBILITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI VALUTAZIONE** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI DI PRIORITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **Eventuali Note** |
| 4.3.1 - Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari e volti ad incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastruttura delle "città", delle aree periurbane | • Coerenza con la programmazione regionale (programma Reti Efficienti di cui alla DGR 193/2013) e con la normativa nazionale e comunitaria di settore. | | • grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi; | | • Priorità ad interventi che presentano un elevato livello di interoperabilità con i diversi settori del consumo; | | |
| | | | • capacità dell'intervento di incrementare l'hosting capacity; | | • Priorità ad interventi che minimizzano gli impatti ambientali correlati alla realizzazione e adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia, con attenzione in particolare:all'adozione di soluzioni progettuali volte a contenere l'inquinamento acustico ed elettromagnetico;all'adozione di soluzioni progettuali volte a tutelare la biodiversità; | | |
| | | | • capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa del soggetto proponente; | | • Priorità ad interventi che presentano un elevato effetto leva (percentuale di autofinanziamento privato maggiore rispetto a quanto richiesto per le azioni POR selezionate). | | |
| | | | • Capacità dell'intervento di ridurre i livelli di criticità attuali e previsti della rete elettrica di distribuzione e di trasmissione in relazione all'incremento della produzione di energia da FER; | | • Priorità a interventi mirati alla mitigazione dell'impatto delle reti di distribuzione nei pressi di siti archeologici e/o siti di alta valenza culturale; | | |
| | •Progetti per la realizzazione di interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari a interventi di smart grid sulle reti di distribuzione e finalizzati a incrementare direttamente la quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita. | | •Capacità dell'intervento di favorire la piena integrazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili nel sistema elettrico nazionale. | | • Priorità a Interventi che si inseriscono nell'ambito di progetti di smart cities e smart communities, in coerenza con l'Asse Sviluppo Urbano: | | |
| | | | • Capacità dell'intervento di favorire la connessione di unità di generazione diffusa utilizzando fonti rinnovabili disponibili sul territorio; | | • Priorità a soluzioni tecnologiche sviluppate nell'ambito dei progetti di R&S realizzati con l'azione 1.3.1. | | |
| | •Progetti per la realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grid) volti a incrementare direttamente la quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita. | | • Tempistica di realizzazione dell'intervento; | | | | |
| | | | • Grado di replicabilità dell'intervento al fine anche di identificare un modello di riferimento per lo sviluppo di rete replicabile sull'intero sistema elettrico nazionale; | | | | |
| 4.3.2 - Realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (smart grids) e a impianti di produzione da FER | • • Coerenza con la programmazione regionale (programma Reti Efficienti di cui alla DGR 193/2013) e con la normativa nazionale e comunitaria di settore. | | • capacità dell'intervento di favorire sistemi di distribuzione flessibili e intelligenti; | | • Priorità ad interventi mirati alla mitigazione dell'impatto delle reti di distribuzione nei pressi di siti archeologici e/o siti di alta valenza culturale; | | |
| | | | •capacità dell'intervento di favorire l'immagazzinamento e la gestione dei flussi energetici presenti nella micro-rete e della rete intelligente; | | • Priorità ad interventi di sostituzione di vecchie reti di distribuzione altamente inquinanti con sistemi di distribuzione a maggiore efficienza; | | |
| | | | • Integrazione con altre azioni e/o interventi previsti nel Programma o nell'ambito delle politiche regionali, nazionali e comunitarie; | | • priorità a interventi che si inseriscono nell'ambito di progetti di smart cities e smart communities, in coerenza con l'Asse Sviluppo Urbano; | | |
| | | | • rapporto tra i costi di investimento e riduzione annua di emissioni inquinanti. | | • priorità a interventi che presentino un elevato livello di interoperabilità con i diversi settori del consumo; | | |
| | | | • Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi. | | priorità ad interventi che minimizzano gli impatti ambientali correlati alla realizzazione ed adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia, con attenzione in particolare : | | |
| | | | • Capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa del soggetto proponente. | | • all'adozione di soluzioni progettuali volte a contenere l'inquinamento acustico ed elettromagnetico; | | |
| | | | • Capacità dell'intervento di ridurre i livelli di criticità attuali e previsti della rete elettrica di distribuzione e di trasmissione in relazione all'incremento della produzione di energia da FER.. | | • all'adozione di soluzioni progettuali volte a tutelare la biodiversità; | | |
| | | | • Capacità dell'intervento di favorire la piena integrazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili nel sistema elettrico nazionale. | | • priorità ad interventi che presentano un elevato effetto leva (percentuale di autofinanziamento maggiore rispetto a quanto richiesto per le azioni POR selezionate). | | |
| | | | • Capacità dell'intervento di diminuire il livello di saturazione della rete dovuta all'aumento della produzione di energia da FER. | | • priorità a soluzioni tecnologiche sviluppate nell'ambito dei progetti di R&S realizzati con l'azione 1.3.1 | | |
| | | | • Capacità dell'intervento di contribuire alla sicurezza ed efficienza del sistema elettrico. | | | | |
| | | | • Tempistica di realizzazione dell'intervento. | | | | |
| | | | • Grado di replicabilità dell'intervento al fine anche di identificare un modello di riferimento per lo sviluppo di rete replicabile sull'intero sistema elettrico nazionale. | | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| PRIORITA D'INVESTIMENTO 4e - RISULTATO ATTESO 4.6 | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **AZIONE** | **CRITERI AMMISSIBILITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI VALUTAZIONE** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI DI PRIORITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **Eventuali Note** |
| 4.6.1 Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto | • interventi ricadenti nelle aree urbane; | | • capacità del progetto di contribuire alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, con particolare riferimento alla massimizzazione del contributo alla riduzione delle emissioni di CO2 e minimizzazione degli impatti ambientali (PM10, NOx); | | • priorità ad interventi della rete dei quattro capoluoghi di provincia e della Città Metropolitana di Napoli; | | |
| | • previsione degli interventi negli strumenti di pianificazione della mobilità delle aree urbane e metropolitane, ove presenti, e, per il materiale rotabile, la conformità alle norme UE in materia di emissioni nonché alle specifiche condizioni stabilite nell'Accordo di Partenariato; | | • contributo alla riduzione del traffico privato ed all'aumento dell'utilizzo dei mezzi del trasporto pubblico urbano e della mobilità sostenibile; | | • integrazione PON Città Metropolitane; | | |
| | • il revamping del materiale rotabile è consentito esclusivamente per il completamento dei progetti già programmati con la programmazione 2007-2013; | | • integrazione con altre azioni e interventi infrastrutturali previsti dalle politiche regionali volte a favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici; | | • priorità ad interventi che ricadono in aree urbane a vocazione turistica; | | |
| | • coerenza con il "Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria" e con altri documenti strategici nazionali e regionali; | | • capacità dell'intervento di contribuire a promuovere interventi in favore della mobilità sostenibile; | | • sinergia con l'Asse 6, in particolare con **OS 6.7.1 e 6.7.2 con specifico riferimento ad aree urbane;** | | |
| | • capacità finanziaria e tecnico-amministrativa degli enti in house e società partecipate concessionarie di servizi. | | • localizzazione dei parcheggi d'interscambio in siti che favoriscono l'intermodalità autometro-treno-bus-bicicletta anche attraverso ciclo stazioni e punti di custodia-noleggio cicli; | | • qualità dell'intervento in termini di basso impatto ambientale e in particolare: | | |
| | | | • intersettorialità con Obiettivi Specifici ricadenti nello stesso Asse e/o afferenti ad Assi diversi (in particole Asse 7 Trasporti e Asse 10 Sviluppo Urbano); | | - minimizzazione del consumo di suolo e impermeabilizzazione; | | |
| | | | • domanda di mobilità URBANA servita. | | - utilizzo di materiali eco-compatibili certificati; | | |
| | | | | | • previsione di bagagliai, spazi multifunzione, carrelli dedicati alla intermodalità bici-treno-metro-bus, capaci di rispondere alla nuova domanda di mobilità ciclistica; | | |
| | | | | | • presenza di misure complementari finanziate dal programma o da fondi nazionali per l'integrazione modale, inclusi il materiale rotabile (4.6.2), i sistemi di controllo del traffico urbano, monitoraggio delle merci in ambito urbano, l'indirizzamento parcheggi, il controllo e gestione della flotta, l'informazione all'utenza, sistemi per il controllo degli accessi e della domanda (4.6.3). | | |
| 4.6.2 - Rinnovo del materiale rotabile | • capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e i requisiti di esecuzione stabiliti; | | • capacità del progetto di contribuire alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, con particolare riferimento alla massimizzazione del contributo alla riduzione delle emissioni di CO2 e minimizzazione degli impatti ambientali (PM10, NOx); | | • previsione di bagagliai, spazi multifunzione, carrelli dedicati alla intermodalità bici-treno-metro-bus, capaci di rispondere alla nuova domanda di mobilità ciclistica, pendolare e turistica:; | | |
| | • capacità finanziaria e tecnico-amministrativa degli enti in house e società partecipate concessionarie di servizi; | | • contributo alla riduzione del traffico privato, ed all'aumento dell'utilizzo dei mezzi del trasporto pubblico urbano e della mobilità sostenibile; | | | | |
| | • previsione degli interventi negli strumenti di pianificazione della mobilità delle aree urbane e metropolitanee, per il materiale rotabile, la conformità alle norme UE in materia di emissioni nonché alle specifiche condizioni stabilite nell'Accordo di Partenariato; | | • integrazione con altre azioni e interventi infrastrutturali previsti dalle politiche regionali volte a favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici; | | | | |
| | • il revamping del materiale rotabile è consentito esclusivamente per il completamento dei progetti già programmati con la programmazione 2007-2013; | | • qualità dell'intervento in termini di basso impatto ambientale. | | | | |
| | • coerenza con il "Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria" e con altri documenti strategici nazionali e regionali. | | • presenza dei dispositivi per la bigliettazione elettronica integrata nel materiale rotabile cofinanziato; | | | | |
| | | | • intersettorialità con Obiettivi Specifici ricadenti nello stesso Asse e/o afferenti ad Assi diversi (in particole Asse 7 Trasporti e Asse 10 Sviluppo Urbano). | | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4.6.3 - Sistemi di trasporto intelligenti | • previsione degli interventi negli strumenti di pianificazione della mobilità delle aree urbane e metropolitane e, per il materiale rotabile, la conformità alle norme UE in materia di emissioni nonché alle specifiche condizioni stabilite nell'Accordo di Partenariato; | | • capacità del progetto di contribuire alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, con particolare riferimento alla massimizzazione del contributo alla riduzione delle emissioni di CO2 e minimizzazione degli impatti ambientali (PM10, NOx); | | • priorità ad interventi che prevedono la connessione con i nodi del sistema della mobilità collettiva (stazioni/fermate ferroviarie e del trasporto pubblico locale); | | |
| | • coerenza con il "Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria" e con altri documenti strategici nazionali e regionali. | | • contributo alla riduzione del traffico privato, ed all'aumento dell'utilizzo dei mezzi del trasporto pubblico urbano e della mobilità sostenibile; | | | | |
| | | | • integrazione con il cofinanziamento del materiale rotabile (4.6.2) e altre azioni e interventi infrastrutturali previste dalle politiche regionali volte a favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici; | | | | |
| | | | • capacità dell'intervento di promuovere azioni in favore della mobilità sostenibile: | | | | |
| | | | • qualità dell'intervento in termini di basso impatto ambientale; | | | | |
| | | | • intersettorialità con Obiettivi Specifici ricadenti nello stesso Asse e/o afferenti ad Assi diversi (in particole Asse 7 Trasporti e Asse 10 Sviluppo Urbano). | | | | |
| **Firma del ROS:** | | | | | | | |

**CRITERI DI SELEZIONE SPECIFICI PER ASSE 5 (*da compilare solo la sezione di propria competenza*)**

**ASSE PRIORITARIO - Prevenzione rischi naturali e antropici**

**PRIORITA D'INVESTIMENTO 5a - RISULTATO ATTESO 5.1**

| AZIONE | CRITERI AMMISSIBILITA' | VERIFICA (SI/NO/NA) | CRITERI VALUTAZIONE | VERIFICA (SI/NO/NA) | CRITERI DI PRIORITA' | VERIFICA (SI/NO/NA) | Eventuali Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 5.1.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera | • coerenza con la Pianificazione regionale di settore (Piani per l'Assetto Idrogeologico, Piano di gestione del Rischio alluvioni, Piani di Protezione civile, etc); | | • capacità dell'intervento di aumentare la resilienza al rischio idrogeologico ed all'erosione costiera dei territori maggiormente esposti | | • Priorità ad interventi di sistemazione inseriti in contratti di fiume sottoscritti e approvati dalla Regione Campania; | | |
| | • intervento inserito nel Repertorio Nazionale degli interventi per la difesa del Suolo (DB "Rendis"); | | • urgenza e priorità delle opere in relazione a: | | • priorità ad interventi che attivano partenariati pubblico-privati; | | |
| | • validazione dell'intervento da parte della Regione o altro soggetto competente secondo le procedure stabilite nel DPCM 28/05/2015. | | ○ popolazione a rischio diretto; | | • priorità ad interventi attuati da Comuni in forma associata; | | |
| | | | ○ beni a rischio grave; | | • priorità ad interventi che prevedono l'uso di soluzioni tecniche a basso impatto di ingeeneria naturalistica: | | |
| | | | ○ frequenza dell'evento; | | • completamento di interventi già avviati; | | |
| | | | ○ quantificazione del danno economico atteso; | | • priorità ad interventi integrati di mitigazione del rischio idro-geologico e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità come previsti dal DPCM 28/05/2015: | | |
| | | | ○ previsione della riduzione del rischio post-intervento; | | • complementarietà con interventi finanziati dal Programma di Sviluppo Rurale. | | |
| | | | | | | | |
| | | | • previsione di misure di compensazione e di mitigazione; | | | | |
| | | | • livello di progettazione disponibile. | | | | |
| 5.1.2 - Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi | • coerenza con la Pianificazione regionale di settore (Piano per l'Assetto Idrogeologico, Piano di gestione del Rischio alluvioni, Piani di Protezione civile, etc); | | • capacità dell'intervento di aumentare la resilienza al rischio idrogeologico dei territori maggiormente esposti; | | • priorità ad interventi di sistemazione inseriti in contratti di fiume sottoscritti e approvati dalla Regione Campania; | | |
| | • intervento inserito nel Repertorio Nazionale degli interventi per la difesa del Suolo (DB "Rendis"): | | • urgenza e priorità delle opere in relazione a: | | • priorità alle aree colpite da eventi alluvionali per le quali sia stato riconosciuto lo stato di emergenza nel periodo 2014-2020; | | |
| | • validazione dell'intervento da parte della Regione o altro soggetto competente secondo le procedure stabilite nel DPCM 28/05/2015; | | ○ popolazione a rischio diretto; | | • complementarietà con interventi finanziati dal Programma di Sviluppo Rurale; | | |
| | | | ○ beni a rischio grave; | | • priorità ad interventi che attivano partenariati pubblico-privati; | | |
| | | | ○ frequenza dell'evento; | | • completamento di interventi già avviati; | | |
| | | | ○ quantificazione del danno economico atteso; | | • priorità ad interventi che prevedono l'uso di soluzioni tecniche a basso impatto di ingegneria naturalistica; | | |
| | | | ○ previsione della riduzione del rischio post- intervento di mitigazione; | | • priorità ad interventi integrati di mitigazione del rischio idro-geologico e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità come previsti dal DPCM 28/05/2015. | | |
| | | | • previsione di misure di compensazione e di mitigazione; | | | | |
| | | | • livello di progettazione disponibile; | | | | |
| 5.1.3 - Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici | • coerenza con la Pianificazione regionale di settore (Piano per l'Assetto Idrogeologico, Piano di gestione del Rischio alluvioni, Piani di Protezione civile, etc); | | • Capacità di adottare misure di adattamento al cambiamento climatico; | | • Priorità agli interventi localizzati in aree naturali della Rete Natura 2000; | | |
| | • coerenza con la Strategia dell'UE sulla Biodiversità 2020 e con gli obiettivi della Rete Natura 2000; | | • presenza di infrastrutture strategiche a rischio; | | • priorità ad interventi di sistemazione inseriti in contratti di fiume sottoscritti e approvati dalla Regione Campania; | | |
| | • coerenza con la Strategia Europea di Adattamento ai cambiamenti climatici [COM(2013) 216 final]; | | • urgenza e priorità delle opere in relazione a: | | • priorità alle aree colpite da eventi alluvionali per le quali sia stato riconosciuto lo stato di emergenza nel periodo 2014-2020; | | |
| | • intervento inserito nel Repertorio Nazionale degli interventi per la difesa del Suolo (DB "Rendis"): | | ○ popolazione a rischio diretto; | | • complementarietà con interventi finanziati dal Programma di Sviluppo Rurale; | | |
| | • validazione dell'intervento da parte della Regione o altro soggetto competente secondo le procedure stabilite nel DPCM 28/05/2015 | | ○ beni (infrastrutture strategiche) a rischio grave; | | • priorità ad interventi che attivano partenariati pubblico-privati; | | |
| | | | ○ frequenza dell'evento; | | • completamento di interventi già avviati; | | |
| | | | ○ quantificazione del danno economico atteso; | | • priorità ad interventi che prevedono l'uso di soluzioni tecniche a basso impatto di ingegneria naturalistica; | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | ○ previsione della riduzione del rischio a seguito dell'intervento di mitigazione; | | • priorità alle tipologie di azioni previste dalla Strategia nazionale di adattamento ai cambia-menti climatici (D.D. MATTM del 16.06.2015_n. 86). | | |
| | | | • previsione di misure di compensazione e di mitigazione; | | • Priorità ad interventi attuati da Comuni in forma associata. | | |
| | | | • livello di progettazione disponibile. | | | | |
| **PRIORITA D'INVESTIMENTO 5b - RISULTATO ATTESO 5.3** | | | | | | | |
| **AZIONE** | **CRITERI AMMISSIBILITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI VALUTAZIONE** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI DI PRIORITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **Eventuali Note** |
| 5.3.1 - Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione multirischio, anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo precoce | • Coerenza con i piani di gestione dei diversi rischi: | | • Adeguatezza delle soluzioni scientifico-tecnologiche proposte in relazione a consistenza, tempestività, efficienza, attendibilità e non ridondanza dei sistemi nonché copertura territoriale; | | • Priorità ad interventi che contribuiscono allo sviluppo della logica Cloud; | | |
| | | | • competenze tecnico-scientifiche delle risorse umane coinvolte; | | • priorità ad interventi che attivano partenariati pubblico-privati; | | |
| | ○ Piani di Protezione civile; | | • capacità di supporto per la gestione delle catastrofi; | | • se pertinente, interventi attuati da Comuni in forma associata. | | |
| | ○ PAI; | | • capacità di generare informazioni tematiche a carattere geografico regionale a supporto della conoscenza diffusa sui fenomeni sismici e vulcanici nonché nella produzione e diffusione di open data; | | | | |
| | ○ Piano di gestione del Rischio alluvioni; | | • grado di accessibilità (interazione esterna) del sistema e capacità di diffusione delle informazioni a utenti multilivello; | | | | |
| | ○ Piano Regionale Antincendi Boschivi e (la legge-quadro sugli incendi boschivi Legge n. 353 del 2000); | | • capacità del sistema di integrarsi con sistemi già in uso. | | | | |
| | ○ ecc. | | | | | | |
| 5.3.2 - Interventi di micro zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio | • coerenza con la Pianificazione regionale di settore (Piani di Protezione civile); | | • interventi in aree a maggior concentrazione di popolazione; | | • priorità, per la "zona rossa" del rischio vulcanico (Vesuvio e Campi Flegrei), agli interventi prospicienti vie di fuga di protezione civile individuate dai piani comunali di emergenza; | | |
| | • localizzazione nei territori individuati dalle mappe dei rischi naturali previste dalla normativa di settore; | | • adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte e del loro dimensionamento rispetto alla finalità di riduzione del rischio anche in termini di tecnologie innovative e riduzione degli impatti ambientali; capacità di tutelare la sicurezza di opere ed edifici strategici e rilevanti. | | • priorità ad interventi coerenti con l'Agenda urbana e con la strategia per le aree interne; | | |
| | | | • capacità di supporto alla gestione delle catastrofi; | | • laddove pertinenti priorità ad interventi che utilizzano il Cloud. | | |
| | | | • capacità dell'intervento di incrementare la resistenza dell'edificio: | | | | |
| | | | • nel caso di interventi infrastrutturali: livello di progettazione disponibile. | | | | |
| **Firma del ROS:** | | | | | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| CRITERI DI SELEZIONE SPECIFICI PER ASSE 6 (*da compilare solo la sezione di propria competenza*) | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **ASSE PRIORITARIO 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale** | | | | | | | |
| **PRIORITA D'INVESTIMENTO 6a - RISULTATO ATTESO 6.1** | | | | | | | |
| **AZIONE** | **CRITERI AMMISSIBILITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI VALUTAZIONE** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI DI PRIORITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **Eventuali Note** |
| 6.1.1 - Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità. | • conformità con le prescrizioni del Piano di prevenzione dei rifiuti di cui alla DGR n. 564 del 13/12/2013 e successivi aggiornamenti. | | • utilizzo di sistemi e tecnologie idonei alla prevenzione, finalizzati a ridurre radicalmente la generazione di rifiuti e incentivando il consumo sostenibile; | | • priorità agli interventi che si attuano attraverso l'adozione di misure di ottimizzazione delle performance ambientali delle PP.AA., (bandi verdi, dematerializzazione cartacea) e che favoriscono la diffusione del principio "chi inquina paga"; | | |
| | | | • qualità delle azioni di prevenzione quantitativa dei rifiuti e di riduzione della pericolosità, volte a diffondere una nuova cultura del riuso della materia; | | • priorità ad interventi che attivano partenariati pubblico – privati, se pertinente; | | |
| | | | • validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati; | | • priorità ad interventi attuati da Comuni in forma associata, se pertinente. | | |
| | | | • capacità dell'intervento di sostenere la raccolta differenziata della frazione umida o verde e le pratiche di compostaggio domestico o di comunità; | | | | |
| | | | • nel caso di interventi infrastrutturali: livello di progettazione disponibile. | | | | |
| 6.1.2 - Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un'adeguata rete di centri di raccolta | • Coerenza con i principali strumenti di pianificazione strategica del ciclo dei rifiuti in Campania, ovvero il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU) adottato con DGR n. 419/2016 e s.m.i. ed il Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali (PRGRS). | | • Capacità di incrementare la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani nella zona di riferimento; | | • Priorità agli interventi volti a rimuovere le situazioni di criticità nella gestione del ciclo dei rifiuti a base delle procedure d'infrazione comunitarie ovvero, in coerenza con quanto previsto dal PRGRU, a garantire il superamento del gap di dotazione impiantistica per il trattamento della frazione organica; | | |
| | | | • capacità di individuare modelli innovativi ed economicamente sostenibili di raccolta differenziata attraverso l'applicazione della tariffazione puntuale; | | • priorità agli interventi che si attuano attraverso l'adozione di misure di ottimizzazione delle performance ambientali delle PP.AA., (bandi verdi, dematerializzazione cartacea) e che favoriscono la diffusione del principio "chi inquina paga"; | | |
| | | | • capacità degli interventi di ottimizzare e razionalizzare la rete di servizi e infrastrutture a supporto del ciclo di gestione dei rifiuti esistenti; | | • priorità ad interventi attuati da Comuni in forma associata, se pertinente. | | |
| | | | • capacità di ridurre la produzione e la pericolosità di rifiuti; | | • priorità agli interventi che attivano partenariati pubblico – privati. | | |
| | | | • grado di fattibilità economico finanziaria degli interventi (economicità e sostenibilità dell'investimento) e livello di innovatività; | | | | |
| | | | • capacità di produrre open data; | | | | |
| | | | • nel caso di interventi infrastrutturali: livello di progettazione disponibile. | | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 6.1.3 - Rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali | • Coerenza con i principali strumenti di pianificazione strategica del ciclo dei rifiuti in Campania, ovvero il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU) adottato con DGR n. 419/2016 e s.m.i. ed il Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali (PRGRS). | | • Capacità degli interventi di aumentare la quota di frazione umida trattata in impianti di compostaggio; | | • priorità agli interventi volti a rimuovere le situazioni di criticità nella gestione del ciclo dei rifiuti a base delle procedure d'infrazione comunitarie, ovvero, in coerenza con quanto previsto dal PRGRU, a garantire il superamento del gap di dotazione impiantistica per il trattamento della frazione organica | | |
| | | | • capacità di contribuire all'autosufficienza dell'ambito territoriale ottimale (impianti che contribuiscono al potenziamento della filiera del riutilizzo e del recupero di materia se utili alla chiusura del ciclo di gestione e se realizzati sulla base dei principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali); | | • priorità agli interventi che si attuano attraverso l'adozione di misure di ottimizzazione delle performance ambientali delle PP.AA., (bandi verdi, dematerializzazione cartacea) e che favoriscono la diffusione del principio "chi inquina paga". | | |
| | | | • entità della popolazione con miglioramenti del servizio per effetto dell'intervento; | | • priorità ad interventi attuati da Comuni in forma associata, se pertinente. | | |
| | | | • capacità dell'intervento di completare il ciclo dei rifiuti; capacità di innescare una filiera produttiva nel settore del riciclo; | | • priorità agli interventi che attivano partenariati pubblico – privati. | | |
| | | | • grado di fattibilità economico finanziaria degli interventi (economicità e sostenibilità dell'investimento) e livello di innovatività; | | | | |
| | | | • ricorso a tecnologie innovative; | | | | |
| | | | • livello di progettazione disponibile. | | | | |

**PRIORITA D'INVESTIMENTO 6b - RISULTATO ATTESO 6.3 - 6.4**

| AZIONE | CRITERI AMMISSIBILITA' | VERIFICA (SI/NO/NA) | CRITERI VALUTAZIONE | VERIFICA (SI/NO/NA) | CRITERI DI PRIORITA' | VERIFICA (SI/NO/NA) | Eventuali Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 6.3.1 - Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili | • Coerenza con il Piano di gestione delle acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e con i Piani d'Ambito vigenti approvati sulla base delle disposizioni del D.lgs 163/2006 e ssmmii; | | • grado di incremento della percentuale di popolazione allacciata a fognature; | | • Priorità agli interventi che ricadono nelle aree naturali di prevalente localizzazione della risorsa idrica; | | |
| | • coerenza con la disciplina di settore Comunitaria. | | • grado di incremento del numero di abitanti equivalenti serviti da efficienti impianti di trattamento delle acque reflue; | | • Priorità agli interventi che contribuiscono alla risoluzione di pre-contenziosi o contenziosi comunitari; | | |
| | | | • capacità di riduzione delle perdite delle reti idriche di distribuzione delle risorse idro-potabili; | | • completamento di interventi già avviati nel precedente ciclo di programmazione. | | |
| | | | • incremento della disponibilità di acque reflue depurate con caratteristiche idonee al riutiizzo delle stesse per uso agricolo e/o industriale; | | | | |
| | | | • contributo al miglioramento del livello di conoscenza dello stato e della funzionalità delle reti di distribuzione della risorsa idrica e degli schemi fognario /depurativi; | | | | |
| | | | • adeguatezza delle soluzioni impiantistiche proposte e del loro dimensionamento rispetto agli obiettivi di quantità e qualità del bacino / corpo idrico interessato; | | | | |
| | | | • rilevanza dell'intervento ai fini della tutela e dell'efficientamento delle infrastrutture strategiche come definite ai sensi della L.R.15/2015; | | | | |
| | | | • livello di progettazione disponibile. | | | | |
| 6.4.1 - Sostegno all'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, per il contenimento dei carichi inquinanti, riabilitazione dei corpi idrici degradati attraverso un approccio eco sistemico | • Coerenza con il Piano di gestione delle acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e con i Piani d'Ambito vigenti approvati sulla base delle disposizioni del D.lgs 163/2006 e ssmmii; | | • livello di innovatività delle soluzioni tecniche e tecnologiche per il miglioramento dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei; | | • Priorità ad interventi che contribuiscono alla risoluzione di pre-contenziosi o contenziosi comunitari; | | |
| | • coerenza con la disciplina di settore Comunitaria. | | • entità della popolazione con miglioramenti del servizio di qualità ambientale per effetto dell'intervento; contributo al miglioramento del livello di conoscenza dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei; | | • interventi attuativi di strumenti di programmazione di cui all'art. 68bis del DLgs.152/2006; | | |
| | | | • incidenza dell'intervento proposto sul raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale con riferimento ai corpi idrici superficiali e/o sotterranei per i quali è stata richiesta proroga ai sensi dell'art. 77 del D. Lgs. 152/2006; | | • completamento degli interventi avviati nel precedente periodo di programmazione 2007-2013. | | |
| | | | • organicità dell'intervento rispetto al corpo idrico di riferimento (bacino, sottobacino, reticolo minore, ecc.); | | | | |
| | | | • rilevanza dell'intervento per la riabilitazione dei corpi idrici degradati anche con tecniche naturalistiche nelle zone interne; | | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | • livello di progettazione disponibile. | | | | |
| **PRIORITA D'INVESTIMENTO 6c - RISULTATO ATTESO 6.6 - 6.7 - 6.8** | | | | | | | |
| **AZIONE** | **CRITERI AMMISSIBILITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI VALUTAZIONE** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI DI PRIORITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **Eventuali Note** |
| 6.6.1 - Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo. | • coerenza con la Strategia dell'UE sulla Biodiversità 2020 e con gli obiettivi della Rete Natura 2000; | | • qualità tecnica del progetto in termini di: | | • Priorità agli interventi di valorizzazione e gestione dei siti inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco; | | |
| | • coerenza con la Rete Ecologica Regionale ai sensi del PTR della LR n.13/2008; | | - domanda potenziale e capacità di incremento del tasso di turisticità delle aree beneficiarie; | | • priorità agli interventi di valorizzazione dei sistemi agroforestali e dei giacimenti culturali presenti nelle aree interne della Campania; | | |
| | · rispetto dell'art. 3.1, lett e del Regolamento (UE) n. 1301/2013 per quanto riguarda il sostegno alle infrastrutture culturali [1] | | - capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico culturale e sociale; | | • priorità agli interventi che garantiscono integrazione e complementarietà con il PSR 2014 – 2020; | | |
| | | | - salvaguardia della connettività ecologica; | | • priorità agli interventi che garantiscono integrazione e complementarietà con il PON Cultura e Sviluppo; | | |
| | | | - sostenibilità gestionale e finanziaria; | | • priorità ad interventi che garantiscono anche un contributo a finalità di tipo sociale (riduzione della marginalità, occupazione nel rispetto dei principi delle pari opportunità, ecc.); | | |
| | | | - innovatività (tecniche di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale; | | • localizzazione in aree naturali inquadrate nella Rete Natura 2000, aree naturali protette e ambiti della rete ecologica regionale; | | |
| | | | • miglioramento della fruibilità e accessibilità delle aree e dei beni; | | • previsione di adeguate modalità di informazione e, educazione ambientale collegata ai valori dell'area. | | |
| | | | • contributo alla messa in rete ed integrazione del patrimonio culturale e paesaggistico; | | | | |
| | | | • miglioramento della fruibilità da parte della popolazione residente e dei turisti e incremento dell'accessibilità delle aree e dei beni per le fasce di utenza con disabilità; | | | | |
| | | | • per gli interventi di natura infrastrutturale livello di progettazione disponibile. | | | | |
| 6.7.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo | • Rispetto del principio di demarcazione con il PON Cultura e sviluppo; | | • capacità di migliorare gli standard di qualità e di efficienza dei servizi all'utenza (con particolare riferimento a quella turistica ; | | • priorità ad interventi che garantiscono anche ricadute ambientali positive; | | |
| | • rispetto dell'art. 3.1, lett e del Regolamento (UE) n. 1301/2013 per quanto riguarda il sostegno alle infrastrutture culturali; | | • dimostrata sostenibilità economico-finanziaria ed organizzativa della gestione a regime; | | • priorità ad interventi che garantiscono anche ricadute occupazionali positive; | | |
| | • nel caso di interventi immateriali: esistenza di un chiaro legame con la strategia di valorizzazione dei beni del patrimonio culturale che abbiano ricevuto finanziamenti relativi a strumenti di programmazione unitaria (FSC e FESR), a partire dal ciclo di programmazione 2000/06. | | • capacità di innalzare la qualità e diversificare l'offerta culturale regionale; miglioramento della fruibilità e accessibilità delle aree e dei beni: | | • Priorità ad interventi che attivano partenariati pubblico-privati; | | |
| | | | • capacità di attivazione delle filiere economiche collegate alla fruizione dei beni culturali; | | • priorità ad interventi presentati da comuni in forma associata; | | |
| | | | • contributo alla valorizzazione, messa in rete ed integrazione territoriale dell'offerta culturale regionale; | | • priorità agli interventi che impattano sui siti inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco; | | |
| | | | • per gli interventi di natura infrastrutturale livello di progettazione disponibile. | | • priorità ad interventi che ricadono in aree comprese nei distretti turistici, parchi nazionali e regionali; | | |
| | | | | | • priorità ad interventi che sottintendono una strategia di sviluppo integrata dei beni e siti culturali presenti in Campania, anche con riferimento alla SNAI; | | |
| | | | | | • priorità agli interventi che garantiscono complementarietà con il PSR; | | |
| | | | | | • priorità a interventi che prevedono il ricorso a nuove tecnologie e/o applicazioni web e social che possano accrescerne la visibilità/la fruizione del patrimonio da parte dei residenti e/o di nuove categorie di potenziali visitatori; | | |
| | | | | | • priorità agli interventi coerenti e sinergici con il FSE per interventi rivolti al Terzo Settore ed alle fasce giovanili; | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | • priorità agli interventi coerenti e sinergici con i PON e i programmi comunitari a gestione diretta. | | |
| | • Rispetto del principio di demarcazione con il PON culturali Cultura e sviluppo; | | • intersettorialità con Obiettivi Specifici ricadenti nello stesso Asse e/o Obiettivi Specifici afferenti ad Assi diversi (in particolare **OS 3.5; OS 6.3**); | | • Priorità ad interventi che comportano ricadute ambientali positive; | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 6.7.2 – Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate | • Rispetto dell'art. 3.1, lett e del Regolamento (UE) n. 1301/2013 per quanto riguarda il sostegno alle infrastrutture culturali; | | • capacità dell'intervento di migliorare la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale grazie all'utilizzo di tecnologie innovative o KET, generando in particolare un incremento del flusso turistico; | | • priorità ad interventi che prevedono anche ricadute occupazionali positive; | | |
| | • nel caso di interventi immateriali: esistenza di un chiaro legame con la strategia di valorizzazione dei beni del patrimonio culturale che abbiano ricevuto finanziamenti relativi a strumenti di programmazione unitaria (FSC e FESR), a partire dal ciclo di programmazione 2000/06. | | • contributo alla messa in rete ed integrazione territoriale dell'offerta culturale regionale; | | • priorità ai siti inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale Unesco; | | |
| | | | • sostenibilità gestionale dell'intervento e capacità di garantire una fruizione durevole; | | • priorità ad interventi che attivano partenariati pubblico-privati; | | |
| | | | • livello di progettazione disponibile (nel caso di opere infrastrutturali). | | • priorità ad interventi che ricadono in aree comprese nei distretti turistici, parchi nazionali e regionali e nelle aree di attrazione | | |
| | | | | | • priorità ad interventi progettati da beneficiari in forma associata; | | |
| | | | | | • priorità ad interventi che presentano sinergie con PON e programmi comunitari a gestione diretta; | | |
| | | | | | • coerenza e sinergie con FSE per interventi rivolti al terzo settore ed alle fasce giovanili; | | |
| | | | | | • priorità alle imprese che prevedono la sottoscrizione della Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa e integrazione con il miglioramento delle performance ambientali nei territori di operatività. | | |
| 6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche[2] | • Rispetto del principio di demarcazione con il PON Cultura e sviluppo; | | • capacità di migliorare gli standard di qualità e di efficienza dei servizi turistici connessi all'azione di riferimento; | | • priorità ad interventi con ricadute ambientali positive; | | |
| | • rispetto dell'art. 3.1, lett e del Regolamento (UE) n. 1301/2013 per quanto riguarda il sostegno alle infrastrutture culturali; | | • capacità dell'intervento di migliorare la fruizione del bene oggetto di intervento, anche da parte dei residenti, generando un incremento del flusso turistico; | | • priorità ad interventi con ricadute occupazionali positive; | | |
| | • nel caso di interventi immateriali: esistenza di un chiaro legame con la strategia di valorizzazione dei beni del patrimonio culturale che abbiano ricevuto finanziamenti relativi a strumenti di programmazione unitaria (FSC e FESR), a partire dal ciclo di programmazione 2000/06. | | • capacità di destagionalizzare e/o diversificare i prodotti turistici; | | • priorità ad interventi che attivano partenariati pubblico-privati; | | |
| | | | • integrazione con le imprese e reti di imprese operanti nelle filiere turistiche, culturali, creative e dello spettacolo e nei settori produttivi tradizionali e tipici; | | • priorità ad interventi che garantiscono la complementarietà con il PSR; | | |
| | | | • complementarietà con interventi finanziati nell'ambito dell'Asse III, Obiettivo specifico 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali"; | | • priorità ad interventi che garantiscono complementarietà con il PON Cultura e sviluppo; | | |
| | | | • dimostrata sostenibilità economico-finanziaria ed organizzativa della gestione a regime; | | • priorità ai siti inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale Unesco; | | |
| | | | • contributo all'innalzamento della qualità ed alla messa in rete ed integrazione territoriale dell'offerta culturale regionale; | | • priorità ad interventi che fanno ricorso a nuove tecnologie e/o applicazioni web e social che possano accrescerne la visibilità/la fruizione del patrimonio da parte dei residenti e/o di nuove categorie di potenziali visitatori; | | |
| | | | • per gli interventi di natura infrastrutturale: livello di progettazione disponibile. | | • priorità ad interventi che ricadono in aree comprese nei distretti turistici, parchi nazionali e regionali; | | |
| | | | | | • Priorità ad imprese che prevedono la sottoscrizione della Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa e integrazione con il miglioramento delle performance ambientali nei territori di operatività. | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| PRIORITA D'INVESTIMENTO 6d - RISULTATO ATTESO 6.5 | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **AZIONE** | **CRITERI AMMISSIBILITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI VALUTAZIONE** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI DI PRIORITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **Eventuali Note** |
| 6.5.A.2 Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale *[le azioni sono realizzate con il concorso del FEASR – Focus Area 4.a]* | • coerenza con la Strategia dell'UE sulla Biodiversità 2020 e con gli obiettivi della Rete Natura 2000; | | • contributo della proposta alla costruzione della Rete Ecologica Regionale ai sensi della L.R. 13/2008 e dei PTCP vigenti; | | • priorità ad interventi che attivano partenariati pubblico-privati; | | |
| | • coerenza con la Rete Ecologica Regionale ai sensi del PTR della LR n.13/2008; | | • compatibilità, rispetto al raggiungimento dei più generali obiettivi della conservazione della biodiversità, della salvaguardia della continuità ecologica e del controllo della frammentazione ambientale definiti nei Piani di Gestione, ove esistenti; | | • priorità agli interventi di ricostruzione degli habitat mediante l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica; | | |
| | • localizzazione in aree naturali inquadrate nella Rete Natura 2000, aree naturali protette e ambiti della rete ecologica regionale; | | • capacità di ridurre la frammentazione da urbanizzazione o infrastrutture ai fini del recupero della continuità ambientale; | | • priorità ad interventi che ricadono in aree comprese nei distretti turistici, parchi nazionali e regionali; | | |
| | • coerenza con i Piani di Gestione, laddove pertinente. | | • per gli interventi di natura infrastrutturale livello di progettazione disponibile | | • interventi attuati da Comuni in forma associata e attivazione di processi di cooperazione amministrativa nella progettazione e gestione della rete ecologica regionale; | | |
| | | | | | • coinvolgimento degli operatori agricoli nella gestione degli interventi negli spazi extraurbani; | | |
| | | | | | • integrazione tra i proponenti in termini di concertazione degli interventi fra più soggetti; | | |
| | | | | | • intersettorialità e complementarietà con le misure del PSR 2014/2020; | | |

| PRIORITA D'INVESTIMENTO 6e - RISULTATO ATTESO 6.2 | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **AZIONE** | **CRITERI AMMISSIBILITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI VALUTAZIONE** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI DI PRIORITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **Eventuali Note** |
| 6.2.1 -Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica | • Coerenza con le finalità e la strategia della pianificazione regionale di settore; | | • Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi (estensione dell'area di intervento) e riduzione del rischio in termini di rapporto tra popolazione esposta e popolazione messa in sicurezza; | | • priorità ad interventi che contribuiscono alla risoluzione dei contenziosi o precontenziosi comunitari; | | |
| | • localizzazione dell'intervento in aree di proprietà pubblica, dichiarate di pubblica utilità o sottoposte a procedimenti espropriativi finalizzati a provvedimenti di recupero di qualità ambientale. | | • Grado di pericolosità degli inquinanti presenti sui siti da bonificare; | | • interventi localizzati nel territorio, compreso tra le Province di Napoli e Caserta, detto "Terra dei Fuochi". | | |
| | | | • Presenza e adeguatezza di un piano di riutilizzo (o tutela) dell'area oggetto di bonifica; | | | | |
| | | | • Adeguatezza del quadro temporale di realizzazione dell'intervento; | | | | |
| | | | • livello di progettazione disponibile. | | | | |
| **Firma del ROS:** | | | | | | | |

| CRITERI DI SELEZIONE SPECIFICI PER ASSE 7 (*da compilare solo la sezione di propria competenza*) | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **ASSE PRIORITARIO 7 - Trasporti** | | | | | | | |
| PRIORITA D'INVESTIMENTO 7b - RISULTATO ATTESO 7.3 - 7.4 | | | | | | | |
| **AZIONE** | **CRITERI AMMISSIBILITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI VALUTAZIONE** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI DI PRIORITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **Eventuali Note** |
| 7.3.1 Potenziare i servizi di trasporto pubblico ferroviario regionale ed interregionale su tratte dotate di domanda potenziale significativa | • Coerenza con il Piano regionale dei Trasporti ed altri documenti strategici nazionali e regionali; | | • capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico, | | • incremento della mobilità collettiva; | | |
| | • riduzione dei tempi di percorrenza e miglioramento dei livelli di sicurezza. | | • contributo all'affermazione dello sviluppo sostenibile; | | • utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale; | | |
| | | | • miglioramento dei livelli di accessibilità. | | • sviluppo di tecnologie ITS; | | |
| | | | | | • miglioramento dell'accessibilità ai servizi per le fasce di utenza con disabilità; | | |
| | | | | | • interventi che presentano sinergie con quelli dell'Asse 4 "Energia sostenibile" e dell'Asse 10 "Sviluppo urbano sostenibile"; | | |
| | | | | | • sinergia e complementarietà con interventi e strategia PON Metro e PON Infrastrutture e Reti. | | |
| 7.4.1 - Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T | • Coerenza con il Piano regionale dei Trasporti ed altri documenti strategici nazionali e regionali; | | • innalzamento della funzionalità del collegamento viario in termini di riduzione dei tempi di percorrenza e miglioramento dei livelli di sicurezza; | | • riduzione dei tempi di percorrenza e miglioramento dei livelli di sicurezza. | | |
| | • localizzazione dell'intervento nelle aree interne come indicate nel POR o in quelle dove sono localizzate significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale in connessione con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T | | • livello di integrazione tra mezzi di trasporto; | | | | |
| | | | • integrazione con altri fonti finanziarie; | | | | |
| | | | • incremento degli standard di sicurezza e riduzione degli incidenti. | | | | |

| PRIORITA D'INVESTIMENTO 7c - RISULTATO ATTESO 7.2 | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **AZIONE** | **CRITERI AMMISSIBILITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI VALUTAZIONE** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI DI PRIORITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **Eventuali Note** |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 7.2.1 - Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse nazionale, ivi incluso il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi; potenziare le Autostrade del mare per il cargo Ro-Ro sulle rotte tirreniche ed adriatiche per migliorare la competitività del settore dei trasporti marittimi | • Coerenza con il Piano regionale dei Trasporti ed altri documenti strategici nazionali e regionali.; | | • SI COMPLETANO SOLO I 2 GP | | • SI COMPLETANO SOLO I 2 GP | | |
| | • coerenza con il Piano regolatore portuale di Napoli e Salerno. | | | | | | |
| 7.2.2 Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi e potenziare l'integrazione dei porti con le aree retro portuali [infrastrutture e tecnologie della rete globale/locale] | • Coerenza con il Piano regionale dei Trasporti ed altri documenti strategici nazionali e regionali. | | • capacità dei progetti di migliorare l'efficienza e aumentare il risparmio energetico; | | • interventi che privilegiano la continuità territoriale potenziando le comunicazioni per le comunità isolane e di accesso alle aree scarsamente accessibili rispetto alle modalità di trasporto su gomma e ferro; | | |
| | | | • progetti che possono favorire nell'immediato lo sviluppo locale; | | • progetti che integrino e potenzino gli effetti positivi innescati dall'attuazione di grandi progetti che impattano sui litorali regionali; | | |
| | | | • miglioramento dei livelli di sicurezza; | | • priorità a progetti "maturi"; | | |
| | | | integrazione con fondi SIE e altri fonti finanziarie. | | • favoriscono l'integrazione tra politiche delle reti e politiche territoriali; | | |
| | | | | | • contribuzione della riduzione dei consumi energetici relativi al settore dei trasporti marittimi; | | |
| | | | | | • sviluppo di tecnologie ITS (Inteligent Transport Syistems); | | |
| | | | | | • effetto leva (percentuale di autofinanziamento maggiore rispetto a quanto richiesto per le azioni POR selezionate e/o apporto di capitali privati a finanziamento di investimenti complementari): | | |
| | | | | | miglioramento dei livelli di sicurezza; | | |
| | | | | | • ricadute occupazionali. | | |
| **Firma del ROS:** | | | | | | | |

| **CRITERI DI SELEZIONE SPECIFICI PER ASSE 8 (*da compilare solo la sezione di propria competenza*)** | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **ASSE PRIORITARIO 8 - Inclusione sociale** | | | | | | | |
| **PRIORITA D'INVESTIMENTO 9a- RISULTATO ATTESO 9.3** | | | | | | | |
| **AZIONE** | **CRITERI AMMISSIBILITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI VALUTAZIONE** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI DI PRIORITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **Eventuali Note** |
| 9.3.1 - Finanziamento piani di investimento per Comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socioeducative) conformi alle normative regionali di riferimento | • Coerenza con il quadro di piani d'azione integrati locali, ovvero nel contesto di interventi di accompagnamento in materia di occupazione, istruzione e assistenza sanitaria; | | • capacità di migliorare gli standard di qualità in termini concreti valutando l'incremento del numero degli utenti serviti e/o migliori prestazioni (i.e. tempi di attesa ridotti, adeguatezza rispetto al fabbisogno sociale e/o geografico del servizio espresso nei Piani di Zona sociali) e di efficienza dei servizi connessi all'azione di riferimento; | | • Priorità ad interventi presentati dagli Ambiti Sociali; | | |
| | • coerenza con il Piano Sociale regionale; | | • miglioramento della qualità degli spazi pubblici, della fruibilità e accessibilità delle aree e dei beni; | | • priorità ad interventi che garantiscono integrazione con interventi finanziati con il PO FSE; | | |
| | • coerenza con la normativa regionale in materia di accreditamento dei servizi, laddove pertinente; | | • redditività/sostenibilità del progetto nella fase di esercizio; | | • priorità ad interventi coerenti con la Programmazione PAC infanzia, ove previsto; | | |
| | • qualità dell'intervento in termini di basso impatto ambientale (es coerenza con il PAES o con il Piano d'Azione Nazionale per incrementare gli edifici ad energia quasi zero, laddove applicabili). | | • efficacia dell'intervento (inteso come valore dell'investimento per posto attivato); | | • priorità ad interventi che garantiscono integrazione con la strategia di sviluppo urbano; priorità ad interventi di qualificazione di servizi in favore di soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica: | | |
| | | | • presenza nei piani della una diagnostica delle infrastrutture sulle quali si andrà ad intervenire, una diagnostica di carattere socio-economico dei gruppi; | | • priorità ad interventi che prevedono attivazione di nuove strutture e servizi nei centri minori ed aree interne dove risultano ancora deboli o inesistenti; | | |
| | | | • adozione della Carta dei Servizi, laddove applicabile; | | • priorità a progetti proposti da più Comuni in forma associata e Comuni in associazione con altri enti pubblici; | | |
| | | | • qualità dell'intervento in termini di basso impatto ambientale; | | • priorità ad interventi che garantiscono ricadute occupazionali positive (in termini di investimento per unità di occupazione creata): | | |
| | | | • livello di progettazione disponibile. | | • priorità ad infrastrutture che dispongono di convenzioni attive o attivabili con privati per la gestione o per i servizi integrativi: | | |
| | | | • capacità di risposta ai fabbisogni di specifici target di riferimento e delle diverse caratteristiche socio-territoriali delle comunità locali (es. flessibilità di orario, continuità erogazione servizi e apertura anche nei mesi estivi per facilitare la conciliazione tempi di vita/tempi di lavoro). | | • priorità agli interventi che incidono sull'inclusione di fasce deboli. | | |
| | • coerenza con il quadro di piani d'azione integrati locali, ovvero nel contesto di interventi di accompagnamento in materia di occupazione, istruzione e assistenza sanitaria; | | • qualità della proposta progettuale (attendibilità e congruenza della proposta; coerenza della proposta con le condizioni economico finanziarie, produttive e di mercato del bacino di utenza di riferimento, ecc.); | | • priorità ai progetti proposti da organismi senza fini di lucro che operano in specifiche aree interne prive del servizio in cui si ravvisi un congruo fabbisogno (in termini di numero di bambini), con priorità ai nuclei familiari e genitori single a basso reddito; | | |
| | • coerenza con il Piano Sociale regionale; | | • capacità di migliorare ed incrementare l'offerta di servizi ed aumentare il numero di utenti dei servizi connessi all'azione di riferimento; | | • priorità ad interventi che garantiscono integrazione con la strategia di sviluppo urbano e la strategia per le aree interne; | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 9.3.2 - Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia [target preferenziale: imprese - anche sociali e le organizzazioni del terzo settore, di piccole dimensioni][1] | • coerenza con la normativa regionale in materia di accreditamento dei servizi, laddove pertinente. | | • rapporto tra costo dell'operazione e numero di utenti presi in carico; coerenza con la Programmazione PAC infanzia, ove previsto: | | • priorità ad interventi che garantiscono integrazione con interventi finanziati con il PO FSE; | | |
| | | | • sostenibilità gestionale ed economica dell'operazione proposta (previsione delle fonti di copertura, attendibilità e accuratezza delle ipotesi, disponibilità delle risorse umane e finanziarie necessarie, ecc): | | • priorità ad interventi di qualificazione di servizi in favore di soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica; | | |
| | | | • livello di innovazione sociale dell'operazione (rispetto ai fabbisogni di flessibilità e adattabilità del servizio dell'utenza, ecc.); | | • priorità ad interventi che garantiscono ricadute occupazionali positive (in termini di investimento per unità di occupazione creata); | | |
| | | | • adozione della Carta dei Servizi, laddove applicabile; | | • presenza tra i proponenti di una componente femminile o giovanile; | | |
| | | | • livello di progettazione disponibile. | | • priorità ad interventi che attivano partenariati pubblico-privati; | | |
| | | | | | • priorità ai servizi attivati in territori senza copertura di "servizi per la prima infanzia"; | | |
| | | | | | • priorità ad interventi che presentano integrazione con altri operazioni attuate o in corso di attuazione a livello locale; | | |
| | | | | | • priorità ad imprese che intendono sottoscrivere la Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa. | | |
| 9.3.5 - Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati ([target preferenziale: imprese - anche sociali e le organizzazioni del terzo settore, di piccole dimensioni] nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia [residenze sociosanitarie, centri diurni, co-housing o gruppi appartamento, strutture per il "dopo di noi"] | • coerenza con il quadro di piani d'azione integrati locali, ovvero nel contesto di interventi di accompagnamento in materia di occupazione, istruzione e assistenza sanitaria; | | • capacità di aumentare e qualificare l'offerta di servizi residenziali e semiresidenziali a carattere socio assistenziale; | | • priorità ad interventi che garantiscono integrazione con interventi finanziati con il PO FSE; | | |
| | • coerenza con il Piano Sociale regionale; | | • sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto; | | • priorità ad interventi presentati dagli Ambiti Sociali; | | |
| | • coerenza con la normativa regionale in materia di accreditamento dei servizi, laddove pertinente; | | • presenza nei piani di una diagnostica delle infrastrutture sulle quali si andrà ad intervenire, una diagnostica di carattere socio-economico dei gruppi; | | • priorità ad interventi che garantiscono integrazione con la strategia di sviluppo urbano e la strategia per le aree interne; | | |
| | • coerenza con il Piano territoriale sociosanitario e i Programmi Operativi per il piano di rientro sanitario, laddove pertinente; | | • adozione della Carta dei Servizi, laddove pertinente; | | • priorità ad interventi integrati ad attività in favore di soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica; | | |
| | • coerenza con i programmi delle attività territoriali sociosanitari dei distretti, laddove pertinente; | | • grado di contribuzione agli obiettivi del piano territoriale sociosanitario e ai Programmi Operativi per il piano di rientro sanitario, laddove pertinente. | | • priorità a progetti proposti da più Comuni in forma associata e Comuni in associazione con altri enti pubblici; | | |
| | • qualità dell'intervento in termini di basso impatto ambientale (es coerenza con il PAES o con il Piano d'Azione Nazionale per incrementare gli edifici ad energia quasi zero, laddove applicabili). | | • grado di coerenza rispetto all'analisi dei fabbisogni e adeguatezza del progetto rispetto ai deficit conclamati nel territorio di riferimento; | | • priorità a progetti che garantiscano ricadute occupazionali positive (in termini di investimento per unità di occupazione creata); | | |
| | | | • rapporto tra costo dell'operazione e numero di utenti presi in carico: | | • priorità ad interventi che attivano partenariati pubblico-privati; | | |
| | | | • livello di progettazione disponibile. | | • priorità a progetti innovativi per l'utilizzo di tecnologie e di modelli gestionali innovativi (es E-care); | | |
| | | | | | • priorità ad interventi con localizzazione dei proponenti /progetti in aree di disagio sociale. | | |
| 9.3.8 - Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri [poliambulatori, presidi di salute territoriale, nuove tecnologie, rete consultoriale, strutture residenziali e a ciclo diurno extra ospedaliere], compresa la implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura[2] | • coerenza con il quadro di piani d'azione integrati locali, ovvero nel contesto di interventi di accompagnamento in materia di occupazione, istruzione e assistenza sanitaria; | | • qualità progettuale con riferimento alla potenzialità di valorizzazione/utilità/replicabilità del servizio: | | • priorità ad interventi di qualificazione di servizi in favore di soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica; | | |
| | • coerenza con il Piano Sociale regionale; | | • utilizzo, previa ristrutturazione, del patrimonio edilizio esistente, in particolare immobili relativi a strutture sanitarie e ospedali recentemente dismessi, da adibire a presidi territoriali non ospedalieri; | | • Priorità ad interventi che attivano partenariati pubblico-privati; | | |
| | • presenza di una mappatura degli interventi a livello regionale che indichi i settori già coperti sul territorio ed evidenzi i territori sui quali è necessario intervenire con presidi sanitari locali; | | • grado di contribuzione al conseguimento degli obiettivi della diffusione dell'innovazione sociale, di un "welfare diffuso" e della rivitalizzazione sociale; | | • priorità ad interventi che presentano integrazione funzionale con gli interventi previsti con riferimento agli interventi dell'**OS 3.7,** di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale, e con gli interventi dell'OS 9.6; | | |
| | • presenza di piani di diagnostica delle infrastrutture sulle quali si andrà ad intervenire; | | • contributo del progetto al raggiungimento del target (CO36): popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati; | | • priorità a progetti proposti da più Comuni in forma associata e Comuni in associazione con altri enti pubblici; | | |
| | • coerenza con la normativa regionale in materia di accreditamento dei servizi, laddove pertinente; | | • adozione della Carta dei Servizi, laddove pertinente; | | • priorità ad interventi che riguardano categorie svantaggiate quali tossicodipendenti, disabili/handicappati, anziani ed altri non autosufficienti: | | |
| | • coerenza con il Piano territoriale sociosanitario e i Programmi Operativi per il piano di rientro sanitario | | • grado di contribuzione agli obiettivi del piano territoriale sociosanitario e i Programmi Operativi per il piano di rientro sanitario; | | • priorità ad interventi che presentano sinergie e/o integrazione con gli interventi di valorizzazione e rafforzamento delle politiche abitative, in particolare in tema di Housing Sociale e ERP. Per l'Azione pilota di telemedicina, sinergia dell'operazione rispetto ad ulteriori interventi previsti dal Programma (Asse 2) o finanziati da altri fondi. | | |
| | • coerenza con i programmi delle attività territoriali sociosanitari dei distretti. | | • grado di contribuzione al raggiungimento degli obiettivi di presa in carico in cure domiciliari integrate come da programmi operativi e piano territoriale: | | | | |
| | | | • per l'Azione pilota di telemedicina, validità dei contenuti della proposta e delle metodologie in particolare rispetto a: | | | | |
| | | | • capacità di sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati, sostenendo le capacità di utilizzo dell'ICT nella PA: | | | | |
| | | | • grado di innovazione delle soluzioni proposte in termini di potenziale di fruibilità (massimizzazione del numero di cittadini potenzialmente interessati ai nuovi servizi implementati e/o numero di enti locali che potranno utilizzare i servizi | | | | |

**PRIORITA D'INVESTIMENTO 9b - RISULTATO ATTESO 9.4 -9.6**

| AZIONE | CRITERI AMMISSIBILITA' | VERIFICA (SI/NO/NA) | CRITERI VALUTAZIONE | VERIFICA (SI/NO/NA) | CRITERI DI PRIORITA' | VERIFICA (SI/NO/NA) | Eventuali Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | • coerenza con le politiche abitative delineate nell'ambito delle strategie regionali e locali, individuate anche nei piani territoriali di area vasta; | | • capacità di migliorare gli standard di qualità e di efficienza dei servizi connessi all'azione di riferimento; | | • integrazione con interventi finanziati con il PO FSE; | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 9.4.1 – Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico e privato ad uso pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà dei Comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi | • coerenza con le linee guida in materia di Edilizia Residenziale Sociale di cui alla DGR n.572 del 22 luglio 2010 e s.m.i. con l'"Approvazione"; | | • miglioramento della fruibilità e accessibilità delle aree e dei beni; | | • priorità ad interventi di integrazione con la strategia di sviluppo urbano, ove corrispondente; | | |
| | • localizzazione dei proponenti /progetti in aree di disagio sociale. | | • presenza di piani di diagnostica delle infrastrutture sulle quali si andrà ad intervenire, una diagnostica di carattere socio-economico dei gruppi; | | • ; | | |
| | • | | • significatività della domanda soddisfatta; | | • priorità ad interventi integrati ad attività in favore di soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica; | | |
| | | | • contributo del progetto al raggiungimento dei target del programma ("Alloggi ripristinati nelle aree urbane"); | | • priorità ad interventi che attivano partenariati pubblico-privati; | | |
| | | | • capacità di incidere in maniera stabile sulla condizione socio-abitativa delle comunità emarginate; | | • priorità ad interventi attuati in forma associata. da Comuni, laddove pertinente; | | |
| | | | • adozione di criteri di edilizia sostenibile (es: bioedilizia e bioarchitettura) nonché di soluzioni strutturali o tecnologiche per il risparmio energetico; | | • Priorità ad interventi che promuovono l'inclusione attiva della popolazione marginalizzata target dell'intervento di edilizia abitativa e che si integrano con altri interventi in materia di occupazione, istruzione e assistenza sanitaria; | | |
| | | | • valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio esistente non ancora pienamente utilizzato e quello in disuso (con riferimento alla riqualificazione degli edifici dei centri storici); | | • ricorso agli strumenti finanziari; | | |
| | | | • progetti che presentano un cronoprogramma definito di attuazione. | | • priorità ad interventi che garantiscono integrazione con la strategia di sviluppo urbano, con i PON Città Metropolitane e Inclusione e con la strategia per le aree interne. | | |
| 9.6.6- Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie[1] | • coerenza dell'intervento proposto con il Piano d'azione per i beni confiscati; | | • sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto; | | • priorità per progetti presentati con il coinvolgimento di associazioni di promozione sociale di sensibilizzazione e contrasto al fenomeno delle mafie; | | |
| | • coerenza e demarcazione con il PON Città Metropolitane e con il PON Inclusione e coerenza con il PON Legalità; | | • localizzazione del bene in aree particolarmente interessate da fenomeni di marginalizzazione sociale, flussi migratori, alto tasso di criminalità e rischio devianza; | | • integrazione con la strategia di sviluppo urbano ove corrispondente (laddove pertinente); | | |
| | • coerenza la DGR n.572 del 22 luglio 2010 con l'"Approvazione delle linee guida in materia di Edilizia Sociale Residenziale Sociale"; | | • capacità di sostenere la creazione e la qualificazione di imprese sociali e valorizzazione dei servizi e dei prodotti che si realizzano nell'ambito dei beni confiscati; | | • integrazione con interventi finanziati con il PO FSE; | | |
| | • per il terzo settore interventi attuati da cooperative in forma associata; | | • efficacia del modello proposto per la gestione dei servizi e delle attività sociali a seguito del recupero del bene; | | • integrazione con interventi finanziati con il PON Legalità; | | |
| | | | • capacità degli interventi di utilizzare il bene al fine di creare supporto ed accoglienza ai migranti, residenze universitarie e supporto all'emergenza abitativa; | | • priorità ad interventi integrati ad attività in favore di soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica; | | |
| | | | • livello di progettazione disponibile. | | • priorità per gli interventi che –oltre al recupero e riuso dell'edificio singolo- si occupano del recupero del suo contesto (qualità degli spazi aperti) e della sua connessione o accessibilità rispetto al resto dell'area urbana | | |
| | | | | | • priorità a quegli interventi che sono localizzati in luoghi simbolici (riconosciuti come strategici dalla cittadinanza attiva, beni confiscati, etc.) | | |
| | | | | | • priorità a quegli interventi che garantiscono ricadute occupazionali positive; | | |
| | | | | | • priorità agli interventi che hanno come target la componente giovanile, femminile; | | |
| | | | | | • priorità agli interventi che attivano partenariati pubblico-privati; | | |
| | | | | | • presenza di un piano per gestire problematiche specifiche del bene quali ad esempio vincoli o gravami creditizi o necessità di messa a norma dell'immobile; | | |
| | | | | | • presenza, a supporto delle attività previste nella proposta progettuale, di studi e ricerche socio-economiche per l'individuazione e l'analisi di fabbisogni specifici di integrazione e inclusione sociale dei territori di riferimento e della domanda effettiva rispetto all'utilizzazione dei beni. | | |
| **Firma del ROS:** | | | | | | | |

| **CRITERI DI SELEZIONE SPECIFICI PER ASSE 9 (*da compilare solo la sezione di propria competenza*)** | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **ASSE PRIORITARIO 9 - Infrastrutture per il sistema regionale dell'Istruzione** | | | | | | | |
| **PRIORITA D'INVESTIMENTO 10a - RISULTATO ATTESO 10.5 - 10.7 - 10.8** | | | | | | | |
| **AZIONE** | **CRITERI AMMISSIBILITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI VALUTAZIONE** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **CRITERI DI PRIORITA'** | **VERIFICA (SI/NO/NA)** | **Eventuali Note** |
| 10.5.7 - Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche | • coerenza e complementarietà con il PON Istruzione 2014 – 2020. | | • capacità dell'intervento di in alzare il livello di specializzazione dei corsi universitari; | | • priorità ad interventi che garantiscono integrazione con la strategia nazionale e regionale del FSE; | | |
| | | | • qualità dell'intervento in relazione alla capacità di contribuire all'incremento del tasso di istruzione universitario; | | • priorità ai curricula maggiormente rispondenti alla domanda proveniente dal mercato del lavoro (anche in coerenza con i settori prioritari identificati dalla RIS3 Campania; | | |
| | | | • capacità dell'intervento di migliorare l'accessibilità delle sedi universitarie, incrementandone l'attrattività; | | • priorità ad interventi che prevedono la realizzazione di ambienti didattici innovativi, a partire dalle esigenze pedagogiche e didattiche e dalla loro relazione con la progettazione degli spazi; | | |
| | | | • capacità dell'intervento di creare connessioni tra mondo dell'istruzione e mercato del lavoro; | | • priorità ad interventi propedeutici ad attività laboratoriali specialistiche tanto per ambito disciplinare che per tipologia di strumentazione necessaria (ad esempio dotazioni tecnologiche o periferiche specifiche); | | |
| | | | • livello di progettazione disponibile. | | • ricorso ad applicazioni web e social innovative. | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 10.7.1 - Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità. | • coerenza e complementarietà con il PON Istruzione 2014 - 2020 e con il PO FSE; | | • contributo al miglioramento della sicurezza degli edifici, in particolare con riferimento al rischio sismico e idrogeologico; | | • priorità ad interventi coerenti con la strategia di Sviluppo Urbano; | | |
| | | | • qualità progettuale nella previsione di servizi e soluzioni atti ad accrescere la fruizione delle strutture da parte delle persone con disabilità o comunque categorie svantaggiate; | | • priorità ad interventi che garantiscono integrazione con la strategia nazionale e regionale del FSE; priorità ad interventi coerenti con la strategia delle aree interne; | | |
| | | | • interventi che mirano a creare connessioni tra scuola e territorio che consentano l'utilizzo collettivo e partecipato degli spazi; | | • ricorso ad applicazioni web e social innovative; | | |
| | | | • capacità dell'intervento di incidere sui tassi di dispersione scolastica; | | • priorità ad interventi che presentano sinergie con quelli dell'Asse 4 "Energia sostenibile" e dell'Asse 10 "Sviluppo urbano sostenibile"; | | |
| | | | • capacità dell'intervento di migliorare la resa energetica degli edifici e la sostenibilità ambientale ed energetica nel complesso; | | • priorità ad interventi che prevedono la realizzazione di ambienti didattici innovativi, a partire dalle esigenze pedagogiche e didattiche e dalla loro relazione con la progettazione degli spazi; | | |
| | | | • interventi che incrementano la dotazione impiantistica sia di strutture sportive che di spazi per laboratori; | | • priorità ad interventi propedeutici ad attività laboratoriali specialistiche tanto per ambito disciplinare che per tipologia di strumentazione necessaria (ad esempio dotazioni tecnologiche o periferiche specifiche). | | |
| | | | • qualità delle soluzioni tecniche e tecnologiche e scelta dei materiali in riferimento alla sostenibilità ambientale e alla manutenibilità (pulizia e manutenibilità delle superfici, naturalità e riciclabilità dei materiali, sostituzione programmata dei componenti in un'ottica di ciclo di vita); | | | | |
| | | | • qualità e novità delle soluzioni architettoniche anche in riferimento all'inserimento nel contesto urbano e naturale e progettazione di spazi verdi; | | | | |
| | | | • grado di innovazione tecnologica proposta nella soluzione progettuale relativamente agli interventi proposti di ammodernamento delle sedi didattiche (es: setting didattici diversificati e funzionali ad attività differenziate, quali i lavori gruppo, la realizzazione di prodotti multimediali; | | | | |
| | | | • livello di progettazione disponibile. | | | | |
| 10.8.1 - Interventi infrastrutturali per | • coerenza e complementarietà con il PON Istruzione 2014 2020 e con PO FSE. | | • capacità dell'intervento di rafforzare la presenza della tecnologia e la disponibilità di contenuti digitali delle scuole: | | • priorità ad interventi che garantiscono integrazione con la strategia nazionale e regionale del FSE; | | |
| | | | • previsione di percorsi di *e-learning* e apprendimento on line per studenti e percorsi di riqualificazione del personale della scuola basati su approcci e tecnologie innovative. | | • priorità ad interventi che attivano partenariati pubblico-privati; | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave. | | | | | • priorità ad interventi che prevedono lo sviluppo di spazi dedicati alla ricerca, alla lettura e alla documentazione, con particolare riguardo all'ottimizzazione degli stessi rispetto alle possibilità di utilizzo di dispositivi tecnologici digitali individuali o di gruppo e alle potenzialità offerte dalla connettività diffusa. | | |
| **Firma del ROS:** | | | | | | | |

**CRITERI DI SELEZIONE SPECIFICI PER ASSE 10 (*da compilare solo la sezione di propria competenza*)**

**ASSE PRIORITARIO 10 - Sviluppo Urbano Sostenibile**

**PRIORITA D'INVESTIMENTO 3a - RISULTATO ATTESO 3.5**

| AZIONE | CRITERI AMMISSIBILITA' | VERIFICA (SI/NO/NA) | CRITERI VALUTAZIONE | VERIFICA (SI/NO/NA) | CRITERI DI PRIORITA' | VERIFICA (SI/NO/NA) | Eventuali Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3.5.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza. | • Presenza di un'analisi territoriale volta ad individuare le aree oggetto di intervento; | | | | | | |
| | • implementazione tramite strategie territoriali di sviluppo integrate e multisettoriali, elaborate tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, come anche degli elementi innovativi, della presenza di reti collaborative e di forme di cooperazione; | | | | | | |
| | • coerenza delle operazioni con la RIS3 Campania; | | | | | | |
| | • complementarietà con PON Impresa e Competitività e con altri strumenti nazionali, regionali e comunitari; | | | | | | |
| | • Coerenza con le Linee Guida sullo Sviluppo Urbano. | | | | | | |

**PRIORITA D'INVESTIMENTO 3c - RISULTATO ATTESO 3.7**

| AZIONE | CRITERI AMMISSIBILITA' | VERIFICA (SI/NO/NA) | CRITERI VALUTAZIONE | VERIFICA (SI/NO/NA) | CRITERI DI PRIORITA' | VERIFICA (SI/NO/NA) | Eventuali Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3.7.1 - Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato | • Presenza di un'analisi territoriale volta ad individuare le aree oggetto di intervento; | | | | | | |
| | • implementazione tramite strategie territoriali di sviluppo integrate e multisettoriali, elaborate tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, come anche degli elementi innovativi, della presenza di reti collaborative e di forme di cooperazione; | | | | | | |
| | • coerenza delle operazioni con la RIS3 Campania; | | | | | | |
| | • complementarietà con PON Impresa e Competitività e con altri strumenti nazionali, regionali e comunitari; | | | | | | |
| | • Coerenza con le Linee Guida sullo Sviluppo Urbano. | | | | | | |

**PRIORITA D'INVESTIMENTO 4c - RISULTATO ATTESO 4.1**

| AZIONE | CRITERI AMMISSIBILITA' | VERIFICA (SI/NO/NA) | CRITERI VALUTAZIONE | VERIFICA (SI/NO/NA) | CRITERI DI PRIORITA' | VERIFICA (SI/NO/NA) | Eventuali Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4.1.3 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione | • Presenza di un'analisi territoriale volta ad individuare le aree oggetto di intervento; | | | | | | |
| | • implementazione tramite strategie territoriali di sviluppo integrate e multisettoriali, elaborate tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, come anche degli elementi innovativi, della presenza di reti collaborative e di forme di cooperazione; | | | | | | |
| | • presenza di diagnosi energetiche a corredo dei progetti proposti che indichino chiaramente le prestazioni energetiche di partenza e gli obiettivi che verranno conseguiti con l'intervento; | | | | | | |
| | • Coerenza con le Linee Guida sullo Sviluppo Urbano. | | | | | | |

**PRIORITA D'INVESTIMENTO 6c - RISULTATO ATTESO 6.7-6.8**

| AZIONE | CRITERI AMMISSIBILITA' | VERIFICA (SI/NO/NA) | CRITERI VALUTAZIONE | VERIFICA (SI/NO/NA) | CRITERI DI PRIORITA' | VERIFICA (SI/NO/NA) | Eventuali Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 6.7.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo | • Presenza di un'analisi territoriale volta ad individuare le aree oggetto di intervento; | | | | | | |
| | • implementazione tramite strategie territoriali di sviluppo integrate e multisettoriali, elaborate tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, come anche degli elementi innovativi, della presenza di reti collaborative e di forme di cooperazione; | | | | | | |
| | · rispetto dell'art. 3.1, lett e del Regolamento (UE) n. 1301/2013 per quanto riguarda il sostegno alle infrastrutture culturali[1]; | | | | | | |
| | • rispetto del principio di demarcazione con il PON Cultura e sviluppo; | | | | | | |
| | • nel caso di interventi immateriali: esistenza di un chiaro legame con la strategia di valorizzazione dei beni del patrimonio culturale che abbiano ricevuto finanziamenti relativi a strumenti di programmazione unitaria (FSC e FESR), a partire dal ciclo di proerammazione 2000/06: | | | | | | |
| | • Coerenza con le Linee Guida sullo Sviluppo Urbano. | | | | | | |
| 6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche | • Presenza di un'analisi territoriale volta ad individuare le aree oggetto di intervento; | | | | | | |
| | • implementazione tramite strategie territoriali di sviluppo integrate e multisettoriali, elaborate tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, come anche degli elementi innovativi, della presenza di reti collaborative e di forme di cooperazione; | | | | | | |
| | · rispetto dell'art. 3.1, lett e del Regolamento (UE) n. 1301/2013 per quanto riguarda il sostegno alle infrastrutture culturali[2]; | | | | | | |
| | • rispetto del principio di demarcazione con il PON Cultura e sviluppo; | | | | | | |
| | • nel caso di interventi immateriali: esistenza di un chiaro legame con la strategia di valorizzazione dei beni del patrimonio culturale che abbiano ricevuto finanziamenti relativi a strumenti di programmazione unitaria (FSC e FESR), a partire dal ciclo di programmazione 2000/06. | | | | | | |
| | • Coerenza con le Linee Guida sullo Sviluppo Urbano | | | | | | |

**PRIORITA D'INVESTIMENTO 9a - RISULTATO ATTESO 9.3**

| AZIONE | CRITERI AMMISSIBILITA' | VERIFICA (SI/NO/NA) | CRITERI VALUTAZIONE | VERIFICA (SI/NO/NA) | CRITERI DI PRIORITA' | VERIFICA (SI/NO/NA) | Eventuali Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 9.3.2 - Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia [target preferenziale: imprese - anche sociali e le organizzazioni del terzo settore, di piccole dimensioni] | • Presenza di un'analisi territoriale volta ad individuare le aree oggetto di intervento; | | | | | | |
| | • implementazione tramite strategie territoriali di sviluppo integrate e multisettoriali, elaborate tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, come anche degli elementi innovativi, della presenza di reti collaborative e di forme di cooperazione; | | | | | | |
| | • coerenza con i Piani sociali di zona; | | | | | | |
| | • coerenza con la normativa regionale in materia di accreditamento dei servizi, laddove pertinente; | | | | | | |
| | • Coerenza con le Linee Guida sullo Sviluppo Urbano. | | | | | | |
| 9.3.8 - Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri [poliambulatori, presidi di salute territoriale, nuove tecnologie, rete consultoriale, strutture residenziali e a ciclo diurno extra ospedaliere], compresa la | • Presenza di un'analisi territoriale volta ad individuare le aree oggetto di intervento; | | | | | | |
| | • implementazione tramite strategie territoriali di sviluppo integrate e multisettoriali, elaborate tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, come anche degli elementi innovativi, della presenza di reti collaborative e di forme di cooperazione; | | | | | | |
| | • coerenza con i Piani sociali di zona; | | | | | | |
| | • coerenza con la normativa regionale in materia di accreditamento dei servizi, laddove pertinente. | | | | | | |
| | • nel caso di servizi di sanità elettronica è necessario attenersi agli standard nazionali come da strategia nazionale di crescita digitale; | | | | | | |
| | • presenza di piani di diagnostica delle infrastrutture sulle quali si andrà ad intervenire; | | | | | | |
| | • Coerenza con le Linee Guida sullo Sviluppo Urbano. | | | | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| PRIORITA D'INVESTIMENTO 9b - RISULTATO ATTESO 9.6 | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| AZIONE | CRITERI AMMISSIBILITA' | VERIFICA (SI/NO/NA) | CRITERI VALUTAZIONE | VERIFICA (SI/NO/NA) | CRITERI DI PRIORITA' | VERIFICA (SI/NO/NA) | Eventuali Note |
| 9.6.6 - Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie | • Presenza di un'analisi territoriale volta ad individuare le aree oggetto di intervento; | | | | | | |
| | • implementazione tramite strategie territoriali di sviluppo integrate e multisettoriali, elaborate tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, come anche degli elementi innovativi, della presenza di reti collaborative e di forme di cooperazione; | | | | | | |
| | • coerenza dell'intervento proposto con il Piano d'azione per il riuso dei beni confiscati; | | | | | | |
| | • coerenza con le linee Guida in materia di Edilizia Residenziale Sociale di cui alla DGR n.572 del 22 luglio 2010 e s.m.i; | | | | | | |
| | • Coerenza con le Linee Guida sullo Sviluppo Urbano. | | | | | | |
| **Firma del ROS:** | | | | | | | |

| CRITERI DI SELEZIONE SPECIFICI PER ASSE AT (*da compilare solo la sezione di propria competenza*) | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| AZIONE | CRITERI AMMISSIBILITA' | VERIFICA (SI/NO/NA) | CRITERI VALUTAZIONE | VERIFICA (SI/NO/NA) | CRITERI DI PRIORITA' | VERIFICA (SI/NO/NA) | Eventuali Note |
| ⍰ Programmazione, gestione, sorveglianza e controllo<br>⍰ Valutazione e studi<br>⍰ Informazione e comunicazione | Complementarietà con il PON Governance e Capacità Istituzionale 2014 – 2020. | | • qualità tecnica (capacità di sviluppare al meglio i processi di apprendimento interno, semplificare i flussi interni e promuovere un maggiore orientamento ai risultati); | | • Interventi contemplati nell'ambito del PRA regionale; | | |
| | | | • fattibilità economico finanziaria (efficienza, economicità e qualità del servizio, e sostenibilità organizzativa); | | • Interventi contemplati nella Strategia e nei piani annuali di Comunicazione del POR FESR; | | |
| | | | • livello di innovatività; | | • Interventi previsti nel Piano di valutazione del POR FESR. | | |
| | | | • capacità di migliorare il livello dell'informazione e della comunicazione sulle opportunità e sui risultati conseguiti dal PO; | | | | |
| | | | • previsione di misure preventive e di valutazione del rischio connesso alla gestione del POR; | | | | |
| | | | • previsione di attività di bench-marking e bench-learning. | | | | |
| **Firma del ROS:** | | | | | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**POR Campania FESR 2014-2020 - Asse____- Obiettivo Specifico_____ Azione _____**

**SCHEMA DI CONVENZIONE**

**TRA**
**Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) _____designato con DPGR n. 141/2016 e s.m.i.**

**E**

**Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_____[indicare il provvedimento dal quale si evince l'individuazione dell'operazione/beneficiario]**

**PREMESSO**

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano



fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con _____prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. _____ del _____consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che _____[Riferimento agli atti di programmazione dell'obiettivo specifico in oggetto];
- che _____[Riferimento al documento di programmazione/avviso/procedura negoziale con il quale è avvenuta l'individuazione dell'operazione/del beneficiario];

**VISTI**

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Articolo 1**
**Premesse e Allegati**

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa
b) ……..

**Articolo 2**
**Oggetto della Convenzione**

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse _____ -Obiettivo Specifico _____- Azione _____.

**Articolo 3**
**Obblighi delle Parti**

**Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:**

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà



fonte: http://burc.regione.campania.it

propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;

- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto(CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

**Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:**

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;
  - o la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - o ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

**Articolo 4**
**Obblighi di informazione e pubblicità**



fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
    - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
    - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

      In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

**Articolo 5**
**Condizioni di erogazione del finanziamento**

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Per i **Beneficiari diversi dagli enti pubblici**, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari al:

- 35% dell'importo del finanziamento concesso, per **progetti il cui valore è pari o inferiore a 5Mln/€;**
- 25% dell'importo del finanziamento concesso, per **progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€.**

Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.



fonte: http://burc.regione.campania.it

La garanzia fideiussoria, a scelta del beneficiario e previa approvazione del ROS, può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROS/RLA, del rispetto degli adempimenti in materia di ammissibilità della spesa e di informazione e pubblicità.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

**Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€,** le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

**Per i progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€,** le successive quattro liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

**10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di



fonte: http://burc.regione.campania.it

Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

**Articolo 6**
**Spese ammissibili**

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal01/01/2014 al 31/12/2023.

**Articolo 7**
**Verifiche e controlli**

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

## Articolo 8
## Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

## Articolo 9



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione**

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

**Articolo 10**
**Divieto di cumulo**

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

**Articolo 11**
**Clausola manleva**

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Articolo 12**
**Tutela della privacy**

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

**Articolo 13**
**Modifiche e durata della Convenzione**

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

**Articolo 14**
**Foro competente**

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

**Articolo 15**
**Imposte e tasse**

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

**Articolo 16**
**Disposizioni finali**

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma



fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma



fonte: http://burc.regione.campania.it

| Checklist ROS<br>SEZIONE GENERALE | |
|---|---|
| **Tipologia di operazione:** | Titolarita/Regia - OOPP/ABS/Regimi di Aiuti |
| **Titolo Progetto:** | |
| **Soggetto Beneficiario:** | |
| **Obiettivo Specifico/Azione:** | |
| **Codice (sistema monitoraggio):** | |
| **Nominativo del ROS che effettua le verifiche ordinarie** | |
| **CUP:** | |
| **Data della verifica** | |
| **Responsabile regionale dell'intervento** | |
| **Modalità di selezione del beneficiario:** | |
| **Modalità di individuazione del soggetto attuatore e/o realizzatore dell'opera/bene/servizio** | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Verifiche per liquidazione** | *SI/NO* | di | - € |

| COSTO TOTALE DEL PROGETTO |
|---|
| € |

| IMPORTO FONDI PROGRAMMAZIONE UNITARIA | |
|---|---|
| QUOTA FINANZIATA | QUOTA LIQUIDATA |
| € | € |

| IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO | | | |
|---|---|---|---|
| TOTALE | QUOTA FESR | QUOTA NAZIONALE | ALTRO |
| € - | | | |

| IMPORTO LIQUIDATO | | | |
|---|---|---|---|
| TOTALE | QUOTA FESR | QUOTA NAZIONALE | ALTRO |
| € - | | | |

| IMPORTO CERTIFICATO | | | |
|---|---|---|---|
| TOTALE | QUOTA FESR | QUOTA NAZIONALE | ALTRO |
| € - | | | |

| IMPORTO DA CERTIFICARE | | | |
|---|---|---|---|
| TOTALE | QUOTA FESR | QUOTA NAZIONALE | ALTRO |
| € - | | | |

| Verifica a cura del ROS | Indicare l'esito della verifica (SI - NO -N/A) | Note/Rilievi del ROS |
|---|---|---|
| **Generale** | | |
| - Sono state rispettate le regole UE relative agli appalti pubblici? | | |
| - Sono state rispettati i regolamenti ambientali UE? | | |
| - Sono stati rispettati i regolamenti UE in tema di ammissibilità? | | |
| - Sono stati rispettati i regolamenti UE in materia di pubblicità? | | |

| Verifica procedurale del progetto | | |
|---|---|---|
| Si sta rispettando il Cronoprogramma procedurale allegato alla convenzione sottoscritta? | | |
| Se non è rispettato il Cronoprogramma procedurale:<br>- Tempistica dei Ritardi e motivazioni | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Verifica a cura del ROS | Indicare l'esito della verifica (SI - NO -N/A) | Note/Rilievi del ROS |
|---|---|---|
| **Verifica di spesa del progetto** | | |
| Si sta rispettando il Cronoprogramma di spesa allegato alla convenzione sottoscritta? | | |
| Se non è rispettato il Cronoprogramma di spesa:<br>- Tempistica dei Ritardi e motivazioni | | |
| **Verifica sull'implementazione del sistema di monitoraggio, degli indicatori e della rendicontazione di spesa** | | |
| Verificare che il Sistema di Monitoraggio SURF, sia implementato da parte del beneficiario dei dati procedurali, fisici e finanziari alle date stabilite. | | |
| Verificare l'implementazione della sezione degli indicatori fisici e procedurali con particolare riferimento agli indicatori del Quadro dell'efficacia dell'attuazione, se pertinenti, al fine di accertare i progressi dell'attuazione dell'operazione rispetto agli obiettivi definiti | | |
| Verificare che non ci siano scostamenti tra il valore degli indicatori di realizzazione imputati dal beneficiario in SURF e i valori programmati dell'operazione in coerenza con la documentazione di progetto | | |
| Verificare che in SURF non vi siano anomalie di caricamento dei dati tali da ostacolare la validazione degli stessi | | |
| Verificare se il beneficiario nella domanda di rimborso/Dichiaraziine di spesa abbia indicato i progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori<br>(e nella fase finale che abbia presentato le informazioni riguardanti l'effettivo contributo dell'opera agli indicatori di output e di risultato e che tutti gli indicatori sono stati raggiunti). | | |
| Verificare l' implementazione, da parte del beneficiario, della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste. | | |
| Verificare che il beneficiario abbia rendicontato le spese, per l'erogazione degli acconti successivi secondo le modalità indicate nel Manuale di attuazione. | | |
| **Esame fisico del progetto** | | |
| - E' stato effettuato un controllo sul posto? | | |
| - Il progetto è stato completato? | | |
| - Il progetto è in conformità con il capitolato tecnico? | | |

| | |
|---|---|
| Firma del ROS | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Checklist ROS (50_2016)<br>Verifica del rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici, pubblicità e ammissibilità della spesa | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Codici verifica** | **MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO** | **Indicare l'esito della verifica (SI - NO -N/A)** | **Documentazione probatoria verificata** | **Note/Rilievi del ROS** |
| **1. Verifiche sulla selezione dell'operazione** | | | | |
| 1.1 | Verificata la coerenza delle operazioni selezionate con l'Asse prioritario, Obiettivo specifico, Azione. | | Attestazione del RUP/ROS o altra documentazione probatoria | |
| 1.2 | Verificata il rispetto della metodologia e dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza | | Attestazione del RUP/ROS o altra documentazione probatoria Si rinvia alla check list per la verifica del rispetto dei criteri di selezione dell'operazione (da implementare a cura del ROS) | |
| 1.3 | Verificata la correttezza delle procedure adottate per la selezione dell' operazione oggetto della verifica | | Procedura di selezione; DGR di programmazione o altra documentazione probatoria | |
| 1.3.1 | Verificata la ricondu cibilità dell'intervento ad una delle tipologie descritte al paragrafo 4.2.4 del Manuale di Attuazione. | | Procedura di selezione; DGR di programmazione o altra documentazione probatoria | |
| 1.4 | Verificato che l'operazione selezionata non sia portata a termine o completamente attuata prima che il beneficiario abbia presentato la domanda di finanziamento ai sensi dell'art. 65, comma 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 | | Attestazione del RUP; Domanda di finanziamento del beneficiario o altra documentazione probatoria | |
| 1.5 | Verificato il rispetto della normativa in materia di informazione, pubblicità e trasparenza, nel caso di Avvisi pubblici | | Attestazione del RUP/ROS o altra documentazione probatoria | |
| 1.6 | Verificata la sussistenza di una procedura idonea per l'acquisizione e il protocollo delle istanze, nel caso di Avvisi pubblici | | Istanze o altra documentazione probatoria | |
| 1.7 | Verificato il corretto svolgimento delle attività connesse alle valutazioni svolte per la selezione del Beneficiario/operazione, ivi compresa la verifica della compatibilità ed idoneità delle caratteristiche dell'operazione, nel caso di adozione di altra procedura di selezione | | documentazione probatoria | |
| 1.8 | Verificare, nel caso di progetti generatori di entrate nette (art. 61 e 65 par. 8 del Reg. UE 1303/2013), che la valutazione dell'operazione sia stata effettuata adeguatamente e sia documentata. | | Scheda di calcolo per i progetti generatori di entrate nette | |
| 1.9 | Verificata la conformità con le norme sugli Aiuti di Stato, con le norme ambientali e quelle sulle pari opportunità e la non discriminazione | | Atti a supporto e/o attestazione e/o documentazione probatoria | |
| 1.10 | Verificata per gli strumenti finanziari la presenza della valutazione ex ante di cui all'art. 37, comma 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 | | Atti a supporto e/o attestazione e/o documentazione probatoria | |
| 1.11 | Verificare la compilazione, per i progetti infrastrutturali, delle griglie analitiche per sostenere la valutazione del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato | | Atti a supporto e/o attestazione e/o documentazione probatoria | |
| **2. Verifiche per la liquidazione dell'anticipo del 10%** | | | | |
| 2.1 | Verificata la trasmissione degli elaborati costituenti il progetto; | | Elaborati progettuali | |
| 2.2 | Verificata la trasmissione dell'atto di approvazione del progetto; | | Atto di approvazione del Progetto, Deliberazione di Giunta Comunale, ecc | |
| 2.3 | Verificata la trasmissione dell'atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento individuato ai sensi dell'art 31 del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i | | Atto di nomina del RUP | |
| 2.4 | Verificata la trasmissione dell'atto di validazione del progetto; | | Atto di validazione del RUP | |
| 2.5 | Verificata la sottoscrizione della Convenzione tra il ROS (il RLA, nel caso del POC) ed il rappresentante legale del Beneficiario e che ad essa siano allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento; | | Convenzione sottoscritta | |
| 2.6 | Verificata la trasmissione del CUP (Codice Unico di Progetto) | | CUP | |
| 2.7 | Verificata la comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge | | Trasmissione coordinate bancarie | |
| 2.8 | Verificata, per i Beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa | | garanzia fideiussoria | |
| **3. Verifiche per la liquidazione del seconda quota di anticipo (10%) e degli acconti successivi** | | | | |
| **3.1. Verifiche in fase di avvio** | | | | |
| 3.1.1 | Verificare, se pertinente, che il beneficiario abbia soddisfatto le opportune direttive (direttiva VIA, direttiva concernente la libertà di accesso all'informazione in materia di ambiente, direttive sugli uccelli e gli habitat, direttiva quadro in materia di acque, la direttiva quadro sui rifiuti, ecc) e che le autorità competenti abbiano accordato le opportune autorizzazioni conformemente alle procedure applicabili. | | Atti a supporto e/o attestazione e/o documentazione probatoria | |
| 3.1.2 | Verificare se è stata svolta l'istruttoria al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad un soggetto che opera in modalità in house la prestazione di servizi specialistici | | Atti a supporto e/o attestazione e/o documentazione probatoria | |
| **3.2 Verifiche in fase di realizzazione (da ripetere per ogni procedura di affidamento)** | | | | |
| 3.2.1 | Attesta e Verifica che sia stato trasmesso il CIG (Codice Identificativo Gara) | | N. CIG | |
| 3.2.2 | Attesta e Verifica la trasmissione dell'atto amministrativo di indizione della gara, di approvazione del bando/delibera a contrarre, del Bando di gara, del Capitolato, del Disciplinare e degli altri Allegati. (Nel caso di affidamenti di incarichi professionali verificare che siano conformi alla normativa comunitaria e nazionale) | | Atto amministrativo di approvazione del bando/ Delibera a contrarre; bando di gara/capitolato/ Disciplinare e Allegati | |
| 3.2.3 | Attesta e Verifica la conformità delle procedure e degli atti ai principi fondamentali del trattato CE (trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento). | | Atto amministrativo di approvazione del bando/ il bando/il capitolato/ il Disciplinare e gli Allegati | |
| 3.2.4 | Attesta e Verifica che siano stati rispettati, nella pubblicazione dei Bandi/Avvisi, gli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia d'informazione e pubblicità ed in particolare il rispetto degli artt. 72 e 73 del D.Lgs 50/2016 | | Estremi e Copia delle pubblicazioni | |
| 3.2.5 | Attesta e Verifica che la stazione appaltante ha previsto l'accesso per via elettronica ai documenti di gara ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs 50/2016 | | Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare /Avviso | |
| 3.2.6 | Attesta e Verifica, il rispetto dei termini minimi stabiliti negli articoli da 60 a 63 del D.Lgs 50/2016 per la ricezione delle domande di partecipazione e delle offerte. | | Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare /Avviso Pubblicazioni | |
| 3.2.7 | Attesta e Verifica l'atto di nomina della Commissione e che i commissari non abbiano svolto né svolgono alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta. | | Atti di nomina della commissione | |
| 3.2.8 | Attesta e Verifica che le domande di partecipazione/offerte siano state aperte alla data specificata nel Bando/Avviso | | Verbali della commissione e/o eventuali proroghe sulla data di apertura con evidenza di comunicazione alle ditte partecipanti | |
| 3.2.9 | Attesta e Verifica che siano state registrate nei verbali della Commissione tutte le offerte pervenute | | Verbali della commissione | |
| 3.2.10 | Attesta e Verifica che non siano stati utilizzati criteri di selezione e aggiudicazione differenti da quelli indicati nell'Avviso di gara/Bando. | | Verbali della commissione/ Atto amministrativo di aggiudicazione /Bando di gara | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Codici verifica | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Indicare l'esito della verifica (SI - NO -N/A) | Documentazione probatoria verificata | Note/Rilievi del ROS |
|---|---|---|---|---|
| 3.2.11 | Attesta e Verifica che i criteri di selezione sono stati applicati correttamente durante la fase di aggiudicazione | | Bando di gara/Verbali della Commissione | |
| 3.2.12 | Attesta e Verifica, il rispetto dell' art. 97 del D.Lgs 50/2016, nel caso di offerta anormalmente bassa | | Verbali della commissione<br>Comunicazioni<br>Richieste di chiarimenti | |
| 3.2.13 | Attesta e Verifica la trasmissione dei verbali di gara e l'atto amministrativo di aggiudicazione | | verbali di gara e l'atto amministrativo di aggiudicazione | |
| 3.2.14 | Attesta e Verifica la regolare pubblicazione degli esiti della selezione | | Estremi e Copia delle pubblicazioni | |
| 3.2.15 | Attesta e Verifica che siano state effettuate le comunicazioni di cui all' art. 76 del D.Lgs 50/2016. | | Comunicazione esiti della selezione e di esclusione | |
| 3.2.16 | Attesta e Verifica l'esistenza di eventuali ricorsi e la gestione degli stessi da parte del Beneficiario | | Dichiarazione del Beneficiario<br>Atti amministrativi inerenti il ricorso | |
| 3.2.17 | Attesta e Verifica la trasmissione dell'atto amministrativo che approva il Quadro Economico rideterminato a seguito di aggiudicazione di appalto | | Atto amministrativo che approva il quadro economico post-gara | |
| 3.2.18 | Attesta e Verifica la sottoscrizione del contratto d'appalto tra Beneficiario e soggetto appaltatore e che l'oggetto e l'importo dello stesso siano corrispondenti a quanto previsto dal Bando/Avviso | | Contratto<br>Bando/Avviso | |
| 3.2.19 | Attesta e Verifica l'avvenuta consegna dei lavori, del cronoprogramma delle attività e la congruità dei tempi sia con la programmazione finanziaria del POR che con la tempistica indicata nel contratto. Verificare, inoltre, eventuali richieste di proroga con relativa autorizzazioni. | | Consegna Lavori<br>Cronoprogramma<br>Proroghe<br>Verbali sospensione/ripresa | |
| 3.2.20 | Attesta e Verifica l'avvenuto svolgimento dei collaudi/SAL intermedi in coerenza con il cronoprogramma | | Collaudi/Sal<br>intermedi/Comunicazione RUP | |
| 3.2.21 | Attesta e Verifica la legittimità di eventuali modifiche o varianti e il rispetto dell'art. 106 del D.Lgs 50/2016 | | Relazione di variante tecnica descrittiva della Direzione Lavori<br>Perizia tecnica di variante; | |
| 3.2.22 | Attesta e Verifica la correttezza formale delle domande di rimborso | | Domanda di rimborso del beneficiario | |
| **3.3 Verifiche in fase di conclusione/chiusura** | | | | |
| 3.3.1 | Verifica la conclusione dei lavori, il collaudo finale e la messa in esercizio | | Comunicazione di fine lavori | |
| 3.3.2 | Verifica l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario | | Domanda per il saldo del beneficiario | |
| **4. Verifiche sull'ammissibilità delle spese** | | | | |
| 4.1 | Attesta e Verifica l'avvenuta predisposizione degli Atti di Liquidazione del Beneficiario secondo quanto prescritto nel contratto | | Determina di liquidazione | |
| 4.2 | Attesta e Verifica l'esattezza e la corrispondenza delle spese ammissibili sostenute con i relativi documenti giustificativi di spesa | | Quadro economico<br>Fatture<br>Mandati/ordini di pagamento quietanzati | |
| 4.3 | Verifica il rispetto del principio della legittimità della spesa, ossia che essa sia conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento | | Atti amministrativi<br>Fatture<br>Mandati/ordini di pagamento quietanzati | |
| 4.4 | Verifica il rispetto del principio dell' effettività della spesa, ossia che essa sia concretamente sostenuta, sia comprovata da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, e sia connessa all' operazione cofinanziata | | Quadro economico<br>Fatture<br>Mandati/ordini di pagamento quietanzati | |
| 4.5 | Attesta e Verifica che la spesa sia stata sostenuta nel periodo di ammissibilità | | Mandati/ordini di pagamento quietanzati | |
| 4.6 | Attesta e Verifica, nel caso in cui la spesa includa oneri finanziari e/o spese legali, che le stesse siano ammissibili ai sensi della normativa vigente in materia | | Fatture<br>Documentazione amministrativa | |
| 4.7 | Attesta e Verifica, nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di materiale usato, che la stessa rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia | | Fatture<br>Documentazione amministrativa<br>Dichiarazioni | |
| 4.8 | Attesta e Verifica, nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di terreni, che la stessa rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia | | Fatture<br>Documentazione amministrativa<br>Stima | |
| 4.9 | Attesta e Verifica nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di edifici che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia | | Fatture<br>Documentazione amministrativa<br>Stima | |
| 4.10 | Attesta e Verifica nel caso in cui la spesa includa l'IVA ovvero altre imposte e tasse che sia realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia | | Documentazione fiscale e amministrativa a supporto | |
| 4.11 | Verifica nel caso in cui la spesa includa spesa relative a locazioni finanziarie che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia | | Contratto di locazione | |
| 4.12 | Attesta e Verifica che su tutti i documenti contabili di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2014-2020, dell'Obiettivo Specifico/ Azione pertinente, siano indicati il titolo dell'operazione ed i codici ad essa associati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. | | Fatture<br>Mandati/ordini di pagamento<br>Sistema informativo | |
| 4.13 | Attesta e Verifica che sia pervenuta l'attestazione della non esistenza del doppio finanziamento delle operazioni | | Attestazione del Beneficiario che l'opera non è stata finanziata e né rendicontata con altre fonti | |
| 4.14 | Attesta l'avvenuta predisposizione degli Atti regionali di Liquidazione del Finanziamento in base a quanto definito nel Manuale di attuazione del POR FESR 2014-2020 | | Protocollo d'Entrata/Atto di ammissione a finanziamento<br>Atti di liquidazione<br>Fatture<br>Relazioni di avanzamento/SAL | |
| 4.15 | Attesta l'avvenuta liquidazione degli acconti/saldo al Beneficiario | | Mandato quietanzato/Elenco mandati quietanzati | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Checklist ROS (163_2006)<br>Verifica del rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici, pubblicità e ammissibilità della spesa | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Codici verifica** | **MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO** | **Indicare l'esito della verifica (SI - NO -N/A)** | **Documentazione probatoria verificata** | **Note/Rilievi del ROS** |
| **1. Verifiche sulla selezione dell'operazione** | | | | |
| 1.1 | Verificata la coerenza delle operazioni selezionate con l'Asse prioritario, Obiettivo specifico, Azione. | | Attestazione del RUP/ROS o altra documentazione probatoria | |
| 1.2 | Verificata il rispetto della metodologia e dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza | | Attestazione del RUP/ROS o altra documentazione probatoria Si rinvia alla check list per la verifica del rispetto dei criteri di selezione dell'operazione (da implementare a cura del ROS) | |
| 1.3 | Verificata la correttezza delle procedure adottate per la selezione dell' operazione oggetto della verifica | | Procedura di selezione; DGR di programmazione o altra documentazione probatoria | |
| 1.3.1 | Verificata la riconducibilità dell'intervento ad una delle tipologie descritte al paragrafo 4.2.4 del Manuale di Attuazione. | | Procedura di selezione; DGR di programmazione o altra documentazione probatoria | |
| 1.4 | Verificato che l'operazione selezionata non sia portate a termine o completamente attuata prima che il beneficiario abbia presentato la domanda di finanziamento ai sensi dell'art. 65, comma 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 | | Attestazione del RUP; Domanda di finanziamento del beneficiario o altra documentazione probatoria | |
| 1.5 | Verificato il rispetto della normativa in materia di informazione, pubblicità e trasparenza, nel caso di Avvisi pubblici | | Attestazione del RUP/ROS o altra documentazione probatoria | |
| 1.6 | Verificata la sussistenza di una procedura idonea per l'acquisizione e il protocollo delle istanze, nel caso di Avvisi pubblici | | Istanze o altra documentazione probatoria | |
| 1.7 | Verificato il corretto svolgimento delle attività connesse alle valutazioni svolte per la selezione del Beneficiario/operazione, ivi compresa la verifica della compatibilità ed idoneità delle caratteristiche dell'operazione, nel caso di adozione di altra procedura di selezione | | documentazione probatoria | |
| 1.8 | Verificare, nel caso di progetti generatori di entrate nette (art. 61 e 65 par. 8 del Reg. UE 1303/2013), che la valutazione dell'operazione sia stata effettuata adeguatamente e sia documentata. | | Scheda di calcolo per i progetti generatori di entrate nette | |
| 1.9 | Verificata la conformità con le norme sugli Aiuti di Stato, con le norme ambientali e quelle sulle pari opportunità e la non discriminazione | | Atti a supporto e/o attestazione e/o documentazione probatoria | |
| 1.10 | Verificata per gli strumenti finanziari la presenza della valutazione ex ante di cui all'art. 37, comma 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 | | Atti a supporto e/o attestazione e/o documentazione probatoria | |
| 1.11 | Verificare la compilazione, per i progetti infrastrutturali, delle griglie analitiche per sostenere la valutazione del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato | | Atti a supporto e/o attestazione e/o documentazione probatoria | |
| **2. Verifiche per la liquidazione dell'anticipo del 10%** | | | | |
| 2.1 | Verificata la trasmissione degli elaborati costituenti il progetto; | | Elaborati progettuali | |
| 2.2 | Verificata la trasmissione dell'atto di approvazione del progetto; | | Atto di approvazione del Progetto, Deliberazione di Giunta Comunale, ecc | |
| 2.3 | Verificata la trasmissione dell'atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento individuato ai sensi dell'art.10 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i. | | Atto di nomina del RUP | |
| 2.4 | Verificata la trasmissione dell'atto di validazione del progetto; | | Atto di validazione del RUP | |
| 2.5 | Verificata la sottoscrizione della Convenzione tra il ROS (il RLA, nel caso del POC) ed il rappresentante legale del Beneficiario e che ad essa siano allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento; | | Convenzione sottoscritta | |
| 2.6 | Verificata la trasmissione del CUP (Codice Unico di Progetto) | | CUP | |
| 2.7 | Verificata la comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge | | Trasmissione coordinate bancarie | |
| 2.8 | Verificata, per i Beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa | | garanzia fideiussoria | |
| **3. Verifiche per la liquidazione del seconda quota di anticipo (10%) e degli acconti successivi** | | | | |
| **3.1. Verifiche in fase di avvio** | | | | |
| 3.1.1 | Verificare, se pertinente, che il beneficiario abbia soddisfatto le opportune direttive (direttiva VIA, direttiva concernente la libertà di accesso all'informazione in materia di ambiente, direttive sugli uccelli e gli habitat, direttiva quadro in materia di acque, la direttiva quadro sui rifiuti, ecc) e che le autorità competenti abbiano accordato le opportune autorizzazioni conformemente alle procedure applicabili. | | Atti a supporto e/o attestazione e/o documentazione probatoria | |
| 3.1.2 | Verificare se è stata svolta l'istruttoria al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad un soggetto che opera in modalità in house la prestazione di servizi specialistici | | Atti a supporto e/o attestazione e/o documentazione probatoria | |
| **3.2 Verifiche in fase di realizzazione (da ripetere per ogni procedura di affidamento)** | | | | |
| 3.2.1 | Attesta e Verifica che sia stato trasmesso il CIG (Codice Identificativo Gara) | | N. CIG | |
| 3.2.2 | Verifica che le procedure attivate per la selezione delle ditte esecutrici/affidamento di incarico professionale sia conforme alle pertinenti norme comunitarie e nazionali e che che il Beneficiario abbia definito nel Bando/Avviso la fonte di finanziamento | | Atto amministrativo di approvazione del bando/ Delibera a contrarre; bando di gara/capitolato/ Disciplinare e Allegati | |
| 3.2.3 | Attesta e Verifica la conformita delle procedure e degli atti ai principi fondamentali del trattato CE (trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento). | | Atto amministrativo di approvazione del bando/ il bando/il capitolato/ il | |
| 3.2.4 | Attesta e Verifica che siano stati rispettati, nella pubblicazione dei Bandi/Avvisi, gli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia d'informazione e pubblicità | | Estremi e Copia delle pubblicazioni | |
| 3.2.5 | Verificata che nel Bando/Avviso non vi siano elementi discriminatori (ad es. pari opportunità, discriminazione nei confronti di imprese dislocate nella CE, ecc.) e che siano distinti i criteri di selezione da quelli di aggiudicazione (criteri dell'esperienza - criteri della capacità finanziaria) | | Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare /Avviso | |
| 3.2.6 | Verificata, nel Bando/Avviso, il rispetto della tempistica della ricezione delle domande di partecipazione/offerte stabilita dalla normativa nazionale di riferimento | | Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare /Avviso<br>Pubblicazioni | |
| 3.2.7 | Verificate le modalità di nomina dei componenti della Commissione (ex art. 84 del D.lgs. 163/06) e l'indipendenza della commissione di valutazione rispetto ai soggetti partecipanti alla gara | | Atti di nomina della commissione | |
| 3.2.8 | Attesta e Verifica che le domande di partecipazione/offerte siano state aperte alla data specificata nel Bando/Avviso | | Verbali della commissione e/o eventuali proroghe sulla data di apertura con evidenza di comunicazione alle ditte | |
| 3.2.9 | Attesta e Verifica l'avvenuta protocollazione e registrazione di tutte le offerte | | Verbali della commissione | |
| 3.2.10 | Attesta e Verifica che il Bando/Avviso preveda esplicitamente i criteri di valutazione ed il relativo peso/punteggio e che non siano stati utilizzati criteri di selezione e aggiudicazione differenti da quelli indicati nell'Avviso di gara/Bando. | | Verbali della commissione/ Atto amministrativo di aggiudicazione /Bando di gara | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Codici verifica | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Indicare l'esito della verifica (SI - NO -N/A) | Documentazione probatoria verificata | Note/Rilievi del ROS |
|---|---|---|---|---|
| 3.2.11 | Verificare che i verbali di gara riportino l'avvenuto controllo dei requisiti di ammissibilità previsti dal Bando/Avviso e che ciascun componente della commissione di gara abbia compilato la tabella di valutazione nel caso di confronto a coppie. | | Bando di gara/Verbali della Commissione | |
| 3.2.12 | Attesta e Verifica la correttezza nel calcolo delle somme/totali dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione e la correttezza nel calcolo delle somme/totali dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione | | Verbali della commissione<br>Comunicazioni<br>Richieste di chiarimenti | |
| 3.2.13 | Attesta e Verifica che in caso di offerta anomala sono state richieste spiegazioni in merito e che la decisione di approvare o respingere l'offerta sia stata motivata | | verbali di gara e l'atto amministrativo di aggiudicazione | |
| 3.2.14 | Verificata la regolare pubblicazione degli esiti della selezione e la regolare comunicazione degli esiti della selezione delle cause di esclusione | | Estremi e Copia delle pubblicazioni | |
| 3.2.15 | Verificata la corretta conservazione dei verbali di gara e la trasmissione al Responsabile di Obiettivo Specifico dell'atto amministrativo di aggiudicazione della gara | | Comunicazione esiti della selezione e di esclusione | |
| 3.2.16 | Attesta e Verifica l'esistenza di eventuali ricorsi e la gestione degli stessi da parte del Beneficiario | | Dichiarazione del Beneficiario<br>Atti amministrativi inerenti il ricorso | |
| 3.2.17 | Attesta e Verifica la trasmissione dell'atto amministrativo che approva il Quadro Economico rideterminato a seguito di aggiudicazione di appalto | | Atto amministrativo che approva il quadro economico post-gara | |
| 3.2.18 | Attesta e Verifica la sottoscrizione del contratto d'appalto tra Beneficiario e soggetto appaltatore e che l'oggetto e l'importo dello stesso siano corrispondenti a quanto previsto dal Bando/Avviso | | Contratto<br>Bando/Avviso | |
| 3.2.19 | Attesta e Verifica l'avvenuta consegna dei lavori, del cronoprogramma delle attività e la congruità dei tempi sia con la programmazione finanziaria del POR che con la tempistica indicata nel contratto. Verificare, inoltre, eventuali richieste di proroga con relativa autorizzazioni. | | Consegna Lavori<br>Cronoprogramma<br>Proroghe<br>Verbali sospensione/ripresa | |
| 3.2.20 | Attesta e Verifica l'avvenuto svolgimento dei collaudi/SAL intermedi in coerenza con il cronoprogramma, l'eventuale rimodulazione del cronoprogramma a seguito del mancato rispetto della tempistica prevista e dell'eventuale richiesta di proroga se necessaria | | Collaudi/Sal<br>intermedi/Comunicazione<br>RUP | |
| 3.2.21 | Verificata, in caso di affidamento di lavori complementari, che le motivazioni espresse per la loro giustificazione siano legate a circostanze non prevedibili e non imputabili all'autorità appaltante e, in caso di di varianti, che le motivazioni espresse per la loro giustificazione siano legate a circostanze non prevedibili e non imputabili all'autorità appaltante oltre che il rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia | | Relazione di variante tecnico descrittiva della Direzione Lavori<br>Perizia tecnica di variante; | |
| 3.2.22 | Verificato, nel caso di procedura negoziata, il rispetto delle condizioni previste dalla vigente normativa con particolare riguardo all'esplicitazione delle motivazioni di scelta di tale procedura che in ogni caso non dovranno essere imputabili alle autorità coinvolte nel processo di attuazione | | Domanda di rimborso del beneficiario | |
| **3.3 Verifiche in fase di conclusione/chiusura** | | | | |
| 3.3.1 | Verifica la conclusione dei lavori, il collaudo finale e la messa in esercizio | | Comunicazione di fine lavori | |
| 3.3.2 | Verifica l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario | | Domanda per il saldo del beneficiario | |
| **4. Verifiche sull'ammissibilità delle spese** | | | | |
| 4.1 | Attesta e Verifica l'avvenuta predisposizione degli Atti di Liquidazione del Beneficiario secondo quanto prescritto nel contratto | | Determina di liquidazione | |
| 4.2 | Attesta e Verifica l'esattezza e la corrispondenza delle spese ammissibili sostenute con i relativi documenti giustificativi di spesa | | Quadro economico<br>Fatture<br>Mandati/ordini di pagamento quietanzati | |
| 4.3 | Verifica il rispetto del principio della legittimità della spesa, ossia che essa sia conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento | | Atti amministrativi<br>Fatture<br>Mandati/ordini di pagamento | |
| 4.4 | Verifica il rispetto del principio dell'effettività della spesa, ossia che essa sia concretamente sostenuta, sia comprovata da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, e sia connessa all'operazione cofinanziata | | Quadro economico<br>Fatture<br>Mandati/ordini di pagamento quietanzati | |
| 4.5 | Attesta e Verifica che la spesa sia stata sostenuta nel periodo di ammissibilità | | Mandati/ordini di pagamento quietanzati | |
| 4.6 | Attesta e Verifica, nel caso in cui la spesa includa oneri finanziari e/o spese legali, che le stesse siano ammissibili ai sensi della normativa vigente in materia | | Fatture<br>Documentazione amministrativa | |
| 4.7 | Attesta e Verifica, nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di materiale usato, che la stessa rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia | | Fatture<br>Documentazione amministrativa<br>Dichiarazioni | |
| 4.8 | Attesta e Verifica, nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di terreni, che la stessa rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia | | Fatture<br>Documentazione amministrativa<br>Stima | |
| 4.9 | Attesta e Verifica nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di edifici che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia | | Fatture<br>Documentazione amministrativa<br>Stima | |
| 4.10 | Attesta e Verifica nel caso in cui la spesa includa l'IVA ovvero altre imposte e tasse che sia realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia | | Documentazione fiscale e amministrativa a supporto | |
| 4.11 | Verifica nel caso in cui la spesa includa spesa relative a locazioni finanziarie che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia | | Contratto di locazione | |
| 4.12 | Attesta e Verifica che su tutti i documenti contabili di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2014-2020, dell'Obiettivo Specifico/ Azione pertinente, siano indicati il titolo dell'operazione ed i codici ad essa associati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. | | Fatture<br>Mandati/ordini di pagamento<br>Sistema informativo | |
| 4.13 | Attesta e Verifica che sia pervenuta l'attestazione della non esistenza del doppio finanziamento delle operazioni | | Attestazione del Beneficiario che l'opera non è stata finanziata e né rendicontata con altre fonti | |
| 4.14 | Attesta l'avvenuta predisposizione degli Atti regionali di Liquidazione del Finanziamento in base a quanto definito nel Manuale di attuazione del POR FESR 2014-2020 | | Protocollo d'Intesa/Atto di ammissione a finanziamento<br>Atti di liquidazione<br>Fatture<br>Relazioni di avanzamento/SAL | |
| 4.15 | Attesta l'avvenuta liquidazione degli acconti/saldo al Beneficiario | | Mandato quietanzato/Elenco mandati quietanzati | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Checklist ROS**
**RIEPILOGO FINANZIARIO (in alternativa allegare report SURF)**

| ***Giustificativo di spesa*** | | | | | ***Titolo di pagamento (tipologia, data, numero)*** | | | | Quietanza liberatoria (data) | Importo ammissibile |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Data | Numero | Tipologia | Oggetto | Importo esposto | Data | Numero | Tipologia | Importo esposto | | |
| | | | | € - | | | | € - | | € - |
| | | | | € - | | | | € - | | € - |
| | | | | € - | | | | € - | | € - |
| | | | | € - | | | | € - | | € - |
| | | | | € - | | | | € - | | € - |
| | | | | € - | | | | € - | | € - |
| | | | | € - | | | | € - | | € - |
| | | | | € - | | | | € - | | € - |
| | | | | € - | | | | € - | | € - |
| | | | | € - | | | | € - | | € - |
| | | | | € - | | | | € - | | € - |
| | | | | € - | | | | € - | | € - |
| | | | | € - | | | | € - | | € - |
| | | | | € - | | | | € - | | € - |
| | | | | € - | | | | € - | | € - |
| | | | | € - | | | | € - | | € - |
| | | | | € - | | | | € - | | € - |
| | | | | € - | | | | € - | | € - |
| | | | | € - | | | | € - | | € - |
| | | | | € - | | | | € - | | € - |

| Checklist Acquisizione beni e servizi a Regia<br>SEZIONE GENERALE | |
|---|---|
| **Titolo Progetto:** | |
| **Soggetto Beneficiario:** | |
| **Obiettivo Specifico/Azione:** | |
| **Codice (sistema monitoraggio):** | |
| **Nominativo del *controller* :** | |
| **CUP:** | |
| **Data del controllo** | |
| **Responsabile regionale dell'intervento** | |
| **Rif. Check ROS** | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Check List per liquidazione** | *SI/NO* | di | - € |
| **Check List per certificazione** | *SI/NO* | di | - € |

| **Obiettivo** | Verificare la correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'intervento cofinanziato con risorse comunitarie nell'ambito del POR Campania FESR 2014 - 2020 |
|---|---|

| **COSTO TOTALE DEL PROGETTO** |
|---|
| € |

| **IMPORTO FONDI PROGRAMMAZIONE UNITARIA** | |
|---|---|
| QUOTA FINANZIATA | QUOTA LIQUIDATA |
| € | € |

| **IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO** | | | |
|---|---|---|---|
| TOTALE | QUOTA FESR | QUOTA NAZIONALE | ALTRO |
| € - | | | |

| **IMPORTO LIQUIDATO** | | | |
|---|---|---|---|
| TOTALE | QUOTA FESR | QUOTA NAZIONALE | ALTRO |
| € - | | | |

| **IMPORTO CERTIFICATO** | | | |
|---|---|---|---|
| TOTALE | QUOTA FESR | QUOTA NAZIONALE | ALTRO |
| € - | | | |

| **IMPORTO CONTROLLATO TOTALE** | | | |
|---|---|---|---|
| TOTALE | QUOTA FESR | QUOTA NAZIONALE | ALTRO |
| € - | | | |

**Informazioni riassuntive dei contratti stipulati nell'ambito del progetto (Replicare per ciascun contratto)**

| **Data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale UE e nazionale /sulla stampa nazionale** | | **Importo a base d'asta** | **CIG** | **Ammontare indicato nel contratto (Euro)** | **Data della firma del contratto** | **Data inizio forniture** | **Data fine forniture** | **Note** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| _ _ /_ _ /_ _ | | 0,00 | | 0,00 | _ _ /_ _ /_ _ | _ _ /_ _ /_ _ | _ _ /_ _ /_ _ | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Valutazione | Parti coinvolte | Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A) | Commenti |
|---|---|---|---|
| **Generale** | | | |
| - Sono state rispettate le regole UE relative agli appalti pubblici? | | | |
| - Sono state rispettati i regolamenti ambientali UE? | | | |
| - Sono stati rispettati i regolamenti UE in tema di ammissibilità? | | | |
| - Sono stati rispettati i regolamenti UE in materia di pubblicità? | | | |
| - I contributi finanziari sono stati erogati al beneficiario senza decurtazioni o ritardi inaccettabili? | | | |
| - Sono stati erogati i co-finanziamenti europei e nazionali? | | | |
| **Esame fisico del progetto** | | | |
| - E' stato effettuato un controllo sul posto? | | | |
| - Il progetto è stato completato? | | | |
| - Il progetto è in conformità con il capitolato tecnico? | | | |

| Modifiche del contratto<br>CIG | 1^ modifica | | 2^ modifica | | Totale (Euro) | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | GG/MM/AA | Valore (Euro) | GG/MM/AA | Valore (Euro) | | |
| Forniture/servzi aggiuntivi non contrattuali che sono stati eseguiti (non inclusi nel contratto originario) | | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | **Aggiungere eventuali colonne nel caso di modifiche ulteriori. Si ricorda la necessità di verificare la legittimita' delle modifiche aggiuntive ai sensi della normativa comunitaria e nazionale** |
| Forniture/servzi contrattuali che non sono stati eseguiti | | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | |
| Totali | | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | |

| Contratti supplementari<br>Titolo dei contratti supplementari | | Data di firma del contratto supplementare | Ammontare indicato nel contratto supplementare (Euro) | Data inizio forniture supplementari | Data fine forniture supplementari | Motivazione del contratto supplementare | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | _ _/_ _/_ _ | 0,00 | _ _/_ _/_ _ | _ _/_ _/_ _ | | Da ripetere per ciascun contratto supplementare |

**Conclusioni** (campo obbligatorio)

Il controllo ha avuto esito **(Positivo/Negativo)** per €

**Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Valutazione | Parti coinvolte | Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A) | Commenti |
|---|---|---|---|

**Legenda:**

| | |
|---|---|
| **Positivo (Si)** | Controllo svolto con esito positivo |
| **Negativo (No)** | Controllo svolto con esito negativo<br>(Da motivare nella colonna "Commenti") |
| **Non applicabile (N/A)** | Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie<br>(Da specificare nella colonna "Commenti") |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Checklist Acquisizione beni e servizi a Regia**
**SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE**

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Sì)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **0. Verifiche di sistema** | | | | | | |
| $VS_1$ | Verificare l'organizzazione adottata per lo svolgimento delle funzioni di gestione e attuazione e la nomina del Responsabile regionale dell'intervento | | Decreto di nomina dei componenti del team di Obiettivo specifico e del Responsabile regionale dell'intervento | | | |
| $VS_2$ | Verificare la presenza della pista di controllo debitamente compilata | | Pista di Controllo | | | |
| $VS_3$ | Verificare la completezza della documentazione necessaria all'ammissione a finanziamento (cfr. Cap. 5 del Manuale di Attuazione) | | Documentazione di cui al Cap. 5 del Manuale di attuazione | | | |
| $VS_4$ | Verificare l' archiviazione digiatle dei documenti | | Documentazione digitale sul SURF | | | |
| **1. Programmazione - Selezione Beneficiario/Progetto** | | | | | | |
| $CG_0$ | Verificare se l'intervento è riconducibile ad una delle tipologie descritte al paragrafo 4.2.4 del Manuale di Attuazione. | | DGR di programmazione dell'intervento; Documentazione probatoria | | | |
| $CG_1$ | Verificare, nel caso di utilizzo di procedura aperta per la selezione, la pubblicazione del bando/avviso per la selezione dei Beneficiari/Progetti<br>*(nel caso di procedura negoziata passare al punto di controllo CG8)* | | Copia delle pubblicazioni | | | |
| $CG_2$ | Verificare la registrazione delle domande di finanziamento dei beneficiari | | Elenco domande pervenute | | | |
| $CG_3$ | Verificare l' istituzione della commissione di valutazione | | Atto di nomina della commissione di valutazione | | | |
| $CG_4$ | Verificare che il ROS abbia effettuato la verifica del rispetto dei Criteri di Selezione dell'operazione e che tale verifica sia stata formalizzata nell'apposita check list. | | Check list per la verifica dei Criteri di Selezione dell'operazione | | | |
| $CG_5$ | Verificare la correttezza della procedura di risoluzione degli eventuali ricorsi | | Documentazione amministrativa, comunicazioni, follow up | | | |
| $CG_6$ | Verificare la tempestiva e corretta pubblicazione dell'esito dell'istruttoria | | Copia pubblicazione esiti | | | |
| $CG_7$ | Verificare, nel caso di utilizzo di una procedura negoziata, la documentazione a supporto dell'individuazione del Beneficiario/Progetto | | Contratto di Programma APQ<br>Protocollo d'Intesa<br>Documenti di programmazione strategica strumento di programmazione unitaria | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Sì)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Verificare, nel caso di utilizzo di una procedura negoziata, la documentazione istruttoria/valutativa per la rispondenza del progetto all'obiettivo specifico con particolare riguardo ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza | | Relazioni istruttorie/Parere coerenza AdG al POR FESR | | | |
| CG8 | Verificare, nel caso di affidamenti diretti nei confronti di società in house il rispetto dell'art. 192 del D. Lgs 50/2016 ed in particolare che:<br>• al fine di garantire adeguati livelli di pubblicità e trasparenza l'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore sia inserita nell'elenco istituito presso l'ANAC;<br>• sia stata effettuata preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento, delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche. (*nel caso di affidamenti ante D.Lgs 50/2016, verificare il rispetto della normativa nzionale e comunitaria vigente i* | | Documentazione amministrativa, comunicazioni, | | | |
| | Verificare, nel caso di affidamenti diretti nei confronti di società in house con partecipazione privata, che quest'ultima, non sia di maggioranza (ovvero di controllo) o se, pur di minoranza, non si riveli in coerenza con quanto previsto dalla direttiva 2014/24/UE (art 12, comma 1, lettera c) e dal codice degli appalti (art. 5, comma 1, lettera c). | | Documentazione amministrativa, comunicazioni, | | | |
| CG9 | Verificare, nel caso di utilizzo di una procedura negoziata, la documentazione istruttoria/valutativa per la rispondenza del progetto all'obiettivo specifico con particolare riguardo ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza | | Relazioni istruttorie/Parere coerenza AdG al POR FESR | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Sì)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| $CG_{10}$ | Verificare il rispetto delle condizioni propedeutiche all'esecuzione dell'intervento ( la compilazione, per i progetti infrastrutturali, delle griglie analitiche per sostenere la valutazione del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato, grande progetto, ecc.) | | Documentazione relativa alla progettazione<br>Griglie analitiche per sostenere la valutazione del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato | | | |
| $CS_1$ | Verificare, se pertinente, che il beneficiario abbia soddisfatto le opportune direttive (direttiva VIA, direttiva concernentela libertà di accesso all'informazione in materia di ambiente, direttive sugli uccelli e gli habitat, direttiva quadro in materia di acque, la direttiva quadro sui rifiuti, ecc) e che le autorità competenti abbiano accordato le opportune autorizzazioni conformemente alle procedure applicabili. | | Verbale di validazione del progetto, Valutazione di impatto ambientale, ecc | | | |
| $CS_2$ | Verificare, nel caso di progetti generatori di entrate nette (art. 61 e 65 par. 8 del Reg. UE 1303/2013), che la valutazione dell'operazione sia stata effettuata adeguatamente e sia documentata. | | Scheda per definire il calcolo delle entrate nette | | | |
| $CS_3$ | Verificare che l'operazione destinata a beneficiare del finanziamento sia selezionata conformemente a criteri e procedure non discriminatori, trasparenti che tengano conto dei principi delle pari opportunità e dello sviluppo sostenibile | | Dichiarazione/Documentazione probatoria | | | |
| $CG_{11}$ | Verificare che il decreto di ammissione a finanziamento sia emanato secondo quanto previsto dal Manuale di attuazione del POR FESR 20014 - 2020 | | Decreto di ammissione a finanziamento | | | |
| $CG_{12}$ | Verificare l'esistenza della Deliberazione di Giunta regionale che programma l'intervento e l'acquisizione dei relativi pareri espressi dal ROS, AdG e PU | | DGR di programmazione dell'intervento | | | |
| $CG_{13}$ | Verificare l'avvenuta sottoscrizione della convenzione tra ROS e Beneficiario, e che l'oggetto della stessa sia coerente a quanto previsto dal Bando/Avviso/Atti di individuazione | | Convenzione<br>Bando/Avviso<br>Atti di individuazione | | | |
| $CG_{14}$ | Verificare che nel Decreto di ammissione a finanziamento siano indicati i tassi di partecipazione del FESR previsti per il progetto | | Decreto di ammissione a finanziamento | | | |
| $CG_{15}$ | Verificare che sia stato individuato il RUP dell'intervento, che la nomina del Rup rispetti quanto disciplinato dall' art. 31 del D. Lgs 50/2016 e che lo stesso non coincide con il progettista o con il direttore dell'esecuzione del contratto (ad esclusione dei casi in cui tali figure possono coincidere)<br>Nel caso di interventi disciplinati dal D.Lgs 163/2006, verificare il rispetto dell'art. 10 del richiamato D.Lgs). | | Nomina del RUP | | | |
| $CG_{16}$ | Verificare che il Beneficiario abbia un sistema di contabilità separata (art. 125 Reg. (UE) n. 1303/2013) per l'operazione e che abbia costituito un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2014-2020, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari | | Comunicazione del RUP | | | |
| $CS_4$ | Verificare l'avvenuta richiesta formale di erogazione del I acconro da parte del Beneficario, corredata dai documenti previsti dal Manuale di attuazione | | Richiesta anticipo Beneficiario | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Sì)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|

**Conclusioni** (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

| |
|---|
| |

| |
|---|
| **Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:** |

**Legenda:**

| | |
|---|---|
| **Positivo (Si)** | Controllo svolto con esito positivo |
| **Negativo (No)** | Controllo svolto con esito negativo<br>(Da motivare nella colonna "Commenti") |
| **Non applicabile (N/A)** | Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie<br>(Da specificare nella colonna "Commenti") |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Checklist Acquisizione beni e servizi a Regia**
**SEZIONE APPALTI PUBBLICI 50_2016 (Da duplicare per ciascun affidamento)**

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **2. Pubblicazione Bandi/Avvisi per la selezione delle ditte fornitrici/affidamenti incarichi** | | | | | | |
| $CG_{16}$ | Verificare che sia stato acquisito il CUP (Codice Unico di Progetto) ed il CIG (Codice Identificativo Gara) | | N. CUP<br>N. CIG | | | |
| $CG_{17}$ | Verificare che la stazione appaltante, per la scelta del contraente (nei settori ordinari) abbia utilizzato le procedure in conformità con l' art. 59 del D.Lgs 50/2016 | | Atto amministrativo di approvazione del bando/ il bando/il capitolato/ il Disciplinare e gli Allegati | | | |
| $CG_{18}$ | Verificare la trasmisisione dell'atto amministrativo di approvazione del bando/delibera a contrarre, del Bando di gara, del Capitolato, del Disciplinare e degli altri Allegati.<br>(Nel caso di affidamenti di incarichi professionali verificare che siano conformi alla normativa comunitaria e nazionale) | | Atto amministrativo di approvazione del bando/ Delibera a contrarre; bando di gara/capitolato/ Disciplinare e Allegati | | | |
| $CG_{19}$ | Verificare se nell'avviso di gara/Capitolato siano indicati i criteri di selezione e di aggiudicazione e che gli stessi siano conformi ai principi fondamentali del trattato CE (trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento). | | Atto amministrativo di approvazione del bando/ il bando/il capitolato/ il Disciplinare e gli Allegati | | | |
| $CG_{20}$ | Verificare che il Beneficiario abbia indicato nel Bando/Avviso la fonte di finanziamento (Fondi POR Campania FESR 2014-2020 e/o altri fonti) | | Atto amministrativo di approvazione del bando/ il bando/il capitolato/ il Disciplinare e gli Allegati | | | |
| $CG_{21}$ | Verificare che siano stati rispettati, nella pubblicazione dei Bandi/Avvisi, gli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia d'informazione e pubblicità ed in particolare il rispetto degli artt. 72 e 73 del D.Lgs 50/2016 | | Estremi e Copia delle pubblicazioni | | | |
| $CG_{22}$ | Verificare se la stazione appaltante ha previsto l'accesso per via elettronica ai documenti di gara ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs 50/2016 | | Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare<br>Avviso | | | |
| $CG_{23}$ | Verificare, il rispetto dei termini minimi stabiliti negli articoli da 60 a 63 del D.Lgs 50/2016 per la ricezione delle domande di partecipazione e delle offerte. | | Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare<br>Avviso<br>Pubblicazioni | | | |
| **3. Ricezione e registrazione delle offerte** | | | | | | |
| $CG_{24}$ | Verificare l'avvenuta protocollazione e registrazione di tutte le offerte | | Elenco offerte pervenute all'Ufficio Protocollo (con inidicazione del n. e della data del Protocollo in ingresso) | | | |
| **4. Verifica delle procedure di aggiudicazione di servizi e/o forniture/affidamento di incarichi professionali del Beneficiario** | | | | | | |
| $CG_{25}$ | Verificare se la commissione di aggiudicazione è costituta da un numero dispari di commissari (non superiore a cinque) individuati dalla stazione appaltante mediante pubblico sorteggio dalla lista di candidati comunicata dall'ANAC e che sia in ogni caso rispettato l'art. 77 del D. Lgs 50/2016. | | Atti di nomina della commissione | | | |
| $CG_{26}$ | Verificare che i commissari non abbiano svolto né svolgono alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta. | | Atti di nomina della commissione | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| $CG_{27}$ | Verificare che le domande di partecipazione/offerte siano state aperte alla data specificata nel Bando/Avviso | | Verbali della commissione e/o eventuali proroghe sulla data di apertura con evidenza di comunicazione alle ditte partecipanti | | | |
| $CG_{28}$ | Verificare che siano state registrate nei verbali della Commissione tutte le offerte pervenute | | Verbali della commissione | | | |
| $CG_{29}$ | Verificre che non siano stati utilizzati criteri di selezione e aggiudicazione differenti da quelli indicati nell'Avviso di gara/Bando. | | Verbali della commissione/ Atto amministrativo di aggiudicazione /Bando di gara | | | |
| $CG_{30}$ | Verificare, dai verbali redatti dalla commissione di valutazione, che i criteri di selezione sono stati applicati correttamente durante la fase di aggiudicazione | | Bando di gara/Verbali della Commissione | | | |
| $CG_{31}$ | Verificare, ai sensi dell' art. 97 del D.Lgs 50/2016, se nel caso di offerta anormalmente bassa, sono state richieste spiegazioni al concorrente per iscritto; se è stato dato al conoccrrente un termine non inferiore a quindici giorni, per fornire le motivazioni; se il concorrente ha fornito le relative spiegazioni a supporto | | Verbali della commissione<br>Comunicazioni<br>Richieste di chiarimenti | | | |
| $CG_{32}$ | Verificare che nel fascicolo digitale siano stati caricati i verbali di gara e l'atto amministrativo di aggiudicazione | | verbali di gara e l'atto amministrativo di aggiudicazione | | | |
| **5. Comunicazione degli esiti della selezione** | | | | | | |
| $CG_{33}$ | Verificare la regolare pubblicazione degli esiti della selezione | | Estremi e Copia delle pubblicazioni | | | |
| $CG_{34}$ | Verificare che siano state effettuate le comunicazioni di cui all' art. 76 del D.Lgs 50/2016. | | Comunicazione esiti della selezione e di esclusione | | | |
| $CG_{35}$ | Verificare l'esistenza di eventuali ricorsi e la gestione degli stessi da parte del Beneficiario | | Dichiarazione del Beneficiario<br>Atti amministrativi inerenti il ricorso | | | |
| $CG_{36}$ | Verificare la trasmissione dell'atto amministrativo che approva il Quadro Economico rideterminato a seguito di aggiudicazione di appalto | | Atto amministrativo che approva il quadro economico post-gara | | | |
| $CG_{37}$ | Verificare la sottoscrizione del contratto d'appalto tra Beneficiario e soggetto appaltatore e che l'oggetto e l'importo dello stesso siano corrispondenti a quanto previsto dal Bando/Avviso | | Contratto<br>Bando/Avviso | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **6. Esecuzione della fornitura/servizio** | | | | | | |
| $CG_{38}$ | Verificare l'avvio ed esecuzione delle forniture/servizio in coerenza con il cronoprogramma, la congruità dei tempi sia con la programmazione finanziaria del POR che con la tempistica indicata nel contratto. | | Comunicazione di inizio servizio/fornitura<br>Cronoprogramma<br>Proroghe<br>Verbali sospesione/ripresa dell'esecuzione del contratto | | | |
| $CG_{39}$ | Verificare la predisosizione di SAL intermedi in coerenza con il cronoprogramma | | Sal intermedi<br>Comunicazione RUP | | | |
| $CG_{40}$ | Verificare che eventuali modifiche o varianti siano state autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante e che sia rispettato quanto stabilito dall' art. 106 del D.Lgs 50/2016 | | Relazione di variante tecnico descrittiva | | | |
| $CG_{41}$ | Verificare l'esistenza dell'atto amministrativo di approvazione della perizia di variante da parte della stazione appaltante | | Atto amministrativo di approvazione ed affidamento dei servizi/forniture complementari/varianti<br>Relazione del Rup | | | |
| $CG_{42}$ | Verificare l'esistenza del decreto regionale di presa d'atto dei servizi/forniture complementari/varianti e l'atto aggiuntivo sottoscritto | | Decreto di presa d'atto da parte della Regione;<br>Atto aggiuntivo | | | |
| $CG_{43}$ | Verificare la conclusione dei servizi/forniture | | Comunicazione di conclusione fornitura/servizi | | | |
| $CG_{44}$ | Verificare l'avvenuto svolgimento del collaudo finale | | Collaudo finale/Certificato di Regolare Esecuzione<br>Atto amministrativo che approva il collaudo finale | | | |
| $CF_1$ - $CG_{45}$ | Verificare la corretta esecuzione del contratto e che il pagamento corrisponda all'importo del contratto, in caso di modifiche verifcare che siano state giustificate e documentate, e compilare il box modiche contrattuali | | Contratto<br>Documentazione contabile<br>Documentazione di collaudo | | | |
| $CG_{46}$ | Verificare in caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali che siano state applicate le clausole del contratto relative alle penali | | Comunicazioni<br>Atti amministrativi | | | |
| $CG_{47}$ | Verificare il rispetto del principio di localizzazione dell'opera cofinanziata, ossia che la spesa sostenuta sia relativa ad una operazione localizzata nel territorio interessato dal Programma operativo regionale | | Documentazione probatoria | | | |
| $CG_{48}$ | Verificare la messa in esercizio dell'intervento (se pertinente) | | Relazione del RUP/Beneficiario | | | |

**Conclusioni** (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

| |
|---|
| |

| |
|---|
| **Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:** |

**Legenda:**

| | |
|---|---|
| **Positivo (Si)** | Controllo svolto con esito positivo |
| **Negativo (No)** | Controllo svolto con esito negativo<br>(Da motivare nella sezione "Commenti") |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | | Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Non applicabile (N/A)** | Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti") | | | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Checklist Acquisizione Beni e Servizi a Regia**
**SEZIONE APPALTI PUBBLICI 163_2006 (da duplicare per ciascun affidamento)**

| Codici Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **2. Pubblicazione Bandi/Avvisi per al selezione delle ditte fornitrici/affidamenti incarichi**<br>**PROCEDURA DI GARA:** ***indicare il tipo di procedura utilizzata***<br>**CIG:** ***indicare il numero di riferimento della procedura*** | | | | | | |
| $CG_{16}$ | Verificare che sia stato acquisito il CUP (Codice Unico di Progetto) ed il CIG (Codice Identificativo Gara) | | N. Codice Unico di Progetto<br>N. CIG | | | |
| $CG_{17}$ | Verificare che le procedure attivate per la selezione delle ditte fornitrici/affidamento di incarichi sia conforme alle pertinenti norme comunitarie e nazionali ed in particolare il rispetto degli art. da 53 a 62 del D.Lgs 163/2006 - Sezione I del D.Lgs 163/2006 | | Atto amministrativo di approvazione del Bando di gara e del Capitolato/Disciplinare e Allegati | | | |
| $CG_{18}$ | Verificare che il Beneficiario abbia definito nel Bando/Avviso la fonte di finanziamento | | Atto amministrativo di approvazione del Bando di gara e del Capitolato/Disciplinare | | Nel caso di progetti inizialmente finanziati con altre fonti verificare che la variazione sia stata comunicata tempestivamente e adeguatamente alle ditte esecutrici/al pubblico | |
| $CG_{19}$ | Verificare che siano stati rispettati, nella pubblicazione dei Bandi/Avvisi, gli obblighi previsti dalla normativa nazionale e comunitaria in materia d'informazione e pubblicità ed in particolare che siano rispettate le modalità previste dall' art.65- 66 - 122 - 124 del D.Lgs 163/2006 | | Estremi e Copia delle pubblicazioni sulla GUCE, GURI BURC e quotidiani | | | |
| $CG_{20}$ | Verificare che il Bando/Avviso è redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 64 del D.Lgs 163/2006 e che preveda esplicitamente i criteri di valutazione ed il relativo peso/punteggio | | Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso | | | |
| $CG_{21}$ | Verificare che nel Bando/Avviso non vi siano elementi discriminatori (ad es. pari opportunità, discriminazione nei confronti di imprese dislocate nella CE, ecc.) e che siano distinti i criteri di selezione da quelli di aggiudicazione (criteri dell'esperienza - criteri della capacità finanaziaria) | | Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso | | | |
| $CG_{22}$ | Verificare il rispetto della tempistica della ricezione delle domande di partecipazione/offerte stabilita dalla normativa nazionale con particolare riferimento a quanto stabilito dagli art. 70 - 71 - 72 - 122 e 124 del D.Lgs 163/2006 | | Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso<br>Pubblicazioni | | | |
| **3. Ricezione e registrazione delle offerte** | | | | | | |
| $CG_{23}$ | Verificare l'avvenuta protocollazione e registrazione di tutte le offerte | | Elenco offerte pervenute | | | |
| $CG_{24}$ | Verificare la conservazione di tutta la documentazione ricevuta in fase di gara (comprese le FAQ ed eventuali contraddittori con le imprese offerenti) | | Fascicolo di progetto | | | |
| **4. Verifica delle procedure di aggiudicazione delle foniture di beni_servizi/affidamento di incarichi del Bneficiario** | | | | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| $CG_{25}$ | Verificare le modalità di nomina dei componenti della Commissione in conformità a quanto stabilito dall' art. 84 del D.lgs. 163/06 | | Atti di nomina della commissione | | | |
| $CG_{26}$ | Verificare l'indipendenza della commissione di valutazione rispetto ai soggetti partecipanti alla gara ed in particolare che non abbiano svolto né svolgono alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta ai sensi dell'art 84 del D.Lgs 163/2006 | | Attestazione di indipendenza dei membri della commissione | | | |
| $CG_{27}$ | Verificare che le domande di partecipazione/offerte siano state aperte alla data specificata nel Bando/Avviso | | Verbali della commissione | | | |
| $CG_{28}$ | Verificare che siano state registrate tutte le offerte pervenute | | Verbali della commissione<br>Registro del protocollo | | | |
| $CG_{29}$ | Verificare che ciascun componente della commissione di gara abbia compilato la tabella di valutazione nel caso di confronto a coppie | | Verbali della commissione<br>Documenti di lavoro della commissione | | | |
| $CG_{30}$ | Verificare che i verbali di gara siano conformi a quanto stabilito dall' art. 78 del D.Lgs 16372006 e riportino l'avvenuto controllo dei requisiti di ammissibilità previsti dal Bando/Avviso | | Verbali della commissione | | | |
| $CG_{31}$ | Verificare che l'aggiudicazione risponda ai criteri individuati negli atti di gara | | Verbali della commissione | | | |
| $CG_{32}$ | Verificare la correttezza nel calcolo delle somme/totali dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione | | Verbali della commissione | | | |
| $CG_{33}$ | Verificare in caso di offerta anomala se sono state richieste spiegazioni in merito (ex art. 86 - 87 ed 88 del D.Lgs 163/2006) | | | Richieste di chiarimenti<br>Verbali della commissione | | |
| $CG_{34}$ | Verificare in caso di offerta anomala se la decisione di approvare o respingere l'offerta sia stata motivata (ex art. 86 - 87 e 88 del D.Lgs 163/2006) | | | Verbali della commissione<br>Comunicazioni | | |
| $CG_{35}$ | Verificare la corretta conservazione dei verbali di gara | | Fascicolo di progetto | | | |
| $CG_{36}$ | Verificare la trasmissione al Responsabile di Obiettivo Operativo dell'atto amministrativo di aggiudicazione della gara | | Atto amministrativo di aggiudicazione della gara | | | |
| $CG_{37}$ | Verificare, nel caso di procedura negoziata, il rispetto delle condizioni previste dalla vigente normativa con particolare riguardo all'esplicitazione delle motivazioni di scelta di tale procedura che in ogni caso non dovranno essere imputabili alle autorità coinvolte nel processo di attuazione | | Atti amministrativi di nomina e selezione<br>Rapporto esplicativo delle motivazioni di scelta delle procedure | | | |
| $CG_{38}$ | Verificare che l'atto amministrativo di aggiudicazione della gara sia inserito nel fascicolo di progetto | | Atto amministrativo di aggiudicazione della gara<br>Fascicolo di progetto | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **5. Comunicazione degli esiti della selezione** | | | | | | |
| $CG_{39}$ | Verificare la regolare pubblicazione degli esiti della selezione nel rispetto degli art. 65 - 66 - 122 e 124 del D.Lgs 163/2006 | | Copia delle pubblicazioni sulla GUCE, GURI e quotidiani | | | |
| $CG_{40}$ | Verificare la regolare comunicazione degli esiti della selezione delle cause di esclusione nel rispetto di quanto stabilito dall'art 79 del D.Lgs 163/2006 | | Comunicazione esiti della selezione<br>Comunicazione di esclusione | | | |
| $CG_{41}$ | Verificare l'esistenza di eventuali ricorsi e la gestione degli stessi da parte del Beneficiario | | Dichiarazione del Beneficiario<br>Atti amministrativi inerenti il ricorso | | | |
| $CG_{42}$ | Verificare la trasmissione dell'atto amministrativo che approva il Quadro Economico rideterminato a seguito di aggiudicazione di appalto | | Atto amministrativo che approva il quadro economico post-gara | | | |
| $CG_{43}$ | Verificare l'adozione dell'atto amministrativo di rideterminazione dell'impegno del Beneficiario | | Atto amministrativo di rideterminazione dell'impegno | | | |
| $CG_{44}$ | Verificare che l'oggetto e l'importo del Contratto d'appalto tra Beneficiario e soggetto aggiudicatario sia corrispondente a quanto previsto dal Bando/Avviso | | Contratto<br>Bando/Avviso | | | |
| **6. Esecuzione della fonitura/servizio** | | | | | | |
| $CG_{45}$ | Verificare l'avvenuta consegna del cronoprogramma delle attività, la congruità dei tempi con la programmazione finanziaria del POR e l'avvio del servizio | | Cronoprogramma<br>Comunicazione di avvio del servizio | | | |
| $CG_{46}$ | Verificare l'avvenuto svolgimento della fonitura/servizio in coerenza con il cronoprogramma | | Comunicazione di inizio fornitura/servizio<br>Collaudi/Sal intermedi/Comunicazione RUP | | | |
| $CG_{47}$ | Verificare l'eventuale rimodulazione del cronoprogramma a seguito del mancato rispetto della tempistica prevista e dell'eventuale richiesta di proroga se necessaria | | Cronoprogramma aggiornato<br>Relazione del Rup che motiva l'eventuale aggiornamento del cronoprogramma<br>Comunicazione di sospensione /ripresa dell'esecuzione del contratto | | | |
| $CG_{48}$ | Verificare, in caso di affidamento di forniture/servizi aggiuntivi, la previsione negli atti di gara di tale possibilità | | Bando di gara<br>Relazione tecnico descrittiva | | | |
| $CG_{49}$ | Verificare, in caso di varianti, che le motivazioni espresse per la loro giustificazione siano legate a circostanze non prevedibili e non imputabili all'autorità appaltante e sia rispettato l'art. 132 del D.Lgs 163/2006 | | Relazione di variante tecnico descrittiva<br>Perizia tecnica di variante | | | |
| $CG_{50}$ | Verificare, in caso di affidamento di servizi o forniture aggiuntivi/varianti, il rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia ed in particolare il rispetto dell'art. 132 del D.Lgs 163/2006 | | Atto amministrativo di approvazione ed affidamento dei servizi/forniture aggiuntivi<br>Relazione del Rup | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| $CG_{51}$ | Verificare la trasmissione degli atti tecnici e amministrativi attestanti l'approvazione di servizio o forniture aggiuntivi/varianti al contratto/progetto e l'iter di approvazione | | Atto amministrativo che approva la variante con la perizia tecnica di variante<br>Contratto aggiuntivo | | | |
| $CG_{52}$ | Verificare la conclusione della fonitura/servizio | | Comunicazione di conclusione della Fornitura/servizio | | | |
| $CG_{53}$ | Verificare l'avvenuto svolgimento del collaudo finale/Regolare esecuzione | | Collaudo finale/Certificato/attestazione di Regolare Esecuzione<br>Atto amministrativo che approva il collaudo finale | | | |
| $CF_a$ - $CG_{54}$ | Verificare la corretta esecuzione del contratto e che il pagamento corrisponda all'importo del contratto, in caso di modifiche verificare che siano state giustificate e documentate, e compilare il box modiche contrattuali | | Contratto<br>Documentazione contabile<br>Documentazione di collaudo | | | |
| $CG_{55}$ | Verificare in caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali che siano state applicate le clausole del contratto relative alle penali | | Comunicazioni<br>Atti amministrativi | | | |
| $CG_{56}$ | Verificare il rispetto del principio di localizzazione dell'opera cofinanziata, ossia che la spesa sostenuta sia relativa ad un intervento le cui ricadute interessino il territorio regionale | | Documentazione probatoria | | | |
| $CG_{57}$ | Verificare la messa in esercizio dell'intervento (se pertinente) | | Relazione del RUP/Beneficiario | | | |
| $CF_b$ | Verificare l'avvenuta predisposizione degli Atti di Liquidazione del Beneficiario secondo quanto prescritto nel contratto | | Determina di liquidazione | | | |
| $CF_C$ | Verificare l'avvenuta liquidazione del saldo secondo quanto prescritto nel contratto | | Determina di liquidazione | | | |

**Conclusioni** (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

**Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:**

**Legenda:**

| | |
|---|---|
| **Positivo (Si)** | Controllo svolto con esito positivo |
| **Negativo (No)** | Controllo svolto con esito negativo<br>(Da motivare nella colonna "Commenti") |
| **Non applicabile (N/A)** | Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie ovvero allo stato di avanzamento del progetto<br>(Da specificare nella colonna "Commenti") |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Checklist Acquisizione beni e servizi a Regia**
**SEZIONE AMMISSIBILITA' DELLA SPESA**

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **7. Verifiche amministrativo/contabili propedeutiche alla certificazione dell'AdC** | | | | | | |
| $CF_2$ | Verificare l'avvenuta predisposizione degli Atti di Liquidazione del Beneficiario secondo quanto prescritto nel contratto | | Determina di liquidazione | Allegare Report Sistema di Monitoraggio con dettaglio spese | | |
| $CF_3$ | Verificare l'esattezza e la corrispondenza delle spese ammissibili sostenute con i relativi documenti giustificativi di spesa | | Quadro economico<br>Fatture<br>Mandati/ordini di pagamento quietanzati | | | |
| $CF_4$ | Verificare il rispetto del principio della legittimità della spesa, ossia che essa sia conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento | | Atti amministrativi<br>Fatture<br>Mandati/ordini di pagamento quietanzati | | | |
| $CF_5$ | Verificare il rispetto del principio dell'effettività della spesa, ossia che essa sia concretamente sostenuta, sia comprovata da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, e sia connessa all'operazione cofinanziata | | Quadro economico<br>Fatture<br>Mandati/ordini di pagamento quietanzati | | | |
| $CF_6$ | Verificare che la spesa sia stata sostenuta nel periodo di ammissibilità | | Mandati/ordini di pagamento quietanzati | | | |
| $CF_7$ | Verificare nel caso in cui la spesa includa oneri finanziari e/o spese legali che le stesse siano ammissbili ai sensi della normativa vigente in materia | | Fatture<br>Documentazione amministrativa | | | |
| $CF_8$ | Verificare nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di materiale usato che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia | | Fatture<br>Documentazione amministrativa<br>Dichiarazioni | | | |
| $CF_9$ | Verificare nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di terreni che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia | | Fatture<br>Documentazione amministrativa<br>Stima | | | |
| $CF_{10}$ | Verificare nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di edifici che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia | | Fatture<br>Documentazione amministrativa<br>Stima | | | |
| $CF_{11}$ | Verificare nel caso in cui la spesa includa l'IVA ovvero altre imposte e tasse che sia realmente e definitivavente sostenuta dal Beneficiario e che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia | | Documentazione fiscale e amministrativa a supporto | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| $CF_{12}$ | Verificare nel caso in cui la spesa includa spesa relative a locazioni finanziarie che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia | | Contratto di locazione | | | |
| $CF_{13}$ | Verificare che su tutti i documenti contabili di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2014-2020, dell'Obiettivo Specifico/ Azione pertinente, siano indicati il titolo dell'operazione ed i codici ad essa associati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. | | Fatture<br>Mandati/ordini di pagamento<br>Sistema informativo | | | |
| $CF_{14}$ | Verificare che sia pervenuta l'attestazione della non esistenza del doppio finanziamento delle operazioni | | Attestazione del Beneficiario che l'opera non è stata finanziata e né rendicontata con altre fonti | | | |
| $CF_{15}$ | Verificare che sia pervenuta la richiesta di erogazione dei successivi acconti da parte del beneficiario corredate dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione del POR FESR 2014-2020 | | Richiesta erogazione acconti Beneficiario | | | |
| $CF_{16}$ | Verificare l'avvenuta predisposizione degli Atti regionali di Liquidazione del Finanziamento in base a quanto definito nel Manuale di attuazione del POR FESR 2014-2020 | | Protocollo d'Intesa/Atto di ammissione a finanziamento<br>Atti di liquidazione<br>Fatture<br>Relazioni di avanzamento/SAL<br>Mandati/ordini di pagamento | | | |
| $CF_{17}$ | Verificare l'avvenuta liquidazione degli acconti/saldo al Beneficario | | Mandato quietanzato/Elenco mandati quietanzati | | | |
| $CF_{18}$ | Verificare se il beneficiario nella domanda di rimborso/Dichiaraziine di spesa abbia indicato i progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori e nella fase della domanda di rimborso/dichiarazione di spesa finale abbia presentato le informazioni riguardanti l'effettivo contributo dell'opera agli indicatori di output e di risultato e se tutti gli indicatori sono stati raggiunti. | | Indicatori di output/risultato - Domanda di rimborso del beneficiario | | | |
| $CF_{19}$ | Verificare che il Sistema di Monitoraggio SURF, sia implementato dei dati procedurali, fisici e finanziari alle scadenze stabilite sia da parte del ROS che del beneficiario | | Schermata SURF | | | |
| $CF_{20}$ | Verificare che nella fase di Ammissione a finanziamento delle operazioni, il ROS abbia provveduto all'inizializzazione in SURF del progetto con particolare riferimento al popolamento dell'indicatore programmato dell'operazione | | | | | |
| $CF_{21}$ | Verificare che sia stata implementata la sezione degli indicatori fisici e procedurali con particolare riferimento agli indicatori del Quadro dell'efficacia dell'attuazione, se pertinenti, al fine di accertare i progressi dell'attuazione dell'operazione rispetto agli obiettivi definiti | | | | | |
| $CF_{22}$ | Verificare che non ci siano scostamenti tra il valore programmato degli indicatori di realizzazione rispetto ai valori riportati nella documentazione di progetto | | | | | |
| $CF_{23}$ | Verificare che non ci siano scostamenti tra il valore degli indicatori di realizzazione imputati dal beneficiario in SURF e i valori programmati dell'operazione imputato dal ROS | | | | | |
| $CF_{24}$ | Verificare che sia stato effettuato dal ROS il controllo sulla duplicazione nei conteggi nel valore realizzato del progetto | | | | | |
| $CF_{25}$ | Verificare che gli indicatori di realizzazione siano stati validati dal RIO (Responsabile interno operazione) per conto del ROS | | | | | |
| $CF_{26}$ | Verificare che in caso di anomalie di caricamento dati in SURF rispetto agli indicatori dell'operazione, il ROS abbia provveduto a mettere in campo azioni correttive | | | | | |

**Conclusioni** (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:** | | | | | |

**Legenda:**

| | |
|---|---|
| **Positivo (Si)** | Controllo svolto con esito positivo |
| **Negativo (No)** | Controllo svolto con esito negativo<br>(Da motivare nella colonna "Commenti") |
| **Non applicabile (N/A)** | Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie<br>(Da specificare nella colonna "Commenti") |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Checklist Acquisizione beni e servizi a Regia**
**SEZIONE PUBBLICITA'**

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **8. Verifica pubblicizzazione dell'opera** | | | | | | |
| CG49 | Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del beneficiario in fase di esecuzione dell'opera secondo le modalità di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 821/2014 | | Materiale fotografico inviato dal Beneficiario | | | |
| CG50 | Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del beneficiario alla conclusione dell'opera secondo le modalità di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 821/2014 | | Materiale fotografico inviato dal Beneficiario | | | |

**Conclusioni** (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

**Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:**

**Legenda:**

| | |
|---|---|
| **Positivo (Si)** | Controllo svolto con esito positivo |
| **Negativo (No)** | Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti") |
| **Non applicabile (N/A)** | Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti") |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Checklist Acquisizione beni e servizi a Regia**
**SEZIONE GESTIONE IRREGOLARITA'**

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **9. Gestione delle criticità riscontrate** | | | | | | |
| $CG_{59}$ | Verificare l'archiviazione di documentazione attestante le eventuali irregolarità riscontrate nei confronti della ditta esecutrice, il contraddittorio e il successivo follow-up | | Documenti relativi ad un eventuale contradditorio con la ditta esecutrice | | | |
| $CG_{60}$ | Verificare l'archiviazione di documentazione attestante le eventuali irregolarità riscontrate nei confronti del beneficiario, il contraddittorio e il successivo follow-up | | Documenti relativi ad un eventuale contradditorio con il benefciario | | | |

**Conclusioni** (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

**Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:**

**Legenda:**

| | |
|---|---|
| **Positivo (Si)** | Controllo svolto con esito positivo |
| **Negativo (No)** | Controllo svolto con esito negativo<br>(Da motivare nella colonna "Commenti") |
| **Non applicabile (N/A)** | Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie<br>(Da specificare nella colonna "Commenti") |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Checklist Acquisizione beni e servizi a Titolarità<br>SEZIONE GENERALE | |
|---|---|
| **Titolo Progetto:** | |
| **Obiettivo Specifico/Azione:** | |
| **Codice (sistema monitoraggio):** | |
| **Nominativo del *controller* :** | |
| **CUP:** | |
| **Data del controllo** | |
| **Rif. Check ROS** | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Check List per liquidazione** | *SI/NO* | di | - € |
| **Check List per certificazione** | *SI/NO* | di | - € |

| | |
|---|---|
| **Obiettivo** | Verificare la correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'intervento cofinanziato con risorse comunitarie nell'ambito del POR Campania FESR 2014 - 2020 |

| **COSTO TOTALE DEL PROGETTO** |
|---|
| € |

| **IMPORTO FONDI PROGRAMMAZIONE UNITARIA** | |
|---|---|
| QUOTA FINANZIATA | QUOTA LIQUIDATA |
| € | € |

| **IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO** | | | |
|---|---|---|---|
| TOTALE | QUOTA FESR | QUOTA NAZIONALE | ALTRO |
| € - | | | |

| **IMPORTO LIQUIDATO** | | | |
|---|---|---|---|
| TOTALE | QUOTA FESR | QUOTA NAZIONALE | ALTRO |
| € - | | | |

| **IMPORTO CERTIFICATO** | | | |
|---|---|---|---|
| TOTALE | QUOTA FESR | QUOTA NAZIONALE | ALTRO |
| € - | | | |

| **IMPORTO CONTROLLATO TOTALE** | | | |
|---|---|---|---|
| TOTALE | QUOTA FESR | QUOTA NAZIONALE | ALTRO |
| € - | | | |

**Informazioni riassuntive dei contratti stipulati nell'ambito del progetto (Replicare per ciascun contratto)**

| **Data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale UE e nazionale /sulla stampa nazionale** | | **Importo a base d'asta** | **CIG** | **Ammontare indicato nel contratto (Euro)** | **Data della firma del contratto** | **Data inizio servizi/forniture** | **Data fine servizi/forniture** | **Note** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| _ _/_ _/_ _ | | 0,00 | | 0,00 | _ _/_ _/_ _ | _ _/_ _/_ _ | _ _/_ _/_ _ | |

| **Valutazione** | **Parti coinvolte** | **Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)** | **Commenti** |
|---|---|---|---|
| **Generale** | | | |
| - Sono state rispettate le regole UE relative agli appalti pubblici? | | | |
| - Sono state rispettati i regolamenti ambientali UE? | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Valutazione | Parti coinvolte | Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A) | Commenti |
|---|---|---|---|
| - Sono stati rispettati i regolamenti UE in tema di ammissibilità? | | | |
| - Sono stati rispettati i regolamenti UE in materia di pubblicità? | | | |
| - I contributi finanziari sono stati erogati al beneficiario senza decurtazioni o ritardi inaccettabili? | | | |
| - Sono stati erogati i co-finanziamenti europei e nazionali? | | | |
| **Esame fisico del progetto** | | | |
| - E' stato effettuato un controllo sul posto? | | | |
| - Il progetto è stato completato? | | | |
| - Il progetto è in conformità con il capitolato tecnico? | | | |

| Modifiche del contratto<br>CIG | 1^ modifica | | 2^ modifica | | Totale (Euro) | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | GG/MM/AA | Valore (Euro) | GG/MM/AA | Valore (Euro) | | |
| Forniture/servizi aggiuntivi non contrattuali che sono stati eseguiti (non inclusi nel contratto originario) | | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | **Aggiungere eventuali colonne nel caso di modifiche ulteriori. Si ricorda la necessità di verificare la legittimita' delle modifiche aggiuntive ai sensi della normativa comunitaria e nazionale** |
| Forniture/servizi contrattuali che non sono stati eseguiti | | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | |
| Totali | | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | |

| Contratti supplementari<br>Titolo dei contratti supplementari | | Data di firma del contratto supplementare | Ammontare indicato nel contratto supplementare (Euro) | Data inizio servizi/forniture supplementari | Data fine servizi/forniture supplementari | Motivazione del contratto supplementare | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | _ _ /_ _ /_ _ | 0,00 | _ _ /_ _ /_ _ | _ _ /_ _ /_ _ | | Da ripetere per ciascun contratto supplementare |

**Conclusioni** (campo obbligatorio)

Il controllo ha avuto esito **(Positivo/Negativo)** per €

**Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:**

**Legenda:**

| | |
|---|---|
| **Positivo (Si)** | Controllo svolto con esito positivo |
| **Negativo (No)** | Controllo svolto con esito negativo<br>(Da motivare nella colonna "Commenti") |
| **Non applicabile (N/A)** | Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie<br>(Da specificare nella colonna "Commenti") |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Checklist Acquisizione beni e servizi a Titolarità**
**SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE**

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Sì)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **0. Verifiche di sistema** | | | | | | |
| $VS_1$ | Verificare l'organizzazione adottata per lo svolgimento delle funzioni di gestione e attuazione e la nomina del Responsabile regionale dell'intervento | | Decreto di nomina dei componenti del team di Obiettivo specifico e del Responsabile regionale dell'intervento | | | |
| $VS_2$ | Verificare la presenza della pista di controllo debitamente compilata | | Pista di Controllo | | | |
| $VS_3$ | Verificare la completezza della documentazione necessaria all'ammissione a finanziamento (cfr. Cap. 5 del Manuale di Attuazione) | | Documentazione di cui al Cap. 5 del Manuale di attuazione | | | |
| $VS_4$ | Verificare l' archiviazione digiatle dei documenti | | Documentazione digitale sul SURF | | | |
| **1. Programmazione - Selezione Beneficiario/Progetto** | | | | | | |
| $CS_0$ | Verificare se l'intervento è riconducibile ad una delle tipologie descritte al paragrafo 4.2.4 del Manuale di Attuazione. | | DGR di programmazione dell'intervento; Documentazione probatoria | | | |
| $CS_1$ | Verificare l'effettiva elaborazione e successiva approvazione di Studi di Fattibilità di specifiche operazioni previste nel POR | | Atto di approvazione degli Studi di fattibilità | | | |
| $CS_2$ | Verificare che il progetto sia inserito in un documento a carattere strategico | | Documento di programmazione Strategica | | | |
| $CS_3$ | Verificare la documentazione istruttoria/valutativa per la rispondenza del progetto all'obiettivo specifico/azione e che il ROS abbia effettuato la verifica del rispetto dei Criteri di Selezione dell'operazione e che tale verifica sia stata formalizzata nell'apposita check list. | | Relazioni istruttorie/Parere coerenza AdG al POR FESR; Check list per la verifica dei Criteri di Selezione dell'operazione | | | |
| $CG_1$ | Verificare il rispetto delle condizioni propedeutiche all'esecuzione dell'intervento ( la compilazione, per i progetti infrastrutturali, delle griglie analitiche per sostenere la valutazione del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato, grande progetto, ecc.) | | Documentazione relativa alla progettazione<br>Griglie analitiche per sostenere la valutazione del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Sì)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| $CS_1$ | Verificare, se pertinente, che il beneficiario abbia soddisfatto le opportune direttive (direttiva VIA, direttiva concernentela libertà di accesso all'informazione in materia di ambiente, direttive sugli uccelli e gli habitat, direttiva quadro in materia di acque, la direttiva quadro sui rifiuti, ecc) e che le autorità competenti abbiano accordato le opportune autorizzazioni conformemente alle procedure applicabili. | | Verbale di validazione del progetto, Valutazione di impatto ambientale, ecc | | | |
| $CS_2$ | Verificare, nel caso di progetti generatori di entrate nette (art. 61 e 65 par. 8 del Reg. UE 1303/2013), che la valutazione dell'operazione sia stata effettuata adeguatamente e sia documentata. | | Scheda per definire il calcolo delle entrate nette | | | |
| $CS_3$ | Verificare che l'operazione destinata a beneficiare del finanziamento sia selezionata conformemente a criteri e procedure non discriminatori, trasparenti che tengano conto dei principi delle pari opportunità e dello sviluppo sostenibile | | Dichiarazione/Documentazione probatoria | | | |
| $CG_2$ | Verificare che il decreto di ammissione a finanziamento sia emanato secondo quanto previsto dal Manuale di attuazione del POR FESR 20014 - 2020 | | Decreto di ammissione a finanziamento | | | |
| $CG_3$ | Verificare l'esistenza della Deliberazione di Giunta regionale che programma l'intervento e l'acquisizione dei relativi pareri espressi dal ROS, AdG e PU | | DGR di programmazione dell'intervento | | | |
| $CG_4$ | Verificare che sia stato individuato il RUP dell'intervento, che la nomina del Rup rispetti quanto disciplinato dall' art. 31 del D. Lgs 50/2016 e che lo stesso non coincide con il progettista o con il direttore dell'esecuzione del contratto (ad esclusione dei casi in cui tali figure possono coincidere).<br>Nel caso di interventi disciplinati dal D.Lgs 163/2006, verificare il rispetto dell'art. 10 del richiamato D.Lgs). | | Nomina del RUP | | | |

**Conclusioni** (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

| |
|---|
| |

| |
|---|
| **Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:** |

**Legenda:**

| | |
|---|---|
| **Positivo (Si)** | Controllo svolto con esito positivo |
| **Negativo (No)** | Controllo svolto con esito negativo<br>(Da motivare nella colonna "Commenti") |
| **Non applicabile (N/A)** | Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie<br>(Da specificare nella colonna "Commenti") |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Checklist Acquisizione beni e servizi a Titolarità**
**SEZIONE APPALTI PUBBLICI 50_2016 (Da duplicare per ciascun affidamento)**

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **2. Pubblicazione Bandi/Avvisi per la selezione delle ditte fornitrici/affidamenti incarichi** | | | | | | |
| $CG_5$ | Verificare che sia stato acquisito il CUP (Codice Unico di Progetto) ed il CIG (Codice Identificativo Gara) | | N. CUP<br>N. CIG | | | |
| $CG_6$ | Verificare la trasmisisione dell'atto amministrativo di approvazione del bando/delibera a contrarre, del Bando di gara, del Capitolato, del Disciplinare e degli altri Allegati.<br>(Nel caso di affidamenti di incarichi professionali verificare che siano conformi alla normativa comunitaria e nazionale) | | Atto amministrativo di approvazione del bando/ Delibera a contrarre; bando di gara/capitolato/ Disciplinare e Allegati | | | |
| $CG_7$ | Verificare se nell'avviso di gara/Capitolato siano indicati i criteri di selezione e di aggiudicazione e che gli stessi siano conformi ai principi fondamentali del trattato CE (trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento). | | Atto amministrativo di approvazione del bando/ il bando/il capitolato/ il Disciplinare e gli Allegati | | | |
| $CG_8$ | Verificare se il bando di gara è stato redatto in conformità al bando- tipo adottato da parte dell'ANAC e che contenga le informazioni di cui all'allegato XIV, Parte I, lettera C del D.Lgs 50/2016 (o che la stazione appaltante abbia motivato espressamente,nella delibera a contrarre,le deroghe al bando-tipo). | | Bando di gara/Delibera a contrarre | | | |
| $CG_9$ | Verificare che sia stato indicato nel Bando/Avviso la fonte di finanziamento (Fondi POR Campania FESR 2014-2020 e/o altri fonti) | | Atto amministrativo di approvazione del bando/ il bando/il capitolato/ il Disciplinare e gli Allegati | | | |
| $CG_{10}$ | Verificare che siano stati rispettati, nella pubblicazione dei Bandi/Avvisi, gli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia d'informazione e pubblicità ed in particolare il rispetto degli artt. 72 e 73 del D.Lgs 50/2016 | | Estremi e Copia delle pubblicazioni | | | |
| $CG_{11}$ | Verificare se la Regione ha previsto l'accesso per via elettronica ai documenti di gara ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs 50/2016 | | Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare<br>Avviso | | | |
| $CG_{12}$ | Verificare, il rispetto dei termini minimi stabiliti negli articoli da 60 a 63 del D.Lgs 50/2016 per la ricezione delle domande di partecipazione e delle offerte. | | Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare<br>Avviso<br>Pubblicazioni | | | |
| **3. Ricezione e registrazione delle offerte** | | | | | | |
| $CG_{13}$ | Verificare l'avvenuta protocollazione e registrazione di tutte le offerte | | Elenco offerte pervenute all'Ufficio Protocollo (con indicazione del n. e della data del Protocollo in ingresso) | | | |
| **4. Verifica delle procedure di aggiudicazione di servizi e/o forniture/affidamento di incarichi professionali del Beneficiario** | | | | | | |
| $CG_{14}$ | Verificare se la commissione di aggiudicazione è costituta da un numero dispari di commissari (non superiore a cinque) individuati dalla stazione appaltante mediante pubblico sorteggio dalla lista di candidati comunicata dall'ANAC e che sia in ogni caso rispettato l'art. 77 del D. Lgs 50/2016. | | Atti di nomina della commissione | | | |
| $CG_{15}$ | Verificare che i commissari non abbiano svolto né svolgono alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta. | | Atti di nomina della commissione | | | |
| $CG_{16}$ | Verificare che le domande di partecipazione/offerte siano state aperte alla data specificata nel Bando/Avviso | | Verbali della commissione e/o eventuali proroghe sulla data di apertura con evidenza di comunicazione alle ditte partecipanti | | | |
| $CG_{17}$ | Verificare che siano state registrate nei verbali della Commissione tutte le offerte pervenute | | Verbali della commissione | | | |
| $CG_{18}$ | Verificre che non siano stati utilizzati criteri di selezione e aggiudicazione differenti da quelli indicati nell'Avviso di gara/Bando. | | Verbali della commissione/ Atto amministrativo di aggiudicazione /Bando di gara | | | |
| $CG_{19}$ | Verificare, dai verbali redatti dalla commissione di valutazione, che i criteri di selezione sono stati applicati correttamente durante la fase di aggiudicazione | | Bando di gara/Verbali della Commissione | | | |
| $CG_{20}$ | Verificare, ai sensi dell' art. 97 del D.Lgs 50/2016, se nel caso di offerta anormalmente bassa, sono state richieste spiegazioni al concorrente per iscritto; se è stato dato al conoccrrente un termine non inferiore a quindici giorni, per fornire le motivazioni; se il concorrente ha fornito le relative spiegazioni a supporto | | Verbali della commissione<br>Comunicazioni<br>Richieste di chiarimenti | | | |
| $CG_{21}$ | Verificare che nel fascicolo digitale siano stati caricati i verbali di gara e l'atto amministrativo di aggiudicazione | | verbali di gara e l'atto amministrativo di aggiudicazione | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **5. Comunicazione degli esiti della selezione** | | | | | | |
| $CG_{22}$ | Verificare la regolare pubblicazione degli esiti della selezione | | Estremi e Copia delle pubblicazioni | | | |
| $CG_{23}$ | Verificare che siano state effettuate le comunicazioni di cui all' art. 76 del D.Lgs 50/2016. | | Comunicazione esiti della selezione e di esclusione | | | |
| $CG_{24}$ | Verificare l'esistenza di eventuali ricorsi e la gestione degli stessi | | Dichiarazione del Beneficiario<br>Atti amministrativi inerenti il ricorso | | | |
| $CG_{25}$ | Verificare l'eventuale rideterminazione dell'impegno di spesa a seguito dell'aggiudicazione, con predisposizione e adozione dell'eventuale disimpegno sulla base del Quadro Economico rimodulato | | Atto amministrativo di disimpegno<br>Quadro economico post-gara<br>Atto amministrativo di approvazione del quadro economico post-gara | | | |
| $CG_{26}$ | Verificare che l'oggetto del contratto corrisponda a quanto riportato negli atti di gara | | Contratto<br>Bando/Avviso | | | |
| **6. Esecuzione della fornitura/servizio** | | | | | | |
| $CG_{27}$ | Verificare l'avvio ed esecuzione delle forniture/servizio in coerenza con il cronoprogramma, la congruità dei tempi sia con la programmazione finanziaria del POR che con la tempistica indicata nel contratto. | | Comunicazione di inizio servizio/fornitura<br>Cronoprogramma<br>Proroghe<br>Verbali sospesione/ripresa dell'esecuzione del contratto | | | |
| $CG_{28}$ | Verificare la predisosizione di SAL intermedi in coerenza con il cronoprogramma | | Sal intermedi<br>Comunicazione RUP | | | |
| $CG_{29}$ | Verificare che eventuali modifiche o varianti siano state autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante e che sia rispettato quanto stabilito dall' art. 106 del D.Lgs 50/2016 | | Relazione di variante tecnico descrittiva; | | | |
| $CG_{30}$ | Verificare l'esistenza dell'atto amministrativo di approvazione della perizia di variante da parte della Regione. | | Atto amministrativo di approvazione ed affidamento di forniture/servizi complementari/varianti<br>Relazione del Rup | | | |
| $CG_{31}$ | Verificare la conclusione della fornitura/servizio | | Comunicazione di conclusione fornitura/servizi | | | |
| $CG_{32}$ | Verificare l'avvenuto svolgimento del collaudo finale | | Collaudo finale/Certificato di Regolare Esecuzione<br>Atto amministrativo che approva il collaudo finale | | | |
| $CF_1$ - $CG_{33}$ | Verificare la corretta esecuzione del contratto e che il pagamento corrisponda all'importo del contratto, in caso di modifiche verifcare che siano state giustificate e documentate, e compilare il box modiche contrattuali | | Contratto<br>Documentazione contabile<br>Documentazione di collaudo | | | |
| $CG_{34}$ | Verificare in caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali che siano state applicate le clausole del contratto relative alle penali | | Comunicazioni<br>Atti amministrativi | | | |
| $CG_{35}$ | Verificare il rispetto del principio di localizzazione dell'opera cofinanziata, ossia che la spesa sostenuta sia relativa ad una operazione localizzata nel territorio interessato dal Programma operativo regionale | | Documentazione probatoria | | | |
| $CG_{36}$ | Verificare la messa in esercizio dell'intervento (se pertinente) | | Relazione del RUP | | | |

**Conclusioni** (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

| |
|---|
| |

| |
|---|
| **Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:** |

**Legenda:**

| | |
|---|---|
| **Positivo (Si)** | Controllo svolto con esito positivo |
| **Negativo (No)** | Controllo svolto con esito negativo<br>(Da motivare nella sezione "Commenti") |
| **Non applicabile (N/A)** | Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie<br>(Da specificare nella colonna "Commenti") |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Checklist Acquisizione Beni e Servizi a Titolarità**
**SEZIONE APPALTI PUBBLICI 163_2006 (Da duplicare per ciascun affidamento)**

| Codici Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **2. Pubblicazione Bandi/Avvisi per al selezione delle ditte esecutrici/affidamenti incarichi<br>PROCEDURA DI GARA: indicare il tipo di procedura utilizzata<br>CIG: indicare il numero di riferimento della procedura** | | | | | | |
| CG5 | Verificare che sia stato acquisito il CUP (Codice Unico di Progetto) ed il CIG (Codice Identificativo Gara) | | N. Codice Unico di Progetto<br>N. CIG | | | |
| CG6 | Verificare che il Bando/Avviso per la selezione delle ditte fornitrici/affidamenti di incarichi sia conforme alle pertinenti norme comunitarie e nazionali ed in particolare il rispetto degli art. da 53 a 62 del D.Lgs 163/2006 - Sezione I del D.Lgs 163/2006 | | Atto amministrativo di approvazione del Bando di gara e del Capitolato/Disciplinare e Allegati | | | |
| CG7 | Verificare che sia stata definita nel Bando/Avviso la fonte di finanziamento | | Atto amministrativo di approvazione del Bando di gara e del Capitolato/Disciplinare | | Nel caso di progetti inizialmente finanziati con altre fonti verificare cominicare tempestivamente e adeguatamente alle ditte esecutrici/al pubblico | |
| CG8 | Verificare che siano stati rispettati, nella pubblicazione dei Bandi/Avvisi, gli obblighi previsti dalla normativa nazionale e comunitaria in materia d'informazione e pubblicità ed in particolare che siano rispettate le modalità previste dall' art.65- 66 - 122 - 124 del D.Lgs 163/2006 | | Estremi e Copia delle pubblicazioni sulla GUCE, GURI, Burc e quotidiani | | | |
| CG9 | Verificare che il Bando/Avviso è redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 64 del D.Lgs 163/2006 e che siano stati esplicitati i criteri di valutazione ed il relativo peso/punteggio | | Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso | | | |
| CG10 | Verificare che nel Bando/Avviso non vi siano elementi discriminatori (ad es. pari opportunità, discriminazione nei confronti di imprese dislocate nella CE, ecc.) e che siano distinti i criteri di selezione da quelli di aggiudicazione (criteri dell'esperienza - criteri della capacità finanaziaria) | | Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso | | | |
| CG11 | Verificare, nel Bando/Avviso, il rispetto della tempistica della ricezione delle domande di partecipazione/offerte stabilita dalla normativa nazionale con particolare riferimento a quanto stabilito dagli art. 70 - 71 - 72 - 122 e 124 del D.Lgs 163/2006 | | Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso<br>Pubblicazioni | | | |
| **3. Ricezione e registrazione delle domande** | | | | | | |
| CG12 | Verificare l'avvenuta protocollazione e registrazione di tutte le domande/offerte | | Elenco offerte pervenute | | | |
| CG13 | Verificare la conservazione di tutta la documentazione ricevuta in fase di gara (comprese le FAQ ed eventuali contraddittori con le imprese offerenti) | | Fascicolo di progetto | | | |
| **4. Verifica delle procedure di aggiudicazione delle forniture di beni_servizi /affidamento di incarichi** | | | | | | |
| CG14 | Verificare le modalità di nomina dei componenti della Commissione in conformità a quanto stabilito dall' art. 84 del D.lgs. 163/06 | | Atti di nomina della commissione | | | |
| CG15 | Verificare l'indipendenza della commissione di valutazione rispetto ai soggetti partecipanti alla gara ed in particolare che non abbiano svolto né svolgono alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta ai sensi dell'art 84 del D.Lgs 163/2006 | | Attestazione di indipendenza dei membri della commissione | | | |
| CG16 | Verificare che le domande di partecipazione/offerte siano state aperte alla data specificata nel Bando/Avviso | | Verbali della commissione | | | |
| CG17 | Verificare che siano state registrate tutte le offerte pervenute | | Verbali della commissione<br>Registro del protocollo | | | |
| CG18 | Verificare che ciascun componente della commissione di gara abbia compilato la tabella di valutazione nel caso di confronto a coppie | | Verbali della commissione<br>Documenti di lavoro della commissione | | | |
| CG19 | Verificare che i verbali di gara siano conformi a quanto stabilito dall' art. 78 del D.Lgs 16372006 e riportino l'avvenuto controllo dei requisiti di ammissibilità previsti dal Bando/Avviso | | Verbali della commissione | | | |
| CG20 | Verificare che l'aggiudicazione risponda ai criteri individuati negli atti di gara | | Verbali della commissione | | | |
| CG21 | Verificare la correttezza nel calcolo delle somme/totali dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione | | Verbali della commissione | | | |
| CG22 | Verificare in caso di offerta anomala se sono state richieste spiegazioni in merito (ex art. 86 - 87 ed 88 del D.Lgs 163/2006) | | Richieste di chiarimenti<br>Verbali della commissione | | | |
| CG23 | Verificare in caso di offerta anomala se la decisione di approvare o respingere l'offerta sia stata motivata (ex art. 86 - 87 ed 88 del D.Lgs 163/2006) | | Verbali della commissione<br>Comunicazioni | | | |
| CG24 | Verificare la corretta conservazione dei verbali di gara | | Fascicolo di progetto | | | |
| CG25 | Verificare che l'atto amministrativo di aggiudicazione della gara sia inserito nel fascicolo di progetto | | Fascicolo di progetto<br>Atto amministrativo di aggiudicazione della gara | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| $CG_{26}$ | Verificare, nel caso di procedura negoziata o nel caso di progetti retrospettivi, il rispetto delle condizioni previste dalla vigente normativa con particolare riguardo all'esplicitazione delle motivazioni di scelta di tale procedura che, in ogni caso, non dovranno essere imputate alle autorità coinvolte nel processo di attuazione | | Atti amministrativi di nomina e selezione<br>Rapporto esplicativo delle motivazioni di scelta delle procedure | | | |
| $CG_{27}$ | Verificare la conservazione della documentazione di gara | | Fascicolo di progetto | | | |
| **5. Comunicazione degli esiti della selezione** | | | | | | |
| $CG_{28}$ | Verificare la regolare pubblicazione degli esiti della selezione nel rispetto degli art. 65 - 66 - 122 e 124 del D.Lgs 163/2006 | | Copia delle pubblicazioni sulla GUCE, GURI e quotidiani | | | |
| $CG_{29}$ | Verificare la regolare comunicazione degli esiti della selezione delle cause di esclusione nel rispetto di quanto stabilito dall'art 79 del D.Lgs 163/2006 | | Comunicazione esiti della selezione<br>Comunicazione di esclusione | | | |
| $CG_{30}$ | Verificare l'esistenza di eventuali ricorsi e la gestione degli stessi da parte del Beneficiario | | Dichiarazione del Beneficiario<br>Atti amministrativi inerenti il ricorso | | | |
| $CG_{31}$ | Verificare l'eventuale rideterminazione dell'impegno di spesa a seguito dell'aggiudicazione, con predisposizione e adozione dell'eventuale disimpegno sulla base del Quadro Economico rimodulato | | Atto amministrativo di disimpegno<br>Quadro economico post-gara<br>Atto amministrativo di approvazione del quadro economico post-gara<br>Comunicazione al ROOP | | | |
| $CG_{32}$ | Verificare che l'oggetto del contratto corrisponda a quanto riportato negli atti di gara | | Contratto di Appalto/Convenzione<br>Atto amministrativo di approvazione del quadro economico post-gara | | | |
| **6. Esecuzione della fornitura/servizio** | | | | | | |
| $CG_{33}$ | Verificare l'avvio ed esecuzione della fornitura/servizio e l'avvio del servizio | | Cronoprogramma<br>Comunicazione di avvio del servizio | | | |
| $CG_{34}$ | Verificare l'avvenuto svolgimento della fonitura/servizio in coerenza con il cronoprogramma, ovvero l'adozione delle relative azioni correttive | | Comunicazione di inizio Servizio/Fornitura<br>Collaudi/Sal intermedi/Comunicazione ROO<br>Comunicazione di sospensione /ripresa dell'esecuzione del contratto | | | |
| $CG_{35}$ | Verificare, in caso di affidamento di servizi/forniture aggiuntive, la previsione negli atti di gara di tale possibilità | | Bando di gara<br>Relazione tecnico descrittiva | | | |
| $CG_{36}$ | Verificare, in caso di varianti, che le motivazioni espresse per la loro giustificazione siano legate a circostanze non prevedibili e non imputabili all'autorità appaltante e sia rispettato l'art. 132 del D.Lgs 163/2006 | | Relazione di variante tecnico descrittiva<br>Perizia tecnica di variante | | | |
| $CG_{37}$ | Verificare, in caso di varianti/ servizi aggiuntivi il rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento ed in particolare il rispetto dell'art. 132 del D.Lgs 163/2006 | | Cronoprogramma aggiornato<br>Relazione del RUP che motiva l'eventuale aggiornamento del cronoprogramma | | | |
| $CG_{38}$ | Verificare la rispondenza degli atti amministrativi attestanti l'approvazione della variante agli atti di approvazione/contratto aggiuntivo (eventuale) | | Atto amministrativo di approvazione ed affidamento dei Servizi/Fornitute aggiuntivi<br>Contratto aggiuntivo<br>Relazione Tecnica | | | |
| $CG_{39}$ | Verificare l'effettiva conclusione della fornitura/servizio | | Atto amministrativo che approva la variante con la perizia tecnica di variante | | | |
| $CG_{40}$ | Verificare l'avvenuto svolgimento del collaudo finale/regolare esecuzione | | Comunicazione di conclusione della fornitura/servizio | | | |
| $CG_{41}$ | Verificare la corretta esecuzione del contratto e che il pagamento corrisponda all'importo del contratto stesso, in caso di modifiche verificare che siano state giustificate e documentate e compilare il box modiche contrattuali | | Contratto<br>Documentazione contabile<br>Documentazione di collaudo | | | |
| $CG_{42}$ | Verificare in caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali che siano state applicate le clausole del contratto relative alle penali | | Comunicazioni<br>Atti amministrativi | | | |
| $CG_{43}$ | Verificare il rispetto del principio di localizzazione dell'opera cofinanziata, ossia che la spesa sostenuta sia relativa ad un intervento le cui ricadute interessino il territorio regionale | | Documentazione probatoria | | | |
| $CG_{44}$ | Verificare la messa in esercizio dell'intervento (se pertinente) | | Relazione del RUP/Beneficiario | | | |

**Conclusioni** (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

| |
|---|
| |

| |
|---|
| **Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:** |

**Legenda:**

| | |
|---|---|
| **Positivo (Si)** | Controllo svolto con esito positivo |
| **Negativo (No)** | Controllo svolto con esito negativo<br>(Da motivare nella colonna "Commenti") |
| **Non applicabile (N/A)** | Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie ovvero allo stato di avanzamento del progetto<br>(Da specificare nella colonna "Commenti") |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Checklist Acquisizione beni e servizi a Titolarità**
**SEZIONE AMMISSIBILITA' DELLA SPESA**

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **7. Verifiche amministrativo/contabili propedeutiche alla certificazione dell'AdC** | | | | | | |
| $CF_2$ | Verificare l'avvenuta predisposizione degli Atti di Liquidazione del Beneficiario secondo quanto prescritto nel contratto | | Determina di liquidazione | Allegare Report Sistema di Monitoraggio con dettaglio spese | | |
| $CF_3$ | Verificare l'esattezza e la corrispondenza delle spese ammissibili sostenute con i relativi documenti giustificativi di spesa | | Quadro economico<br>Fatture<br>Mandati/ordini di pagamento quietanzati | | | |
| $CF_4$ | Verificare il rispetto del principio della legittimità della spesa, ossia che essa sia conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento | | Atti amministrativi<br>Fatture<br>Mandati/ordini di pagamento quietanzati | | | |
| $CF_5$ | Verificare il rispetto del principio dell'effettività della spesa, ossia che essa sia concretamente sostenuta, sia comprovata da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, e sia connessa all'operazione cofinanziata | | Quadro economico<br>Fatture<br>Mandati/ordini di pagamento quietanzati | | | |
| $CF_6$ | Verificare che la spesa sia stata sostenuta nel periodo di ammissibilità | | Mandati/ordini di pagamento quietanzati | | | |
| $CF_7$ | Verificare nel caso in cui la spesa includa oneri finanziari e/o spese legali che le stesse siano ammissbili ai sensi della normativa vigente in materia | | Fatture<br>Documentazione amministrativa | | | |
| $CF_8$ | Verificare nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di materiale usato che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia | | Fatture<br>Documentazione amministrativa<br>Dichiarazioni | | | |
| $CF_9$ | Verificare nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di terreni che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia | | Fatture<br>Documentazione amministrativa<br>Stima | | | |
| $CF_{10}$ | Verificare nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di edifici che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia | | Fatture<br>Documentazione amministrativa<br>Stima | | | |
| $CF_{11}$ | Verificare nel caso in cui la spesa includa l'IVA ovvero altre imposte e tasse che sia realmente e definitivavente sostenuta dal Beneficiario e che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia | | Documentazione fiscale e amministrativa a supporto | | | |
| $CF_{12}$ | Verificare nel caso in cui la spesa includa spesa relative a locazioni finanziarie che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia | | Contratto di locazione | | | |
| $CF_{13}$ | Verificare che su tutti i documenti contabili di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2014-2020, dell'Obiettivo Specifico/ Azione pertinente, siano indicati il titolo dell'operazione ed i codici ad essa associati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. | | Fatture<br>Mandati/ordini di pagamento<br>Sistema informativo | | | |
| $CF_{14}$ | Verificare l'avvenuta predisposizione degli Atti di Liquidazione secondo quanto prescritto nel contratto | | Protocollo d'Intesa/Atto di ammissione a finanziamento<br>Atti di liquidazione<br>Fatture<br>Relazioni di avanzamento/SAL<br>Mandati/ordini di pagamento | | | |
| $CF_{15}$ | Verificare l'avvenuta liquidazione del saldo secondo quanto prescritto nel contratto | | Mandato quietanzato/Elenco mandati quietanzati | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| $CF_{16}$ | Verificare i progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori e, a chiusura, l'effettivo contributo dell'opera agli indicatori di output e di risultato e se tutti gli indicatori sono stati raggiunti. | | Indicatori di output/risultato - Domanda di rimborso del beneficiario | | | |
| $CF_{17}$ | Verificare che il Sistema di Monitoraggio SURF, sia implementato dei dati procedurali, fisici e finanziari alle scadenze stabilite | | Schermata SURF | | | |
| $CF_{18}$ | Verificare che nella fase di Ammissione a finanziamento delle operazioni, il ROS abbia provveduto all'inizializzazione in SURF del progetto con particolare riferimento al popolamento dell'indicatore programmato dell'operazione | | | | | |
| $CF_{19}$ | Verificare che sia stata implementata la sezione degli indicatori fisici e procedurali con particolare riferimento agli indicatori del Quadro dell'efficacia dell'attuazione, se pertinenti, al fine di accertare i progressi dell'attuazione dell'operazione rispetto agli obiettivi definiti | | | | | |
| $CF_{20}$ | Verificare che non ci siano scostamenti tra il valore programmato degli indicatori di realizzazione rispetto ai valori riportati nella documentazione di progetto | | | | | |
| $CF_{21}$ | Verificare che non ci siano scostamenti tra il valore degli indicatori di realizzazione in SURF e i valori programmati dell'operazione imputato dal ROS | | | | | |
| $CF_{22}$ | Verificare che sia stato effettuato dal ROS il controllo sulla duplicazione nei conteggi nel valore realizzato del progetto | | | | | |
| $CF_{23}$ | Verificare che gli indicatori di realizzazione siano stati validati dal RIO (Responsabile interno operazione) per conto del ROS | | | | | |
| $CF_{24}$ | Verificare che in caso di anomalie di caricamento dati in SURF rispetto agli indicatori dell'operazione, il ROS abbia provveduto a mettere in campo azioni correttive | | | | | |

**Conclusioni** (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

| |
|---|
| |

| |
|---|
| **Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:** |

**Legenda:**

| | |
|---|---|
| **Positivo (Si)** | Controllo svolto con esito positivo |
| **Negativo (No)** | Controllo svolto con esito negativo<br>(Da motivare nella colonna "Commenti") |
| **Non applicabile (N/A)** | Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie<br>(Da specificare nella colonna "Commenti") |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Checklist Acquisizione beni e servizi a Titolarità**
**SEZIONE PUBBLICITA'**

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **8. Verifica pubblicizzazione dell'opera** | | | | | | |
| CG39 | Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità in fase di esecuzione dell'opera secondo le modalità di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 821/2014 | | Materiale fotografico inviato dal Beneficiario | | | |
| CG40 | Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità alla conclusione dell'opera secondo le modalità di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 821/2014 | | Materiale fotografico inviato dal Beneficiario | | | |
| CG41 | Verificare l'esecuzione dei controlli di conformità dell'intervento rispetto a quanto previsto dal progetto approvato | | Progetto esecutivo<br>Offerta tecnica<br>Collaudo finale | | | |
| CG42 | Verificare l'archiviazione digitale della documentazione attestante lo svolgimento del sopralluogo (eventuale) | | Verbale di sopralluogo | | | |

**Conclusioni** (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

**Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:**

**Legenda:**

| | |
|---|---|
| **Positivo (Sì)** | Controllo svolto con esito positivo |
| **Negativo (No)** | Controllo svolto con esito negativo<br>(Da motivare nella colonna "Commenti") |
| **Non applicabile (N/A)** | Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie<br>(Da specificare nella colonna "Commenti") |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Checklist Acquisizione beni e servizi a Titolarità**
**SEZIONE GESTIONE IRREGOLARITA'**

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **9. Gestione delle criticità riscontrate** | | | | | | |
| $CG_{43}$ | Verificare l'archiviazione di documentazione attestante le eventuali irregolarità riscontrate nei confronti della ditta esecutrice, il contraddittorio e il successivo follow-up | | Documenti relativi ad un eventuale contradditorio con la ditta esecutrice | | | |

**Conclusioni** (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

**Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:**

**Legenda:**

| | |
|---|---|
| **Positivo (Si)** | Controllo svolto con esito positivo |
| **Negativo (No)** | Controllo svolto con esito negativo<br>(Da motivare nella colonna "Commenti") |
| **Non applicabile (N/A)** | Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie<br>(Da specificare nella colonna "Commenti") |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Checklist Realizzazione Opere Pubbliche a Regia<br>SEZIONE GENERALE | |
|---|---|
| **Titolo Progetto:** | |
| **Soggetto Beneficiario:** | |
| **Obiettivo Specifico/Azione:** | |
| **Codice (sistema monitoraggio):** | |
| **Nominativo del *controller* :** | |
| **CUP:** | |
| **Data del controllo** | |
| **Responsabile regionale dell'intervento** | |
| **Rif. Check ROS** | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Check List per liquidazione** | *SI/NO* | di | - € |
| **Check List per certificazione** | *SI/NO* | di | - € |

| | |
|---|---|
| **Obiettivo** | Verificare la correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'intervento cofinanziato con risorse comunitarie nell'ambito del POR Campania FESR 2014 - 2020 |

| COSTO TOTALE DEL PROGETTO |
|---|
| € |

| IMPORTO FONDI PROGRAMMAZIONE UNITARIA | |
|---|---|
| QUOTA FINANZIATA | QUOTA LIQUIDATA |
| € | € |

| IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO | | | |
|---|---|---|---|
| TOTALE | QUOTA FESR | QUOTA NAZIONALE | ALTRO |
| € - | | | |

| IMPORTO LIQUIDATO | | | |
|---|---|---|---|
| TOTALE | QUOTA FESR | QUOTA NAZIONALE | ALTRO |
| € - | | | |

| IMPORTO CERTIFICATO | | | |
|---|---|---|---|
| TOTALE | QUOTA FESR | QUOTA NAZIONALE | ALTRO |
| € - | | | |

| IMPORTO CONTROLLATO TOTALE | | | |
|---|---|---|---|
| TOTALE | QUOTA FESR | QUOTA NAZIONALE | ALTRO |
| € - | | | |

**Informazioni riassuntive dei contratti stipulati nell'ambito del progetto (Replicare per ciascun contratto)**

| Data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale UE e nazionale /sulla stampa nazionale | | Importo a base d'asta | CIG | Ammontare indicato nel contratto (Euro) | Data della firma del contratto | Data inizio lavori | Data fine lavori | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| _ _ /_ _ /_ _ | | 0,00 | | 0,00 | _ _ /_ _ /_ _ | _ _ /_ _ /_ _ | _ _ /_ _ /_ _ | |

| Valutazione | Parti coinvolte | Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A) | Commenti |
|---|---|---|---|
| **Generale** | | | |
| - Sono state rispettate le regole UE relative agli appalti pubblici? | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Valutazione | Parti coinvolte | Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A) | Commenti |
|---|---|---|---|
| - Sono state rispettati i regolamenti ambientali UE? | | | |
| - Sono stati rispettati i regolamenti UE in tema di ammissibilità? | | | |
| - Sono stati rispettati i regolamenti UE in materia di pubblicità? | | | |
| - I contributi finanziari sono stati erogati al beneficiario senza decurtazioni o ritardi inaccettabili? | | | |
| - Sono stati erogati i co-finanziamenti europei e nazionali? | | | |
| **Esame fisico del progetto** | | | |
| - E' stato effettuato un controllo sul posto? | | | |
| - Il progetto è stato completato? | | | |
| - Il progetto è in conformità con il capitolato tecnico? | | | |

| Modifiche del contratto<br>CIG | 1^ modifica | | 2^ modifica | | Totale (Euro) | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | GG/MM/AA | Valore (Euro) | GG/MM/AA | Valore (Euro) | | |
| Lavori aggiuntivi non contrattuali che sono stati eseguiti (non inclusi nel contratto originario) | | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | **Aggiungere eventuali colonne nel caso di modifiche ulteriori. Si ricorda la necessità di verificare la legittimita' delle modifiche aggiuntive ai sensi della normativa comunitaria e nazionale** |
| Lavori contrattuali che non sono stati eseguiti | | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | |
| Totali | | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | |

| Contratti supplementari<br>Titolo dei contratti supplementari | | Data di firma del contratto supplementare | Ammontare indicato nel contratto supplementare (Euro) | Data inizio dei lavori supplementari | Data fine lavori supplementari | Motivazione del contratto supplementare | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | _ _/_ _/_ _ | 0,00 | _ _/_ _/_ _ | _ _/_ _/_ _ | | Da ripetere per ciascun contratto supplementare |

**Conclusioni** (campo obbligatorio)

Il controllo ha avuto esito **(Positivo/Negativo)** per €

**Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:**

**Legenda:**

| | |
|---|---|
| **Positivo (Si)** | Controllo svolto con esito positivo |
| **Negativo (No)** | Controllo svolto con esito negativo<br>(Da motivare nella colonna "Commenti") |
| **Non applicabile (N/A)** | Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie<br>(Da specificare nella colonna "Commenti") |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Checklist Realizzazione Opere Pubbliche a Regia**
**SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE**

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Si)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **0. Verifiche di sistema** | | | | | | |
| $VS_1$ | Verificare l'organizzazione adottata per lo svolgimento delle funzioni di gestione e attuazione e la nomina del Responsabile regionale dell'intervento | | Decreto di nomina dei componenti del team di Obiettivo specifico e del Responsabile regionale dell'intervento | | | |
| $VS_2$ | Verificare la presenza della pista di controllo debitamente compilata | | Pista di Controllo | | | |
| $VS_3$ | Verificare la completezza della documentazione necessaria all'ammissione a finanziamento (cfr. Cap. 5 del Manuale di Attuazione) | | Documentazione di cui al Cap. 5 del Manuale di attuazione | | | |
| $VS_4$ | Verificare l' archiviazione digiatle dei documenti | | Documentazione digitale sul SURF | | | |
| **1. Programmazione - Selezione Beneficiario/Progetto** | | | | | | |
| $CG_0$ | Verificare se l'intervento è riconducibile ad una delle tipologie descritte al paragrafo 4.2.4 del Manuale di Attuazione. | | DGR di programmazione dell'intervento; Documentazione probatoria | | | |
| $CG_1$ | Verificare, nel caso di utilizzo di procedura aperta per la selezione, la pubblicazione del bando/avviso per la selezione dei Beneficiari/Progetti<br>*(nel caso di procedura negoziata passare al punto di controllo CG8)* | | Copia delle pubblicazioni | | | |
| $CG_2$ | Verificare la registrazione delle domande di finanziamento dei beneficiari | | Elenco domande pervenute | | | |
| $CG_3$ | Verificare l' istituzione della commissione di valutazione | | Atto di nomina della commissione di valutazione | | | |
| $CG_4$ | Verificare che il ROS abbia effettuato la verifica del rispetto dei Criteri di Selezione dell'operazione e che tale verifica sia stata formalizzata nell'apposita check list. | | Check list per la verifica dei Criteri di Selezione dell'operazione | | | |
| $CG_5$ | Verificare la correttezza della procedura di risoluzione degli eventuali ricorsi | | Documentazione amministrativa, comunicazioni, follow up | | | |
| $CG_6$ | Verificare la tempestiva e corretta pubblicazione dell'esito dell'istruttoria | | Copia pubblicazione esiti | | | |
| $CG_7$ | Verificare, nel caso di utilizzo di una procedura negoziata, la documentazione a supporto dell'individuazione del Beneficiario/Progetto | | Contratto di Programma APQ<br>Protocollo d'Intesa<br>Documenti di programmazione strategica strumento di programmazione unitaria | | | |
| $CG_8$ | Verificare, nel caso di utilizzo di una procedura negoziata, la documentazione istruttoria/valutativa per la rispondenza del progetto all'obiettivo specifico con particolare riguardo ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza | | Relazioni istruttorie/Parere coerenza AdG al POR FESR | | | |
| | Verificare, nel caso di affidamenti diretti nei confronti di società in house il rispetto dell'art. 192 del D. Lgs 50/2016 ed in particolare che:<br>• al fine di garantire adeguati livelli di pubblicità e trasparenza l'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore sia inserita nell'elenco istituito presso l'ANAC;<br>• sia stata effettuata preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento, delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche. (*nel caso di affidamenti ante D.Lgs 50/2016, verificare il rispetto della normativa nzionale e comunitaria vigente i* | | Documentazione amministrativa, comunicazioni, | | | |
| | Verificare, nel caso di affidamenti diretti nei confronti di società in house con partecipazione privata, che quest'ultima, non sia di maggioranza (ovvero di controllo) o se, pur di minoranza, non si riveli in coerenza con quanto previsto dalla direttiva 2014/24/UE (art 12, comma 1, lettera c) e dal codice degli appalti (art. 5, comma 1, lettera c). | | Documentazione amministrativa, comunicazioni, | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Si)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| $CG_9$ | Verificare il rispetto delle condizioni propedeutiche all'esecuzione dell'intervento (la compilazione, per i progetti infrastrutturali, delle griglie analitiche per sostenere la valutazione del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato, grande progetto, ecc.) | | Documentazione relativa alla progettazione<br>Griglie analitiche per sostenere la valutazione del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato | | | |
| $CS_1$ | Verificare, se pertinente, che il beneficiario abbia soddisfatto le opportune direttive (direttiva VIA, direttiva concernente la libertà di accesso all'informazione in materia di ambiente, direttive sugli uccelli e gli habitat, direttiva quadro in materia di acque, la direttiva quadro sui rifiuti, ecc) e che le autorità competenti abbiano accordato le opportune autorizzazioni conformemente alle procedure applicabili. | | Verbale di validazione del progetto, Valutazione di impatto ambientale, ecc | | | |
| $CS_2$ | Verificare, nel caso di progetti generatori di entrate nette (art. 61 e 65 par. 8 del Reg. UE 1303/2013), che la valutazione dell'operazione sia stata effettuata adeguatamente e sia documentata. | | Scheda per definire il calcolo delle entrate nette | | | |
| $CS_3$ | Verificare che l'operazione destinata a beneficiare del finanziamento sia selezionata conformemente a criteri e procedure non discriminatori, trasparenti che tengano conto dei principi delle pari opportunità e dello sviluppo sostenibile | | Dichiarazione/Documentazione probatoria | | | |
| $CG_{10}$ | Verificare che il decreto di ammissione a finanziamento sia emanato secondo quanto previsto dal Manuale di attuazione del POR FESR 20014 - 2020 | | Decreto di ammissione a finanziamento | | | |
| $CG_{11}$ | Verificare l'esistenza della Deliberazione di Giunta regionale che programma l'intervento e l'acquisizione dei relativi pareri espressi dal ROS, AdG e PU | | DGR di programmazione dell'intervento | | | |
| $CG_{12}$ | Verificare l'avvenuta sottoscrizione della convenzione tra ROS e Beneficiario, e che l'oggetto della stessa sia coerente a quanto previsto dal Bando/Avviso/Atti di individuazione | | Convenzione<br>Bando/Avviso<br>Atti di individuazione | | | |
| $CG_{13}$ | Verificare che nel Decreto di ammissione a finanziamento siano indicati i tassi di partecipazione del FESR previsti per il progetto | | Decreto di ammissione a finanziamento | | | |
| $CG_{14}$ | Verificare che sia stato individuato il RUP dell'intervento, che la nomina del Rup rispetti quanto disciplinato dall' art. 31 del D. Lgs 50/2016 e che lo stesso non coincide con il progettista o con il direttore dell'esecuzione del contratto (ad esclusione dei casi in cui tali figure possono coincidere).<br>Nel caso di interventi disciplinati dal D.Lgs 163/2006, verificare il rispetto dell'art. 10 del richiamato D.Lgs). | | Nomina del RUP | | | |
| $CG_{15}$ | Verificare che il Beneficiario abbia un sistema di contabilità separata (art. 125 Reg. (UE) n. 1303/2013) per l'operazione e che abbia costituito un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2014-2020, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari | | Comunicazione del RUP | | | |
| $CS_4$ | Verificare l'avvenuta richiesta formale di erogazione del I acconro da parte del Beneficiario, corredata dai documenti previsti dal Manuale di attuazione | | Richiesta anticipo Beneficiario | | | |

**Conclusioni** (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

| |
|---|
| |

| |
|---|
| **Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:** |

**Legenda:**

| | |
|---|---|
| **Positivo (Si)** | Controllo svolto con esito positivo |
| **Negativo (No)** | Controllo svolto con esito negativo<br>(Da motivare nella colonna "Commenti") |
| **Non applicabile (N/A)** | Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie<br>(Da specificare nella colonna "Commenti") |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Checklist Realizzazione Opere Pubbliche a Regia**
**SEZIONE APPALTI PUBBLICI 50_2016 (Da duplicare per ciascun affidamento)**

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **2. Pubblicazione Bandi/Avvisi per la selezione delle ditte esecutrici/affidamenti incarichi** | | | | | | |
| $CG_{16a}$ | Verificare che sia stato acquisito il CUP (Codice Unico di Progetto) ed il CIG (Codice Identificativo Gara) | | N. CUP<br>N. CIG | | | |
| $CG_{16b}$ | Verificare, che sia rispettato il divieto di ricorrere all'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione di lavori (ad esclusione dei casidi affidamento a contraente generale, finanza di progetto, affidamento in concessione, partenariato pubblico privato, contratto di disponibilità) | | Atto amministrativo di approvazione del bando/ il bando/il capitolato/ il Disciplinare e gli Allegati | | | |
| $CG_{17}$ | Verificare la trasmissione dell'atto amministrativo di approvazione del bando/delibera a contrarre, del Bando di gara, del Capitolato, del Disciplinare e degli altri Allegati.<br>(Nel caso di affidamenti di incarichi professionali verificare che siano conformi alla normativa comunitaria e nazionale) | | Atto amministrativo di approvazione del bando/ Delibera a contrarre; bando di gara/capitolato/ Disciplinare e Allegati | | | |
| $CG_{18}$ | Verificare se nell'avviso di gara/Capitolato siano indicati i criteri di selezione e di aggiudicazione e che gli stessi siano conformi ai principi fondamentali del trattato CE (trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento).<br>Verficare inoltre, se pertinente, che sia stato posto a base di gara il progetto esecutivo | | Atto amministrativo di approvazione del bando/ il bando/il capitolato/ il Disciplinare e gli Allegati | | | |
| $CG_{19}$ | Verificare se il bando di gara è stato redatto in conformità al bando- tipo adottato da parte dell'ANAC e che contenga le informazioni di cui all'allegato XIV, Parte I, lettera C del D.Lgs 50/2016 (o che la stazione appaltante abbia motivato espressamente,nella delibera a contrarre,le deroghe al bando-tipo). | | Bando di gara/Delibera a contrarre | | | |
| $CG_{20}$ | Verificare che il Beneficiario abbia indicato nel Bando/Avviso la fonte di finanziamento (Fondi POR Campania FESR 2014-2020 e/o altri fonti) | | Atto amministrativo di approvazione del bando/ il bando/il capitolato/ il Disciplinare e gli Allegati | | | |
| $CG_{21}$ | Verificare che siano stati rispettati, nella pubblicazione dei Bandi/Avvisi, gli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia d'informazione e pubblicità ed in particolare il rispetto degli artt. 72 e 73 del D.Lgs 50/2016 | | Estremi e Copia delle pubblicazioni | | | |
| $CG_{22}$ | Verificare se la stazione appaltante ha previsto l'accesso per via elettronica ai documenti di gara ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs 50/2016 | | Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare<br>Avviso | | | |
| $CG_{23}$ | Verificare, il rispetto dei termini minimi stabiliti negli articoli da 60 a 63 del D.Lgs 50/2016 per la ricezione delle domande di partecipazione e delle offerte. | | Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare<br>Avviso<br>Pubblicazioni | | | |
| **3. Ricezione e registrazione delle offerte** | | | | | | |
| $CG_{24}$ | Verificare l'avvenuta protocollazione e registrazione di tutte le offerte | | Elenco offerte pervenute all'Ufficio Protocollo (con inidicazione del n. e della data del Protocollo in ingresso) | | | |
| **4. Verifica delle procedure di aggiudicazione dei lavori/affidamento di incarichi professionali del Beneficiario** | | | | | | |
| $CG_{25}$ | Verificare se la commissione di aggiudicazione è costituta da un numero dispari di commissari (non superiore a cinque) individuati dalla stazione appaltante mediante pubblico sorteggio dalla lista di candidati comunicata dall'ANAC e che sia in ogni caso rispettato l'art. 77 del D. Lgs 50/2016. | | Atti di nomina della commissione | | | |
| $CG_{26}$ | Verificare che i commissari non abbiano svolto né svolgono alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta. | | Atti di nomina della commissione | | | |
| $CG_{27}$ | Verificare che le domande di partecipazione/offerte siano state aperte alla data specificata nel Bando/Avviso | | Verbali della commissione e/o eventuali proroghe sulla data di apertura con evidenza di comunicazione alle ditte partecipanti | | | |
| $CG_{28}$ | Verificare che siano state registrate nei verbali della Commissione tutte le offerte pervenute | | Verbali della commissione | | | |
| $CG_{29}$ | Verificre che non siano stati utilizzati criteri di selezione e aggiudicazione differenti da quelli indicati nell'Avviso di gara/Bando. | | Verbali della commissione/ Atto amministrativo di aggiudicazione /Bando di gara | | | |
| $CG_{30}$ | Verificare, dai verbali redatti dalla commissione di valutazione, che i criteri di selezione sono stati applicati correttamente durante la fase di aggiudicazione | | Bando di gara/Verbali della Commissione | | | |
| $CG_{31}$ | Verificare, ai sensi dell' art. 97 del D.Lgs 50/2016, se nel caso di offerta anormalmente bassa, sono state richieste spiegazioni al concorrente per iscritto; se è stato dato al conoccrrente un termine non inferiore a quindici giorni, per fornire le motivazioni; se il concorrente ha fornito le relative spiegazioni a supporto | | Verbali della commissione<br>Comunicazioni<br>Richieste di chiarimenti | | | |
| $CG_{32}$ | Verificare che nel fascicolo digitale siano stati caricati i verbali di gara e l'atto amministrativo di aggiudicazione | | verbali di gara e l'atto amministrativo di aggiudicazione | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **5. Comunicazione degli esiti della selezione** | | | | | | |
| $CG_{33}$ | Verificare la regolare pubblicazione degli esiti della selezione | | Estremi e Copia delle pubblicazioni | | | |
| $CG_{34}$ | Verificare che siano state effettuate le comunicazioni di cui all' art. 76 del D.Lgs 50/2016. | | Comunicazione esiti della selezione e di esclusione | | | |
| $CG_{35}$ | Verificare l'esistenza di eventuali ricorsi e la gestione degli stessi da parte del Beneficiario | | Dichiarazione del Beneficiario<br>Atti amministrativi inerenti il ricorso | | | |
| $CG_{36}$ | Verificare la trasmissione dell'atto amministrativo che approva il Quadro Economico rideterminato a seguito di aggiudicazione di appalto | | Atto amministrativo che approva il quadro economico post-gara | | | |
| $CG_{37}$ | Verificare la sottoscrizione del contratto d'appalto tra Beneficiario e soggetto appaltatore e che l'oggetto e l'importo dello stesso siano corrispondenti a quanto previsto dal Bando/Avviso | | Contratto<br>Bando/Avviso | | | |
| **6. Esecuzione dei lavori** | | | | | | |
| $CG_{38}$ | Verificare l'avvenuta consegna dei lavori, del cronoprogramma delle attività e la congruità dei tempi sia con la programmazione finanziaria del POR che con la tempistica indicata nel contratto. Verificare, inoltre, eventuali richieste di proroga con relativa autorizzazioni. | | Consegna Lavori<br>Cronoprogramma<br>Proroghe<br>Verbali sospesione/ripresa | | | |
| $CG_{39}$ | Verificare l'avvenuto svolgimento dei collaudi/SAL intermedi in coerenza con il cronoprogramma | | Collaudi/Sal intermedi/Comunicazione RUP | | | |
| $CG_{40}$ | Verificare che eventuali modifiche o varianti siano state autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante e che sia rispettato quanto stabilito dall' art. 106 del D.Lgs 50/2016 | | Relazione di variante tecnico descrittiva della Direzione Lavori<br>Perizia tecnica di variante; | | | |
| $CG_{41}$ | Verificare l'esistenza dell'atto amministrativo di approvazione della perizia di variante da parte della stazione appaltante | | Atto amministrativo di approvazione ed affidamento dei lavori complementari/varianti<br>Relazione del Rup | | | |
| $CG_{42}$ | Verificare l'esistenza del decreto regionale di presa d'atto dei lavori complementari/varianti e l'atto aggiuntivo sottoscritto | | Decreto di presa d'atto da parte della Regione;<br>Atto aggiuntivo | | | |
| $CG_{43}$ | Verificare la conclusione dei lavori | | Comunicazione di fine lavori | | | |
| $CG_{44}$ | Verificare l'avvenuto svolgimento del collaudo finale | | Collaudo finale/Certificato di Regolare Esecuzione<br>Atto amministrativo che approva il collaudo finale | | | |
| $CF_1$ - $CG4_5$ | Verificare la corretta esecuzione del contratto e che il pagamento corrisponda all'importo del contratto, in caso di modifiche verificare che siano state giustificate e documentate, e compilare il box modiche contrattuali | | Contratto<br>Documentazione contabile<br>Documentazione di collaudo | | | |
| $CG_{46}$ | Verificare in caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali che siano state applicate le clausole del contratto relative alle penali | | Comunicazioni<br>Atti amministrativi | | | |
| $CG_{47}$ | Verificare il rispetto del principio di localizzazione dell'opera cofinanziata, ossia che la spesa sostenuta sia relativa ad una operazione localizzata nel territorio interessato dal Programma operativo regionale | | Documentazione probatoria | | | |
| $CG_{48}$ | Verificare la messa in esercizio dell'opera | | Relazione del RUP/Beneficiario | | | |

**Conclusioni** (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

| |
|---|
| |

| |
|---|
| **Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:** |

**Legenda:**

| | |
|---|---|
| **Positivo (Si)** | Controllo svolto con esito positivo |
| **Negativo (No)** | Controllo svolto con esito negativo<br>(Da motivare nella sezione "Commenti") |
| **Non applicabile (N/A)** | Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie<br>(Da specificare nella colonna "Commenti") |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Checklist Realizzazione Opere Pubbliche a Regia**
**SEZIONE APPALTI PUBBLICI 163_2006 (Da duplicare per ciascun affidamento)**

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **2. Pubblicazione Bandi/Avvisi per la selezione delle ditte esecutrici/affidamenti incarichi PROCEDURA DI GARA: indicare il tipo di procedura utilizzata**<br>**CIG: indicare il numero di riferimento della procedura** | | | | | | |
| $CG_{51}$ | Verificare che sia stato acquisito il CUP (Codice Unico di Progetto) ed il CIG (Codice Identificativo Gara) | | N. Codice Unico di Progetto<br>N. CIG | | | |
| $CG_{52}$ | Verificare che le procedure attivate per la selezione delle ditte esecutrici/affidamento di incarichi professionali sia conforme alle pertinenti norme comunitarie e nazionali ed in particolare il rispetto degli artt. dal 53 a 62 del D.Lgs. 163/2006 - Sezione I del D.Lgs 163/2006 | | Atto amministrativo di approvazione del Bando di gara e del Capitolato/Disciplinare e Allegati | | | |
| $CG_{53}$ | Verificare che il Beneficiario abbia definito nel Bando/Avviso le fasi di Pubblicazione | | Atto amministrativo di approvazione del Bando di gara e del Capitolato/Disciplinare | | | |
| $CG_{54}$ | Verificare che siano stati rispettati, nella pubblicazione dei Bandi/Avvisi, gli obblighi previsti dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di pubblicità ed in particolare che siano rispettate le modalità previste dall'art.66 - 65 - 122 - 124 del D.Lgs 163/2006. | | Estratti e Copia delle pubblicazioni sulla GUCE, GURI, BURC e quotidiani | | | |
| $CG_{55}$ | Verificare che il Bando/Avviso è redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 64 del D.Lgs 163/2006 e che prevede esplicitamente i criteri di valutazione ed il relativo peso/punteggio | | Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso | | | |
| $CG_{56}$ | Verificare che nel Bando/Avviso non vi siano elementi discriminatori (ad es. pari opportunità, occupazione giovanile, applicazione contratto collettivo, ecc.) in violazione dei principi di selezione di cui all'art.2 del D.Lgs 163/2006 (vedere anche Disciplinare - vedere anche Capo del Dispositivo). | | Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso | | | |
| $CG_{57}$ | Verificare, nel Bando/Avviso, il rispetto della tempistica della ricezione delle domande di partecipazione/offerte (validità delle offerte) in relazione con particolare riferimento a quanto stabilito negli art. 70 - 71 - 72 - 122 e 124 del D.Lgs 163/2006 | | Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare Avviso Pubblicazione | | | |
| **3. Ricezione e registrazione delle offerte** | | | | | | |
| $CG_{61}$ | Verificare l'avvenuta protocollazione e aggiornamento di tutte le offerte | | Elenco offerte pervenute | | | |
| $CG_{62}$ | Verificare la conservazione di tutta la documentazione ritenuta in fase di gara (comprese le FAQ ed eventuali controdeduzioni con le imprese offerenti) | | Fascicolo di progetto | | | |
| **4. Verifica delle procedure di aggiudicazione dei lavori/affidamento di incarichi professionali del Beneficiario** | | | | | | |
| $CG_{63}$ | Verificare le modalità di nomina dei componenti della Commissione in conformità a quanto stabilito dall'art. 84 del D.Lgs. 163/06) | | Atti di nomina della commissione | | | |
| $CG_{64}$ | Verificare l'indipendenza della commissione di valutazione rispetto ai soggetti partecipanti alla gara ed in particolare che non abbiano svolto né svolgano alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contesto dell'cui affidamento si tratta ai sensi dell'art 84 del D.Lgs 163/2006 | | Attestazione di indipendenza dei membri della commissione | | | |
| $CG_{65}$ | Verificare che le domande di partecipazione/offerte siano state aperte alla data specificata nel Bando/Avviso | | Verbali della commissione | | | |
| $CG_{67}$ | Verificare che siano state registrate tutte le offerte pervenute | | Verbali della commissione/Registro di protocollo | | | |
| $CG_{68}$ | Verificare che ciascun componente della commissione di gara abbia compilato la tabella di valutazione nei casi di conflittualità e ragioni | | Verbali della commissione<br>Documenti di lavoro della commissione | | | |
| $CG_{69}$ | Verificare che i verbali di gara siano conformi a quanto stabilito dall' art. 78 del D.Lgs 163/2006 e riportino l'avvenuto controllo dei requisiti di ammissibilità previsti dal Bando/Avviso | | Verbali della commissione | | | |
| $CG_{66}$ | Verificare che l'aggiudicazione rispetta ai criteri individuati negli atti di gara | | Verbali della commissione | | | |
| $CG_{71}$ | Verificare la correttezza nel calcolo delle sommetotali dei punteggi attribuiti in fase ai diversi criteri di aggiudicazione | | Verbali della commissione | | | |
| $CG_{72}$ | Verificare in caso di offerta anomala se sono state richieste spiegazioni in merito (ex art. 86 - 87 ed 88 del D.Lgs 163/2006) | | Richieste di chiarimenti<br>Verbali della commissione | | | |
| $CG_{73}$ | Verificare in caso di offerta anomala se le decisione di approvare o respingere l'offerta sia stata motivata (ex art. 86 - 87 e 88 del D.Lgs 163/2006) | | Verbali della commissione<br>Comunicazioni | | | |
| $CG_{74}$ | Verificare la corretta conservazione dei verbali di gara | | Fascicolo di progetto | | | |
| $CG_{75}$ | Verificare la trasmissione al Responsabile di Obiettivo Operativo dell'atto amministrativo di aggiudicazione della gara | | Atto amministrativo di aggiudicazione della gara | | | |
| $CG_{76}$ | Verificare, nel caso di procedura negoziata, il rispetto delle condizioni previste dalla vigente normativa con particolare riguardo all'esplicitazione delle motivazioni di scelta di tale procedura (ex in ogni caso non ricorrono estreme urgenzialità alle autorità coinvolte nel processo di attuazione | | Atti amministrativi di scelta e selezione<br>Rapporto esplicativo delle motivazioni di scelta della procedura | | | |
| $CG_{77}$ | Verificare che l'atto amministrativo di aggiudicazione della gara sia inserito nel fascicolo di progetto | | Fascicolo di progetto | | | |
| **5. Comunicazione degli esiti della selezione** | | | | | | |
| $CG_{78}$ | Verificare la regolare pubblicazione degli esiti della selezione nel rispetto degli art. 65 - 66 - 122 e 124 del D.Lgs 163/2006 | | Copia delle pubblicazioni sulla GUCE, GURI e quotidiani | | | |
| $CG_{79}$ | Verificare la regolare comunicazione degli esiti della selezione delle cause di esclusione nel rispetto di quanto stabilito dall'art 79 del D.Lgs 163/2006 | | Comunicazione esiti della selezione<br>Comunicazione di esclusione | | | |
| $CG_{80}$ | Verificare l'esistenza di eventuali ricorsi e la gestione degli stessi da parte del Beneficiario | | Dichiarazione del Beneficiario<br>Atti amministrativi Inerenti Ricorso | | | |
| $CG_{81}$ | Verificare la trasmissione dell'atto amministrativo che approva il Quadro Economico rideterminato a seguito di aggiudicazione di appalto | | Atto amministrativo che approva il quadro economico post-gara | | | |
| $CG_{82}$ | Verificare l'adozione dell'atto amministrativo di rideterminazione dell'impegno del Beneficiario | | Atto amministrativo di rideterminazione dell'impegno | | | |
| $CG_{83}$ | Verificare che l'oggetto e l'importo del Contratto d'appalto tra Beneficiario e soggetto appaltatore sia corrispondente a quanto previsto dal Bando/Avviso | | Contratto<br>Bando/Avviso | | | |
| **6. Esecuzione dei lavori** | | | | | | |
| $CG_{84}$ | Verificare l'avvenuta consegna dei lavori e del cronoprogramma delle attività e la congruità dei tempi con la programmazione finanziaria del POR | | Consegna Lavori<br>Cronoprogramma | | | |
| $CG_{85}$ | Verificare l'avvenuto svolgimento dei collaudi/SAL intermedi in coerenza con il cronoprogramma | | Comunicazione di inizio lavori<br>Collaudi/SAL<br>Interventi/Comunicazione RUP | | | |
| $CG_{86}$ | Verificare l'eventuale rimodulazione del cronoprogramma a seguito dei mancato rispetto della tempistica e previsto e dell'eventuale richiesta di proroga se necessaria | | Cronoprogramma aggiornato<br>Relazione del Rup che motiva l'eventuale aggiornamento del cronoprogramma<br>Verbale di sospensione<br>Verbali di ripresa lavori | | | |
| $CG_{87}$ | Verificare, in caso di affidamento di lavori complementari, che le motivazioni espresse per la loro giustificazione siano degne a ricevimento non prevedibili e non imputabili all'autorità appaltante | | Relazione tecnico descrittiva | | | |
| $CG_{88}$ | Verificare, in caso di di varianti, che le motivazioni espresse per la loro giustificazione siano legate a circostanze non prevedibili e non imputabili all'autorità appaltante e sia rispettato l'art. 132 del D.Lgs 163/2006 | | Relazione di variante tecnico descrittiva della Direzione Lavori<br>Perizia tecnica di variante | | | |
| $CG_{89}$ | Verificare, in caso di affidamento di lavori complementari/varianti, il rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia ed in particolare il rispetto dell'art. 122 del D.Lgs 163/2006 | | Atto amministrativo di approvazione ed affidamento dei lavori complementari<br>Relazione del Rup | | | |
| $CG_{90}$ | Verificare la trasmissione degli atti tecnici e amministrativi attestanti l'approvazione di lavori complementari/varianti al contratto/progetto, e l'iter di approvazione | | Atto amministrativo che approva la variante con la perizia tecnica di variante<br>Contratto aggiuntivo | | | |
| $CG_{91}$ | Verificare la conclusione dei lavori | | Comunicazione di fine lavori | | | |
| $CG_{92}$ | Verificare l'avvenuto svolgimento del collaudo finale | | Collaudo finale/Certificato di Regolare Esecuzione<br>Atto amministrativo che approva il Collaudo finale | | | |
| $CF_4$ - $CG_{93}$ | Verificare la corretta esecuzione del contratto e che il pagamento corrisponda all'importo del contratto in caso di modifiche verificare che siano state giustificate e documentate, e compilare il box tecnico contestuale | | Contratto<br>Documentazione contabile<br>Documentazione di collaudo | | | |
| $CG_{94}$ | Verificare in caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali che siano state applicate le clausole del contratto relative alle penali | | Comunicazioni<br>Atti amministrativi | | | |
| $CG_{95}$ | Verificare il rispetto del principio di facilitazione dell'opera collaudata, sosia che la spesa terminata sia relativa ad una operazione localizzata sull'territorio interessato dal Programma operativo regionale | | Documentazione probatoria | | | |
| $CG_{96}$ | Verificare la messa in esercizio dell'opera | | Relazione del RUP/Beneficiario | | | |
| $CF_5$ | Verificare l'avvenuta predisposizione degli Atti di Liquidazione del Beneficiario secondo quanto previsto nel contratto | | Determina di liquidazione | | | |
| $CF_6$ | Verificare l'avvenuta liquidazione del saldo secondo quanto previsto nel contratto | | Mandato quietanzato | | | |

**Conclusioni** (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

fonte: http://burc.regione.campania.it

| |
|---|
| |

| Firma dell'ispettore che ha eseguito il controllo: |
|---|

**Legenda:**

| | |
|---|---|
| **Positivo (Si)** | Controllo svolto con esito positivo |
| **Negativo (No)** | Controllo svolto con esito negativo<br>(Da motivare nella sezione "Commenti") |
| **Non applicabile (N/A)** | Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie<br>o avvio alla fase di avanzamento del progetto<br>(Da specificare nella colonna "Commenti") |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Checklist Realizzazione Opere Pubbliche a Regia**
**SEZIONE AMMISSIBILITA' DELLA SPESA**

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **7. Verifiche amministrativo/contabili propedeutiche alla certificazione dell'AdC** | | | | | | |
| $CF_2$ | Verificare l'avvenuta predisposizione degli Atti di Liquidazione del Beneficiario secondo quanto prescritto nel contratto | | Determina di liquidazione | Allegare Report Sistema di Monitoraggio con dettaglio spese | | |
| $CF_3$ | Verificare l'esattezza e la corrispondenza delle spese ammissibili sostenute con i relativi documenti giustificativi di spesa | | Quadro economico<br>Fatture<br>Mandati/ordini di pagamento quietanzati | | | |
| $CF_4$ | Verificare il rispetto del principio della legittimità della spesa, ossia che essa sia conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento | | Atti amministrativi<br>Fatture<br>Mandati/ordini di pagamento quietanzati | | | |
| $CF_5$ | Verificare il rispetto del principio dell'effettività della spesa, ossia che essa sia concretamente sostenuta, sia comprovata da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, e sia connessa all'operazione cofinanziata | | Quadro economico<br>Fatture<br>Mandati/ordini di pagamento quietanzati | | | |
| $CF_6$ | Verificare che la spesa sia stata sostenuta nel periodo di ammissibilità | | Mandati/ordini di pagamento quietanzati | | | |
| $CF_7$ | Verificare nel caso in cui la spesa includa oneri finanziari e/o spese legali che le stesse siano ammissbili ai sensi della normativa vigente in materia | | Fatture<br>Documentazione amministrativa | | | |
| $CF_8$ | Verificare nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di materiale usato che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia | | Fatture<br>Documentazione amministrativa<br>Dichiarazioni | | | |
| $CF_9$ | Verificare nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di terreni che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia | | Fatture<br>Documentazione amministrativa<br>Stima | | | |
| $CF_{10}$ | Verificare nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di edifici che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia | | Fatture<br>Documentazione amministrativa<br>Stima | | | |
| $CF_{11}$ | Verificare nel caso in cui la spesa includa l'IVA ovvero altre imposte e tasse che sia realmente e definitivavente sostenuta dal Beneficiario e che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia | | Documentazione fiscale e amministrativa a supporto | | | |
| $CF_{12}$ | Verificare nel caso in cui la spesa includa spesa relative a locazioni finanziarie che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia | | Contratto di locazione | | | |
| $CF_{13}$ | Verificare che su tutti i documenti contabili di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2014-2020, dell'Obiettivo Specifico/ Azione pertinente, siano indicati il titolo dell'operazione ed i codici ad essa associati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. | | Fatture<br>Mandati/ordini di pagamento<br>Sistema informativo | | | |
| $CF_{14}$ | Verificare che sia pervenuta l'attestazione della non esistenza del doppio finanziamento delle operazioni | | Attestazione del Beneficiario che l'opera non è stata finanziata e né rendicontata con altre fonti | | | |
| $CF_{15}$ | Verificare che sia pervenuta la richiesta di erogazione dei successivi acconti da parte del beneficiario corredate dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione del POR FESR 2014-2020 | | Richiesta erogazione acconti Beneficiario | | | |
| $CF_{16}$ | Verificare l'avvenuta predisposizione degli Atti regionali di Liquidazione del Finanziamento in base a quanto definito nel Manuale di attuazione del POR FESR 2014-2020 | | Protocollo d'Intesa/Atto di ammissione a finanziamento<br>Atti di liquidazione<br>Fatture<br>Relazioni di avanzamento/SAL<br>Mandati/ordini di pagamento | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| $CF_{17}$ | Verificare l'avvenuta liquidazione degli acconti/saldo al Beneficario | | Mandato quietanzato/Elenco mandati quietanzati | | | |
| $CF_{18}$ | Verificare se il beneficiario nella domanda di rimborso/Dichiaraziine di spesa abbia indicato i progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori e nella fase della domanda di rimborso/dichiarazione di spesa finale abbia presentato le informazioni riguardanti l'effettivo contributo dell'opera agli indicatori di output e di risultato e se tutti gli indicatori sono stati raggiunti. | | Indicatori di output/risultato - Domanda di rimborso del beneficiario | | | |
| $CF_{19}$ | Verificare che il Sistema di Monitoraggio SURF, sia implementato dei dati procedurali, fisici e finanziari alle scadenze stabilite sia da parte del ROS che del beneficiario | | Schermata SURF | | | |
| $CF_{20}$ | Verificare che nella fase di Ammissione a finanziamento delle operazioni, il ROS abbia provveduto all'inizializzazione in SURF del progetto con particolare riferimento al popolamento dell'indicatore programmato dell'operazione | | | | | |
| $CF_{21}$ | Verificare che sia stata implementata la sezione degli indicatori fisici e procedurali con particolare riferimento agli indicatori del Quadro dell'efficacia dell'attuazione, se pertinenti, al fine di accertare i progressi dell'attuazione dell'operazione rispetto agli obiettivi definiti | | | | | |
| $CF_{22}$ | Verificare che non ci siano scostamenti tra il valore programmato degli indicatori di realizzazione rispetto ai valori riportati nella documentazione di progetto | | | | | |
| $CF_{23}$ | Verificare che non ci siano scostamenti tra il valore degli indicatori di realizzazione imputati dal beneficiario in SURF e i valori programmati dell'operazione imputato dal ROS | | | | | |
| $CF_{24}$ | Verificare che sia stato effettuato dal ROS il controllo sulla duplicazione nei conteggi nel valore realizzato del progetto | | | | | |
| $CF_{25}$ | Verificare che gli indicatori di realizzazione siano stati validati dal RIO (Responsabile interno operazione) per conto del ROS | | | | | |
| $CF_{26}$ | Verificare che in caso di anomalie di caricamento dati in SURF rispetto agli indicatori dell'operazione, il ROS abbia provveduto a mettere in campo azioni correttive | | | | | |

**Conclusioni** (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

**Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:**

**Legenda:**

| | |
|---|---|
| **Positivo (Si)** | Controllo svolto con esito positivo |
| **Negativo (No)** | Controllo svolto con esito negativo<br>(Da motivare nella colonna "Commenti") |
| **Non applicabile (N/A)** | Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie<br>(Da specificare nella colonna "Commenti") |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Checklist Realizzazione Opere Pubbliche a Regia**
**SEZIONE PUBBLICITA'**

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **8. Verifica pubblicizzazione dell'opera** | | | | | | |
| CG49 | Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del beneficiario in fase di esecuzione dell'opera secondo le modalità di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 821/2014 | | Materiale fotografico inviato dal Beneficiario | | | |
| CG50 | Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del beneficiario alla conclusione dell'opera secondo le modalità di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 821/2014 | | Materiale fotografico inviato dal Beneficiario | | | |

**Conclusioni** (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

**Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:**

**Legenda:**

| | |
|---|---|
| **Positivo (Si)** | Controllo svolto con esito positivo |
| **Negativo (No)** | Controllo svolto con esito negativo (Da motivare nella colonna "Commenti") |
| **Non applicabile (N/A)** | Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie (Da specificare nella colonna "Commenti") |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Checklist Realizzazione Opere Pubbliche a Regia**
**SEZIONE GESTIONE IRREGOLARITA'**

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **9. Gestione delle criticità riscontrate** | | | | | | |
| $CG_{59}$ | Verificare l'archiviazione di documentazione attestante le eventuali irregolarità riscontrate nei confronti della ditta esecutrice, il contraddittorio e il successivo follow-up | | Documenti relativi ad un eventuale contradditorio con la ditta esecutrice | | | |
| $CG_{60}$ | Verificare l'archiviazione di documentazione attestante le eventuali irregolarità riscontrate nei confronti del beneficiario, il contraddittorio e il successivo follow-up | | Documenti relativi ad un eventuale contradditorio con il benefciario | | | |

**Conclusioni** (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

**Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:**

**Legenda:**

| | |
|---|---|
| **Positivo (Si)** | Controllo svolto con esito positivo |
| **Negativo (No)** | Controllo svolto con esito negativo<br>(Da motivare nella colonna "Commenti") |
| **Non applicabile (N/A)** | Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie<br>(Da specificare nella colonna "Commenti") |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Checklist Realizzazione Opere Pubbliche a Titolarità<br>SEZIONE GENERALE | |
|---|---|
| **Titolo Progetto:** | |
| **Obiettivo Specifico/Azione:** | |
| **Codice (sistema monitoraggio):** | |
| **Nominativo del *controller* :** | |
| **CUP:** | |
| **Data del controllo** | |
| **Rif. Check ROS** | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Check List per liquidazione** | *SI/NO* | di | - € |
| **Check List per certificazione** | *SI/NO* | di | - € |

| **Obiettivo** | Verificare la correttezza procedurale seguita per la realizzazione e rendicontazione dell'intervento cofinanziato con risorse comunitarie nell'ambito del POR Campania FESR 2014 - 2020 |
|---|---|

| **COSTO TOTALE DEL PROGETTO** |
|---|
| € |

| **IMPORTO FONDI PROGRAMMAZIONE UNITARIA** | |
|---|---|
| QUOTA FINANZIATA | QUOTA LIQUIDATA |
| € | € |

| **IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO** | | | |
|---|---|---|---|
| TOTALE | QUOTA FESR | QUOTA NAZIONALE | ALTRO |
| € - | | | |

| **IMPORTO LIQUIDATO** | | | |
|---|---|---|---|
| TOTALE | QUOTA FESR | QUOTA NAZIONALE | ALTRO |
| € - | | | |

| **IMPORTO CERTIFICATO** | | | |
|---|---|---|---|
| TOTALE | QUOTA FESR | QUOTA NAZIONALE | ALTRO |
| € - | | | |

| **IMPORTO CONTROLLATO TOTALE** | | | |
|---|---|---|---|
| TOTALE | QUOTA FESR | QUOTA NAZIONALE | ALTRO |
| € - | | | |

**Informazioni riassuntive dei contratti stipulati nell'ambito del progetto (Replicare per ciascun contratto)**

| **Data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale UE e nazionale /sulla stampa nazionale** | | **Importo a base d'asta** | **CIG** | **Ammontare indicato nel contratto (Euro)** | **Data della firma del contratto** | **Data inizio lavori** | **Data fine lavori** | **Note** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| _ _ /_ _ /_ _ | | 0,00 | | 0,00 | _ _ /_ _ /_ _ | _ _ /_ _ /_ _ | _ _ /_ _ /_ _ | |

| **Valutazione** | **Parti coinvolte** | **Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A)** | **Commenti** |
|---|---|---|---|
| **<u>Generale</u>** | | | |
| - Sono state rispettate le regole UE relative agli appalti pubblici? | | | |
| - Sono state rispettati i regolamenti ambientali UE? | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Valutazione | Parti coinvolte | Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A) | Commenti |
|---|---|---|---|
| - Sono stati rispettati i regolamenti UE in tema di ammissibilità? | | | |
| - Sono stati rispettati i regolamenti UE in materia di pubblicità? | | | |
| - I contributi finanziari sono stati erogati al beneficiario senza decurtazioni o ritardi inaccettabili? | | | |
| - Sono stati erogati i co-finanziamenti europei e nazionali? | | | |
| **Esame fisico del progetto** | | | |
| - E' stato effettuato un controllo sul posto? | | | |
| - Il progetto è stato completato? | | | |
| - Il progetto è in conformità con il capitolato tecnico? | | | |

| Modifiche del contratto<br>CIG | 1^ modifica | | 2^ modifica | | Totale (Euro) | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | GG/MM/AA | Valore (Euro) | GG/MM/AA | Valore (Euro) | | |
| Lavori aggiuntivi non contrattuali che sono stati eseguiti (non inclusi nel contratto originario) | | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | **Aggiungere eventuali colonne nel caso di modifiche ulteriori. Si ricorda la necessità di verificare la legittimita' delle modifiche aggiuntive ai sensi della normativa comunitaria e nazionale** |
| Lavori contrattuali che non sono stati eseguiti | | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | |
| Totali | | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | |

| Contratti supplementari<br>Titolo dei contratti supplementari | | Data di firma del contratto supplementare | Ammontare indicato nel contratto supplementare (Euro) | Data inizio dei lavori supplementari | Data fine lavori supplementari | Motivazione del contratto supplementare | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | _ _/_ _/_ _ | 0,00 | _ _/_ _/_ _ | _ _/_ _/_ _ | | Da ripetere per ciascun contratto supplementare |

**Conclusioni** (campo obbligatorio)

Il controllo ha avuto esito **(Positivo/Negativo)** per €

**Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:**

**Legenda:**

| | |
|---|---|
| **Positivo (Si)** | Controllo svolto con esito positivo |
| **Negativo (No)** | Controllo svolto con esito negativo<br>(Da motivare nella colonna "Commenti") |
| **Non applicabile (N/A)** | Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie<br>(Da specificare nella colonna "Commenti") |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Checklist Realizzazione Opere Pubbliche a Titolarità**
**SEZIONE PROGRAMMAZIONE E SELEZIONE**

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Si)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **0. Verifiche di sistema** | | | | | | |
| $VS_1$ | Verificare l'organizzazione adottata per lo svolgimento delle funzioni di gestione e attuazione e la nomina del Responsabile regionale dell'intervento | | Decreto di nomina dei componenti del team di Obiettivo specifico e del Responsabile regionale dell'intervento | | | |
| $VS_2$ | Verificare la presenza della pista di controllo debitamente compilata | | Pista di Controllo | | | |
| $VS_3$ | Verificare la completezza della documentazione necessaria all'ammissione a finanziamento (cfr. Cap. 5 del Manuale di Attuazione) | | Documentazione di cui al Cap. 5 del Manuale di attuazione | | | |
| $VS_4$ | Verificare l' archiviazione digiatle dei documenti | | Documentazione digitale sul SURF | | | |
| **1. Programmazione - Selezione Beneficiario/Progetto** | | | | | | |
| $CS_0$ | Verificare se l'intervento è riconducibile ad una delle tipologie descritte al paragrafo 4.2.4 del Manuale di Attuazione. | | DGR di programmazione dell'intervento; Documentazione probatoria | | | |
| $CS_1$ | Verificare l'effettiva elaborazione e successiva approvazione di Studi di Fattibilità di specifiche operazioni previste nel POR | | Atto di approvazione degli Studi di fattibilità | | | |
| $CS_2$ | Verificare che il progetto sia inserito in un documento a carattere strategico | | Documento di programmazione Strategica | | | |
| $CS_3$ | Verificare la documentazione istruttoria/valutativa per la rispondenza del progetto all'obiettivo specifico/azione, che il ROS abbia effettuato la verifica del rispetto dei Criteri di Selezione dell'operazione e che tale verifica sia stata formalizzata nell'apposita check list. | | Relazioni istruttorie/Parere coerenza AdG al POR FESR; Check list per la verifica dei Criteri di Selezione dell'operazione | | | |
| $CG_1$ | Verificare il rispetto delle condizioni propedeutiche all'esecuzione dell'intervento (la compilazione, per i progetti infrastrutturali, delle griglie analitiche per sostenere la valutazione del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato, grande progetto, ecc.) | | Documentazione relativa alla progettazione<br>Griglie analitiche per sostenere la valutazione del rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato | | | |
| $CS_1$ | Verificare, se pertinente, che il beneficiario abbia soddisfatto le opportune direttivec(direttiva VIA, direttiva concernente la libertà di accesso all'informazione in materia di ambiente, direttive sugli uccelli e gli habitat, direttiva quadro in materia di acque, la direttiva quadro sui rifiuti, ecc) e che le autorità competenti abbiano accordato le opportune autorizzazioni conformemente alle procedure applicabili. | | Verbale di validazione del progetto, Valutazione di impatto ambientale, ecc | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Si)/ Negativo (No)/Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| $CS_2$ | Verificare, nel caso di progetti generatori di entrate nette (art. 61 e 65 par. 8 del Reg. UE 1303/2013), che la valutazione dell'operazione sia stata effettuata adeguatamente e sia documentata. | | Scheda per definire il calcolo delle entrate nette | | | |
| $CS_3$ | Verificare che l'operazione destinata a beneficiare del finanziamento sia selezionata conformemente a criteri e procedure non discriminatori, trasparenti che tengano conto dei principi delle pari opportunità e dello sviluppo sostenibile | | Dichiarazione/Documentazione probatoria | | | |
| $CG_2$ | Verifica della completezza documentale amministrativa e tecnica relativa all'attività progettuale svolta dall'Ufficio tecnico interno | | Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo | | | |
| $CG_3$ | Verificare che il decreto di ammissione a finanziamento sia emanato secondo quanto previsto dal Manuale di attuazione del POR FESR 20014 - 2020 | | Decreto di ammissione a finanziamento | | | |
| $CG_4$ | Verificare l'esistenza della Deliberazione di Giunta regionale che programma l'intervento e l'acquisizione dei relativi pareri espressi dal ROS, AdG e PU | | DGR di programmazione dell'intervento | | | |
| $CG_5$ | Verificare che sia stato individuato il RUP dell'intervento, che la nomina del Rup rispetti quanto disciplinato dall' art. 31 del D. Lgs 50/2016 e che lo stesso non coincide con il progettista o con il direttore dell'esecuzione del contratto (ad esclusione dei casi in cui tali figure possono coincidere).<br>Nel caso di interventi disciplinati dal D.Lgs 163/2006, verificare il rispetto dell'art. 10 del richiamato D.Lgs). | | Nomina del RUP | | | |

**Conclusioni** (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

| |
|---|
| |

| |
|---|
| **Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:** |

**Legenda:**

| | |
|---|---|
| **Positivo (Si)** | Controllo svolto con esito positivo |
| **Negativo (No)** | Controllo svolto con esito negativo<br>(Da motivare nella colonna "Commenti") |
| **Non applicabile (N/A)** | Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie<br>(Da specificare nella colonna "Commenti") |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Checklist Realizzazione Opere Pubbliche a Titolarità**
**SEZIONE APPALTI PUBBLICI 50_2016 (Da duplicare per ciascun affidamento)**

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **2. Pubblicazione Bandi/Avvisi per la selezione delle ditte esecutrici/affidamenti incarichi** | | | | | | |
| $CG_{6}$ | Verificare che sia stato acquisito il CUP (Codice Unico di Progetto) ed il CIG (Codice Identificativo Gara) | | N. CUP<br>N. CIG | | | |
| $CG_{7}$ | Verificare, che sia rispettato il divieto di ricorrere all'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione di lavori (ad esclusione dei casidi affidamento a contraente generale, finanza di progetto, affidamento in concessione, partenariato pubblico privato, contratto di disponibilità) | | Atto amministrativo di approvazione del bando/ il bando/il capitolato/ il Disciplinare e gli Allegati | | | |
| $CG_{8}$ | Verificare la trasmisisione dell'atto amministrativo di approvazione del bando/delibera a contrarre, del Bando di gara, del Capitolato, del Disciplinare e degli altri Allegati.<br>(Nel caso di affidamenti di incarichi professionali verificare che siano conformi alla normativa comunitaria e nazionale) | | Atto amministrativo di approvazione del bando/ Delibera a contrarre; bando di gara/capitolato/ Disciplinare e Allegati | | | |
| $CG_{9}$ | Verificare se nell'avviso di gara/Capitolato siano indicati i criteri di selezione e di aggiudicazione e che gli stessi siano conformi ai principi fondamentali del trattato CE (trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento).<br>Verficare inoltre, se pertinente, che sia stato posto a base di gara il progetto esecutivo | | Atto amministrativo di approvazione del bando/ il bando/il capitolato/ il Disciplinare e gli Allegati | | | |
| $CG_{10}$ | Verificare se il bando di gara è stato redatto in conformità al bando- tipo adottato da parte dell'ANAC e che contenga le informazioni di cui all'allegato XIV, Parte I, lettera C del D.Lgs 50/2016 (o che la stazione appaltante abbia motivato espressamente,nella delibera a contrarre,le deroghe al bando-tipo). | | Bando di gara/Delibera a contrarre | | | |
| $CG_{11}$ | Verificare che sia stato indicato nel Bando/Avviso la fonte di finanziamento (Fondi POR Campania FESR 2014-2020 e/o altri fonti) | | Atto amministrativo di approvazione del bando/ il bando/il capitolato/ il Disciplinare e gli Allegati | | | |
| $CG_{12}$ | Verificare che siano stati rispettati, nella pubblicazione dei Bandi/Avvisi, gli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia d'informazione e pubblicità ed in particolare il rispetto degli artt. 72 e 73 del D.Lgs 50/2016 | | Estremi e Copia delle pubblicazioni | | | |
| $CG_{13}$ | Verificare se la Regione ha previsto l'accesso per via elettronica ai documenti di gara ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs 50/2016 | | Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare<br>Avviso | | | |
| $CG_{14}$ | Verificare, il rispetto dei termini minimi stabiliti negli articoli da 60 a 63 del D.Lgs 50/2016 per la ricezione delle domande di partecipazione e delle offerte. | | Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare<br>Avviso<br>Pubblicazioni | | | |
| **3. Ricezione e registrazione delle offerte** | | | | | | |
| $CG_{1_{5}}$ | Verificare l'avvenuta protocollazione e registrazione di tutte le offerte | | Elenco offerte pervenute all'Ufficio Protocollo (con inidicazione del n. e della data del Protocollo in ingresso) | | | |
| **4. Verifica delle procedure di aggiudicazione dei lavori/affidamento di incarichi professionali del Beneficiario** | | | | | | |
| $CG_{1_{6}}$ | Verificare se la commissione di aggiudicazione è costituta da un numero dispari di commissari (non superiore a cinque) individuati dalla stazione appaltante mediante pubblico sorteggio dalla lista di candidati comunicata dall'ANAC e che sia in ogni caso rispettato l'art. 77 del D. Lgs 50/2016. | | Atti di nomina della commissione | | | |
| $CG_{17}$ | Verificare che i commissari non abbiano svolto né svolgono alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta. | | Atti di nomina della commissione | | | |
| $CG_{18}$ | Verificare che le domande di partecipazione/offerte siano state aperte alla data specificata nel Bando/Avviso | | Verbali della commissione e/o eventuali proroghe sulla data di apertura con evidenza di comunicazione alle ditte partecipanti | | | |
| $CG_{19}$ | Verificare che siano state registrate nei verbali della Commissione tutte le offerte pervenute | | Verbali della commissione | | | |
| $CG_{20}$ | Verificre che non siano stati utilizzati criteri di selezione e aggiudicazione differenti da quelli indicati nell'Avviso di gara/Bando. | | Verbali della commissione/ Atto amministrativo di aggiudicazione /Bando di gara | | | |
| $CG_{21}$ | Verificare, dai verbali redatti dalla commissione di valutazione, che i criteri di selezione sono stati applicati correttamente durante la fase di aggiudicazione | | Bando di gara/Verbali della Commissione | | | |
| $CG_{22}$ | Verificare, ai sensi dell' art. 97 del D.Lgs 50/2016, se nel caso di offerta anormalmente bassa, sono state richieste spiegazioni al concorrente per iscritto; se è stato dato al conoccrrente un termine non inferiore a quindici giorni, per fornire le motivazioni; se il concorrente ha fornito le relative spiegazioni a supporto | | Verbali della commissione<br>Comunicazioni<br>Richieste di chiarimenti | | | |
| $CG_{23}$ | Verificare che nel fascicolo digitale siano stati caricati i verbali di gara e l'atto amministrativo di aggiudicazione | | verbali di gara e l'atto amministrativo di aggiudicazione | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **5. Comunicazione degli esiti della selezione** | | | | | | |
| $CG_{24}$ | Verificare la regolare pubblicazione degli esiti della selezione | | Estremi e Copia delle pubblicazioni | | | |
| $CG_{25}$ | Verificare che siano state effettuate le comunicazioni di cui all' art. 76 del D.Lgs 50/2016. | | Comunicazione esiti della selezione e di esclusione | | | |
| $CG_{26}$ | Verificare l'esistenza di eventuali ricorsi e la gestione degli stessi | | Dichiarazione del Beneficiario<br>Atti amministrativi inerenti il ricorso | | | |
| $CG_{27}$ | Verificare l'eventuale rideterminazione dell'impegno di spesa a seguito dell'aggiudicazione, con predisposizione e adozione dell'eventuale disimpegno sulla base del Quadro Economico rimodulato | | Atto amministrativo di disimpegno<br>Quadro economico post-gara<br>Atto amministrativo di approvazione del quadro economico post-gara | | | |
| $CG_{28}$ | Verificare che l'oggetto del contratto corrisponda a quanto riportato negli atti di gara | | Contratto<br>Bando/Avviso | | | |
| **6. Esecuzione dei lavori** | | | | | | |
| $CG_{29}$ | Verificare l'avvenuta consegna dei lavori, del cronoprogramma delle attività e la congruità dei tempi sia con la programmazione finanziaria del POR che con la tempistica indicata nel contratto. Verificare, inoltre, eventuali richieste di proroga con relativa autorizzazioni. | | Consegna Lavori<br>Cronoprogramma<br>Proroghe<br>Verbali sospesione/ripresa | | | |
| $CG_{30}$ | Verificare l'avvenuto svolgimento dei collaudi/SAL intermedi in coerenza con il cronoprogramma | | Collaudi/Sal intermedi/Comunicazione RUP | | | |
| $CG_{31}$ | Verificare che eventuali modifiche o varianti siano state autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante e che sia rispettato quanto stabilito dall' art. 106 del D.Lgs 50/2016 | | Relazione di variante tecnico descrittiva della Direzione Lavori<br>Perizia tecnica di variante; | | | |
| $CG_{32}$ | Verificare l'esistenza dell'atto amministrativo di approvazione della perizia di variante da parte della Regione. | | Atto amministrativo di approvazione ed affidamento dei lavori complementari/varianti<br>Relazione del Rup | | | |
| $CG_{33}$ | Verificare la conclusione dei lavori | | Comunicazione di fine lavori | | | |
| $CG_{34}$ | Verificare l'avvenuto svolgimento del collaudo finale | | Collaudo finale/Certificato di Regolare Esecuzione<br>Atto amministrativo che approva il collaudo finale | | | |
| $CF_1$ - $CG_{35}$ | Verificare la corretta esecuzione del contratto e che il pagamento corrisponda all'importo del contratto, in caso di modifiche verifcare che siano state giustificate e documentate, e compilare il box modiche contrattuali | | Contratto<br>Documentazione contabile<br>Documentazione di collaudo | | | |
| $CG_{36}$ | Verificare in caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali che siano state applicate le clausole del contratto relative alle penali | | Comunicazioni<br>Atti amministrativi | | | |
| $CG_{37}$ | Verificare il rispetto del principio di localizzazione dell'opera cofinanziata, ossia che la spesa sostenuta sia relativa ad una operazione localizzata nel territorio interessato dal Programma operativo regionale | | Documentazione probatoria | | | |
| $CG_{38}$ | Verificare la messa in esercizio dell'opera | | Relazione del RUP/Beneficiario | | | |

**Conclusioni** (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

| |
|---|
| |

| |
|---|
| **Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:** |

**Legenda:**

| | |
|---|---|
| **Positivo (Si)** | Controllo svolto con esito positivo |
| **Negativo (No)** | Controllo svolto con esito negativo<br>(Da motivare nella sezione "Commenti") |
| **Non applicabile (N/A)** | Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie<br>(Da specificare nella colonna "Commenti") |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Checklist Realizzazione Opere Pubbliche a Titolarità**
**SEZIONE APPALTI PUBBLICI 163_2006 (Da duplicare per ciascun affidamento)**

| Codici Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **2. Pubblicazione Bandi/Avvisi per al selezione delle ditte esecutrici/affidamenti incarichi**<br>**PROCEDURA DI GARA:** ***indicare il tipo di procedura utilizzata***<br>**CIG:** ***indicare il numero di riferimento della procedura*** | | | | | | |
| $CG_6$ | Verificare che sia stato acquisito il CUP (Codice Unico di Progetto) ed il CIG (Codice Identificativo Gara) | | N. Codice Unico di Progetto<br>N. CIG | | | |
| $CG_7$ | Verificare che il Bando/Avviso per la selezione delle ditte esecutrici/affidamenti di incarico professionale sia conforme alle pertinenti norme comunitarie e nazionali ed in particolare il rispetto degli art. da 53 a 62 del D.Lgs 163/2006 - Sezione I del D.Lgs 163/2006 | | Atto amministrativo di approvazione del Bando di gara e del Capitolato/Disciplinare e Allegati | | | |
| $CG_8$ | Verificare che sia stata definita nel Bando/Avviso la fonte di finanziamento | | Atto amministrativo di approvazione del Bando di gara e del Capitolato/Disciplinare | | Nel caso di progetti inizialmente finanziati con altre fonti verificare cominicare tempestivamente e adeguatamente alle ditte esecutrici/al pubblico | |
| $CG_9$ | Verificare che siano stati rispettati, nella pubblicazione dei Bandi/Avvisi, gli obblighi previsti dalla normativa nazionale e comunitaria in materia d'informazione e pubblicità ed in particolare che siano rispettate le modalità previste dall' art.65- 66 - 122 - 124 del D.Lgs 163/2006 | | Estremi e Copia delle pubblicazioni sulla GUCE, GURI e quotidiani | | | |
| $CG_{10}$ | Verificare che nel Bando/Avviso è redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 64 del D.Lgs 163/2006 e che siano stati esplicitati i criteri di valutazione ed il relativo peso/punteggio | | Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare<br>Avviso | | | |
| $CG_{11}$ | Verificare che nel Bando/Avviso non vi siano elementi discriminatori (ad es. pari opportunità, discriminazione nei confronti di imprese dislocate nella CE, ecc.) e che siano distinti i criteri di selezione da quelli di aggiudicazione (criteri dell'esperienza - criteri della capacità finanaziaria) | | Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare<br>Avviso | | | |
| $CG_{12}$ | Verificare, nel Bando/Avviso, il rispetto della tempistica della ricezione delle domande di partecipazione/offerte stabilita dalla normativa nazionale con particolare riferimento a quanto stabilito dagli art. 70 - 71 - 72 - 122 e 124 del D.Lgs 163/2006 | | Bando di Gara e Capitolato/Disciplinare<br>Avviso<br>Pubblicazioni | | | |
| **3. Ricezione e registrazione delle offerte** | | | | | | |
| $CG_{13}$ | Verificare l'avvenuta protocollazione e registrazione di tutte le offerte | | Elenco offerte pervenute | | | |
| $CG_{14}$ | Verificare la conservazione di tutta la documentazione ricevuta in fase di gara (comprese le FAQ ed eventuali contraddittori con le imprese offerenti) | | Fascicolo di progetto | | | |
| **4. Verifica delle procedure di aggiudicazione dei lavori/affidamento di incarichi** | | | | | | |
| $CG_{15}$ | Verificare le modalità di nomina dei componenti della Commissione in conformità a quanto stabilito dall'art. 84 del D.lgs. 163/06) | | Atti di nomina della commissione | | | |
| $CG_{16}$ | Verificare l'indipendenza della commissione di valutazione rispetto ai soggetti partecipanti alla gara ed in particolare che non abbiano svolto né svolgono alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta ai sensi dell'art 84 del D.Lgs 163/2006 | | Attestazione di indipendenza dei membri della commissione | | | |
| $CG_{17}$ | Verificare che le domande di partecipazione/offerte siano state aperte alla data specificata nel Bando/Avviso | | Verbali della commissione | | | |
| $CG_{18}$ | Verificare che siano state registrate tutte le offerte pervenute | | Verbali della commissione | | | |
| $CG_{19}$ | Verificare che ciascun componente della commissione di gara abbia compilato la tabella di valutazione nel caso di confronto a coppie | | Verbali della commissione<br>Documenti di lavoro della commissione | | | |
| $CG_{20}$ | Verificare che i verbali di gara siano conformi a quanto stabilito dall' art. 78 del D.Lgs 163/2006 e riportino l'avvenuto controllo dei requisiti di ammissibilità previsti dal Bando/Avviso | | Verbali della commissione | | | |
| $CG_{21}$ | Verificare che l'aggiudicazione risponda ai criteri individuati negli atti di gara | | Verbali della commissione | | | |
| $CG_{22}$ | Verificare la correttezza nel calcolo delle somme/totali dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione | | Verbali della commissione | | | |
| $CG_{23}$ | Verificare in caso di offerta anomala se sono state richieste spiegazioni in merito (ex art. 86 - 87 ed 88 del D.Lgs 163/2006) | | Richieste di chiarimenti<br>Verbali della commissione | | | |
| $CG_{24}$ | Verificare in caso di offerta anomala se la decisione di approvare o respingere l'offerta è stata motivata (ex art. 86 - 87 e 88 del D.Lgs 163/2006) | | Verbali della commissione<br>Comunicazioni | | | |
| $CG_{25}$ | Verificare la corretta conservazione dei verbali di gara | | Fascicolo di progetto | | | |
| $CG_{26}$ | Verificare la trasmissione al Responsabile di Obiettivo Operativo dell'atto amministrativo di aggiudicazione della gara | | Atto amministrativo di aggiudicazione della gara | | | |
| $CG_{27}$ | Verificare, nel caso di procedura negoziata o di progetto retrospettivo il rispetto delle condizioni previste dalla vigente normativa con particolare riguardo all'esplicitazione delle motivazioni di scelta di tale procedura che in ogni caso non dovranno essere imputate alle autorità coinvolte nel processo di attuazione | | Atti amministrativi di nomina e selezione<br>Rapporto esplicativo delle motivazioni di scelta delle procedure | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| $CG_{28}$ | Verificare la conservazione di tutta la documentazione di gara | | Fascicolo di progetto | | | |
| **5. Comunicazione degli esiti della selezione** | | | | | | |
| $CG_{29}$ | Verificare la regolare pubblicazione degli esiti della selezione nel rispetto degli art. 65 - 66 - 122 e 124 del D.Lgs 163/2006 | | Copia delle pubblicazioni sulla GUCE, GURI e quotidiani | | | |
| $CG_{30}$ | Verificare la regolare comunicazione degli esiti della selezione delle cause di esclusione nel rispetto di quanto stabilito dall'art 79 del D.Lgs 163/2006 | | Comunicazione esiti della selezione<br>Comunicazione di esclusione | | | |
| $CG_{31}$ | Verificare la modalità di gestione dei ricorsi posti in essere dai soggetti esclusi | | Documentazione amministrativa, comunicazioni, follow up | | | |
| $CG_{32}$ | Verificare l'eventuale rideterminazione dell'impegno di spesa a seguito dell'aggiudicazione, con predisposizione e adozione dell'eventuale disimpegno sulla base del Quadro Economico rimodulato | | Atto amministrativo di disimpegno<br>Quadro economico post-gara<br>Atto amministrativo di approvazione del quadro economico post-gara<br>Comunicazione al ROO | | | |
| $CG_{33}$ | Verificare che l'oggetto del contratto corrisponda a quanto riportato negli atti di gara | | Contratto di Appalto/Convenzione<br>Atto amministrativo di approvazione del quadro economico post-gara | | | |
| $CG_{34}$ | Verificare l'esistenza di eventuali ricorsi e la gestione degli stessi | | Atti amministrativi inerenti il ricorso | | | |
| **6. Esecuzione dei lavori** | | | | | | |
| $CG_{35}$ | Verificare l'avvenuta consegna dei lavori e del cronoprogramma delle attività e la congruità dei tempi con la programmazione finanziaria del POR | | Consegna Lavori<br>Cronoprogramma | | | |
| $CG_{36}$ | Verificare l'avvenuto svolgimento dei collaudi/SAL intermedi in coerenza con il cronoprogramma | | Comunicazione di inizio lavori<br>Collaudi/Sal intermedi/Comunicazione ROOP | | | |
| $CG_{37}$ | Verificare l'eventuale rimodulazione del cronoprogramma a seguito del mancato rispetto della tempistica prevista e dell'eventuale richiesta di proroga se necessaria | | Cronoprogramma aggiornato<br>Relazione del Rup che motiva l'eventuale aggiornamento del cronoprogramma<br>Verbale di sospensione<br>Verbale di ripresa lavori | | | |
| $CG_{38}$ | Verificare, in caso di affidamento di lavori complementari, che le motivazioni espresse per la loro giustificazione siano legate a circostanze non prevedibili e non imputabili all'autorità appaltante | | Relazione tecnico descrittiva | | | |
| $CG_{39}$ | Verificare, in caso di varianti, che le motivazioni espresse per la loro giustificazione siano legate a circostanze non prevedibili e non imputabili all'autorità appaltante e sia rispettato l'art. 132 del D.Lgs 163/2006 | | Relazione di variante tecnico descrittiva della Direzione Lavori<br>Perizia tecnica di variante | | | |
| $CG_{40}$ | Verificare, in caso di affidamento di lavori complementari/varianti, il rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia ed in particolare il rispetto dell'art. 132 del D.Lgs 163/2006 | | Atto amministrativo di approvazione ed affidamento dei lavori complementari<br>Relazione del Rup | | | |
| $CG_{41}$ | Verificare la trasmissione degli atti tecnici e amministrativi attestanti l'approvazione di lavori complementari/varianti al contratto/progetto, e l'iter di approvazione | | Atto amministrativo che approva la variante con la perizia tecnica di variante<br>Contratto aggiuntivo | | | |
| $CG_{42}$ | Verificare la conclusione dei lavori | | Comunicazione di fine lavori | | | |
| $CG_{43}$ | Verificare l'avvenuto svolgimento del collaudo finale | | Collaudo finale/Certificato di Regolare Esecuzione<br>Atto amministrativo che approva il collaudo finale | | | |
| $CG_{44}$ | Verificare la corretta esecuzione del contratto e che il pagamento corrisponda all'importo del contratto stesso, in caso di modifiche verifcare che le stesse siano state giustificate e documentate e compilare il box modiche contrattuali | | Contratto<br>Documentazione contabile<br>Documentazione di collaudo | | | |
| $CG_{45}$ | Verificare in caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali che siano state applicate le clausole del contratto relative alle penali | | Comunicazzioni<br>Atti amministrativi | | | |
| $CG_{46}$ | Verificare il rispetto del principio di localizzazione dell'opera cofinanziata, ossia che la spesa sostenuta sia relativa ad una operazione localizzata nel territorio interessato dal Programma operativo regionale | | Documentazione probatoria | | | |
| $CG_{47}$ | Verificare la messa in esercizio dell'opera | | Relazione del RUP | | | |

**Conclusioni** (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

| |
|---|
| |

| |
|---|
| **Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:** |

**Legenda:**

| | |
|---|---|
| **Positivo (Si)** | Controllo svolto con esito positivo |
| **Negativo (No)** | Controllo svolto con esito negativo<br>(Da motivare nella colonna "Commenti") |
| **Non applicabile (N/A)** | Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie ovvero allo stato di avanzamento del progetto<br>(Da specificare nella colonna "Commenti") |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **7. Verifiche amministrativo/contabili propedeutiche alla certificazione dell'AdC** | | | | | | |
| $CF_2$ | Verificare l'avvenuta predisposizione degli Atti di Liquidazione del Beneficiario secondo quanto prescritto nel contratto | | Determina di liquidazione | Allegare Report Sistema di Monitoraggio con dettaglio spese | | |
| $CF_3$ | Verificare l'esattezza e la corrispondenza delle spese ammissibili sostenute con i relativi documenti giustificativi di spesa | | Quadro economico<br>Fatture<br>Mandati/ordini di pagamento quietanzati | | | |
| $CF_4$ | Verificare il rispetto del principio della legittimità della spesa, ossia che essa sia conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento | | Atti amministrativi<br>Fatture<br>Mandati/ordini di pagamento quietanzati | | | |
| $CF_5$ | Verificare il rispetto del principio dell'effettività della spesa, ossia che essa sia concretamente sostenuta, sia comprovata da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, e sia connessa all'operazione cofinanziata | | Quadro economico<br>Fatture<br>Mandati/ordini di pagamento quietanzati | | | |
| $CF_6$ | Verificare che la spesa sia stata sostenuta nel periodo di ammissibilità | | Mandati/ordini di pagamento quietanzati | | | |
| $CF_7$ | Verificare nel caso in cui la spesa includa oneri finanziari e/o spese legali che le stesse siano ammissbili ai sensi della normativa vigente in materia | | Fatture<br>Documentazione amministrativa | | | |
| $CF_8$ | Verificare nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di materiale usato che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia | | Fatture<br>Documentazione amministrativa<br>Dichiarazioni | | | |
| $CF_9$ | Verificare nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di terreni che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia | | Fatture<br>Documentazione amministrativa<br>Stima | | | |
| $CF_{10}$ | Verificare nel caso in cui la spesa comprenda acquisto di edifici che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia | | Fatture<br>Documentazione amministrativa<br>Stima | | | |
| $CF_{11}$ | Verificare nel caso in cui la spesa includa l'IVA ovvero altre imposte e tasse che sia realmente e definitivavente sostenuta dal Beneficiario e che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia | | Documentazione fiscale e amministrativa a supporto | | | |
| $CF_{12}$ | Verificare nel caso in cui la spesa includa spesa relative a locazioni finanziarie che rispetti le condizioni poste dalla normativa vigente in materia | | Contratto di locazione | | | |
| $CF_{13}$ | Verificare che su tutti i documenti contabili di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2014-2020, dell'Obiettivo Specifico/ Azione pertinente, siano indicati il titolo dell'operazione ed i codici ad essa associati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. | | Fatture<br>Mandati/ordini di pagamento<br>Sistema informativo | | | |
| $CF_{14}$ | Verificare l'avvenuta predisposizione degli Atti di Liquidazione secondo quanto prescritto nel contratto | | Protocollo d'Intesa/Atto di ammissione a finanziamento<br>Atti di liquidazione<br>Fatture<br>Relazioni di avanzamento/SAL<br>Mandati/ordini di pagamento | | | |
| $CF_{15}$ | Verificare l'avvenuta liquidazione del saldo secondo quanto prescritto nel contratto | | Mandato quietanzato/Elenco mandati quietanzati | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| $CF_{16}$ | Verificare i progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori e, a chiusura, l'effettivo contributo dell'opera agli indicatori di output e di risultato e se tutti gli indicatori sono stati raggiunti. | | Indicatori di output/risultato - Domanda di rimborso del beneficiario | | | |
| $CF_{17}$ | Verificare che il Sistema di Monitoraggio SURF, sia implementato dei dati procedurali, fisici e finanziari alle scadenze stabilite | | Schermata SURF | | | |
| $CF_{18}$ | Verificare che nella fase di Ammissione a finanziamento delle operazioni, il ROS abbia provveduto all'inizializzazione in SURF del progetto con particolare riferimento al popolamento dell'indicatore programmato dell'operazione | | | | | |
| $CF_{19}$ | Verificare che sia stata implementata la sezione degli indicatori fisici e procedurali con particolare riferimento agli indicatori del Quadro dell'efficacia dell'attuazione, se pertinenti, al fine di accertare i progressi dell'attuazione dell'operazione rispetto agli obiettivi definiti | | | | | |
| $CF_{20}$ | Verificare che non ci siano scostamenti tra il valore programmato degli indicatori di realizzazione rispetto ai valori riportati nella documentazione di progetto | | | | | |
| $CF_{21}$ | Verificare che non ci siano scostamenti tra il valore degli indicatori di realizzazione in SURF e i valori programmati dell'operazione imputato dal ROS | | | | | |
| $CF_{22}$ | Verificare che sia stato effettuato dal ROS il controllo sulla duplicazione nei conteggi nel valore realizzato del progetto | | | | | |
| $CF_{23}$ | Verificare che gli indicatori di realizzazione siano stati validati dal RIO (Responsabile interno operazione) per conto del ROS | | | | | |
| $CF_{24}$ | Verificare che in caso di anomalie di caricamento dati in SURF rispetto agli indicatori dell'operazione, il ROS abbia provveduto a mettere in campo azioni correttive | | | | | |

**Conclusioni** (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

| |
|---|
| |

| |
|---|
| **Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:** |

**Legenda:**

| | |
|---|---|
| **Positivo (Si)** | Controllo svolto con esito positivo |
| **Negativo (No)** | Controllo svolto con esito negativo<br>(Da motivare nella colonna "Commenti") |
| **Non applicabile (N/A)** | Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie<br>(Da specificare nella colonna "Commenti") |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Checklist Realizzazione Opere Pubbliche a Titolarità**
**SEZIONE PUBBLICITA'**

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Sì)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **8. Verifica pubblicizzazione dell'opera** | | | | | | |
| $CG_{39}$ | Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità in fase di esecuzione dell'opera secondo le modalità di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 821/2014 | | Materiale fotografico inviato dal Beneficiario | | | |
| $CG_{40}$ | Verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità alla conclusione dell'opera secondo le modalità di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 821/2014 | | Materiale fotografico inviato dal Beneficiario | | | |
| $CG_{41}$ | Verificare l'esecuzione dei controlli di conformità dell'opera rispetto a quanto previsto dal progetto approvato | | Progetto esecutivo<br>Offerta tecnica<br>Collaudo finale | | | |
| $CG_{42}$ | Verificare l'archiviazione digitale della documentazione attestante lo svolgimento del sopralluogo | | Verbale di sopralluogo | | | |

**Conclusioni** (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

**Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:**

**Legenda:**

| | |
|---|---|
| **Positivo (Sì)** | Controllo svolto con esito positivo |
| **Negativo (No)** | Controllo svolto con esito negativo<br>(Da motivare nella colonna "Commenti") |
| **Non applicabile (N/A)** | Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie<br>(Da specificare nella colonna "Commenti") |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Checklist Realizzazione Opere Pubbliche a Titolarità**
**SEZIONE GESTIONE IRREGOLARITA'**

| Codici di Controllo | MACROPROCESSO DA SOTTOPORRE A CONTROLLO | Positivo (Si)/ Negativo (No)/ Non applicabile (N/A) | Documentazione probatoria da sottoporre a controllo (a titolo indicativo e non esaustivo) | Estremi della documentazione probatoria | Commenti | Follow up controlli (riportare esito e verbali di riferimento) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **9. Gestione delle criticità riscontrate** | | | | | | |
| $CG_{43}$ | Verificare l'archiviazione di documentazione attestante le eventuali irregolarità riscontrate nei confronti della ditta esecutrice, il contraddittorio e il successivo follow-up | | Documenti relativi ad un eventuale contradditorio con la ditta esecutrice | | | |

**Conclusioni** (campo obbligatorio da compilare con le principali criticità riscontrate)

**Firma dell'istruttore che ha eseguito il controllo:**

**Legenda:**

| | |
|---|---|
| **Positivo (Si)** | Controllo svolto con esito positivo |
| **Negativo (No)** | Controllo svolto con esito negativo<br>(Da motivare nella colonna "Commenti") |
| **Non applicabile (N/A)** | Controllo non svolto in quanto non applicabile al caso di specie<br>(Da specificare nella colonna "Commenti") |

fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n. 293 del 24/12/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 ART. 208. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PER MODIFICA SOSTANZIALE. IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI DELLA DITTA PALMECO S.R.L. CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA UBICATA NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA) IN VIA SPINETA N. 30 (LOCALITA' VILLANI).

IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che la ditta Palmeco s.r.l., con sede legale ed operativa ubicata nel Comune di Battipaglia (Sa) in via Spineta n. 30 (località Villani), è titolare:

- del D.D. n. 182 del 11/10/2012, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, per l'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- del D.D. n. 276 del 12/11/2014 di modifica sostanziale;
- del D.D. n. 297 del 04/12/2014 di modifica non sostanziale;
- del D.D. n. 4 del 17/01/2017 di modifica sostanziale, previo parere favorevole di compatibilità ambientale espresso con il D.D. n. 262 del 06/10/2016 dall'U.O.D. 07 Valutazione Ambientali;
- del D.D. n. 56 del 14/07/2017 di modifica non sostanziale, nelle more dell'inizio ed ultimazione dei lavori di cui al D.D. n. 4/2017;

**PRESO ATTO** che in data 20/12/2018, prot. 0812549, il sig. Melilli Giuseppe, in qualità di amministratore unico della "Palmeco s.r.l.", ha comunicato l'ultimazione dei lavori autorizzati con il D.D. n. 4/2017 ed in uno ha trasmesso:

- perizia tecnica asseverata, a firma dell'ing. Giuseppe Vitale, attestante la conformità dei lavori realizzati al progetto approvato con il predetto decreto, in conformità della D.G.R.C. n. 386/2016;
- polizza fidejussoria n. 1364994, con allegato GE, stipulata con la "Elba Assicurazioni S.p.A.", a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con decorrenza dal 18/12/2018 al 18/12/2028 e con efficacia fino al 18/12/2029;
- copia conforme all'originale del Certificato n° PC 016G-PALM-E del Sistema di Gestione Ambientale EN ISO 14001 : 2015, rilasciato da "SI Cert S.a.g.l." il 31/10/2016 e valido fino al 30/10/2019;
- copia Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai fini della sicurezza antincendio;
- copia Segnalazione Certificata di Agibilità;
- l'inizio attività dell'impianto il 27/12/2018;

**CONSIDERATO** che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

**VISTO:**

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 386/16;
- il D.D. n. 445/2015;

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

**AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **PALMECO s.r.l.** all'esercizio, a seguito della modifica sostanziale, dell'impianto ubicato nel Comune di Battipaglia (Sa) in via Spineta n. 30 (località Villani), catastalmente individuata al NCT al foglio 5 particelle 1414, 1377, 1461 e 1462 su una superficie complessiva di circa 6.600 mq, fino al **18/12/2028**.

**PRECISARE** che:

- il codice CER 20.03.99 dovrà essere utilizzato esclusivamente per i rifiuti cimiteriali;
- entro 30 (trenta) giorni dall'inizio dell'attività, così come modificata, dovrà essere eseguita un'indagine fonometrica confermativa di quanto espresso, sull'impatto acustico, in relazione tecnica;

- la ditta Palmeco s.r.l. potrà effettuare presso l'impianto le operazioni R13, R12 ed R3, di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi riportati nelle seguenti tabelle:

## CAPACITA' DI MESSA IN RISERVA [R13]

| CER | DESCRIZIONE | SETTORE | DENSITÀ TON/MC | QUANTITÀ MC/GIORNO | QUANTITÀ MC/ANNO | QUANTITÀ TON/GIORNO | QUANTITÀ TON/ANNO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| [02.01.04] | RIFIUTI PLASTICI AD ESCLUSIONE DEGLI IMBALLAGGI | MR 00 | 0.35 | 24.00 | 8040.00 | 8.40 | 2814.00 |
| [15.01.01] | IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE | MR 00 | 0.25 | 24.00 | 8040.00 | 6.00 | 2010.00 |
| [15.01.02] | IMBALLAGGI IN PLASTICA | MR 00 | 0.35 | 24.00 | 8040.00 | 8.40 | 2814.00 |
| [15.01.03] | IMBALLAGGI IN LEGNO | MR 00 | 0.20 | 24.00 | 8040.00 | 4.80 | 1608.00 |
| [15.01.04] | IMBALLAGGI METALLICI | MR 00 | 0.50 | 24.00 | 8040.00 | 12.00 | 4020.00 |
| [15.01.07] | IMBALLAGGI IN VETRO | MR 00 | 0.45 | 24.00 | 8040.00 | 10.80 | 3618.00 |
| [16.01.03] | PNEUMATICI FUORI USO | MR 00 | 0.50 | 24.00 | 8040.00 | 12.00 | 4020.00 |
| [20.01.01] | CARTA E CARTONE | MR 00 | 0.25 | 24.00 | 8040.00 | 6.00 | 2010.00 |
| [20.01.02] | VETRO | MR 00 | 0.45 | 24.00 | 8040.00 | 10.80 | 3618.00 |
| [20.01.38] | LEGNO | MR 00 | 0.20 | 24.00 | 8040.00 | 4.80 | 1608.00 |
| [20.01.39] | PLASTICA | MR 00 | 0.35 | 24.00 | 8040.00 | 8.40 | 2814.00 |
| [20.01.40] | METALLO | MR 00 | 0.50 | 24.00 | 8040.00 | 12.00 | 4020.00 |
| [15.01.06] | IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI | MR 01 | 0.35 | 90.00 | 30150.00 | 31.50 | 10552.50 |
| [20.03.07] | RIFIUTI INGOMBRANTI | MR 02 | 0.60 | 60.00 | 20100.00 | 36.00 | 12060.00 |
| [16.02.14] | APPARECCHIATURE FUORI USO | MR 03 | 0.40 | 30.00 | 10050.00 | 12.00 | 4020.00 |
| [16.02.16] | COMPONENTI DA APPARECCHIATURE FUORI USO | MR 03 | 0.40 | 30.00 | 10050.00 | 12.00 | 4020.00 |
| [20.01.36] | APPARECCHIATURE ELETTRICHE E ELETTRONICHE FUORI USO | MR 03 | 0.40 | 30.00 | 10050.00 | 12.00 | 4020.00 |
| [19.12.12] | RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO RIFIUTI | MR 04 | 0.45 | 30.00 | 10050.00 | 13.50 | 4522.50 |
| [02.03.04] | SCARTI INUTILIZZABILI PER CONSUMO E TRASFORMAZIONE | MR 04 | 0.60 | 30.00 | 10050.00 | 18.00 | 6030.00 |
| [20.02.03] | ALTRI RIFIUTI NON BIODEGRADABILI | MR 04 | 0.35 | 30.00 | 10050.00 | 10.50 | 3517.50 |
| [20.03.02] | RIFIUTI DEI MERCATI | MR 04 | 0.35 | 30.00 | 10050.00 | 10.50 | 3517.50 |
| [20.02.01] | RIFIUTI BIODEGRADABILI | MR 04 | 0.35 | 30.00 | 10050.00 | 10.50 | 3517.50 |
| [20.03.01] | RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI (FRAZIONE SECCA) | MR 05 | 0.50 | 100.00 | 33500.00 | 50.00 | 16750.00 |
| [20.01.08] | RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE | MR 06 | 0.75 | 80.00 | 26800.00 | 60.00 | 20100.00 |
| [20.01.25] | OLI E GRASSI COMMESTIBILI | MR 07 | 1.20 | 4.00 | 1340.00 | 4.80 | 1608.00 |
| [03.01.05] | SEGATURA, TRUCIOLI, RESIDUI DI TAGLIO, LEGNO, …. | MR 08 | 0.20 | 1.00 | 335.00 | 0.20 | 67.00 |
| [04.01.01] | CARNICCIO E FRAMMENTI DI CALCE | MR 08 | 0.45 | 1.00 | 335.00 | 0.45 | 150.75 |
| [04.01.08] | CUOIO CONCIATO CONTENENTE CROMO | MR 08 | 0.45 | 1.00 | 335.00 | 0.45 | 150.75 |
| [04.01.09] | RIFIUTI OPERAZIONI DI CONFEZIONAMENTO E FINITURA | MR 08 | 0.45 | 1.00 | 335.00 | 0.45 | 150.75 |
| [04.02.15] | RIFIUTI DA OPERAZIONI DI FINITURA | MR 08 | 0.30 | 1.00 | 335.00 | 0.30 | 100.50 |
| [04.02.21] | RIFIUTI DA FIBRE TESSILI GREZZE | MR 08 | 0.30 | 1.00 | 335.00 | 0.30 | 100.50 |
| [04.02.22] | RIFIUTI DA FIBRE TESSILI LAVORATE | MR 08 | 0.30 | 1.00 | 335.00 | 0.30 | 100.50 |
| [12.01.01] | LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI FERROSI | MR 08 | 0.50 | 1.00 | 335.00 | 0.50 | 167.50 |
| [12.01.03] | LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI NON FERROSI | MR 08 | 0.50 | 1.00 | 335.00 | 0.50 | 167.50 |
| [12.01.05] | LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI PLASTICI | MR 08 | 0.20 | 1.00 | 335.00 | 0.20 | 67.00 |
| [12.01.17] | MATERIALE ABRASIVO DI SCARTO | MR 08 | 0.30 | 1.00 | 335.00 | 0.30 | 100.50 |
| [15.01.09] | IMBALLAGGI IN MATERIA TESSILE | MR 08 | 0.30 | 1.00 | 335.00 | 0.30 | 100.50 |
| [15.02.03] | ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI …….. | MR 08 | 0.25 | 1.00 | 335.00 | 0.25 | 83.75 |
| [16.01.17] | METALLI FERROSI | MR 08 | 0.50 | 1.00 | 335.00 | 0.50 | 167.50 |
| [16.01.18] | METALLI NON FERROSI | MR 08 | 0.50 | 1.00 | 335.00 | 0.50 | 167.50 |
| [16.01.19] | PLASTICA | MR 08 | 0.35 | 1.00 | 335.00 | 0.35 | 117.25 |
| [16.01.20] | VETRO | MR 08 | 0.45 | 1.00 | 335.00 | 0.45 | 150.75 |
| [16.06.04] | BATTERIE ALCALINE (ECCETTO16.06.03) | MR 08 | 1.00 | 1.00 | 335.00 | 1.00 | 335.00 |
| [16.06.05] | ALTRE BATTERIE ED ACCUMULATORI | MR 08 | 1.00 | 1.00 | 335.00 | 1.00 | 335.00 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| [17.02.01] | LEGNO | MR 08 | 0.20 | 1.00 | 335.00 | 0.20 | 67.00 |
| [17.02.02] | VETRO | MR 08 | 0.45 | 1.00 | 335.00 | 0.45 | 150.75 |
| [17.02.03] | PLASTICA | MR 08 | 0.35 | 1.00 | 335.00 | 0.35 | 117.25 |
| [17.04.05] | FERRO E ACCIAIO | MR 08 | 0.50 | 1.00 | 335.00 | 0.50 | 167.50 |
| [17.04.07] | METALLI MISTI | MR 08 | 0.50 | 1.00 | 335.00 | 0.50 | 167.50 |
| [17.04.11] | CAVI | MR 08 | 0.50 | 1.00 | 335.00 | 0.50 | 167.50 |
| [18.01.01] | OGGETTI DA TAGLIO (ECCETTO18.01.03) | MR 08 | 0.20 | 1.00 | 335.00 | 0.20 | 67.00 |
| [18.02.01] | OGGETTI DA TAGLIO (ECCETTO18.02.02) | MR 08 | 0.20 | 1.00 | 335.00 | 0.20 | 67.00 |
| [19.12.01] | CARTA E CARTONE | MR 08 | 0.25 | 1.00 | 335.00 | 0.25 | 83.75 |
| [19.12.05] | VETRO | MR 08 | 0.45 | 1.00 | 335.00 | 0.45 | 150.75 |
| [20.01.10] | ABBIGLIAMENTO | MR 08 | 0.30 | 1.00 | 335.00 | 0.30 | 100.50 |
| [20.01.11] | PRODOTTI TESSILI | MR 08 | 0.30 | 1.00 | 335.00 | 0.30 | 100.50 |
| [20.01.32] | MEDICINALI | MR 08 | 0.30 | 1.00 | 335.00 | 0.30 | 100.50 |
| [20.01.34] | BATTERIE ED ACCUMULATORI | MR 08 | 1.00 | 1.00 | 335.00 | 1.00 | 335.00 |
| [20.03.03] | RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE | MR 08 | 0.50 | 1.00 | 335.00 | 0.50 | 167.50 |
| [20.03.99] | RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI (RIFIUTI CIMITERIALI) | MR 09 | 0.50 | 6.00 | 2010.00 | 3.00 | 1005.00 |
| [08.01.11] * | PITTURE E VERNICI DI SCARTO CONTENENTI SOLVENTI ..... | MR 10 | 1.00 | 2.00 | 670.00 | 2.00 | 670.00 |
| [08.03.17] * | TONER PER STAMPE ESAURITI CONTENENTI SOSTANZE ..... | MR 10 | 1.40 | 0.20 | 67.00 | 0.28 | 93.80 |
| [13.02.08] * | ALTRI OLI PER MOTORI INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONE | MR 10 | 0.90 | 2.00 | 670.00 | 1.80 | 603.00 |
| [15.01.10] * | IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSI | MR 10 | 0.40 | 6.00 | 2010.00 | 2.40 | 804.00 |
| [15.02.02] * | ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, INCLUSI I FILTRI ..... | MR 10 | 0.50 | 0.60 | 201.00 | 0.30 | 100.50 |
| [16.06.01] * | BATTERIE AL PIOMBO | MR 10 | 1.00 | 6.00 | 2010.00 | 6.00 | 2010.00 |
| [16.06.02] * | BATTERIE AL NICHEL-CADMIO | MR 10 | 1.00 | 6.00 | 2010.00 | 6.00 | 2010.00 |
| [16.06.03] * | BATTERIE CONTENENTI MERCURIO | MR 10 | 1.00 | 6.00 | 2010.00 | 6.00 | 2010.00 |
| [20.01.21] * | TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONTENTI MERCURIO | MR 10 | 0.30 | 3.00 | 1005.00 | 0.90 | 301.50 |
| [20.01.23] * | APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI CFC | MR 11 | 0.40 | 30.00 | 10050.00 | 12.00 | 4020.00 |
| [20.01.35] * | APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI ... | MR 11 | 0.40 | 30.00 | 10050.00 | 12.00 | 4020.00 |
| | | | TOTALE | **993.80** | **332923** | **452.68** | **151647** |

## CAPACITÀ DI TRATTAMENTO PRELIMINARE RIFIUTI [R12]

| CER | DESCRIZIONE | DENSITÀ TON/MC | QUANTITÀ MC/GIORNO | QUANTITÀ MC/ANNO | QUANTITÀ TON/GIORNO | QUANTITÀ TON/ANNO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| [15.01.06] | IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI | 0.35 | 57.15 | 19145.25 | 20.00 | 6700.00 |
| [20.03.01] | RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI (FRAZIONE SECCA) | 0.50 | 100.00 | 33500.00 | 50.00 | 16750.00 |
| [19.12.12] | RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO .... | 0.45 | 4.45 | 1490.75 | 2.00 | 670.00 |
| | | **TOTALE** | **161.60** | **54136.00** | **72.00** | **24120.00** |

## CAPACITÀ DI RECUPERO EFFETTIVO ED OGGETTIVO RIFIUTI [R3]

| CER | DESCRIZIONE | DENSITÀ TON/MC | QUANTITÀ MC/GIORNO | QUANTITÀ MC/ANNO | QUANTITÀ TON/GIORNO | QUANTITÀ TON/ANNO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| [02.01.04] | RIFIUTI PLASTICI AD ESCLUSIONE DEGLI IMBALLAGGI | 0.35 | 2.90 | 971.50 | 1.00 | 335.00 |
| [12.01.05] | LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI PLASTICI | 0.20 | 1.00 | 335.00 | 0.20 | 67.00 |
| [15.01.02] | IMBALLAGGI IN PLASTICA | 0.35 | 6.00 | 2010.00 | 2.10 | 703.50 |
| [16.01.19] | PLASTICA | 0.35 | 1.00 | 335.00 | 0.35 | 117.25 |
| [17.02.03] | PLASTICA | 0.35 | 1.00 | 335.00 | 0.35 | 117.25 |
| [19.12.04] | PLASTICA E GOMMA | 0.35 | 2.90 | 971.50 | 1.00 | 335.00 |
| [20.01.39] | PLASTICA | 0.35 | 5.70 | 1909.50 | 2.00 | 670.00 |
| [15.01.01] | IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE | 0.25 | 48.00 | 16080.00 | 12.00 | 4020.00 |
| [19.12.01] | CARTA E CARTONE | 0.25 | 4.00 | 1340.00 | 1.00 | 335.00 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| [20.01.01] | CARTA E CARTONE | 0.25 | 16.00 | 5360.00 | 4.00 | 1340.00 |
| [20.03.07] | RIFIUTI INGOMBRANTI | 0.45 | 8.90 | 2981.50 | 4.00 | 1340.00 |
| | | **TOTALE** | **97.40** | **32629.00** | **28.00** | **9380.00** |

**EVIDENZIARE** che:
**a)** ai sensi del comma 1, dell'allegato D alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2000/532/CE;
**b)** il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. n. 152/06.

**STABILIRE** che la ditta dovrà presentare, all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, copia conforme di rinnovo della Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale EN ISO 14001 : 2015, alla scadenza del Certificato n° PC 016G-PALM-E del 31/10/2016, nonché degli audit annuali successivi;

**PRECISARE** che in caso di mancato rinnovo della succitata certificazione ISO 14001 : 2015 la ditta dovrà presentare, entro 30 giorni a partire dal 30/10/2019, l'adeguamento della fidejussione sopra richiamata fino all'importo previsto dalla D.G.R. n. 386/2016 per le attività non certificate, pena la decadenza del presente provvedimento.

**INCLUDERE** nel presente provvedimento:
**a)** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D. Lgs. 152/06, con quantità e qualità degli agenti inquinanti, come di seguito riportato:

| Camino | Inquinanti | Concentrazione mg/Nmc | Flusso di massa Kg/h |
|---|---|---|---|
| E1 | Polveri | 41,70 | 0,50 |
| E2 | Sov | 240,00 | 10,80 |
| Emissioni ad inquinamento scarsamente rilevante art. 272, Comma 1 allegato IV parte V del D.Lgs 152/06 | | | |
| Lettera bb) | Descrizione: | Gruppo elettrogeno alimentato a gasolio con potenza 280Kw | |

- con le seguenti prescrizioni:

1. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
2. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg. dalla data di messa a regime degli impianti, all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
3. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
4. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
5. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;

6. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
8. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
9. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C. l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento;
10. in caso si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana;

**b)** l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, delle acque meteoriche e delle acque di dilavamento dei piazzali, atteso che non vi sono acque di processo, con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna “Scarico in acque superficiali”, come richiesto dall'ATO Sele. Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione di pertinenza;
3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l’accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
   a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.)
   - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
   - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
   - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l’ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
   - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
   - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;

- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35° C;
- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. L.gs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura e/o corpo idrico superficiale;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

5. il titolare dello scarico è tenuto a consentire ispezioni e controlli da parte del personale degli Enti preposti al controllo e ad offrire la propria disponibilità e assistenza durante eventuali sopralluoghi, oltre a fornire ogni documento e notizia, utile al buon esito dei controlli, che gli venisse richiesta, a pena di decadenza dall'autorizzazione allo scarico;
6. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
7. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3

allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;

8. l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;
9. il titolare dello scarico, prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto dovrà presentare alla U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno il contratto di conferimento reflui con il gestore della rete fognaria comunale.

**PRECISARE** che il sistema di scarico delle acque reflue comprende:

- il trattamento depurativo delle acque meteoriche di copertura e delle acque di dilavamento piazzali prima del loro recapito nella rete fognaria comunale;
- i reflui provenienti dai servizi igienici, raccolti in vasca "imhoff", e periodicamente smaltiti da ditta specializzata.

**REVOCARE** con il presente provvedimento i decreti citati in premessa.

**PRECISARE**, altresì, che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

**FAR PRESENTE** che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

**NOTIFICARE** il presente decreto a mezzo pec alla ditta alla ditta Palmeco. s.r.l. al seguente indirizzo: "palmecosrl@legalmail.it".

**TRASMETTERE** copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Battipaglia, all'Amministrazione Provinciale di Salerno per i controlli ex art. 197 del D. Lgs. 152/06, ivi compreso quello di verifica di conformità come previsto dalla D.G.R.C. 386/2016, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'Autorità d'Ambito Sele, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

**INVIARE** il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

# Decreto Dirigenziale n. 136 del 21/12/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO AL SETTORE VITIVINICOLO - MISURA PROMOZIONE DEI VINI SUI MERCATI DEI PAESI TERZI NELL'AMBITO DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013 DEL CONSIGLIO E DEL PARLAMENTO - CAMPAGNA VITIVINICOLA 2018/2019 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMESSI E DELL'ELENCO DEI PROGETTI NON AMMESSI (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli dei prodotti agricoli" e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) n. 1234 del 22 ottobre 2007, prevede tra l'altro un sostegno per la promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi;
- il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, reca modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016, integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 reca le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- il Programma Nazionale di Sostegno (PNS) al settore vitivinicolo di cui alla sezione 4, sottosezione 2, del Reg. (UE) n. 1308/2013, trasmesso alla Commissione europea il 1° marzo 2018, relativo al quinquennio 2019/2023, che contempla, tra l'altro, la misura Promozione dei vini dell'Unione Europea;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 27 maggio 2018 n. 2987 ha, tra l'altro, ripartito tra le Regioni e le Province autonome la dotazione finanziaria di quota regionale per la Misura Promozione vini campagna 2018/2019, pari a euro 71.397.900,00;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 10 agosto 2017 n. 60710, valido anche per la campagna 2018/2019, stabilisce le modalità attuative della misura Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi;
- il Decreto ministeriale del Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità Agroalimentare, Ippiche e della Pesca - D.G. per la promozione della qualità agroalimentare e dell'Ippica - del 27 luglio 2018 n. 55508, relativo all'Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2018/2019, reca modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 60710 del 10 agosto 2017;
- con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 75 del 1 agosto 2018 ad oggetto "Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Bando regionale di attuazione della misura "promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi" nell'ambito del regolamento (UE) n. 1308/2013 del consiglio e del parlamento - Campagna vitivinicola 2018/2019 - Apertura termini presentazione progetti (con allegati)" è stato emanato il Bando regionale di adesione alla Misura Promozione vini sui mercati dei paesi tersi per la campagna 2018/2019;
- con DDR n. 94 del 8 ottobre 2018 è stato costituito il Comitato di Valutazione dei progetti di promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi;
- con DDR n. 450 del 29 novembre 2018 si è provveduto ad attivare la procedura per procedere alla concessione di cui al regime in esenzione Programma nazionale di sostegno del settore vitivinicolo 2014-2018. Misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi - aiuto integrativo regionale, soltanto dopo il ricevimento della ricevuta di cui all'articolo 9, paragrafo 1, secondo comma, del regolamento (UE) n. 702/14;

**CONSIDERATO che:**

- per la campagna 2018/2019 la dotazione finanziaria assegnata alla Regione Campania per la misura Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi con DM n. 2987 del 27 maggio 2018 è pari ad euro 1.976.576,00;
- a fronte della suddetta dotazione sono stati messi a bando per la campagna 2018/2019 **euro 1.500.000,00** mentre, la parte residua, pari ad euro 476.576,00, è destinata a finanziare il residuo 20% delle somme spettanti ai progetti ammessi della campagna 2017/2018 ai quali è stata erogata solo l'anticipazione pari all'80% del contributo totale ammesso;

**PRESO ATTO che:**

- entro le ore 16,00 del 11 settembre 2018, data fissata dal DDR n. 75 del 1 agosto 2018 quale termine ultimo di presentazione dei progetti multiregionali, **sono pervenute n. 2 proposte progettuali multiregionali;**
- entro le ore 16,00 del 24 settembre 2018, data fissata dal DDR n. 75 del 1 agosto 2018 quale termine ultimo di presentazione dei progetti regionali, **sono pervenute n. 28 proposte progettuali regionali;**

**TENUTO CONTO che:**

- in data 8 ottobre 2018, nella sede della UOD 50.07.01 si è insediato il Comitato di valutazione dei progetti di Promozione vino, di cui al DDR n. 94 del 8 ottobre 2018, per l'istruttoria tecnica amministrativa dei progetti presentati per la campagna 2018/2019;
- sulla base degli esiti istruttori del Comitato di valutazione dei progetti regionali di Promozione vino riunitosi nei giorni 8, 22 e 29 ottobre 2018, nei giorni 5, 12 e 28 novembre 2018 e il 19 dicembre 2018, è stata redatta la graduatoria dei progetti ammessi di cui all'allegato **A**-*progetti ammessi regionali,* che forma parte integrante del presente provvedimento, per un importo di contributo comunitario pari a **euro 2.001.928,65**, di cui **euro 1.601.542,92** da erogare nel 2019;
- sulla base delle comunicazioni pervenute dalle regioni capofila, Basilicata e Piemonte, è stato formulato l'elenco relativo a n. 2 progetti multiregionali di cui all'allegato **B**-*progetti ammessi multiregionali*, che forma parte integrante del presente provvedimento, per un contributo ammissibile di euro 51.034,00, *di cui euro **40.827,36** da erogare nel 2019* a valere sul budget della Misura Promozione vino sui mercati dei Paesi terzi, assegnato alla Regione Campania per la campagna vitivinicola 2018/2019;
- sulla base dei esiti istruttori del Comitato di valutazione dei progetti regionali di Promozione vino, è stato redatto l'elenco dei progetti non ammissibili di cui all'allegato **C**-*progetti regionali non ammessi*, che forma parte integrante del presente provvedimento;
- le risorse finanziarie messe a bando con DDR n. 75/2018 ai fini del pagamento del contributo comunitario per i progetti regionali e del contributo per i multiregionali della misura Promozione vini per la campagna 2018/2019, ammontano in totale a euro 1.500.000,00, mentre le risorse occorrenti ai fini dell'erogazione del contributo comunitario di tutti i progetti ammessi di cui agli allegati **A**-*regionali* e **B**-*multiregionali* del presente provvedimento nel 2019, pari all'80% del contributo totale approvato, ammontano ed euro **1.642.370,28** *(euro 1.601.542,92 per i progetti regionali ed euro 40.827,36 per i multiregionali)*;
- per consentire l'erogazione del contributo comunitario per i 26 progetti ammessi di cui agli allegati A e B del presente provvedimento (*24 regionali e 2 multiregionali*), è necessario provvedere ad aumentare le risorse finanziarie messe a Bando per la misura Promozione vini 2018/2019 attingendo, per l'ulteriore fabbisogno di euro 142.370,28, dalla dotazione di altre Misure del Piano Nazionale di Sostegno al Vino, nell'ambito delle risorse assegnate alla Regione Campania con il DM di ripartizione n. 2987 del 15 maggio 2018;

**RITENUTO OPPORTUNO** effettuare una rimodulazione della dotazione assegnata alla Regione Campania nell'ambito del PNS 2018/2019, spostando la somma di euro 142.370,28 dalla Misura della Vendemmia Verde, la cui dotazione assegnata nel 2018 è di euro 186.381,00, alla Misura della Promozione vini, in modo da fissare in euro 1.642.370,28 la somma per il pagamento del contributo comunitario ai proponenti aderenti ai progetti regionali e multiregionali afferenti la campagna 2018/2019

(pari all'anticipazione dell'80% di quello ammesso) di cui agli allegati A-*regionali* e B-*multiregionali* del presente provvedimento;

**VISTI:**

- l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinamentali della Giunta Regionale della Campania;
- l'articolo 26 comma 1 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sull'obbligo di pubblicazione da parte della Pubblica Amministrazione di atti tesi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi finanziari per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- la Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 500701

DECRETA

*Per i motivi richiamati in premessa che qui si intendono integralmente riportati*

1. di approvare i 24 progetti regionali di Promozione vini sui mercati dei Paesi terzi per la campagna 2018/2019 di cui all'allegato **A,** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un contributo totale da erogare nel 2019 pari a euro **1.601.542,92**;
2. di approvare il contributo comunitario per i 2 progetti multiregionali di Promozione vini sui mercati dei Paesi terzi per la campagna 2018/2019 di cui all'allegato **B,** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un contributo totale da erogare nel 2019 pari a euro **40.827,36**;
3. di non ammettere i 4 progetti regionali di Promozione vini sui mercati dei Paesi terzi per la campagna 2018/2019 di cui all'allegato **C** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate.
4. di provvedere ad una rimodulazione finanziaria nell'ambito del budget assegnato alla Regione Campania con DM 2987 del 15 maggio 2018 per le Misure del PNS vino 2019, spostando l'importo di euro 142.370,28 dalla Misura Vendemmia Verde alla Misura Promozione vini, di modo da aumentare l'importo messo a bando per la Misura Promozione vini 2019 da euro 1.500.000,00 a euro 1.642.370,28;
5. di stabilire che l'effettiva finanziabilità e l'erogazione del contributo dei progetti ammessi è subordinata agli ulteriori accertamenti e verifiche di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA che provvederà alla stipula dei contratti;
6. di subordinare l'eventuale il co-finanziamento aggiuntivo di quota regionale, pari al 15% massimo della spesa totale del progetto approvato, alle condizioni di cui al DDR n. 75 del 1 agosto 2018 ed alla effettiva alla disponibilità delle risorse sull'apposito capitolo di bilancio regionale, procedere alla eventuale concessione soltanto dopo il ricevimento della ricevuta di cui all'articolo 9, paragrafo 1, secondo comma, del regolamento (UE) n. 702/14, così come previsto con DDR 450 del 29 novembre 2018;
7. di pubblicare il presente provvedimento ai fini dell'adempimento sugli obblighi di trasparenza ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.lgs 33/2013 per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 *"Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017"*;
9. di inviare il presente provvedimento:
   - all'Assessore all'Agricoltura;

- all'UOD 50-07-06 per la divulgazione sul sito istituzionale;
- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali
- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;
- all'AGEA Organismo pagatore, per i successivi adempimenti di competenza;

*Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR, o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania*

F.to Ansanelli

**Allegato A - Progetti Ammessi regionali**

| Posizione in graduatoria | PUNTI | Soggetto proponente | soggetto partecipante nell'ATI | P.IVA o C.F. | Importo progetto richiesto | Importo progetto autorizzato | Contributo concesso | Contributo da erogare 2018/2019 80% concesso |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | **60** | La Vinicola del Titerno srl | | 00879640621 | € 55.520,00 | € 51.400,00 | € 23.130,00 | € 18.504,00 |
| 2 | **58** | Cantine Giardino srl | | 02354420644 | € 132.950,00 | € 115.140,00 | € 56.570,00 | € 45.256,00 |
| 3 | **58** | Verlingieri Pierantonio | | 00866380629 | € 59.000,00 | € 54.720,00 | € 27.360,00 | € 21.888,00 |
| 4 | **58** | Soc. Agricola Antica Hirpinia | | 02883860641 | € 300.000,00 | € 266.672,00 | € 133.336,00 | € 106.668,80 |
| 5 | **56** | Tenuta del Meriggio Az. Agr. di Pizza Bruno | | 06672881213 | € 93.882,00 | € 93.882,00 | € 46.941,00 | € 37.552,80 |
| 6 | **53** | Poggio delle Baccanti srl | | 04490771211 | € 181.948,80 | € 171.340,80 | € 85.670,40 | € 68.536,32 |
| 7 | **43** | Soc. Agr. Urciuolo Vini srl | | 02722300643 | € 250.000,00 | € 238.470,04 | € 119.235,02 | € 95.388,02 |
| 8 | **40** | Vinosia Aziende Agricole srl | | 02367550643 | € 179.497,84 | € 176.872,84 | € 76.055,32 | € 60.844,26 |
| 9 | **40** | Feudi di San Gregorio Soc. Agr. spa | | 01753470648 | € 127.543,00 | € 119.937,65 | € 53.971,94 | € 43.177,55 |
| 10 | **40** | **ATI** Cantine di TUFO | **Cantine di Tufo snc (capofila)** | **01246731218** | € 74.400,00 | € 70.254,00 | € 70.293,50 | € 56.234,80 |
| | | | Il IV Miglio srl | 04918251218 | € 74.400,00 | € 70.333,00 | | |
| 11 | **38** | Sorrentino Vini srl | | 07920321218 | € 122.436,00 | € 111.911,20 | € 55.955,60 | € 44.764,48 |
| 12 | **37** | Peppe Buio Winery Soc. Agr. a r.l. | | 02697110647 | € 170.520,00 | € 160.291,96 | € 76.940,14 | € 61.552,11 |
| 13 | **35** | **ATI** Donnachiara | **Soc. Agr. Donnachiara srl (capofila)** | **02432540645** | € 310.438,00 | € 310.438,00 | € 155.219,00 | € 124.175,20 |
| | | | Soc. Agricola Bellaria srl | 02693150647 | | | | |
| | | | Az. Agr. Di Marzo s.s. | 00301440640 | | | | |
| | | | Cantine Macchia S. Maria | 02639740642 | | | | |
| | | | Az. Agr. Petilia | 05818091000 | | | | |
| 14 | **34** | Soc. Agr. NATIV srl | | 02567800640 | € 236.500,00 | € 226.525,00 | € 101.936,25 | € 81.549,00 |
| 15 | **34** | Consorzio Historia Antiqua Soc. Agr. srl | | 02477480640 | € 151.200,00 | € 151.200,00 | € 68.040,00 | € 54.432,00 |
| 16 | **34** | Consorzio Produttori Vitivinicoli C.F. 02916380641 | Soc. Agr. Antico Castello sas di Romano Francesco & C. | 02583520644 | € 279.500,00 | € 267.686,00 | € 131.167,90 | € 104.934,32 |
| | | | S&M Petrillo di Martignetti Samantha | 02601790641 | | | | |
| | | | Traerte srl | 02680520646 | | | | |
| | | | Az. Agr. Ferrara Benito di Ferrara Gabriella | 01949540643 | | | | |
| 17 | **33** | Consorzio Tutela Vini Sannio DOP | | 01197070624 | € 311.658,00 | € 296.757,00 | € 148.378,50 | € 118.702,80 |
| 18 | **32** | **ATI** Villa Raiano | **Villa Raiano srl (capofila)** | **02165990645** | € 130.500,00 | € 119.938,40 | € 53.972,28 | € 43.177,82 |
| | | | Az. Agr. Fonzone Caccese Soc. Agr. in accomm. semplice di Davide Fonzone Caccese | 05315871219 | | | | |
| 19 | **31** | I Favati di Petrozziello Rosanna | | 02688070644 | € 173.000,00 | € 160.870,40 | € 72.391,68 | € 57.913,34 |
| 20 | **28** | Consorzio Tutela Vini Vesuvio | | 05810661214 | € 86.000,00 | € 83.539,20 | € 41.769,60 | € 33.415,68 |
| 21 | **26** | **ATI** Sannio DOP | **A. A. Fontanavecchia di Libero Rillo (capofila)** | **01247430620** | € 140.114,80 | € 131.274,60 | € 65.637,30 | € 52.509,84 |
| | | | Az. Olivinicola Terre Stregate | 01442540629 | | | | |
| | | | Az. Agr. Torre a Oriente | 01251570626 | | | | |
| 22 | **26** | **ATI** Tenuta Cavalier Pepe | **Tenuta Cavalier Pepe (capofila)** | **02595130648** | € 400.000,00 | € 362.809,25 | € 181.404,62 | € 145.123,70 |
| | | | Az. Agr. S. Salvatore | 04111650653 | | | | |
| | | | S. Paolo Azienda Agricola srl | 02161770645 | | | | |
| | | | Az. Agr. Montevetrano | 05090120584 | | | | |
| 23 | **25** | Az. Agr. Castelle di Sagnella Maria Pina | | 01490020623 | € 136.263,20 | € 134.183,20 | € 67.091,60 | € 53.673,28 |
| 24 | **23** | Az. Agr. Vigne Irpine srl | | 02191160643 | € 199.223,60 | € 178.922,00 | € 89.461,00 | € 71.568,80 |
| | | | | Totali | **€ 4.376.495,24** | **€ 4.125.368,54** | **€ 2.001.928,65** | **€ 1.601.542,92** |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Allegato B - Progetti Ammessi multiregionali**

| N. | Soggetto proponente | Regione Capofila | Beneficiario Regione Campania | P.IVA/C.F. | Contributo concesso | Contributo da erogare 2018/2019 80% concesso |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | ATI Vignati del Vulture | Basilicata | Vesevo srl | 02043560693 | € 45.034,20 | € 36.027,36 |
| 2 | Ass. Wine Exeperience | Piemonte | Panacea srl | 02677910644 | € 6.000,00 | € 4.800,00 |
| | | | | Totali | **€ 51.034,20** | **€ 40.827,36** |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Allegato C - Progetti regionali non ammessi**

| N. | Soggetto proponente | P.IVA/C.F. | Motivazione di non ammissibilità |
|---|---|---|---|
| 1 | ATI EUREKA Soc Coop. Sociale | 03162360618 | Mancata dimostrazione di requisito minimo previsto dal Bando. Il proponente non raggiunge i 160 ettolitri di vino prodotto nel 2017. Progetto non coerente con le finalità previste dalla Misura e dal Bando. |
| 2 | Cantina Fontana delle Selve | 01176860623 | Mancata dimostraziione di requisito minimo previsto dal Bando. Il proponente non raggiunge i 160 ettolitri di vino prodotto nel 2017. Progetto non coerente con le finalità previste dalla Misura e dal Bando. |
| 3 | Az. Vitiv. Bruno Maria Grazia | 02604860649 | Mancata dimostrazione di requisito minimo previsto dal Bando. Il proponente non raggiunge il quantitativo minimo di 15000 bottiglie prodotte nel 2017. |
| 4 | Società Antichi Sapori sas | 01120100621 | Mancata dimostrazione di requisito minimo previsto dal Bando. Il proponente non ha dimostrato di raggiungere il quantitativo minimo di 15000 bottiglie prodotte nel 2017, allegando al progetto uno stralcio di registro di imbottigliamento del 2010. Non sono stati forniti i chiarimenti richiesti con nota PEC del 05/11/2018 prot. 695312. |

fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n. 465 del 27/12/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE ORGANIZZATIVE. AGGIORNAMENTO DESIGNAZIONE RESPONSABILI DI MISURA.

IL DIRIRETTORE GENERALE

**PREMESSO** che:

- con Decisione C(2018) 6039 del 12/09/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 6.1;
- con Deliberazione n. 600 del 02/10/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 6.1;
- con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo DPGR n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ;
- con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020

**VISTI**

- Il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio che, tuttavia, continua ad applicarsi (art. 88, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013) agli interventi realizzati nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014;
- il Regolamento Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e abroga il regolamento (CE) n. 1974/2006 che, tuttavia, continua ad applicarsi ad operazioni attuate a norma dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 entro il 1° gennaio 2014;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

**DATO ATTO** che

- con DRD n. 22 del 06/02/2017 è stato approvato il modello organizzativo dei Soggetti attuatori del PSR 2014/2020 e sono state adottate le procedure per la gestione delle domande di sostegno per le misure connesse e non connesse alla superficie e/o agli animali;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 47 del 03/08/2017 è stata approvata la versione 2.0 del Manuale delle procedure per la gestione delle domande di sostegno per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 231 del 05/10/2017 è stata approvata la versione 1.0 del Manuale delle procedure per la gestione delle domande di pagamento per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali;

- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 106 del 20/04/2018 è stata approvata la versione 3.0 del Manuale delle procedure per la gestione delle domande di sostegno per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali;

**RILEVATO** che con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 20 del 23/06/2017 è stata, tra l'altro assegnata la responsabilità delle misure / sottomisure / tipologie d'intervento / azioni ai funzionari incardinati nelle UOD centrali della Direzione Generale competenti per materia;

**CONSIDERATO** che si rende necessario aggiornare il quadro delle designazioni dei Responsabili di Misura alla luce di sopravvenute esigenze organizzative ed operative della Direzione Generale;

**PRESO ATTO** delle proposte di nomina/conferma dei Responsabili di Misura effettuate dai Dirigenti delle UOD 50 07 01, 50 07 02, 50 07 03, 50 07 04 e 50 07 06;

**RITENUTO** necessario, alla luce delle variazioni intervenute, provvedere a modificare l'elenco dei Responsabili di Misura del PSR Campania 2014/2020 approvato con DRD n. 20 del 23/06/2017;

**DECRETA**

per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare l'elenco aggiornato dei Responsabili di Misura del PSR Campania 2014/2020 che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato ai Dirigenti delle UOD 50 07 01, 50 07 02, 50 07 03, 50 07 04 e 50 07 06 di notificare il presente provvedimento ai Responsabili di Misura indicati in elenco;
- di incaricare la UOD 50.07.06 della divulgazione dei contenuti del documento anche attraverso il sito web della Regione;
- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione *Regione Casa di Vetro* della sezione Opengov, ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
- di trasmettere il presente decreto:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
  - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
  - alle UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
  - alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;
  - ad AGEA - Organismo Pagatore;
  - al BURC per la pubblicazione.

Diasco

| Misura / Tipologia d'intervento / Azione | UOD di riferimento | Responsabile della Misura / Tipologia / Azione |
|---|---|---|
| 1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze | 50 07 06 – Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo | Massimiliano Stellato |
| 1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione | 50 07 06 – Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo | Ferdinando Gandolfi |
| 1.3.1 Visite aziendali e programmi di scambio | 50 07 06 – Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo | Massimiliano Stellato |
| 2.1.1 Servizi di consulenza aziendale | 50 07 06 – Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo | Ferdinando Gandolfi |
| 2.3.1 Formazione dei consulenti | 50 07 06 – Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo | Ferdinando Gandolfi |
| 3.1.1 Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità. | 50 07 01 – Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune | Salvatore Cuoci |
| 3.2.1 Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno | 50 07 01 – Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune | Sabato Esposito |
| 4.1.1 Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole | 50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare | Michele Mancuso |
| 4.1.2 Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati | 50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare | Michele Mancuso |
| 4.1.3 Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca | 50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare | Francesca Filotico |
| 4.1.4 Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole | 50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare | Francesca Filotico |
| 4.2.1 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agro-industriali | 50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare | Erminia Vivo |
| 4.3.1 Viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco | 50 07 03 – Infrastrutture rurali ed Aree interne | Dora Renzuto |
| 4.3.2 Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari | 50 07 03 – Infrastrutture rurali ed Aree interne | Giuseppe Castaldi |
| 4.4.1 Prevenzione dei danni da fauna | 50 07 06 – Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo | Amedeo D'Antonio |
| 4.4.2 Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario | 50 07 06 – Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo | Amedeo D'Antonio |
| 5.1.1 Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraziendale - Azione a) riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale | 50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare | Giovanni Padovano |
| 5.1.1 Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraziendale - azione b) riqualificazione ambientale di fossi o canali consortili | 50 07 03 – Infrastrutture rurali ed Aree interne | Giuseppe Castaldi |
| 5.2.1 Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici | 50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare | Ciro Palomba |
| 6.1.1 Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola. | 50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare | Filippo Mazzarella |
| 6.2.1. Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali | 50 07 03 – Infrastrutture rurali ed Aree interne | Angela Imperato |
| 6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole | 50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare | Grazia Paruolo |
| 6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extragricole nelle aree rurali | 50 07 03 – Infrastrutture rurali ed Aree interne | Angela Imperato |
| 7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 | 50 07 03 – Infrastrutture rurali ed Aree interne | Katja Aversano |
| 7.2.1 Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico | 50 07 03 – Infrastrutture rurali ed Aree interne | Dora Renzuto |
| 7.2.2 Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili | 50 07 03 – Infrastrutture rurali ed Aree interne | Giuseppe Castaldi |

| Misura / Tipologia d'intervento / Azione | UOD di riferimento | Responsabile della Misura / Tipologia / Azione |
|---|---|---|
| 7.3.1 Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica | 50 07 03 – Infrastrutture rurali ed Aree interne | Giuseppe Irace |
| 7.4.1 Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale | 50 07 03 – Infrastrutture rurali ed Aree interne | Giuseppe Irace |
| 7.5.1 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala | 50 07 03 – Infrastrutture rurali ed Aree interne | Katja Aversano |
| 7.6.1 Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale | 50 07 03 – Infrastrutture rurali ed Aree interne | Dora Renzuto |
| 8.1.1 Imboschimento di superfici agricole e non agricole | 50 07 04 – Ufficio Centrale Foreste e Caccia | Luigi Salzano |
| 8.3.1 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici | 50 07 04 – Ufficio Centrale Foreste e Caccia | Girolamo Rovelli |
| 8.4.1 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici | 50 07 04 – Ufficio Centrale Foreste e Caccia | Matilde Mazzaccara |
| 8.5.1 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali | 50 07 04 – Ufficio Centrale Foreste e Caccia | Michele Magliocca |
| 8.6.1 Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali | 50 07 04 – Ufficio Centrale Foreste e Caccia | Salvatore Apuzzo |
| 9.1.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricoli e forestale | 50 07 01 – Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune | Sabato Esposito |
| 10.1.1 Produzione integrata | 50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare | Antonella De Marinis |
| 10.1.2 Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica | 50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare | Antonella De Marinis |
| 10.1.3 Tecniche agro-ambientali anche connesse ad investimenti non produttivi | 50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare | Antonella De Marinis |
| 10.1.4 Coltivazione e sviluppo sostenibile di varietà vegetali autoctone minacciate di erosione genetica | 50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare | Antonella De Marinis |
| 10.1.5 Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono | 50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare | Antonella De Marinis |
| 10.2.1 Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità - Risorse genetiche vegetali | 50 07 06 – Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo | Assunta Di Mauro |
| 10.2.1 Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità - Risorse genetiche animali | 50 07 06 – Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo | Antonio Ansanelli |
| 11.1.1 Conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica | 50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare | Vincenzo Carfora |
| 11.2.1 Mantenimento delle pratiche e dei metodi di agricoltura biologica come definiti nel regolamento (CE) n. 834/2007. | 50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare | Vincenzo Carfora |
| 13.1.1 Pagamento compensativo per zone montane | 50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare | Maria Pia Di Martino |
| 13.2.1 Pagamento compensativo per le zone soggette a vincoli naturali | 50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare | Maria Pia Di Martino |
| 13.3.1 Indennità compensativa per le zone con vincoli specifici | 50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare | Maria Pia Di Martino |
| 14.1.1 Benessere degli animali | 50 07 01 – Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune | Vincenzo De Lucia |
| 15.1.1 Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima | 50 07 04 – Ufficio Centrale Foreste e Caccia | Luigi Salzano |
| 15.2.1 Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali | 50 07 04 – Ufficio Centrale Foreste e Caccia | Salvatore Apuzzo |
| 16.1.1 Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura | 50 07 06 – Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo | Emiddio de Franciscis |
| 16.3.1 Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale | 50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare | Grazia Paruolo |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Misura / Tipologia d'intervento / Azione | UOD di riferimento | Responsabile della Misura / Tipologia / Azione |
|---|---|---|
| 16.4.1 Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali | 50 07 01 – Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune | Salvatore Rignani |
| 16.5.1 Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso | 50 07 06 – Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo | M.Rosaria Ingenito |
| 16.6.1 Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia | 50 07 06 – Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo | M.Rosaria Ingenito |
| 16.7.1 Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo | 50 07 03 – Infrastrutture rurali ed Aree interne | Dora Renzuto |
| 16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti | 50 07 04 – Ufficio Centrale Foreste e Caccia | Marcello Murino |
| 16.9.1 Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati | 50 07 06 – Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo | Lucia Coletta |
| 19.1.1 Sostegno preparatorio | 50 07 01 – Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune | Ignazio Martino |
| 19.2.1 Azioni per l'attuazione della strategia con le misure del PSR | 50 07 01 – Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune | Giuseppe Falco |
| 19.3.1 Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale | 50 07 01 – Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune | Ignazio Martino |
| 19.4.1 Sostegno per costi di gestione e animazione | 50 07 01 – Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune | Giuseppe Falco |
| Misura 20 Assistenza Tecnica | 50 07 06 – Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo | Giuseppe Pesapane |
| Progetto integrato giovani | 50 07 02 – Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare | Filippo Mazzarella |

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 467 del 28/12/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA A VALERE SUL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURA M2 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE (ART. 15) - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 2.1.1: SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE - BANDO 1/2019

IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che:

- la Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2015) 8315 final del 20.11.2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- la Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2017) 1383 final del 22.02.2017 ha approvato le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 134 del 14/03/2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - ver. 2.2- da parte della Commissione Europea
- la Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2018) 6039 final del 12.9.2018 ha approvato la versione 4.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020;
- con il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (50 05) il cui Direttore Generale svolge le funzioni di autorità di gestione del FEASR;
- con DGR n. 427 del 27/09/2013 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 211 del 31/10/2013 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
- con DRD n. 20 del 23/06/2017 è stato designato, tra gli altri, il responsabile della M02.

**VISTI**

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m. e integrazioni, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m. e integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Direttiva 2009/128/CE, recepita in Italia con il D.lgs. n. 150/2012 "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi"
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei Contratti Pubblici;
- Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei Contratti Pubblici;
- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. del 18 agosto 1990) e ss.mm. ii.- "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. ii. - “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)”;
- D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche del 12 aprile 2006, n. 184 (G.U. n. 114 del 18 maggio 2006) – “Regolamento recante la disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”;
- Protocollo di legalità in materia di appalti sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
- D.M. 22.01.2014 (Piano d’Azione Nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari);
- D.M. 180 del 23/01/2015. Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE 1306/13 (regolamento orizzontale);
- Regolamento della Giunta Regionale della Campania del 31 luglio 2006, n. 2 – “Regolamento per l’accesso agli atti amministrativi”;
- Circolare UMU/2015.749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n. 25: “D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA”;
- Decreto Interministeriale 3 febbraio 2016 avente ad oggetto “Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura”;
- D.G.R. n. 112 del 07.03.2017, avente ad oggetto “Recepimento del Decreto Interministeriale 3 febbraio 2016 avente ad oggetto Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura”;
- DRD 39 del 15.03.2017 avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 112 del 07.03.2017 avente ad oggetto “Recepimento del Decreto Interministeriale 3 febbraio 2016 avente ad oggetto: Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura” – approvazione avviso pubblico e disposizioni attuative – con allegati”;
- D.R.D. 42 del 26.07.2017 avente ad oggetto “Istituzione del Comitato di Orientamento del Sistema di Consulenza in Agricoltura in attuazione della DGR n. 112 del 07.03.2017”;

**DATO ATTO** che:

- il Comitato di Sorveglianza è stato consultato sulla modifica dei criteri di selezione, ed ha emesso parere, attraverso la procedura scritta, conclusasi il 7 giugno 2018;
- l’ADG con DRD 213 del 09/07/2018 ha approvato i nuovi criteri di selezione delle operazioni ex art.49 Reg (UE) 1305/2013 (con allegato) tra cui anche quelli relativi alla M02;

**CONSIDERATO** che:

- nel periodo settembre 2016 – novembre 2017 è stata svolta un’attività di confronto con i rappresentanti delle Organizzazioni Professionali Agricole e degli Ordini e Collegi Professionali operanti in Regione Campania, (27 settembre, 4 ottobre e 20 dicembre 2016, a Napoli; 30 marzo 2017, a Caserta presso l’ODAF; il 7 aprile 2017, presso il STP Avellino; il 21 settembre 2017 presso il STP; il 22 settembre 2017 a Morcone (BN) in occasione della Fiera Agricola 2017; il 27 settembre 2017 presso il STP di Caserta; il 29 settembre 2017 presso il STP di Caserta; il 9 ottobre presso il STP di Benevento; l’11 ottobre presso il STP di Napoli; il 16 ottobre presso il STP di Salerno; i giorni 8 e 16 novembre 2017 a Futani (SA) presso il GAL Casacastra; il 20 novembre 2017 a Sant’Angelo dei Lombardi (AV), per l’individuazione della migliore metodologia di applicazione della misura;

- con nota del 27 aprile 2017 al CUP (Comitato Unico delle Professioni) è stato trasmesso il documento "Repertorio Regionale delle Attività di Consulenza" per ottenere un giudizio di congruità sui costi massimi previsti per ogni singola attività di consulenza;
- a seguito di tale nota e di consultazioni fra gli ordini e collegi professionali interessati (riunione del 5 giugno 2017 e relativo verbale) con verbale del 9 giugno 2017 è stato acquisito il parere positivo di congruità da parte degli Ordini/collegi professionali;
- è stato istituito con D.R.D. 42 del 26.07.2017 il Comitato di Orientamento del Sistema di Consulenza in Agricoltura, in attuazione della D.G.R. n. 112 del 07.03.2017, ed in particolare, fra l'altro, per la definizione delle specifiche esigenze in termini di consulenza provenienti dalla Pubblica Amministrazione oppure dalle imprese stesse attraverso le proprie rappresentanze o infine dal mondo della ricerca, per facilitare la diffusione di innovazioni di comprovata efficacia e la definizione delle priorità su cui indirizzare al meglio le attività degli organismi di consulenza, anche fornendo il necessario supporto alla loro azione;
- in occasione della riunione del Comitato di Orientamento del Sistema di Consulenza in Agricoltura del 6 settembre 2017 sono stati approvati:
  - il documento "Repertorio Regionale delle Attività di Consulenza" (allegato B);
  - il documento "Analisi di Contesto – individuazione dei Lotti Oggetto di Gara 1/2017" (Allegato C);
- i risultati del confronto con gli ordini e collegi professionali e le Organizzazioni Professionali Agricole, contenuti nei relativi verbali degli incontri, sono stati riportati in termini di individuazione delle attività di consulenza nel documento "Repertorio Regionale delle Attività di Consulenza" (Allegato B) e, per quanto riguarda la distribuzione territoriale e l'ordine di grandezza dei lotti nel documento "Analisi di Contesto - individuazione dei lotti oggetto di gara 1/2017" (Allegato C);
- sono stati predisposti il capitolato di gara, il "Repertorio Regionale delle Attività di Consulenza" (allegato B) e l'"Analisi di Contesto - individuazione dei lotti oggetto di gara 1/2019" (Allegato C);
- sullo schema di contratto (Allegato D) è stato acquisito idoneo parere da parte della UOD Avvocatura prot. 615792 del 21/09/2016;
- l'art. 31 del Dlgs 50/16 così come integrato e corretto dal D. Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 prevede per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione in ordine alla suddetta procedura anche quale incaricato del trattamento ai sensi dell'art.30 del D.Lgs 196/2003;
- risulta quindi opportuno attivare una procedura di gara al fine di selezionare Operatori economici cui affidare l'erogazione dei relativi servizi di consulenza;
- sulla base dei contenuti del capitolato di gara sarà incaricata la UOD Centrale Acquisti di predisporre l'avviso GUUE, il disciplinare di gara ed i relativi allegati al fine di selezionare gli operatori economici cui affidare l'erogazione dei relativi servizi di consulenza, in lotti separati, per un importo complessivo di euro € 4.100.000,00 (euro quattromilionicentomila/00**

**RILEVATO** che il PSR Campania 2014/2020 prevede che la copertura finanziaria necessaria di euro € 4.100.000,00 (euro quattromilionicentomila/00**a soddisfare gli impegni giuridicamente vincolanti è garantita dalla dotazione finanziaria dalla misura M02 del Programma 2014-2020 e trova copertura su fondi FEASR cofinanziati quota Stato e Regione e che all'erogazione dei suddetti fondi provvederà l'Organismo pagatore nazionale AGEA;

**VISTI**

- i verbali n. 22 del 15/11/2017 e n. 24 del 20/11/2017 dell'Unità di supporto dell'AdG FEASR dedicata alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici;

- i documenti predisposti dalla competente UOD 06 della Direzione Generale 50 07, di seguito elencati:
  - Capitolato di gara (Allegato A);
  - Repertorio Regionale delle Attività di Consulenza (Allegato B);
  - Analisi di Contesto - individuazione dei lotti oggetto di gara 1/2019 (Allegato C);
  - Schema contratto (Allegato D)

**RITENUTO** necessario di:
- dover approvare Capitolato di Gara (Allegato A), Repertorio Regionale delle attività di consulenza (Allegato B), Analisi di Contesto - individuazione dei lotti oggetto di gara 1/2019 (Allegato C), Schema contratto (Allegato D) predisposti dalla competente UOD 06 della Direzione Generale 50 07;
- dover individuare quale RUP del procedimento il dott.ssa Brunella MERCADANTE dirigente della DG 50 07 UOD 06;
- dover affidare alla competente UOD Centrale acquisti l'indizione di una gara mediante procedura aperta (art. 60 Dlgs. 50/2016 e s.m.i.) sopra soglia comunitaria per l'affidamento agli operatori economici dei lotti di erogazione di servizi di consulenza a valere sulla M02 predisponendo i relativi documenti per un importo complessivo di euro 4.100.000,00 (euro quattromilionicentomila/00*;

**DECRETA**

Per quanto in premessa, da considerarsi parte integrante della presente determinazione:

1. di approvare gli atti, che si sostanziano in Capitolato di Gara (Allegato A), Repertorio Regionale delle Attività di Consulenza (Allegato B), Analisi di Contesto - individuazione dei lotti oggetto di gara 1/2019 (Allegato C), Schema contratto (Allegato D) allegati alla presente determinazione e da considerarsi parte integrante della stessa;
2. di dare atto che per l'acquisizione del servizio di cui all'Allegato A e per l'attivazione delle iniziative previste sono destinati complessivamente € 4.100.000,00 (euro quattromilionicentomila/00* a gravare sulla dotazione finanziaria della M02 del PSR Campania 2014/2020, che trovano copertura su fondi FEASR cofinanziati quota Stato e Regione, e che all'erogazione dei suddetti fondi provvederà l'Organismo pagatore nazionale AGEA;
3. di nominare come Responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 5 della L. 241/90 e dell'articolo 32 del d.lgs. 50/2016, dott.ssa Brunella MERCADANTE dirigente della DG 50 07 UOD 06;
4. di affidare alla UOD Centrale Acquisti l'indizione di una gara, mediante procedura aperta (art. 60 Dlgs. 50/2016 così come integrato e corretto dal D. Lgs. 19 aprile 2017 n. 56.) sopra soglia comunitaria, per la prestazione di servizi di consulenza a valere sulla Misura M02 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15) – tipologia di intervento 2.1.1: Servizi di consulenza aziendale – Bando 1/2018, per un importo complessivo a base di gara pari a euro 4.100.000,00 (euro quattromilionicentomila/00**
5. di dare atto che l'aggiudicazione della gara di cui al punto 4 sarà effettuata, ai sensi dell'art. 95 Dlgs. 50/2016 e s.m.i., con il criterio di aggiudicazione dell'offerta che presenta il miglior rapporto qualità/prezzo, secondo le modalità indicate nei documenti di gara;
6. di dare atto che si provvederà alla nomina della Commissione giudicatrice della gara con successivo atto del Dirigente pro tempore della UOD Centrale Acquisti ai sensi della delibera n. 620 del 21/5/2016 dell'ANAC;

7. di stabilire che la stipula dei contratti di affidamento con la UOD 50 07 06 avverrà in forma privata con riserva di registrazione in caso di necessità da parte del beneficiario ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del d.lgs. 50/2016;
8. di trasmettere il presente decreto:

- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- all' Ufficio della Programmazione Unitaria
- all'Organismo Pagatore (AGEA) del PSR Campania 2014/2020;
- al Dirigente della UOD 50.07.06;
- al Dirigente della UOD 50.07.01 Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune;
- al Dirigente della UOD 50.07.08 Ufficio centrale di controllo;
- al Dirigente della UOD 50.07.91 STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo Sistemi informativi;
- al Dirigente della UOD 60.06.01 Ufficio Speciale Centrale Acquisti;
- al Responsabile della Misura M02 del PSR 2014/2020;
- all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III – Affari Generali – Archiviazioni Decreti Dirigenziali.

DIASCO

ALLEGATO A

**Misura 2.1.1 Regione Campania 2014-2020**

*Giunta Regionale della Campania*

**DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI**

**UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE**
**TUTELA DELLA QUALITÀ, TRACCIABILITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ZOOTECNICI SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLI**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020**

**M02 -** SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA
ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE (ART 15) DEL REG. UE 1305/2013

**SOTTOMISURA 2.1:** SOSTEGNO ALLA SCOPO DI AIUTARE GLI AVENTI DIRITTO AD AVVALERSI DEI SERVIZI DI CONSULENZA

BANDO N° 1/2019

# PROCEDURA APERTA PER LA SELEZIONE DI OPERATORI ECONOMICI CUI AFFIDARE SERVIZI DI CONSULENZA IN AGRICOLTURA IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 02- SOTTOMISURA 2.1 TIPOLOGIA DI INTERVENTO 2.1.1: SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE PSR CAMPANIA 2014/2020

## CAPITOLATO



fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Art. 1 Premessa ..... 3
Art. 2 Contesto ..... 3
Art. 3 Descrizione della prestazione ..... 4
Art. 4 Importo dell'appalto e dei lotti a base di gara ..... 5
Art. 5 Tempi di realizzazione dei servizi di consulenza ..... 7
Art. 6 Caratteristiche e prescrizioni tecniche della prestazione ..... 7
Art. 7 Luogo di svolgimento dei servizi di consulenza ..... 8
Art. 8 Destinatari dei servizi di consulenza ..... 8
Art. 9 Spese ammissibili e aliquote di sostegno ..... 9
Art. 10 Presentazione delle domande di sostegno ..... 9
Art. 11 Stipula del contratto ..... 10
Art. 12 Presentazione delle domande di pagamento e documentazione da allegare ..... 11
Art. 13 Sospensione del servizio ..... 11
Art. 14 Verifiche e monitoraggio ..... 12
Art. 15 Responsabilità ed obblighi dell'Aggiudicatario ..... 12
Art. 16 Sanzioni e riduzioni ..... 13
Art. 17 Varianti ..... 14
Art. 18 Proroghe ..... 15
Art. 19 Riservatezza e proprietà ..... 15
Art. 20 Ulteriori disposizioni ..... 15
Art. 21 Spese di contratto ..... 16
Art. 22 Legge applicabile e Foro competente ..... 16
Art. 23 Rinvio ..... 16



fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

**Art. 1 Premessa**

Le informazioni contenute nel presente documento costituiscono la base per la formulazione di un'offerta tecnico-economica per la realizzazione del servizio di consulenza in agricoltura a valere sulla Misura M02 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (Reg UE 1305/2013art. 15) sottomisura 2.1: Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze - Tipologia di intervento 2.1.1: Servizi di consulenza aziendale del PSR Campania 2014/2020.

Quando non diversamente specificato, con "Capitolato" si intende il presente documento, con "Gara" si intende la Gara da effettuare a fronte del Capitolato, con "Contratto" si intende il Contratto che verrà sottoscritto a seguito dell'aggiudicazione della gara, con "prestazione" si intende il complesso delle attività e dei prodotti che l'aggiudicatario è chiamato a compiere e a produrre per onorare il Contratto. Nei successivi articoli saranno esplicitati il contesto organizzativo, normativo e tecnico, l'oggetto, la descrizione e le caratteristiche della prestazione che l'aggiudicatario sarà tenuto a garantire.

Sarà usata la terminologia di seguito indicata:

**Stazione Appaltante**: Giunta Regionale della Campania;

**Soggetto Attuatore**: Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, UOD "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici Servizi di Sviluppo agricoli" (di seguito UOD 06);

**Aggiudicatario o Azienda-Impresa Aggiudicataria**: organismi di consulenza riconosciuti o in possesso di requisiti previsti ai sensi del DM 3 febbraio 2016 recepito dall'avviso pubblico approvato con DRD n. 39 del 15 marzo 2017 ex art. 13 c. 3 Reg. (UE) 1306/2013; R.T.I. costituiti/costituendi, GEIE, Consorzi così come definiti all'art. 6 comma c) del Disciplinare di Gara;

**Convenzione/contratto**: contratto di appalto di servizi che, all'esito della gara per l'aggiudicazione, il Soggetto Attuatore stipulerà con gli Aggiudicatari;

**Parti contraenti**: la Regione Campania e il soggetto Aggiudicatario.

Tutta la documentazione inerente il presente avviso è disponibile e consultabile al seguente indirizzo http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M211.html.

**Art. 2 Contesto**

La Regione Campania Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, UOD "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici Servizi di Sviluppo agricoli" (di seguito UOD 06) è responsabile, tra l'altro, dell'attuazione della misura M02 del PSR Campania 2014/2020 approvata con Decisione di Esecuzione C(2015) 8315 final del 20.11.2015 e successiva presa d'atto con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015 così come modificata con Decisione di Esecuzione C(2018) 8315 final del 12.09.2018 e successiva presa d'atto con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 138 del 13.03.2018, dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) – ver.6.1. La misura M02 prevede che le attività di consulenza siano affidate ai beneficiari la cui procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici (Dlgs 50/16 così come integrato e corretto dal D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56). La procedura di gara (procedura aperta) a norma dell'art. 60 comma 1



fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Dlgs 50/2016 così come integrato e corretto dal D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 è affidata alla Direzione Generale Risorse Strumentali-UOD "Ufficio Speciale" Centrale acquisti.

L'esecuzione del contratto sarà gestita dalla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali U.O.D. Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici Servizi di Sviluppo Agricoli.

**Art. 3 Descrizione della prestazione**

Le attività di consulenza oggetto del presente capitolato sono programmate per innalzare la competitività delle imprese agricole e forestali attraverso il sostegno ad azioni tese allo sviluppo di adeguati servizi di consulenza aziendale, consistenti in prestazioni tecnico-professionali relative a problematiche aziendali specifiche ma anche, in generale, per migliorare le prestazioni economiche delle imprese e la sostenibilità ambientale. L'erogazione dei servizi di consulenza sarà progettata in almeno uno degli ambiti di consulenza di cui all'allegato 1 del Decreto Interministeriale 3 febbraio 2016 e, più in generale, dell'art. 15 del Regolamento UE 1305/2013 e realizzata entro un termine massimo di 24 mesi per lotti appartenenti a specifiche filiere produttive, considerando un numero minimo di aziende destinatarie per lotto.
Il Codice Unico di Progetto (CUP) è: B29F1800066007.

I Codici identificativi dei diversi lotti di gara rilasciati dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (CIG) sono i seguenti:

**A) <u>Consulenza al miglioramento gestionale</u>**

**Lotto A1 – Miglioramento delle performances ambientali ed economiche delle imprese agricole e zootecniche**

**Lotto A2 – Orientamento delle imprese agricole e zootecniche al mercato ed all'innovazione**

**Lotto A3 – Sicurezza alimentare e sviluppo delle piccole produzioni e dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali, DOP ed IGP**

**B) <u>Filiera Florovivaistica</u>**

**Lotto B1 – Florovivaismo in Campania**

**C) <u>Filiera Vitivinicola</u>**

**Lotto C1 - Vitivinicoltura nelle aree vocate della Campania nord occidentale**

**Lotto C2 - Vitivinicoltura nelle aree vocate della Campania sud orientale**

**D) <u>Filiera Frutticola</u>**

**Lotto D1 - Frutticoltura intensiva nelle aree costiere delle province di Caserta e Napoli**

**Lotto D2 - Frutticoltura intensiva nella Piana del Sele**

**Lotto D3 – Coltura del castagno e del nocciolo**

**Lotto D4 – Agrumicoltura di qualità in Penisola Sorrentina e Costiera Amalfitana**



fonte: http://burc.regione.campania.it

**E) <u>Filiera Orticola</u>**

**Lotto E1 - Orticoltura nelle aree interne della Campania**

**Lotto E2 – Orticoltura in Terra di Lavoro**

**Lotto E3 – Orticoltura nella provincia di Napoli**

**Lotto E4 – Orticoltura nella Piana del Sele**

**Lotto E5 – Orticoltura in Cilento e Vallo di Diano**

**F) <u>Filiera Olivicola-Olearia</u>**

**Lotto F1 - Olivicoltura nelle aree interne - Avellino**

**Lotto F2 - Olivicoltura nelle aree interne - Benevento**

**Lotto F3 - Olivicoltura nelle aree di Terra di lavoro, Vesuviana e Penisola Sorrentina**

**Lotto F4 - Olivicoltura in Cilento e Vallo di Diano**

**Lotto F5 - Olivicoltura nei Monti Picentini, Costiera Amalfitana e Colline Salernitane**

**G) <u>Filiera zootecnica</u>**

**Lotto G1 – Allevamento bovino estensivo nelle aree interne**

**Lotto G2 – Allevamento bovino intensivo in Terra di Lavoro**

**Lotto G3 – Allevamento bovino intensivo Piana del Sele**

**Lotto G4 – Allevamento bufalino**

**Lotto G5 – Allevamento ovi-caprino**

**Art. 4 Importo dell'appalto e dei lotti a base di gara**

L'importo complessivo della gara è pari ad € 4.100.000,00 IVA esclusa e grava sulla dotazione finanziaria della tipologia d'intervento 2.1.1 del PSR Campania 2014/2020 con la seguente ripartizione:

1. € 1.114.500,00 su ***Focus Area 2A*** del PSR Campania 2014/2020 *"Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole ed incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività"*;
2. € 68.000,00 su ***Focus Area 2B*** del PSR Campania 2014/2020 "*Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale";*
3. € 895.500,00 ***Focus Area 3A*** del PSR Campania 2014/2020 "*Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali"*;
4. € 759.000,00 ***Priorità 4*** del PSR Campania 2014/2020 "*Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura"*;



fonte: http://burc.regione.campania.it

5. € 295.000,00 ***Focus Area 5A*** del PSR Campania 2014/2020 "*Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura"*;
6. € 68.000,00 ***Focus Area 5E*** del PSR Campania 2014/2020 "*Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale*";
7. € 173.000,00 ***Focus Area 6A*** del PSR Campania 2014/2020 "*Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione*";
8. € 727.000,00 Altre Focus Area del PSR Campania 2014/2020 da determinarsi in base agli esiti della gara su proposta degli aggiudicatari.

L'importo complessivo della gara è di euro € 4.100.000,00 (euro quattromilionicentomila/00) IVA esclusa così come articolato nei singoli Lotti:

**A) Consulenza al miglioramento gestionale**

**Lotto A1: € 340.000,00 (euro trecentoquarantamila/00)**

**Lotto A2: € 340.000,00 (euro trecentoquarantamila/00)**

**Lotto A3: € 250.000,00 (euro duecentocinquantamila/00)**

**B) Filiera Florovivaistica**

**Lotto B1: € 100.000,00 (euro centomila/00)**

**C) Filiera Vitivinicola**

**Lotto C1: € 160.000,00 (euro centosessantamila/00)**

**Lotto C2: € 120.000,00 (euro centoventimila/00)**

**D) Filiera Frutticola**

**Lotto D1: € 270.000,00 (euro duecentosettantamila/00)**

**Lotto D2: € 115.000,00 (euro centoquindicimila/00)**

**Lotto D3: € 140.000,00 (euro centoquarantamila/00)**

**Lotto D4: € 50.000,00 (euro cinquantamila / 00)**

**E) Filiera Orticola**

**Lotto E1: € 80.000,00 (euro ottantamila/00)**

**Lotto E2: € 60.000,00 (euro sessantamila/00)**

**Lotto E3: € 280.000,00 (euro duecentoottantamila/00)**

**Lotto E4: € 280.000,00 (euro duecentoottantamila/00)**

**Lotto E5: € 80.000,00 (euro ottantamila/00)**

**F) Filiera Olivicola-Olearia**

**Lotto F1: € 80.000,00 (euro ottantamila/00)**

**Lotto F2: € 260.000,00 (euro duecentosessantamila/00)**

**Lotto F3: € 170.000,00 (euro centosettantamila/00)**

**Lotto F4: € 160.000,00 (euro centosessantamila/00)**

**Lotto F5: € 140.000,00 (euro centoquarantamila/00)**

**G) Filiera zootecnica**

**Lotto G1: € 165.000,00 (euro centosessantacinquemila/00)**

**Lotto G2: € 100.000,00 (euro centomila/00)**



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Lotto G3: € 100.000,00 (euro centomila/00)**

**Lotto G4: € 100.000,00 (euro centomila/00)**

**Lotto G5: € 50.000,00 (euro cinquantamila/00)**

Gli importi descritti si riferiscono alla base d'asta del singolo lotto sui quali ciascun concorrente deve proporre la propria offerta economica. Essi sono da considerarsi IVA esclusa.

**Art. 5 Tempi di realizzazione dei servizi di consulenza**

Le prestazioni di consulenza dovranno essere concluse entro 24 mesi dalla data della stipula del contratto salvo eventuale e motivata proroga concessa dalla SA previa istruttoria di merito. Nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per la conclusione delle attività si adottano le riduzioni e sanzioni previste all'art. 16 del presente Capitolato e dal documento Sanzioni e Riduzioni specifiche della Misura 02 – Sottomisura 2.1. vigenti.

**Art. 6 Caratteristiche e prescrizioni tecniche della prestazione**

Il servizio dovrà essere svolto dagli organismi aggiudicatari con propri capitali e mezzi tecnici, con proprio personale, attrezzature, mediante la propria organizzazione ed a proprio rischio.

L'offerta non può riguardare la realizzazione parziale del lotto.

Coerentemente con i contenuti del PSR regionale e con le Linee guida e disposizioni specifiche Misura 02, gli operatori economici pubblici e privati, sia in forma singola sia in forma associata o consorziata possono, a pena di esclusione dalla gara, presentare esclusivamente una sola domanda di partecipazione con relativa proposta progettuale riferita ad uno solo dei lotti di cui al presente paragrafo e nel rispetto degli ambiti di consulenza definiti ai sensi dell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale del 3 febbraio 2016 "Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura" per i quali è avvenuto il riconoscimento o viene dimostrato il possesso dei requisiti e riportati di seguito:

- **A)** gli obblighi a livello di azienda risultanti dai criteri di gestione obbligatori e dalle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali, ai sensi del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013;
- **B)** le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente stabilite nel titolo III, capo 3, del regolamento (UE) n. 1307/2013 e il mantenimento della superficie agricola di cui all'art. 4, paragrafo 1, lettera c), del medesimo regolamento (UE) n. 1307/2013;
- **C)** misure a livello di azienda previste dai programmi di sviluppo rurale volte all'ammodernamento aziendale, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, compreso lo sviluppo di filiere corte, all'innovazione e all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità;
- **D)** i requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art. 11, paragrafo 3, della direttiva 2000/60/CE;
- **E)** i requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art. 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009, in particolare l'obbligo di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE;
- **F)** le norme di sicurezza sul lavoro e le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola;
- **G)** consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta;
- **H)** la promozione delle conversioni aziendali e la diversificazione della loro attività economica;



fonte: http://burc.regione.campania.it

**I)** la gestione del rischio e l'introduzione di idonee misure preventive contro i disastri naturali, gli eventi catastrofici e le malattie degli animali e delle piante;
**J)** i requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale, indicati all'art. 28, paragrafo 3, e all'art. 29, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013;
**K)** le informazioni relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, alla biodiversità e alla protezione delle acque di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 1306/2013;
**L)** misure rivolte al benessere e alla biodiversità animale;
**M)** profili sanitari delle pratiche zootecniche.

**Il progetto di consulenza deve essere redatto secondo il modello di cui l'All. 7 del Disciplinare di gara e deve tenere conto di quanto contenuto nel documento Repertorio regionale delle attività di consulenza - All. B del Disciplinare di gara.**
Le prestazioni di consulenza dovranno essere previste per il numero minimo di aziende indicate rispetto al lotto per il quale si concorre ed essere concluse entro 24 mesi dalla data della stipula del contratto, salvo eventuale e motivata proroga concessa dal Soggetto Attuatore previa istruttoria di merito. Nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per la conclusione delle attività si adottano le riduzioni e sanzioni previste all'art. 16 del presente Capitolato dal documento Sanzioni e Riduzioni specifiche della Misura 02 – Sottomisura 2.1 vigenti.

L'operatore economico risultato aggiudicatario del singolo lotto dovrà:
1) realizzare le attività di consulenza appartenenti al lotto aggiudicato secondo le caratteristiche e le modalità previste nel progetto presentato ed approvato ivi comprese le eventuali variazioni comunicate ed approvate dalla Regione;
2) elaborare e mettere a disposizione del Soggetto Attuatore i modelli di report di monitoraggio, verifica e customer in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida e disposizioni specifiche Misura 02 vigenti;
3) accettare il controllo, anche mediante ispezioni, da parte della Regione Campania e prevedere, attraverso la formalizzazione del rapporto di consulenza con le imprese destinatarie, il consenso a ricevere i medesimi controlli da parte di queste ultime.

Durante lo svolgimento delle attività l'aggiudicatario dovrà attenersi alle "Linee guida e disposizioni specifiche Misura 02" vigenti.

**Art. 7 Luogo di svolgimento dei servizi di consulenza**
Le azioni proposte devono essere localizzate sull'intero territorio della Regione Campania. L'aggiudicatario del singolo lotto dovrà svolgere le attività di consulenza nell'ambito dell'area corrispondente al lotto aggiudicato secondo quanto previsto dall'allegato "Analisi di contesto ed individuazione dei lotti oggetto di gara-Bando n. 1 del 2019" (All. C del Disciplinare) nonché dall'art. 2 del Disciplinare.

**Art. 8 Destinatari dei servizi di consulenza**
I servizi di consulenza devono essere rivolti ai destinatari previsti dalla Misura M02 del PSR Campania 2014/2020: imprenditori agricoli, giovani agricoltori, altri gestori del territorio, operatori di aree forestali e imprenditori delle PMI insediate nelle aree rurali e nelle aree montane per la



fonte: http://burc.regione.campania.it

gestione e valorizzazione economica e ambientale delle risorse agricole e forestali, con i quali gli organismi di consulenza sottoscrivono appositi accordi o protocolli di consulenza.

Ai fini della presente procedura, i settori di attività ammissibili delle PMI insediate nelle aree rurali e nelle aree montane sono quelli appartenenti alla Filiera del Turismo Rurale e dell'Artigianato Artistico ed in particolare: ristorazione agrituristica e tradizionale; accoglienza alberghiera; accoglienza extra-alberghiera; accoglienza agrituristica; servizi turistici (guida, organizzazione dell'incoming, gestione di siti d'interesse, musei, etc.); artigianato artistico (lavorazione del legno; lavorazione della pietra; ceramica e terracotta artistica e tradizionale, etc.).

**Art. 9 Spese ammissibili e aliquote di sostegno**

Come previsto dal paragrafo "8.2.2.3.1.5. Costi ammissibili" della Misura M02 2.1.1. M02 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione del PSR Campania 2014/2020, ai sensi dell'art. 67 comma 4 Reg. 1303/13, il costo sostenuto per fornire un determinato servizio di consulenza sarà pari al costo ammissibile definito dall'offerta unitaria presentata in sede di partecipazione alla gara pubblica.

Per le operazioni comprese nell'art. 42 del TFUE il sostegno è erogato nella misura pari al 100% della spesa ammissibile, con un limite di importo massimo di contributo per ciascuna consulenza pari ad euro 1.500,00. L'importo del sostegno è proporzionato in base alla prestazione professionale fornita e ai contenuti della consulenza erogata. È ammessa una spesa massima di euro 1.500,00 per azienda destinataria per anno.
Per le operazioni fuori dall'art. 42 del TFUE riferibili al settore forestale o a favore delle PMI nelle zone rurali sarà d'applicazione il Regime di aiuto SA.49209 (2017/XA) e si seguiranno le regole sul cumulo in conformità all'articolo 8, paragrafi 3-5-6 del regolamento (UE) n. 702/2014.

**Art. 10 Presentazione delle domande di sostegno**

A seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara, e prima della presentazione della Domanda di Sostegno, il soggetto aggiudicatario è obbligato all'iscrizione all'anagrafe agricola unica ai fini della costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale elettronico" in quanto, la gestione degli interventi relativi a tutte le misure del PSR Campania 2014-2020 è supportata mediante apposita procedura informatica, accessibile via Internet, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore AgEA sul portale SIAN (www.sian.it). La predisposizione del fascicolo aziendale, validato dal Beneficiario attraverso la sottoscrizione della "scheda fascicolo" (D.M. del 12 gennaio 2015, n. 162, art. 3), è propedeutica alla presentazione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento. Per i soggetti diversi dagli agricoltori, viene costituito un fascicolo semplificato, il cui contenuto informativo e documentale obbligatorio è limitato alle informazioni anagrafiche. Il titolare o il legale rappresentante del beneficiario, a seguito dell'aggiudicazione esecutiva, per accedere al beneficio previsto dalla misura 02 del PSR 2014-2020 della Regione Campania deve garantire che il fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato, presso uno dei seguenti soggetti:

- Centro di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato;
- Organismo Pagatore AgEA – via Palestro, 81 – 00185 Roma;
- Sportelli AgEA territoriali abilitati, i cui indirizzi sono disponibili sul sito internet istituzionale (www.agea.gov.it).



fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Domande di Sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione / aggiornamento del "fascicolo aziendale". Ai fini della presentazione delle Domande di Sostegno, l'OE aggiudicatario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 06.

L'utente abilitato (CAA, libero professionista, utente qualificato), una volta completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN con il rilascio telematico della Domanda al competente Soggetto Attuatore, unitamente alla documentazione tecnico/amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AgEA e disponibili sul sito:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html

La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.

**Art. 11 Stipula del contratto**

Ai fini della stipula del contratto di appalto di servizi all'esito della gara per l'aggiudicazione, il Soggetto Aggiudicatario sarà invitato a presentare la seguente documentazione:

- numero identificativo della Domanda di Sostegno (barcode) attribuito dal SIAN secondo le indicazioni delle Linee guida e disposizioni specifiche Misura 02;
- garanzia (art. 103 D.Lgs. 50/16), nella misura del 10% dell'importo di aggiudicazione, costituita nelle forme di legge mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni. La garanzia sarà svincolata al termine dell'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali e comunque entro tre mesi dal termine del servizio. Detta garanzia, con firma autenticata del garante, dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957 comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Regionale. La mancata costituzione della garanzia definitiva determinerà la revoca dell'aggiudicazione e l'acquisizione della garanzia provvisoria;
- in caso di RTI costituenda, copia dell'atto costitutivo del raggruppamento secondo quanto dichiarato in sede di partecipazione al bando;
- estremi del c/c dedicato sul quale transiteranno tutte le operazioni finanziarie inerenti l'aggiudicazione;
- adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- copia delle manifestazioni di interesse (All. 8 del Disciplinare di gara) da parte delle aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza (All. 7 del Disciplinare di gara) laddove non siano state presentate nell'offerta tecnica.

Il contratto è stipulato sotto forma di scrittura privata. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti l'eventuale registrazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione.
L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dal Soggetto Attuatore, pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della garanzia provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

**Art. 12 Presentazione delle domande di pagamento e documentazione da allegare**
I pagamenti, a seguito della domanda di sostegno, vengono effettuati per il tramite dell'OP AGEA mediante la presentazione delle domande di pagamento per via telematica, previa compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, nel rispetto delle scadenze indicate nel contratto/proroga e comunque secondo le indicazioni delle Linee guida e disposizioni specifiche Misura 02 vigenti.
L'istruttoria della domanda di pagamento è svolta secondo le modalità specificate nelle "Linee guida e disposizioni specifiche Misura 02" vigenti.
La presentazione delle richieste di pagamento dovrà avvenire secondo una logica di SAL. Si precisa che si porranno in lavorazione domande di pagamento che riguardano esclusivamente attività di consulenza previste dall'offerta tecnica aggiudicata ed effettivamente svolte e completate.
L'importo massimo riconoscibile in acconto per SAL non può superare il 90% del contributo totale aggiudicato.
Il saldo sarà erogato, previa presentazione di apposita domanda di pagamento, al termine di tutte le consulenze prestate come da offerta tecnica aggiudicata, da presentare entro 2 mesi dal termine delle ultime attività di consulenza, fatte salve eventuali proroghe. Nel caso di ritardo della presentazione della domanda a saldo si adottano le sanzioni previste all'art. 16 Riduzioni e sanzioni e dal documento "Sanzioni e riduzioni specifiche per la Tipologia di intervento 2.1.1" vigenti.
L'istruttoria delle domande di pagamento sarà effettuata, salvo diverse disposizioni emanate a livello comunitario, nazionale e regionale, entro 30 gg. lavorativi compatibilmente con le disposizioni di blocco delle liquidazioni che dovesse emanare l'AGEA (esempio: periodo di fine anno), dalla presentazione da parte dell'aggiudicatario della richiesta di SAL correttamente e completamente corredata dalla documentazione di cui alle Linee guida e disposizioni specifiche Misura 02 vigenti.
Dai corrispettivi dovuti saranno detratte le eventuali sanzioni e riduzioni in cui l'aggiudicatario dovesse incorrere.
Il luogo di consegna del materiale della documentazione è quello della sede dell'UOD 06.

**Art. 13 Sospensione del servizio**
Nel caso in cui il numero di aziende partecipanti si riduca al disotto dei parametri minimi indicati per il lotto aggiudicato, l'aggiudicatario è obbligato a darne immediata comunicazione al Soggetto Attuatore. Nel caso in cui sia impossibile procedere all'integrazione di aziende che rispondano ai requisiti per i quali è stato aggiudicato il lotto previa autorizzazione del Soggetto Attuatore,



fonte: http://burc.regione.campania.it

nonostante eventuali proroghe richieste espressamente per tali attività e concesse dal Soggetto Attuatore, saranno sospese le attività in attesa di comunicare l'avvio di eventuali azioni di recupero (cfr. "Linee Guida Misura 02 e Disposizioni Specifiche Misura 02" vigenti).

**Art. 14 Verifiche e monitoraggio**

L'UOD STP competente per territorio verificherà la conformità delle attività che l'aggiudicatario provvederà a realizzare rispetto a quanto richiesto dal presente capitolato e quanto dichiarato in sede di gara e qualora riterrà, sulla base di concrete constatazioni, che le prestazioni richieste non corrispondono ai criteri indicati agli artt. 3, 5, 6, 7, 8 e 12 comunicherà all'UOD 06 gli elementi onde consentire l'eventuale applicazione di sanzioni e riduzioni previste all'art. 16 del presente capitolato e dal documento Sanzioni e riduzioni specifiche per la Tipologia di intervento 2.1.1 vigenti.

L'offerta tecnica e l'offerta economica, oggetto di valutazione da parte della Commissione, sono documenti vincolanti per l'aggiudicatario. In fase di realizzazione, eventuali discordanze tra l'offerta tecnica presentata in sede di gara e valutata dalla Commissione di gara, ed i possibili riscontri operativi effettuati dal Soggetto Attuatore saranno valutate ai fini della eventuale risoluzione del contratto con la conseguente revoca del finanziamento (cfr. Linee guida e disposizioni specifiche Misura 02 vigenti).

**Art. 15 Responsabilità ed obblighi dell'Aggiudicatario**

L'aggiudicatario si impegna a rispettare gli obblighi previsti dalle "Linee guida e disposizioni specifiche Misura 02" vigenti.

Nell'esecuzione delle attività approvate, l'aggiudicatario è vincolato al rispetto delle seguenti condizioni:

- coerenza dell'intervento con gli obiettivi della sottomisura 2.1;
- mantenimento del possesso da parte dei destinatari dei requisiti previsti e dichiarati in sede di gara;
- completezza della documentazione richiesta;
- rispetto delle modalità e delle scadenze previste per la presentazione delle domande di pagamento.

Inoltre, l'aggiudicatario:

1. espleterà la prestazione, nei modi e nei tempi previsti, tenendo conto delle eventuali proroghe richieste e concesse, salvo eventi di forza maggiore non imputabili all'aggiudicatario, per i quali sarà data tempestiva comunicazione al Soggetto Attuatore;
2. espleterà la prestazione nel rispetto di quanto previsto dalle "Linee guida e disposizioni specifiche Misura 02" vigenti;
3. dovrà effettuare le prestazioni a proprio rischio e con carico delle spese di qualsiasi natura;
4. sarà considerato responsabile dei danni che, durante lo svolgimento del servizio, potrà arrecare a persone, a cose, o alla Regione, durante il periodo contrattuale, intendendosi pertanto esonerata l'Amministrazione da qualsiasi conseguenza diretta o indiretta;
5. ha a suo carico tutti gli oneri inerenti il rapporto di lavoro del proprio personale occupato in esecuzione del contratto, compreso quelli previdenziali ed assistenziali nonché quelli relativi alla responsabilità del datore di lavoro per danno del dipendente. Il S.A. è esonerato da qualunque responsabilità derivante dai rapporti di lavoro tra l'aggiudicatario e terzi;



fonte: http://burc.regione.campania.it

6. si impegna a ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e/o collaboratori in base alle leggi vigenti sulle assicurazioni sociali e in generale a tutte le disposizioni normative vigenti in materia di lavoro. L'aggiudicatario si impegna ad attuare nei confronti dei propri dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai CCNL applicati (come dichiarato in sede di partecipazione alla gara) alla data di stipulazione del contratto e a rispettare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro. L'aggiudicatario inoltre risponderà in sede di responsabilità civile qualora tali violazioni potessero ledere l'immagine dell'Ente. Il Soggetto Attuatore ha facoltà di acquisire dall'aggiudicataria, esecutrice dell'appalto, copia dei modelli DM10 e F24, copia dei modelli 770 relativi agli ultimi tre anni nonché informazioni sul numero dei lavoratori da occupare, le loro qualifiche e le modalità contrattuali applicate e copia del Libro Unico di Lavoro detenuto dall'OE aggiudicataria;
7. è tenuto, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 della Legge 13.8.2010 n. 136, come modificata dall'art.7 del D.L. n. 187 del 12.11.2010, convertito in legge dalla L. n. 217 del 17.12.2010 all'indicazione di un conto corrente (bancario o postale) dedicato alla gestione del flusso finanziario della prestazione oggetto dell'appalto. Gli estremi del conto corrente dovranno essere comunicati prima della stipula del contratto. In uno dovranno essere altresì comunicate le generalità ed i codici fiscali delle persone delegate ad operare su di esse. Il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla legge n.136/2010 e s.m.i sarà comunicato immediatamente alla Prefettura-Ufficio Territoriali di Governo competente per territorio. **I documenti fiscali di richiesta di pagamento devono riportare il codice identificativo di gara (CIG) ed il codice unico di progetto (CUP) a pena di nullità assoluta**;
8. si obbliga all'apertura/aggiornamento del fascicolo aziendale, per consentire i pagamenti attraverso l'organismo pagatore AGEA, salvo diverse disposizioni emanate a livello comunitario nazionale e regionale;
9. si obbliga, durante l'espletamento della prestazione, a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari onde consentire alla stazione appaltante di ripetere gli accertamenti in merito all'informativa antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/11 e s.m.i..

Il mancato rispetto di tali disposizioni e di ogni obbligo contributivo e tributario, formalmente accertato, consente all'Amministrazione di sospendere in tutto o in parte i pagamenti fino alla regolarizzazione della posizione, senza che ciò attribuisca alcun diritto all'aggiudicatario per il ritardato pagamento.
Il S.A. si riserva in ogni caso la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto in corso di realizzazione, nell'ipotesi di mancata osservanza da parte dell'aggiudicatario degli obblighi relativi alla regolarità contributiva ed ai contratti collettivi di lavoro.

**Art. 16 Sanzioni e riduzioni**
L'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 63 del Regolamento di esecuzione UE n. 809/14 applica quanto previsto in merito a riduzioni connesse a norme generali e obblighi comuni di cui al documento "Sanzioni e riduzioni specifiche Misura 02 – Sottomisura 2.1" vigenti.



fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ammontare delle sanzioni e riduzioni è addebitato sui crediti dell'organismo dipendenti dal contratto cui essi si riferiscono, in assenza o insufficienza di crediti, l'ammontare delle penalità viene addebitato a carico della polizza fidejussoria prestata.
In caso di risoluzione del contratto, quando l'urgenza lo richieda, l'Amministrazione potrà aggiudicare la gara all'Operatore economico che segue in graduatoria addebitando l'eventuale maggior costo sul deposito cauzionale e sui crediti dell'Operatore economico aggiudicatario in prima istanza, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento per eventuali ulteriori danni subiti a causa del ritardo.
Le sanzioni e riduzioni sono notificate all'Organismo in via amministrativa a mezzo PEC, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto o procedimento giudiziale.
La polizza fidejussoria definitiva è mantenuta per tutta la durata del contratto secondo le modalità previste dall'art. 113, comma 3, del Codice dei Contratti Pubblici che prevede che la garanzia fideiussoria sia "progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito" ed è svincolata a seguito dell'erogazione del saldo.
La mancata stipula del contratto per qualsiasi motivo, e quindi il mancato avvio delle attività, non dà luogo ad alcun riconoscimento delle eventuali spese sostenute.

**Art. 17 Varianti**

Non sono ammesse varianti degli elementi che sono stati oggetto di valutazione per l'attribuzione del punteggio ai fini della definizione della graduatoria tali che modifichino in diminuzione il punteggio attribuito. Non è ammessa variante in aumento del costo totale delle singole consulenze del lotto per il quale si partecipa.
Variazioni in merito alle aziende e/o attività di consulenza individuate in sede di aggiudicazione devono essere preventivamente comunicate ed autorizzate dal Soggetto Attuatore, pena la non ammissibilità secondo quanto previsto dalle "Linee guida e disposizioni specifiche Misura 02" vigenti. L'eventuale sostituzione delle aziende destinatarie del servizio di consulenza potrà avvenire solo per giustificate e valide motivazioni sempre che restino invariate le condizioni minime per le quali sia astato aggiudicato il lotto.
L'eventuale utilizzo, per sopravvenute circostanze, di consulenti non previsti nell'offerta tecnica aggiudicata potrà avvenire solo per giustificate e valide motivazioni previa specifica autorizzazione del S.A. e non saranno, in ogni caso, accettate sostituzioni di consulenti privi delle necessarie competenze professionali non rispondenti ai requisiti previsti in sede di gara (cfr. Linee guida e disposizioni specifiche Misura 02 vigenti).
In caso di sopravvenute emergenze fitopatologiche o epidemiologiche negli allevamenti o legate ad eventi diffusi di dissesto idrogeologico o a calamità naturali riconosciute è facoltà del S.A., su indicazione del Comitato di Orientamento del Sistema di Consulenza Aziendale in Agricoltura di cui al DRD n. 42 del 26/07/2017, concordare varianti con gli organismi aggiudicatari interessati, fino ad un massimo del 30% dell'importo aggiudicato, relative a misure di contenimento e contrasto di dette emergenze e di tutela delle imprese e del territorio. Gli importi di tale attività saranno quelli previsti dall'All. B del Disciplinare di gara "Repertorio Regionale delle attività di consulenza" e non saranno soggetti a ribasso. Eventuali variazioni dei parametri iniziali di valutazione direttamente collegate a tali varianti non costituiranno oggetto di revoca o riduzione.



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Art. 18 Proroghe**

Possono essere concesse proroghe su motivata richiesta (massimo 1 anno). La durata della proroga concessa dipenderà dalla valutazione delle motivazioni espresse nella richiesta.

Le proroghe possono essere concesse nei casi in cui:

- riduzione sopravvenuta del numero di aziende destinatarie e/o dei consulenti componenti dello staff tecnico inizialmente previsti nel progetto di consulenza;
- condizioni climatiche avverse;
- problemi organizzativi delle imprese destinatarie;
- stagionalità delle attività oggetto di consulenze;
- sopraggiunte emergenze fitopatologiche o epidemiologiche degli allevamenti;
- ulteriori cause sufficientemente motivate.

Nel caso in cui il Soggetto Attuatore abbia concordato una variante su indicazione del Comitato di Orientamento del Sistema di Consulenza Aziendale in Agricoltura di cui al DRD n. 42 del 26/07/2017, con gli organismi aggiudicatari interessati, è facoltà di questi ultimi richiedere proroghe per consentire il corretto svolgimento delle attività affidate, anche di durata superiore all'anno, purché sufficientemente motivata.

**Art. 19 Riservatezza e proprietà**

L'Aggiudicatario si impegna ad osservare la piena riservatezza sulle informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi forniti dalla Regione.

I documenti elaborati ai fini delle prestazioni di consulenza aziendale, compreso quelli di rilevamento e di reportistica, saranno di proprietà della Regione Campania, fatta eccezione per l'uso specifico previsto da parte del destinatario. L'Aggiudicatario non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi detti materiali senza la preventiva autorizzazione della Regione Campania. Tutti i materiali dovranno recare il logo dell'Unione Europea con l'indicazione del Fondo, della Misura e con lo slogan "L'Europa investe nelle zone rurali", il logo del Ministero e quello della Regione, ed il logo del PSR Campania 14/20 nel rispetto di quanto previsto dal DRD 134 del 10/07/2015.

L'aggiudicatario dovrà garantire altresì il trattamento dei dati sensibili secondo le norme previste dalla vigente normativa.

**Art. 20 Ulteriori disposizioni**

La Stazione Appaltante si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto agli organismi/enti/aziende concorrenti.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di provvedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Non si procederà all'aggiudicazione del lotto qualora nessuno dei concorrenti allo specifico lotto abbia raggiunto almeno un punteggio minimo complessivo pari a 51 di cui almeno 30 punti devono provenire dal principio di selezione n 1: Priorità del sostegno al servizio di consulenza più qualificato ed efficiente.

A parità di punteggio le domande sono ordinate tenendo conto del punteggio maggiore nel principio di selezione n 1: Priorità del sostegno al servizio di consulenza più qualificato ed



fonte: http://burc.regione.campania.it

efficiente ed in caso di ulteriore parità di due o più concorrenti si procederà per sorteggio in seduta pubblica.
La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'affidamento in presenza di offerte che non sono ritenute congrue.
Le norme e le disposizioni di cui ai presenti articoli sono vincolanti per l'aggiudicatario dal momento in cui viene aggiudicata l'offerta, mentre lo sono per la Regione Campania solo dopo la stipula del contratto.

**Art. 21 Spese di contratto**
Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le eventuali spese relative alla stipula e registrazione del contratto nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione.

**Art. 22 Legge applicabile e Foro competente**
Il contratto stipulato dalle parti è regolato dalla legge italiana.
Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto è di competenza del Foro di Napoli.

**Art. 23 Rinvio**
Per quanto non contemplato nel presente capitolato si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia dalla vigente legislazione nazionale e comunitaria.



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | Macro-moduli | modulo | tipologia | contenuti | ambito decreto | FA principale | consulenza collettiva | fabbisogno prevalente | prezzo massimo ammissibile/azienda | prezzo massimo attività collettiva | output da rendicontare |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | **agricoltura ecocompatibile** | introduzione della coltivazione di colture innovative | speciale | introduzione di colture innovative, con specifico riferimento alle esperienze derivate dalla misura 124 del PSR 2007-2013 e della sottomisura 16.1 azione b del PSR 2014-2020 | H | 2A | collettivo | **F03** | € 1.000,00 | € 20.000,00 | relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione fotografica attività svolte |
| 2 | **agricoltura ecocompatibile** | biomarketing | speciale | consulenza di marketing per gruppi di aziende certificate con metodo biologico | C | 2A | collettivo | **F04** | € 1.000,00 | € 20.000,00 | piano di marketing e copia dei supporti promozionali realizzati |
| 3 | **agricoltura ecocompatibile** | protezione fitosanitaria delle colture con metodo biologico | speciale | consulenza intensiva sulla protezione delle piante coltivate con metodo biologico per una specifica coltura | E | 3A | | **F07** | € 500,00 | | relazione su risultati ottenuti con documentazione fotografica attività svolte |
| 4 | **agricoltura ecocompatibile** | conversione aziendale all'agricoltura biologica | base | valutazione dell'opportunità della conversione rispetto alla situazione aziendale, familiare, del lavoro, analisi economica, informazione sulla normativa, analisi del mercato dei prodotti aziendali e relativa assistenza amministrativa | H | 2A | | **F07** | € 1.000,00 | | certificazione dell'organismo di controllo sullo status raggiunto di "impresa in conversione" |
| 5 | **agricoltura ecocompatibile** | miglioramento delle performance di aziende in agricoltura biologica | speciale | progettazione ed esecuzione del modello operativo di agricoltura biologica in una impresa già in conversione, piano di marketing, ottimizzazione del lavoro e dei fattori di produzione aziendali | C | 2A | | **F07** | € 1.000,00 | | relazione dettagliata su risultati economici raggiunti e piano di marketing |
| 6 | **agricoltura ecocompatibile** | coltivazione con metodo biologico | base | gestione di una coltura specifica con metodo biologico | J | 2A | | **F07** | € 500,00 | | relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione fotografica attività svolte |
| 7 | **agricoltura ecocompatibile** | trasformazione dei prodotti biologici | speciale | analisi swot, consulenza sulle tecnologie da applicare e sull'organizzazione aziendale (lavoro, famiglia dell'imprenditore) per l'introduzione di attività di trasfomazione dei prodotti aziendali al fine di mantenere la certificazione anche sul trasformato, assistenza nell'etichettatura. | C | 2A | | **F07** | € 1.500,00 | | relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione fotografica attività svolte; certificazione dell'organismo di controllo sullo status raggiunto di "impresa in conversione" per il prodotto trasformato |
| 8 | **agricoltura ecocompatibile** | foraggicoltura e gestione dei pascoli nelle aziende zootecniche biologiche | speciale | miglioramento delle attività di foraggicoltura e di gestione dei pascoli attraverso pratiche agronomiche compatibili con il metodo di agricoltura biologica | J | 2A | collettivo | **F07** | € 500,00 | € 10.000,00 | relazione su risultati ottenuti con documentazione fotografica attività svolte |
| 9 | **ambiente ed energia** | biodiversità | speciale | analisi ambientale, individuazione delle risorse di biodiversità agricola, naturale e zootecnica da conservare e sviluppare, individuazione di produzioni rispondenti ai requisiti di cui al DM 350/99 e/o a rischio di estinzione | K | P4 | | **F13** | € 1.500,00 | | elaborati proposti per l'inserimento nell'elenco PAT o nel registro biodiversità |
| 10 | **ambiente ed energia** | paesaggio | speciale | formulazione di un piano d'azione aziendale per l'inserimento di pratiche ecocompatibili e di sviluppo della biodiversità, di miglioramento del paesaggio e sviluppo di attività di integrazione del reddito legate alla salvaguardia del paesaggio e all'estensivizzazione delle colture nonché della conservazione di elementi caratterizzanti del paesaggio (laghetti, stagni, siepi, etc) | K | P4 | collettivo | **F14** | € 1.500,00 | € 30.000,00 | elaborati relativi al piano d'azione aziendale, documentazione fotografica dettagliata prima e dopo gli interventi |
| 11 | **ambiente ed energia** | armonizzazione delle attività agrosilvopastorali in aree protette | base | analisi delle attività di impresa ed introduzione di accorgimenti organizzativi e gestionali atti a superare i vincoli imposti dalle norme di salvaguardia delle aree protette (parchi nazionali, regionali, aree Natura 2000) | C | P4 | collettivo | **F14** | € 500,00 | € 10.000,00 | relazione su risultati ottenuti con documentazione fotografica attività svolte |
| 12 | **ambiente ed energia** | efficienza energetica | speciale | ottimizzare l'uso dell'energia attraverso l'analisi dei consumi per singolo processo, aumentare l'efficienza energetica attraverso adeguamenti strutturali volti al risparmio energetico, etc | C | 6A | | **F19** | € 500,00 | | relazione su risultati ottenuti con documentazione fotografica attività svolte |
| 13 | **ambiente ed energia** | gestione della frazione organica dei rifiuti | speciale | assistenza alla gestione ed alla corretta utilizzazione del compost derivato dal compostaggio di RSU attraverso una rete di imprese (minimo 20 aziende) | K | 6A | collettivo | **F23** | € 1.000,00 | € 30.000,00 | relazione dettagliata su soluzioni tecniche adottate, risultati economici ottenuti con documentazione fotografica attività svolte |
| 14 | **attività di allevamento** | miglioramento delle performances di aziende zootecniche - gestione della riproduzione | base | introduzione di azioni di miglioramento della base genetica aziendale, valutazione delle prestazioni produttive riferite all'ambiente in cui opera l'impresa, e del sistema di stabulazione adottato | C | 2A | | **F03** | € 1.000,00 | | relazione dettagliata sui risultati di miglioramento della riproduzione ottenuti, in base ad indicatori specifici, con documentazione fotografica attività svolte |
| 15 | **attività di allevamento** | miglioramento delle performances di aziende zootecniche - gestione della alimentazione | base | analisi degli alimenti di origine aziendale, introduzione di tecniche colturali innovative, formulazione della razione alimentare | C | 2A | | **F03** | € 1.000,00 | | formulazione della razione alimentare aziendale, corredata di analisi dei foraggi e degli alimenti di origine aziendale, per classi omogenee di animali allevati, coerente con la consistenza di stalla |
| 16 | **attività di allevamento** | azioni di salvaguardia dell'integrità del patrimonio zootecnico e di contrasto alle zoonosi | base | attività di consulenza legate a temi individuati dall'amministrazione di rilevanza strategica ai fini della salute degli animali in allevamento e della sicurezza alimentare degli alimenti di origine zootecnica | M | 3A | collettivo | **F03** | € 500,00 | non previsto | relazione sulle attività svolte corredata della documentazione relativa a specifici temi individuati dalla Regione Campania in materia di sanità animale e sicurezza alimentare |
| 17 | **attività di allevamento** | adeguamento delle strutture di allevamento | base | analisi finalizzata all'individuazione delle migliori soluzioni organizzative, strutturali, tecnologiche per adeguare e/o progettare ex novo un allevamento di bestiame moderno e competitivo | C | 2A | | **F03** | € 1.500,00 | | relazione dettagliata su risultati tecnici in relazione al miglioramento della struttura, con documentazione fotografica attività svolte |
| 18 | **attività di allevamento** | miglioramento delle performances di aziende zootecniche | speciale | analisi della struttura produttiva aziendale in termini di reddito, organizzazione del lavoro, produttività, disponibilità di alimenti di origine aziendale; individuazione degli obiettivi imprenditoriali , analisi swot, identificazione e valutazione delle possibili strategie di sviluppo | C* | 3A | | **F03** | € 1.000,00 | | relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione fotografica attività svolte |
| 19 | **attività di allevamento** | trasformazione dei prodotti zootecnici - sicurezza alimentare | speciale | formulazione del piano di autocontrollo e del manuale HACCP | A | 3A | | **F03** | € 1.500,00 | | copia del piano di autocontrollo con SCIA sanitaria regolamente inoltrata agli uffici competenti o riconoscimento ai sensi del Regolamento 852 e 853/2004 |
| 20 | **attività di allevamento** | sviluppo di forme associative e di cooperazione | speciale | consulenza finalizzata alla costituzione, consolidamento, ampliamento della base associativa diforme aggregative delle imprese agricole ed agroalimentari | C | 3A | collettivo | **F05** | € 500,00 | € 10.000,00 | relazione dettagliata sui risultati raggiunti e copia di atto costitutivo e statuto o altro documento equivalente regolarmente registrati |

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 21 | **attività di allevamento** | trasformazione di prodotti zootecnici | base | introduzione dell'attività di trasformazione del latte e delle carni in relazione al disciplinare di riferimento o alle consuetudini consolidate dell'area di riferimento o all'introduzione di una innovazione introdotta dalla ricerca di settore, analisi delle metodologie di produzione dei prodotti lattieri caseari e delle carni fresche e/o conservate, elaborazione di una proposta di adeguamento tecnologico degli impianti, dell'organizzazione dei locali | C | 3A | | **F06** | € 1.500,00 | | relazione dettagliata su risultati economici ottenuti, elaborati tecnici (almeno layout dell'impianto ed elenco macchinari) con documentazione fotografica attività svolte |
| 22 | **attività di allevamento** | benessere animale | base | analisi della struttura di allevamento in relazione all'alimentazione, alla struttura, all'organizzazione, finalizzata al conseguimento di un sufficiente livello di benessere degli animali allevati | L | 3A | | **F07** | € 1.000,00 | | relazione dettagliata su risultati ottenuti con documentazione fotografica attività svolte |
| 23 | **attività di allevamento** | sistemi facoltativi di certificazione del benessere animale | speciale | individuazione di standard di allevamento volti ad assicurare un livello di benessere animale **superiore** a quello previsto dalla normativa, implementazione di un sistema volontario di certificazione degli standard, azioni di comunicazione e marketing rivolti ai consumatori individuati come target | L | 2A | collettivo | **F07** | € 1.500,00 | € 30.000,00 | disciplinare del sistema volontario e documenti collegati, conformi a quanto previsto dagli orientamenti dell'Unione sulle migliori pratiche riguardo ai regimi facoltativi di certificazione per i prodotti agricoli e alimentari (GU UE N. 2010/C 341/5 del 16/12/2010); piano di comunicazione e marketing; certificazione rilasciata dal Centro Nazionale Benessere Animale attestante il superiore livello di benessere animale raggiunto in allevamento rispetto alla normativa |
| 24 | **attività di allevamento** | gestione dei reflui zootecnici | speciale | valutazione dell'impatto della produzione di reflui dell'allevamento ed implementazione di un piano di gestione aziendale e/o collettivo | K | 5D | collettivo | **F21** | € 1.000,00 | € 20.000,00 | relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi, documentazione fotografica dettagliata |
| 25 | **attività di allevamento** | tecnologie informatiche e digitali | base | applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione dell'impresa zootecnica | C | 3A | | **F03** | € 500,00 | | relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi |
| 26 | **attività forestali** | sicurezza del lavoro nell'impresa forestale | base | analisi dei processi produttivi aziendali, individuazione dei rischi connessi alle attività lavorative per la sicurezza dei lavoratori e delle misure di contenimento del rischio | F | 2A | | **F04** | € 1.000,00 | | relazione sulle attività svolte e DVR dell'impresa |
| 27 | **attività forestali** | sviluppo di forme associative e di cooperazione | speciale | consulenza finalizzata alla costituzione, consolidamento, ampliamento della base associativa di forme aggregative delle imprese forestali e della filiera del legno e dei prodotti cellulosici | C | 3A | collettivo | **F05** | € 500,00 | € 10.000,00 | relazione dettagliata sui risultati raggiunti e copia di atto costitutivo e statuto o altro documento equivalente regolarmente registrati |
| 28 | **attività forestali** | creazione di filiere certificate (catene di custodia) | speciale | creazione di associazioni e/o consorzi fra aziende della filiera del legno che afferiscano ad uno stesso sistema di certificazione della gestione forestale, compresi studi ed azioni di marketing | C | 6A | collettivo | **F06** | € 1.500,00 | € 30.000,00 | certificazione dell'organismo di controllo secondo i sistemi PEFC e FSC |
| 29 | **attività forestali** | stima e valutazione danni | speciale | stima e valutazione dei danni arrecati da calamità naturali, fauna selvatica, dissesto idrogeologico | I | P4 | | **F11** | € 500,00 | | relazione di stima dei danni e documentazione relativa al danno subito |
| 30 | **attività forestali** | prevenzione dei danni | base | consulenza finalizzata all'adozione di misure di prevenzione di eventuali danni arrecati da calamità naturali, fauna selvatica | I | P4 | | **F11** | € 500,00 | | relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi |
| 31 | **attività forestali** | prevenzione dei danni | speciale | consulenza finalizzata all'adozione di misure di prevenzione di eventuali danni arrecati da dissesto idrogeologico | I | P4 | | **F11** | € 1.500,00 | | relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi |
| 32 | **attività forestali** | gestione delle biomasse derivati dall'attività di taglio delle aree forestali | speciale | introduzione di tecniche innovative per il reimpiego dei residui derivanti dall'attività di taglio delle superfici forestali e delle successive lavorazioni | B | P4 | collettivo | **F12** | € 1.000,00 | € 20.000,00 | relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi, documentazione fotografica dettagliata |
| 33 | **attività forestali** | raccolta e gestione dei materiali di moltiplicazione forestali | speciale | Gestione ottimale della raccolta dei materiali di moltiplicazione ai sensi del D.lvo 386/2003 e del Regolamento Regione Campania n.5/2010 emanato con DPGR n.36 del 29/11/2016 | K | P4 | | **F13** | € 1.000,00 | | relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi, documentazione fotografica dettagliata |
| 34 | **attività forestali** | fuoco prescritto | speciale | tecniche per la corretta applicazione del fuoco prescritto ai sensi della L.R. 20/2016 | I | P4 | | **F15** | € 1.000,00 | | relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi, documentazione fotografica dettagliata |
| 35 | **attività forestali** | prevenzione e contrasto al fenomeno incendi boschivi | base | tecniche e strumenti utili per prevenire e contrastare il fenomeno degli incendi boschivi | I | P4 | | **F15** | € 1.000,00 | | relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi, documentazione fotografica dettagliata |
| 36 | **attività forestali** | prevenzione del dissesto idrogeologico | base | analisi dell'equilibrio idrogeologico di superfici agricole e forestali | I | P4 | collettivo | **F18** | € 1.500,00 | € 15.000,00 | relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi, documentazione fotografica dettagliata |
| 37 | **attività forestali** | ingegneria naturalistica | speciale | progettazione di interventi di ingegneria naturalistica ai sensi della normativa vigente ai fini della prevenzione del dissesto idrogeologico nelle aree forestali | I | P4 | | **F18** | € 1.000,00 | | relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi, documentazione fotografica dettagliata |
| 38 | **attività forestali** | gestione forestale ecosostenibile | speciale | Gestione delle foreste secondo i principi della gestione forestale ecosostenibile | K | 5E | | **F21** | € 1.500,00 | | certificazione dell'organismo di controllo secondo i sistemi PEFC e FSC |

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 39 | **attività forestali** | programmazione e pianificazione delle attività forestali | speciale | applicazione del piano di gestione in una data superficie boschiva; progettazione di tagli boschivi | K | 5E | | **F21** | € 1.000,00 | | relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi, documentazione fotografica dettagliata |
| 40 | **attività forestali** | attività di produzione nei vivai forestali | base | applicazione di tecniche innovative di produzione di piantine nei vivai forestali. Metodi di conservazione della biodiversità forestale. | K | 5E | | **F21** | € 1.000,00 | | relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi, documentazione fotografica dettagliata |
| 41 | **attività forestali** | Attività connesse ai funghi e tartufi | speciale | sviluppo di filiere locali legate alla raccolta, conservazione e commercializzazione di funghi e tartufi | H | 6A | collettivo | **F22** | € 1.000,00 | € 20.000,00 | relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione fotografica attività svolte |
| 42 | **attività forestali** | sistemi di certificazione della gestione forestale | speciale | applicazione di standard di gestione forestale secondo modelli certificati (FSC, PEFC) | K | 5C | collettivo | **F22** | € 1.500,00 | € 15.000,00 | certificazione dell'organismo di controllo secondo i sistemi PEFC e FSC |
| 43 | **attività forestali** | tecnologie informatiche e digitali | base | applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione dell'impresa forestale | C | 3A | | **F03** | € 500,00 | | relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi |
| 44 | **controllo di gestione e sviluppo dell'impresa agricola** | valutazione delle attività d'impresa | speciale | assistenza alla gestione dell'impresa, analisi economica delle performances e ottimizzazione economica delle risorse aziendali | C* | 2A | | **F03** | € 500,00 | | relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione fotografica attività svolte |
| 45 | **controllo di gestione e sviluppo dell'impresa agricola** | valutazione dell'introduzione di una nuova attività produttiva nell'ambito dell'ordinamento produttivo aziendale | speciale | analisi di forza e debolezza, confronto con imprese analoghe, valutazione finanziaria delle attività ed ottimizzazione, benchmarking | C | 2A | | **F04** | € 1.000,00 | | relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi |
| 46 | **controllo di gestione e sviluppo dell'impresa agricola** | organizzazione dell'impresa | base | miglioramento delle condizioni di lavoro ed ottimizzazione del ciclo produttivo; organizzazione del lavoro e dei fattori produttivi aziendali | C | 2A | | **F04** | € 500,00 | | relazione dettagliata sulle attività svolte |
| 47 | **controllo di gestione e sviluppo dell'impresa agricola** | elaborazione di un piano di sviluppo aziendale | speciale | valutazione delle opportunità di sviluppo dell'impresa e stesura di un piano di sviluppo operativo, attrraverso la valutazione della disponibilità di manodopera, struttura aziendale, della composizione del nucleo familiare dell'imprenditore, del reddito retraibile | C* | 2A | | **F04** | € 1.500,00 | | relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi (piano di sviluppo aziendale) |
| 48 | **controllo di gestione e sviluppo dell'impresa agricola** | sicurezza del lavoro nell'impresa agricola | base | analisi dei processi produttivi aziendali, individuazione dei rischi connessi alle attività lavorative per la sicurezza dei lavoratori e delle misure di contenimento del rischio | F | 2A | | **F04** | € 1.500,00 | | relazione sulle attività svolte e DVR dell'impresa |
| 49 | **controllo di gestione e sviluppo dell'impresa agricola** | elaborazione di un piano di sviluppo aziendale finalizzato all'accesso al credito | speciale | valutazione delle opportunità di accesso al credito finalizzato allo sviluppo dell'impresa e predisposizione documentazione amministrativa | C* | 2A | | **F10** | € 500,00 | | documentazione relativa all'effettivo accesso al credito dell'istituto bancario prescelto |
| 50 | **diversificazione e multifunzionalità** | introduzione di forme di integrazione del reddito e multifunzionalità | base | valutazione delle potenzialità della famiglia dell'imprenditore e della struttura aziendale, analisi dei punti di forza/debolezza - opportunità/rischi del progetto, valutazione del mercato attuale e relativi adempimenti amministrativi | H* | 6A | | **F04** | € 1.000,00 | | elaborati tecnici ed amministrativi relativi all'avvio dell'attività agrituristica |
| 51 | **diversificazione e multifunzionalità** | sviluppo di forme di diversificazione | speciale | ottimizzazione ed ulteriore sviluppo di attività di diversificazione del reddito aziendale già in essere, valutazione delle performances e del mercato potenziale, sviluppo di azioni di marketing | H | 6A | | **F04** | € 1.500,00 | | relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione fotografica attività svolte, piano di marketing |
| 52 | **diversificazione e multifunzionalità** | creazione di reti locali di accoglienza | speciale | creazione di associazioni e/o consorzi fra aziende agrituristiche, dei servizi al turismo, della ristorazione tipica, dei servizi ambientali, della produzione e del commercio agroalimentare, dell'artigianato artistico e dell'incoming al fine di creare un sistema integrato di accoglienza in un dato territorio | H | 3A | collettivo | **F06** | € 1.000,00 | € 30.000,00 | relazione dettagliata sui risultati raggiunti e copia di atto costitutivo e statuto o altro documento equivalente regolarmente registrati |
| 53 | **diversificazione e multifunzionalità** | introduzione di attività di vendita diretta | base | valutazione del mercato attuale e potenziale, adeguamento strutturale ed organizzativo, sviluppo di strumenti di merchandising, promozione e progettazione spazi destinati alla vendita | C | 3A | | **F06** | € 500,00 | | relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione fotografica attività svolte, piano di marketing |
| 54 | **diversificazione e multifunzionalità** | valutazione ex ante di attività di investimento nel campo della vendita diretta | speciale | valutazione di azioni volte a migliorare le capacità operative ed economiche dell'impresa, valutazione della qualità dell'offerta aziendale e dell'adattamento al mercato, prioritariamente alle imprese avviatesi negli ultimi cinque anni | H* | 2B | collettivo | **F09** | € 1.000,00 | € 20.000,00 | relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione fotografica attività svolte |
| 55 | **diversificazione e multifunzionalità** | produzione di biogas e di energie alternative ed ecocompatibili | speciale | valutazione della convenienza dell'introduzione dell'attività di produzione di biogas e di elettricità con metodi ecocompatibili oltre il fabbisogno aziendale | H | 5C | collettivo | **F20** | € 1.000,00 | € 20.000,00 | relazione dettagliata su risultati economici ottenibili con documentazione fotografica attività svolte |
| 56 | **diversificazione e multifunzionalità** | tecnologie informatiche e digitali | base | applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione delle PMI operanti nelle aree rurali, nei campi del turismo, della ristorazione tipica, del commercio dei prodotti tipici, dei servizi ambientali, dell'artigianato artistico | C | 3A | | **F03** | € 500,00 | | relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi |
| 57 | **produzione agricola** | stima e valutazione danni | base | stima e valutazione dei danni arrecati da calamità naturali, fauna selvatica, | I | P4 | | **F11** | € 500,00 | | relazione di stima dei danni e documentazione relativa al danno subito |
| 58 | **produzione agricola** | stima e valutazione danni | speciale | stima e valutazione dei danni arrecati dal dissesto idrogeologico | I | P4 | | **F11** | € 1.500,00 | | relazione di stima dei danni e documentazione relativa al danno subito |
| 59 | **produzione agricola** | prevenzione dei danni | speciale | consulenza finalizzata all'adozione di misure di prevenzione di eventuali danni arrecati da calamità naturali, fauna selvatica, dissesto idrogeologico | I | P4 | | **F11** | € 1.000,00 | | relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi |
| 60 | **produzione agricola** | gestione delle acque di vegetazione dei frantoi oleari | speicale | diffusione di tecniche innovative di trattamento delle acque di vegetazione derivanti dall'attività di lavorazione delle olive | D | P4 | collettivo | **F12** | € 1.000,00 | € 20.000,00 | relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi, documentazione fotografica dettagliata |
| 61 | **produzione agricola** | ottimizzazione tecnologica | base | analisi del fabbisogno di meccanizzazione dell'impresa agricola, valutazione del parco macchine esistente, studio dell'introduzione di nuove tecnologie a basso impatto aziendale e ad alta efficienza operativa | C | 2A | | **F03** | € 500,00 | | relazione dettagliata sulle attività svolte |

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 62 | **produzione agricola** | trasformazione dei prodotti vegetali - sicurezza alimentare | speciale | formulazione del piano di autocontrollo e del manuale HACCP | A | 3A | | **F03** | € 1.500,00 | | copia del piano di autocontrollo con SCIA sanitaria regolamente inoltrata agli uffici competenti o riconoscimento ai sensi del Regolamento 852/2004 |
| 63 | **produzione agricola** | emergenze fitopatologiche | base | consulenza sulle modalità di lotta e prevenzione delle fitopatie a lotta obbligatoria | I | 2A | collettivo | **F03** | € 500,00 | non previsto | relazione sulle attività svolte corredata di documenti relativi ad eventuali fitofarmaci e/o altri presidi adoperati |
| 64 | **produzione agricola** | consulenza specifica di comparto | base | introduzione di moderne tecniche di coltivazione riferite ad una specifica coltura, almeno con metodo integrato | C* | 2A | collettivo | **F04** | € 500,00 | € 10.000,00 | relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione fotografica attività svolte |
| 65 | **produzione agricola** | viticoltura - produzione dell'uva | base | gestione del vigneto, scelta del vitigno, del portainnesto, della forma di allevamento, con riferimento al disciplinare di riferimento o alle consuetudini consolidate dell'area di riferimento o all'introduzione di una innovazione introdotta dalla ricerca di settore | C | 2A | | **F04** | € 500,00 | | relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione fotografica attività svolte |
| 66 | **produzione agricola** | viticoltura - cantina ed invecchiamento | speciale | introduzione della trasformazione dell'uva in relazione al disciplinare di riferimento o alle consuetudini consolidate dell'area di riferimento o all'introduzione di una innovazione introdotta dalla ricerca di settore, | C | 2A | | **F04** | € 1.500,00 | | relazione dettagliata su risultati economici ottenuti, elaborati tecnici (almeno layout dell'impianto ed elenco macchinari) con documentazione fotografica attività svolte |
| 67 | **produzione agricola** | olivicoltura - produzione delle olive | base | gestione dell'oliveto, scelta della varietà, della forma di allevamento, con riferimento al disciplinare di riferimento o alle consuetudini consolidate dell'area di riferimento o all'introduzione di una innovazione introdotta dalla ricerca di settore, analisi delle metodologie di vinificazione ed elaborazione di una proposta di adeguamento tecnologico degli impianti, dell'organizzazione dei locali | C | 2A | | **F04** | € 500,00 | | relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione fotografica attività svolte |
| 68 | **produzione agricola** | olivicoltura - produzione dell'olio | speciale | introduzione dell'attività di frantoio in relazione al disciplinare di riferimento o alle consuetudini consolidate dell'area di riferimento o all'introduzione di una innovazione introdotta dalla ricerca di settore, analisi delle metodologie di produzione dell'olio ed elaborazione di una proposta di adeguamento tecnologico degli impianti, dell'organizzazione dei locali | C | 2A | | **F04** | € 1.500,00 | | relazione dettagliata su risultati economici ottenuti, elaborati tecnici (almeno layout dell'impianto ed elenco macchinari) con documentazione fotografica attività svolte |
| 69 | **produzione agricola** | sviluppo di forme associative e di cooperazione | base | consulenza finalizzata alla costituzione, consolidamento, ampliamento della base associativa diforme aggregative delle imprese zootecniche ed agroalimentari | C | 3A | collettivo | **F05** | € 500,00 | € 10.000,00 | relazione dettagliata sui risultati raggiunti e copia di atto costitutivo e statuto o altro documento equivalente regolarmente registrati |
| 70 | **produzione agricola** | irrigazione e fertirrigazione | base | analisi del bilancio idrico aziendale, introduzione di forme di risparmio del corpo idrico e riduzione dei concimi chimici, di metodi di coltivazione e di impianti di irrigazione e fertirrigazione a basso consumo ed alta efficienza | K | 5A | | **F16** | € 1.000,00 | | relazione dettagliata sulle attività svolte e relativa documentazione fotografica |
| 71 | **produzione agricola** | foraggicoltura | base | gestione dei pascoli, della foraggicoltura e metodiche di conservazione dei foraggi e dei fieni, dei calendari di taglio, dei mix delle essenze da seminare | B | P4 | | **F17** | € 1.000,00 | | relazione dettagliata sulle attività svolte e relativa documentazione fotografica |
| 72 | **produzione agricola** | gestione dei pascoli estensivi e delle aree sottoposte alle attività di cui all'art 43 commi 2 e 3 del Reg. 1307/13 | speciale | gestione delle attività di conservazione dei pascoli e delle aree di interesse ecologico e quelle gestite con criteri di salvaguardia del paesaggio, mitigazione dei cambiamenti climatici, della tutela del suolo e delle acque, della biodiversità | K | P4 | | **F17** | € 1.500,00 | | relazione dettagliata sulle attività svolte e relativa documentazione fotografica |
| 73 | **produzione agricola** | tecnologie informatiche e digitali | base | applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione dell'impresa agricola | C | 3A | | **F03** | € 500,00 | | relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi |
| 74 | **sistemi di qualità** | creazione di consorzi di tutela | speciale | creazione di consorzi fra aziende produttrici di prodotti a denominazione, così come previsto dalla Legge 21 dicembre 1999 n. 526 | C | 3A | collettivo | **F05** | € 1.000,00 | € 15.000,00 | relazione dettagliata sui risultati raggiunti e copia di atto costitutivo e statuto o altro documento equivalente regolarmente registrati, copia documentazione inoltrata al MiPAAF per il riconosimento |
| 75 | **sistemi di qualità** | sistemi di qualità - Reg. 1151 | speciale | introduzione di sistemi di qualità certificata ai sensi del Reg. 1151/12, elaborazione di un disciplinare, nota storica, elaborazione del marchio - logo | C | 3A | collettivo | **F07** | € 1.500,00 | € 15.000,00 | disciplinare del sistema volontario e documenti collegati, conformi a quanto previsto dal regolamento 1151/12, regolarmente inoltrati al MiPAAF per il riconoscimento |
| 76 | **sistemi di qualità** | garanzia della qualità e qualità certificata | base | introduzione di sistemi di qualità certificata e valutazione dell'osservanza delle prescrizioni normative su determinati comparti | C | 3A | collettivo | **F07** | € 1.500,00 | € 15.000,00 | disciplinare del sistema volontario e documenti collegati, conformi a quanto previsto dagli orientamenti dell'Unione sulle migliori pratiche riguardo ai regimi facoltativi di certificazione per i prodotti agricoli e alimentari (GU UE N. 2010/C 341/5 del 16/12/2010) |
| 77 | **sistemi di qualità** | certificazione EMAS - ISO 14001 | speciale | attività propedeutica alla certificazione EMAS o ISO 14001 | B | 3A | | **F07** | € 1.500,00 | | certificazione dell'organismo di controllo secondo i sistemi EMAS o ISO 14001 |

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
UNIONE EUROPEA

mipaaf
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Assessorato Agricoltura

PSR14-20 Campania

# PSR CAMPANIA 2014 – 2020

# MISURA 2

## Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

# Tipologia d'intervento 2.1.1

## Servizi di consulenza aziendale

# ANALISI DI CONTESTO

Individuazione dei lotti oggetto di gara

1/2019



fonte: http://burc.regione.campania.it

# Premessa. Il sistema agroalimentare della Campania

(fonte: Analisi di contesto PSR Campania 2014 – 2020 – CREA PB)

## Dati strutturali

La tabella 1.1 illustra i dati relativi al *comparto agricolo* per il periodo 2005-2012, unitamente ai valori dei consumi intermedi e del valore aggiunto. Il valore della produzione agricola è di poco inferiore ai 3,5 miliardi di euro, in aumento del 9% circa rispetto all'anno 2005. Ben più marcato è l'aumento dei consumi intermedi, il cui peso è di poco inferiore ai 2 miliardi di euro, il che comprime il valore aggiunto, facendolo rimanere sostanzialmente stabile nell'arco temporale di riferimento.

***Tab.1.1 – Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto dell'agricoltura***

| | 2005 | 2012 | var. % 2005-2012 |
|---|---|---|---|
| *Produzione* | 3.134.138,70 | 3.410.633,00 | 8,80 |
| *Consumi intermedi* | 920.259,80 | 1.177.500,70 | 28,00 |
| *Valore aggiunto* | 2.213.879,00 | 2.233.132,30 | 0,90 |

*Fonte: elaborazioni INEA su dati Istat*

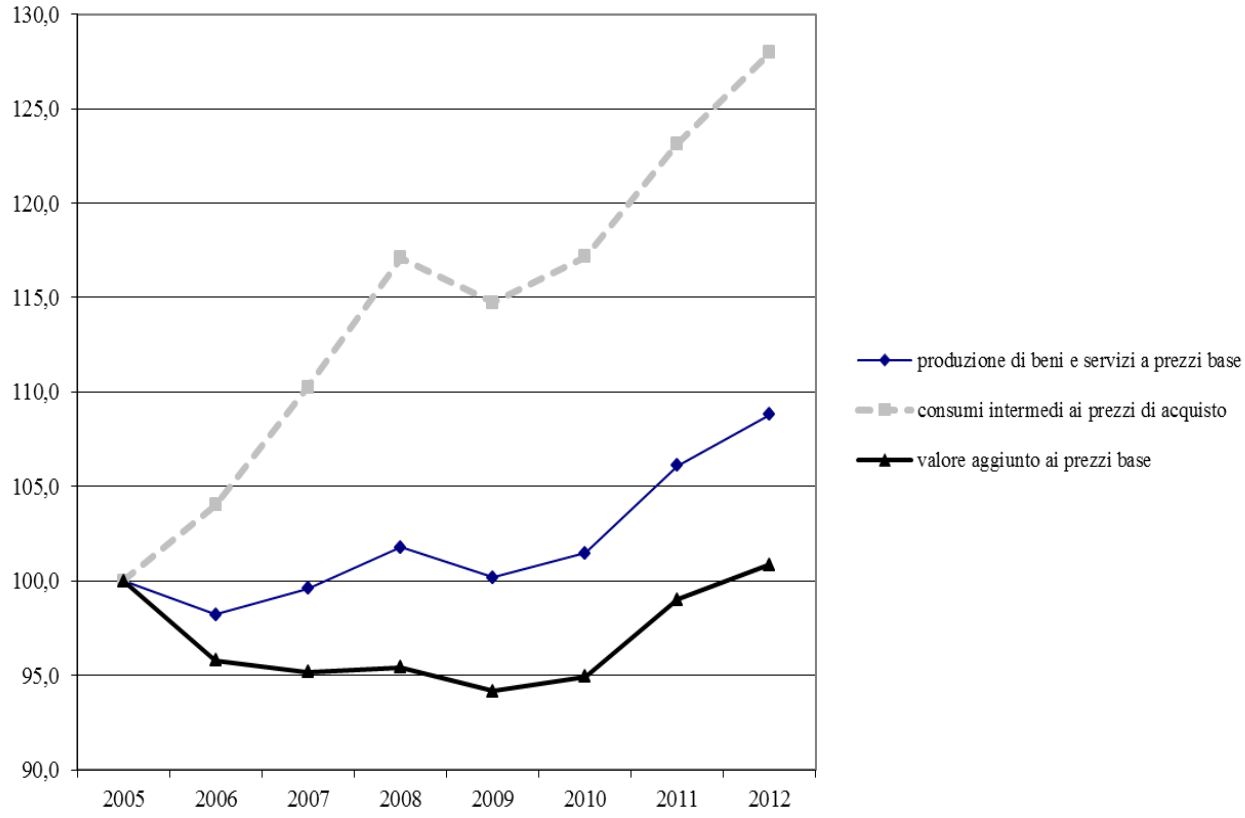
Osservando i dati annuali, è possibile individuare due soglie di riferimento. A tale scopo, la figura 1.1 illustra l'andamento della produzione agricola, dei consumi intermedi e del valore aggiunto dell'agricoltura, espressi in numeri indici a base 2005. Come già accennato, i dati evidenziano una dinamica penalizzante per il comparto primario, soprattutto nel primo quadriennio.

La performance è fortemente condizionata dai consumi intermedi: questi incidono sul valore aggiunto, determinandone una tendenziale stabilità. Tuttavia, nel periodo 2009-2012, emerge una piccola inversione di tendenza che, pur in parte, bilancia la dinamica negativa persistente dei consumi intermedi. Pertanto, a fronte di una variazione pur positiva della produzione agricola, che cresce a tassi medi annui di variazione dell'1,2%, si registra una crescita media annua percentuale del 3,6% per i consumi intermedi. Di conseguenza, il valore aggiunto tende a contrarsi a tassi medi annui pari allo 0,1%.



fonte: http://burc.regione.campania.it

***Fig.1.1 - Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto dell'agricoltura (numeri indici: 2005=100)***




*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*

Relativamente differenti sono invece le dinamiche che interessano la *silvicoltura*, sintetizzate nella tabella 1.2 e, più in dettaglio, nella figura 1.2. Al 2012, la produzione silvicola vale circa 69 milioni di euro, in lieve aumento rispetto al 2005; viceversa, i consumi intermedi si riducono di circa un quinto, alimentando una crescita del valore aggiunto di circa il 3%.

***Tab. 1.2 – Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto della silvicoltura***

| | 2005 | 2012 | var. % 2005-2012 |
|---|---|---|---|
| *Produzione* | 68.102,40 | 68.741,90 | 0,90 |
| *Consumi intermedi* | 5.995,60 | 4.817,30 | -19,70 |
| *Valore aggiunto* | 62.106,80 | 63.924,50 | 2,90 |

*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*

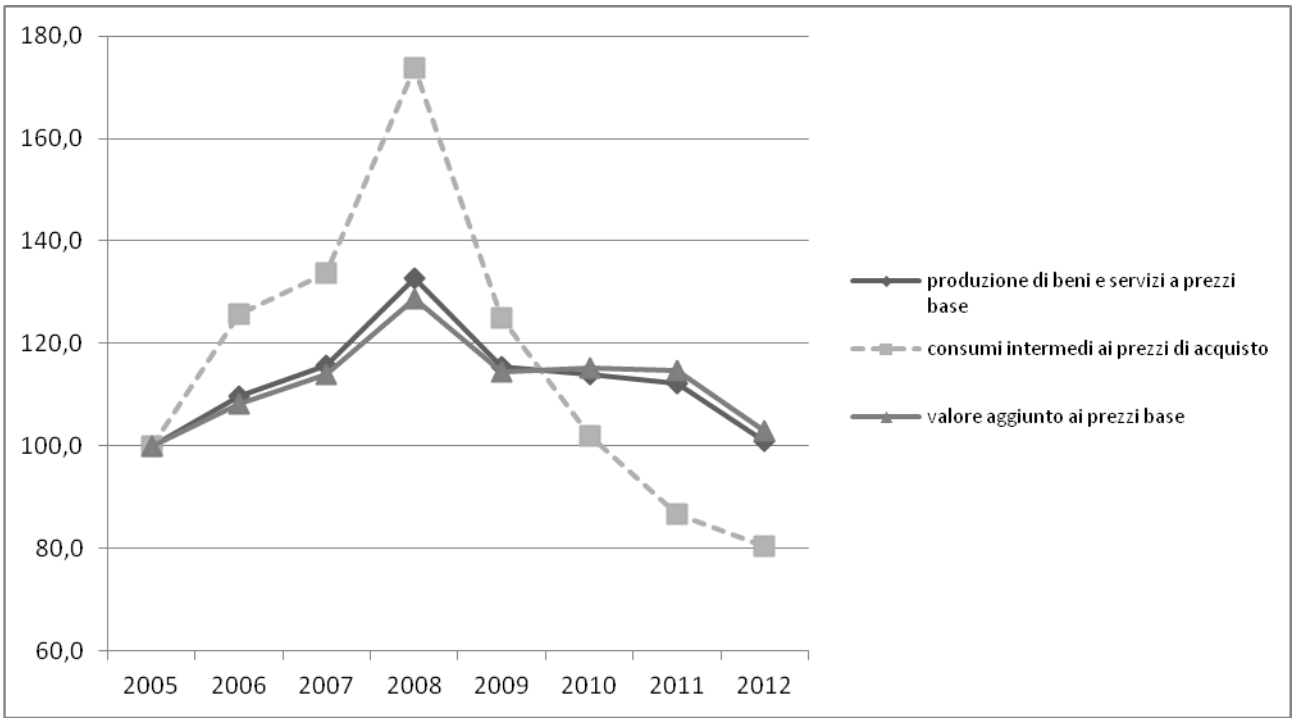
La figura 1.2, che riporta i numeri indice nel periodo di riferimento, evidenzia un andamento prima crescente, poi decrescente dei consumi intermedi: infatti, l'evoluzione dei consumi intermedi condiziona negativamente le performance del valore aggiunto soltanto nel triennio 2005-2008. Dal 2009, la spesa si riduce drasticamente, risollevando in parte il valore aggiunto. Se, dunque, i tassi di variazione media



fonte: http://burc.regione.campania.it

percentuale annua dei consumi intermedi sono pari a circa lo 0,4%, d'altro canto, la produzione silvicola e il valore aggiunto restano sostanzialmente stabili (rispettivamente, +0,1% e +0,4% annuo di variazione).

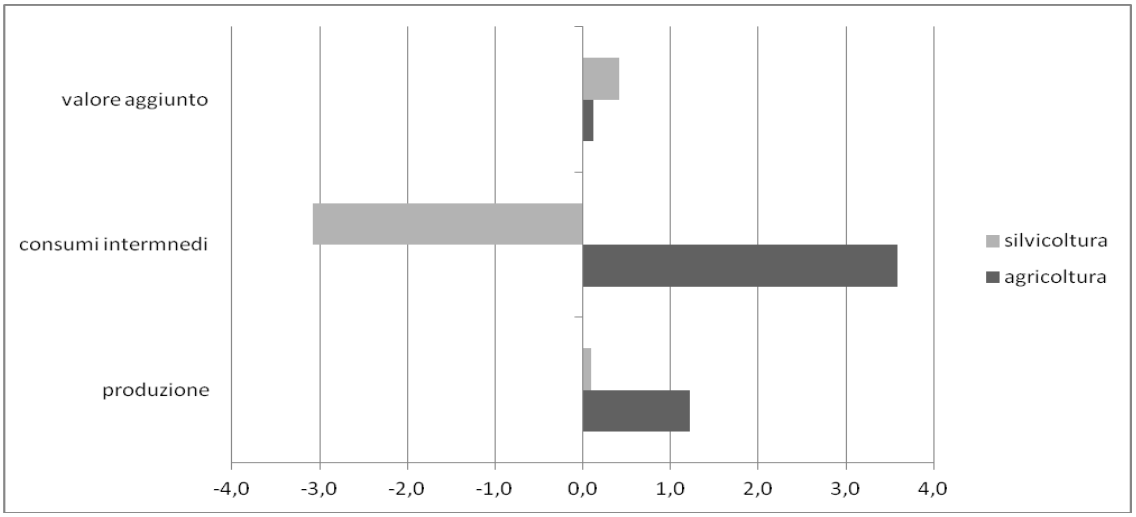
***Fig. 1.2 - Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto dell'agricoltura (numeri indici: 2005=100)***




*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*

La figura 1.3 sintetizza quanto appena osservato, facendo emergere una scarsa dinamicità del valore aggiunto, in particolare dell'agricoltura, la quale risente, come accennato, delle dinamiche dei consumi intermedi, pur in presenza di tassi positivi della produzione. Al contrario, il comparto forestale non trae profitto dall'evoluzione negativa dei consumi intermedi, a causa di una produzione tendenzialmente stagnante.

***Fig. 1.3 - Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto dell'agricoltura e della silvicoltura (TMAV %)***




*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*



fonte: http://burc.regione.campania.it

La tabella 1.3 fornisce indicazioni sul valore aggiunto della trasformazione alimentare, unitamente agli investimenti realizzati e al totale dell'occupazione, ponendo a confronto la realtà campana con quella nazionale e del sub-aggregato del Sud Italia. Per tutte le variabili considerate, il dato inerente la regione Campania, è inferiore rispetto al dato nazionale e circoscrizionale del Sud Italia.

Al 2010, il valore aggiunto dell'industria alimentare è pari a circa 1.350 milioni di euro correnti, con una riduzione di poco inferiore al 7% nell'arco di riferimento e con un tasso negativo di variazione media annua dell'1,4%. Rispetto al dato nazionale, la posizione della regione appare in controtendenza (in quanto a livello nazionale, la variazione del valore aggiunto è positiva), mentre rispetto al Sud Italia, il dato è più "coerente", sebbene maggiormente negativo.

Per quanto riguarda gli investimenti fissi lordi, la Campania conferma un trend più negativo rispetto al dato nazionale e meridionale: nella regione, gli investimenti scendono a ritmi del 10% annuo e fanno registrare nell'arco temporale di riferimento una riduzione del 42,4%, a fronte di variazioni medie annue lievemente positive in Italia (+0,4%), negative ma con variazione più contenuta, nel Sud (-1,1%).

L'effetto della crisi industriale si fa sentire anche sul totale degli occupati, che in Campania si riducono passando dal 35 mila circa a poco più di 31 mila. Anche in questo caso, la contrazione regionale si conferma superiore rispetto a quella del Sud Italia, sia in termini di statica comparata (nel confronto 2010-2005 il dato campano è -9,3%, mentre quelle meridionale è pari a -7,6%), che di variazione media annua percentuale (-1,4 in Campania, -1,1% nel Sud). Il dato nazionale invece è addirittura positivo, sebbene con variazioni contenute e inferiori all'1%.

***Tab. 1.3 - Valore aggiunto, investimenti e occupati nell'industria alimentare***

| | | *2005* | *2006* | *2007* | *2008* | *2009* | *2010* | *Var.% 2010-05* | *Tmav %* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| VA* | Italia | 24.004,70 | 23.974,80 | 24.977,60 | 25.044,10 | 24.921,00 | 24.463,80 | 1,90 | 0,40 |
| | Sud | 3.613,00 | 3.746,90 | 3.938,00 | 3.861,10 | 3.621,90 | 3.414,80 | -5,50 | -1,10 |
| | *Campania* | *1.450,20* | *1.527,70* | *1.573,00* | *1.490,80* | *1.431,70* | *1.353,10* | *-6,70* | *-1,40* |
| I fissi lordi* | Italia | 6.660,10 | 7.694,30 | 7.673,40 | 7.806,70 | 6.627,00 | 7.242,60 | 8,70 | 0,40 |
| | Sud | 1.538,40 | 1.779,20 | 1.842,50 | 1.581,00 | 1.532,30 | 1.046,70 | -32,00 | -1,10 |
| | *Campania* | *754,00* | *854,50* | *924,10* | *573,10* | *536,30* | *434,60* | *-42,40* | *-1,40* |
| Occupati ** | Italia | 452,50 | 462,70 | 470,20 | 475,30 | 460,30 | 454,70 | 0,50 | 0,40 |
| | Sud | 90,60 | 94,20 | 96,90 | 93,50 | 88,40 | 83,70 | -7,60 | -1,10 |
| | *Campania* | *34,40* | *36,80* | *38,30* | *36,60* | *34,50* | *31,20* | *-9,30* | *-1,40* |

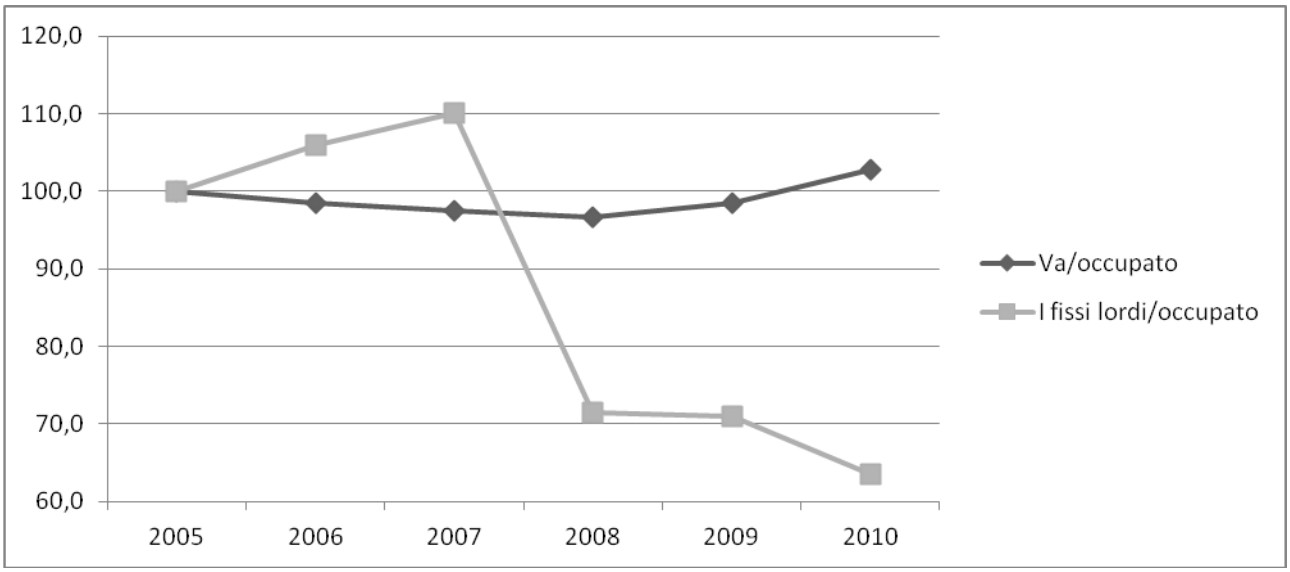
*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat* **Milioni di euro correnti* ***Media annua in migliaia*

Un indicatore utile per l'analisi è inoltre il rapporto tra valore aggiunto, investimenti e occupati nell'industria alimentare, presentato nella figura 1.4, limitatamente alla regione Campania. Come si può notare, l'andamento degli investimenti è marcatamente negativo 2007 al 2010 e risente dell'impatto della crisi economica; la riduzione è di poco inferiore al 40%. Viceversa, emerge la tenuta maggiore del valore aggiunto che, pur evidenziando una (lieve) contrazione, fa registrare una ripresa dal 2008, sottolineando la tenuta dell'industria alimentare in termini di produttività.



fonte: http://burc.regione.campania.it

***Fig. 1.4 – Valore aggiunto e investimenti fissi lordi per occupato (2005=100)***

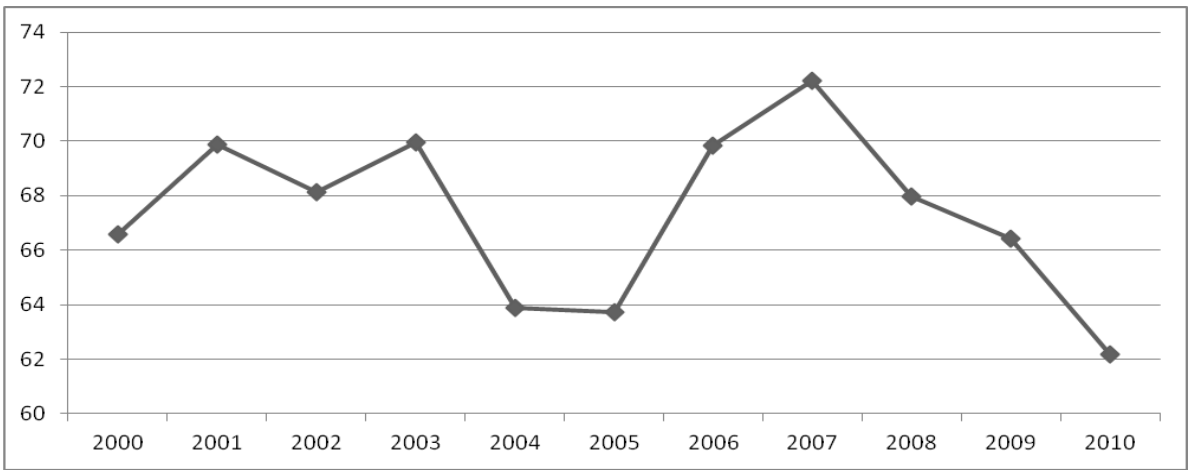



*Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011*

Al fine di verificare l'evoluzione dei rapporti tra trasformazione agroalimentare e comparto agricolo, può essere utile calcolare il rapporto tre il valore aggiunto dei due anelli della filiera. Il rapporto tra il valore aggiunto dell'industria alimentare e valore aggiunto dell'agricoltura restituisce un'informazione importante che riguarda la capacità dell'uno o dell'altro anello della filiera di accrescere il rispettivo contributo alla formazione del valore finale del prodotto agroalimentare. La figura 1.5 evidenzia la dinamica di tale rapporto nell'arco temporale 2000-2010, mostrano andamenti non uniformi ma altalenanti.

Tendenzialmente, il rapporto scende, passando dal 66,6% al 62,2% del 2010, segno evidente di una riduzione del peso percentuale della componente di trasformazione alla formazione del valore aggiunto. Evidentemente, il dato può rappresentare l'esito di processi di riduzione della capacità della trasformazione o, al contrario, di un accresciuta capacità del comparto primario di trattenere quote di valore aggiunto attraverso processi di aggregazione, di elaborazione e di qualificazione della materia prima.

***Fig. 1.5 – Rapporto tra VA dell'industria alimentare e VA agricolo (%)***




*Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011*



fonte: http://burc.regione.campania.it

## Il commercio internazionale

I dati relativi al 2011 evidenziano una situazione dinamica per quanto concerne l'import/export agroalimentare campano, confrontato con il dato nazionale (tabelle 1.4 e 1.5). Al 2011, infatti, la Campania ha esportato prodotti agroalimentari per un valore di circa 2.500 milioni di euro, a fronte di un valore importato di poco inferiore ai 2.250. Il saldo normalizzato risulta pertanto positivo (pari al 4%), a fronte di un valore negativo regstrato su base nazionale. Il dato italiano, infatti, è pari a -12,7%, ciò colloca la Campania quale regione che contribuisce positivamente alla performance della bilancia agroalimentare italiana. Di contro, i dati pubblicati dall'Inea ridimensionano tale entusiasmo, visto che la variazione percentuale del saldo normalizzato del 2011 rispetto al 2010 è negativa e pari a -7,6%.

La disaggregazione del dato tra settore primario e trasformazione alimentare fa emergere il contributo relativamente maggiore dell'industria al saldo della bilancia, con un saldo normalizzato pari al 21%, mentre quello dell'agricoltura è negativo e pari a -40,5%. Tuttavia, come evidenziato dal rapporto Inea sul commercio internazionale dei prodotti agroalimentari, il dato sull'industria alimentare, sebbene positivo, risulta decrescente rispetto all'anno 2010, a causa prevalentemente dell'incremento delle importazioni, soprattutto di prodotti lattiero-caseari.

***Tab.1.4 - Commercio internazionale campano (milioni di € - 2011)***

| | *Import* | *Export* | *Saldo normalizzato* |
|---|---|---|---|
| Campania | 2.248,90 | 2.435,40 | 4,00 |
| Italia | 39.681,60 | 30.725,70 | -12,70 |

*Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011*

***Tab.1.5 - Bilancia agroalimentare campana (milioni di € - 2011)***

| | *Import* | *Export* | *Saldo* | *Saldo Normalizzato* |
|---|---|---|---|---|
| Agricoltura | 930,30 | 394,10 | -536,20 | -40,50 |
| Industria alimentare | 1302,90 | 1994,70 | 691,80 | 21,00 |

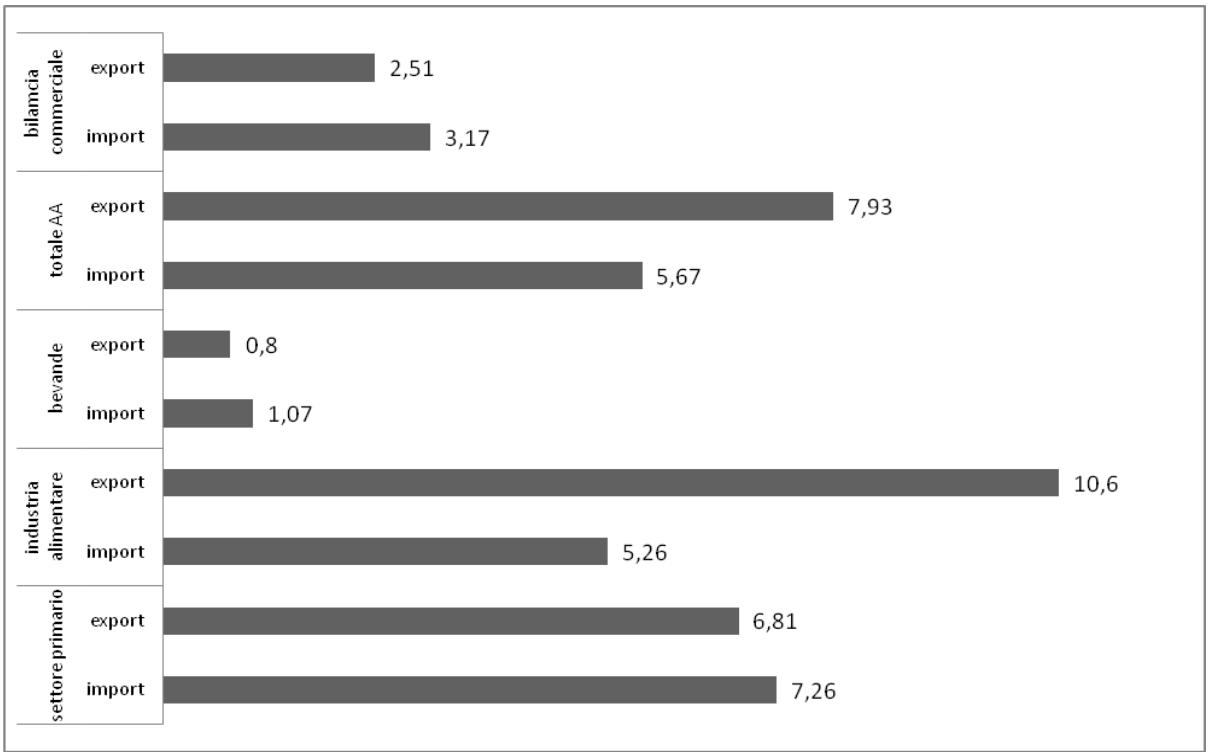
*Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011*

Un ulteriore dettaglio è illustrato nella figura 1.6, che mostra l'incidenza percentuale della regione sul totale nazionale importato ed esportato per i principali aggregati dell'agroalimentare. Il peso dell'export regionale è di poco inferiore all'8%, a fronte di un valore dell'import del 5,7%. Significativo è il dato dell'industria di trasformazione, il cui peso sul totale nazionale è superiore al 10%, a fronte di un dato dell'import pari al 5,3%.



fonte: http://burc.regione.campania.it

***Fig.1.6 - Incidenza percentuale dell'import-export per i principali aggregato del sistema agroalimentare***




*Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011*

I prodotti più importanti, che incidono significativamente sulla bilancia sono riportati nella tabella 1.6. Sul versante delle sportazioni troviamo prodotti propri della tradizione alimentare campana, come le conserve di pomodoro e la pasta alimentare, unitamente a legumi e ortaggi freschi conservati o preparati e ai gelati. Sul fronte delle importazioni, la dipendenza dall'estero è evidente per frumento tenero, altra frutta secca, altri formaggi e caffè greggio, che evidentemente costituisce una componente rigida della bilancia delle importazioni.

***Tab.1.6 - Primi 4 prodotti della bilancia agroalimentare***

| *Esportazioni* | *%* | *Importazioni* | *%* |
|---|---|---|---|
| Conserve di pomodoro e pelati | 32,70 | Frumento tenero e spelta | 7,50 |
| Pasta alimentare non all'uovo né farcita | 13,00 | Altra frutta secca | 7,20 |
| Altri leg. e ortag. fres., cons. o prep. | 8,00 | Altri formaggi | 6,10 |
| Gelati | 4,60 | Caffè greggio | 5,20 |

*Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011*

Per quanto riguarda invece le specializzazioni geografiche sul mercato di importazione ed esportazione (tab.1.7), la regione soddisfa il proprio fabbisogno, importando prevalentemente dal mercatro europeo, in particolare dal Regno Unito (16,5%) e dalla Germania (13,6%) e da quello degli Stati Uniti (8,3%). Buona parte dell'export (poco meno del 35%) è inoltre destinato ai mercati tedeschi, francesi e spagnoli, mentre quote di poco superiori al 5% sono esportate in Cina e in Canada.



fonte: http://burc.regione.campania.it

***Tab.1.7 – Principali paesi dell'interscambio commerciale campano***

| *Importazioni* | *%* | *Esportazioni* | *%* |
|---|---|---|---|
| Regno Unito | 16,50 | Germania | 16,00 |
| Germania | 13,60 | Francia | 9,40 |
| USA | 8,30 | Spagna | 8,70 |
| Francia | 7,70 | Cina | 5,60 |
| Giappone | 5,50 | Canada | 5,40 |
| Belgio | 3,30 | Paesi Bassi | 5,20 |

*Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011*

## Le indicazioni geografiche

Secondo i dati forniti dall'Inea per il 2011, la regione Campania dispone di un patrimonio consistente di prodotti, con marchio di tipicità, di cui 13 DOP, 8 IGP e 2 STG. Le dinamiche evidenziano un notevole tasso di sviluppo di questi marchi, segno che la regione punta sulla valorizzazione delle risorse tipiche locali per qualificare la propria offerta agroalimentare. Il comparto ortofrutticolo è quello che contempla il maggior numero di marchi, ma anche il settore oivicolo e quello dei formaggi vantano diversi ricoosciementi. In termini di rilevanza economica, invece, la Mozzarella di Bufala Campana è il prodotto che traina le performance economiche del comparto delle indicaizoni geografiche, essendo, unico del Sud Italia, tra i primi 10 prodotti italiani per fatturato e volumi prodotti.

La tabella 1.8 illustra l'incidenza in termini di superfici investite e di aziende coinvolte nei circuiti delle indicazioni geografiche. Come numero di operatori, la Campania incide per quasi il 12% rispetto al Sud e per il 3,5% sul totale nazionale. Gli operatori censiti nel 2011 sono 2.914, di cui 2.543 produttori. Gli impianti di trasformazione fanno invece registrare un calo del 12,6% tra il 2010 e il 2011, sebbene mantengano un peso rilevante nella circoscrizione meridionale, con un quarto delle imprese totali. Anche i trasformatori si sono ridotti del 6%, pur mantenendo un'incidenza del 20% sul totale del Sud Italia. I produttori infine fanno registrare un incremento percentuale del 12%, con un peso pari ad un decimo del totale Sud e al 3,2% sul totale nazionale. Positiva è anche la varazione delle superfici investite, che nel biennio di riferimento aumentano del 15% circa. Nelle province di Benevento e Avellino sono localizzate le quote maggiori di aziende e di superfici che ricadono nei circuiti di qualità legata al territorio.

***Tab. 1.8 - La consistenza delle produzioni DOP, IGP e STG (2011)***

| | *2010* | *2011* | *var.%* | *Campania/ Mezzogiorno* | *Campania/Italia* |
|---|---|---|---|---|---|
| Superficie (Ha) | 1.632 | 1.871 | 14,70 | 4,30 | 1,20 |
| Produttori | 2.270 | 2.543 | 12,00 | 10,60 | 3,20 |
| Allevamenti | 1.198 | 1.339 | 11,80 | 7,70 | 2,90 |
| Trasformatori | 404 | 380 | -5,90 | 20,60 | 5,60 |
| Impianti di tasformazione | 745 | 651 | -12,60 | 24,90 | 6,50 |
| Totale operatori | 2.666 | 2.914 | 11,50 | 11,50 | 3,50 |

*Fonte: Inea Campania su dati Istat e Mipaaf*

Per quanto riguarda i vini di qualità con indicazioni geografiche, sempre i dati della regione evidenziano che la produzione in ettolitri al 2011 è pari a 265.874 per i vini DOC e DOCG, e a 182.113 per le IGT. Inoltre, se per queste ultime nel periodo 2007-2011 si registra una riduzione consistente, pari al 29%, per le DOC e le DOCG emerge un aumento del 13,1%.



fonte: http://burc.regione.campania.it

## I Prodotti Agroalimentari Tradizionali

Negli ultimi 30 anni nuovi stili alimentari e una distorta percezione "del bello e del buono" da parte della maggioranza dei consumatori hanno relegato in posizione sempre più marginale risorse ed abitudini alimentari di tradizione millenaria. Oggi grazie ad una nuova consapevolezza dei consumatori sull'importanza di una corretta e sana alimentazione, unita ad un rinnovato interesse per le tradizioni della propria terra ed alla maturata attenzione ai temi della sicurezza alimentare e della salvaguardia ambientale, questo patrimonio è tornato alla ribalta.

I prodotti alimentari tradizionali, rimasti nel ricordo e nella cultura di una ristretta cerchia di produttori delle aree più interne, vengono ricercati non più da pochi appassionati fedeli, ma da sempre più numerosi consumatori, che a tale ricerca associano la riscoperta delle tradizioni, della cultura, delle bellezze della nostra terra.

Si definiscono "Prodotti Agroalimentari Tradizionali" (PAT) quei prodotti le cui metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura risultano consolidate nel tempo (Rif. DM 8 settembre 1999 n. 350). In particolare, il metodo produttivo deve risultare praticato sul territorio di riferimento in maniera omogenea secondo regole tradizionali e protratte nel tempo, comunque per un periodo non inferiore ai 25 anni. Sono esclusi i prodotti agroalimentari registrati come DOP ed IGP.

In ottemperanza a quanto stabilito nel DM 8 settembre 1999 n. 350 “Regolamento recante norme per l’individuazione dei prodotti tradizionali” il Ministero per le Politiche Agricole, attraverso le Regioni, accerta la sussistenza delle condizioni che consentono di definire un prodotto agroalimentare “tradizionale” nei termini stabiliti dalla circolare del MIPAAF n. 10 del 21 dicembre 1999 e dalla nota MIPAAF n. 62359 del 3 luglio 2000.

I prodotti agroalimentari riconosciuti come “tradizionali” andranno ad implementare l’Elenco nazionale dei PAT istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, secondo quanto disposto dall’art.3 del D.M. 8 settembre 1999 n. 350.

Il processo produttivo dei PAT potrebbe richiedere il ricorso a deroghe ai requisiti igienico sanitari previsti dalla normativa vigente per l’utilizzo di strumenti, attrezzature e locali di produzione/stagionatura, che sono fondamentali al conferimento delle caratteristiche organolettiche specifiche del prodotto.

Gli stabilimenti che producono prodotti alimentari tradizionali possono usufruire di deroghe a specifici requisiti igienico sanitari previsti dal Reg. CE n. 852/04, così come previsto all’art.7 del Regolamento CE n. 2074/2005 L'ultima revisione dell'elenco è stata approvata con Decreto 23 maggio 2016 - sedicesima revisione dell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali - pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale" n. 143 del 21 giugno 2016.

Per i molteplici e complessi aspetti che possono incidere sulla sicurezza degli alimenti vi sono settori produttivi nei quali è particolarmente sentita la necessità di tale integrazione, sia per la peculiarità produttiva, in molti casi usufruendo di specifiche deroghe comunitarie, che per l’ampio bacino di utenza, spesso costituito da popolazione particolarmente sensibile.

Attualmente risultano registrati, per la Regione Campania, 486 prodotti.

## Le Alternative Food Networks (AFN)

Negli ultimi decenni, la progressiva perdita di quote di valore aggiunto all’interno della filiera agroalimentare ha penalizzato oltremodo gli imprenditori agricoli, a causa dela rispettiva debolezza contrattuale e delle difficoltà strutturali del settore. Una delle possibili opzioni che si stanno diffondendo con relativa velocità risiede in una sorta di riposizionamento strategico, attraverso la creazione di filiere alternative (*alternative food network,* AFN) nelle quali il ruolo dell’agricoltura viene esaltato dall’abbattimento delle fasi che separano l’agricoltore dal consumatore. Ciò rende possibile processi di



fonte: http://burc.regione.campania.it

rilocalizzazione dei circuiti di produzione e consumo nell'ambito dei quali il settore primario riesce a recuperare valore. Le possibilità delle AFN sono molteplici, e vanno dalle filiere corte "classiche", come i mercati contadini, a formule più innovative, come il box scheme e il pick your own, che si stanno diffondendo anche in altre realtà internazionali. Si tratta, ovviamente, di fenomeni che si collocano al di sotto della nicchia, ma che, comunque, evidenziano trend crescenti.

Per quanto riguarda la regione Campania, saranno presi in considerazione i gruppi di acquisto solidale e i farmers' markets, con lo scopo di tentare una quantificazione su base provinciale. I gruppi di acquisto solidale (GAS) sono costituiti da consumatori che si associano per concentrare gli acquisti di prodotti alimentari all'ingrosso: il vantaggio risiede nella possibilità di definire una massa critica di acquisto, spuntando prezzi migliori. Il termine solidale, che connota i gruppi di acquisto, asseconda una filosofia di consumo, definito consumo critico, che si rivolge ai piccoli produttori, riconoscendo ad essi il giusto prezzo, e selezionando quelli che adottano pratiche compatibili con la salvaguardia ambientale.

Il fenomeno a livello nazionale è in continua crescita anche se non esistono statistiche ufficiali. Si tratta dunque di una opportunità non secondaria per favorire la commercializzazione dei prodotti agricoli, soprattutto nelle picole realtà che non sempre sono in grado di commpetere nei nuovi scenari sempre più globalizzati. I riferimenti utilizzati per quantificare i gruppi di acquisto solidale in Campania sono la rete di economia solidale e la rete nazionale di collegamento dei GAS. Nel complesso, la regione presenta 40 gruppi di acquisto, localizzati in 4 delle 5 province, con l'esclusione di quella di Avellino. Oltre la metà dei GAS risulta localizzata nella provincia di Napoli, mentre la zona di Caserta e quella di Salerno si dividono poco meno del 23% del totale con 9 GAS ciascuno. In provincia di Benevento, infine, si trova un unico gruppo di acquisto (tab. 1.9).

***Tab. 1.9 – Distribuzione provinciale dei GAS***

| *Prov* | *Denominazione* | | *n.* | *%* |
|---|---|---|---|---|
| **CE** | PriceSharing | La Tavola Rotonda | | |
| | Gaspolvica | GAS di SMCV | | |
| | SOGNOFILIA'S GAS | GAS Santa Maria Capua Vetere | 9 | 22,50 |
| | GASCaserta | Perché no? | | |
| | Arciboldo G.A.S. Caserta | | | |
| **BN** | GAS Arcobaleno Benevento | | 1 | 2,50 |
| **NA** | Gruppo di Acquisto Cambiamo Mugnano | GAS Flegreo "Terra di Fuoco" | | |
| | EUPOSIA | Piediperlaterra | | |
| | GAS Sott'e'ncoppa | Fiore di zucca | | |
| | MEGALESIA | GASN | | |
| | LaFonte G.A.S. | Ercolaneum Solidale | | |
| | Tintidirosso - Somma Vesuviana | Radici | 21 | 52,50 |
| | GAS Stabia | Mannaggialamiseria | | |
| | GasTorre | GabAsl5 | | |
| | I Friarelli | Sapori del sud | | |
| | Miriguardagas | PinoDueCime | | |
| | A TuttoGAS | | | |
| **SA** | GASSA (Gruppo di acquisto e di consumo critico di Salerno) | Corbezzolo.com | | |
| | Gruppo di Battipaglia | AngriGAS | | |
| | GasCava | Acina&Acina | 9 | 22,50 |
| | I Cipollotti | S.lautoche | | |
| | GASP (gruppo di acquisto solidale pastena) | | | |
| **Totale** | | | **40** | **100,00** |

*Fonte: www.retegas.it e www.economia-solidale.org*

### *I farmers' market*

L'attivazione di circuiti corti di commercializzazione dei prodotti agricoli si è sviluppata in maniera consistente negli ultimi anni, grazie ad un rinnovato rapporto tra produttori agricoli e consumatori. Esistono



fonte: http://burc.regione.campania.it

peraltro divere tipologie, di cui certamente i mercati contadini (farmers' markets) rappresentano la quota prevalente. Si tratta di mercatini degli agricoltori nei quali sono venduti prodotti di esclusiva provenienza regionale (Km0): ciò ne salvaguarda la freschezza e la genuinità. Anche la politica dei prezzi è conveniente e garantisce al consumatore un prezzo equo, così come al produttore. Altra formula di vendita diretta è quella in azienda, dove l'imprenditore può vendere direttamente i prodotti al consumatore, annullando così tutti i passaggi tradizionali che separano la produzione dal consumo. Altra ancora è quella delle botteghe, nelle quali, pur non essendoci personalmente l'imprenditore agricolo, si possono acquistare prodotti del territorio, quindi freschi e garantiti da opportuna certificazione. Secondo dati forniti da Coldiretti, nella regione Campania operano 257 fattorie, 56 mercati contadini (la metà dei quali in provincia di Napoli) e 4 botteghe.



fonte: http://burc.regione.campania.it

# A) Consulenza al miglioramento gestionale

## Fabbisogni di consulenza

Il tessuto produttivo del settore agroalimentare della Regione Campania è estremamente vario sia considerando i diversi territori sia considerando, nello stesso territorio, condizioni strutturali diversificate per ampiezza, ordinamento produttivo, in base alla struttura aziendale ed alle competenze presenti nelle diverse realtà imprenditoriali. Ciò nonostante si possono individuare fabbisogni di consulenza trasversali e generalizzati legati a:

a) Miglioramento della gestione aziendale delle imprese;
b) Superamento del digital divide, il ricambio generazionale;
c) La diminuzione del rischio d'impresa, la sicurezza alimentare e del lavoro;
d) La prevenzione dei danni da calamità atmosferiche ed incendi;
e) La razionalizzazione di misure di contrasto alle zoonosi e di lotta fitosanitaria;
f) Il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi;
g) L'organizzazione di filiere corte e lo sviluppo dell'associazionismo e di reti di imprese.

Ulteriori fabbisogni sono legati all'individuazione ed allo sviluppo di prodotti tipici e tradizionali, che inducono nelle imprese interessate problemi legati a:

h) L'assicurazione di un sufficiente livello di sicurezza alimentare;
i) la salvaguardia della tradizionalità e dell'identità dei prodotti agroalimentare, anche attraverso l'individuazione di ulteriori prodotti;
j) la creazione di sistemi di valorizzazione per i prodotti tradizionali;
k) L'implementazione di nuove denominazioni ai sensi del Reg. 1151/12;
l) la creazione di nuovi consorzi di tutela;
m) L'armonizzazione dell'attività agro-silvo-pastorale;
n) L'introduzione di sistemi di qualità certificata su base volontaria.

## Dotazione finanziaria e FA prevalenti

La dotazione finanziaria per i lotti relativi all'assistenza di base viene definita in base alla numerosità delle aziende non interessate dall'assistenza specifica di comparto (peso = 0,25 – dato ISTAT 2010), al valore della produzione del comparto (peso = 0,25 – dato ISTAT 2016) ed alla analisi effettuata sui risultati delle gare 1/2017 e 1/2018 (peso = 0,5) rispetto alla dotazione totale del bando ed è fissata in € 680.000. Tale dato non tiene conto delle manifestazioni di interesse pervenute con le gare 1/2017 e 1/2018 relative alle attività zootecniche. Di queste si è tenuto conto nei lotti G1, G2, G3, G4 e G5, in quanto le aziende zootecniche, per le loro peculiarità, necessitano di staff tecnici con professionalità specifiche.

È fissata inoltre in € 250.000,00 la dotazione finanziaria relativa ai fabbisogni connessi alle piccole produzioni, ai tradizionali ed alla sicurezza alimentare, per i quali risulta difficile stimare la numerosità delle aziende potenzialmente interessate.

Dall'analisi dei fabbisogni generali scaturisce la necessità di azioni di consulenza inerenti le tematiche ambientali, quelle relative al miglioramento della gestione aziendale delle imprese, superamento del digital divide, il ricambio generazionale, la diminuzione del rischio d'impresa, la sicurezza alimentare e del lavoro, la prevenzione dei danni da calamità atmosferiche ed incendi, l'organizzazione di filiere corte e lo sviluppo dell'associazionismo e di reti di imprese.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciò posto, le FA prevalenti ai fini della dotazione sono le seguenti:

2A – migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole ed incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività (20% - € 136.000,00);

2B – favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale (10% - 68.000,00);

3A – migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali (20% - € 136.000,00);

P4 – preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla selvicoltura (20% - € 136.000,00);

5E – promuovere la conservazione ed il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale (10% - € 78.000,00);

6A – favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione (10% - € 68.000,00);

Altre attività, per un importo complessivo non superiore al 10% del totale previsto per il lotto (€ 68.000,00), potranno afferire ad altre FA (5A, 5C, 5D) su specifica e motivata esigenza di una o più imprese destinatarie.

Per quanto riguarda il lotto relativo alla sicurezza alimentare ed alla conservazione e sviluppo delle produzioni tradizionali (escluse la mozzarella di bufala campana DOP, Limone di Sorrento IGP), le FA prevalenti ai fini della dotazione finanziaria sono le seguenti:

2A – migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole ed incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività (30% - € 75.000,00);

3A – migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali (30% - € 75.000,00);

6A – favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione (30% - € 75.000,00);

Altre attività, per un importo complessivo non superiore al 10% del totale previsto per il lotto (€ 25.000,00), potranno afferire ad altre FA (2B, P4, 5A, 5C, 5D, 5E) su specifica e motivata esigenza di una o più imprese destinatarie.

Sono individuati, anche considerando la dotazione complessiva e la necessità di offrire servizi di consulenza basati su un rapporto continuativo con le imprese destinatarie, due lotti distinti per quanto riguarda la consulenza di base; un ulteriore lotto è dedicato alle problematiche di sicurezza alimentare connesse alle Produzioni Agroalimentari Tradizionali, all'individuazione di prodotti non ancora individuati, alle DOP ed alle IGP (escluse quelle oggetto di lotti specifici nei comparti di riferimento).



fonte: http://burc.regione.campania.it

## Lotto 1 – miglioramento delle performances ambientali ed economiche delle imprese agricole e zootecniche

Aziende potenzialmente interessate: n° 19879 (50,00%)

Area interessata: tutta la Regione

Dotazione finanziaria:

2A – € 68.000,00

2B – € 34.000,00

3A – € 68.000,00

P4 – € 68.000,00

5E – € 34.000,00

6A – € 34.000,00

Altre FA - € 34.000

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 227

*Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola e/o zootecnica destinataria* (ettari di SAU): 2 ha (qualsiasi coltura) oppure 0,1 ha colture floricole oppure 0,5 ha colture frutticole oppure 0,3 ha orticole (0,1 ha nei casi di coltura protetta, presenza di attività agrituristica presso l'impresa, coltivazioni di varietà inserite nei PAT (Prodotti agroalimentari tradizionali), coltivazioni in macroarea C e D) oppure 0,5 ha colture olivicole oppure 0,5 ha vite oppure allevamenti per una consistenza minima di 10 UBA. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende.

Importo del lotto: € 340.000,00

## Lotto 2 – orientamento delle imprese agricole e zootecniche al mercato ed all'innovazione

Aziende potenzialmente interessate: n° 19.880 (50,00%)

Area interessata: tutta la Regione

Dotazione finanziaria:

2A – € 68.000,00

2B – € 34.000,00

3A – € 68.000,00

P4 – € 68.000,00

5E – € 34.000,00

6A – € 34.000,00



fonte: http://burc.regione.campania.it

Altre FA - € 34.000

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 227

*Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola e/o zootecnica destinataria* (ettari di SAU): 2 ha (qualsiasi coltura) oppure 0,1 ha colture floricole oppure 0,5 ha colture frutticole oppure 0,3 ha orticole (0,1 ha nei casi di coltura protetta, presenza di attività agrituristica presso l'impresa, coltivazioni di varietà inserite nei PAT (Prodotti agroalimentari tradizionali), coltivazioni in macroarea C e D) oppure 0,5 ha colture olivicole oppure 0,5 ha vite oppure allevamenti per una consistenza minima di 10 UBA.

Importo del lotto: € 340.000,00

## Lotto 3 – sicurezza alimentare e sviluppo delle piccole produzioni e dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT), Denominazione di Origine Protetta (DOP) ed Identificazione Geografica Protetta (IGP)

Aziende potenzialmente interessate: n° 20.000

Area interessata: tutta la Regione

Dotazione finanziaria:

2A - € 75.000,00

3A - € 75.000,00

6A - € 75.000,00

Altre FA - € 25.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 167

*Soglia minima di ammissibilità per azienda destinataria*: presenza nell'ordinamento colturale di DOP o IGP (escluse quelle oggetto di lotti specifici) e/o di PAT.

Importo del lotto: € 250.000,00



fonte: http://burc.regione.campania.it

# B) La filiera florovivaistica

## Descrizione del comparto

(fonte: Analisi di contesto PSR Campania 2014 – 2020 – CREA PB)

**La struttura produttiva e la produzione regionale**

Il settore florovivaistico regionale (fiori e piante ornamentali, piantine e vivai) si compone di 1.490 aziende, con una superficie utilizzata di 1.010,37 ettari. Il settore incide su scala nazionale per circa l'11% in termini di numerosità aziendale, mentre primeggia tra le altre regioni del Sud (con una percentuale del 57% è la prima per numero di aziende). Si tratta di una produzione diversificata, che comprende fiori recisi (per i quali la regione vanta un primato nazionale), foglie, fronde verdi, fronde fiorite, fronde con bacche, rami nudi fioriti, rami nudi bacche. Inoltre, la produzione è di alto pregio qualitativo ed è anche certificata da un marchio sostenuto dalla regione, il marchio *Fiori della Campania*.

***Tab.2.1 – Aziende florovivaistiche in Campania (2010)***

| | *Aziende* | *Sau* |
|---|---|---|
| Italia | 14.093 | 12.724,21 |
| Sud | 2.614 | 2.516,99 |
| **Campania** | **1.490** | **1.010,37** |
| *% Campania su Italia* | 10,57 | 7,94 |
| *% Campania su Sud* | 57,00 | 40,14 |

*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*

Se consideriamo la superficie a fiori e piante, il peso percentuale sul totale Italia sfiora quasi l'8%; in rapporto alle altre regioni del Sud, la superficie raggiunge percentuali del 40% (tab. 2.1).

I territori maggiormente vocati alla produzione di fiori e piante sono le province di Napoli e Salerno, dove si concentrano complessivamente il 92,2% delle aziende e circa il 90% della sau. In dettaglio, a Napoli ricadono il 70,6% di aziende con 57,2% di sau, mentre nella provincia di Salerno ritroviamo una percentuale di aziende pari a 22,3 con una percentuale di sau uguale a 32,7%. Seguono, seppur con un certo distacco, le province di Caserta, Avellino e Benevento. Le aziende florovivaistiche risultano molto piccole, con una sau media inferiore all'ettaro. Il territorio di Avellino appare relativamente più strutturato per dimensioni aziendali mentre Napoli, anche se presenta una % di Sau più elevata rispetto all'intera regione, ha una sau media inferiore, quindi numerose aziende ma di piccole dimensioni (tab. 2.2).

***Tab. 2.2 – Aziende florovivaistiche a livello provinciale (2010)***

| | *Aziende* | *Sau* | *% Aziende* | *% Sau* | *Sau media* |
|---|---|---|---|---|---|
| Caserta | 63 | 57,71 | 4,23 | 5,71 | 0,92 |
| Benevento | 10 | 5,09 | 0,67 | 0,50 | 0,51 |
| Napoli | 1.052 | 577,84 | 70,60 | 57,19 | 0,55 |
| Avellino | 32 | 39,45 | 2,15 | 3,90 | 1,23 |
| Salerno | 333 | 330,28 | 22,35 | 32,69 | 0,99 |
| Campania | 1.490 | 1.010,37 | 100,00 | 100,00 | 0,68 |

*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*



fonte: http://burc.regione.campania.it

L'evoluzione che ha contraddistinto il settore in ambito regionale nel trentennio 1982-2010 mette in luce andamenti negativi analoghi a quelli registrati a livello nazionale, anche se l'intensità delle variazioni risulta differente. Sia a livello regionale che nazionale, le aziende sono in calo, mentre la superficie produttiva in aumento. Emerge dunque un processo di ricomposizione fondiaria, con ampliamento della maglia aziendale. In dettaglio, le aziende agricole italiane dedite alla produzione di fiori e piante ornamentali sono calate del 48,4%, del 53% nel Sud e del 57% nel territorio campano. Anche la superficie è diminuita, ma con una variazione minore rispetto al dato nazionale (33,4% contro 49,1%). Le variazioni maggiormente negative si registrano nelle province di Benevento, Avellino e Caserta.Il confronto con l'ultima annata intercensuaria dimostra che le imprese del settore florovivaistico sono calate del 36% (in Italia del 26% e nel Sud del 30,5%), mentre la sau si è ridotta del 14% (a livello nazionale è risultata praticamente stabile, 0,2%). La provincia di Caserta segnala un trend positivo per numerosità di aziende; di contro, le province di Benevento ed Avellino negli ultimi tre archi intercensuari hanno registrato le maggiori variazioni negative. Il dato che emerge dal confronto della regione con le restanti del Sud evidenzia una percentuale di diminuzione di aziende sempre maggiore rispetto al totale delle imprese florovivaistiche presenti nel Sud. La provincia di Caserta si dimostra l'unica provincia della regione con variazioni percentuali positive per il decennio 2000-2010.

***Tab. 2.3 – Evoluzione (%) delle aziende florovivaistiche in Campania rispetto al totale aziende agricole***

| | *var.% 1982-2010* | | | | *var.% 1990-2010* | | | | *var.% 2000-2010* | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Territorio* | *aziende totale* | *sau* | *aziende fiori e piante* | *sau* | *aziende totale* | *sau* | *aziende fiori e piante* | *sau* | *aziende totale* | *sau* | *aziende fiori e piante* | *sau* |
| *Italia* | -48,30 | -18,80 | -48,40 | -49,10 | -43,20 | -14,40 | -35,70 | -6,90 | -32,50 | -2,50 | -25,90 | 0,20 |
| *Sud* | -36,50 | -19,00 | -53,40 | -27,60 | -32,50 | -14,70 | -34,30 | 27,80 | -25,70 | -0,50 | -30,50 | 18,30 |
| ***Campania*** | -52,40 | -22,40 | -57,50 | -33,40 | -48,30 | -16,80 | -42,40 | -0,10 | -41,70 | -6,20 | -36,20 | -14,20 |
| *Caserta* | -53,60 | -21,70 | -72,10 | -63,10 | -48,40 | -15,20 | 53,70 | 48,90 | -36,80 | 0,50 | 31,30 | 38,30 |
| *Benevento* | -37,90 | -13,80 | -93,60 | -94,20 | -32,80 | -12,40 | -58,30 | -29,90 | -22,80 | -3,10 | -64,30 | -70,90 |
| *Napoli* | -75,40 | -56,60 | -54,90 | -29,00 | -72,00 | -49,60 | -48,80 | -21,50 | -66,10 | -33,20 | -40,40 | -22,00 |
| *Avellino* | -53,90 | -24,60 | -85,70 | -67,10 | -50,50 | -20,70 | -69,50 | -15,90 | -44,00 | -10,90 | -62,80 | -44,10 |
| *Salerno* | -41,30 | -18,00 | -40,70 | -2,30 | -38,80 | -10,20 | -9,00 | 81,10 | -37,10 | -3,50 | -18,60 | 7,70 |

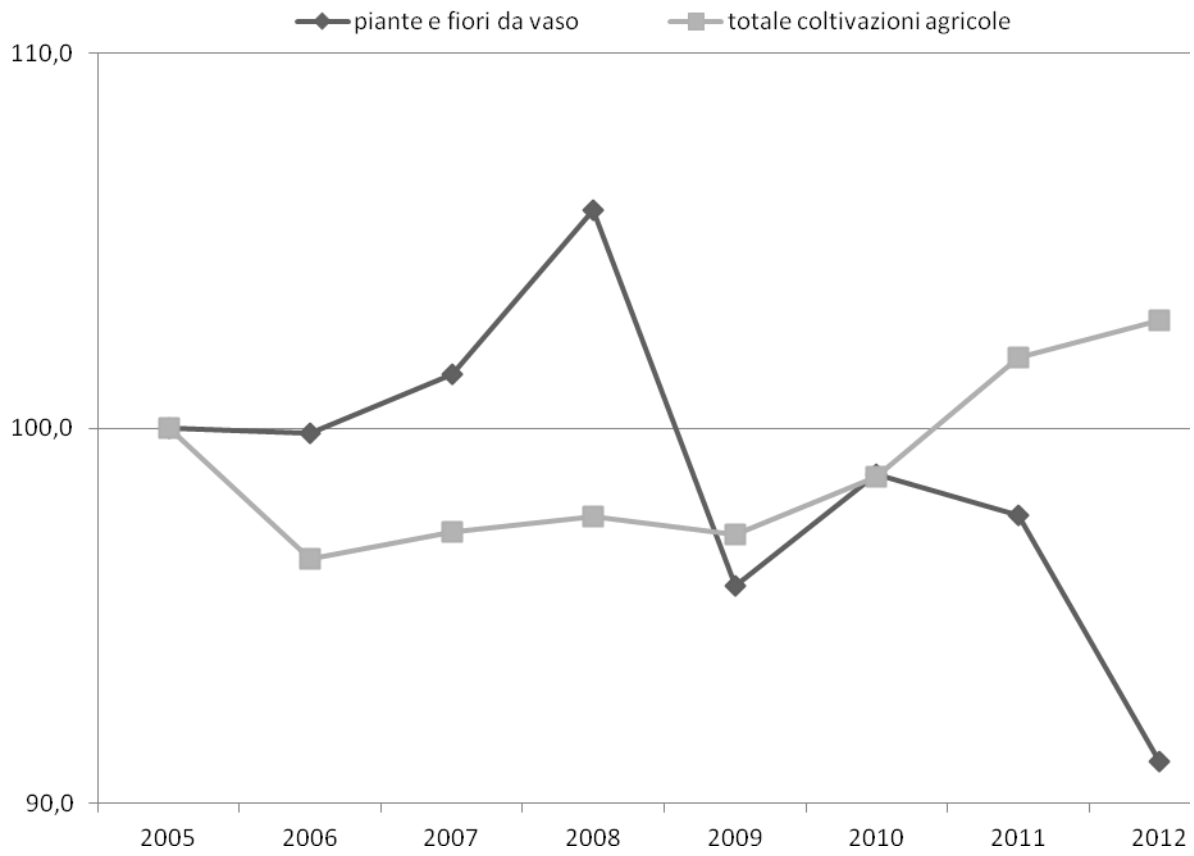
*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*

Per quanto riguarda invece il valore della produzione, lo stesso ha avuto un trend positivo fino al 2008 (anno in cui il settore assume il suo valore massimo, ovvero pari a 223.704,81 mila euro), per poi avere un calo dal 2009 e conseguente ripresa nel 2011, ma comunque inferiore rispetto alla produzione totale delle altre coltivazioni agricole. I valori registrati dal settore nel 2011 sono in controtendenza rispetto al dato regionale; infatti, tra il 2010 e il 2012 l'agricoltura campana ha registrato una crescita di produzione mentre, per il comparto florovivaistico, la stessa è nuovamente calata di quasi 10 punti rispetto alle altre colture (fig.2.1).



fonte: http://burc.regione.campania.it

***Fig. 2.1 – Produzione florovivaistico regionale (Valori correnti – numeri indice: 2005=100)***




*Fonte: ns elaborazioni dati Istat*

**La commercializzazione dei prodotti**

L'80% della produzione florovivaistica viene venduta sul mercato. I canali di vendita privilegiati sono le imprese commerciali e gli organismi associativi. Per quanto riguarda il conferimento ad organismi associativi, poco meno di un terzo delle imprese cede il 100% della produzione, con punte del 39% in provincia di Napoli. Rispetto al conferimento ad imprese commerciali, si registra una percentuale complessiva simile che cede il 100%, ma è maggiore la quota di aziende delle varie province che veicola attraverso questo canale tutta la produzione. La vendita diretta fuori azienda e ad altre aziende agricole viene privilegiata da meno di un decimo delle aziende florovivaistiche campane, anche se nel casertano un terzo di esse sceglie questa tipologia per tutta la produzione. Praticamente irrilevante è invece la vendita ad imprese industriali (tab. 2.4).



fonte: http://burc.regione.campania.it

***Tab. 2.4 – Aziende e quote di prodotto vendute per canale di vendita***

| | Vendita diretta in azienda | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | N. | | | | % | | | |
| | **0%** | **1 - 50%** | **51 - 99%** | **100%** | **0%** | **1 - 50%** | **51 - 99%** | **100%** |
| Caserta | 30 | 13 | 3 | 22 | 44,12 | 19,12 | 4,41 | 32,35 |
| Benevento | 5 | 6 | 2 | 2 | 33,33 | 40,00 | 13,33 | 13,33 |
| Napoli | 925 | 66 | 7 | 58 | 87,59 | 6,25 | 0,66 | 5,49 |
| Avellino | 13 | 5 | 2 | 4 | 54,17 | 20,83 | 8,33 | 16,67 |
| Salerno | 271 | 26 | 4 | 49 | 77,43 | 7,43 | 1,14 | 14,00 |
| Campania | 1.244 | 116 | 18 | 135 | 82,22 | 7,67 | 1,19 | 8,92 |
| **Vendita diretta fuori azienda** | | | | | | | | |
| Caserta | 60 | 7 | 0 | 1 | 88,24 | 10,29 | 0,00 | 1,47 |
| Benevento | 11 | 2 | 1 | 1 | 73,33 | 13,33 | 6,67 | 6,67 |
| Napoli | 963 | 39 | 9 | 45 | 91,19 | 3,69 | 0,85 | 4,26 |
| Avellino | 18 | 5 | 0 | 1 | 75,00 | 20,83 | 0,00 | 4,17 |
| Salerno | 322 | 14 | 4 | 10 | 92,00 | 4,00 | 1,14 | 2,86 |
| Campania | 1.374 | 67 | 14 | 58 | 90,81 | 4,43 | 0,93 | 3,83 |
| **Vendita ad altre aziende** | | | | | | | | |
| Caserta | 51 | 6 | 3 | 8 | 75,00 | 8,82 | 4,41 | 11,76 |
| Benevento | 12 | 3 | 0 | 0 | 80,00 | 20,00 | 0,00 | 0,00 |
| Napoli | 1.018 | 16 | 3 | 19 | 96,40 | 1,52 | 0,28 | 1,80 |
| Avellino | 21 | 2 | 1 | 0 | 87,50 | 8,33 | 4,17 | 0,00 |
| Salerno | 320 | 12 | 4 | 14 | 91,43 | 3,43 | 1,14 | 4,00 |
| Campania | 1.422 | 39 | 11 | 41 | 93,99 | 2,58 | 0,73 | 2,71 |
| **Vendita ad imprese industriali** | | | | | | | | |
| Caserta | 64 | 4 | 0 | 0 | 94,12 | 5,88 | 0,00 | 0,00 |
| Benevento | 14 | 1 | 0 | 0 | 93,33 | 6,67 | 0,00 | 0,00 |
| Napoli | 1.053 | 0 | 0 | 1 | 99,72 | 0,00 | 0,00 | 0,09 |
| Avellino | 24 | 0 | 0 | 0 | 100,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Salerno | 341 | 0 | 0 | 6 | 97,43 | 0,00 | 0,00 | 1,71 |
| Campania | 1.496 | 9 | 1 | 7 | 98,88 | 0,59 | 0,07 | 0,46 |
| **Vendita ad imprese commerciali** | | | | | | | | |
| Caserta | 42 | 11 | 3 | 12 | 61,76 | 16,18 | 4,41 | 17,65 |
| Benevento | 10 | 1 | 2 | 2 | 66,67 | 6,67 | 13,33 | 13,33 |
| Napoli | 594 | 133 | 46 | 283 | 56,25 | 12,59 | 4,36 | 26,80 |
| Avellino | 9 | 6 | 1 | 8 | 37,50 | 25,00 | 4,17 | 33,33 |
| Salerno | 164 | 32 | 18 | 136 | 46,86 | 9,14 | 5,14 | 38,86 |
| Campania | 819 | 183 | 70 | 441 | 54,13 | 12,10 | 4,63 | 29,15 |
| **Vendita o conferimento ad organismi associativi** | | | | | | | | |
| Caserta | 62 | 2 | 1 | 3 | 91,18 | 2,94 | 1,47 | 4,41 |
| Benevento | 12 | 1 | 1 | 1 | 80,00 | 6,67 | 6,67 | 6,67 |
| Napoli | 466 | 128 | 51 | 411 | 44,13 | 12,12 | 4,83 | 38,92 |
| Avellino | 21 | 2 | 1 | 0 | 87,50 | 8,33 | 4,17 | 0,00 |
| Salerno | 250 | 27 | 5 | 68 | 71,43 | 7,71 | 1,43 | 19,43 |
| Campania | 811 | 160 | 59 | 483 | 53,60 | 10,58 | 3,90 | 31,92 |

*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*

Sui mercati internazionali, la quota dell'import di prodotti florovivaistici campani supera la soglia di 42 milioni di euro, mentre basso è il valore delle esportazioni (13,38 milioni di euro), con una percentuale del 2% sul totale nazionale; la regione è pertanto deficitaria per circa 30 milioni di euro. Il dato riferito al saldo



fonte: http://burc.regione.campania.it

normalizzato, che assume un valore negativo, conferma la non specializzazione della regione Campania per questo settore sui mercati esteri (-52%) (tab.2.1.5).

***Tab. 2.5 – Commercio internazionale di prodotti del florovivaismo – 2011 (milioni Euro a prezzi correnti)***

| *Aggregato agroalimentare* | Import | Quota su Italia (%) | Export | Quota su Italia (%) | Saldo normalizzato |
|---|---|---|---|---|---|
| Prodotti del florovivaismo | 42,40 | 8,20 | 13,38 | 2,00 | -52,00 |

*Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011*

**Swot Analysis- Filiera florovivaistica**

| *Punti di forza (Strenght)* | *Punti di debolezza (Weaknesses)* |
|---|---|
| S1: importanza del comparto nel mezzogiorno<br>S2: processo di ricomposizione fondiaria<br>S3 Primato nazionale su alcune tipologie di fiori con presenza di marchi di qualità certificata | W1: contrazione della produzione nell'ultimo triennio<br>W2: mancata specializzazione sui mercati internazionali |
| *Opportunità (Opportunities)* | *Minacce (Threats)* |
| O1: Possibilità di intercettare diverse fasce di consumo in ragione dell'elevata differenziazione produttiva | T1: elevata dipendenza dalle importazioni<br>T2 presenza di nuovi competitor che possono vantare strutture di costo più favorevoli e condizioni logistiche migliori |

## Fabbisogni di consulenza

La filiera florovivaistica campana ha una distribuzione territoriale ben definita, con aree tradizionalmente interessate dalla produzione di fiore reciso (area vesuviana) con dimensioni aziendali piccole e piccolissime, ed aree di recente espansione (Valle del Sele, alta valle del Calore); presenta caratteri di forte competitività ma anche criticità legate alle ridotte dimensioni, a problemi legati alla qualità della risorsa idrica (salinizzazione delle acque) e di mercato. I fabbisogni di consulenza rilevati possono così essere sintetizzati:

a) Sostenere la competitività della filiera nell'ottica della sostenibilità ambientale Intesa come riduzione dei consumi energetici e della risorsa idrica;
b) Migliorare la qualità delle produzioni attraverso la razionalizzazione delle fasi di prima lavorazione, conservazione e preparazione per il mercato;
c) Migliorare e standardizzare la qualità complessiva del prodotto attraverso azioni di ammodernamento, razionalizzazione e potenziamento degli impianti di conservazione, lavorazione e commercializzazione dei prodotti florovivaistici;
d) Valorizzare le produzioni attraverso la diffusa adozione di sistemi di certificazione produttiva;
e) Sviluppare forme di associazione tra produttori agricoli
f) Avviare forme di del prodotto sul mercato
g) Miglioramento delle capacità professionali e manageriali e sviluppo delle funzioni commerciali

## Dotazione finanziaria e FA prevalenti

La dotazione finanziaria per i lotti afferenti al comparto viene definita in base alla numerosità delle aziende (peso = 0,25 – dato ISTAT 2010), al valore della produzione del comparto (peso = 0,25 – dato ISTAT 2016) ed alla analisi effettuata sui risultati delle gare 1/2017 e 1/2018 (peso = 0,5) rispetto alla dotazione totale del bando ed è fissata in € 100.000,00.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Dall'analisi dei fabbisogni scaturisce la necessità di azioni di consulenza inerenti le tematiche ambientali, soprattutto per quanto riguarda la tutela della risorsa idrica.

Ciò posto, le FA prevalenti ai fini della dotazione sono le seguenti:

2A – migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole ed incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività (20% - € 20.000,00);

P4 – preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla selvicoltura (20% - € 20.000,00)

5A – rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura (40% - 40.000,00)

Altre attività, per un importo complessivo non superiore al 20% del totale previsto per il lotto (€ 20.000,00), potranno afferire ad altre FA (2B, 3A, 5C, 5D, 5E, 6A) su specifica e motiv0ata esigenza di una o più imprese destinatarie.

E' individuato un unico lotto, di valenza regionale, che interesserà prevalentemente le aree floricole già individuate nell'analisi dei fabbisogni.

## Lotto 1 – florovivaismo in Campania

Aziende potenzialmente interessate: n° 1.490 (100%)

Area interessata: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito nelle aree aree tradizionalmente interessate dalla produzione di fiore reciso (area vesuviana), e nelle aree di recente espansione (Valle del Sele, alta valle del Calore, alto casertano).

I comuni interessati saranno i seguenti:

- Torre Del Greco, Pompei, Boscoreale, Castellammare Di Stabia, Santa Maria la Carità, Napoli, Sant' Antonio Abate, San Giorgio A Cremano, Scafati, Ercolano, Angri, Pagani, Poggiomarino, Portici, Torre Annunziata, Gragnano (area vesuviana);
- Eboli, Pontecagnano Faiano, Capaccio, Nocera Inferiore, Battipaglia (Valle del Sele);
- Montella (alta valle del Calore);
- Pignataro Maggiore (alto casertano)

Dotazione finanziaria:

2A - € 20.000,00

P4 - € 20.000,00

5A - € 40.000,00

Altre FA - € 20.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 67



fonte: http://burc.regione.campania.it

*Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria* (ettari di SAU): 0,1 ha destinate a colture afferenti al comparto floricolo. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 100.000,00



fonte: http://burc.regione.campania.it

# C) La filiera vitivinicola

## Descrizione del comparto

(fonte: Analisi di contesto PSR Campania 2014 – 2020 – CREA PB)

**La struttura produttiva e la produzione regionale**

Nella regione Campania operano 41.665 aziende vitivinicole, con un totale di superficie investita di circa 23.280 ettari: l'incidenza percentuale sul totale nazionale è pari a poco più di un decimo, in termini di aziende, ma a meno del 4% in termini di sau; si tratta evidentemente di aziende di piccole dimensioni. Anche il peso percentuale rispetto alla circoscrizione del Sud Italia è significativo per le aziende (30% circa), meno in termini di sau, con il 12,65% (tab. 3.1).

La regione presenta alcuni poli di specializzazione produttiva, in particolare nelle province di Benevento e Salerno. Nel Beneventano insistono quasi 11.400 aziende, con una percentuale che supera il 27%; ma il dato significativo è la rilevanza della superficie investita (più di 10.500 ettari), che supera il 45%. Viceversa, la provincia di Salerno primeggia come percentuale di aziende, con il 28,19%, ma il peso percentuale si riduce in termini di sau, che resta inferiore al 15%. Anche la provincia di Avellino spicca, non solo come numerosità aziendale, con un quarto delle aziende vitivinicole regionali, ma soprattutto come incidenza della sau, anch'essa prossima a un quarto del totale. Quote inferiori sono invece riscontrate nelle province di Caserta e Napoli.

***Tab.3.1.a – Aziende vitivinicole in Campania (2010)***

| | *Aziende* | *Sau* |
|---|---|---|
| Italia | 388.881 | 664.296,18 |
| Sud | 139.346 | 184.044,56 |
| **Campania** | **41.665** | **23.281,44** |
| *% Campania su Italia* | 10,71 | 3,50 |
| *% Campania su Sud* | 29,90 | 12,65 |

*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*

Le dimensioni medie aziendali sottolineano la forte polverizzazione del settore, con aziende di dimensione inferiore all'ettaro di sau: la provincia di Benevento è quella con la maglia aziendale relativamente più ampia (quasi un ettaro di sau, a fronte di una media regionale della metà) (tab. 3.1).

***Tab. 3.1.b – Aziende vitivinicole a livello provinciale (2010)***

| | *Aziende* | *Sau* | *% Aziende* | *% Sau* | *Sau media* |
|---|---|---|---|---|---|
| Caserta | 4.898 | 2.076,32 | 11,76 | 8,92 | 0,42 |
| Benevento | 11.398 | 10.527,28 | 27,36 | 45,22 | 0,92 |
| Napoli | 3.075 | 1.619,04 | 7,38 | 6,95 | 0,53 |
| Avellino | 10.550 | 5.733,97 | 25,32 | 24,63 | 0,54 |
| Salerno | 11.744 | 3.324,83 | 28,19 | 14,28 | 0,28 |
| Campania | 41.665 | 23.281,44 | 100,00 | 100,00 | 0,56 |

*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*



fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella tabella 3.2 sono riportate le variazioni percentuali rilevate nel comparto vitivinicolo negli ultimi 4 censimenti dell'agricoltura. Dalla tabella è possibile desumere anche la differenza tra attività agricola nel complesso e comparto vitivinicolo. Nel trentennio 1982-2010, la Campania perde il 72,8% di aziende e più del 52% di SAU, dato di gran lunga superiore rispetto all'aggregato dell'agricoltura. Rispetto al dato nazionale e circoscrizionale i dati sono un po' più bassi per la riduzione aziendale, ma più elevati per la superficie.

Le province di Napoli e di Caserta cedono il maggior numero di aziende e di superfici investite, mentre Benevento evidenzia una "tenuta" maggiore rispetto alle altre. Nell'ultimo arco intercensuario (2010-2000), il settore perde la metà delle aziende e un quinto delle superfici: anche in questo caso, la provincia di Benevento denota una tenuta maggiore soprattutto in termini di sau.

***Tab. 3.2 – Evoluzione (%) delle aziende vitivinicole in Campania rispetto al totale delle aziende agricole***

| | var. % 1982-2010 | | | | var. % 1990-2010 | | | | var .% 2000-2010 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | aziende totale | sau totale | aziende vitivinicolo | sau vitivinicolo | aziende totale | sau totale | aziende vitivinicolo | sau vitivinicolo | aziende totale | sau totale | aziende vitivinicolo | sau vitivinicolo |
| *Italia* | *-48,28* | *-18,80* | *-76,13* | *-41,99* | *-43,17* | *-14,44* | *-67,18* | *-28,80* | *-32,49* | *-2,47* | *-50,84* | *-7,39* |
| *Sud* | *-36,49* | *-19,02* | *-74,28* | *-45,96* | *-32,49* | *-14,73* | *-64,06* | *-31,84* | *-25,72* | *-0,48* | *-49,18* | *-9,74* |
| Campania | -52,37 | -22,43 | -72,80 | -52,37 | -48,34 | -16,82 | -62,77 | -40,52 | -41,70 | -6,22 | -51,60 | -20,44 |
| Caserta | -53,64 | -21,68 | -75,17 | -68,13 | -48,38 | -15,18 | -62,80 | -51,55 | -36,84 | 0,47 | -49,58 | -35,79 |
| Benevento | -37,95 | -13,76 | -61,48 | -22,47 | -32,82 | -12,39 | -52,68 | -13,82 | -22,84 | -3,10 | -40,54 | -2,66 |
| Napoli | -75,38 | -56,62 | -86,77 | -74,45 | -72,00 | -49,65 | -76,58 | -54,59 | -66,13 | -33,18 | -66,46 | -25,68 |
| Avellino | -53,91 | -24,60 | -70,54 | -40,00 | -50,52 | -20,67 | -62,46 | -28,21 | -43,98 | -10,88 | -53,12 | -17,56 |
| Salerno | -41,32 | -17,97 | -73,81 | -74,22 | -38,85 | -10,21 | -64,86 | -70,01 | -37,09 | -3,48 | -53,99 | -45,34 |

*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*

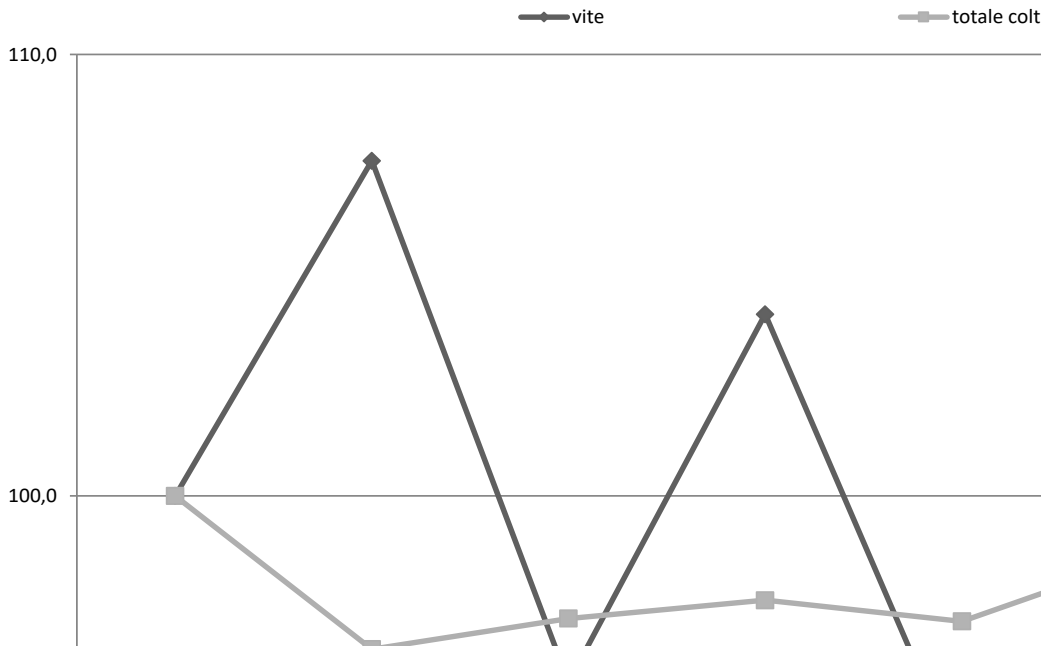
Secondo i dati Istat, nel 2012 il valore della produzione di prodotti vitivinicoli è pari a 88,5milioni di euro, a fronte di un dato registrato al 2005 pari a 81,8milioni di euro. Il trend produttivo è dunque crescente, in particolare la variazione annua percentuale rispetto al 2005 è pari all'1,13%, dato superiore rispetto alla media del comparto (+0,4% annuo).

La figura 3.1 illustra la dinamica della produzione vitivinicola in confronto al totale della produzione agricola regionale, esprimendo i dati in numeri indici. Nell'arco temporale 2005-2010 la produzione di vite evidenzia performance superiori rispetto all'aggregato della produzione primaria, con una variazione percentuale positiva di poco inferiore al 10%. Peraltro, la variazione è l'esito di una dinamica assai variabile con oscillazioni continue e un trend decrescente fino al 2010. Nell'ultimo triennio, invece, la produzione fa segnare un incremento continuo; il 2010, infatti, è l'anno a partire dal quale si avvia una fase di notevole sviluppo delle produzioni vitivinicole, con tassi di variazione molto alta, pari all'8,3% annuo.



fonte: http://burc.regione.campania.it

***Fig. 3.1 – Produzione vitivinicola regionale (Valori correnti – numeri indice: 2005=100)***




*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*

**I canali di commercializzazione**

Delle 41.400 aziende che operano nel settore dell'uva da vino, 33.630 aziende non adoperano nessun canale di vendita (81,23%), in particolare Salerno e Caserta sono le province con la percentuale più elevata. Benevento e Napoli destinano alla produzione un terzo della produzione.

Se, da un lato, solo un quinto delle aziende commercializza i prodotti aziendali, d'altra parte la quota tende a crescere nelle aziende di dimensioni maggiori: nelle aziende con meno di mezzo ettaro, la percentuale scende infatti al 7%, per poi risalire nelle classi dimensionali successive e raggiungere il 75% circa nelle aziende fino a 10 ettari; tale quota scende poi al 52% nelle aziende con più di 10 ettari.

Nel comparto dell'uva da vino, le aziende agricole della regione Campania privilegiano il canale della vendita diretta, e precisamente, un quarto delle stesse utilizza solo questa forma di commercializzazione, con punte elevate nel salernitano (circa il 70%).

Il secondo canale più utilizzato è il conferimento ad organismi associativi (26,78%), il 25% commercializza la produzione solo attraverso questa tipologia di vendita; mediamente, la provincia con maggiore quota di prodotto commercializzato è Benevento (43,36%). Di minore interesse per gli imprenditori agricoli campani sono i canali legati alla vendita diretta fuori azienda, imprese commerciali, altre aziende ed imprese industriali.



fonte: http://burc.regione.campania.it

***Tab. 3.3 – Aziende e quote di prodotto vendute per canale di vendita***

| | N. | | | | % | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **0%** | **1 - 50%** | **51 - 99%** | **100%** | **0%** | **1 - 50%** | **51 - 99%** | **100%** |
| **Vendita diretta in azienda** | | | | | | | | |
| Caserta | 180 | 24 | 6 | 117 | 55,05 | 7,34 | 1,83 | 35,78 |
| Benevento | 2.935 | 219 | 34 | 770 | 74,15 | 5,53 | 0,86 | 19,45 |
| Napoli | 834 | 76 | 12 | 237 | 71,96 | 6,56 | 1,04 | 20,45 |
| Avellino | 1.181 | 162 | 18 | 295 | 71,32 | 9,78 | 1,09 | 17,81 |
| Salerno | 174 | 19 | 9 | 468 | 25,97 | 2,84 | 1,34 | 69,85 |
| Campania | 5.304 | 500 | 79 | 1.887 | 68,26 | 6,44 | 1,02 | 24,29 |
| **Vendita diretta fuori azienda** | | | | | | | | |
| Caserta | 301 | 8 | 3 | 15 | 92,05 | 2,45 | 0,92 | 4,59 |
| Benevento | 3.790 | 56 | 21 | 91 | 95,76 | 1,41 | 0,53 | 2,30 |
| Napoli | 997 | 70 | 17 | 75 | 86,02 | 6,04 | 1,47 | 6,47 |
| Avellino | 1.391 | 71 | 88 | 106 | 84,00 | 4,29 | 5,31 | 6,40 |
| Salerno | 626 | 12 | 7 | 25 | 93,43 | 1,79 | 1,04 | 3,73 |
| Campania | 7.105 | 217 | 136 | 312 | 91,44 | 2,79 | 1,75 | 4,02 |
| **Vendita ad altre aziende** | | | | | | | | |
| Caserta | 246 | 14 | 7 | 60 | 75,23 | 4,28 | 2,14 | 18,35 |
| Benevento | 3.637 | 34 | 14 | 273 | 91,89 | 0,86 | 0,35 | 6,90 |
| Napoli | 917 | 12 | 1 | 229 | 79,12 | 1,04 | 0,09 | 19,76 |
| Avellino | 1.285 | 20 | 6 | 345 | 77,60 | 1,21 | 0,36 | 20,83 |
| Salerno | 628 | 3 | 3 | 36 | 93,73 | 0,45 | 0,45 | 5,37 |
| Campania | 6.713 | 83 | 31 | 943 | 86,40 | 1,07 | 0,40 | 12,14 |
| **Vendita ad imprese industriali** | | | | | | | | |
| Caserta | 284 | 4 | 3 | 36 | 86,85 | 1,22 | 0,92 | 11,01 |
| Benevento | 3.450 | 21 | 26 | 461 | 87,17 | 0,53 | 0,66 | 11,65 |
| Napoli | 887 | 0 | 5 | 267 | 76,53 | 0,00 | 0,43 | 23,04 |
| Avellino | 1.264 | 16 | 4 | 372 | 76,33 | 0,97 | 0,24 | 22,46 |
| Salerno | 649 | 0 | 0 | 21 | 96,87 | 0,00 | 0,00 | 3,13 |
| Campania | 6.534 | 41 | 38 | 1.157 | 84,09 | 0,53 | 0,49 | 14,89 |
| **Vendita ad imprese commerciali** | | | | | | | | |
| Caserta | 285 | 2 | 2 | 38 | 87,16 | 0,61 | 0,61 | 11,62 |
| Benevento | 3.566 | 31 | 21 | 340 | 90,10 | 0,78 | 0,53 | 8,59 |
| Napoli | 1.046 | 2 | 3 | 108 | 90,25 | 0,17 | 0,26 | 9,32 |
| Avellino | 1.327 | 10 | 7 | 312 | 80,13 | 0,60 | 0,42 | 18,84 |
| Salerno | 593 | 1 | 3 | 73 | 88,51 | 0,15 | 0,45 | 10,90 |
| Campania | 6.817 | 46 | 36 | 871 | 87,73 | 0,59 | 0,46 | 11,21 |
| **Vendita o conferimento ad organismi associativi** | | | | | | | | |
| Caserta | 300 | 3 | 1 | 23 | 91,74 | 0,92 | 0,31 | 7,03 |
| Benevento | 2.101 | 56 | 85 | 1.716 | 53,08 | 1,41 | 2,15 | 43,36 |
| Napoli | 1.011 | 4 | 1 | 143 | 87,23 | 0,35 | 0,09 | 12,34 |
| Avellino | 1.627 | 3 | 1 | 25 | 98,25 | 0,18 | 0,06 | 1,51 |
| Salerno | 650 | 1 | 2 | 17 | 97,01 | 0,15 | 0,30 | 2,54 |
| Campania | 5.689 | 67 | 90 | 1.924 | 73,22 | 0,86 | 1,16 | 24,76 |

*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Il commercio internazionale**

Il settore vitivinicolo è notoriamente uno dei punti di forza dell'export italiano e la regione Campania conferma questa vocazione, evidenziando un ammontare di esportazioni significativamente superiore ai quantitativi importati (tab. 3.4); pertanto, il saldo della bilancia vitivinicola risulta positivo. D'altro canto, il comparto incide per valori relativamente bassi sul dato nazionale, con una quota media inferiore all'1% delle esportazioni.

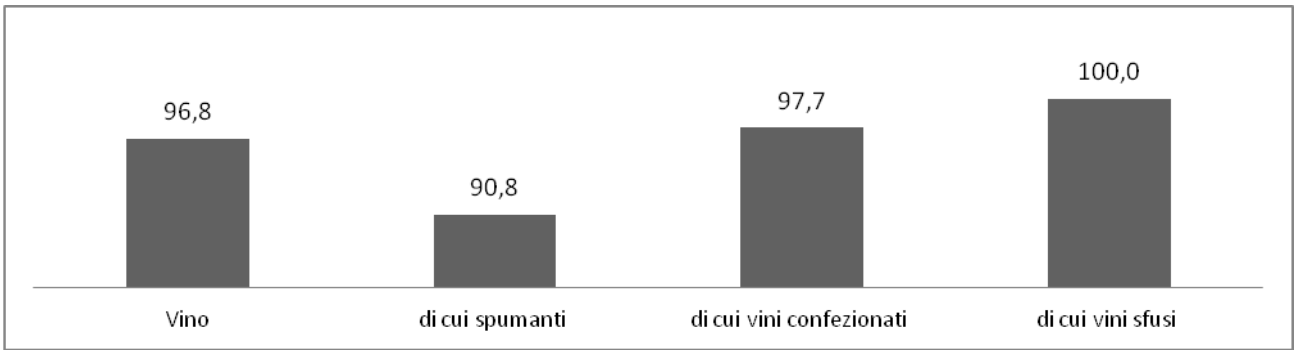
***Tab.3.4 - Commercio internazionale di vino - 2011 (milioni di Euro a prezzi correnti)***

| | *Import* | *Quota su Italia (%)* | *Export* | *Quota su Italia (%)* |
|---|---|---|---|---|
| Vino | 0,50 | 0,20 | 30,20 | 0,70 |
| di cui spumanti | 0,10 | 0,10 | 2,50 | 0,50 |
| di cui vini confezionati | 0,30 | 0,60 | 26,30 | 0,80 |
| di cui vini sfusi | 0,00 | 0,00 | 1,00 | 0,20 |

*Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011*

Come accennato, il saldo normalizzato presentato nella figura 3.2 risulta nel complesso molto positivo, con valori aggregati del 97%, del 90% per gli spumanti, del 97,7% per i vini confezionati e del 100% per quelli sfusi che, peraltro, rivestono scarsa importanza in termini di quantitativi importati ed esportati. A ciò si aggiunga il timore per la presenza sui mercati internazionali di nuovi paesi emergenti che si stanno specializzando nel comparto vitivinicolo. Le opportunità derivanti dall'aumento della domanda di vini in alcuni paesi, primi tra tutti Russia e Cina, rischiano pertanto di non essere sfruttate.

***Fig. – 3.2 - Saldo normalizzato del comparto vinicolo***




*Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011*

**La cooperazione nel comparto vitivinicolo**

Contrariamente al comparto ortofrutticolo, nella regione Campania la cooperazione vitivinicola è meno sviluppata. secondo i dati dell'osservatorio nazionale sulla cooperazione agroalimentare (2008), le cooperative attive sono in tutto 20, con una percentuale del 7,7% rispetto al sud Italia e del 3,3% rispetto al dato nazionale. In termini economici, degli 809 milioni di euro fatturati dalle cooperative agroalimentari campane, 44 milioni sono trattenuti dalle cooperative vitivinicole (5,4%). Il dato rapportato a quello meridionale è pari al 6,5% circa, mentre rispetto al dato nazionale la percentuale è pari all'1,5%. Infine, il



fonte: http://burc.regione.campania.it

fatturato medio per cooperativa è pari a 2,2 milioni di euro, valore di poco inferiore rispetto alla media circoscrizionale, ma sensibilmente inferiore rispetto a quella nazionale (6,8 mln €).

**L'industria di trasformazione**

Dai recenti dati del censimento dell'industria e dei servizi, risultano nella regione Campania 190 industrie di trasformazione di vini da uve, che impiegano 554 addetti. La maggior parte di queste aziende (178) si dedica alla produzione di vini da tavola e vini con origine geografica, mentre soltanto 12 unità locali producono vino spumante e altri vini speciali. La quota percentuale dell'industria vitivinicola campana sul totale nazionale è pari al 9% delle unità locali e al 3,6% di addetti, segno di una struttura produttiva polverizzata. Sul piano circoscrizionale, rispetto al Sud Italia, la Campania assorbe quasi il 29% di unità locali e il 23,5% di addetti (tab.3.5).

***Tab.3.5 – Industrie di trasformazione del settore vitivinicolo***

| | *UL* | | | *Addetti* | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Italia | Sud | **Campania** | Italia | Sud | **Campania** |
| Produzione di vini da uve, di cui: | 2126 | 663 | **190** | 15.300 | 2353 | **554** |
| -produzione di vini da tavola e v.p.q.r.d. | 1955 | 641 | **178** | 13.259 | 2206 | **456** |
| - produzioni di vino spumante e altri vini speciali | 171 | 22 | **12** | 2.041 | 147 | **98** |
| | *UL (%)* | | | *Addetti (%)* | | |
| | Campania/ Italia | Campania/ Sud | | Campania/ Italia | Campania/ Sud | |
| Produzione di vini da uve, di cui: | 8,90 | 28,70 | | 3,60 | 23,50 | |
| - produzione di vini da tavola e v.p.q.r.d. | 9,10 | 27,80 | | 3,40 | 20,70 | |
| - prod. di vino spumante e altri vini speciali | 7,00 | 54,50 | | 4,80 | 66,70 | |

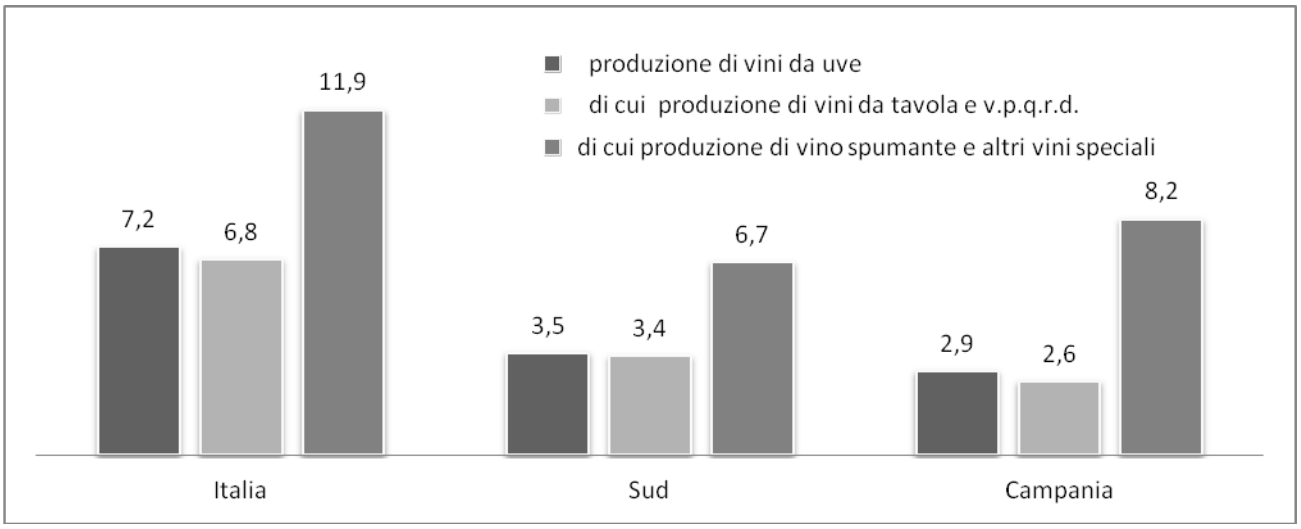
*Fonte: Istat: Censimento generale dell'industria e dei servizi, 2012*

Di conseguenza, non sorprende la posizione di inferiorità strutturale dell'industria vitivinicola campana, ove confrontate rispetto al dato nazionale e circoscrizionale, sintetizzato nell'indicatore delle dimensioni medie aziendali (fig. 3.3): a fronte di una dimensione media delle aziende nazionali superiore a 7 addetti e a 3,5 addetti nel Sud, nella regione Campania il dato è pari a 2,9 addetti. Leggermente inferiore è quello della produzione di vini di qualità, con 2,6 addetti (contro i 6,8 nazionali e 3,4 del Sud), mentre la produzione di spumanti avviene in aziende di dimensioni molto più grandi, sebbene si tratti pur sempre di microimprese. Tale produzione, infatti, nella regione Campania impiega mediamente poco più di 8 addetti, dato superiore a quello medio del Sud, ma inferiore rispetto al dato nazionale, di quasi 12 addetti.



fonte: http://burc.regione.campania.it

***Fig. 3.3 - Dimensioni medie aziendali dell'industria di trasformazione vitivinicola***




*Fonte: Istat: Censimento generale dell'industria e dei servizi, 2012*

**Le indicazioni geografiche**

La regione Campania punta sulla valorizzazione della qualità delle produzioni vitivinicole, che, secondo gli ultimi dati, incidono ormai per un quarto della superficie investita e dei volumi prodotti. La consistenza di vini di pregio è rievante, in particolare, la Campania può contare su 19 produzioni con denominazione di origine protetta, di cui 4 denominazioni di origine controllata e garantita e 15 denominazioni di origine controllata; 10 sono invece i vini IGP, che corrispondono alleindicazioni geografiche tipiche. Secondo i dati elaborati dall'Ismea (report sui vini di qualità), il peso percentuale delle denominazioni sul totale nazionale è pari, rispettivamente, al 5,5%, al 4,5 e all' 8,1%. La regione si colloca così in nona posizione (con l'Emilia Romagna) su scala nazionale per numero di indicazioni geografiche. Rispetto alle altre regioni del sud, la Campania occupa il primo posto (insieme alla Puglia) per le DOCG, la seconda posizione (dopo la Puglia) per le DOC, e la seconda posizione (con la Calabria e dopo la Sardegna) per le IGT.

In termini di produzione certificata (Dop e Igp), relativa all'anno 2011, la posizione regionale subisce un ridimensionamento, scendendo al 13° posto con l'1,7% dela produzione certificata Dop e l'1,1% Igp. D'altra parte, il dato confortante riguarda la variazione rispetto all'anno precedente (2010), con un aumento del 21,4% per le produzioni Dop e una sostanziale stabilità per le Igp. Sia nel primo che nel secondo caso, le performance risultano migliori rispetto al dato nazionale: in Italia, infatti, la variazione della produzione certificata tra il 2010 e il 2011 è pari al 4,7% (contro il 21,4% della Campania), mentre per le Igp si assiste ad una riduzione superiore al 6%.

Disaggregando i dati a livello provinciale, emerge come la provincia di Avellino sia caratterizzata dalla presenza di 3 DOCG,1 DOC e 1 IGT. Nell'area beneventana sono invece localizzate 5 DOC e 2 IGT, mentre nella provincia di Caserta risultano 3 DOC e 2 IGT. Nella provincia di Napoli sono presenti 5 DOC e 2 IGT, mentre a Salerno 3 DOC e 2 IGT (tab. 3.3.6).



fonte: http://burc.regione.campania.it

***Tab. 3.6 - Superfici a vite, per produzione vini DOC/DOCG e altri vini (2010)***

| | *Campania* | *Italia* | *% Campania su Italia* |
|---|---|---|---|
| Superficie a vite | 2.328.144 | 66.429.618 | 3,50% |
| Superficie a vite per produzione vini DOC/DOCG | 951.541 | 32.085.942 | 2,97% |
| Superficie a vite per produzione altri vini | 1.366.951 | 30.484.063 | 4,48% |
| Totale superficie a vite per produzione vino | 2.318.492 | 62.570.005 | 3,71% |

*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*

Per quanto riguarda le superfici a vite, la regione incide per il 3,50% sul totale delle superfici a vite dell'Italia, pari ad ettari 2.328.144; di questi ettari, il 99,58% è superficie a vite per la produzione del vino, mentre la restante parte è da considerarsi come uva da tavola. Una quota di poco superiore al 40% è destinata alle produzioni per vini DOC/DOCG; rilevante è invece la porzione di superficie per la produzione di altri vini (circa il 60%). Per l'Italia, invece, la percentuale di superficie per produzione di vini DOC/DOCG raggiunge la soglia del 51%; 49% è il valore percentuale delle superfici destinate alla produzione di altre tipologie di vino.

**Swot Analysis - Filiera vitivinicola**

| *Punti di forza (Strenght)* | *Punti di debolezza (Weaknesses)* |
|---|---|
| S1: trend positivo della produzione, a partire dal 2010<br>S2: specializzazione internazionale spinta, con altissimi valori del saldo normalizzato per le diverse categorie di prodotto | W1: aziende di piccolissime dimensioni (<1 ha)<br>W2: perdita di oltre metà delle aziende nell'arco intercensuario<br>W3 Inferiorità strutturale delle aziende vitivinicole campane rispetto alla media circoscrizionale (sud) e nazionale<br>W4: bassa quota di prodotto venduta con marchio di denominazione di origine |
| *Opportunità (Opportunities)* | *Minacce (Threats)* |
| O1: dinamica positiva dei consumi in alcune aree, in particolare Cina e Russia, soprattutto per alcuni vini di pregio<br>O2: marchi di qualità apprezzati a livello internazionale | T1: bassa incidenza del volume esportato a livello nazionale<br>T2: nuovi competitors internazionali |

## Fabbisogni di consulenza

Gli ambiti principali di intervento sono rappresentati dalle realtà territoriali nelle quali la viti-vinicoltura assume un particolare rilievo. I fabbisogni di intervento non appaiono diversificati in relazione alle macroaree di riferimento, sebbene esistano differenze strutturali fra diverse aree, per dimensioni aziendali, livello qualitativo delle produzioni, incidenza delle produzioni di qualità rispetto a quelle di massa. In questo senso, la Regione Campania ha un panorama estremamente variegato ma caratterizzato, nei diversi areali, dalla presenza di eccellenze assolute, il cui valore è ormai riconosciuto dal mercato. I fabbisogni di consulenza rilevati possono così essere sintetizzati:

a) Sviluppo della meccanizzazione delle operazioni colturali;
b) Incoraggiamento alla diffusione della tecnica di difesa integrata e del biologico;
c) Valorizzazione delle produzioni di qualità ed accorciamento della filiera (cantine aziendali);
d) Razionalizzazione degli impianti promiscui ed adeguamento ai disciplinari di produzione;



fonte: http://burc.regione.campania.it

e) Introduzione di elementi di innovazione (finalizzati al miglioramento degli standard qualitativi ed alla razionalizzazione delle fasi di processo) nel settore della trasformazione vinicola;
f) Sostegno all'accesso ai servizi aziendali, anche sul versante della gestione aziendale e della commercializzazione;
g) Sviluppo delle capacità manageriali e di approccio innovativo al mercato;
h) Diffusione di strumenti di gestione/controllo economico finanziaria dell'attività Agricola;
i) Diffusione dell'utilizzo di servizi di consulenza gestionale ed a supporto delle vendite;
j) Supporto alla diffusione dell'associazionismo tra produttori e di alleanze di filiera;
k) Supporto alla promozione dei marchi territoriali ed alla valorizzazione del prodotto

## Dotazione finanziaria e FA prevalenti

La dotazione finanziaria per i lotti afferenti al comparto viene definita in base alla numerosità delle aziende (peso = 0,25 – dato ISTAT 2010), al valore della produzione del comparto (peso = 0,25 – dato ISTAT 2016) ed alla analisi effettuata sui risultati delle gare 1/2017 e 1/2018 (peso = 0,5) rispetto alla dotazione totale del bando ed è fissata in € 280.000.

Dall'analisi dei fabbisogni scaturisce la necessità di azioni di consulenza inerenti le tematiche ambientali, soprattutto per quanto riguarda la prevenzione del dissesto idrogeologico, considerando che la coltura della vite in massima parte è sviluppata nelle aree collinari interne ed in quelle costiere della Penisola Sorrentina e del Cilento.

Ciò posto, le FA prevalenti ai fini della dotazione sono le seguenti:

2A – migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole ed incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività (40% - € 112.000,00);

3A – migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali (20% - € 56.000,00);

P4 – preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla selvicoltura (20% - € 56.000,00)

Altre attività, per un importo complessivo non superiore al 20% del totale previsto per il lotto (€ 56.000,00), potranno afferire ad altre FA (2B, 5A, 5C, 5D, 5E, 6A) su specifica e motivata esigenza di una o più imprese destinatarie.

Sono individuati, in base alla affinità di fabbisogni prevalenti individuati, due lotti per territori definiti (Campania nord occidentale: aree delle Denominazioni Aglianico del Taburno DOCG; Sannio DOC; Falanghina del Sannio DOC in provincia di Benevento; Falerno del Massico DOC, Aversa DOC, Galluccio DOC, Casavecchia di Pontelatone DOC in provincia di Caserta; Ischia DOC, Capri DOC, Vesuvio DOC, Penisola Sorrentina DOC, Campi Flegrei DOC in provincia di Napoli e Campania sud-orientale: Taurasi DOCG; Greco di Tufo DOCG; Fiano di Avellino DOCG; Irpinia DOC in provincia di Avellino; Cilento DOC; Castel San Lorenzo DOC; Costa d'Amalfi DOC in provincia di Salerno).



fonte: http://burc.regione.campania.it

## Lotto 1 – vitivinicoltura nelle aree vocate della Campania nord occidentale

Aziende potenzialmente interessate: n° 19.371 (46,5%)

Area interessata: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito nelle aree delle denominazioni: Aglianico del Taburno DOCG; Sannio DOC; Falanghina del Sannio DOC in provincia di Benevento; Falerno del Massico DOC, Aversa DOC, Galluccio DOC, Casavecchia di Pontelatone DOC in provincia di Caserta; Ischia DOC, Capri DOC, Vesuvio DOC, Penisola Sorrentina DOC, Campi Flegrei DOC in provincia di Napoli

Dotazione finanziaria:

2A - € 64.000,00

3A - € 32.000,00

P4 - € 32.000,00

Altre FA - € 32.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 107

*Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria* (ettari di SAU): 0,5 ha destinate a colture afferenti al comparto viticolo. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 160.000,00

## Lotto 2 – vitivinicoltura nelle aree vocate della Campania sud orientale

Aziende potenzialmente interessate: n° 22.294 (53,5%)

Area interessata: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito nelle aree delle denominazioni: Taurasi DOCG; Greco di Tufo DOCG; Fiano di Avellino DOCG; Irpinia DOC in provincia di Avellino; Cilento DOC; Castel San Lorenzo DOC; Costa d'Amalfi DOC in provincia di Salerno).

Dotazione finanziaria:

2A - € 48.000,00

3A - € 24.000,00

P4 - € 24.000,00

Altre FA - € 24.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 80

*Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria* (ettari di SAU): 0,5 ha destinate a colture afferenti al comparto viticolo.

Importo del lotto: € 120.000,00

Importo del lotto: € 240.000,00



fonte: http://burc.regione.campania.it

# D) La filiera frutticola

## Descrizione del comparto

(fonte: Analisi di contesto PSR Campania 2014 – 2020 – CREA PB)

**La struttura produttiva e la produzione regionale**

Come per il comparto orticolo, anche la frutticoltura riveste un ruolo fondamentale per il sistema agroalimentare campano. Con più 236 mila aziende e 424 mila ettari di sau, la Campania incide per valori di poco inferiori al 14% sul totale nazionale. Se si considera invece la circoscrizione del Sud Italia, il peso in termini di aziende sale al 36,5%, mentre quello della superficie raggiunge addirittura un valore del 45,6% (tab. 4.1).

***Tab. 4.1 – Aziende frutticole in Campania***

| | *Aziende* | *Sau* |
|---|---|---|
| Italia | 236.240 | 424.303,79 |
| Sud | 87.918 | 129.121,87 |
| Campania | 32.133 | 58.836,67 |
| *% Campania su Italia* | 13,60 | 13,90 |
| *% Campania su Sud* | 36,50 | 45,60 |

*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*

Il dettaglio provinciale, descritto nella tabella 4.2 fa emergere alcune differenze territoriali. In termini di aziende, la provincia di Salerno si conferma fortemente specializzata, con il 30,2% del totale, seguita dalla zona irpina con il 23,2%. Un quinto delle aziende frutticole sono poi localizzate nelle province di Caserta e Napoli, mentre la provincia di Benevento assorbe il 6,1%. Osservando i dati sulle superfici invece, emerge il primato della provincia di Caserta, con oltre il 35%. Ciò significa che le aziende del casertano denotano una maglia aziendale mediamente più ampia rispetto a quelle del salernitano: qui, infatti, la quota di superficie è pari al 21,3% a fronte di una quota maggiore di aziende. Di conseguenza, le aziende frutticole casertane operano su una superficie media che, per quanto ridotta, è quella relativamente maggiore, con 3,3 ha, quasi il doppio rispetto alla media regionale.

***Tab. 4.2 – Aziende frutticole a livello provinciale (2010)***

| | *Aziende* | *Sau* | *% Aziende* | *% Sau* | *Sau media* |
|---|---|---|---|---|---|
| Caserta | 6.358 | 20.772,19 | 19,8 | 35,3 | 3,3 |
| Benevento | 1.973 | 1.436,51 | 6,1 | 2,4 | 0,7 |
| Napoli | 6.617 | 10.029,07 | 20,6 | 17 | 1,5 |
| Avellino | 7.468 | 14.079,38 | 23,2 | 23,9 | 1,9 |
| Salerno | 9.717 | 12.519,52 | 30,2 | 21,3 | 1,3 |
| Campania | 32.133 | 58.836,67 | 100 | 100 | 1,8 |

*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*



fonte: http://burc.regione.campania.it

La tabella 4.3 illustra infine l'evoluzione percentuale delle aziende agricole, confrontando il dato del comparto frutticolo con il totale del settore primario. Rispetto al settore orticolo, le variazioni sembrano più contenute, sebbene i dati evidenzino variazioni maggiori rispetto al totale dell'agricoltura. La variazione delle aziende frutticole nel trentennio di rilevazione degli ultimi 4 censimenti (1982-2010) è in linea con il dato nazionale e del Sud Italia, pari al 60,1% delle aziende e al 30,9% della sau. Il valore trova la punta massima in provincia di Napoli, dove cessa la propria attività il 75,3% delle aziende, con una sau del 57%. Il dato aziendale della provincia di Avellino è in linea con la media regionale, mentre al di sotto di questa si collocano le province di alta specializzazione, come Salerno, che perde la metà delle aziende e il 38% della sau, e Caserta, con il 47% di aziende in meno, ma con una sau che si mantiene sostanzialmente stabile, confermando una crescita dimensionale cui si è fatto riferimento in precedenza.

Nel ventennio 1990-2010, la perdita delle aziende si mantiene su valori superiori al 60%, così come le superfici si riducono del 33,6%; nell'ultimo arco intercensuario (2000-2010) infine, la Campania perde il 59% di aziende e poco meno del 15% di sau, con la provincia di Napoli che si conferma polo produttivo che perde la quota maggiore sia di aziende (-70%), che di sau (-38%). La provincia di Caserta spicca ancora per la variazione positiva delle superfici investite a frutta, che aumentano del 18%.

***Tab. 4.3 – Evoluzione (%) delle aziende frutticole in Campania rispetto al totale delle aziende agricole***

| | var. % 1982-2010 | | | | var. % 1990-2010 | | | | var. % 2000-2010 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | aziende totale | sau totale | aziende frutta | sau frutta | aziende totale | sau totale | aziende frutta | sau frutta | aziende totale | sau totale | aziende frutta | sau frutta |
| Italia | -48,30 | -18,80 | -60,30 | -32,30 | -43,20 | -14,40 | -61,90 | -32,50 | -32,50 | -2,50 | -52,90 | -14,90 |
| Sud | -36,50 | -19,00 | -61,00 | -38,90 | -32,50 | -14,70 | -62,30 | -38,30 | -25,70 | -0,50 | -54,20 | -17,40 |
| **Campania** | **-52,40** | **-22,40** | **-60,10** | **-30,90** | **-48,30** | **-16,80** | **-63,70** | **-33,60** | **-41,70** | **-6,20** | **-59,40** | **-14,80** |
| Caserta | -53,60 | -21,70 | -47,30 | 0,10 | -48,40 | -15,20 | -52,10 | -10,60 | -36,80 | 0,50 | -36,20 | 18,30 |
| Benevento | -37,90 | -13,80 | -41,70 | -23,30 | -32,80 | -12,40 | -59,90 | -49,90 | -22,80 | -3,10 | -49,10 | -22,20 |
| Napoli | -75,40 | -56,60 | -75,30 | -57,00 | -72,00 | -49,60 | -75,60 | -56,40 | -66,10 | -33,20 | -70,30 | -38,00 |
| Avellino | -53,90 | -24,60 | -61,20 | -25,30 | -50,50 | -20,70 | -65,10 | -29,00 | -44,00 | -10,90 | -63,70 | -20,40 |
| Salerno | -41,30 | -18,00 | -49,20 | -38,40 | -38,80 | -10,20 | -55,50 | -36,50 | -37,10 | -3,50 | -56,50 | -20,60 |

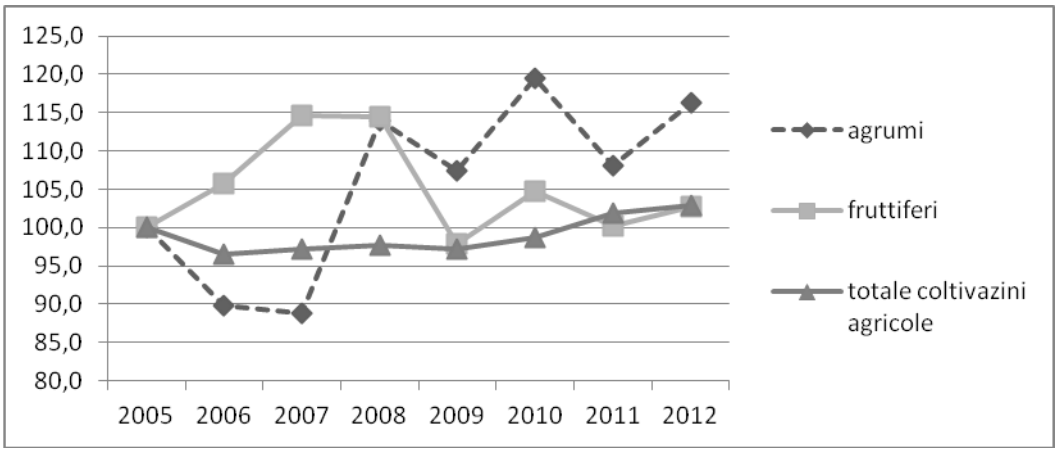
*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*

Rispetto al complesso della produzione agricola, la frutticoltura mostra una dinamica produttiva molto più articolata, sia per gli agrumi che per i fruttiferi (fig. 4.1), ma che mostra performance produttive migliori per il comparto rispetto al totale del settore primario. Il valore della produzione di frutta supera i 374 milioni di euro a prezzi correnti, mentre quella agrumicola sfiora i 28 milioni di euro.



fonte: http://burc.regione.campania.it

***Fig. 4.1 – Produzione frutticola regionale (Valori correnti - numeri indice: 2005=100)***




*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*

L'agrumicoltura evidenzia un andamento crescente nel periodo 2005-2010, nel quale a periodi di contrazione produttiva (2005-2007), si alternano periodi di forte crescita (2007-08), e ancora andamenti oscillanti nell'ultimo triennio. Tuttavia, nell'arco temporale considerato, la variazione percentuale è positiva ed evidenzia una dinamica pari al 16%. Anche la frutticoltura sconta andamenti oscillanti che, dopo una fase positiva, con aumento del 15% circa nel primo triennio, vedono una brusca discesa nel biennio 2007-2008, che cede poi il passo ad un trend positivo, sebbene caratterizzato da variazioni continue. Nel periodo 2005-2010, la variazione peraltro è positiva, di poco inferiore al 3%.

**La commercializzazione dei prodotti**

La tabella 4.4 illustra i canali di vendita delle aziende frutticole. Mediamente, in regione Campania, la quota di prodotti non destinati alla vendita è pari al 40,3% con punte in provincia di Benevento (72%) e Salerno (57%). Per quanto riguarda le produzioni destinate alla commercializzazione, l'interlocutore commerciale privilegiato resta l'impresa commerciale, scelta dal 70% delle aziende, con punte massime dell'80% in provincia di Avellino, e minime (35%) in provincia di Benevento. La vendita diretta fuori azienda e ad altre aziende risultano le formule meno utilizzate, mentre il conferimento ad organismi associativi è limitato all'8% delle aziende frutticole campane, con punte del 12% a Caserta e Salerno.

***Tab. 4.4 – Aziende e quote di prodotto vendute per canale di vendita***

| | Vendita diretta in azienda | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | N. | | | | % | | | |
| | 0% | 1 - 50% | 51 - 99% | 100% | 0% | 1 - 50% | 51 - 99% | 100% |
| Caserta | 4.392 | 108 | 8 | 397 | 89,54 | 2,20 | 0,16 | 8,09 |
| Benevento | 279 | 38 | 5 | 229 | 50,64 | 6,90 | 0,91 | 41,56 |
| Napoli | 5.191 | 169 | 19 | 558 | 87,43 | 2,85 | 0,32 | 9,40 |
| Avellino | 4.464 | 34 | 5 | 98 | 97,02 | 0,74 | 0,11 | 2,13 |
| Salerno | 3.222 | 189 | 29 | 1.176 | 69,80 | 4,09 | 0,63 | 25,48 |
| Campania | 17.548 | 538 | 66 | 2.458 | 85,14 | 2,61 | 0,32 | 11,93 |
| | Vendita diretta fuori azienda | | | | | | | |
| Caserta | 4.658 | 55 | 13 | 179 | 94,96 | 1,12 | 0,27 | 3,65 |
| Benevento | 493 | 16 | 5 | 37 | 89,47 | 2,90 | 0,91 | 6,72 |
| Napoli | 5.591 | 100 | 20 | 226 | 94,17 | 1,68 | 0,34 | 3,81 |
| Avellino | 4.539 | 19 | 1 | 42 | 98,65 | 0,41 | 0,02 | 0,91 |
| Salerno | 4.306 | 66 | 35 | 209 | 93,28 | 1,43 | 0,76 | 4,53 |
| Campania | 19.587 | 256 | 74 | 693 | 95,04 | 1,24 | 0,36 | 3,36 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Vendita ad altre aziende | | | | | | | | |
| Caserta | 4.552 | 49 | 25 | 279 | 92,80 | 1,00 | 0,51 | 5,69 |
| Benevento | 522 | 4 | 6 | 19 | 94,74 | 0,73 | 1,09 | 3,45 |
| Napoli | 5.711 | 36 | 9 | 181 | 96,19 | 0,61 | 0,15 | 3,05 |
| Avellino | 4.402 | 10 | 4 | 185 | 95,67 | 0,22 | 0,09 | 4,02 |
| Salerno | 4.462 | 18 | 1 | 135 | 96,66 | 0,39 | 0,02 | 2,92 |
| Campania | 19.649 | 117 | 45 | 799 | 95,34 | 0,57 | 0,22 | 3,88 |
| Vendita ad imprese industriali | | | | | | | | |
| Caserta | 4.735 | 41 | 9 | 120 | 96,53 | 0,84 | 0,18 | 2,45 |
| Benevento | 523 | 2 | 0 | 26 | 94,92 | 0,36 | 0,00 | 4,72 |
| Napoli | 5.549 | 49 | 27 | 312 | 93,46 | 0,83 | 0,45 | 5,26 |
| Avellino | 4.071 | 27 | 18 | 485 | 88,48 | 0,59 | 0,39 | 10,54 |
| Salerno | 4.433 | 26 | 21 | 136 | 96,04 | 0,56 | 0,45 | 2,95 |
| Campania | 19.311 | 145 | 75 | 1.079 | 93,70 | 0,70 | 0,36 | 5,24 |
| Vendita ad imprese commerciali | | | | | | | | |
| Caserta | 1.524 | 155 | 71 | 3.155 | 31,07 | 3,16 | 1,45 | 64,32 |
| Benevento | 359 | 16 | 5 | 171 | 65,15 | 2,90 | 0,91 | 31,03 |
| Napoli | 1.757 | 166 | 70 | 3.944 | 29,59 | 2,80 | 1,18 | 66,43 |
| Avellino | 916 | 46 | 26 | 3.613 | 19,91 | 1,00 | 0,57 | 78,53 |
| Salerno | 2.260 | 77 | 90 | 2.189 | 48,96 | 1,67 | 1,95 | 47,42 |
| Campania | 6.816 | 460 | 262 | 13.072 | 33,07 | 2,23 | 1,27 | 63,43 |
| Vendita o conferimento ad organismi associativi | | | | | | | | |
| Caserta | 4.323 | 90 | 38 | 454 | 88,13 | 1,83 | 0,77 | 9,26 |
| Benevento | 529 | 1 | 0 | 21 | 96,01 | 0,18 | 0,00 | 3,81 |
| Napoli | 5.503 | 52 | 27 | 355 | 92,69 | 0,88 | 0,45 | 5,98 |
| Avellino | 4.511 | 5 | 0 | 85 | 98,04 | 0,11 | 0,00 | 1,85 |
| Salerno | 4.089 | 24 | 13 | 490 | 88,58 | 0,52 | 0,28 | 10,62 |
| Campania | 18.955 | 172 | 78 | 1.405 | 91,97 | 0,83 | 0,38 | 6,82 |

*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*

**Il commercio internazionale**

La posizione del comparto frutticolo nell'interscambio internazionale è deficitaria per quanto riguarda la frutta fresca, mentre per la frutta trasformata è positiva: con più di 49 milioni di euro, le importazioni di frutta fresca sono quasi il doppio rispetto all'ammontare di quella esportata sui mercati esteri, con un'incidenza percentuale sul totale nazionale rispettivamente del 4% e dell'1%. L'agrumicoltura riflette questa situazione, con le quantità importate pari al doppio di quelle esportate, sebbene l'incidenza dell'export su base nazionale sia relativamente maggiore (2,9%). Nel settore della frutta secca la dipendenza dall'estero è rilevante, con più di 170 milioni di euro importati, a fronte di 124 milioni di euro esportati, pari a circa la metà del totale nazionale di esportazioni di frutta secca. Positivo è invece il comparto della trasformazione, grazie al quale la regione riesce a trattenere sul territorio quote di valore aggiunto, in virtù di una competitività spinta sui mercati esteri da parte delle aziende di trasformazione: i valori esportati sono pari a due volte e mezzo del valore delle merci importate; il peso dell'export sul totale nazionale eguaglia il 10%, mentre quello delle importazioni è fermo al 7% (tab. 4.5).



fonte: http://burc.regione.campania.it

***Tab. 4.5 - Commercio internazionale di prodotti frutticoli - 2011 (milioni di Euro a prezzi correnti)***

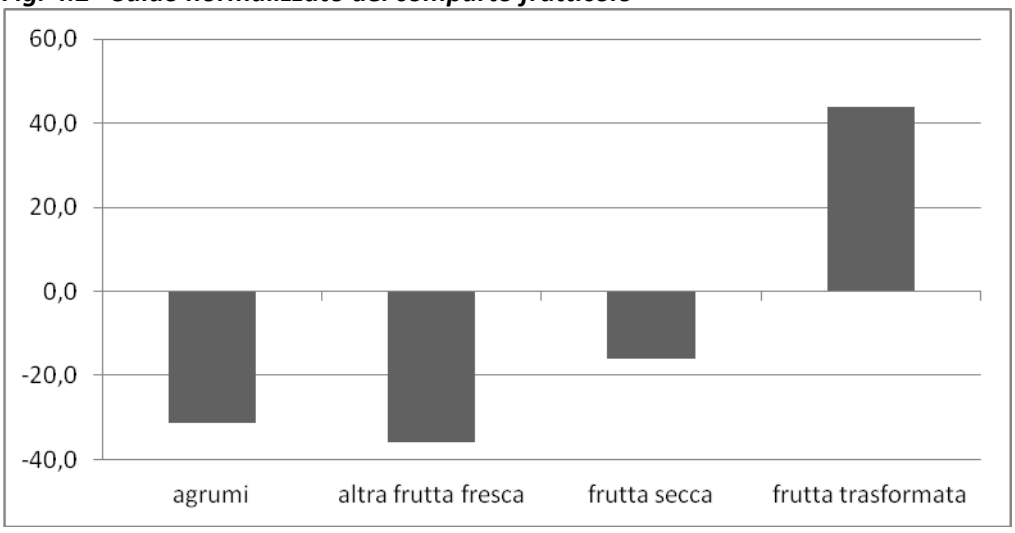
| | *Import* | *Quota su Italia (%)* | *Export* | *Quota su Italia (%)* |
|---|---|---|---|---|
| Agrumi | 10,03 | 4,10 | 5,24 | 2,90 |
| Altra frutta fresca | 49,07 | 4,40 | 23,12 | 1,00 |
| Frutta secca | 172,13 | 24,30 | 124,64 | 47,00 |
| Frutta trasformata | 38,64 | 7,00 | 98,69 | 10,00 |

*Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011*

La figura 4.2 invece evidenzia per i 4 aggregati esaminati il saldo normalizzato percentuale, confermando la specializzazione della regione nel comparto della trasformazione della frutta, a fronte di saldi negativi per le altre componenti della bilancia.

I saldi normalizzati maggiormente negativi si registrano per l'agrumicoltura (-31%) e per l'altra frutta fresca (-35%), mentre quello della frutta secca è negativo ma migliore (-16%). Molto positivo, pari al 43,7%, è infine il dato sulla frutta trasformata.

***Fig. 4.2 - Saldo normalizzato del comparto frutticolo***




*Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011*

**SWOT Analysis - Filiera ortofrutta**

| *Punti di forza (Strenghts)* | *Punti di debolezza (Weaknesses)* |
|---|---|
| S1: processo di ristrutturazione aziendale, con forte riduzione delle aziende e ampliamento della superficie media<br>S2: buone performance sui mercati internazionali, con saldo normalizzato positivo per la frutta trasformata<br>S3: presenza di numerose OP in grado di aggregare la produzione ortofrutticola<br>S4: presenza di numerosi produzioni con indicazione geografica con dinamiche positive in termini di numero | W1: persistenza di una struttura produttiva ancora polverizzata<br>W2: elevata incidenza del numero di OP e ridotta percentuale in termini di Vpc<br>W3: quota ridotta della produzione agricola gestita da organismi associativi<br>W4 forte riduzione del numero di aziende |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | |
|---|---|
| di operatori coinvolti, tranne rare eccezioni.<br>S5 presenza di numerosi sistemi territoriali con produzioni di alto pregio qualitativo<br>S6 presenza di industre di trasformazione di dimensioni mediamente maggiori rispetto al totale dell'industria alimentare | |
| *Opportunità (Opportunities)* | *Minacce (Threats)* |
| O1: rafforzamento del ruolo delle OP nella nuova programmazione 2014-2020<br>O2 diffusione di campagne nazionali ed internazionali per la promozione del consumo di frutta | T1: presenza di nuovi competitors sui mercati internazionali |

## Fabbisogni di consulenza

La frutticoltura campana è caratterizzata soprattutto da una ampia varietà di situazioni, anche negli stessi contesti territoriali, in base alla struttura aziendale ed alle competenze presenti nelle diverse realtà imprenditoriali. Fra un'area e l'altra poi si evidenziano, per una più o meno marcata specializzazione e per vocazioni diverse, scenari molto diversi fra le aree interne, nelle quali prevalgono la frutticoltura familiare non specializzata (con le importanti eccezioni, in termini di estensione, fatturato e ruolo nella prevenzione del dissesto idrogeologico delle colture del nocciolo e del castagno da frutto) e le aree frutticole specializzate ed intensive presenti nelle aree di pianura irrigue delle province di Caserta, Napoli e Salerno. Le consulenze destinate ad offrire adeguate risposte ai fabbisogni manifestati dalla filiera frutticola si differenzieranno quindi fra questi due contesti, avendo cura di individuare le imprese e le aree maggiormente vocate e caratterizzate da più elevati indici di specializzazione nonché dalla presenza di produzioni di qualità riconosciute. Nell'ambito di tali aree, i fabbisogni sono così definiti:

a) Investimenti finalizzati all'adeguamento dell'offerta rispetto alle richieste dei mercati: nuovi impianti; nuove varietà;
b) Miglioramento delle condizioni di competitività delle aziende agricole attraverso la diffusione dell'innovazione tecnologica (nuove forme di allevamento) e della meccanizzazione;
c) Miglioramento delle performances ambientali (risparmio idrico ed energetico) ed in tema di sicurezza alimentare e sicurezza sul lavoro delle imprese operanti lungo la filiera, attraverso la razionalizzazione delle fasi di processo nelle aziende agricole (irrigazione localizzata e miglioramenti fondiari) ed investimenti tecnologici nelle aziende di trasformazione;
d) Miglioramento della qualità e delle performances economiche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie nelle fasi post raccolta e di preparazione per il mercato (prima lavorazione, conservazione, stoccaggio, distribuzione);
e) Sostegno all'aggregazione dell'offerta;
f) Sviluppo delle capacità manageriali e di approcci gestionali e commerciali innovative;
g) Sostegno al ricorso alla consulenza specializzata per l'aiuto alla gestione aziendale ed all'adozione di strategie di marketing mix adeguato all'azienda ed al mercato di riferimento;
h) Sviluppo della cooperazione tra produttori per la concentrazione dell'offerta e delle alleanze di filiera;
i) Incentivazioni rivolte alla diffusione di pratiche agricole a ridotto impatto e biologiche;
j) Valorizzazione delle produzioni di qualità attraverso una diffusa adozione di sistemi di certificazione produttiva;



fonte: http://burc.regione.campania.it

k) Ammodernamento, razionalizzazione e potenziamento degli impianti di conservazione, lavorazione e trasformazione dei prodotti frutticoli;
l) Introduzione di innovazioni tecniche e tecnologiche tese a favorire nuove opportunità di mercato per le imprese della trasformazione

## Dotazione finanziaria e FA prevalenti

La dotazione finanziaria per i lotti afferenti al comparto viene definita in base alla numerosità delle aziende (peso = 0,5 – dato ISTAT 2010) e al valore della produzione del comparto (peso = 0,25 – dato ISTAT 2010), al valore della produzione del comparto (peso = 0,25 – dato ISTAT 2016) ed alla analisi effettuata sui risultati delle gare 1/2017 e 1/2018 (peso = 0,5) rispetto alla dotazione totale del bando ed è fissata in € 525.000 per il comparto frutticolo, con esclusione del comparto agrumicolo che, per le sue specificità, è oggetto di un intervento specifico, per un valore di € 50.000,00.

Dall'analisi dei fabbisogni del comparto frutticolo scaturisce la necessità di azioni di consulenza specifiche nelle aree a maggiore intensità produttiva, inerenti le tematiche ambientali, sia per quanto riguarda il risparmio idrico e la salvaguardia delle falde da parte di un eccesso di fertilizzanti e pesticidi, nonché per quanto attiene la difesa fitosanitaria, anche rispetto alla necessità di attivare programmi urgenti di difesa obbligatoria.

Sono individuati, in base alla affinità di fabbisogni prevalenti individuati, quattro lotti: frutticoltura intensiva nelle aree costiere delle province di Caserta e Napoli; frutticoltura intensiva nella Piana del Sele; coltura del castagno e del nocciolo; agrumicoltura di qualità in Penisola Sorrentina e Costiera Amalfitana.

Ciò posto, le FA prevalenti ai fini della dotazione e relative ai due lotti rivolti alla frutticoltura intensiva sono le seguenti:

2A – migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole ed incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività (20% - € 77.000,00);

3A – migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali (20% - € 77.000,00);

P4 – preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla selvicoltura (20% - € 77.000,00);

5A – rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura (20% - € 77.000,00);

Altre attività, per un importo complessivo non superiore al 20% del totale previsto per il lotto (€ 77.000,00), potranno afferire ad altre FA (2B, 5C, 5D, 5E, 6A) su specifica e motivata esigenza di una o più imprese destinatarie.

Per quanto riguarda il lotto riguardante le colture del nocciolo e del castagno, il territorio di intervento coincide con gli areali di elezione di queste due colture; nel caso specifico le FA prevalenti ai fini della dotazione sono le seguenti:

2A – migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole ed incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività (20% - € 28.000,00);



fonte: http://burc.regione.campania.it

3A – migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali (30% - € 42.000,00);

P4 – preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla selvicoltura (30% - € 42.000,00);

Altre attività, per un importo complessivo non superiore al 20% del totale previsto per il lotto (€ 28.000,00), potranno afferire ad altre FA (2B, 5A, 5C, 5D, 5E, 6A) su specifica e motivata esigenza di una o più imprese destinatarie.

Per quanto riguarda il comparto agrumicolo, il territorio di intervento coincide con gli areali delle IGP Limone di Sorrento e Limone Costa d'Amalfi. Nel caso specifico le FA prevalenti ai fini della dotazione sono le seguenti:

2A – migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole ed incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività (20% - € 10.000,00);

3A – migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali (30% - € 15.000,00);

P4 – preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla selvicoltura (30% - € 15.000,00);

Altre attività, per un importo complessivo non superiore al 20% del totale previsto per il lotto (€ 10.000,00), potranno afferire ad altre FA (2B, 5A, 5C, 5D, 5E, 6A) su specifica e motivata esigenza di una o più imprese destinatarie.

## Lotto 1 – frutticoltura intensiva nelle aree costiere delle province di Caserta e Napoli

Aziende potenzialmente interessate: n° 12.975 (40,4%)

Area interessata: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito nelle province di Napoli e Caserta

Dotazione finanziaria:

2A - € 54.000,00

3A - € 54.000,00

P4 - € 54.000,00

5A - € 54.000,00

Altre FA - € 54.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi



fonte: http://burc.regione.campania.it

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 180

*Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria* (ettari di SAU): 0,5 ha destinate a colture afferenti al comparto frutticolo. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 270.000,00

## Lotto 2 – frutticoltura intensiva nella Piana del Sele;

Aziende potenzialmente interessate: n° 9717 (30,2%)

Area interessata: provincia di Salerno

Dotazione finanziaria:

2A - € 23.000,00

3A - € 23.000,00

P4 - € 23.000,00

5A - € 23.000,00

Altre FA - € 23.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 77

*Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria* (ettari di SAU): 0,5 ha destinate a colture afferenti al comparto frutticolo. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 115.000,00

## Lotto 3 – coltura del castagno e del nocciolo

Aziende potenzialmente interessate: n° 9441 (29.4%)

Area interessata: aree di elezione della coltura del castagno e del nocciolo, tutta la Regione

Dotazione finanziaria:

2A - € 28.000,00

3A - € 42.000,00

P4 - € 42.000,00

Altre FA - € 28.000,00



fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 93

Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria (ettari di SAU): 1,0 ha destinate a colture afferenti alle specie castagno, noce, nocciolo, altra frutta in guscio. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 140.000,00

## Lotto 4 – agrumicoltura di qualità in Penisola Sorrentina e Costiera Amalfitana

Aziende potenzialmente interessate: n° 4679 (100%)

Area interessata: areali delle IGP Limone di Sorrento e Limone Costa d'Amalfi

Dotazione finanziaria:

2A - € 10.000,00

3A - € 15.000,00

P4 - € 15.000,00

Altre FA - € 10.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 33

*Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria* (ettari di SAU): 0,2 ha destinate a colture afferenti al comparto agrumicolo. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 50.000,00



fonte: http://burc.regione.campania.it

# E) La filiera orticola

## Descrizione del comparto

(fonte: Analisi di contesto PSR Campania 2014 – 2020 – CREA PB)

**La struttura produttiva e la produzione regionale**

Dai dati disponibili, la regione Campania risulta fortemente vocata alla produzione di ortaggi, con più di 14.000 aziende e oltre 23.000 ettari (tab. 5.1). Sul totale nazionale, le aziende pesano poco meno del 13%, mentre la quota di superficie sfiora l'8%. Inoltre, se tale incidenza viene calcolata sull'area meridionale, la stessa sale a più di un quinto delle aziende e ad un quarto della superficie.

***Tab. 5.1 – Aziende orticole in Campania***

| | *aziende* | *sau - ettari* |
|---|---|---|
| Italia | 111.682 | 299.681,67 |
| Sud | 51.035 | 118.001,78 |
| Campania | 14.091 | 23.073,88 |
| *% Campania su Italia* | 12,60 | 7,70 |
| *% Campania su Sud* | 27,60 | 19,60 |

*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*

Il dettaglio provinciale fa emergere significative differenze: la provincia di Salerno detiene il primato per numero di aziende, con un peso percentuale del 39,1%, seguita dalla provincia di Napoli con il 27,6% e da quella di Caserta, in cui è localizzato un quinto di aziende. Il dato sulle superfici conferma il primato di Salerno, ma il casertano scavalca la zona di Napoli con il 32,3%, a fronte del 16,6% delle aziende del napoletano (tab. 5.2).

Si tratta evidentemente di realtà produttive di piccolissime dimensioni, con una superficie media inferiore ai 2 ettari, con punte di 2,6 nella provincia di Caserta e di 2 ettari a Salerno.

***Tab. 5.2 – Aziende orticole a livello provinciale (2010)***

| | *Aziende* | *Sau* | *% aziende* | *% sau* | *Sau media* |
|---|---|---|---|---|---|
| Caserta | 2.822 | 7.421,60 | 20,00 | 32,20 | 2,60 |
| Benevento | 702 | 455,10 | 5,00 | 2,00 | 0,60 |
| Napoli | 3.892 | 3832,90 | 27,60 | 16,60 | 1,00 |
| Avellino | 1.172 | 612,50 | 8,30 | 2,70 | 0,50 |
| Salerno | 5.503 | 10.751,80 | 39,10 | 46,60 | 2,00 |
| *Campania* | 14.091 | 23.073,90 | 100,00 | 100,00 | 1,60 |

*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*

Nella successiva tabella 5.3 sono invece riportate la variazioni percentuali nelle varie soglie temporali relative agli ultimi 4 censimenti. Dalla tabella è possibile desumere anche la differenza tra attività agricola



fonte: http://burc.regione.campania.it

nel complesso e comparto orticolo. Nel trentennio relativo agli ultimi 3 censimenti, la Campania ha perso l'85,6% di aziende e il 45% di SAU; il dato risulta significativo sia se rapportato all'intero comparto agricolo, che al territorio nazionale e alla circoscrizione meridionale. La percentuali, infatti, sono leggermente superiori rispetto a quella nazionale e del Sud, per quanto riguarda le aziende, ma penalizzanti per quanto riguarda le superfici. Le province di Benevento e di Avellino cedono le quote perentuali maggiori sia di aziende che di superfici. Nel periodo 2000-2010, la riduzione aziendale è molto alta (-75%), laddove quella della Sau appare più contenuta: ciò significa che nell'utimo arco intercensuario si assiste ad un processo di ampliamento della maglia aziendale, particolarmente evidente nella provincia di Caserta, dove la variazione della sau è addirittura positiva.

***Tab.5.3 – Evoluzione (%) delle aziende orticole in Campania rispetto al totale delle aziende agricole***

| | var. % 1982-2010 | | | | var. % 1990-2010 | | | | var. % 2000-2010 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | totale | | ortive | | totale | | ortive | | totale | | ortive | |
| | aziende | sau | aziende | sau | aziende | sau | aziende | sau | aziende | sau | aziende | sau |
| Italia | -48,30 | -18,80 | -80,00 | 1,10 | -43,20 | -14,40 | -71,20 | -5,60 | -32,50 | -2,50 | -57,90 | 15,60 |
| Sud | -36,50 | -19,00 | -79,40 | -6,60 | -32,50 | -14,70 | -73,60 | -13,50 | -25,70 | -0,50 | -62,30 | 17,10 |
| **Campania** | **-52,40** | **-22,40** | **-85,60** | **-45,00** | **-48,30** | **-16,80** | **-81,20** | **-34,60** | **-41,70** | **-6,20** | **-75,40** | **-11,00** |
| Caserta | -53,60 | -21,70 | -81,10 | -28,00 | -48,40 | -15,20 | -76,30 | -23,80 | -36,80 | 0,50 | -53,30 | 54,70 |
| Benevento | -37,90 | -13,80 | -91,50 | -70,20 | -32,80 | -12,40 | -87,30 | -64,70 | -22,80 | -3,10 | -81,60 | -67,00 |
| Napoli | -75,40 | -56,60 | -85,30 | -62,40 | -72,00 | -49,60 | -82,30 | -49,60 | -66,10 | -33,20 | -78,60 | -27,40 |
| Avellino | -53,90 | -24,60 | -91,20 | -72,70 | -50,50 | -20,70 | -88,20 | -66,40 | -44,00 | -10,90 | -85,90 | -47,80 |
| Salerno | -41,30 | -18,00 | -84,30 | -39,20 | -38,80 | -10,20 | -78,40 | -27,40 | -37,10 | -3,50 | -73,60 | -19,10 |

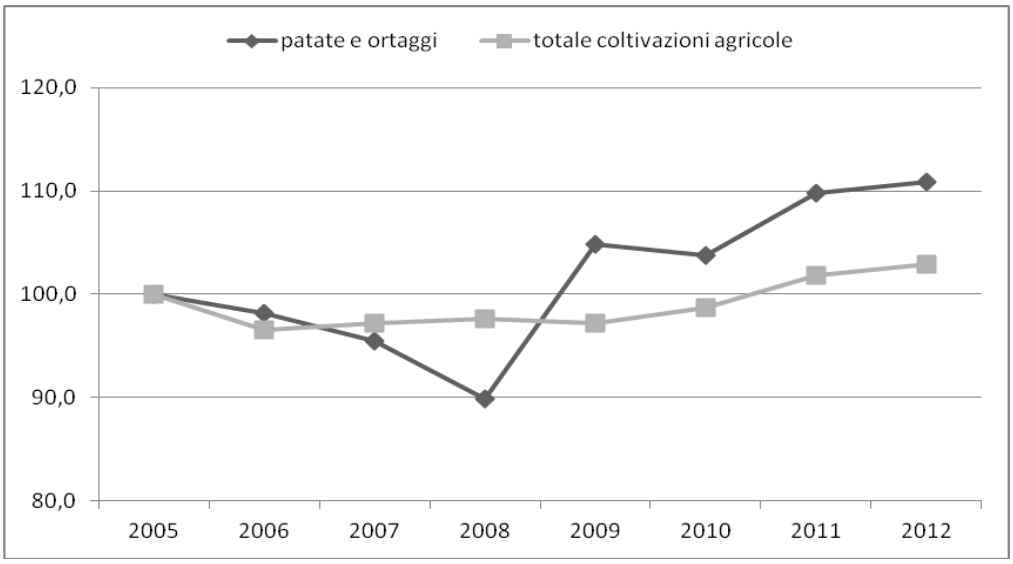
*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*

Al 2012, il valore della produzione di patate e ortaggi è pari a 1.173.488 migliaia di euro a prezzi correnti, con una variazione positiva del 10% rispetto all'anno 2005. Il confronto con il totale delle coltivazioni agricole fa emergere una dinamica relativamente migliore per il comparto orticolo (fig.5.1). Più precisamente, se nel primo periodo (2005-2008) la performance produttiva aggregata è superiore, successivamente, dal 2009 al 2012, la produzione orticola campana supera nettamente il dato medio regionale.



fonte: http://burc.regione.campania.it

***Fig. 5.1 – Produzione orticola regionale (Valori correnti - numeri indice: 2005=100)***




*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*

In riferimento alla sola coltivazione delle patate, la regione Campania detiene il primato nazionale, con una produzione di 28.295,75 tonnellate.

**La commercializzazione dei prodotti**

L'ultimo censimento generale dell'agricoltura restituisce una preziosa informazione sui canali di vendita articolati per tipologia di prodotto. In particolare, permette di scomporre il venduto anche in base alle percentuali veicolate attraverso ciascun canale[1].

Nella regione Campania, 5.665 aziende agricole non sono inserite in nessun canale di vendita; le province di Benevento e Avellino sono quelle nelle quali si rilevano le quote maggiori di aziende senza vendita, rispettivamente del 62% e del 74%. In provincia di Napoli invece, solo un quarto delle aziende non dichiara alcuna vendita di prodotti.

La tabella 5.4 riguarda il comparto orticolo-pataticolo ed evidenzia la prevalenza della tipologia di vendita ad imprese commerciali: il 50% delle aziende orticole e pataticole privilegia questo canale di vendita, in particolare il 40% destina la totalità della produzione, con punte del 44% nel casertano.

[1] Il procedimento per l'identificazione dei canali di vendita ha seguito le seguenti due fasi: per ciascuna tipologia di prodotto sono state dapprima identificate le aziende con superficie coltivata maggiore di 0; queste sono state divise tra aziende che utilizzano almeno un canale di vendita (quindi vendono) e aziende in cui per tutte le modalità di vendita risultava una percentuale nulla. Le aziende che vendono sono state poi distribuite, per ciascun canale di vendita, secondo classi di percentuali. Le aziende a cui compete una percentuale = 0 sono presenti con %>0 in almeno un canale di vendita. Per le aziende zootecniche si è seguito un procedimento analogo, in cui la prima fase ha consentito di identificare le aziende con almeno un capo di bestiame.



fonte: http://burc.regione.campania.it

***Tab. 5.4 – Aziende e quote di prodotto vendute per canale di vendita***

| | N | | | | | % | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 0% | 1 - 50% | 51 - 99% | 100% | Totale | 0% | 1 - 50% | 51 - 99% | 100% |
| **Vendita diretta in azienda** | | | | | | | | | |
| Caserta | 1.740 | 133 | 16 | 322 | 2.211 | 78,70 | 6,02 | 0,72 | 14,56 |
| Benevento | 130 | 32 | 1 | 114 | 277 | 46,93 | 11,55 | 0,36 | 41,16 |
| Napoli | 2.262 | 246 | 24 | 555 | 3.087 | 73,28 | 7,97 | 0,78 | 17,98 |
| Avellino | 197 | 21 | 2 | 115 | 335 | 58,81 | 6,27 | 0,60 | 34,33 |
| Salerno | 2.735 | 185 | 37 | 893 | 3.850 | 71,04 | 4,81 | 0,96 | 23,19 |
| Campania | 7.064 | 617 | 80 | 1.999 | 9.760 | 72,38 | 6,32 | 0,82 | 20,48 |
| **Vendita diretta fuori azienda** | | | | | | | | | |
| Caserta | 2.016 | 59 | 16 | 120 | | 91,18 | 2,67 | 0,72 | 5,43 |
| Benevento | 228 | 15 | 6 | 28 | | 82,31 | 5,42 | 2,17 | 10,11 |
| Napoli | 2.673 | 140 | 25 | 249 | | 86,59 | 4,54 | 0,81 | 8,07 |
| Avellino | 253 | 18 | 5 | 59 | | 75,52 | 5,37 | 1,49 | 17,61 |
| Salerno | 3.432 | 104 | 27 | 287 | | 89,14 | 2,70 | 0,70 | 7,45 |
| Campania | 8.602 | 336 | 79 | 743 | | 88,14 | 3,44 | 0,81 | 7,61 |
| **Vendita ad altre aziende** | | | | | | | | | |
| Caserta | 2.046 | 33 | 17 | 115 | | 92,54 | 1,49 | 0,77 | 5,20 |
| Benevento | 270 | 1 | | 6 | | 97,47 | 0,36 | 0,00 | 2,17 |
| Napoli | 2.955 | 34 | 11 | 87 | | 95,72 | 1,10 | 0,36 | 2,82 |
| Avellino | 320 | 1 | 1 | 13 | | 95,52 | 0,30 | 0,30 | 3,88 |
| Salerno | 3.630 | 66 | 10 | 144 | | 94,29 | 1,71 | 0,26 | 3,74 |
| Campania | 9.221 | 135 | 39 | 365 | | 94,48 | 1,38 | 0,40 | 3,74 |
| **Vendita ad imprese industriali** | | | | | | | | | |
| Caserta | 2.087 | 22 | 8 | 94 | | 94,39 | 1,00 | 0,36 | 4,25 |
| Benevento | 259 | 4 | 1 | 13 | | 93,50 | 1,44 | 0,36 | 4,69 |
| Napoli | 2.988 | 29 | 8 | 62 | | 96,79 | 0,94 | 0,26 | 2,01 |
| Avellino | 316 | 2 | 1 | 16 | | 94,33 | 0,60 | 0,30 | 4,78 |
| Salerno | 3.660 | 77 | 21 | 92 | | 95,06 | 2,00 | 0,55 | 2,39 |
| Campania | 9.310 | 134 | 39 | 277 | | 95,39 | 1,37 | 0,40 | 2,84 |
| **Vendita ad imprese commerciali** | | | | | | | | | |
| Caserta | 1.054 | 117 | 49 | 991 | | 47,67 | 5,29 | 2,22 | 44,82 |
| Benevento | 210 | 9 | 12 | 46 | | 75,81 | 3,25 | 4,33 | 16,61 |
| Napoli | 1.597 | 183 | 106 | 1.201 | | 51,73 | 5,93 | 3,43 | 38,91 |
| Avellino | 242 | 2 | 8 | 83 | | 72,24 | 0,60 | 2,39 | 24,78 |
| Salerno | 1.866 | 340 | 102 | 1.542 | | 48,47 | 8,83 | 2,65 | 40,05 |
| Campania | 4.969 | 651 | 277 | 3.863 | | 50,91 | 6,67 | 2,84 | 39,58 |
| **Vendita o conferimento ad organismi associativi** | | | | | | | | | |
| Caserta | 1.823 | 58 | 35 | 295 | | 82,45 | 2,62 | 1,58 | 13,34 |
| Benevento | 245 | 1 | 2 | 29 | | 88,45 | 0,36 | 0,72 | 10,47 |
| Napoli | 2.473 | 107 | 35 | 472 | | 80,11 | 3,47 | 1,13 | 15,29 |
| Avellino | 314 | 2 | 1 | 18 | | 93,73 | 0,60 | 0,30 | 5,37 |
| Salerno | 3.303 | 182 | 37 | 328 | | 85,79 | 4,73 | 0,96 | 8,52 |
| Campania | 8.158 | 350 | 110 | 1.142 | | 83,59 | 3,59 | 1,13 | 11,70 |

*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*

La vendita diretta non è praticata da più del 70% del totale, con punte del 78% in provincia di Caserta. La vendita diretta è invece privilegiata nelle province di Benevento (41,16%) ed Avellino (34,33%). Percentuali



fonte: http://burc.regione.campania.it

più elevate si evidenziano per le aziende campane che non effettuano vendita diretta fuori azienda (l'88% delle aziende della regione non fruisce di questa tipologia di vendita). Benevento ed Avellino sono le province (10% e 17%) che utilizzano esclusivamente questo canale. La vendita ad organismi associativi coinvolge poco più del 16% delle aziende, l'11% conferisce il 100% dei prodotti (con quote del 13% in provincia di Caserta). Meno importanti sembrano invece le altre forme di vendita.

**Il commercio internazionale**

La produzione e la trasformazione degli ortaggi sono strategici per la competitività internazionale dell'agricoltura campana: la tabella 5.5 illustra i dati regionali di import/export di ortaggi e legumi. Nel 2011, le esportazioni regionali di legumi e ortaggi freschi hanno superato i 131 milioni di euro (più di un decimo sul totale nazionale), mentre il trasformato supera in valore un miliardo di euro, portando al 52% la rilevanza della regione Campania sull'export di ortaggi trasformati. Le importazioni di ortaggi freschi invece sono pari a 56 milioni (6,4% sul totale nazionale), quelli trasformati a 164 milioni circa, con una quota del 17% sul totale. Il dato su legumi e ortaggi secchi è invece penalizzante, con un saldo negativo dovuto al forte peso delle importazioni (98 milioni di €) rispetto alle esportazioni (5,76 milioni di €).

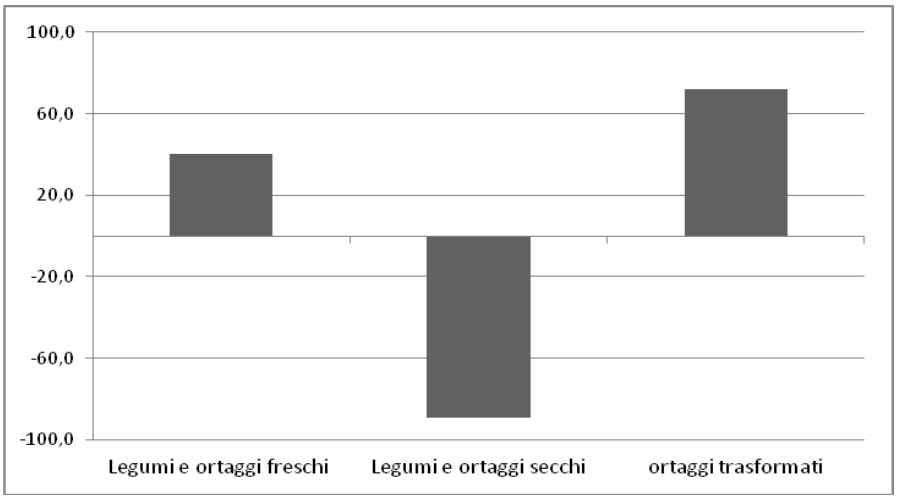
***Tab. 5.5 - Commercio internazionale di prodotti orticoli - 2011 (milioni di Euro a prezzi correnti)***

| | *Import* | *Quota su Italia %* | *Export* | *Quota su Italia %* |
|---|---|---|---|---|
| Legumi e ortaggi freschi | 56,01 | 6,40 | 131,61 | 11,90 |
| Legumi e ortaggi secchi | 98,68 | 48,20 | 5,76 | 13,10 |
| Ortaggi trasformati | 164,13 | 17,40 | 1.010,57 | 51,90 |

*Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011*

La figura 5.2 evidenzia per i tre aggregati il saldo normalizzato percentuale, confermando la specializzazione della regione nel comparto orticolo degli ortaggi freschi e trasformati, come mostrano i valori positivi del saldo normalizzato, non solo per la componente primaria fresca, ma soprattutto per quella trasformata: ciò induce a ritenere sviluppata la filiera territoriale e consolidata la relativa capacità di generare valore aggiunto *in loco*.

***Fig. 5.2 - Saldo normalizzato delle componenti della filiera orticola***




*Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011*



fonte: http://burc.regione.campania.it

**SWOT Analysis - Filiera ortofrutta**

| *Punti di forza (Strenghts)* | *Punti di debolezza (Weaknesses)* |
|---|---|
| S1: processo di ristrutturazione aziendale, con forte riduzione delle aziende e ampliamento della superficie media<br>S2: buone performance sui mercati internazionali, con saldo normalizzato positivo per la componente orticola fresca e trasformata e per la frutta trasformata<br>S3: presenza di numerose OP in grado di aggregare la produzione ortofrutticola<br>S4: presenza di numerosi produzioni con indicazione geografica con dinamiche positive in termini di numero di operatori coinvolti, tranne rare eccezioni.<br>S5 presenza di numerosi sistemi territoriali con produzioni di alto pregio qualitativo<br>S6 presenza di industre di trasformazione di dimensioni mediamente maggiori rispetto al totale dell'industria alimentare | W1: persistenza di una struttura produttiva ancora polverizzata<br>W2: elevata incidenza del numero di OP e ridotta percentuale in termini di Vpc<br>W3: quota ridotta della produzione agricola gestita da organismi associativi<br>W4 forte riduzione del numero di aziende, con punte rilevanti per la filiera orticola |
| *Opportunità (Opportunities)* | *Minacce (Threats)* |
| O1: rafforzamento del ruolo delle OP nella nuova programmazione 2014-2020<br>O2 diffusione di campagne nazionali ed internazionali per la promozione del consumo di frutta e ortaggi | T1: presenza di nuovi competitors sui mercati internazionali |

## Fabbisogni di consulenza

L'orticoltura campana è caratterizzata soprattutto da una ampia varietà di situazioni, anche negli stessi contesti territoriali, in base alla struttura aziendale ed alle competenze presenti nelle diverse realtà imprenditoriali. Fra un'area e l'altra poi si evidenziano, per una più o meno marcata specializzazione e per vocazioni diverse, scenari molto diversi fra le aree interne, nelle quali il comparto orticolo ha rappresentato di recente lo sbocco naturale delle imprese del settore tabacchicolo, e quelle tradizionalmente ad orticoltura intensiva, nelle aree pianeggianti ed irrigue delle province di Caserta, Napoli e Salerno. Le consulenze destinate ad offrire adeguate risposte ai fabbisogni manifestati dalla filiera orticola si differenzieranno quindi fra questi due contesti, avendo cura di individuare le imprese e le aree maggiormente vocate e caratterizzate da più elevati indici di specializzazione nonché dalla presenza di produzioni di qualità riconosciute. Nell'ambito di tali aree, i fabbisogni sono così definiti:

a) Investimenti aziendali finalizzati al miglioramento delle performances ambientali (risparmio idrico ed energetico)
b) Sostegno agli investimenti per la meccanizzazione delle operazioni colturali
c) Introduzione di innovazioni tecnologiche finalizzate al miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni (impianti e macchinari per la prima lavorazione, la conservazione e la preparazione per i mercati)
d) Sostegno ad investimenti finalizzati all'introduzione di nuovi prodotti/processi (4° gamma)
e) Sostegno all'aggregazione dell'offerta
f) Sviluppo delle capacità manageriali e di approcci gestionali e commerciali innovative



fonte: http://burc.regione.campania.it

g) Sostegno al ricorso alla consulenza specializzata per l'aiuto alla gestione aziendale ed all'adozione di strategie di marketing mix adeguato all'azienda ed al mercato di riferimento
h) Sviluppo della cooperazione tra produttori per la concentrazione dell'offerta e delle alleanze di filiera
i) diffusione di pratiche agricole a ridotto impatto e biologiche
j) Valorizzazione delle produzioni di qualità attraverso una diffusa adozione di sistemi di certificazione produttiva
k) Ammodernamento, razionalizzazione e potenziamento degli impianti di conservazione, lavorazione e trasformazione dei prodotti orticoli;
l) Introduzione di innovazioni tecniche e tecnologiche tese a favorire nuove opportunità di mercato per le imprese della trasformazione orticola;
m) Sostegno ad azioni di riconversione produttiva delle aziende tabacchicole e di piccolo dimensioni verso produzioni serricole e ad elevato valore aggiunto

## Dotazione finanziaria e FA prevalenti

La dotazione finanziaria per i lotti afferenti al comparto viene definita in base alla numerosità delle aziende (peso = 0,25 – dato ISTAT 2010), al valore della produzione del comparto (peso = 0,25 – dato ISTAT 2016) ed alla analisi effettuata sui risultati delle gare 1/2017 e 1/2018 (peso = 0,5) rispetto alla dotazione totale del bando ed è fissata in € 890.000.

Dall'analisi dei fabbisogni scaturisce la necessità di azioni di consulenza, specifiche nelle aree a maggiore intensità produttiva, inerenti le tematiche ambientali, sia per quanto riguarda il risparmio idrico e la salvaguardia delle falde da parte di un eccesso di fertilizzanti e pesticidi, nonché per quanto attiene alla difesa fitosanitaria.

Ciò posto, le FA prevalenti ai fini della dotazione sono le seguenti:

2A – migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole ed incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività (20% - € 178.000,00);

3A – migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali (20% - € 178.000,00);

P4 – preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla selvicoltura (20% - € 178.000,00)

5A – rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura (20% - € 178.000,00);

Altre attività, per un importo complessivo non superiore al 20% del totale previsto per il lotto (€ 178.000,00), potranno afferire ad altre FA (2B, 5C, 5D, 5E, 6A) su specifica e motivata esigenza di una o più imprese destinatarie.

Sono individuati, in base alla affinità di fabbisogni prevalenti individuati, tre lotti per territori definiti: aree interne della Campania (aziende destinatarie site in provincia di Avellino, Benevento, Cilento e Vallo di Diano ed Alto Casertano); aree costiere di Terra di Lavoro (restante parte della provincia di Caserta e provincia di Napoli); Piana del Sele e Costiera Amalfitana (restante parte della provincia di Salerno).



fonte: http://burc.regione.campania.it

## Lotto 1 – orticoltura nelle aree interne della Campania

Aziende potenzialmente interessate: n° 1.874 (13,30%)

Area interessata: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito in provincia di Avellino e Benevento

Dotazione finanziaria:

2A - € 16.000,00

3A - € 16.000,00

5A - € 16.000,00

P4 - € 16.000,00

Altre FA - € 16.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 53

*Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria* (ettari di SAU): 0,3 ha destinate a colture afferenti al comparto orticolo. La soglia minima diventa 0,1 ha nei seguenti casi: coltura protetta, presenza di attività agrituristica presso l'impresa, coltivazioni di varietà inserite nei PAT (Prodotti agroalimentari tradizionali), coltivazioni in macroarea C e D. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 80.000,00



fonte: http://burc.regione.campania.it

## Lotto 2 – orticoltura in Terra di Lavoro

Aziende potenzialmente interessate: n° 2.822 (20,03%)

Area interessata: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito in provincia di Caserta

Dotazione finanziaria:

2A - € 12.000,00

3A - € 12.000,00

P4 - € 12.000,00

5A - € 12.000,00

Altre FA - € 12.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 40

*Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria* (ettari di SAU): 0,3 ha destinate a colture afferenti al comparto orticolo. La soglia minima diventa 0,1 ha nei seguenti casi: coltura protetta, presenza di attività agrituristica presso l'impresa, coltivazioni di varietà inserite nei PAT (Prodotti agroalimentari tradizionali), coltivazioni in macroarea C e D. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 60.000,00

## Lotto 3 – orticoltura nella provincia di Napoli

Aziende potenzialmente interessate: n° 3.892 (27,62%)

Area interessata: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito in provincia di Napoli

Dotazione finanziaria:

2A - € 56.000,00

3A - € 56.000,00

P4 - € 56.000,00

5A - € 56.000,00

Altre FA - € 56.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 187

*Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria* (ettari di SAU): 0,3 ha destinate a colture afferenti al comparto orticolo. La soglia minima diventa 0,1 ha nei seguenti casi: coltura protetta, presenza di attività agrituristica presso l'impresa, coltivazioni di varietà inserite nei PAT (Prodotti agroalimentari tradizionali), coltivazioni in macroarea C e D. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo del lotto: € 280.000,00

## Lotto 4 – orticoltura nella Piana del Sele

Aziende potenzialmente interessate: n° 3.120 (22,14%)

Area interessata: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito nelle aree costiere e vallive della provincia di Salerno ed in Costiera Amalfitana, nei Comuni:

- Agropoli, Angri, Battipaglia, Bellizzi, Castel San Giorgio, Cava de' Tirreni, Eboli, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Pontecagnano Faiano, Roccapiemonte, Salerno, San Marzano Sul Sarno, San Valentino Torio, Sarno, Scafati;

- Penisola Amalfitana: Amalfi, Atrani, Cetara, Conca dei Marini, Corbara, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Sant'Egidio del Monte Albino, Scala, Tramonti, Vietri sul Mare;

- Irno: Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Fisciano, Mercato San Severino, Pellezzano, Siano;

- Monti Picentini: Acerno, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte;

- Alto e Medio Sele: Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Santomenna, Valva;

- Calore Salernitano: Albanella, Altavilla Silentina, Campora, Capaccio, Castel San Lorenzo, Felitto, Giungano, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Roccadaspide, Sacco, Stio, Trentinara, Valle dell'Angelo.

Dotazione finanziaria:

2A - € 56.000,00

3A - € 56.000,00

P4 - € 56.000,00

5A - € 56.000,00

Altre FA - € 56.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 187

*Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria* (ettari di SAU): 0,3 ha destinate a colture afferenti al comparto orticolo. La soglia minima diventa 0,1 ha nei seguenti casi: coltura protetta, presenza di attività agrituristica presso l'impresa, coltivazioni di varietà inserite nei PAT (Prodotti agroalimentari tradizionali), coltivazioni in macroarea C e D. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 280.000,00

## Lotto 5 – orticoltura in Cilento e Vallo di Diano

Aziende potenzialmente interessate: n° 2.383 (16,91%)



fonte: http://burc.regione.campania.it

Area interessata: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito in Cilento e vallo di Diano, nei comuni:

- Tanagro: Auletta, Buccino, Caggiano, Palomonte, Ricigliano, Romagnano al Monte, Salvitelle, San Gregorio Magno;

- Alburni: Aquara, Bellosguardo, Castelcivita, Controne, Corleto Monforte, Ottati, Petina, Postiglione, Roscigno, Sant'Angelo a Fasanella, Serre, Sicignano degli Alburni

- Vallo di Diano: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano

- Alento Monte Stella: Casal Velino, Castellabate, Cicerale, Laureana Cilento, Lustra, Montecorice, Ogliastro Cilento, Omignano, Perdifumo, Pollica, Prignano Cilento, Rutino, San Mauro Cilento, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Torchiara

- Gelbison e Cervati: Cannalonga, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Perito, Salento, Vallo della Lucania

- Lambro e Mingardo: Alfano, Ascea, Camerota, Celle di Bulgheria, Centola, Cuccaro Vetere, Futani, Laurito, Montano Antilia, Pisciotta, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, San Mauro la Bruca

- Bussento: Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Ispani, Morigerati, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vibonati

Dotazione finanziaria:

2A - € 38.000,00

3A - € 38.000,00

P4 - € 38.000,00

5A - € 38.000,00

Altre FA - € 38.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 127

*Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria* (ettari di SAU): 0,3 ha destinate a colture afferenti al comparto orticolo. La soglia minima diventa 0,1 ha nei seguenti casi: coltura protetta, presenza di attività agrituristica presso l'impresa, coltivazioni di varietà inserite nei PAT (Prodotti agroalimentari tradizionali), coltivazioni in macroarea C e D. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 190.000,00



fonte: http://burc.regione.campania.it

# F) La filiera olivicola-olearia

## Descrizione del comparto

(fonte: Analisi di contesto PSR Campania 2014 – 2020 – CREA PB)

**La struttura produttiva e la produzione regionale**

Con 85.870 aziende distribuite su quasi 73 mila ettari di sau, la regione Campania incide per quasi il 10% delle aziende e poco meno del 7% della sau sul totale nazionale. Se il confronto viene effettuato con il Sud, tali percentuali salgono, rispettivamente, al 16% e al 10%. (tab. 6.1).

***Tab. 6.1 – Aziende olivicole in Campania (2010)***

| | *Aziende* | *Sau* |
|---|---|---|
| Italia | 902.075 | 1.123.329,69 |
| Sud | 533.889 | 717.851,79 |
| **Campania** | **85.870** | **72.623,30** |
| % Campania su Italia | 9,52 | 6,47 |
| % Campania su Sud | 16,08 | 10,12 |

*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*

La provincia di Salerno fornisce il contributo maggiore in termini di aziende, con il 45% del totale, dato che sale al 59% circa se si considerano le superfici investite. La provincia di Benevento si colloca al secondo posto, con più di un quinto delle aziende e un sesto della SAU, seguita da Avellino, Caserta e infine Napoli, provincia nella quale l'attività è residuale. Come si può notare dalla tabella 6.2 l'attività olivicola viene svolta all'interno di aziende molto piccole, con una dimensione media inferiore all'ettaro, con punte di 1,10 ettari nel salernitano.

***Tab. 6.2 – Aziende olivicole a livello provinciale (2010)***

| | *Aziende* | *Sau* | *% Aziende* | *% Sau* | *Sau media* |
|---|---|---|---|---|---|
| Caserta | 11.223 | 8.831,36 | 13,07 | 12,16 | 0,79 |
| Benevento | 18.775 | 12.015,05 | 21,86 | 16,54 | 0,64 |
| Napoli | 3.177 | 1.745,30 | 3,70 | 2,40 | 0,55 |
| Avellino | 14.061 | 7.562,02 | 16,37 | 10,41 | 0,54 |
| Salerno | 38.634 | 42.469,57 | 44,99 | 58,48 | 1,10 |
| Campania | 85.870 | 7.2623,3 | 100,00 | 100,00 | 0,85 |

*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*

Il dato strutturale descrive dunque un'attività polverizzata, ma, osservando i dati sul confronto intercensuario, emerge un processo di ampliamento della maglia aziendale, nel trentennio 1982-2010; infatti, a fronte di una perdita di aziende pari all'8%, la SAU è cresciuta del 18,75%. Il contributo più alto a tale processo si riscontra nella provincia di Avellino, nella quale la riduzione del 6% di aziende viene



fonte: http://burc.regione.campania.it

compensata da un aumento della SAU addirittura pari al 58,6%. Solo in provincia di Napoli, la perdita aziendale è integrata anche da perdite della superficie; nel beneventano, si registra un quinto della superficie in più contro una caduta di aziende del 5%, mentre Salerno perde l'8% di aziende ma guadagna quasi il 18% di SAU. Il ventennio 1990-2010 riproduce sostanzialmente le medesime variazioni, seppur con lievi differenze. Focalizzando l'attenzione sull'ultimo confronto intercensuario (2000-2010) emerge una variazione aziendale in diminuzione, in linea col dato nazionale (-18% circa), a fronte di una riduzione della SAU di poco inferiore all'1%. Quest'ultimo dato è in controtendenza sia con quello nazionale (in aumento del 5,34%) che circoscrizionale (aumento del 10% circa della SAU). Le province di Napoli e Avellino cedono la quota più alta di aziende (rispettivamente, il 29% e il 23,6%); per quanto riguarda la superficie invece, spiccano le province di Benevento e Avellino che fanno registrare variazioni positive, sebbene contenute attorno al 3% (tab. 6.3).

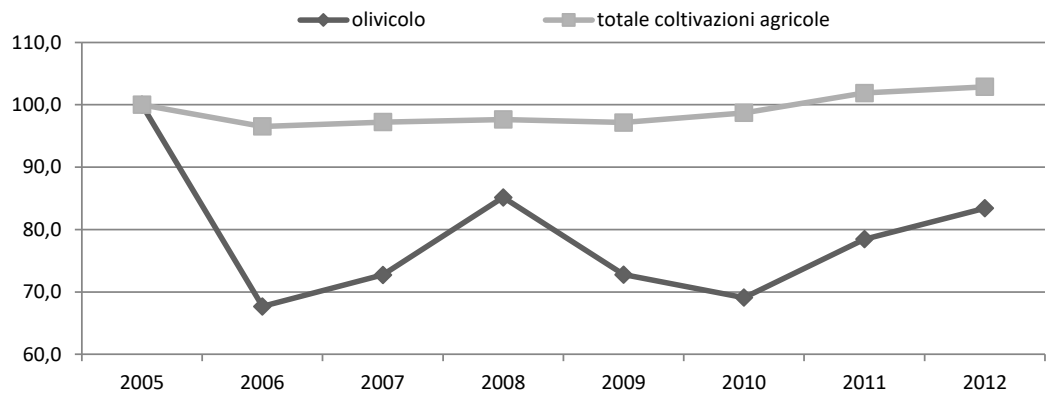
***Tab. 6.3 – Evoluzione (%) delle aziende olivicole in Campania rispetto al totale delle aziende agricole***

| | *var.% 1982-2010* | | | | *var.% 1990-2010* | | | | *var.% 2000-2010* | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | *aziende totale* | *sau* | *aziende produzione olive* | *sau* | *aziende totale* | *sau* | *aziende produzione olive* | *sau* | *aziende totale* | *sau* | *aziende produzione olive* | *sau* |
| Italia | -48,28 | -18,80 | -14,28 | 10,12 | -43,17 | -14,44 | -15,53 | 9,63 | -32,49 | -2,47 | -18,81 | 5,34 |
| Sud | -36,49 | -19,02 | -6,81 | 13,53 | -32,49 | -14,73 | -8,83 | 10,95 | -25,72 | -0,48 | -10,56 | 9,54 |
| **Campania** | **-52,37** | **-22,43** | **-8,03** | **18,75** | **-48,34** | **-16,82** | **-10,89** | **15,34** | **-41,70** | **-6,22** | **-18,49** | **-0,84** |
| Caserta | -53,64 | -21,68 | -7,86 | 7,47 | -48,38 | -15,18 | -6,94 | 8,57 | -36,84 | 0,47 | -18,22 | -3,69 |
| Benevento | -37,95 | -13,76 | -5,42 | 22,05 | -32,82 | -12,39 | -11,18 | 20,83 | -22,84 | -3,10 | -16,13 | 2,91 |
| Napoli | -75,38 | -56,62 | -27,10 | -21,07 | -72,00 | -49,65 | -30,80 | -3,89 | -66,13 | -33,18 | -29,02 | -5,84 |
| Avellino | -53,91 | -24,60 | -6,09 | 58,61 | -50,52 | -20,67 | -4,81 | 69,10 | -43,98 | -10,88 | -23,63 | 3,27 |
| Salerno | -41,32 | -17,97 | -8,03 | 17,59 | -38,85 | -10,21 | -11,80 | 10,03 | -37,09 | -3,48 | -16,65 | -1,74 |

*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*

Passando alla produzione regionale espressa in valori correnti, questa è di poco inferiore ai 130 milioni di euro, in calo del 16,5% rispetto al 2005. La figura 6.1 evidenzia la dinamica produttiva avendo come riferimento il 2005 ed esprimendo tale dinamica in numeri indice.

***Fig. 6.1 – Produzione olivicola regionale (Valori correnti – numeri indice: 2005=100)***




*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*



fonte: http://burc.regione.campania.it

A fronte di una sostanziale stabilità della produzione agricola totale, quella olivicola mostra andamenti più oscillanti (anche in ragione della presenza di anni di carica e scarica tipici della coltura) ma, soprattutto, una dinamica decrescente, con una contrazione pari a circa il 18%.

**La commercializzazione dei prodotti**

La produzione olivicola regionale è fortemente orientata all'autoconsumo, con una quota residuale di aziende (5% circa) che dichiara di commercializzare il prodotto. Dai dati della tabella 6.4 emerge come il canale privilegiato sia la vendita diretta in aziende, adottata dal 40% delle aziende: tuttavia, solo un terzo delle aziende cede il 100% del prodotto attraverso questo canale. Circa un quinto delle aziende vende ad imprese commerciali o industriali, mentre il 15% privilegia la vendita diretta fuori azienda, sebbene soltanto il 7% ceda tutta la produzione.

***Tab. 6.4 – Aziende e quote di prodotto vendute per canale di vendita***

| | N. | | | | % | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **0%** | **1 - 50%** | **51 - 99%** | **100%** | **0%** | **1 - 50%** | **51 - 99%** | **100%** |
| **Vendita diretta in azienda** | | | | | | | | |
| Caserta | 164 | 9 | 0 | 78 | 65,34 | 3,59 | 0,00 | 31,08 |
| Benevento | 357 | 48 | 5 | 237 | 55,18 | 7,42 | 0,77 | 36,63 |
| Napoli | 188 | 69 | 4 | 56 | 59,31 | 21,77 | 1,26 | 17,67 |
| Avellino | 497 | 78 | 23 | 335 | 53,27 | 8,36 | 2,47 | 35,91 |
| Salerno | 1.017 | 30 | 16 | 534 | 63,68 | 1,88 | 1,00 | 33,44 |
| Campania | 2.223 | 234 | 48 | 1.240 | 59,36 | 6,25 | 1,28 | 33,11 |
| **Vendita diretta fuori azienda** | | | | | | | | |
| Caserta | 223 | 5 | 2 | 21 | 88,84 | 1,99 | 0,80 | 8,37 |
| Benevento | 594 | 23 | 1 | 29 | 91,81 | 3,55 | 0,15 | 4,48 |
| Napoli | 164 | 81 | 4 | 68 | 51,74 | 25,55 | 1,26 | 21,45 |
| Avellino | 776 | 63 | 25 | 69 | 83,17 | 6,75 | 2,68 | 7,40 |
| Salerno | 1.479 | 37 | 3 | 78 | 92,61 | 2,32 | 0,19 | 4,88 |
| Campania | 3.236 | 209 | 35 | 265 | 86,41 | 5,58 | 0,93 | 7,08 |
| **Vendita ad altre aziende** | | | | | | | | |
| Caserta | 205 | 1 | 0 | 45 | 81,67 | 0,40 | 0,00 | 17,93 |
| Benevento | 587 | 4 | 1 | 55 | 90,73 | 0,62 | 0,15 | 8,50 |
| Napoli | 276 | 15 | 0 | 26 | 87,07 | 4,73 | 0,00 | 8,20 |
| Avellino | 859 | 4 | 3 | 67 | 92,07 | 0,43 | 0,32 | 7,18 |
| Salerno | 1.486 | 11 | 1 | 99 | 93,05 | 0,69 | 0,06 | 6,20 |
| Campania | 3.413 | 35 | 5 | 292 | 91,13 | 0,93 | 0,13 | 7,80 |
| **Vendita ad imprese industriali** | | | | | | | | |
| Caserta | 202 | 1 | 0 | 48 | 80,48 | 0,40 | 0,00 | 19,12 |
| Benevento | 540 | 1 | 0 | 106 | 83,46 | 0,15 | 0,00 | 16,38 |
| Napoli | 285 | 0 | 0 | 32 | 89,91 | 0,00 | 0,00 | 10,09 |
| Avellino | 750 | 4 | 1 | 178 | 80,39 | 0,43 | 0,11 | 19,08 |
| Salerno | 1.271 | 0 | 0 | 320 | 79,59 | 0,00 | 0,00 | 20,04 |
| Campania | 3.048 | 11 | 2 | 684 | 81,39 | 0,29 | 0,05 | 18,26 |
| **Vendita ad imprese commerciali** | | | | | | | | |
| Caserta | 207 | 1 | 1 | 42 | 82,47 | 0,40 | 0,40 | 16,73 |
| Benevento | 569 | 4 | 2 | 72 | 87,94 | 0,62 | 0,31 | 11,13 |
| Napoli | 280 | 1 | 0 | 36 | 88,33 | 0,32 | 0,00 | 11,36 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Avellino | 762 | 9 | 4 | 158 | 81,67 | 0,96 | 0,43 | 16,93 |
| Salerno | 1.273 | 13 | 7 | 304 | 79,71 | 0,81 | 0,44 | 19,04 |
| Campania | 3.091 | 28 | 14 | 612 | 82,54 | 0,75 | 0,37 | 16,34 |
| **Vendita o conferimento ad organismi associativi** | | | | | | | | |
| Caserta | 243 | 0 | 1 | 7 | 96,81 | 0,00 | 0,40 | 2,79 |
| Benevento | 514 | 17 | 42 | 74 | 79,44 | 2,63 | 6,49 | 11,44 |
| Napoli | 303 | 2 | 0 | 12 | 95,58 | 0,63 | 0,00 | 3,79 |
| Avellino | 912 | 1 | 0 | 20 | 97,75 | 0,11 | 0,00 | 2,14 |
| Salerno | 1.395 | 2 | 1 | 199 | 87,35 | 0,13 | 0,06 | 12,46 |
| Campania | 3.367 | 22 | 44 | 312 | 89,91 | 0,59 | 1,17 | 8,33 |

*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*

**Il commercio internazionale**

La regione Campania dipende dall'estero per quanto riguarda il comparto olivicolo, come evidenziato dal valore percentuale del saldo normalizzato (-18,8%). Le importazioni infatti risultano pari a 145 meuro, a fronte di un valore esportato di poco inferiore ai 100 milioni, per quanto il comparto risulti in deficit, la quota di esportazioni sul totale nazionale supera quella delle importazioni (5,6%, contro 4,8%) (tab.6.4).

***Tab.6.4 - Commercio internazionale di prodotti olivicoli - 2011 (milioni di Euro a prezzi correnti)***

| | *Import* | *Quota su Italia (%)* | *Export* | *Quota su Italia (%)* | *Saldo normalizzato (%)* |
|---|---|---|---|---|---|
| **Olio** | 145,07 | 4,80 | 99,13 | 5,60 | -18,80 |

*Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011*

**L'industria di trasformazione**

Secondo i dati dell'ultimo censimento dell'industria e dei servizi, l'industria di trasformazione olivicola campana conta 317 unità locali che impiegano 699 addetti, con percentuali rispettivamente del 9,7% e del 7,8% sul totale nazionale e del 16% e del 12,7% rispetto alla circoscrizione del Sud Italia (tab. 6.5).

***Tab. 6.5 - Unità locali e addetti alla produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria***

| | *Italia* | *Sud* | *Campania* |
|---|---|---|---|
| UL | 3.262 | 1.992 | 317 |
| Addetti | 8.994 | 5.502 | 699 |
| | *% Campania /Italia* | *% Campania /Sud* | |
| UL | 9,70 | 15,90 | |
| Addetti | 7,8 | 12,70 | |

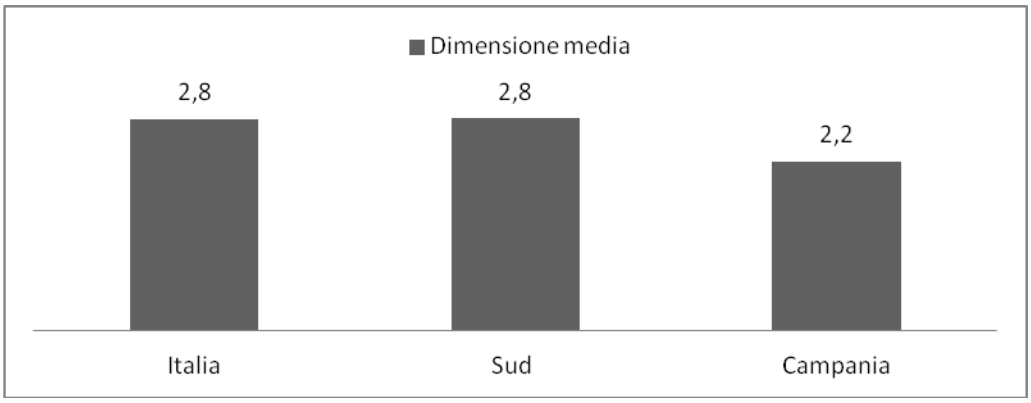
*Fonte: ns elaborazioni dati Istat*

Si tratta in prevalenza di realtà di piccolissime dimensioni, come evidenziato nella figura 6.2, nella quale si ritrova il confronto tra le aziende campane e quelle del Sud e dell'Italia. Come accennato e come si evince dalla figura, si tratta in tutte e tre gli ambiti territoriali di realtà produttive costituite prevalentemente da microimprese: tuttavia, la regione campana è quella con dimensione più ridotta, 2,2 addetti, a fronte dei 2,8 del Sud e dell'Italia. La polverizzazione produttiva aziendale è pertanto più marcata nella realtà campana rispetto al resto d'Italia.



fonte: http://burc.regione.campania.it

***Fig. 6.2 - Dimensioni medie aziendali dell'industria di trasformazione vitivinicola***




*Fonte: ns elaborazioni dati Istat*

**Le indicazioni geografiche**

Secondi i dati Istat, la regione Campania conta 366 operatori all'interno dei circuiti di indicazione geografica legati alla filiera olivicola, di cui più del 52% sono localizzati in provincia di Salerno, gli altri in provincia di Avellino (30%) e Napoli (18%). Non si rilevano indicazioni geografiche nel comparto olivicolo in provincia di Caserta e Benevento. La maggior parte degli operatori si ritrova nella produzione, ed assorbe una superficie complessiva di quasi 843 ettari, destinata alla produzione di olive. In termini di superficie, poi, l'incidenza del salernitano sale al 76%, mentre quella delle province di Napoli e Avellino è praticamente identica e pari a poco più di un decimo sul totale (tab.6.6).

**Tab.6.6 -** Operatori nel settore degli oli extravergine di oliva Dop e Igp

| Province | Produzione | | Trasformazione | | | | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Produttori | Superficie olivicola | Totale trasformatori | | Molitori | | Imbottigliatori | | |
| | | | Imprese | Impianti | Imprese | Impianti | Imprese | Impianti | |
| Caserta | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Benevento | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Napoli | 58 | 98,03 | 8 | 12 | 5 | 5 | 7 | 7 | 66 |
| Avellino | 101 | 98,16 | 7 | 13 | 7 | 7 | 6 | 6 | 108 |
| Salerno | 173 | 646,72 | 19 | 31 | 14 | 14 | 17 | 17 | 192 |
| **Campania** | **332** | **842,91** | **34** | **56** | **26** | **26** | **30** | **30** | **366** |

*Fonte: Istat*

La regione Campania conta 5 denominazioni di origine DOP, di cui, nella tabella 6.7, sono riportati i dati relativi ad aziende e superfici, nonché al totale degli operatori, inclusi quelli della trasformazione (non sono riportati i dati sull'olio Terre Annurche, per il quale non erano disponibili). Alcune produzioni sono localizzate all'interno di aree a forte vocazione turistica (si pensi all'olio Dop Penisola Sorrentina): pertanto, possono svilupparsi all'interno di traiettorie di sviluppo rurale integrato.

L'olio del Cilento conta 79 aziende agricole, che operano su una superficie totale di oltre 320 ettari; 7 sono gli operatori della trasformazione, per un totale di 86 operatori. Il dato peraltro è in calo del 16,5% rispetto



fonte: http://burc.regione.campania.it

al 2010. Anche l'olio delle Colline Salernitane e della Penisola Sorrentina mostrano un calo degli operatori, rispettivamente pari al 14% e 15%. L'unico prodotto che evidenzia un trend positivo nel biennio esaminato è la DOP dell'Irpinia e Colline dell'Ufita, che denota un aumento quasi del 50% degli operatori. Al 2011, le aziende agricole erano 99 (per una SAU di 106,43 ettari) e 7 i trasformatori (tab. 6.7).

***Tab. 6.7 - Prodotti olivicoli DOP***

| | Aziende agricole | Superfici | Trasformatori | Operatori 2010 | Operatori 2011 | Var.% 2011/10 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Cilento | 79 | 324,54 | 7 | 103 | 86 | -16,50 |
| Colline Salernitane | 64 | 260,47 | 11 | 87 | 75 | -13,80 |
| Irpinia - Colline dell'Ufita | 99 | 106,43 | 8 | 72 | 107 | 48,60 |
| Penisola Sorrentina | 50 | 79,07 | 7 | 67 | 57 | -14,90 |

*Fonte: Mipaaf*

**Swot Analysis - Filiera olivicolo-olearia**

| *Punti di forza (Strenght)* | *Punti di debolezza (Weaknesses)* |
|---|---|
| S1: ampliamento della maglia aziendale nell'arco intercensuario<br>S2: presenza di 5 indicazioni geografiche, alcune delle quali in territori a forte vocazione turistica | W1: struttura produttiva estremamente polverizzata<br>W2: performance negative sui mercati esteri<br>W3 riduzione degli operatori all'interno di alcune filiere con marchio di denominazione di origine protetta |
| *Opportunità (Opportunities)* | *Minacce (Threats)* |
| O1: Crescente interesse verso produzioni di qualità certificata, sia in ambito nazionale che internazionale<br>O2 il ruolo paesaggistico della coltura è sempre più apprezzato e riconosciuto | T1: presenza di competitor internazionali che possono vantare bassi livelli di costo del lavoro e produttivo in generale<br>T2: sostanziale assenza di forme di organizzazione della produzione |

## Fabbisogni di consulenza

Le consulenze destinate ad offrire adeguate risposte ai fabbisogni manifestati dalla filiera olivicolo-olearia si concentreranno prevalentemente in alcune aree, caratterizzate da più elevati indici di specializzazione nonché dalla presenza di produzioni di qualità riconosciute. Nell'ambito di tali aree, i fabbisogni appaiono non dissimili:

n) Miglioramento fondiario e razionalizzazione delle fasi di processo, introduzione della meccanizzazione (potatura, raccolta);
o) Sostegno agli investimenti agronomici volti al recupero ed alla introduzione di varietà autoctone;
p) Incremento del valore aggiunto, miglioramento della qualità ed abbreviazione della filiera, attraverso la realizzazione e razionalizzazione di piccoli impianti di molitura e/o imbottigliamento;
q) Ammodernamento, razionalizzazione e potenziamento degli impianti di trasformazione delle olive, soprattutto intervenendo sul miglioramento della qualità delle produzioni, la standardizzazione quali – quantitativa ed il miglioramento degli standard in tema di igiene, sicurezza alimentare e sicurezza sul lavoro;



fonte: http://burc.regione.campania.it

r) Valorizzazione delle produzioni di qualità attraverso una diffusa adozione di sistemi di certificazione produttiva;
s) Sostegno all'accesso ai servizi aziendali, anche sul versante della gestione aziendale e della commercializzazione;
t) Sostegno agli investimenti di razionalizzazione delle piantagioni;
u) Sviluppo della cooperazione per la valorizzazione del prodotto e dell'associazionismo tra i produttori
v) Sostegno alla comunicazione ed alla valorizzazione commerciale delle produzioni di qualità locali sui mercati nazionali ed internazionali;
w) Prevenzione del dissesto idrogeologico nelle aree olivetate a rischio;
x) Corretta gestione dei reflui oleari.

## Dotazione finanziaria e FA prevalenti

La dotazione finanziaria per i lotti afferenti al comparto viene definita in base alla numerosità delle aziende (peso = 0,25 – dato ISTAT 2010), al valore della produzione del comparto (peso = 0,25 – dato ISTAT 2016) ed alla analisi effettuata sui risultati delle gare 1/2017 e 1/2018 (peso = 0,5) rispetto alla dotazione totale del bando ed è fissata in € 810.000.

Dall'analisi dei fabbisogni scaturisce la necessità di azioni di consulenza inerenti le tematiche ambientali, sia per quanto riguarda la gestione dei reflui dell'attività frantoiana, sia anche per la prevenzione del dissesto idrogeologico, considerando che la coltura dell'olivo in massima parte è sviluppata nelle aree collinari interne ed in quelle costiere della Penisola Sorrentina e del Cilento.

Ciò posto, le FA prevalenti ai fini della dotazione sono le seguenti:

2A – migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole ed incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività (40% - € 324.000,00);

3A – migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali (20% - € 162.000,00);

P4 – preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla selvicoltura (20% - € 162.000,00)

Altre attività, per un importo complessivo non superiore al 20% del totale previsto per il lotto (€ 162.000,00), potranno afferire ad altre FA (2B, 5A, 5C, 5D, 5E, 6A) su specifica e motivata esigenza di una o più imprese destinatarie.

Sono individuati, in base alla affinità di fabbisogni prevalenti individuati, due lotti per territori definiti (aree interne della Campania, con aziende destinatarie site in provincia di Avellino, Benevento e Caserta) e aree costiere (Cilento, Costiera Amalfitana, Penisola Sorrentina).

## Lotto 1 – olivicoltura nelle aree interne - Avellino

Aziende potenzialmente interessate: n° 14.061 (16,37%)



fonte: http://burc.regione.campania.it

Area interessata: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito nella provincia di Avellino

Dotazione finanziaria:

2A - € 32.000,00

3A - € 16.000,00

P4 - € 16.000,00

Altre FA - € 16.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 53

*Soglia minima di ammissibilità per azienda destinataria* (ettari di SAU): 0,5 ha destinate a colture afferenti al comparto olivicolo; altre imprese della filiera.

Importo del lotto: € 80.000,00

## Lotto 2 – olivicoltura nelle aree interne – Benevento

Aziende potenzialmente interessate: n° 18.775 (21,86%)

Area interessata: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito nella provincia di Benevento

Dotazione finanziaria:

2A - € 104.000,00

3A - € 52.000,00

P4 - € 52.000,00

Altre FA - € 52.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 173

Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria (ettari di SAU): 0,5 ha destinate a colture afferenti al comparto olivicolo. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 260.000,00

## Lotto 3 – olivicoltura nelle aree di Terra di lavoro, Vesuviana e Penisola Sorrentina

Aziende potenzialmente interessate: n° 14.400 (16,77%)

Area interessata: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito nelle province di Caserta e Napoli



fonte: http://burc.regione.campania.it

Dotazione finanziaria:

2A - € 68.000,00

3A - € 34.000,00

P4 - € 34.000,00

Altre FA - € 34.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 113

*Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria* (ettari di SAU): 0,5 ha destinate a colture afferenti al comparto olivicolo. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 170.000,00

## Lotto 4 – olivicoltura in Cilento e Vallo di Diano

Aziende potenzialmente interessate: n° 24.632 (28,69%)

Area interessata: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito nella provincia di Salerno, nei comuni:

- Vallo di Diano: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano;

- Alburni: Aquara, Bellosguardo, Castelcivita, Controne, Corleto Monforte, Ottati, Petina, Postiglione, Roscigno, Sant'Angelo a Fasanella, Serre, Sicignano degli Alburni;

- Calore Salernitano: Albanella, Altavilla Silentina, Campora, Capaccio, Castel San Lorenzo, Felitto, Giungano, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Roccadaspide, Sacco, Stio, Trentinara, Valle dell'Angelo;

- Alento Monte Stella: Casal Velino, Castellabate, Cicerale, Laureana Cilento, Lustra, Montecorice, Ogliastro Cilento, Omignano, Perdifumo, Pollica, Prignano Cilento, Rutino, San Mauro Cilento, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Torchiara;

- Gelbison e Cervati: Cannalonga, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Perito, Salento, Vallo della Lucania;

- Lambro e Mingardo: Alfano, Ascea, Camerota, Celle di Bulgheria, Centola, Cuccaro Vetere, Futani, Laurito, Montano Antilia, Pisciotta, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, San Mauro la Bruca;

- Bussento: Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Ispani, Morigerati, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vibonati;

- Tanagro: Auletta, Buccino, Caggiano, Palomonte, Ricigliano, Romagnano al Monte, Salvitelle, San Gregorio Magno;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- Agropoli.

Dotazione finanziaria:

2A - € 64.000,00

3A - € 32.000,00

P4 - € 32.000,00

Altre FA - € 32.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 107

Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria (ettari di SAU): 0,5 ha destinate a colture afferenti al comparto olivicolo. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 160.000,00

## Lotto 5 –olivicoltura nei monti picentini, costiera amalfitana e colline salernitane

Aziende potenzialmente interessate: n° 14.002 (16,31%)

Area interessata: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito in provincia di Salerno, nei comuni:

- Angri, Battipaglia, Bellizzi, Castel San Giorgio, Cava de' Tirreni, Eboli, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Pontecagnano Faiano, Roccapiemonte, Salerno, San Marzano Sul Sarno, San Valentino Torio, Sarno, Scafati;

- Penisola Amalfitana: Amalfi, Atrani, Cetara, Conca dei Marini, Corbara, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Sant'Egidio del Monte Albino, Scala, Tramonti, Vietri sul Mare;

- Alto e Medio Sele: Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Santomenna, Valva;

- Monti Picentini: Acerno, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte;

- Zona Irno: Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Fisciano, Mercato San Severino, Pellezzano, Siano.

Dotazione finanziaria:
2A - € 56.000,00
3A - € 28.000,00
P4 - € 28.000,00
Altre FA - € 28.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 93



fonte: http://burc.regione.campania.it

*Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola destinataria* (ettari di SAU): 0,5 ha destinate a colture afferenti al comparto olivicolo. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 140.000,00

---



fonte: http://burc.regione.campania.it

# G) La filiera zootecnica

## Descrizione del comparto

(fonte: Analisi di contesto PSR Campania 2014 – 2020 – CREA PB)

Prima di procedere al commento dei dati, è opportuna una breve introduzione metodologica per evidenziare le modalità attraverso cui sono state selezionate le aziende afferenti alle filiere zootecniche della carne e del latte.

Il criterio prevede come primo *step* l'allocazione nella filiera latte delle aziende che, nella sezione III del Censimento 2010, hanno indicato la presenza di: vacche da latte e/o giovenche da allevamento e/o bufale e/o pecore da latte e/o capre e in cui la somma degli UBA per dette tipologie di bestiame superi la soglia del 50% rispetto agli UBA totali riferiti a tutte le tipologie di animali presenti in azienda. Dopo avere individuato quali aziende (con allevamenti) appartengono alla filiera latte, sono state elaborate le tavole in cui figurano il numero di aziende ed il numero di capi per tutte le tipologie di animali presenti (anche ad esempio suini o avicoli, pur essendo l'azienda classificata nella filiera latte). Le aziende non appartenenti alla filiera latte sono state assegnate alla filiera carni e di queste sono state prodotte tavole analoghe alle precedenti.

In virtù di questa metodologia, i dati presentati fanno riferimento all'arco intercensuario 2000-2010.

**Dati generali**

Come mostrato nella tabella 7.1, al 2010 si contano in Campania 14.705 aziende zootecniche, il 60% delle quali opera nella filiera carni e il rimanente in quella del latte.

***Tab. 7.1 - Aziende zootecniche***

| *Censimento 2010* | *Carne* | *Latte* | *Totale* | *Censimento 2000* | *Carne* | *Latte* | *Totale* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Italia | 139.705 | 77.744 | 217.449 | Italia | 568142 | 107.075 | 675.217 |
| Sud | 33.986 | 17.556 | 51.542 | Sud | 163727 | 23.907 | 187.634 |
| Campania | 8.827 | 5.878 | 14.705 | Campania | 61.120 | 9.067 | 70.187 |
| % Campania/Italia | 6,32 | 7,56 | 6,76 | % Campania/ Italia | 10,76 | 8,47 | 10,39 |
| % Campania/Sud | 25,97 | 33,48 | 28,53 | % Campania/Sud | 37,33 | 37,93 | 37,41 |

| | var.% 2000-2010 | | |
|---|---|---|---|
| | carne | latte | totale |
| Italia | -75,41 | -27,39 | -67,80 |
| Sud | -79,24 | -26,57 | -72,53 |
| Campania | -85,56 | -35,17 | -79,05 |

*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*

Nell'arco intercensuario 2000-2010, la riduzione delle aziende è significativa, pari al 79%, di cui oltre l'85% della filiera carne, mentre il comparto lattiero mostra una tenuta maggiore, cedendo il 35% delle aziende. Inoltre, emerge un aumento del peso del comparto lattiero-caseario: se, infatti, l'incidenza percentuale delle aziende operanti nella filiera carni era dell'87% circa, al 2010, tale incidenza è scesa al 60%.



fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati relativi alla riduzione aziendale risultano sistematicamente superiori rispetto al totale nazionale, ma anche a quello circoscrizionale (-67,8% in Italia, -72,5% nel Sud)[2]. Di conseguenza, il peso percentuale delle aziende zootecniche campane sul totale nazionale e circoscrizionale si riduce, passando rispettivamente dal 10,4% al 6,8% in Italia e dal 37,4% al 28,5% rispetto al Sud.

Nel comparto zootecnico, un ruolo di primaria importanza è rivestito dalla cooperazione, che assorbe un quinto del fatturato delle cooperative regionali. In particolare, la cooperazione nel settore lattiero caseario incide per oltre il 15% del totale, con 128 milioni di euro fatturati da cooperative lattiero-casearie e 41 milioni da cooperative zootecniche. L'incidenza percentuale della regione sulle cooperative lattiero-casearie meridionali è di poco inferiore ad un decimo, mentre l'incidenza nazionale è inferiore al 2%. Per quanto riguarda la cooperazione nella zootecnia da carne, le percentuali scendono, rispettivamente, al 7,1% e allo 0,5%.

### *La filiera carne*

L'ultimo censimento generale dell'agricoltura ha censito 8.827 aziende, classificate in base al criterio sopra menzionato della prevalenza di UBA. Rispetto alle oltre 61.000 aziende rilevate nel 2000, il calo è stato pari a circa l'85%. Le contrazioni più evidenti si registrano nelle province di Avellino e Salerno che cedono, rispettivamente, il 90% e l'86% del totale. Superiori all'80% sono le contrazioni nelle province di Caserta e Benevento, mentre di poco superiore al 70% è la riduzione nella provincia di Napoli, sebbene si tratti della provincia con il minor numero di aziende con zootecnia da carne (923). La provincia di Salerno conferma tuttavia il primato, con un peso sul totale regionale pari al 30% delle aziende, seguita dalla provincia di Benevento con un quarto del totale. Significativa è invece la perdita di importanza della provincia di Avellino, che passa dal 28,5% al 18,6%, mentre quella di Napoli raddoppia passando al 10%. Anche la provincia di Caserta vede aumentare il proprio peso, passando al 14,2% rispetto al 10% del 2000. (tab. 7.2).

***Tab.7.2 - Aziende con zootecnia da carne***

| | *2010* | *% 2010* | *2000* | *% 2000* | *var. % 2010-00* |
|---|---|---|---|---|---|
| Caserta | 1.252 | 14,20 | 6.372 | 10,40 | -80,40 |
| Benevento | 2.357 | 26,70 | 14.958 | 24,50 | -84,20 |
| Napoli | 923 | 10,50 | 3.188 | 5,20 | -71,00 |
| Avellino | 1.640 | 18,60 | 17.406 | 28,50 | -90,60 |
| Salerno | 2.655 | 30,10 | 19.196 | 31,40 | -86,20 |
| Campania | 8.827 | 100,00 | 61.120 | 100,00 | -85,60 |

*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*

Al 2010, la filiera carne della regione Campania conta 5.401 aziende con UBA carne con *allevamenti bovini*, per un totale di quasi 83 mila capi allevati. La dimensione media degli allevamenti è di circa 15 capi per azienda. Rispetto al dato nazionale, la quota percentuale di aziende campane è pari al 7,6%, mentre quella

[2] È opportuno precisare che sono state rilevate tutte le aziende con almeno un capo bovino, bufalino o equino ma, a differenza del precedente censimento, per quanto riguarda le altre tipologie di bestiame, sono rilevate solo le aziende zootecniche con capi destinati alla vendita. Questo ha comportato una decisa diminuzione delle aziende zootecniche, specialmente di quelle piccole, e con allevamenti di suini, ovicaprini e avicunicoli, ma in misura inferiore del numero dei capi.



fonte: http://burc.regione.campania.it

dei capi è del 3,28%. Rispetto al Sud, invece, le percentuali salgono, rispettivamente, al 34,3% e a circa il 30%. Nell'arco intercensuario, si registra una contrazione aziendale pari al 39%, mentre il numero di capi si riduce del 18% circa, aspetto che evidenzia un processo di ampliamento della dimensione media delle aziende zootecniche. Il dato riflette quello aggregato del settore zootecnico da carne, sebbene la riduzione dei capi risulti più accentuata. Scendendo nel dettaglio territoriale provinciale, emerge come il maggior numero di aziende risieda nelle province di Benevento e Salerno, nelle quali sono individuate più di 3.000 aziende. D'altra parte, nel beneventano si registra la quota di riduzione aziendale più consistente nel decennio considerato (la più alta dopo la provincia di Avellino) con perdite di un quinto dei capi allevati.

Nella stessa filiera 124 aziende dichiarano di *allevare bufalini*, per un totale di 14.333 capi, quasi tutti localizzati nelle province di Caserta e Salerno. Le aziende si sono ridotte del 38% rispetto al 2000, ma la consistenza è variata di poco, il che ha favorito un ampliamento della maglia aziendale. Si tratta, infatti, di realtà imprenditoriali più strutturate rispetto al comparto bovino, con una media di circa 185 capi per azienda.

La consistenza (2010) degli *allevamenti equini* è invece più contenuta; si tratta, infatti, di attività non legata ad una vera e propria specializzazione e che vede più di 1.100 aziende e 5.000 capi, per una media aziendale di 5 capi per azienda. Le aziende sono localizzate prevalentemente nelle province di Caserta, Salerno e Napoli. Come per le altre tipologie di allevamenti, anche per quelli equini emerge un processo di ristrutturazione aziendale, con riduzione di aziende (-37%), ma con un incremento (+35) nel numero dei capi.

Le aziende con *allevamenti ovini* sono più di 2.000, con un totale di capi allevati di poco inferiore ai 100 mila. A differenza di altre tipologie di allevamento, il comparto fa registrare una contrazione complessiva, non solo nelle aziende, ma anche nel numero di capi allevati. La provincia maggiormente vocata all'allevamento è quella di Benevento, con più i 30 mila capi, seguita dalle province di Caserta, Salerno e Avellino con oltre 20 mila capi; residuale è infine la consistenza ovina in provincia di Napoli. Meno rilevante è invece il patrimonio dell'*allevamento caprino*, con 672 aziende e poco più di 10.000 capi allevati. Questa tipologia di allevamento è oggetto di un processo di destrutturazione, con forte riduzione sia nel numero di aziende (-80%) che nel numero di capi allevati (-47%). Secondo i dati del censimento 2010, la provincia di Salerno è quella più specializzata, con il 58% delle aziende e quasi il 65% i capi allevati.

L'*allevamento di suini* conta 1.579 aziende e 83.500 capi allevati, con una dimensione media aziendale di circa 52 capi, valore che quasi raddoppia in provincia di Benevento, dove sono localizzate le aziende di dimensioni medie maggiori. Come per altre tipologie di allevamento, si registra una forte riduzione delle aziende, pari a circa il 95% nell'arco intercensuario, cui è associata anche una perdita di capi allevati, pari al 37% su base regionale, con punte del 61% nell'avellinese.

Per quanto riguarda gli *allevamenti avicoli*, nelle 1.282 aziende campane sono allevati 3.793.690 capi, il 70% dei quali è localizzato nelle province di Napoli e Benevento. Al censimento del 2000 risultava un numero quasi doppio di aziende; rilevante è stata anche la contrazione del numero dei capi, pari a circa il 33%, con punte superiori al 50% nella provincia di Avellino.

Le aziende di *allevamento di conigli* sono invece 568, per un totale di capi allevati pari a 367.740; come per gli allevamenti avicoli, anche per i cunicoli la provincia di Benevento si conferma come area di alta specializzazione, in virtù di un'alta concentrazione di esemplari allevati. Inoltre, similmente agli avicoli, anche per i cunicoli si registra una contrazione del comparto, sia in termini di aziende, che si riducono del 97%, che dei capi allevati (-42%).

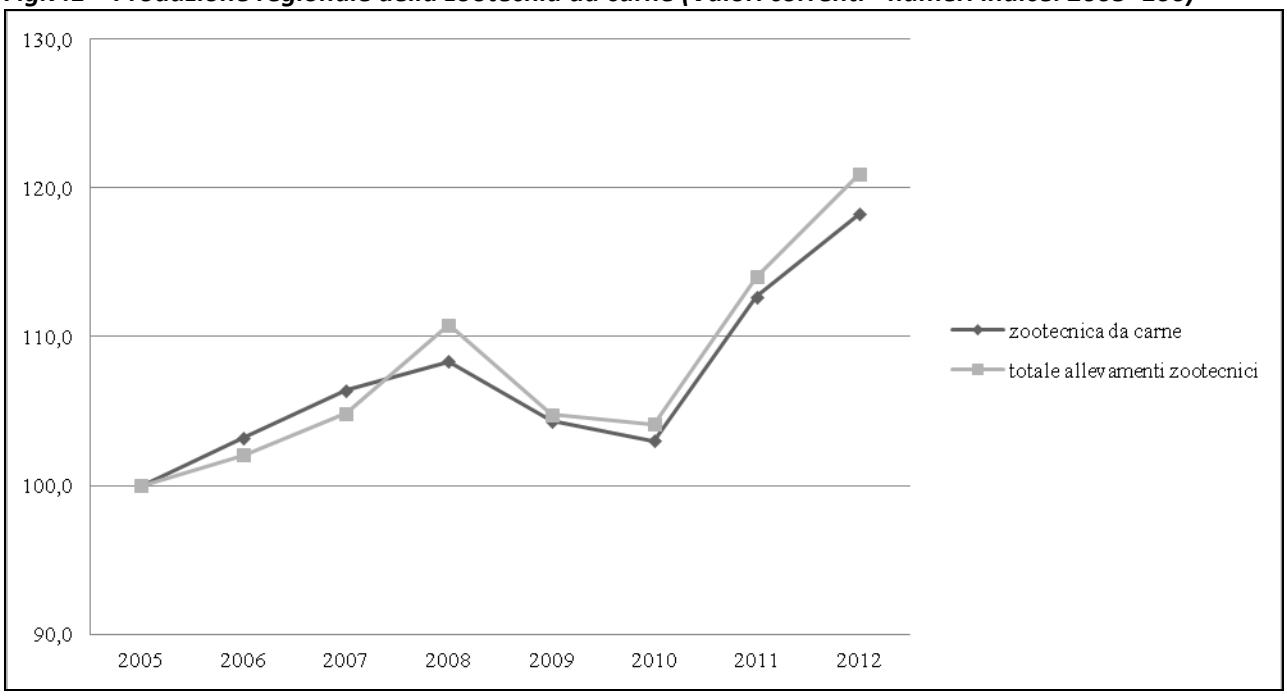


fonte: http://burc.regione.campania.it

Praticamente scomparsi invece sono gli *allevamenti di struzzi* che, nel censimento precedente, risultavano attivi in regione: delle 156 aziende ne sono rimaste soltanto 4[3].

La produzione regionale di carne ammonta a 446.362 migliaia di euro, con una variazione positiva del 18% rispetto al 2005 e con una dinamica percentuale annua del 2,4%. Rispetto al valore della produzione regionale, che cresce a ritmi annui del 2,7%, il comparto carni registra incrementi lievemente inferiori. Nel periodo di riferimento il trend è positivo, sebbene emerga una flessione nel periodo 2008-2010; l'ultimo triennio, invece, vede una decisa ripresa della produzione (fig. 7.1).

***Fig.7.1 – Produzione regionale della zootecnia da carne (Valori correnti - numeri indice: 2005=100)***




*Fonte: ns. elaborazioni su dati Inea*

**Il commercio internazionale**

Il contributo della filiera carne alla bilancia commerciale non è positivo: l'interscambio internazionale di carni fresche e congelate della Campania presenta un deficit commerciale di 145 milioni di euro; la forte dipendenza dall'estero è testimoniata anche dai valori del saldo normalizzato, pari a -85% circa. L'incidenza sulle importazioni nazionali è del 3,5%, mentre, nonostante il settore sia in deficit, le esportazioni pesano per quasi il 14% su base nazionale (tab. 7.3).

***Tab.7.3 - Commercio internazionale di carni fresche e congelate - 2011 (milioni di Euro a prezzi correnti)***

| | *Import* | *Quota su Italia (%)* | *Export* | *Quota su Italia (%)* | *Saldo Normalizzato* |
|---|---|---|---|---|---|
| Carni fresche congelate | 158,80 | 3,50 | 13,40 | 1,20 | -84,40 |

*Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011*

[3] La somma delle aziende zootecniche descritte non è evidentemente uguale alle 8.827 indicate inizialmente, in quanto un'azienda può disporre di più tipologie di capi allevati.



fonte: http://burc.regione.campania.it

**L'industria di trasformazione**

Il comparto della trasformazione di carni conta 289 unità locali nella regione Campania; queste impiegano 2.450 addetti. L'incidenza percentuale sul totale nazionale è pari, rispettivamente, al 7% di unità locali e al 4,4% di addetti. Ove si confronti la rilevanza percentuale regionale con il Sud Italia, i valori sfiorano il 40%, in particolare per le unità locali, mentre per gli addetti la quota è del 37% (tab. 7.4).

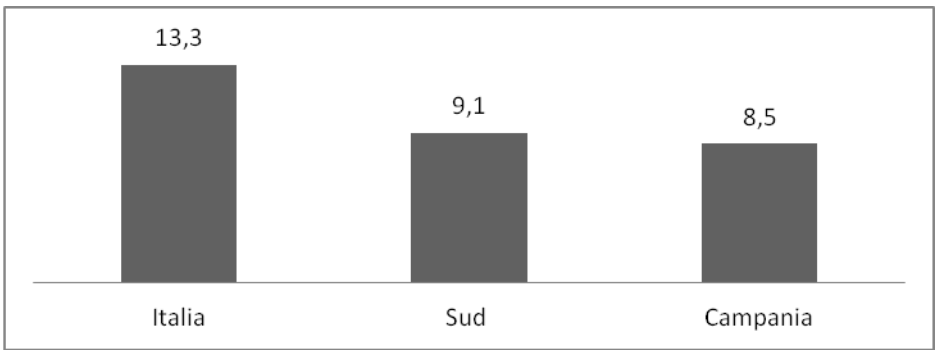
***Tab.7.4 - Unità locali e addetti alla trasformazione delle carni***

| | *Italia* | *Sud* | *Campania* |
|---|---|---|---|
| UL | 4.201 | 726 | 289 |
| Addetti | 55.774 | 6.639 | 2.450 |
| | *% Campania/Italia* | *% Campania/Sud* | |
| UL | 6,9 | 39,8 | |
| Addetti | 4,4 | 36,9 | |

*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*

Come per altri settori, anche le aziende del comparto carni si caratterizzano per le ridotte dimensioni medie. Ogni unità locale, infatti, impiega meno di 9 addetti, a fronte di un dato di poco superiore a 9 nel Sud e di 13,3 a livello nazionale. Si tratta pertanto di microimprese, ma la Campania spicca per le dimensioni mediamente più ridotte sia in riferimento al dato italiano che a quello circoscrizionale (fig. 7.2)

***Fig. 7.2 - Dimensioni medie delle unità locali della trasformazione di carni***




*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*

**Le indicazioni geografiche**

Nell'ambito delle produzioni di qualità, la filiera carni vanta un unico marchio di indicazione geografica protetta, che supporta la produzione del Vitellone bianco dell'Appennino centrale IGP. Si tratta dunque di un marchio interregionale, all'interno del quale operano (dati 2012) in regione Campania 3.124 aziende (33 in meno rispetto all'anno precedente) e 3.175 allevamenti (38 in meno rispetto al 2011). Il prodotto viene trasformato da 737 aziende della trasformazione (-7% rispetto al 2011), per un totale di 3.861 operatori coinvolti nel circuito, in lieve calo del 2,2% rispetto al 2011.



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Swot analysis - Filiera carne**

| *Punti di forza (Strenght)* | *Punti di debolezza (Weaknesses)* |
|---|---|
| S1: rilevanza dell'industria di trasformazione di carni nel Mezzogiorno d'Italia<br>S2: buon andamento della produzione regionale | W1: forte contrazione delle aziende zootecniche<br>W2: performance pesantemente negativa sui mercati internazionali |
| *Opportunità (Opportunities)* | *Minacce (Threats)* |
| O1: presenza del marchio del Vitellone bianco dell'Appennino centrale IGP | T1: forte dipendenza dalle importazioni<br>T2: rischio di elevata riduzione del sostegno pubblico comunitario riferito ai pagamenti diretti |

## *La filiera latte*

La Campania conta 5.878 aziende zootecniche con prevalenza di UBA per la produzione del latte, distribuite tra le 5 province. Il dato è in contrazione rispetto al 2000, con una riduzione del 41% di aziende. Le sole province di Caserta e Salerno assorbono poco meno del 65% del totale aziendale, seguite dal beneventano con circa 1000 aziende (pari al 17,1%). Nella provincia di Caserta la quota è in aumento, mentre nel salernitano si registra una riduzione del peso percentuale, dal 40,6% del 2000. la provincia di Napoli resta l'ultima per numero di aziende, con solo il 5% del totale (tab. 7.5).

***Tab. 7.5 - Aziende con zootecnia da latte***

| | *2010* | *% 2010* | *2000* | *% 2000* | *var.% 2010-00* |
|---|---|---|---|---|---|
| Caserta | 1.608 | 27,40 | 2.121 | 23,40 | -24,19 |
| Benevento | 1.005 | 17,10 | 1.440 | 15,90 | -30,21 |
| Napoli | 297 | 5,10 | 482 | 5,30 | -38,38 |
| Avellino | 791 | 13,50 | 1.341 | 14,80 | -41,01 |
| Salerno | 2.177 | 37,00 | 3.683 | 40,60 | -40,89 |
| Campania | 5.878 | 100,00 | 9.067 | 100,00 | -35,17 |

*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*

Nelle aziende della filiera latte, l'*allevamento di bovini* conta in Campania più di 3.900 aziende e quasi 100 mila capi allevati. Si tratta di aziende di piccole dimensioni, con appena 25 capi in media. Su base nazionale, l'incidenza percentuale della regione Campania è del 7% di aziende e 3,2% di unità di bestiame, mentre l'incidenza rispetto alla ripartizione di appartenenza è pari rispettivamente a 35% e 25%. Nel periodo 2000-2010 vi è stata una riduzione del 39% di aziende e del 10% di capi. La provincia di Benevento evidenzia la tenuta maggiore, perdendo il 30% di aziende, ma incrementando i capi dell'8,42%.

L'*allevamento bufalino* può contare invece su 1363 aziende (in aumento rispetto alle 1.099 del censimento precedente), con un totale di capi allevati superiore ai 257 mila, distribuiti soprattutto nelle province di Caserta (più di 162 mila, pari a più del 67% del totale) e Salerno (più di 80 mila, circa il 30% del totale). Le aziende sono più strutturate rispetto a quelle bovine e possono contare su un numero medio di oltre 100 capi. Il settore si conferma in continua crescita e anche nel periodo intercensuario emerge una variazione positiva sia delle aziende che dei capi allevati.



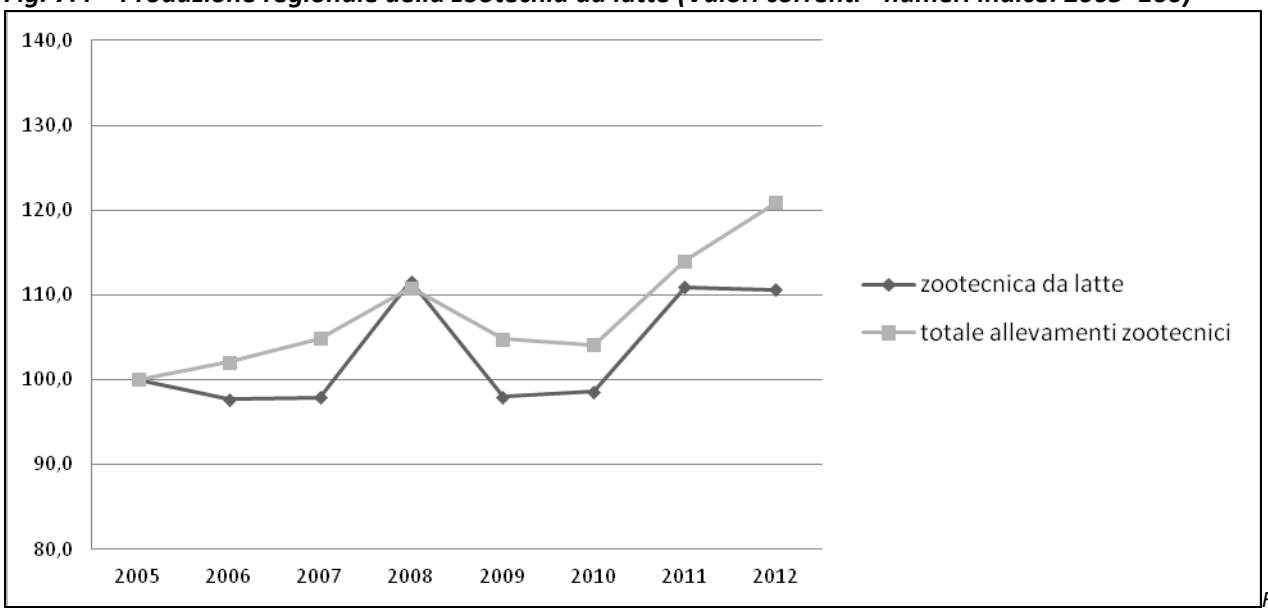
fonte: http://burc.regione.campania.it

Con 1000 aziende e più i 81 mila capi allevati, il *comparto ovino* regionale assorbe il 16% delle aziende del Sud. Il 41% delle aziende e più del 30% di capi si localizza in provincia di Salerno. Rispetto al censimento precedente, le aziende si riducono di oltre il 40%, mentre la riduzione del numero dei capi è inferiore, pari all'8%: ne deriva dunque un ampliamento della maglia aziendale con incremento nel numero medio di capi allevati per azienda. L'*allevamento di caprini* conta in Campania 779 aziende e 25 mila capi allevati, in contrazione percentuale, rispettivamente, del 58% e del 13% rispetto alla rilevazione censuaria precedente. La regione assorbe il 6,3% delle aziende nazionali e il 4,2%delle unità di bestiame; rispetto al Sud, invece, le percentuali salgono, rispettivamente, al 17,88% e al 12,77%. Per circa il 70% sia le aziende che i capi allevati sono localizzati nella provincia di Salerno, seguita da quella di Benevento che incide per circa un decimo del totale.

***

Con un valore complessivo di 208.046 migliaia di euro, la produzione lattiera della regione risulta in aumento del 10% rispetto al 2005. La dinamica produttiva è illustrata nella figura 7.4; dalla stessa emerge come il comparto lattiero si collochi sistematicamente al di sotto della media zootecnica regionale per valore produttivo, con la sola eccezione del 2008, anno nel quale i due valori coincidono. Il 2009 segna poi un periodo di ripresa dei valori prodotti che si interrompono nell'ultimo biennio, contraddistinto da una sostanziale stabilità, a fronte di dinamiche crescente per l'aggregato zootecnico.

***Fig. 7.4 – Produzione regionale della zootecnia da latte (Valori correnti - numeri indice: 2005=100)***




*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*

**La commercializzazione dei prodotti**

I dati sui canali di commercializzazione, evidenziati nella tabella 7.6 permettono di far emergere le modalità di vendita di latte[4].

Mediamente, il 65% della produzione lattiera è destinata alla commercializzazione, con punte dell'80% nella provincia di Caserta. La metà delle aziende vende tutto il prodotto alle imprese industriali, con valori

[4] La differenza con il totale precedentemente illustrato, è da imputare al criterio di prevalenza di UBA latte rispetto ad UBA totali usato nell'analisi precedente. Qui invece, sono considerate come aziende del settore latte quelle con almeno un capo fra le seguenti tipologie di bestiame: vacche da latte, bufale e ovicaprini.



fonte: http://burc.regione.campania.it

massimi nelle province di Napoli (78%) e Caserta (62%). La seconda tipologia privilegiata è la vendita di imprese commerciali (circa 33%), con percentuali più alte ad Avellino (40%). La vendita tramite organismi associativi, viene scelta da meno del 10% delle aziende, ad eccezione della zona beneventana, dove un quinto circa delle imprese commercializza tramite questo canale.

***Tab. 7.6 – Aziende e quote di prodotto vendute per canale di vendita***

| | N. | | | | % | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 0 | 1 - 50% | 51 - 99% | 100 | 0 | 1 - 50% | 51 - 99% | 100 |
| **Vendita diretta in azienda** | | | | | | | | |
| Caserta | 1.373 | 1 | 0 | 34 | 97,51 | 0,07 | 0,00 | 2,41 |
| Benevento | 790 | 18 | 1 | 35 | 93,60 | 2,13 | 0,12 | 4,15 |
| Napoli | 232 | 4 | 0 | 12 | 93,55 | 1,61 | 0,00 | 4,84 |
| Avellino | 491 | 7 | 2 | 25 | 93,52 | 1,33 | 0,38 | 4,76 |
| Salerno | 1.088 | 10 | 0 | 164 | 86,21 | 0,79 | 0,00 | 13,00 |
| Campania | 3.974 | 40 | 3 | 270 | 92,70 | 0,93 | 0,07 | 6,30 |
| **Vendita diretta fuori azienda** | | | | | | | | |
| Caserta | 1.400 | 1 | 0 | 7 | 99,43 | 0,07 | 0,00 | 0,50 |
| Benevento | 830 | 4 | 1 | 9 | 98,34 | 0,47 | 0,12 | 1,07 |
| Napoli | 245 | 2 | 0 | 1 | 98,79 | 0,81 | 0,00 | 0,40 |
| Avellino | 510 | 5 | 1 | 9 | 97,14 | 0,95 | 0,19 | 1,71 |
| Salerno | 1.251 | 0 | 0 | 11 | 99,13 | 0,00 | 0,00 | 0,87 |
| Campania | 4.236 | 12 | 2 | 37 | 98,81 | 0,28 | 0,05 | 0,86 |
| **Vendita ad altre aziende** | | | | | | | | |
| Caserta | 1.389 | 0 | 0 | 19 | 98,65 | 0,00 | 0,00 | 1,35 |
| Benevento | 834 | 1 | 0 | 9 | 98,82 | 0,12 | 0,00 | 1,07 |
| Napoli | 244 | 0 | 0 | 4 | 98,39 | 0,00 | 0,00 | 1,61 |
| Avellino | 505 | 1 | 0 | 19 | 96,19 | 0,19 | 0,00 | 3,62 |
| Salerno | 1.222 | 4 | 0 | 36 | 96,83 | 0,32 | 0,00 | 2,85 |
| Campania | 4.194 | 6 | 0 | 87 | 97,83 | 0,14 | 0,00 | 2,03 |
| **Vendita ad imprese industriali** | | | | | | | | |
| Caserta | 532 | 3 | 1 | 872 | 37,78 | 0,21 | 0,07 | 61,93 |
| Benevento | 536 | 2 | 7 | 299 | 63,51 | 0,24 | 0,83 | 35,43 |
| Napoli | 52 | 2 | 0 | 194 | 20,97 | 0,81 | 0,00 | 78,23 |
| Avellino | 321 | 1 | 0 | 203 | 61,14 | 0,19 | 0,00 | 38,67 |
| Salerno | 741 | 3 | 1 | 517 | 58,72 | 0,24 | 0,08 | 40,97 |
| Campania | 2.182 | 11 | 9 | 2.085 | 50,90 | 0,26 | 0,21 | 48,64 |
| **Vendita ad imprese commerciali** | | | | | | | | |
| Caserta | 969 | 2 | 1 | 436 | 68,82 | 0,14 | 0,07 | 30,97 |
| Benevento | 556 | 4 | 7 | 277 | 65,88 | 0,47 | 0,83 | 32,82 |
| Napoli | 216 | 0 | 0 | 32 | 87,10 | 0,00 | 0,00 | 12,90 |
| Avellino | 301 | 2 | 3 | 219 | 57,33 | 0,38 | 0,57 | 41,71 |
| Salerno | 834 | 9 | 3 | 416 | 66,09 | 0,71 | 0,24 | 32,96 |
| Campania | 2.876 | 17 | 14 | 1.380 | 67,09 | 0,40 | 0,33 | 32,19 |
| **Vendita o conferimento ad organismi associativi** | | | | | | | | |
| Caserta | 1.371 | 3 | 0 | 34 | 97,37 | 0,21 | 0,00 | 2,41 |
| Benevento | 650 | 1 | 0 | 193 | 77,01 | 0,12 | 0,00 | 22,87 |
| Napoli | 247 | 0 | 0 | 1 | 99,60 | 0,00 | 0,00 | 0,40 |
| Avellino | 486 | 0 | 0 | 39 | 92,57 | 0,00 | 0,00 | 7,43 |
| Salerno | 1.156 | 4 | 1 | 101 | 91,60 | 0,32 | 0,08 | 8,00 |
| Campania | 3.910 | 8 | 1 | 368 | 91,21 | 0,19 | 0,02 | 8,58 |

*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Il commercio internazionale**

Come per il comparto carni, anche quello lattiero-caseario è in deficit, con un valore delle importazioni in milioni di euro pari a circa 300, a fronte di un export pari a 183 milioni. Il saldo normalizzato è pertanto negativo ed evidenzia una dipendenza dall'estero per gli approvvigionamenti di prodotti del settore (SN=-24,3%)(tab. 7.7).

***Tab. 7.7 - Commercio internazionale di prodotti lattiero-caseari - 2011 (milioni di Euro a prezzi correnti)***

| | *Import* | *Quota su Italia (%)* | *Export* | *Quota su Italia (%)* | *Saldo Normalizzato* |
|---|---|---|---|---|---|
| Prodotti lattiero-caseari | 300,88 | 7,7 | 183,09 | 7,7 | -24,3 |

*Fonte: Inea: commercio estero dei prodotti agroalimentari, 2011*

**L'industria lattiero-casearia**

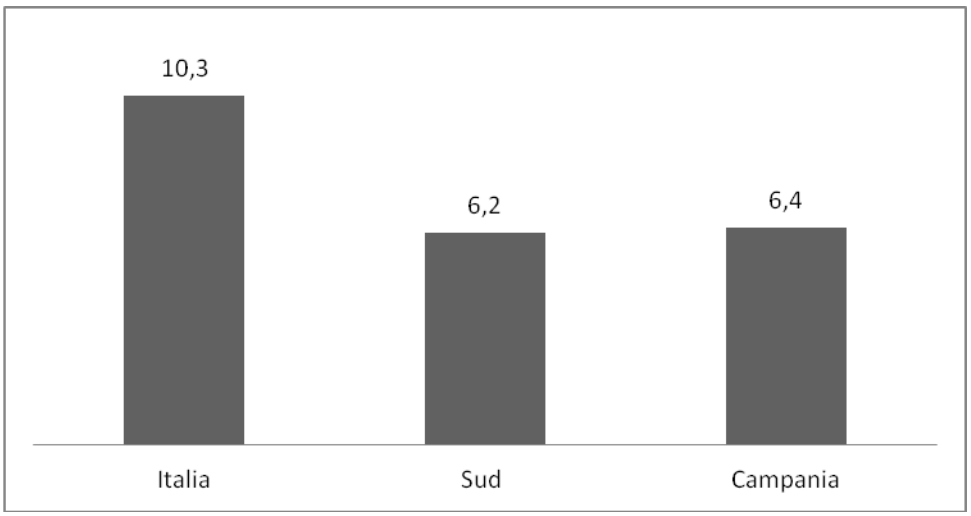
Secondo i dati dell'ultimo censimento dell'industria e dei servizi, il settore lattiero-caseario campano conta 801 unità locali, nelle quali sono impiegati 5.111 addetti, con un'incidenza percentuale sul totale nazionale del 19% (unità locali) e dell'11% (addetti) (tab. 7.8). Rispetto al Sud, le percentuali sono rispettivamente del 46,2% e del 47,3%. Come emerge dalla figura 7.5, le aziende lattiero-casearie campane sono di piccole dimensioni, mediamente impiegano 6,4 addetti per unità locale, dato in linea con quello del Sud, ma inferiore al dato medio nazionale (10,3 addetti).

***Tab. 7.8 - Unità locali e addetti dell'industria lattiero-casearia***

| | *Italia* | *Sud* | *Campania* |
|---|---|---|---|
| UL | 4.195 | 1.734 | 801 |
| Addetti | 43.050 | 10.800 | 5.111 |
| | *% Campania /Italia* | *% Campania /Sud* | |
| UL | 19,10 | 46,20 | |
| Addetti | 11,90 | 47,30 | |

*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*

***Fig. 7.5 - Dimensioni medie delle unità locali dell'industria lattiero-casearia***




*Fonte: ns elaborazioni su dati Istat*



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Le indicazioni geografiche**

Il comparto delle indicazioni geografiche vanta la presenza della Mozzarella di bufala Campana, prodotto di punta della tradizione tipica regionale: al 2011 la filiera contava 1.450 operatori, 1.341 allevamenti e 125 imprese della trasformazione. Il Caciocavallo Silano conta invece 195 operatori, mentre il provolone del Monaco si ferma a 56 operatori. L'unico marchio STG è quello della Mozzarella, nella quale operano 4 soggetti, esclusivamente imprese trasformatori.

***Tab. 7.9 - Prodotti lattiero-caseari con indicazioni geografiche***

| | *Aziende agricole* | *Allevamenti* | *Imprese trasformatori* | *Operatori 2010* | *Operatori 2011* |
|---|---|---|---|---|---|
| Mozzarella di Bufala Campana DOP | 1.332 | 1.341 | 125 | 1.401 | 1.450 |
| Caciocavallo Silano DOP | 170 | 170 | 25 | 153 | 195 |
| Mozzarella STG | - | | 4 | 4 | 4 |
| Provolone del Monaco DOP | 41 | 41 | 15 | 52 | 56 |

*Fonte: Inea*

La tabella 7.10 infine, presenta il dettaglio degli operatori coinvolti nelle filiere con indicazione geografica, da cui si evince la forte localizzazione delle attività nelle province di Caserta e Salerno.

***Tab. 7.10 - Operatori in complesso del settore formaggi DOP. Dettaglio per Provincia - Anno 2012 -***

| Province | Produzione | | | | | | Trasformazione | | | | Operatori | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Produttori | Allevamenti | Capi allevati | | Totale Trasformatori | | Caseificatori | | Stagionatori | | Totale | di cui all. e trasf. |
| | | | Bufalini | Caprini | Imprese | Impianti | Imprese | Impianti | Imprese | Impianti | | |
| *Caserta* | 545 | 552 | 91324 | - | 55 | * | 55 | * | 1 | * | 596 | 4 |
| *Benevento* | 17 | 17 | 185 | - | 1 | * | 1 | * | 1 | * | 18 | - |
| *Napoli* | 46 | 46 | 1408 | - | 19 | 31 | 19 | 19 | 12 | 12 | 65 | - |
| *Avellino* | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| *Salerno* | 347 | 351 | 64955 | - | 48 | 51 | 48 | 48 | 3 | 3 | 389 | 6 |
| *Campania* | 955 | 966 | 157872 | - | 123 | 141 | 123 | 124 | 17 | 17 | 1068 | 10 |
| **ITALIA** | **27747** | **30176** | **201681** | **4411** | **1743** | **2990** | **1401** | **1526** | **1241** | **1464** | **29196** | **294** |

*Fonte: Agristat (2012)*

**Swot analysis - Filiera lattiero-casearia**

| ***Punti di forza (Strenght)*** | ***Punti di debolezza (Weaknesses)*** |
|---|---|
| S1: processo di ristrutturazione aziendale positivo<br>S2: presenza di marchi di indicazione geografica (Mozzarella di Bufala Campana) e marchi STG (Pizza Margherita) | W1: saldo negativo della bilancia lattiero-casearia<br>W2: scarsa propensione alla vendita ad organismi associativi |
| ***Opportunità (Opportunities)*** | ***Minacce (Threats)*** |
| O1: aumento della tutela internazionale delle indicazioni geografiche<br>O2: apprezzamento internazionale dei prodotti tipici campani | T1: presenza di sistemi produttivi localizzati in aree a forte rischio ambientale |



fonte: http://burc.regione.campania.it

## Fabbisogni di consulenza

Una fondamentale distinzione nell'analisi dei fabbisogni va fatta rispetto all'indirizzo economico prevalente dell'allevamento, orientato alla produzione lattiero casearia o della produzione di carne, essendo trascurabile il peso delle altre produzioni di origine zootecnica (lana, cera, etc).

La filiera zootecnica ad indirizzo lattiero-caseario presenta una certa eterogeneità di scenari in relazione alla tipologia di capi allevati ed all'area produttiva di riferimento. Alcune criticità si riscontrano in forma generalizzata su tutto il territorio regionale. Nel caso dell'orientamento alla produzione di latte bisogna registrare innanzitutto la presenza, in regione Campania, della produzione di latte bufalino per la produzione di mozzarella, che seppure non completamente destinata alla DOP, ne beneficia comunque dal punto di vista commerciale, e quindi presenta dati strutturali in continua crescita.

La mozzarella di bufala campana DOP è soltanto il primo di numerosi prodotti lattiero caseari, a marchio o semplicemente censiti nei Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT), che rappresentano una risorsa ancora da sviluppare in termini di conoscenza e di valore economico, ma che necessitano soprattutto di una adeguata applicazione delle deroghe previste dal DM 350/99 e dal Reg. 2074/05.

È evidente però che si tratta nella maggioranza assoluta dei casi di orientamento prevalente, in quanto soprattutto nell'allevamento bovino ed ovi-caprino le due tipologie di produzione (latte – carne) coesistono e sono complementari, pur generando fabbisogni diversi ed in alcuni casi divergenti. Diverso il caso dell'allevamento bufalino, per il quale alla crescita commerciale della mozzarella non corrisponde, nonostante i tentativi finora esperiti, un corrispondente successo della carne bufalina, che pure ha ampi margini di sviluppo anche grazie alla messa a punto di protocolli di allevamento che ne esaltano le qualità organolettiche.

In tutti i casi, nella definizione dei fabbisogni, vanno evidenziate due macrocategorie di fabbisogni:

1) la necessità di raggiungere elevati livelli di sicurezza alimentare attraverso l'adozione di protocolli razionali di allevamento e di efficienti tecnologie di produzione foraggera e di trasformazione;
2) la necessità di porre in essere interventi di consulenza coerenti con la attuale tendenza del mercato, soprattutto per quanto riguarda la produzione di carne, verso una contrazione dei consumi in termini quantitativi, data la grande attenzione sempre più generalizzata verso gli effetti negativi dell'eccesso del consumo di carni rosse nella dieta, e non ultima la diffusione di convinzioni etiche che avversano gli allevamenti intensivi o l'allevamento animale in generale.

Nel primo caso, la consulenza sarà orientata verso interventi di tipo individuale, partendo dall'analisi della struttura dell'allevamento e del contesto in cui l'azienda opera; nel secondo caso sarà fondamentale l'assistenza all'adesione a sistemi di qualità basati sulla certificazione del benessere animale, sull'alimentazione a base di foraggi autoprodotti e pascolo, all'allevamento estensivo, brado o semi-brado, all'adesione al sistema di certificazione con metodo biologico.

a) Consulenza per la razionalizzazione produttiva e la diffusione dell'innovazione (miglioramento prati-pascoli, abbeveratoi, aree pascolo, ricoveri, tettoie);
b) Aumento della consistenza degli allevamenti;
c) Miglioramento della qualità e degli standard di sicurezza alimentare (mungitura, refrigerazione, stoccaggio del latte e delle carni);
d) Miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere degli animali (adeguamento stalle);
e) Sostegno ad azioni positive in tema di performances ambientali, tese al risparmio idrico ed energetico ed alla gestione e trattamento dei liquami zootecnici anche per la produzione di energia;



fonte: http://burc.regione.campania.it

f) Riduzione dei costi di produzione e miglioramento del rendimento economico degli allevamenti e delle aziende di trasformazione;
g) Introduzione di innovazioni tecnologiche delle strutture di trasformazione, finalizzati al miglioramento degli standard qualitativi, al rispetto delle norme in materia di igiene e di sicurezza alimentare ed alla razionalizzazione del processo di trasformazione;
h) Valorizzazione delle produzioni di qualità attraverso una diffusa adozione di sistemi di certificazione produttiva;
i) Introduzione di innovazioni tecnologiche delle strutture di trasformazione, finalizzati al miglioramento degli standard qualitativi, al rispetto delle norme in materia di igiene e di sicurezza alimentare ed alla razionalizzazione del processo di trasformazione;
j) Sostegno allo sviluppo di accordi di filiera;
k) Supporto tecnico commerciale per aumentare la presenza sui mercati nazionali ed esteri dei prodotti;
l) Sostegno all'introduzione di strumenti di controllo e di certificazione della qualità e della tracciabilità della filiera;
m) Valorizzazione delle produzioni lattiero-casearie di nicchia nel comparto ovi-caprino attraverso la realizzazione e/o razionalizzazione di mini caseifici aziendali;
n) Miglioramento e potenziamento ruolo multifunzionale della zootecnia estensiva ed in particolare del mantenimento delle superfici a pascolo e della biodiversità;
o) Introduzione di certificazioni e schemi di qualità volontaria a supporto dell'innovazione di processo e di prodotto, del benessere animale e dei prodotti tradizionali

## Dotazione finanziaria e FA prevalenti

La dotazione finanziaria per i lotti afferenti al comparto viene definita in base alla numerosità delle aziende (peso = 0,25 – dato ISTAT 2010), al valore della produzione del comparto (peso = 0,25 – dato ISTAT 2016) ed alla analisi effettuata sui risultati delle gare 1/2017 e 1/2018 (peso = 0,5) rispetto alla dotazione totale del bando ed è fissata in € 365.000 per il comparto bovino, € 100.000 per il comparto bufalino, € 50.000 per il comparto ovi-caprino. Tale dato tiene conto anche delle manifestazioni di interesse pervenute con le gare 1/2017 e 1/2018 relative alle attività zootecniche, in quanto esse, per le loro peculiarità, necessitano di staff tecnici con professionalità specifiche.

Nel caso del computo degli importi relativi al comparto bufalino, si è tenuto conto della numerosità media degli allevamenti bufalini rispetto a quella degli allevamenti bovini, correggendo il dato meramente statistico, anche considerando il potenziale che il comparto bufalino esprime in termini di sviluppo economico e di espansione del mercato della carne bufalina.

Dall'analisi dei fabbisogni scaturisce la necessità di azioni di consulenza inerenti le tematiche ambientali, sia per quanto riguarda la gestione dei reflui dell'attività di allevamento, sia anche per la prevenzione delle zoonosi, per il miglioramento degli standard relativi al benessere animale, alla diffusione delle certificazioni di qualità e dei sistemi di certificazione facoltativa.

Ciò posto, le FA prevalenti ai fini della dotazione per il comparto bovino sono le seguenti:

2A – migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole ed incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività (30% - € 109.500,00);

3A – migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei



fonte: http://burc.regione.campania.it

prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali (30% - € 109.500,00);

P4 – preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla selvicoltura (20% - € 73.000,00)

Altre attività, per un importo complessivo non superiore al 20% del totale previsto per il lotto (€ 73.000,00), potranno afferire ad altre FA (2B, 3A, P4, 5A, 5D, 5E, 6A) su specifica e motivata esigenza di una o più imprese destinatarie.

Per quanto riguarda il comparto bufalino, le FA prevalenti sono le seguenti:

2A – migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole ed incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività (30% - € 30.000,00);

3A – migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali (30% - € 30.000,00);

6A – favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione (20% - € 20.000,00)

Altre attività, per un importo complessivo non superiore al 20% del totale previsto per il lotto (€ 20.000,00), potranno afferire ad altre FA (2B, 3A, P4, 5A, 5C, 5D, 5E) su specifica e motivata esigenza di una o più imprese destinatarie.

Per quanto riguarda il comparto ovi-caprino, le FA prevalenti sono le seguenti:

2A – migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole ed incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività (30% - € 15.000,00);

3A – migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni dei produttori e le organizzazioni interprofessionali (30% - € 15.000,00);

6A – favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione (20% - € 10.000,00)

Altre attività, per un importo complessivo non superiore al 20% del totale previsto per il lotto (€ 10.000,00), potranno afferire ad altre FA (2B, 3A, P4, 5A, 5D, 5E, 6A) su specifica e motivata esigenza di una o più imprese destinatarie.

Sono individuati, in base alla affinità di fabbisogni prevalenti individuati, tre lotti per l'allevamento bovino per territori definiti (aree interne della Campania, con aziende destinatarie site in provincia di Avellino, Benevento, Alto Casertano e Cilento - Vallo di Diano) e aree costiere (Terra di Lavoro e Piana del Sele) per l'allevamento di tipo intensivo.



fonte: http://burc.regione.campania.it

## Lotto 1 – allevamento bovino estensivo nelle aree interne

Aziende potenzialmente interessate: n° 2.679 (24,94%)

Area interessata: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito nelle province di Avellino, Benevento, Alto casertano e Cilento - Vallo di Diano, e precisamente:

Provincia di Avellino: tutti i Comuni;

Provincia di Benevento: tutti i comuni;

Alto Casertano:

- Matese: Ailano, Alife, Capriati A Volturno, Castello Del Matese, Ciorlano, Fontegreca, Gallo Matese, Gioia Sannitica, Letino, Piedimonte Matese, Prata Sannita, Pratella, Raviscanina, San Gregorio Matese, Sant'angelo D'alife, San Potito Sannitico E Valle Agricola;
- Montemaggiore: Alvignano, Baia e Latina, Caiazzo, Calvi Risorta, Camigliano, Castel di Sasso; Dragoni; Formicola; Giano Vetusto; Liberi; Piana di Monte Verna, Pietramelara; Pontelatone; Riardo, Roccaromana; Rocchetta e Croce;
- Santa Croce: Conca della Campania, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Presenzano, Rocca D'Evandro, Roccamonfina, San Pietro Infine e Tora e Piccilli

Cilento – Vallo di Diano:

- Vallo di Diano: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano
- Alburni: Aquara, Bellosguardo, Castelcivita, Controne, Corleto Monforte, Ottati, Petina, Postiglione, Roscigno, Sant'Angelo a Fasanella, Serre, Sicignano degli Alburni
- Calore Salernitano: Albanella, Altavilla Silentina, Campora, Capaccio, Castel San Lorenzo, Felitto, Giungano, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Roccadaspide, Sacco, Stio, Trentinara, Valle dell'Angelo
- Alento Monte Stella: Casal Velino, Castellabate, Cicerale, Laureana Cilento, Lustra, Montecorice, Ogliastro Cilento, Omignano, Perdifumo, Pollica, Prignano Cilento, Rutino, San Mauro Cilento, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Torchiara
- Gelbison e Cervati: Cannalonga, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Perito, Salento, Vallo della Lucania
- Lambro e Mingardo: Alfano, Ascea, Camerota, Celle di Bulgheria, Centola, Cuccaro Vetere, Futani, Laurito, Montano Antilia, Pisciotta, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, San Mauro la Bruca
- Bussento: Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Ispani, Morigerati, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vibonati
- Tanagro: Auletta, Buccino, Caggiano, Palomonte, Ricigliano, Romagnano al Monte, Salvitelle, San Gregorio Magno;
- Agropoli

Dotazione finanziaria:

2A - € 49.500,00



fonte: http://burc.regione.campania.it

3A - € 49.500,00

P4 - € 33.000,00

Altre FA - € 33.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 110

*Soglia minima di ammissibilità per azienda zootecnica destinataria* (UBA): 10 UBA destinate all'allevamento bovino. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 165.000,00

## Lotto 2 – allevamento bovino intensivo in Terra di Lavoro

Aziende potenzialmente interessate: n° 2.723 (25,35%)

Area interessata: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito nelle province di Napoli (tutti i comuni) e di Caserta, nei comuni: Caserta, Aversa, Marcianise, Maddaloni, Santa Maria Capua Vetere, Mondragone, Orta di Atella, Castel Volturno, San Nicola la Strada, Sessa Aurunca, Casal di Principe, Trentola-Ducenta, Capua, San Felice a Cancello, Lusciano, Sant'Arpino, Teverola, San Marcellino, anta Maria a Vico, San Cipriano d'Aversa, Casagiove, Teano, San Prisco, Villa Literno, Gricignano di Aversa, Parete, Macerata Campania, Capodrise, Casaluce, Frignano, Cesa, Casapulla, Succivo, Cellole, Portico di Caserta, Recale, Sparanise, Vitulazio, Carinola, Carinaro, Curti, Villa di Briano, Grazzanise, Casapesenna, Vairano Patenora, San Marco Evangelista, Pignataro Maggiore, Bellona, Cancello ed Arnone, San Tammaro, Arienzo, Cervino, Francolise, Pietramelara, Castel Morrone, Falciano del Massico, Pastorano, Pietravairano, Valle di Maddaloni, Santa Maria La Fossa, Caianello, Ruviano, Castel Campagnano, San Pietro.

Dotazione finanziaria:

2A - € 30.000,00

3A - € 30.000,00

P4 - € 20.000,00

Altre FA - € 20.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 67

*Soglia minima di ammissibilità per azienda zootecnica destinataria* (UBA): 10 UBA destinate all'allevamento bovino. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 100.000,00



fonte: http://burc.regione.campania.it

## Lotto 3 – allevamento bovino intensivo in Piana del Sele

Aziende potenzialmente interessate: n° 2.878 (26,79%)

Area interessata: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve essere sito nella provincia di Salerno, nei comuni:

- Angri, Battipaglia, Bellizzi, Castel San Giorgio, Cava de' Tirreni, Eboli, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Pontecagnano Faiano, Roccapiemonte, Salerno, San Marzano Sul Sarno, San Valentino Torio, Sarno, Scafati;

- Penisola Amalfitana: Amalfi, Atrani, Cetara, Conca dei Marini, Corbara, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Sant'Egidio del Monte Albino, Scala, Tramonti, Vietri sul Mare;

- Alto e Medio Sele: Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Santomenna, Valva;

- Monti Picentini: Acerno, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte;

- Zona Irno: Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Fisciano, Mercato San Severino, Pellezzano, Siano

Dotazione finanziaria:

2A - € 30.000,00

3A - € 30.000,00

P4 - € 20.000,00

Altre FA - € 20.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 67

*Soglia minima di ammissibilità per azienda zootecnica destinataria* (UBA): 10 UBA destinate all'allevamento bovino. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 100.000,00

## Lotto 4 – allevamento bufalino

Aziende potenzialmente interessate: n° 2.462 (22,91%)

Area interessata: almeno l'80% delle aziende destinatarie deve ricadere nell'areale della DOP Mozzarella di Bufala Campania, ad indirizzo bovino (per attività relative alla conversione verso l'allevamento bufalino) o bufalino.

Dotazione finanziaria:

2A – € 30.000,00

3A – € 30.000,00



fonte: http://burc.regione.campania.it

6A – € 20.000,00

Altre FA - € 20.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 67

*Soglia minima di ammissibilità per azienda zootecnica destinataria* (UBA): 10 UBA destinate all'allevamento bufalino e/o bovino nel caso di aziende in conversione. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 100.000,00

## Lotto 5 – allevamento ovi-caprino

Aziende potenzialmente interessate: n° 4.612 (100%)

Area interessata: tutta la regione

Dotazione finanziaria:

2A – € 15.000,00

3A – € 15.000,00

6A – € 10.000,00

Altre FA - € 10.000,00

Durata del progetto di consulenza: 24 mesi

N° minimo aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza: 33

*Soglia minima di ammissibilità per azienda zootecnica destinataria* (UBA): 10 UBA destinate all'allevamento ovi-caprino. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di aziende comunque afferenti alla filiera.

Importo del lotto: € 50.000,00



fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

**CONTRATTO**

Servizi di _____ a valere sulla Tipologia di intervento _____ – Misura _____ del PSR Campania 2014/2020 in attuazione del DRD _____/20____.

CUP_____

CIG _____

L'anno 20__, il giorno _____ del mese di _____ sono convenuti presso la Regione Campania (di seguito indicata Regione) - codice fiscale n. 80011990639 – rappresentata, giusta DGR n. ____ del _____ di conferimento di incarichi dirigenziali, nel presente atto, che si redige in duplice originale, dal dott._____, dirigente della UOD _____, domiciliato per la carica in Napoli, Via G. Porzio – Centro Direzionale, Isola A/6,

E

**_____, Via _____, __ – _____ _____ (___)** (di seguito indicato Operatore Economico) **Codice Fiscale _____, Partita Iva _____,** nella persona del legale rappresentante ……. …… domiciliato per carica presso il predetto Operatore Economico, avente sede legale in …….. – via…….



fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

**PREMESSO**

- che la Regione Campania – Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 06 – risulta gestore degli interventi di prestazione di servizi di _____ inerenti il PSR Campania 2014/20 misura M_____ "_____" Misura _____ Tipologia intervento _____ del PSR Campania 2014/2020;

- che la misura _____ del PSR Campania 2014/2020 prevede che le attività di erogazione di servizi di _____ saranno realizzate da soggetti pubblici e privati prestatori del servizio di _____ selezionati con procedure di evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. 50/16 così come integrato e corretto dal D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56;

- che non è stato predisposto il d.u.v.r.i., in quanto, per le attività relative alla fornitura oggetto del presente contratto, non ricorre l'obbligo di cui al 3° comma dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e aggiornato dal D.Lgs. 106/2009;

- che i contenuti prioritari del servizio saranno in relazione con almeno una delle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale e verteranno su almeno uno dei seguenti ambiti, ai sensi dell'art. _____ del Reg. UE n. 1305/2013:

- _____;
- _____;
- _____;

- che è stato previsto un finanziamento complessivo di euro ____.____.___ (_____/__) - oltre IVA - per le attività di cui ai punti precedenti; la spesa prevista è stata così imputata: euro _____ fondi FEASR ____% e euro _____,___ fondi Nazionali ____%.

- che con DRD n. _____ del ___/___/20___ (pubblicato su _____) è stata approvata, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 così come integrato e corretto dal D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 (di seguito denominato Codice), una procedura aperta per l'affidamento di prestazione di servizi di consulenza alle imprese da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del Codice;

- che l'avviso pubblico è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania "BURC" n. ___ del ___ ____ 20___– Numero Ordinario – sul GURI _____ e sulla GUUE_____;

- che l'Avviso Pubblico e suoi allegati di cui al DRD ____/___ ha stabilito i criteri di ripartizione delle attività da mettere a gara;

- che per il lotto _____ è prevista la realizzazione di attività di _____ per un totale complessivo massimo di euro _____,00 (_____/00);

- che _____, Via _____, __ – _____ _____ (___) ha partecipato al suddetto avviso pubblico di cui al DRD _____/____;

- che con verbale n. __ la Commissione di gara ha definito la proposta di aggiudicazione della procedura di gara;



fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

- che la Stazione Appaltante con DRD _____, ha aggiudicato definitivamente in favore di _____ Via _____, __ – _____ _____ (___);

- che la predetta aggiudicazione è stata comunicata, ai sensi dell'art. 76 del Codice;

- che l'"Operatore Economico" è stato sottoposto, con esito positivo, alle verifiche di cui all'art. 80 del Codice;

- che è decorso il termine di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva, come previsto dall'art. 32 del Codice;

- che l'Operatore Economico ha preso atto ed accetta quanto previsto in merito a sanzioni e riduzioni connesse a norme generali e obblighi comuni di cui al documento "Sanzioni e riduzioni specifiche Misura ___ – Sottomisura ___" vigenti e all'articolo __ "Sanzioni e riduzioni" del capitolato.

- che l'"Operatore Economico" conviene che il contenuto del presente contratto e dei suoi allegati definiscono in modo adeguato e completo l'oggetto delle prestazioni da eseguire e, in ogni caso, lo stesso ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea realizzazione del servizio così come riportato nella formulazione dell'offerta;

- che l'"Operatore Economico" ha presentato la documentazione richiesta ai fini della stipula del presente contratto che, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;

- che è stato incaricato il Dirigente della UOD ____ "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici Servizi di sviluppo agricoli" Dr _____, alla firma della presente convenzione.

TUTTO CIÒ PREMESSO,

**LA REGIONE CAMPANIA**

**E_____**

**CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

## ART. 1 – Norme regolatrici

Le premesse, che costituiscono patto, formano ad ogni effetto parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

L'esecuzione della presente convenzione è regolata, oltre che da quanto disposto nella medesima e nei suoi allegati:

a) dalle disposizioni del Codice e, in generale, dalle norme applicabili ai contratti della pubblica amministrazione;

b) dal Codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato per quanto non regolato dalle disposizioni sopra richiamate.



fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

## ART. 2 – Oggetto della convenzione

La Regione Campania, nell'ambito del PSR Campania 2014/2020 Misura M__ "_____" Tipologia di Intervento _____ del PSR Campania 2014/2020 "_____", affida a _____, Via _____, __ –_____ _____ (___), di seguito denominato "Operatore Economico" che accetta, alle condizioni contenute nel presente atto, l'incarico di svolgere la realizzazione di attività di _____ così come previsto dalla gara di cui al DRD _____ / _____.

Per tali attività la Regione Campania si impegna ad assicurare il pagamento delle prestazioni effettuate, così come previsto e quantificato nel successivo articolo 4.

## ART. 3 – Durata della Convenzione

La presente convenzione, è impegnativa per l'Operatore Economico e diverrà esecutiva, oltre che operante nei confronti della Regione Campania fin dalla data di sottoscrizione della stessa e fino al ___/____/20____, salvo eventuali proroghe concesse dall'Ente Aggiudicatore art 106 co. 11 del Codice. In tal caso l'"Operatore Economico" è tenuto all'esecuzione delle prestazioni di cui alla presente convenzione agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per l'Amministrazione regionale.
Il servizio di _____ sarà erogato secondo le modalità riportate nel Progetto presentato ed approvato dall'Operatore Economico che costituisce parte integrante della presente convenzione.

## ART. 4 - Importo

Per le attività di cui all'art.2, la Regione Campania, per il tramite dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, con funzione di Organismo Pagatore per il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania (AGEA-OP), potrà corrispondere all'Operatore Economico, la somma complessiva massima di euro _____,00 (_____/00) esclusa IVA entro i limiti ed i vincoli riportati di seguito:
A) Importi massimi liquidabili:
L'importo massimo liquidabile per ogni attività di consulenza è quello riportato nell'offerta economica (BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA) presentata dall'Operatore Economico all'atto della partecipazione all'Avviso Pubblico di cui al DRD _____/____
Si configura inadempienza se le attività di consulenza non vengono effettuate tutte o in parte, o nel caso in cui nelle esecuzioni delle attività oggetto di appalto, l'aggiudicatario non mantenga inalterati i requisiti di aggiudicazione. Si applicano quindi le sanzioni e riduzioni previste nel al documento "Sanzioni e riduzioni specifiche Misura _____ – Sottomisura _____" vigenti e all'articolo _____ "Sanzioni e riduzioni" del capitolato.
Nel caso in cui le attività non rispettino tutti i criteri valutati in sede di aggiudicazione da parte della Commissione, le discordanze rilevate saranno valutate ai fini della eventuale risoluzione del contratto con la conseguente revoca del finanziamento (cfr. Linee Guida Misura _____ e Disposizioni Specifiche Misura _____").
Il Soggetto Attuatore (di seguito S.A.) potrà applicare quanto previsto in merito a riduzioni connesse a norme generali e obblighi comuni di cui al documento "Sanzioni e Riduzioni specifiche della Misura _____ – Sottomisura _____" vigenti e all'articolo _____ "Sanzioni e riduzioni" del capitolato.

## ART. 5 Modalità di pagamento

Il corrispettivo, di cui all'articolo precedente, sarà liquidato, per il tramite dell'AGEA-OP, salvo diverse disposizioni emanate a livello comunitario, nazionale e regionale; i pagamenti avverranno in via esclusiva sull'apposito conto corrente bancario dedicato acceso dall'Operatore Economico e corrispondente alle seguenti coordinate _____ così come previsto nell'Avviso Pubblico di cui al DRD _____/___.



fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

Il finanziamento riguarda contributi per la prestazione di servizi di _____ nella misura del 100% (cento per cento) nel limite del costo massimo ammissibile riportato nell'offerta economica (BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA) presentata dall'Operatore Economico all'atto della partecipazione all'Avviso Pubblico di cui al DRD _____/____per ogni attività della gara aggiudicata.
La presentazione delle domande di pagamento dovrà avvenire secondo una logica di SAL. Si precisa che la UOD __ porrà in lavorazione domande di pagamento che riguardano esclusivamente attività già svolte e completate che abbiano raggiunto almeno il 15% dell'ammontare complessivo del valore del lotto aggiudicato.
L'importo massimo riconoscibile a valere sui SAL non può superare il 90% del contributo totale concesso/rimodulato.
• Domande di Pagamento per SAL:
La Domanda di pagamento per SAL deve essere presentata secondo le indicazioni delle "Linee guida e disposizioni specifiche Misura ___" vigenti.
• Domande di Pagamento per Saldo:
Previa verifica della conclusione di tutte le attività e comunque secondo le indicazioni delle "Linee guida e disposizioni specifiche Misura ___" di cui al vigenti, la Domanda di Pagamento per Saldo deve essere presentata entro due mesi dal termine delle attività.
Le domande di pagamento per SAL/Saldo sono in ogni caso subordinate alle risultanze dell'istruttoria della documentazione a corredo della domanda di pagamento, così come previsto dall'art. ___ del capitolato di gara e secondo le modalità specificate nelle "Linee guida e disposizioni specifiche Misura ___" vigenti.

## ART. 6 – Modalità di esecuzione del servizio

L'Operatore Economico provvederà a selezionare i destinatari in possesso dei requisiti previsti secondo quanto previsto dalle Linee guida e disposizioni specifiche Misura ____ vigenti.
L'Operatore Economico realizzerà le attività secondo quanto previsto dal Progetto presentato ed approvato e nel rispetto delle Linee Guida e Disposizioni specifiche della M____ vigenti.

## ART. 7 - Obblighi del contraente relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'Operatore Economico si impegna all'utilizzo di un conto corrente dedicato per la gestione del flusso finanziario della prestazione oggetto dell'appalto. Si obbliga, inoltre, a pena di nullità, a riportare nei documenti fiscali relativi il codice identificativo di gara (CIG) ed il codice unico di progetto (CUP).
Le spese dovranno essere sostenute a mezzo di bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni così come previsto dalle norme in vigore, ai sensi dell'art. 3 L. 136/2010, l'inosservanza degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, costituisce causa di risoluzione del contratto. Tali obblighi sussistono anche per quanto riguarda il versamento dell'IVA e di qualsiasi altro onere a carico dell'Operatore Economico.
2. L'Operatore Economico si obbliga e garantisce che nei contratti sottoscritti con i subcontraenti, venga inserita la clausola secondo cui il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di risoluzione del contratto.

## ART. 8 – Obblighi specifici

L'Operatore Economico assume l'obbligo dell'apertura del fascicolo aziendale (anagrafico), per consentire i pagamenti attraverso l'organismo pagatore AGEA, secondo quanto previsto dalle Linee guida e Disposizioni specifiche M___ vigenti, salvo diverse disposizioni emanate a livello comunitario nazionale e regionale.
L'Operatore Economico assume l'obbligo durante l'espletamento del contratto di comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari onde consentire alla stazione appaltante di ripetere gli accertamenti in merito all'informativa antimafia ai sensi del D.Lgs 159/2011 e ss.mm.ii..



fonte: http://burc.regione.campania.it

Le attività di consulenza dovranno essere realizzate nel rispetto delle modalità previste dalla misura M____, dal Programma Sviluppo Rurale 2014/2020 per il fondo FEASR, e secondo quanto previsto nei documenti "Linee Guida e Disposizioni specifiche M____" vigenti.
L'Operatore Economico assume l'obbligo di realizzare quanto previsto nel Progetto di consulenza presentato all'atto della partecipazione all'Avviso Pubblico di cui al DRD _____/____, fatte salve le possibilità di modifica e variazioni previste dalle Linee Guida e Disposizioni specifiche M_____ vigenti.
L'Operatore Economico assume l'obbligo di attuare tutte le iniziative che hanno comportato l'attribuzione di punteggio in fase di valutazione da parte della commissione, e che sono state riportate nella relativa scheda di valutazione della commissione. Il mancato rispetto di tale obbligo comporterà una penalità calcolata in misura del 100% della spesa massima ammissibile.
L'Operatore Economico assume l'obbligo del raggiungimento degli obiettivi prefissati riguardo agli importi relativi alle attività previste dal Progetto di Consulenza. L'Operatore Economico dovrà attenersi, inoltre, a tutte le circolari e/o alle indicazioni sulle modalità attuative emanate dalla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 06.

## ART. 9 - Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

L'Operatore Economico deve ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.
L'Operatore Economico si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali le condizioni normative retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data di stipula del contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

## ART. 10 - Obblighi di riservatezza

L'Operatore Economico ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per gli strumenti di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto. In particolare si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti attualmente in essere con la Regione Campania e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.
L'obbligo di cui al precedente punto sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della presente convenzione, fatto salvo l'uso degli elaborati da parte delle imprese destinatarie.
L'obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
L'Operatore Economico è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e risorse degli obblighi di segretezza anzidetti.
In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Regione Campania ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto, fermo restando che l'Operatore Economico sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare alla Regione Campania.
Fermo restando quanto previsto nel successivo articolo 11 "Trattamento dei dati personali", l'Operatore Economico si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dalla normativa sul trattamento dei dati personali (d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i.) e ulteriori provvedimenti in materia.

## ART. 11 - Trattamento dei dati personali

Le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente e prima della sottoscrizione del presente contratto le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento



fonte: http://burc.regione.campania.it

Generale sulla Protezione dei Dati", delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.
Le parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto definito dal citato Regolamento, con particolare attenzione a quanto prescritto con riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare.

## ART. 12 – Sanzioni e riduzioni

Si intendono qui integralmente richiamate, quale parte integrante del presente contratto le Sanzioni e riduzioni di cui all'articolo ___ "Sanzioni e riduzioni" del Capitolato approvato con DRD _____ /_____ e quelle del documento "Sanzioni e riduzioni specifiche Misura _____ – Sottomisura _____" vigenti.

## ART. 13 - Cauzione definitiva

A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali derivanti dalla presente convenzione, l'Operatore Economico ha depositato idonea garanzia dell'importo di € _____ (in lettere_____), resa ai sensi dell'art. 103 del Codice, in favore del S.A.
La garanzia ha validità temporale pari alla durata del contratto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte del S.A.
La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta del S.A. qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'Operatore Economico. In caso di inadempimento a tale obbligo, il S.A. ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.
Il S.A. ha diritto di valersi della cauzione per l'applicazione delle penali.

## ART. 14 – Rapporti con la Regione

L'Operatore Economico, nello svolgimento delle attività di cui all'art. 2 dovrà lavorare in stretta collaborazione con la UOD 06 e con la UOD STP competente per territorio nonché alla predisposizione di un'attività di copresenza, vigilanza e/o di controllo su tale attività.
L'Operatore Economico assume individua, nell'ambito della propria organizzazione, quale referente per le attività previste che lo rappresenti nei confronti ordinari con il S.A. il sig. _____.
Tra la Regione e il personale scelto dall'Operatore Economico adibito allo svolgimento delle mansioni dedotte nel presente atto, non intercorre alcun rapporto di lavoro dipendente, con la conseguenza che gli eventuali oneri derivanti dalle prestazioni lavorative saranno disposti a carico dell'Operatore Economico.
Tutte le spese e gli oneri fiscali occorrenti alla presente convenzione sono a carico dell'Operatore Economico.

## ART. 15 - Responsabilità per infortuni e danni – Obbligo di manleva

L'Operatore Economico esonera la Regione Campania da ogni responsabilità per eventuali danni che possano derivare a persone o a cose in dipendenza dell'attuazione delle iniziative di cui ai precedenti articoli.
L'Operatore Economico si obbliga a manlevare e mantenere indenne la Regione Campania da qualsiasi azione di responsabilità eventualmente promossa nei confronti di quest'ultima in ragione dei suddetti inadempimenti e violazioni normative direttamente e indirettamente connessi all'esecuzione della presente convenzione.



fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

## ART. 16 – Destinazione finanziamenti

L'importo di cui all'art. 4 dovrà essere utilizzato per spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto del presente atto.

## ART. 17 - Dichiarazione

L'Operatore Economico dichiara che per la realizzazione della presente convenzione non fruisce di altri finanziamenti a valere sul DRD _____.

## ART. 18- Elaborati e Prodotti

I prodotti risultanti dalle attività oggetto dell'affidamento sono di proprietà della Regione Campania, fermo restando la possibilità di utilizzo da parte dell'Operatore Economico di detto materiale, previa autorizzazione della Regione stessa.

## ART. 19 - Norme attuative

Per tutto quanto non espressamente regolato dai precedenti articoli in ordine alle modalità di realizzazione delle attività di consulenza, si applicano le norme attuative predisposte dalla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 06 nell'ambito dell'utilizzazione dei FEASR PSR 2014/2020.

## ART. 20 – Rimandi normativi

Per tutto quanto non espressamente regolato dai precedenti articoli in ordine ai rapporti tra la Regione Campania e l'Operatore Economico si rimanda alla normativa vigente in materia sia nazionale che regionale e comunitaria.

## ART. 21 – Domicilio delle parti

Per l'esecuzione della presente convenzione le parti eleggono domicilio rispettivamente:

- la Regione Campania presso la propria sede di Napoli Centro Direzionale Isola A/6
- l'Operatore Economico presso la propria sede di…….

## ART. 22 – Risoluzione del rapporto

Il rapporto contrattuale, ai sensi dell'art. 1341 del c.c, viene risolto "ipso jure" nei seguenti casi:
- sospensione dell'attività per fatto dell'Operatore Economico;
- inadempienze alle clausole e condizioni della convenzione ai sensi dell'art. 1453 e successivi del codice civile.

## ART. 23 - Risoluzione per decadenza dei requisiti morali

La Regione Campania ha diritto di procede alla risoluzione del presente contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso, qualora nei confronti dell'Operatore Economico sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del Codice.
In ogni caso, il S.A. potrà procedere alla risoluzione del contratto qualora fosse accertato il venir meno di ogni altro requisito morale richiesto dal citato art. 80.
Il S.A. può risolvere il contratto, durante il periodo di efficacia dello stesso, qualora ricorra una o più delle condizioni indicate all'art. 108 co.1 del Codice.



fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

## ART. 24 – Foro Competente

Per ogni controversia derivante dagli accordi di cui alla presente convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Napoli ai sensi dell'art. 29 II comma c.p.c..

Napoli li _____

Per l'Operatore Economico

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali Assessorato Agricoltura
Dirigente della UOD 06
(Dott.ssa Brunella Mercadante)

Approvazioni specifiche

Le parti, ai sensi dell'art. 1341 c.c., approvano e sottoscrivono integralmente le disposizioni contenute nel presente atto dopo averlo letto e confermato ed in particolare accettano le clausole di cui agli artt. 8 (Obblighi specifici), 14 (Rapporti con la Regione), 15 (Responsabilità per infortuni e danni – Obbligo di manleva), 18 (Elaborati e Prodotti), 22 (Risoluzione del rapporto), 23 (Risoluzione per decadenza dei requisiti morali) e 24 (Foro Competente).

Inoltre, sottoscrivono espressamente, accettandone i contenuti, gli allegati richiamati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione a cui sono acclusi ed in particolare:

- il documento "Linee guida e disposizioni specifiche Misura 02" vigenti;
- il documento "Sanzioni e riduzioni specifiche Misura 02 – Sottomisura 2.1" vigenti;
- il documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" di cui al DRD 21 del 23/06/2017 e s.m.i.
- il Progetto di consulenza presentato dall'Operatore Economico all'atto della partecipazione all'Avviso Pubblico di cui al DRD _____/____;
- l'offerta economica presentata dall'Operatore Economico all'atto della partecipazione all'Avviso Pubblico di cui al DRD _____/____;
- la scheda di valutazione predisposta dalla commissione relativa all'Operatore Economico.

Napoli li _____

Per l'Operatore Economico

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali Assessorato Agricoltura
Dirigente della UOD 06
(Dott.ssa Brunella Mercadante)



fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n. 1539 del 10/12/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE AGLI ENTI LOCALI DI CONTRIBUTI STRAORDINARI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI PER LA MESSA A NORMA ANTINCENDIO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DELLA REGIONE CAMPANIA. APPROVAZIONE GRADUATORIE.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che:

a. è stato pubblicato il 04.04.2018 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana il decreto congiunto di Ministero Economia e Finanza (MEF), Ministero Istruzione Università e Ricerca (MIUR) e Ministro Infrastrutture e Trasporti (MIT) del 3 gennaio 2018 ad oggetto "Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020";
b. il citato decreto stabilisce le procedure e i criteri per la definizione della programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020;
c. il medesimo decreto congiunto MEF, MIUR e MIT stabilisce, inoltre, che la graduatoria regionale così formata è valida per tre anni, può essere utilizzata anche per ulteriori finanziamenti ed è possibile, di anno in anno, per gli enti locali in elenco, scalare le posizioni assegnate attraverso l'aggiornamento annuale;
a. il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha trasmesso, con nota prot.7409 del 20/03/2018, il resoconto della riunione dell'Osservatorio dell'edilizia scolastica del 07/03/2018, con allegato lo schema dell'Avviso pubblico utilizzabile da ciascuna Regione, in modo da garantire le stesse condizioni su tutto il territorio nazionale;
b. la Giunta regionale, con deliberazione n.259 del 02 maggio 2018, ha disposto l'avvio della "Programmazione regionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020" in coerenza con quanto stabilito dal decreto congiunto MEF, MIUR e MIT del 03 gennaio 2018, demandando alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili – U.O.D. 09 Edilizia Scolastica, l'emanazione del bando con le connesse attività e conseguenziali adempimenti, assicurando l'invio al MIUR - entro il 2 agosto 2018 - del Piano regionale triennale 2018-2020 degli interventi per l'edilizia scolastica;
d. con decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico, predisposto dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili – U.O.D. Edilizia Scolastica, per l'avvio della "Programmazione regionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020" in ottemperanza a quanto deliberato dall'Organo esecutivo della regione;
e. la competente struttura regionale, con il decreto dirigenziale n.4 del 12/06/2018, ha, tra l'altro:
   - approvato i modelli utili alla compilazione delle istanze degli Enti locali, previste per la partecipazione all'avviso pubblico destinato alla formazione del Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica 2018-2020 della Regione Campania;
   - attivato la sezione denominata "Edilizia scolastica" del sito istituzionale della Regione Campania, dedicata anche al Piano Triennale Regionale 2018-2020 degli interventi per gli immobili scolastici, consultabile al seguente indirizzo: http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/edilizia-scolastica;

**PREMESSO, altresì,** che

a. la Giunta regionale, con la citata deliberazione n.259 del 02 maggio 2018, ha aderito alla proposta del MIUR di prevedere altresì la stesura di una sub-graduatoria relativa alla concessione agli Enti locali di contributi straordinari destinati al finanziamento di interventi che prevedano esclusivamente opere o lavori finalizzati alla riduzione del rischio incendi, di importo massimo pari ad:
   - €.50.000 per gli edifici del primo ciclo di istruzione;
   - €.70.000 per gli edifici del secondo ciclo di istruzione
b. l'articolo 14 dell'Avviso pubblico, approvato con decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018, ha disciplinato la concessione di tali specifici contributi, fissando originariamente il termine del 31/08/2018 per l'invio della prevista istanza;
c. la competente struttura regionale, con il citato decreto dirigenziale n.4 del 12/06/2018, ha altresì rinviato ad un successivo provvedimento l'approvazione della modulistica e della scheda di valutazione, relative alla formazione della graduatoria per la concessione di contributi straordinari per la messa a norma antincendio degli edifici scolastici;
d. con avviso del 03/08/2018, pubblicato nella suddetta sezione denominata "Edilizia Scolastica" del sito istituzionale della Regione Campania, è stato comunicato il differimento alle ore 13:00 del

17/09/2018 del termine previsto per la presentazione delle istanze di cui al citato articolo 14 dell'Avviso pubblico;

e. con avviso del 10/09/2018, pubblicato nella suddetta sezione denominata "Edilizia Scolastica" del sito istituzionale della Regione Campania, è stato comunicato che le attività amministrative, relative al procedimento previsto per la concessione dei contributi straordinari in argomento, sono sospese in attesa di precise disposizioni da parte del MIUR inerenti la quota di finanziamento eventualmente dedicata a tali contributi;
f. con nota n.0028821 del 08/11/2018, acquisita in pari data al protocollo regionale n.0705186, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ha comunicato:
   - di voler riprendere il percorso amministrativo precedentemente interrotto per la definizione di un Piano di interventi relativi all'adeguamento alla normativa antincendio degli edifici scolastici;
   - che, nello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di riparto delle risorse di cui all'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017 n.205, è previsto uno stanziamento nel triennio 2019-2021 di euro 127.460.000,00 da poter destinare alla messa in sicurezza degli edifici scolastici;
   - il possibile riparto regionale delle risorse disponibili, prevedendo per la Regione Campania la quota di €.12.860.502,70;
g. con la predetta nota, il Ministero ha chiesto alle Regioni di voler selezionare gli interventi da poter inserire nel Piano in oggetto e a produrre, entro e non oltre il prossimo 10 dicembre 2018, l'elenco delle esigenze che potranno essere finanziate nei limiti delle risorse che si renderanno disponibili;
h. il Ministero ha richiesto, per la fase di selezione degli interventi, di utilizzare anche i criteri della vetustà degli edifici e del numero di studenti interessati;
i. i predetti criteri sono stati integrati con quelli già previsti nell'articolo 14 dell'Avviso pubblico approvato con il decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018;
j. con il decreto dirigenziale n.30 del 16/11/2018, sono stati approvati i modelli utili alla compilazione delle istanze degli Enti locali, previste per la partecipazione alla selezione pubblica per la concessione di contributi straordinari destinati al finanziamento di interventi che prevedano esclusivamente opere o lavori finalizzati alla riduzione del rischio incendi;
k. con il medesimo decreto, si è rinviato ad un successivo provvedimento l'approvazione e la pubblicazione delle modifiche apportate alle sezioni dell'Avviso pubblico, allegato al decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018, non più attuali o comunque non più compatibili con la tempistica stringente fissata dal Ministero;
l. con il decreto dirigenziale n.31 del 19/11/2018, sono state approvate le predette modifiche;

**CONSIDERATO** che

a. il termine ultimo per l'invio delle istanze per la formazione del "Piano di interventi relativi all'adeguamento alla normativa antincendio degli edifici scolastici della Regione Campania" è stato fissato alle ore 24:00 del 3 dicembre 2018, in ragione del termine perentorio del 10/12/2018, stabilito per l'invio, a cura delle Regioni, delle graduatorie al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR);
b. non è intervenuta alcuna proroga del suddetto termine perentorio da parte del MIUR;
c. alla scadenza del 3 dicembre 2018 sono state trasmesse:
   - n.176 istanze dai Comuni;
   - n. 82 istanze dalle Province;
d. in attuazione dell'articolo 9 comma 3 dell'Avviso pubblico allegato al decreto dirigenziale n.31 del 19/11/2018, i finanziamenti complessivamente destinabili ai Comuni e alle Province campane sono pari a:
   - €.9.645.377,03, corrispondente al 75% del possibile riparto regionale di €.12.860.502,70,
   - €.3.215.125,67, corrispondente al 25% del possibile riparto regionale di €.12.860.502,70;
e. l'ammontare totale dei finanziamenti richiesti dai Comuni con le istanze ammissibili, ai sensi degli articoli 6 e 7 del medesimo Avviso, è inferiore alla somma complessiva ad essi destinabile;
f. il termine ultimo fissato dalla norma nazionale per l'adeguamento delle scuole alla normativa di prevenzione e protezione dagli incendi resta ad oggi fissato al prossimo 31 dicembre 2018;
g. è da ritenersi prevalente il perseguimento dell'interesse pubblico di garantire comunque agli Enti

locali richiedenti la disponibilità di risorse destinabili alla messa a norma degli immobili scolastici;

h. è anche possibile soddisfare, per quanto sopra, le richieste avanzate da alcuni Comuni con istanze non conformi alle regole formali dell'Avviso pubblico di riferimento, salvaguardando gli interessi legittimi di tutte le altre Amministrazioni comunali partecipanti;
i. l'ammontare totale dei finanziamenti richiesti dai Comuni, così rideterminato, è comunque inferiore alla somma disponibile;
j. in applicazione dell'articolo 9 comma 4 dell'Avviso pubblico, è possibile attuare delle compensazioni fra le classi di riparto di cui alla precedente lettera d, a favore delle proposte progettuali candidate dalle Province, che non trovano capienza nella somma complessiva ad esse assegnate dall'articolo 9 comma 3 del medesimo Avviso;

**RITENUTO** di:

a. dover prendere e dare atto che i finanziamenti complessivamente destinabili ai Comuni e alle Province campane, in attuazione dell'articolo 9 comma 3 dell'Avviso pubblico allegato al decreto dirigenziale n.31 del 19/11/2018, sono pari a:
   - €.9.645.377,03, corrispondente al 75% del possibile riparto regionale di €.12.860.502,70,
   - €.3.215.125,67, corrispondente al 25% del possibile riparto regionale di €.12.860.502,70;
b. dover prendere e dare atto che il totale dei finanziamenti richiesti dai Comuni campani con la trasmissione di istanze ammissibili è pari ad €.8.200.299,34 ed è inferiore alla corrispondente quota di riparto;
c. dover dare atto della possibilità di soddisfare, per tutto quanto annotato nel CONSIDERATO, le richieste avanzate da alcuni Comuni con istanze non conformi alle regole formali dell'Avviso pubblico di riferimento, salvaguardando gli interessi legittimi di tutte le altre Amministrazioni comunali partecipanti;
d. dover approvare l'elenco delle istanze finanziabili trasmesse dai Comuni (Allegato 1) per un totale di €.8.350.299,34;
e. dover prendere e dare atto che il totale dei finanziamenti richiesti dai Comuni, così rideterminato, è comunque inferiore alla corrispondente quota di riparto;
f. dover destinare la quota residua pari ad €.1.295.077,70, a favore delle proposte progettuali candidate dalle Province, che non trovano capienza nella rispettiva quota di riparto di cui alla lettera a., in applicazione dell'articolo 9 comma 4 dell'Avviso pubblico;
g. dover dare atto che l'ammontare dei finanziamenti complessivamente destinabili alle Province campane è rideterminato in €.4.510.203,37 pari alla somma di €.3.215.125,67 e di €.1.295.077,70;
h. dover approvare l'elenco delle istanze finanziabili trasmesse dalle Province (Allegato 2) per un ammontare di €.4.467.337,43, redatto secondo il punteggio totale auto-valutato dagli Enti proponenti;

**VISTI**

a. il decreto congiunto di Ministero Economia e Finanza (MEF), Ministero Istruzione Università e Ricerca (MIUR) e Ministro Infrastrutture e Trasporti (MIT) del 3 gennaio 2018;
b. le DD.G.R. n.7 del 16 gennaio 2018 e n.259 del 05 maggio 2018;
c. il decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018 della Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
d. il decreto dirigenziale n.4 del 12/06/2018 della Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
e. la nota n.0028821 del 08/11/2018 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
f. il decreto dirigenziale n.30 del 16/11/2018 della Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, U.O.D. 09 "Edilizia Scolastica";
g. il decreto dirigenziale n.31 del 19/11/2018 della Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, U.O.D. 09 "Edilizia Scolastica";
h. il decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla dr.ssa Maria Antonietta D'Urso;
i. il decreto del Presidente della Giunta Regionale n.132 del 09/05/2017 di conferimento dell'incarico di

Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" all'ing. Nicola Di Benedetto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal personale in servizio presso l'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" e delle relative risultanze, e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

# DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere e dare atto che i finanziamenti complessivamente destinabili ai Comuni e alle Province campane, in attuazione dell'articolo 9 comma 3 dell'Avviso pubblico allegato al decreto dirigenziale n.31 del 19/11/2018, sono pari a:
   - €.9.645.377,03, corrispondente al 75% del possibile riparto regionale di €.12.860.502,70,
   - €.3.215.125,67, corrispondente al 25% del possibile riparto regionale di €.12.860.502,70;
2. di prendere e dare atto che il totale dei finanziamenti richiesti dai Comuni campani con la trasmissione di istanze ammissibili è pari ad €.8.200.299,34 ed è inferiore alla corrispondente quota di riparto;
3. di dare atto della possibilità di soddisfare, per tutto quanto annotato in narrativa, le richieste avanzate da alcuni Comuni con istanze non conformi alle regole formali dell'Avviso pubblico di riferimento, salvaguardando gli interessi legittimi di tutte le altre Amministrazioni comunali partecipanti;
4. di approvare l'elenco delle istanze finanziabili trasmesse dai Comuni (Allegato 1) per un totale di €.8.350.299,34;
5. di prendere e dare atto che il totale dei finanziamenti richiesti dai Comuni, così rideterminato, è comunque inferiore alla corrispondente quota di riparto indicata al punto 1;
6. di destinare la quota residua pari ad €.1.295.077,70, a favore delle proposte progettuali candidate dalle Province, che non trovano capienza nella rispettiva quota di riparto di cui al punto 1., in applicazione dell'articolo 9 comma 4 dell'Avviso pubblico;
7. di dare atto che l'ammontare dei finanziamenti complessivamente destinabili alle Province campane è rideterminato in €.4.510.203,37 pari alla somma di €.3.215.125,67 e di €.1.295.077,70;
8. di approvare l'elenco delle istanze finanziabili trasmesse dalle Province (Allegato 2) per un totale di €.4.467.337,43, redatto secondo il punteggio totale auto-valutato dagli Enti proponenti;
9. di precisare che il provvedimento di concessione dei finanziamenti è di competenza del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca;
10. di ribadire che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Nicola Di Benedetto, dirigente della UOD 50.11.09 "Edilizia scolastica";
11. di precisare che si provvederà ad adempiere agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al vigente d.lgs. 33/2013, a valle della pubblicazione del predetto provvedimento ministeriale;
12. di precisare che si è proceduto alla verifica di quanto prescritto dall'art.6-bis della vigente legge 241/90;
13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione denominata "Edilizia scolastica" del sito istituzionale della Regione Campania, dedicata anche al Piano Triennale Regionale 2018-2020 degli interventi per gli immobili scolastici, consultabile al seguente indirizzo: http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/edilizia-scolastica;
14. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca all'Assessore regionale con delega all'Istruzione, alla Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, alla Programmazione Unitaria, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

IL DIRETTORE GENERALE
(dr.ssa Maria Antonietta D'Urso)

# ALLEGATO 1- CONTRIBUTI STRAORDINARI PER LA MESSA A NORMA ANTINCENDIO - ISTANZE FINANZIABILI COMUNI REGIONE CAMPANIA

| | Id | ENTE | PROVINCIA | TITOLO DELL'INTERVENTO | CUP | CODICE ARES | IMPORTO PROGETTO | COFINANZIAMENTO | IMPORTO FINANZIAMENTO | IMPORTO PROGRESSIVO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | **163** | comune di maddaloni | CASERTA | adeguamento impiantistici alla normativa antincendio IC via Roma | F12H18000380001 | CE480327 | € 62.596,39 | € 12.596,39 | **€ 50.000,00** | **€ 50.000,00** |
| 2 | **110** | Comune di Lioni | AVELLINO | Lavori di Messa a Norma Anticendio dell'Istituto Comprensivo "NINO IANNACCONE" sito in Via Ronca del Comune di Lioni (AV) | H32H18000530006 | 0640441869 | € 71.280,00 | € 21.280,00 | **€ 50.000,00** | **€ 100.000,00** |
| 3 | **173** | comune di maddaloni | CASERTA | adeguamento impianti alla normativa antincendio istituto via feudo | F12H18000450001 | CE480584 | € 62.541,91 | € 12.541,91 | **€ 50.000,00** | **€ 150.000,00** |
| 4 | **20** | Comune di Eboli | SALERNO | ADEGUAMENTO ANTINCENDIO - PIETRO DA EBOLI | H22H18000510006 | 650501990 | € 77.480,98 | € 27.480,98 | **€ 50.000,00** | **€ 200.000,00** |
| 5 | **38** | Comune di Roccadaspide | SALERNO | LAVORI DI MIGLIORAMENTO DEGLI SPAZI, IMPIANTI, ATTREZZATURE, QUALITA' DELL'ARCHITETTURA, SALUBRITA', SICUREZZA E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE SCUOLA MEDIA DANTE ALIGHIERI E SCUOLA ELEMENTARE GUGLIELMO MARCONI" – STRALCIO | H42B17000330007 | 0651060185 | € 50.000,00 | € 500,00 | **€ 49.500,00** | **€ 249.500,00** |
| 6 | **4** | Comune di Trentola Ducenta | CASERTA | Lavori di adeguamento impianto di sicurezza antincendio scuola elementare Via Rossini | D22H18000170002 | 0610940003-4-5 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 299.500,00** |
| 7 | **164** | comune di maddaloni | CASERTA | adeguamento impianti alla normativa antincendio istituto A. Moro | F12H18000390001 | CE480385 | € 53.470,96 | € 3.470,96 | **€ 50.000,00** | **€ 349.500,00** |
| 8 | **40** | Comune di Aversa | CASERTA | MESSA A NORMA ANTINCENDIO SCUOLA MEDIA "G. PASCOLI" IN VIA OVIDIO | I35B18000920003 | 0610051906 | € 48.129,00 | € - | **€ 48.129,00** | **€ 397.629,00** |
| 9 | **64** | Comune di Carinola | CASERTA | Messa in sicurezza antincendio dell' edificio scolastico denominato "Polo Scolastico". | I62F18000050002 | 0610171246 | € 48.759,84 | € - | **€ 48.759,84** | **€ 446.388,84** |
| 10 | **92** | Comune di Scafati | SALERNO | Lavori di adeguamento antincendio della scuola elementare e materna S. Pietro di Via Carducci | G82H18000480002 | 0651371462 | € 78.000,00 | € 28.000,00 | **€ 50.000,00** | **€ 496.388,84** |
| 11 | **103** | Comune di Piano di Sorrento | NAPOLI | Adeguamento impiantistico ai fini della prevenzione incendi scuola "Alice" in via C.Amalfi | B12H18000610004 | 0630530397 | € 220.000,00 | € 170.000,00 | **€ 50.000,00** | **€ 546.388,84** |
| 12 | **121** | Comune di Vitulano | BENEVENTO | Interventi di adeguamento alle norme antincendio della scuola secondaria di 1° grado ICS A. Abbamondi del Comune di Vitulano | D55B180003760002 | | € 49.958,96 | € - | **€ 49.958,96** | **€ 596.347,80** |
| 13 | **2** | Comune di Trentola Ducenta | CASERTA | Lavori di adeguamento impianto di sicurezza antincendio scuola elementare Via Collodi | D22H18000160002 | 610940002 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 646.347,80** |
| 14 | **3** | Comune di Trentola Ducenta | CASERTA | Lavori di adeguamento impianto di sicurezza antincendio scuola elementare Via Nunziale Sant'Antonio | D22H1800018002 | 610940006 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 696.347,80** |
| 15 | **156** | Comune di Andretta | AVELLINO | Lavori di adeguamento antincendio scuola materna, elementare e media sita in Piazzale Ragazzi del 1899 | G72H18000240006 | 0640030461 | € 50.000,00 | € 10.500,00 | **€ 39.500,00** | **€ 735.847,80** |
| 16 | **95** | Comune di Scafati | SALERNO | Lavori di adeguamento antincendio della scuola media Via Martiri d'Ungheria di Via Martiri d'Ungheria | G82H18000560002 | 0651371452 | € 76.000,00 | € 26.000,00 | **€ 50.000,00** | **€ 785.847,80** |
| 17 | **97** | Comune di Scafati | SALERNO | Lavori di sostituzione dei serbatoi di riserva idrica antincendio alla scuola comunale Ferdinando II di Borbone di Via Genova | G82H18000570002 | 0651371448 | € 15.000,00 | € - | **€ 15.000,00** | **€ 800.847,80** |
| 18 | **5** | Comune di Trentola Ducenta | CASERTA | Lavori di adeguamento impianto di sicurezza antincendio scuola media San Giovanni Bosco | D22H18000150002 | 610940001 | € 70.000,00 | € 20.000,00 | **€ 50.000,00** | **€ 850.847,80** |
| 19 | **16** | Comune di Aversa | CASERTA | Messa a norma antincendio scuola media "IV Circolo" in via Riverso | I35B18000910003 | 0610051914 | € 48.682,00 | € - | **€ 48.682,00** | **€ 899.529,80** |
| 20 | **34** | Comune di Solofra | AVELLINO | Lavori di adeguamento antincendio Scuola Elementare “Fratta” | D62H18000390001 | 0641010011 | € 49.994,71 | € - | **€ 49.994,71** | **€ 949.524,51** |
| 21 | **74** | Comune di San Cipriano Picentino | SALERNO | Adeguamento e riqualificazione scuola media "A. Genovesi" | 75B18001080002 | SAIC87700C | € 69.683,64 | € 19.683,64 | **€ 50.000,00** | **€ 999.524,51** |
| 22 | **98** | Comune di Melito Irpino | AVELLINO | Adeguamento antincendio edificio scolastico piazza della Repubblica | I72H1800030002 | 0640480661 | € 49.995,91 | € - | **€ 49.995,91** | **€ 1.049.520,42** |
| 23 | **119** | Comune di Qualiano | NAPOLI | ADEGUAMENTO ALLE NORME ANTINCENDIO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 2 DON BOSCO-VERDI - "PLESSO DON BOSCO" | G12H18000260003 | 0630620466 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 1.099.520,42** |
| 24 | **78** | Comune di Telese Terme | BENEVENTO | LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO ADIBITO A SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - M. D'AZEGLIO (EDIFICIO SCOLASTICO PIU' PALESTRA) ALLA VIA TURISTICA DEL LAGO DEL COMUNE DI TELESE TERME | I22H18000250001 | 0620740043 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 1.149.520,42** |
| 25 | **167** | comune di maddaloni | CASERTA | adeguamento impianti alla normativa antincendio istituto Settembrini | F12H18000420001 | CE480387 | € 53.928,18 | € 3.928,18 | **€ 50.000,00** | **€ 1.199.520,42** |
| 26 | **23** | Comuen di San Leucio del Sannio | BENEVENTO | Lavori di miglioramento e adeguamento protezione attiva antincendio a servizio dell’Istituto Comprensivo Statale “Luigi Settembrini” | J62H18000310002 | 0620600002 | € 25.306,59 | € 2.800,00 | **€ 22.506,59** | **€ 1.222.027,01** |
| 27 | **104** | Comune di Piano di Sorrento | NAPOLI | Adeguamento impiantistico ai fini della prevenzione incendi scuola "Gargiulo-Maresca" in Via delle Acacie | B12H18000620006 | 0630530393 | € 215.000,00 | € 165.000,00 | **€ 50.000,00** | **€ 1.272.027,01** |
| 28 | **120** | Comune di Grazzanise | CASERTA | "Adeguamento alle norme di prevenzione incendio della Scuola E. Pestalozzi Sita in Frazione Brezza alla Via Capua del Comune di Grazzanise (CE)" I° STRALCIO | PROV0000009459 | 0610420630 | € 60.986,58 | € 10.997,58 | **€ 49.989,00** | **€ 1.322.016,01** |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 29 | **118** | Comune di Qualiano | NAPOLI | ADEGUAMENTO ALLE NORME ANTINCENDIO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 2 DON BOSCO-VERDI - "PLESSO GIUSEPPE VERDI" | G12H18000300003 | 0630620488 | € 70.000,00 | € - | **€ 70.000,00** | **€ 1.392.016,01** |
| 30 | **21** | Comune di Eboli | SALERNO | ADEGUAMENTO ANTINCENDIO - G. ROMANO | H22H18000520006 | 650501995 | € 93.954,80 | € 43.954,80 | **€ 50.000,00** | **€ 1.442.016,01** |
| 31 | **24** | Comune di Morcone | BENEVENTO | Lavori di completamento del miglioramento sismico della scuola elementare Principe di Napoli – opere antincendio | J82J18000100005 | 0620440056 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 1.492.016,01** |
| 32 | **71** | Comune di Dugenta | BENEVENTO | LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "LEONARDO DA VINCI" | G92H18000560003 | 0620270643 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 1.542.016,01** |
| 33 | **76** | Comune di Casamarciano | NAPOLI | MESSA A NORMA ANTINCENDIO DELL'IMMOBILE SCOLASTICO ISTITUTO COMPRENSIVO I° CICLO SITO AL CORSO MERCOGLIANO DI CASAMARCIANO | F22H18000450005 | 0630180001 | € 49.991,39 | € - | **€ 49.991,39** | **€ 1.592.007,40** |
| 34 | **96** | Comune di Scafati | SALERNO | Lavori di sostituzione dei serbatoi di riserva idrica antincendio alla scuola comunale Bagni di Via Manzoni | G82H18000580002 | 651371441 | € 12.000,00 | € - | **€ 12.000,00** | **€ 1.604.007,40** |
| 35 | **106** | Comune di Pannarano | BENEVENTO | ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELLA SCUOLA PRIMARIA(ELEMENTARE) | C28J18000050002 | 0620470002 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 1.654.007,40** |
| 36 | **145** | Comune di Roccabascerana | AVELLINO | Adeguamento impianto antincendio | G12H18000270002 | AVMM81802D | € 49.945,76 | € - | **€ 49.945,76** | **€ 1.703.953,16** |
| 37 | **15** | Comuen di Aversa | CASERTA | MESSA A NORMA ANTINCENDIO SCUOLA INFANZIA " IV CIRCOLO" IN VIA G. ROSSA | I35B18000900003 | 0610051911 | € 49.364,00 | € - | **€ 49.364,00** | **€ 1.753.317,16** |
| 38 | **59** | Comune di Forino | AVELLINO | Lavori di adeguamento antincendio scuola primaria "Vespucci" | H22H18000470001 | 0640340361 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 1.803.317,16** |
| 39 | **79** | Comune di Telese Terme | BENEVENTO | LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO ADIBITO A SCUOLA PRIMARIA IN VIALE MINIERI, DEL COMUNE DI TELESE TERME | I22H18000240001 | 0620740044 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 1.853.317,16** |
| 40 | **87** | Comune di Nocera Superiore | SALERNO | LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI DELLA SCUOLA I | PROV0000009447 | 0650792035 | € 95.238,83 | € 46.851,60 | **€ 48.387,23** | **€ 1.901.704,39** |
| 41 | **122** | Comune di Saviano | NAPOLI | ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO MARIA DI PIEMONTE | J62H18000320001 | 0630760480 | € 50.000,00 | € 10.500,00 | **€ 39.500,00** | **€ 1.941.204,39** |
| 42 | **174** | comune di maddaloni | CASERTA | adeguamento impianti alla normativa antincendio istituto De Nicola | F12H18000460001 | CE480583 | € 61.637,92 | € 11.637,92 | **€ 50.000,00** | **€ 1.991.204,39** |
| 43 | **66** | Comuen di Grigignano di Aversa | CASERTA | Lavori di adeguamento antincendio della SCUOLA PRIMARIA SANTAGATA SITA IN VIA ENRICO FERMI | D52H18000540002 | 0610430731 | € 49.057,17 | € - | **€ 49.057,17** | **€ 2.040.261,56** |
| 44 | **149** | COMUNE DI SANT'ARPINO | CASERTA | PROGETTO DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELLA SEDE DISTACCATA DELL'ISTITUTO SCOLASTICO - LICEO SCIENTIFICO "G.SIANI" DI AVERSA | B48J17000110002 | 0610870761 | € 69.626,00 | € 19.626,00 | **€ 50.000,00** | **€ 2.090.261,56** |
| 45 | **113** | Comune di Ariano Irpino | AVELLINO | LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO SCUOLA DELL'INFANZIA A SCUOLA PRIMARIA "G.GRASSO" | B92H18000570002 | 0640051479 | € 60.089,75 | € 10.089,75 | **€ 50.000,00** | **€ 2.140.261,56** |
| 46 | **117** | Comune di Qualiano | NAPOLI | ADEGUAMENTO ALLE NORME ANTINCENDIO DELLA SCUOLA "VIALE EUROPA" | G12H18000310003 | 063062464 | € 49.058,13 | € - | **€ 49.058,13** | **€ 2.189.319,69** |
| 47 | **161** | Comune di Palma Campania | NAPOLI | INTERVENTO DI «ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO COMUNALE DI VIA MUNICIPIO SEDE PRINCIPALE DEL I° ISTITUTO COMPRENSIVO "ANTONIO DE CURTIS"». | B92H18000590002 | 0630520856 | € 49.959,21 | € - | **€ 49.959,21** | **€ 2.239.278,90** |
| 48 | **19** | Comune di Eboli | SALERNO | ADEGUAMENTO ANTINCENDIO - IC VIRGILIO | H22H18000500006 | 650501993 | € 87.090,71 | € 37.090,71 | **€ 50.000,00** | **€ 2.289.278,90** |
| 49 | **176** | Comune di Albanella | SALERNO | Adeguamento/miglioramento antincendio della scuola N. Marconi del Capoluogo | D98J18000210002 | 0650030798 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 2.339.278,90** |
| 50 | **13** | Comune di Campoli del Monte Taburno | BENEVENTO | Intervento di messa in sicurezza del plesso scolastico capoluogo | G52H18000240002 | 0620140002 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 2.389.278,90** |
| 51 | **28** | Comune di Vaillamaina | AVELLINO | LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "GIOVANNI GUSSONE" | I42H18000460002 | 0641170618 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 2.439.278,90** |
| 52 | **62** | Comune di Grigignano di Aversa | CASERTA | Lavori di adeguamento antincendio della Scuola dell'infanzia "Carlo Lorenzini" SITA IN VIA CAMPOTONICO | D57D18004640002 | 0610430709 | € 49.057,17 | € - | **€ 49.057,17** | **€ 2.488.336,07** |
| 53 | **91** | Comune di Scafati | SALERNO | Lavori di adeguamento antincendio della scuola elementare e materna Purgatorio di via Dante Alighieri | G82H18000470002 | 0651371439 | € 68.500,00 | € 18.500,00 | **€ 50.000,00** | **€ 2.538.336,07** |
| 54 | **93** | Comune di Scafati | SALERNO | Lavori di adeguamento antincendio della scuola elementare e materna Badia di Via Lo Porto | G82H18000490007 | 0651371450 | € 82.000,00 | € 32.000,00 | **€ 50.000,00** | **€ 2.588.336,07** |
| 55 | **138** | Comune di Bonea | BENEVENTO | Lavori di adeguamento alle norme antincendio dell'edificio scolastico "CLEMENTINA PERONE"Via Carre n°1 per variazione di classe antincendio da tipo 0 a tipo 1 | PROV0000009417 | 0620090001 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 2.638.336,07** |
| 56 | **170** | comune di maddaloni | CASERTA | adeguamento impianti alla normativa antincendio istituto Lambruschini | F12H18000430001 | CE480578 | € 52.998,32 | € 2.998,32 | **€ 50.000,00** | **€ 2.688.336,07** |
| 57 | **165** | comune di maddaloni | CASERTA | adeguamento impianti alla normativa antincendio istituto Pertini - Collodi | F12H18000400001 | CE480583 | € 49.973,79 | € - | **€ 49.973,79** | **€ 2.738.309,86** |
| 58 | **60** | Comune di Casal di Principe | CASERTA | Interventi di adeguamento antincendio del Plesso Scolastico Montessori | C82H18000460006 | 0610190568 | € 34.000,00 | € 4.000,00 | **€ 30.000,00** | **€ 2.768.309,86** |
| 59 | **139** | Comune di Agropoli | SALERNO | adeguamento antincendio della scuola materna "A.Mozzillo" | | saaa099017 | € 75.000,00 | € 25.000,00 | **€ 50.000,00** | **€ 2.818.309,86** |

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 60 | **140** | Comune di San Giovanni a Piro | SALERNO | Lavori di adeguamento per la messa a norma antincendio dell'Istituto Scolastico sito in via Cenobio -Istituto Comprensivo T. Gaza- | H88J18000030001 | 0651191744 | € 55.480,00 | € 6.000,00 | **€ 49.480,00** | **€ 2.867.789,86** |
| 61 | **55** | Comune di Benevento | BENEVENTO | Adeguamento antincendio della scuola media "Federico Torre" sita in via Nicola Sala in Benevento | J82H18000670002 | 0620080201 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 2.917.789,86** |
| 62 | **72** | comune di San Marzano sul Sarno | SALERNO | Intervento di adeguamento alla normativa antincendio dell'edificio scolastico di via Pendino - Codice Plesso: SAMM8A901D - | H22H18000530001 | 0651220003 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 2.967.789,86** |
| 63 | **73** | Comune di Castelpagano | BENEVENTO | lavori di adeguamento alle norme antincendio dell'edificio scolastico adibito a scuola primaria e scuola secondaria alla via Garibaldi nel comune di Castelpagano | I82H18000430008 | 0620170002 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 3.017.789,86** |
| 64 | **116** | Comune di Ariano Irpino | AVELLINO | LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO ACUOLA DELL'INFANZAI E PRIMARIA "DON MILANI" | B95B18008230002 | 0640051312 | € 76.552,00 | € 26.552,00 | **€ 50.000,00** | **€ 3.067.789,86** |
| 65 | **155** | Comune di Forchia | BENEVENTO | LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DELLA SCUOLAM PRIMARIA DI VIA MISCIUNI PER VARIAZIONE DI CLASSE ANTINCENDIO DA TIPO 0 A TIPO 1 | B58J18000210002 | 0620320002 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 3.117.789,86** |
| 66 | **158** | Comune di Baselice | BENEVENTO | Adeguamento e messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sito nel Comune di Baselice alla Via Borgo Oliveto e denominato "L. Capuano" | C72H18000500006 | 620070078 | € 70.000,00 | € 15.063,05 | **€ 54.936,95** | **€ 3.172.726,81** |
| 67 | **168** | comune di maddaloni | CASERTA | adeguamento impianti alla normativa antincendio istituto don Milani | F12H18000410001 | CE480388 | € 49.291,57 | € - | **€ 49.291,57** | **€ 3.222.018,38** |
| 68 | **12** | Comune Castel San Giorgio | SALERNO | ADEGUAMENTO ALLE NORME RELATIVE ALLA SICUREZZA E DI ANTINCENDIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALLA FRAZIONE LANZARA. | H45B18002750005 | 0650340881 | € 200.730,30 | € 150.730,30 | **€ 50.000,00** | **€ 3.272.018,38** |
| 69 | **58** | Comune di Benevento | BENEVENTO | Adeguamento antincendio della scuola media "Moscati" sita in via C. Nuzzolo in Benevento | J82H18000640002 | 0620080196 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 3.322.018,38** |
| 70 | **26** | Comune di San Sebastiano Al Vesuvio | NAPOLI | E)INTERVENTI PER LA MESSA A NORMA ANTINCENDIO DELLA SCUOLA MEDIA 'SALVEMINI' | G92H18000500003 | 0630700007 | € 70.000,00 | € 20.000,00 | **€ 50.000,00** | **€ 3.372.018,38** |
| 71 | **56** | Comune di Benevento | BENEVENTO | Adeguamento antincendio della scuola media "Giovanni Pascoli" sita in via S. Pertini in Benevento | J82H18000660002 | 0620080001 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 3.422.018,38** |
| 72 | **114** | Comune di Ariano Irpino | AVELLINO | LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "A.COVOTTA" | B92H18000560002 | 0640051477 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 3.472.018,38** |
| 73 | **162** | Comune di Palma Campania | NAPOLI | INTERVENTO DI «ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO COMUNALE DI VIA TRIESTE SEDE PRINCIPALE DEL 2^ ISTITUTO COMPRENSIVO "VINCENZO RUSSO "» | B92H18000600002 | 0630520869 | € 49.959,21 | € - | **€ 49.959,21** | **€ 3.521.977,59** |
| 74 | **36** | Comune di Casalnuovo di Napoli | NAPOLI | ADEGUAMENTO ANTINCENDIO STRUTTURA SCOLASTICA DI CORSO UMBERTO I – I CIRCOLO DIDATTICO | J18E18000100002 | 630171503 | € 50.531,27 | € 531,27 | **€ 50.000,00** | **€ 3.571.977,59** |
| 75 | **39** | Comune edi Casalnuovo di Napoli | NAPOLI | ADEGUAMENTO ANTINCENDIO STRUTTURA SCOLASTICA ALDO MORO - PLESSO VIA MARCONI | J18E18000040002 | 630171515 | € 45.220,10 | € 4.600,00 | **€ 40.620,10** | **€ 3.612.597,69** |
| 76 | **147** | Comune di San Gregorio Magno | SALERNO | Adeguamento alla normativa prevenzione incendi DM 26/08/1992 "Scuola elementare e materna loc. giardino" | I92H18000320002 | SAEE807018 | € 61.498,23 | € 11.498,23 | **€ 50.000,00** | **€ 3.662.597,69** |
| 77 | **157** | Comune di Baiano | AVELLINO | ADEGUAMENTO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO I.C. GIOVANNI XXIII - EDIFICIO SCUOLA ELEMENTARE | C52H18000390002 | 0640100679 | € 49.245,16 | € - | **€ 49.245,16** | **€ 3.711.842,85** |
| 78 | **175** | Comune di Cancello ed Arnone | CASERTA | Progetto di fattibilità tecnico ed economica per la messa a norma antincendio | E12H18000540002 | CEIC818008 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 3.761.842,85** |
| 79 | **6** | Comune di Sassinoro | BENEVENTO | Lavoro di adeguamento alle norme antincendio dell'edificio scolastico adibito a scuola dell'infanzia e scuola primaria "Giovanni Paolo II" alla via Principe di Piemonte nel comune di Sassinoro | J92H18000270002 | 0620720001 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 3.811.842,85** |
| 80 | **111** | Comune di Foiano di Val Fortore | BENEVENTO | Lavori di messa a norma antincendio della scuola secondaria di primo grado | B42H18000590002 | 0620310222 | € 49.000,00 | € - | **€ 49.000,00** | **€ 3.860.842,85** |
| 81 | **123** | Comune di Sassinoro | BENEVENTO | LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO ADIBITO A SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA "GIOVANNI PAOLO II" ALLA VIA PRINCIPE DI PIEMONTE NEL COMUNE DI SASSINORO | J92H18000270002 | 0620720001 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 3.910.842,85** |
| 82 | **136** | Comune di Saviano | NAPOLI | ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO I.C. 2 A. CICCONE - BLOCCO A | J62H18000350001 | 0630760483 | € 50.000,00 | € 10.500,00 | **€ 39.500,00** | **€ 3.950.342,85** |
| 83 | **171** | comune di maddaloni | CASERTA | adeguamento impianti alla normativa antincendio plesso Cancello | F12H18000440001 | CE480386 | € 47.559,84 | € - | **€ 47.559,84** | **€ 3.997.902,69** |
| 84 | **75** | Comune di Cervino | CASERTA | Lavori di adeguamento antincendio della Scuola Elementare "Don Domenico Valentino" di Messercola | G82H18000460001 | CEEE834018 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 4.047.902,69** |
| 85 | **108** | Comune di Ariano Irpino | AVELLINO | LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA "G.LUSI" | B92H18000550002 | 0640051478 | € 49.994,71 | € - | **€ 49.994,71** | **€ 4.097.897,40** |
| 86 | **112** | Comune di Ariano Irpino | AVELLINO | LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "P.S. MANCINI" | B95B180008220002 | 0640051316 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 4.147.897,40** |
| 87 | **18** | Comune di Eboli | SALERNO | ADEGUAMENTO ANTINCENDIO - INFANZIA VIRGILIO | H22H18000490006 | 650501986 | € 66.498,44 | € 16.498,44 | **€ 50.000,00** | **€ 4.197.897,40** |
| 88 | **44** | Comune di Benevento | BENEVENTO | Adeguamento antincendio della scuola elementare "Nicola Sala" sita in via Marmorale in Benevento | J82H18000770002 | 0620080204 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 4.247.897,40** |
| 89 | **45** | Comune di Benevento | BENEVENTO | Adeguamento antincendio della scuola elementare "Grimoaldo Re" sita in via Cosimo Nuzzolo in Benevento | J82H18000750002 | 0620080203 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 4.297.897,40** |

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 90 | **159** | Comune di Palma Campania | NAPOLI | INTERVENTO DI «ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO COMUNALE – POLO INFANZIA DI VIA VECCHIA SAN GENNARO – DEL I° ISTITUTO COMPRENSIVO "ANTONIO DE CURTIS"». | B92H18000580002 | 0630520872 | € 49.959,21 | € - | **€ 49.959,21** | **€ 4.347.856,61** |
| 91 | **54** | Comune di Casal di Principe | CASERTA | Lavori di adeguamento antincendio Plesso scolastico Benedetto Croce | C82H18000440006 | 0610190561 | € 62.700,00 | € 12.700,00 | **€ 50.000,00** | **€ 4.397.856,61** |
| 92 | **69** | Comune di Vairano Patenora | CASERTA | ADEGUAMENTO IMPIANTO ANTINCENDIO SCUOLA PRIMARIA PLESSO VAIRANO SCALO | E32H18000360002 | E610950545 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 4.447.856,61** |
| 93 | **70** | Comune di Vairano Patenora | CASERTA | ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO ANTINCENDIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PLESSO VAIRANO SCALO | E32H18000370002 | 0610950547 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 4.497.856,61** |
| 94 | **77** | Comune di Telese Terme | BENEVENTO | LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO ADIBITO A SCUOLA MATERNA COMUNALE SITA IN VIA PAPA GIOVANNI XXIII DEL COMUNE DI TELESE TERME | I22H18000260001 | 0620740046 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 4.547.856,61** |
| 95 | **89** | Comune di Nocera Superiore | SALERNO | LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO SCUOLA FRESA PASCOLI | PROV0000009456 | 0650792043 | € 329.591,92 | € 279.591,92 | **€ 50.000,00** | **€ 4.597.856,61** |
| 96 | **160** | Comune di Baiano | AVELLINO | ADEGUMENTO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO DELL'I.C. GIOVANNI XXIII - EDIFICIO SCUOLA MEDIA | C52H18000380002 | 064010702 | € 46.693,36 | € - | **€ 46.693,36** | **€ 4.644.549,97** |
| 97 | **48** | Comune di Benevento | BENEVENTO | Adeguamento antincendio della scuola elementare e media "Sant' Angelo a Sasso" in via Pascoli in Benevento | J82H18000720002 | 0620080208 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 4.694.549,97** |
| 98 | **137** | Comune di Saviano | NAPOLI | ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO I.C. 2A. CICCONE - BLOCCO B | J62H18000360001 | 0630760476 | € 50.000,00 | € 10.500,00 | **€ 39.500,00** | **€ 4.734.049,97** |
| 99 | **142** | Comune di Sant'Agnello | NAPOLI | MESSA IN SICUREZZA ANTINCENDIO SCUOLA FIODO | H12H18000800006 | NAAA85801D | € 60.823,84 | € 10.823,84 | **€ 50.000,00** | **€ 4.784.049,97** |
| 100 | **27** | Comune di San Sebastiano Al Vesuvio | NAPOLI | A)INTERVENTI PER LA MESSA A NORMA ANTINCENDIO DELLA SCUOLA MATERNA 'COLLODI' | G92H18000460003 | 0630700002 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 4.834.049,97** |
| 101 | **29** | Comune di San Sebastiano Al Vesuvio | NAPOLI | INTERVENTI PER LA MESSA A NORMA ANTINCENDIO DELLA SCUOLA ELEMENTARE 'CAPASSO' | G92H18000480003 | 0630700003 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 4.884.049,97** |
| 102 | **30** | Comune di San Sebastiano Al Vesuvio | NAPOLI | INTERVENTI PER LA MESSA A NORMA ANTINCENDIO DELLA SCUOLA MATERNA 'TOTI' | G92H18000470003 | 0630700001 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 4.934.049,97** |
| 103 | **32** | Comune di San Sebastiano Al Vesuvio | NAPOLI | INTERVENTI PER LA MESSA A NORMA ANTINCENDIO DELLA SCUOLA ELEMENTARE 'PERTINI' | G92H18000490003 | 0630700004 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 4.984.049,97** |
| 104 | **43** | Comune di Benevento | BENEVENTO | Adeguamento antincendio della scuola elementare "San Modesto II" sita in via Palermo in Benevento | J82H18000760002 | 0620080211 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 5.034.049,97** |
| 105 | **46** | Comune di Benevento | BENEVENTO | Adeguamento antincendio della scuola elementare "Pezzapiana" sita in C/da Pezzapiana in Benevento | J82H18000740002 | 0620080195 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 5.084.049,97** |
| 106 | **47** | Comune di Benevento | BENEVENTO | Adeguamento antincendio della scuola elementare "Silvio Pellico" sita in via Silvio Pellico in Benevento | J82H18000730002 | 0620080213 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 5.134.049,97** |
| 107 | **51** | Comune di Benevento | BENEVENTO | Adeguamento antincendio della scuola elementare "Papa Orsini" sita in C/da Epitaffio in Benevento | J82H18000690002 | 0620080205 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 5.184.049,97** |
| 108 | **53** | Comune di Benevento | BENEVENTO | Adeguamento antincendio della scuola elementare "Pacevecchia" sita in via C. Ricci in Benevento | J82H18000680002 | 0620080193 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 5.234.049,97** |
| 109 | **63** | Comune di Benevento | BENEVENTO | Adeguamento antincendio della scuola elementare "San Vito" sita in via Pio IX in Benevento | J82H18000700002 | 0620080212 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 5.284.049,97** |
| 110 | **65** | Comune di Carinola | CASERTA | Progetto della messa in sicurezza antincendio della scuola secondaria di primo grado in Corso Umberto I | I62F18000040002 | 0610171245 | € 49.952,32 | € - | **€ 49.952,32** | **€ 5.334.002,29** |
| 111 | **105** | Comune di Circello | BENEVENTO | LAVORI DI MESSA A NORMA ANTINCENDIO DELLA SCUOLA PRIMARIA SITA IN VIA ROMA. | G62H18000340008 | 0620240002 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 5.384.002,29** |
| 112 | **179** | Comune di Ogliastro Cilento | SALERNO | Adeguamento antincendio del Plesso Scolastico definito "Scuola Secondaria di I Grado sito alla Via Mazzini | C65B18001040002 | 0650811732 | € 69.959,54 | € - | **€ 69.959,54** | **€ 5.453.961,83** |
| 113 | **180** | Comune di Pignataro Maggiore | CASERTA | Lavori di messa a norma antincendio del plesso di scuola SCONDARIA di 1° grado "L. Martone" | G42H18000410001 | CEIC8A4001 | € 70.000,00 | € 20.000,00 | **€ 50.000,00** | **€ 5.503.961,83** |
| 114 | **67** | Comune di Ponte | BENEVENTO | Progetto per l'adeguamento funzionale e la messa a norma degli impianti antincendio del plesso scolastico secondario di I° "Mario De Mennato" | E88J18000030002 | BN062053B | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 5.553.961,83** |
| 115 | **88** | Comune di Nocera Superiore | SALERNO | LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO SCUOLA DE AMICIS | PROV0000009445 | 0650792042 | € 99.500,00 | € 49.500,00 | **€ 50.000,00** | **€ 5.603.961,83** |
| 116 | **90** | Comune di Nocera Superiore | SALERNO | PROGETTAZIONE ANTINCENDIO NECESSARIA ALL'OTTENIMENTO DEL CPI DEL PLESSO SCOLASTICO SAN GIOVANNI BOSCO | H43B18002410004 | 0650792041 | € 272.528,80 | € 222.528,80 | **€ 50.000,00** | **€ 5.653.961,83** |
| 117 | **135** | Comune di Saviano | NAPOLI | ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA CAPOCACCIA | J18000340001 | 0630760487 | € 50.000,00 | € 10.500,00 | **€ 39.500,00** | **€ 5.693.461,83** |
| 118 | **166** | Comune di Palma Campania | NAPOLI | INTERVENTO DI «ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO COMUNALE –DI VIA SAN NICOLA – DEL 2° ISTITUTO COMPRENSIVO "VINCENZO RUSSO "» | B92H18000610002 | 0630520868 | € 49.959,21 | € - | **€ 49.959,21** | **€ 5.743.421,04** |
| 119 | **41** | Comune di Benevento | BENEVENTO | adeguamento antincendio della scuola elementare "San Filippo" sita in Via Port'Arsa - Benevento | J82H18000630002 | 0620080198 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 5.793.421,04** |

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 120 | **109** | Comune di Capaccio Paestum | SALERNO | Lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola secondaria di primo grado di Capaccio Scalo - Stralcio | H45B18001300002 | 0650251190 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 5.843.421,04** |
| 121 | **25** | Comune di Roccadaspide | SALERNO | INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL EDIFICIO COMUNALE ADIBITO A SCUOLA DELL'INFANZIA ED ASILO NIDO NEL CENTRO CITTADINO | H46E18000110001 | 065106177 | € 50.000,00 | € 500,00 | **€ 49.500,00** | **€ 5.892.921,04** |
| 122 | **49** | Comune di Benevento | BENEVENTO | Adeguamento antincendio della scuola elementare "San Giuseppe Moscati" sita in via Ciletti in Benevento | J82H18000710002 | 0620080209 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 5.942.921,04** |
| 123 | **94** | Comune di Scafati | SALERNO | Lavori di adeguamento antincendio della scuola elementare e materna Tenente Iorio di Via Martiri d'Ungheria | G82H18000550002 | 0651371458 | € 64.500,00 | € 14.500,00 | **€ 50.000,00** | **€ 5.992.921,04** |
| 124 | **124** | Comune Di Mercato San Severino | SALERNO | INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO 1° CIRCOLO DIDATTICO SCUOLA DON SALVATORE GUADAGNO | PROV0000006572 | 0650671060 | € 49.128,00 | € - | **€ 49.128,00** | **€ 6.042.049,04** |
| 125 | **132** | Comune Di Mercato San Severino | SALERNO | INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO 2° CIRCOLO DIDATTICO PALESTRA FRAZIONE SANT'ANGELO | PROV0000006573 | 0650671084 | € 49.301,47 | € - | **€ 49.301,47** | **€ 6.091.350,51** |
| 126 | **133** | Comune Di Mercato San Severino | SALERNO | INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO 2° CIRCOLO DIDATTICO SCUOLA PRIMARIA FRAZIONE SANT'ANGELO | PROV0000006568 | 0650671084 | € 49.310,94 | € - | **€ 49.310,94** | **€ 6.140.661,45** |
| 127 | **143** | Comune di Sant'Agnello | NAPOLI | MESSA IN SICUREZZA ANTINCENDIO SCUOLA PRIMARIA COLLI DI FONTANELLE | H12H18000810006 | NAEE8502Q | € 130.020,84 | € 80.020,84 | **€ 50.000,00** | **€ 6.190.661,45** |
| 128 | **9** | Comune di Lettere | NAPOLI | Adeguamento e Miglioramento Antincendio dei Plessi Scolastici dell'I.C. "Silvio Pellico" - Scuola Media | J55B18001140001 | 63039615 | € 4.850,00 | € - | **€ 4.850,00** | **€ 6.195.511,45** |
| 129 | **42** | Comune di Benevento | BENEVENTO | Adeguamento antincendio della scuola elementare "Mazzini" sita in Piazza Risorgimento in Benevento | J82H18000780002 | 0620080002 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 6.245.511,45** |
| 130 | **57** | Comune di Casal di Principe | CASERTA | Lavori di adeguamento antincendio Plesso scolastico Dante Alighieri | C82H18000450006 | 0610190564 | € 41.500,00 | € 1.500,00 | **€ 40.000,00** | **€ 6.285.511,45** |
| 131 | **134** | Comune di Saviano | NAPOLI | ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO EX ORFANOTROFIO ALLOCCA | J62H18000330001 | 0630760448 | € 50.000,00 | € 10.500,00 | **€ 39.500,00** | **€ 6.325.011,45** |
| 132 | **141** | Comune di Sant'Agnello | NAPOLI | MESSA IN SICUREZZA ANTINCENDIO ISTITUTO CIAMPA | H12H18000820006 | NAEE8503G | € 53.369,34 | € 3.369,34 | **€ 50.000,00** | **€ 6.375.011,45** |
| 133 | **17** | Comune di Eboli | SALERNO | ADEGUAMENTO ANTINCENDIO - BORGO | H22H18000480006 | 650501992 | € 80.226,62 | € 30.226,62 | **€ 50.000,00** | **€ 6.425.011,45** |
| 134 | **172** | Comune di Calvi | BENEVENTO | adeguamento antincendio edificio scolastico di proprietà comunale, via Ettore Bocchino | F32H18000610002 | 0620120002 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 6.475.011,45** |
| 135 | **131** | Comune Di Mercato San Severino | SALERNO | INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO 2° CIRCOLO DIDATTICO SCUOLA DELL'INFANZIA FRAZIONE SANT'ANGELO | PROV0000006568 | 0650671084 | € 49.371,62 | € - | **€ 49.371,62** | **€ 6.524.383,07** |
| 136 | **50** | Comune di Pignataro Maggiore | CASERTA | Lavori di messa a norma antincendio del plesso di scuola dell'infanzia e primaria G. Pascoli | G42H18000400001 | CEIC8A4001 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 6.574.383,07** |
| 137 | **125** | Comune Di Mercato San Severino | SALERNO | INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO 1° CIRCOLO DIDATTICO SCUOLA EMILIO COPPOLA | PROV0000006569 | 0650671056 | € 48.017,55 | € - | **€ 48.017,55** | **€ 6.622.400,62** |
| 138 | **126** | Comune Di Mercato San Severino | SALERNO | INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO 1° CIRCOLO DIDATTICO SCUOLA EMILIO PESCE | PROV0000006567 | 0650671064 | € 49.737,07 | € - | **€ 49.737,07** | **€ 6.672.137,69** |
| 139 | **107** | Comune di Capaccio Paestum | SALERNO | Lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola primaria Ponte Barizzo - Stralcio | H45B18001330002 | 0650251437 | € 50.000,00 | € - | **€ 50.000,00** | **€ 6.722.137,69** |
| 140 | **99** | Comune di Ottaviano | NAPOLI | INTERVENTO DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELL'I.C. BENEVENTANO- PLESSO D'ANNUNZIO | G82H18000530001 | NA511688 | € 42.197,35 | € 2.500,00 | **€ 39.697,35** | **€ 6.761.835,04** |
| 141 | **100** | Comune di Ottaviano | NAPOLI | INTERVENTO DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELL'I.C. D'AOSTA-PLESSO D'AOSTA | G82H18000520001 | NA511687 | € 45.301,34 | € 2.500,00 | **€ 42.801,34** | **€ 6.804.636,38** |
| 142 | **101** | Comune di Ottaviano | NAPOLI | Intervento di Adeguamento Antincendio dell'I.C. Plesso Pappalardo | G82H18000510001 | NA511691 | € 40.916,65 | € 2.500,00 | **€ 38.416,65** | **€ 6.843.053,03** |
| 143 | **102** | Comune di Ottaviano | NAPOLI | INTERVENTO DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELL'I.C. D'AOSTA-PLESSO TRAPPITELLA | G82H18000500001 | NA511689 | € 39.974,91 | € 2.500,00 | **€ 37.474,91** | **€ 6.880.527,94** |
| 144 | **144** | Comune di Sant'Agnello | NAPOLI | MESSA IN SICUREZZA ANTINCENDIO SCUOLA GEMELLI | H12H18000790006 | NAMM85801N | € 201.390,84 | € 151.390,84 | **€ 50.000,00** | **€ 6.930.527,94** |
| 145 | **115** | Comune di Ariano Irpino | AVELLINO | LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA ORNETA | B95B18008240002 | 0640051476 | € 34.537,29 | € - | **€ 34.537,29** | **€ 6.965.065,23** |
| 146 | **127** | Comune Di Mercato San Severino | SALERNO | INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO 2° CIRCOLO DIDATTICO PLESSO DI CIORANI | PROV0000006575 | 0650671058 | € 48.698,69 | € - | **€ 48.698,69** | **€ 7.013.763,92** |
| 147 | **128** | Comune Di Mercato San Severino | SALERNO | INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO 2° CIRCOLO DIDATTICO PLESSO SCOLASTICO COSTA | PROV0000006571 | 0650671065 | € 48.639,17 | € - | **€ 48.639,17** | **€ 7.062.403,09** |
| 148 | **129** | Comune Di Mercato San Severino | SALERNO | INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO 2° CIRCOLO DIDATTICO PLESSO SCOLASTICO CURTERI | PROV0000006571 | 0650671063 | € 48.949,10 | € - | **€ 48.949,10** | **€ 7.111.352,19** |
| 149 | **130** | Comune Di Mercato San Severino | SALERNO | INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO 1° CIRCOLO DIDATTICO PLESSO SCOLASTICO PANDOLA | PROV0000006570 | 0650671059 | € 49.322,65 | € - | **€ 49.322,65** | **€ 7.160.674,84** |
| 150 | **1** | Comune di Montesarchio | BENEVENTO | Lavori di adeguamento alle normative vigenti in materia di sicurezza e di prevenzione incendi edifici comunali - scuola media Foscolo via Vitulanese - impianto antincendio | C72H18000410002 | 0620431744 | € 77.720,77 | € 27.720,77 | **€ 50.000,00** | **€ 7.210.674,84** |

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 151 | **33** | Comune di Roccadaspide | SALERNO | MESSA A NORMA ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO: ISTITUTO COMPRENSIVO - SCUOLA FONTE | H43B08000160002 | 0651060183 | € 50.000,00 | € 500,00 | **€ 49.500,00** | **€ 7.260.174,84** |
| 152 | **8** | Comune di Lettere | NAPOLI | Adeguamento e Miglioramento Antincendio dei plessi scolastici dell'I.C. "Silvio Pellico" - Scuola Elementare Orsano | J55B18001160001 | 630390613 | € 30.560,00 | € - | **€ 30.560,00** | **€ 7.290.734,84** |
| 153 | **10** | Comune di Lettere | NAPOLI | Adeguamento e Miglioramento Antincendio dei plessi scolastici dell'I.C. "Silvio Pellico" - Scuola Elementare "Luigi Longobardi" | J55B18001150001 | 630390611 | € 4.850,00 | € - | **€ 4.850,00** | **€ 7.295.584,84** |
| 154 | **178** | comune di Ogliastro Cilento | SALERNO | Adeguamento antincendio per il Plesso Scolastico definito "Scuola Primaria" sita alla Via San Leonardo | C65B18001030002 | 0650811730 | € 49.924,56 | € - | **€ 49.924,56** | **€ 7.345.509,40** |
| 155 | **37** | Comune di Montesano sulla Marcellana | SALERNO | Adeguamento antincendio dell'edificio scolastico Tardiano | H12H18000770008 | 0650760002 | € 98.800,42 | € - | **€ 98.800,42** | **€ 7.444.309,82** |
| 156 | **146** | Comune di Barano d'Ischia | NAPOLI | Progetto esecutivo di adeguamento antincendio del plesso scolastico "I.C.S. Anna Baldino" - Barano | I96H18000170002 | NA070003 | € 157.651,01 | € 107.651,01 | **€ 50.000,00** | **€ 7.494.309,82** |
| 157 | **31** | Comune di Roccadaspide | SALERNO | EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO IMPIANTI SCUOLA ALLA LOCALITA' DOGLIE | H46E18000150001 | 065106178 | € 50.000,00 | € 500,00 | **€ 49.500,00** | **€ 7.543.809,82** |
| 158 | **177** | Comune di Ogliastro Cilento | SALERNO | Adeguamento antincendio per il Plesso Scolastico definito "Scuola dell'Infanzia" sita alla Frazione Eredita alla via Vittorio Emanuele | C65B18001020002 | 0650811731 | € 49.924,56 | € - | **€ 49.924,56** | **€ 7.593.734,38** |
| 159 | **148** | Comune di Barano d'ischia | NAPOLI | PROGETTO ESECUTIVO DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DEL PLESSO SCOLASTICO "I.C.S. ANNA BALDINO - FIAIANO" | I96H18000180002 | NA070002 | € 77.852,09 | € 27.852,09 | **€ 50.000,00** | **€ 7.643.734,38** |
| 160 | **150** | Comune di Barano d'ischia | NAPOLI | PROGETTO ESECUTIVO DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DEL PLESSO SCOLASTICO "CIRCOLO DIDATTICO - BARANO" | I96H18000190002 | NA070005 | € 143.724,08 | € 93.724,08 | **€ 50.000,00** | **€ 7.693.734,38** |
| 161 | **153** | Comune di Barano d'ischia | NAPOLI | PROGETTO ESECUTIVO DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DEL PLESSO SCOLASTICO "CIRCOLO DIDATTICO - PIEDIMONTE" | I96H18000210002 | NA070008 | € 135.428,39 | € 85.428,39 | **€ 50.000,00** | **€ 7.743.734,38** |
| 162 | **82** | Comune di San Giuseppe Vesuviano | NAPOLI | INTERVENTO DI MEDSSA A NORMA ANTINCENDIO DEL PLESSO SCOLASTICO CAPOLUOGO | C72H18000460003 | NAEE177001 | € 49.970,15 | € - | **€ 49.970,15** | **€ 7.793.704,53** |
| 163 | **84** | Comune di San Giuseppe Vesuviano | NAPOLI | INTERVENTO DI MEDSSA A NORMA ANTINCENDIO DEL PLESSO SCOLASTICO SAN LEONARDO | C72H18000420003 | NAEE178074 | € 36.498,18 | € - | **€ 36.498,18** | **€ 7.830.202,71** |
| 164 | **85** | Comune di San Giuseppe Vesuviano | NAPOLI | INTERVENTO DI MEDSSA A NORMA ANTINCENDIO DEL PLESSO SCOLASTICO CESCH | C72H18000470003 | NAEE8FJ02G | € 36.998,18 | € - | **€ 36.998,18** | **€ 7.867.200,89** |
| 165 | **7** | Comune di Lettere | NAPOLI | Adeguamento e Miglioramento Antincendio dei plessi scolastici dell'I.C. "Silvio Pellico" - Scuola Materna San Lorenzo | J55B18001180001 | 630390612 | € 4.850,00 | € - | **€ 4.850,00** | **€ 7.872.050,89** |
| 166 | **11** | Comune di Lettere | NAPOLI | Adeguamento e Miglioramento Antincendio dei plessi scolastici dell'I.C. "Silvio Pellico" - Scuola Materna Orsano | J55B18001170001 | 630390614 | € 4.850,00 | € - | **€ 4.850,00** | **€ 7.876.900,89** |
| 167 | **80** | Comune di San Giuseppe Vesuviano | NAPOLI | INTERVENTO DI MEDSSA A NORMA ANTINCENDIO DEL PLESSO SCOLASTICO CASILLI | C72H18000430003 | NAEE8FJ01E | € 49.922,52 | € - | **€ 49.922,52** | **€ 7.926.823,41** |
| 168 | **81** | Comune di San Giuseppe Vesuviano | NAPOLI | NTERVENTO DI MEDSSA A NORMA ANTINCENDIO DEL PLESSO SCOLASTICO PACE | C72H18000450003 | NAEE8FJ02G | € 36.998,18 | € - | **€ 36.998,18** | **€ 7.963.821,59** |
| 169 | **83** | Comune di San Giuseppe Vesuviano | NAPOLI | INTERVENTO DI MEDSSA A NORMA ANTINCENDIO DEL PLESSO SCOLASTICO BELVEDERE | C72H18000440003 | NAEE177023 | € 36.498,18 | € - | **€ 36.498,18** | **€ 8.000.319,77** |
| 170 | **86** | Comune di San Giuseppe Vesuviano | NAPOLI | INTERVENTO DI MEDSSA A NORMA ANTINCENDIO DEL PLESSO SCOLASTICO NAPPI | C72H18000480003 | NAEE178052 | € 49.979,57 | € - | **€ 49.979,57** | **€ 8.050.299,34** |
| 171 | **152** | Comune di Barano d'ischia | NAPOLI | PROGETTO ESECUTIVO DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DEL PLESSO SCOLASTICO "CIRCOLO DIDATTICO - TESTACCIO" | I99B18000130002 | NA070006 | € 51.665,60 | € 1.665,60 | **€ 50.000,00** | **€ 8.100.299,34** |
| 172 | **154** | Comune di Barano d'ischia | NAPOLI | PROGETTO ESECUTIVO DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DEL PLESSO SCOLASTICO "CIRCOLO DIDATTICO - ARMANDO DI COSTANZO" | I96H18000220002 | NA070001 | € 51.612,16 | € 1.612,16 | **€ 50.000,00** | **€ 8.150.299,34** |
| 173 | **151** | Comune di Barano d'ischia | NAPOLI | PROGETTO ESECUTIVO DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DEL PLESSO SCOLASTICO "CIRCOLO DIDATTICO - BARANO CAPOLUOGO" | I96H18000200002 | NA070004 | € 50.858,24 | € 858,24 | **€ 50.000,00** | **€ 8.200.299,34** |
| 174 | ***181*** | *Comune di Mondragone ** | *CASERTA* | *Adeguamento alle norme di sicurezza e prevenzione incendi della scuola dell'infanzia OASI* | | *61520003* | *€ 64.407,88* | € 14.407,88 | **€ 50.000,00** | **€ 8.250.299,34** |
| 175 | ***182*** | *Comune di Sassano ** | *SALERNO* | *adeguamento antincendio istituto G Falcoen plesso Capoluogo* | *j 72h18000290004* | *651360001* | *€ 50.000,00* | € - | **€ 50.000,00** | **€ 8.300.299,34** |
| 176 | ***183*** | *Comune di Montecorice** | *SALERNO* | *adeguamento impianto antincendio edificio scolastico " Focaccia"* | *E52H18000400002* | *6507110689* | *€ 50.000,00* | | **€ 50.000,00** | **€ 8.350.299,34** |

** istanze non formalmente conformi*

fonte: http://burc.regione.campania.it

# ALLEGATO 2 - CONTRIBUTI STRAORDINARI PER LA MESSA A NORMA ANTINCENDIO -ISTANZE FINANZIABILI PROVINCE DELLA REGIONE CAMPANIA

| | id | ENTE | PROVINCIA | TITOLO DELL'INTERVENTO | CUP | CODICE ARES | IMPORTO PROGETTO | COFINANZIAMENTO | IMPORTO FINANZIAMENTO | Ptot | IMPORTO PROGRESSIVO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 4 | Provincia di Caserta | CASERTA | Lavori di adeguamento alla normativa antincendio Liceo Statale PIZZI di Capua | D45B18003680005 | 0610151351 | € 234.963,05 | € 164.963,05 | € 70.000,00 | 70 | € 70.000,00 |
| 2 | 3 | Provincia di Caserta | CASERTA | Lavori di adeguamento alla normativa antincendio Liceo Scientifico Leonardo da Vinci Vairano Patenora | D35B18002960005 | 0610950560 | € 108.890,28 | € 38.890,28 | € 70.000,00 | 66 | € 140.000,00 |
| 3 | 36 | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | LAVORI DI ADEGUAMENTO PER LA MESSA A NORMA ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DELL'ISTITUTO LICEO STATALE "F. DE SANCTIS" DI SALERNO | | 0651160570 | € 67.031,29 | | € 67.031,29 | 65 | € 207.031,29 |
| 4 | 58 | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di adeguamento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto L. SCIENTIFICO ' CACCIOPPOLI" di Scafati (SA) | | 0651370510 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | 64 | € 277.031,29 |
| 5 | 15 | PROVINCIA BENEVENTO | BENEVENTO | ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO " A. MORO " MONTESARCHIO | | | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | 63 | € 347.031,29 |
| 6 | 2 | Provincia di Caserta | CASERTA | Lavori di adeguamento alla normativa antincendio ITET Federico II Capua | D45B18003670005 | 0610151351 | € 92.865,56 | € 22.865,56 | € 70.000,00 | 62 | € 417.031,29 |
| 7 | 21 | PROVINCIA BENEVENTO | BENEVENTO | ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SEDE LICEO STATALE GUACCI VI CALANDRA | I82H18000400002 | 620080119 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | 61 | € 487.031,29 |
| 8 | 10 | PROVINCIA BENEVENTO | BENEVENTO | ISTITUTO SUPERIORE GALILEI VETRONE -MESSA A NORMA ANTINCENDIO | | | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | 57 | € 557.031,29 |
| 9 | 28 | PROVINCIA BENEVENTO | BENEVENTO | ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SEDE ALBERGHIERO "LE STREGHE-MARCO POLO- | IH82H1800038002 | | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | 57 | € 627.031,29 |
| 10 | 32 | PROVINCIA BENEVENTO | BENEVENTO | ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G ALBERTI DI BENEVENTO | I82H18000370002 | | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | 57 | € 697.031,29 |
| 11 | 14 | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO PER L'EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DELL'I.I.S.S. "S. CATERINA DA SIENA – AMENDOLA" SITO IN SALERNO- VIA LAZZARELLI | | 0651160525 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | 55 | € 767.031,29 |
| 12 | 22 | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Avviso pubblico per la formazione di una graduatoria per la concessione di contributi straordinari per la messa a norn antincendio - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO PER L'EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DELL'IIS | | 0651540510 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | 55 | € 837.031,29 |
| 13 | 53 | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di adeguamento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto L. SCIENTIFICO "L. I VINCI" di Vallo della Lucania (SA) | | 0651540512 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | 55 | € 907.031,29 |
| 14 | 1 | Provincia di Caserta | CASERTA | Lavori di adeguamento alla normativa antincendio Istituto d'arte di Cascano - Sessa Aurunca | D55B18003710005 | 0610881752 | € 149.190,71 | € 79.190,71 | € 70.000,00 | 54 | € 977.031,29 |
| 15 | 7 | PROVINCIA BENEVENTO | BENEVENTO | ISTITUTO PROFESSIONALE AGRARIO VETRONE BN | | | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | 54 | € 1.047.031,29 |
| 16 | 8 | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO PER L'EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DEL LICEO SCIENTIFICO "F SEVERI" SITO IN SALERNO. | | 0651160580 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | 54 | € 1.117.031,29 |
| 17 | 39 | PROVINCIA DI BENEVENTO | BENEVENTO | INTERVENTI DI MESSA A NORMA ANTINCENDIO DELL'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO DI CIRCELLO | I62H18000390002 | 0620240011 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | 54 | € 1.187.031,29 |
| 18 | 12 | PROVINCIA BENEVENTO | BENEVENTO | MESSA A NORMA ANTINCEDIO ISTITUTO RAMPONE -BENEVENTO | | 620080696 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | 53 | € 1.257.031,29 |
| 19 | 16 | PROVINCIA BENEVENTO | BENEVENTO | ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DEL LICEO CLASSICO AIROLA | I12H18000240001 | 620010001 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | 53 | € 1.327.031,29 |
| 20 | 41 | PROVINCIA BENEVENTO | BENEVENTO | ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICOISTITUTO SUPERIORE LOMBARD DI AIROLA | I12H18000300002 | 620010003 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | 53 | € 1.397.031,29 |
| 21 | 18 | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO PER L'EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DEL LICEO CLASSICO "T.L. CARO SITO IN SARNO LOCALITA' EPISCOPIO. | | 0651350525 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | 52 | € 1.467.031,29 |
| 22 | 5 | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO PER L'EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DELL'I.I.S. "GENOVESI – DA VINCI" SITO IN SALERNO. | | 0651160505 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | 50 | € 1.537.031,29 |
| 23 | 69 | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di adeguamento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto L. SCIENTIFICO RESCIGNO" di Roccapiemonte (SA) | | 0651080500 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | 50 | € 1.607.031,29 |
| 24 | 6 | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO PER L'EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DEL LICEO STATALE "REGINA MARGHERITA" SITO IN SALERNO | | 0651160595 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | 49 | € 1.677.031,29 |
| 25 | 11 | PROVINCIA BENEVENTO | BENEVENTO | LICEO CLASSICO VIRGILIO - SAN GIORGIO DEL SANNIO | | 620581149 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | 49 | € 1.747.031,29 |
| 26 | 17 | PROVINCIA BENEVENTO | BENEVENTO | ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DEL LICEO ECONOMICO SOLOPACA TELESIA | I12H18000230002 | 620741177 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | 49 | € 1.817.031,29 |
| 27 | 19 | PROVINCIA BENEVENTO | BENEVENTO | ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DELL ALBERGHIERO D COLLE SANNITA | I82H18000410002 | 620250014 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | 49 | € 1.887.031,29 |
| 28 | 30 | PROVINCIA BENEVENTO | BENEVENTO | ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO RAMPONE PALMIERI VIA T BOCCALINO | I82H1800039002 | 620081175 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | 49 | € 1.957.031,29 |
| 29 | 47 | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di adeguamento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto MAGISTRALE LICI STATALE "ALFANO I" di Salerno (SA) | | 0651160590 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | 49 | € 2.027.031,29 |
| 30 | 55 | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di adeguamento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto L. SCIENTIFICO "DON C. MURA" di Angri (SA) | | 0650070520 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | 49 | € 2.097.031,29 |
| 31 | 65 | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di adeguamento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto I. T. INDUSTRIALE ' PACINOTTI" di Scafati (SA) | | 0651370500 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | 49 | € 2.167.031,29 |
| 32 | 31 | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO PER L'EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DELL'IPSASR PROFAGRI DI CASTEL SAN GIORGIO | | 0650340500 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | 48 | € 2.237.031,29 |
| 33 | 9 | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO PER L'EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DEL LICEO CLASSICO "TORQUATO TASSO" SITO IN SALERNO. | | 0651160575 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | 46 | € 2.307.031,29 |
| 34 | 13 | PROVINCIA BENEVENTO | BENEVENTO | ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DEL CONVITTO NAZIONALE P.GIANNONE DI BENEVENTO | | 620080119 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | 44 | € 2.377.031,29 |
| 35 | 71 | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto I. P. AGR. E AMBIENTE I. S. A. S. R. di Angri (SA) | | 0650070500 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | 42 | € 2.447.031,29 |
| 36 | 35 | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto IST. D'ISTRUZ. SUPERIO I. I. S. "A.KEYS" di Castelnuovo Cilento (SA) | | 0650320500 | € 69.034,88 | | € 69.034,88 | 41 | € 2.516.066,17 |
| 37 | 38 | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | INTERVENTI di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto IST. D'ISTRU SUPERIORE I. I. S. "T. CONFALONIERI" largo G.C. Capaccio di Campagna (SA) | | 0650220505 | € 69.942,30 | | € 69.942,30 | 41 | € 2.586.008,47 |
| 38 | 60 | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede del Liceo "GATTO" sede sezione class via S. Pio X di Agropoli (SA) | | 0650020510 | € 69.039,23 | | € 69.039,23 | 41 | € 2.655.047,70 |
| 39 | 72 | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto IST. D'ISTRUZ. SUPERIO "VICO - DE VIVO " di Agropoli (SA) | | 0650020500 | € 69.962,84 | | € 69.962,84 | 41 | € 2.725.010,54 |
| 40 | 82 | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto IST. D'ISTRUZ. SUPERIO "G. FORTUNATO" di Angri (SA) | | 0650070511 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | 41 | € 2.795.010,54 |
| 41 | 61 | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto IST. D'ISTRUZ. SUPERIO P. LETO via San Biagio di Teggiano (SA) | | 0651460500 | € 69.952,03 | | € 69.952,03 | 40 | € 2.864.962,57 |
| 42 | 29 | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO PER L'EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DELL'IPSS"CUOMO-MILONE SITO IN SARNO LOCALITA' LAVORATE | | 0651350507 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | 37 | € 2.934.962,57 |
| 43 | 34 | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto IST. D'ISTRUZ. SUPERIO I. I. S. "CORBINO" via S. Valitutti di Contursi Terme (SA) | | 0650460500 | € 69.971,91 | | € 69.971,91 | 37 | € 3.004.934,48 |
| 44 | 37 | PROVINICA DI SALERNO | SALERNO | - INTERVENTI di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto IST. D'ISTRU SUPERIORE I. I. S. "ASSTEAS" di Buccino (SA) | | 0650170500 | € 68.829,44 | | € 68.829,44 | 37 | € 3.073.763,92 |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 45 | **46** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di adeguamento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto IST. D'ISTRUZ. SUPERIOI "PERITO - LEVI" via Pescara di Eboli (SA) | | 0650500500 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | **37** | € 3.143.763,92 |
| 46 | **57** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto IP SERV. ALB. E RIST. I. S. S. E. O. A. "DOMENICO REA" di Nocera Inferiore (SA) | | NP | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | **35** | **€ 3.213.763,92** |
| 47 | **85** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto L. SCIENTIFICO "MONS. MANGINO" di Pagani (SA) | | 0650880505 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | **35** | € 3.283.763,92 |
| 48 | **48** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto L. SCIENTIFICO "GENOIN di Cava de' Tirreni (SA) | | 0650370525 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | **34** | € 3.353.763,92 |
| 49 | **52** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto L. SCIENTIFICO "E. MEDI' Battipaglia (SA) | | 0650140515 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | **34** | € 3.423.763,92 |
| 50 | **26** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di adeguamento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto IST. D'ISTRUZ. SUPERIOI I. I. S. "G. FILANGIERI" di Siano (SA) | | 0651420500 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | **33** | € 3.493.763,92 |
| 51 | **66** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO ANTINCENDIO PER L'EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DELL ITC "Sacco" SITO II Sant'Arsenio (SA) | | 0651290505 | € 65.105,78 | | € 65.105,78 | **32** | € 3.558.869,70 |
| 52 | **70** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto L. SCIENTIFICO ' PISACANE" di Padula (SA) | | 0650870500 | € 69.982,57 | | € 69.982,57 | **32** | € 3.628.852,27 |
| 53 | **24** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto IST. D'ISTRUZ. SUPERIOI "GALILEI-DI PALO"di Salerno (SA) | | 0651160520 | € 69.998,81 | | € 69.998,81 | **31** | € 3.698.851,08 |
| 54 | **25** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto IP SERV. ALB. E RIST. ' VIRTUOSO" via Calenda di Salerno (SA) | | 0651160535 | € 69.592,83 | | € 69.592,83 | **31** | € 3.768.443,91 |
| 55 | **27** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto Liceo Scientifico Statale Gallotta" di Eboli (SA) - codice anagrafe scolastica 0650500525 | | 0650500525 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | **31** | € 3.838.443,91 |
| 56 | **49** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto IP SERV. ALB. E RIST. ' VIRTUOSO" via Pertini di Salerno (SA) | | 0651160536 | € 69.838,40 | | € 69.838,40 | **31** | € 3.908.282,31 |
| 57 | **54** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto L. SCIENTIFICO " G. PIRANESI" (SEZ. ASSOC. ) di Capaccio (SA) | | 0650250515 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | **31** | € 3.978.282,31 |
| 58 | **56** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto IST. D'ISTRUZ. SUPERIOI "PERITO - LEVI" di Eboli (SA) | | 0650500520 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | **31** | € 4.048.282,31 |
| 59 | **44** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto I. T. INDUSTRIALE FOCACCIA" (SEDE CENTRALE ) i Salerno (SA) | | 651160552 | € 69.527,56 | | € 69.527,56 | **30** | € 4.117.809,87 |
| 60 | **50** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto IST. D'ISTRUZ. SUPERIOI "DELLA CORTE - VANVITELLI"di Cava de' Tirreni (SA) | | 0650370500 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | **30** | € 4.187.809,87 |
| 61 | **59** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto IST. MAGISTRALE ' GALIZIA" di Nocera Inferiore (SA) | | 0650780520 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | **30** | € 4.257.809,87 |
| 62 | **63** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto IST. D'ISTRUZ. SUPERIOI "G. MARCONI" di Nocera Inferiore (SA) | | 0650780515 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | **30** | € 4.327.809,87 |
| 63 | **67** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto I. T. INDUSTRIALE FOCACCIA" (CENTRALE) via Monticelli di Salerno (SA) | | 0651160550 | € 69.527,56 | | € 69.527,56 | **30** | € 4.397.337,43 |
| 64 | **74** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO PER L'EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DELL'I.I.S.S. "S. CATERINA DA SIENA – AMENDOLA" SITO IN SALERNO- VIA DE CURTIS | | NP | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | **30** | **€ 4.467.337,43** |
| **CONTRIBUTI STRAORDINARI PER LA MESSA A NORMA ANTINCENDIO - ISTANZE AMMISSIBILI** | | | | | | | | | | | |
| 65 | **77** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto L. CLASSICO "G. B. VICO" Nocera Inferiore (SA) | | 0650780530 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | **30** | € 4.537.337,43 |
| 66 | **80** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto L. SCIENTIFICO ' SENSALE" di Nocera Inferiore (SA) | | 0650780535 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | **30** | € 4.607.337,43 |
| 67 | **20** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto IST. D'ISTRUZ. SUPERIOI "F. TRANI" di Salerno (SA) | | 0651160540 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | **27** | € 4.677.337,43 |
| 68 | **33** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto Liceo Scientifico Statale ' Procida" di Salerno (SA)" | | 0651160585 | € 69.968,65 | | € 69.968,65 | **26** | € 4.747.306,08 |
| 69 | **64** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto IP SERV. ALB. E RIS IPSEOA "A. SACCO" (SEZ. ASSOC. ) di Sant'Arsenio (SA) | | 0651290508 | € 57.735,11 | | € 57.735,11 | **23** | € 4.805.041,19 |
| 70 | **68** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto LICEO ARTISTICO (SE ASSOC. ) di Teggiano (SA) | | 0651460503 | € 28.268,91 | | € 28.268,91 | **23** | € 4.833.310,10 |
| 71 | **76** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto I. T. COMMERCIALE ' PUCCI" (SEZ. ASSOC. ) di Nocera Inferiore (SA) | | 0650780510 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | **22** | € 4.903.310,10 |
| 72 | **81** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto I. T. GEOMETRI "D. I PETRINIS" (SEZ. ASSOC. ) di Sala Consilina (SA) | | 0651140500 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | **22** | € 4.973.310,10 |
| 73 | **83** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto I. T. INDUSTRIALE " GATTA" (SEZ. ASSOC. ) di Sala Consilina (SA) | | 0651140505 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | **22** | € 5.043.310,10 |
| 74 | **84** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto IST. D'ISTRUZ. SUPERIOI MARCO TULLIO CICERONE di Sala Consilina (SA) | | 0651140510 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | **22** | € 5.113.310,10 |
| 75 | **87** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto IST. D'ISTRUZ. SUPERIOI "CUOMO - MILONE" di Nocera Inferiore (SA) | | 0650780500 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | **22** | € 5.183.310,10 |
| 76 | **43** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto I. T. INDUSTRIALE FOCACCIA" (SUCCURSALE) via Monticelli di Salerno (SA) | | 0651160555 | € 68.080,38 | | € 68.080,38 | **21** | € 5.251.390,48 |
| 77 | **62** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto IST. D'ISTRUZ. SUPERIOI PUBLIO VIRGILIO MARONE via delle Puglie di Mercato San Severino (SA) | | 0650670510 | € 67.101,06 | | € 67.101,06 | **18** | € 5.318.491,54 |
| 78 | **40** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | - INTERVENTI di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto IST. D'ISTRU SUPERIORE "F. TRANI-MOSCATI" via Urbano II° di Salerno (SA) | | 0651160545 | € 69.669,97 | | € 69.669,97 | **17** | € 5.388.161,51 |
| 79 | **45** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto L. SCIENTIFICO "G. I PROCIDA" (SUCCURSALE) via Urbano II° di Salerno (SA) | | 0651160587 | € 69.658,54 | | € 69.658,54 | **17** | € 5.457.820,05 |
| 80 | **86** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | interventi di adeguamento antincendio per l'edificio scolastico IST. MAGISTRALE (SEZ. ASSOC. ) di Nocera Superiore (SA Comune Nocera Superiore Prov. SA | | 0650790500 | € 70.000,00 | | € 70.000,00 | **14** | € 5.527.820,05 |
| 81 | **42** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto I. P. AGR. E AMBIENTE I. S. A. S. R. SALERNO di Salerno (SA) | | 0651160530 | € 69.929,00 | | € 69.929,00 | **13** | € 5.597.749,05 |
| 82 | **73** | PROVINCIA DI SALERNO | SALERNO | Lavori di miglioramento per la messa a norma antincendio dell'edificio scolastico sede dell'istituto IST. D'ISTRUZ. SUPERIOI PUBLIO VIRGILIO MARONE via Rimembranza di Mercato San Severino (SA) | | 0650670502 | € 56.269,23 | | € 56.269,23 | **13** | **€ 5.654.018,28** |

# Decreto Dirigenziale n. 3 del 28/12/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI CHE EROGANO SERVIZI PER IL LAVORO. PRESA D' ATTO ELENCHI AI SENSI DELLA D.G.R. N.242/2013 SEZ. C

IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

*a)* che con Decreto Legislativo n.276\2003 e ss. mm. ii. veniva conferito alle Regioni la competenza dell'Accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi al lavoro negli ambiti regionali di riferimento, anche mediante l'utilizzo di risorse pubbliche, nonché la partecipazione attiva alla rete dei servizi;
*b)* che con Legge Regionale n. 14 del 18.11.2009 veniva approvato il nuovo Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della qualità del lavoro;
*c)* che con D.G.R. n. 242 del 22.7.2013 veniva approvato il " *Nuovo modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro";*
*d)* che la citata D.G.R. n. 242 del 22.7.2013, ai sensi della Legge Regionale 14/09 e del Regolamento attuativo n.9/09, all'art. 3, stabiliva che presso l'ARLAS era costituito l'Elenco Regionale dei soggetti che erogano servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro;

**CONSIDERATO**

a) che ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 18 gennaio 2016, n. 1, è stata disposta la soppressione dell'ARLAS;
b) che ai sensi del comma 2, art. 1, della suindicata L.R. n. 1/16, a decorrere dalla data di entrata in vigore della stessa, le funzioni di competenza dell'ARLAS vengono esercitate dalla struttura amministrativa competente della Giunta Regionale;
c) che con Decreto n. 35 del 24.2.2016 sono state assegnate all'Unità Operativa Dirigenziale 03 Controlli e Vigilanza, della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, le competenze e le attività inerenti le procedure di accreditamento degli Organismi di Istruzione, Formazione e Lavoro precedentemente assegnate all'ARLAS in liquidazione;

**Considerato altresì,**

a) che con nota prot. n.1906 del 17.12.2018, acquisita agli atti dal Supporto Tecnico Amministrativo-Staff 50.11.92, in data 19.12.2018 al prot. N. 2018 0811566 , il Commissario Liquidatore Arlas ha trasmesso al competente Supporto Tecnico Amministrativo-Staff 50.11.92, gli elenchi aggiornati al 14.12.2018 così come di seguito indicato:
Allegato A - elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro - Sez. C - **Accreditati** per conferma dei requisiti o per conclusione istruttoria documentale;
Allegato B - elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro – Sez. C- **Accreditati in modalità provvisoria** per domanda consegnata**,** in istruttoria, in integrazione o in variazione;
Allegato C- elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro **Non Accreditati** , per rinuncia, per mancata consegna delle variazioni alla domanda o delle integrazioni richieste in fase istruttoria.

b) che l'istruttoria documentale è stata effettuata dal personale in servizio presso Arlas in liquidazione ex L.R. n.1\2016 i cui esiti sono stati trasmessi con la nota indicata al precedente punto a)

**RITENUTO**

di voler prendere atto, degli elenchi, aggiornati al 14.12.2018, trasmessi dall'Arlas con nota prot. n. 1906 del 17.12.2018 e, acquisita agli atti dal Supporto Tecnico Amministrativo-Staff 50.11.92 in data 19.12.2018 al prot. N. 2018 0811566 , e di seguito indicati:

a) Allegato - A - elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro Sez. C **Accreditati** per conferma dei requisiti o per conclusione istruttoria documentale;

b) Allegato - B- elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro Sez. C **Accreditati in modalità provvisoria**, per domanda consegnata, in istruttoria, in integrazione o in variazione;

c) Allegato C- elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro **Non Accreditati ,** per rinuncia, per mancata consegna delle variazioni alla domanda o delle integrazioni richieste in fase istruttoria.

**VISTO**

- il Dgls n.276/03
- la L.R. n.14/09 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. n. 242 del 22.7.2013
- la L.R. 1/2016
- D.D. 35/16

Alla stregua dell'istruttoria documentale compiuta dagli uffici dell'ARLAS in liquidazione i cui esiti sono stati trasmessi con la nota Arlas prot. n. 1906 del 17.10.2018 acquisita agli atti dal Supporto Tecnico Amministrativo-Staff 50.11.92 in data 19.12.2018 al prot. n. 2018 0811566

**DECRETA**

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) di prendere atto, nelle more della definizione di un nuovo sistema di Accreditamento degli Organismi di formazione e degli Operatori che erogano Servizi per il Lavoro, degli elenchi, aggiornati al 14.12.2018, trasmessi con nota prot. n. 1906 del 17.12.2018, acquisita agli atti dal Supporto Tecnico Amministrativo-Staff 50.11.92 in data 19.12.2018 al prot. N. 2018 0811566 , di seguito indicati:

a) Allegato-A- elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro Sez. C **Accreditat**i per conferma dei requisiti o per conclusione istruttoria documentale;

b) Allegato-B-elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro Sez. C **Accreditati in modalità provvisoria**, per domanda consegnata, in istruttoria, in integrazione o in variazione;

c) Allegato C- elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro **Non Accreditati ,** per rinuncia, per mancata consegna delle variazioni alla domanda o delle integrazioni richieste in fase istruttoria.

2) di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza e \o per quanto di rispettiva competenza agli Assessori al Lavoro, all'Istruzione, alla Formazione, alle UU.OO.DD Istruzione, Formazione e Lavoro della DG. 54.11, alla U.O.D Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC specificando che la stessa ha effetto di notifica agli interessati.

| N. | Denominazione Operatore | Cod. Ente | Codice domanda | Attività | Stato Accreditamento | Indirizzo Sede Legale | Indirizzo Sede Operativa | Cap | Comune | Prov | Legale Rappresentante |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | E. I. T. D. SCARL | 00016/07/04 | 16-2-4 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Vicinale S. Maria del Pianto n1 - Complesso INAIL Torre 6- 80143 Napoli | Via Vicinale S. Maria del Pianto n1 - Complesso INAIL Torre 6 - Napoli | 80143 | Napoli | Na | Giuseppe Anepeta |
| 2 | A.C.I.I.E.F. Associazione Culturale Italiana Informazione E Formazione | 00037/07/04 | 37-1-2 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via San Giacomo 15 - 80133 Napoli | via Padre Raimondo Sorrentino, 29 (Via Cecilia Rocca snc) - Sant'Anastasia | 80048 | Sant'Anastasia | Na | Dolores Cuomo |
| 3 | CENTRO STUDI PER LA FORMAZIONE CAMPANIA SVILUPPO | 00090/09/04 | 90-2-3 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Piazza Garibaldi, n. 26 - 80142 Napoli | Piazza Garibaldi, n. 26 Napoli | 80142 | Napoli | Na | Anna Canzanella |
| 4 | COSVITEC SOC. CONS. A R.L | 00143/10/04 | 143-2-1 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Galileo Ferraris, 171 - 80142 Napoli | Via Galileo Ferraris, 171 - Napoli | 80142 | Napoli | Na | Antonietta Palumbo |
| 4 | COSVITEC SOC. CONS. A R.L | 00143/10/04 | 143-2-4 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov prot. 39/0002325)<br><br>5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0002425) | Accreditato | Via Galileo Ferraris, 171 - 80142 Napoli | Via Galileo Ferraris, 171 - Napoli | 80142 | Napoli | Na | Antonietta Palumbo |
| 5 | Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS | 00150/10/04 | 150-2-4 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | viale Parmenide snc - fraz. Marina- 84046 Ascea (Sa) | viale Parmenide snc - fraz. Marina- Ascea | 84046 | Ascea | Sa | Marcello D'aiuto |
| 6 | Uniconsul s.r.l. | 00165/10/04 | 165-2-6 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. TI prot. 39/0015550)<br><br>5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot.39/0011639) | Accreditato | Via Caduti di Superga, 18/20 84016 Pagani (SA) | Via Caduti di Superga, 18/20 - Pagani | 84016 | Pagani | Sa | Alfonso Marrazzo |
| 7 | Consulta Regionale degli Handicappati ONLUS | 00203/11/04 | 203-2-3 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Don Bosco 4/F - 80141 Napoli | via Pietravalle, 10 Napoli | 80131 | Napoli | Na | Pietro Carucci |
| 8 | ERFAP UIL CAMPANIA | 00249/12/04 | 249-2-4 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Piazzale Immacolatella nuova n. 5 - 80133, Napoli | Piazzale Immacolatella nuova n. 5 - Napoli | 80133 | Napoli | Na | Andrea Lanzetta |
| 9 | Espansione s.r.l. | 00272/12/04 | 272-2-3 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0005443) | Accreditato | Via Cesare Uva 3 - 83100, Avellino | Via Cesare Uva 3, Avellino | 83100 | Avellino | Av | Sergio Antonio Bolognese |
| 10 | ASSO.EFA | 00289/12/04 | 289-2-3 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Domenico Fiore, 36 - 84132 Salerno | Via S. Antonio, 1 - Eboli | 84025 | Eboli | Sa | Lucia Cipriano |
| 11 | GiCo Societa' Cooperativa sociale | 00292/01/05 | 292-2-4 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Ambra n. 41 bis - 81038 Trentola Ducenta (Ce) | Via Ambra n.41 bis - Trentola Ducenta | 81038 | Trentola-Ducenta | Ce | Antonio Cantile |
| 12 | ADIM SRL | 00329/01/05 | 329-2-2 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prov. Del 01/08/2017) | Accreditato | via Calabria, 56 – 00187 Roma | Via Nuova Poggioreale, 61 C.P. Inail Torre 7 – Napoli | 80143 | Napoli | Na | Rosanna Gorga |
| 12 | ADIM SRL | 00329/01/05 | 329-2-2 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prov. Del 01/08/2017) | Accreditato | via Calabria, 56 – 00187 Roma | via dello Sport - Pietrelcina | 82020 | Pietrelcina | Bn | Rosanna Gorga |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| N. | Denominazione Operatore | Cod. Ente | Codice domanda | Attività | Stato Accreditamento | Indirizzo Sede Legale | Indirizzo Sede Operativa | Cap | Comune | Prov | Legale Rappresentante |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 13 | generazione vincente academy s.r.l. | 00366/01/05 | 366-1-5 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. TI prot. 16611)<br><br>5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007521) | Accreditato | Centro Direzionale, Is. E1 - 80143, Napoli | Centro Direzionale, Is. E1 - Napoli | 80143 | Napoli | Na | Alfredo Amoroso |
| 14 | A.S.C.E.N. | 00457/03/05 | 457-2-2 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Piazza Aldo Moro, 23/24 81100 Caserta | Piazza Aldo Moro, 23/24 81100 Caserta | 81100 | Caserta | Ce | Carmine Palladino |
| 15 | Istituto di Istruzione superiore "Isis Andrea Torrente" | 00491/03/05 | 491-2-3 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | via Duca D'Aosta 63/G - 80026, Casoria (Na) | via Duca D'Aosta 63/G - Casoria (Na) | 80026 | Casoria | Na | Giovanni De Rosa |
| 16 | Magistra Formazione | 00498/03/05 | 498-2-2 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via G Porzio Centro Direzionale is B/3 n.16 80143 Napoli | Via G Porzio Centro Direzionale is B/3 n.16 80143 Napoli | 80143 | Napoli | Na | Carmela Andreozzi |
| 17 | Consul Service Soc. Coop. | 00516/04/05 | 516-2-4 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Conte Carlo di Castelmola 14 - 80133, Napoli | Via Conte Carlo di Castelmola n. 14 Napoli | 80133 | Napoli | Na | Claudio Esposito |
| 18 | Time Vision soc. coop. a.r.l. | 00520/04/05 | 520-2-5 | 4. Ricerca e selezione del personale<br><br>5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. Del 28\06\2016) | Accreditato | Corso A. de Gasperi, 169 - Castellammare di Stabia | Corso A. de Gasperi, 169 - Castellammare di Stabia | 80053 | Castellammare di Stabia | Na | Bartolo Esposito |
| 19 | Gesfor s.r.l. | 00545/04/05 | 545-2-10 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007216)<br><br>5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. Prot. 39/0007056)<br><br>Soggetti Privati - Autorizzazione in via provvisoria del 15/02/2017 | Accreditato | Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na) | Gesfor APL Vico San Leonardo n. 1/A - Pozzuoli | 80078 | Pozzuoli | Na | Crescenzo Testa |
| 19 | Gesfor s.r.l. | 00545/04/05 | 545-2-10 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007216)<br><br>5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. Prot. 39/0007056)<br><br>Soggetti Privati - Autorizzazione in via provvisoria del 15/02/2017 | Accreditato | Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na) | GESFOR CE APL Via Leonetti, 27 - Caserta | 81100 | Caserta | Ce | Crescenzo Testa |
| 19 | Gesfor s.r.l. | 00545/04/05 | 545-2-10 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007216)<br><br>5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. Prot. 39/0007056)<br><br>Soggetti Privati - Autorizzazione in via provvisoria del 15/02/2017 | Accreditato | Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na) | GESFOR BN APL Contrada Piano Cappelle, 129 - Benevento | 82100 | Benevento | Bn | Crescenzo Testa |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| N. | Denominazione Operatore | Cod. Ente | Codice domanda | Attività | Stato Accreditamento | Indirizzo Sede Legale | Indirizzo Sede Operativa | Cap | Comune | Prov | Legale Rappresentante |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 19 | Gesfor s.r.l. | 00545/04/05 | 545-2-10 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007216)<br><br>5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. Prot. 39/0007056)<br><br>Soggetti Privati - Autorizzazione in via provvisoria del 15/02/2017 | Accreditato | Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na) | GESFOR APL BATTIPAGLIA VIA S.S. 18 KM 76,450 - Battipaglia | 84091 | Battipaglia | Sa | Crescenzo Testa |
| 19 | Gesfor s.r.l. | 00545/04/05 | 545-2-10 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007216)<br><br>5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. Prot. 39/0007056)<br><br>Soggetti Privati - Autorizzazione in via provvisoria del 15/02/2017 | Accreditato | Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na) | GESFOR NA APL Via G.Porzio isola G8 - Napoli | 80143 | Napoli | Na | Crescenzo Testa |
| 19 | Gesfor s.r.l. | 00545/04/05 | 545-2-10 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007216)<br><br>5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. Prot. 39/0007056)<br><br>Soggetti Privati - Autorizzazione in via provvisoria del 15/02/2017 | Accreditato | Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na) | GESFOR APL SALERNO VIA LEONARDO DA VINCI CENTRO DIREZIONALE AREA 7 - Pontecagnano Faiano (Sa) | 84098 | Pontecagnano Faiano | Sa | Crescenzo Testa |
| 19 | Gesfor s.r.l. | 00545/04/05 | 545-2-10 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007216)<br><br>5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. Prot. 39/0007056)<br><br>Soggetti Privati - Autorizzazione in via provvisoria del 15/02/2017 | Accreditato | Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na) | GESFOR APL NOLA VIA ON. F. NAPOLITANO TRAVERSA PRIVATA RUSSO N. 55 – Nola | 80035 | Nola | Na | Crescenzo Testa |
| 19 | Gesfor s.r.l. | 00545/04/05 | 545-2-10 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007216)<br><br>5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. Prot. 39/0007056)<br><br>Soggetti Privati - Autorizzazione in via provvisoria del 15/02/2017 | Accreditato | Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na) | GESFOR APL SAPRI Via Cagliari, 1 – Sapri | 84073 | Sapri | Sa | Crescenzo Testa |
| 19 | Gesfor s.r.l. | 00545/04/05 | 545-2-10 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007216)<br><br>5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. Prot. 39/0007056)<br><br>Soggetti Privati - Autorizzazione in via provvisoria del 15/02/2017 | Accreditato | Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na) | GESFOR APL AVELLINO Via Tagliamento n 32 – Avellino | 83100 | Avellino | Av | Crescenzo Testa |
| 19 | Gesfor s.r.l. | 00545/04/05 | 545-2-10 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007216)<br><br>5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. Prot. 39/0007056)<br><br>Soggetti Privati - Autorizzazione in via provvisoria del 15/02/2017 | Accreditato | Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na) | GESFOR APL ACERRA- Via Napoli n 33 – Acerra | 80011 | Acerra | Na | Crescenzo Testa |
| 20 | PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE | 00576/04/05 | 576-2-1 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | via Sant'Aspreno, 13 - 80133 Napoli | via Sant'Aspreno, 13 - Napoli | 80133 | Napoli | Na | Francesco Cacciapuoti |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| N. | Denominazione Operatore | Cod. Ente | Codice domanda | Attività | Stato Accreditamento | Indirizzo Sede Legale | Indirizzo Sede Operativa | Cap | Comune | Prov | Legale Rappresentante |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 21 | Didactica.it | 00578/04/05 | 578-2-1 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Vicinale S.M del Pianto - - Centro polifunzionale Ed.1 – 80143 Napoli | Via Vicinale S.M del Pianto - - Centro polifunzionale Ed.1 – Napoli | 80143 | Napoli | Na | Giorgio Improta |
| 22 | CONSVIP Scarl | 00581/04/05 | 581-2-2 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0026268) | Accreditato | Via Nuova Poggioreale, Torre 6 n 61 - 80143 Napoli | Via Nuova Poggioreale, Torre 6 n 61 - Napoli | 80143 | Napoli | Na | Raffaele Fabbrocini |
| 23 | Associazione In.Fo.Gio' | 00614/04/05 | 614-2-4 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via P. Mercalli, 1 - 80023 Caivano (Na) | Via P. Mercalli, 1 - Caivano (Na) | 80023 | Caivano | Na | Demitry Senofonte |
| 24 | Selefor | 00640/05/05 | 640-2-4 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. TI prot. 39/1045) | Accreditato | Via G. Porzio Centro Direzionale Is. G7 ed.B int.43 Napoli | Via Nazionale, snc - Omignano | 84060 | Omignano | Sa | Sandra Maragno |
| 24 | Selefor | 00640/05/05 | 640-2-4 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. TI prot. 39/1045) | Accreditato | Via G. Porzio Centro Direzionale Is. G7 ed.B int.43 Napoli | Via G. Porzio Centro Direzionale Is. G7 ed.B int.43 Napoli | 80143 | Napoli | Na | Sandra Maragno |
| 25 | AIM FORMAZIONE S.C. ARL | 00689/05/05 | 689-2-3 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via G. Pica, 62 - 80142 Napoli | Via G. Pica, 62 - Napoli | 80142 | Napoli | Na | Teresa Lettieri |
| 26 | META Consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management | 00718/06/05 | 718-2-5 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Carducci, 29 - 80018 Napoli | Via Carducci n.29 - Napoli | 80018 | Napoli | Na | Michele De Sio |
| 26 | META Consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management | 00718/06/06 | 718-2-5 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Carducci, 29 - 80018 Napoli | Discesa Coroglio, 9 Napoli | 80123 | Napoli | Na | Michele De Sio |
| 27 | Formamentis Srl | 00737/06/05 | 737-2-4 | 3. Intermediazione (Aut. Prov. prot. 39/0006420) | Accreditato | Via Barberini, 67 Roma | Via A. Fogazzaro n. 57/A -Battipaglia | 84091 | Battipaglia | Sa | Valentino Villecco |
| 27 | Formamentis Srl | 00737/06/05 | 737-2-4 | 3. Intermediazione (Aut. Prov. prot. 39/0006420) | Accreditato | Via Barberini, 67 Roma | Via G. Porzio,4 Centro Direzionale Is. B3 Napoli | 80143 | Napoli | Av | Valentino Villecco |
| 27 | Formamentis Srl | 00737/06/05 | 737-2-4 | 3. Intermediazione (Aut. Prov. prot. 39/0006420) | Accreditato | Via Barberini, 67 Roma | Rampa Covotti 3F - Ariano Irpino | 83031 | Ariano irpino | Av | Valentino Villecco |
| 28 | APL-Lavoro S.r.l. Agenzia per il lavoro Training & Working - PROGETTO EUROPA | 00749/07/05 | 749-2-5 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009360)<br>5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009361) | Accreditato | Via Giovanni Porzio 4 Palazzo Edilres - 80143 Napoli | Via Giovanni Porzio 4, Palazzo Edilres - Napoli | 80143 | Napoli | Na | Luigi Sauro |
| 28 | APL-Lavoro S.r.l. Agenzia per il lavoro Training & Working - PROGETTO EUROPA | 00749/07/05 | 749-2-5 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009360)<br>5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009361) | Accreditato | Via Giovanni Porzio 4 Palazzo Edilres - 80143 Napoli | Via Roma n.17 Caserta | 81100 | Caserta | Ce | Luigi Sauro |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| N. | Denominazione Operatore | Cod. Ente | Codice domanda | Attività | Stato Accreditamento | Indirizzo Sede Legale | Indirizzo Sede Operativa | Cap | Comune | Prov | Legale Rappresentante |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 28 | APL-Lavoro S.r.l. Agenzia per il lavoro Training & Working - PROGETTO EUROPA | 00749/07/05 | 749-2-5 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009360)<br>5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009361) | Accreditato | Via Giovanni Porzio 4 Palazzo Edilres - 80143 Napoli | Via Palestro n.11 Salerno | 84127 | Salerno | Sa | Luigi Sauro |
| 29 | FDC-Federazione Commercialisti della Campania | 00773/07/05 | 773-2-4 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Santa Lucia, 20 - 80132 Napoli | Centro Direzionale, Is. E5 Napoli | 80143 | Napoli | Na | Giuseppe Varriale |
| 30 | Dedalus cooperativa sociale | 00824/10/05 | 824-2-5 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Vicinale Santa Maria del Pianto Torre 1 - 80143 Napoli | Officine Gomitoli Piazza E. De Nicola, 46 – Napoli | 80139 | Napoli | Na | Elena De Filippo |
| 31 | Istituto campano per la formazione professionale | 00828/10/05 | 828-2-4 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Achille Grassi n 23 - 82016 Montesarchio (Bn) | Via Achille Grassi n. 23 Montesarchio | 82016 | Montesarchio | Bn | Luisa Castaldo |
| 32 | Intelliform S.p.A | 00837/11/05 | 837-2-4 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. TI prot. 39/0008139) | Accreditato | Via G. B. Morgagni 28 - 20129 Milano | Via della Costituzione 1, Centro Direzionale Is. F1 -Napoli | 80143 | Napoli | Na | Giovanni Sorvillo |
| 33 | Alfa Forma srl | 01053/07/06 | 1053-2-3 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007367)<br>5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007372) | Accreditato | Via Principe Amedeo, 6 - 80053 Castellammare di Stabia (Na) | Via Principe Amedeo, 6 - Castellammare di Stabia | 80053 | Castellammare di Stabia | Na | Margherita Alfano |
| 34 | P.S.B. Srl | 01404/11/06 | 1404-2-6 | 3. Intermediazione (Aut. Min. Prov. prot. 39/10205) | Accreditato | Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli | Viale Campi Flegrei, 41 - Napoli | 80124 | Napoli | Na | Afonso Santillo |
| 34 | P.S.B. Srl | 01404/11/07 | 1404-2-6 | 3. Intermediazione (Aut. Min. Prov. prot. 39/10205) | Accreditato | Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli | Via Cardito 203, Ariano Irpino | 83031 | Ariano Irpino | Av | Afonso Santillo |
| 35 | Consorzio Noesis | 01405/11/06 | 1405-2-1 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Guantai Nuovi, 30 - 80100 Napoli | Via On. F. Napolitano, 25 – Nola | 80035 | Nola | Na | Vincenzo Tirozzi |
| 36 | Voltform srl | 01512/02/07 | 1512-2-1 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Rossini (P.co Santa Croce) Capodrise – 81020 Caserta | Via Bugnano I traversa 6 Orta Di Atella | 81030 | Orta di Atella | Ce | Teresa Martellone |
| 37 | ASFEL S.r.l. | 01619/01/08 | 1619-2-1 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000043 del 03/04/2018)<br>5. supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000043 del 03/04/2018) | Accreditato | Via Salvatore di Giacomo 2 – 84012 Angri (Sa) | Via Salvatore di Giacomo 2 – 84012 Angri (Sa) | 84012 | Angri | SA | Vincenzo Marino |
| 38 | Mathesis s.r.l. | 01640/02/08 | 1640-2-1 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000059 del 16/05/2018) | Accreditato | Corso Aldo Moro - Traversa via dei Ramari, 11 Parco delle Rose – 81055 Santa Maria Capua Vetere (Ce) | Corso Aldo Moro - Traversa via dei Ramari, 11 Parco delle Rose – Santa Maria Capua Vetere | 81055 | Santa Maria Capua Vetere | Ce | Arcangelo Pariso |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| N. | Denominazione Operatore | Cod. Ente | Codice domanda | Attività | Stato Accreditamento | Indirizzo Sede Legale | Indirizzo Sede Operativa | Cap | Comune | Prov | Legale Rappresentante |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 39 | Pform s.r.l. | 01685/12/08 | 1685-2-2 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0019386)<br>5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0019397) | Accreditato | via San Leonardo 52, - 84131 Salerno | viale Parmenide snc - fraz. Marina - Ascea | 84046 | Ascea | Sa | Alfonso Domenico Esposito |
| 40 | AMI TRAINING Soc. Coop. Soc | 01751/12/09 | 1751-2-4 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Cagliari, 4 - 80031 Brusciano (Na) | Viale della Pace, 64 - Brusciano | 80031 | Brusciano | Na | Antonio Albarano |
| 41 | C.S.F. CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE srl | 01761/01/10 | 1761-2-3 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prov. del 14/07/202016)<br>5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Prov. del 14/07/202016) | Accreditato | Via Signorelli, 27 - 80017 Melito di Napoli (Na) | Via Signorelli, 27 Melito di Napoli | 80017 | Melito di Napoli | Na | Tommaso Marrone |
| 42 | I.R.Fo.M. Societa' Cooperativa | 01767/02/10 | 1767-1-4 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Port'arsa 67, - 82100 Benevento | Contrada Ponte Valentino - Benevento | 82100 | Benevento | Bn | Maria Luisa Callisto |
| 43 | CONSULT SOCIETA' COOPERATIVA | 01769/03/10 | 1769-2-3 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007369) | Accreditato | via Stabia, 474 - 80057 Sant'Antonio Abate (Na) | via Stabia, 474 - Sant'Antonio Abate | 80057 | Sant'Antonio Abate | Na | Antonio Di Nola |
| 44 | MCG Consulting | 01801/09/10 | 1801-2-1 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Provv del 09/03/2017)<br>5.Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Provv del 09/03/2017) | Accreditato | Via G. Pastore, 32 - 84131 Salerno | Via G. Pastore, 32 - Salerno | 84131 | Salerno | Sa | Giacomo Bancone |
| 45 | Socrates soc.coop | 01832/01/11 | 1832-2-1 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via A. de Marsico - 84036 Sala Consilina (Sa) | Via Alfredo de Marsico (ex via San Rocco n 12) - Sala Consilina | 84036 | Sala Consilina | Sa | Caterina Di Bisceglie |
| 46 | PERCORSI PER CRESCERE ONLUS SOCIETA COOPERATIVA | 01856/05/11 | 1856-2-4 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Roma, 260 - 81036 San Cipriano D'aversa (Ce) | Via Fratelli Cervi, 3 Lusciano | 81030 | Lusciano | Ce | Salvatore Galeone |
| 47 | Associazione R.I.F.O.R.MA | 01860/05/11 | 1860-1-3 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Sant'Aspreno n. 13 - 80133 Napoli | Via sant'aspreno n. 13 - Napoli | 80133 | Napoli | Na | Gianpiero Falco |
| 48 | NEXT GROUP SRL | 01869/06/11 | 1869-2-1 | Soggetti Privati - Autorizzazione in via provvisoria prot. ANPAL/0003265 del 26/04/2018 | Accreditato | Via Sant'aspreno n. 13 - 80133 Napoli | Via Fratelli Maristi, 2 – Giugliano in Campania | 80014 | Giugliano in Campania | Na | Francesco Cacciapuoti |
| 49 | ASSOCIAZIONE CULTURALE A.S.C.C.O. ISTITUTO DI FORMAZIONE VINCENZO RICCIARDI | 01874/07/11 | 1874-2-1 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Loc. Arciaco/Starza, snc – 81013 Piana di Caiazzo (Ce) | Loc. Arciaco/Starza, snc – Piana di Caiazzo | 81013 | Piana di Caiazzo | Ce | Beatrice Mirto |
| 50 | L.R.Form srl | 01940/07/12 | 1940-2-1 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut.Min provv prot. 39/3633 del 19/03/2014)<br>5. Supporto alla ricollocazione professionale ( Aut.Min. provv. prot. 39/3632 del 19/03/2014) | Accreditato | Via Antonio Amato 20/22 - 84131 Salerno | Via Antonio Amato 20/22 - Salerno | 840131 | Salerno | Sa | Salvatore Greco |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| N. | Denominazione Operatore | Cod. Ente | Codice domanda | Attività | Stato Accreditamento | Indirizzo Sede Legale | Indirizzo Sede Operativa | Cap | Comune | Prov | Legale Rappresentante |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 51 | CERTFORM S.C.A.R.L. | 01946/09/12 | 1946-2-1 | 4. Ricerca e selezione del personale (aut.provv.del 24/10/2016)<br>5. Supporto alla ricollocazione professionale (aut. Provv. Del 15/03/2017) | Accreditato | Via Vicinale cioffi, snc - 84018 Scafati (Sa) | Via Vicinale cioffi, snc - Scafati | 84018 | Scafati | Sa | Eliodoro Mascolo |
| 51 | CERTFORM S.C.A.R.L. | 01946/09/12 | 1946-2-3 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Vicinale cioffi, snc - 84018 Scafati (Sa) | Via Vicinale cioffi, snc - Scafati | 84018 | Scafati | Sa | Eliodoro Mascolo |
| 52 | Fondazione Cultura & Innovazione | 02050/07/13 | 2050-2-3 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via G. Porzio, 4 - 80143 Napoli | Via Emanuele Gianturco n.31- Napoli | 80100 | Napoli | Na | Riccardo Iuzzolino |
| 53 | generazione vincente S.p.A. | 02108/07/13 | 2108-1-4 | 1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1110/SG) | Accreditato | Centro Direzionale di Napoli Isola E7, 80143 Napoli | Via Don Bosco, 40/ 42 Caserta | 81100 | Caserta | Ce | Michele Amoroso |
| 53 | generazione vincente S.p.A. | 02108/07/13 | 2108-1-4 | 1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1110/SG) | Accreditato | Centro Direzionale di Napoli Isola E7, 80143 Napoli | Via Partenio, 52 Avellino | 83100 | Avellino | Av | Michele Amoroso |
| 53 | generazione vincente S.p.A. | 02108/07/13 | 2108-1-4 | 1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1110/SG) | Accreditato | Centro Direzionale di Napoli Isola E7, 80143 Napoli | Centro Direzionale di Napoli Isola E7, Napoli | 80143 | Napoli | Na | Michele Amoroso |
| 54 | Tempi Moderni S.p.A. | 02110/08/13 | 2110-1-6 | 1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0007802) | Accreditato | viale Immacolata di Lourdes, 29 - 31015 Conegliano (Tv) | Via Galileo Galilei, 15/17 Caserta | 81100 | Caserta | Ce | Claudia Ciotola |
| 54 | Tempi Moderni S.p.A. | 02110/08/13 | 2110-1-6 | 1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0007802) | Accreditato | viale Immacolata di Lourdes, 29 - 31015 Conegliano (Tv) | Via Antiniana, 2G IS.2 – Pozzuoli | 80078 | Pozzuoli | Na | Claudia Ciotola |
| 55 | Manpower S.r.l | 02111/09/13 | 2111-2-7 | 1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1116/SG) | Accreditato | Via Gioacchino Rossini 6/8, 20122 Milano | Via Santi Martiri Salernitali, n.15 Salerno | 84123 | Salerno | Sa | Riccardo Barberis |
| 55 | Manpower S.r.l | 02111/09/13 | 2111-2-7 | 1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1116/SG) | Accreditato | Via Gioacchino Rossini 6/8, 20122 Milano | Via San Carlo, 150 Caserta | 81100 | Caserta | Ce | Riccardo Barberis |
| 55 | Manpower S.r.l | 02111/09/13 | 2111-2-7 | 1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1116/SG) | Accreditato | Via Gioacchino Rossini 6/8, 20122 Milano | Via del Pomerio, 39-41 Benevento | 82100 | Benevento | Bn | Riccardo Barberis |
| 55 | Manpower S.r.l | 02111/09/13 | 2111-2-7 | 1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1116/SG) | Accreditato | Via Gioacchino Rossini 6/8, 20122 Milano | Via de Pretis, 51 Napoli | 80100 | Napoli | Na | Riccardo Barberis |
| 56 | WINTIME S.P.A | 02155/12/13 | 2155-2-4 | 1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0003507) | Accreditato | via Molise 7/9, 80142 Napoli | via Molise, 7/9 - Napoli | 80142 | Napoli | Na | Roberto Ferraro |
| 56 | WINTIME S.P.A | 02155/12/13 | 2155-2-4 | 1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0003507) | Accreditato | via Molise 7/9, 80142 Napoli | via Isaia Gabola, 15 - Nocera Inferiore | 84014 | Nocera Inferiore | Sa | Roberto Ferraro |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| N. | Denominazione Operatore | Cod. Ente | Codice domanda | Attività | Stato Accreditamento | Indirizzo Sede Legale | Indirizzo Sede Operativa | Cap | Comune | Prov | Legale Rappresentante |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 56 | WINTIME S.P.A | 02155/12/13 | 2155-2-4 | 1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0003507) | Accreditato | via Molise 7/9, 80142 Napoli | via San Pasquale 44 Benevento | 82100 | Benevento | Bn | Roberto Ferraro |
| 57 | QUANTA S.p.A. | 02163/01/14 | 2163-1-2 | 1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. Prot. 1103-SG del 26/11/2004) | Accreditato | Via Assietta, 19 20161 Milano | Via Vincenzo Schiavo, 7 Salerno | 84128 | Salerno | Sa | Sandro Di Nardo |
| 57 | QUANTA S.p.A. | 02163/01/14 | 2163-1-2 | 1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. Prot. 1103-SG del 26/11/2004) | Accreditato | Via Assietta, 19 20161 Milano | Via Medina 40 Napoli | 80133 | Napoli | Na | Sandro Di Nardo |
| 58 | C.F.T. Campania Formazione e Lavoro | 02190/03/14 | 2190-2-3 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Luigi Carbone 30, 80044 Ottaviano (Na) | Via Luigi Carbone 30, Ottaviano | 80044 | Ottaviano | Na | Rossana Bifulco |
| 59 | RANDSTAD ITALIA S.P.A | 02200/03/14 | 2200-2-5 | 1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0001102) | Accreditato | Via Roberto Lepetit 8/10, 20124 Milano | Via Giovanni Porzio, 4 Isola F/3 Napoli | 80143 | Napoli | Na | Marco Ceresa |
| 59 | RANDSTAD ITALIA S.P.A | 02200/03/14 | 2200-2-5 | 1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0001102) | Accreditato | Via Roberto Lepetit 8/10, 20124 Milano | Corso Vittorio Emanuele 57, Salerno | 84124 | Salerno | Sa | Marco Ceresa |
| 60 | Gi Group S.p.A | 02203/04/14 | 2203-1-9 | 1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1101/SG) | Accreditato | Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano | Via G. Porzio, Isola B5 Torre Francesco Napoli | 80143 | Napoli | Na | Maurizio Mirri |
| 60 | Gi Group S.p.A | 02203/04/14 | 2203-1-9 | 1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1101/SG) | Accreditato | Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano | Parco Gabriella , Via Giotto 34 - Caserta | 81100 | Caserta | Ce | Maurizio Mirri |
| 60 | Gi Group S.p.A | 02203/04/14 | 2203-1-9 | 1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1101/SG) | Accreditato | Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano | Via SS Martiri Salernitani, 15 - Salerno | 84123 | Salerno | Sa | Maurizio Mirri |
| 61 | APS SannioIrpinia LAB | 02208/04/14 | 2208-1-8 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Casali Interni, 83 -83018 San Martino Valle Caudina (Av) | Via Nazionale Appia snc - Roccabascerana | 83016 | Roccabascerana | Av | Daniela Miele |
| 61 | APS SannioIrpinia LAB | 02208/04/14 | 2208-1-8 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Casali Interni, 83 -83018 San Martino Valle Caudina (Av) | Via Appia, 29 - Ceppaloni | 82014 | Ceppaloni | Bn | Daniela Miele |
| 62 | AEM NAPOLI - ASSOCIAZIONE EMOTIONAL MANAGER | 02216/05/14 | 2216-1-5 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via G. Porzio n°4, Centro Direzionale Isola A3, scala B int.311 - 80143 Napoli | Via G. Porzio n°4, Centro direzionale Isola A3 sc B int.311 - Napoli | 80143 | Napoli | Na | Ugo D'Avanzo |
| 63 | FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO | 02221/05/14 | 2221-1-6 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Cristoforo Colombo 456 - 00145 Roma | Via Alcide De Gasperi 55 - Napoli | 80133 | Napoli | Na | Vincenzo Silvestri |
| 64 | AMILI - ASSOCIAZIONE MULTISERVIZI IMPRESA E LAVORO ITALIA | 02226/06/14 | 2226-2-3 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Pietro Micca, 2 - 81100 Caserta | Via Pietro Micca, 2 - Caserta | 81100 | Caserta | Ce | Giorgio Nugnes |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| N. | Denominazione Operatore | Cod. Ente | Codice domanda | Attività | Stato Accreditamento | Indirizzo Sede Legale | Indirizzo Sede Operativa | Cap | Comune | Prov | Legale Rappresentante |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 65 | ADECCO ITALIA S.P.A | 02237/07/14 | 2237-1-5 | 1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1100/SG ) | Accreditato | Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano | Via Sant'Antonio da Padova, 42/44 - Caserta | 81100 | Caserta | Ce | Andrea Alberico Malacrida |
| 65 | ADECCO ITALIA S.P.A | 02237/07/14 | 2237-1-5 | 1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1100/SG ) | Accreditato | Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano | Piazza Libertà, 32 - Avellino | 83100 | Avellino | Av | Andrea Alberico Malacrida |
| 65 | ADECCO ITALIA S.P.A | 02237/07/14 | 2237-1-5 | 1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1100/SG ) | Accreditato | Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano | Via Locatelli, 23 - Pomigliano D'arco | 80038 | Pomigliano D'arco | Na | Andrea Alberico Malacrida |
| 65 | ADECCO ITALIA S.P.A | 02237/07/14 | 2237-1-5 | 1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1100/SG ) | Accreditato | Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano | Via Grimoaldo Re, n.d. - Benevento | 82100 | Benevento | Bn | Andrea Alberico Malacrida |
| 65 | ADECCO ITALIA S.P.A | 02237/07/14 | 2237-1-5 | 1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1100/SG ) | Accreditato | Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano | Via Luigi Guercio, 285/287 Salerno | 84100 | Salerno | Sa | Andrea Alberico Malacrida |
| 66 | Create Connections | 02285/09/14 | 2285-1-3 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via A. Vespucci, 9 - 80142 Napoli | Via Amerigo Vespucci, 9 - Napoli | 80142 | Napoli | Na | Giovanni Amoroso |
| 67 | fepropec claai | 02286/09/14 | 2286-2-4 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Arena, 8 Loc. S. Benedetto - 81100 Caserta | Viale Lamberti, 7/9/11/13 - Caserta | 81100 | Caserta | Ce | Bonifacio Antonio Di Donato |
| 68 | DA.DIF. CONSULTING SRL | 02293/09/14 | 2293-1-6 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000244)<br>5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000238) | Accreditato | CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli | CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli | 80143 | Napoli | Na | Ugo D'Avanzo |
| 68 | DA.DIF. CONSULTING SRL | 02293/09/14 | 2293-1-7 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000244)<br>5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000238) | Accreditato | CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli | Corso Secondigliano, 166 - Napoli | 80144 | Napoli | Na | Ugo D'Avanzo |
| 68 | DA.DIF. CONSULTING SRL | 02293/09/14 | 2293-1-7 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000244)<br>5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000238) | Accreditato | CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli | Via Sant' Angelo, 310 Mirabella Eclano | 83036 | Mirabella Eclano | AV | Ugo D'Avanzo |
| 68 | DA.DIF. CONSULTING SRL | 02293/09/14 | 2293-1-7 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000244)<br>5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000238) | Accreditato | CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli | Via Case Rosse, n.19/B Salerno | 84131 | SALERNO | Sa | Ugo D'Avanzo |
| 68 | DA.DIF. CONSULTING SRL | 02293/09/15 | 2293-1-7 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000244)<br>5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000238) | Accreditato | CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli | via Giuseppe Mazzini, 6 - San Giorgio a Cremano | 80046 | San Giorgio a Cremano | Na | Ugo D'Avanzo |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| N. | Denominazione Operatore | Cod. Ente | Codice domanda | Attività | Stato Accreditamento | Indirizzo Sede Legale | Indirizzo Sede Operativa | Cap | Comune | Prov | Legale Rappresentante |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 68 | DA.DIF. CONSULTING SRL | 02293/09/15 | 2293-1-7 | 4. Ricerca e selezione del personale<br>(Aut. Min. Prov. prot. 39/0000244)<br><br>5. Supporto alla ricollocazione professionale<br>(Aut. Min. Prov. prot. 39/0000238) | Accreditato | CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli | Corso Avezzano, 35 - Torre del Greco | 80059 | Torre del Greco | Na | Ugo D'Avanzo |
| 69 | ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE | 02300/09/14 | 2300-1-2 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce) | Via Gran Bretagna snc, Parco Aveco piano terra Santa Maria Capua Vetere | 81055 | Santa Maria Capua Vetere | Ce | Katia Di Santo |
| 69 | ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE | 02300/09/14 | 2300-1-2 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce) | Via Felice Terracciano 233 - Pomigliano D'arco | 80038 | Pomigliano D'arco | Na | Katia Di Santo |
| 69 | ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE | 02300/09/14 | 2300-1-2 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce) | Via Pescatori n. 123, - Avellino | 83100 | Avellino | Av | Katia Di Santo |
| 69 | ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE | 02300/09/14 | 2300-1-2 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce) | Via Merano, n.2 Santa Maria Capua Vetere | 81055 | Santa Maria Capua Vetere | Ce | Katia Di Santo |
| 69 | ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE | 02300/09/14 | 2300-1-2 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce) | Via Mons. Tonino Bello n.3 - San Valentino Torio | 84010 | San Valentino Torio | Sa | Katia Di Santo |
| 69 | ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE | 02300/09/14 | 2300-1-2 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce) | Via degli Olmi n.8 - Trentola-Ducenta | 81038 | Trentola-Ducenta | Ce | Katia Di Santo |
| 70 | LAVORO.DOC S.P.A. | 02325/10/14 | 2325-2-4 | 1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista<br>(Aut. Min. TI prot. 8567) | Accreditato | Via A. Moro snc c/o. "IL GRANAIO"- 84098 PONTECAGNANO FAIANO (Sa) | Via Luigi Amabile, 25p-25q Avellino | 83100 | Avellino | Av | Sergio La Rocca |
| 70 | LAVORO.DOC S.P.A. | 02325/10/14 | 2325-2-4 | 1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista<br>(Aut. Min. TI prot. 8567) | Accreditato | Via A. Moro snc c/o. "IL GRANAIO"- 84098 PONTECAGNANO FAIANO (Sa) | Via A. Moro c.c. "IL GRANAIO" PONTECAGNANO FAIANO | 84098 | Pontecagnano Faiano | Sa | Sergio La Rocca |
| 70 | LAVORO.DOC S.P.A. | 02325/10/14 | 2325-2-4 | 1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista<br>(Aut. Min. TI prot. 8567) | Accreditato | Via A. Moro snc c/o. "IL GRANAIO"- 84098 PONTECAGNANO FAIANO (Sa) | Piazzetta Settembrini, 12 - Napoli | 80139 | Napoli | Na | Sergio La Rocca |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| N. | Denominazione Operatore | Cod. Ente | Codice domanda | Attività | Stato Accreditamento | Indirizzo Sede Legale | Indirizzo Sede Operativa | Cap | Comune | Prov | Legale Rappresentante |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 71 | HUMANGEST SPA | 02329/10/14 | 2329-2-3 | 1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0022415) | Accreditato | Via Vomano, 6 - 65129 Pescara | Via Unità italiana, 41/43 - Caserta | 81100 | Caserta | Ce | Barbara Garofoli |
| 71 | HUMANGEST SPA | 02329/10/14 | 2329-2-3 | 1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0022415) | Accreditato | Via Vomano, 6 - 65129 Pescara | Via G. Porzio, n. 4 – Centro Direzionale Isola F/12 Napoli | 80143 | Napoli | Na | Barbara Garofoli |
| 72 | AMESCI | 02335/10/14 | 2335-1-3 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Centro direzionale, via G. Porzio Isola E3 - Napoli | Centro direzionale, via G. Porzio Isola E3 - Napoli | 80143 | Napoli | Na | Enrico Maria Borrelli |
| 73 | WAC - Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa | 02348/11/14 | 2348-2-5 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | via P. Greco, 6 - 83100 Avellino | via P. Greco, 6 - Avellino | 83100 | Avellino | Av | Raffaele D'Elia |
| 74 | Unione Provinciale Artigiani e Piccole Imprese Benevento - Aderente a Claai Nazionale | 02354/11/14 | 2354-1-4 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Almerico Meomartini, 80 - 82100 Benevento | Via Almerico Meomartini, 80 - Benevento | 82100 | Benevento | Bn | Antonio Campese |
| 75 | CARPE DIEM | 02364/11/14 | 2364-2-4 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Ferrarecce, 82- 81100 Caserta | Via Ferrarecce, 82- 81100 Caserta | 81100 | Caserta | Ce | Clemente Golino |
| 76 | Orienta spa | 02372/12/14 | 2372-1-2 | 1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot.1106/SG) | Accreditato | Viale Luigi Schiavonetti , 270/300 - 00173 Roma | via Giovanni Porzio 4 - centro direzionale - Napoli | 80143 | Napoli | Na | Giuseppe Biazzo |
| 76 | Orienta spa | 02372/12/14 | 2372-1-2 | 1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot.1106/SG) | Accreditato | Viale Luigi Schiavonetti , 270/300 - 00173 Roma | Via Nazionale, 4 - Torrette di Mercogliano | 83013 | Mercogliano | Av | Giuseppe Biazzo |
| 77 | ASSOCIAZIONE EXPOITALY | 02402/02/15 | 2402-1-4 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Cimaglia, 8 - 80059 Torre del Greco (Na) | Via Cimaglia, 8 - Torre del Greco (Na) | 80059 | Torre del Greco | Na | Antonio Altiero |
| 78 | Assist Srl | 02404/02/15 | 2404-1-3 | 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. TI prot. 19179) | Accreditato | Corso Buenos Aires, 45 -20124 Milano | Via Toledo 292 - Napoli | 80132 | Napoli | Na | Fabio Vastarelli |
| 78 | Assist Srl | 02404/02/15 | 2404-1-3 | 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. TI prot. 19179) | Accreditato | Corso Buenos Aires, 45 -20124 Milano | Via Palatucci, 17- Battipaglia | 84091 | Battipaglia | Sa | Fabio Vastarelli |
| 79 | Synergie Italia Agenzia per il lavoro S.p.a | 02409/02/15 | 2409-1-7 | 1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot.1207/SG) | Accreditato | Via Pisa, n.29 - 10152 Torino | Via Santi Martiri Salernitani, 15 - Salerno | 84123 | Salerno | Sa | Giuseppe Garesio |
| 79 | Synergie Italia Agenzia per il lavoro S.p.a | 02409/02/15 | 2409-1-7 | 1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot.1207/SG) | Accreditato | Via Pisa, n.29 - 10152 Torino | Via Ponte di Tappia n. 47 – Napoli | 80143 | Napoli | Na | Giuseppe Garesio |
| 79 | Synergie Italia Agenzia per il lavoro S.p.a | 02409/02/15 | 2409-1-7 | 1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot.1207/SG) | Accreditato | Via Pisa, n.29 - 10152 Torino | Via Gasparri, 18 - Caserta | 81100 | Caserta | Ce | Giuseppe Garesio |
| 80 | M.C.S. Academy srl | 02415/03/15 | 2415-2-3 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov ) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov.) | Accreditato | C.da Campo Reale- Area Pip snc- Ariano Irpino (Av) | C.da Campo Reale- Area Pip snc- Ariano Irpino (Av) | 83031 | Ariano Irpino | Av | Scauzillo Gabriele |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| N. | Denominazione Operatore | Cod. Ente | Codice domanda | Attività | Stato Accreditamento | Indirizzo Sede Legale | Indirizzo Sede Operativa | Cap | Comune | Prov | Legale Rappresentante |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 81 | VIRVELLE S.R.L. | 02448/04/15 | 2448-2-3 | 4. Ricerca e selezione del personale<br>(Aut. Provv. Del 24/10/2016)<br>5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Prov. Prot anpal/12830 del 6/12/2017) | Accreditato | Corso Vittorio Emanuele, 94 - 84122 Salerno | Corso Vittorio Emanuele, 94 - Salerno | 84122 | SALERNO | Sa | Luca Senatore |
| 82 | I.N.F.A.P. CAMPANIA | 02449/04/15 | 2449-2-1 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Viale Europa 63 – Torre del Greco (Na) | I.N.F.A.P. Regione Campania 2<br>Via Parmenide, 8 – Salerno | 84131 | Salerno | Sa | Rosario Pinto |
| 83 | Coordinamento F.A.I. | 02457/04/15 | 2457-1-3 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Poggioreale, 11-<br>Centro Polif. INAIL Torre -<br>80143 Napoli | Via Poggioreale, 11-<br>Centro Polif. INAIL Torre -<br>Napoli | 80143 | Napoli | Na | Felice Santoriello |
| 84 | Power giob srl | 02506/07/15 | 2506-1-3 | 4. Ricerca e selezione del personale<br>(Aut. Min Prov. Prot. 39/0012970) | Accreditato | Via Bardascini, 72 - 80050<br>Santa Maria La Carità (Na) | via statale 145, n. 39 -<br>Pompei | 80045 | Pompei | Na | Ciro Nicolò<br>Del Sorbo |
| 84 | Power giob srl | 02506/07/15 | 2506-1-3 | 4. Ricerca e selezione del personale<br>(Aut. Min Prov. Prot. 39/0012970) | Accreditato | Via Bardascini, 72 - 80050<br>Santa Maria La Carità (Na) | Via Due Principati, 31- Avellino | 83100 | Avellino | Av | Ciro Nicolò<br>Del Sorbo |
| 84 | Power giob srl | 02506/07/15 | 2506-1-3 | 4. Ricerca e selezione del personale<br>(Aut. Min Prov. Prot. 39/0012970) | Accreditato | Via Bardascini, 72 - 80050<br>Santa Maria La Carità (Na) | Via Belvedere, 33 - Battipaglia (Sa) | 84091 | Battipaglia | Sa | Ciro Nicolò<br>Del Sorbo |
| 85 | PERSEO S.P.A. IMPRESA SOCIALE | 02527/09/15 | 2527-2-1 | 4. Ricerca e selezione del personale<br>(Aut. Anpal Prov. Prot. 0000070 del 01/06/2018)<br><br>5. Supporto alla ricollocazione professionale<br>(Aut. Anpal Prov. Prot. 0000070 del 01/06/2018) | Accreditato | Via Antonio Amato 20/22 - 84131<br>Salerno | Via Antonio Amato 20/22 - 84131<br>Salerno | 84131 | Salerno | Sa | Salvatore Salzillo |
| 86 | BRIDGE SRL | 02574/12/15 | 2574-2-1 | 4. Ricerca e selezione del personale<br>(Aut. Min. Prov )<br><br>5. Supporto alla ricollocazione professionale<br>(Aut. Min. Prov.) | Accreditato | Via Domenico Fontana,135 b - 80128<br>Napoli | Via Domenico Fontana,135 - Napoli | 80128 | Napoli | Na | Anna Raiola |
| 87 | Inversione di marcia A.P.S. | 02584/01/16 | 2584-1-2 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via della Pace, 9 - 81033<br>Casal di Principe (CE) | Via della Pace, 9<br>Casal di Principe | 81033 | Casal di Principe | Ce | Antonio Coppola |
| 88 | SLAB ITALIA SRL | 02585/01/16 | 2585-2-1 | 4. Ricerca e selezione del personale<br>(Aut. Anpal Prov. Prot. 0000044 del 06/04/2018)<br><br>5. Supporto alla ricollocazione professionale<br>(Aut. Anpal Prov. Prot. 0000044 del 06/04/2018) | Accreditato | Via degli Orseolo 46 – 00148 Roma | Corso A. de Gasperi, 285 -<br>Castellammare di Stabia | 80053 | Castellammare di Stabia | Na | Luigi D'Oriano |
| 88 | SLAB ITALIA SRL | 02585/01/16 | 2585-2-1 | 4. Ricerca e selezione del personale<br>(Aut. Anpal Prov. Prot. 0000044 del 06/04/2018)<br><br>5. Supporto alla ricollocazione professionale<br>(Aut. Anpal Prov. Prot. 0000044 del 06/04/2018) | Accreditato | Via degli Orseolo 46 – 00148 Roma | Via Roma, 125<br>Battipaglia | 84091 | Battipaglia | Sa | Luigi D'Oriano |
| 89 | TM Consulting srl | 02589/01/16 | 2589-1-3 | 4. Ricerca e selezione del personale<br>(Aut. Min. Prov. prot. 39/0000982)<br><br>5. Supporto alla ricollocazione professionale<br>(Aut. Min. Prov. prot. 39/0000984) | Accreditato | Via Antiniana 2/G isolato 2 – 80078<br>Pozzuoli (Na) | Via Galileo Galilei, 17<br>Caserta | 80078 | Caserta | Ce | Claudia Ciotola |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| N. | Denominazione Operatore | Cod. Ente | Codice domanda | Attività | Stato Accreditamento | Indirizzo Sede Legale | Indirizzo Sede Operativa | Cap | Comune | Prov | Legale Rappresentante |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 89 | TM Consulting srl | 02589/01/16 | 2589-1-3 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000982)<br>5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0000984) | Accreditato | Via Antiniana 2/G isolato 2 - 80078 Pozzuoli (Na) | Via Antiniana, 2G IS.2 – Pozzuoli | 80078 | Pozzuoli | Na | Claudia Ciotola |
| 90 | Associazione Studi e Ricerche Economiche Kompetere | 02601/02/16 | 2601-1-3 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Don Giovanni Minzoni, 17 - 80026 Casoria (NA) | Via Don Giovanni Minzoni, 17 - Casoria | 80026 | Casoria | Na | Riccardo Musto |
| 91 | 4 M.A.N. CONSULTING S.R.L. | 02606/03/16 | 2606-2-1 | 4. Ricerca e selezione del personale Autorizzazione del 24/01/2017 | Accreditato | Via Castellammare 148 - 80054 Gragnano (Na) | Via Ferrante Imparato, 495 – Napoli | 80146 | Napoli | Na | Roberto Castaldo |
| 92 | Associazione di promozione sociale Carpe Diem | 02607/03/16 | 2607-1-3 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via San Gennaro, 6 - 82100 Benevento | Via San Gennaro, 6 Benevento | 82100 | Benevento | Bn | Ada Di Dio |
| 93 | PROFESSIONAL ADR S.R.L. | 02622/04/16 | 2622-1-1 | 4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Provv. del 07/07/2016) | Accreditato | via Trabucco, 7 - 81031 Aversa (Ce) | via Trabucco, 7 - Aversa (Ce) | 81031 | Aversa | Ce | Luigi Schiavone |
| 93 | PROFESSIONAL ADR S.R.L. | 02622/04/16 | 2622-1-1 | 4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Provv. del 07/07/2016) | Accreditato | via Trabucco, 7 - 81031 Aversa (Ce) | Via Santa Maria di Costantinopoli alle Mosche, 29 - Napoli | 80142 | Napoli | Na | Luigi Schiavone |
| 94 | Isco adr srl | 02646/05/16 | 2646-2-3 | 3. Intermediazione (Auti. Min. prov) | Accreditato | Via Belli, 47 - 83042 Atripalda | Via Belli, 47 Atripalda | 83042 | Atripada | Av | Gennaro Pirozzi |
| 94 | Isco adr srl | 02646/05/16 | 2646-2-3 | 3. Intermediazione (Auti. Min. prov) | Accreditato | Via Belli, 47 - 83042 Atripalda | Via Toledo, 156 Napoli | 80120 | Napoli | Na | Gennaro Pirozzi |
| 94 | Isco adr srl | 02646/05/16 | 2646-2-3 | 3. Intermediazione (Auti. Min. prov) | Accreditato | Via Belli, 47 - 83042 Atripalda | Via Vicoletto Santa Lucia, 6 - Salerno | 84121 | Salerno | Sa | Gennaro Pirozzi |
| 94 | Isco adr srl | 02646/05/16 | 2646-2-3 | 3. Intermediazione (Auti. Min. prov) | Accreditato | Via Belli, 47 - 83042 Atripalda | Via Umberto I°, Sant'Anastasia | 80048 | Sant'Anastasia | Na | Gennaro Pirozzi |
| 94 | Isco adr srl | 02646/05/17 | 2646-2-3 | 3. Intermediazione (Auti. Min. prov) | Accreditato | Via Belli, 47 - 83042 Atripalda | Via dei Longobardi, Benevento | 84100 | Benevento | Bn | Gennaro Pirozzi |
| 94 | Isco adr srl | 02646/05/16 | 2646-2-3 | 3. Intermediazione (Auti. Min. prov) | Accreditato | Via Belli, 47 - 83042 Atripalda | Via Alfredo Nobel nr. 2 – Aversa | 81031 | Aversa | Ce | Gennaro Pirozzi |
| 94 | Isco adr srl | 02646/05/16 | 2646-2-3 | 3. Intermediazione (Auti. Min. prov) | Accreditato | Via Belli, 47 - 83042 Atripalda | Via Fioretti nr. 2 - Avellino | 83100 | Avellino | Av | Gennaro Pirozzi |
| 95 | SmartJob Spa | 02649/06/16 | 2649-1-3 | 3. Intermediazione (Auti. Min. prov. 0007924) | Accreditato | Via Volpicella, 344 - 80147 Napoli | Viale Lamberti, Caserta | 81100 | Caserta | Ce | Giuseppe Di Donato |
| 95 | SmartJob Spa | 02649/06/16 | 2649-1-3 | 3. Intermediazione (Auti. Min. prov 0007924) | Accreditato | Via Volpicella, 344 - 80147 Napoli | Via Almerico Meomartini, 80 Benevento | 82100 | Benevento | Bn | Giuseppe Di Donato |
| 95 | SmartJob Spa | 02649/06/16 | 2649-1-3 | 3. Intermediazione (Auti. Min. prov 0007924) | Accreditato | Via Volpicella, 344 - 80147 Napoli | Via Michelangelo Diana – San Cipriano di Aversa | 81036 | San Cipriano di Aversa | Ce | Giuseppe Di Donato |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| N. | Denominazione Operatore | Cod. Ente | Codice domanda | Attività | Stato Accreditamento | Indirizzo Sede Legale | Indirizzo Sede Operativa | Cap | Comune | Prov | Legale Rappresentante |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 96 | Gruppo Lombardo | 02656/06/16 | 2656-1-2 | 4.Ricerca e selezione del personale<br>5.supporto alla ricollocazione del personale (Aut.Min.provv.del 29.06.2016) | Accreditato | P.tta Settembrini, 12 -80139 Napoli | P.tta Settembrini, 12 - Napoli | 80139 | Napoli | Na | Stefania Scognamiglio |
| 96 | Gruppo Lombardo | 02656/06/16 | 2656-1-2 | 4.Ricerca e selezione del personale<br>5.supporto alla ricollocazione del personale (Aut.Min.provv.del 29.06.2016) | Accreditato | P.tta Settembrini, 12 - 80139 Napoli | Piano Alvanella - Monteforte Irpino | 83024 | Monteforte Irpino | Av | Stefania Scognamiglio |
| 97 | JOB GROUP SRL | 02682/09/16 | 2682-1-1 | 1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Provv. del 12/07/2016) | Accreditato | Via Robert Baden-Powell, 2- 10024 Moncalieri (To) | Via Monticello 12 - Airola | 82011 | Airola | Bn | Amalia Ruggiero |
| 97 | JOB GROUP SRL | 02682/09/16 | 2682-1-1 | 1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Provv. del 12/07/2016) | Accreditato | Via Robert Baden-Powell, 2- 10024 Moncalieri (To) | Via Paul Harris, 21 - Caserta | 81100 | Caserta | Ce | Amalia Ruggiero |
| 98 | Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale | 02691/09/16 | 2691-1-3 | 4. Ricerca e selezione del personale<br>5. Supporto alla ricollocazione professionale | Accreditato | Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno | Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno | 84129 | Salerno | Sa | Giovanpaolo Gaudino |
| 98 | Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale | 02691/09/16 | 2691-1-3 | 4. Ricerca e selezione del personale<br>5. Supporto alla ricollocazione professionale | Accreditato | Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno | Viale dei Bersaglieri, 32/b - Caserta | 81100 | Caserta | Ce | Giovanpaolo Gaudino |
| 98 | Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale | 02691/09/16 | 2691-1-3 | 4. Ricerca e selezione del personale<br>5. Supporto alla ricollocazione professionale | Accreditato | Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno | Via dei Longobardi, 19 - Benevento | 82100 | Benevento | Bn | Giovanpaolo Gaudino |
| 98 | Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale | 02691/09/16 | 2691-1-3 | 4. Ricerca e selezione del personale<br>5. Supporto alla ricollocazione professionale | Accreditato | Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno | Via Provinciale Botteghelle di Portici, 139 - Napoli | 80147 | Napoli | Na | Giovanpaolo Gaudino |
| 98 | Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale | 02691/09/16 | 2691-1-3 | 4. Ricerca e selezione del personale<br>5. Supporto alla ricollocazione professionale | Accreditato | Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno | Vico Scalciccia, 15 bis - Napoli | 80142 | Napoli | Na | Giovanpaolo Gaudino |
| 98 | Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale | 02691/09/16 | 2691-1-3 | 4. Ricerca e selezione del personale<br>5. Supporto alla ricollocazione professionale | Accreditato | Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno | Corso Vittorio Emanuele II n 76 - Avellino | 83100 | Avellino | Av | Giovanpaolo Gaudino |
| 99 | CONFEDERAZIONE GENERALE EUROPEA DATORIALE | 02708/10/16 | 2708-1-2 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via San Sovino, 265 B - 10151 Torino | Corso Alcide de Gasperi, 285 - Castellammare di Stabia | 80053 | Castellammare di Stabia | Na | Luigi D'Oriano |
| 100 | C'è Form Srl | 02751/02/17 | 2751-2-1 | 4.Ricerca e selezione del personale (Aut.Min.provv.del 19.05.2017) | Accreditato | Via Amerigo Vespucci, 9 – Napoli | Via Amerigo Vespucci, 9 – Napoli | 80142 | Napoli | Na | Carmela Alosa |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| N. | Denominazione Operatore | Cod. Ente | Codice domanda | Attività | Stato Accreditamento | Indirizzo Sede Legale | Indirizzo Sede Operativa | Cap | Comune | Prov | Legale Rappresentante |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 101 | ASSOCIAZIONE CSF SOCIAL | 02803/06/17 | 2803-1-1 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Signorelli, 25 A - 80017 Melito di Napoli (Na) | Via Signorelli, 25 A Melito di Napoli (Na) | 80017 | Melito di Napoli | Na | Valentina Mauro |
| 102 | Associazione Scuola Progetto Futuro e Volontariato | 02813/08/17 | 2813-2-1 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Giulio Natta, 6 – 80126 Napoli | Via Vietri, 21 Avellino | 83100 | Avellino | Av | Giuseppina Sirico |
| 103 | UNIONE IMPRENDITORI E DATORI DOMESTICI | 02865/03/18 | 2865-2-1 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via di san Basilio 41 00142 Roma | Via F. Renella, 113 Caserta | 81100 | Caserta | Ce | Antonella Natale |
| 104 | JOB LINK SRL | 02868/04/18 | 2868-1-1 | 4: Ricerca e selezione del personale (Aut. ANPAL prov. prot. 0000158 del 07/12/2018)<br><br>5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. ANPAL prov. prot. 0000158 del 07/12/2018) | Accreditato | Via Epomeo, 496 - 80126 Napoli | Via G.Porzio Isola A3 Napoli | 80141 | Napoli | Na | Giuseppina Sirico |
| 104 | JOB LINK SRL | 02868/04/18 | 2868-1-1 | 4: Ricerca e selezione del personale (Aut. ANPAL prov. prot. 0000158 del 07/12/2018)<br><br>5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. ANPAL prov. prot. 0000158 del 07/12/2018) | Accreditato | Via Epomeo, 496 - 80126 Napoli | Via Vietri, 21 Avellino | 83100 | Avellino | Av | Giuseppina Sirico |
| 105 | Gemini Srl | 02873/04/18 | 2873-1-1 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018)<br><br>5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018) | Accreditato | Via Trebazio, 1 - 84040 Casal Velino (Sa) | Via Trebazio, 1 Casal Velino | 84040 | Casal Velino | SA | Ignazio Maritato |
| 105 | Gemini Srl | 02873/04/18 | 2873-1-1 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018)<br><br>5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018) | Accreditato | Via Trebazio, 1 - 84040 Casal Velino (Sa) | Via Camillo Cucca, 21 – Brusciano | 80031 | Brusciano | Na | Ignazio Maritato |
| 106 | DURING AGENZIA PER IL LAVORO SPA | 02911/09/18 | 2911-1-1 | Sezione 1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Del 13/12/2004) | Accreditato | Via Cavalli, 42 – 10138 Torino | C.so Umberto I 187 Caivano (Na) | 80023 | Caivano | Na | Giovanni Quatera |
| 106 | DURING AGENZIA PER IL LAVORO SPA | 02911/09/18 | 2911-1-1 | Sezione 1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Del 13/12/2004) | Accreditato | Via Cavalli, 42 – 10138 Torino | Via Fulvio Renella, snc Caserta | 81100 | Caserta | Ce | Giovanni Quatera |
| 107 | Projenia Società Cooperativa | 02916/09/18 | 2916-1-1 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Casali Interni, 56 - 83018 San Martino Valle Caudina (Av) | Via Marchetiello, 6 Montesarchio | 82016 | Montesarchio | Bn | Luca Mauriello |
| 108 | ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE GIOVANIMENTOR | 02924/10/18 | 2924-1-1 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato | Via Roma, 28/C - 81027 San Felice a Cancello (Ce) | Via Roma, 28/C - San Felice a Cancello (Ce) | 81027 | San Felice a Cancello | Ce | Agostino Nostrale |



fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco Regionale degli operatori accreditati in modalità provvisoria che erogano servizi per il lavoro

| N. | Denominazione Operatore | Cod. Ente | Codice domanda | Attività | Stato Accreditamento | Indirizzo Sede Legale | Indirizzo Sede Operativa | Cap | Comune | Prov | Legale Rappresentante |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE MAXWELL | 00695/05/05 | 695-2-1 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato Provvisorio | VIA G.A. CAMPANO, 103/105 – 80145 Napoli | VIA G.A. CAMPANO, 103/105 - Napoli | 80145 | Napoli | Na | Salvatore Iommelli |
| 2 | BEMORE SNC | 01821/12/10 | 1821-2-1 | 4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione in via provvisoria prot. ANPAL/0010410 del 18/10/2018) | Accreditato Provvisorio | via Cinthia pco San Paolo is. 25 – 80125 Napoli | via Cinthia pco San Paolo is. 25 – Napoli | 80125 | Napoli | Na | Maria Giaccari |
| 3 | Gi Group S.p.A | 02203/04/14 | 2203-1-10 | 1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1101/SG) | Accreditato Provvisorio | Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano | Via Mascagni angolo via Verdi - Pomigliano D'Arco | 80038 | Napoli | Na | Maurizio Mirri |
| 4 | APS SannioIrpinia LAB | 02208/04/14 | 2208-1-9 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato Provvisorio | Via Casali Interni, 83 -83018 San Martino Valle Caudina (Av) | Via Benevento, 91- Montesarchio | 82016 | Montesarchio | Bn | Daniela Miele |
| 5 | M.C.S. Academy srl | 02415/03/15 | 2415-2-4 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal 134 del 31/10/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Prov. del 19/07/2017.) | Accreditato Provvisorio | C.da Campo Reale- Area Pip snc- 83031 Ariano Irpino (Av) | Via Cardito, 202 – Ariano Irpino | 83031 | Ariano Irpino | Av | Scauzillo Gabriele |
| 6 | Ass. Oggilavoro | 02489/06/15 | 2489-2-1 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato Provvisorio | Corso A. de Gasperi, 169 80053 - Castellammare di Stabia | Corso A. de Gasperi, 169 - Castellammare di Stabia | 80053 | Castellammare di Stabia | Na | Bartolo Esposito |
| 7 | FORMACERT | 02615/03/16 | 2615-2-1 | Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6 | Accreditato Provvisorio | Area Asi via Consortile snc – 81032 Carinaro (Ce) | Area Asi via Consortile snc – Carinaro (Ce) | 81032 | Carinaro | Ce | Diego Venanzoni |
| 8 | KOMPETERE SRL | 02832/10/17 | 2832-1-1 | 4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. 0010350 del 18/10/2018) | Accreditato Provvisorio | Traversa Michelengelo, 16 - 80026 Casoria | Via Don Minzoni, 12 Casoria | 80026 | Casoria | Na | Massimiliano Musto |
| 8 | KOMPETERE SRL | 02832/10/17 | 2832-1-1 | 4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. 0010350 del 18/10/2018) | Accreditato Provvisorio | Traversa Michelengelo, 16 - 80026 Casoria | Via Roma, 29 Solopaca | 82036 | Solopaca | Bn | Massimiliano Musto |
| 9 | ETJCA SPA | 02905/08/18 | 2905-1-1 | 1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal del 23/02/2005) | Accreditato Provvisorio | Corso Sempione, 39 – 20145 Milano | Via G. Porzio Isola E2 Napoli | 80143 | Napoli | Na | Guido Crivellin |
| 9 | ETJCA SPA | 02905/08/18 | 2905-1-1 | 1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal del 23/02/2005) | Accreditato Provvisorio | Corso Sempione, 39 – 20145 Milano | Via Luigi Guercio, 197 Salerno | 84134 | Salerno | Sa | Guido Crivellin |
| 10 | CARPE DIEM S.R.L | 02913/09/18 | 2913-2-1 | 4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000152 del 07/12/2018) 5: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000152 del 07/12/2018) | Accreditato Provvisorio | Via Ferrarecce, 82- 81100 Caserta | Via Ferrarecce, 82- Caserta | 81100 | Caserta | Ce | Emilia Dora |



fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco regionale degli operatori non accreditati

| N. | Denominazione Operatore | Cod. Ente | Codice domanda | Attività | Stato Accreditamento | Indirizzo Sede Legale | Indirizzo Sede Operativa | Cap | Comune | Prov | Legale Rappresentante |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | COSVITEC SOC. CONS. A R.L | 00143/10/04 | 143-2-4 | 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov prot. 39/0002325)<br><br>5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0002425) | Non Accreditato per rinuncia sede | Via Galileo Ferraris, 171 - 80142 Napoli | Via Provinciale Teggiano - Polla, Teggiano | 84039 | Teggiano | Sa | Antonietta Palumbo |
| 2 | Manpower S.r.l | 02111/09/13 | 2111-2-7 | 1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1116/SG) | Non Accreditato per rinuncia sede | Via Gioacchino Rossini 6/8, 20122 Milano | Via Trieste, 6-8-10 Pomigliano D'Arco | 80038 | Pomigliano D'arco | Na | Riccardo Barberis |



fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n. 1628 del 27/12/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

MESSA IN SICUREZZA O REALIZZAZIONE DI NUOVE STRUTTURE SCOLASTICHE SPORTIVE. INDIVIDUAZIONE INTERVENTI. PROVVEDIMENTO FINALE.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che:

a. il Decreto Legge 12 settembre 2013, n.104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n.128, reca misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;
b. in particolare l'articolo 10 del citato Decreto Legge prevede che le Regioni interessate, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possano essere autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca Europea per gli Investimenti, con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
c. è stato pubblicato il 04.04.2018 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana il decreto congiunto di Ministero Economia e Finanza (MEF), Ministero Istruzione Università e Ricerca (MIUR) e Ministro Infrastrutture e Trasporti (MIT) del 3 gennaio 2018 ad oggetto "Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020";
d. il citato decreto stabilisce le procedure e i criteri per la definizione della programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020 ed il cronoprogramma delle azioni e delle procedure:
e. il medesimo decreto congiunto MEF, MIUR e MIT stabilisce, inoltre, che la graduatoria regionale così formata è valida per tre anni, può essere utilizzata anche per ulteriori finanziamenti ed è possibile, di anno in anno, per gli enti locali in elenco, scalare le posizioni assegnate attraverso l'aggiornamento annuale;

**RILEVATO** che:

a. il MIUR ha trasmesso, con nota prot.7409 del 20/03/2018, il resoconto della riunione dell'Osservatorio dell'edilizia scolastica del 07/03/2018, con allegato lo schema dell'Avviso pubblico utilizzabile da ciascuna Regione, in modo da garantire condizioni uniformi di accesso su tutto il territorio nazionale;
b. la Giunta regionale, con deliberazione n.259 del 02 maggio 2018, ha disposto l'avvio della "Programmazione regionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020" in coerenza con quanto stabilito dal decreto congiunto MEF, MIUR e MIT del 03 gennaio 2018, demandando alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili – U.O.D. 09 Edilizia Scolastica, l'emanazione del bando con le connesse attività e conseguenziali adempimenti, assicurando l'invio al MIUR - entro il 2 agosto 2018 - del Piano regionale triennale 2018-2020 degli interventi per l'edilizia scolastica;
c. con decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico, predisposto dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili – U.O.D. Edilizia Scolastica, per l'avvio della "Programmazione regionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020" in ottemperanza a quanto deliberato dall'Organo esecutivo della regione;
d. il predetto Avviso pubblico prevede, all'art.1 co.4, che "*Il PTES 2018-2020 della REGIONE CAMPANIA è utilizzato per la concessione di finanziamenti relativi all'edilizia scolastica, diversi da quelli di cui ai punti precedenti, anche con riferimento a specifiche tipologie di intervento e/o specifiche lavorazioni in ragione della coerenza con il finanziamento da assegnare*";
e. con decreto dirigenziale n.1015 del 01/08/2018, è stato provvisoriamente approvato il "Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica (P.T.E.S) della Regione Campania 2018/2020: Amministrazioni comunali";
f. con i decreti dirigenziali n.22 e n.24 del 08/11/2018, è stato approvato il "Piano Triennale dell'Edilizia

Scolastica (P.T.E.S.) della Regione Campania 2018/2020: Amministrazioni comunali", rimodulato a seguito dell'avvenuta conclusione delle attività istruttorie richieste dai Comuni per la rettifica dei punteggi assegnati con il decreto dirigenziale n.1015 del 01/08/2018;

g. il suddetto piano è costituito dalle istanze ammissibili e candidabili per l'annualità 2018 alla concessione dei relativi finanziamenti (Allegato A al D.D.24/2018) e dall'elenco delle istanze ammissibili, ma non candidabili per l'annualità 2018 alla concessione dei relativi finanziamenti, in attuazione dell'articolo 5 comma 2 dell'Avviso (Allegato B al D.D.22/2018);

**CONSIDERATO** che

a. con nota prot.28823 del 08/11/2018, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha comunicato di aver avviato le procedure per la ricognizione del fabbisogno, già presente in programmazione triennale nazionale 2018-2020, relativo alla messa in sicurezza e realizzazione di nuove strutture scolastiche sportive;
b. con la medesima nota, il Ministero ha richiesto alle Regioni di individuare gli interventi, nell'ambito della propria programmazione triennale 2018-2020:
   - dotati di livello di progettazione preferibilmente esecutivo e/o definitivo,
   - ubicati anche in aree a elevato tasso di deprivazione territoriale;
c. il Ministero ha altresì comunicato il riparto regionale del possibile importo disponibile su scala nazionale, ipotizzando un'assegnazione pari a €.5.044.917,11 alla Regione Campania;
d. la U.O.D. 09 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha richiesto al C.I.S. ISTAT – Ufficio Territoriale per la Campania - (richiesta n.05783/2018) i dati statistici relativi all'indicatore rappresentativo del tasso di deprivazione territoriale di tutti i Comuni campani;
e. il C.I.S. ISTAT ha trasmesso quanto richiesto in pari data, comunicando altresì il link di libera consultazione: http://ottomilacensus.istat.it/;
f. il personale della U.O.D. 09 ha individuato gli interventi di messa in sicurezza o realizzazione di nuove strutture scolastiche sportive inserite nell'Allegato A al decreto dirigenziale n.24/2018, dotati di un livello di progettazione esecutivo e/o definitivo, per poi generare la relativa graduatoria sulla base del valore dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale, associato a ciascun Comune campano, secondo i criteri indicati dal Ministero;
g. nel rispetto di tale graduatoria, allegata al fascicolo istruttorio conservato agli atti della U.O.D. "Edilizia Scolastica", sono stati selezionati gli interventi da comunicare al Ministero nel limite del budget assegnato alla Regione Campania;
h. con decreto dirigenziale n.29 del 14/11/2018, è stato approvato l'elenco dei predetti interventi e, in pari data, con la nota prot.2018.0721481, tale elenco è stato trasmesso al competente MIUR;
i. con nota prot.n.0731391 del 19/11/2018, in conformità a quanto previsto dal suddetto decreto, la U.O.D. 09 "Edilizia Scolastica" ha richiesto a ciascuno dei potenziali beneficiari l'inoltro del fascicolo di progetto del rispettivo intervento selezionato;
j. entro il termine fissato, i Comuni interessati hanno trasmesso la documentazione richiesta e tutti, tranne uno, hanno confermato gli importi dei finanziamenti richiesti;
k. il Comune di Camerota (SA) ha, invece, revisionato l'ammontare del finanziamento richiesto passando da €.1.633.811,71 ad €.991.674,54, con una riduzione di fabbisogno pari a €.642.137,17;
l. per tale motivo è stato richiesto, con nota prot.n.0800317 del 14/12/2018, al Comune di Castel San Giorgio (SA), quale proponente del primo intervento utile non finanziabile per pregressa carenza di risorse disponibili, di inoltrare la propria documentazione di progetto;
m. il MIUR ha confermato, con l'Avviso pubblico n.31987 del 12/12/2018, l'ammontare delle risorse complessivamente assegnate alla Regione Campania pari a € 5.044.917,11 ed ha fissato al 31/12/2018 il termine ultimo per l'inoltro dell'elenco definitivo degli interventi da finanziare;
n. il Comune di Castel San Giorgio (SA) ha trasmesso, in data 18/12/2018, il fascicolo tecnico-amministrativo richiesto, acquisito agli atti regionali in pari data con prot.0806367, e ha manifestato la volontà di co-finanziare la realizzazione dell'intervento candidato, poi confermata con la nota del 21/12/2018 (prot. regionale n.2018.0818961 del 21/12/2018) per un valore economico pari a €.345.000,00;
o. le attività istruttorie sono state concluse dagli uffici della U.O.D. 09 "Edilizia Scolastica" ed è stato

redatto il relativo verbale conservato agli atti della regione;

**RITENUTO** di dover

a. dare atto dell'avvenuta conclusione delle attività istruttorie, scaturite dalla trasmissione dei fascicoli di progetto da parte dei potenziali Enti beneficiari, così come annotate nel relativo verbale custodito agli atti della U.O.D. "Edilizia Scolastica";
b. approvare l'elenco definitivo delle proposte progettuali finanziabili relative alla messa in sicurezza o realizzazione di nuove strutture scolastiche sportive riportate in Allegato A;
c. dare atto che l'ammontare delle risorse economiche richieste è pari ad €.5.044.072,90, inferiore al totale assegnato alla Regione Campania dal MIUR, e che il totale dei possibili cofinanziamenti dichiarati dagli Enti è pari a €.348.000,00;
d. approvare l'elenco delle proposte progettuali candidabili a finanziamento (Allegato B) relative alla messa in sicurezza o realizzazione di nuove strutture scolastiche sportive, a valere sulle possibili economie derivanti dallo svolgimento delle operazioni di gara o sulle risorse resesi eventualmente disponibili a seguito di revoche o ulteriori assegnazioni disposte dal competente Ministero;

**VISTI**

a. il decreto congiunto di Ministero Economia e Finanza (MEF), Ministero Istruzione Università e Ricerca (MIUR) e Ministro Infrastrutture e Trasporti (MIT) del 3 gennaio 2018;
b. le DD.G.R. n.7 del 16 gennaio 2018 e n. 259 del 05 maggio 2018;
c. il vigente decreto legislativo n.118 del 23/06/2011;
d. il decreto dirigenziale n.620 del 04/06/2018 della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili;
e. il decreto dirigenziale n.1015 del 01/08/2018 della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili;
f. i decreti dirigenziali nn.22 e 24 del 08/11/2018 della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili;
g. la nota prot.28823 del 08/11/2018 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
h. l'avviso pubblico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca prot.n.31987 del 12/12/2018;
i. il decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla dr.ssa Maria Antonietta D'Urso;
j. il decreto del Presidente della Giunta Regionale n.132 del 09/05/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" all'ing. Nicola Di Benedetto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal personale in servizio presso l'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" e delle relative risultanze, e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

## DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di dare atto dell'avvenuta conclusione delle attività istruttorie, scaturite dalla trasmissione dei fascicoli di progetto da parte dei potenziali Enti beneficiari, così come annotate nel relativo verbale custodito agli atti della U.O.D. "Edilizia Scolastica";
2. di approvare l'elenco definitivo delle proposte progettuali finanziabili relative alla messa in sicurezza o realizzazione di nuove strutture scolastiche sportive riportate in Allegato A;
3. di dare atto che l'ammontare delle risorse economiche richieste è pari ad €.5.044.072,90, inferiore al totale assegnato alla Regione Campania dal MIUR, e che il totale dei possibili cofinanziamenti dichiarati dagli Enti è pari a €.348.000,00;
4. di approvare l'elenco delle proposte progettuali candidabili a finanziamento (Allegato B) relative alla messa in sicurezza o realizzazione di nuove strutture scolastiche sportive, a valere sulle possibili

economie derivanti dallo svolgimento delle operazioni di gara o sulle risorse resesi eventualmente disponibili a seguito di revoche o ulteriori assegnazioni disposte dal competente Ministero;

5. di precisare che tutta la documentazione relativa alla procedura di selezione attuata dal competente ufficio è pubblicata sul sito web della Regione Campania, sezione “Scuola”, argomento “Edilizia scolastica”;
6. di precisare che si è adempiuto agli obblighi di verifica di quanto prescritto dall’art.6-bis della vigente legge 241/90;
7. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, all’Assessore regionale con delega all’Istruzione, al Ministero per l’Istruzione, l’Università e la Ricerca, all’Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

IL DIRETTORE
(dr.ssa Maria Antonietta D’Urso)

| ALLEGATO A | | | ELENCO ISTANZE PALESTRE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO (AVVISO MIUR 031987 del 12/12/2018) | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **ID** | **ENTE** | **Provincia** | **Titolo Progetto** | **Istat** | **Livello Progettuale** | **Costo Totale dell'Intervento** | **Quota Cofinanziamento (Ente + GSE)** | **Finanziamento richiesto** | **Finanziamento progressivo** |
| **36** | Cardito | NA | Ristrutturazione edilizia ( ai sensi del art. 3 comma 3 DPR 380/01) del plesso scolastico Don Milani in Via G.MarconiII stralcio | 105,244 | Esecutivo | € 668.072,21 | | **€ 668.072,21** | € 668.072,21 |
| **525** | Bonea | BN | Lavori di completamento della palestra scolastica a servizio del plesso sito in Via Carre | 102,781 | Esecutivo | € 778.750,00 | 3.000,00 € | **€ 775.750,00** | € 1.443.822,21 |
| **197** | Sacco | SA | completamento di una palestra polivalente in località San Giovanni | 102,26 | Esecutivo | € 950.000,00 | | **€ 950.000,00** | € 2.393.822,21 |
| **593** | Camerota | SA | lavori di realizzazione della palestra comunale annessa alla scuola media A Poliziano della frazione Marina di Camerota | 102,251 | Esecutivo | € 991.674,54 | | **€ 991.674,54** | € 3.385.496,75 |
| **432** | Circello | BN | Lavoro di demolizione e ricostruzione del corpo palestra a servizio della scuola secondaria di secondo grado "F.Guicciardini" nel Comune di Circello alla via del Lecco | 101,186 | Esecutivo | € 395.000,00 | | **€ 395.000,00** | € 3.780.496,75 |
| **723** | Cava Dè Tirreni | SA | lavori di adeguamento sismico,impiantistico e di efficientamento energetico all'Istituto Comprendivo Giovanni XXIII ( già Istituto Pisapia) sito alla Piazza Arturo Adinolfi in loc. Passiano." - Palestra | 100,852 | Esecutivo | € 288.576,15 | | **€ 288.576,15** | € 4.069.072,90 |
| **300** | Castel San Giorgio | SA | Intervento di sostituzione edilizia di una palestra sita in via G. Della Monica | 100,684 | Esecutivo | € 1.320.000,00 | 345.000,00 € | **€ 975.000,00** | **€ 5.044.072,90** |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| ALLEGATO B | | | ELENCO ISTANZE PALESTRE CANDIDABILI A FINANZIAMENTO (AVVISO MIUR 031987 del 12/12/2018) | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **ID** | **ENTE** | **Provincia** | **Titolo Progetto** | **Istat** | **Livello Progettuale** | **Costo Totale dell'Intervento** | **Quota Cofinanziamento (Ente + GSE)** | **Finanziamento richiesto** | **Finanziamento progressivo** |
| 539 | Campagna | SA | LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA E DI UN'AREA ATTREZZATA ALL'ESTERNO DELLA SAGOMA ESISTENTE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "G.PALATUCCI" | 100,596 | Esecutivo | € 1.500.000,00 | | € 1.500.000,00 | |
| 166 | Ischia | NA | INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE, RECUPERO DI MANUFATTI FATISCENTI ED AMPLIAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO "GIOVANNI RODARI" - REALIZZAZIONE DI NUOVA PALESTRA | 100,464 | Definitivo | € 1.112.304,50 | | € 1.112.304,50 | |
| 691 | Ruviano | CE | Lavori di adeguamento sismico e funzionale della palestra scolastica | 100,349 | Esecutivo | € 2.894.205,01 | | € 2.894.205,01 | |
| 579 | Grottaminarda | AV | ISTITUTO COMPRENSIVO SAN TOMMASO D'ACQUINO - PLESSO ALLA VIA DE GASPERI - INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE - PALESTRA COPERTA SPOGLIATOI E SERVIZI ANNESSI | 100,145 | Definitivo | € 1.298.912,09 | | € 1.298.912,09 | |
| 262 | Volturara Irpina | AV | II STRALCIO - LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PALESTRA - MENSA DELL'ISTITUTO "A. DI MEO" - VIALE RIMEMBRANZA | 99,991 | Esecutivo | € 875.603,35 | 3.000,00 € | € 872.603,35 | |
| 675 | Ariano Irpino | AV | Lavori di realizzazione della palestra annessa alla scuola elementare località Camporeale | 99,861 | Definitivo | € 874.981,54 | | € 874.981,54 | |
| 644 | Castel Campagnano | CE | COSTRUZIONE DI UNA PALESTRA SITA ALLA 1° TRAVERSA DI VIA XIV OTTOBRE PREVIA DEMOLIZIONE DELL'EDFICIO SCOLASTICO ESISTENTE | 99,826 | Definitivo | € 1.092.000,00 | | € 1.092.000,00 | |
| 288 | Mugnano Del Cardinale | AV | Ricostruzione di una palestra comunale a servizio della scuola media | 99,771 | Esecutivo | € 2.500.000,00 | | € 2.500.000,00 | |
| **72** | **Curti** | **CE** | **SCUOLA PRIMARIA (ELEMENTARE) DANTE ALIGHIERI, MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO FUNZIONALE MEDIANTE INTERVENTI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA, CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITU, EDIFICIO CORPO "C" (PALESTRA) VIA DANTE 40/42** | **99,738** | **Definitivo** | **€ 532.988,40** | **1.598,97 €** | **€ 531.389,43** | |
| 350 | Dugenta | BN | Lavori di realizzazione di una palestra al servizio degli edifici scolastici comunali | 99,738 | Definitivo | € 1.030.000,00 | | € 1.030.000,00 | |
| 426 | Francolise | CE | LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA SISMICA E FUNZIONALE DEL COMPLESSO SCOLASTICO ( SCUOLA MEDIA-MATERNA-PALESTRA) G.PASCOLI FRAZIONE S.ANDREA DEL PIZZONE- INTERVENTO EDIFICIO SCUOLA MATERNA | 99,731 | Esecutivo | € 900.000,00 | 450,00 € | € 899.550,00 | |
| 468 | San Sossio Baronia | AV | Ricostruzione palestra annessa all'edificio scolastico Istituto Comprensivo Padre Pio | 99,727 | Esecutivo | € 432.469,01 | | € 432.469,01 | |
| 310 | Caserta | CE | ABBATTIMENTO E RICOSTRUZIONE DI UNA PALESTRA PER LA SCUOLA MEDIA "P. GIANNONE" | 99,578 | Definitivo | € 1.297.064,50 | | € 1.297.064,50 | |
| 156 | Buonalbergo | BN | Completamento dei lavori del plesso scolastico denominato I.C. Onofrio Fragnito sito alla Via Capponi mediante la ricostruzione dell'annessa palestra al fine di adeguarla funzionalmente | 99,513 | Esecutivo | € 394.000,00 | 197,00 € | € 393.803,00 | |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 192 | Montecalvo Irpino | AV | LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE SCUOLA PRIMARIA E PALESTRA | 99,468 | Esecutivo Cantierabile | € 1.298.500,00 | 8.000,00 € | € 1.290.500,00 | |
| 701 | Carinola | CE | COMPLETAMENTO DEI PLESSI SCOLASTICI CARINOLA CAPOLUOGO E FRAZIONI "III STRALCIO: COSTRUZIONE DELLA PALESTRA DEL POLO SCOLASTICO DI CARINOLA CAPOLUOGO" | 99,404 | Esecutivo Cantierabile | € 699.947,22 | | € 699.947,22 | |
| 673 | San Nicola Manfredi | BN | Lavori di realizzazione di un polo scolastico a San Nicola Manfredi - II stralcio funzionale - Palestra | 99,377 | Esecutivo | € 2.121.500,00 | 530,40 € | € 2.120.969,60 | |
| 301 | Taurano | AV | ISTITUTO COMPRENSIVO BENEDETTO CROCE - REALIZZAZIONE PALESTRA SCOLASTICA VIALE UMBERTO NOBILE | 99,272 | Esecutivo | € 436.970,86 | | € 436.970,86 | |
| 363 | Melizzano | BN | ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA DELLA SCUOLA LUIGI DE SIMONE | 99,266 | Esecutivo | € 323.188,00 | | € 323.188,00 | |
| 230 | Candida | AV | INTERVENTO DI ABBATTIMENTO E RICOSTRUZIONE DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA E INFANZIA CODICE MECC AVEE843027 | 99,136 | Definitivo | € 681.287,28 | 900,00 € | € 680.387,28 | |
| 251 | Airola | BN | DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA PALESTRA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO SCUOLA MEDIA LUIGI VANVITELI | 99,088 | Esecutivo | € 632.897,97 | | € 632.897,97 | |
| 722 | Luogosano | AV | LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PLESSO SCOLASTICO "F. DE SANCTIS" - PALESTRA | 99,029 | Esecutivo | € 409.248,00 | 409,00 € | € 408.839,00 | |
| 245 | San Leucio Del Sannio | BN | REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PALESTRA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE L. SETTEMBRINI DI SAN LEUCIO DEL SANNIO (BN) MEDIANTE INTERVENTO DI SOSTITUZIONE EDILIZIA CON DEMOLIZIONE DELL'ESISTENTE | 98,893 | Definitivo | € 845.508,68 | | € 845.508,68 | |

Nota: Nell'elenco è stato evidenziato il primo intervento di minor importo, qualora le economie di gara siano nei limiti percentuali ricorrenti per la Regione Campania

# Decreto Dirigenziale n.4 del 28/12/2018

Direzione Generale 11 - Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Accreditamento degli Operatori pubblici e privati che erogano Servizi di Istruzione e Formazione Professionale. Presa d'atto elenchi ai sensi della D.G.R. n.242/2013 - sez. A/B

IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- che con Legge Regionale n. 14 del 18.11.2009 veniva approvato il nuovo Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della qualità del lavoro;

- *che con D.G.R. n.315/2011 la Regione ha emanato le ª nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziataº , come integrata e modificata con D.G.R.n.808 del 23.12.2015;*

- che con D.D. 81 del 26.3.2012 veniva approvata la ª Procedura di accreditamento per l'erogazione della Formazione a Distanza (FAD)º

- *che con D.G.R. n.195/2012 e n 646/2012 sono state approvate le Linee guida per l'avvio nuovo sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale rivolte agli Istituti Professionali e agli Organismi di Formazione accreditati dalla Regione Campania;*

- che con D.G.R. n. 242 del 22.7.2013 veniva approvato il ª *Nuovo modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoroº ;*
- che la citata D.G.R. n. 242 del 22.7.2013, ai sensi della Legge Regionale 14/09 e del Regolamento attuativo n.9/09, all'art. 3, stabiliva che presso l'ARLAS era costituito l'Elenco Regionale dei soggetti che erogano servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro;

- che con Decreto Dirigenziale n.1211 del 28.12.2017 venivano pubblicate le Nuove linee guida per l@ccreditamento delle Agenzie Formative;

- che con D.G.R. n. 294 del 15.5.2018 venivano pubblicate le Linee Guida per la Formazione Professionale Autofinanziata ± Revoca della D.G.R. n.315/2011

CONSIDERATO

a) che ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 18 gennaio 2016, n. 1, è stata disposta la soppressione dell'ARLAS;
b) che ai sensi del comma 2, art. 1, della suindicata L.R. n. 1/16, a decorrere dalla data di entrata in vigore della stessa, le funzioni di competenza dell'ARLAS vengono esercitate dalla struttura amministrativa competente della Giunta Regionale;
c) che con Decreto n.35 del 24.2.2016 sono state assegnate all'Unità Operativa Dirigenziale 03 Controlli e Vigilanza, della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, le competenze e le attività inerenti le procedure di accreditamento degli Organismi di Istruzione, Formazione e Lavoro precedentemente assegnate all'ARLAS;

**CONSIDERATO, altresì,**

a) che con nota prot. n. 1963 del 21.12.2018, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 21.12.2018 al prot. n. 2018.0817357, il Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L.R. n.1/2016 ha trasmesso alla DG 50 11 competente, gli elenchi aggiornati al 14.12.2018 così come di seguito indicato:

**Allegato A** - elenco degli Operatori che erogano Servizi di Istruzione e Formazione Professionale - Sez. A/B - **Accreditati** per conclusione positiva dell'istruttoria ;
**Allegato B** - elenco degli Operatori che erogano Servizi di Istruzione e Formazione Professionale - Sez. A/B - **Accreditati in modalità provvisoria** per domanda consegnata**,** in istruttoria o in integrazione;
b) che l'istruttoria documentale è stata effettuata dal personale in servizio presso l' Arlas in liquidazione ex L.R. n.1\2016 i cui esiti sono stati trasmessi con la nota indicata al precedente punto a);

**RITENUTO**

di prendere atto, nelle more della definizione di un nuovo sistema di accreditamento degli Organismi di Istruzione e Formazione Professionale degli elenchi trasmessi con prot. n. 1963 del 21.12.2018 e aggiornati al 14.12.2018, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 21.12.2018 al prot. n. 2018.0817357, e di seguito indicati:

a) **Allegato A** - elenco degli Operatori che erogano Servizi di Istruzione e Formazione Professionale - Sez. A/B - **Accreditati** per conferma dei requisiti o per conclusione istruttoria;

b) **Allegato B** - elenco degli Operatori che erogano Servizi di Istruzione e Formazione Professionale - Sez. A/B - **Accreditati in modalità provvisoria** per domanda consegnata**,** in istruttoria o in integrazione;

**VISTO**

- la L.R. n.14/09 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. n. 315/11
- la D.G.R. n. 195/12
- il D.D. n. 81/12
- la D.G.R. n. 242/13
- la D.G.R. n. 808/15
- la L.R. n. 1/2016
- il D.D. n. 35/16
- il D.D. n. 1211/2017
- la D.G.R. n. 294/18

Alla stregua dell' istruttoria documentale compiuta dagli uffici dell' ARLAS in liquidazione i cui esiti sono stati trasmessi con la nota prot. n. 1963 del 14.12.2018 acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 21.12.2018 al prot. n. 2018.0817357

**DECRETA**

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) di prendere atto, nelle more della definizione di un nuovo sistema di accreditamento degli Organismi di Istruzione e Formazione Professionale degli elenchi trasmessi con prot. n. 1963 del 21.12.2018 e aggiornati al 14.12.2018, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 22.10.2018 al prot. n. 2018.0663418, e di seguito indicati:

a) **Allegato A** - elenco degli Operatori che erogano Servizi di Istruzione e Formazione Professionale - Sez. A/B - **Accreditati** per conclusione positiva dell'istruttoria;

b) **Allegato B** - elenco degli Operatori che erogano Servizi di Istruzione e Formazione Professionale - Sez. A/B - **Accreditati in modalità provvisoria** per domanda consegnata**,** in istruttoria o in integrazione;

2) di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza e\o per quanto di rispettiva competenza agli Assessori al Lavoro, all'Istruzione, alla Formazione, alle UU.OO.DD Istruzione, Formazione e Lavoro della DG 50 11, all' Autorità di Gestione FSE, alla U.O.D Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC specificando che la stessa ha effetto di notifica agli interessati.

| | Denominazione Operatore | Codice dom. | Sezione elenco (A-B-C) | Utenze Speciali | Stato Accreditamento | Indirizzo Sede | CAP | Comune | Prov | Spazi | Legale Rappresentante |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | E.I.T.D. Scarl | 16-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via Nuova Poggioreale, 61 - Torre 6 | 80143 | Napoli | Na | 2 aule didattiche | Giuseppe Anepeta |
| 2 | Centro Fisiokinesiterapico Cilento Srl | 18-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Angelo Rubuno, 281 | 84078 | Vallo della Lucania | Sa | 3 aule didattiche<br>1 laboratorio servizi socio sanitari | Nello Luongo |
| 3 | SCF Servizi Consulenza Formazione Snc | 30-1-5 | A | | Accreditato | Via Nuova San Marco 1 | 81016 | Piedimonte Matese | Ce | 2 aule didattiche<br>1 laboratorio servizi socio-sanitari | Rosanna Orsola Tommasone |
| 4 | Scuola C.E.T. | 41-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via De Gasperi, 35 - Trav.sa Gambardella | 84016 | Pagani | Sa | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Antonella Rossi |
| 5 | MULTINET Scarl | 56-1-4-S | A | Sì | Accreditato | Via E. Fermi 12 | 84012 | Angri | Sa | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Assunta Quaglini |
| 6 | ASIPS | 60-1-5 | A | | Accreditato | Piazza Sant'Anna | 81100 | Caserta | Ce | 2 aule didattiche | Tommaso De Simone |
| 7 | CON.FOR Consorzio per la Formazione Professionale | 65-1-6 | B | | Accreditato | Via Molise, 7/9 | 80142 | Napoli | Na | 1 aula didattica<br>1 aula informatica | Angelo Ferrara |
| 8 | Centro Scolastico ASPI Srl | 76-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via Astolfi, 14 | 81013 | Caiazzo | Ce | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio estetica | Pietro Volpe |
| 9 | Formazione Il Tari' scrl | 85-1-6 | B | | Accreditato | Zona ASI Sud - Marcianise | 81025 | Marcianise | Ce | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio incastonatura<br>2 laboratori orafo<br>2 laboratori orologeria | Giuseppe Casillo |
| 10 | Centro Studi per la Formazione Campania Sviluppo | 90-1-4 | A | | Accreditato | Piazza Garibaldi, 26 | 80142 | Napoli | Na | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica | Anna Canzanella |
| 11 | Assoedu | 93-1-7-S | A | Sì | Accreditato | Via Abignente, snc | 84087 | Sarno | Sa | 6 aule didattiche<br>1 aula informatica | Nicola Troise |
| 12 | MATER Società consortile a responsabilità limitata | 95-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via Brecce a S. Erasmo, 112 | 80146 | Napoli | Na | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica | Sergio Fiorentino |
| 13 | Associazione Cultura e Formazione | 112-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via S. Antonio Abate, 162/172 | 84018 | Scafati | Sa | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Francesco Esposito |
| 14 | Ente di Formazione Professionale Nuovi Orizzonti | 121-1-5 | A | | Accreditato | Via Eduardo Landi, 7 | 81034 | Mondragone | Ce | 3 aule didattiche | Angela Daniela Iannone |
| 14 | Ente di Formazione Professionale Nuovi Orizzonti | 121-1-5 | A | | Accreditato | Via Giorgio De Chirico, 3 | 81031 | Aversa | Ce | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica | Angela Daniela Iannone |
| 15 | Agricoltura è vita Campania | 122-1-5-S | B | Sì | Accreditato | Via delle Puglie 34 | 82100 | Benevento | Bn | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Alessandro Mastrocinque |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 16 | ILAS Srl | 153-1-4 | B | | Accreditato | Via Alcide De Gasperi, 45 | 80133 | Napoli | Na | 4 aule didattiche<br>1 aula informatica | Giovanni Scognamiglio |
| 17 | Ennedi Service Srl | 158-1-5 | A | | Accreditato | Via G. Ferraris, 187 | 80142 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Annunziata Onesti |
| 18 | Uniconsul Srl | 165-1-8-S | A | Sì | Accreditato | Via Caduti di Superga, 18/20 | 84016 | Pagani | Sa | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Alfonso Marrazzo |
| 19 | Consorzio Format | 177-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via Rosa Jemma, 2 c.d. Pastena | 84091 | Battipaglia | Sa | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Antonio Vecchio |
| 20 | STOA' S.c.p.A. | 210-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Corso Resina, 283 | 80056 | Ercolano | Na | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica | Enrico Cardillo |
| 21 | Associazione A - F.O.R. | 222-1-4 | A | | Accreditato | Via Granati, 5 | 84127 | Salerno | Sa | 2 aule didattiche | Massimiliano Casaburi |
| 22 | Congrezione Suore Salesiane dei Sacri Cuori (Istituto Filippo Smaldone) | 245-1-4-S | A | Sì | Accreditato | Via Vito Lembo, 1 | 84131 | Salerno | Sa | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio estetica | Anna De Giorgi |
| 23 | Management House Italia Srl | 246-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Zona Industriale Località Campoceraso | 83030 | Torre le Nocelle | Av | 3 aule didattiche | Eugenio Abate |
| 24 | ERFAP UIL CAMPANIA | 249-1-7-S | A | Sì | Accreditato | Piazzale Immacolatella Nuova, 5 | 80133 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Andrea Lanzetta |
| 25 | Ente di Formazione Professionale Assofram Srl | 265-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via Principe di Piemonte, 131 | 80026 | Casoria | Na | 10 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>2 laboratori estetica<br>1 laboratorio acconciatore<br>1 Laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica<br>1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista | Raffaele Pagano |
| 26 | Ente di Formazione Professionale Assofram Srl | 265-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via Vicinale S. Maria del Pianto Torre 1 | 80143 | Napoli | Na | 4 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio acconciatura<br>1 laboratorio estetica | Raffaele Pagano |
| 27 | Istituto Universitario della Mediazione Academy School Srl | 268-1-6 | A | | Accreditato | Piazza N. Amore, 6 | 80138 | Napoli | Na | 3 aule didattiche | Edoardo Maria Piccirilli |
| 28 | Centro Formazione e Sicurezza in Edilizia della Provincia di Benevento (C.F.S.) | 270-1-4 | A | | Accreditato | Via Maria Pacifico | 82100 | Benevento | Bn | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Albano Della Porta |
| 29 | Espansione Srl | 272-1-5 | A | | Accreditato | Via Cesare Uva, 3 | 83100 | Avellino | Av | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Sergio Antonio Bolognese |
| 29 | Espansione Srl | 272-1-5 | A | | Accreditato | Via M. Capozzi, 28 | 83100 | Avellino | Av | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica | Sergio Antonio Bolognese |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 30 | Scuola di Formazione Nadel di Guido Vaccaro | 275-1-6 | A | | Accreditato | Via On. F. Napolitano, 58 | 80035 | Nola | Na | 3 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Guido Vaccaro |
| 30 | Scuola di Formazione Nadel di Guido Vaccaro | 275-1-6 | A | | Accreditato | Piazza Cavour, 19 | 80137 | Napoli | Na | 1 aula didattica<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Guido Vaccaro |
| 31 | Associazione Leo Onlus | 278-1-5 | A | | Accreditato | Via Valle, 14 | 81020 | Valle di Maddaloni | Ce | 2 aule didattiche<br>1 laboratorio eletticità elettronica | Antonio Palma |
| 32 | La Piramide Srl | 288-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via G. Cucci, 32 | 84014 | Nocera Inferiore | Sa | 3 aule didattiche<br>2 laboratori estetica<br>2 laboratori acconciatore | Gennaro Maria Maiorino |
| 33 | ASSO.EFA | 289-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via S. Antonio, 1 | 84025 | Eboli | Sa | 3 aule didattiche | Lucia Cipriano |
| 34 | ASMEFORM soc. cons. a r.l. | 327-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via G. Porzio CdN Is G1 | 80143 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Gennaro Tarallo |
| 35 | ADIM SRL | 329-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Nuova Poggioreale, 61 Centro Polifunzionale Inail Torre 7 | 80143 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Rosanna Gorga |
| 35 | ADIM SRL | 329-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Piazza Domenico Pica, | 84037 | Sant'Arsenio | Sa | 5 aule didattiche<br>1 aula informatica | Rosanna Gorga |
| 36 | I.P.E. - Istituto per ricerche ed attività educative | 333-1-6 | A | | Accreditato | Riviera di Chiaia, 264 | 80121 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Lorenzo Burdo |
| 37 | Consorzio per la Formazione e la Comunicazione Multimediale FOCOM | 336-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Scarfoglio, 22 | 80125 | Napoli | Na | 3 aule didattiche | Sergio Mazio |
| 38 | Intesa San Paolo Formazione S.c.p.a | 340-1-5 | A | | Accreditato | Via Paolo Emilio Imbriani, 14 | 80133 | Napoli | Na | 1 aula didattica<br>1 aula informatica | Renato Dorrucci |
| 39 | O.I.E.R.MO. Prof Pro Juventute | 341-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Annunziatella, 23 | 80053 | Castellammare di Stabia | Na | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio termoidraulico<br>1 laboratorio elettricità elettronica<br>1 laboratorio saldatura<br>1 laboratorio sartoria cucito e ricamo<br>1 laboratorio confezionamento tessuti | Alessandro Colasanto |
| 40 | I.N.I.P. Srl | 353-1-3 | A | | Accreditato | C.so Caudino, 49 | 82011 | Airola | Bn | 3 aule didattiche<br>1 laboratorio di chimica | Pellegrino Pagnozzi |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 41 | ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA | 360-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via F. Maranta | 81056 | Sparanise | Ce | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Anna Gravante |
| 42 | Generazione vincente Academy Srl | 366-2-7-S | A | Sì | Accreditato | Centro Direzionale, Is. E1 | 80143 | Napoli | Na | 3 aule didattiche | Alfredo Amoroso |
| 43 | Associazione S.P.E. Futura | 369-1-5 | A | | Accreditato | Via Catullo, 7 | 80019 | Qualiano | Na | 3 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Maria Esposito |
| 44 | A.N.S.I. | 378-1-1 | B | | Accreditato | Strada Provinciale Fratta Crispano, 12 | 80020 | Crispano | Na | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica | Nunzio Cennamo |
| 45 | E.R.F.A.P. Ente Regionale di Formazione e Aggiornamento Professionale | 395-2-5 | B | | Accreditato | Via Partenio, 32 | 83100 | Avellino | Av | 4 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Isabella Esposito |
| 45 | E.R.F.A.P. Ente Regionale di Formazione e Aggiornamento Professionale | 395-2-5 | B | | Accreditato | Via R. Mauri, 63 | 84100 | Salerno | Sa | 2 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Isabella Esposito |
| 46 | Centro Studi Eu.tropia ricerca formazione sviluppo | 416-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via Passariello, 35 | 80030 | Castello di Cisterna | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Carmela Romano |
| 47 | Cooperativa sociale La Gioiosa | 421-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Piazza G. B. Tafuri 16 | 80145 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Mariarosaria Del Prete |
| 48 | CSM- Centro Stile Moda e Formazione | 423-1-5 | A | | Accreditato | Via San Felice, 15 | 81100 | Agropoli | Sa | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio acconciatore<br>1 laboratorio estetica | Arcangelo Mancini |
| 49 | Associazione Format Style | 425-1-3 | A | | Accreditato | Via San Valentino 25 | 84087 | Sarno | Sa | 1 aula didattica<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio acconciatore<br>1 laboratorio estetica | Arcangelo Mancini |
| 50 | Istituto Pontano delle Arti e dei Mestieri | 428-1-3-S | A | Sì | Accreditato | Viale della Resistenza, 27 | 80144 | Napoli | Na | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica | Fabrizio Valletti |
| 51 | IS.CON | 445-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Centro Direzionale isola F3 | 80143 | Napoli | Na | 3 aule didattiche | Maurizio Turrà |
| 52 | ASCEN | 457-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Piazza Aldo Moro, 23-24 | 81100 | Caserta | Ce | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica | Carmine Palladino |
| 53 | Centro formazione professionale CSP | 458-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via Marco N. Balbo, 48\50 e 42 | 84014 | Nocera Inferiore | Sa | 4 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio acconciatore | Gabriele Silvestri |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 53 | Centro formazione professionale CSP | 458-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via Largo Rosa Falconi, 1 | 84050 | Ispani | Sa | 3 aule didattiche<br>1 Laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica<br>1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista | Gabriele Silvestri |
| 54 | La Tecnica srl | 464-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via Falcone e Borsellino, 1 | 82100 | Benevento | Bn | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica | Eugenio Ascione |
| 55 | Associazione F.R.A.U. | 476-1-5 | A | | Accreditato | Via Nazionale Appia, 119 | 81028 | Santa Maria a Vico | Ce | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio acconciatore | Vincenzo Frasca |
| 56 | A.Vo.G. | 481-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via Don Guanella, 20 | 80145 | Napoli | Na | 6 aule didattiche | Ciro Froncillo |
| 57 | I.D.I. Sas della Dott.ssa RITA CIOFFI | 484-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Trav. di Via Palatucci, 53 | 83100 | Avellino | Av | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio massaggi | Rita Cioffi |
| 58 | Associazione Apeiron | 485-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Cesare Battisti V.lo Borrelli 1 | 84018 | Scafati | Sa | 3 aule didattiche | Ettore Malinconico |
| 58 | Associazione Apeiron | 485-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Lungosabato R.Bacchelli 8/12 | 82100 | Benevento | Bn | 4 aule didattiche | Ettore Malinconico |
| 59 | ASFORIN | 487-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via Fratelli Bisogno 27, int 5/6 | 83100 | Avellino | Av | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Lorenzo Corona |
| 60 | PMI Consulting Coop Società Cooperativa | 492-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Viale Colli Aminei 7/21 | 80131 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Alfonsina Verrilli |
| 61 | S.T.A.M.P.A. s.c.r.l. | 495-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via Loggia dei Pisani, 25 | 80123 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Gabriele Fasano |
| 61 | S.T.A.M.P.A. s.c.r.l. | 495-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Piazza Giovanni Bovio n. 22 | 80133 | Napoli | Na | 3 aule didattiche | Gabriele Fasano |
| 62 | Magistra Formazione | 498-1-4-S | A | Sì | Accreditato | Viale Melvin Jones, 6 | 81100 | Caserta | Ce | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Carmela Andreozzi |
| 63 | Casartigiani Formazione & Ricerca | 507-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Piazza Garibaldi, 73 | 80142 | Napoli | Na | 3 aule didattiche | Fabrizio Luongo |
| 64 | Centro Formazione e Sicurezza Napoli | 509-1-4-S | A | Sì | Accreditato | Via Leonardo Bianchi, 36 | 80131 | Napoli | Na | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica | Paola Marone |
| 65 | A.I.A.S. ONLUS Casoria | 514-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Giacomo Matteotti, 9 | 80026 | Casoria | Na | 3 aule didattiche | Salvatore Giacometti |
| 66 | Consul Service Soc. Coop. | 516-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via Conte Carlo di Castelmola, 14 | 80013 | Napoli | Na | 3 aule didattiche | Claudio Esposito |
| 67 | A.I.C. - Campania | 518-1-5 | A | | Accreditato | Via Luraghi Consorzio sole snc | 80038 | Pomigliano D'Arco | Na | 3 aule didattiche | Marco Guadagno |
| 68 | TIME VISION soc. coop. a.r.l. | 520-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via (Strada) Tavernola, 6/8 | 80053 | Castellammare di Stabia | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Bartolo Esposito |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 68 | TIME VISION soc. coop. a.r.l. | 520-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Corso A. De Gasperi 169 /Corso Garibaldi 169 | 80053 | Castellammare di Stabia | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Bartolo Esposito |
| 69 | FORM.IT Formazione Italiana | 524-1-3-S | A | Sì | Accreditato | Via Emanuele Gianturco, 66 | 80146 | Napoli | Na | 1 aula didattica<br>1 aula informatica | Renato Grimaldi |
| 70 | Centro per la Formazione e Sicurezza in Edilizia della Provincia di Avellino | 526-1-5 | A | | Accreditato | Via San Lorenzo, 1 | 83042 | Atripalda | Av | 4 aule didattiche<br>1 laboratorio saldatura | Edoardo De Vito |
| 71 | Gesco Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale | 541-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Vicinale Santa Maria del Pianto, 61 | 80143 | Napoli | Na | 4 aule didattiche<br>1 aula informatica | Sergio D'Angelo |
| 72 | Gesfor Srl | 545-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Cesare Augusto, 25 | 80078 | Pozzuoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>2 laboratori estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Crescenzo Testa |
| 73 | PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE | 576-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Sant'Aspreno, 13 | 80133 | Napoli | Na | 3 aule didattiche | Francesco Cacciapuoti |
| 74 | Didactica.it | 578-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Vicinale Santa Maria del Pianto - Centro Polifunzionale Ed. 1 | 80143 | Napoli | Na | 3 aule didattiche | Giorgio Improta |
| 75 | Infothesi S.a.S. di G. Mele & C. | 580-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Emanuele Gianturco, 23 b | 80146 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Giuseppina Mele |
| 76 | Consvip Scarl | 581-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via Nuova Poggioreale 61 - Torre 6 | 80413 | Napoli | Na | 3 aule didattiche | Raffaele Fabbrocini |
| 77 | ISPPREF | 589-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via A. Manzoni, 26/b | 80123 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Gennaro Galdo |
| 77 | ISPPREF | 589-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Corso Garibaldi, 31 | 84123 | Salerno | Sa | 2 aule didattiche | Gennaro Galdo |
| 78 | E.F.S.A. - Ente Formazione Servizi Avanzati | 601-1-6 | A | | Accreditato | Via Cavour, 22 | 80058 | Torre Annunziata | Na | 3 aule didattiche | Salvatore Maione |
| 79 | Docet Onlus | 605-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Tiziano, 32 | 80024 | Cardito | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Antonio De Stefano |
| 80 | Associazione In.Fo.Giò. | 614-1-4-S | A | Sì | Accreditato | Via P. Mercalli, 1 | 80023 | Caivano | Na | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>2 laboratori estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Demitry Senofonte |
| 81 | Ares- Associazione Ricerca e Sviluppo | 617-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Viale Campi Flegrei, 41 | 80124 | Napoli | Na | 3 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica | Giovanna Brancaccio |
| 82 | Scuola S. G. Moscati | 637-1-5-S | B | Sì | Accreditato | Via M. De Paolis, 8 | 81025 | Marcianise | Ce | 3 aule didattiche | Anna Maria Vollaro |
| 82 | Scuola S. G. Moscati | 637-1-5-S | B | Sì | Accreditato | Via Picasso, 2 | 81020 | Capodrise | Ce | 3 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Anna Maria Vollaro |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 83 | Selefor | 640-1-6 | A | | Accreditato | Via Nazionale | 84060 | Omignano | Sa | 2 aule didattiche 1 aula informatica | Sandra Maragno |
| 84 | Consaer | 643-1-5 | A | | Accreditato | Centro Bonifacio - Via Luiss Bleriot, 82 | 80142 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio meccanica | Alberto Di Donato |
| 85 | CECFOP Soc.Coop. a rl | 666-1-6 | B | | Accreditato | Via Fontana dell'Olmo, 3 | 82020 | Fragneto L'Abate | Bn | 3 aule didattiche | Aurelia Angelina Rita Corbo |
| 86 | Fondazione Istituto Antoniano | 670-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Madonnelle, 15 | 80056 | Ercolano | Na | 3 aule didattiche | Eduardo Fiscone |
| 87 | Netcon Srl | 672-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via G. Porzio n. 4 Centro Direzionale Is. G7 VII piano | 80143 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Francesco Pelella |
| 88 | Istituto Educativo Femminile Mondragone | 679-1-3 | B | | Accreditato | Piazzetta Mondragone, 18 | 80132 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Maria D'Elia |
| 89 | Si Impresa Azienda speciale CCIAA di Napoli | 682-1-2 | A | | Accreditato | CdN Is. E2 scala A | 80143 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Girolamo Pettrone |
| 90 | Selform Consulting Srl | 685-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via dell'Archeologia, 54 | 81031 | Aversa | Ce | 6 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica | Valeria Perasso |
| 91 | Associazione Logos Formazione | 686-1-7-S | A | Sì | Accreditato | Via dell'Archeologia, 54 P.co dei Fiori scala C | 81031 | Aversa | Ce | 1 aula didattica<br>1 laboratorio meccanica<br>1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista | Maria Rosaria Manco |
| 92 | AIM Formazione scarl | 689-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via G. Pica, 62 | 80142 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Teresa Lettieri |
| 93 | Consorzio Ro.Ma | 690-1-4-S | A | Sì | Accreditato | Via Don Minzoni, 17 | 80026 | Casoria | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Rosa Vitale |
| 94 | Ente di Formazione Professionale Maxwell | 695-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via G.A. Campano, 103/105 | 80145 | Napoli | Na | 4 aule didattiche<br>2 aule informatica | Salvatore Iommelli |
| 95 | Ideeazioneimpresa Srl | 699-1-7-S | A | Sì | Accreditato | Via Nobel, 2/3 | 81031 | Aversa | Ce | 3 aule didattiche | Guido Rossi |
| 96 | Consorzio Forma a rl | 705-1-6-S | A | Sì | Accreditato | C.so Umberto I , 329 | 80138 | Napoli | Na | 3 aule didattiche | Armando Mauro |
| 97 | Alla Violetta Sas | 711-1-7-S | A | Sì | Accreditato | Via Bernini, 25 scala A-C 2° piano | 80129 | Napoli | Na | 3 aule didattiche<br>2 laboratori estetica | Antonio Cataldo |
| 97 | Alla Violetta Sas | 711-1-7-S | A | Sì | Accreditato | Via Bernini, 25 scala B-3° piano | 80129 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica | Antonio Cataldo |
| 98 | Istituto New Age di Gerardina Martinelli & c. | 716-1-1 | A | | Accreditato | Via Trieste Vico II, 6 | 81036 | San Cipriano di Aversa | Ce | 2 Aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 Laboratorio di estetica | Gerardina Martinelli |
| 99 | META Consorzio per lo Sviluppo della Formazione, dell'Innovazione e del Management | 718-1-7-S | A | Sì | Accreditato | Discesa Coroglio, 9 | 80123 | Napoli | Na | 2 aule didattiche | Michele De Sio |
| 100 | Formamentis srl | 737-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via A. Fogazzaro, 57/A, | 84091 | Battipaglia | Sa | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Valentino Villecco |
| 101 | A.I.A.S. di Afragola | 740-1-4-S | A | Sì | Accreditato | Via Ventotene - Parco Ventotene | 80026 | Casoria | Na | 4 aule didattiche | Raffaele Perrotta |
| 102 | A.I.DO. Soc. Coop. Sociale | 743-2-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Guicciardini, 35 | 84091 | Battipaglia | Sa | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Anna Pacifico |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 103 | Associazione Obiettivo Napoli onlus | 744-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Enrico Cosenz, 55 | 80142 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio orafo<br>1 laboratorio ceramica ed arte presepiale<br>1 laboratorio di liuteria ed ebanisteria | Giuseppe Gilardi |
| 104 | Agenzia per il Lavoro Training & Working-Progetto Europa Srl | 749-1-7-S | A | Sì | Accreditato | Via Roma, 17 | 81100 | Caserta | Ce | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Luigi Sauro |
| 105 | MICHELANGELO Srl | 755-1-4 | A | | Accreditato | Via Micco, 7 | 80049 | Somma Vesuviana | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Michelangelo Miele |
| 106 | I.C.F. - Istituto Centrale di Formazione | 757-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Annunziatella, 23 | 80053 | Castellammare di Stabia | Na | 3 aule didattiche | Rosario Pirrò |
| 107 | FDC - Federazione Commercialisti della Campania | 773-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Centro Direzionale Is. E5 | 80143 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Giuseppe Varriale |
| 108 | Associazione Dei-Mar | 783-1-4-S | A | Sì | Accreditato | Vico delle Ginestre P.co Sagittario 3-4-6 | 80013 | Casalnuovo di Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio acconciatore<br>1 laboratorio estetica | Patrizia Trapani |
| 109 | Ma.Ssi. Ma. Ente di Formazione Professionale | 784-1-7 | A | | Accreditato | Via San Leonardo, 31/34 | 80044 | Ottaviano | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Marina Parente |
| 110 | Cooperativa Sociale Fleming Srl | 788-1-6-S | B | Sì | Accreditato | Via Pietro Colletta, 42 | 80026 | Casoria | Na | 3 aule didattiche | Rosalia Carrotta |
| 111 | Consorzio Giemme | 798-1-6 | A | | Accreditato | Viale della Vittoria, 1 | 82034 | Guardia Sanframondi | Bn | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Elvira Alfarano |
| 112 | Progetto Uomo Onlus | 799-1-3 | A | | Accreditato | Via Traversa Solfatara, 3 | 80078 | Pozzuoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Luigi Saccenti |
| 113 | Centro Studi Europa 2000 | 802-1-7-S | A | Sì | Accreditato | Via Napoli, 165 | 81059 | Vairano Patenora | Ce | 3 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica | Masiello Giovanni |
| 114 | C.S.M. Service - Società Cooperativa Sociale A Mutualita' Prevalente | 803-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Piazza Ospedale S.Maria di Costantinopoli | 84035 | Polla | Sa | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica | Assunta Di Novi |
| 115 | Formatime | 804-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Emilio Scaglione, 53 | 80134 | Napoli | Na | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio estetica | Alessandra Gallo |
| 116 | Università Popolare del Fortore | 805-1-5 | A | | Accreditato | Contrada De Fenza, 12 | 82028 | San Bartolomeo in Galdo | Bn | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Massimo Franco |
| 117 | Apifor | 809-1-5 | A | | Accreditato | Via Cappello Vecchio | 84131 | Salerno | Sa | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Nicola Falcone |
| 118 | Centro Studi per la Programmazione e lo Sviluppo | 812-1-7-S | A | Sì | Accreditato | Via Isaia Gabola, 15 bis | 84014 | Nocera Inferiore | Sa | 1 aula didattica<br>1 aula informatica | Mario Ferrentino |
| 119 | Il Millepiedi Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. | 817-1-3-S | A | Sì | Accreditato | Via Provinciale Botteghelle di Portici 139 | 80147 | Napoli | Na | 3 aule didattiche | Pasquale Calemme |
| 120 | Dedalus cooperativa sociale | 824-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Piazza E. De Nicola, 46 | 80100 | Napoli | Na | 1 aula didattica<br>1 aula informatica | Elena de Filippo |
| 121 | Istituto Campano per la Formazione Professionale Scarl | 828-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via Achille Grassi, 23 | 82016 | Montesarchio | Bn | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Luisa Castaldo |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 122 | Intelliform Spa | 837-1-5-S | B | Sì | Accreditato | Viale della Costituzione 1 Cdn Is. F1 | 80143 | Napoli | Na | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica | Giovanni Sorvillo |
| 123 | S.A.F.IM. | 861-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via Campana, 223 | 80078 | Pozzuoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Gennaro Picariello |
| 123 | S.A.F.IM. | 861-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via SS 7 IV Domitiana Km 53+390 variante ANAS | 80078 | Pozzuoli | Na | 3 aule didattiche | Gennaro Picariello |
| 124 | Eurosoft Servizi Formativi integrati Srl | 862-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Campana, 268 | 80078 | Pozzuoli | Na | 2 aule didattiche | Carmen Picariello |
| 125 | Arci Mediterraneo Impresa sociale Srl | 864-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Abate Minichini, 37 | 80137 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Mariano Anniciello |
| 126 | Centri Linguistici Consorziati S.c.p.a. | 882-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Centro Direzionale Is. G7 | 80143 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Giuseppe Frasca |
| 127 | Associazione Formland | 893-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Antica Consolare Campana, 133/135 | 80019 | Qualiano | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio cucina | Francesco Odierno |
| 128 | Corrado Group Srl - Scuola Interprovinciale per parruchieri ed estetisti | 897-1-6 | B | | Accreditato | Via Abate Conforti | 84098 | Pontecagnano Faiano | Sa | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>2 laboratori estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Orazio Corrado |
| 129 | Input data srl | 928-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Antiniana, 43 | 80078 | Pozzuoli | Na | 3 aule didattiche | Cristina Di Masso |
| 130 | AFIW Alta Formazione Istituto Work | 930-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Corso Arnaldo Lucci, 52 | 80142 | Napoli | Na | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica | Nicola Napolitano |
| 131 | Job School Srl | 932-1-1 | B | | Accreditato | Via Gandhi 5/7 | 80040 | Cercola | Na | 5 aule didattiche | Alberto Giordano |
| 132 | Elite Sas | 940-1-4 | A | | Accreditato | Via Generale Pignatelli 16 bis | 80141 | Napoli | Na | 3 aule didattiche<br>1 laboratorio acconciatore<br>1 laboratorio estetica | Giuseppe Chianese |
| 133 | Glocal Srl | 945-1-1-S | A | Sì | Accreditato | Via G. Porzio CdN Is B3 | 80143 | Napoli | Na | 2 aule didattiche | Silvano Del Duca |
| 134 | ISTITUTO IDA di Esposito Paquale e C. S.a.s. | 947-1-5 | A | | Accreditato | Corso Umberto I 420 | 80034 | Marigliano | Na | 5 aule didattiche<br>3 aule informatiche | Ida Esposito |
| 135 | Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Napoli | 955-1-5 | A | | Accreditato | Piazza S. D'Acquisto, 32 | 80134 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Giacomo Errico |
| 136 | Associazione Menhir ONLUS | 958-1-6 | A | | Accreditato | Via Porzio Isola G7 | 80143 | Napoli | Na | 3 aule didattiche | Adriana Ragusa |
| 137 | C.S.I. FormActions Srl | 966-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Melito Iangano, 9 | 83029 | Solofra | Av | 3 aule didattiche | Fabio Capuano |
| 138 | Associazione centro studi Tempus Nostrum | 967-1-4 | A | | Accreditato | Via Corrado Alvaro, 9 | 80078 | Pozzuoli | Na | 6 aule didattiche | Maurizio Cucciniello |
| 139 | CFI Consulenza Formazione Impresa Srl | 968-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via R. Polillo, Loc. Gromola | 84047 | Capaccio | Sa | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Alfredo Sirica |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 140 | Associazione ARCHE-Scuola di Formazione Professionale | 984-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Roma, 53 | 81059 | Vairano Patenora | Ce | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Domenico De Simone |
| 141 | Formazione e Società Società coop. sociale a mutualità prevalente di produzione e lavoro | 985-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via SS 18, KM. 76, 450 | 84025 | Battipaglia | Sa | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Aldo Giarletta |
| 142 | Delois International Consulting Srl | 996-1-6 | A | | Accreditato | Via dei Mille, 100 | 80035 | Nola | Na | 3 aule didattiche | Patrizia Russo |
| 143 | Consorzio Antico Borgo Orefici | 998-1-5 | A | | Accreditato | Via Duca di San Donato, 73 | 80133 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio orafo | Roberto De Laurentiis |
| 144 | CONFORM - Consulenza Formazione e Management S.c.a.r.l. | 1011-1-5 | A | | Accreditato | Collina Liguorini | 83100 | Avellino | Av | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Alfonso Santaniello |
| 145 | Consorzio Officina | 1019-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Santa Maria Costantinopoli alle Mosche, 29 | 80142 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Vito Iacono |
| 146 | S.C.A.R.L. PROGED | 1031-1-3 | A | | Accreditato | Via Dante Alighieri, 107 | 80144 | Napoli | Na | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica | Laura Cirillo |
| 147 | First Lady Centro Studi di Estetica s.a.s. | 1043-1-5 | B | | Accreditato | Corso Italia, 40 | 84098 | Fontecagnano Faiano | Sa | 2 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica | Raffaele Stornaiuolo |
| 148 | S.E.S. Scuola Estetica Siesto | 1052-1-5 | B | | Accreditato | Via Antonino D'Antona, 20 | 80131 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica | Maria Rosaria Siesto |
| 149 | Alfa Forma Srl | 1053-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Principe Amedeo, 6 | 80053 | Castellammare di Stabia | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Margherita Alfano |
| 150 | Centro Accademico Mediterraneo | 1057-2-5 | B | | Accreditato | Via M. Merisi, 7 | 84073 | Sapri | Sa | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio acconciatore<br>1 laboratorio estetica | Serafina Berlangieri |
| 151 | Practical School Srl | 1060-1-8 -S | B | Sì | Accreditato | Via E Mattei, 26 | 81100 | Caserta | Ce | 5 aule didattiche<br>1 laboratorio pizzeria | Mario Aglione |
| 152 | Praxis Srl | 1071-1-4-S | A | Sì | Accreditato | Via Roma, Parco Sima | 81020 | Recale | Ce | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Nicola Martone |
| 152 | Praxis Srl | 1071-1-4-S | A | Sì | Accreditato | Via Angrisani, 17 | 80049 | Somma Vesuviana | Na | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Nicola Martone |
| 152 | Praxis Srl | 1071-1-4-S | A | Sì | Accreditato | Via dei Mille, 31 | 80035 | Nola | Na | 1 aula didattica<br>1 aula informatica | Nicola Martone |
| 153 | Estetica Beauty L'Impero | 1072-1-5 | B | | Accreditato | Via F. Lanzara, 33 | 84014 | Nocera Inferiore | Sa | 1 aula didattica<br>1 aula informatica<br>2 laboratori estetica | Roberto D'Amelia |
| 154 | Scuola di Estetica Nuova Mary Silvestri | 1073-1-5 | B | | Accreditato | Corso Vittorio Emanuele, 58 | 84123 | Salerno | Sa | 2 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica | Maria Angela Rossiello |
| 155 | CASH di D'Addio Dario | 1075-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Mazzocchi, Parco Mazzocchi, 143 | 81055 | S. Maria Capua Vetere | Ce | 5 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica | Dario D'Addio |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 156 | Officina Creativa | 1090-1-5 | B | | Accreditato | Corso Vittorio Emanuele, 31/33 | 84018 | Angri | Sa | 3 aule didattiche<br>1 laboratorio acconciatore<br>1 laboratorio estetica | Dora Schiavone |
| 157 | Scuola Delta | 1097-1-5 | A | | Accreditato | Corso Vittorio Emanuele 141 | 80059 | Torre del Greco | Na | 3 aule didattiche<br>1 laboratorio acconciatore<br>2 laboratori estetica | Catello Vitiello |
| 157 | Scuola Delta | 1097-1-5 | A | | Accreditato | Via della Libertà, 205 | 80055 | Portici | Na | 1 aula didattica<br>1 laboratorio acconciatore<br>1 laboratorio estetica | Catello Vitiello |
| 157 | Scuola Delta | 1097-1-5 | A | | Accreditato | Via Feudo San Martino, 3 | 81100 | Caserta | Ce | 3 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Catello Vitiello |
| 158 | Joy S.a.s. | 1098-1-5 | A | | Accreditato | Via Giacomo Leopardi, 23 | 80053 | Castellammare di stabia | Na | 1 aula didattica<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Maria Guarino |
| 159 | Palmieri Srl | 1116-1-7-S | A | Sì | Accreditato | Via Chiatamone, 63 | 80121 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 laboratorio acconciatore<br>1 laboratorio estetica | Sergio Palmieri |
| 160 | Scuola di Estetica Professionale Sas di Sonia Petruzzo | 1122-1-6 | A | | Accreditato | Via della Libertà, 204 | 81031 | Aversa | Ce | 2 aule didattiche<br>2 laboratori estetica | Sonia Petruzzo |
| 161 | GISA - Scuola di Formazione Professionale | 1123-1-5 | B | | Accreditato | Via Vittorio Emanuele III, 215/221 | 80040 | Poggiomarino | Na | 1 aula didattica<br>1 aula informatica<br>2 laboratori acconciatore<br>2 laboratori estetica | Giuseppe Friselli |
| 162 | Centro A.N.A.M. (Accademia Nazionale Acconciatori Misti) di Napoli | 1127-1-5 | B | | Accreditato | Via Carlo Pisacane, 29 | 80100 | Napoli | Na | 1 aula didattica<br>1 aula informatica<br>2 laboratori acconciatore | Antonio Coscia |
| 163 | Associazione Agipa | 1133-1-5 | A | | Accreditato | Via Indipendenza, 41 | 81038 | Trentola Ducenta | Ce | 3 aule didattiche | Pasquale Castiello |
| 164 | C.D.P. School Srl | 1139-1-5 | B | | Accreditato | Piazza Risorgimento, 12 | 80027 | Frattamaggiore | Na | 4 aule didattiche | Claudio Del Prete |
| 165 | I.R.I.P. Istituto Regionale di Istruzione Professionale S.a.s. di Esposito Veronica | 1147-1-6 | A | | Accreditato | Colle San Bartolomeo, 53 | 80045 | Pompei | Na | 4 aule didattiche<br>1 laboratorio acconciatore<br>1 laboratorio estetica | Veronica Esposito |
| 165 | I.R.I.P. Istituto Regionale di Istruzione Professionale S.a.s. di Esposito Veronica | 1147-1-6 | A | | Accreditato | Via Roma, 30 (Via Napolitano) | 80035 | Nola | Na | 3 aula didattiche<br>1 laboratorio acconciatore<br>1 laboratorio estetica | Veronica Esposito |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 165 | I.R.I.P. Istituto Regionale di Istruzione Professionale S.a.s. di Esposito Veronica | 1147-1-6 | A | | Accreditato | Via Fossa dei Leoni, 30 | 80049 | Somma Vesuviana | Na | 3 aula didattiche<br>1 laboratorio acconciatore<br>1 laboratorio estetica | Veronica Esposito |
| 166 | Accademia della Moda Srl | 1158-1-6 | A | | Accreditato | Via G. Pica, 62 | 80142 | Napoli | Na | 4 aule didattiche<br>1 laboratorio cucito sartoria e ricamo | Michele Baldassarre Lettieri |
| 166 | Accademia della Moda Srl | 1158-1-6 | A | | Accreditato | Via San Pezzullo, 2 - P.co Filangieri | 80027 | Frattamaggiore | Na | 3 aule didattiche | Michele Baldassarre Lettieri |
| 167 | Istituto Luigi Sturzo s.a.s. | 1165-1-7-S | A | Sì | Accreditato | Via Giancarlo Siani, 35 | 80010 | Villaricca | Na | 7 aule didattiche | Francesco Cuciniello |
| 168 | Associazione Ieuroform | 1170-1-4 | A | | Accreditato | Via Porpora, 7 a/b | 80128 | Napoli | Na | 1 aula didattica<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Laura Falanga |
| 169 | Centro Ral Srl | 1178-1-5 | A | | Accreditato | Via G. De Gasperi, 45 | 80100 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 laboratorio acconciatore<br>1 laboratori estetica | Concetta Talarico |
| 170 | Tecnoscuola Progresso e Sviluppo Soc.Coop. | 1182-2-4 | A | | Accreditato | Piazza XXIV Maggio, 26 | 84100 | Salerno | Sa | 3 aule didattiche | Edmondo Gallo |
| 170 | Tecnoscuola Progresso e Sviluppo Soc.Coop. | 1182-2-4 | A | | Accreditato | Via G.A. Aurofino 24 /A | 84127 | Salerno | Sa | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio acconciatura<br>1 laboratorio estetica | Edmondo Gallo |
| 171 | C.I.S.E.P. Nynphea | 1185-1-5 | A | | Accreditato | Via Calata Ponte di Casanova, 9 | 80143 | Napoli | Na | 1 aule didattica<br>1 aula informatica<br>1 aula acconciatore<br>2 laboratori estetica | Emma Caccavale |
| 172 | ACCADEMIA VANITY Srl | 1194-1-8 | B | | Accreditato | Via Paolo De Matteis, 10 | 80144 | Napoli | Na | 3 aule didattiche<br>2 Laboratori estetica<br>1 Laboratorio acconciatura | Giuseppina Giordano |
| 173 | Mary's School di De Gennaro Matilde e C. Sas | 1195-1-5 | A | | Accreditato | Via Lungocalore Manfredi di Svevia, 22 | 82100 | Benevento | Bn | 1 aula didattica<br>1 laboratorio estetica<br>1 aula acconciatore | Matilde De Gennaro |
| 174 | Sirio Aja di Guarino Cira S. a.s. | 1201-1-5 | A | | Accreditato | Via Duomo, 109 scala A int. 5 | 80138 | Napoli | Na | 1 aula didattica<br>2 laboratori di estetica | Cira Guarino |
| 174 | Sirio Aja di Guarino Cira S. a.s. | 1201-1-5 | A | | Accreditato | Via Duomo, 109 - scala B int. 2 | 80138 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica | Cira Guarino |
| 175 | Istituto C.I.F.E. Srl | 1207-1-6 | A | | Accreditato | Via Duomo, 61 | 80138 | Napoli | Na | 12 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica<br>1 aula acconciatore | Enrico Buonauguro |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 176 | Associoazione I.S.E.P. (Istituto Superiore di Estetica Professionale) | 1210-1-6 | B | | Accreditato | Via Cavour, 5 | 80023 | Caivano | Na | 1 aula didattica<br>1 laboratori estetica<br>1 aula acconciatore | Giuseppe Daino |
| 177 | Istituto Triade Srl | 1244-1-5 | B | | Accreditato | Via Stadera, 138 | 80143 | Napoli | Na | 4 aule didattiche<br>2 laboratori estetica<br>2 aule acconciatore | Carmela Aveta |
| 178 | Consorzio Sadra | 1272-1-5 | B | | Accreditato | Piazza Garibaldi, 60 | 80142 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Alfonso Anna Sappo |
| 179 | Cabam Snc di Mainardi Geltrude & C. | 1279-1-4 | A | | Accreditato | Via Rosa Jemma Pal. Pastena | 84091 | Battipaglia | Sa | 1 aula didattica<br>2 laboratori acconciatore | Geltrude Mainardi |
| 180 | Nuova Elite di Palese Grazia & C. s.n.c. | 1297-1-7 | A | | Accreditato | Via Poseidonia, 15 | 84091 | Battipaglia | Sa | 6 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>3 laboratori estetica<br>1 laboratorio massaggi | Vincenzo Gloriante |
| 181 | Centro di formazione Professionale "La Normanna" | 1317-1-5 | A | | Accreditato | Via Roma, 149 | 81031 | Aversa | Ce | 2 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Gaetano Nappa |
| 182 | Rossi School s.a.s | 1320-1-4 | A | | Accreditato | Via Ariosto, 70 | 80030 | San Vitaliano | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Maria Rossi |
| 182 | Rossi School s.a.s | 1320-1-4 | A | | Accreditato | Montagnola snc | 80039 | Saviano | | 2 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica | Maria Rossi |
| 183 | Mediterranea di Mascolo Patrizia & C. S.N.C. | 1338-1-5 | A | | Accreditato | Via Mazzini, 83 | 80045 | Pompei | Na | 2 aule didattiche<br>1 laboratorio acconciatore<br>1 laboratorio estetica | Patrizia Mascolo |
| 184 | Associazione Argentium Schola | 1347-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via Roma, 8 | 81021 | Arienzo | Ce | 3 aule didattiche | Giovanna Zimbardi |
| 185 | U.I.L.D.M. | 1353-1-4-S | A | Sì | Accreditato | Via R. Di Palo, snc | 84133 | Salerno | Sa | 3 aule didattiche | Elvira Rizzo |
| 186 | Centro Chiaia di Indigeno Adriana & C. S.n.c. | 1358-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Piazza Mercato, 226/230 | 80142 | Napoli | Na | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>3 laboratori estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Adriana Indigeno |
| 187 | La Pira "Professione e Cultura" | 1360-1-6 | A | | Accreditato | Viale Trieste Res Adrianea | 81037 | Sessa Aurunca | Ce | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Claudio Palmieri |
| 188 | Cidis Onlus | 1384-1-9-S | A | Sì | Accreditato | Via Domitiana (Foglio 19, p.lla 5398) | 81034 | Mondragone | Ce | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Maria Teresa Terreri |
| 189 | Formare - Polo Nazionale Formazione per lo Shipping - Società Consortile a rl | 1385-1-3 | A | | Accreditato | Viale degli Oleandri 1 (ex Grand Hotel Pineta Mare) | 81030 | Castelvolturno | Ce | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Mario Mattioli |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 190 | PSB Srl | 1404-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Cardito, 203 | 83031 | Ariano Irpino | Av | 6 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio estetica | Alfonso Santillo |
| 191 | Consorzio Noesis | 1405-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via On. Napolitano, 25 | 80035 | Nola | Na | 3 aule didattiche | Vincenzo Tirozzi |
| 192 | BIOGEM S.C. A R.L. | 1416-1-7 | A | | Accreditato | Via Campo Reale-Palazzina Telematica | 83031 | Ariano Irpino | Av | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>5 laboratori biologia<br>1 laboratorio chimica<br>1 laboratorio biotecnologie | Ortenzio Zecchino |
| 193 | Associazione Multimediaform | 1422-1-7 | A | | Accreditato | Via Università 123 | 80055 | Portici | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Alfredo Tucci |
| 194 | AITA - Associazione Italiana Tecnologia e Ambiente | 1423-1-5 | A | | Accreditato | Via Pironti, 1/B | 83100 | Avellino | Av | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Lucio Parascandolo |
| 195 | APS Global Service Srl | 1437-1-8-S | A | Sì | Accreditato | Via San Giovanni, 69 | 82037 | Telese | Bn | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Anna Suero |
| 196 | FO.SVI.TER. | 1466-1-6-S | A | Sì | Accreditato | C.da Piano Cappelle, snc | 82100 | Benevento | Bn | 3 aule didattiche | Giovanna De Vita |
| 196 | FO.SVI.TER. | 1466-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Piazza A. Fusco | 82030 | Torrecuso | Bn | 1 aula didattica<br>1 laboratorio cucina<br>1 Laboratorio Pasticceria | Giovanna De Vita |
| 197 | FORMAMBIENTE Scarl | 1471-1-5 | A | | Accreditato | Loc. C.da Foresta | 84050 | Futani | Sa | 3 aule didattiche | Antonino Saturnino |
| 198 | Consorzio Tek-Form | 1474-1-4-S | A | Sì | Accreditato | Zona Ind.le Conza della Campania | 83040 | Conza della Campania | Av | 3 aule didattiche | Giulia Ciaramelli |
| 199 | M.G.Media Soc. Coop. Sociale | 1475-1-4-S | A | Sì | Accreditato | Viale Amendola, 62 | 84025 | Eboli | Sa | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Massimo Giusti |
| 200 | Cultura Formazione e Progresso Soc. coop. | 1479-1-4-S | A | Sì | Accreditato | Contrada Ponte Valentino Palazzo ASI | 82100 | Benevento | Bn | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Michele Farese |
| 200 | Cultura Formazione e Progresso Soc. coop. | 1479-1-4-S | A | Sì | Accreditato | Via dello Sport snc piano rialzato | 82020 | Pietralcina | Bn | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Michele Farese |
| 201 | IN.FOR.M. | 1484-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Limitone, 18 | 80027 | Frattamaggiore | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Annamaria Giugliano |
| 202 | FE.MA. | 1490-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via Famiglietti, 37 | 80040 | Volla | Na | 5 aule didattiche<br>2 laboratori acconciatore<br>1 laboratorio estetica | Mario Esposito |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 203 | Voltform Srl | 1512-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via Bugnano, I trav.sa, 6 | 81030 | Orta di Atella | Ce | 4 aule didattiche<br>1 aula multimediale | Teresa Martellone |
| 204 | Coordinamento Regionale Handicappati | 1531-1-5-S | B | Sì | Accreditato | CdN Is. A3 Scala B int.406 | 80143 | Napoli | Na | 2 aule didattiche | Giovanni Bembo |
| 205 | Associazione Università Popolare di Caserta | 1537-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via Arena CdN | 81100 | Caserta | Ce | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica | Nicola Troisi |
| 206 | Centro Scolastico Carlo Cattaneo Srl | 1544-1-6 | B | | Accreditato | Via Fontana Nuova, 80 | 83031 | Ariano Irpino | Av | 4 aule didattiche<br>1 aula informatica | Angelo Scaperrotta |
| 206 | Centro Scolastico Carlo Cattaneo Srl | 1544-1-6 | B | | Accreditato | Via Emilio G. Turco 28 | 83100 | Avellino | Av | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica | Angelo Scaperrotta |
| 207 | Studio e Formazione Srl | 1546-1-6 | A | | Accreditato | Via Lazio, 19 | 81020 | Casagiove | Ce | 3 aule didattiche | Maria Consiglia Lombardo |
| 208 | Associazione Culturale Venere | 1548-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Napoli, trav. Madonna del Carmine, 19 | 81058 | Vairano Patenora | Ce | 3 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Giuseppe D'Amore |
| 209 | A.N.S.I. COMITATO DI ATRIPALDA | 1562-1-4-S | A | Sì | Accreditato | Via Pionati, 12 | 83100 | Avellino | Av | 3 aule didattiche | Antonio Severino |
| 210 | Consorzio Istituto Mediterraneo di Scienze sanitarie (ISMESS) | 1564-1-1 | B | | Accreditato | Via Nicola Aversano, 31 | 84122 | Salerno | Sa | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Giuseppe Tortorella |
| 211 | Global Center Form Cooperativa di Produzione e Lavoro a rl | 1567-1-6 | A | | Accreditato | Via Passariello, 128 | 80038 | Pomigliano D'Arco | Na | 4 aule didattiche | Simona Manfrellotti |
| 212 | Futura By San Paolo Sas di Antonio Desiderio | 1569-1-4 | A | | Accreditato | Via B. Miraglia, 71 | 80141 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Antonio Desiderio |
| 212 | Futura By San Paolo Sas di Antonio Desiderio | 1569-1-4 | A | | Accreditato | Via Consalvo, 99 | 80141 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Antonio Desiderio |
| 212 | Futura By San Paolo Sas di Antonio Desiderio | 1569-1-4 | A | | Accreditato | Via E. Corcioni, 116 | 81031 | Aversa | Ce | 2 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Antonio Desiderio |
| 212 | Futura By San Paolo Sas di Antonio Desiderio | 1569-1-4 | A | | Accreditato | Via Botteghelle, 6 | 80143 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Antonio Desiderio |
| 213 | Giada Onlus – Società cooperativa sociale per azioni | 1572-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via delle Lame, snc | 82024 | Colle Sannita | Bn | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Antonio Di Pinto |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 214 | Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS | 1580-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Lupoli, 40 | 81100 | Caserta | Ce | 3 aule didattiche | Giulia Antonella Cannavale |
| 215 | SGEFORM Srl | 1584-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via Autunno, 3 | 84043 | Agropoli | Sa | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Sergio Butrico |
| 215 | SGEFORM Srl | 1584-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via Stazione di Albanella, 12 | 84047 | Capaccio | Sa | 4 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore<br>1 laboratorio pasticceria<br>1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica<br>1 laboratorio elettricità elettronica<br>1 laboratorio pizzeria | Sergio Butrico |
| 216 | Soc. Coop GAMMA Formazione Professionale | 1590-1-7 | A | | Accreditato | Via Gaetano Ferraiolo, 2 | 80047 | San Giuseppe Vesuviano | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Paolo Casillo |
| 217 | Formwork Srl | 1605-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via Agostino Stellato, 89 | 81054 | San Prisco | Ce | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Domenico Santospirito |
| 218 | Formind | 1607-1-2 | B | | Accreditato | Via San Leonardo, 120 | 84131 | Salerno | Sa | 1 aula didattica | Carmela Tancredi |
| 219 | New Skill Srl | 1611-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via delle Cave, 76 | 80144 | Napoli | Na | 3 aule didattiche | Francesco Zunico |
| 220 | ASFEL Srl | 1619-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via Salvatore di Giacomo, 2 | 84012 | Angri | Sa | 3 aule didattiche | Vincenzo Marino |
| 221 | Consorzio IFORM | 1620-2-4 | A | | Accreditato | Via Alfredo Pecchia, 153 | 80022 | Arzano | Na | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica | Lucantonio Paladino |
| 222 | Immobiliare Cinarime Srl | 1622-1-4 | B | | Accreditato | Via San Montano, 55 | 80076 | Lacco Ameno | Na | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio massaggi<br>1 laboratorio estetica | Mario Angelo Iannotta |
| 223 | M.V.D. Consulenze di Di Capua Michele & C. Sas | 1627-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Rivarano, 16/a | 83024 | Monteforte Irpino | Av | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Michele Di Capua |
| 224 | Cooperativa Centro Scolastico Demetra | 1638-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Pontano, 6 | 80035 | Nola | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Emiliana Ambrosino |
| 225 | Mathesis Srl | 1640-1-1-S | A | Sì | Accreditato | Corso Aldo Moro – Traversa via dei Ramari 11 Parco delle Rose | 81055 | Santa Maria Capua Vetere | Ce | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Arcangelo Pariso |
| 226 | S.I.S. School of International Studies Srl Unipersonale | 1652-1-7 | A | | Accreditato | Via Raffaele Ragone, 39 | 84043 | Cava de Tirreni | Sa | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Carmela Sorrentino |
| 227 | Omniaform s.c.a r.l. | 1662-1-5 | A | | Accreditato | Via Turati, 8 bis | 82018 | San Giorgio del Sannio | Bn | 3 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica | Lia Frattolillo |
| 228 | Centro Elite Moriello Srl | 1663-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via Giuseppe Piermarini, 40 | 82100 | Benevento | Bn | 6 aule didattiche<br>2 laboratori estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Filomena Moriello |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 229 | Idee Insieme soc. coop. soc. | 1665-1-6 | B | | Accreditato | Via Santa Brigida, 51 | 80133 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Rosario Guatieri |
| 230 | Centro Formazione Vinciguerra Sas di Vinciguerra Filippo | 1675-1-4 | A | | Accreditato | Piazza Federico Fellini, 1 | 82037 | Telese | Bn | 3 aule didattiche<br>1 laboratorio acconciatore<br>1 laboratorio estetica | Filippo Vinciguerra |
| 231 | Società Umanitaria | 1677-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Piazza Vanvitelli, 15 | 80129 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Alberto Jannuzzelli |
| 232 | Biodigit a rl Onlus | 1679-1-3 | A | | Accreditato | Piazza M. Imbriani snc | 83016 | Roccambascerana | Av | 2 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica<br>1 laboratorio pizzeria<br>1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista | Rosanna Ricci |
| 233 | Pform Srl | 1685-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via San Leonardo, 52 c/o Galleria Mediterraneo | 84131 | Salerno | Sa | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Alfonso Domenico Esposito |
| 234 | SEMIS Srl | 1688-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Sibillo snc | 81022 | Casagiove | Ce | 3 aule didattiche | Gianfranco Borrelli |
| 235 | Gangi Group Srl | 1694-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Pietro Nenni, 12/14 | 80011 | Acerra | Na | 1 aula informatica<br>2 aule didattiche<br>1 laboratorio acconciatore<br>1 laboratorio estetica | Marco Pompeo Gangi |
| 235 | Gangi Group Srl | 1694-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Corso Enrico de Nicola, 33 | 80021 | Afragola | Na | 2 aule didattiche<br>1 laboratorio acconciatore<br>1 laboratorio estetica | Marco Pompeo Gangi |
| 236 | Ente Bilaterale Turismo Campania | 1705-1-5 | B | | Accreditato | Via Santa Lucia, 36 | 80132 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Costanzo Iaccarino |
| 237 | Associazione Minerva | 1712-2-6 | A | | Accreditato | Viale Orazio, 21 | 80047 | San Giuseppe Vesuviano | Na | 3 aule didattiche | Anna Rastiello |
| 238 | Sannio Form Srl | 1719-1-6 | A | | Accreditato | Via Cesine, 23 | 82018 | San Giorgio del Sannio | Bn | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Venanzio Petrone |
| 239 | Fondazione IDIS Città della Scienza | 1720-1-5 | A | | Accreditato | Via Coroglio, 57 | 80124 | Napoli | Na | 7 aule didattiche | Giuseppe Vittorio Silvestrini |
| 240 | Consorzio Andromeda | 1738-1-6 | A | | Accreditato | Viale delle Industrie, 36 | 80020 | Casavatore | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Gennaro De Simone |
| 241 | Zahir Srl | 1739-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Ferrante Imparato, 182 | 80146 | Napoli | Na | 2 aule didattiche | Massimiliano D'Amato |
| 242 | Protom Group S.p.A | 1748-1-8-S | A | Sì | Accreditato | Via S. M. del Pianto, Centro Polifunzionale INAIL, Edificio 6 | 80143 | Napoli | Na | 3 aule didattiche | Giorgio Gargiulo |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 243 | Ami Training Soc. coop. Soc. | 1751-1-7-S | A | Sì | Accreditato | Viale della Pace, 64 | 80031 | Brusciano | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Antonio Albarano |
| 243 | Ami Training Soc. coop. Soc. | 1751-1-7-S | A | Sì | Accreditato | Via Camillo Cucca, 21 | 80031 | Brusciano | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio acconciatore<br>1 laboratorio estetica | Antonio Albarano |
| 244 | Per.Form Srl | 1753-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Galileo Galilei, 1 bis | 80030 | Mariglianella | Na | 1 aula didattica<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio estetica | Riccardo Trifoni |
| 245 | A.S.A.S. Associazione Stilisti Acconciatori Sanniti | 1755-1-5 | A | | Accreditato | Contrada Rotola Ceppaloni | 82010 | Ceppaloni | Bn | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>2 Laboratori acconciatori<br>2 laboratori estetica | Antonio Puzio |
| 246 | Associazione "ASSOFORM" | 1756-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Corso Frascatoli, 25 | 80030 | San Vitaliano | Na | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Giuseppe Casinelli |
| 247 | SID Servizi Infermieristici Domiciliari Soc. Coop. Sociale a r.l. Onlus | 1758-1-7 | B | | Accreditato | Via G. Gussone | 83050 | Villamaina | Av | 3 aule didattiche | Antonio Forgione |
| 248 | C.S.F. Centro Servizi e Formazione Srl | 1761-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Signorelli, 27 | 80017 | Melito di Napoli | Na | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica | Tommaso Marrone |
| 249 | Ente Morale Scuole Materne Centro Italiano Femminile della Provincia di Caserta | 1763-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via Marchesiello ,16 Parco Habitat | 81100 | Caserta | Ce | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Rosa Marzullo |
| 250 | I.R.Fo.M. Società Cooperativa | 1767-2-6-S | A | Sì | Accreditato | Via Statale 7 appia, 18 | 83016 | Roccabascerana | Av | 4 aule didattiche | Maria Luisa Callisto |
| 250 | I.R.Fo.M. Società Cooperativa | 1767-2-6-S | B | Sì | Accreditato | Contrada Ponte Valentino | 82100 | Benevento | Bn | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Maria Luisa Callisto |
| 251 | CONSULT Società Cooperativa | 1769-1-6 | A | | Accreditato | Via Stabia, 474 | 80057 | Sant' Antonio Abate | Na | 3 aule didattiche | Antonio Di Nola |
| 252 | S.A.C. Srl | 1778-1-6 | A | | Accreditato | Via De Renzi, 28 | 83100 | Avellino | Av | 3 aule didattiche | Oreste Pietro Nicola La Stella |
| 253 | I.S.E.N. Sas Istituto Superiore Estetica Nuova di Daino Luigi & C | 1779-1-7 | B | | Accreditato | Via Padre Mario Vergara N.8 | 80027 | Frattamaggiore | Na | 1 aula didattica<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Luigi Daino |
| 253 | I.S.E.N. Sas Istituto Superiore Estetica Nuova di Daino Luigi & C | 1779-1-7 | B | | Accreditato | Corso Umberto n. 125 - Parco Grimaldi | 80013 | Casalnuovo di Napoli | Na | 1 aula didattica<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Luigi Daino |
| 254 | Centro di Formazione Casau | 1782-1-4-S | A | Sì | Accreditato | Via E. Della Valle -Parco Omega | 81055 | Santa Maria Capua Vetere | Ce | 2 aule didattiche | Nicandro Carmine Zona |
| 255 | Società Consortile FO.R. A.C.A.I. Campania Srl | 1786-1-4 | B | | Accreditato | C/da Collepiano, 20 | 82030 | Torrecuso | Bn | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Francesco Lombardi |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 256 | Associazione Centro Studi Politeia | 1787-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Viale Colli Aminei, 2 | 80131 | Napoli | Na | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica | Gianlorenzo Pica |
| 256 | Associazione Centro Studi Politeia | 1787-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via Amerigo Vespucci, 5 | 80029 | Sant'Antimo | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Gianlorenzo Pica |
| 257 | Deaform Srl | 1790-1-9-S | A | Sì | Accreditato | Via Bologna, 10/16 | 84092 | Bellizzi | Sa | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Daniele Camicia |
| 257 | Deaform Srl | 1790-1-9-S | A | Sì | Accreditato | Via Copernico 51/55 | 84092 | Bellizzi | Sa | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica | Daniele Camicia |
| 258 | LCN BEAUTY SCHOOL Pompei Srl | 1793-1-6 | B | | Accreditato | Strada Statale 145, 39/A | 80045 | Pompei | Na | 1 aula didattica<br>1 laboratorio massaggi<br>1 laboratorio estetica | Salvatore Cirillo |
| 259 | ONMIC | 1798-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Adriano Aurofino, 25 | 84127 | Salerno | Sa | 3 aule didattiche | Vincenzo Siano |
| 260 | ACIIEF Srl | 1799-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via F. Parrillo, 3 | 80146 | Napoli | Na | 8 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore<br>1 laboratorio industria alimentare<br>1 laboratorio meccanica gommista carrozziere impiantisica temoidraulica<br>1 laboratorio elettricità elettronica<br>1 laboratorio saldatura | Dolores Cuomo |
| 260 | ACIIEF Srl | 1799-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Cecilia Rocca, snc Loc. Madonna dell'Arco | 80048 | Sant'Anastasia | Na | 14 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore<br>1 laboratorio elettricità elettronica<br>1 laboratorio socio sanitario | Dolores Cuomo |
| 261 | MCG Consulting Srl | 1801-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via G. Pastore, 32 | 84131 | Salerno | Sa | 3 aule didattiche | Giacomo Bancone |
| 262 | Time Out Service Srls | 1808-1-7-S | A | Sì | Accreditato | Corso Umberto I, 174 | 80138 | Napoli | Na | 6 aule didattiche<br>1 aula informatica | Enrico Ditto |
| 263 | Bemore Snc | 1821-1-3-S | A | Sì | Accreditato | Via Cinthia P.co San Paolo Is. 25 | 80125 | Napoli | Na | 2 aule didattiche | Maria Giaccari |
| 264 | Newform sviluppo e formazione Srl | 1825-1-7-S | A | Sì | Accreditato | Via San Rocco, 10 | 82016 | Montesarchio | Bn | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Pasquale Cioffi |
| 265 | Accademia Campana dell'Estetica e dell'Acconciatura | 1830-1-5 | B | | Accreditato | Via G. Ferraris, 8 | 80014 | Giugliano in Campania | Na | 1 aula didattica<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio acconciatore<br>1 laboratorio estetica | Crecenzo Pennacchio |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 266 | Socrates Soc. Coop. | 1832-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via Alfredo De Marsico ex Via San Rocco, 12 | 84036 | Sala Consilina | Sa | 2 aule didattiche<br>1 informatica<br>1 laboratorio acconciatore<br>1 laboratorio estetica | Caterina Di Bisceglie |
| 267 | Check-up Srl | 1834-1-5 | A | | Accreditato | Via Luigi La Vista, 5 | 80141 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Enrico Novissimo |
| 268 | P.A. ADVICE SpA | 1836-1-5 | B | | Accreditato | Centro Direzionale di Napoli Is. F10 | 80143 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Massimo Colucciello |
| 269 | Istituto Amato s.a.s. di Porfidia Angela & C. | 1841-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via Arena Cut Corpo, 8 1° piano | 81100 | Caserta | Ce | 5 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratori estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Angela Porfidia |
| 270 | GI.NI.VA Snc di Picone Nica & C. | 1842-1-3 | B | | Accreditato | Via Vittorio Veneto angolo Via De Simone | 81030 | Sant'Arpino | Ce | 1 aula didattica<br>1 laboratorio acconciatore<br>1 laboratorio estetica | Nica Picone |
| 271 | SFC Soc. coop. arl | 1850-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Nuova Poggioreale, 61 - Torre 7 | 80143 | Napoli | Na | 2 aule didattiche | Pasqualina Aprea |
| 272 | Anmil Onlus | 1855-1-4-S | A | Sì | Accreditato | Piazzetta Duca degli Abruzzi, 96 | 80142 | Napoli | Na | 1 aula didattica<br>1 aula informatica | Franco Bettoni |
| 273 | Percorsi per crescere Onlus Società Cooperativa | 1856-1-4-S | A | Sì | Accreditato | Via Fratelli Cervi, 3 | 81030 | Lusciano | Ce | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Salvatore Galeone |
| 274 | Associazione R.I.F.O.R.MA | 1860-2-5 | A | | Accreditato | Via Sant'Aspreno, 13 | 80133 | Napoli | Na | 3 aule didattiche | Gianpiero Falco |
| 275 | S.E.F Srl | 1864-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via Daunai snc | 83020 | Taurano | Av | 1 aula didattica<br>2 aule informatiche | Marco Elio Lucio Caruso |
| 276 | Associazione Percorsi | 1867-1-5-S | B | Sì | Accreditato | Via Panoramica Vesuvio, 2 | 80040 | Terzigno | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Carmela Veltro |
| 277 | Next Group Srl | 1869-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Fratelli Maristi 2 | 80014 | Giugliano in Campania | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Francesco Cacciapuoti |
| 278 | Associazione Culturale A.S.C.C.O. Istituto di Formazione Vincenzo Ricciardi | 1874-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Loc. Arciaco/Starza snc | 81013 | Piana di Caiazzo | Ce | 4 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio acconciatore<br>1 laboratorio estetica | Beatrice Mirto |
| 279 | Dolce&Salato Srl | 1879-1-5-S | B | Sì | Accreditato | Via Forche Caudine, 141 | 81024 | Maddaloni | Ce | 1 aula informatica<br>1 laboratorio cucina<br>1 laboratorio pizzeria<br>1 laboratorio pasticceria | Giuseppe Daddio |
| 280 | Formasicuro Provinciale Terra di lavoro-Caserta | 1882-1-4 | A | | Accreditato | Via Roma, 13 | 81020 | Casapulla | Ce | 1 aula didattica<br>1 aula informatica | Pasquale Brancaccio |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 281 | Sem Più s.a.s. | 1885-1-7-S | B | Sì | Accreditato | Piazza Matteotti, 72 | 81100 | Caserta | Ce | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>6 laboratori estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Rita Parente |
| 282 | BLULAB Società Cooperativa a.r.l. | 1887-1-4 | A | | Accreditato | Via Mafalda di Savoia, 8 | 84013 | Cava de' Tirreni | Sa | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Ivo Pierno |
| 283 | Gaia Engineering Srl | 1899-1-4 | B | | Accreditato | Via Aldo Moro, 2 | 81024 | Maddaloni | Ce | 1 aula didattica<br>1 aula informatica | Alfonso Suppa |
| 284 | Tecnoscuola Srl | 1900-1-5 | A | | Accreditato | Via Roma, 125 | 84091 | Battipaglia | Sa | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica | Edmondo Gallo |
| 285 | S.C.E.P. Società Cinematografica e Pubblicita' Srl | 1904-1-6-S | A | Sì | Accreditato | C.so Europa, 6 | 80127 | Napoli | Na | 4 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio regia<br>1 laboratorio audio<br>1 laboratorio spettacolo | Ilaria Orioli |
| 286 | Multicenter School Srl | 1906-1-4-S | A | Sì | Accreditato | Via San Donato 17,36 | 80126 | Napoli | NA | 7 aule didattiche<br>2 aule informatiche<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore<br>1 laboratorio elettricità,elettrauto,elettricista | Luigi Schioppo |
| 286 | Multicenter School Srl | 1906-1-4-S | A | Sì | Accreditato | Via Solfatara, 5 | 80078 | Pozzuoli | NA | 4 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>2 laboratori acconciatore<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio meccanica gommista carrozziere impiantistica termoidraulica | Luigi Schioppo |
| 287 | ENAP Sas di Maria Cristina Di Filippo & C. | 1908-1-5 | A | | Accreditato | Via Marconi, 27 | 80059 | Torre del Greco | Na | 3 aule didattiche | Maria Cristina Di Filippo |
| 287 | ENAP Sas di Maria Cristina Di Filippo & C. | 1908-1-5 | A | | Accreditato | Via Simmaco, 1 | 80053 | Castellammare di Stabia | Na | 5 aule didattiche<br>1 aula informatica | Maria Cristina Di Filippo |
| 288 | Centro di Formazione Avvenire Srl | 1912-1-2-S | A | Sì | Accreditato | Viale J.F.Kennedy, 26 | 81031 | Aversa | Ce | 7 aule didattiche | Marianna Matonti |
| 289 | Avs Group Srl | 1918-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Belvedere, 33 | 84091 | Battipaglia | Sa | 3 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica | Anella Vitolo |
| 290 | Meta Srl | 1924-1-5-S | B | Sì | Accreditato | Via Grosoleia, 17 | 84030 | San Pietro al Tanagro | Sa | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Donato Alberico |
| 291 | L'Uomo e il legno Società cooperativa sociale | 1926-1-4-S | B | Sì | Accreditato | Viale della Resistenza, 15 | 80144 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Vincenzo Vanacore |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 292 | Gruppo Iovine Srl | 1928-1-4 | A | | Accreditato | Via Galdi, 22 | 84081 | Baronissi | Sa | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Luca Iovine |
| 293 | Istituto Suor Orsola Benincasa - Ente Morale | 1930-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Suor Orsola, 10 | 80135 | Napoli | Na | 1 aula didattica<br>1 aula informatica | Piero Craveri |
| 294 | Associazione Centro Formazione Professionale Veda Group | 1931-1-4 | A | | Accreditato | Via Dinacci, 44 | 83042 | Atripalda | Av | 2 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore<br>1 laboratorio massaggi | Rocco Massimo Melchiorre |
| 295 | Fondazione Istituto Tecnico Superiore per Tecnologie innovative per i Beni e le Attività Culturali e Turistiche | 1934-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Armando Diaz, 58 | 80134 | Napoli | Na | 3 aule didattiche | Aniello Di Vuolo |
| 296 | C.N.A.A.S. | 1938-1-6 | A | | Accreditato | Via Fontana Angelica | 83021 | Ariano Irpino | Av | 1 aula didattica<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Maria Rosa Roberto |
| 296 | C.N.A.A.S. | 1938-1-6 | A | | Accreditato | Via Vasto, 29 p.2°/8° | 83100 | Avellino | Av | 1 aula didattica<br>2 laboratori acconciatore | Maria Rosa Roberto |
| 296 | C.N.A.A.S. | 1938-1-6 | A | | Accreditato | Via Mancini, 17 | 83100 | Avellino | Av | 2 aule informatiche<br>2 laboratorio estetica<br>2 laboratorio acconciatore | Maria Rosa Roberto |
| 297 | L.R.Form Srl | 1940-1-4 | A | | Accreditato | Via Antonio Amato, 20-22 | 84131 | Salerno | Sa | 2 aule didattiche | Salvatore Greco |
| 298 | CENTRO DI FORMAZIONE CONTINUA CFC | 1945-1-5 | A | | Accreditato | Via Roma, 140 | 80054 | Gragnano | Na | 9 aule didattiche | Emanuele Vanacore |
| 299 | Certform S.c.a.r.l. | 1946-1-7-S | A | Sì | Accreditato | Via Vicinale Cioffi snc | 84018 | Scafati | Sa | 3 aule didattiche | Eliodoro Mascolo |
| 300 | Centro Europeo di Coordinamento e Formazione Sant'Agnello Srl | 1953-1-7-S | A | Sì | Accreditato | Via Feudo, 119 | 80035 | Nola | Na | 3 aule didattiche | Filomena Martino |
| 301 | Università Telematica Pegaso | 1961-1-5 | A | | Accreditato | Piazza Trieste e Trento, 48 | 80132 | Napoli | NA | 3 aule didattiche | Danilo Iervolino |
| 301 | Università Telematica Pegaso | 1961-1-5 | A | | Accreditato | Via Roma, 43/47 | 80046 | San Giorgio a Cremano | NA | 11 aule didattiche | Danilo Iervolino |
| 302 | Ance Salerno Formazione Srl | 1966-1-5 | A | | Accreditato | Via Wenner, 73/75 | 84131 | Salerno | Sa | 3 aule didattiche | Angelo Grimaldi |
| 303 | E.F.O.P.A.S.S. | 1967-1-5 | A | | Accreditato | Corso Umberto I, 23 | 80100 | Napoli | Na | 3 aule didattiche<br>1 laboratorio cucina | Luciano Lepre |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 304 | New Kennedy Srl | 1968-1-4-S | A | Sì | Accreditato | Via Indipendenza, 27 | 84087 | Sarno | Sa | 26 aule didattiche<br>2 laboratori ceramica ed arte presepiale<br>1 laboratorio di liuteria ed ebanisteria | Arianna Parisi |
| 305 | La Girella Società Cooperativa Sociale a Mutualità Prevalente Onlus | 1970-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Prima Traversa Via Carducci snc | 83100 | Avellino | Av | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica | Filomena Giliberti |
| 306 | Scuola Nuova Srl | 1974-1-7-S | A | Sì | Accreditato | Via Madonna del Soccorso, 1 | 84025 | Eboli | Sa | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Giuseppe Bisogno |
| 306 | Scuola Nuova Srl | 1974-1-7-S | A | Sì | Accreditato | Via Don Bruno Mariani, 16 | 83054 | Sant'Angelo dei Lombardi | Av | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Giuseppe Bisogno |
| 306 | Scuola Nuova Srl | 1974-1-7-S | A | Sì | Accreditato | Via Duomo, 38 | 84070 | Santa Marina | Sa | 1 aula didattica<br>1 aula informatica<br>1 Laboratorio estetica | Giuseppe Bisogno |
| 307 | ASSOTRAINING Srl | 1975-1-5 | A | | Accreditato | Via S M. Costantinopoli alle Mosche, 29 | 80143 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Gaetano Antonio Stompanato |
| 308 | MA.GI.AL.MA. Società Cooperativa | 1979-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Agostino Stellato snc | 81054 | San Prisco | Ce | 4 aule didattiche<br>1 laboratorio acconciatore<br>1 laboratorio estetica | Angelo Monaco |
| 309 | Multimediaform Srl | 1984-1-3 | B | | Accreditato | CdN Is. G7 | 80143 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Nicola Mauro |
| 310 | Fortec Srl | 1986-1-8-S | A | Sì | Accreditato | Via Passariello, 201 | 80038 | Pomigliano D'Arco | Na | 3 aule didattiche | Alfredo La Gatta |
| 311 | Centro studi Progetto Labor sas - Impresa sociale di Rossetti Fabio | 1987-1-3 | A | | Accreditato | Via Perla snc Galleria Central Park | 81055 | S. Maria Capua Vetere | Ce | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Fabio Rossetti |
| 312 | Associazione Help Affido Familiare di Promozione sociale | 2019-1-4-S | B | Sì | Accreditato | Via San Francesco, 27 | 80069 | Vico Equense | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Adriana Straniero |
| 313 | ISIF MONTESSORI Srl | 2022-1-5 | A | | Accreditato | Via S. Martino, 34 | 81028 | Montesarchio | Ce | 9 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>2 laboratori acconciatore<br>1 laboratorio estetica | Andrea Di Maio |
| 314 | Ceform Srl | 2029-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Vincenzo Alfano, 35 | 84085 | Mercato San Severino | Sa | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio estetica | Luciana Greco |
| 315 | Naida Srl | 2036-1-1 | A | | Accreditato | Via della Repubblica, 36 | 80035 | Nola | Na | 4 aule didattiche<br>2 aule multimediali<br>1 Laboratorio fotografico-cinematografico | Vladimiro Capasso |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 316 | Students Formazione Srl | 2037-1-5-S | B | Sì | Accreditato | Rione Risorgimento snc | 81043 | Capua | Ce | 3 aule didattiche<br>1 laboratorio acconciatore<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio massaggi | Umberto Iannotta |
| 317 | Associazione Voltaire Mediazione | 2024-1-4-S | A | Sì | Accreditato | Via Dante Alighieri, 107 | 80140 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Fabio Napolitano |
| 318 | Elios Engineering srl | 2042-1-1 | A | | Accreditato | Via Giovanni XXIII n.29 | 84018 | Scafati | Sa | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Fabio Piccirillo |
| 319 | Fondazione Cultura & Innovazione | 2050-1-4-S | A | Sì | Accreditato | Via Emanuele Gianturco, 31 | 80100 | Napoli | Na | 3 aule didattiche | Riccardo Iuzzolino |
| 320 | Centro di Formazione Professionale Berenice Srl | 2053-1-4 | A | | Accreditato | Via Appia Palazzo Vollero, 1 | 81055 | S. Maria Capua Vetere | | 2 aule didattiche<br>1 laboratorio acconciatore | Giovanni Pezzella |
| 321 | Centro formazione Professionale Mary Boyd Sas di Giosuè Giordano & C. | 2054-1-5 | B | | Accreditato | Via Posidonia, 55 | 84125 | Salerno | Sa | 2 aule didattiche<br>2 laboratorio estetica | Giosuè Giordano |
| 322 | SGE FORM Group Srl | 2055-1-5 | A | | Accreditato | Via Passarelli, 118/126 | 84078 | Vallo della Lucania | Sa | 2 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Sergio Butrico |
| 323 | S.P.E.I. Srl | 2056-1-5 | B | | Accreditato | Via G. Gonzaga, 9/15 | 84122 | Salerno | Sa | 2 aule didattiche<br>1 laboratorio acconciatore<br>1 laboratorio estetica | Giuseppe Cuomo |
| 324 | Ditta Individuale Guarino Patrizia | 2059-1-5 | B | | Accreditato | Via Marconi, 36 | 80026 | Casoria | Na | 2 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica | Patrizia Guarino |
| 325 | Charme Accademia Nazionale Parrucchieri Sas di Iavazzo Maria | 2064-1-4 | A | | Accreditato | Viale Europa, 100 | 81031 | Aversa | Ce | 2 aule didattiche<br>1 laboratorio acconciatore | Maria Iavazzo |
| 326 | Scuola di Formazione Professionale di Estetista di Laudicino Patrizia | 2065-1-5 | A | | Accreditato | Via Carlo Santagata, 1 S. | 81055 | S. Maria Capua Vetere | Ce | 2 aule didattiche<br>2 laboratori estetica | Patrizia Laudicino |
| 327 | S.P.M. di Bassolino Annamaria | 2067-1-5-S | B | Sì | Accreditato | Via Volturno, 32 | 80026 | Casoria | Na | 2 aule didattiche<br>1 laboratorio stilismo modellismo ed indossatore | Annamaria Bassolino |
| 328 | Irfema Accademy School S.N.C. di Taddeo Maria & C. | 2079-1-5 | B | | Accreditato | Via Diego Prisco, 11 | 80029 | Sant'Antimo | Na | 1 aula didattica<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Maria Taddeo |
| 329 | DISAFRA SRL | 2080-1-8-S | A | Sì | Accreditato | Via Roma, 8 | 81025 | Marcianise | Ce | 2 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica | Francesco Di Giacinto |
| 330 | CE.FO.P. VESUVIO Sas | 2081-1-6 | B | | Accreditato | Via Europa, 16 | 80040 | Cercola | Na | 1 aula informatica<br>1 aula didattica<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Antonio Busiello |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 331 | Xenia Srl | 2085-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via Sergente del Monaco, 48 | 81024 | Maddaloni | Ce | 2 aule didattiche<br>2 laboratori estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Maria Gabriella De Lucia |
| 331 | Xenia Srl | 2085-1-6-S | A | Sì | Accreditato | Via Don Bosco, 46 | 81100 | Caserta | Ce | 2 aule didattiche<br>2 laboratori estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Maria Gabriella De Lucia |
| 332 | C.E.FOR. Srl | 2086-1-6 | B | | Accreditato | C.So Umberto I , 221F | 80058 | Torre Annunziata | Na | 1 aula didattica<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Virginia Desiderio |
| 333 | Istituto Scolastico Delta Srl | 2090-1-6 | A | | Accreditato | Via Verdi, 34/36/38 | 81100 | Caserta | Ce | 3 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Giulia Vitiello |
| 333 | Istituto Scolastico Delta Srl | 2090-1-6 | A | | Accreditato | Via Don Morosino, 21 | 80046 | San Giorgio a Cremano | Na | 2 aule didattiche<br>1 Laboratorio acconciatore | Giulia Vitiello |
| 333 | Istituto Scolastico Delta Srl | 2090-1-6 | A | | Accreditato | Via Varano, 2 | 80053 | Castellammare di Stabia | Na | 4 aule didattiche<br>1 Laboratorio acconciatore<br>1 Laboratorio estetica | Giulia Vitiello |
| 334 | ACMA Enterprice Training Center Srl | 2092-1-6 | A | | Accreditato | Via Comizi, 18 | 80059 | Torre del Greco | Na | 3 aule didattiche | Aniello Russo |
| 335 | CESAP | 2093-1-5 | B | | Accreditato | Via Sant'Antonio, 1 | 84025 | Eboli | Sa | 3 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Felicita Boffa |
| 336 | ANSI FormazioneSrl | 2095-1-5 | A | | Accreditato | Via Fragola snc | 82100 | Benevento | Bn | 10 aule didattiche | Ludovico Vessichelli |
| 337 | Scuola di Estetica Liliana Paduano Srl Unipersonale | 2096-1-7 | B | | Accreditato | via Arnaldo Lucci, 156 | 80100 | Napoli | Na | 6 aule didattiche<br>5 laboratori estetica | Carlo Matthey |
| 338 | Aziende e Professioni 626 Sas di Ciro Porrazzo & C. | 2099-1-5 | B | | Accreditato | Via Della Stadera, 175 - Centro Aldebaran | 80143 | Napoli | Na | 3 aule didattiche | Ciro Porrazzo |
| 339 | OLIS Sas | 2100-1-6 | B | | Accreditato | Via Tagliamento, 16 | 80012 | Calvizzano | Na | 2 aule didattiche<br>1 laboratorio acconciatore<br>1 laboratorio estetica | Flora Manzo |
| 340 | ILS Formazione s.a.s. di O. Sarnataro & C. | 2101-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Strada Provinciale Trentola Parete snc | 81038 | Trentola Ducenta | Ce | 3 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica | Ornella Sarnataro |
| 341 | SECURLAV Srl | 2102-1-6 | A | | Accreditato | Via Michelangelo, 27 | 80026 | Casoria | Na | 3 aule didattiche | Remo Tamantini |
| 342 | Associazione Tecniform | 2104-1-4 | A | | Accreditato | Via Diaz, 93 | 80040 | Terzigno | Na | 2 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Gerarda De Angelis |
| 343 | Ente Euroform Regione Campania | 2109-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Bianculli 1 | 80011 | Acerra | Na | 4 aule didattiche | Salvatore Antonacci |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 344 | Asea Azienda Speciale | 2114-1-4 | A | | Accreditato | Piazza Gramazio, 3 | 82100 | Benevento | Bn | 2 aule didattiche | Carlo Petriella |
| 345 | Academy School Istituto Professionale | 2119-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Roma, 83 | 80044 | Ottaviano | Na | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Luigi Salvatore Auricchio |
| 346 | Accademia Ilef Srl | 2124-1-1-S | A | Sì | Accreditato | Via Lucio Petrone, 1/14 | 84127 | Salerno | Sa | 4 aule didattiche<br>1 laboratorio servizio socio sanitario | Raffaele Angrisani |
| 347 | Hitaka Architettura Srl | 2127-1-2-S | B | Sì | Accreditato | Via Giuseppe Verdi, 18 | 80133 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Ida Palumbo |
| 348 | Campania Futura Srl | 2130-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Vicinale Santa Maria del Pianto,Torre 3 | 80143 | Napoli | Na | 6 aule didattiche | Valeria Brancaccio |
| 349 | Pineta Grande Spa | 2136-1-3 | A | | Accreditato | Via Domiziana Km 30 | 81030 | Castelvolturno | Ce | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Anna Maria Ferriello |
| 350 | Mille Soli Soc. Coop. Sociale | 2146-1-4-S | A | Sì | Accreditato | Via Annunziata, 23 | 80011 | Acerra | Na | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica | Giuseppe Del Pennino |
| 351 | Promo Europa - Cooperativa Sociale ONLUS | 2152-1-4 | A | | Accreditato | Via San Vito Palazzo Petrone | 83029 | Solofra | Av | 1 aula didattica | Pietro Salvatore Petrone |
| 352 | Mediaform Soc. coop. Soc. | 2153-1-5 | A | | Accreditato | Corso Italia, 125-127 | 80011 | Acerra | Na | 3 aule didattiche | Gennaro Efficie |
| 353 | Consorzio per l'internazionalizzazione e lo Sviluppo (CO.IN.S.) | 2156-1-5 | B | | Accreditato | Via Mazzini, 6 | 80046 | San Giorgio a Cremano | Na | 3 aule didattiche | Vincenzo Palumbo |
| 354 | Consorzio Sanitel Ge.Ass."Impresa Sociale" | 2157-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Nuova San Rocco, 95 | 80131 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Salvatore Del Duca |
| 355 | Istituto Santa Croce Cooperativa sociale | 2168-1-4-S | A | Sì | Accreditato | Via Nuova San Leone 62 | 80054 | Gragnano | Na | 4 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>2 laboratori estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Maria Vizzato |
| 356 | Enaip Impresa sociale Srl | 2173-1-3-S | A | Sì | Accreditato | Via Gallileo Gallilei, 1 bis | 80030 | Mariglianella | Na | 2 aule didattiche | Vitaliana Cecchetti |
| 357 | Centro Studi Giovanni Verga di Antonio Caiafa | 2185-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Provinciale del Corticato Loc. Piedimonte | 84039 | Teggiano | Sa | 2 aule didattica<br>1 laboratorio cucina | Antonio Caiafa |
| 357 | Centro Studi Giovanni Verga di Antonio Caiafa | 2185-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via G. Giuliani snc | 84069 | Roccadaspide | Sa | 2 aule didattiche | Antonio Caiafa |
| 357 | Centro Studi Giovanni Verga di Antonio Caiafa | 2185-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Luigi Guercio, 353 | 84134 | Salerno | Sa | 3 aule didattiche | Antonio Caiafa |
| 358 | Dafor Srl | 2187-1-4 | A | | Accreditato | Via S. Margherita, 13 | 84051 | Centola | Sa | 2 aule didattiche | Antonello Paonessa |
| 359 | C.F.T. Campania Formazione e Lavoro | 2190-1-4-S | A | Sì | Accreditato | Via Luigi Carbone 30 | 80044 | Ottaviano | Na | 5 aule didattiche<br>1 laboratorio pizzeria | Rossana Bifulco |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 360 | Tecnogea srl | 2193-1-4 | B | | Accreditato | Via Amato, 10 | 80053 | Castellammare di Stabia | Na | 1 aula | Sebastiano Molaro |
| 361 | Certifica Management Srl | 2194-1-4 | A | | Accreditato | Via G. Porzio Is. F2 | 80143 | Napoli | NA | 3 aule didattiche | Ciro Rea |
| 362 | S.A.av. Srl | 2207-1-2-S | A | Sì | Accreditato | Via Duca Lecco De Guevara, 1 | 80059 | Torre del greco | Na | 2 aule didattiche | Olga Nocerino |
| 363 | Diderot Srl Impresa sociale | 2209-1-4-S | A | Sì | Accreditato | Viale Olimpico, 26 | 80026 | Casoria | Na | 5 aule didattiche | Massimiliano Napolitano |
| 364 | Geaform Srl | 2210-1-4-S | A | Sì | Accreditato | Corso A. Lucci, 96 | 80142 | Napoli | Na | 3 aule didattiche | Giovanni Cagnacci |
| 365 | Fondazione Maria Fanelli Onlus | 2211-1-3 | B | | Accreditato | Via Alcide De Gasperi, 327 | 80053 | Castellammare di Stabia | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Mario Di Maio |
| 366 | Delta Srl Unipersonale | 2212-1-4 | A | | Accreditato | Via A. Amato, 20/22 | 84131 | Salerno | Sa | 1 aula didattica<br>1 aula informatica | Felice Santoriello |
| 367 | Professional Academy Srl | 2217-1-3 | A | | Accreditato | Via Domenico Mocerino P.co Guerra, 52 | 80021 | Afragola | Na | 2 aule didattiche | Gabriella Carfagno |
| 368 | Amili- associazione Multiservizi Impresa e Lavoro Italia | 2226-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Pietro Micca, 2 | 81100 | Caserta | Ce | 2 aule didattiche | Giorgio Nugnes |
| 369 | Next Consulting Scarl | 2227-1-4-S | A | Sì | Accreditato | Via Vicinale S. Maria del Pianto Torre 3 | 80143 | Napoli | Na | 2 aule didattiche | Paolo Cipolletta |
| 370 | Formare Futuro srl | 2228-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via SS 18 Km 76.500 | 84091 | Battipaglia | Sa | 3 aule didattiche | Michelina Manzo |
| 371 | Erip sas di Esposito veronica & C. | 2233-1-4 | B | | Accreditato | Via Gaetano Filangeri, 8 | 84013 | Cava dei Tirreni | Sa | 3 aule didattiche<br>1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica | Veronica Esposito |
| 372 | Mobility Hirpinia Labor Srl | 2252-2-2-S | A | Sì | Accreditato | Via Molini snc | 83058 | Trevico | Av | 4 aule didattiche<br>1 laboratorio meccanica<br>1 laboratorio elettricità elettronica | Maria Grazia Solimine |
| 373 | Euroformazione srl | 2253-1-4-S | A | Sì | Accreditato | Via Vincenzo Belli, 47 | 83042 | Atripalda | Av | 3 aule didattiche | Fiorenzo Carullo |
| 374 | Quality & Security Training on Ship | 2259-1-2 | B | | Accreditato | Via Giulio Pastore snc | 84131 | Salerno | Sa | 2 aule didattiche | Antonio Guida |
| 375 | Noesi Evolution Srl | 2273-1-4-S | A | Sì | Accreditato | Via Nazionale delle Puglie, 283 | 80030 | San Vitaliano | Na | 4 aule didattiche | Ciro Ciaccio |
| 376 | Ente Morale A.N.S.I. | 2277-1-3-S | A | Sì | Accreditato | Via Jommella Grande, 120 | 80065 | Sant Agnello | Na | 5 aule didattiche | Domenico Manzo |
| 377 | Istituto professionale Parrucchieri Estetiste | 2287-1-4 | A | | Accreditato | Via G. D'Annunzio 14 | 81030 | Gricignano D'Aversa | Ce | 1 aula didattica<br>1 laboratorio acconciatore<br>1 laboratorio estetica | Nicola Ferrara |
| 378 | Evoluzione e salute Sas di Chiara Ricci | 2291-1-1 | A | | Accreditato | Via Lago Patria, 26 | 80014 | Giugliano in Campania | Na | 2 aule didattiche | Chiara Ricci |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 379 | DA.DIF. CONSULTING Srl | 2293-2-1-S | A | Sì | Accreditato | Via G. Porzio 4 – Centro Direzionale di Napoli Is. E7 | 80143 | Napoli | Na | 2 aule didattiche | Ugo D'Avanzo |
| 380 | Centro Consulenza Cervone Srl | 2315-1-2 | B | | Accreditato | Viale Carlo III, 156 PT | 81020 | San Nicola La Strada | Ce | 1 aula didattica | Giovanni Cervone |
| 381 | Italian Maritime Accademy Technologys Srl | 2327-1-1 | A | | Accreditato | Viale degli Oleandri, 1 | 81030 | Castel Volturno | Ce | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Rosario Trapanese |
| 382 | LUSM srl | 2328-1-3 | A | | Accreditato | Via A. De Gasperi, 24 | 84043 | Agropoli | Sa | 4 aule didattiche | Pasquale Junior Serra |
| 383 | Orsini Formazione Universale Futura | 2342-1-1 | A | | Accreditato | C.so Trieste, 291 | 81100 | Caserta | Ce | 3 aule didattiche | Alberto Orsini |
| 384 | C.S.A. di Polacco REC Sas | 2356-1-4 | B | | Accreditato | Via delle Arti e dei Mestieri snc - | 84013 | Cava de Tirreni | Sa | 2 aule didattiche | Renato Polacco |
| 385 | A.C.N. Ente di Formazione Impresa Sociale Srl | 2358-1-3 | B | | Accreditato | Via Trotti, 20 | 81027 | San Felice a Cancello | Ce | 3 aule didattiche | Giuseppe Piscitelli |
| 386 | Associazione Armonia | 2367-1-3 | B | | Accreditato | Via Salvator Rosa 146 | 80136 | Napoli | Na | 1 aula didattica<br>1 aula informatica | Arturo Cicconardi |
| 387 | JOIN ACADEMY & CONSULTING SOC. COOP. A R.L. | 2382-1-5-S | A | Sì | Accreditato | Via Nazionale delle Puglie 110 | 80142 | Casalnuovo di Napoli | Na | 3 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica | Ignazio Silvestrini |
| 388 | Trotta & Trotta Srl | 2388-1-4 | A | | Accreditato | Via Fontanelle, 70 | 84025 | Eboli | Sa | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Ferdinando Trotta |
| 389 | Associazione "ERFAP School" | 2392-1-3 | B | | Accreditato | Via Marziale, 13-15 | 80067 | Sorrento | Na | 2 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Maria Somma |
| 390 | Centro formazione e Consulenza Sas di Viscardi Maddalena | 2395-1-2 | A | | Accreditato | Via Bartolo Longo, 249 | 80147 | Napoli | Na | 2 aule didattiche | Maddalena Viscardi |
| 391 | Hair Generation School Srl | 2405-1-2 | A | | Accreditato | Via Diaz, 91 | 81031 | Aversa | Ce | 2 aule didattiche<br>1 laboratorio acconciatore<br>1 laboratorio estetica | Antonio Mezzacapo |
| 392 | Hair Planet Academy Srl | 2410-1-3 | A | | Accreditato | Via Umbria, 4 | 80144 | Napoli | Na | 1 aula didattica<br>1 laboratorio accanciatore<br>1 laboratorio estetica | Raffaele Mincione |
| 393 | M.C.S. Academy Srl | 2415-1-4-S | A | Sì | Accreditato | Contrada Campo Reale - Area PIP | 83031 | Ariano Irpino | Av | 4 aule didattiche<br>1 laboratorio meccanica metallurgica | Gabriele Scauzillo |
| 394 | Istituto Falcone sas di Linda Falcone | 2418-1-3 | B | | Accreditato | Via Paolo della Valle, 32 | 80126 | Napoli | Na | 3 aule didattiche | Linda Falcone |
| 395 | Form Academy | 2419-1-2-S | A | Sì | Accreditato | Via Munanzio Planco, 45 | 82100 | Benevento | Bn | 3 aule didattiche<br>1 laboratorio Pizzeria | Angela De Meo |
| 396 | FMTS Formazione Srl | 2420-1-4-S | A | Sì | Accreditato | Via E. De Nicola snc | 84091 | Battipaglia | Sa | 2 aule didattiche | Maria Giovanna Sansone |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 397 | Centro Studi Leonard Srls | 2421-1-2 | B | | Accreditato | Via Nazionale snc | 84034 | Padula | Sa | 2 aule didattiche | Giuseppe Salvato |
| 398 | CA.DI Srl - Centro scolastico paritario "N. Cusano" | 2424-1-3 | A | | Accreditato | Via Gabriele D'Annunzio, 19 | 80014 | Giugliano in Campania | Na | 10 aule didattiche<br>1 laboratorio chimica | Carmela Del Prete |
| 399 | Begear Srl | 2429-1-4 | A | | Accreditato | Centro Direzionale di Napoli Isola E7 | 80143 | Napoli | Na | 1 aula didattica<br>1 aula informatica | Antonello Spinetti |
| 400 | MAINOLFI Srl | 2433-1-2 | B | | Accreditato | Via Raul Follerau, 1 | 82100 | Benevento | Bn | 1 aula didattica<br>1 laboratorio estetica | Maria Mainolfi |
| 401 | DIRECTA SCHOOL Srl | 2435-1-2-S | A | Sì | Accreditato | Via Michelangelo Buonarroti 44 | 81031 | Aversa | Ce | 2 aule didattiche | Franco Di Franco |
| 402 | Istituto regionale Competitor | 2438-1-2-S | A | Sì | Accreditato | Via Marconi, 92 | 81020 | Recale | Ca | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Agata Visone |
| 403 | Scuola di Management Srl | 2443-1-2 | B | | Accreditato | Piazza Carità, 32 | 80134 | Napoli | Na | 2 aule didattiche | Fabrizio Serafini |
| 404 | Fondazione Universitaria dell'Università di Salerno | 2446-1-2 | A | | Accreditato | Via Giovanni Paolo II | 84084 | Fisciano | Sa | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica | Caterina Miraglia |
| 405 | Virvelle Srl | 2448-1-3-S | A | Sì | Accreditato | Piazzetta Barracano 13 | 84122 | Salerno | Sa | 1 aula didattica | Luca Senatore |
| 406 | I.N.F.A.P. Campania | 2449-1-2-S | A | Sì | Accreditato | Viale Europa, 63 | 80059 | Torre del Greco | Na | 4 aule didattiche | Rosario Pinto |
| 407 | Environmental Engineering and Consulting Srl | 2456-1-3 | B | | Accreditato | Via Marconi 9 - Località Torretta | 81100 | Caserta | Ce | 2 aule didattiche | Anna Maria D'Onofrio |
| 408 | FISMIC CONFSAL - ISIS "A.LEONE-U.NOBILE" | 2458-1-2 | A | | Accreditato | Via Dei Mille, 40 | 80035 | Nola | Na | 3 aule didattiche | Roberto Di Maulo |
| 409 | Accademia Leonardo Salerno Srl | 2459-1-4 | A | | Accreditato | Piazza Umberto I n. 1 | 84121 | Salerno | Sa | 5 aule didattiche<br>1 laboratorio cucina | Rosa Maria Riccelli |
| 409 | Accademia Leonardo Salerno Srl | 2459-1-4 | A | | Accreditato | Piazza Umberto I n.1 | 84121 | Salerno | Sa | 5 aule didattiche<br>1 Laboratorio cucina | Rosa Maria Riccelli |
| 410 | Copi Srl | 2460-1-2 | A | | Accreditato | Via Porzio 4 - CdN Is A3 | 80143 | Napoli | Na | 2 aule didattiche | Luigi Cocomello |
| 411 | Training Consulting Srl | 2462-1-1-S | A | Sì | Accreditato | Via San Gennariello, 4/6/8 | 80040 | Pollena Trocchia | Na | 3 aule didattiche | Raimondo D'Ambrosio |
| 412 | Form Retail Srl | 2464-1-2-S | A | Sì | Accreditato | Via Galliano, 10 | 80021 | Afragola | Na | 1 aula didattica | Tommaso Isernia |
| 413 | E.FOR.PRO Srl | 2469-1-2-S | A | Sì | Accreditato | Via della Libertà, 656 | 80010 | Villaricca | Na | 1 aula didattica<br>1 aula informatica | Valerio Pirozzi |
| 414 | Consorzio Trainwork | 2475-1-5-S | B | Sì | Accreditato | Via Vicinale Santa Maria del Pianto, 1 - Centro Polifunzionale Inail Edificio 6 | 80143 | Napoli | Na | 2 aule didattiche | Paolo Lanzilli |
| 415 | Solve Consulting Srl | 2476-1-1 | B | | Accreditato | Via Ferrante Imparato, 495 | 80146 | Napoli | Na | 2 aule didattiche | Diego Cerra |
| 416 | Consorzio In.Forma | 2482-1-2-S | A | Sì | Accreditato | Via Nuova Poggioreale, 61 - Edificio 7 | 80143 | Napoli | Na | 1 aula didattica<br>1 Laboratoro estetica | Raffaele Fabbrocini |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 417 | I.R.F.I.P. di Esposito Catello & C. s.a.s. | 2488-1-2 | B | | Accreditato | Via G. Vicinanza, 16 | 84123 | Salerno | Sa | 2 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Catello Esposito |
| 418 | Ass. Oggi Lavoro | 2489-1-2-S | A | Sì | Accreditato | Corso A. De Gasperi 169 | 80053 | Castellammare di Stabia | Na | 2 aule didattiche | Bartolo Esposito |
| 419 | Elem Academy Sas di Elisabetta Canetto | 2490-2-3 | B | | Accreditato | Viale Duca D'Aosta, 1 bis | 80016 | Marano di Napoli | Na | 1 aula didattica<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Elisabetta Canetto |
| 420 | Fairy Academy Srl | 2501-1-3 | A | | Accreditato | Piazza Amendola, 10 | 84014 | Nocera Inferiore | Sa | 2 aule didattiche<br>2 laboratori estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Sergio Ferraioli |
| 421 | Saron Consulting Soc. Coop. A rl | 2502-1-2 | B | | Accreditato | Via Vetice, 41 | 84010 | San Valentino Torio | Sa | 3 aule didattiche | Rossana Vergati |
| 422 | TecFor Srl | 2508-1-1 | A | | Accreditato | Via La Corte- Zona P.I.P. - Frazione Oscato | 84085 | Mercato San Severino | Sa | 1 aula didattica | Fabrizio Gallante |
| 423 | Istituto Missionario FMA di san Giovanni Bosco | 2510-1-2 | B | | Accreditato | Via Vittorio Veneto, 69 | 80054 | Gragnano | Na | 5 aule didattiche | Iolanda Guerriero |
| 424 | IT Marketing Srl | 2511-1-1-S | A | Sì | Accreditato | Via Croce Rossa snc | 82100 | Benevento | Bn | 2 aula didattiche | Michele D'Onofrio |
| 425 | Delta Service Srls | 2514-1-2 | A | | Accreditato | Via Terminio, 23 | 83028 | Serino | Av | 3 aule didattiche | Stefania Rullo |
| 426 | C.F.P. RICERCA E INNOVAZIONE Srl | 2515-1-1-S | A | Sì | Accreditato | Via dello Sport snc 1 piano | 82020 | Pietrelcina | Bn | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Michele Farese |
| 427 | CE.FOR Impresa sociale Srl | 2520-1-3 | A | | Accreditato | Via Napoli (Cond. Lacerra), 88 | 82016 | Montesarchio | Bn | 3 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Rosanna Carlotta Donatella Rotoli |
| 428 | PERSEO S.P.A. IMPRESA SOCIALE | 2527-1-2-S | A | Sì | Accreditato | Via Antonio Amato, 20-22 | 84131 | Salerno | Sa | 5 aule didattiche | Salvatore Salzillo |
| 429 | Istituto Superiore di Economia e Turismo | 2533-1-1-S | A | Sì | Accreditato | Pal. Uff. ex 3M SS Sannitica Km 20,700 | 81020 | San Marco Evangelista | Ce | 2 aule didattiche | Eugenio Riccio |
| 430 | Jobgate Srl | 2542-1-1 | A | | Accreditato | S.S. 7 Bis Km 10800 - Complesso Appia Center | 80030 | Teverola | Ce | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Daniela Merola |
| 431 | Scuola Nazionale Centro di Istruzione Professionale e Culturale Srl | 2544-1-1 | A | | Accreditato | Via Annia, 20 | 84035 | Polla | Sa | 5 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Angelo Scaringi |
| 432 | C.F.P. Oplonti | 2558-1-3-S | A | Sì | Accreditato | Via Vesuvio, 65/67 | 80058 | Torre Annunziata | Na | 2 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatura | Mario Visone |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 433 | Istituto Professionale San Marco Srl | 2562-1-2 | B | | Accreditato | C.so A. De Gasperi, 89 | 80053 | Castellammare di Stabia | Na | 3 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatura | Catello Guarino |
| 433 | Istituto Professionale San Marco Srl | 2562-1-2 | B | | Accreditato | Via Alfredo Pecchia, 170 | 80022 | Arzano | Na | 4 aule didattiche<br>2 laboratori acconciatore<br>2 laboratori estetica | Catello Guarino |
| 433 | Istituto Professionale San Marco Srl | 2562-1-2 | B | | Accreditato | Via Galliano, 42 | 80021 | Afragola | Na | 2 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Catello Guarino |
| 434 | VISH Srl | 2563-1-2 | A | | Accreditato | Via G. Porzio 4 CdN Is A7 scala C | 80143 | Napoli | Na | 3 aule didattiche | Roy Thomas |
| 435 | Gruppo Sem Srl | 2568-1-2 | A | | Accreditato | Via Martiri D'Ungheria, 39 | 84018 | Scafati | Sa | 2 aule didattiche<br>2 laboratori di estetica | Marina Pagano |
| 436 | Istituto Seneca sas di Converso Claudia | 2570-1-2 | A | | Accreditato | Via Belvedere, 119 | 81031 | Aversa | Ce | 4 aule didattiche | Claudia Converso |
| 437 | Bridge Srl | 2574-1-2-S | A | Sì | Accreditato | Via Domenico Fontana, 135/B | 80131 | Napoli | Na | 2 aule didattiche | Anna Raiola |
| 438 | Slab Italia Srl | 2585-1-1 | A | | Accreditato | Corso Alcide De Gasperi, 285 | 80053 | Castellammare di Stabia | Na | 1 aula didattica | Luigi d'Oriano |
| 439 | GFI&Partners Sas | 2586-1-2-S | B | Sì | Accreditato | Via San Clemente, 1-3 (ex 3-7) | 84015 | Nocera Superiore | Sa | 1 aula didattica<br>1 aula informatica | Giovanna Fabbricatore |
| 440 | GG Studio Sas di Monni Giuliano e C. | 2593-1-3 | B | | Accreditato | Via Tarsia, 44 | 80135 | Napoli | Na | 6 aule didattiche | Giuliano Monni |
| 441 | Associazione Infinity | 2595-1-2 | A | | Accreditato | Via Filichito, 25 | 80013 | Casalnuovo di Napoli | Na | 3 aule didattiche<br>1 laboratorio acconciatore<br>1 laboratorio estetica | Antonio Siciliano |
| 442 | Unika Beauty Srl | 2596-1-2 | A | | Accreditato | Via E. Pessina, 73 | 80135 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>2 laboratori estetica<br>1 laboratorio massaggi | Gelsomina Morrone |
| 443 | Scuola moderna A. Lambiase Srls | 2600-1-2 | B | | Accreditato | Via delle Forze Armate - Parco Buonanno, 49 | 80059 | Torre del Greco | Na | 3 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Ida Benedetta Guarino |
| 444 | 4 M.A.N.Consulting Srl | 2606-1-2 | B | | Accreditato | Via Ferrante Imparato, 495 | 80146 | Napoli | Na | 1 aula didattica | Roberto Castaldo |
| 445 | Associazione Sicurconsules | 2612-1-2-S | A | Sì | Accreditato | Via Sabato Visco, 12 | 84100 | Salerno | Sa | 1 aula didattica | Gennaro Esposito |
| 446 | Formacert | 2615-1-1-S | A | Sì | Accreditato | Area ASI Via Consortile snc | 81032 | Carinaro | Ce | 2 aule didattiche | Andrea Ricciardiello |
| 447 | Archè Srls | 2616-1-2-S | A | Sì | Accreditato | Via Nicolodi, 27 | 83010 | Avellino | Av | 2 aule didattiche | Vincenza Toscano |
| 448 | Artes Srl | 2618-1-1 | A | | Accreditato | Via De Pretis, 114 | 80133 | Napoli | Na | 1 aula didattica | Giovanna Mele |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 449 | Beauty School Srl | 2621-1-2 | A | | Accreditato | Via Cupa Mastrogennaro,13 | 84012 | Angri | Sa | 5 aule didattiche<br>1 laboratorio acconciatore<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio servizi socio-sanitari<br>1 laboratorio cucina | Giuseppe Lombardi |
| 450 | SMA Campania | 2624-1-1 | A | | Accreditato | CdN Is. E7 | 80143 | Napoli | Na | 1 aula didattica | Lorenzo Di Domenico |
| 451 | Formaline Contract Srl | 2636-1-1-S | A | Sì | Accreditato | Centro direzionale di Napoli, isola F11 | 80143 | Napoli | Na | 3 aule didattiche | Ana Maria Maese |
| 452 | AGR Consulting Srl | 2639-1-2-S | A | Sì | Accreditato | Via Carmine Turco, 4 | 84091 | Battipaglia | Sa | 3 aule didattiche | Aniello Ianniello |
| 453 | Istituto paritario Nievo | 2643-1-1-S | A | Sì | Accreditato | Piazza San Giovanni snc | 80030 | Roccarainola | Na | 4 aule didattiche | Mario Marchese |
| 454 | Centro scolastico San Francesco | 2648-1-2-S | A | Sì | Accreditato | Via San Silvestro, 27 | 83027 | Mugnano del Cardinale | Av | 3 aule didattiche<br>1 laboratorio socio-sanitario | Francesco Mauro |
| 455 | Skills Consulting Srl | 2651-1-1 | A | | Accreditato | Via Aldo Moro, 1/P | 84081 | Baronissi | Sa | 1 aula didattica | Alfonso Scafuri |
| 456 | Giovani per l'Europa Onlus | 2652-1-2-S | A | Sì | Accreditato | Via Einaudi SS. 87 Km 20.700 | 81025 | Marcianise | Ce | 2 aule didattiche | Patrizia Salvati |
| 457 | SIF srl di Avramova Iva Petrova | 2655-1-1 | A | | Accreditato | Via Pietro Nenni 28 | 80018 | Mugnano di Napoli | Na | 3 aule didattiche<br>1 Laboratorio cucina<br>1 Laboratorio pizzeria | Iva Petrova Avramova |
| 458 | Doceo Srls | 2657-1-1 | A | | Accreditato | Via Nazionale Appia, 5 c/o centro commerciale Apollo - | 81020 | Casapulla | Ce | 2 aule didattiche | Rosa Pagliaro |
| 459 | CENTRO FORMAZIONE PI. MA. Srl. - IMPRESA SOCIALE | 2658-1-2 | A | | Accreditato | Via Cicerone 11 | 80027 | Frattamaggiore | Na | 4 aule didattiche<br>1 aula informatica | Giuseppina Saviano |
| 460 | Associazione PRO.FORM. | 2659-1-2-S | A | Sì | Accreditato | Via Atellana | 81031 | Aversa | Ce | 2 aule didattiche | Angela Celato |
| 461 | ADECCO FORMAZIONE Srl | 2662-1-1-S | A | Sì | Accreditato | Villa Comunale, 15 | 80059 | Torre del Greco | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 Laboratorio orafo | Roberto Pancaldi |
| 462 | Artemide Società cooperativa sociale Onlus | 2664-1-1-S | A | Sì | Accreditato | Via Madonna dell'Olio, 201 | 81031 | Aversa | Ce | 3 aule didattiche | Stefania Abate |
| 463 | LP Formazione Professionale Srls | 2666-1-1 | B | | Accreditato | S.S. Sannitica 87 Km 9+600 | 80023 | Caivano | Na | 2 aule didattiche<br>1 Laboratorio massaggi<br>1 Laboratorio estetica<br>1 Laboratorio Trucco | Rosaria Di Palma |
| 464 | Itinera Società cooperativa | 2667-1-2-S | A | Sì | Accreditato | Via Fulvio Renella, 32 | 81100 | Caserta | Ce | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Roberto Domenico Bogetti |
| 465 | Associazione MAS | 2669-1-1-S | A | Sì | Accreditato | Via Godelmo Palazzo Esedra | 84036 | Sala Consilina | Sa | 1 aula didattica<br>1 aula informatica | Maria Antonina Moscato |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 466 | Centro Studi Boethos | 2674-1-1-S | B | Sì | Accreditato | Via G. Carducci | 84020 | Palomonte | Sa | 3 aule didattiche | Dario Faiella |
| 467 | Engitech Srl | 2678-1-3-S | A | Sì | Accreditato | Via Roma, 281 | 80038 | Pomigliano D'Arco | Na | 4 aule didattiche | Salvatore Guadagni |
| 468 | Bluezone Srls | 2681-1-1-S | A | Sì | Accreditato | Via Provinciale 11 n. 58 | 84044 | Albanella | Sa | 3 aule didattiche | Giuseppe Capezzuto |
| 469 | 2 POWER Srl | 2683-1-2-S | B | Sì | Accreditato | Viale Europa 314 | 81031 | Aversa | Ce | 1 aula didattica<br>1 aula multimediale | Giacomo Diana |
| 470 | FO.SA.P.A. Formazione Salernitana per la pubblica Amministrazione Srl | 2686-1-2-S | A | Sì | Accreditato | Via Provinciale Teggiano - Polla snc | 84039 | Teggiano | Sa | 3 aule didattiche | Rosario Liguori |
| 471 | Istituto musicale R. Goitre | 2687-1-1-S | A | Sì | Accreditato | Via Nicodemo, snc | 84078 | Vallo della Lucania | Sa | 3 aule didattiche<br>1 Laboratorio spettacolo | Santina De Vita |
| 472 | LEUKOS Srl | 2689-1-1 | A | | Accreditato | Via Cicalesi, 19 | 84014 | Nocera Inferiore | Sa | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio estetica | Francesco Barba |
| 473 | Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale | 2691-2-1-S | A | Sì | Accreditato | Via Madonna di Fatima, 21 | 80129 | Salerno | Sa | 2 aule didattiche | Giovanpaolo Gaudino |
| 474 | Aesse80 Informazione | 2700-1-1 | B | | Accreditato | Via Mazzini, 28 | 83020 | Domicella | Av | 3 aule didattiche | Antonio Santaniello |
| 475 | Istituto A Retè di Fusco Teresa | 2706-1-2-S | A | Sì | Accreditato | Viale Europa snc | 81054 | San Prisco | Ce | 2 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica | Teresa Fusco |
| 476 | Gesar Srls | 2709-1-1-S | A | Sì | Accreditato | Via Pioppitelli , 7 | 81013 | Piana di Caiazzo | Ce | 2 aule didattiche | Natale Cennamo |
| 477 | Major Bit Academy srl | 2715-1-1 | A | | Accreditato | Centro Direzionale Is. C2 Scala B | 80143 | Napoli | Na | 2 aule didattiche | Raffaele Veneruso |
| 478 | Centro studi eos srl | 2716-1-1-S | B | Sì | Accreditato | Via Agostino Stellato Centro Eos | 81054 | San Prisco | Ce | 3 aule didattiche<br>1 Laboratorio cucina | Angelo Monaco |
| 479 | AN.GI.Immobiliare e Formazione Srl | 2719-1-1-S | A | Sì | Accreditato | Via Orabona 121 | 81031 | Aversa | Ce | 1 aula didattica<br>1 aula informatica | Antonio Pezone |
| 480 | Progetto Form-azione | 2721-1-1-S | A | Sì | Accreditato | Via della Liberta, 312 | 80010 | Villaricca | Na | 1 aula didattica | Marotta Andrea |
| 481 | Istituto SA.DRA. Srls | 2722-1-1 | A | | Accreditato | Via G. Porzio CdN Is. G5 | 80143 | Napoli | Na | 6 aule didattiche | Alfonso Anna Sacco |
| 482 | ESSENIA UETP Srl | 2731-1-1 | A | | Accreditato | Via Sabato Visco 24/a | 84131 | Salerno | Sa | 2 aule didattiche | Giovanna Palumbo |
| 483 | Sire Ricevimenti d'autore srl | 2732-1-1 | A | | Accreditato | Via J. F. Kennedy, 54 | 80125 | Napoli | Na | 1 aula didattica<br>1 Laboratorio pizzeria<br>1 Laboratorio cucina<br>1 Laboratorio pasticceria | Vincenzo Borrelli |
| 484 | SINTESI Srl | 2744-1-1 | B | | Accreditato | Via Mascagni, 92 | 80128 | Napoli | Na | 1 aula didattica 1aula informatica | Rosario Maiorano |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 485 | Oculus Srl | 2749-1-1 | A | | Accreditato | Via Mercatello, 84 | 83025 | Montoro Inferiore | Av | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio cucina<br>1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista<br>1 laboratorio meccanica<br>1 laboratorio chimica<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Ernesto Limone |
| 486 | C'è Form Srl | 2751-1-1-S | A | Sì | Accreditato | Via Amerigo Vespucci, 9 | 80142 | Napoli | Na | 3 aule didattiche | Carmela Alosa |
| 487 | Global Center Formazione | 2757-1-2 | A | | Accreditato | Via Mauro Leone, 40 | 80038 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 Laboratorio estetica<br>1 Laboratorio acconciatore | Ciro Campana |
| 488 | ISEP SCHOOL Srl | 2761-1-1 | B | | Accreditato | Via F.lli Cervi, 3 | 80029 | Sant Antimo | Na | 1 aula didattica<br>1 Laboratorio estetica<br>1 Laboratorio acconciatura | Monica Petito |
| 489 | MedicalSA Srl | 2772-1-1 | A | | Accreditato | Via Roberto Wenner, 57 | 84101 | Salerno | Sa | 1 aula didattica<br>1 laboratorio medico scientifico | Valeria Alfano |
| 490 | Tecnoquality Srls | 2794-1-1-S | A | Sì | Accreditato | Via Rosa Jemma n.2 fabb. B Centro Direzionale | 84091 | Pastena | Sa | 2 aule didattiche | Kenny Werner Aldo Gallo |
| 491 | Step Srl | 2795-1-1 | A | | Accreditato | Via G. Porzio 4 – Centro Direzionale di napoli Is. G2 | 80143 | Napoli | Na | 2 aule didattiche | Diego Esposito |
| 492 | MBC Service Srl | 2802-1-1 | B | | Accreditato | Via Raffaele Gasparri, 1 | 81100 | Caserta | Ce | 1 aula didattica<br>1 laboratorio per lavorazioni lattiero-casearie | Giancarlo Francia |
| 493 | TFP Srl | 2807-1-1 | A | | Accreditato | Zona Industriale ASI Sud snc Marcianise | 81025 | Marcianise | Ce | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio elettricità elettronica | Fulvio Tartaglione |
| 494 | Arcam srl | 2809-1-1-S | A | Sì | Accreditato | Via Settimio Mobilio, 17 | 84127 | Salerno | Sa | 4 aule didattiche<br>1 laboratorio servizi socio-sanitari 1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica | Giuseppe Amoroso |
| 495 | MAVI Consulting sas | 2811-1-1 | A | | Accreditato | Via E. De Filippo, 1 | 83011 | Altavilla Irpina | Av | 2 aule didattiche | Sara Saurino |
| 496 | Associazione Scuola Progetto Futuro e Volontariato | 2813-1-1-S | A | Sì | Accreditato | Via Vietri, 21 | 83100 | Avellino | Av | 2 aule didattiche | Giuseppina Sirico |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 497 | MASTER ACADEMY DI PASQUALI ROSANNA | 2819-1-1-S | B | Sì | Accreditato | Via Campania 26 | 80143 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 Laboratorio estetica | Rosanna Pasquali |
| 498 | ASSOCIAZIONE AD ALTA VOCE | 2821-1-1-S | B | Sì | Accreditato | Via Salvatore Tommasi, 1 | 80135 | Napoli | Na | 1 aula didattica | Carlo Morelli |
| 499 | Bioinnova Srl | 2826-1-1-S | A | Sì | Accreditato | Via Grotte San Lazzaro 9 | 81043 | Capua | Ce | 3 aule didattiche | Enrico Amico |
| 500 | Consorzio SSSS - Scuola Superiore di Scienze della Salute | 2836-1-1 | A | | Accreditato | Vico Pozzo 1 | 80014 | Giugliano in Campania | Na | 3 aule didattiche | Sergio Antonio Bolognese |
| 501 | Cooperativa Sociale La Meridiana Onlus | 2838-1-1 | A | | Accreditato | Via dei Longobardi 9 | 82100 | Benevento | Bn | 2 aule didattiche | Wladimiro Iarriccio |
| 502 | Scuola di Formazione Professionale Costa srls | 2874-1-1-S | A | Sì | Accreditato | Via Ghandi, L.go Quintavalle, 16 | 81100 | Caserta | Ce | 4 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Davide Costa |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | Denominazione Operatore | Codice dom. | Sezione elenco (A-B-C) | Utenze Speciali | Stato Accreditamento | Indirizzo Sede | CAP | Comune | Prov | Spazi | Legale Rappresentante |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Jobiz formazione Srl | 59-1-5 | A | | Accreditato provvisorio | Via Sabato Visco, 24/A | 84131 | Salerno | Sa | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Marco Augusto Baione |
| 2 | S.E.F. Scuola Estetica Fontanella di Raimondo Raffaele e C. s.n.c. | 64-2-6 | B | | Accreditato provvisorio | Via Filippo Caruso 25 | 80014 | Giugliano in Campania | Na | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio estetica | Raffaele Raimondo |
| 3 | RES INTERNATIONAL Srl | 89-1-6-S | A | Sì | Accreditato provvisorio | Via Napoli Roma verso Scampia, 192 | 80144 | Napoli | Na | 5 aule didattiche<br>1 aula informatica | Luigi Liguori |
| 4 | Form&Atp Srl | 134-1-5 | B | | Accreditato provvisorio | Via Molise, 7/9 | 80142 | Napoli | Na | 3 aule didattiche<br>1 laboratorio meccanica | Maria Ibello |
| 5 | Teleservizi IT SpA | 135-1-6-S | A | Sì | Accreditato provvisorio | Viale J. F. Kennedy, 365 | 80125 | Napoli | Na | 3 aule didattiche | Alessandro Maria Vecchione |
| 6 | Istituto La Perfecta Srl | 139-1-5 | B | | Accreditato provvisorio | Corso Umberto I, 85 | 80058 | Torre Annunziata | Na | 6 aule didattiche | Iolanda Cozzolino |
| 7 | Cosvitec Soc. Cons. a rl | 143-1-6-S | A | Sì | Accreditato provvisorio | Via Galileo Ferraris, 171 | 80142 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio chimica | Antonietta Palumbo |
| 8 | Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS | 150-1-6 | A | | Accreditato provvisorio | Viale Parmenide - Fraz. Marina | 84046 | Ascea | Sa | 4 aule didattiche<br>1 aula informatica | Marcello D'Aiuto |
| 9 | E. D. P. Ente Didattico Professionale | 160-1-5-S | A | Sì | Accreditato provvisorio | Largo Salvatore Scoca, 2 | 83100 | Avellino | Av | 4 aule didattiche<br>1 aula informatica | Giacomo Armerini |
| 10 | Consulta Regionale degli Handicappati Onlus | 203-1-5-S | B | Sì | Accreditato provvisorio | Via Pietravalle, 10 | 80131 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Pietro Carucci |
| 11 | Impresa Sociale Europe L.I.F.E. Coop. a R.L. | 208-1-5-S | A | Sì | Accreditato provvisorio | Largo 4 Agosto 1943, 4 | 84025 | Eboli | Sa | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Domenico Cuozzo |
| 12 | Cnos Fap Napoli | 251-1-6-S | A | Sì | Accreditato provvisorio | Via Don Bosco, 8 | 80141 | Napoli | Na | 3 aule didattiche<br>4 laboratori di meccanica | Giovanni Vanni |
| 13 | GiCo Società Cooperativa sociale | 292-1-6-S | A | Sì | Accreditato provvisorio | Via Ambra 41 bis | 81038 | Trentola Ducenta | Ce | 4 aule didattiche<br>1 aula informatica | Antonio Cantile |
| 14 | Centro Studi Pegaso Srl | 307-1-5 | A | | Accreditato provvisorio | Via Mastantuono, 11 | 81055 | Santa Maria Capua Vetere | Ce | 5 aule didattiche | Gabriele Cicatiello |
| 14 | Centro Studi Pegaso Srl | 307-1-5 | A | | Accreditato provvisorio | Via Nazionale Appia, 29 | 81055 | Santa Maria Capua Vetere | Ce | 4 aule didattiche<br>1 aula informatica | Gabriele Cicatiello |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | Denominazione Operatore | Codice dom. | Sezione elenco (A-B-C) | Utenze Speciali | Stato Accreditamento | Indirizzo Sede | CAP | Comune | Prov | Spazi | Legale Rappresentante |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 15 | FAPAS Formazione Artistica Per Acconciatori Sanniti S.C.r.l. | 308-1-5-S | A | Sì | Accreditato provvisorio | Via C. Pisacane, 41 | 82100 | Benevento | Bn | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio acconciatore<br>1 laboratorio estetica | Angelo Iscaro |
| 16 | Associazione Studio In | 337-1-5 | A | | Accreditato provvisorio | I Trav.sa Licola Patria, 65 | 80078 | Pozzuoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 informatica<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Giuseppe Varriale |
| 17 | Ente Scuola Edile Salerno | 342-1-4 | A | | Accreditato provvisorio | Via Cerzone, Loc. Brignano | 84135 | Salerno | Sa | 2 aule didattiche | Antonio Avallone |
| 18 | Associazione "Fondazione Cuciniello" | 343-1-5-S | A | Sì | Accreditato provvisorio | Corso Italia n. 125/133 | 80056 | Ercolano | Na | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica | Giuseppina Liberti |
| 19 | Associazione S.E.P. ente di formazione professionale | 352-1-5-S | A | Sì | Accreditato provvisorio | Via Genovesi, 4 | 81030 | Lusciano | Ce | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>2 laboratori estetica | Teresa Petrillo |
| 20 | C.E.I.M. Sas di Vecchione Alfredo & c. | 361-1-5-S | A | Sì | Accreditato provvisorio | Via Vincenzo Alfano, n. 35 | 84085 | Mercato San Severino | Sa | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica | Alfredo Vecchione |
| 21 | Icaro Centro Studi, Ricerca e Formazione | 372-1-5-S | A | Sì | Accreditato provvisorio | Via Gran Bretagna P.co Aveco | 81055 | Santa Maria Capua Vetere | Ce | 3 aule didattiche | Lucia Capitelli |
| 22 | Scuola di Estetica Liliana Srl | 388-1-5 | B | | Accreditato provvisorio | Viale Kennedy, 5 | 80125 | Napoli | Na | 4 aule didattiche<br>3 laboratori estetica | Elena De Bernardo |
| 23 | Associazione Artstudio | 403-1-5 | A | | Accreditato provvisorio | Via Masullo, 37 | 80010 | Quarto | Na | 3 aule didattiche<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Teresa Pietropaolo |
| 24 | A.S.P.T. Srl | 408-1-6-S | B | Sì | Accreditato provvisorio | Viale Manzoni, 24/26 | 80040 | Poggiomarino | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Elvira Cangianiello |
| 25 | Associazione "La Tenda" Centro di solidarieta' ONLUS | 413-1-2-S | B | Sì | Accreditato provvisorio | Via di Brignano | 84135 | Salerno | Sa | 3 aule didattiche | Nicola Bari |
| 26 | Globalform Srl | 435-1-8 | A | | Accreditato provvisorio | Via Fiorignano 29 | 84090 | Battipaglia | Sa | 3 aule didattiche | Antonella Ciardi |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | Denominazione Operatore | Codice dom. | Sezione elenco (A-B-C) | Utenze Speciali | Stato Accreditamento | Indirizzo Sede | CAP | Comune | Prov | Spazi | Legale Rappresentante |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 27 | S.F.O.A. | 468-1-4 | A | | Accreditato provvisorio | Via San Francesco, 106 | 84016 | Pagani | Sa | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Vincenzo D'Amato |
| 28 | C.L.A.A.I. Form | 471-1-7 | B | | Accreditato provvisorio | Piazza Garibaldi, 49 | 80142 | Napoli | Na | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio acconciatore | Mariano Paolucci |
| 29 | ISIS "Andrea Torrente" | 491-1-5-S | A | Sì | Accreditato provvisorio | Via Duca D'Aosta, 63/G | 80026 | Casoria | Na | 1 aula didattica<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio pasticceria<br>2 laboratori cucina | Giovanni De Rosa |
| 30 | Associazione FUTURA | 502-1-5-S | A | Sì | Accreditato provvisorio | Via Appia Km 186 | 81050 | Francolise | Ce | 3 aule didattiche | Riccardo Luberto |
| 31 | Si Impresa Azienda speciale CCIAA di Napoli | 682-1-2 | A | | Accreditato provvisorio | Corso meridionale, 58 | 80143 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Girolamo Pettrone |
| 32 | Consorzio Forma a rl | 705-1-6-S | A | Sì | Accreditato provvisorio | Via Porzio, CDN - Isola C2 scala B | 80143 | Napoli | Na | 2 aule didattiche | Mauro Armando |
| 33 | C.I.L.I.S. Società Cooperativa a.r.l. | 856-1-5-S | A | Sì | Accreditato provvisorio | Corso Lucci, 102 | 80142 | Napoli | Na | 3 aule didattiche | Mariarosaria Marano |
| 34 | Scuola di alta formazione "Salvatore Peluso" Srl | 904-1-5-S | A | Sì | Accreditato provvisorio | Via Ferrante, 2 | 84016 | Pagani | Sa | 6 aule didattiche | Gaetana Langella |
| 35 | Centro Scolastico "Napoli Est" | 943-1-3-S | A | Sì | Accreditato provvisorio | Via Gianturco, 54/b | 80146 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Vittorio Napolitano |
| 36 | PSB Srl | 1404-1-6-S | | Sì | Accreditato provvisorio | via Medina, 5 | 80100 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Alfonso Santillo |
| 37 | FOR.MED. Srl | 1417-1-7-S | A | Sì | Accreditato provvisorio | Via Vincenzo Alfano, 49 | 84085 | Mercato San Severino | Sa | 3 aule didattiche | Gennaro Cardaropoli |
| 38 | ASSOCIAZIONE MELAGRANA | 1555-1-1 | A | | Accreditato provvisorio | Via Napoli 227 | 81027 | San Felice a Cancello | Ce | 4 aule didattiche | Roberto Annibale Malinconico |
| 39 | Associazione Sophis | 1727-1-5-S | A | Sì | Accreditato provvisorio | Via Brodolini, 2 int.24 | 84091 | Battipaglia | Sa | 1 aule didattica | Sergio Sabatino |
| 40 | GI.GA. Group Srl | 1731-1-3 | A | | Accreditato provvisorio | via Torino, 8 | 84085 | Mercato San Severino | Sa | 1 aula didattica<br>1 aula informatica | Antonio Delli Priscoli |
| 41 | Prisma Cooperativa sociale per arl Onlus | 1875-1-5-S | A | Sì | Accreditato provvisorio | Vico Ruggiero 7/9 | 80062 | Meta | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Michele De Angelis |
| 42 | Charme e Feminitè di Ilaria Violetti & C. | 1880-1-4 | A | | Accreditato provvisorio | Via Del Rosario 6 | 80038 | Pomigliano D'Arco | Na | 1 aula didattica<br>1 aula informatico<br>1 laboratorio estetica | Ilaria Violetti |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | Denominazione Operatore | Codice dom. | Sezione elenco (A-B-C) | Utenze Speciali | Stato Accreditamento | Indirizzo Sede | CAP | Comune | Prov | Spazi | Legale Rappresentante |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 43 | Multicenter School Srl | 1906-1-4-S | A | Sì | Accreditato provvisorio | Via Campana, 270 | 80078 | Pozzuoli | Na | 6 aule didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio pizzeria | Luigi Schioppo |
| 44 | Tack & TMI Italy Srl | 1937-1-5 | A | | Accreditato provvisorio | Via G. Porzio CdN Is B5 | 80143 | Napoli | Na | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Irene Vecchione |
| 45 | Visione Globale Srls | 2041-1-1 | A | | Accreditato provvisorio | Via G. M. Bosco 78/80 | 81100 | Caserta | Ce | 2 aule didattiche<br>1 laboratorio audio | Rosario Caserta |
| 46 | Ente Euroform Regione Campania | 2109-1-6-S | A | Sì | Accreditato provvisorio | Via Vesuvio 9-10-11 | 80017 | Melito di Napoli | Na | 4 aule didattiche | Salvatore Antonacci |
| 46 | Ente Euroform Regione Campania | 2109-1-6-S | A | Sì | Accreditato provvisorio | Via Vito di Jasi 49 | 81031 | Aversa | Ce | 4 aule didattiche | Salvatore Antonacci |
| 47 | A.I.A.S. Onlus "Arco Felice" | 2113-1-4-S | A | Sì | Accreditato provvisorio | Via G. Amato 44 (già Mitilini) | 80026 | Casoria | Na | 3 aule didattiche | Remo Del Genio |
| 48 | IPSART "E.V. Cappello" | 2135-1-1-S | A | Sì | Accreditato provvisorio | Via Salvo D'Acquisto | 81016 | Piedimonte Matese | Ce | 8 aule didattiche<br>10 laboratori di cucina<br>1 laboratorio biologia<br>1 laboratorio elettricità elettronica<br>2 laboratori meccanica metallurgica | Clotilde Marcellina Riccitelli |
| 49 | I.S.I.S. "D'Este-Caracciolo" | 2150-1-5 | A | | Accreditato provvisorio | Via G. Savarese, 60 | 80142 | Napoli | Na | 3 aule didattiche<br>1 laboratorio sartoria cucito e ricamo | Giovanna Scala |
| 50 | WINTIME Spa | 2155-1-2 | B | | Accreditato provvisorio | Via Molise, 7/9 | 80142 | Napoli | Na | 2 aule didattiche | Robereto Ferraro |
| 51 | A.R.C. Angelo Tramontano | 2165-1-1-S | A | Sì | Accreditato provvisorio | Via Caccioppoli 17 | 80125 | Napoli | Na | 4 aule didattiche | Magda Tramontano |
| 52 | Fondazione Restoring Ancient Stabiae Onlus | 2167-1-1 | A | | Accreditato provvisorio | Via Solaro, 13 | 80053 | Castellammare di Stabia | Na | 5 aule didattiche | Ferdinando Spagnuolo |
| 53 | Congregazione dei Missionari della Divina Redenzione | 2197-1-1-S | B | Sì | Accreditato provvisorio | Corso Umberto I, 76 | 80034 | Marigliano | Na | 2 aule didattiche | Egidio Pittiglio |
| 54 | CONCILIA QUI Srl | 2303-1-3 | A | | Accreditato provvisorio | Via Italia 37/A | 84091 | Battipaglia | Sa | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Giuseppe Andaloro |
| 55 | Corpo Intern. Assistenza Humanitas Soccorso Italia | 2391-1-1 | A | | Accreditato provvisorio | Lungomare Colombo 132 c/o Polo Nautico | 84128 | Salerno | Sa | 2 aule didattiche<br>1 laboratorio servizi socio-sanitari | Roberto Schiavone di Favignana |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | Denominazione Operatore | Codice dom. | Sezione elenco (A-B-C) | Utenze Speciali | Stato Accreditamento | Indirizzo Sede | CAP | Comune | Prov | Spazi | Legale Rappresentante |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 56 | M.C.S. Academy Srl | 2415-1-4-S | A | Sì | Accreditato provvisorio | Via Cardito 202 | 83031 | Ariano Irpino | Av | 3 aule didattiche<br>1 laboratorio meccanica<br>1 laboratorio pasticceria | Gabriele Scauzillo |
| 57 | Clara s.c.a.r.l. | 2557-1-1 | A | | Accreditato provvisorio | Via Diocleziano 107 | 80125 | Napoli | Na | 3 aule didattiche | Bruno De Angelis |
| 58 | SAV Srl | 2608-1-1 | A | | Accreditato provvisorio | Via Circumvallazione 13 | 83100 | Avellino | Av | 6 aule didattiche | Giuseppe Amoroso |
| 59 | CONSORZIO MATRIX | 2631-1-1-S | A | Sì | Accreditato provvisorio | Via Nuova San Leone 3 | 80054 | Gragnano | Na | 1 aula didattica<br>1 aula informatica | Paolo Caputi |
| 60 | Associazione culturale "Terre Blu" | 2632-1-1-S | A | Sì | Accreditato Provvisorio | Via San Nicola, 27 | 80100 | Caserta | Ce | 5 aule didattiche<br>1 Laboratorio ceramica<br>1 Laboratorio sartoria cucito e ricamo | Giuseppe Coppola |
| 61 | Istituto Pilota srl | 2675-1-1-S | A | Sì | Accreditato provvisorio | Via Salita Mazziotti Pollica | 84068 | Salerno | Sa | 1 aula didattica<br>1 aula informatica | Pietro Nicola De Sio |
| 62 | JOB GROUP Srl | 2682-2-1 | B | | Accreditato provvisorio | Via Paul Harris 21 | 81100 | Caserta | Ce | 4 aule didattiche | Amalia Ruggiero |
| 63 | LASPED Engineering Service Srl | 2685-1-1 | A | | Accreditato provvisorio | Via Ugo Foscolo 1 | 84013 | Cava de' Tirreni | Sa | 2 aula didattiche<br>1 aula informatica<br>1 laboratorio chimica | Leonardo Aiola |
| 64 | FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO IN NAPOLI | 2688-1-1 | A | | Accreditato provvisorio | Stradone Vigliena Circoscrizione di San Giovanni a Teduccio | 80146 | Napoli | Na | 1 aula didattica | Rosanna Purchia |
| 65 | Fondazione Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Napoli | 2690-1-1 | B | | Accreditato provvisorio | Via Guglielmo San Felice 24 | 80134 | Napoli | Na | 1 aula didattica | Diego Buono |
| 66 | IL SORRISO SOCIETA' COOPERATIVA | 2697-1-1 | B | | Accreditato provvisorio | Via Guglielmo Marconi 11 Trav. 4 | 81030 | Casapesenna | Ce | 5 aule didattiche<br>1 Laboratorio spettacolo | Nicola Piccolo |
| 67 | SI.FORMA | 2698-1-1-S | A | Sì | Accreditato provvisorio | SS 7 bis snc ex Lott. Bocchino | 81050 | San Tammaro | Ce | 3 aule didattiche | Claudio Muscariello |
| 68 | TREE OF LIFE COOPERATIVA SOCIALE | 2707-1-1-S | A | Sì | Accreditato provvisorio | Via Mario De Sena 153 | 80035 | Nola | Na | 3 aule didattiche<br>1 Laboratorio servizi socio sanitari | Maddalena Montanino |
| 69 | Xcorsi srl | 2735-1-1 | A | | Accreditato provvisorio | Via Vicinale Santa Maria del Pianto – Complesso INAIL Torre 3 VI piano | 80100 | Napoli | Na | 2 aule didattiche | Carlo Mazza |
| 70 | Fondazione Giambattista Vico | 2767-1-1-S | A | Sì | Accreditato provvisorio | Piazza G. B. Vico 1 | 84060 | Perdifumo | Sa | 3 aule didattiche<br>1 Laboratorio regia | Vincenzo Pepe |
| 71 | CENTRO STUDI FRA LUIGI MONACO Srl | 2768-1-1 | B | | Accreditato provvisorio | Via Luciani | 81041 | Vitulazio | Ce | 2 aule didattiche<br>1 aula informatica | Luigi Fabio Monaco |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | Denominazione Operatore | Codice dom. | Sezione elenco (A-B-C) | Utenze Speciali | Stato Accreditamento | Indirizzo Sede | CAP | Comune | Prov | Spazi | Legale Rappresentante |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 72 | Tecnoscuola Group Srl | 2785-1-1 | A | | Accreditato provvisorio | Via Roma 125 | 84091 | Battipaglia | Sa | 3 aule didattiche<br>1 aula informatica | Edmondo Gallo |
| 73 | Apeiron Cooperativa Sociale | 2805-1-1-S | A | Sì | Accreditato provvisorio | Via Vittorio Veneto II Traversa snc | 81052 | Pignataro Maggiore | Ce | 1 aula didattica | Daniela Vitagliano |
| 74 | CENTRO STUDI CARTESIO Srl | 2812-1-1-S | A | Sì | Accreditato provvisorio | Via Alcide De Gasperi Trav. Montale 10 | 84018 | Scafati | Sa | 3 aule didattiche | Michelangelo Ambrunzo |
| 75 | StartUProject | 2831-1-1-S | A | Sì | Accreditato provvisorio | Via Gioberti 12 | 80011 | Acerra | Na | 4 aule didattiche | Gennaro Manzo |
| 76 | Fondazione Pellegrini Pignatelli | 2833-1-1 | A | | Accreditato provvisorio | Via Nuova Pellegrini 4 | 80100 | Napoli | Na | 3 aule didattiche | Raimondo Vadilonga |
| 77 | Unisigma Srl | 2839-1-1 | A | | Accreditato provvisorio | Via Patturelli 89 | 81100 | Caserta | Ce | 1 aula didattica | Florianna Golino |
| 78 | OASI Srl IMPRESA SOCIALE | 2843-1-1 | A | | Accreditato provvisorio | Via D. Petri 3-5 | 80010 | Quarto | Na | 5 aule didattiche<br>2 laboratori cucina<br>1 Laboratorio pizzeria | Carolina Amato |
| 79 | ARTE&STYLE SRLS | 2939-1-1-S | A | Sì | Accreditato Provvisorio | Via Nettuno snc | 80029 | Sant'Antimo | Na | 1 aula didattica<br>1 laboratorio estetica<br>1 laboratorio acconciatore | Giuseppe Monaco |



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

# Decreto Dirigenziale n. 1097 del 28/12/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SOSTEGNO ISTITUZIONALE A PROGETTI DI INVESTIMENTO AD IMMOBILI ADIBITI ALLA FRUIZIONE DELLA CULTURA - INTEGRAZIONE D.D. 1095 DEL 21/12/2018. CAP. 743. ES. FIN. 2018.

IL DIRIGENTE

**Oggetto : Sostegno istituzionale a progetti di investimento ad immobili adibiti alla fruizione della cultura - Integrazione D.D. 1095 del 21/12/2018. Cap. 743. Es. Fin. 2018.**

**PREMESSO**

a) che la Regione Campania, concorre alla piena valorizzazione del patrimonio naturale, culturale, storico ed artistico, quali beni essenziali della Campania;

b) che la Regione Campania sostiene soggetti, sia di natura pubblica che di natura privata, che per competenza specifica nelle diverse aree culturali sono ritenuti fondamentali per l'attuazione della politica culturale regionale, mirata alla promozione della eccellenza, alla diffusione della cultura, considerata fattore di sviluppo della persona, strumento di coesione sociale, e componente dell'offerta turistica regionale;

c) che con Deliberazione regionale n. 281 del 15/05/2018 la Giunta regionale della Campania ha programmato le risorse stanziate nell'ambito della Missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), Programma 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale), Titolo II del Bilancio di Previsione 2018 -2020 per spese di investimento, pari a complessivi 630.000,00 ed ha definito gli indirizzi per l'erogazione di contributi a cofinanziamento dei progetti di investimento programmati da soggetti pubblici per l'adeguamento degli spazi destinati alla fruizione delle attività culturali;

d) che con la predetta deliberazione la Giunta regionale della Campania ha dato mandato alla Direzione generale per le politiche culturali e il turismo (cod. meccanografico 50-12- 00), per quanto di competenza, di predisporre gli atti consequenziali ai fini dell'attuazione;

e) che con D.D. **742 del 31/08/2018** si è proceduto ad approvare l'Avviso pubblico "Sostegno istituzionale a progetti di investimento ad immobili adibiti alla fruizione della cultura", che definisce tempi e modalità per l'accesso ai contributi, nonché, contestualmente, approva la modulistica;

f) che con D.D. n. 882 del 26/10/2018 si è provveduto alla nomina di un gruppo di lavoro per la valutazione nell'ammissibilità e nel merito delle istanze presentate, composto da personale interno della Direzione generale competente;

g) che, preso atto dell'istruttoria e della valutazione effettuata dal predetto Gruppo di lavoro, con Decreto Dirigenziale n. 1095 del 21/12/2018 si è provveduto ad approvare l'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili, ammissibili ma non finanziabili e non ammissibili, come riportato nell'elenco allegato al citato provvedimento;

**RILEVATO**

a) che sono pervenute segnalazioni per le vie brevi da parte del Comune di Gesualdo, che ha lamentato il mancato inserimento nell'elenco degli Enti valutati ai sensi dell'Avviso;

b) che, a seguito di una verifica sul protocollo informatico, si è rilevato effettivamente il Comune di Gesualdo aveva presentato nei termini un'istanza di partecipazione, indirizzandola alla pec della Direzione Generale, che invece di riportare in oggetto correttamente la dizione indicata nell'Avviso, riportava "Richiesta finanziamento attività progettuale Polo di produzione culturale";

c) che, per tale motivo, l'istanza non è stata assegnata al Gruppo di lavoro appositamente costituito e non è stata valutata;

**CONSIDERATO**

- che l'art. 5 dell'Avviso pubblico stabiliva le modalità di presentazione della domanda, e tra queste prevedeva esplicitamente che la dizione da utilizzare in oggetto dovesse essere "Domanda di contributo per un progetto di investimento di un immobile adibito alla fruizione della cultura" ;
- che, pertanto, l'istanza del Comune di Gesualdo non ha potuto essere valutata come previsto dall'art. 6 dell'Avviso;

**RITENUTO**

- che l'istanza del Comune di Gesualdo non possa essere ammessa in quanto non valutata ai sensi degli artt. nn. 5 e 6 dell'Avviso;
- di dover provvedere alla necessaria integrazione dell'elenco allegato al D.D. 1095 del 21/12/2018, inserendo in elenco l'istanza del Comune di Gesualdo;

**PRESO ATTO**
che, ai sensi dell' art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013, i dipendenti incaricati e il responsabile del procedimento e del provvedimento non si trovano e non si sono trovati in una delle ipotesi di conflitto di interesse per le quali vige all'obbligo di astensione dal procedimento in questione.

**VISTI**
- la DGRC n. 281 del 15/05/2018;
- la Legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2017 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 11 del 16 gennaio 2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario e del bilancio gestionale per il triennio 2018/2020;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 209 del 11/4/2017;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 249 del 3/5/2017;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 64 del 28/4/2017;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 192 del 11/5/2017;
- il Decreto Dirigenziale n. 741 del 31/08/2018;

**ALLA STREGUA** dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 02 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

**DECRETA**

per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di provvedere alla necessaria integrazione dell'elenco allegato al D.D. 1095 del 21/12/2018, inserendo in elenco l'istanza del Comune di Gesualdo, come di seguito:

| Beneficiario | Prov | Titolo | Esito della valutazione ai sensi dell'art. 6, comma 2, 3 e 4 – Giudizio sintetico | Ammissibilità | Importo totale progetto | Importo finanziamento assegnato |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Comune di Gesualdo | Av | Polo di produzione culturale | NON VALUTATO AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 5 E 6 | Non ammesso | 70.680,00 | 0,00 |

- di aver assolto agli obblighi di pubblicazione di cui artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
- di trasmettere il presente atto al beneficiario, alla Direzione generale per le Risorse finanziarie e alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza.

Dott.ssa Flora Savastano

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.
**Porto di Baia - Comune di Bacoli (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Richiedente : Soc. GEO DADIMA S.r.l.**

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 706278 del 08/11/2018 la società GEO DADIMA S.r.l. ha chiesto alla Regione Campania - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 4, il rilascio di una concessione demaniale marittima per l'occupazione di un'area demaniale di mq. 34,44 a servizio del fabbricato di proprietà sito in via Montegrillo n. 10, in quanto zona strettamente funzionale all'esercizio dell'attività commerciale ivi svolta;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 22° piano, rif. Dott.ssa Mariapia Di Palma tel. n° 081/7969595 - 9518, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

*D.ssa Lorella Iasuozzo*

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

**Porto di Maiori (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di affidamento attivita' ex 45 bis cod. Nav. della concessione demaniale marittima n. 20/08, integrata e modificata dalle c.d.m. N. 48/09, n. 129/11 e 38/13 - Richiedente : Comune di Maiori**

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che il Comune di Maiori è titolare di concessione demaniale marittima n. 20/08 della superficie complessiva di mq. 14.435,63, allo scopo di mantenere e gestire alcune aree del Porto di Maiori tra cui rientrano anche i locali pertinenziali destinati ad attività commerciali, pubblico esercizio, bagni pubblici, vani tecnici, pubblici uffici e attività sportive, nonché di atti suppletivi n. 48/09 n. 129/11 e n. 38/13, al fine di realizzare sulla scogliera di protezione del molo di sopraflutto un solarium in struttura lignea di mq. 818,00, utilizzare mq. 3.724,00 dell'arenile San Francesco per il tiro a secco imbarcazioni, e nel periodo dal 01/05 al 30/09 di ciascun anno per lo svolgimento di attività ludiche e manifestazioni, nonché per installare sul piazzale anfiteatro dal 01/12 al 03/05 di ciascun anno, una tendo struttura di mq. 740,00, con validità al 31/12/2020;
- che con alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 27/07/2015, il Comune di Maiori, ha costituito la Società in House A.r.l. per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti;
- che in attuazione alla suddetta deliberazione, lo stesso, con istanza del 11/10/2018 prot. n. 13710, acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0648299 del 15/12/2018, ha chiesto alla Regione Campania - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 4, l'autorizzazione ai sensi dell'art. 45 bis cod. nav. all'affidamento fino al 31/12/2020 dei locali ad uso ufficio del molo di sottoflutto, classificati nella planimetria allegata alla concessione di cui all'oggetto con la lettera: A3 ed A4, della superficie complessiva di mq. 170,00, da destinarsi alla società in house Miramare S.r.l., *…omissis…* legalmente rappresentata dall'Amministratore unico Dr. Gabriele Di Pietro *…omissis…*;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Aniello Formisano tel. n. 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;

*D.ssa Lorella Iasuozzo*

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

**Porto di Marina Piccola - Comune di Sorrento (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 98/15 ss.mm.ii. - Richiedente : Consorzio Porto Turistico Marina Piccola di Sorrento**

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0695418 del 05/11/2018 il Consorzio Porto Turistico Marina Piccola di Sorrento, *...omissis...*, titolare della concessione demaniale marittima n. 98/15 ricadente nel Porto di Marina Piccola del Comune di Sorrento della superficie complessiva di mq. 2.023,20, di cui mq.2.000 di specchio acqueo e mq.100 occupata con pontile galleggiante, allo scopo di svolgere, secondo le modalità indicate nel piano ormeggi allegato alla stessa e approvato dall'Autorità Marittima, attività di nautica da diporto a favore dell'utenza in transito, mediante l'installazione di un pontile galleggiante di mq. 100, nonché area a terra di mq. 23,20 per mantenere una condotta di mq. 10,00 per servizi al pontile in concessione e mq. 13,20 per collocare un box uffici a servizio dell'area concessa, da posizionare lungo la facciata interna del muro di sopraflutto del molo Nord del Porto, nei pressi dell'aiuola di raccordo tra il molo e la banchina di ponente, in scadenza al 31/12/2018, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, il rinnovo della stessa per il periodo di mesi 48;
- che l'istanza con relativi allegati è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif.: Responsabile del Procedimento Geom.Aniello Formisano tel. n° 081/7969654, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27/04/20177 pubblicato sul B.u.r.c. n.27 del 02/05/2011;
- che la procedibilità della richiesta, per domande concorrenti, è subordinata al pagamento delle spese di istruttoria di €.200,00, ai sensi dell'art.1, comma 129 della Legge regionale5 del 06/05/2013 pubblicata sul B.u.r.c. n.24 del 07/05/2013, della Delibera di Giunta Regionale n°247 del 22/07/2013 pubblicata sul B.u.r.c. n.40 del 26/07/2013 e del Decreto dirigenziale n.178 del 30/07/2013 pubblicato sul B.u.r.c. n.43 del 05.08.2013.

*D.ssa Lorella Iasuozzo*

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

**Porto di Marina di Cassano - Comune di Piano di Sorrento (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 92/15 - Richiedente : Soc. La Carena S.r.l.**

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0699739 del 06/11/2018 la Soc. La Carena S.r.l., *...omissis…*, titolare della concessione demaniale marittima n. 92/15 ricadente nel Porto di Marina di Cassano del Comune di Piano di Sorrento della superficie complessiva di mq. 3.800,00, di cui mq.3.485,00 e mq. 41,60 di specchio acqueo indicato rispettivamente con la sigla SP001 e SP002 nella documentazione allegata, allo scopo di svolgere attività di nautica da diporto a favore dell'utenza in transito, mediante l'installazione di un pontile galleggiante di mq. 273,40 disposto in modo perpendicolare alla banchina del molo di sottoflutto, sui limiti sud-est dello specchio acqueo in concessione ed al confine con le licenze di altri concessionari, in modo da ormeggiare le imbarcazioni secondo quanto rappresentato nel piano ormeggi allegato alla c.d.m. supp.va alla stessa n. 37/14, in scadenza al 31/12/2018, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, il rinnovo della stessa per il periodo di mesi 48;
- che l'istanza con relativi allegati è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif.: Responsabile del Procedimento Geom.Aniello Formisano tel. n° 081/7969654, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27/04/20177 pubblicato sul B.u.r.c. n.27 del 02/05/2011;
- che la procedibilità della richiesta, per domande concorrenti, è subordinata al pagamento delle spese di istruttoria di €.200,00, ai sensi dell'art.1, comma 129 della Legge regionale5 del 06/05/2013 pubblicata sul B.u.r.c. n.24 del 07/05/2013, della Delibera di Giunta Regionale n°247 del 22/07/2013 pubblicata sul B.u.r.c. n.40 del 26/07/2013 e del Decreto dirigenziale n.178 del 30/07/2013 pubblicato sul B.u.r.c. n.43 del 05.08.2013.

*D.ssa Lorella Iasuozzo*

**REGIONE CAMPANIA**
**Direzione Generale per il Governo del Territorio,**
**i Lavori Pubblici e La Protezione Civile**
**Staff 50-09-91**

R.D. 29 luglio 1927, n. 1443, art. 34 – Richiesta rilascio del permesso di ricerca mineraria di dolomia da denominarsi "Vetro Flint", sito in territorio del comune di Sant'Angelo D'Alife in provincia di Caserta.

La Società Sibelco Italia SPA, con sede in Via F. Filzi 25/A Milano, ha presentato in data 16/11/2018 prot. n. 725638 ed integrata in data 20/12/2018 – prot. 0812720 istanza di rilascio del permesso di ricerca mineraria per minerali di dolomia. La domanda e gli elaborati tecnici sono in visione presso gli uffici della Regione Campania – D.G. Governo del Territorio, LL. PP. e Protezione Civile - Staff 50.09.91, Centro Direzionale di Napoli - Isola A/6- 80143 Napoli tel. 081/7966745.
Eventuali domande concorrenti e/o osservazioni potranno essere presentate entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Dirigente
Arch. Alberto Romeo Gentile

**COMUNE DI FRIGNANO (*PROVINCIA DI CASERTA) C.F. 81002050615***
***SETTORE TECNICO***
***ESTRATTO DEL DECRETO SANANTE IN APPLICAZIONE* dell' ex art. 42-bis del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., rep. N° 01 *DEL 06/12/2018* PROT. N 13765 del 06/12/2018.**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO**

in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la Pubblica utilità approvato con D.P.R. del 08 giugno 2001 n 327 e con particolare all' ex art. 42-bis e ss.mm.ii.

**RILEVATO CHE:**

- anche dopo la realizzazione dell'opera pubblica la proprietà del bene rimane all'originale titolare fino a che non sia adottato un formale provvedimento di acquisizione;
- Nella fattispecie in esame, come espresso in premessa si ritiene sussistano tutti gli elementi sia oggettivi che motivazionali per l'applicazione del suddetto art. 42 bis;
- L'interesse pubblico all'acquisizione del terreno è attuale e prevalente in considerazione dell'oggettiva irreversibilità della situazione di fatto oggi in essere, attesa la concreta impossibilità di restituzione dell'immobile espropriato e modificato utilizzato per la costruzione di insediamenti residenziali i cui vi sono centinaia di persone;
- L'importo da versare è comprensivo del pregiudizio patrimoniale, non patrimoniale, nonché del risarcimento del danno per illegittima occupazione, così come richiesta dall'art. 42 bis del T.U. 327/2001 e trova copertura nel fallimento della IACP Futura a.r.l;
- Visto l'avvio del procedimento prot. n 2030 /PM del 30/10/2018 all'emanazione del decreto ex art. 42 bis;
- Visto l'art. 6 comma n°7 del T.U. 327/2001 che assegna al dirigente la competenza per l'emanazione del provvedimento finale

**D E C R E T A**

1. **DI ACQUISIRE** al patrimonio del Comune di Frignano C. F. 81002050615, il terreno di proprietà della Fondazione Madonna di Loreto identificato al catasto al foglio n° 7 p.lle 5212 – 5214 - 5215-5216 e 5217 della superficie di di mq. 37272 occupata per la per la realizzazione di alloggi P.E.E.P (insediamenti di edilizia economica popolare);
2. **IL PRESENTE** provvedimento esente da imposte di bollo ai sensi del DPR 642/1972, tab. B art. 22 sarà notificato al proprietario espropriato, agli aventi causa, nelle forme previste per legge, affisso all'Albo Pretorio del Comune di Frignano, registrato all'Agenzia delle Entrate e trascrtitto alla Conservatoria;
3. **IL COMUNE** di Frignano provvederà a sua cura e spese alla pubblicazione per estratto sul B.U.R.C.;
4. **PROVVEDERÀ,** altresì ai sensi dell'art. 42 bis comma 7 del DPR 327/2001 e s. m. e i, entro trenta giorni dalla emanazione del presente provvedimento, a trasmetterne copia integrale del presente decreto unitamente alla deliberazione di adozione del provvedimento di Consiglio Comunale n.23 del 15/10/2018 alla Corte dei Conti;
5. **AVVERSO** il presente provvedimento è ammesso, nei rispettivi termini, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

**O R D I N A**

**Al fallimento I.A.C.P. Futura, in persona dei curatori, di porre in essere tutti gli opportuni atti volti a soddisfare i diritti della Fondazione Madonna di Loreto**

**D I S P O N E**

**CHE il presente venga notificato a**

- **Fondazione Madonna di Loreto**

- **Fallimento I.A.C.P. Futura**
- **Affisso all'Albo Pretorio**
- **Trasmesso all'Agenzia delle Entrate**
- **Trasmesso alla Sezione Regionale della Corte dei Conti Via Ammiraglio Acton n° 35 80133 Napoli-**

Il responsabile del Settore Tecnico
Arch. Giuseppe D'Ausilio

Consorzio Iricav Uno General Contractor di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con sede in Roma Piazza della Croce Rossa, 1 Codice fiscale 01585570581 – Direzione Territoriale Produzione di Napoli – Ufficio Territoriale per le espropriazioni

OGGETTO: - Atto di acquisizione del diritto di servitù (art. 42-bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.) Provvedimento n. 139 del 07.06.2018 -

AVVISO

SI RENDE NOTO

Che con Atto di acquisizione del diritto di servitù (art. 42-bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.) n. 139 emesso in data 07.06.2018 da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. è stata disposta la servitù di passaggio pedonale e carrabile perpetua sugli immobili ricadenti in Comune di Calvi Risorta di proprietà delle sotto elencate ditte e di cui alle particelle a fianco segnate:

1. Fondo Servente: Comune di Calvi Risorta ed individuato in catasto Terreni al foglio 10 mappale 204, per una superficie di mq. 122 di proprietà di Santillo Ada n. Calvi Risorta 04.06.1939 e Parisi Amedeo n. Calvi Risorta 30.12.1939 a favore dei seguenti fondi Fondo Dominante: foglio 10 mappale 203 di proprietà Santillo Ada n. Calvi Risorta 04.06.1939; foglio 10 mappali 235 e 261 di proprietà Santillo Silvia n. Calvi Risorta 05.11.1945; foglio 10 mappale 260 di proprietà Santillo Agostino n. Calvi Risorta 22.05.1937; foglio 10 mappale 5025 di proprietà Vicario Armando n. Calvi Risorta 21.09.1934 Enfiteusi 1/3, Vicario Luigina n. Calvi Risorta 29.08.1961 Enfiteusi 1/3, Vicario Silvestro n. Calvi Risorta 06.01.1937 Enfiteusi 1/3, Lanzara Maria Immacolata n. Calvi Risorta il 10.10.1882 Diritto del concedente 1/1;
2. Fondo Servente: Comune di Calvi Risorta ed individuato in catasto Terreni al foglio 10 mappale 203, per una superficie di mq. 24 di proprietà di Santillo Ada n. Calvi Risorta 04.06.1939 a favore dei seguenti fondi Fondo Dominante: foglio 10 mappale 235 e 261 di proprietà Santillo Silvia n. Calvi Risorta 05.11.1945; foglio 10 mappale 260 di proprietà Santillo Agostino n. Calvi Risorta 22.05.1937; foglio 10 mappale 5025 di proprietà Vicario Armando n. Calvi Risorta 21.09.1934 Enfiteusi 1/3, Vicario Luigina n. Calvi Risorta 29.08.1961 Enfiteusi 1/3, Vicario Silvestro n. Calvi Risorta 06.01.1937 Enfiteusi 1/3, Lanzara Maria Immacolata n. Calvi Risorta il 10.10.1882 Diritto del concedente 1/1;
3. Fondo Servente: Comune di Calvi Risorta ed individuato in catasto Terreni al foglio 10 mappale 235, per una superficie di mq. 24 di proprietà Santillo Silvia n. Calvi Risorta 05.11.1945 a favore dei seguenti fondi Fondo Dominante: foglio 10 mappale 261 di proprietà Santillo Silvia n. Calvi Risorta 05.11.1945; foglio 10 mappale 260 di proprietà Santillo Agostino n. Calvi Risorta 22.05.1937; foglio 10 mappale 5025 di proprietà Vicario Armando n. Calvi Risorta 21.09.1934 Enfiteusi 1/3, Vicario Luigina n. Calvi Risorta 29.08.1961 Enfiteusi 1/3, Vicario Silvestro n. Calvi Risorta 06.01.1937 Enfiteusi 1/3, Lanzara Maria Immacolata n. Calvi Risorta il 10.10.1882 Diritto del concedente 1/1;
4. Fondo Servente: Comune di Calvi Risorta ed individuato in catasto Terreni al foglio 10 mappale 261, per una superficie di mq. 28 di proprietà Santillo Silvia n. Calvi Risorta 05.11.1945 a favore dei seguenti fondi Fondo Dominante: foglio 10 mappale 260 di proprietà Santillo Agostino n. Calvi Risorta 22.05.1937; foglio 10 mappale 5025 di proprietà Vicario Armando n. Calvi Risorta 21.09.1934 Enfiteusi 1/3, Vicario Luigina n. Calvi Risorta 29.08.1961 Enfiteusi 1/3, Vicario Silvestro n. Calvi Risorta 06.01.1937 Enfiteusi 1/3, Lanzara Maria Immacolata n. Calvi Risorta il 10.10.1882 Diritto del concedente 1/1;
5. Fondo Servente: Comune di Calvi Risorta ed individuato in catasto Terreni al foglio 10 mappale 260, per una superficie di mq. 29 di proprietà Santillo Agostino n. Calvi Risorta 22.05.1937 1945 a favore dei seguenti fondi Fondo Dominante: foglio 10 mappale 5025 di proprietà Vicario Armando n. Calvi Risorta 21.09.1934 Enfiteusi 1/3, Vicario Luigina n. Calvi Risorta 29.08.1961 Enfiteusi 1/3, Vicario Silvestro n. Calvi Risorta 06.01.1937 Enfiteusi 1/3, Lanzara Maria Immacolata n. Calvi Risorta il 10.10.1882 Diritto del concedente 1/1.

Roma, 19.12.2018

Consorzio Iricav Uno
Il Presidente
Dott. Ing. Angelo Flores

FLORES
ANGELO
19.12.2018
14:16:40
UTC

Richiedente: **Spinosa Costruzioni Generali S.P.A**. – C.F./P.IVA 00302090949 in qualità di Concessionaria Delegata di tutti i poteri e funzioni relativi al procedimento espropriativo ai sensi dell'art. 6 comma 8 del DPR 327/2001, giusta determina Dirigenziale del Comune di Ariano Irpino n. 115/UTC del 15/06/2012.

Oggetto: Decreto di esproprio ai sensi degli artt. 22 e 23, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D. Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, degli immobili da espropriare a favore del Comune di Ariano Irpino necessari alla realizzazione dei lavori di Ampliamento del Cimitero Comunale.

La realizzazione delle citate opere, ai sensi degli artt. 12 e 17 del DPR n.327/2001, è stata dichiarata di Pubblica Utilità con delibera di Giunta Comunale n. 117 del 15.5.2013 successivamente il termine entro il quale va emanato il decreto definitivo di esproprio è stato prorogato di anni due con delibera di Giunta Comunale n. 101 del 10.05.2018. Con delibera di Giunta Comunale n. 189 del 19.07.2018 è stato dichiarato il carattere di particolare urgenza ed indifferibilità delle opere al fine di consentire l'attivazione delle procedure in deroga previste dall'art.22-bis DPR n.327/2001.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 e 23 del vigente Decreto del Presidente della Repubblica sulle espropriazioni per causa di Pubblica Utilità n. 327 del 8 giugno 2001, si rende noto a chi può avervi interesse che, in data 23/11/2018, è stato emesso il Decreto di Esproprio Prot. n. 883/18, con il quale è stata pronunciata a favore del Comune di Ariano Irpino l'espropriazione, finalizzata alla realizzazione dei lavori di Ampliamento del Civico Cimitero degli immobili situati nel territorio del Comune di Ariano Irpino di proprietà delle Ditte di seguito riportate, con indicazione delle superfici espropriate e della relativa indennità:

- Prat. 1 ALBANESE Pierino nato a AVELLINO proprietario per 1/2 **foglio 46 p.lle 196, 1612, 1613** e proprietario per 1/1 **foglio 46 p.lla 1611** – Superficie espropriata mq. 6592 importo indennità € 23.057,10 (ventitremilacinquatasette/10);
- Prat. 2 COPPOLA MAURIZIO nato a ARIANO IRPINO proprietario per 1/2 **foglio 46 p.lle 196, 1612, 1613** e proprietario per 1/1 **foglio 46 p.lla 1615** – Superficie espropriata mq. 5922 importo indennità € 19.385,50 (diciannovemilatrecentoottantacinque/50);
- Prat. 3 FILOMENA Fernando nato a ARIANO IRPINO proprietario per 1/4; LA PORTA Claudia nata a ARIANO IRPINO proprietario per 1/4; GIORGIONE Chiara Lucia nata a ARIANO IRPINO proprietario per 1/4; MASCOLINI Enea nato a ARIANO IRPINO proprietario per 1/4 – **foglio 46 p.lle 1616, 1617 e 173** – Superficie espropriata mq. 13.336 importo indennità € 81.000,00 (ottantunomila/00);
- Prat. 4 CARDINALE Concetta nata a ARIANO IRPINO proprietario per 1/3; CARDINALE Gennaro nato a ARIANO IRPINO proprietario per 1/3; CARDINALE Pasquale nato a ARIANO IRPINO proprietario per 1/3 – **foglio 46 p.lla 958** – Superficie espropriata abitazione di 5 vani + area di mq. 404 mporto indennità € 49.500,00 (quarantanovecinquecento/00).

Il Responsabile del procedimento, per eventuali ulteriori informazioni di terzi interessati, è l'Arch. Michele Napolitano presso l'Area Tecnica del Comune di Ariano Irpino - Via Tribunali - Palazzo degli Uffici
LIMONE telefono 0825.875436, - PEC: protocollo.arianoirpino@asmepec.it
I terzi interessati dal procedimento possono proporre opposizione, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001 entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.
Isernia lì, 19.12.2018
Firmato Digitalmente dal Presidente della Spinosa Costruzioni Generali SPA
arch. Cosmo Galasso

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Adozione variante di revisione decennale del Piano Urbanistico Comunale (PUC) vigente.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n. 439 del 13/12/2018 è stata adottata, ai sensi della L.R.C. n.16/2004 e con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04/08/2011, la Variante di revisione decennale al PUC vigente.

Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti la predetta variante sono depositati presso la Segreteria dell'Assessorato all'Urbanistica – IV° piano Palaz zo di Città e Settore Ambiente quale Ufficio competente in materia ambientale - Via Settimio Mobilio, 52 – a libera visione del pubblico per la durata di giorni 60 (SESSANTA) a decorrere dalla presente pubblicazione, con i seguenti orari:

- Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Chiunque vorrà formulare osservazioni o opposizioni, potrà presentarle in duplice copia, presso il Comune di Salerno – Archivio Generale entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 01/03/2019.

Il Direttore del Settore Trasformazioni Urbanistiche
Arch. Davide PELOSIO

Firmato digitalmente da:
DAVIDE PELOSIO
Dirigente
Firmato il 18/12/2018 09:49
Seriale Certificato: 444868
Valido dal 08/10/2018 al 07/10/2021
TI Trust Technologies CA

**COMUNE DI PARETE (PROVINCIA DI CASERTA), VIA AMENDOLA, TELEFONO 081-5015301, FAX 081-5015340, CODICE FISCALE 81001710615 – AVVISO DI APPROVAZIONE DELLA VARIANTE RELATIVA ALLA RICLASSIFICAZIONE URBANISTICA A SEGUITO DELLA DECADENZA DEI VINCOLI ESPROPRIATIVI DEL P.R.G..**

**SI RENDE NOTO**

che il Commissario ad Acta, di cui al Decreto Dirigenziale regionale n.°08 del 29 marzo 2017 di nomina presso il Comune di Parete (Ce), a seguito di giudicato amministrativo – Sentenza T.A.R. Campania Sezione Ottava n.°5124/2017 Reg.Prov.Coll., 3860/2016 Reg.Ric., con deliberazione n.05 del 13 dicembre 2018, avente ad oggetto "approvazione della variante relativa alla riclassificazione urbanistica, a seguito della decadenza dei vincoli espropriativi del P.R.G., dell'area di proprietà di Vincenzo Chianese, Antimo Chianese, Tommaso Chianese, Vincenzo Chianese, Carmine Chianese e Carmine Micillo, nel comune di Parete (CE), identificata catastalmente al foglio n. 3, particella n. 1086…" ha approvato la variante al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Parete.
La variante urbanistica, comprensiva di tutti gli allegati e pareri previsti, è consultabile presso il Settore Urbanistica del comune di Parete e anche attraverso le pagine web dell'Ente all'indirizzo: https://www.comune.parete.ce.it.

**SI AVVISA**

pertanto, a norma del Regolamento Regione Campania n. 5/2011, la definitiva approvazione della surrichiamata variante urbanistica.

*Il Commissario ad Acta*
*Arch. Carmine Salsano*

il Responsabile del Settore Urbanistica
*Arch.Luigi Scarpa*

COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA (CE). C.F. 83000540613 **– Oggetto: Avviso di deposito della Variante Semplificata al PRG.**

**IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.**

**AVVISA**

che con Delibera di Giunta Comunale n. 33 del 17/12/2018 è stato approvato il progetto Preliminare dei lavori di **"Realizzazione di slargo per parcheggio alla fraz. Vezzara"** ed ha adottato la variante al vigente PRG ai sensi degli artt. 10 e 19 del DPR n. 327/2001. Il progetto e gli atti sono in libera visione presso il Settore Tecnico del Comune per gg. 30 dalla data di pubblicazione sul BURC. Detto avviso è altresì disponibile sul sito del Comune di Conca della Campania: *www.comune.concadellacampania.ce.it*

Conca della Campania, 17/12/2018

F.to **Il Responsabile dell'Area Tecnica**
Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Leonardo Berardone

Firmato digitalmente da
Leonardo Berardone

COMUNE DI EBOLI
00318580651

Oggetto: Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo ad iniziativa del Comune di Eboli - Ambito: S. DONATO SUB-AMBITO 1

IL SINDACO

RENDE NOTO

che con delibera della Giunta Comunale n. 438 del 29/11/2018 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo ad iniziativa del Comune di Eboli relativo all'ambito denominato S. DONATO SUB-AMBITO 1, in conformità alle previsioni del vigente PRG.
Analogo avviso sarà pubblicato anche all'albo pretorio del comune.
Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il piano urbanistico attuativo, depositati presso il Servizio Urbanistica, sono pubblicati sul sito web del Comune (www.comune.eboli.sa.it).
Ai sensi dell'art. 10 comma 6 del vigente Regolamento di attuazione della LR n.16/2004, n. 5 del 04/08/2011, il piano approvato entra in vigore il giorno successivo a quello della presente pubblicazione.

Il Sindaco
dr. Massimo Cariello

**CITTA' di SAPRI (SA) - C.F. 84000130652 - Avviso: Legge Regione Campania 16/2004 e ss.mm.ii., art. 23 - Regolamento di Attuazione n. 5 del 04.08.2011 - Piano Urbanistico Comunale -PUC- Componente Strutturale e Programmatica - VAS - Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica. Adozione del PUC comprensivo del Rapporto Ambientale e Valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 3, Comma 1, del Regolamento n. 5 del 04/08/2011.**

Prot. n. 0016028 del 17 dicembre 2018

Il Responsabile del Procedimento
RENDE NOTO

Che con **D**elibera di **G**iunta **C**omunale n. **226** del 14 dicembre 2018 è stato adottato il **P**iano **U**rbanistico **C**omunale -**PUC**-, comprensivo del Rapporto Ambientale, della sintesi non tecnica e degli altri studi specialistici di supporto e i correlati allo stesso, redatto ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011.

Il PUC, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, del RUEC, del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica, è depositato presso l'Ufficio Urbanistica e la Segreteria del Comune, in libera visione al pubblico, per sessanta (60) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regione Campania - BURC- ed è consultabile dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e il lunedì e il giovedì dalle ore 15:30 alle ore 17:30.

Lo stesso P.U.C., comprensivo di tutti gli allegati, è consultabile altresì sul sito internet istituzionale all'indirizzo: www. http://www.comune.sapri.sa.it/ nella sezione specifica "Piano Urbanistico Comunale" presente in Home Page.

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito al PUC, in duplice copia, di cui una in bollo, preferibilmente secondo il modello "osservazioni al PUC", all'uopo predisposto, rinvenibile sul sito istituzionale dell'ente.

Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC nelle seguenti modalità:

- ✓ a mano all'ufficio protocollo del Comune sito in Sapri, Sede Municipale, Via Villa Comunale, n, 1, CAP 84037. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
- ✓ tramite raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune sito in Sapri, Sede Via Villa Comunale, n. 1 - CAP 84073 - Sapri (SA) . Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
- ✓ tramite PEC all'indirizzo: protocollo.sapri@asmepec.it. Farà fede la data di consegna al gestore della PEC.

In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, con il presente avviso si dà atto dell'avvio della fase delle "osservazioni allo strumento urbanistico" di cui alla L.R. 16/04 e Regolamento 5/2011 e delle attività di "consultazione" con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS di cui all'art. 14 del D.Lgs 152/2006, al fine di coordinare le attività in modo da evitare duplicazioni ed assicurare il rispetto dei termini dei sessanta giorni. Allo stesso fine si dà inoltre evidenza dell'integrazione procedurale della Valutazione Ambientale Strategica del PUC con la Valutazione di Incidenza, ai sensi delle "Linee guida e criteri di indirizzo per la valutazione di incidenza in Regione Campania" (DGR n. 167 del 31/03/2015).

Con il presente avviso si rende noto infine che con l'adozione del Piano Urbanistico Comunale, entrano in vigore le misure di salvaguardia, di cui all'art. 10 della L.R. n. 16/2004 e ss. mm. e ii., che impongono agli Uffici preposti di sospendere per un periodo massimo di 12 mesi, le istanze per le attività edilizie in contrasto con lo strumento urbanistico adottato.

Dalla Residenza Municipale, lì 17/12/2018

L'Autorità Competente Ufficio VAS
F.to Geom. Domenico CASTAGLIOLA

Il Responsabile del Procedimento
F.to Ing. Alberto CIORCIARO

CONSORZIO PER LE AREE DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Viale Mattei n° 36 - 81100 Caserta (CE) - P.IVA 01088160617

**Adozione del Preliminare della "Variante di riassetto al P.R. ASI, di Aversa Nord".**

Si comunica che ai sensi della L.R. 19/2013 art.8 e del Regolamento di Attuazione in materia di Governo del Territorio di cui alla delibera di G.R. n.5/2011, il consorzio ASI di Caserta, con delibera di Consiglio Generale n° 17 del 16.10.2018 ha adottato il piano in oggetto.

Ai fini della consultazione, il **Preliminare di Piano** è pubblicato sulla homepage del sito **www.asicaserta.it** alla sezione “PRG AVERSA NORD”

Gli enti ed i privati possono presentare osservazioni ed opposizioni entro 30gg (trenta) dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C..

Le comunicazioni dovranno essere inviate al Consorzio ASI di Caserta al seguente indirizzo asicaserta@pec.it.

**Il R.U.P.**

ing. Carlo Tramontana

## AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

***Avviso relativo all'adozione, ai sensi degli artt. 66, 67 e 68 del d.Lgs. 152/2006 e s.m.i. delle Varianti al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico delle ex Autorità di bacino Campania Centrale e Liri-Garigliano e Volturno.***

Si rende noto che la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, presieduta dal Sig. Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Gen. Sergio Costa - nella seduta del 16 ottobre u.s., ha adottato, ai sensi degli artt. 66, 67 e 68, co.7 del d.Lgs. 152/20015 e s.m.i., le Varianti al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le Delibere di seguito riportate:
- Delibera n. 2 del 16/10/2018 Adozione delle Varianti al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della soppressa Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale relativamente ai comuni di Giugliano di Napoli (NA) – loc. Via Madonna del Pantano 146; Napoli - loc. Via salita della Grotta, 24; Baiano e Avella (AV).
- Delibera n. 4 del 16/10/2018 Adozione delle Varianti al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana relativamente ai comuni di Carife (AV), Fragneto Monforte (BN), Mirabella Eclano (AV), San Leucio del Sannio (BN), Ceppaloni (BN) e Vallata (AV) facenti parte del bacino idrografico della soppressa Autorità di bacino Liri, Garigliano e Volturno.

Copia degli elaborati sono disponibili per la consultazione sul sito web istituzionale *www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it*.

CONSORZIO BONIFICA DI PAE
Via Magna Graecia, 341 - Capaccio Paestum (SA)

Si avvisa che con deliberazione del Commissario Straordinario n. 252 del 07.12.2018 è stato approvato il Bilancio di Previsione anno 2019.

La predetta deliberazione, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, è depositata presso gli Uffici del Consorzio in epigrafe e vi rimarrà per trenta giorni.

Avverso detta deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta Regionale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.C.

Capaccio scalo, Lì 12/12/2018

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- Antonio Pagano -

ACQUA CAMPANIA S.p.A. - CODICE FISCALE E PARTITA IVA 06765250631 - AVVISO
“Ristrutturazione funzionale dell’Acquedotto Campano. Sistema di alimentazione della penisola Sorrentina e dell’Isola di Capri. Adduzione primaria penisola Sorrentina. Alimentazione frazioni collinari del Comune di Vico Equense”
Approvazione del Progetto - dichiarazione di pubblica utilità – avviso ex artt. 17 e 20 c. 1 - 2 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, nonché della legge 241/90
IL CONCESSIONARIO ACQUA CAMPANIA S.p.A., in nome e per conto della REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali con sede in Napoli alla S. Lucia n. 81, autorità procedente per i lavori di cui all'oggetto, con il presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 e 20 del D.P.R. 327/2001 e successive mm. ed ii ed all'art. 7 e 8 della legge 07.08.1990 n. 241 e successive mm. ed ii.
PREMESSO:
- che la Soc. Acqua Campania S.p.A. è concessionaria della Regione Campania per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di conturizzazione dei consumi idropotabili del sistema regionale, giusta Convenzione in data 01.02.1993 e 16.11.1998;
- che con nota prot. 2016.0511068 del 26.07.2016 la Regione Campania chiedeva al Concessionario Acqua Campania S.p.A. di procedere con le verifiche stabilite dal Nuovo Codice sui Contratti e Appalti Pubblici disciplinate dagli artt. 26 e successivi del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n° 50 relativamente al progetto "Ristrutturazione funzionale dell'Acquedotto Campano. Sistema di alimentazione della penisola Sorrentina e dell'Isola di Capri. Adduzione primaria penisola Sorrentina. Alimentazione frazioni collinari del Comune di Vico Equense";
- che con nota prot. 16/17 del 11.01.2017 il Concessionario Acqua Campania provvedeva a trasmettere alla Regione Campania il "Rapporto finale di verifica Progetto" n. J14048/16/FF/fn rev.1 del 15.12.2016 emesso dalla Società Bureau Veritas Italia, dal quale risulta che il progetto in parola è validabile ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016;
- che con la stessa nota prot. 16/17 del 11.01.2017 il Concessionario ha trasmesso copia del progetto esecutivo denominato "Ristrutturazione funzionale dell'Acquedotto Campano. Sistema di alimentazione della penisola Sorrentina e dell'Isola di Capri. Adduzione primaria penisola Sorrentina. Alimentazione frazioni collinari del Comune di Vico Equense", aggiornato, verificato e validabile;
- che con verbale di validazione prot. 2017.0050257 del 24.01.2017 si è dato atto che il suddetto progetto esecutivo può ritenersi validato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n° 50 del 18/04/2016;
- che sul BURC n° 78 del 17/11/2014 è stato pubblicato l'avviso dell'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e per l'approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità ex art. 11 e 16 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, nonché della legge 241/1990;
- che dell'avviso di cui sopra sono state notiziate le ditte proprietarie dei terreni interessate dai lavori di cui sopra con lettere raccomandate con avviso di ricevimento.

Tanto premesso
RENDE NOTO
Ai sensi dell'art. 17 D.P.R. 327/2001
- che con decreto dirigenziale n. 49 del 01.06.2017 della Regione Campania - Direzione Generale 6, è stato approvato il progetto esecutivo "Ristrutturazione funzionale dell'Acquedotto Campano - Sistema di alimentazione della Penisola Sorrentina e dell'Isola di Capri. Adduzione primaria penisola Sorrentina Alimentazione frazioni collinari del Comune di Vico Equense";
- che con il medesimo decreto è stata dichiarata la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità delle opere;
- che l'Amministrazione procedente è la Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, con sede in Napoli alla via Santa Lucia n. 81, già Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con sede in Napoli alla via Alcide De Gasperi n. 28;
- che il Responsabile del Procedimento è il Geom. Ciro Pesacane;
- che la relativa documentazione è depositata per la consultazione presso gli Uffici della Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali siti in via Pigna, 57 NAPOLI ed è consultabile dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 1 del D.P.R. 327/2001

- I beni interessati dal procedimento di esproprio/asservimento, e le somme che si intendono offrire a titolo di indennizzo per l'asservimento e/o per l'espropriazione definitiva, sono elencati nel presente avviso come di seguito trascritti;
- Nei trenta giorni successivi alla notifica, dell'avviso o dalla sua pubblicazione gli aventi diritto possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti presso gli Uffici della Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali siti in via Pigna, 57 NAPOLI.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 2 D.P.R. 327/2001

- Gli aventi diritto sono invitati a precisare, entro il termine di giorni venti dalla notifica dell'avviso o dalla sua pubblicazione, quale sia il valore da attribuire al bene e la sua condizione di fatto e di diritto, ai fini della più esatta determinazione dell'indennità di esproprio/asservimento, eventualmente anche mediante una relazione esplicativa, da depositare all'indirizzo di cui sopra.

Ai sensi dell'art. 45 comma 1 del D.P.R. 327/2001, sin dalla dichiarazione di pubblica utilità, il proprietario ha il diritto di stipulare con il soggetto beneficiario dell'espropriazione l'atto di cessione del bene o della sua quota di proprietà.

Dalle risultanze catastali risultano interessati dalla procedura espropriativa i seguenti immobili:

1. particella 533 del foglio 3 del Comune Vico Equense per una superficie di mq. 90, da occupare per asservimento indennità di asservimento € 450,00, e mq. 157 da occupare temporaneamente indennità di occupazione temporanea € 261,67;
2. particelle 281 e 37 del foglio 3 del Comune Vico Equense per una superficie di circa mq. 363 da occupare temporaneamente, indennità di occupazione temporanea € 605,00;
3. particelle 826, 828 e 731 del foglio 3 del Comune Vico Equense per una superficie di circa mq. 194 da occupare temporaneamente, indennità di occupazione temporanea € 323,33;
4. particelle 732 e 733 del foglio 3 del Comune Vico Equense per una superficie di mq. 64 da occupare temporaneamente, indennità di occupazione temporanea € 106,67;
5. particella 630 del foglio 3 del Comune Vico Equense per una superficie di mq. 15 da occupare temporaneamente, indennità di occupazione temporanea € 25,00;
6. particelle 815 e 816 del foglio 3 del Comune Vico Equense per una superficie di circa mq. 121 da occupare temporaneamente, indennità di occupazione temporanea € 201,67;
7. particella 229 del foglio 3 del Comune Vico Equense per una superficie di circa mq. 141 da occupare temporaneamente, indennità di occupazione temporanea € 235,00;
8. particella 79 del foglio 3 del Comune Vico Equense per una superficie di mq. 209 da occupare per asservimento, indennità di asservimento € 1.045,00 e mq. 466 da occupare temporaneamente, indennità di occupazione temporanea € 776,67;
9. particella 423 del foglio 3 del Comune Vico Equense per una superficie di circa mq. 13 da occupare per asservimento indennità di asservimento € 65,00 e circa mq. 40 da occupare temporaneamente, indennità di occupazione temporanea € 66,67;
10. particella 227 del foglio 3 del Comune Vico Equense per una superficie di circa mq. 149 da occupare per asservimento, indennità di asservimento € 745,00 e circa mq. 191 da occupare temporaneamente, indennità di occupazione temporanea € 318,33;
11. particella 185 del foglio 3 del Comune Vico Equense per una superficie di circa mq. 292 da occupare per asservimento, indennità di asservimento € 1.460,00 e circa mq. 488 da occupare temporaneamente, indennità di occupazione temporanea € 813,33;
12. particelle 94 e 96 del foglio 4 del Comune Vico Equense per una superficie di circa mq. 544 da occupare per asservimento, indennità di asservimento € 2.720,00 e circa mq. 600 da occupare temporaneamente, indennità di occupazione temporanea € 1.000,00.

Questo avviso è pubblicato sul B.U.R. della Regione Campania e all’Albo Pretorio del Comune di Vico Equense.

CONSORZIO DI BONIFICA DELL' UFITA **Via A. Moro, 58- 83035 Grottaminarda – AV- Codice Fiscale 81001310648 - AVVISO -**

Si comunica che la delibera del Consiglio dei Delegati dell'intestato Consorzio n. **23/CD del 06.12.2018**, avente ad oggetto: "Budget Esercizio 2019 e relativi allegati, Piano di Gestione, Programma Triennale Opere Pubbliche 2019-2021 ed Elenco Annuale 2019. Approvazione ed adempimenti consequenziali.**"** – è stata affissa all'Albo di questo Consorzio, e più precisamente presso la sede sita in Grottaminarda alla Via Aldo Moro, n. 58, l' 11.12.2018**.** ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 della L. R. Campania n. 4/2003 e s.m.e i, nonché pubblicata all' Albo pretorio on line ai sensi della vigente normativa in materia di trasparenza.

**Il Presidente – Francesco Vigorita**-

COMUNE DI NAPOLI

***DIREZIONE CENTRALE SVILUPPO ECONOMICO RICERCA E MERCATO DEL LAVORO***
***SERVIZIO MERCATI***

**DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE**

**n. 35 del 17/12/2018**

**OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 70 POSTEGGI DISPONIBILI PER LO SVOLGIMENTO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE - SETTORE NON ALIMENTARE – NEL MERCATO IN SEDE PROPRIA DI VIA MARINO DI CARAMANICO, CON CADENZA SETTIMANALE, NEI GIORNI DI LUNEDI', VENERDI E DOMENICA .**

**Premesso che**

- con Deliberazione di G.M. n 12 dell'11.09.1999 è stato istituito il mercato di Via Marino di Caramanico;

**Preso atto che:**

- è stato trasmesso alla Regione Campania, ai sensi dell'art. 32 della Legge Regionale 1/2014 l'elenco dei posteggi che si sono resi liberi nel Mercato di via Marino di Caramanico;
- Il Decreto Dirigenziale n. 229 del 28/09/2018 del Direttore Generale del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 71 del 01/10/2018 (di seguito BURC) e che in riferimento al mercato in oggetto, il suddetto Decreto Dirigenziale riporta la disponibilità dei seguenti posteggi: **Numero posteggi 72 – Tipologia Non Alimentare – Superficie Mq 21/24;**
- con Disposizione Dirigenziale n. 17 dell' 1.10.2018 è stato approvato il bando per la miglioria di n. 72 posteggi nell'area mercatale di Via Marino di Caramanico;
- con Disposizione Dirigenziale n. 30 del 05/12/2018 è stata approvata la graduatoria definitiva relativa al Bando per Miglioria di posteggi liberi riservato esclusivamente agli operatori già titolari di concessioni relative a posteggi ad uso commerciale nel mercato coperto, in sede propria in Via Marino di Caramanico, con cui sono stati assegnati i posteggi contraddistinti dai nn. 372 e 504, di cui all'elenco pubblicato sul BURC n. 71 del 01/10/2018;

**Pertanto**

- risultano **n. 70** posteggi liberi per i quali è possibile provvedere a nuove assegnazioni, in conformità a quanto disposta dalla Legge Regionale n. 1/2014 e dal vigente Regolamento per l'esercizio del Commercio su Aree Pubbliche approvato con deliberazione consiliare n. 2 del 3.02.2017;

**Considerato che:**

- è stato predisposto apposito Bando per l'assegnazione rivolto in concessione per **n. 70** posteggi liberi, così come riportati nell'Allegato n. 1) del Bando, unitamente alla Planimetria dell'area mercatale;

**Ritenuto che:**

- bisogna procedere all'approvazione dell'allegato Bando per l'assegnazione in concessione di **n. 70** posteggi liberi, ai soggetti aventi diritto;

**Considerato che:**

- ai sensi del comma 4 art. 32 della Legge Regionale n.1/2014, il bando deve essere pubblicato nel BURC;

**Precisato che:**

- con disposizione del sottoscritto Dirigente, una volta scaduto il termine di presentazione delle domande, verrà nominata apposita Commissione per la verifica della regolarità delle stesse, nonché della completezza della documentazione prodotta, della formazione e approvazione della relativa graduatoria;

**Attestata:**

- l'assenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990, come introdotto dalla legge dalla legge n. 190/2012 e dall'art. 6 del DPR n° 62/2013;

- la regolarità e la correttezza dell'attività amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 147 bis comma 1) del D.Lgs 267/2000 nonché artt. 13 c. 1 lettera b) e 17 comma 2 lettera a) del Regolamento del sistema dei Controlli interni.

**Letti:**

- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114;
- il D. Lgs 26 marzo 2010, n. 59;
- il D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267, art. 107;
- la Legge Regionale 9 gennaio 2014, n. 1;
- il Regolamento per il Commercio su Aree Pubbliche approvato con Deliberazione di C.C. n. 2 del 03/02/2017;
- il Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 229 del 28/09/2018.

**DISPONE**

per i motivi espressi in premessa che si intendono integralmente riportati e confermati in questa parte dispositiva:

- **Approvare il Bando per l'assegnazione di n. 70** posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche, settore non alimentare, frequenza lunedì – venerdì e domenica, nel mercato in sede propria di Via Marino di Caramanico**,** così come riportati nell'Allegato n.1) del Bando, unitamente alla Planimetria dell'area mercatale, Allegato n.2), che ne forma parte integrante e sostanziale;
- **Approvare il modello di domanda**, che allegato al presente atto sotto la lettera "B", ne forma parte integrante e sostanziale;
- **Inviare il presente atto**, unitamente agli allegati "A" e "B", alla Regione Campania (inserzioni.burc@pec.regione.campania.it) per la pubblicazione sul BURC, al Servizio Protocollo Generale per la pubblicazione all'Albo Pretorio on – line per 15 giorni, al Servizio Portale Web e Social Media per la pubblicazione sul sito del Comune di Napoli – "Area Bandi di gara e avvisi pubblici" e Area "Tutte le notizie" nonché sul sito istituzionale del Comune di Napoli all'Area tematica Commercio e Artigianato - Mercati Comunali/Avvisi.

La presente disposizione non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente
dott.ssa Rosaria Rossi

*Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.*

COMUNE DI NAPOLI

**Direzione Centrale**
***Sviluppo Economico, Ricerca e Mercato del Lavoro***
***Servizio Mercati***
**ALLEGATO "A"**

**BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 70 POSTEGGI DISPONIBILI PER LO SVOLGIMENTO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE - SETTORE NON ALIMENTARE – NEL MERCATO IN SEDE PROPRIA DI VIA MARINO DI CARAMANICO, CON CADENZA SETTIMANALE, NEI GIORNI DI LUNEDI', VENERDI' E DOMENICA.**

## IL DIRIGENTE

VISTI
- La Legge Regionale 9 gennaio 2014, n. 1;
- Il Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59;
- Il Decreto Legislativo 6 agosto 2012, n. 147;
- L'Intesa sui criteri per l'assegnazione di posteggi sulle aree pubbliche sancita in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni del 5 luglio 2012, pubblicata sulla G.U. n. 79 del 4 aprile 2013, in attuazione dell'articolo 70, comma 5, del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 e s.m.i.;
- Il Documento Unitario delle Regioni e Province Autonome approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 gennaio 2013;
- Il Regolamento per il Commercio su Aree Pubbliche approvato con Deliberazione di C.C. n. 2 del 03/02/2017;

VISTO
Il Decreto Dirigenziale n. 229 del 28.09.2018 del Direttore Generale del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 71 del 01/10/2018 (di seguito BURC);

che con Disposizione Dirigenziale n. 30 del 05/12/2018 è stata approvata la graduatoria definitiva relativa al Bando per Miglioria di posteggi liberi riservato esclusivamente agli operatori già titolari di concessioni relative a posteggi ad uso commerciale nel mercato in sede propria sito in Via Marino di Caramanico, con cui sono stati assegnati i posteggi contraddistinti dai nn. 372 e 504, di cui all'elenco pubblicato sul BURC n. 71 del 01/10/2018;
PERTANTO
con Disposizione Dirigenziale n. 35 del 17/12/2018 è stato approvato il Bando per l'assegnazione di **n. 70** posteggi disponibili per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche, settore non alimentare, nel mercato in sede propria di Via Marino di Caramanico, con cadenza settimanale, nei giorni di lunedì, venerdì e domenica;
PRESO ATTO
che in riferimento al mercato in oggetto, il suddetto Decreto Dirigenziale n. 229 del 28.09.2018 riporta la disponibilità dei seguenti posteggi: Numero posteggi 72 – Tipologia NON ALIMENTARE – Superficie Mq 21/24.

## RENDE NOTO

**Che è indetta una pubblica selezione al fine di assegnare in concessione:**
- **numero 70 posteggi** nel mercato in sede propria di Via Marino di Caramanico, con cadenza settimanale, nei giorni lunedì, venerdì e domenica, con orario di vendita dalle ore 07,00 alle ore 15.00, ciascuno per la superficie di occupazione di mq 21 o 24, di cui all'elenco Allegato n. 1, riservati ad operatori del settore non alimentare;

**Ogni operatore commerciale non può essere titolare o possessore di più di tre posteggi, compreso quello oggetto della selezione.**
I posteggi sono così contraddistinti:
**a) numero 56 posteggi** riservati ad operatori del settore non alimentare;
**b) numero 7 posteggi** riservati ai soggetti portatori di handicap, indicati con i seguenti **nn. 75/77/141/225/299/301/383**;
**c) numero 7 posteggi** riservati ai soggetti che rientrano un una fascia d'età compresa tra 18 e 35 anni, indicati con i seguenti **nn. 295/296/297/298/467/468/469**.

**REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL BANDO**
Possono partecipare al presente bando i soggetti di diritto, anche se organizzati in cooperative, in possesso dei requisiti previsti all'articolo 7 della legge regionale 1/2014, ai sensi del quale, "per l'esercizio dell'attività di commercio, il soggetto interessato deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 71, commi da 1 a 5, del decreto legislativo 59/2010". In caso di società, il possesso dei requisiti di cui al citato articolo 7 è richiesto con riferimento al legale rappresentante o altra persona preposta all'attività commerciale.
Una riserva del 10% dei posteggi è prevista dall'articolo 34 del vigente Regolamento per l'Esercizio del Commercio su Aree Pubbliche, approvato con Deliberazione Consiliare n. 2 del 3.02.2017, per:
- coloro che rientrano un una fascia d'età compresa tra 18 e 35 anni;

per i portatori di handicap, di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n.104, la riserva del 10% è prevista esclusivamente per le imprese individuali. Il soggetto che sia già titolare di un posteggio anche non riservato in un mercato, alla data di indizione del bando di assegnazione dei posteggi riservati, non può partecipare a tale bando.
I medesimi soggetti di cui al comma 1 che hanno ottenuto un posteggio riservato, non possono cedere la relativa azienda in proprietà o in gestione prima di 3 anni. Dopo tale periodo la cessione in proprietà o in gestione dell'azienda può avvenire esclusivamente a favore di soggetti aventi gli stessi requisiti.
I posteggi riservati ai soggetti indicati nel comma 1 risultanti, comunque, non assegnati, sono attribuiti ai soggetti utilmente collocati nella graduatoria generale.

**PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**
La domanda di partecipazione, redatta su carta legale, utilizzando il modello allegato (Allegato B) al presente bando e disponibile sul sito del Comune di Napoli, www.comune.napoli.it, completa delle dichiarazioni in esso riportate e degli allegati ivi previsti, deve essere debitamente compilata, firmata e trasmessa al Comune di Napoli – Servizio Mercati, sito in Via Guantai Nuovi, 30, entro 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione nel BURC dello specifico bando comunale esclusivamente tramite:
- posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo mercati@pec.comune.napoli.it riportando nell'oggetto: ***"DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 70 POSTEGGI DISPONIBILI PER LO SVOLGIMENTO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE - SETTORE NON ALIMENTARE – NEL MERCATO IN SEDE PROPRIA DI VIA MARINO DI CARAMANICO, CON CADENZA SETTIMANALE, NEI GIORNI DI LUNEDI', VENERDI' E DOMENICA";***

E' escluso qualsiasi altro mezzo di modalità di consegna o di trasmissione.
L'imposta di bollo sulla domanda dovrà essere assolta con le modalità previste per l'invio telematico delle pratiche.
Alla domanda dovrà essere obbligatoriamente allegata copia di un documento di identità in corso di validità.
Qualora il 20° giorno coincida con una domenica o con un giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno feriale successivo.
**È ammessa la possibilità di ottenere in concessione più di un posteggio, fino ad un massimo complessivo di n. 3 posteggi. In tal caso gli interessati dovranno presentare n. 3 distinte domande di assegnazione, ciascuna relativa ad un solo posteggio.**
Nel caso di cittadino extracomunitario, alla domanda deve essere allegato il permesso di soggiorno in corso di validità.

**Obbligo di presentazione di apposita documentazione che attesti la regolarità della posizione dell'impresa, individuale e societaria ai fini previdenziali, contributivi e fiscali** mediante il documento unico di regolarità contributiva (denominato DURC).

**Sono irricevibili, e come tali non ammesse alla procedura concorsuale**:

- le domande trasmesse fuori dai termini sopra indicati;
- le domande in cui gli elementi identificativi del richiedente risultino mancanti, illeggibili o non identificabili;
- risulteranno incomplete di anche uno solo degli allegati o delle informazioni richieste;
- i cui allegati non siano TUTTI debitamente firmati;
- presentano istanza per più posteggi.

L'interessato dovrà indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere trasmessa ogni comunicazione relativa al presente bando. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto l'indicazione del luogo di residenza, se persona fisica, o della sede legale, se persona giuridica.

Ogni variazione in merito dovrà essere tempestivamente comunicata al Comune di Napoli – Servizio Mercati sito in Via Guantai Nuovi, 30.

**MOROSITA' TRIBUTARIA**

I **soggetti non in regola con i canoni di concessione e/o canoni Osap** intenzionati a partecipare al bando dovranno regolarizzare la propria posizione debitoria inderogabilmente entro 15 giorni dalla scadenza per la presentazione delle domande, pena l'esclusione dalla graduatoria.

E' possibile rivolgersi ai competenti uffici tributari per verificare lo stato dei pagamenti.

Rimangono validi i provvedimenti di rateizzazione già rilasciati e regolarmente mantenuti.

**FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA**

Le graduatorie per l'assegnazione dei posteggi saranno redatte entro 30 (trenta) giorni dalla scadenza del bando sulla base dei seguenti criteri di priorità:

**Maggiore professionalità acquisita**, anche in modo discontinuo, nell'esercizio del commercio sulle aree pubbliche, valutabile in riferimento all'anzianità di esercizio dell'impresa. L'anzianità di esercizio dell'impresa è comprovata dall'iscrizione quale impresa attiva nel Registro delle imprese, riferita nel suo complesso al soggetto titolare dell'impresa al momento della partecipazione alla selezione.

**Il punteggio massimo è di n. 10 punti così ripartito:**

• anzianità di iscrizione al Registro Imprese quale impresa attiva fino a 5 anni: **punti 4**;

• anzianità di iscrizione al Registro Imprese quale impresa attiva maggiore di 5 anni e fino a 10: **punti 6**;

• anzianità di iscrizione al Registro imprese quale impresa attiva oltre 10 anni: **punti 10;**

Ai fini dell'attribuzione del punteggio dell'anzianità di iscrizione attiva, i concorrenti dovranno indicare nella domanda il numero di iscrizione al Registro Imprese e la relativa decorrenza.

In caso di parità saranno applicati in subordine i seguenti criteri preferenziali:

1) il numero dei familiari a carico risultanti dal certificati ISEE o dalla dichiarazione dei redditi;

2) l'anzianità del richiedente;

3) la presenza nel nucleo familiare di portatore di handicap.

Saranno in ogni caso esclusi gli operatori che a seguito di controllo delle istanze successivo all'assegnazione risulteranno sprovvisti dei requisiti dichiarati.

**PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA**

Una volta stilata, la graduatoria è pubblicata, ai sensi del comma 4, dell'art. 32, della Legge Regionale 1/2014, sul BURC e all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni e al servizio Portale Web e social media per la pubblicazione sul sito del Comune di Napoli – Area "Tutte le notizie" e Area "Bandi di gara e avvisi pubblici".

Gli interessati possono prendere visione degli atti e/o presentare osservazioni entro 15 giorni dalla pubblicazione presso gli uffici del Servizio Mercati.

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria è possibile esperire ricorso al T.A.R. Campania ai sensi della Legge n. 1034/1971 e s.m.i.

I posteggi saranno assegnati seguendo l'ordine di collocazione in graduatoria degli aventi diritto.

La scelta del posteggio avrà luogo nel giorno e nell'ora che verranno successivamente indicati dal Servizio Mercati. Allo scopo, l'interessato, munito di un documento di identità in corso di validità, dovrà presentarsi personalmente o a mezzo di persona delegata. In tale ultimo caso, il delegato dovrà essere munito di un valido documento di identità e di apposita delega scritta.

In caso di assenza alla procedura di assegnazione dei posteggi nel giorno e nell'ora indicati, il posteggio verrà assegnato d'ufficio al termine delle operazioni di scelta. La procedura di assegnazione dei posteggi si concluderà entro 90 giorni dal termine utile per l'inizio della presentazione delle domande. Contestualmente alla concessione del posteggio sarà rilasciata l'autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche di tipo "A" di cui al comma 3, dell'art. 31, della legge regionale 1/2014, che abilita anche all'esercizio in forma itinerante nel territorio regionale e nei posteggi occasionalmente liberi, nonché alla partecipazione alle fiere che si svolgono sul territorio nazionale.
Ai sensi dell'art. 30 del vigente Regolamento, i posteggi che si renderanno definitivamente disponibili nei mercati, per rinuncia del titolare o per ritiro della concessione conseguente alle sanzioni previste dal Regolamento, sono assegnati, solo per il residuo tempo di validità dei medesimi posteggi disponibili, a coloro che sono stati utilmente collocati nella graduatoria redatta per il bando espletato per il mercato di riferimento. Graduatoria, che, pertanto, resta aperta fino all'esaurimento della stessa e, comunque, per un periodo non superiore a tre anni dalla data di approvazione della stessa.

**DURATA DELLE CONCESSIONI**

Le concessioni, unitamente alle autorizzazioni, dei posteggi sono rilasciate agli aventi diritto con validità temporale decennale.

**CANONE DI CONCESSIONE**

Si riportano di seguito le dimensioni dei posteggi con gli importi dei relativi canoni di concessione oggetto di assegnazione:

| Caramanico | Canone annuale | Canone Quadrimestrale |
|---|---|---|
| MQ 24,00 | € 891,00 | € 297,00 |
| MQ 21,00 | € 777,00 | € 259,00 |

Nel corso della validità delle concessioni, il Consiglio Comunale, con apposita deliberazione, si riserva la facoltà di apportare eventuali variazioni all'importo del canone di concessione.

**INFORMAZIONI GENERALI**

Per eventuali informazioni inerenti la partecipazione al *Bando* è possibile rivolgersi al Responsabile del Procedimento, *dott.ssa Claudia Motta,* telefonando al numero 081.7953341.
Il modello della domanda di partecipazione al *Bando* va scaricato dal sito del *Comune di Napoli,* all'indirizzo http://www.comune.napoli.it, nella sezione *Tutte le notizie* e nell'area tematica dedicata *Commercio e artigianato/I mercati comunali di Napoli/Avvisi,*del sito Web del Comune di Napoli.
Per tutto quanto non previsto dal *Bando*, deve farsi riferimento alle disposizioni attualmente vigenti in materia di commercio su aree pubbliche e del vigente Regolamento Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 3.02.2017.

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi degli artt. 13 par. 1 e 14 par.1 del Regolamento Europeo 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, i dati indicati dai richiedenti, saranno raccolti presso il Comune di Napoli, ai fini dell'espletamento delle procedure.
Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, ai fini della valutazione dei requisiti, per la formazione della graduatoria per il rilascio delle concessioni dei citati posteggi.
Il trattamento dei dati personali avverrà, anche attraverso l'uso di strumenti informatici.

Il Dirigente
dott.ssa Rosaria Rossi

*Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.*

**ALLEGATO "B"**

*Al Servizio Mercati*
*Via Guantai Nuovi, 30 80133 Napoli*
*mercati @pec.comune.napoli.it*

MARCA DA BOLLO (EURO 16,00 )

**OGGETTO:** ***DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 70 POSTEGGI DISPONIBILI PER LO SVOLGIMENTO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE - SETTORE NON ALIMENTARE – NEL MERCATO IN SEDE PROPRIA DI VIA MARINO DI CARAMANICO, CON CADENZA SETTIMANALE, NEI GIORNI DI LUNEDI', VENERDI' E DOMENICA";***

Il/La sottoscritto/a cognome*_____nome*_____
data di nascita*_____ luogo di nascita*_____
cittadinanza*_____ residente a*_____
Via/Piazza*_____n._____ __CAP_____tel._____
cell. _____

□ **in qualità di titolare della ditta individuale**
□ **in qualità di legale rappresentante della società**

ragione sociale/denominazione ditta* _____avente sede a _____ in Via/Piazza*_____ n.____
CAP_____tel._____
codice fiscale*:_____ P.I*_____
C.C.I.A.A. * n._____ del *_____
n. Posizione INPS*_____ n. Posizione INAIL**_____
Tel._____Cell._____
e-mail_____PEC*_____
*** CAMPO OBBLIGATORIO DA COMPILARE A PENA DI ESCLUSIONE**
****CAMPO OBBLIGATORIO DA COMPILARE A PENA DI ESCLUSIONE NEL CASO DI DIPENDENTI IN CARICO ALLA DITTA/SOCIETA'**

**CHIEDE**

Alla S.V. di essere ammesso/a a partecipare al Bando pubblico per l'assegnazione per n. 70 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche, settore non alimentare, nel mercato in sede propria, di Via Marino di Caramanico con cadenza settimanale, nei giorni di lunedì, venerdì e domenica.

Consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di false dichiarazioni accertate dell'amministrazione procedente verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza del beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità.

**DICHIARA sotto la propria personale responsabilità di:**

1) di essere titolare dell'autorizzazione amministrativa **di tipologia B** n._____ del_____ rilasciata dal Comune di_____comprovata dall'iscrizione alla C.C.I.A.A. di _____ n. REA_____dal_____;

2) di essere titolare dell'autorizzazione e concessione amministrativa **di tipologia A** rilasciata dal:

**Comune** di_____ Aut. n._____del_____e Conc. n._____del_____per il giorno/i _____

**Comune** di_____ Aut. n._____del_____e Conc. n._____del_____per il giorno/i _____

**Comune** di_____ Aut. n._____del_____e Conc. n._____del_____per il giorno/i _____

3) di essere in possesso dei requisiti di accesso e di esercizio dell'attività commerciali di cui all'art. 71 del D.Lgs. n.59/2010 **(1)**;
Si riportano qui di seguito i motivi ostativi all'esercizio del commercio su suolo pubblico:

**(1) Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita:**

- coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II del codice penale; coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575.

N.B. Il divieto di esercizio dell'attività commerciale permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia in altro modi estinta, il termine di cinque anni decorre dal termine di passato in giudicato della sentenza , salvo riabilitazione.

- il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passato, sia stata concessa la sospensione della pena sempre che non intervengono circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

Non possono, altresì, partecipare alla gara i soggetti che si trovino in una delle condizioni ostative sotto riportate :

- Sono in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- Abbia commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- non abbia, nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del Decreto legislativo n. 159/2011 (antimafia);
- Non è in regola con il pagamento dei contributi INPS e INAIL;

4) in relazione ai Tributi TARSU-TASI-ICI/IMU-COSAP riferiti ad immobili insistenti sul territorio del Comune di Napoli a qualsiasi titolo detenuti e per canoni Box/Posteggi detenuti nel Comune di Napoli
**(è obbligatorio barrare la casella corrispondente con una X a pena di esclusione)**

□ dal sottoscrittore
□ dalla società rappresentata dal sottoscrittore

**(è obbligatorio barrare la casella corrispondente con una X a pena di esclusione)**
□ di essere adempiente agli obblighi tributari (iscrizione nell'Anagrafe Tributaria del Comune di Napoli pagamento del dovuto derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento e/o avvisi di pagamento);
□ di non essere iscritto nell'Anagrafe tributaria del comune di Napoli;

5) di avere n..... familiari a carico come si evince dall'allegato del modello ISEE o dichiarazione dei redditi;

6) di aver nel proprio nucleo familiare n.....di diversamente abile giusto decreto n.....
del ….....rilasciato dall'ASL n..... (Allegare copia);

7) di essere diversamente abile giusto decreto n. ….....del ….....rilasciato dall'ASL n..... (Allegra copia);

8) di aver preso visione e di accettare tutte le circostanze del presente bando che posso influire sull'assegnazione del posteggio;

Si allegano (barrare la casella corrispondente con una X)
□ copia documento di riconoscimento in corso di validità (**obbligatorio pena di esclusione);**
□ copia del permesso di soggiorno in corso di validità, ove l'istante sia extracomunitario **(obbligatorio pena di esclusione);**
□ copia documentazione di invalidità **(obbligo per l'assegnazione di punteggio per i criteri preferenziali e posteggi riservati);**
□ copia documento unico di regolarità contributiva **(obbligatorio pena di esclusione);**
□ modello ISEE o dichiarazione dei redditi **(obbligo per l'assegnazione di punteggio per i criteri preferenziali).**

Data _____ Firma

_____

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
Ai sensi degli artt. 13 par.1 e 14 par.1 del Regolamento Europeo 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, i dati indicati dai richiedenti, saranno raccolti presso il Comune di Napoli, ai fini dell'espletamento delle procedure.
Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, ai fini della valutazione dei requisiti, per la formazione della graduatoria per il rilascio delle concessioni dei citati posteggi.
Il trattamento dei dati personali avverrà, anche attraverso l'uso di strumenti informatici.

Data _____ Firma

_____

**ALLEGATO "1"**

**Bando per l'assegnazione di n. 70 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche, settore non alimentare, frequenza lunedì – venerdì e domenica, del mercato in sede propria in Via Marino di Caramanico.**

| PROGRESSIVO | N. POSTEGGIO | MQ | RISERVATO |
|---|---|---|---|
| 1 | 75 | 24 | L. 104/92 |
| 2 | 76 | 24 | |
| 3 | 77 | 24 | L. 104/92 |
| 4 | 79 | 24 | |
| 5 | 80 | 24 | |
| 6 | 82 | 24 | |
| 7 | 141 | 24 | L. 104/92 |
| 8 | 142 | 24 | |
| 9 | 147 | 24 | |
| 10 | 148 | 24 | |
| 11 | 176 | 21 | |
| 12 | 220 | 24 | |
| 13 | 225 | 24 | L. 104/92 |
| 14 | 226 | 24 | |
| 15 | 229 | 24 | |
| 16 | 288 | 24 | |
| 17 | 290 | 24 | |
| 18 | 295 | 24 | GIOVANI |
| 19 | 296 | 24 | GIOVANI |
| 20 | 297 | 24 | GIOVANI |
| 21 | 298 | 24 | GIOVANI |
| 22 | 299 | 24 | L. 104/92 |
| 23 | 300 | 24 | |
| 24 | 301 | 24 | L. 104/92 |
| 25 | 303 | 24 | |
| 26 | 306 | 24 | |
| 27 | 307 | 24 | |
| 28 | 316 | 21 | |
| 29 | 320 | 21 | |
| 30 | 358 | 21 | |
| 31 | 377 | 24 | |
| 32 | 379 | 24 | |
| 33 | 380 | 24 | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 34 | 381 | 24 | |
| 35 | 383 | 24 | L. 104/92 |
| 36 | 384 | 24 | |
| 37 | 390 | 24 | |
| 38 | 448 | 24 | |
| 39 | 460 | 24 | |
| 40 | 461 | 24 | |
| 41 | 462 | 24 | |
| 42 | 463 | 24 | |
| 43 | 464 | 24 | |
| 44 | 465 | 24 | |
| 45 | 466 | 24 | |
| 46 | 467 | 24 | GIOVANI |
| 47 | 468 | 24 | GIOVANI |
| 48 | 469 | 24 | GIOVANI |
| 49 | 471 | 24 | |
| 50 | 472 | 24 | |
| 51 | 473 | 24 | |
| 52 | 476 | 24 | |
| 53 | 477 | 24 | |
| 54 | 478 | 24 | |
| 55 | 479 | 24 | |
| 56 | 480 | 24 | |
| 57 | 482 | 24 | |
| 58 | 484 | 24 | |
| 59 | 485 | 24 | |
| 60 | 486 | 24 | |
| 61 | 489 | 24 | |
| 62 | 499 | 24 | |
| 63 | 501 | 24 | |
| 64 | 531 | 24 | |
| 65 | 541 | 24 | |
| 66 | 542 | 24 | |
| 67 | 545 | 24 | |
| 68 | 549 | 24 | |
| 69 | 551 | 24 | |
| 70 | 552 | 24 | |

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DEI COMUNI
TORRE DEL GRECO E TRECASE (NA)

Bando di gara - CIG 76260721B3

Affidamento del servizio di ricovero, mantenimento e cura dei cani randagi accalappiati sul territorio cittadino di Torre del Greco per anni tre.

Il Comune di Torre del Greco, attraverso la C.UC., Piazza Plebiscito, 80059 (NA). Tel 081 8491655, email centrale.committenza.torredelgreco@asmepec.it. Contatti: Dirigente C.U.C. Arch. G. D'Angelo tel +39 081 8830266 indice procedura telematica aperta per l'affidamento del "Servizio di ricovero, mantenimento e cura dei cani randagi accalappiati sul territorio cittadino di Torre del Greco per anni tre". L'importo dell'appalto a base di gara ammonta ad € 360.474,40 oltre iva. Criterio di aggiudicazione: criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art.95 comma 3 del D.Lgs. 50/2016. Termine ricezione offerte: 25/01/2019 ore 15,30 Apertura offerte: 30/01/2019 ore 10,00. Documenti di gara disponibili sul sito del Comune www.comune.torredelgreco.na.it sezione Profilo del Committente e sul portale telematico gare della C.U.C.

Il Dirigente della C.U.C.
arch. Giuseppe D'Angelo

**CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNI DI VALLATA, ANZANO DI PUGLIA E GUARDIA LOMBARDI**

**Bando di gara – CIG 7730884F48**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Centrale Unica di Committenza Comuni di Vallata, Anzano di Puglia e Guardia Lombardi, Corso Kennedy 3, 83059 Vallata (AV) - 83059. Tel. 082791008. Fax 082791870. Pec: vallata@pec.cucanzanovallataguardia.it.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO. Affidamento dei lavori infrastrutturali per la valorizzazione, la razionalizzazione ed il completamento delle aree di insediamento produttivo (PIP) di Vallata (AV). Importo complessivo a base d'appalto: 2.570.000,00 oltre IVA.

SEZIONE IV: PROCEDURA. Aperta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Scadenza gara: 07/01/2019 ore 13:00. Termine caricamento telematico offerte: 10/01/2019 ore 13:30.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Atti di gara disponibili sui siti: https://cucanzanovallataguardia.traspare.com/ e http://www.comune.vallata.av.it.

**Il R.U.P.**

**geom. Carmine Chirichiello**

**CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO**
**COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO – UFFICIO AGRARIO-FORESTALE – P.IVA. 83002020655**

**AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA RDO IN MEPA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI "INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO DEL COLLEGAMENTO STRADALE VIABILITÀ RURALE INTERCOMUNALE PADULA - MONTESANO S.M. LOCALITÀ LOMBIASE - SANT'AGOSTINO - SANT'ANDREA" CUP D49J18000300006 CIG: 7740383E1B**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975 77006 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO – UFFICIO AGRARIO-FORESTALE Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA), RUP: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it;
I.3) Comunicazione: le manifestazioni di interesse vanno inviate a mezzo pec alla Centrale Unica di Committenza Vallo di Diano all'indirizzo sopra indicato.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione: Affidamento lavori "INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA, RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO DEL COLLEGAMENTO STRADALE Viabilità rurale intercomunale Padula - Montesano S.M. Località Lombiase - Sant'Agostino - Sant'Andrea" CUP D49J18000300006
II.2.5) Valore lavori a corpo: € 249.114,24 – di cui oneri sicurezza non soggetti a ribasso € 4.235,52;
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nell'Avviso di manifestazione di interesse e nel progetto esecutivo pubblicati sul sito della C.U.C.: http://www.montvaldiano.it/
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c), del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i., da svolgersi, ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, attraverso il sistema del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione di Consip SpA – MePA- https://www.acquistinretepa.it - con utilizzo dello strumento di negoziazione della RdO (Richiesta di Offerta);
IV.1.2): Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi art. 95 c. 2 del D.Lgs 50/2016;
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle istanze di manifestazione di interesse a mezzo pec: 02/01/2019 Ore: 12:00;
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle istanze: italiano
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Le modalità di partecipazione e di svolgimento della procedura, nonché le informazioni di maggior dettaglio sono contenute negli atti pubblicati sul profilo del Committente ovvero su quello della CUC http://www.montvaldiano.it/.

Il Responsabile della CUC
f.t.o. Dott. Beniamino Curcio

**BANDO DI CONCORSO – PER TITOLI ED ESAMI – PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO PIENO DI N. 3 UNITÀ COMPLESSIVE, RISERVATA AI SOGGETTI IN POSSESSO DEI REQUISITI PER LA STABILIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2, DEL D. LGS. 75/2017, IN CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA D1 E D3, NEI SEGUENTI PROFILI PROFESSIONALI:**

- **N. 1 UNITÀ NEL PROFILO DI SPECIALISTA TECNICO INGEGNERE CAT. D – P.E. D1;**
- **N. 1 UNITÀ NEL PROFILO DI ESPERTO TECNICO INGEGNERE CAT. D – P.E. D3;**
- **N. 1 UNITÀ NEL PROFILO DI SPECIALISTA AMMINISTRATIVO – CONTABILE CAT. D – P.E. D1;**

**IL COMMISSARIO**

- Visto il Decreto legislativo n. 75/2017 e ss.mm.ii.;
- Visto il Decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- Visto il D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii;
- Vista la circolare n. 3/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ad oggetto "Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato";
- Vista la circolare n. 1/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ad oggetto: "legge di bilancio 2018 – integrazioni alla circolare del 23 novembre 2017, n. 3 "Indirizzi e la circolare n. 1/2018: "Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato";
- Vista la circolare n. 2/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ad oggetto: "Chiarimenti in merito alle circolari del 23 novembre 2017, n. 3 e del 9 gennaio 2018, n. 1 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in materia di superamente del precariato. Riflessi sui fondi destinati alla contrattazione integrativa;
- Vista la L.R. n° 3/2002 e ss.mm.ii.;
- Visto il vigente Regolamento dell'Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti – ACaMIR;
- Visto il Regolamento ACaMIR recante disposizioni in materia di accesso agli impieghi e le modalità di svolgimento dei concorsi, approvato con Determinazione n. 30 del 06.03.2018;
- Vista la Determinazione n. 35 del 12.03.2018 con cui si approva il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2018-2020;
- Vista la Determinazione n. 352 del 21.12.2018 ad oggetto: "Atto ricognitivo propedeutico alla stabilizzazione del personale precario art. 20 D.Lgs 75/2017, comma 2;

***RENDE NOTO***

**Art.1**
**Posti a concorso**

1. L'ACaMIR, ai sensi dell'art.20, comma 2, del Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, indice una procedura concorsuale – per titoli ed esami – riservata ai soggetti in possesso dei requisiti per la stabilizzazione di cui all'art.20, comma 2, del Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno, di n. 3 unità complessive, di categoria D, posizione economica D1 e D3, del vigente CCNL Regioni – Autonomie locali, nei seguenti profili professionali:



fonte: http://burc.regione.campania.it

N. 1 UNITÀ NEL PROFILO DI SPECIALISTA TECNICO INGEGNERE CAT. D – P.E. D1;
N. 1 UNITÀ NEL PROFILO DI ESPERTO TECNICO INGEGNERE CAT. D – P.E. D3;
N. 1 UNITÀ NEL PROFILO DI SPECIALISTA AMMINISTRATIVO – CONTABILE CAT. D – P.E. D1;

2. Tali assunzioni sono finalizzate al pieno ed ottimale utilizzo delle risorse umane impiegate dall'ACaMIR con contratti di lavoro flessibile, valorizzando le competenze ed esperienze professionali dalle stesse acquisite, così come risultanti dall'Allegato A alla Determinazione n. 328 del 05.12.2018 ad oggetto "Atto ricognitivo propedeutico alla stabilizzazione del personale precario art. 20 d.lgs 75/2017, comma 2", nei limiti delle risorse economiche e delle esigenze previste nel piano dei fabbisogni del personale e negli atti di programmazione finanziaria di riferimento.
3. L'ACaMIR garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego ed il trattamento sul lavoro.

**Art.2**
**Requisiti per l'ammissione**

1. La procedura concorsuale di stabilizzazione è riservata a coloro che, alla data di scadenza del presente bando, possiedono i seguenti requisiti:
   a) risultino titolari di un contratto di lavoro flessibile stipulato con l'ACaMIR successivamente al 28 agosto 2015, data di entrata in vigore della Legge 7 agosto 2015, n. 124, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 13 agosto 2015, n. 187;
   b) abbiano maturato almeno tre anni di contratto di lavoro flessibile, anche di diversa tipologia e anche non continuativi, dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2017, stipulati con l'ACaMIR, in area professionale attinente a quella della posizione per cui si concorre;
   c) essere in possesso del diploma di laurea (vecchio ordinamento), nonché le corrispondenti lauree specialistiche/magistrali del nuovo ordinamento, ovvero titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente alle predette lauree in base alla legislazione vigente in Italia. Il titolo di studio conseguito all'estero è valutato se corredato di una dichiarazione di equipollenza rilasciata dalla competente autorità italiana dalla quale risulti a quale titolo di studio italiano esso corrisponda;
2. Ai fini dell'ammissione è richiesto, inoltre, alla data di scadenza del presente bando, il possesso dei seguenti requisiti:
   a) cittadinanza italiana (o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea);
   b) godimento dei diritti politici;
   c) idoneità fisica incondizionata alle mansioni del profilo professionale a concorso. L'ACaMIR si riserva di sottoporre a visita medica i vincitori della procedura concorsuale, in base alla normativa vigente;
   d) non aver riportato condanne penali (in caso contrario, indicare le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale o non menzione etc.) e di non avere procedimenti penali pendenti (in caso contrario, specificare la natura); in caso di condanne penali e procedimenti penali pendenti l'amministrazione si riserva le valutazioni conseguenti in base alla normativa vigente;
3. Non possono essere ammessi al concorso:
   a) coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo;



fonte: http://burc.regione.campania.it

b) coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

4. Ai fini dell'integrazione dei requisiti di cui al comma 2, lett. a) e lett. b) sono esclusi i servizi prestati presso gli uffici di diretta collaborazione degli organi politici e i contratti di lavoro a tempo determinato aventi per oggetto il conferimento di incarichi dirigenziali.
5. I candidati privi di uno dei requisiti indicati ai commi 1 e 2 sono esclusi, in qualunque momento, con provvedimento motivato, dalla procedura concorsuale.
6. Il periodo di attività lavorativa utile ai sensi del comma 1, lett. b) è computato in giorni complessivi, calcolati quale somma matematica dei singoli periodi di prestazione lavorativa individuati nei contratti di lavoro, senza alcun arrotondamento. A tal fine il periodo triennale di lavoro richiesto corrisponde a n. 1080 giorni complessivi, assumendo l'anno e il mese lavorativo pari, rispettivamente, a n. 360 e n. 30 giorni convenzionali.

**Art.3**
**Presentazione della domanda di partecipazione**

1. La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, debitamente sottoscritta e corredata di fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, deve essere indirizzata al Commissario/Direttore Generale dell'ACaMIR ed inviata a pena di irricevibilità entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), secondo una delle seguenti modalità:
   a. Per mezzo del servizio postale tramite raccomandata A/R al seguente indirizzo: Agenzia Campana per la Mobilità le Infrastrutture e le Reti – ACaMIR, Via G. Porzio - centro Direzionale di Napoli, Isola C3, Napoli (Na)
   b. A mano presso l'Ufficio Protocollo dell'ACaMIR;
   c. Tramite PEC al seguente indirizzo: acam@pec.acam-campania.it, esclusivamente dall'indirizzo di PEC rilasciato personalmente al candidato, tramite messaggio avente come oggetto "Bando concorso di stabilizzazione". Non sono ammesse domande trasmesse per conto di soggetti non titolari di PEC. La data e l'ora di presentazione sono stabilite dalla data e ora di trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata.
2. Non sono prese in considerazione le domande presentate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e quelle presentate oltre il termine di cui al comma 1 o prive di sottoscrizione. L'invio della domanda attraverso la posta elettronica certificata (PEC) personale assolve all'obbligo della firma, purché sia allegata copia in formato PDF del documento d'identità personale in corso di validità. Qualora il termine di cui al comma 1, cada in giorno festivo lo stesso si intende prorogato al primo giorno successivo lavorativo.
3. L'ACaMIR non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
4. Nella domanda di partecipazione, redatta su carta semplice in conformità dell'allegato modulo, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:
   a) il cognome e nome, il codice fiscale, la data e il luogo di nascita, la residenza e il domicilio;
   b) il possesso della cittadinanza italiana (o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea) e dei diritti politici, indicando il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi



fonte: http://burc.regione.campania.it

della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime, nonché le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente pendenti, dei quali dovrà essere specificata la natura;

c) il possesso dei requisiti di cui all'art.2 comma 1 del presente Bando, indicando espressamente la tipologia e la durata dei rapporti contrattuali fatti valere ai fini dell'ammissione;

d) il possesso dell'idoneità fisica incondizionata alle mansioni del profilo professionale a concorso;

e) di non essere titolare, alla data di pubblicazione del bando di concorso, di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso Amministrazioni Pubbliche o presso Soggetti privati;

*f)* per il colloquio, l'indicazione di una lingua straniera a scelta tra *inglese, francese, spagnolo e tedesco.*

5. La domanda di partecipazione al concorso deve contenere le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, rese ai sensi delle vigenti disposizioni di legge sull'autocertificazione, comprovanti, tra l'altro:
   a) il titolo di studio posseduto, la data di conseguimento, l'ente che l'ha rilasciato e la votazione conseguita;
   b) il CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE, redatto su carta semplice, contenente le autodichiarazioni relative al possesso dei titoli valutabili ai sensi dell'art. 5, rese ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000;
   *c)* i titoli che diano diritto ad eventuali preferenze a parità di merito.
6. Per i titoli di studio conseguiti nell'ambito dell'Unione Europea si tiene conto di quanto previsto dall'art. 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165. La dichiarazione di equivalenza del titolo dovrà essere posseduta entro il termine che sarà comunicato al candidato dall'Amministrazione regionale. I titoli di studio conseguiti al di fuori dell'Unione Europea devono avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione, la necessaria equipollenza a quelli italiani rilasciata dal Ministero Istruzione, Università e Ricerca.
7. Nella domanda di partecipazione il candidato deve indicare il profilo professionale per il quale intende concorrere, avuto riguardo alla rispettiva esperienza professionale, quale risultante ai fini della ricognizione dei requisiti di accesso alla stabilizzazione ex art. 20, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017.
8. È fatta salva la possibilità di allegare alla domanda di partecipazione, in luogo delle autodichiarazioni sostitutive, i documenti comprovanti il possesso dei titoli, in originale, copia autenticata ovvero copia fotostatica.

**Art.4**
**Commissione esaminatrice**

1. Per ciascuno dei profili professionali a concorso è nominata una Commissione esaminatrice con atto del Commissario/Direttore Generale dell'ACaMIR. Ciascuna Commissione è composta da un presidente e da due componenti esperti nelle materie delle prove d'esame e aventi i requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dall'art. 38, del *Regolamento recante disposizioni in materia di accesso agli impieghi nell'ACaMIR e le modalità di svolgimento dei concorsi*.



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Art. 5**

**Valutazione dei candidati**

1. La Commissione esaminatrice dispone, per la valutazione di ciascun candidato, di un massimo di 30 punti, suddivisi come segue:
   a) massimo 10 punti per la valutazione dei TITOLI così ripartiti:
      I. titoli di studio fino ad un massimo di 2,0 punti;
      II. titoli di servizio esperienza lavorativa fino ad un massimo di 7,0 punti;
      III. altri titoli fino ad un massimo di 1,0 punti;

   b) massimo 20 punti per le prove d'esame, secondo quanto indicato all'art. 6.

2. Per quanto concerne la valutazione dei titoli:
   a) Nella categoria titoli di studio sono valutabili:
   È attribuito un punteggio alla votazione del titolo di studio richiesto per l'ammissione e conseguito con punteggio di laurea attinente all'incarico da conferire non inferiore a 85/100 (Laurea quinquennale Specialistica o Magistrale nuovo ordinamento) o 90/110 (Diploma di Laurea vecchio ordinamento), fino ad un massimo di punti 2,0, ripartiti come indicato nella tabella seguente:

| Voto/100 | Voto/110 | Punteggio |
|---|---|---|
| 85-89 | 90-99 | 0,5 |
| 90-99 | 100-109 | 1,0 |
| 100 | 110 | 2,0 |

   E' attribuito un punteggio ai sotto riportati titoli attinenti al profilo a concorso, fino ad un massimo di 1,0 punti così ripartiti:

| | |
|---|---|
| Seconda laurea quinquennale vecchio ordinamento, diploma di specializzazione (art. 4 L. n. 341/1990) Master Universitario di I e II livello (DM n.270/2004) in materia attinente alle competenze dei profili professionali a concorso | Fino a un massimo di punti 0,7 |
| Seconda laurea quinquennale nuovo ordinamento in materia attinente alle competenze dei profili professionali a concorso | Fino a un massimo di punti 0,3 |

   b) Nella categoria titoli di servizio sono valutabili i periodi di servizio con contratti di lavoro flessibile prestati presso datori di lavoro pubblici e/o privati in categorie e posizioni giuridiche superiori, corrispondenti o propedeutiche rispetto a quella del profilo a concorso, così ripartiti:

   b.1) i contratti di lavoro flessibile, per posizioni analoghe a quelle richieste ai profili professionali oggetto del presente bando di concorso saranno valorizzati fino ad un massimo di punti 4,0, attribuendo 0,25 punti per ciascun semestre di servizio;

   b.2) per i contratti di lavoro flessibile, attivi presso l'ACaMIR alla data di pubblicazione del presente bando per posizioni analoghe a quelle richieste ai profili professionali oggetto del presente bando di concorso saranno attribuiti ulteriori punti 3,0.

   Le attività di Co. Co. Co. sono valutate alla stregua dei criteri sopra indicati ai punti b.1.) e b.2) avuto riguardo alla natura/tipologia dell'attività svolta, all'ambito/settore professionale di intervento e al titolo di studio richiesto.



fonte: http://burc.regione.campania.it

La valutazione delle attività lavorative svolte avviene sulla base della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) dalla quale risulti chiaramente la durata delle attività prestate, il profilo professionale e il livello di inquadramento o di classificazione secondo i contratti collettivi nazionali di lavoro di riferimento, la qualifica professionale rivestita e le mansioni svolte.

c) Nella categoria altri titoli sono valutabili:
   1) Master, od altri titoli post laurea, attinenti all'area professionale del profilo a concorso;
   2) titoli di qualificazione professionale e abilitazioni corrispondenti e/o attinenti all'area professionale del profilo a concorso;
   3) pubblicazioni di lavori, saggi o ricerche attinenti all'area professionale del profilo a concorso.

   Il punteggio attribuito dalla Commissione, fino ad un massimo di 1 punti, deve essere adeguatamente rappresentato, in ragione dei singoli elementi che hanno contribuito a determinarlo.

3. La valutazione dei titoli precede la correzione della prova scritta e il colloquio. Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dello svolgimento del colloquio tramite pubblicazione del punteggio attribuito a ciascun candidato nel giorno e sede fissati per lo svolgimento del colloquio.
4. Sono valutabili i titoli posseduti e i periodi lavorativi maturati alla data di pubblicazione del presente bando.

**Art. 6**
**Programmi e svolgimento delle prove d'esame**

1. Le prove d'esame consistono in una prova scritta e in una prova orale. La prova scritta (a contenuto pratico) consiste nella redazione di un elaborato volto ad accertare conoscenze teoriche di carattere generale e la relativa applicazione al contesto lavorativo, anche tramite elaborati di carattere pratico quali atti amministrativi o progetti tecnici, illustrazione di procedimenti organizzativi e gestionali, approfondimenti su ipotesi concrete ricadenti nelle materie di cui all'Allegato A2.
2. La prova orale si concretizza in un colloquio che verte sulle materie indicate per ciascun profilo professionale nelle materie di cui all'Allegato A2 ed è preceduto dalla verifica della conoscenza di una lingua straniera scelta dal candidato nella domanda di partecipazione al concorso tra inglese, francese, spagnolo e tedesco, nonché dell'uso delle seguenti applicazioni informatiche: Word, Excel, Internet e posta elettronica. Per la verifica delle conoscenze linguistiche ed informatiche la Commissione esprime un giudizio di idoneità/inidoneità. L'accertamento della conoscenza della lingua potrà essere effettuato tramite un colloquio o mediante traduzione a vista di un testo scritto fornito dalla Commissione. L'accertamento delle conoscenze informatiche potrà avvenire anche con l'utilizzo degli strumenti informatici.
3. Per la valutazione delle prove la Commissione esaminatrice ha a disposizione un punteggio complessivo di 20/30, di cui 10 punti per la prova scritta e 10 punti per il colloquio. Per il superamento della prova scritta è richiesto il punteggio minimo di 7/10. Il colloquio si intende superato con una votazione minima di 6/10.
4. Per lo svolgimento delle prove si osserveranno le norme di cui al Regolamento ACaMIR recante disposizioni in materia di accesso agli impieghi e le modalità di svolgimento dei concorsi, approvato con Determinazione n. 30 del 06.03.2018.



fonte: http://burc.regione.campania.it

5. La data, la sede e l'orario in cui avrà luogo la prova scritta saranno comunicati agli interessati almeno quindicesimo giorno antecedente l'inizio della prova medesima. I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi a sostenere la prova nella sede, nel giorno e all'ora indicati muniti, a pena di esclusione, di un documento di riconoscimento valido.
6. L'assenza alla prova scritta sarà considerata come rinuncia al concorso.
7. La data, l'orario e la sede di svolgimento del colloquio verranno comunicati agli interessati almeno entro il ventesimo giorno antecedente l'inizio della prova medesima. Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio deve essere data comunicazione con l'indicazione del risultato della valutazione dei titoli e del voto riportato nella prova scritta.
8. Nella comunicazione della data del colloquio, sarà indicato un giorno di recupero per i candidati che non potessero presentarsi al colloquio alla data prestabilita, per cause di forza maggiore, debitamente motivate e documentate con apposita comunicazione da far pervenire nel giorno e nella sede di convocazione.
9. Il candidato che abbia tempestivamente prodotto la documentazione di cui al comma precedente, deve presentarsi - a pena di decadenza - e senza ulteriori comunicazioni e rinvii, alla data fissata per il recupero.

**Art.7**
**Determinazione del voto finale ed approvazione graduatorie**

1. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli e i voti riportati nelle prove d'esame.
2. Per ciascun profilo professionale, la Commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito sulla base del punteggio riportato da ciascun candidato.
3. A parità di punteggio si applicano le preferenze di cui all'art.5, comma 4, del DPR 487/94.
4. Le graduatorie dei vincitori della procedura concorsuale riservata di stabilizzazione sono approvate con Determinazione del Commissario, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'instaurazione del rapporto d'impiego presso l'amministrazione pubblica. Le stesse graduatorie sono pubblicate, dopo l'approvazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per eventuali impugnative. Le graduatorie rimangono efficaci per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 35 comma 5 del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii, salvo diversa disposizione di legge.
5. La stabilizzazione nelle posizioni a concorso avviene secondo l'ordine risultante dalle graduatorie di cui al comma 4, mediante stipula del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato e a tempo pieno, in categoria D, posizione economica D1 per i profili professionali di Specialista tecnico ingegnere e Specialista amministrativo-contabile e posizione economica D3 per il profilo professionale di Esperto tecnico ingegnere. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal CCNL Regioni ed Autonomie locali vigente all'atto dell'assunzione.
6. Ai sensi dell'art.20, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017 le stabilizzazioni, saranno attuate nel triennio 2018 – 2020, a valere sulle corrispondenti risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nei limiti delle disponibilità dell'organico e delle risorse finanziarie, secondo quanto previsto dagli atti di programmazione annuale dei fabbisogni del personale, entro i vincoli temporali e finanziari delle disposizioni vigenti.



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Art.8**
**Assunzione in servizio**

1. I lavoratori stabilizzati sono assunti in prova, con diritto al trattamento economico iniziale della categoria D, di cui al CCNL del comparto Regioni ed Autonomie locali vigente alla data di immissione in servizio. La sede di lavoro è individuata nella sede dell'ACaMIR.
2. Le assunzioni sono subordinate all'accertamento dei requisiti per l'instaurazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato e ai controlli di veridicità dei titoli e delle dichiarazioni rese. Qualora dai controlli emerga la non veridicità dei titoli o delle dichiarazioni, ferme restando le conseguenze anche penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i.) è disposta la decadenza dell'interessato, in ogni fase e stato della presente procedura.
3. L'assunzione a tempo indeterminato a conclusione della procedura di stabilizzazione, comporta l'estinzione, mediante dimissioni o risoluzione consensuale, dell'eventuale rapporto di lavoro a termine o di altra tipologia contrattuale eventualmente esistente con l'ACaMIR, senza alcun obbligo di preavviso.

**Art. 9**
**Trattamento dei dati personali**

1. Ai sensi del GDPR 2018 (D.Lgs 101/2018), si informa che i dati personali forniti dai candidati, o comunque acquisiti dall'amministrazione ai fini della presente procedura, sono raccolti presso L'*Unità Gestione, selezione e formazione del personale* dell'ACaMIR per le finalità di gestione della procedura e per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro. I dati sono trattati, ai sensi della disciplina in materia di protezione dei dati personali, anche con l'ausilio di procedure informatiche e conservati su supporti cartacei e informatici. Le stesse informazioni possono essere oggetto di comunicazione ad altra pubblica amministrazione in adempimento di obblighi di legge.
2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini dell'ammissione alla presente procedura e della valutazione di cui all'art. 5, pena l'esclusione.
3. I candidati si impegnano a comunicare tempestivamente, entro la conclusione della presente procedura, eventuali variazioni dei dati anagrafici dichiarati.
4. Il titolare del trattamento dei dati è il Commissario dell'ACaMIR.

**Art. 10**
**Disposizioni finali e comunicazioni ai candidati**

1. L'ACaMIR si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere, revocare o annullare in qualsiasi momento, il presente bando, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico e senza che i partecipanti possano, per questo, vantare diritti nei confronti dell'ACaMIR.
2. Le comunicazioni relative all'ammissione dei candidati, allo svolgimento delle prove, alla stipula del contratto di lavoro e ogni altra comunicazione relativa alla presente procedura sono rese note mediante pubblicazione nella pagina internet del sito istituzionale di cui all'art. 11, dedicata al presente bando. Le suddette comunicazioni effettuate nel sito internet istituzionale hanno valore di comunicazione agli interessati.
3. Dalla data di pubblicazione della graduatoria di cui all'art. 7, comma 4, i partecipanti possono richiedere, ai sensi delle norme in materia di accesso agli atti, l'invio dei verbali di valutazione e dei curriculum dei soggetti collocati nella graduatoria stessa, anche tramite comunicazione PEC a acam@pec.acam-campania.it da un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato e avente come oggetto: "BANDO CONCORSO DI STABILIZZAZIONE – ACCESSO AGLI ATTI".



fonte: http://burc.regione.campania.it

4. L'unità organizzativa responsabile per ogni adempimento istruttorio relativo alla presente [illegible]*tà Gestione, selezione e formazione del personale*. Per eventuali chiarimenti [illegible], gli interessati potranno rivolgersi [illegible] (tel. 0819634511/0819634529), Centro Direzionale di Napoli, isola C3, Napoli.

**Art. 11**
**Pubblicazione**

1. Il presente bando è pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale – Concorsi ed Esami, nel BURC – Bollettino Ufficiale della Regione Campania - e nel sito internet istituzionale dell'ACaMIR http://acamir.regione.campania.it.

Il Commissario dell'ACaMIR



fonte: http://burc.regione.campania.it

***ALLEGATO A1)***

***DOMANDA DI PARTECIPAZIONE***

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
*(art.46 DPR 28.12.2000, n. 445)*
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**
*(art.47 DPR 28.12.2000, n. 445)*

**Al Commissario dell'ACaMIR**

…L…SOTTOSCRITT .....

RESIDENTE IN .....

(PROV.……) VIA.....

DOMICILIO …….

CODICE FISCALE .....

TEL. .....

**CHIEDE**

di essere ammessa/o a partecipare alla seguente procedura concorsuale di stabilizzazione – per titoli ed esami – per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato, riservata ai soggetti in possesso dei requisiti per la stabilizzazione di cui all'art.20, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017 (*selezionare la/le procedura/e alla/e quale/i si partecipa):*

**[ ] N. 1 UNITÀ NEL PROFILO DI SPECIALISTA TECNICO INGEGNERE CAT. D – P.E. D1;**
**[ ] N. 1 UNITÀ NEL PROFILO DI ESPERTO TECNICO INGEGNERE CAT. D – P.E. D3;**
**[ ] N. 1 UNITÀ NEL PROFILO DI SPECIALISTA AMMINISTRATIVO – CONTABILE CAT. D – P.E. D1;**

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a. Di essere nat…… il …… a …… (Prov )
b. Di essere cittadino..... ……;
c. Di godere dei diritti politici ed essere iscritt… nelle liste elettorali del Comune di..... ……[1];
d. Di non aver riportato condanne penali e non avere a proprio carico procedimenti penali in corso[2];
e. Di essere in possesso dell'idoneità fisica incondizionata alle mansioni del profilo a concorso;
f. Di non essere titolare, alla data di pubblicazione del bando di concorso, di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso Amministrazioni Pubbliche o presso Soggetti privati;

[1] Indicare, in caso negativo, i motivi della non iscrizione o della cancellazione nelle liste elettorali.

[2] Indicare, in caso contrario le eventuali condanne penali riportate o i procedimenti penali in corso.



fonte: http://burc.regione.campania.it

a. Di possedere il requisito di cui all'art. 2 comma 1, lett. a) e lett. b) del Bando di concorso come iato *(indicare espressamente l'ente datore d ei rapporti contrattuali fatti valere ai fini dell'ammissione):*

……

……

……

h. Di possedere il seguente titolo di studio valido ai fini dell'ammissione alla presente procedura:

……

conseguito in data …… presso .....con la seguente votazione .....……..;

i. Di scegliere, per il colloquio, la seguente lingua straniera: .....……..;

j. Di possedere, inoltre i seguenti titoli che danno diritto a preferenze a norma di legge[3];

k. Di autorizzare L'ACaMIR al trattamento dei propri dati personali ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196;

l. Di avere preso visione di tutte le disposizioni della presente procedura e di accettarle espressamente.

…l… sottoscritt …, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art.76 del DPR 28.12.2000, n. 445, dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto sopra affermato corrisponde a verità.

Il sottoscritto è consapevole che, fermo restando quanto previsto ai sensi dell'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, qualora dai controlli effettuati dall'amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni di cui sopra, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti per effetto del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Chiede infine, che ogni comunicazione relativa al concorso gli/le sia inviata al seguente indirizzo:

Via ……

n…… Città…….. (Prov ..... )

(cap. ……) n. telefonico ……..

Indirizzo di posta elettronica certificata: ……;

***Si allega, infine, CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE e copia fotostatica non autenticata di un* documento d'identità, in corso di validità.**

Data ……..

(Firma)

---

3 La dichiarazione va resa solo se in possesso di tali titoli.

*ALLEGATO A2)*

## MATERIE D'ESAME

| PROFILO | CAT. | MATERIE |
|---|---|---|
| **SPECIALISTA AMMINISTRATIVO CONTABILE** | D | ➢ Elementi di diritto amministrativo;<br>➢ Codice dei contratti pubblici;<br>➢ Organizzazione regionale;<br>➢ Principi generali della disciplina del rapporto di lavoro presso la pubblica amministrazione;<br>➢ Elementi di contabilità pubblica;<br>➢ Elementi fondamentali relativi al rapporto di pubblico impiego; |
| **ESPERTO TECNICO INGEGNERE** | D | ➢ Elementi di diritto amministrativo;<br>➢ Codice dei contratti pubblici;<br>➢ Principi generali della legislazione regionale/nazionale in materia di pianificazione e programmazione regionale in materia di servizi pubblici locali;<br>➢ Principi generali della pianificazione urbanistica;<br>➢ Elementi fondamentali relativi al rapporto di pubblico impiego; |
| **SPECIALISTA TECNICO INGEGNERE** | D | ➢ Elementi di diritto amministrativo;<br>➢ Codice dei contratti pubblici;<br>➢ Principi generali della legislazione regionale/nazionale in materia di pianificazione e programmazione regionale in materia di servizi pubblici locali;<br>➢ Principi generali della pianificazione urbanistica;<br>➢ Elementi fondamentali relativi al rapporto di pubblico impiego; |



fonte: http://burc.regione.campania.it

**CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO**
**COMUNE DI SANZA – P.IVA. 83002260657**

**AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA RDO IN MEPA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI di Messa in sicurezza Scuola Elementare "C. Pisacane" del Comune di Sanza (SA) CUP G44H15000460002 CIG: 7739762DA4**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975 77006 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: COMUNE DI SANZA Piazza XXIV Maggio, 1, 84030 Sanza (SA), RUP: Geom Giuseppe Viglietta - pec: utc@pec.comune.sanza.sa.it;
I.3) Comunicazione: le manifestazioni di interesse vanno inviate a mezzo pec alla Centrale Unica di Committenza Vallo di Diano all'indirizzo sopra indicato.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione: Affidamento lavori di Messa in sicurezza Scuola Elementare "C. Pisacane" del Comune di Sanza (SA) CUP G44H15000460002 CIG: 7739762DA4;
II.2.5) Valore lavori a corpo: € 372.694,50 – di cui oneri sicurezza non soggetti a ribasso € 15.944,50;
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nell'Avviso di manifestazione di interesse e nel progetto esecutivo pubblicati sul sito della C.U.C. e del Comune committente raggiungibili dai seguenti link: http://www.montvaldiano.it/ http://www.comune.sanza.sa.it/
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c), del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i., da svolgersi, ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, attraverso il sistema del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione di Consip SpA – MePA- https://www.acquistinretepa.it - con utilizzo dello strumento di negoziazione della RdO (Richiesta di Offerta);
IV.1.2): Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi art. 95 c. 2 del D.Lgs 50/2016;
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle istanze di manifestazione di interesse a mezzo pec: 11/01/2019 Ore: 12:00;
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle istanze: italiano
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Le modalità di partecipazione e di svolgimento della procedura, nonché le informazioni di maggior dettaglio sono contenute negli atti pubblicati sul profilo del Committente e su quello della CUC http://www.montvaldiano.it/ http://www.comune.sanza.sa.it/.

Il Responsabile della CUC
f.t.o. Dott. Beniamino Curcio

**AZIENDA OSPEDALIERA**
**"G. RUMMO" - BENEVENTO**
P.IVA E C.F. 01009760628
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

**ESITO DI GARA**

**Benevento lì 12/12/2018**

**OGGETTO: PROCEDURA APERTA " noleggio di apparecchi per emogasanalisi e acquisto relativi reagenti, per la durata di cinque anni, occorrenti alle varie UU.OO. dell' AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO" di Benevento**

La procedura aperta **" noleggio di apparecchi per emogasanalisi e acquisto relativi reagenti, per la durata di cinque anni, occorrenti alle varie UU.OO. dell' AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO" di Benevento** è stata aggiudicata con delibera n° 433 del 03/07/2018 alla ditta **SIEMENS H. - MI- per un totale di €. 649.735,00 + IVA.**

**IL DIRETTORE DELL'AREA PROVVEDITORATO ED ECONOMATO**
**DELL'A.O. "G. RUMMO"**
**DOTT.SSA MARIA NICOLETTA MERCURI**

**CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO**
**COMUNE DI PADULA (SA) – P.IVA. 00532480654**
**AVVISO ESITO GARA**
**GARA AFFIDAMENTO TRIENNALE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E IGIENE URBANA DEL COMUNE DI PADULA – CIG 7589094E79**

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975-77006 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio pec: cuc@pec.montvaldiano.it;
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Padula (SA), via Largo Municipio n. 1, CAP 84034 – PADULA (SA) tel. 0975-778711, RUP: Ing. Michele TAMBURINI, pec. protocollo.padula@asmepec.it;
3)Procedura di Aggiudicazione: procedura aperta.
4)Appalto pubblico di servizi: AFFIDAMENTO TRIENNALE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E IGIENE URBANA DEL COMUNE DI PADULA – CIG 7589094E79.
5)Data di aggiudicazione definitiva: 13/12/18 (determina Comune di Padula n°699).
7)Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
8)Offerte ricevute: n. 1.
10)Ditta aggiudicataria: GENERAL ENTERPRICE S.R.L. SERVIZI ECOLOGICI da Teggiano (SA) - P.IVA 02278700659
11)Importo di aggiudicazione: € 979.641,96 +oneri sulla sicurezza e IVA

Il Responsabile della CUC
f.t.o. Dott. Beniamino Curcio

COMUNE DI POZZUOLI
Città Metropolitana di Napoli
Direzione 8
Ciclo Integrato dei Rifiuti e Bonifiche

Con procedura di gara aperta ex art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 è stato aggiudicato difnitivamente, al prezzo più basso, il servizio della ricezione, trattamento recupero e smaltimento della frazione differenziata dei rifiuti CER 20.02.01 (sfalci e potature) provenienti dalla gestione in economia delle attività di diserbo dei cigli e marciapiedi stradali e dal conferimento da parte delle utenze domestiche presso le Aree Comunali Presidiate durata del servizi anni 2 (due).
CIG: 7639033972

# Avviso di aggiudicazione definitiva

Con determinazione dirigenziale n. 2165 del 12 dicembre 2018 questo Ente ha aggiudicato definitivamente in favore della società TR.IN.CO.N.E S.r.l. con sede in Pozzuoli (NA) alla via Montebarbaro 3/A

L'importo di aggiudicazione, rispetto alla base d'asta è stato di euro 147.999,00 (euro centoquarantasettemilanovecentonovantanove/00) oltre IVA al 10% compreso gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Ai fini della stipula del contratto, essendo stato l'aggiudicatario unico operatore economico partecipante alla procedura non si applica il termine dilatorio (stand still) previsto dall'art. 32 comma 10 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016

Il predetto provvedimento di aggiudicazione definitiva è reperibile sul sito www.comune.pozzuoli.na.it al link Gare.

f.to Dirigente Direzione 8
Arch. Stefano Terrazzano



fonte: http://burc.regione.campania.it

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
**Avviso di aggiudicazione di appalto**
**Risultati della procedura di appalto**
**Forniture**
**Direttiva 2014/24/UE**
**Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice**
**I.1)Denominazione e indirizzi:** SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA' (SO.RE.SA. S.P.A.) CENTRO DIREZIONALE ISOLA F9 NAPOLI 80143 Italia **Persona di contatto:** Direzione operativa Centrale di Committenza **Tel.:** +39 0812128174 **E-mail:** ufficiogare@pec.soresa.it **Fax:** +39 0817500012 **Codice NUTS:** ITF33**; Indirizzi Internet:** www.soresa.it; **Indirizzo del profilo di committente:** http://www.soresa.it;
**I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice**
Altro tipo: CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE
**I.5) Principali settori di attività**
Altre attività: attività di committenza in favore delle aziende sanitarie e amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania
**Sezione II: Oggetto**
**II.1) Entità dell'appalto**
**II.1.1) Denominazione:** VI APPALTO SPECIFICO - SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE PER LA FORNITURA DI FARMACI ED EMODERIVATI LOTTI 25 E 26
**II.1.2) Codice CPV principale:** 33690000
**II.1.3) Tipo di appalto:** Forniture
**II.1.4) Breve descrizione:** Il presente appalto specifico ha per oggetto la fornitura di farmaci ed emoderivati occorrenti alle aziende sanitarie della Regione Campania.
**II.1.6) Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: sì
**II.1.7) Valore totale dell'appalto (IVA esclusa):** 82.854.044,08 EUR
**II.2.1) Denominazione:**
Lotto n. 25 Complesso protrombinico antiemofilico umano attivato FL 1000 UI
Lotto n. 26 NONACOG GAMMA (fattore IX di coagulazione, ricombinante) INIETT IV (250 UI, 500 UI, 1000 UI, 2000 UI E 3000 UI)
**II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS:** ITF3 **Luogo principale di esecuzione:** A.A.S.S. della Regione Campania
**II.2.4) Descrizione dell'appalto:**
Trattasi di appalto specifico nell'ambito del Sistema Dinamico di acquisizione per la fornitura di farmaci ed emoderivati per un periodo di 4 anni
**II.2.5) Criteri di aggiudicazione:** Prezzo
**Sezione IV: Procedura**
**IV.1) Descrizione**
**IV.1.1) Tipo di procedura:** Procedura ristretta
**Sezione V: Aggiudicazione di appalto**
**V)Lotto n.** 25; **V.2.1) Data conclusione contratto d'appalto:** 08/11/2018;
**V.2.3) Nome del contraente:** Shire Italia S.p.A. MILANO Italia;
**V.2.4) Valore del contratto d'appalto (IVA esclusa)**: 16.916.929,92 EUR
**V) Lotto n.**26; **V.2.1) Data conclusione contratto d'appalto:** 08/11/2018**; V.2.3) Nome del contraente:** Shire Italia S.p.A. MILANO Italia;
**V.2.4) Valore del contratto d'appalto (IVA esclusa):** 65.937.114,16 EUR
**Sezione VI: Altre informazioni**
**VI.3) Informazioni complementari:** Con Determinazione del Direttore Generale della So.re.Sa. spa n. 12 del 25/1/2018 è stata disposta, a seguito del sesto appalto specifico nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione per la fornitura di farmaci ed emoderivati, l'aggiudicazione definitiva, tra gli altri, dei lotti n. 25 (Complesso protrombinico antiemofilico umano attivato FL1000 UI) e n. 26 (NONACOG GAMMA -

fattore IX di coagulazione, ricombinante) alla ditta Baxalta Italy srl. Con determinazione del Direttore Generale n.180 del 27 settembre 2018 questa Stazione Appaltante ha provveduto a prendere atto della fusione per incorporazione della società Baxalta Italy srl nella società Shire Italia S.p.A.. Di conseguenza, in data 8/11/2018, con contratto rep. 153/18 So.Re.Sa. S.p.A. ha affidato alla medesima Shire Italia S.p.A. la fornitura dei prodotti di cui ai lotti suindicati.

**VI.4) Procedure di ricorso**

**VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

TAR Campania P.zza Municipio Napoli Italia Indirizzo Internet:https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunaliamministrativiregionali/napoli/index.html

**VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione**

Ufficio legale di Soresa SpA Centro Direzionale Isola F9 Napoli Italia

**VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso:** Ufficio Legale di So.Re.Sa. Centro Direzionale Isola F9 Napoli 80143 Italia Tel. +39 0812128174

**VI.5) Data di spedizione del presente avviso alla GUUE:** 03/12/2018.

**Il Direttore Generale**

**Dott. Gianluca Postiglione**



fonte: http://burc.regione.campania.it

**AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 - Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n° 1 posto di Dirigente Statistico.**

In esecuzione della deliberazione del 05/12/2018, n° 2348, esecutiva a norma di legge, e in conformità alla vigente normativa concorsuale della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa e alle disposizioni regionali, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di

**n° 1 posto di Dirigente Statistico**

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**

1) Diploma di Laurea in Scienze Statistiche, Demografiche e Sociali o in Scienze Statistiche ed Attuariali, o in Scienze Statistiche ed Economiche o altra laurea equipollente conseguita ai sensi del vecchio ordinamento oppure le corrispondenti Lauree Specialistiche (LS) o Lauree Magistrali (LM), ai sensi del D.I. 9 luglio 2009;

2) Cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità prestato in Enti del SSN nelle categorie D e Ds (ex posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo bis), ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre Pubbliche Amministrazioni. Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 165/01, l'ammissione è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per il profilo a concorso.

I candidati dovranno specificare la classe di appartenenza del titolo di studio posseduto e nel caso di titoli dichiarati equipollenti dovranno specificare i riferimenti normativi che definiscono l'equipollenza.

**REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli



fonte: http://burc.regione.campania.it

artt. 25 e 26, comma 1, del d.p.r. n° 761/79, è dispensato dalla visita medica;
3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4)essere in regola con gli obblighi di leva;
5)assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6)assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.
**I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al Concorso**.
Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere dichiarato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

**DOMANDA DI AMMISSIONE**
Nella domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:

**a)** il cognome e il nome
**b)** la data, il luogo di nascita e la residenza;
**c)** possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
**d)** il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
**e)** le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
**f)** la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
**g)** le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
**h)** di non essere a conoscenza di cause ostative all'istaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
**i)** gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, indicando, per ciascuno di essi, la posizione e qualifica ricoperta;
**j)** il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale bisogno di tempi aggiuntivi;



fonte: http://burc.regione.campania.it

**k)** gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del d.p.r. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
**l)** l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;

**m)** il proprio impegno, qualora risutasse vincitore del concorso in questione, a non chiedere trasferimento ad altra Azienda, **per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L**.;
**n)** accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;

**o)** l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi D.Lgs 30/06/2003 N° 196; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

**p)** il domicilio o indirizzo PEC (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

**La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.**

**La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.**

**Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:**

- **della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa**
- **della fotocopia del documento di riconoscimento**

**La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizione e precisazione del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.**

**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**
Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare:
**a)** autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione al concorso;
**b)** tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
**c)** le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;



fonte: http://burc.regione.campania.it

**d)** il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, **che non può, comunque, avere valore di autocertificazione**;

**e)** un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

**f)** Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostitutite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediate dichiarazioni sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. e conforme **all'allegato schema C)** corredato di valido documento di identità.

Il candidato, deve produrre in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., **secondo l'allegato schema B)** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., **secondo l'allegato schema C)** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter



fonte: http://burc.regione.campania.it

effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l 'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura concorsuale, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C., potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

**MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda di partecipazione al concorso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale dell'Azienda e va inoltrata a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale – U.OC. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio e il Concorso in questione.

Fatto salvo il rispetto di tutte le altre prescrizioni previste dal presente bando, è consentita la modalità di invio della domanda di partecipazione e della relativa documentazione, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente al seguente indirizzo PEC : selezioni@pec.aslna1centro.it , con indicazione nell'oggetto del Concorso, del cognome e del nome del candidato. A tal fine si precisa che saranno prese in considerazione solo le domande:

1. In un unico file formato PDF;



fonte: http://burc.regione.campania.it

2. sottoscritte con firma digitale del candidato, con in allegato certificato del certificatore accreditato;

oppure

3. con scansione della domanda sottoscritta con firma autografa del candidato con allegata la scansione del documento di riconoscimento valido.

Il Termine per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti, trasmessi tramite PEC, è perentorio**. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. **Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sula Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.**

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

**AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI**

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvedimento motivato del Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.
La sola esclusione, sarà altresì notificata agli interessati, entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o a mezzo PEC se indicata dal candidato.

**COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 67 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.



fonte: http://burc.regione.campania.it

**VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME**

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) Prova scritta punti 30
b) Prova pratica punti 30
c) Prova orale punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti

**PROVA SCRITTA**: concernente argomenti attinenti alla indagine epidemiologica ed alla metodologia statistica nel campo sanitario o soluzione di quesiti a risposta sintetica nelle materie inerenti al profilo a concorso;

**PROVA PRATICA**: vertente su progetti dell'indagine statistica, delle classificazioni nosologiche e sulle rilevazioni statistiche a livello di A.s.l. o di azienda ospedaliera, con relazione scritta;

**PROVA ORALE:** colloquio nelle materie delle prove scritte e sulla organizzazione dei servizi sanitari.

Il superamento di ciascuna delle prove, scritta e pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

**SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

La data, l'ora ed il luogo delle prove sarà comunicato ai candidati da questa Azienda mediante avvisi pubblicati nella sezione "Avvisi e Concorsi" del sito internet istituzionale: http://www.aslnapoli1centro.it con un preavviso di 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.
Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

**FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.



fonte: http://burc.regione.campania.it

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania
La graduatoria sarà, altresì pubblicata sul sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

**CONFERIMENTO DEI POSTI**
I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. del personale della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

**NORME FINALI**
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Gestione Risorse Umane - Concorsi e Mobilità, – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli - Tel. 081/2542211 - 2390.**

**f/to Il Direttore Generale**
**Dr.Mario Forlenza**



fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO"A"**

**FAC SIMILE DI DOMANDA**

**Al Direttore Generale**
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

**C H I E D E**

**di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n° 1 posto di Dirigente Statistico, pubblicato da codesta Azienza Sanitaria nella Gazzetta Ufficiale n°……del……....**

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

1. di essere nato a …….. il …….. codice fiscale ……
2. di risiedere a……..……;
3. di essere cittadino italiano, (ovvero: di essere cittadino ……....……..…);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..……..….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare quali);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione……..
7. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego a causa della produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
8. di non avere cause ostative alla costituzione del rapporto di pubblico impiego;
9. di essere in possesso della laurea vecchio ordinamento in …… conseguita presso……in



fonte: http://burc.regione.campania.it

data……..….ovvero Laurea Specialistica o Laurea Magistrale in …… conseguita presso……in data……..….

10. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni……..……
……
(il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego);
11. i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR 487/94 s.m.i.……
12. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
13. di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;
14. di non richiedere, qualora risutasse vincitore del concorso in questione, il trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L.;
15. di autorizzare, ai sensi e agli effetti del D.lgs. n. 196/2003, l'A.S.L. Napoli 1 Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
16. il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa all'Avviso è il seguente:

Via ……..…….…. C.A.P. ……. Città …….
Tel. …...……., cellulare ……;
oppure indirizzo PEC (eventuale) presso il quale deve essere inviata ogni comunicazione relativa al Concorso……..

17. altre ed eventuali comunicazioni……
……..……..…
…….

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco in duplice copia dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

Data ….……. firma non autenticata……...

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)



fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO "B"**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE**
**(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)**

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a…….residente in ……..……..…
Via/Piazza……n°……(CAP)……...
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

**DICHIARA**

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)



fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO "C"**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'**
**(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)**

Io sottoscritto/a……..
nato/a il …… a ……residente a ……...…Via ……(CAP)……..……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……
……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……
……
……
…….
……
……
……
……
……
……
……

Data …… …….
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)



fonte: http://burc.regione.campania.it

**AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 –**

**Avviso pubblico di mobilità intra regionale e interregionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n° 4 posti di Dirigente Medico di Neonatologia.**

In esecuzione della deliberazione del 30/11/2018**,** n° 2321, e in conformità alla vigente normativa concorsuale della Dirigenza Medica e Veterinaria e alle disposizioni regionali, è indetto Avviso di Mobilità intra regionale ed interregionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di:

**n° 4 posti di Dirigente Medico di Neonatologia**

**REQUISITI DI AMMISSIONE**
Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) essere dipendente in servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina oggetto dell'Avviso presso AA.SS.LL., AA.OO., o I.R.C.C.S. Pubblici del S.S.N.;
2) iscrizione al relativo Albo professionale, ove previsto;
3) aver superato il periodo di prova;
4) non aver superato il periodo di comporto;
5) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e assenza di istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppur parziale;
6) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

**Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, sia alla data di scadenza del bando che alla data dell'effettivo trasferimento.**

Come **ULTERIORE REQUISITO** è previsto l'**assenso incondizionato al trasferimento presso questa Azienda da parte dell'Amministrazione di appartenenza, in conformità all'art. 30 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. Qualora lo stesso non venisse prodotto al momento della partecipazione alla procedura, dovrà, in caso di vincita, essere obbligatoriamente prodotto entro 15 gg. decorrenti dalla data di notifica della nomina, a pena di decadenza dal diritto al trasferimento.**

**DOMANDA DI AMMISSIONE**
Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice secondo **lo schema allegato A)**, a cui il candidato deve fare riferimento e deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici



fonte: http://burc.regione.campania.it

eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

**a)** il cognome e il nome;

**b)** la data, il luogo di nascita e la residenza;

**c)** il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

**d)** il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

**e)** di essere dipendente a tempo indeterminato di un' A.S.L., A.O. o I.R.C.C.S. Pubblico del Servizio Sanitario Nazionale, indicandone il relativo indirizzo della sede legale;

**f)** l'inquadramento nel relativo profilo professionale di appartenenza;

**g)** di essere in possesso della laurea oggetto della selezione;

**h)** l'iscrizione al relativo albo professionale, con indicazione della provincia dell'Ordine, del numero e della data di iscrizione;

**i)** di aver superato il periodo di prova;

**j)** di non aver superato il periodo di comporto;

**k)** di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e di non avere in corso procedimenti tendenti ad ottenere un'inidoneità, seppur parziale, allo svolgimento delle funzioni proprie del profilo di appartenenza;

**l)** di non essere a conoscenza di cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;

**m)** le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;

**n)** le eventuali sanzioni disciplinari riportate oppure procedimenti disciplinari in corso (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);

**o)** di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;

**p)** gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;

**q)** il domicilio o indirizzo PEC (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

**r)** l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 196/2003; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;

**s)** di accettare tutte le condizioni previste dal bando.

**t)** Nella domanda i candidati dovranno espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione:



fonte: http://burc.regione.campania.it

- **nel caso di mancata produzione del nulla osta incondizionato al trasferimento presso quest'Azienda**, **il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell'avviso di mobilità, a produrre nulla osta in uscita incondizionato rilasciato dall'Azienda di appartenenza, entro il termine di giorni quindici dalla notifica di vincita, in mancanza del quale, detta nomina decadrà;**
- **il proprio impegno a non chiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L.**

**u)** il domicilio o indirizzo PEC (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena di esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

E' consentita l'integrazione della domanda di partecipazione con l'invio di ulteriore documentazione solo se la stessa è effettuata entro i limiti di scadenza previsti dal Bando.

Non è sanabile, e comporta l'esclusione dall'avviso, l'omissione:

- anche di una sola delle dichiarazione richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

Si precisa che l'assegnazione della sede lavorativa sarà disposta direttamente dal Direttore Generale dell'Azienda.

**Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:**

a) l'assenso incondizionato al trasferimento presso questa Azienda da parte dell'Amministrazione di appartenenza, qualora ne fosse in possesso e con le precisazioni di cui sopra;
b) autocertificazione attestante il servizio prestato nell'Ente di appartenenza con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina messa ad avviso;
c) tutte le autocertificazioni o certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
d) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa e che vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;



fonte: http://burc.regione.campania.it

e) curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
f) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
g) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE**

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato schema C), corredata di valido documento di identità.

Il candidato deve produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l'allegato schema B) relativa, ad esempio, al titolo di studio, all'appartenenza ad ordini professionali, al titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque a tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredata di fotocopia di un valido documento d'identità;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato schema C) da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle dichiarazioni concernenti i servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date d'inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalle certificazioni o atti di notorietà che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano



fonte: http://burc.regione.campania.it

di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
Si precisa, inoltre, che l'eventuale dichiarazione di conformità all'originale deve essere apposta a tergo del documento presentato. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del documento prodotto in copia semplice al relativo documento originale.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego instaurato sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet Aziendale, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

**MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**
La domanda di partecipazione all'Avviso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale dell'Azienda e va inoltrata tramite il servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale – U.OC. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio e l'Avviso in questione;
Fatto salvo il rispetto di tutte le altre prescrizioni previste dal presente bando, è consentita la modalità di invio della domanda di partecipazione e della relativa documentazione, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente al seguente indirizzo PEC: ufficio.concorsi@pec.aslna1centro.it, con indicazione nell'oggetto dell'Avviso, del cognome e del nome del candidato. A tal fine si precisa che saranno prese in considerazione solo le domande:

1. in un unico file formato pdf;
2. sottoscritte con firma digitale del candidato, con in allegato certificato del certificatore accreditato;

oppure

3. con scansione della firma autografa del candidato con allegata la scansione del documento di riconoscimento valido.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.** Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. L' eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. **Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.**
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

**AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI**
L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvediemento motivato del Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.
La sola esclusione, sarà altresì notificata agli interessati, entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o a mezzo PEC se indicata dal candidato.

**COMMISSIONE ESAMINATRICE**
La valutazione dei titoli sarà effettuata da una Commissione nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.

**VALUTAZIONE DEI TITOLI**
La Commissione, nel formulare la graduatoria, dispone, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:

| | | |
|---|---|---|
| a) | titoli di carriera | punti 10 |
| b) | titoli accademici e di studio | punti 3 |
| c) | pubblicazioni di titoli scientifici | punti 3 |
| d) | curriculum formativo e professionale | punti 4 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
Nel caso di parità di punteggio si applicano le preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. n.487/94, purché documentate, e dall'art. 2, comma 9 della L. n. 191\1998.

**FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La Commissione, al termine della valutazione, formulerà la graduatoria di merito dei candidati. La stessa sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale.
La graduatoria sarà pubblicata nel sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

**CONFERIMENTO DEI POSTI**

I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali.
Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

**NORME FINALI**

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n° 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato nel sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area "Avvisi e Concorsi" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A – 80145 – Napoli – Tel. 081/2542211 - 2390.**

**f/to Il Direttore Generale**
***Dr. Mario Forlenza***



fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO "A"**

**FAC SIMILE DI DOMANDA**

**Al Direttore Generale**
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a ……. residente a …… (provincia di …….) Via/Piazza ……..…….. n° …… (CAP……) tel ……/……

**C H I E D E**

**di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico di mobilità intra regionale ed interregionale, per soli titoli, per la copertura di n° 4 posti, di Dirigente Medico di Neonatologia, bandito da codesta Azienda Sanitaria, in data……..…… (Gazzetta Ufficiale n°…….. del ……., 4° Serie Speciale)**

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n° 445/2000:

- di essere nato a ……..(prov. di ……) il....., codice fiscale ……;

- di risiedere a ……..…….(prov. di …….);

- di essere cittadino italiano, (ovvero, di essere cittadino……. ……....……..…);

- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..…….. ……(in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);



fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere dipendente, a tempo indeterminato, quale Dirigente Medico di Ginecologia e Ostetricia dal……presso…….indicare l'indirizzo della sede legale della A.S.L, A.O., I.R.C.C.S. Pubblico del S.S.N.);

- di essere in possesso della laurea in ……....., conseguita presso……..... in data……..;
- di essere in possesso della specializzazione in …… ……. conseguita in data……, presso…….....….;

- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei …… della Provincia di ……..... (indicare data e n. di iscrizione);

- di aver superato il periodo di prova;
- di non aver superato il periodo di comporto;
- di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e di non avere in corso procedimenti tendenti ad ottenere un'inidoneità, seppur parziale, allo svolgimento delle funzioni proprie del profilo di appartenenza;
- di non essere a conoscenza di cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali (in caso contrario indicare quali);
- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i. …….

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003, l'A.S.L. Napoli 1 Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
- di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;
- nel caso di mancata produzione del nulla osta incondizionato al trasferimento presso quest'Azienda, il proprio impegno, qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità, a produrre nulla osta in uscita



fonte: http://burc.regione.campania.it

incondizionato rilasciato dall'Azienda di appartenenza, entro il termine di giorni quindici dalla notifica di vincita, in mancanza del quale, detta nomina decadrà;

- il proprio impegno, qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità, a non richiedere il trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni, a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L. Napoli 1 Centro;
- il domicilio presso il quale deve essere inviata ogni comunicazione relativa all'Avviso:
  Via ……..…….…. C.A.P. ……. Città …….
  Tel. …...……. Cellulare ……..;
  oppure l'indirizzo PEC (eventuale) presso il quale deve essere inviata
  ogni comunicazione relativa all'Avviso ……..
  ……

- altre ed eventuali comunicazioni…….…
  …….……..……
  …….……....

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

……. …..……...
data firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 D.P.R. 445/2000)



fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO "B"**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE**
**(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)**

Io sottoscritto/a…….. nato/a ……. il ……a…….residente in ……..……..…
Via/Piazza……n°……(CAP)……...
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000

**DICHIARA**

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… …….
(firma per esteso in originale del dichiarante)



fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO "C"**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'**
**(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)**

Io sottoscritto/a……..
nato/a il …… a ……residente a ……...…Via ……(CAP)……..……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Data ……. …….
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 D.P.R. 445/2000)



fonte: http://burc.regione.campania.it

**AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 –**

**Avviso pubblico di mobilità intra regionale e interregionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n° 7 posti di Dirigente Medico di Ginecologia e Ostetricia.**

In esecuzione della deliberazione del 30/11/2018**,** n° 2318, e in conformità alla vigente normativa concorsuale della Dirigenza Medica e Veterinaria e alle disposizioni regionali, è indetto Avviso di Mobilità intra regionale ed interregionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di:

**n° 7 posti di Dirigente Medico di Ginecologia e Ostetricia**

**REQUISITI DI AMMISSIONE**
Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) essere dipendente in servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina oggetto dell'Avviso presso AA.SS.LL., AA.OO., o I.R.C.C.S. Pubblici del S.S.N.;
2) iscrizione al relativo Albo professionale, ove previsto;
3) aver superato il periodo di prova;
4) non aver superato il periodo di comporto;
5) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e assenza di istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppur parziale;
6) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

**Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, sia alla data di scadenza del bando che alla data dell'effettivo trasferimento.**

Come **ULTERIORE REQUISITO** è previsto l'**assenso incondizionato al trasferimento presso questa Azienda da parte dell'Amministrazione di appartenenza, in conformità all'art. 30 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. Qualora lo stesso non venisse prodotto al momento della partecipazione alla procedura, dovrà, in caso di vincita, essere obbligatoriamente prodotto entro 15 gg. decorrenti dalla data di notifica della nomina, a pena di decadenza dal diritto al trasferimento.**

**DOMANDA DI AMMISSIONE**
Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice secondo **lo schema allegato A)**, a cui il candidato deve fare riferimento e deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici



fonte: http://burc.regione.campania.it

eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

**a)** il cognome e il nome;

**b)** la data, il luogo di nascita e la residenza;

**c)** il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

**d)** il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

**e)** di essere dipendente a tempo indeterminato di un' A.S.L., A.O. o I.R.C.C.S. Pubblico del Servizio Sanitario Nazionale, indicandone il relativo indirizzo della sede legale;

**f)** l'inquadramento nel relativo profilo professionale di appartenenza;

**g)** di essere in possesso della laurea oggetto della selezione;

**h)** l'iscrizione al relativo albo professionale, con indicazione della provincia dell'Ordine, del numero e della data di iscrizione;

**i)** di aver superato il periodo di prova;

**j)** di non aver superato il periodo di comporto;

**k)** di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e di non avere in corso procedimenti tendenti ad ottenere un'inidoneità, seppur parziale, allo svolgimento delle funzioni proprie del profilo di appartenenza;

**l)** di non essere a conoscenza di cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;

**m)** le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;

**n)** le eventuali sanzioni disciplinari riportate oppure procedimenti disciplinari in corso (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);

**o)** di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;

**p)** gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;

**q)** il domicilio o indirizzo PEC (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

**r)** l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 196/2003; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;

**s)** di accettare tutte le condizioni previste dal bando.

**t)** Nella domanda i candidati dovranno espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione:



fonte: http://burc.regione.campania.it

- **nel caso di mancata produzione del nulla osta incondizionato al trasferimento presso quest'Azienda**, **il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell'avviso di mobilità, a produrre nulla osta in uscita incondizionato rilasciato dall'Azienda di appartenenza, entro il termine di giorni quindici dalla notifica di vincita, in mancanza del quale, detta nomina decadrà;**
- **il proprio impegno a non chiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L.**

**u)** il domicilio o indirizzo PEC (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena di esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

E' consentita l'integrazione della domanda di partecipazione con l'invio di ulteriore documentazione solo se la stessa è effettuata entro i limiti di scadenza previsti dal Bando.

Non è sanabile, e comporta l'esclusione dall'avviso, l'omissione:

- anche di una sola delle dichiarazione richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

Si precisa che l'assegnazione della sede lavorativa sarà disposta direttamente dal Direttore Generale dell'Azienda.

**Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:**

a) l'assenso incondizionato al trasferimento presso questa Azienda da parte dell'Amministrazione di appartenenza, qualora ne fosse in possesso e con le precisazioni di cui sopra;
b) autocertificazione attestante il servizio prestato nell'Ente di appartenenza con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina messa ad avviso;
c) tutte le autocertificazioni o certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
d) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa e che vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;



fonte: http://burc.regione.campania.it

e) curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
f) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
g) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE**

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato schema C), corredata di valido documento di identità.

Il candidato deve produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l'allegato schema B) relativa, ad esempio, al titolo di studio, all'appartenenza ad ordini professionali, al titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque a tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredata di fotocopia di un valido documento d'identità;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato schema C) da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle dichiarazioni concernenti i servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date d'inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalle certificazioni o atti di notorietà che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano



fonte: http://burc.regione.campania.it

di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
Si precisa, inoltre, che l'eventuale dichiarazione di conformità all'originale deve essere apposta a tergo del documento presentato. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del documento prodotto in copia semplice al relativo documento originale.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego instaurato sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet Aziendale, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

**MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**
La domanda di partecipazione all'Avviso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale dell'Azienda e va inoltrata tramite il servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale – U.OC. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio e l'Avviso in questione;
Fatto salvo il rispetto di tutte le altre prescrizioni previste dal presente bando, è consentita la modalità di invio della domanda di partecipazione e della relativa documentazione, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente al seguente indirizzo PEC: ufficio.concorsi@pec.aslna1centro.it, con indicazione nell'oggetto dell'Avviso, del cognome e del nome del candidato. A tal fine si precisa che saranno prese in considerazione solo le domande:

1. in un unico file formato pdf;
2. sottoscritte con firma digitale del candidato, con in allegato certificato del certificatore accreditato;

oppure

3. con scansione della firma autografa del candidato con allegata la scansione del documento di riconoscimento valido.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.** Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. L' eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. **Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.**
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

**AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI**
L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvediemento motivato del Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.
La sola esclusione, sarà altresì notificata agli interessati, entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o a mezzo PEC se indicata dal candidato.

**COMMISSIONE ESAMINATRICE**
La valutazione dei titoli sarà effettuata da una Commissione nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.

**VALUTAZIONE DEI TITOLI**
La Commissione, nel formulare la graduatoria, dispone, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:

| | | |
|---|---|---|
| a) | titoli di carriera | punti 10 |
| b) | titoli accademici e di studio | punti 3 |
| c) | pubblicazioni di titoli scientifici | punti 3 |
| d) | curriculum formativo e professionale | punti 4 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
Nel caso di parità di punteggio si applicano le preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. n.487/94, purché documentate, e dall'art. 2, comma 9 della L. n. 191\1998.

**FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La Commissione, al termine della valutazione, formulerà la graduatoria di merito dei candidati. La stessa sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale.
La graduatoria sarà pubblicata nel sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

**CONFERIMENTO DEI POSTI**

I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali.
Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

**NORME FINALI**

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n° 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato nel sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area "Avvisi e Concorsi" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A – 80145 – Napoli – Tel. 081/2542211 - 2390.**

**f/to Il Direttore Generale**
***Dr. Mario Forlenza***



fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO "A"**

**FAC SIMILE DI DOMANDA**

**Al Direttore Generale**
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a ……. residente a …… (provincia di …….) Via/Piazza ……..…….. n° …… (CAP……) tel ……/……

**C H I E D E**

**di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico di mobilità intra regionale ed interregionale, per soli titoli, per la copertura di n° 7 posti, di Dirigente Medico di Ginecologia e Ostetricia, bandito da codesta Azienda Sanitaria, in data……..…… (Gazzetta Ufficiale n°…….. del ……, 4° Serie Speciale)**

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n° 445/2000:

- di essere nato a ……..(prov. di ……) il....., codice fiscale ……;

- di risiedere a ……..…….(prov. di …….);

- di essere cittadino italiano, (ovvero, di essere cittadino……. ……....……..…);

- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..…….. ……(in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);



fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere dipendente, a tempo indeterminato, quale Dirigente Medico di Ginecologia e Ostetricia dal……presso…….……..indicare l'indirizzo della sede legale della A.S.L, A.O., I.R.C.C.S. Pubblico del S.S.N.);

- di essere in possesso della laurea in ……....., conseguita presso……..... in data……..;
- di essere in possesso della specializzazione in …… ……. conseguita in data……, presso…….....….;

- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei …… della Provincia di ……..... (indicare data e n. di iscrizione);

- di aver superato il periodo di prova;
- di non aver superato il periodo di comporto;
- di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e di non avere in corso procedimenti tendenti ad ottenere un'inidoneità, seppur parziale, allo svolgimento delle funzioni proprie del profilo di appartenenza;
- di non essere a conoscenza di cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali (in caso contrario indicare quali);
- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i. …….

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003, l'A.S.L. Napoli 1 Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
- di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;
- nel caso di mancata produzione del nulla osta incondizionato al trasferimento presso quest'Azienda, il proprio impegno, qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità, a produrre nulla osta in uscita



fonte: http://burc.regione.campania.it

incondizionato rilasciato dall'Azienda di appartenenza, entro il termine di giorni quindici dalla notifica di vincita, in mancanza del quale, detta nomina decadrà;

- il proprio impegno, qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità, a non richiedere il trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni, a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L. Napoli 1 Centro;
- il domicilio presso il quale deve essere inviata ogni comunicazione relativa all'Avviso:
  Via ……..…….…. C.A.P. ……. Città ……..
  Tel. …...……. Cellulare ……;
  oppure l'indirizzo PEC (eventuale) presso il quale deve essere inviata
  ogni comunicazione relativa all'Avviso ……..
  ……

- altre ed eventuali comunicazioni……
  …….……..……
  …….……....

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

……. …..……...
data firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 D.P.R. 445/2000)



fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO "B"**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE**
**(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)**

Io sottoscritto/a…….. nato/a ……. il ……a…….residente in ……..……..…
Via/Piazza……n°……(CAP)……...
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000

**DICHIARA**

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)



fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO "C"**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'**
**(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)**

Io sottoscritto/a……..
nato/a il …… a ……residente a ……...…Via ……(CAP)……..……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Data ……. …….
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 D.P.R. 445/2000)



fonte: http://burc.regione.campania.it

**AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 –**

**Avviso pubblico di mobilità intra regionale e interregionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato a n° 7 posti di CPS – Ostetrica - Ctg D)**

In esecuzione della deliberazione del 30/11/2018**,** n° 2319, e in conformità alla vigente normativa concorsuale ed alle disposizioni regionali, è indetto avviso di mobilità intra regionale ed interregionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di:

**n° 7 posti di CPS – Ostetrica Ctg D)**

**REQUISITI DI AMMISSIONE**
Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) essere dipendente in servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina oggetto dell'Avviso presso AA.SS.LL., AA.OO., o I.R.C.C.S. Pubblici del S.S.N.
2) iscrizione al relativo Albo professionale, ove previsto;
3) aver superato il periodo di prova;
4) non aver superato il periodo di comporto;
5) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e assenza di istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppur parziale;
6) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

**Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, sia alla data di scadenza del bando che alla data dell'effettivo trasferimento.**

Come **ULTERIORE REQUISITO** è previsto l'**assenso incondizionato al trasferimento presso questa Azienda da parte dell'Amministrazione di appartenenza, in conformità all'art. 30 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. Qualora lo stesso non venisse prodotto al momento della partecipazione alla procedura, dovrà, in caso di vincita, essere obbligatoriamente prodotto entro 15 gg. decorrenti dalla data di notifica della nomina, a pena di decadenza dal diritto al trasferimento.**

**DOMANDA DI AMMISSIONE**
Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice **secondo lo schema allegato A)**, a cui il candidato deve fare riferimento e deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici



fonte: http://burc.regione.campania.it

eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

**a)** il cognome e il nome;

**b)** la data, il luogo di nascita e la residenza;

**c)** il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

**d)** il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

**e)** di essere dipendente a tempo indeterminato presso A.S.L., A.O. o I.R.C.C.S. Pubblico del Servizio Sanitario Nazionale, indicandone il relativo indirizzo della sede legale;

**f)** l'inquadramento nel relativo profilo professionale e la disciplina di appartenenza;

**g)** di essere in possesso della laurea oggetto della selezione;

**h)** l'iscrizione al relativo albo professionale, con indicazione della provincia dell'Ordine, del numero e della data di iscrizione;

**i)** di aver superato il periodo di prova;

**j)** di non aver superato il periodo di comporto;

**k)** di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e di non avere in corso procedimenti tendenti ad ottenere un'inidoneità, seppur parziale, allo svolgimento delle funzioni proprie del profilo di appartenenza;

**l)** di non essere a conoscenza di cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;

**m)** le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;

**n)** le eventuali sanzioni disciplinari riportate oppure procedimenti disciplinari in corso (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);

**o)** di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;

**p)** gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;

**q)** l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 196/2003; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;

**r)** di accettare tutte le condizioni previste dal bando.

**s)** Nella domanda i candidati dovranno espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione,:

- **nel caso di mancata produzione del nulla osta incondizionato al trasferimento presso quest'Azienda**, **il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell'avviso di mobilità, a produrre nulla osta in uscita incondizionato rilasciato dall'Azienda di appartenenza, entro il**



fonte: http://burc.regione.campania.it

**termine di giorni quindici dalla notifica di vincita, in mancanza del quale, detta nomina decadrà;**

- **il proprio impegno a non chiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L.**

**t)** il domicilio o indirizzo PEC (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena di esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

E' consentita l'integrazione della domanda di partecipazione con l'invio di ulteriore documentazione solo se la stessa è effettuata entro i limiti di scadenza previsti dal Bando.

Non è sanabile, e comporta l'esclusione dall'avviso, l'omissione:

- anche di una sola delle dichiarazione richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

Si precisa che l'assegnazione della sede lavorativa sarà disposta direttamente dal Direttore Generale dell'Azienda.

**Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:**

a) l'assenso incondizionato al trasferimento presso questa Azienda da parte dell'Amministrazione di appartenenza, qualora ne fosse in possesso e con le precisazioni di cui sopra;
b) autocertificazione attestante il servizio prestato nell'Ente di appartenenza con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina messa ad avviso;
c) tutte le autocertificazioni o certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
d) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa e che vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
e) curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;



fonte: http://burc.regione.campania.it

f) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
g) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE**

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato schema C), corredata di valido documento di identità.

Il candidato deve produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l'allegato schema B) relativa, ad esempio, al titolo di studio, all'appartenenza ad ordini professionali, al titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque a tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredata di fotocopia di un valido documento d'identità;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato schema C) da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle dichiarazioni concernenti i servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date d'inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalle certificazioni o atti di notorietà che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa, inoltre, che l'eventuale dichiarazione di conformità all'originale deve essere apposta a tergo del documento presentato. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del documento prodotto in copia semplice al relativo documento originale.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego instaurato sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet Aziendale, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

**MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**
La domanda di partecipazione all'Avviso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale dell'Azienda e va inoltrata tramite il servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale – U.OC. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio e l'Avviso in questione;
Fatto salvo il rispetto di tutte le altre prescrizioni previste dal presente bando, è consentita la modalità di invio della domanda di partecipazione e della relativa documentazione, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente al seguente indirizzo PEC: selezioni@pec.aslna1centro.it, con indicazione nell'oggetto dell'Avviso, del cognome e del nome del candidato. A tal fine si precisa che saranno prese in considerazione solo le domande:

1. in un unico file formato PDF
2. sottoscritte con firma digitale del candidato, con in allegato certificato del certificatore accreditato;

oppure

3. con scansione della domanda sottoscritta con firma autografa del candidato con allegata la scansione del documento di riconoscimento valido.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità scade il 30° giorno successivo a quello della data di



fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.** Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. L' eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. **Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.**
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

**AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI**

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvediemento motivato del Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.
La sola esclusione, sarà altresì notificata agli interessati, entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o a mezzo PEC se indicata dal candidato.

**COMMISSIONE ESAMINATRICE**
La valutazione dei titoli sarà effettuata da una Commissione nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.

**VALUTAZIONE DEI TITOLI**
La Commissione, nel formulare la graduatoria, dispone, complessivamente, di 30 punti così ripartiti:

| | | |
|---|---|---|
| a) | titoli di carriera | punti 15 |
| b) | titoli accademici e di studio | punti 3 |
| c) | pubblicazioni di titoli scientifici | punti 4 |
| d) | curriculum formativo e professionale | punti 8 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 220/2001. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 20, 21 e 22 del citato decreto.
Nel caso di parità di punteggio si applicano le preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. 487/94, purché documentate, e dall'art. 2, comma 9 della L. n. 191\1998.

**FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La Commissione, al termine della valutazione, formulerà la graduatoria di merito dei candidati. La stessa sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale.
La graduatoria sarà pubblicata nel sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

**CONFERIMENTO DEI POSTI**

I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali.
Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

**NORME FINALI**

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dal D.P.R. 220/2001 e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato nel sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area "Avvisi e Concorsi" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Gestione Risorse Umane - Concorsi e Mobilità – Via Comunale del Principe 13/A – 80145 – Napoli – Tel. 081/2542211 - 2390.**

**f/to Il Direttore Generale**
***Dott. Mario Forlenza***



fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO "A"**

**FAC SIMILE DI DOMANDA**

**Al Direttore Generale**
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a ……. residente a …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

**C H I E D E**

**di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico di mobilità intra regionale ed interregionale, per soli titoli, per la copertura di n° 7 posti di CPS – Ostetrica Ctg D) (Gazzetta Ufficiale n°…….. del ……, 4° Serie Speciale)**

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n° 445/2000:

- di essere nato a ……..(prov. di ……) il....., codice fiscale ……;
- di risiedere a ……..…….(prov. di…….);
- di essere cittadino italiano, (ovvero, di essere cittadino……. ……....……...…);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di…….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);



fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere dipendente, a tempo indeterminato, quale CPS – Ostetrica Ctg. D dal….....presso……(indicare l'indirizzo della sede legale della A.S.L, A.O., I.R.C.C.S. Pubblico del S.S.N.);

- di essere in possesso della laurea in……..
  presso……data……

- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine ….……della Provincia di ……... (indicare data e n. di iscrizione);
- di aver superato il periodo di prova;
- di non aver superato il periodo di comporto;
- di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e di non avere in corso procedimenti tendenti ad ottenere un'inidoneità, seppur parziale, allo svolgimento delle funzioni proprie del profilo di appartenenza;
- di non essere a conoscenza di cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali (in caso contrario indicare quali);
- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i. …….

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003, l'A.S.L. Napoli 1 Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
- di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;
- nel caso di mancata produzione del nulla osta incondizionato al trasferimento presso quest'Azienda, il proprio impegno, qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità, a produrre nulla osta in uscita incondizionato rilasciato dall'Azienda di appartenenza, entro il termine di giorni quindici dalla notifica di vincita, in mancanza del quale, detta nomina decadrà;
- il proprio impegno, qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità, a non richiedere il trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni, a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L. Napoli 1 Centro;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- il domicilio presso il quale deve essere inviata ogni comunicazione relativa all'Avviso:
  Via ……..…….…. C.A.P. ……. Città ……..

  Tel. …...……. Cellulare …….;

  oppure l'indirizzo PEC (eventuale) presso il quale deve essere inviata

  ogni comunicazione relativa all'Avviso ……..

  ……..

  altre ed eventuali comunicazioni…….

  ……..……...…...

  ……..…….

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

……. …..……...
data firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 D.P.R. 445/2000)



fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO "B"**
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE**
**(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)**

Io sottoscritto/a…….. nato/a ……..

il …… residente in ……..…….……..

Via/Piazza……n°……(CAP)…….....

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000

**DICHIARA**

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… …….
(firma per esteso in originale del dichiarante)



fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO "C"**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'**
**(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)**

Io sottoscritto/a……..
nato/a il …… a ……residente a ……...…Via ……(CAP)……..……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Data ……. …….
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 D.P.R. 445/2000)



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Ambito Territoriale Ottimale Napoli 2**
**Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani**
**(Legge regionale n. 14 del 2016)**

**AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALEDELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE NAPOLI 2 AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE14/2016.**

**IL PRESIDENTE DELL'EDA NA2**

In esecuzione della Delibera del Consiglio d'Ambito n. 4 del 08.08.2018.

**RENDE NOTO**

che a seguito della manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Ambito Territoriale Ottimale di Napoli 2 per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, pubblicata sul BURC n. 61 del 27.08.2018, sono pervenute n.13 (tredici) istanze di cui n. 2 (due) sono state escluse e n.11 (undici) sono risultate idonee.
Con Delibera del Consiglio d'Ambito n. 8 del 13.12.2018 ,è stato **nominato** Direttore Generale dell'Ente d'Ambito ATO Napoli 2 per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani il dott. Francesco Paolo Buonocore, nato a Castellammare di Stabia il 28.05.1966.
Giugliano in Campania, 13.12.2018

**Il Presidente dell'EdA**
**F.to dott. Antonio Poziello**

POZIELLO ANTONIO
COMUNE DI
GIUGLIANO IN
CAMPANIA
SINDACO
18.12.2018 14:37:24
UTC

**CONSORZIO IDRICO TERRA di LAVORO**
**Viale Lamberti – ex Area Saint Gobain fabbricato A/4**
**Partita IVA 00100070614**
**ESTRATTO dell'AVVISO PUBBLICO per la nomina del Direttore Generale dell'Ente**
**SI RENDE NOTO che**

In esecuzione della Deliberazione del C.d.A. N°25 del 11 dicembre 2018, è indetta "Manifestazione di Interesse" per la nomina del Direttore Generale del Consorzio Idrico Terra di Lavoro con sede in Caserta al Viale Lamberti ex-Area Saint Gobain fabbricato A/4.
Le domande dovranno pervenire, pena l'esclusione, all'Ufficio del Protocollo dell'Ente, entro e non oltre le ore 13:00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente **AVVISO** sul B.U.R.C. secondo le modalità previste dall'art.4 dell'**AVVISO** predetto.
L'**AVVISO** integrale è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente – www.citl.it.

**f.to Il Direttore Generale**
**dr. Carlo SORRENTINO**

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
***ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO***
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

Avviso di sorteggio componenti commissione Avviso Pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Chirurgia Oncologica della Tiroide per la U.O.C. Chirurgia Oncologica della Tiroide.

Si rende noto che le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti della commissione dell'Avviso Pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Chirurgia Oncologica della Tiroide per la U.O.C. Chirurgia Oncologica della Tiroide (di cui alla delibera n. 808 del 24.11.2017), composta ai sensi dell'art. 15 comma 7-bis lettera a) D. Lgs. 502/92, così modificato dalla Legge n. 189/2012, avranno luogo in seduta pubblica presso la Palazzina Amministrativa - Sala Consiglio - della sede legale dell'Istituto, via Mariano Semmola – 80131 Napoli, a partire dalle ore 12,00 del giorno 16.01.2019.

Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Istituto www.istitutotumori.na.it nella Sezione "Concorsi".

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Dr. Attilio A.M. Bianchi

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
***ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO***
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

Avviso di sorteggio componenti commissione Avviso Pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Epidemiologia e Biostatistica per la U.O.C. Epidemiologia e Biostatistica.

Si rende noto che le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti della commissione dell'Avviso Pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Epidemiologia e Biostatistica per la U.O.C. Epidemiologia e Biostatistica (di cui alla delibera n. 810 del 24.11.2017), composta ai sensi dell'art. 15 comma 7-bis lettera a) D.Lgs. 502/92, così modificato dalla Legge n. 189/2012, avranno luogo in seduta pubblica presso la Palazzina Amministrativa - Sala Consiglio -della sede legale dell'Istituto, via Mariano Semmola – 80131 Napoli, a partire dalle ore 12,00 del giorno 16.01.2019.

Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Istituto www.istitutotumori.na.it nella Sezione "Concorsi".

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Dr. Attilio A.M. Bianchi

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
***ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO***
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

Avviso di sorteggio componenti commissione Avviso Pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Ortopedia Oncologica per la U.O.C. Ortopedia Oncologica.

Si rende noto che le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti della commissione dell'Avviso Pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Ortopedia Oncologica per la U.O.C. Ortopedia Oncologica (di cui alla delibera n. 813 del 24.11.2017), composta ai sensi dell'art. 15 comma 7-bis lettera a) D.Lgs. 502/92, così modificato dalla Legge n. 189/2012, avranno luogo in seduta pubblica presso la Palazzina Amministrativa - Sala Consiglio -della sede legale dell'Istituto, via Mariano Semmola – 80131 Napoli, a partire dalle ore 12,00 del giorno 16.01.2019.

Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Istituto www.istitutotumori.na.it nella Sezione "Concorsi".

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Dr. Attilio A.M. Bianchi

**AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 –**

**Avviso pubblico di mobilità intra regionale e interregionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato a n° 2 postl di Dirigente Ingegnere – Ing. Civile/Edile**

In esecuzione della deliberazione del 30/11/2018, n° 2320, e in conformità alla vigente normativa concorsuale della Dirigenza Sanitaria, Professionale, tecnica e Amministrativa – Area Sanità Pubblica, e alle disposizioni regionali, è indetto Avviso di Mobilità intra regionale ed interregionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di:

**n° 2 posti di Dirigente Ingegnere – Ing. Civile/Edile**

**REQUISITI DI AMMISSIONE**
Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) essere dipendente in servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale oggetto dell'Avviso presso AA.SS.LL., AA.OO., o I.R.C.C.S. Pubblici del S.S.N.;
2) aver superato il periodo di prova;
3) non aver superato il periodo di comporto;
4) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e assenza di istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppur parziale;
5) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

**Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, sia alla data di scadenza del bando che alla data dell'effettivo trasferimento.**

Come **ULTERIORE REQUISITO** è previsto l'**assenso incondizionato al trasferimento presso questa Azienda da parte dell'Amministrazione di appartenenza, in conformità all'art. 30 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. Qualora lo stesso non venisse prodotto al momento della partecipazione alla procedura, dovrà, in caso di vincita, essere obbligatoriamente prodotto entro 15 gg. decorrenti dalla data di notifica della nomina, a pena di decadenza dal diritto al trasferimento.**

**DOMANDA DI AMMISSIONE**
Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice secondo lo schema di cui all'**allegato A)**, il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti,



fonte: http://burc.regione.campania.it

fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

**a)** il cognome e il nome;

**b)** la data, il luogo di nascita e la residenza;

**c)** il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

**d)** il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

**e)** di essere dipendente a tempo indeterminato di un' A.S.L., A.O. o I.R.C.C.S. Pubblico del Servizio Sanitario Nazionale, indicandone il relativo indirizzo della sede legale;

**f)** l'inquadramento nel relativo profilo professionale;

**g)** di essere in possesso della laurea in……;

**h)** di aver superato il periodo di prova;

**i)** di non aver superato il periodo di comporto;

**j)** di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e di non avere in corso procedimenti tendenti ad ottenere un'inidoneità, seppur parziale, allo svolgimento delle funzioni proprie del profilo di appartenenza;

**k)** di non essere a conoscenza di cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;

**l)** le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;

**m)** le eventuali sanzioni disciplinari riportate oppure procedimenti disciplinari in corso (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);

**n)** di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;

**o)** gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;

**p)** il domicilio o indirizzo PEC (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

**q)** l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 196/2003; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;

**r)** di accettare tutte le condizioni previste dal bando.

**s)** Nella domanda i candidati dovranno espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione:

- **nel caso di mancata produzione del nulla osta incondizionato al trasferimento presso quest'Azienda**, **il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell'avviso di mobilità, a produrre nulla osta in**



fonte: http://burc.regione.campania.it

**uscita incondizionato rilasciato dall'Azienda di appartenenza, entro il termine di giorni quindici dalla notifica di vincita, in mancanza del quale, detta nomina decadrà;**

- **il proprio impegno a non chiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L.**

**t)** il domicilio o indirizzo PEC (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena di esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

E' consentita l'integrazione della domanda di partecipazione con l'invio di ulteriore documentazione solo se la stessa è effettuata entro i limiti di scadenza previsti dal Bando.

**Non è sanabile, e comporta l'esclusione dall'avviso, l'omissione:**

- **anche di una sola delle dichiarazioni richieste nella domanda;**
- **della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;**
- **della fotocopia del documento di riconoscimento.**

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

Si precisa che l'assegnazione della sede lavorativa sarà disposta direttamente dal Direttore Generale dell'Azienda.

**Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:**

a) l'assenso incondizionato al trasferimento presso questa Azienda da parte dell'Amministrazione di appartenenza, qualora ne fosse in possesso e con le precisazioni di cui sopra;
b) autocertificazione attestante il servizio prestato nell'Ente di appartenenza con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale messo ad avviso;
c) tutte le autocertificazioni o certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
d) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa e che vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
e) curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, **che non può, comunque, avere valore di autocertificazione**;
f) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;



fonte: http://burc.regione.campania.it

g) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE**

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato schema C), corredata di valido documento di identità.

Il candidato deve produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l'allegato schema B) relativa, ad esempio, al titolo di studio, all'appartenenza ad ordini professionali, al titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque a tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredata di fotocopia di un valido documento d'identità;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato schema C) da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle dichiarazioni concernenti i servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date d'inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalle certificazioni o atti di notorietà che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale dichiarazione di conformità all'originale deve essere apposta a tergo del documento presentato. Non saranno



fonte: http://burc.regione.campania.it

prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del documento prodotto in copia semplice al relativo documento originale.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese. **Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego instaurato sulla base della documentazione suddetta**.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet Aziendale, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

**MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**
La domanda di partecipazione all'Avviso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale dell'Azienda e va inoltrata **esclusivamente** tramite il servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale – U.OC. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio e l'Avviso in questione;
Fatto salvo il rispetto di tutte le altre prescrizioni previste dal presente bando, è consentita la modalità di invio della domanda di partecipazione e della relativa documentazione, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente al seguente indirizzo PEC: selezioni@pec.aslna1centro.it con indicazione nell'oggetto dell'Avviso, del cognome e del nome del candidato. A tal fine si precisa che saranno prese in considerazione solo le domande:

1. **in un unico file in formato PDF**
2. **sottoscritte con firma digitale del candidato, con in allegato certificato del certificatore accreditato**
   **oppure**
3. **con scansione della firma autografa del candidato con allegata la scansione del documento di riconoscimento valido**.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data



fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.** Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. L' eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

**AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI**

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvedimento motivato del Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposita sezione "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La sola esclusione, sarà altresì notificata agli interessati, entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o a mezzo PEC se indicata dal candidato.

**COMMISSIONE ESAMINATRICE**
La valutazione dei titoli sarà effettuata da una Commissione nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.

**VALUTAZIONE DEI TITOLI**
La Commissione, nel formulare la graduatoria, dispone, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:

| | | | |
|---|---|---|---|
| a) | titoli di carriera | punti | 10 |
| b) | titoli accademici e di studio | punti | 3 |
| c) | pubblicazioni di titoli scientifici | punti | 3 |
| d) | curriculum formativo e professionale | punti | 4 |

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei



fonte: http://burc.regione.campania.it

curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
Nel caso di parità di punteggio si applicano le preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. n.487/94, purché documentate, e dall'art. 2, comma 9 della L. n. 191\1998.

**FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA**
La Commissione, al termine della valutazione, formulerà la graduatoria di merito dei candidati. La stessa sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale.
La graduatoria sarà pubblicata nel sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

**CONFERIMENTO DEI POSTI**
I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali.
Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

**NORME FINALI**
E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n° 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato nel sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area "Avvisi e Concorsi" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.S. Dotazione Organica - Concorsi e Mobilità – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli - Tel. 081/2542211 - 2494.**

**F .to Il Direttore Generale**
**Dr.Mario Forlenza**



fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO "A"**

**FAC SIMILE DI DOMANDA**

**Al Direttore Generale**
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a ……. residente a …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

**C H I E D E**

**di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico di mobilità intra regionale ed interregionale, per soli titoli, per la copertura di n° 2 posti di Dirigente Ingegnere – Ing. Civile/Edile, bandito da codesta Azienda Sanitaria, (Gazzetta Ufficiale n°…….. del ……, 4° Serie Speciale)**

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n° 445/2000:

- di essere nato a ……..(prov. di ……) il....., codice fiscale ……;
- di risiedere a ……..…….(prov. di…….);
- di essere cittadino italiano, (ovvero, di essere cittadino……. ……....……..…);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di……. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
- di essere dipendente, a tempo indeterminato, con il profilo professionale di Dirigente Ingegnere – Ing. Civile/Edile



fonte: http://burc.regione.campania.it

presso……. dal …… (indicare l'indirizzo della sede legale della A.S.L, A.O., I.R.C.C.S. Pubblico del S.S.N.);

- di essere in possesso della laurea in ……. conseguita presso……
  ……...in data……..;

- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di …….. (indicare data e n. di iscrizione);

- di aver superato il periodo di prova;

- di non aver superato il periodo di comporto;

- di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e di non avere in corso procedimenti tendenti ad ottenere un'inidoneità, seppur parziale, allo svolgimento delle funzioni proprie del profilo di appartenenza;

- di non essere a conoscenza di cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;

- di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali (in caso contrario indicare quali);

- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i. …….

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003, l'A.S.L. Napoli 1 Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;

- di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;

- **nel caso di mancata produzione del nulla osta incondizionato al trasferimento presso quest'Azienda, il proprio impegno, qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità, a produrre nulla osta in uscita incondizionato rilasciato dall'Azienda di appartenenza, entro il termine di giorni quindici dalla notifica di vincita, in mancanza del quale, detta nomina decadrà**;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- il proprio impegno, qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità, a non richiedere il trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni, a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L. Napoli 1 Centro;

- il domicilio presso il quale deve essere inviata ogni comunicazione relativa all'Avviso:

  Via ……..…….. C.A.P. ……. Città …….

  Tel. …...……. Cellulare ……..;

  oppure l'indirizzo PEC (eventuale) presso il quale deve essere inviata

  ogni comunicazione relativa all'Avviso ……..

  altre ed eventuali comunicazioni…….

  …….……..…...

  …….…….

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

……. ….……...
data firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 D.P.R. 445/2000)



fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO "B"**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE**
**(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)**

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..……..…
Via/Piazza……n°……(CAP)……...
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000

**DICHIARA**

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… …….
(firma per esteso in originale del dichiarante)



fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO "C"**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'**
**(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)**

Io sottoscritto/a……..
nato/a il …… a ……residente a ……...…Via ……(CAP)…….……..…..

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……
……
……
……
……
……

Data …… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 D.P.R. 445/2000)



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Ente d'Ambito "per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani"**
**Ambito Territoriale Ottimale NA 1**
**Avvalendosi del Comune di Casoria**
**c.f.: 80029310630**

**AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA NOMINA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE NAPOLI 1 AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 14/2016.**

**Art.1 (Oggetto)**
1. Il presente avviso, approvato con delibera del Consiglio d'Ambito n. 11 del 20/11/2018, è volto all'acquisizione di manifestazioni d'interesse per la nomina del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente d'Ambito, di seguito "EdA", dell'Ambito Territoriale Ottimale NAPOLI 1, di seguito "ATO NAPOLI 1", istituito dalla Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti".

Ai sensi dell'art. 33 della L.R. 14/2016 e dell'art. 11 dello Statuto:

a) Il Collegio dei revisori, nominato dal Presidente dell'EdA, è composto da tre membri selezionati ai sensi del presente avviso;

b) I tre membri eleggono tra di essi il Presidente del Collegio dei revisori dei conti. In mancanza, oppure fino alla relativa elezione, il Collegio è presieduto dal membro effettivo con maggiore anzianità di nomina oppure con maggiore anzianità anagrafica. Il Collegio dei revisori dei conti esercita le funzioni di verifica e controllo attribuite dalla normativa vigente;

c) I membri del Collegio dei revisori dei conti durano in carica quattro anni e non sono rinnovabili;

d) Il Collegio dei revisori dei conti esercita le funzioni di verifica e controllo sulla gestione economica -finanziaria dell'Ente d'Ambito e sulla corretta applicazione delle norme di amministrazione, di contabilità e fiscali, attribuite dalla normativa vigente;

e) I membri del Collegio possono, in qualsiasi momento, procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo, nonché chiedere notizie sull'andamento delle operazioni dell'Ente d'Ambito o su determinati affari. Il Collegio informa la Regione, il Presidente dell'Ente d'Ambito, di tutti gli atti o fatti di cui viene a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire irregolarità di gestione oppure violazione di norme che disciplinano l'attività dell'Ente d'Ambito;

f) Spetta loro un'indennità annua determinata dal Consiglio d'Ambito, ai sensi dell'articolo 241 del d.lgs. 267/2000 e rapportata alla classe demografica del comune con il maggior numero di abitanti dell'ATO.

2. Non possono essere nominati revisori dei conti aspiranti che all'atto della nomina incorrano in una delle cause ostative previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190).
3. La procedura garantisce parità di trattamento e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso agli incarichi secondo i principi delle norme vigenti.
4. L'Ente si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o annullare il presente Avviso o di non procedere alla nomina o al conferimento dell'incarico in ragione di circostanze attualmente non valutabili né prevedibili o di disposizioni che impedissero, in tutto o in parte, la nomina o il conferimento dell'incarico.

**Art.2 (Requisiti)**
1. Saranno ammessi alla selezione del presente avviso i soggetti, che alla data di pubblicazione del presente Avviso, sono in possesso dei seguenti requisiti: ***Essere iscritti nell'elenco dei Revisori dei Conti degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'interno e tenuto presso la Prefettura di Napoli nella fascia corrispondente alla nomina a Revisore dei Conti*** **rapportata alla classe demografica del comune con il maggior numero di abitanti dell'ATO*.***
2. I due terzi del Collegio saranno individuati tra coloro i quali abbiano svolto pregressa documentata attività di revisione presso Enti locali con una popolazione almeno pari a 50.000 abitanti.
3. Non possono essere ammessi alla selezione coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e

coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, 4 lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.1.1957, n. 3.

**Art.3 (Modalità di presentazione della domanda)**

1. Gli interessati dovranno presentare apposita domanda, redatta in conformità al presente avviso, debitamente firmata, con allegata copia del documento di identità personale.
2. La domanda dovrà contenere, a pena di inammissibilità, le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà, rese in osservanza alle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e sue modificazioni ed integrazioni) rese dall'interessato sotto la propria responsabilità sulla base dello schema di domanda allegato al presente avviso -Allegato A-:

a) cognome e nome;
b) data e luogo di nascita;
c) residenza; d) codice fiscale;
e) cittadinanza italiana, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi in materia;
f) iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, di essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini appartenenti alla Repubblica, fatta eccezione per la cittadinanza italiana, nonché di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana;
g) non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero le eventuali condanne riportate o gli eventuali carichi pendenti anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziato per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
i) essere in possesso dei requisiti specifici di cui all'art. 2 comma 1 del presente avviso; j) non trovarsi in alcuna delle cause ostative, di inconferibilità o di incompatibilità, previste dalle disposizioni in materia; k) indirizzo, recapiti telefonici e/o e-mail presso i quali deve essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il presente avviso. l) di non essere stati collocati in quiescenza da un rapporto di lavoro pubblico o privato.

3. La domanda deve inoltre contenere l'autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati personali ai fini del procedimento selettivo per il quale sono dichiarati e degli adempimenti conseguenti, nei termini e con le modalità stabilite per legge.
4. Alla domanda deve essere allegata, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

a) curriculum formativo e professionale redatto in forma di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
b) copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

**(Art.4) (Presentazione della domanda)**

1. Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio di **trenta giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC della Regione Campania e sull'Albo pretorio del
Comune di Casoria, per via telematica tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: protocollo@pec.comune.casoria.na.it indicando nell'oggetto "*Avviso pubblico per manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico Revisore dei Conti dell'Ente d'Ambito ATO NAPOLI 1".*
La domanda sottoscritta, corredata della documentazione richiesta, dovrà essere inviata in formato pdf; non sarà ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata. A pena di esclusione della domanda, è obbligatorio allegare al messaggio di posta elettronica certificata la domanda e relativi allegati sottoscritti dal candidato e scansionati in formato PDF, la scansione PDF di

un documento di identità valido (fronte/retro), nonché tutti gli eventuali altri allegati alla domanda in formato PDF. Qualora il termine di scadenza cada in giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo. L'Ente d'Ambito non assume alcuna responsabilità in caso di ritardi nel recapito, ovvero per l'omessa consegna delle domande da parte dei vettori prescelti. Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare ogni eventuale cambiamento di indirizzo e di recapito telefonico secondo le modalità di cui alla presentazione della domanda. L'EdA non assume alcuna responsabilità nel caso d'irreperibilità presso l'indirizzo comunicato e per eventuali disguidi postali non imputabili all'Amministrazione.

**Art. 5 (Procedura di selezione)**
1. Il Consiglio d'Ambito effettuerà la selezione dei candidati da nominare mediante estrazione a sorte dei medesimi, in seduta pubblica, con le medesime modalità di cui all'articolo 16, comma 25, del decreto legge 13 agosto 2011, n.138, convertito in legge 14 settembre 2011, n.148 per quanto compatibili; alla seduta saranno invitati a mezzo PEC tutti i candidati cha avranno presentato domanda.
2. L'EdA potrà procedere ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni presentate dai candidati, in attuazione di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.
3. A tal fine, nella domanda e negli atti allegati l'aspirante dovrà indicare tutti gli elementi utili a identificare gli enti, le aziende o le strutture pubbliche o private in possesso dei dati o a conoscenza di stati, fatti o qualità personali dichiarati.
4. Le dichiarazioni inserite nella domanda saranno soggette al disposto dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2005 in caso di dichiarazioni non conformi al vero.
5. Saranno escluse dalla presente procedura: a) le istanze pervenute oltre il termine di scadenza di partecipazione al presente avviso; b) la mancata presentazione della copia leggibile di un documento di identità o di riconoscimento personale in corso di validità tra quelli indicati nell'art. 35 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.; c) le istanze prive della sottoscrizione da parte del candidato; d) le istanze prive del curriculum formativo e professionale redatto in forma di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000; d) le istanze prive di dichiarazione di insussistenza di incompatibilità/inconferibilità degli incarichi di cui al D.Lgs 39/2013; e) le istanze pervenute da un indirizzo di posta elettronica non certificata.
6. Ai candidati esclusi dalla procedura, sarà data comunicazione a mezzo PEC.

**Art. 6 (Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti)**
1. Ai sensi dell'art. 11, comma 1, dello Statuto dell'EdA, la nomina del Collegio dei Revisori, selezionati ai sensi dell'art. 5 comma 1, sarà effettuata dal Presidente.
2. Al Collegio dei Revisori dei Conti spetta un'indennità annua determinata dal Consiglio d'Ambito, ai sensi dell'articolo 241 del d.lgs. 267/2000 e rapportata alla classe demografica del comune con il maggior numero di abitanti dell'ATO.
3. Ai fini dell'indennità nonché della durata dell'incarico, gli effetti si produrranno con l'accettazione del decreto di nomina del Presidente.

**Art. 7 (Trattamento dei dati personali)**
1. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali**",** il trattamento dei dati personali viene svolto a scopo istituzionale nel rispetto di quanto previsto dalla succitata legge per finalità strettamente connesse al procedimento, attraverso strumenti manuali ed informatici, in modo di garantire comunque la sicurezza e riservatezza dei dati stessi.
2. I suddetti dati, in quanto raccolti e detenuti in base agli obblighi di legge, non necessitano di consenso al trattamento. Quanto precede vale anche per gli eventuali dati sensibili (es. quelli da cui possono eventualmente desumersi lo stato di salute ovvero l'adesione a partiti, sindacati, associazioni ed organizzazioni a carattere religioso, filosofico e politico). Titolare del trattamento dei dati è l'EdA.

**Art. 8 (Responsabile del Procedimento)**
1. Il responsabile del procedimento è il dott. Michele Ronza, (recapiti: tel. 081.7053231 – mail: segretario.comunale@comune.casoria.na.it.

**Art. 9 (Disposizioni finali)**
1. La presentazione della domanda ai sensi del presente Avviso comporta l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni in esso contenute.

2. Le comunicazioni ai candidati avverranno a mezzo PEC all'indirizzo comunicato nella domanda di partecipazione.
3. Il presente Avviso ha validità dalla data di pubblicazione sul BURC della Regione Campania e all'Albo pretorio del Comune di Casoria.
4. Il presente Avviso, completo dello schema di domanda e degli allegati, sarà pubblicato integralmente sul sito web istituzionale della Regione Campania e sul sito web istituzionale del Comune di Casoria.

**Il Responsabile del Procedimento**
Segretario Generale del Comune di Casoria
Firmato digitalmente da: Michele Ronza

**"Allegato A" Schema esemplificativo della domanda**

**Al Presidente del Consiglio d'Ambito - ATO Napoli 1**
**c/o Comune di casoria**
**P.zza Cirillo 1**
**80026 Casoria (NA)**
**protocollo@pec.comune.casoria.na.it**

Il sottoscritto _____, nato a _____, (prov.____), il _____, residente in _____ (prov._____), C.A.P. _____, Via _____, n. _____, C.F. _____

***CHIEDE***

di essere ammesso a partecipare all'Avviso per l'acquisizione di disponibilità per la nomina del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente d'Ambito ATO NA 1 (Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14). A tal fine **dichiara**: sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e dell'art. 1 della legge n. 590/1994 che prevede la reclusione da sei mesi a tre anni per chiunque esponga dichiarazioni o fatti non conformi al vero, di:

1 di essere cittadino italiano (ovvero di essere cittadino _____);

2 di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali ovvero di essere cancellato dalle liste elettorali per le seguenti motivazioni _____);

3 di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali carichi pendenti);

4 di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero licenziato per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5 di non essere stato collocato in quiescenza da un rapporto di lavoro pubblico o privato;

6 di essere in possesso dei seguenti requisiti di cui all'art. 2 dell'avviso pubblico:

a) Essere iscritto nell'elenco dei Revisori dei Conti degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'interno e tenuto presso la Prefettura di Napoli nella fascia corrispondente alla nomina a Revisore dei Conti rapportata alla classe demografica del comune con il maggior numero di abitanti dell'ATO.

b) Aver svolto pregressa documentata attività di revisione presso i seguenti Enti locali con una popolazione almeno pari a 50.000 abitanti:

7 di non trovarsi in alcuna delle cause ostative, di inconferibilità o di incompatibilità, previste dalle disposizioni in materia;

8 di voler ricevere ogni comunicazione inerente il presente avviso al seguente recapito: Via/Piazza _____ n.____ Comune _____ Prov. _____

CAP_____ tel. n. _____ tel. cell. n. _____ fax n. _____ e-mail _____ PEC _____;

9. di conoscere ed accettare espressamente tutte le indicazioni contenute nell'Avviso pubblico per la manifestazione d'interesse per il conferimento dell'incarico di Revisore dei Conti dell'EdA.

Allega alla domanda la seguente documentazione:

1. Curriculum professionale datato e firmato, redatto secondo il formato europeo dal quale si evince, in particolare, il possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 dell'avviso pubblico, redatto nella forma di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;

2. Copia fotostatica non autenticata del documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.;

*n. 55 del 6 Agosto 2018*

3. eventuali altri documenti ritenuti utili ai fini della propria valutazione:

a) _____;

b) _____;
c) _____.

Il sottoscritto si impegna a fornire ogni utile documento richiesto ed a comunicare cambiamenti di indirizzo o recapito telefonico, sollevando l'Ente d'Ambito da ogni responsabilità nel caso di dispersione di corrispondenza dipendente da inesatte indicazioni o da mancata comunicazione del cambiamento di recapito. Il sottoscritto autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, il trattamento, la comunicazione e la diffusione dei propri dati personali ai soli fini del procedimento selettivo per il quale sono dichiarati e degli adempimenti conseguenti, nei termini e con le modalità stabilite per legge o per regolamento. Il sottoscritto è consapevole che tutto ciò che è stato dichiarato nel presente modulo ha valore: -di dichiarazione sostitutiva di certificazione, in relazione agli stati, qualità personali e fatti elencati nell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii.; -di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in relazione agli stati, qualità personali e fatti, che sono a sua diretta conoscenza ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii..

Data _____

Firma

**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI INCOMPATIBILITA'/INCONFERIBILITA' DEGLI INCARICHI DI CUI AL D. Lgs. 39/2013**

Il/La sottoscritto/a _____, C.F. _____ nato a _____ il _____ residente a _____ alla Via_____, PEC_____, email_____, telefono _____, visto l'art. 20 del D. Lgs. 29/2013, viste le incompatibilità, le inconferibilità di incarichi di cui al citato decreto 39/2013, consapevole delle responsabilità civili, amministrative e penali derivanti da false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,

**DICHIARA**

che in relazione alla procedura di affidamento dell'incarico di Revisore dei Conti dell'EdA dell'ATO Napoli 1, di non trovarsi in alcuna delle cause di incompatibilità/inconferibilità in essa previste.

Data _____

Firma

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
**DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI**

**Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. Domenico COPPOLA, in qualità di proprietario per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Pompei.**

Il Sig. **Domenico COPPOLA**, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data **27/11/2018** con n. **152832**, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio **3**, Particella **484** del Comune di **Pompei**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

**La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.**

PROVINCIA DI SALERNO Settore Ambiente e Urbanistica Servizio Difesa Suolo e Tutela delle Acque – c.f. 80000390650

**Estratto istanza di concessione, presentata dalla società agricola Eremo S. Iconio s.r.l., per il prelievo di acqua da pozzo ad uso irriguo nel Comune di Camerota (Sa) – Pos. 3389/D**

La società agricola Eremo S. Iconio s.r.l., nella persona del legale rappresentante sig.ra De Mennato Maria Luisa, con sede in Novi Velia (Sa), Via Puori, n. 18, con nota acquisita al prot. n. 142078 del 30/07/2018, ai sensi del R.D. 1775/33 e del Regolamento Regionale 12/2012, ha presentato istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee, per una portata di 3,0 l/sec e un volume di 9.000 mc/anno, ad uso irriguo da un pozzo sito in loc. S. Iconio - Comune di Camerota (Sa) - fg. 9 part.lla 125.
La domanda e gli elaborati progettuali sono depositati, per l'eventuale visione, presso il Servizio Difesa Suolo e Tutela delle Acque della Provincia di Salerno sito in via R. Mauri n. 63 Salerno e consultabili sul portale "Amministrazione Trasparente" della Provincia di Salerno nella sezione avvisi.
Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/33, nonché degli art. 11 e 12 del Reg. Reg. 12/12, eventuali domande concorrenti ovvero memorie scritte contenenti osservazioni ed opposizioni al rilascio della concessione potranno essere presentate al Settore Ambiente e Urbanistica della Provincia di Salerno entro e non oltre 30 (trenta) gg dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
arch. Angelo Cavaliere